REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVII | BARI, 20 APRILE 2026 | **n. 31**



Deliberazioni della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 312
Comune di BITRITTO (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità definitiva ai sensi dell'art.11 comma 11 della L.R. n.20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e aggiornamento ex art.2 co.8 della L.R. n.20/2009...... 19856

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 313
Legge n° 353/2000 - L.R. n° 18/2000 – L.R. n.° 53/2019: "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025" – estensione della validità per l'anno 2026. 20001

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 314
Programma Operativo Complementare PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo specifico 2.1 Azione 2.1.4. Rafforzamento del Sistema CPT CUP J59I25000580001. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011. Spese di funzionamento Nucleo CPT. 20006

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 315
Approvazione del calendario scolastico regionale per l'a.s. 2026/27 e dell'iniziativa finalizzata all'ideazione delle relative immagini 20017

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 316
Collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza. Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. di € 3.000,00...... 20027

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 317
Formazione del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, attraverso la promozione e il sostegno di progetti attuativi predisposti dalle Istituzioni scolastiche e dalle Amministrazioni locali, ai sensi della Legge regionale n. 31/2009 art. 5 lettere i); j); k); n); o) e art. 7 c.3. Indicazioni operative e criteri. Approvazione. 20034

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 318
Ratifica accordo contrattuale con l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari, annualità 2026 e 2027, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992..... 20048

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2026, n. 321
Approvazione criteri e procedure di calcolo per l'attribuzione del contributo destinato a comuni e province per l'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie per il controllo del vettore di Xylella fastidiosa. 20074

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2026, n. 322
Gestione e manutenzione del territorio rurale - Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, Associazione Nazionale Comuni Italiani – Puglia (ANCI Puglia), Unione Province Italiane – Puglia (UPI Puglia), Coldiretti Puglia, Cia Puglia, Copagri Puglia, Confagricoltura Puglia 20084

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2026, n. 323
Atto integrativo e modificativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli del 20 maggio 2022, ai sensi dell'art. 252-bis del d.lgs. 152/2006 (Addendum) - Approvazione schema...... 20093

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2026, n. 324
D.lgs. n.28/2010 - procedimento di conciliazione n.38/2026 presso l'Organismo Mediazione Ordine Avvocati Taranto – conferimento procura speciale. 20129

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2026, n. 325
Presa d'atto dello schema di Accordo bilaterale ex articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024 proposto dal Ministero della Salute per la gestione della mobilità sanitaria per le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale. Disposizioni in materia di recupero mobilità passiva...... 20136

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2026, n. 327
Accordo per la Coesione-Del.CIPESS n.6/2025 POC 2021/2027– A.T. 03 Competitività imprese-Linea 03.02 Turismo e ospitalità. Riprogrammazione al 2026 e approvazione interventi progettuali assegnati a Puglia Culture,Piano strategico Turismo Puglia 3x6x5 2025-2030.Variazione bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, di cui all'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 1.670.000,00..... 20175

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 328
Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. n. 104 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo..... 20189

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 330
Programma Nazionale (PN) Just Transition Fund (JTF) Italia 2021-2027 – Piano territoriale Provincia di Taranto. Approvazione delle Linee Guida di attuazione delle azioni di Comunicazione. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di euro 550.000,00. 20207

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 331
D.P.C.M. 16/11/2023 - D.G.R.n.987/2024 - D.P.C.M. 28/11/2024-D.G.R. n.1287/2025. Completamento degli interventi programmati per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 20249

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 332
Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" – Progetto standard "ALIENA". CUP B89I23002360007. Autorizzazione missioni all'estero. 20260

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 333
PROGETTO HANDY - Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG Italia-Croazia 2021/2027 - CUPB39I23004470007. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 al fine di riprogrammare le risorse per un importo di euro 1.474.280,28 ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011. 20270

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 334
Contributi destinati alla erogazione "Borse di studio per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2024-2025". Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. di € 8.800,00. 20279

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 335
Programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2022-2027. Acque a specifica destinazione funzionale. Approvazione delle Conformità delle Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci. Annualità 2023. Attuazione d.lgs. n. 152/2006 e DGR n.1014/2022. 20288

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 336
Approvazione Programma regionale di autosufficienza sangue ed emocomponenti 2026 e Pacchetto Day Service per la produzione e utilizzo di emocomponenti per uso non trasfusionale. 20332

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 337
Accordo di Programma ex art. 20 della l. 67/1988 sottoscritto in data 10/10/2025. Intervento "Riqualificazione del Monoblocco del Policlinico Riuniti di Foggia" - CUP:G79J18000420001. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per l'iscrizione della quota Stato (€ 60.800.000,00). 20362

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 338
Risorse ex D. Lgs. n. 625/96 art. 20 comma 1-bis e L.R. n. 7/2002 art. 45 – Royalties idrocarburi. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo pari ad € 768.006,03. 20373

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 339
Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità II Economia Verde Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche". Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per complessivi € 2.500.000,00, ai sensi dell'art.51 co. 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 20387

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 340
Accordo per la Coesione. POC 2021-2027-Delibera CIPESS n. 6/2025-Linea di Intervento 3.1. "Industria e Servizi"- Intervento "Aiuti per la competitività delle imprese"- Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., pari ad € 100.000.000,00. 20401

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 357
CUP F57H24003510003 - FUNT di conto capitale residui 2024. Presa d'atto concessione contributo Ministero del Turismo con decreto prot. n. 280051/2025, progetto "Infrastrutturazione dei Cammini di Puglia: la Via

Peuceta e la Via Ellenica". Iscrizione risorse in Bilancio Vincolato - Variazione bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 20418

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 358
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano – anno 2026...... 20431

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 359
Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, nonché al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale per la copertura degli oneri IRAP relativi ai consiglieri del Presidente della Giunta regionale...... 20438

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 360
Nuove Linee Guida in materia di presentazione e gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing). Adozione...... 20446

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 362
Cont. n. 455/22/SM. Approvazione schema di verbale di conciliazione giudiziale e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028...... 20467

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 363
Attuazione intervento SRH06 - Back Office AKIS - del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027– Istituzione nuovi capitoli di spesa e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di euro 1.265.870,29...... 20477

Decreti e ordinanza del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2026, n. 186
DPGR n. 427 del 4 agosto 2025: Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio della Città Metropolitana di Bari. Sostituzione componente esperto di cui all'art. 26, comma 2, lett. d), della L.R. n. 59/2017 e s.m.i...... 20490

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA DIFESA CIVICA DEL CONSIGLIO REGIONALE 26 marzo 2026, n. 17
Adozione Avviso pubblico GAMI - Anno 2026 – "Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei diritti del Minore - Puglia". Prenotazione di spesa...... 20492

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA DIFESA CIVICA DEL CONSIGLIO REGIONALE 26 marzo 2026, n. 18
Adozione Avviso pubblico GALI –Anno 2026 -"Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Puglia". Prenotazione di spesa...... 20545

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA DIFESA CIVICA DEL CONSIGLIO REGIONALE 26 febbraio 2026, n. 19
Adozione Avviso pubblico GADI – Anno 2026 - "Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia". Prenotazione di spesa. 20600

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
Provvedimento 18 marzo 2026, n. 22/22b/PAG. Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate. 20654

BYOPRO DEV 2 S.R.L.
Decreto 2 marzo 2026 n. 1.
Decreto di imposizione servitù permanente di elettrodotto art. 52 octies DPR 327/2001 e contestuale determinazione urgente della indennità. 20658

HERGO FOGGIA S.R.L.
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione ed esercizio di un cavidotto elettrico MT di connessione fra un impianto agrivoltaico e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Foggia in contrada " San Pietro in Bagno - Pezze Solette". 20662

EVO S.R.L. AGRICOLA
Avviso di attestazione di Validità del titolo abilitativo P.A.S. per la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi del D.Lgs. 28/2011 per un impianto agri-voltaico a terra della potenza di picco di 4.618,25 kWp e di potenza in immissione di 4.000 kW in cessione totale. 20663

VETRERE DI ANNAMARIA E FRANCESCA BRUNI S.S. AGRICOLA
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S. prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0047052 del 19/02/2026), per la realizzazione delle opere di rete finalizzate alla connessione in media tensione per l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "VETRERE", con potenza nominale pari a 165,00 kW, da realizzarsi in agro del Comune di Taranto, località Contrada Vetrere, snc. 20664

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO, SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO
Pubblicazione di istanza per la concessione di servitù di elettrodotto su beni demaniali regionali – ramo acquedotto, siti nel Comune di Lecce e censiti nel Catasto Terreni al foglio 209, particelle 211 e 213. 20665

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: QUARTO. 20667

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: SANTA MARIA VALLE CANNELLA. 20668

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: MANFREDONIA - località : BECCARINI. 20669

COMUNE DI MONOPOLI
Avviso di approvazione ai sensi e per gli effetti degli artt.15 e 16 della L.R. 27 luglio 2001 n.20, del Piano Urbanistico Esecutivo denominato "AtA 5.1 sub comparto C" relativo ad un'area ricadente nell'art. 23/P NTA del PUG "Contesti della trasformazione per attività di nuovo impianto". 20670

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 8 aprile 2026, n. 90
Costituzione di Commissione in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero ai sensi della determinazione della Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata n. 81 del 29.12.2025. Composizione, designazione e nomina dei commissari, funzioni. 20671

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS" CASTELLANA GROTTE
Avviso di selezione per il conferimento di n. 1 Borsa di studio per una risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Organizzazione e Gestione dei servizi per lo Sport e le Attività Motorie (LM-47) o Lauree Magistrali in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie e Adattate (LM-67) e Lauree Magistrali in Scienze e tecniche dello Sport (LM-68) o Lauree equiparate ai sensi di legge. 20684

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 312

Comune di BITRITTO (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità definitiva ai sensi dell'art.11 comma 11 della L.R. n.20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e aggiornamento ex art.2 co.8 della L.R. n.20/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e Casa.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati alla presente deliberazione (Allegati A e B), per farne parte integrante, e degli esiti della conferenza di servizi di cui ai verbali, parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'**, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Bitritto alla L.R. n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui agli allegati A e B.
3. **DI RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA,** ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, sul PUG di Bitritto al PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato B.
4. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR,** viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione

siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della L.R. 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Bitritto.

5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Bitritto ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione.
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it* e sul BURP.
7. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.n. 69/2009 in versione integrale.
8. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Bitritto.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di BITRITTO (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità definitiva ai sensi dell'art.11 comma 11 della L.R. n.20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e aggiornamento ex art. 2 co.8 della L.R. n.20/2009.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* che ai commi 7 e 8 dell'art.11 stabilisce:

- *"Il PUG così adottato è inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvato e rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi il PPTR approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), oppure agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).*
- *La Giunta regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo".*

Visto il comma 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001 così come modificato dall'art.31 della L.R.n.28/2024 che statuisce:

"Qualora sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberino la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano deliberino la compatibilità del Piano indicando le modifiche necessarie ad attestarne la definitiva compatibilità di cui al comma 11, il Sindaco promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o il Sindaco metropolitano o suo Assessore delegato, il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato nonché, ai fini della conformazione e dell'adeguamento del PTCP alle previsioni del PPTR, un rappresentante del Ministero della Cultura. In sede di Conferenza di servizi le amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, definiscono congiuntamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo".

Visto il comma 11 dell'art.11 della L.R.n.20/2001:

"*La determinazione di adeguamento della Conferenza di servizi deve essere recepita dalla Giunta regionale e/o della Giunta provinciale e/o del Consiglio metropolitano entro trenta giorni dalla data di comunicazione della determinazione medesima. L'inutile decorso del termine comporta il controllo positivo da parte della Giunta regionale e/o della Giunta provinciale".*

Visto il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07**.**

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.176 del 16/02/2015.

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 22 febbraio 2024 il Comune di Bitritto ha adottato il PUG;
- con Deliberazione n. 29 del 9 dicembre 2024 il Consiglio Comunale ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse;
- con nota comunale prot.n. 4984 del 27.02.2025, acquisita al protocollo regionale n.106003 del 27.02.2025, il Comune ha trasmesso la documentazione inerente il PUG per il conseguimento dell'attestazione di compatibilità ai sensi della L.R.n.20/2001;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1024 del 22.07.2025, ha attestato la compatibilità del PUG alla L.R.n.20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) individuando le modifiche utili al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva; la predetta deliberazione è stata notificata dalla Sezione Urbanistica al Comune di Bitritto con nota protocollo regionale n. 421000 del 24.07.2025;
- con nota prot. n. 449050 del 08.08.2025, il Comune ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9, la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali.

Dato atto che:

- la Conferenza di Servizi si è svolta nei giorni 30.09, 10.10, 24.10, 27.10, 31.10, 5.11, 1.12, 11.12, 18.12 del 2025 con le determinazioni di cui ai verbali parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato alla presente deliberazione (Allegato A);
- si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R.n.1024/2025 in ordine alle modifiche richieste ai fini della attestazione di compatibilità del PUG di Bitritto rispetto alla L.R.n.20/2001 ed al DRAG e che la

Conferenza ha chiesto al Comune di trasmettere gli elaborati del PUG come condivisi in Conferenza, in formato pdf con firma digitale e in formato shapefile.

Visto il parere di compatibilità del PUG di Bitritto al PAI e ai Piani di Gestione espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 1278 del 16.01.2024.

Visto il parere favorevole ex art.89 del D.P.R.n.380/200 espresso con nota prot.n. 53404 del 31.01.2024 dalla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture-Servizio Autorità Idraulica.

Visto il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica espresso con Determinazione n.70 del 6/03/2026 dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione ai sensi dell'art.12 della L.R.44/2012 e ss.mm.ii. confermato con parere finale.

Preso atto che gli elaborati che costituiscono il PUG di Bitritto, adeguato alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sono:

1. **i seguenti trasmessi dal Comune, con nota prot.n. 4984 del 27.02.2025, pervenuta in pari data ed acquisita al protocollo regionale n. 106003 del 27.02.2025:**

- ET.03 - Rapporto Ambientale - VAS	
- ET.04 - Sintesi Non Tecnica – VAS	
- Relazione Geologica	
- EG.QI.6 – Carta geologica e geomorfologica	Scala 1:10.000

2. **gli elaborati trasmessi dal Comune con nota prot.n.29169 del 22.12.2025, acquisita al protocollo regionale n.721786 del 22.12.2025:**

- ET.01 - Relazione	
- ET.06 – Relazione integrativa	
- EG.QC.1.1 - CTR (2006)	Scala 1:10.000
- EG.QC.1.2 - CTR (2006) - Territorio urbano	Scala 1:2.000
- EG.QC.2.1 - Ortofotocarta (2016)	Scala 1:10.000
- EG.QC.2.2 - Ortofotocarta (2016) - Territorio urbano	Scala 1:2.000
- EG.QC.2.3 - Ortofotocarta (2019)	Scala 1:10.000
- EG.QC.2.4 - Ortofotocarta (2019) - Territorio urbano	Scala 1:2.000
- EG.QC.3.1 - Carta d'uso del suolo	Scala 1:10.000
- EG.QC.3.2 - Carta d'uso del suolo - territorio urbano	Scala 1:2.000
- EG.QC.4.1 - PPTR: Struttura idrogeomorfologica	Scala 1:10.000
- EG.QC.4.2 - PPTR: Struttura ecosistemica ambientale	Scala 1:10.000
- EG.QC.4.3 - PPTR: Struttura antropica e storico culturale	Scala 1:10.000
- EG.QC.5 - PAI, Carta della pericolosità idrogeomorfologica	Scala 1:10.000
- EG.QC.6 - Carta Idrogeomorfologica	Scala 1:10.000
- EG.BL.1.1 - PRG - Piano Regolatore Generale	Scala 1:10.000
- EG.BL.1.2 - PRG - Piano Regolatore Generale	Scala 1:2.000
- EG.BL.2.1 - Riporto stato giuridico PRG vigente su CTR	Scala 1:10.000
- EG.BL.2.2 - Riporto stato giuridico PRG vigente su CTR	Scala 1:3.000
- EG.BL.2.3 - Riporto stato giuridico PRG vigente su CTR	Scala 1:2.000
- EG.BL.2.4 - Riporto stato giuridico PRG vigente ortofotocarta	Scala 1:10.000
- EG.BL.2.5 - Riporto stato giuridico PRG vigente ortofotocarta	Scala 1:3.000

- EG.BL.2.6 - Riporto stato giuridico PRG vigente ortofotocarta Scala 1:2.000
- EG.BL.3 - Stato di attuazione del PRG Scala 1:5.000
- EG.BL.4 - Carta dei servizi e delle proprietà comunali Scala 1:2.000
- EG.QI.1.1 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali territorio comunale Scala 1:10.000
- EG.QI.1.2 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali territorio urbano Scala 1:2.000
- EG.QI.3.1 - Carta dell'uso del suolo Scala 1:3.000
- EG.QI.3.2 - Carta delle risorse insediative Scala 1:3.000
- EG.QI.4 - DPP: individuazione dei contesti Scala 1:10.000
- EG.QI.5 - DPP: individuazione dei contesti Scala 1:2.000
- EG.SS.1 – Schema di sintesi delle azioni strategiche
- EG.SS.2 - Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio
- EG.SS.3 - Schema strategico per lo stato giuridico
- EG.SS.4 - Progetto strategico integrato per la rete ecologica e di mobilità dolce
- EG.PS.2.1 - Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004 Scala 1:5.000
- EG.PS.2.2 – Perim. degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità Paesaggistica Scala 1:3.000
- EG.PS.3.1 - Carta delle inv. strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:10.000
- EG.PS.3.2 - Carta delle inv. strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:2.000
- EG.PS.4.1 - Carta dell'armatura infrastrutturale territorio urbano Scala 1:10.000
- EG.PS.4.2 - Carta dell'armatura infrastrutturale territorio urbano Scala 1:2.000
- EG.PS.5.1 - Carta dei contesti su CTR: territorio comunale Scala 1:10.000
- EG.PS.5.2 - Carta dei contesti su CTR: territorio urbano Scala 1:5.000
- EG.PS.5.3 - Carta dei contesti su CTR: territorio urbano Scala 1:3.000
- EG.PS.5.4 Carta dei contesti e pericolosità idraulica su CTR Scala 1:10.000
- EG.PS.6.1 - Carta dei contesti su ortofotocarta: territorio comunale Scala 1:10.000
- EG.PS.6.2 - Carta dei contesti su ortofotocarta: territorio urbano Scala 1:5.000
- EG.PS.6.3 - Carta dei contesti su ortofotocarta: territorio urbano Scala 1:3.000
- EG.PS.6.4 - Carta dei contesti e pericolosità idraulica su ortofotocarta Scala 1:10.000
- EG.PS.7.1 – Carta dei comparti perequativi su CTR Scala 1:5.000
- EG.PS.7.2 – Carta dei comparti perequativi su ortofotocarta Scala 1:5.000
- EG.PP.01 - Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio
- EG.PP.02 - Progetto strategico integrato per la rete ecologica e di mobilità dolce
- EG.PP.03 - Carta dei contesti: individuazione dei comparti di primo impianto Scala 1:5.000
- EG.PP.03.1 - Carta dei contesti: individuazione dei contesti di primo impianto Scala 1:5.000
- EG.PP.04 - Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti perequati Scala 1:3.000
- EG.PS.4.1 - Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comp. perequati e Per.tà idraulica Scala 1:3.000
- EG.PP.05 - Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti perequati/masterplan Scala 1:3.000

3. gli elaborati trasmessi dal Comune con nota prot.n.1123 del 16.01.2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n.22705:

- ET.02 - Norme Tecniche di Attuazione
- EG.QI.2 - Carta dell'armatura infrastrutturale Scala 1:2.000
- EG.PS.1.1 - PPTR: Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali territorio comunale Scala 1:10.000
- EG.PS.1.2 - PPTR: Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali territorio urbano Scala 1:2.000

4. i seguenti, trasmessi dal Comune con nota prot.n.6212 del 12.03.2026, acquisita al protocollo regionale n.133454 del 12.03.2026:

- EG.03 - Rapporto Ambientale – VAS – aggiornato al parere motivato
- EG.04 - Sintesi Non Tecnica – VAS – aggiornata al parere motivato

e che la documentazione complessivamente indicata ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4 è conservata agli atti della Sezione Urbanistica.

Preso atto che:

- il Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica nel parere tecnico (Allegato A) si è espresso come segue:

"In conclusione, vista la documentazione trasmessa dal Comune, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza attestare, ai sensi della L.R.n.20/2001 art.11 comma 11, la compatibilità definitiva del PUG di Bitritto alla L.R.n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328/2007".

- il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. 131236 del 11/03/2026, ha trasmesso il parere tecnico (Allegato B), con le seguenti conclusioni:

  "Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare il Parere di compatibilità paesaggistica al PPTR del PUG di Bitritto ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR".

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B).

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità definitiva del Piano Urbanistico Generale del Comune di Bitritto, ai sensi dell'art. 11, comma 11 della L.R. n.20/2001 e di poter rilasciare il parere di compatibilità paesaggistica al PPTR del PUG di Bitritto ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di attestare la compatibilità del PUG di Bitritto alla L.R.n.20/2001, ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati alla presente deliberazione (Allegati A e B), per farne parte integrante, e degli esiti della conferenza di servizi di cui ai verbali, parte integrante del parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'**, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Bitritto alla L.R. n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui agli allegati A e B.
3. **DI RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA,** ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, sul PUG di Bitritto al PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato B.
4. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR,** viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della L.R. 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Bitritto.
5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Bitritto ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione.
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR gli aggiornamenti e le rettifiche come determinate dalla Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it* e sul BURP.
7. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.n. 69/2009 in versione integrale.
8. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Bitritto.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica

(arch. Martina OTTAVIANO)

MARTINA OTTAVIANO
16.03.2026 13:13:59
GMT+01:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica

(arch. Maria MACINA)

MARIA MACINA
16.03.2026 12:47:53
GMT+01:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(dott. Anna Grazia FRASSANITO)

ANNA GRAZIA
FRASSANITO
17.03.2026
09:12:57 UTC

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Luigia CAPURSO)

Luigia Capurso
16.03.2026
13:37:46
GMT+00:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Chiara TOSTO)

CHIARA
TOSTO
17.03.2026
09:43:23
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Vincenzo LASORELLA)

~~VINCENZO~~
LASORELLA
17.03.2026
11:45:44
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica

(ing. Giuseppe ANGELINI)

Giuseppe Angelini
17.03.2026
13:08:15
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
19.03.2026
16:23:06
GMT+01:00

L'Assessora all'Urbanistica e Casa ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(ing. Marina LEUZZI)

Marina
Leuzzi
~~19.03.2026~~
18:58:13
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Giuseppe Angelini 20.03.2026 12:43:00 GMT+01:00

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Bitritto (BA). Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 comma 11 della L.R.n.20/2001.

Il Comune di Bitritto con nota comunale prot.n. 4984 del 27.02.2025, pervenuta in pari data ed acquisita al protocollo regionale n. 106003 del 27.02.2025, ha trasmesso, ai sensi dell'art.11 comma 7 della L.R. 20/2001, il link da cui poter scaricare la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, su supporto informatico firmato digitalmente (in formato "pdf").

Esaminata la documentazione pervenuta, con nota prot. n. 125148 del 10.03.2025, la scrivente Sezione ha inviato una richiesta di integrazioni al Comune, riscontrata con nota prot.n. 133627 del 13.03.2025.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n.1024 del 22.07.2025, ha attestato la compatibilità del PUG alla L.R.n.20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) approvato con D.G.R. n.1328/2007, individuando le modifiche utili al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva.
La predetta Deliberazione è stata notificata dalla Sezione scrivente al Comune di Bitritto con nota protocollo regionale n.421000 del 24.07.2025.

Con nota prot.n.449050 del 08.08.2025, il Comune ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9, la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali, che si è svolta in n.9 riunioni complessive, nei giorni 30.09, 10.10, 24.10, 27.10, 31.10, 5.11, 1.12, 11.12, 18.12 del 2025. I verbali delle suddette riunioni, si includono come parte integrante del presente parere.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi in ordine alle modifiche richieste dalla Giunta Regionale, si è pervenuti al superamento dei rilievi contenuti nella D.G.R.n.1024/2025 ai fini della attestazione definitiva di compatibilità del PUG di Bitritto rispetto alla L.R.n.20/2001 ed al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328/2007. La Conferenza ha chiesto al Comune di trasmettere gli elaborati del PUG come condivisi in Conferenza, in formato pdf con firma digitale e in formato shapefile.

Il Comune, con nota prot.n.29169 del 22.12.2025, acquisita al protocollo regionale n.721786 del 22.12.2025 ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici del PUG, scaricabili attraverso un link e firmati digitalmente, adeguati alle determinazioni della Conferenza di Servizi come si riporta di seguito:

ET. Elaborati Testuali
- ET.01 - Relazione
- ET.02 - Norme Tecniche di Attuazione
- ET.06 - Relazione integrativa

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

EG. Elaborati Grafici

EG.QC – Quadri conoscitivi

- EG.QC.1.1 - CTR (2006)	Scala 1:10.000
- EG.QC.1.2 - CTR (2006) - Territorio urbano	Scala 1:2.000
- EG.QC.2.1 - Ortofotocarta (2016)	Scala 1:10.000
- EG.QC.2.2 - Ortofotocarta (2016) - Territorio urbano	Scala 1:2.000
- EG.QC.2.3 - Ortofotocarta (2019)	Scala 1:10.000
- EG.QC.2.4 - Ortofotocarta (2019) - Territorio urbano	Scala 1:2.000
- EG.QC.3.1 - Carta d'uso del suolo	Scala 1:10.000
- EG.QC.3.2 - Carta d'uso del suolo - territorio urbano	Scala 1:2.000
- EG.QC.4.1 - PPTR: Struttura idrogeomorfologica	Scala 1:10.000
- EG.QC.4.2 - PPTR: Struttura ecosistemica ambientale	Scala 1:10.000
- EG.QC.4.3 - PPTR: Struttura antropica e storico culturale	Scala 1:10.000
- EG.QC.5 - PAI, Carta della pericolosità idrogeomorfologica	Scala 1:10.000
- EG.QC.6 - Carta Idrogeomorfologica	Scala 1:10.000ì

EG.BL - Bilancio della Pianificazione

- EG.BL.1.1 - PRG - Piano Regolatore Generale	Scala 1:10.000
- EG.BL.1.2 - PRG - Piano Regolatore Generale	Scala 1:2.000
- EG.BL.2.1 - Riporto stato giuridico PRG vigente su CTR	Scala 1:10.000
- EG.BL.2.2 - Riporto stato giuridico PRG vigente su CTR	Scala 1:3.000
- EG.BL.2.3 - Riporto stato giuridico PRG vigente su CTR	Scala 1:2.000
- EG.BL.2.4 - Riporto stato giuridico PRG vigente ortofotocarta	Scala 1:10.000
- EG.BL.2.5 - Riporto stato giuridico PRG vigente ortofotocarta	Scala 1:3.000
- EG.BL.2.6 - Riporto stato giuridico PRG vigente ortofotocarta	Scala 1:2.000
- EG.BL.3 - Stato di attuazione del PRG	Scala 1:5.000
- EG.BL.4 - Carta dei servizi e delle proprietà comunali	Scala 1:2.000

EG.QI - Quadri Interpretativi

- EG.QI.1.1 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali territorio comunale	Scala 1:10.000
- EG.QI.1.2 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali territorio urbano	Scala 1:2.000
- EG.QI.2 - Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala 1:2.000
- EG.QI.3.1 - Carta dell'uso del suolo	Scala 1:3.000
- EG.QI.3.2 - Carta delle risorse insediative	Scala 1:3.000
- EG.QI.4 - DPP: individuazione dei contesti	Scala 1:10.000
- EG.QI.5 - DPP: individuazione dei contesti	Scala 1:2.000

EG.SS - Scenario Strategico

- EG.SS.1 – Schema di sintesi delle azioni strategiche
- EG.SS.2 - Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio
- EG.SS.3 - Schema strategico per lo stato giuridico
- EG.SS.4 - Progetto strategico integrato per la rete ecologica e di mobilità dolce

EG.PS - Previsioni Strutturali

- EG.PS.1.1 - PPTR: Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali territorio comunale	Scala 1:10.000
- EG.PS.1.2 - PPTR: Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali territorio urbano	Scala 1:2.000
- EG.PS.2.1 - Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004	Scala 1:5.000
- EG.PS.2.2 - Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità Paesag.	Scala 1:3.000
- EG.PS.3.1 - Carta delle inv. strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:10.000
- EG.PS.3.2 - Carta delle inv. strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:2.000
- EG.PS.4.1 - Carta dell'armatura infrastrutturale territorio urbano	Scala 1:10.000
- EG.PS.4.2 - Carta dell'armatura infrastrutturale territorio urbano	Scala 1:2.000

- EG.PS.5.1 - Carta dei contesti su CTR: territorio comunale Scala 1:10.000
- EG.PS.5.2 - Carta dei contesti su CTR: territorio urbano Scala 1:5.000
- EG.PS.5.3 - Carta dei contesti su CTR: territorio urbano Scala 1:3.000
- EG.PS.5.4 Carta dei contesti e pericolosità idraulica su CTR Scala 1:10.000
- EG.PS.6.1 - Carta dei contesti su ortofotocarta: territorio comunale Scala 1:10.000
- EG.PS.6.2 - Carta dei contesti su ortofotocarta: territorio urbano Scala 1:5.000
- EG.PS.6.3 - Carta dei contesti su ortofotocarta: territorio urbano Scala 1:3.000
- EG.PS.6.4 Carta dei contesti e pericolosità idraulica su ortofotocarta Scala 1:10.000
- EG.PS.7.1 – Carta dei comparti perequativi su CTR Scala 1:5.000
- EG.PS.7.2 – Carta dei comparti perequativi su ortofotocarta Scala 1:5.000

EG.PP – Previsioni Programmatiche

- EG.PP.01 - Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio
- EG.PP.02 - Progetto strategico integrato per la rete ecologica e di mobilità dolce
- EG.PP.03 - Carta dei contesti: individuazione dei comparti di primo impianto Scala 1:5.000
- EG.PP.03.1 - Carta dei contesti: individuazione dei contesti di primo impianto Scala 1:5.000
- EG.PP.04 - Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti perequati Scala 1:3.000
- EG.PS.4.1 - Carta dei contesti: soluzione att. per i comparti perequati e Pericolosità idraulica Scala 1:3.000
- EG.PP.05 - Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti perequati/masterplan Scala 1:3.000

Esaminata la documentazione pervenuta, con nota prot.n.17185 del 14.01.2026, la scrivente Sezione e la Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio hanno richiesto alcune rettifiche al fine di conformare gli elaborati finali agli esiti della Conferenza di Servizi.

Il Comune con nota prot.n.1123 del 16.01.2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n.22705, ha trasmesso i seguenti elaborati rettificati:

- ET.02 - Norme Tecniche di Attuazione
- EG.QI.2 - Carta dell'armatura infrastrutturale Scala 1:2.000
- EG.PS.1.1 - PPTR: Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali territorio comunale Scala 1:10.000
- EG.PS.1.2 - PPTR: Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali territorio urbano Scala 1:2.000

In conclusione, vista la documentazione trasmessa dal Comune, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza attestare, ai sensi della L.R.n.20/2001 art.11 comma 11, la compatibilità definitiva del PUG di Bitritto alla L.R.n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328/2007.

Si dà atto infine che gli elaborati definitivi del PUG di Bitritto, adeguato alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sono:

- **i seguenti trasmessi dal Comune, con nota prot.n. 4984 del 27.02.2025, pervenuta in pari data ed acquisita al protocollo regionale n. 106003 del 27.02.2025:**
  - ET.03 - Rapporto Ambientale - VAS
  - ET.04 - Sintesi Non Tecnica – VAS
  - Relazione Geologica
  - EG.QI.6 – Carta geologica e geomorfologica Scala 1:10.000
- **i seguenti, trasmessi dal Comune con nota prot.n.29169 del 22.12.2025, acquisita al**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

protocollo regionale n.721786 del 22.12.2025:

- ET.01 - Relazione	
- ET.06 – Relazione integrativa	
- EG.QC.1.1 - CTR (2006)	Scala 1:10.000
- EG.QC.1.2 - CTR (2006) - Territorio urbano	Scala 1:2.000
- EG.QC.2.1 - Ortofotocarta (2016)	Scala 1:10.000
- EG.QC.2.2 - Ortofotocarta (2016) - Territorio urbano	Scala 1:2.000
- EG.QC.2.3 - Ortofotocarta (2019)	Scala 1:10.000
- EG.QC.2.4 - Ortofotocarta (2019) - Territorio urbano	Scala 1:2.000
- EG.QC.3.1 - Carta d'uso del suolo	Scala 1:10.000
- EG.QC.3.2 - Carta d'uso del suolo - territorio urbano	Scala 1:2.000
- EG.QC.4.1 - PPTR: Struttura idrogeomorfologica	Scala 1:10.000
- EG.QC.4.2 - PPTR: Struttura ecosistemica ambientale	Scala 1:10.000
- EG.QC.4.3 - PPTR: Struttura antropica e storico culturale	Scala 1:10.000
- EG.QC.5 - PAI, Carta della pericolosità idrogeomorfologica	Scala 1:10.000
- EG.QC.6 - Carta Idrogeomorfologica	Scala 1:10.000
- EG.BL.1.1 - PRG - Piano Regolatore Generale	Scala 1:10.000
- EG.BL.1.2 - PRG - Piano Regolatore Generale	Scala 1:2.000
- EG.BL.2.1 - Riporto stato giuridico PRG vigente su CTR	Scala 1:10.000
- EG.BL.2.2 - Riporto stato giuridico PRG vigente su CTR	Scala 1:3.000
- EG.BL.2.3 - Riporto stato giuridico PRG vigente su CTR	Scala 1:2.000
- EG.BL.2.4 - Riporto stato giuridico PRG vigente ortofotocarta	Scala 1:10.000
- EG.BL.2.5 - Riporto stato giuridico PRG vigente ortofotocarta	Scala 1:3.000
- EG.BL.2.6 - Riporto stato giuridico PRG vigente ortofotocarta	Scala 1:2.000
- EG.BL.3 - Stato di attuazione del PRG	Scala 1:5.000
- EG.BL.4 - Carta dei servizi e delle proprietà comunali	Scala 1:2.000
- EG.QI.1.1 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali territorio comunale	Scala 1:10.000
- EG.QI.1.2 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali territorio urbano	Scala 1:2.000
- EG.QI.3.1 - Carta dell'uso del suolo	Scala 1:3.000
- EG.QI.3.2 - Carta delle risorse insediative	Scala 1:3.000
- EG.QI.4 - DPP: individuazione dei contesti	Scala 1:10.000
- EG.QI.5 - DPP: individuazione dei contesti	Scala 1:2.000
- EG.SS.1 – Schema di sintesi delle azioni strategiche	
- EG.SS.2 - Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio	
- EG.SS.3 - Schema strategico per lo stato giuridico	
- EG.SS.4 - Progetto strategico integrato per la rete ecologica e di mobilità dolce	
- EG.PS.2.1 - Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004	Scala 1:5.000
- EG.PS.2.2 – Perim. degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità Paesaggistica	Scala 1:3.000
- EG.PS.3.1 - Carta delle inv. strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:10.000
- EG.PS.3.2 - Carta delle inv. strutturali paesistico-ambientali vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:2.000
- EG.PS.4.1 - Carta dell'armatura infrastrutturale territorio urbano	Scala 1:10.000
- EG.PS.4.2 - Carta dell'armatura infrastrutturale territorio urbano	Scala 1:2.000
- EG.PS.5.1 - Carta dei contesti su CTR: territorio comunale	Scala 1:10.000
- EG.PS.5.2 - Carta dei contesti su CTR: territorio urbano	Scala 1:5.000
- EG.PS.5.3 - Carta dei contesti su CTR: territorio urbano	Scala 1:3.000
- EG.PS.5.4 Carta dei contesti e pericolosità idraulica su CTR	Scala 1:10.000
- EG.PS.6.1 - Carta dei contesti su ortofotocarta: territorio comunale	Scala 1:10.000

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- EG.PS.6.2 - Carta dei contesti su ortofotocarta: territorio urbano	Scala 1:5.000
- EG.PS.6.3 - Carta dei contesti su ortofotocarta: territorio urbano	Scala 1:3.000
- EG.PS.6.4 - Carta dei contesti e pericolosità idraulica su ortofotocarta	Scala 1:10.000
- EG.PS.7.1 – Carta dei comparti perequativi su CTR	Scala 1:5.000
- EG.PS.7.2 – Carta dei comparti perequativi su ortofotocarta	Scala 1:5.000
- EG.PP.01 - Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio	
- EG.PP.02 - Progetto strategico integrato per la rete ecologica e di mobilità dolce	
- EG.PP.03 - Carta dei contesti: individuazione dei comparti di primo impianto	Scala 1:5.000
- EG.PP.03.1 - Carta dei contesti: individuazione dei contesti di primo impianto	Scala 1:5.000
- EG.PP.04 - Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti perequati	Scala 1:3.000
- EG.PS.4.1 - Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comp. perequati e Per.tà idraulica	Scala 1:3.000
- EG.PP.05 - Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti perequati/masterplan	Scala 1:3.000

- **i seguenti trasmessi dal Comune con nota prot.n.1123 del 16.01.2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n.22705:**

- ET.02 - Norme Tecniche di Attuazione	
- EG.QI.2 - Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala 1:2.000
- EG.PS.1.1 - PPTR: Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali territorio comunale	Scala 1:10.000
- EG.PS.1.2 - PPTR: Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali territorio urbano	Scala 1:2.000

- **i seguenti, trasmessi dal Comune con nota prot.n.6212 del 12.03.2026, acquisita al protocollo regionale n.133454 del 12.03.2026:**

  - EG.03 - Rapporto Ambientale – VAS – aggiornato al parere motivato
  - EG.04 - Sintesi Non Tecnica – VAS – aggiornata al parere motivato

La funzionaria E.Q. Supporto alla Strumentazione Urbanistica
Arch. Martina Ottaviano

Martina Ottaviano
13.03.2026 11:21:50
GMT+01:00

Il funzionario E.Q. Strumentazione Urbanistica
Arch. Maria Macina

MARIA MACINA
13.03.2026
11:35:09
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
13.03.2026
18:17:23
GMT+01:00

OGGETTO: PUG di Bitritto (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025. Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Il giorno 30/09/2025, alle ore 10:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la prima riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.449050 del 08/08/2025 dal Sindaco del Comune di Bitritto per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025.

Sono presenti:
per la Regione Puglia:
- avv. Stefano Lacatena: Consigliere delegato al Paesaggio e Urbanistica, in collegamento video
- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica, in collegamento video
- arch. Martina Ottaviano: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

per il Comune di Bitritto:

- sindaco dott. Giuseppe Giulitto;
- avv. Valentina Pizzulli: Assessore all'Urbanistica;
- ing. Lorenzo Campanale: responsabile dell'Ufficio tecnico;
- arch. Nicola Fuzio: progettista del PUG;
- arch. Natalìa Corcella: progettista del PUG

per il Ministero della Cultura:

- arch. Federica Gotta funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
- dott. Marcello Tucci funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e PAesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'arch. Martina Ottaviano, coadiuvato dall'Ing. Lorenzo Campanale.

Il sindaco saluta e avvia la conferenza.

Il **Consigliere Delegato** al Paesaggio e Urbanistica avv. Stefano Lacatena dà il benvenuto al sindaco e ai partecipanti alla conferenza. Assicura la sua presenza nelle prossime sedute per il completamento dell'iter di approvazione del Piano Urbanistico che è uno strumento per la città e per i cittadini, utile allo sviluppo del territorio. La conferenza è stata convocata per superare i rilievi contenuti nella DGR. La legge regionale, infatti, così come recentemente modificata, attesta la compatibilità del Piano al DRAG richiedendo modifiche e precisazioni. Anche per il PUG di Bitritto la Giunta regionale ha attestato la compatibilità al DRAG e alla LR 20/2001; la conferenza di servizi è un mezzo per migliorare questo strumento utilissimo per il comune di Bitritto.

La **Sezione Urbanistica** propone alla Conferenza le modalità di svolgimento e i tempi della conferenza: dedicare i primi 50 giorni della conferenza all'attività istruttoria tesa a superare tutti i rilievi contenuti nella DGR 1024/2025, i successivi 30 giorni alla definizione di elaborati e norme, e gli ultimi 10 giorni per la definizione delle ulteriori attività necessarie per concludere i lavori della conferenza.

La **Conferenza** condivide la definizione dei tempi per lo svolgimento delle riunioni e per la consegna e verifica degli elaborati.

Si procede di seguito all'esame dei rilievi del Servizio Strumentazione Urbanistica di cui alla D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 con i corrispondenti riscontri comunali.

La Sezione Urbanistica propone che l'apposizione della firma dei partecipanti alla Conferenza sul verbale avvenga per il tramite di una apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

La Conferenza condivide quanto proposto dalla **Sezione Urbanistica.**

Il **Comune** mette a disposizione della Conferenza una relazione di riscontro ai rilievi contenuti nei pareri istruttori allegati alla DGR 1024/2025.

Si prosegue con l'esame degli aspetti paesaggistici e dei rilievi di cui all'Allegato B della DGR 1024/2025.

Preliminarmente la Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio rappresenta che, essendo il PUG un approfondimento su scala locale, attivato dal Comune e sottoposto a forme di condivisione pubblica mediante la fase di osservazioni, attualmente sottoposto a valutazione in forma coordinata e congiunta con altri Enti, secondo la formula della Conferenza di servizi, luogo tecnico-amministrativo per determinare la compatibilità definitiva, qualora siano presentate a questa Sezione istanze ex art.104 delle NTA del PPTR di richiesta di rettifica sia durante la Conferenza di Servizi che nel periodo che intercorre tra la chiusura della CdS e la DGR di compatibilità, saranno rimandate al Comune, in attinenza con l'art. 10.2.2 dell'Atto di indirizzo e coordinamento del procedimento approvato con Deliberazione n. 248 del 15.02.2021, pubblicata sul BURP n. 33 del 05.03.2021.

Tutte le istanze art. 104 successive alla Delibera di compatibilità e successive alla Delibera del Comune di approvazione dello strumento urbanistico costituiranno variante.

MINISTERO
Invita l'AC a verificare che la documentazione pubblicata sul sito web del Comune sia completa con riferimento all'elenco degli elaborati forniti.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 –Rilievi regionali preliminari- B1

B.1 Si richiede che tutti i documenti del PUG in formato vettoriale siano conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR costituita dai file in formato shape file pubblicati sul sito web: www.pugliacon.regione.puglia.it.

Si raccomanda di allineare gli shape file del PUG al modello logico del PPTR con particolare attenzione alle informazioni contenute nei campi. Inoltre si precisa che le geometrie degli shape file relative alle componenti di paesaggio dovranno essere ritagliate entro il confine comunale.

COMUNE

Prende atto del rilievo e si impegna a predisporre tutti i documenti del PUG in formato vettoriale conformemente al "modello logico" ed al "modello fisico" richiamati nel PPTR.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 –Rilievi regionali preliminari- B4

B.4 ***Ai fini del controllo e validazione relativi alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004 è necessario acquisire copia della documentazione ufficiale della strumentazione urbanistica generale vigente alla data del 6.9.1985, in particolare le tavole relative alla zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico. Detti elaborati dovranno includere anche eventuali varianti.***

COMUNE

Prende atto e si impegna a consegnare nelle prossime sedute della Conferenz la documentazione richiesta relativa al Programma di Fabbricazione vigente alla data del 06.09.1985.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 –Rilievi regionali preliminari- B5

Preliminarmente si evidenzia che per alcune componenti BP o UCP la disciplina di cui al comma 3 riferito agli interventi ammissibili, delle NTA del PPTR, mutuato nelle NTA del PUG differisce dalle disposizioni, nel senso che elide la parte sottolineata: *"3. Fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità di cui all'art.17.1,* ***nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi*** *sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2".*

B.5 Si ritiene necessario riallineare la disciplina delle componenti BP e UCP a quanto riportato al co.3 dei relativi articoli delle NTA del PPTR.

COMUNE

Il Comune prende atto e si impegna alla rettifica delle NTA.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti/Invarianti Idrologiche, Indirizzi e Direttive

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 –Rilievi regionali preliminari- B6

Il PUG presenta una disciplina di indirizzi per le invarianti delle componenti idrologiche all'art. 21.1/S delle NTA. Con riferimento agli indirizzi di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR, si rappresenta che all'art. 21.1/S delle NTA del PUG sono stati omessi i commi 3 e 4.

Il PUG non riporta la disciplina delle direttive per le invarianti della componente idrologica di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

B.6 Si condivide lo stralcio del comma 3 dell'art. 43 delle NTA del PPTR; si chiede di reintegrare nella disciplina del PUG il contenuto del comma 4 dell'art. 43 delle NTA del PPTR esclusivamente col riferimento agli "ecosistemi fluviali". E' necessario riportare nelle NTA le direttive previste per le suddette componenti.

COMUNE

Il Comune prende atto e si impegna alla rettifica delle NTA.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti/Invarianti idrologiche, Ben Paesaggistici (BP)
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acqua pubbliche (150m)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 –Rilievi regionali preliminari- B7

B.7 Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e la disciplina, fatta salva l'integrazione richiesta al punto B5

MINISTERO

Per quanto riguarda la disciplina relativa ai suddetti BP richiede di svolgere un approfondimento ad una scala di maggior dettaglio che sappia cogliere le specificità del contesto al fine di integrare eventualmente le prescrizioni rispetto a quanto previsto dal PPTR.

COMUNE

Prende atto del rilievo regionale e si impegna a rettificare le NTA.

Per quanto attiene la richiesta del Ministero prende atto e si riserva di svolgere degli approfondimenti nel merito.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti/Invarianti Geomorfologiche, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 –Rilievi regionali preliminari- B10

Grotte

B.10 E' necessario aggiornare la configurazione cartografica di detta componente inserendo la fascia di rispetto di 100 m. Si ritiene compatibile la disciplina.

COMUNE

Prende atto e si impegna alla rettifica degli elaborati grafici.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti/Invarianti Botanico vegetazionali, Indirizzi e Direttive

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 –Rilievi regionali preliminari- B11

B.11 E' necessario aggiornare la disciplina relativa agli indirizzi di cui all'art. 23.1/S delle NTA del PUG inserendo i contenuti di cui al comma 2, lett a), b) ed e) dell'art. 61 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Prende atto e si impegna ad integrare le NTA come richiesto

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti Botanico vegetazionali, Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 –Rilievi regionali preliminari- B12

Boschi e Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Da un approfondimento in ambiente GIS si rileva che lungo alcune aste del reticolo idrografico verso Sud, ai confini con il comune di Sannicandro, la presenza di vegetazione arbustiva si sia espansa fino a creare delle aree che possono essere assimilate al BP boschi. Si chiede un approfondimento sulla consistenza delle suddette componenti al fine di valutare una nuova perimetrazione laddove sviluppata e una rettifica della classificazione come UCP *formazioni arbustive in evoluzione naturale.*

Inoltre, dall'analisi dei dati a disposizione, non risultano aree percorse dal fuoco; si chiede comunque di approfondire la tematica riguardo agli incendi dall'anno 2000 al 2024, al fine di individuare eventuali aree percorse dal fuoco con la relativa classificazione.

Si rappresenta che, qualora fossero stati realizzati nel territorio interventi di rimboschimento promossi da politiche comunitarie per lo sviluppo rurale o da altre forme di finanziamento, le aree interessate dovranno essere individuate come BP Boschi con la relativa fascia di rispetto di 20 mt (rif. ex art.59 comma 4 lett. a) NTA del PPTR).

B.12 Si ritiene conforme al PPTR la disciplina per dette componenti. Con riferimento alla perimetrazione si chiede di effettuare un approfondimento dello stato dei luoghi.

COMUNE

Rappresenta che agli atti d'ufficio non risultano aree percorse dal fuoco e interventi di rimboschimento promossi da politiche comunitarie.

Per quanto riguarda la richiesta di approfondimento relativo alla presenza di componenti botanico vegetazionale lungo alcune aste del reticolo idrografico si riserva presentare gli esiti nelle prossime sedute.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 –Rilievi regionali preliminari- B14

Testimonianze della stratificazione insediativa

B.14 E' necessario aggiornare le ricognizioni relative all'UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa con riferimento alle aree a rischio archeologico e/o alle segnalazioni archeologiche ed eventualmente aggiornare la relativa disciplina di tutela per dette componenti.

MINISTERO

Chiede che sia fatta una verifica presso l'Ufficio Vincoli del Ministero al fine di integrare le individuazioni del PUG e precisare le componenti sottoposte a tutela con decreto. Al contempo si chiede di individuare i beni culturali tutelati ope legis presenti nel territorio comunale.

Per quanto riguarda le aree archeologiche evidenzia la necessità di redigere una Carta Archeologica, stante la sensibilità archeologica del territorio di Bitritto non sottoposto ad indagini archeologiche sistematiche. Tale strumento potrà essere redatto a partire dalle aree note su base bibliografica e d'archivio e prevedendo mirate verifiche delle segnalazioni sul campo. L'indagine potrà essere ampliata ad ambiti territoriali a vocazione archeologica individuati sulla base di studi di carattere geomorfologico ambientale, avvalendosi dell'analisi delle fotografie aeree, delle immagini satellitari o altro.

Le evidenze individuate potranno essere inquadrate secondo la classificazione del PPTR.

Il professionista incaricato, che dovrà operare in collaborazione con la direzione scientifica della Soprintendenza, dovrà essere un archeologo di prima fascia con esperienza nell'ambito della topografia.

L'elaborato finale dovrà essere redatto secondo gli standard del Geoportale Nazionale per l'Archeologia.

Il Ministero resta a disposizione per qualsiasi chiarimento di ordine tecnico e scientifico.

COMUNE

Prende atto e si impegna a richiedere l'elenco dei beni sottoposti a tutela dalla Parte Seconda del Codice.

Si riserva, inoltre, di nominare un archeologo come richiesto dal Ministero.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 –Rilievi regionali preliminari- B15

Area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PUG, analogamente al PPTR, individua l'area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa riferita alle componenti di: *Chiesa di S. Maria del Deserto, Chiesa di S. Maria dei Deserti* e *Chiesa di S. Maria del Piano*. E' stata individuata inoltre l'area di rispetto degli ulteriori contesti censiti dal PUG.

Si rammenta che il comma 1 lett. h) dell'art. 78 *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici: "*ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo*

intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva".
Rispetto al PPTR, il PUG stralcia l'area di rispetto di tutte le componenti poste nel centro urbano.
Considerato che per le componenti denominate "Chiesa di Sant'Angelo" e "Palazzo De Stefano", individuate dal PPTR e confermate dal PUG, il PPTR individua un'area di rispetto che ricade in parte in aree libere in testata a due cunei verdi di valore paesaggistico, si ritiene opportuno perimetrare le aree di rispetto delle suddette componenti al netto delle parti ricomprese nelle aree di cui all'art. 142 co. 2 delle D.Lgs 42/2004, secondo le disposizioni di cui all'art. 78 comma 1 lett. h).
Il PUG sottopone tali beni alla disciplina degli indirizzi di cui all'art. 24.1/S e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art 24.3/S delle NTA del PUG analoghe a quelle previste dall'art. 82 delle NTA del PPTR.

B.15 Si ritiene conforme la disciplina di tutela, tuttavia è necessario aggiornare la perimetrazione delle aree di rispetto come indicato.

MINISTERO

Condivide la richiesta contenuta nei rilievi regionali di cui alla DGR n. 1024/2025.

COMUNE

Prende atto e si riserva eventualmente di proporre una perimetrazione delle aree di rispetto come richiesto per le componenti denominate " Chiesa di Sant'Angelo" e "Palazzo De Stefano" anche considerando eventuali specifiche misure di salvaguardia in coerenza con le previsioni urbanistiche del PUG.

Si riserva di valutare la richiesta di riconfigurazione delle aree di rispetto come previsto dal comma 1 lett. h) dell'art. 78 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 –Rilievi regionali preliminari- B16

Città consolidata

B.16 Si chiede di integrare le NTA del PUG la disciplina di tutela per la Città Consolidata stabilendo disposizioni di salvaguardia e riqualificazione che tengano conto delle specificità paesaggistiche del contesto in oggetto come previsto dall'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR, per le aree fuori dal perimetro del "Piano Particolareggiato di recupero e valorizzazione della zona di interesse storico-ambientale A2".

MINISTERO

Rappresenta la necessità di sistematizzare la norma della città consolidata in coerenza con la disciplina dei Contesti Urbani al fine di stabilire delle misure di salvaguardia all'interno dell'UCP con particolare attenzione agli interventi maggiormente invasivi di sostituzione e rinnovamento edilizio.

COMUNE

Prende atto e si riserva di proporre un aggiornamento della normativa.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 –Rilievi regionali preliminari- B17

Paesaggi rurali

B.17 Considerata la valenza paesaggistica del territorio rurale, contraddistinto dalla singolare integrazione tra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica, si ritiene necessario valutare l'opportunità di individuare ai sensi dell'art. 78 co. 3 lett. a) delle NTA del PPTR degli UCP Paesaggi rurali in special modo nella porzione a Sud del territorio caratterizzata dalla presenza dei solchi erosivi delle lame e da un paesaggio rurale di particolare valore paesaggistico.

COMUNE

In riscontro al rilievo regionale, il Comune propone l'individuazione dell'UCP "Paesaggi rurale della Lama Badessa", corrispondente al perimetro del CR.CRP – "Contesto Rurale - Campagna del Ristretto con Valore Paesistico". Il Comune si impegna ad integrare le NTA del PUG con l'indicazione della disciplina di tutela per l'UCP.

MINISTERO e REGIONE

Prendono atto e condividono la proposta del Comune riservandosi di valutare la presenza di eventuali altre aree rurali meritevoli di tutela paesaggistica.

Invitano il Comune a valutare con riferimento ai contesti rurali la disciplina del territorio in merito alle installazioni di impianti FER di grande taglia.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 10/10/2025.

Il Segretario Verbalizzante

Martina Ottaviano

30.09.2025 13:22:24 GMT+02:00

Firmato digitalmente da
LORENZO CAMPANALE
O = ORDINE DEGLI INGEGNERI DI BARI
T = INGEGNERE
SerialNu[redacted]
C = IT
Data e ora della firma: 10/10/2025 14:45:09

OGGETTO: PUG di Bitritto (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025. Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Il giorno 10/10/2025, alle ore 10:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la seconda riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n. 54058 del 06/10/2025 dal Sindaco del Comune di Bitritto per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025.

Sono presenti:
per la Regione Puglia:
- avv. Stefano Lacatena: Consigliere delegato al Paesaggio e Urbanistica
- ing. Giuseppe Angelini: Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Martina Ottaviano: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

per il Comune di Bitritto:
- sindaco dott. Giuseppe Giulitto;
- avv. Valentina Pizzulli: Assessore all'Urbanistica;
- ing. Lorenzo Campanale: responsabile dell'Ufficio tecnico;
- rag. Bruno Vitantonio: Assessore ai Lavori Pubblici
- ing. Stefano Romanazzi: responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici
- arch. Nicola Fuzio: progettista del PUG;
- arch. Natalia Corcella: progettista del PUG

per il Ministero della Cultura:

- arch. Federica Gotta funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;

per l'Asi

- presidente Fabio Dicristo
- Direttore Generale Domenico Mariani

per la Città Metropolitana
- arch. Marialessia Pascetta
- ing. Filippo Diserio

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'Ing. Lorenzo Campanale, coadiuvato dall'arch. Martina Ottaviano.

Il sindaco saluta e avvia la conferenza.

Il Consigliere Delegato Stefano Lacatena arriva alle 11:00 e messo al corrente dei rilievi discussi nella precedente seduta della Conferenza di Servizi, prende atto e ne condivide conclusioni e determinazioni.

Si prosegue con l'esame degli aspetti urbanistici dei rilievi di cui all'Allegato A della DGR 1024/2025.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali sulle Previsioni del Piano

A21 *Per quel che riguarda i Contesti Produttivi occorre evidenziare che, sebbene nella Relazione generale si dichiari che vi sia una "sostanziale indisponibilità di aree per attività produttive" dovuta al fatto che molte*

aree siano in parte già sottoposte a piani attuativi e in parte destinate alla futura acquisizione da parte dell'ASI, non si ritengono tali motivazioni sufficienti alla previsione di nuovi contesti produttivi (CPP.PR - Per la Produzione, CPP.IS – Terziario e Servizi e PP.AS - Attrezzature e servizi), collocati nelle attuali ZTO E. Occorre evidenziare infatti che, per le aree ricadenti nei CPP.IP - Industriale e artigianale pianificato, zone omogenee D1 del PRG, per le quali è stata attivata la procedura per l'acquisizione da parte del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, il PUG indica parametri e funzioni che possono essere utilizzati fino alla eventuale conclusione della procedura di acquisizione. Il Piano prevede inoltre la riconferma dei PdL destinati dal PRG ad attività produttive non ancora attuati (CUI.PA). Si rileva inoltre che sia i nuovi contesti della produzione previsti da PUG sia quelli rivenienti dalla conferma del PRG non sono stati inseriti all'interno del dimensionamento del piano.

Si chiede pertanto di motivare adeguatamente la conferma delle "Zone D" del PRG mai attuate, attraverso l'individuazione di un reale fabbisogno da soddisfare e l'analisi di quelli che sono stati gli impedimenti all'attuazione con particolare riferimento ai CUI.PA. Si ritiene opportuno quindi integrare il dimensionamento di piano con le superfici sopra indicate che andranno, inoltre, considerate ai fini del calcolo dei servizi ex art.5 del D.M. 1444/68.

COMUNE

Premette che il PUG conferma i contesti destinati alla produzione già previsti nel PRG; la zona D2/artigianale poiché in parte in fase di attuazione attraverso un PdL che occupa quasi tutta la maglia; la zona D1, poiché già oggetto di interventi (vedi insediamento ex Olivetti, ecc) e, per la rimanente parte già oggetto di formale richiesta di acquisizione da parte del Consorzio ASI . Si impegna a consegnare agli atti della Conferenza la documentazione relativa alla procedura di acquisizione da parte del Consorzio ASI.

Per quel che riguarda il CUI.PA il Comune mette a disposizione della Conferenza un elaborato grafico in cui sono richiamati e cartografati i Piani attuativi adottati, approvati e convenzionati. Dall'elaborato grafico emerge che rispetto al contesto ex D2 di PRG, negli elaborati di PUG trasmesso, risulta un'area attualmente non interessata da piani esecutivi. Si rileva che l'estensione dell'area è di 10 ha e sarà inserita nel dimensionamento complessivo delle aree produttive, come già richiesto nella DGR 1024 del 2025.

Consorzio ASI

I rappresentanti del Consorzio confermano l'interesse all'acquisizione nella disponibilità dell'Area di Sviluppo industriale. Tuttavia la procedura risulta non conclusa. Peraltro, parte delle aree sono interessate da Rischio idraulico, così come individuato dal PAI, per cui non immediatamente utilizzabili o trasformabili.

CITTA' METROPOLITANA

La Città Metropolitana precisa di aver approvato nel 2023 il Masterplan schema strutturale strategico e consegna la Delibera di Consiglio Metropolitano n.252 del 2023. Si impegna a mettere a disposizione della Conferenza gli elaborati allegati alla Delibera.

Comune

In riscontro al rilievo regionale, il Comune si impegna a produrre tabella riassuntiva sul dimensionamento del settore produttivo del PUG, con specifica indicazione delle aree relative ai servizi ex art.5 del D.M. 1444/68. Inoltre in riferimento alle aree ex D1/CPP.IP propone di conservare la previsione negli elaborati del Piano strutturale del PUG, stralciando le suddette aree dal PUG Programmatico, vincolandone la possibile attuazione e trasformazione esclusivamente attraverso l'acquisizione da parte del Consorzio ASI.

Conferenza

Condivide la proposta del Comune e si riserva di fare delle valutazioni a seguito dell'esame della documentazione che sarà prodotta.

Sezione Urbanistica

Ritiene necessario fare una valutazione anche di massima del fabbisogno da soddisfare, indicando le motivazioni che hanno impedito l'attuazione delle previsioni di PRG e le eventuali soluzioni individuate dal PUG.

Comune

Si impegna a produrre le motivazioni richieste dalla Regione.

Il Consorzio ASI, il Consigliere delegato Stefano Lacatena e l'Ing. Angelini si allontanano alle 11:30.

Alle 11:20 entra la Città Metropolitana e lascia la Conferenza alle 12:20.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali sulle Previsioni del Piano

A22 La individuazione delle nuove aree per le attività produttive CPP.PR - Per la Produzione, localizzate lungo le radiali per Modugno e per Bitetto, è motivata dalla dichiarata indisponibilità di quelle già previste dal PRG. La scelta localizzativa è giustificata dalla contiguità con aree produttive già esistenti.

Non si condivide la previsione di queste ulteriori aree da destinare ad attività produttive anche in relazione alla localizzazione che, sebbene in adiacenza ad attività esistenti (nel caso della via per Bitetto di modesta entità), presentano ancora evidenti caratteri di ruralità.

B.29 *Il PUG prevede a Nord e ad Ovest dell'abitato nei pressi di alcuni impianti produttivi esistenti, ulteriori consistenti aree per contesti produttivi CPP.IP pianificati e CPP.PR di previsione.*
Per quanto riguarda i contesti produttivi CPP.IP pianificati è stata attivata la procedura per l'acquisizione delle aree da parte del Consorzio ASI per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, che ne determinerà il nuovo stato giuridico (cfr. art. 36.2/S delle NTA del PUG).
I contesti produttivi CPP.PR per la produzione sono destinati a strutture di tipo industriale, artigianale e commerciale, ed attrezzature connesse con le attività principali.
Si evidenzia che l'integrità del territorio agricolo, in contatto con il margine urbano in cui sono previsti tali contesti, rappresenta un valore da preservare in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione e la marginalizzazione.
Dette aree sono interessate dal Progetto territoriale del PPTR "Patto città-campagna - Parco agricolo multifunzionale di riqualificazione della conurbazione barese".
B.29 Al fine di preservare la dimensione agricola del territorio comunale di Bitritto e contenere il consumo di suolo, si ritiene opportuno valutare la coerenza dei suddetti contesti con i caratteri paesaggistici e ambientali dei luoghi in cui si inseriscono al fine di un loro ridimensionamento.

MINISTERO

Il Ministero rappresenta che il momento della pianificazione è quello in cui fare sintesi tra ciò che esiste, le qualità specifiche, le esigenze della comunità, le vocazioni e i connotati del territorio, che vengono riconosciuti e letti secondo le prescrizioni del PPTR, al fine di restituire una coerente morfologia del territorio comunale. Alla luce di questo, si chiede una rivalutazione delle scelte rappresentate per le zone produttive individuate lungo via Bitetto e via Modugno, perseguendo soluzioni che definiscano ambiti continui piuttosto che piattaforme isolate, in modo che possano essere essi stessi elementi di valore e non detrattori, in linea con le direttive del PPTR.

COMUNE

Considerato che il contesto CPP.IP è interessato dall'accordo di cui sopra con l'ASI che occuperà i suoli per la sua totalità,evidenzia la necessità di confermare i contesti CPP.PR già previste nel PUG adottato, anche in ragione della loro parziale occupazione da attività produttive esistenti, dalla presenza degli svincoli della SP236 e poichè trattasi di aree sulle direttrici provinciali per i Comuni di Modugno e Bitetto.

Il Comune ribadisce l'impegno a produrre gli atti tecnici a supporto di quanto precedentemente riportato.

MINISTERO

Si riserva di valutare la documentazione che il Comune si impegna a produrre. Preso atto dei principi alla base delle scelte localizzative, sopra enunciati dal Comune, evidenzia tuttavia che la presenza di impianti produttivi sporadici nel territorio rurale della Campagna profonda sulla base della lettura del PPTR, costituisce un elemento di frammentazione che sarebbe stato opportuno riconnettere, nella definizione di una morfologia urbana volta a non creare ulteriori cunei interstiziali sviluppandosi, eventualmente, lungo la direttrice SP236 piuttosto che lungo gli assi diretti verso i Comuni di Modugno e Bitetto.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di valutare a valle delle integrazioni documentali richieste.

Il Sindaco si allontana alle 12:40 delegando l'Assessore all'Urbanistica Avv. Pizzulli.

L'Assessore ai Lavori Pubblici e il responsabile dei Lavori Pubblici lasciano la conferenza alle 12:45.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali preliminari

A1 - Si richiede una attestazione da parte del Responsabile del Procedimento sull'adeguamento del Piano alle prescrizioni di cui alla nota prot.n.1278/2024 del 16.01.2024 dell'Autorità Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, con la descrizione di come si è tenuto conto delle indicazioni ivi contenute.

COMUNE
Il Comune Consegna agli atti della Conferenza l'attestazione richiesta.
CONFERENZA
Prende atto e si ritiene superato il rilievo.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali sul Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi

A6 - L'analisi conoscitiva contempla l'esame dello stato della pianificazione ovvero la rappresentazione dello strumento di pianificazione vigente, la pianificazione di settore, le eventuali varianti approvate, l'attuazione dello stesso Piano ovvero i piani attuativi approvati ecc. Non risultano analizzate le eventuali varianti al PRG ordinarie e non (ex L.R.n. 56/80, varianti puntuali ai sensi dell'art.5 del D.P.R.n.447/1998 - oggi art.8 del D.P.R.n.160/2010, Accordi di Programma ex art.34 del D.Lgs.267/2000, altre variazioni allo strumento urbanistico vigente).

Qualora approvate, gli elaborati inerenti il Bilancio della Pianificazione vigente dovranno essere aggiornati con la rappresentazione di tutte le eventuali modifiche introdotte nel corso degli anni tramite variante urbanistica ai sensi delle norme succitate.

COMUNE

In riscontro al rilievo è stata predisposta una planimetria con l'indicazione dei piani di lottizzazione adottati/approvati/convenzionati. Da ricerche effettuate presso l'UTC, in vigenza di PRG non risultano approvati procedimenti in variante al PRG ai sensi dell'art.8 dpr 160, SUAP, 447, ecc.

CONFERENZA

Prende atto e ritiene il rilievo superato.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali sul Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi

A7 **Il "Bilancio della Pianificazione vigente" secondo il DRAG "dovrà essere espresso sia in termini quantitativi, ponendo in evidenza, anche cartograficamente, le capacità residue della pianificazione vigente, sia in termini qualitativi anche esprimendo le specifiche motivazioni che hanno portato al non utilizzo o all'utilizzo parziale delle aree residue".**
A tal fine si chiede di completare le analisi prodotte con il dimensionamento globale e dotazione di standard previsti dal PRG con la quantificazione del residuo delle previsioni, distinto per tutte le categorie funzionali integrando quanto rappresentato nella Tav.EG.BL.3.

COMUNE

Riscontra il rilievo della Regione con l'elaborato Bilancio della Pianificazione EG.BL.3 aggiornato.

CONFERENZA - SEZIONE URBANISTICA
Esaminato l'elaborato chiede di specificare tutti gli atti amministrativi di approvazione e di integrare la classificazione di alcune aree con l'indicazione della destinazione a servizi o aree da cedere.

COMUNE
Si impegna a completare l'elaborato nei limiti delle informazioni disponibili.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali sulle Previsioni del Piano

Si elencano di seguito alcuni refusi riscontrati negli elaborati del Piano al fine di perfezionare ed armonizzare i contenuti dello stesso:

- - **i Contesti urbani sia nella Relazione Generale (pagina 106) che nelle NTA (art.30/S) sono elencati con nomi differenti rispetto a quelli rappresentati nelle tavole;**

- si rileva una sovrapposizione di retini negli elaborati delle previsioni strutturali per il Contesto CUS.IS (EG.PS 5.1, EG.PS 5.3)

- - **alcuni acronimi sono utilizzati con significati differenti nelle NTA (Ds: densità territoriale art.10.1/S e Ds: distanza dalle strade nelle norme per i Contesti);**

- - **art.29.2/S: si chiede di rendere più comprensibile l'ultimo punto dell'elenco;**

- - **art.20.2/P: si segnala l'erroneo riferimento al Comune di Giovinazzo al sesto rigo del comma 3 in riferimento ai beni ambientali, culturali e paesaggistici da rendere fruibili dalla mobilità ciclopedonale;**

- - **art.22/P: si rileva che il comma 6 punto a) della presente norma fa presumibilmente riferimento all'art.29 delle NTA del PRG e non del PUG. Si integri pertanto la disciplina con quanto normato dal citato articolo 29 del PRG;**

- **a-rt.23.2/P comma 5.3 si richiama il punto 6.2 non presente.**

COMUNE

Il Comune prende atto e si impegna a rettificare i refusi come da indicazioni della Regione.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali sulle Previsioni del Piano

A15 **Dalla lettura dell'art.25/P - CUI.PS - Perequativo per servizi e residenza si rileva che al comma 3 si include la larghezza della pista ciclabile e/o della fascia alberata tra le urbanizzazioni secondarie. Non si condivide detta previsione in quanto la viabilità non può concorrere al calcolo dei servizi ex art.3 del D.M. 1444/68.**

COMUNE
In accoglimento del rilievo regionale, il comune si impegna a sopprimere il comma 3 dell'art.25/P.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali sulle Previsioni del Piano

A17 **Gli elaborati EG.PP.03, EG.PP.04 sono indicati come i comparti perequati di primo impianto.**

Si chiede di specificare se vi siano priorità nella trasformazione di alcuni comparti piuttosto che altri e se il comparto distinto con la lettera "V" (CUR.VK) nell'elaborato EG.PS.7.1 sia un comparto "di non immediata trasformazione" anche in coerenza con le prescrizioni del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

COMUNE
Il PUG non prevede priorità di trasformazione per i diversi comparti; l'attuazione del comparto "V", fino alla deperimetrazione definitiva delle aree a diversa pericolosità idraulica presenti (è prevista un'opera di regimentazione idraulica che dovrebbe annullare il rischio idraulico attualmente presente), prevede l'acquisizione preventiva del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

CONFERENZA
Prende atto.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 24/10/2025.

Il Segretario Verbalizzante

_____

Firmato digitalmente da
LORENZO CAMPANALE
O = ORDINE DEGLI INGEGNERI DI BARI
T = INGEGNERE
SerialNumb[redacted]
C = IT
Data e ora della firma: 24/10/2025 15:33:26

OGGETTO: PUG di Bitritto (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025. Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Il giorno 24/10/2025, alle ore 10:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la terza riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.449050 del 08/08/2025 dal Sindaco del Comune di Bitritto per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025.

Sono presenti:
per la Regione Puglia:
- ing. Giuseppe Angelini: Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Martina Ottaviano: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- avv. Rosa Marrone: Funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ing. Angelo Bufo: Funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

per il Comune di Bitritto:
- sindaco dott. Giuseppe Giulitto;
- avv. Valentina Pizzulli: Assessore all'Urbanistica;
- ing. Lorenzo Campanale: responsabile dell'Ufficio tecnico;
- arch. Nicola Fuzio: progettista del PUG;
- arch. Roberto Schiavone: progettista del PUG

per il Ministero della Cultura:

- arch. Federica Gotta funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'Ing. Lorenzo Campanale, coadiuvato dall'arch. Martina Ottaviano.

Il sindaco saluta e avvia la conferenza.

Si prosegue con l'esame degli aspetti urbanistici dei rilievi di cui all'Allegato A della DGR 1024/2025.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali preliminari

A2 **-** Con riferimento alla procedura di VAS si rappresenta che la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali con nota prot.n.129341 del 12.03.2025 ha comunicato che *"non risulta avviata la fase di consultazione pubblica ai fini VAS per il PUG in oggetto"* invitando il Comune, in qualità di Autorità Procedente, ad avviare l'iter ai sensi dell'art.11 della L.R.n.44/2012. Il parere motivato da parte dell'Autorità Competente, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, sarà espresso ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012 a seguito di istanza e trasmissione da parte dell'autorità procedente dei contributi pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti interessati, nonché le proprie conclusioni ed eventuali modifiche apportate al piano o programma e/o al rapporto ambientale.

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Comunica che non risulta pervenuta alcuna istanza di avvio della consultazione pubblica ai sensi dell'art.11 della LR 44/2012 e, pertanto, non è stato perfezionato l'iter amministrativo.

Alle 10:40 si allontana l'Ing.Angelini.

COMUNE

Si riserva di verificare. In caso di mancato adempimento si impegna ad avviare l'iter.

Alle ore 11:00 si allontana l'Avv. Marrone.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali sul Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi

A3- La ricognizione del Sistema Territoriale di Area Vasta, oltre a consentire la descrizione in termini ambientali, paesistici, insediativi, infrastrutturali e storico-culturali, è utile per acquisire consapevolezza di risorse e criticità del sistema territoriale e comprendere in che modo il Comune possa inserirsi all'interno di questo quadro in funzione di una visione strategica di sviluppo del territorio.
La ricognizione del sistema territoriale di Area Vasta e Intercomunale del PUG di Bitritto è stata solo descritta all'interno della Relazione generale risultando così carente di un'analisi critica della pianificazione sovracomunale e delle sue ricadute sul territorio comunale.
Utile alla comprensione delle azioni strategiche messe in campo dal Piano sarebbe una rappresentazione della relazione tra dette azioni e il Quadro Programmatico di area vasta. Si invita il Comune a valutare l'opportunità di integrare gli elaborati dei Quadri Conoscitivi.

COMUNE
Il Piano Urbanistico Generale di Bitritto è stato predisposto in assoluta coerenza con gli "indirizzi" del DRAG, fin dall'avvio del procedimento con l'Atto di Indirizzo e dall'approvazione del **Documento Programmatico Preliminare** dove, in coerenza con i disposti del DRAG, sono stati definiti quadri conoscitivi ed interpretativi poi confluiti nel PUG.

L'analisi della pianificazione di area vasta a livello regionale ed al livello provinciale (nel caso di Bitritto è la Città Metropolitana di Bari) risulta compiutamente riportato ed analizzato nella definizione dei quadri conoscitivi ed interpretativi del PUG.

Sezione Urbanistica
L'integrazione degli elaborati è stata richiesta per motivare le previsioni del Piano. Sarebbe utile estrapolare tutte quelle informazioni che hanno determinato le scelte strategiche del Piano.

COMUNE
Rispetto a quanto evidenziato dalla Regione si riserva di produrre ulteriori integrazioni scritte che mettono in relazione quanto prodotto ai fini conoscitivi rispetto alle scelte di Piano ed in particolare al dimensionamento, di infrastrutturazione ed all'impostazione complessiva del PUG, in quanto la realtà territoriale di Bitritto è strettamente legata alla prima fascia della Città Metropolitana di Bari e non può essere assunta in senso assoluto.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

A4 - Per quanto concerne il Sistema territoriale locale le elaborazioni grafiche rappresentano il territorio tramite riporto di CTR (scala 1:10.000 e 1:2.000), Ortofotocarta (scala 1:10.000 e 1:2.000), Carta dell'Uso del suolo (scala 1:10.000, 1:2.000), riporto delle strutture del PPTR (scala 1:10.000), riporto del PAI (scala 1:10.000) e Carta idrogeomorfologica (scala 1:10.000). La ricognizione integrata e critica dei caratteri della realtà territoriale locale è necessaria per giungere alla costruzione dei Quadri Interpretativi dai quali, a loro volta, dipendono le scelte di Piano.

Il quadro conoscitivo del sistema locale è completato da alcuni elaborati dei Quadri Interpretativi che forniscono una dettagliata descrizione sulle infrastrutture esistenti.
Utile alla valutazione degli scenari di trasformazione dell'edificato sarebbe la rappresentazione delle altezze degli insediamenti esistenti.

COMUNE
In riscontro al rilievo è stato predisposto l'elaborato integrativo che viene illustrato dal Comune in cds. Il Comune mette a disposizione della Conferenza un allegato alla Relazione generale "*Rilievo delle altezze dell'edificio esistente*".

CONFERENZA
Chiede, ad integrazione di quanto già prodotto, un elaborato di sintesi in cui siano rappresentate le altezze degli edifici esistenti.

COMUNE
Si impegna a produrre quanto richiesto.

A4 - **Si segnala inoltre, nella tavola EG.QI.2, un'area di rispetto cimiteriale difforme rispetto a quella riportata negli altri elaborati. La fascia di rispetto cimiteriale deve essere univocamente rappresentata in tutti gli elaborati di piano secondo quanto stabilito dalla normativa vigente o da eventuali provvedimenti assunti.**

COMUNE

La fascia cimiteriale riportata negli elaborati dei quadri conoscitivi ed interpretativi è difforme rispetto alla fascia cimiteriale riportata nel PUG/S e PUG/P perché è prevista una rimodulazione della stessa in funzione dello stato attuale di luoghi, come previsto dall'art. 28 della L. n. 166 del 01/08/2002 (modificativo dell'art. 338 del testo unico delle leggi sanitarie di cui al R.D. 24/07/34 n. 1265 e dell'art. 57 del regolamento di polizia mortuaria di cui al D.P.R. 10/09/90 n. 285).

Sezione Urbanistica
Chiede di riportare la perimetrazione della fascia di rispetto del PRG vigente e che la stessa potrà essere rappresentata in forma ridotta solo a completamento delle procedure di variante unitamente al parere dell'ASL.

COMUNE

Prende atto e si riserva di modificare quanto richiesto.

A5 - I Quadri Interpretativi sono elaborati che, attraverso una ricognizione integrata e rappresentazione critica delle componenti territoriali, giungono alla definizione delle "invarianti strutturali" e all'articolazione dei "contesti territoriali". Dette informazioni dovrebbero essere arricchite da valutazioni sulle prestazioni funzionali e sulla qualità urbana. Secondo gli Indirizzi del DRAG "[…] *la valutazione delle attrezzature esistenti dovrà basarsi non solo sulla loro esistenza ma anche sulla loro reale capacità di erogare i servizi per cui sono realizzate, in termini di localizzazione, accessibilità, adeguatezza alle caratteristiche della domanda ecc*…" anche al fine di motivare determinate scelte e strategie del Piano.

Si invita pertanto ad integrare le informazioni già presenti nella Carta delle risorse insediative e nella Carta dell'armatura infrastrutturale con le valutazioni richieste dal DRAG per quanto riguarda lo stato e la rispondenza delle infrastrutture esistenti a requisiti prestazionali minimi.

COMUNE

La verifica delle risorse insediative e della "armatura infrastrutturale" esistenti, sono state compiutamente rappresentate ed analizzate negli elaborati grafici:

EG.QI.2 - Carta dell'armatura infrastrutturale Scala 1: 2.000
EG.QI.3.2 - Carta delle risorse insediative Scala 1: 3.000
EG.SS.3 - Schema strategico per lo stato giuridico e nei paragrafi dell'elaborato ET.01 - Relazione:
2.3.2. Il Piano Particolareggiato dei Servizi
5.2.1. Le questioni emergenti
5.2.2. Le azioni strategiche (AS) del DPP
mentre la verifica della rispondenza delle infrastrutture esistenti a requisiti prestazionali minimi (che ricordiamo essere con la verifica del dimensionamento complessivo delle previsioni del PRG, un elemento cardine del progetto del PUG di Bitritto), risulta evidente dalla consultazione degli elaborati grafici:
EG.PS.7.1 – Carta dei comparti perequativi su CTR Scala 1:5.000
EG.PS.7.2 – Carta dei comparti perequativi su ortofotocarta Scala 1:5.000
EG.PP.04 - Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti perequati Scala 1:3.000
EG.PP.05 - Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti perequati/masterplan Scala 1:3.000
e nei paragrafi dell'elaborato ET.01 - Relazione:
8.1 I Servizi alla popolazione esistenti
8.3.3 Il dimensionamento e la verifica delle aree per servizi
8.3. Il dimensionamento del PUG
8.3.3 Il dimensionamento e la verifica delle aree per servizi

Sezione Urbanistica

Chiede di elaborare una rappresentazione del rapporto tra servizi esistenti e funzioni dell'insediamento ai fini della valutazione della qualità urbana e della capacità effettiva degli stessi di soddisfare le esigenze degli abitanti.

MINISTERO

Con riferimento ai Quadri conoscitivi, si evidenzia come la Carta archeologica in corso di redazione dovrà fornire dei dati utili a completare il Quadro delle conoscenze ed eventualmente a identificare all'interno del Piano le ricadute che gli stessi possono produrre come indicazione di trasformazione del territorio con l'eventuale individuazione di Ulteriori Contesti Paesaggistici o approfondimento della norma.

COMUNE

Per quanto riguarda le aree per servizi, prende atto e si riserva di produrre quanto richiesto. Con riferimento alla Carta archeologica concorda con quanto evidenziato dal Ministero.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

A8 - In riferimento all'analisi delle caratteristiche demografiche e socio-economiche si rileva che non è stata operata una valutazione utile all'individuazione dei fabbisogni insediativi tale da determinare la potenziale domanda nei differenti settori: abitativo, produttivo, terziario-direzionale e turistico.

Nel Piano si argomenta la conferma delle aree di previsione di PRG facendo riferimento alla salvaguardia dei *"diritti acquisiti"* del precedente piano e al consumo di suolo che, dai calcoli e verifiche effettuate, non supera quello previsto dal PRG. Tuttavia, come già rappresentato nel corso delle conferenze di copianificazione, si ritiene che il mantenimento dello "stato giuridico" attuale, sebbene le volumetrie siano ridistribuite secondo

un meccanismo perequativo al fine di evitare consumo di suolo agricolo, non sia una motivazione sufficiente alla conferma dei Contesti della Trasformazione.

Si invita quindi ad effettuare il calcolo del fabbisogno insediativo con riferimento alle necessità della comunità locale e della capacità dell'ecosistema di supportare nuovi insediamenti e funzioni, non solo residenziali, ma anche dedicati alle diverse tipologie di attività produttive (artigianali, industriali, commerciali, turistiche, ecc.). Il fabbisogno di detti insediamenti potrà essere altresì motivato dalla volontà di governare tendenze di trasformazione in atto, dalla necessità di superare quelle difficoltà che hanno impedito l'attuazione del Piano vigente, di risolvere le criticità riscontrate, di mettere in atto politiche di miglioramento della qualità abitativa e di valorizzazione delle risorse oltre che avviare una pianificazione integrata del territorio comunale in rapporto anche all'ambito territoriale più vasto.

COMUNE

Con riferimento all'impostazione progettuale del PRG (che in parte deriva dal previgente PdF) ed ai motivi della mancanza di attuazione delle previsioni di piano, sicuramente è individuabile la bassa densità edilizia prevista nel PRG per le zone di espansione residenziale; infatti se rapportiamo la volumetria insediabile alla superficie di espansione abbiamo un rapporto di circa 0,7 mc/mq, ovvero un indice di fabbricabilità fondiario basso. Un secondo elemento critico è la oggettiva estensione delle aree per espansione residenziale e delle relative aree per servizi, rispetto ad una densità edilizia prevista molto bassa, che produrrebbe in caso di attuazione delle previsioni una notevole (e non più accettabile) urbanizzazione (e quindi consumo ingiustificato) di suolo agricolo.

Nel Piano Regolatore Generale, l'attuazione delle previsioni insediative per la residenza è prevista attraverso il c.d. "comparto urbanistico", ovvero ambiti operativi entro cui "tutte le aree, anche se diversamente tipizzate, concorrono alla generazione dei volumi di edilizia (residenziale, produttiva, delle attrezzature, ecc.) secondo parti proporzionali alla loro estensione superficiale in ragione del valore dell'Indice di Fabbricabilità Territoriale" (art.6 Norme Tecniche di Attuazione del PRG).

Tra gli obiettivi del PUG anticipati nell'Atto di indirizzo, confermati nel DPP e nella fase di partecipazione e copianificazione (che ha poi portato alla stesura finale del PUG), ha assunto significato centrale la armonizzazione delle previsioni del PRG vigente con la vincolistica riveniente dai piani sovraordinati (vedi PPTR o PAI) con il contestuale mantenimento, in assenza di interferenze dirette con il sistema paesaggistico ed ambientale sottoposto a tutela, dello "stato giuridico" attuale definito (anche) e prioritariamente dalla pianificazione esecutiva già giuridicamente efficace cercando di superare le difficoltà che hanno impedito l'attuazione del Piano vigente, di risolvere le criticità riscontrate, di mettere in atto politiche di miglioramento della qualità abitativa e di valorizzazione delle risorse oltre che avviare una pianificazione integrata del territorio comunale in rapporto anche all'ambito territoriale più vasto. (fabbisogni insediativi tale da determinare la potenziale domanda nei differenti settori: abitativo, produttivo, terziario-direzionale e turistico).

L'evoluzione dello schema ideogrammatico anticipato nel DPP, si è tradotto nel PUG in elaborati di natura strutturale (serie EG.PS.6.2 Carta dei contesti su ortofoto e serie EG.PS.7 Carta dei comparti perequativi su CTR) che con le specifiche delle NTA, definiscono il dimensionamento e la articolazione delle varie entità superficiali e volumetriche dei comparti perequativi; ed elaborati di natura programmatica (elaborati EG.PP.04/05 Carta dei contesti soluzione attuativa per i comparti perequati), a cui è affidato il "disegno" dei nuovi comparti perequati.

La norma tecnica attuativa prevista per i c.d. "CUI.PS - Perequativo per servizi e residenza" (comparti perequativi a cui è affidata la risoluzione urbanistica), individua per questi contesti che il PUG promuove la riqualificazione, finalizzata al miglioramento delle condizioni urbanistiche ed ambientali del contesto ed il

rafforzamento della dotazione di aree per servizi, attraverso la predisposizione di PUE esteso all'intero comparto perequato come indicato negli elaborati del PUG/P.
Il PUE di iniziativa pubblica e/o privata, basandosi sull'analisi dello stato dei luoghi e in coerenza con gli indirizzi dettati dal "DRAG - Criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE)", deve comunque prevedere:

- la riorganizzazione dell'assetto urbanistico attraverso il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi e la previsione delle relative modalità di gestione;
- il risanamento dell'ambiente urbano mediante la previsione di infrastrutture areali e lineari;
- percorsi per la mobilità ciclabile e aree pedonali, spazi aperti a elevato grado di permeabilità, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico nella realizzazione delle opere edilizie.

E' oramai acclarato nella prassi urbanistica corrente, che il dimensionamento delle previsioni, così come discendente dalle norme nazionali (DM 1444/68) e regionali (peraltro superate dall'entrata in vigore del DRAG), non può costituire (esclusivamente) "il criterio" fondativo del PUG, in quanto sono mutati sostanzialmente gli obiettivi assunti dai piani, orientati non più unicamente alla espansione urbana, ma alla riqualificazione ed alla rigenerazione dell'esistente, al risparmio di suolo, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, allo sviluppo sostenibile.

Settore residenziale

Come previsto dal DRAG, il disegno complessivo del PUG di Bitritto (e di conseguenza il dimensionamento del piano) deve scaturire da una valutazione integrata dei bisogni pregressi della comunità locale, in rapporto alla capacità del sistema territoriale locale di sostenere, dal punto di vista ecologico, insediamenti e funzioni (anche attraverso la procedura di VAS).
Nel PUG di Bitritto non sono state previste nuove zone di espansione residenziale; come ampiamente documentato, nel PUG è prevista la conferma delle previsioni del PRG vigente in termini di volumetria insediabile (e quindi di abitanti equivalenti), e contestualmente una forte riduzione di consumo di suolo.
Dalla verifica emerge che nelle previsioni del PRG, a fronte di 129 ettari di superficie già individuata come comparti (ovvero zone per l'espansione residenziale e per i servizi alla residenza ed una volumetria prevista di circa 726.000 mc, da cui derivano con un rapporto di 100 mc/abitante, circa 7.685 nuovi insediati), è stata prevista una superficie di cessione per urbanizzazione secondaria pari a 27,5 ettari (poco più del 20% della superficie totale).
Dalla analisi dei dati relativi al PUG emerge che a fronte della superficie totale dei comparti perequati pari a 123 ettari (inferiore alla superficie dei comparti di PRG di circa 13 ha) ed una volumetria prevista pari a 691.412 mc (inferiore al volume previsto dal PRG di circa 74.588 mc) e quindi di 6.914 abitanti previsti (inferiore di 770 unità rispetto a previsto dal PRG), il piano prevede poco 64,6 ettari di superficie dei contesti perequativi per la residenza e servizi (S.cui.ps), di cui 29,4 ettari (quasi la metà) destinata a urbanizzazioni secondarie e quasi 42,5 ettari di superficie agricola perequata (la campagna del ristetto) che, sommati ai 29,4 ettari di US, portano a quasi 72 ettari le aree di cessione gratuita nei comparti perequativi (portando al 58% la superficie di cessione totale nei comparti).

<u>Settore produttivo</u>
Nel PRG di Bitritto sono previste tre tipologie di zone per attività produttive:

- la zona D1, individuato nel PUG come CPP.IP - Industriale e artigianale pianificato, con una superficie complessiva pari a 88 ha;
- la zona D2, individuato nel PUG come CUI.PA poiche già oggetto di un piano approvato;
- la ex zona D3, individuato nel PUG come CPP.ES- Contesti produttivi esistenti.

- già oggetto di un piano di lottizzazione “Bit Up”; approvato con D.C.C. n.42 del 19.12.2019;

Come ampiamente anticiapto dal DPP (e nella presente relazione), la ex zona D1 di PRG è stata riconsosciuta nel PUG come “CPP.IP - Industriale e artigianale pianificato”, perché oggetto da tempo di una procedura per l’acquisizione delle aree da parte del Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale di Bari, che ne determinerà il nuovo stato giuridico e quindi la relativa extra-territorialità per la gestione.
Per la ex zona D2 del PRG (come per tutte le zone di PRG già sottoposte a pianificazione attuativa), il PUG rinvia al Piano di Lottizzazione (il c.d. “Bit Up”) approvato con D.C.C. n.42 del 19.12.2019.
Nel PUG, valutata la sostanziale indisponibilità di aree per attività produttive, sono stati previsti due nuovi contesti denominati CPP.PR - Per la Produzione, localizzati lungo le radiali per Modugno e per Bitetto, in contiguità con aree produttive già esistenti (e quindi già servite da urbanizzazioni primarie e sottoservizi).
I due contesti, di dimensione assai inferiore alle zone produttive già previste dal PRG, hanno una superficie pari a (quasi) 12 ettari il CPP.PR previsto sulla via per Modugno; poco meno di 19 ettari il CPP.PR previsto sulla via per Bitetto.
Quindi, a fronte di una previsione di circa 120 ettari di zone per attività produttive del PRG vigente ed alla oggettiva indisponibilità delle stesse, nel PUG sono state previsti 31 ettari di zone produttiive di nuovo impianto, ovvero circa 1/4 di quanto previsto dal PRG, in aree peraltro già occupate da insediamenti preesistenti.

Settore dei servizi
Nel paragrafo 8.1 della presente relazione, sono indicati i dati disaggregati relativi ai servizi alla popolazione esistenti, articolati secondo quanto previsto dagli artt.3 e 4 del DIM 1444/1968.
Urbanizzazioni secondarie

L’art. 3 del DIM 1444/1968, chiarisce che nei Piani Urbanistici Generali per gli insediamenti residenziali, i rapporti massimi tra aree (o volumi) residenziali ed aree per servizi, sono fissati in misura tale da assicurare per ogni abitante (insediato o da insediare) la dotazione minima, inderogabile, di mq 18 per standard.
Si assume quale numero di abitanti attuali per Bitritto il dato del 2021 (dato ISTAT) che risulta essere pari a 11.287 unità da cui deriva un dato pari a 203.166 mq di aree standard necessari.
Dalla verifica operata, il dato relativo agli standard esistenti risulta pari a 110.194 mq che, rapportato alla popolazione residente riporta un dato di 79.238 mq in difetto (quasi 9 ettari), dovute ad un forte deficit di aree per l’istruzione (quasi 3,4 ettari) e di aree per parcheggi (molto inferiori alla dotazione minima); ancorché in deficit, risulta sicuramente più confortante il dato relativo alla dotazione di attrezzature pubbliche (con quasi 2 ettari di aree esistenti) e del verde attrezzato (oltre 7 ettari di aree disponibili).
Nel conteggio delle aree per servizi esistenti, bisogna comunque considerare la disponibilità di aree di proprietà pubblica (esistenti o di prossima acquisizione), derivante dalla cessione nei Piani di Lottizzazione.
Rispetto al totale dei 18.241 abitanti derivanti dal dimensionamento del piano (11.287 attuali + 6.914 previsti dal PRG e confermati nel PUG), le dotazioni minime necessarie complessive sono pari a 327.978 mq, portando il deficit complessivo di aree per urbanizzazioni secondarie a circa 22 ha (327.978 mq – 110.194 mq).
Nella valutazione non sono considerati le zone di espansione del PRG vigente già sottoposte a piani attuativi, poiché già comprendenti la quota di servizi previsti dalle NTA del PRG (superiori ai minimi previsti dal DIM 1444/68).
Dall’analisi dei dati relativi ai comparti perequativi previsti nel PUG emerge che rispetto alle dotazioni minime previste ai sensi del DIM 1444/1968 per gli abitanti da insediare pari a 12,4 ha, la superficie di cessione reale di aree per US prevista è pari a 29,4 ha (che già supera il deficit di 22 ha di aree per servizi necessario), a cui deve essere aggiunto lo standard speciale del verde agricolo perequato (pari a quasi 42,5 ha) che porta la dotazione complessiva di aree di aree di proprietà pubblica derivante dall’attuazione dei comparti

perequativi a quasi 72 ettari, con un dato abitante (insediato/insediabile) pari a oltre 39,5 mq/ab, ovvero più del doppio rispetto al minimo previsto dal DIM.

Attrezzature di interesse generale esistenti (art. 4 del DIM 1444/1968)

L'art.4 del DIM 1444/1968 indica le quantità minime di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi da osservare in rapporto agli insediamenti residenziali nelle singole zone territoriali omogenee. In particolare, per le attrezzature pubbliche di interesse generale (le c.d. Zone "F"), la norma specifica che, quando risulti l'esigenza di prevedere le attrezzature stesse, debbono essere previsti in misura non inferiore a complessivi 17,5 mq/abitante.
La verifica rispetto all'art.4 del DIM 1444, peraltro non obbligatoria, date le tipologie di aree per servizi previste che esulano da possibili indicazioni al livello locale (scuole superiori competenza provinciale; ospedali competenza regionale; parco territoriale), per Bitritto assumono meno significato poiché facente parte della Città Metropolitana di Bari e data la vicinanza con il Comune capoluogo di Regione.
Ritenuta oramai "superata" l'impostazione del Dim 1444/1968, in riferimento alla articolazione delle aree a servizi (in standard ed in attrezzature di interesse comune), e considerando per il centro urbano di Bitritto con l'attuazione delle previsioni del PUG per i comparti perequativi, si avranno 29,4 ha di aree per servizi a cui deve essere aggiunto lo standard speciale del verde agricolo perequato, che porta la dotazione complessiva di aree di aree di proprietà pubblica a quasi 72 ettari; pertanto la verifica delle aree per servizi ai sensi degli art.4 del DIM 1444/1968 in riferimento al dato "pregresso" (abitanti già insediati) ed al dato "futuro" (abitanti da insediare), risulta ampiamente soddisfatta.

CONFERENZA
Ribadisce che necessita motivare la conferma degli insediamenti previsti dal PRG con riferimento alle tendenze di sviluppo, alla domanda, al miglioramento della qualità abitativa e alla pianificazione integrata del territorio rispetto all'ambito più vasto.

COMUNE

Fermo quanto innanzi si produrrà una integrazione a quanto già rappresentato, utile alla precisazione delle motivazioni della volontà di governare il territorio in base alle tendenze di trasformazione in atto e alla pianificazione già esistente in rapporto all'ambito territoriale più vasto.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali sulle Previsioni del Piano

A9 - Il *"Contesto rurale della campagna profonda"* e il "*Contesto rurale della Campagna del ristretto semiaperto"* sono spazi agricoli non a contatto diretto con il centro urbano.
Si invita a valutare l'opportunità di consentire strutture sportive e turistiche anche lì dove la vocazione prevalente è quella agricola, al fine di evitare un depauperamento delle funzioni rurali ancora esistenti.

COMUNE
Prende atto e si riserva di effettuare delle verifiche.

CONFERENZA

Prende atto.

A10 - Il Piano prevede per alcuni Contesti Rurali la possibilità di nuova edificazione di servizio all'agricoltura, includendo anche l'agriturismo.

In proposito si precisa che ai sensi della L.R. n.42/2013 per le attività agrituristiche possono essere utilizzate, dagli imprenditori agricoli, le strutture e i fabbricati già esistenti; non possono essere previsti indici per la realizzazione di nuovi edifici da destinare ad attività agrituristica. La legge regionale consente ampliamenti degli edifici esistenti nella misura massima del 20% e con le finalità specificate dall'art.3 comma 4 della suddetta legge regionale.

COMUNE

Accogliendo il rilievo regionale, il Comune propone la rettifica delle disposizioni normative, mantenendo la possibilità di riconversione in agriturismo per le strutture e i fabbricati già esistenti ed introducendo la possibilità di realizzare "turismo rurale" per i fabbricati edificabili secondo le disposizioni normative previste nei diversi contesti.

CONFERENZA

Si riserva di verificare la modifica alla norma.

A11 - Per quasi tutti i contesti rurali è previsto un ampliamento volumetrico consentito per tutti i tipi di edifici esistenti, con cambio di destinazione d'uso.

Si invita a descrivere con maggior dettaglio le tipologie di edifici per cui sono possibili i cambi di destinazione per attività turistico-ricettive e a valutare l'opportunità di consentirne la variazione solo se strettamente connesse alla funzione agricola restando nell'ambito della specifica legislazione in materia di "agriturismo" e di "turismo rurale". Inoltre l'ampliamento volumetrico previsto potrà essere consentito nei limiti di quanto previsto dalla norma vigente: 0,03 mc/mq per funzioni residenziali (D.M. 1444/68) e fino a 0,10 mc/mq (L.R. n.20/2001) per edifici a servizio dell'attività agricola.

COMUNE

Si riserva di verificare, evidenziando che dall' approfondimento sul patrimonio edilizio esistente emerge che la presenza di edificato sparso in zona agricola è molto limitata. In accoglimento del rilievo regionale il Comune precisa che sarà soppresso il riferimento alle attività turistico-ricettive e che la norma prevista tendeva esclusivamente a possibili cambi di destinazioni d'uso esclusivamente per ricettività compatibile con il contesto rurale.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

A12 - Il Piano individua i Contesti Urbani esistenti: contesti storici e contesti consolidati, includendo tra questi ultimi anche quelli non completamente trasformati (CUE.CO). Sono previste trasformazioni con Indici di Fabbricabilità Fondiaria per i Contesti consolidati e per un Contesto storico (CUS.IP) che tuttavia non risultano computati nel dimensionamento.

Si chiede quindi che vengano riportati i dati relativi ai volumi realizzabili, abitanti insediabili e relativi servizi necessari ai sensi del D.M. 1444/68 al fine di verificare la coerenza con l'obiettivo di Piano di evitare il consumo di suolo.

COMUNE

In accoglimento del rilievo regionale propone la soppressione del comma 3 dell'art.32.2/S.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

MINISTERO

Al fine di raccordare la disciplina dei Contesti Urbani con le misure di salvaguardia e utilizzazione dell'UCP Città Consolidata, si chiede di motivare le scelte che hanno portato alla ridefinizione nel PUG del perimetro definito dal PPTR per il summenzionato UCP e di verificare la disciplina dei contesti urbani che in esso ricadono. Si chiede di condividere, altresì, in conferenza la disciplina di rimando prevista nelle NTA del PUG del Piano Particolareggiato della Zona A2 e del Piano di recupero della Zona A1 ai fini dell'omogeneizzazione di cui sopra.

COMUNE

Prende atto e si riserva di produrre la documentazione richiesta.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Alle 13:20 lascia la Conferenza l'Ing. Angelo Bufo.

A13 - I Contesti di Nuovo Impianto CUI.PA non ancora realizzati, ma con piani approvati, non risultano computati nel dimensionamento né peraltro si riportano indici e parametri previsti dal PRG.

Al fine di valutare il dimensionamento totale del Piano si ritiene necessario indicare la volumetria che sviluppano detti Contesti e le funzioni previste dal PRG.

A14 - **In generale la verifica degli standard dovrà essere effettuata anche sugli abitanti che insediano i completamenti previsti nei contesti esistenti e quelli insediati nei contesti approvati ma non ancora realizzati.**

COMUNE

In riscontro al rilievo è stata predisposta una planimetria con l'indicazione dei piani di lottizzazione adottati/approvati/convenzionati con indicazione degli atti amministrativi, che viene illustrata e messa a disposizione della Conferenza.

Regione

Esaminato l'elaborato e riscontrate alcune incongruenze, si conviene che parte del contesto CUI.PS a est del cimitero, per cui c'è un piano adottato, dovrà essere classificato come "CUI.PA";parte del contesto CUI.PA a sud ovest del Palatour classificato come "CUI.PS". Dovrà altresì essere aggiornato il dimensionamento con l'inserimento degli abitanti insediati dai CUI.PA indicati nella planimetria consegnata e verificato il soddisfacimento degli standards.

COMUNE

Si riserva di verificare.

A18 - In riferimento alle modalità di gestione del Piano (articoli da 5/P a 15/P) si rileva che in fase di attuazione dei comparti sono previste quantità edificatorie aggiuntive, come premialità o compensazione per accettazione di condizioni e impegni. L'art.10/P inoltre fissa il limite massimo del 20% *"fatte salve specifiche situazioni di riqualificazione paesaggistica e di rigenerazione urbana, nelle quali incentivare e favorire gli interventi"*.

Si ritiene necessario chiarire quali siano gli incrementi massimi per le quantità edificatorie aggiuntive indicate agli articoli 8/P, 10/P, 11/P, 12/P, 15/P anche nel caso delle "specifiche situazioni".

In generale al fine di garantire una oggettiva corrispondenza tra maggior valore generato e interesse/beneficio pubblico si invita a parametrare le premialità consentite proporzionandole in funzione del valore degli *"impegni e condizioni accettate"*.
Si chiede altresì:

- **di specificare cosa si intende per *"modifica del perimetro dei comparti"* così come indicato all'art.6/P commi 2 e 3;**
- **di chiarire in merito all'adesione al PUE di edifici esistenti e alle superfici computabili (art. 6/P comma 7) e le quote aggiuntive ulteriori rispetto all'esistente (art.8/P comma 8);**
- **di specificare le percentuali di quote di cessione inferiori o minori in fase di concertazione di cui all'art.8/P comma 4.2.**

COMUNE

Chiarisce che il perimetro del comparto è sempre limitato al perimetro esterno dei comparti così come individuati e comunque la modifica è sempre conforme a quanto previsto dall'art. 12 della LR 20/2001.
Chiarisce inoltre quanto in merito all'adesione al PUE di edifici esistenti e alle superfici computabili (art. 6/P comma 7) e le quote aggiuntive ulteriori rispetto all'esistente (art.8/P comma 8).
L'art. 10/P "Applicazione della perequazione urbanistica, premialità e compensazioni", quale norma di carattere "straordinario" al comma 4 prevede che "Nei comparti perequativi previsti nel PUG, la capacità edificatoria massima di sostenibilità, fissato nelle NTA o comunque dal PUG/P, non può di norma superare la volumetria di base incrementata fino massimo al 20%. Propone di stralciare "f*atte salve specifiche situazioni di riqualificazione paesaggistica e di rigenerazione urbana, nelle quali incentivare e favorire gli interventi.*"
L'art.11/P "Premialità edificatorie" stabilisce che, al fine di promuovere interventi di completamento e/o riqualificazione urbanistica, ambientale ed edilizia delle parti incomplete e/o degradate della città, o carenti dei servizi e delle dotazioni territoriali e ambientali di carattere comunale, fra cui l'edilizia residenziale pubblica o sociale, nonché per promuovere la qualificazione urbanistica, architettonica, ambientale degli interventi previsti, il PUG/S prevede il riconoscimento di premialità edificatorie a fronte del perseguimento di specifiche finalità pubbliche e solidali da parte dei soggetti attuatori delle prescrizioni urbanistiche. Per perseguire le finalità, l'Amministrazione Comunale può riconoscere ai soggetti attuatori delle trasformazioni edilizie e urbanistiche, quantità edificatorie premiali rispetto a quelle derivanti dagli indici perequativi, nonché modifiche alle destinazioni d'uso, a fronte di impegni aggiuntivi per migliorare la qualità edilizia, urbanistica ed ambientale.
Propone di inserire fra gli obblighi funzionali all'applicazione dell'incentivo previsto l'approvazione con Delibera di Consiglio Comunale di specifico regolamento in cui vengano definite modalità e quantità degli incentivi consentiti in funzione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche o delle necessità intervenute.
L'art.12/P "Compensazione urbanistica" prevede che la compensazione consiste nell'attribuzione, da parte del Comune, di quantità edificatorie a proprietari di immobili, a fronte di impegni onerosi di natura edilizia, urbanistica o ambientale non imposti dalle disposizioni legislative, ovvero a fronte della cessione alla Amministrazione comunale di immobili per dotazioni territoriali in alternativa all'esproprio o per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità previsti dal PUG. In presenza di aree per dotazioni territoriali, costituenti vincoli preordinati all'esproprio, l'Amministrazione può procedere, in luogo della corresponsione dell'indennità di esproprio in denaro, con il consenso della proprietà e previa cessione del bene o di parte dello stesso, all'attribuzione di quantità edificatorie, da utilizzare in sito ovvero da trasferire e impiegare su altra area nella disponibilità della medesima proprietà o di terzi, secondo quanto stabilito dal PUG.
Quindi si conferma la natura "eccezionale" della disposizione normativa e la sua validità in termini programmatici.
In riscontro al rilievo regionale potrebbe essere definito un limite massimo di applicazione, nei termini che la cds riterrà congrui rispetto al dimensionamento del piano.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare le norme.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 27/10/2025.

Il Segretario Verbalizzante

_____

Firmato digitalmente da
LORENZO CAMPANALE
O = ORDINE DEGLI INGEGNERI DI BARI
T = INGEGNERE
SerialNumber [redacted]
C = IT
Data e ora della firma: 27/10/2025 13:32:59

OGGETTO: PUG di Bitritto (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025. Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Il giorno 27/10/2025, alle ore 10:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la quarta riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.449050 del 08/08/2025 dal Sindaco del Comune di Bitritto per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025.

Sono presenti:
per la Regione Puglia:
- ing. Giuseppe Angelini: Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Martina Ottaviano: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

per il Comune di Bitritto:
- sindaco dott. Giuseppe Giulitto;
- avv. Valentina Pizzulli: Assessore all'Urbanistica;
- ing. Lorenzo Campanale: responsabile dell'Ufficio tecnico;
- arch. Nicola Fuzio: progettista del PUG;
- arch. Natalia Corcella: progettista del PUG

per il Ministero della Cultura:

- arch. Federica Gotta funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'Ing. Lorenzo Campanale, coadiuvato dall'arch. Martina Ottaviano.

Il sindaco saluta e avvia la conferenza.

Si prosegue con l'esame degli aspetti urbanistici e paesaggistici dei rilievi di cui la DGR 1024/2025.

A16 - I Contesti *CUI.PS – Perequativo per servizi e residenza* sono i Contesti di nuovo impianto, a margine della città costruita e tipizzati da PRG come zone di espansione residenziale. Il PUG conferma le previsioni del PRG sia in termini di volume che di abitanti insediabili ricorrendo alla perequazione urbanistica e alla concentrazione volumetrica per perseguire l'obiettivo del contenimento di suolo agricolo.
Tuttavia come già evidenziato non si condivide detta scelta in quanto non adeguatamente motivata e, sebbene si ricorra alla concentrazione volumetrica applicando in alcuni contesti indici più alti per superfici più ridotte, la conferma delle previsioni del piano previgente senza che vi sia una necessità documentata comporta in ogni caso consumo di suolo agricolo.
Per avere un quadro complessivo delle trasformazioni di suolo che il PUG implica, alle superfici proposte per la trasformazione dei Contesti perequativi vanno aggiunte quelle dei contesti consolidati e dei CUI.PA.
Le altezze massime previste (18 m nel PUG/S art.34.2/S e 19 ml nel PUG/P art.25/P) inoltre, vanno valutate in rapporto alla città esistente e all'impatto che ne deriverebbe sulla percezione della città esistente.

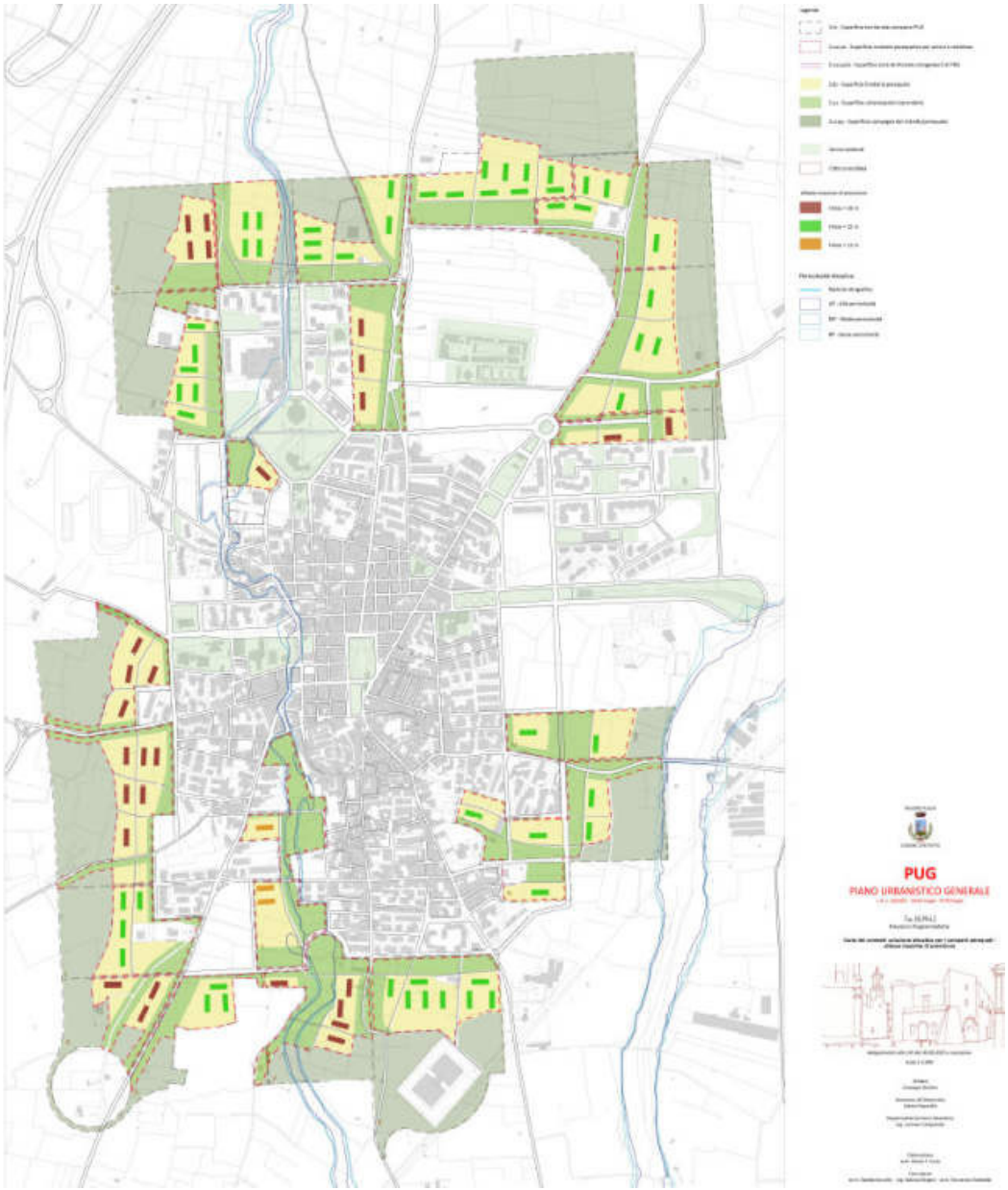
B.25 Valutato lo skyline del centro abitato di Bitritto, contraddistinto da un tessuto urbano denso e da edifici prevalentemente bassi con un'altezza massima di tre/quattro piani, non si condivide la previsione

di altezza massima di nuovo impianto di 18/19 m., che non solo modificherebbe detto skyline in modo irreversibile, ma introdurrebbe elementi architettonici fuori scala e fuori contesto. Si ritiene opportuno limitare l'altezza massima a quattro piani fuori terra (12/13 m) e definire una disciplina urbanistica coerente con i caratteri paesaggistici del contesto ed in particolare con i caratteri specifici del tessuto urbano al fine di rendere coerenti le previsioni insediative con le finalità di tutela e valorizzazione del paesaggio.

COMUNE

Relativamente alle altezze massime previste per i CUI.PS, in riscontro e verifica del rilievo regionale è stato predisposto uno studio specifico da dove si evince la possibilità di limitare le altezze massime previste nei diversi CUI.PS, rispetto alla effettiva disponibilità di superficie fondiaria. Le altezze massime dovrebbero comunque essere individuate tra i 12 mt (4 livelli fuori terra), i 15 mt (5 livelli fuori terra) e solo in alcuni casi i 18 m (6 livelli fuori terra),corrispondenti peraltro alle aree più prossime al settore ovest del territorio urbano; per il settore est, ovvero quello prossimo al contesto rurale di pregio paesaggistico (con la presenza della lama), l'altezza massima può essere mantenuta nei 15 mt (5 livelli fuori terra).

La suddetta proposta nasce dall'ipotesi del progetto del Patto Città Campagna da cui deriva l'impostazione prevista nel PUG/P di concentrazione volumetrica finalizzata al contenimento del consumo di suolo. L'altezza massima prevista nel PUG, che riprende l'altezza massima prevista nel PRG per i comparti di espansione, in riscontro al rilievo regionale è stata ridefinita in riduzione in funzione della superficie fondiaria. In alcuni casi la dimensione della Superficie fondiaria renderebbe complessa l'attuazione delle previsioni del PUG e pertanto il Comune propone di mantenere la proposta come rappresentato dall'immagine sotto riportata.



REGIONE

Presa visione della proposta, si condivide il dimensionamento delle altezze laddove previste di 12 m. Per quanto riguarda la previsione di un'altezza di 18 m per alcuni comparti, considerato che le aree di concentrazione della volumetria risultano ampie, ritiene che si possa ulteriormente ridimensionare l'altezza al fine di risultare maggiormente in scala e coerente con il contesto edificato. Si chiede quindi di inserire nelle norme una specifica disciplina volta a preservare i varchi visivi verso la campagna nel progetto dell'impianto urbanistico. Si propone di eliminare il rapporto di copertura e introdurre l'indice di permeabilità.

3

MINISTERO

Rispetto alla simulazione presentata, si ritiene in particolare, condividendo quanto sopra riportato dalla Regione, che, laddove la verifica delle superfici disponibili lo consentisse, i tre comparti direttamente rivolti verso il bene paesaggistico del corso di acqua pubblica costituenti il margine orientale del tessuto urbano, siano abbassati di un piano raggiungendo un'altezza massima di 12 mt in luogo dei 15 mt contenuti nella simulazione.

COMUNE

Valutata la notevole distanza dell'Acqua pubblica, la sussistenza di piani attuativi approvati in vigenza di PRG con altezza prevista pari a 18m e quanto già definito nel PUG/P rispetto alle concentrazioni volumetriche derivanti dal progetto del Patto Città Campagna si ritiene l'altezza prevista, che comunque è quella massima utilizzata nello schema per la verifica della possibile attuazione delle previsioni del Piano, coerente con il Contesto paesaggistico in cui sono inseriti i comparti de quo.

Si conviene sulla soppressione del Rapporto di copertura (parametro di controllo dei comparti) e la ridefinizione dell'Indice di permeabilità presente già nell'art. 25/P ma riferito alla Superficie territoriale di comparto ovvero da riferirsi alla Superficie fondiaria.

MINISTERO

Fermo restando la grande attenzione posta dal Piano in termini di riduzione di consumo di suolo, si ritiene che le altezze proposte rischiano di definire una barriera visuale in contrasto con le previsioni dei margini urbani così come descritto nel Patto Città Campagna oltre che con le istanze di tutela del Bene paesaggistico summenzionato. Pertanto si riserva ulteriori valutazioni a valle di una simulazione sugli specifici comparti.

CONFERENZA

Dopo ampia discussione conviene che rispetto all'immagine sopra riportata dal Comune, la previsione di altezza massima di 18 m è ridotta ad un limite di altezza massima di 5 piani fuori terra (15/16 m). Conferma la condivisione dell'altezza massima a 4 piani f.t. (12/13 m) come da schema allegato dal Comune. Si riserva di verificare l'altezza massima ai comparti M ed N, così come richiesto dal Ministero.
L'altezza massima dovrà essere messa in relazione alla norma relativa al parametro edilizio come da Regolamento edilizio. Invita pertanto il Comune ad elaborare quanto richiesto per la prossima seduta.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 31/10/2025.

Il Segretario Verbalizzante

_____

OGGETTO: PUG di Bitritto (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025. Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Il giorno 31/10/2025, alle ore 10:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la quinta riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.449050 del 08/08/2025 dal Sindaco del Comune di Bitritto per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025.

Sono presenti:
per la Regione Puglia:
- ing. Giuseppe Angelini: Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica;
- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Martina Ottaviano: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in collegamento;
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in collegamento;

per il Comune di Bitritto:
- sindaco dott. Giuseppe Giulitto;
- avv. Valentina Pizzulli: Assessore all'Urbanistica;
- ing. Lorenzo Campanale: responsabile dell'Ufficio tecnico;
- arch. Nicola Fuzio: progettista del PUG;
- arch. Natalìa Corcella: progettista del PUG

per il Ministero della Cultura:

- arch. Federica Gotta funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'Ing. Lorenzo Campanale, coadiuvato dall'arch. Martina Ottaviano.

Il sindaco saluta e avvia la conferenza.

Si prosegue con l'esame degli aspetti urbanistici rilievi di cui all'allegato A della DGR 1024/2025.

A19 - I Contesti CUI.PS/ E - Perequativo per Servizi e residenza/Ex ZTO E sono aree già tipizzate come zone omogenee E da PRG vigente ed inserite nei comparti perequativi *CUI.PS* del PUG individuate *"per coerenza tra individuazione del perimetro del PUE e stato dei luoghi"* e in quanto aree limitrofe alle ex zone C definite da strade esistenti. Il PUG riconosce un indice ai CUI.PS/E un ift pari a 0,2 mc/mq; la volumetria derivante dall'applicazione dell'indice sulla superficie del contesto contribuisce alla volumetria complessiva del comparto perequato in cui rientra il singolo CUI.PS/E, come riportato negli elaborati del PUG/P.
Si chiede di motivare meglio la scelta di inserire i *CUI.PS/ E* nei comparti perequativi del PUG in quanto spazi non precedentemente pianificati per cui non è chiara la coerenza con la individuazione del perimetro oltre che, nel caso del comparto perequato F, non trasformabile in quanto rientrante nella fascia di rispetto cimiteriale.

COMUNE

Come chiarito nel rilievo, I Contesti CUI.PS/ E - Perequativo per Servizi e residenza/Ex ZTO E sono aree frapposte tra aree rientranti nei comparti del PRG (e quindi nel PUG) con destinazione agricola (nel PRG), che avrebbero determinato una discontinuità in caso di attuazione delle previsioni del piano. Il disegno complessivo del PUG prevede una continuità tra le nuove zone residenziali e la città esistente, attraverso

una fascia di servizi (US del dim 1444/1968) in cui sono ricomprese anche alcune zone agricole; che (pertanto) devono assumere la medesima destinazione delle limitrofe zone (e quindi essere "perequate" con l'attribuzione di una suscettività edificatoria).
L'incidenza del ristoro volumetrico attribuito ai CUI.PS/ E rispetto al dimensionamento complessivo del PUG per il settore residenziale è molto contenuto, ovvero pari a complessivi 5.005 mc.
Per le aree rientranti nella fascia di rispetto cimiteriale vedasi quanto condiviso relativamente al rilievo A4.

REGIONE - Sezione Urbanistica

Ritiene non sufficientemente condivisibile la motivazione addotta se non per l'area ad est della fascia di rispetto cimiteriale in quanto costituirebbe una rammagliatura del contesto in fase di trasformazione. Si ritiene che le aree a nord e ad ovest del centro abitato, non derivando da previsioni del PRG e non costituendo un completamento dei contesti individuati, debbano essere stralciate.

COMUNE

Prende atto e si riserva di modificare gli elaborati di Piano come da rilievo regionale.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Il Consigliere Delegato Stefano Lacatena si collega alle 10:40 e, messo al corrente dei rilievi discussi nelle precedenti sedute della Conferenza di Servizi, prende atto e ne condivide conclusioni e determinazioni.
Si discute nuovamente sul rilievo relativo alle aree per attività produttive (A22 - B29), per cui la Regione e il Ministero hanno espresso perplessità in relazione alla scelta localizzativa e alle motivazioni sulle superfici proposte.

L'Arch. Lasorella prende parte alla Conferenza alle ore 11:00.

COMUNE

Nel PUG, valutata la sostanziale indisponibilità di aree per attività produttive, sono state previsti due nuovi contesti denominati CPP.PR - Per la Produzione, localizzati lungo le radiali per Modugno e per Bitetto, in contiguità con aree produttive già esistenti (e quindi già servite da urbanizzazioni primarie e sottoservizi).
I due contesti, di dimensione assai inferiore alle zone produttive già previste dal PRG, hanno una superficie di circa 12 ettari il CPP.PR previsto sulla via per Modugno; poco meno di 19 ettari il CPP.PR previsto sulla via per Bitetto.
I due nuovi contesti, a valle dell'assorbimento della zona D1 nell'ASI e valutata l'occupazione di quasi tutta la maglia di zona D2 per la logistica, sono le uniche aree utilizzabili per le attività produttive locali, legate alla trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo ed ad altre attività produttive legate al contesto locale.
Quindi, a fronte di una previsione di circa 120 ettari di zone per attività produttive del PRG vigente (comprensivo della zona ASI) ed alla oggettiva indisponibilità delle stesse (fermo restando la disponibilità residuale di parte della maglia D2), nel PUG sono state previsti 31 ettari di zone produttive di nuovo impianto, ovvero circa 1/4 di quanto previsto dal PRG anche in accoglimento di istanze degli imprenditori locali intervenuti durante la fase di partecipazione per la formazione del PUG che indicavano le due direttrici quali assi di collegamento serviti dagli svincoli della SP 231 come elementi prioritari per l'allocazione delle aree produttive.

Il Consigliere Delegato propone di conservare le aree produttive così come proposte dal Comune e di disciplinarne la trasformazione con parametri di qualità.

COMUNE

Il Comune quindi, confermando la necessità/opportunità della localizzazione delle aree produttive lungo le direttrici per Modugno e per Bitetto, valutando i rilievi regionali e del Ministero, si impegna ad elaborare uno schema funzionale per i due contesti finalizzato all'armonizzazione delle previsioni insediative con le caratteristiche rurali e con quanto indicato dal PPTR per le APPEA da riversare nel PUG/P come già fatto per i comparti residenziali.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare la proposta del Comune.

Il Consigliere Delegato lascia la Conferenza alle ore 11:10.

A20 - Confrontando la tabella riepilogativa delle previsioni insediative dei comparti del PRG e del PUG a pag. 119 della Relazione generale e a pag. 66 delle NTA (oltre che Allegato II), si rileva che il volume di PUG complessivo, dichiarato nella tabella per i comparti perequati, rinviene dalla somma del volume di PRG (riconfermato) dei comparti equivalenti e del volume del *CUI.PS/ E* (derivante dalla S.CUI.PS/E x 0,2).
Si invita a rivedere alcune quantità che, da verifiche effettuate, risultano non corrette.

COMUNE

La tabella riepilogativa delle previsioni insediative dei comparti del PRG e del PUG sarà aggiornata in riscontro al rilievo regionale e sarà ridefinita anche in funzione delle determinazioni complessive della Conferenza sui rilievi regionali sulle indicazioni programmatiche di alcuni comparti.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

A23 - **Per quel che riguarda il "*CPP.IS - Terziario e Servizi*" si invita, dopo una attenta valutazione del fabbisogno di superfici per attività propriamente produttive a considerare la possibilità di includere le funzioni terziarie all'interno dei Contesti produttivi, al fine di contenere il consumo di suolo.**

L'Arch. Lasorella si allontana alle ore 12:10.

COMUNE

I CPP.IS – Terziario e Servizi sono i contesti, delimitati da grandi infrastrutture quali al SP 236 e la A14 e caratterizzati dalla presenza del grande nodo infrastrutturale del casello autostradale Bari Sud e di edificato sparso; il contesto necessita di politiche di riorganizzazione territoriale finalizzate all'individuazione di una connotazione urbanistica ed al miglioramento della qualità paesaggistica per una più equilibrata distribuzione di servizi, di dotazioni territoriali o di aree a verde, nonché alla eliminazione di eventuali condizioni di abbandono e di degrado.
Per tale motivo, nel PUG è prevista l'attivazione di un Piano Urbanistico Esecutivo esteso all'intero contesto così come definito negli elaborati grafici della serie EG.PS del PUG/S. Nel contesto, è auspicato un un mix funzionale integrato tra residenza e attività di servizio alla residenza quali terziario e terziario avanzato; impianti e servizi per la pratica di attività ricreative e della ristorazione; servizi alla persona; piccole attività artigianali; destinazioni funzionali alla creazione di nuclei integrati per servizi; attrezzature per lo spettacolo e lo sport all'aperto ed al chiuso; sono escluse le attività industriali e artigianali di produzione.

REGIONE

Vista la prevalenza di funzioni residenziali (60%) rispetto a quelle terziarie, ritiene che, vista la finalità nell'individuazione del Contesto, si debbano rivalutare le percentuali e aggiornare il dimensionamento.

COMUNE

Aderisce alla richiesta e si riserva di rivalutare le percentuali nelle norme tecniche.

A24 - Per le "Strutture sportive e turistico complementari" e i Contesti CUR.VS si prevedono alloggi di servizio; per i Contesti Periurbani Produttivi, per i CPP.IS - Terziario e Servizi, CPP.IP - Industriale e artigianale pianificato, CPP.PR - Per la Produzione si consentono, tra gli usi previsti, l'abitazione e le residenze di servizio.
Si rende necessario integrare il dimensionamento di insediamenti residenziali previsti per detti contesti inserendo le quantità eccedenti quelle di servizio all'attività insediata. Inoltre si chiede di motivare l'opportunità di realizzare residenze di servizio per i Contesti Urbani da riqualificare per verde e sport.

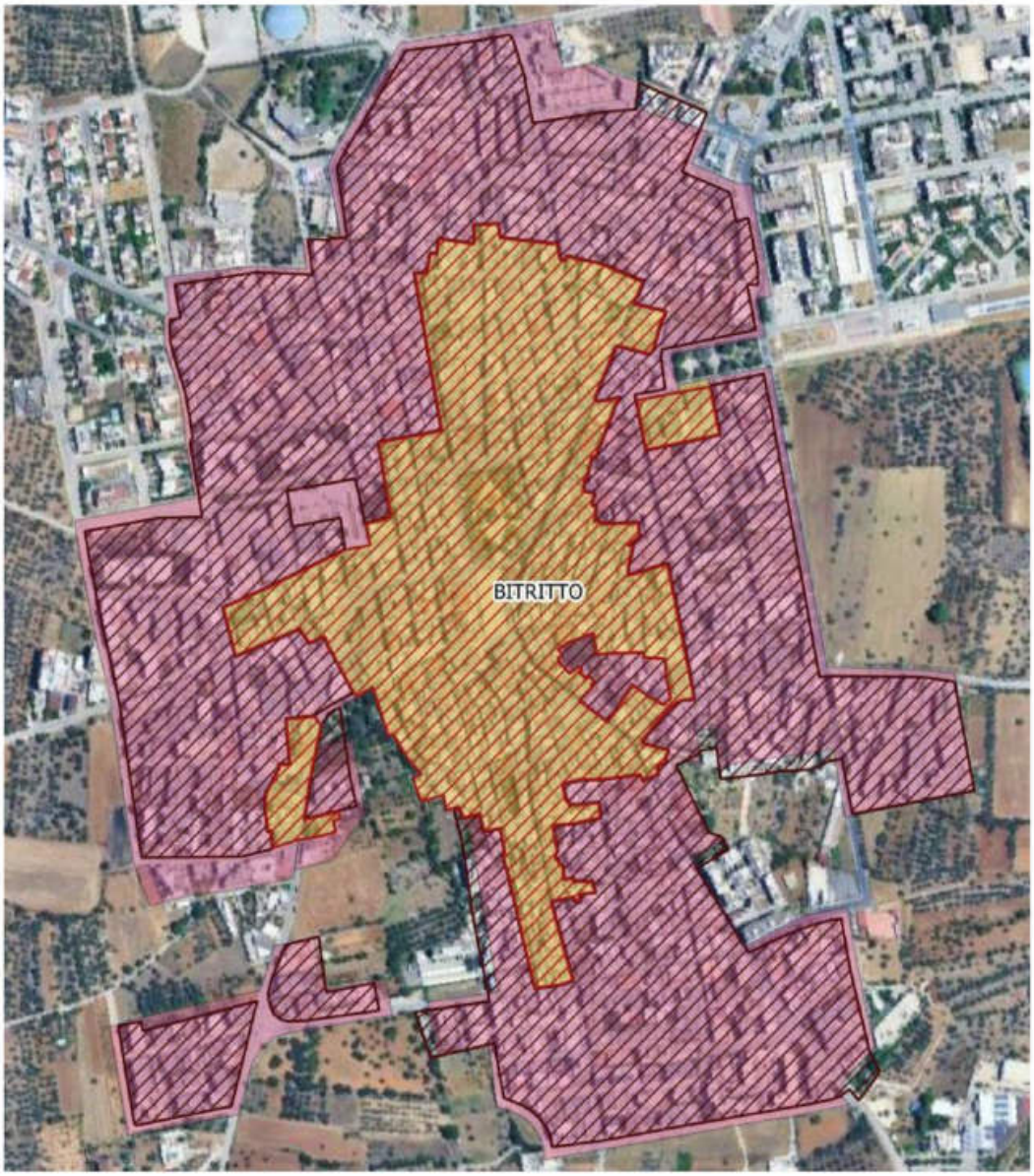
COMUNE
I contesti "CUR.VS - Contesti Urbani da riqualificare per verde e sport" sono destinati ad ospitare attività sportive e ricreative, verde attrezzato ed a servizi e per la ricettività temporanea. Il PUG prevede esclusivamente "Residenze di servizio", ovvero la possibilità di realizzare un alloggio funzionale alla gestione dell'impianto.

CONFERENZA
Prende atto e si ritiene il rilievo superato.

Si riprende il rilievo B4 dell'allegato B della DGR 1024/2025 *Aree di cui all'art. 142 co.2 del Dlgs 42/2004*

REGIONE

Rappresenta di aver effettuato la verifica delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 a seguito di condivisione in Conferenza della documentazione relativa al Programma di Fabbricazione vigente alla data del 6/09/1985.
Presenta la perimetrazione rettificata a seguito della suddetta verifica riportata nell'immagine seguente.



- PUG BITRITTO art. 142 co.2 DLgs 42/2004
  - **ZonaA_centro storico**
  - **Zona B_Zone di completamento**
- VERIFICA REGIONE art. 142 co.2 DLgs 42/2004
  - **ZonaA_centro storico_Rev**
  - **Zona B_Zone di completamento_REV**

5

Chiede di riportare la perimetrazione delle aree di cui all'art 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 utilizzando la metodologia approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione come indicato nella DGR 1024 del 2025.

MINISTERO
Prende atto e condivide.

COMUNE
Si impegna ad aggiornare gli elaborati come richiesto.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

La Dottoressa Frassanito si allontana alle ore 13:30.

Alle ore 14:00 l'Arch. Capurso, l'Arch. Tosto, l'Arch. Gotta e l'Ing. Campanale lasciano la Conferenza.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Norme Tecniche di attuazione -Contesti rurali

Esaminati i contenuti degli articoli delle NTA del PUG, si rappresenta quanto segue:

-Si ritiene utile, per chiarezza di lettura, riportare le destinazioni e i parametri urbanistici previsti dal PRG cui si rimanda negli articoli delle norme del PUG.

- art.10.1/S: alcune abbreviazioni non sono riscontabili nelle definizioni contenute nell'articolo (vedi Sv, Vc…)

- ***artt.29.2/S, 29.3/S, 29.4/S, art.23.2/P: si ritiene necessario specificare nella norma strutturale che l'ampliamento è consentito fino al raggiungimento delle volumetrie consentite dalle norme vigenti (D.M. 1444/68 e L.R. n.20/2001); la L.R.n. 42/2013 inoltre, all'art. 3 comma 4, consente ampliamenti "strettamente connessi ad esigenze igienico-sanitarie o tecnologico-funzionali nonché per l'ospitalità e la ricettività, fino ad un massimo del 20 per cento della volumetria esistente destinata ad attività agrituristica".***
- ***artt.29.2/S, 29.3/S, 29.4/S: la nuova edificazione non può essere riferita all'agriturismo in quanto la norma regionale è finalizzata al riutilizzo per tali scopi di volumi dell'azienda agricola già esistenti. Si ritiene necessario specificare il requisito di imprenditore agricolo per gli insediamenti di nuova edificazione al servizio dell'attività agricola e della zootecnia.***
- ***art.23.2/P: si condivide l'utilizzo del Rapporto di copertura pari al 20% per i Contesti Rurali campagna del ristretto e si invita a indicare detto parametro anche nelle parte strutturale delle norme.***
- ***art. 29.2/S e art.23.2/P: si rileva incoerenza nel valore fissato per l'Iff della nuova edificazione tra l'art. 29.2/S che pone Iff=0,08 mc/mq di cui massimo 0,03 per la residenza e l'art.23.2/P che invece stabilisce un Iff=0,03 mc/mq senza distinzioni. OK***

COMUNE

Prende atto e si impegna a modificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Norme Tecniche di attuazione -Contesti urbani

- ***art.31.3/S comma 5: si elencano gli interventi edilizi diretti attuabili e tra questi è compresa la lettera e) dell'art.3 (L) del D.P.R. 380/01 ovvero "interventi di nuova costruzione". Non si condivide questa scelta non coerente con la previsione del DRAG per i Contesti urbani da tutelare: "il PUG – parte strutturale […] non ammette, di norma, l'aumento delle volumetrie preesistenti e non consente l'edificabilità nelle aree e negli spazi rimasti liberi, in quanto da destinarsi ad usi urbani o collettivi, nonché in quelli di pertinenza dei complessi insediativi storici".***

COMUNE

Valutata l'attuale densità edilizia e il grado di saturazione dei tessuti edificati compatti dove non sono presenti lotti liberi, il rilievo regionale appare superato dalla verifica rispetto all'attuale stato dei luoghi.

CONFERENZA

Prende atto e si ritiene il rilievo superato.

- ***art.21/P CPS.SS - Impianti e servizi speciali: trattandosi di aree cimiteriali si valuti quali siano le destinazioni e gli usi compatibili con la sacralità del luogo e gli interventi ammissibili ai sensi della normativa di riferimento.***

COMUNE

Non sono previste ulteriori attività che non siano compatibili con la sacralità del luogo.

CONFERENZA

Prende atto e si ritiene il rilievo superato.

- ***Allegato I alle NTA: si invita a rivalutare l'equiparazione del Contesto CUS.IP quale ZTO di tipo B visto il carattere storico dell'edificato.***

COMUNE

Prende atto del rilievo e conferma le caratteristiche non storiche del contesto e pertanto lo equipara alla zona B.

CONFERENZA

Prende atto e si ritiene il rilievo superato.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 5/11/2025.

Il Segretario Verbalizzante
Martina Ottaviano
31.10.2025 14:32:48
GMT+01:00

7

OGGETTO: PUG di Bitritto (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025. Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Il giorno 5/11/2025, alle ore 10:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la sesta riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.449050 del 08/08/2025 dal Sindaco del Comune di Bitritto per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025.

Sono presenti:
per la Regione Puglia:
- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Martina Ottaviano: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- dott.ssa Rachele Matichecchia: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

per il Comune di Bitritto:
- sindaco dott. Giuseppe Giulitto;
- avv. Valentina Pizzulli: Assessore all'Urbanistica;
- ing. Lorenzo Campanale: responsabile dell'Ufficio tecnico;
- dott.ssa Paola Spagnoletta: consulente del team di progettazione del PUG;
- arch. Nicola Fuzio: progettista del PUG;
- arch. Natalìa Corcella: progettista del PUG

per il Ministero della Cultura:
- arch. Federica Gotta funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
- dott. Marcello Turci funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'ing. Lorenzo Campanale, coadiuvata dall'arch. Chiara Tosto.

Si prosegue con l'esame degli aspetti paesaggistici rilievi di cui all'allegato B della DGR 1024/2025.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Componento BP e UCP botanico - vegetazionali

B.12 Si ritiene conforme al PPTR la disciplina per dette componenti. Con riferimento alla perimetrazione si chiede di effettuare un approfondimento dello stato dei luoghi.

REGIONE
Presenta gli esiti di un approfondimento relativo alla presenza di componenti botanico vegetazionali nelle aree di seguito raffigurate (Figura 1).



Figura 1. approfondimento relativo alla presenza di componenti botanico vegetazionali lungo Lama Badessa. IN ROSSO: UCP-formazioni arbustive da PPTR. IN VERDE: proposta di aree con caratteristiche di bosco

I tratti di lama con una vegetazione tale da non raggiungere i 2000 mq hanno le caratteristiche di formazione arbustiva in evoluzione naturale così come cartografato da PPTR, ma in alcuni tratti la vegetazione ha raggiunto una densità e una estensione tali da avere le caratteristiche di bosco (IN VERDE, Figura 1). Nel dettaglio il tratto finale è una estesa area di macchia a lentisco, perimetrata in verde, come raffigurate di seguito (Figura 2).

Si chiede inoltre di approfondire alcuni tratti della lama di seguito raffigurati (Figura 2) al fine di verificare la consistenza della componente botanico - vegetazionale qualora possano essere considerati come *BP Boschi.*



Figura 2. aree su cui approfondire la presenza di componenti botanico-vegetazionali

Si rappresenta che non risultano aree incendiate fino al 2023 né rimboschimenti finanziati con il PSR né istruttorie di cui all'art.104 delle NTA del PPTR.

Si chiede conferma al Comune, in caso ci fossero stati incendi rilevati su aree boscate e registrati nel catasto delle aree incendiate del 2024. E' necessario inserire tali aree nelle cartografie del *BP Boschi* sempre se hanno le caratteristiche quantitative di bosco altrimenti nell' *UCP Formazioni arbustive*.

COMUNE

Si riserva di verificare quanto richiesto dalla Regione e propone di effettuare un sopralluogo al fine di poter verificare direttamente in loco la consistenza delle componenti botanico-vegetazionali.

Per quanto riguarda gli incendi relativi all'ultima annualità, conferma l'assenza così come dei finanziamenti pubblici riguardo ai rimboschimenti.

MINISTERO
Accorda la propria disponibilità ad eseguire un sopralluogo congiunto.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 10:45 si allontana la Dott.ssa Anna Grazia Frassanito.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Componenti culturali e insediative

B.14 E' necessario aggiornare le ricognizioni relative all'UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa con riferimento alle aree a rischio archeologico e/o alle segnalazioni archeologiche ed eventualmente aggiornare la relativa disciplina di tutela per dette componenti.

COMUNE
Presenta i primi esiti dell'indagine sulle fonti bibliografiche disponibili circa la presenza di *segnalazioni archeologiche* o *aree a rischio archeologico* nel territorio comunale.
La maggior parte delle segnalazioni note rinvenute da fonti bibliografiche interessano l'ambito urbano.
Restano da verificare: il posizionamento della *"Grotta San Giovanni"* attualmente non censita dal Catasto Grotte; le eventuali aree di frequentazioni intorno alle chiese rurali; due aree al confine con il territorio comunale di Modugno già oggetto di ricognizioni nell'ambito di lavori pubblici.
Si riserva un'ulteriore verifica rispetto alle indicazioni della Carta dei Beni Culturali.

MINISTERO
Ribadisce quanto espresso nel corso della seduta del 30.9.2025 in merito alla possibilità di ampliare l'indagine ad ambiti territoriali a vocazione archeologica individuati sulla base di studi di carattere geomorfologico ambientale, avvalendosi dell'analisi delle fotografie aeree, delle immagini satellitari o altro.
Inoltre, con riferimento a quanto già emerso in sede di Conferenza per la *"Grotta San Giovanni"*, considerato il sopralluogo programmato lungo le aree boscate ricadenti nell'alveo del corso d'acqua pubblica, si ritiene utile esperire il sopralluogo congiuntamente ai tecnici archeologi per corroborare le valutazioni anche sotto il profilo delle competenze archeologiche in vista della redazione delle NTA anche del costituendo *"Paesaggio rurale"* di cui al verbale della seduta del 30.9.2025.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare gli esiti degli approfondimenti.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Componenti dei valori percettivi - UCP - Strade a valenza paesaggistica

B.19 Si ritiene opportuno definire per le strade a valenza paesaggistica una fascia di salvaguardia al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina. Si ritiene compatibile al PPTR la disciplina prevista dal PUG.

COMUNE
Prende atto del rilievo e si riserva di individuare una fascia di salvaguardia per l'*UCP-Strade a valenza paesaggistica* a partire dal limite esterno della carreggiata.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare gli esiti degli approfondimenti.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

B.23 Si condivide quanto operato per il Progetto territoriale "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici". Si segnala la menzione a "immobili e aree di notevole interesse pubblico" all'art. 15.4/S che è necessario stralciare.

COMUNE
Prende atto e si impegna a rettificare quanto richiesto.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Alle ore 11:45 si allontana la dott.ssa Paola Spagnoletta.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Compatibilità paesaggistica rispetto alle previsioni del PUG

B.24 CPP.ES e CUR.VS E' necessario esplicitare la compatibilità tra le previsioni insediative e la tutela paesaggistica e si ritiene opportuno integrare la disciplina con criteri volti alla sostenibilità ambientale e paesaggistica degli interventi per una riconversione ecologica delle aree. L'ampliamento una tantum pari al 100% della volumetria legittima esistente è in contrasto con l'art. n. 46 delle NTA del PPTR.

COMUNE
Prende atto e si impegna a ridefinire la disciplina dei contesti CUR.VS e CPP.ES in coerenza con la disciplina di tutela prevista per i *BP-Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* del PPTR (in particolare con il possibile ampliamento della volumetria legittima esistente in particolare per il CPP.ES).

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

B.26 Si esprimono perplessità circa la prossimità tra i contesti CR.CRI e CUI (PS e PA) a Nord dell'area cimiteriale e riguardo la loro posizione che non integra e non collega tra loro le residuali aree a vocazione agricola del ristretto. Si ritiene opportuno prevedere in coerenza con gli obiettivi del Patto città Campagna del PPTR dallo stesso PUG recepito e integrato, fasce agricole o di verde pubblico al fine di creare corridoi ecologici di connessione e contenere il consumo di suolo agricolo.

COMUNE
Prende atto e si riserva di inserire opportune fasce/corridoi di collegamento fra le aree agricole frapposte lungo le direttrici N-S già individuate nello schema del PUG/P.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare l'esito dell'aggiornamento.

B.27 Si chiede di ridefinire le aree di concentrazione delle volumetrie, eliminando quelle interessate da pericolosità idraulica.

COMUNE

Rappresenta di aver ridefinito le superfici di concentrazione volumetrica e le aree per servizi in funzione della perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica; in particolare nelle aree a Sud e a Nord del centro abitato salvaguardando la continuità paesaggistica, come raffigurato di seguito in Figura 3.



Figura 3. A SINISTRA: tavola PUG/P adottato, A DESTRA: tavola PUG/P proposta

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

B.28 Si chiarisca la consistenza delle aree di concentrazione delle volumetrie aggiornando di conseguenza gli elaborati grafici e allineando le previsioni del PUG alle indicazioni riportate nello scenario strategico.

COMUNE
Prende atto e si impegna a modificare gli elaborati dello scenario strategico EGSS2 e EGPP01 in coerenza con gli elaborati grafici delle previsioni programmatiche del PUG aggiornati in Conferenza.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

COMUNE
In ***ripresa della discussione sui punti B.25 e A.16*** affrontati nella seduta del 27.10.2025, presenta una rivisitazione complessiva delle previsioni programmatiche relative all'individuazione delle modalità insediative previste per i comparti di espansione residenziale con la ridefinizione delle superfici di concentrazione volumetrica ed una simulazione delle possibili configurazioni planimetriche dei volumi

insediati anche in funzione delle altezze massime condivise in sede di Conferenza. Specifica che la rappresentazione delle configurazioni planimetriche assume effetto meramente indicativo.

In particolare in riscontro al puntuale rilievo del Ministero, finalizzato alla salvaguardia delle aree prossime alla Lama Badessa, nella riconfigurazione propone la concentrazione di tutte le volumetrie in prossimità del centro abitato mantenendo l'inedificabilità residenziale nelle aree di cui sopra (Figura 4).



Figura 4. A SINISTRA: tavola PUG/P adottato, A DESTRA: tavola PUG/P proposta

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Alle ore 12:30 entra in Conferenza l'avv. Valentina Pizzulli: Assessore all'Urbanistica.

<u>RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Componenti/Invarianti culturali e insediative - UCP - Città Consolidata</u>

<u>B.16</u> Si chiede di integrare le NTA del PUG con la disciplina di tutela per la Città Consolidata stabilendo disposizioni di salvaguardia e riqualificazione che tengano conto delle specificità paesaggistiche del contesto in oggetto come previsto dall'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR, per le aree fuori dal perimetro del "Piano Particolareggiato di recupero e valorizzazione della zona di interesse storico-ambientale A2".

MINISTERO
Attesa la necessità di motivare la perimetrazione proposta per la città consolidata, ridotta rispetto a quanto previsto dal PPTR, per definire quali contesti urbani siano effettivamente racchiusi all'interno di tale perimetrazione. Sulla base della perimetrazione prevista dal Piano al momento vi rientrano: CUS.NS, CUS.IS, CUS.IP, CUR.VS

La città consolidata, nel suo insieme, quale contesto di paesaggio urbano, rappresenta un valore della stratificazione insediativa quale insieme organico sia delle componenti più antiche, costituite dai centri storici, che delle fasi di espansione, costituite dalla città ottocentesca e primo-novecentesca. La salvaguardia della città consolidata riveste un ruolo imprescindibile per i valori culturali e identitari della comunità che vi risiede.

Secondo quanto riportato dalla norma: *"Il CUS.IS corrisponde alle zone urbane edificate di significato storico, comprendenti i tessuti formalizzati su griglie geometriche ottocentesche e principio del '900, nei quali sono*

stati inglobati edifici più antichi, per lo più episodici" si rileva che sulla base di quanto rappresentato nella "tav. A 01- Cronologia dello sviluppo urbano" del Piano Particolareggiato di Recupero e valorizzazione della zona di interesse storico ambientale A2, nel contesto rientrano l'insediamento extra moenia sec. XVI (Borgo), l'espansione del XIII-XIX sec. e parte dell'ampliamento post-unitario 1860-1930 (Nuovo Borgo), la cui restante parte è inserita nel CUS.IP, per quanto le due perimetrazioni non corrispondano del tutto.
Sulla base della summenzionata analisi della stratificazione urbana contenuta nel piano di recupero della zona A2, la frammentazione tra i due contesti urbani, ancora oggi riportata discende esclusivamente dal perimetro definito nel vecchio PRG per la zona A2 e non da una sostanziale identificazione di una differente fase nella stratificazione urbana.
Non si possono rilevare sostanziali differenze morfo-tipologiche tra i due contesti che possano portare alla applicazione di un differente disciplina nelle misure di salvaguardia e utilizzazione sul contesto storico di che trattasi.

La disciplina prevista per il CUR.VS si ritiene non sia indicativa per la descrizione del contesto di Piazza Moro.

Tutto quanto premesso di riporta alla Conferenza una proposta di disciplina di misure di salvaguardia e utilizzazione per l'*UCP - Città consolidata* alla quale armonizzare la disciplina dei contesti urbani in essi ricadenti.

Art. 24.4/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per la UCP- Città consolidata

1. Consiste in quella parte del centro urbano che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento, come individuati nelle tavole del PUG.

2. Nella città consolidata, in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 18.1 delle presenti NTA, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti, si considerano non ammissibili tutti i piani, in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 17.

3. Per l'area individuata nell'elaborato "I.02 - perimetrazione della zona di intervento su base catastale" del "Piano Particolareggiato di recupero e valorizzazione della zona di interesse storico-ambientale A2", vigono le disposizioni del piano approvato con la DCC 36 del 09.12.2021, per quanto non in diretto contrasto con quanto disposto dalle Misure di salvaguardia e utilizzazione del presente articolo.

4. al CUS.NS, vigono le disposizioni del "Piano di Recupero del Centro Antico", approvato con DCC 101 del 27.03.1985, fino alla approvazione di un nuovo strumento urbanistico attuativo per quanto non in diretto contrasto con quanto disposto dalle Misure di salvaguardia e utilizzazione del presente articolo.

5. Gli interventi relativi ai beni ricadenti nell'UCP-città consolidata sono sottoposti al all'espressione del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

6. Le misure di salvaguardia della città consolidata dovranno essere applicate in ogni caso a prescindere da eventuali esclusioni previste dall'art.142, co.2 e dall'art. 91 co.9 delle NTA del PPTR.

*7. Con riferimento agli interventi relativi al **CUS.NS** costituente il nucleo più antico della stratificazione storica:*

− si considerano non ammissibili interventi di nuova edificazione, neppure in corrispondenza di "vuoti urbani", esistenti al momento della redazione del piano o in seguito a future demolizioni determinate dalla mancanza di sicurezza strutturale degli edifici, conseguente alla reiterata mancanza di manutenzione. Operazioni di demolizione/ricostruzione potranno essere realizzate esclusivamente su immobili la cui realizzazione non sia stata avviata anteriormente al 1945;

- Per tutto l'edificato storico e non già frutto di sostituzione edilizia nella seconda metà del Novecento, si considerano non ammissibili, gli interventi di sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio o trasformazioni dell'organismo architettonico volte alla mera conservazione delle cortine prospettiche;

− tutti gli interventi consentiti, devono essere comunque finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi

voltati, dei solai lignei, dell'articolazione dei corpi di fabbrica, dei collegamenti verticali, del comportamento statico delle strutture murarie;

– negli interventi consentiti deve essere previsto l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, nonché dei materiali tradizionali escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti;

- Si esclude l'arbitraria rimozione delle finiture presenti in prospetto, lasciando in vista la struttura muraria. In generale, tutte le finiture storicizzate interne ed esterne dovranno essere conservate, limitando i rifacimenti alle porzioni non recuperabili e/o alla sostituzione di finiture realizzate nel corso degli anni con materiali incoerenti e non afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi.

*8. Per l'edificato esterno al "nucleo antico", identificato dai **CUS.IS** e **CUS.IP**, che comprende le residuali testimonianze delle prime espansioni urbane al di fuori del centro storico, che nel loro insieme rappresentano peculiare testimonianza dei sistemi residenziali-abitativi ottocenteschi protrattisi fino alle più recenti declinazioni primo-novecentesche:*

– per gli edifici la cui edificazione, anche parziale, risulti anteriore al 1945, si considerano non ammissibili, gli interventi di sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio o trasformazioni dell'organismo architettonico volte alla mera conservazione delle cortine prospettiche;

– le sopraelevazioni devono essere eseguite dettagliandone nei progetti i caratteri esecutivi, al fine che tali inserimenti non costituiscano un detrattore ai caratteri peculiari esplicati dalla stratificazione insediativa. In particolare, le nuove realizzazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle morfologie, dei materiali e dei sistemi costruttivi della tradizione locale;

– gli interventi ammissibili devono comunque essere finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie, dell'articolazione dei corpi di fabbrica, dei collegamenti verticali;

– negli interventi consentiti, deve essere previsto l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti o che comportino danno/perdita di quanto costituisce testimonianza materica della stratificazione insediativa.

9. Negli interventi sugli immobili ricadenti all'interno del perimetro della città consolidata, la cui edificazione sia stata avviata antecedentemente al 1945, valgono, inoltre, le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- devono essere evitati interventi che alterino in maniera significativa la compagine architettonica dei prospetti, limitando modifiche della geometria di vani di porte e di finestre, nonché la loro chiusura o apertura; Modifiche di siffatta natura devono essere valutate sulla base di una dettagliata documentazione progettuale;

- devono rigorosamente essere conservati tutti gli elementi espressivi del linguaggio architettonico dell'edilizia storica oggetto di salvaguardia, quali, ad esempio, elementi voltati, solai, tetti, collegamenti verticali in muratura, infissi e portoni lignei, cornici, paraste, lesene, mensole, stemmi e decorazioni di ogni genere in pietra, stucco o gesso, etc.;

- le operazioni di pulitura dei prospetti dovranno essere eseguite senza ricorrere a tecniche aggressive di idro-pulitura, sabbiatura, o sistemi a vortici elicoidali;

- le finiture parietali storicizzate degli edifici, interne ed esterne, laddove presenti, dovranno essere conservate, limitando i rifacimenti alle porzioni che, sulla base di una documentazione progettuale di dettaglio, risultino non recuperabili, nonché in sostituzione di finiture realizzate nel corso degli anni con materiali incoerenti e non afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi. In particolare, gli scialbi e gli intonaci di integrazione/nuova fattura dovranno essere realizzati a base calce escludendo il ricorso a intonaci deumidificanti oppure a base cementizia o additivati con materiali resinosi o plastici e similari. I tinteggi dovranno essere realizzati con materiali esclusivamente a base calce, di colore chiaro, da posarsi in opera secondo la tecnica costruttiva antica, escludendo il ricorso a primer fissativi e/o protettivi finali, nonché il ricorso a idropitture, pitture silossaniche, vernici di qualsiasi tipo, pitture al quarzo o prodotti contenenti resine e similari;

- anche le porzioni di prospetto in sopraelevazione e in ampliamento dovranno presentare finiture in materiali tradizionali;

- in assenza di uno specifico piano del colore, dovranno essere rinnovate le cromie già contenute nelle finiture storicizzate (scialbo, intonaco), mentre in assenza di attestazioni dovranno essere realizzati colori tenui (bianco, grigio chiaro, terra di Siena naturale e simili);

- i prospetti degli edifici, anche nelle porzioni in ampliamento/sopraelevazione non possono essere ricoperti con rivestimenti in materiali plastici e/o con piastrelle e rivestimenti di qualsiasi tipo e colore;

- al fine di preservare la consistenza materica e l'assestamento statico della muratura storica così come consolidatosi nei secoli, la realizzazione/adeguamento di tutti i nuovi impianti non deve comportare, in generale, l'esecuzione di tracce e/o attraversamenti trasversali sulla struttura preesistente;

- nelle opere di consolidamento siano rispettati i comportamenti statici originari e impiegati materiali compatibili con la tradizione costruttiva dei luoghi, quali malte strutturali a base calce e elementi in metallo, escludendo il ricorso a materiali anche solo additivati con componenti sintetiche, cementizie, acriliche, plastiche, polimeriche, adesive, bi-componenti, silano-silossaniche, solventi, resine epossidiche e similari;

- sui prospetti degli edifici non devono essere arbitrariamente inseriti elementi detrattori della qualità architettonica quali ad esempio capannine, tende, tettoie e/o elementi di chiusura come verande di vario genere;

- le balaustre e i parapetti dei balconi, nel caso esista la necessità di un loro rifacimento, devono essere realizzate con materiali in tutto simili a quelli originari e, quando in metallo, con profilati in ferro pieni (non tubolare) verniciati. Si esclude l'inserimento di parapetti in vetro;

- sui prospetti degli edifici non possono essere installati macchinari esterni degli impianti di climatizzazione/riscaldamento. Impianti fotovoltaici potranno eventualmente essere realizzati impiegando tecnologie con cellule non in vista e in materiali non riflettenti, mentre l'impianto solare termico dovrà prevedere l'impiego di pannelli senza boiler e con cromie chiare idonee al contesto di inserimento, in posizione non visibile dal ciglio stradale;

- gli infissi storicizzati dovranno essere preferibilmente efficientati piuttosto che sostituiti. Gli elementi di nuova fattura, in sostituzione di elementi non recuperabili o di elementi realizzati con materiali non afferenti alla tradizione dei luoghi dovranno essere realizzati coerentemente ai caratteri storico-tipologici e materico costruttivi dell'edificio. I portoni dovranno essere in legno, opachi, a doghe verticali, con ferramenta di carattere semplice, con l'esclusione di inserti in vetro o altro materiale. Le finestre dovranno essere realizzate con telai e oscuranti in legno, impiegando essenze coerenti con la tradizione costruttiva dei luoghi, reiterando le morfologie e le cromie originarie ancora conservate nel centro storico. Non potranno essere posti in opera nuovi infissi in pvc, alluminio o metallo, neppure in sostituzione di quanto, ad oggi, esistente in predetti materiali. È vietato l'uso di avvolgibili per l'oscuramento;

- sia favorito il recupero e la conservazione delle pavimentazioni storicizzate in pietra, cementine o cotto ancora presenti all'interno degli immobili. Elementi di nuova fattura, in sostituzione di materiali non storicizzati e non afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi prediligano l'impiego di materiali tradizionali;

10. Gli immobili ricadenti all'interno del perimetro della città consolidata la cui edificazione sia successiva al 1945 possono essere oggetto di sostituzione edilizia. La nuova costruzione dovrà in ogni caso rapportarsi al contesto di inserimento, al fine di non introdurre anomalie nello skyline del contesto storico sotto il profilo altimetrico e non interrompere la continuità della fuga prospettica della cortina urbana dei fronti lungo gli assi stradali, relazionandosi alla scansione verticale dei prospetti delle contigue cortine storiche.

Le nuove costruzioni non dovranno presentare rivestimenti, materiali e cromie dissonanti rispetto al contesto di inserimento.

COMUNE
Prende atto e si riserva di valutare quanto rappresentato dal Ministero.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

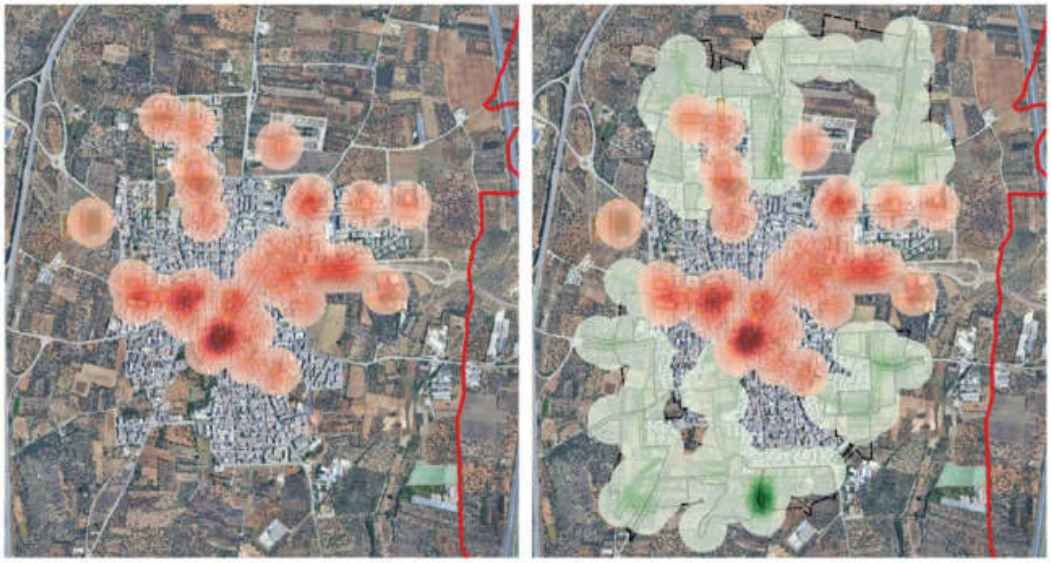
10

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025

A5 I Quadri Interpretativi sono elaborati che, attraverso una ricognizione integrata e rappresentazione critica delle componenti territoriali, giungono alla definizione delle "invarianti strutturali" e all'articolazione dei "contesti territoriali". Dette informazioni dovrebbero essere arricchite da valutazioni sulle prestazioni funzionali e sulla qualità urbana. Secondo gli Indirizzi del DRAG "*…+ la valutazione delle attrezzature esistenti dovrà basarsi non solo sulla loro esistenza ma anche sulla loro reale capacità di erogare i servizi per cui sono realizzate, in termini di localizzazione, accessibilità, adeguatezza alle caratteristiche della domanda ecc…" anche al fine di motivare determinate scelte e strategie del Piano.
Si invita pertanto a*d integrare le informazioni già presenti nella Carta delle risorse insediative e nella Carta dell'armatura infrastrutturale con le valutazioni richieste dal DRAG per quanto riguarda lo stato e la rispondenza delle infrastrutture esistenti a requisiti prestazionali minimi.*

A25 - Il dimensionamento delle aree a standard del PUG comprende sia la superficie da cedere al Comune per la realizzazione dei servizi che quelle del comparto escluse dalla trasformazione urbanistica (S.cr.pq) che verrà anch'essa ceduta all'Amministrazione comunale come verde agricolo perequato.
Come già evidenziato, un'analisi mirata alla valutazione della *"reale capacità di erogare servizi per cui sono realizzati, in termini di localizzazione, accessibilità, adeguatezza alle caratteristiche della domanda"*, risulterebbe utile alla definizione delle scelte di pianificazione e al raggiungimento della finalità di creare una stretta relazione con i Contesti rurali adiacenti ovvero i Contesti del Ristretto funzionali alla ricostruzione di un paesaggio agricolo che nel passato era ricco di relazioni con la città e ripensati come nuovi spazi con diversi significati e funzioni.
Il Piano demanda detta scelta progettuale alla predisposizione di successivi PUE. Si ritiene tuttavia che la scelta, sebbene di massima, possa essere più efficace in fase di pianificazione generale anche rivalutando le scelte del Piano dei servizi già approvato.

COMUNE
Dall'analisi dei dati relativi ai comparti perequativi previsti nel PUG emerge che rispetto alle dotazioni minime previste ai sensi del DIM 1444/1968 per gli abitanti da insediare pari a 12,4 ha, la superficie di cessione reale di aree per US prevista è pari a 29,4 ha (che già supera il deficit di 22 ha di aree per servizi necessario), a cui deve essere aggiunto lo standard speciale del verde agricolo perequato (pari a quasi 42,5 ha) che porta la dotazione complessiva di aree di aree di proprietà pubblica derivante dall'attuazione dei comparti perequativi a quasi 72 ettari, con un dato abitante (insediato/insediabile) pari a oltre 39,5 mq/ab, ovvero più del doppio rispetto al minimo previsto dal DIM. 1444/1968.
La valutazione in termini qualitativi dell'attuale dotazione di servizi per la popolazione (effettuata attraverso una simulazione con individuazione di raggi di influenza teorica dei diversi servizi), evidenzia una concentrazione nelle zone centrali del centro urbano e un diradamento verso le zone periferiche (areali in rosso).
Lo stesso studio, proiettato nella fase post attuazione delle previsioni del PUG (areali in verde), dimostra l'aumento esponenziale della dimensione delle aree per servizi e la distribuzione lineare ed omogenea rispetto al centro urbano, quasi a formare una "service belt" interna (come peraltro già ipotizzato nello schema strutturale strategico ipotizzato già nella fase di redazione del DPP.



Simulazione con individuazione di raggi di influenza teorica dei diversi servizi esistenti (in rosso) e previsti (in verde)

CONFERENZA

Prende atto e ritiene i rilievi superati.

Il Consigliere Delegato Stefano Lacatena si collega alle 13:30 e, messo al corrente dei rilievi discussi nel corso della precedente e della odierna seduta della Conferenza di Servizi, prende atto e condivide contenuti e conclusioni.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 01/12/2025.

Il Segretario Verbalizzante

Firmato digitalmente da

LORENZO CAMPANALE

O = ORDINE DEGLI INGEGNERI DI BARI
T = INGEGNERE
SerialNumber = TINIT-[redacted]
C = IT
Data e ora della firma: 05/11/2025 13:53:25

OGGETTO: PUG di Bitritto (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025. Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Il giorno 1/12/2025, alle ore 10:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la settima riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.449050 del 08/08/2025 dal Sindaco del Comune di Bitritto per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025.

Sono presenti:
per la Regione Puglia:
- Avv. Stefano Lacatena: Consigliere Delegato
- ing. Giuseppe Angelini: Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica;
- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Martina Ottaviano: Funzionario della Sezione Urbanistica;
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Dott.ssa Anna Grazia Frassanito: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

per il Comune di Bitritto:
- sindaco dott. Giuseppe Giulitto;
- avv. Valentina Pizzulli: Assessore all'Urbanistica;
- ing. Lorenzo Campanale: responsabile dell'Ufficio tecnico;
- arch. Nicola Fuzio: progettista del PUG;
- arch. Natalìa Corcella: progettista del PUG

per il Ministero della Cultura:
- arch. Federica Gotta funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'ing. Lorenzo Campanale, coadiuvata dall'arch. Martina Ottaviano.

Si dà atto che con mail pec del 21.11.2025 acquisita al protocollo regionale n. 61153 in pari data sono stati trasmessi gli elaborati analitici (altezze, aggiornamento bilancio della pianificazione, ecc.)discussi nelle precedenti sedute.

Preliminarmente si rappresenta che in data 13.11.2025 si è svolto il sopralluogo congiunto con i Tecnici e gli Assessori comunali, insieme ai Funzionari della Soprintendenza e della Regione per acquisire conoscenza diretta dello stato dei luoghi, verificare la presenza e lo stato di conservazione di aree vincolate per le componenti idrogeologiche, geomorfologiche, botanico vegetazionali e storico culturali lungo Lama Badessa e per confrontare i rilievi sul campo con la cartografia del PUG. Si dà lettura del verbale, allegato, i cui contenuti si intendono confermati e condivisi nella odierna seduta di Conferenza.

REGIONE E MINISTERO
Si rappresenta che durante il sopralluogo sono emerse alcune trasformazioni del territorio avvenute negli ultimi anni in vigenza del PPTR ed evidentemente in contrasto con la disciplina di tutela dello stesso. In particolare un'area nel letto alluvionale della Lama Badessa a confine con il Comune di Sannicandro interessata da un UCP *Formazione arbustiva in evoluzione naturale*, UCP *Lame e gravine* e dal BP *fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* censiti dal PPTR e confermati dal PUG, risulta trasformata previa rimozione della vegetazione esistente con aratura profonda e dissodamento del terreno per la realizzazione di un impianto di uliveto. Un secondo caso è quello lungo il versante Ovest della

Lama anch'esso interessato dalla realizzazione di un uliveto che ha comportato la demolizione del sistema di muri a secco con alterazione della morfologia del suolo come si evince dall'analisi su ortofoto.
Quest'ultima area è censita dal PPTR come UCP *Lame e gravine* e in parte come BP *Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*.
Si rimanda al Comune la verifica dei titoli abilitativi in materia paesaggistica eventualmente acquisiti per i suddetti interventi.
Si riportano di seguito alcune immagini su ortofoto del 2015, 2023, 2025 relative alle aree sopra descritte.







CONFERENZA

Prende atto

2

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – BP – Boschi e UCP – Formazioni arbustive

B.12 "Si ritiene conforme al PPTR la disciplina per dette componenti. Con riferimento alla perimetrazione si chiede di effettuare un approfondimento dello stato dei luoghi."

COMUNE

Ad esito di quanto richiesto nelle precedenti sedute e del sopralluogo effettuato che ha permesso un approfondimento della consistenza vegetazionale di alcune aree lungo la lama Badessa, propone l'individuazione di alcuni *BP Boschi* riportati nelle immagini seguenti (fig. 1-2-3).



fig. 1



fig. 2



fig. 3

REGIONE

Prende atto e condivide la proposta del Comune relativa sia all'individuazione di *BP Boschi* che dei relativi *UCP Aree di rispetto dei boschi*.

Si conferma inoltre l'individuazione dell'*UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale* come proposta dal PUG al netto delle nuove perimetrazioni dei *BP Boschi*.

Per quanto riguarda l'area a Nord (Figura 4), si condivide la proposta del BP-Boschi come in Figura 3 e si propone di aggiungere l'ulteriore area a Nord indicata con la freccia Gialla alla perimetrazione in UCP F*ormazioni arbustive in evoluzione naturale.*



Figura 4.

Si ritiene opportuno eseguire una ricognizione di dettaglio dell'attuale composizione vegetazionale (specie, stato fitosanitario e copertura) in comparazione con le fonti storiche (cartografie, foto aeree di diverse epoche). L'analisi dovrà delimitare con precisione i settori che, pur inclusi nell' UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* risultano essere stati storicamente e inequivocabilmente privi di formazioni arbustive (ad esempio, aree agricole stabili, cave storiche, ecc.) per una revisione della loro classificazione.

COMUNE

Con riferimento a quanto richiesto dalla Regione in merito ad una puntuale ricognizione della vegetazione classificata come UCP *Formazione in evoluzione naturale*, propone un aggiornamento nel corso della odierna seduta basato su un confronto delle ortofoto al 2016, 2019 e 2025.
Si riporta di seguito un'immagine della proposta confrontata con l'individuazione dell'UCP riportato nel PUG adottato (Figura 5).

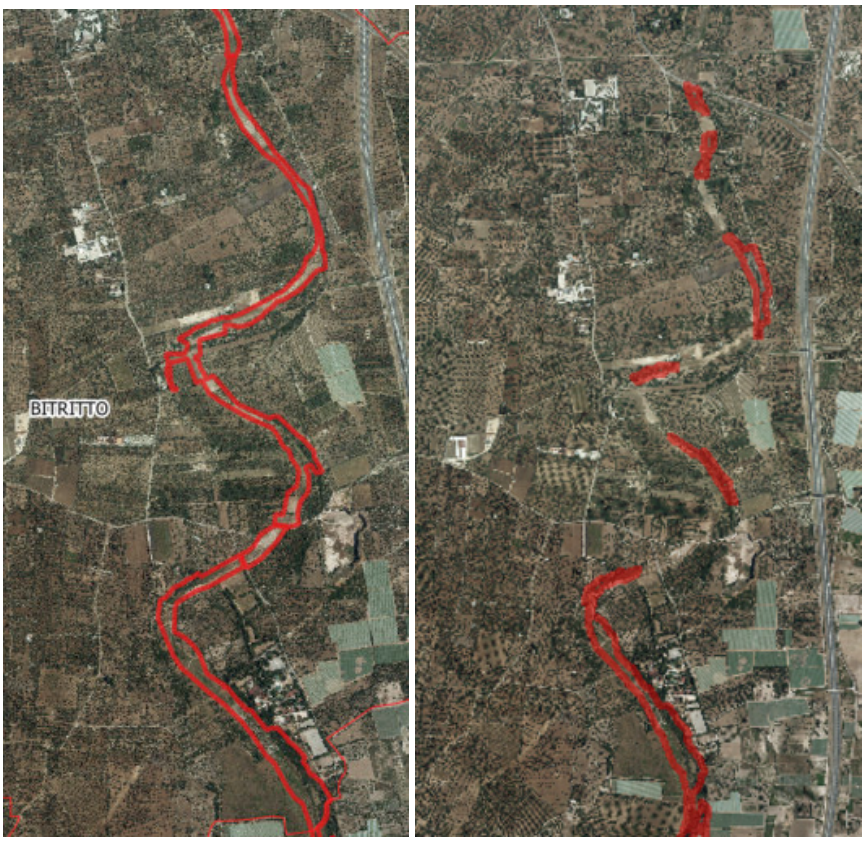


Figura 5. Nell'immagine a sinistra perimetrazione dell'UCP Formazione arbustiva in evoluzione naturale da proposta PUG; nell'immagine a destra perimetrazione dell'UCP Formazione arbustiva in evoluzione naturale proposta nella seduta odierna.

Nel dettaglio sono rappresentate di seguito le aree interessate dalla proposta (Dettaglio 1 - 4).



Dettaglio 1



Dettaglio 2



Dettaglio 3



Dettaglio 4

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Alle ore 12:30 si allontana la Dott.ssa Frassanito.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali sul Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi
A3- La ricognizione del Sistema Territoriale di Area Vasta, oltre a consentire la descrizione in termini ambientali, paesistici, insediativi, infrastrutturali e storico-culturali, è utile per acquisire consapevolezza di risorse e criticità del sistema territoriale e comprendere in che modo il Comune possa inserirsi all'interno di questo quadro in funzione di una visione strategica di sviluppo del territorio.
La ricognizione del sistema territoriale di Area Vasta e Intercomunale del PUG di Bitritto è stata solo descritta all'interno della Relazione generale risultando così carente di un'analisi critica della pianificazione sovracomunale e delle sue ricadute sul territorio comunale.
Utile alla comprensione delle azioni strategiche messe in campo dal Piano sarebbe una rappresentazione della relazione tra dette azioni e il Quadro Programmatico di area vasta. Si invita il Comune a valutare l'opportunità di integrare gli elaborati dei Quadri Conoscitivi.

A8** - In riferimento all'analisi delle caratteristiche demografiche e socio-economiche si rileva che non è stata operata una valutazione utile all'individuazione dei fabbisogni insediativi tale da determinare la potenziale domanda nei differenti settori: abitativo, produttivo, terziario-direzionale e turistico.Nel Piano si argomenta la conferma delle aree di previsione di PRG facendo riferimento alla salvaguardia dei "diritti acquisiti" del precedente piano e al consumo di suolo che, dai calcoli e verifiche effettuate, non supera quello previsto dal PRG. Tuttavia, come già rappresentato nel corso delle conferenze di copianificazione, si ritiene che il mantenimento dello "stato giuridico" attuale, sebbene le volumetrie siano ridistribuite secondo un meccanismo perequativo al fine di evitare consumo di suolo agricolo, non sia una motivazione sufficiente alla conferma dei Contesti della Trasformazione. Si invita quindi ad effettuare il calcolo del fabbisogno insediativo con riferimento alle necessità della comunità locale e della capacità dell'ecosistema di supportare nuovi insediamenti e funzioni, non solo residenziali, ma anche dedicati alle diverse tipologie di attività produttive (artigianali, industriali, commerciali, turistiche, ecc.). Il fabbisogno di detti insediamenti potrà essere altresì motivato dalla volontà di governare tendenze di trasformazione in atto, dalla necessità di superare quelle difficoltà che hanno impedito l'attuazione del Piano vigente, di risolvere le criticità riscontrate, di mettere in atto politiche di miglioramento della qualità abitativa e di valorizzazione delle risorse oltre che avviare una pianificazione integrata del territorio comunale in rapporto anche all'ambito territoriale più vasto.

COMUNE

Il territorio di Bitritto si colloca nella cintura sud-occidentale dell'area metropolitana di Bari, in posizione baricentrica tra il capoluogo e i comuni di Modugno, Valenzano, Adelfia e Sannicandro di Bari. Questa collocazione determina una forte interdipendenza funzionale con Bari, che esercita un ruolo di polarità attrattiva per lavoro, servizi, formazione e trasporti. L'assetto insediativo e infrastrutturale determina un'appartenenza piena al sistema urbano metropolitano, configurando Bitritto come centro di cintura di primo livello secondo la classificazione del Piano Territoriale Metropolitano (PTM) o Piano Strategico Città Metropolitana di Bari, con prevalenza di funzioni residenziali integrate e di servizio (caratterizzate da flussi pendolari giornalieri e da una sostanziale continuità urbana). L'evoluzione del sistema infrastrutturale di scala metropolitana esercita un'influenza diretta sulle strategie dimensionali e localizzative del nuovo PUG. In particolare, due infrastrutture assumono valore strutturante:

- la fermata della linea metropolitana Bari Centrale – Bitritto (FM2), che ha inserito il comune nel circuito della mobilità sostenibile di area metropolitana, riducendo i tempi di accesso al capoluogo e potenziando l'accessibilità collettiva;
- il casello autostradale Bari Sud – Bitritto (A14), che connette direttamente la rete viaria comunale al sistema autostradale nazionale, generando opportunità per localizzazioni produttive e logistiche leggere.

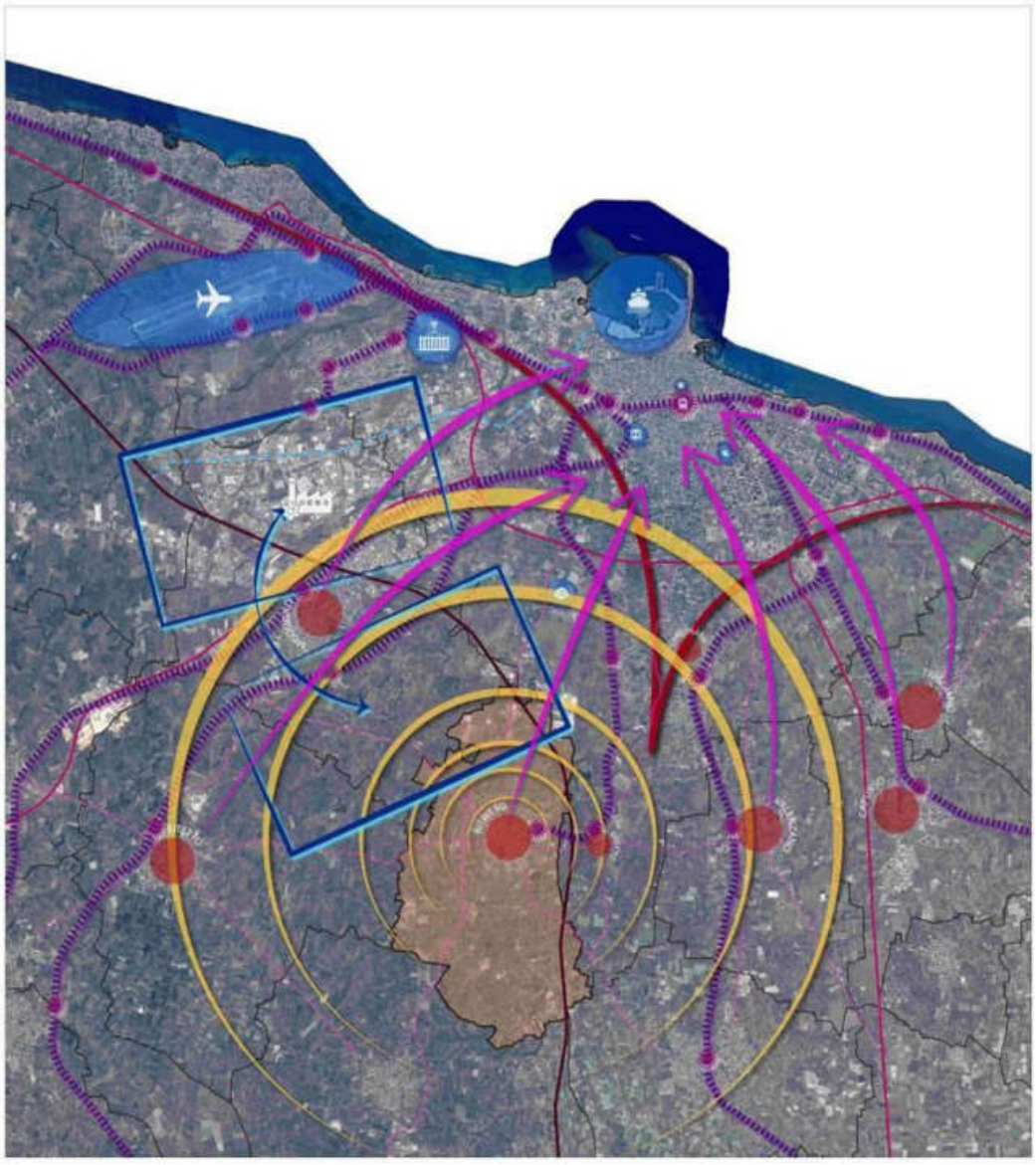
In particolare la recente attivazione della ferrovia metropolitana Bari Centrale – Bitritto (Linea FM2) rappresenta un fattore trasformativo di rilievo:

- collega Bitritto con Bari in tempi ridotti (circa 10 minuti);
- incentiva la mobilità sostenibile e la riduzione del traffico veicolare privato;
- offre le condizioni per un modello urbano di tipo "transit-oriented", in cui densità edilizia e servizi si organizzano intorno alla fermata.

Tali elementi rendono Bitritto un nodo di connessione strategico, in grado di attrarre nuove dinamiche insediative. La prossimità fisica e funzionale con Bari determina l'inserimento di Bitritto in una logica di integrazione metropolitana. Il comune partecipa ai flussi di pendolarismo giornaliero, in entrata e in uscita, e si configura prevalentemente come polo residenziale e di servizi locali, complementare alle centralità terziarie e direzionali del capoluogo.

Il piano risponde alla necessità di garantire margini di elasticità rispetto alle previsioni di crescita. L'esperienza pianificatoria evidenzia come l'evoluzione dei fenomeni insediativi sia spesso discontinua e influenzata da variabili non prevedibili (dinamiche migratorie, attrattività economica, nuove infrastrutture, trasformazioni del mercato immobiliare). La previsione di una capacità insediativa superiore rispetto alla domanda attuale consente al Comune di evitare varianti urbanistiche, assicurare una gestione graduale e selettiva delle espansioni, garantire la disponibilità di aree idonee per eventuali funzioni di interesse pubblico o sovracomunale. Le previsioni non implicano necessariamente un incremento immediato del consumo di suolo. L'attuazione del piano avverrà in modo progressivo e condizionato, mediante strumenti attuativi subordinati a verifiche di sostenibilità ambientale, infrastrutturale e paesaggistica.

Nel PUG di Bitritto è stato perseguito un modello di crescita urbana integrata, orientato alla sostenibilità ambientale e alla qualità insediativa.Il dimensionamento complessivo del piano (sia residenziale che produttivo) è calibrato sulla domanda interna e sulla quota di attrattività derivante dal sistema metropolitano, facilitato dalla accessibilità integrata, assicurando un equilibrio tra residenza, produzione, terziario, servizi e spazi verdi.Il nuovo PUG di Bitritto, in coerenza con le strategie del Piano Territoriale Metropolitano di Bari, definisce un dimensionamento urbanistico fondato sull'integrazione col sistema metropolitano barese, rafforzata dalla attuale accessibilità infrastrutturale e dall'efficienza infrastrutturale e mobilità sostenibile e la valorizzazione del paesaggio agrario e del suolo come risorsa non rinnovabile.Il dimensionamento urbanistico proposto interpreta Bitritto come, sostenibile, accessibile e capace di rigenerare il proprio patrimonio urbano in coerenza con le politiche regionali di tutela e qualità del territorio.



Schema interpretativo delle relazioni infrastrutturali e funzionali fra il Comune di Bitritto e il sistema urbano metropolitano di Bari. L'elaborato costituisce base conoscitiva per la definizione del dimensionamento del PUG in coerenza con il modello policentrico previsto dal PTM.

La tavola interpretativa di inquadramento territoriale, sintetizza il sistema delle relazioni infrastrutturali e territoriali tra Bitritto (al centro), Bari (a nord) e i comuni limitrofi (Modugno, Triggiano, ecc.). Lo schema rappresenta il concetto di integrazione infrastrutturale e territoriale, motivando l'approccio strategico e dimensionale del PUG, basato sul potenziamento delle connessioni e sull'equilibrio urbano-territoriale. L'elaborato rappresenta:

- il territorio comunale di Bitritto evidenziato in ocra al centro dell'elaborato;

- l'inserimento strategico di Bitritto nel sistema metropolitano barese, evidenziato dalle fasce concentriche (in giallo) che individuano i raggi di influenza del capoluogo e delle principali polarità territoriali;
- la rete infrastrutturale di connessione, con il casello autostradale (A14), il collegamento ferroviario metropolitano FM2, e gli assi viari principali che convergono verso Bari;
- le relazioni metropolitane radiali (frecce viola), che individuano la direzione dei flussi funzionali e delle interdipendenze (mobilità, lavoro, servizi);
- le aree polarizzanti di scala superiore (porto, aeroporto, università, polo sanitario, centro direzionale), messe in rete con Bitritto attraverso i principali corridoi di accessibilità;
- il sistema delle centralità secondarie (cerchi rossi), rappresentante i comuni limitrofi con i quali Bitritto instaura relazioni di complementarietà funzionale;

CONFERENZA

Prende atto e ritiene i rilievi superati.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali sulle Previsioni del Piano

A22 - La individuazione delle nuove aree per le attività produttive CPP.PR - Per la Produzione, localizzate lungo le radiali per Modugno e per Bitetto, è motivata dalla dichiarata indisponibilità di quelle già previste dal PRG. La scelta localizzativa è giustificata dalla contiguità con aree produttive già esistenti. Non si condivide la previsione di queste ulteriori aree da destinare ad attività produttive anche in relazione alla localizzazione che, sebbene in adiacenza ad attività esistenti (nel caso della via per Bitetto di modesta entità), presentano ancora evidenti caratteri di ruralità.

COMUNE

Preliminarmente specifica che, da una verifica operata sullo stato giuridico definito dal PRG vigente, parte del CPP.PR risulta già tipizzato come zona D2, pertanto, con una destinazione urbanistica non agricola; ovvero le previsioni del PUG per quella zona confermano l'orientamento del PRG.
Inoltre, ad integrazione di quanto già rappresentato nelle precedenti sedute, evidenzia quanto segue.
Le aree produttive CPP.PR "per la produzione" previsto nel PUG del Comune di Bitritto, sono collocate nel settore sud-occidentale e più a ovest del centro urbano, in posizione strategica rispetto alla tangenziale e alla viabilità verso Modugno e Bitetto.
Nel quadro strategico del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune di Bitritto, la previsione di nuove aree a destinazione produttiva/artigianale risponde all'esigenza di:

- riequilibrare la distribuzione funzionale delle attività economiche nel territorio comunale;
- contenere la pressione insediativa lungo la direttrice principale Bari–Bitritto, oggi fortemente congestionata e caratterizzata da tessuti disomogenei;
- offrire nuove opportunità di insediamento per il tessuto produttivo locale e artigianale, in ottica di prossimità e sostenibilità.

Le aree individuate si collocano in posizione marginale ma accessibile, in adiacenza ai principali assi di collegamento intercomunale, garantendo connessioni dirette con:

- il territorio di Bitetto a ovest,
- il sistema produttivo e logistico di Modugno a nord-ovest;
- la viabilità metropolitana (tangenziale e raccordi per la S.S. 100 e l'autostrada A14).

Le aree sono concepite come nuclei di completamento e integrazione rispetto alle grandi piattaforme industriali del barese.
Esse rappresentano un'alternativa sostenibile e calibrata alle vaste zone produttive già presenti lungo la "via di Bari", orientate a funzioni di scala metropolitana e non compatibili con la struttura d'impresa locale.
Le principali motivazioni localizzative possono essere così sintetizzate:

- prossimità funzionale al centro urbano di Bitritto, che consente un facile accesso per le maestranze e le imprese locali, riducendo la necessità di spostamenti su lunga distanza;
- aree già interessate dalla presenza di attività produttive (anche storicamente consolidate) che

confermano la vocazione localizzativa;
- accessibilità strategica da viabilità primaria (collegamento con la tangenziale e la direttrice Bitritto–Modugno), che garantisce una connessione rapida con il nodo autostradale e con i centri produttivi vicini;
- assenza di interferenze abitative o ambientali rilevanti, grazie alla collocazione in aree di margine prevalentemente agricole o non urbanizzate;
- compatibilità morfologica: l'impianto territoriale consente un ordinato sviluppo di lotti di piccola e media dimensione, adatti ad attività artigianali e di servizio.

Il dimensionamento delle aree produttive è stato definito in base a una logica di equilibrio tra domanda reale e sostenibilità territoriale.
Gli ambiti previsti (complessivamente 31 ettari) non intendono replicare la scala delle grandi zone industriali metropolitane, ma servire il fabbisogno locale e intercomunale.
Obiettivi principali del dimensionamento:
- soddisfare la domanda espressa dalle imprese artigiane esistenti e da operatori di servizio di piccola dimensione oggi carenti di spazi idonei;
- offrire un polo produttivo a scala comunale, facilmente raggiungibile dagli abitanti di Bitritto;
- integrare la rete delle aree produttive di Modugno, creando continuità funzionale ma evitando sovrapposizione di funzioni;
- prevedere insediamenti flessibili, caratterizzati da lotti di dimensione contenuta e da indici di copertura limitati, in linea con la vocazione artigianale del contesto.

Da un punto di vista quantitativo, il piano adotta parametri di sviluppo coerenti con gli indirizzi regionali e metropolitani, finalizzati a minimizzare il consumo di suolo e a garantire un adeguato rapporto con le infrastrutture e i servizi.
Rispetto alle grandi aree poste sulla via di Bari, caratterizzate da specializzazioni industriali e logistiche di scala sovracomunale, le nuove aree CPP.PR si configurano come:
- ambiti di prossimità, destinati ad attività artigianali locali;
- zone filtro, capaci di mitigare la pressione urbanistica del capoluogo e riequilibrare la geografia produttiva territoriale;
- spazi sostenibili, serviti ma non congestionati, con potenziale di sviluppo controllato in relazione ai comuni limitrofi.

Il ruolo strategico di tali ambiti è dunque quello di sostenere la permanenza sul territorio delle imprese locali, garantire nuova occupazione e consolidare un modello di sviluppo diffuso ma contenuto, aderente ai principi dal Piano Strategico Metropolitano.
Durante il percorso partecipativo avviato nell'ambito del procedimento di formazione del PUG, numerosi operatori economici e artigiani locali hanno manifestato l'esigenza di poter disporre di spazi produttivi adeguati, di facile accessibilità e coerenti con la dimensione economica prevalente nel territorio comunale.
Le principali criticità emerse nel confronto pubblico e negli incontri con le categorie economiche sono state:
- la difficoltà nel reperimento di aree idonee per attività artigianali e di servizio all'interno del tessuto urbano consolidato,
- la scarsa compatibilità ambientale e funzionale delle grandi aree produttive lungo la via di Bari rispetto alle esigenze delle micro e piccole imprese,
- la necessità di ridurre i costi di localizzazione e di gestione, valorizzando insediamenti di prossimità facilmente raggiungibili dal centro abitato,
- la domanda di spazi flessibili e multifunzionali, capaci di accogliere attività di produzione leggera, officine, laboratori, magazzini e servizi tecnici.

Sulla base di tali contributi, il PUG ha individuato e dimensionato in modo mirato le nuove aree produttive CPP.PR, calibrandole per:
- rispondere alle istanze dirette provenienti dal tessuto imprenditoriale locale;
- garantire un'offerta di suolo produttivo compatibile con le capacità economiche reali e con la vocazione artigianale del territorio;
- perseguire un modello di sviluppo diffuso, sostenibile e a misura d'impresa, in linea con le finalità di rilancio economico e occupazionale del Comune.

Le scelte progettuali compiute rappresentano quindi un recepimento consapevole del contributo partecipativo, trasformando le richieste degli operatori in atti di pianificazione concreti e sostenibili, coerenti con i principi regionali di partecipazione attiva, equità territoriale e contenimento del consumo di suolo.
In coerenza con quanto già sviluppato nel PUG programmatico per i contesti di espansione residenziale ed in riscontro al rilievo della cds, la pianificazione delle due aree produttive è stata integrata con un disegno planivolumetrico di riferimento, volto non solo a definire le destinazioni d'uso ma anche a orientare la qualità urbana e paesaggistica dei futuri insediamenti.
L'obiettivo principale è garantire che gli ambiti produttivi, pur destinati a funzioni economiche, siano morfologicamente e visivamente compatibili con il paesaggio agrario e con la percezione visiva del margine urbano ovest di Bitritto.
Le linee guida dello schema integrato prevedono:

- ridefinizione dei "margini" urbanistici delle aree, in funzione dei "segni" e delle "evidenze" territoriali esistenti, attraverso la previsione di fasce verdi di mitigazione lungo il perimetro esterno, costituite da alberature e filari arbustivi per la schermatura visiva e il miglioramento microclimatico;
- la realizzazione di corridoi ecologici di continuità con il paesaggio agricolo circostante, in connessione con la rete ecologica comunale e metropolitana;
- la definizione di margini ordinati, con arretramenti e percorsi di collegamento verso la viabilità esistente;
- criteri morfotipologici di inserimento (altezza massima degli edifici, materiali, cromatismi, permeabilità dei suoli) finalizzati a evitare contrasti visivi o ambientali.

In tale logica, ciascun PUE di comparto dovrà recepire il disegno programmatico proposto dal PUG, valorizzando il ruolo delle connessioni paesaggistiche e ambientali come elementi identificativi del progetto urbano e non meri margini tecnici.



Schema ideogrammatico da inserire nel PUG/P

Le nuove aree produttive previste dal PUG di Bitritto rappresentano una soluzione territoriale calibrata, equilibrata e funzionalmente coerente con la vocazione locale.
Esse sostengono lo sviluppo economico endogeno, favoriscono l'insediamento di attività artigianali compatte e qualificano il margine urbano ovest, senza incrementare in modo significativo il consumo di suolo né compromettere l'equilibrio paesaggistico.
In prospettiva, tali ambiti potranno costituire un polo produttivo policentrico in sinergia con le aree limitrofe

di Modugno e Bitetto, contribuendo al rafforzamento del tessuto economico diffuso che caratterizza la cintura metropolitana barese.

CONFERENZA

Prende atto e chiede che il tutto venga disciplinato dettagliando i parametri di qualità e sostenibilità in un articolo che dovrà far parte delle norme del PUG/S.

COMUNE

Si impegna a produrre quanto richiesto.

In relazione al CPP.IP il sindaco rappresenta che rispetto alle determinazioni delle precedenti sedute della Conferenza, che la norma risulterebbe carente della disciplina prevista relativa all'edificato preesistente che ha determinato la necessità di integrare quanto già proposto. Inoltre,fermo restando quanto già relazionato dal Comune nelle sedute precedenti relativamente alla conferma del perimetro ASI, si è rilevato che l'attuazione del contesto attribuito esclusivamente all'intervento di un Ente terzo (ASI, potrebbe limitare la valorizzazione del contesto e che potrebbero concretizzarsi nel frattempo richieste di investitori per la realizzazione di grandi complessi produttivi (data la posizione, l'infrastrutturazione dell'area, ecc.); pertanto, propone l'inserimento di un'ulteriore disposizione normativa che consenta, a condizioni chiare e vincolanti, l'insediamento di tali attività.

Atteso che la mancata attuazione delle previsioni del PRG per la zona D1 è derivata principalmente dalla rigidità delle disposizioni normative che hanno individuato anche graficamente i comparti di minimo intervento da cui deriva un alto grado di infrastrutturazione e conseguenti costi insediativi non coerenti con il tessuto imprenditoriale locale.

Pertanto propone di integrare la norma come di seguito: "*2.1. Fino alla conclusione della procedura di cui al comma 1, con delibera motivata del Consiglio Comunale su istanza tecnicamente motivata e finanziariamente garantita (anche attraverso apposite fidejussioni) di un unico soggetto attuatore, è possibile attivare unità minime di intervento con superficie pari a 50.000 mq posizionati lungo la SP 236 ed attraverso piani urbanistici esecutivi, secondo gli indici e i parametri di cui ai successivi commi.*"

Alle ore 14:35 si allontana l'Arch. Vincenzo Lasorella.

La conferenza è sospesa dalle ore 14:40 alle ore 15:15.

Alle ore 15:15 si collega il **Consigliere delegato** Stefano Lacatena.

Il **Sindaco** riassume i contenuti della odierna seduta al Consigliere delegato, che prende atto e condivide quanto già discusso e determinato.

Alle ore 15:30 si collega l'Arch. Vincenzo Lasorella.

In riferimento alla questione relativa ai contesti CPP.IP, il **Consigliere Lacatena** nel ribadire le conclusioni delle sedute precedenti per cui l'attuazione del contesto è subordinato all'acquisizione da parte del Consorzio ASI, ritiene che qualora la proposta comunale fosse coerente con gli obiettivi strategici del piano, si possa procedere con interventi così come proposti dal Comune previa redazione di uno schema di assetto che garantisca interventi organici sull'area.

Il **Comune** ritiene sufficiente l'individuazione di parametri dimensionali e ubicazionali rispetto alle prerogative condivise di uno sviluppo ordinato e coordinato del contesto, sentito il Consorzio ASI.

Il Consigliere Lacatena ritiene di condividere e chiede conferma sulla sostenibilità tecnica e coerenza della proposta comunale con gli obiettivi e con le previsioni del piano.

La **Regione** condivide e si riserva di verificare la proposta normativa.

MINISTERO

Evidenzia che essendo disponibile l'area residuale del contesto CUI.PA a est della SP 236, al fine di non creare ulteriori frammentazioni delle aree produttive all'interno del contesto territoriale prima di insediare nuovi impianti nell'area di possibile insediamento ASI sarebbe opportuno indirizzare la trasformazione della suddetta area.

COMUNE

Ribadisce quanto già rappresentato specificando che le aree sono già oggetto di interesse del soggetto attuatore del limitrofo Piano di comparto per le stesse destinazioni insediative.

Il **Consigliere delegato** saluta e lascia la Conferenza alle 15:40.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 11/12/2025.

Il Segretario Verbalizzante

Firmato digitalmente da:
LORENZO CAMPANALE
O = ORDINE DEGLI INGEGNERI DI BARI
T = INGEGNERE
SerialNumber = TINIT-[redacted]
C = IT
Data e ora della firma: 01/12/2025 16:36:05

OGGETTO: PUG di Bitritto (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025. Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Sopralluogo del 13.11.2025

Verbale

Il giorno 13.11.2025 alle ore 10.30 presso il comune di Bitritto come concordato nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del giorno 05.11.2025, si è tenuto il sopralluogo delle aree e dei siti oggetto di valutazione.

Hanno partecipato al sopralluogo i seguenti rappresentanti/tecnici:

Per il Comune di Bitritto:

- Vitantonio Bruno Assessore ai Lavori pubblici;
- Avv. Valentina Pizzulli, Assessore all'Urbanistica;
- Ing. Lorenzo Campanale Responsabile dell'Ufficio Tecnico;
- dott.ssa Paola Spagnoletta: consulente del team di progettazione del PUG;
- Natalia Corcella progettista del PUG.

Per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP):

- Federica Gotta funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
- dott. Marcello Turci funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Per la Regione:

- arch. Luigia Capurso, funzionaria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Chiara Tosto della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- dott.ssa Rachele Matichecchia della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Il sopralluogo è stato effettuato per acquisire conoscenza diretta dello stato dei luoghi, verificare la presenza e lo stato di conservazione di aree vincolate per le componenti idrogeologiche, geomorfologiche, botanico vegetazionali e storico culturali lungo Lama Badessa e per confrontare i rilievi sul campo con la cartografia del PUG.
I punti salienti della visita sono di seguito riportati, in base ai Placemarks del file KML e sono divisi in tre settori che corrispondono a quanto verbalizzato durante la seduta della Conferenza di Servizi.

SETTORE 1



foto 1- 2 -3:

LAT. 41° 0'36.15"N – LONG. 16°49'45.38"E







Si rileva un'area con un terreno ciottoloso/ghiaioso di riporto o di origine alluvionale, con nuovi impianti (probabilmente ulivi giovani), e presenza di vegetazione spontanea e arborea. Approfondimento del punto Lama con fondo ciottoloso potrebbe essere legato al deflusso idrico, che suggerisce un'antica o attuale area di scorrimento idrico o Lama. La zona è stata recentemente sistemata per un nuovo impianto di coltura arborea, probabilmente giovani ulivi. Zona agricola con evidente presenza di uliveto (nuovo impianto e/o vecchio uliveto) e flora spontanea tra i filari.

foto 4 - 5 - 6 LAT. 41° 0'38.06"N LONG. 16°49'51.95"E







Si osserva la presenza di una fitta vegetazione arborea e boschiva sui margini della depressione/pendio. Nella lama si rileva un terreno umido, arato e preparato per la coltivazione, con un impianto nuovo di alberi (giovani ulivi). Sono presenti essenze arboree e arbustive spontanee (fico, pino, macchia mediterranea. Nella foto 6 resti di potature di alberi e di altri arbusti presenti precedentemente nell'area.

foto 7: 41° 0'38.73"N 16°49'44.51"E



Zona di terreno in pendenza con caratteristiche di natura carsica e idrogeologica rilevante, terreno tipico di riporto o di zone soggette a forte erosione superficiale e scorrimento idrico.

Canale di erosione: evidente piccolo canale (incisione o canaletta), probabilmente formato dal deflusso concentrato delle acque piovane (ruscellamento) che ha causato erosione e l'accumulo di materiale ciottoloso. Questo suggerisce una zona ad alto rischio idrogeologico per erosione.
Si vedono dei fili metallici tesi (probabilmente sostegni per l'impianto agricolo che attraversano orizzontalmente lungo la pendenza il terreno.
Questa foto documenta un punto cruciale di criticità idrogeologica e di erosione del suolo in un'area agricola.

foto 8- 9 – 10: 41° 0'40.89"N 16°49'44.70"E







È stato rilevato un manufatto in pietra a secco, parzialmente inglobato dalla vegetazione. La struttura si trova in un contesto di macchia mediterranea molto fitta e sviluppata confermando il carattere boschivo dell'area visitata.

Un dettaglio fotografico (foto 10 bis) mostra delle giovani piante ed evidenzia una rigenerazione naturale del bosco. Le piantine sono giovani querce, probabilmente la quercia spinosa, e la loro presenza indica un processo di rigenerazione spontanea della vegetazione boschiva nell'area circostante.

Foto 10 bis



SETTORE 2



Foto 11-12 lat. 41° 0'57.72"N long. 16°50'7.34"E





Rilevata la presenza di vigneto e uliveto in prossimità di un'area presumibilmente destinata a cava.

Foto 13 lat. 41° 0'53.97"N – long. 16°50'4.03"E



Si rileva un tratto di sentiero all'interno di un'area con alta copertura arborea e suolo non antropizzato, a tratti impenetrabile per la fitta vegetazione.

SETTORE 3



foto 14 e 14 bis lat. 41° 1'15.60"N long. 16°50'8.28"E





Si rileva una fitta vegetazione lineare a macchia mediterranea, composta da arbusti e piccoli alberi sempreverdi, è una area in transizione o adiacente a un uliveto coltivato.

Foto 15 (formazione arbustiva)



Si rileva la presenza di formazione arbustiva n evoluzione naturale lungo il versante Est della lama.

Componenti archeologiche e storico-culturali

Il sopralluogo nei settori individuati in sede di CdS ha interessato anche le componenti storico-culturali, attraverso una ricognizione di tipo archeologico mirata all'individuazione di materiale e/o manufatti visibili in superficie.

In tutti e tre i settori ispezionati si rileva la presenza di materiale eterogeneo, costituito prevalentemente da risultanze di lavorazioni edilizie, laterizi e mattoni forati, e diversi frammenti di ceramica acroma da fuoco, con i margini fortemente dilavati a seguito dell'azione di agenti atmosferici, ed oltretutto di incerta datazione.

La ricognizione si proponeva, inoltre, di individuare ed ispezionare due grotte:

1. Grotta "Alimer", nel Settore 2, censita nel Catasto delle Cavità della Puglia con codice PU_1797;
2. Grotta "San Giovanni", nel Settore 3, di cui si hanno notizie bibliografiche ma di cui manca il riferimento cartografico georeferenziato.

A seguito di un'accurata indagine sul campo, per entrambe le cavità non è stato possibile individuarne l'entrata, effettuarne un'ispezione visiva né tantomeno georeferenziarne l'esatta posizione, a causa della presenza di una fitta vegetazione e della mancanza di segnaletica informativa in corrispondenza delle stesse.

Preso atto dello stato dei luoghi, il sopralluogo termina alle ore 13.30 rinviando alla successiva seduta di Conferenza le valutazioni definitive di merito.

Vitantonio Bruno

Valentina Pizzulli

Lorenzo Campanale

Paola Spagnoletta

Natalia Corcella

Federica Gotta

Marcello Turci

Luigia Capurso

Chiara Tosto

Anna Grazia Frassanito

Rachele Matichecchia

OGGETTO: PUG di Bitritto (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025.
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Il giorno 11/12/2025, alle ore 10:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la settima riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.449050 del 08/08/2025 dal Sindaco del Comune di Bitritto per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025.

Sono presenti:
per la Regione Puglia:
- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Martina Ottaviano: Funzionario della Sezione Urbanistica;
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

per il Comune di Bitritto:
- sindaco dott. Giuseppe Giulitto;
- avv. Valentina Pizzulli: Assessore all'Urbanistica;
- ing. Lorenzo Campanale: responsabile dell'Ufficio tecnico;
- arch. Nicola Fuzio: progettista del PUG;
- arch. Natalìa Corcella: progettista del PUG

per il Ministero della Cultura:
- arch. Federica Gotta funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'ing. Lorenzo Campanale, coadiuvato dall'arch. Martina Ottaviano.

Preliminarmente si dà atto che il Comune, mette a disposizione della Conferenza gli elaborati in formato pdf e in formato shapefile, già trasmessi per le vie brevi con mail del 02.12.2025, come di seguito riportati con impronta MD5 e le norme relative ai Contesti storici e all'UCP – Città consolidata agli atti della Conferenza.

Nome File	***Impronta MD5***
elaborati grafici modificati.rar	ae6c6df8b697d7182a3f556a6d73182d
shp bitritto_02.12.2025.rar	084b00f1377843e34d758ab0daa5ac80

Si prosegue con l'esame degli aspetti urbanistici dei rilievi di cui all'allegato A della DGR 1024/2025.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 –Rilievi regionali sulle Norme di Attuazione e dall'All.B sull'UCP - Città Consolidata

Contesti urbani

art.31.3/S e art.24.1.1/P CUS.IP – Impianto Storico: data la particolare sensibilità storica del contesto urbano, si chiede di integrare la disciplina strutturale con tutti gli indici e parametri edilizi includendo anche quelli indicati solo nelle previsioni programmatiche. Si chiarisca, inoltre, se nell'ambito della sostituzione edilizia consentita sia prevista anche la sopraelevazione. In tal caso solo si ritiene necessario specificare che questa debba essere finalizzata all'allineamento dei fronti lì dove non completi, a seguito di un'analisi e ricognizione dello stato di fatto e delle altezze prevalenti, effettuata per ogni isolato cui appartiene l'edificio oggetto di intervento, al fine di consentire una adeguata valutazione ed eventuale motivazione alla scelta di modifica della morfologia dell'abitato.

<u>B.16</u> Si chiede di integrare le NTA del PUG con la disciplina di tutela per la Città Consolidata stabilendo disposizioni di salvaguardia e riqualificazione che tengano conto delle specificità paesaggistiche del contesto in oggetto come previsto dall'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR, per le aree fuori dal perimetro del "Piano Particolareggiato di recupero e valorizzazione della zona di interesse storico-ambientale A2".

COMUNE: la norma è stata aggiornata come di seguito proposto:

Art. 31/S. CUS - Contesti Urbani Storici

1. Sono gli agglomerati urbani che mantengono i segni della stratificazione insediativa e delle relative funzioni abitative, economiche, sociali e culturali, e che costituiscono patrimonio significativo della cultura locale, parte di una memoria collettiva che va salvaguardata.
2. La parte strutturale del PUG ha definito la perimetrazione degli insediamenti costitutivi del patrimonio culturale e meritevoli di tutela e stabilisce disposizioni dirette ad integrare le politiche di salvaguardia e riqualificazione con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione.
3. Nei CUS:
   - non è consentita la modificazione dei caratteri che connotano la trama viaria ed edilizia e dei manufatti (anche isolati) che costituiscono testimonianza storica o culturale;
   - non è auspicabile il cambiamento delle destinazioni d'uso incoerenti con i caratteri identitari, morfologici e sociali esistenti; ove consentito, vanno favorite le destinazioni d'uso residenziali, artigianali e di commercio di vicinato, di ricettività turistica diffusa compatibili con il contesto storico;
   - è incentivata l'eliminazione di opere, attività e funzioni in contrasto con i caratteri storici, architettonici e ambientali dei luoghi;
   - sono incentivati gli interventi atti a migliorare la qualità insediativa e la sicurezza dei residenti e dei potenziali fruitori.
4. Prevalentemente residenziale, vi sono insediabili le seguenti destinazioni: Abitazioni, Verde pubblico urbano, Attrezzature di interesse collettivo, Servizi per il culto, Attrezzature sanitarie, Attrezzature di parcheggio ad uso privato ~~se non di pertinenza delle residenza private esistenti~~, Attrezzature tecnologiche e servizi tecnici urbani, Attrezzature per la mobilità pedonale e ciclabile, Attrezzature per lo spettacolo e la cultura, Sedi e servizi amministrativi e istituzionali, Pubblici esercizi, Esercizi commerciali di vicinato, Artigianato di servizio, Laboratori artigianali compatibili con la residenzialità, Usi vari di tipo diffuso, Attrezzature per il soggiorno temporaneo.
5. Sono escluse le attrezzature per il commercio all'ingrosso e per il trasporto merci, e per quelle attività industriali/artigianali che, ancorché non in contrasto con quanto sopra scritto, a giudizio del UTC, sentito il parere della ASL competente, siano ritenute incompatibili con la residenza in quanto generatrici di traffico o sorgenti di inconvenienti igienico-sanitari.
6. Ogni intervento edilizio non deve determinare il formarsi di alcuna barriera architettonica negli spazi pubblici o di uso pubblico. In particolare è assolutamente vietato impegnare (in toto o in parte) le sedi dei marciapiedi su strada con rampe o gradini per accedere a piani interrati/seminterrati o rialzati.
7. Il CUS, Contesto Urbano da Tutelare, nel PUG/S è articolato in:
   - CUS.NS - Nucleo Storico
   - CUS.IS - Interesse Storico
   - CUS.IP - Impianto Storico

Art. 31.1/S. CUS.NS - Nucleo Storico

1. Nel CUS.NS il PUG persegue la tutela del patrimonio artistico storico tipologico e paesaggistico attraverso la conservazione e la valorizzazione sia dei monumenti singoli e degli insiemi monumentali (tutelati o tutelabili ai sensi del D.vo 42/2004 (già l.n.1098/1939), sia degli edifici e degli insiemi edilizi d'interesse paesaggistico (tutelati o tutelabili ai sensi del D.vo 42/2004 (già l.n.1497/1939), sia degli edifici e degli insiemi ritenuti di interesse per la storia del Comune.
2. Vi si perseguono, inoltre, nei modi appresso specificati:
   - il rispetto della tipologia dei luoghi, della rete viaria e della toponomastica tradizionale;
   - il potenziamento dei servizi e delle attrezzature, attraverso la graduale acquisizione all'uso pubblico delle aree e degli edifici occorrenti;
   - il recupero ad usi compatibili degli edifici degradati e/o abbandonati;
   - la sostituzione o la demolizione definitiva degli edifici che non si possono recuperare per motivi di sicurezza, previo parere della Soprintendenza di cui al comma 5.
3. Inoltre, non è consentita l'edificabilità nelle aree e negli spazi rimasti liberi, in quanto da destinarsi ad usi urbani o collettivi, nonché in quelli di pertinenza dei complessi insediativi storici;

4. Nel CUS.NS, ove non in contrasto con le disposizioni di cui ai commi precedenti e nel rispetto delle disposizioni dei commi che seguono, vigono le disposizioni del “Piano di Recupero del Centro Antico”, approvato con DCC 101 del 27.03.1985, fino alla approvazione di un nuovo strumento urbanistico attuativo.
5. Tutti gli interventi sono sottoposti all’espressione del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.
6. Si considerano non ammissibili interventi di nuova edificazione, neppure in corrispondenza di "vuoti urbani", esistenti al momento della redazione del piano o in seguito a future demolizioni determinate dalla mancanza di sicurezza strutturale degli edifici, conseguente alla reiterata mancanza di manutenzione. Operazioni di demolizione/ricostruzione potranno essere realizzate esclusivamente su immobili la cui realizzazione non sia stata avviata anteriormente al 1945.
7. Per tutto l’edificato storico e non già frutto di sostituzione edilizia nella seconda metà del Novecento, si considerano non ammissibili, gli interventi di sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell’edificio o trasformazioni dell’organismo architettonico volte alla mera conservazione delle cortine prospettiche.
8. Tutti gli interventi consentiti, devono essere comunque finalizzati alla tutela dell’organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, dell’articolazione dei corpi di fabbrica, dei collegamenti verticali, del comportamento statico delle strutture murarie.
9. Negli interventi consentiti deve essere previsto l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, nonché dei materiali tradizionali escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti;
10. Si esclude l’arbitraria rimozione delle finiture presenti in prospetto, lasciando in vista la struttura muraria. In generale, tutte le finiture storicizzate interne ed esterne dovranno essere conservate, limitando i rifacimenti alle porzioni non recuperabili e/o alla sostituzione di finiture realizzate nel corso degli anni con materiali incoerenti e non afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi.

Art. 31.2/S. CUS.IS - Interesse Storico

1. Il CUS.IS corrisponde alle zone urbane edificate di significato storico, comprendenti i tessuti come rappresentati nella “tav. A 01- Cronologia dello sviluppo urbano” del Piano Particolareggiato di Recupero e valorizzazione della zona di interesse storico ambientale A2; nel contesto rientrano l’insediamento extra moenia sec. XVI (Borgo), l’espansione del XVIII-XIX sec. e parte dell’ampliamento post-unitario 1860-1930 (Nuovo Borgo), la cui restante parte è inserita nel contesto di Impianto Storico, per quanto le due perimetrazioni non corrispondano del tutto.
2. Nel CUS.IS vigono le disposizioni del “Piano Particolareggiato di recupero e valorizzazione della zona di interesse storico-ambientale A2”, approvato con DCC 36 del 09.12.2021, fino alla approvazione di un nuovo strumento urbanistico attuativo, per quanto non in diretto contrasto con quanto disposto dalle Misure di salvaguardia e utilizzazione dell’UCP-città consolidata di cui all’art. all’Art. 24.4/S.

Art. 31.3/S. CUS.IP - Impianto Storico

1. Sono contesti totalmente edificati della “città consolidata” del PPTR, dove una accettabile struttura urbana consente esclusivamente la previsione di interventi di completamento e/o miglioramento a fini, prevalentemente, di insediamento residenziale.
2. Nei CUSS.IP si deve perseguire:
   - il mantenimento dei caratteri residenziali generali del tessuto urbanistico ed edilizio;
   - il rispetto della tipologia dei luoghi, della rete viaria e della toponomastica tradizionale;
   - il recupero o la sostituzione ad usi compatibili degli edifici degradati e/o abbandonati;
   - la tutelata e la valorizzazione degli edifici, dei tessuti e delle strade di valore storico ambientale censiti dal PUG,
   - il mantenimento dell’impianto urbano;
   - l’eliminazione degli elementi detrattori della qualità paesaggistica, architettonica ed ambientale, quali ad esempio: pensiline in laterizio, zoccolature in ceramica o materiale plastico, rivestimenti in ceramica o lastre di materiale lapideo, balconi e finestre non allineati sui prospetti, infissi in alluminio anodizzato.
3. Il PUG prevede la conferma delle strutture urbane esistenti, in quanto presentano accettabili caratteristiche formali e caratteristiche funzionali conformi all’ordinamento vigente; conseguentemente, consente interventi di completamento.
4. Il PUG consente la sostituzione degli edifici e delle parti di edifici nel caso in cui essi presentino una delle seguenti caratteristiche, alternativamente o contemporaneamente asseverate da tecnico abilitato:
4.1. sia accertato con perizia tecnica di tecnico abilitato, il degrado strutturale e l’impossibilità di recuperare le strutture;
4.2. l’immobile sia stato realizzato dopo il 1945 e sia privo di caratteri qualitativi dal punto di vista architettonico;
4.3. l’immobile posteriore al 1945, sia privo di caratteri qualitativi dal punto di vista architettonico e non sia possibile recuperarlo per l’impossibilità di attuare soluzioni distributive e impiantistiche adeguate alle esigenze contemporanee ed alle norme igieniche vigenti.

5. Nei CUS.IP le previsioni del PUG si attuano mediante “intervento edilizio diretto” secondo quanto previsto dai commi a), b), c), d), e) ed f) dell’art.3 (L) del dpr 380/2001.
6. Nei CUS.IP vanno rispettate le seguenti prescrizioni:

- Iff = 5 mc/mq o pari alla volumetria esistente se superiore

7. Gli interventi consentiti sugli edifici la cui edificazione, anche parziale, risulti anteriore al 1945, sono sottoposti all’espressione del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, ad eccezione degli interventi di lieve entità che non comportino modifiche all’aspetto esteriore degli edifici, nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- non sono ammissibili gli interventi di sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell’edificio o trasformazioni dell’organismo architettonico volte alla mera conservazione delle cortine prospettiche;
- le sopraelevazioni devono essere eseguite dettagliandone nei progetti i caratteri esecutivi, al fine che tali inserimenti non costituiscano un detrattore ai caratteri peculiari esplicati dalla stratificazione insediativa. In particolare, le nuove realizzazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle morfologie, dei materiali e dei sistemi costruttivi della tradizione locale;
- gli interventi ammissibili devono comunque essere finalizzati alla tutela dell’organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie, dell’articolazione dei corpi di fabbrica, dei collegamenti verticali;
- negli interventi consentiti, deve essere previsto l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti o che comportino danno/perdita di quanto costituisce testimonianza materica della stratificazione insediativa.

8. Negli interventi sugli immobili ricadenti all’interno del perimetro della città consolidata, la cui edificazione sia stata avviata antecedentemente al 1945, valgono, inoltre, le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- devono essere evitati interventi che alterino in maniera significativa la compagine architettonica dei prospetti, limitando modifiche della geometria di vani di porte e di finestre, nonché la loro chiusura o apertura; Modifiche di siffatta natura devono essere valutate sulla base di una dettagliata documentazione progettuale;
- devono rigorosamente essere conservati tutti gli elementi espressivi del linguaggio architettonico dell’edilizia storica oggetto di salvaguardia, quali, ad esempio, elementi voltati, solai, tetti, collegamenti verticali in muratura, infissi e portoni lignei, cornici, paraste, lesene, mensole, stemmi e decorazioni di ogni genere in pietra, stucco o gesso, etc.;
- le operazioni di pulitura dei prospetti dovranno essere eseguite senza ricorrere a tecniche aggressive di idro-pulitura, sabbiatura, o sistemi a vortici elicoidali;
- le finiture parietali storicizzate degli edifici, interne ed esterne, laddove presenti, dovranno essere conservate, limitando i rifacimenti alle porzioni che, sulla base di una documentazione progettuale di dettaglio, risultino non recuperabili, nonché in sostituzione di finiture realizzate nel corso degli anni con materiali incoerenti e non afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi. In particolare, gli scialbi e gli intonaci di integrazione/nuova fattura dovranno essere realizzati a base calce escludendo il ricorso a intonaci a base cementizia, resinosi, plastici e similari. I tinteggi dovranno essere realizzati con materiali esclusivamente a base calce, di colore chiaro, da posarsi in opera secondo la tecnica costruttiva antica, escludendo il ricorso a materiali di diverso genere;
- anche le porzioni di prospetto in sopraelevazione e in ampliamento dovranno presentare finiture in materiali tradizionali;
- in assenza di uno specifico piano del colore, dovranno essere rinnovate le cromie già contenute nelle finiture storicizzate (scialbo, intonaco), mentre in assenza di attestazioni dovranno essere realizzati colori tenui (bianco, grigio chiaro, terra di Siena naturale e simili);
- i prospetti degli edifici, anche nelle porzioni in ampliamento/sopraelevazione non possono essere ricoperti con rivestimenti in materiali plastici e/o con piastrelle e rivestimenti di qualsiasi tipo e colore;
- al fine di preservare la consistenza materica e l'assestamento statico della muratura storica così come consolidatosi nei secoli, la realizzazione/adeguamento di tutti i nuovi impianti non deve comportare, in generale, l'esecuzione di tracce e/o attraversamenti trasversali sulla struttura preesistente;
- nelle opere di consolidamento siano rispettati i comportamenti statici originari e impiegati materiali compatibili con la tradizione costruttiva dei luoghi, quali malte strutturali a base calce e elementi in metallo, escludendo il ricorso ad altri materiali ;
- sui prospetti degli edifici non devono essere arbitrariamente inseriti elementi detrattori della qualità architettonica quali ad esempio capannine, tende, tettoie e/o elementi di chiusura come verande di vario genere;

- le balaustre e i parapetti dei balconi, nel caso esista la necessità di un loro rifacimento, devono essere realizzate con materiali in tutto simili a quelli originari e, quando in metallo, con profilati in ferro pieni (non tubolare) verniciati. Si esclude l'inserimento di parapetti in vetro;
- sui prospetti degli edifici non possono essere installati macchinari esterni degli impianti di climatizzazione/riscaldamento. Impianti fotovoltaici potranno eventualmente essere realizzati impiegando tecnologie con celle non in vista e in materiali non riflettenti, mentre l'impianto solare termico dovrà prevedere l'impiego di pannelli senza boiler e con cromie chiare idonee al contesto di inserimento, in posizione non visibile dal ciglio stradale;
- gli infissi storicizzati dovranno essere preferibilmente efficientati piuttosto che sostituiti. Gli elementi di nuova fattura, in sostituzione di elementi non recuperabili o di elementi realizzati con materiali non afferenti alla tradizione dei luoghi dovranno essere realizzati coerentemente ai caratteri storico-tipologici e materico costruttivi dell'edificio. I portoni dovranno essere in legno, opachi, a doghe verticali, con ferramenta di carattere semplice, con l'esclusione di inserti in vetro o altro materiale. Le finestre dovranno essere realizzate con telai e oscuranti in legno, impiegando essenze coerenti con la tradizione costruttiva dei luoghi, reiterando le morfologie e le cromie originarie ancora conservate nel contesto storico. Non potranno essere posti in opera nuovi infissi in pvc, alluminio o metallo, a vista, neppure in sostituzione di quanto, ad oggi, esistente in predetti materiali. È vietato l'uso di avvolgibili per l'oscuramento;
- sia favorito il recupero e la conservazione delle pavimentazioni storicizzate in pietra, cementine o cotto ancora presenti all'interno degli immobili. Elementi di nuova fattura, in sostituzione di materiali non storicizzati e non afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi prediligano l'impiego di materiali tradizionali;

9. Gli immobili ricadenti all'interno del perimetro della città consolidata la cui edificazione sia successiva al 1945 possono essere oggetto di sostituzione edilizia. La nuova costruzione dovrà in ogni caso rapportarsi al contesto di inserimento, al fine di non introdurre anomalie nello skyline del contesto storico sotto il profilo altimetrico e non interrompere la continuità della fuga prospettica della cortina urbana dei fronti lungo gli assi stradali, relazionandosi alla scansione verticale dei prospetti delle contigue cortine storiche. Le nuove costruzioni non dovranno presentare rivestimenti, materiali e cromie dissonanti rispetto al contesto di inserimento.

10. Nel CUS.IP, gli interventi disciplinati nel PUG/S devono, rispettare i seguenti parametri:

− Rc = 70% mq/mq o pari all'esistente nel caso di interventi di cui ai commi a), b), c), d) dell'art.3 (L) del dpr 380/2001

− H = massimo m 12,60 o altezza esistente se superiore;

− Sup = un posto auto di 15 mq per ciascuna unità abitativa, con possibile monetizzazione solo se vi è l'impossibilità tecnica di reperire il parcheggio dovuto all'interno del fabbricato o delle pertinenze da attestarsi con perizia asseverata del progettista;

− Sv = 20% della Sf

− Dc = nulla o H/2 con un minimo di 5,0 m

− Ds = secondo il codice della strada, salvo il rispetto di allineamenti preesistenti o prevalenti per futuri ampliamenti stradali previsti dal P.R.G.C

Art. 24.4/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per la UCP- Città consolidata

1. Consiste in quella parte del centro urbano che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento, come individuati nelle tavole del PUG.

2. Nei contesti urbani storici inclusi nel perimetro dell'UCP- Città consolidata ed individuati nel PUG/S come CUS.NS - Nucleo Storico (Art. 31.1/S), CUS.IS - Interesse Storico (Art. 31.2/S), CUS.IP - Impianto Storico (Art. 31.3/S), vigono le disposizioni normative del PUG/S.

3. Per i rimanenti contesti urbani inclusi nel perimetro dell'UCP- Città consolidata, si considerano non ammissibili tutti i piani, in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 17.

MINISTERO

Preso atto che la disciplina proposta come misure di salvaguardia e utilizzazione per la Città Consolidata nella seduta del 05.11.2025, è stata trasposta nella norma dei Contesti urbani, rappresenta che la disciplina relativa al contesto CUS. NS risulta carente delle disposizioni di carattere generale proposte da codesto Ministero relativamente all'edificato ante 1945.

Per quanto riguarda la disciplina proposta per il CUS IS si ritiene che debbano essere riportate le medesime previsioni previste per il CUS.IP ai commi 7 e 8 presentando esso i medesimi caratteri di stratificazione urbana così come identificati dal Piano Particolareggiato della zona A2.

Si rileva, infine che la porzione di UCP *Città consolidata* ricadente nel CUE.CC non recepisce nella norma del Contesto Urbano quanto previsto nelle Misure di salvaguardia e utilizzazione proposte dal Ministero per le sporadiche testimonianze di edificato ante 1945 ivi ricadenti. Pertanto richiede che per detti immobili sia quantomeno inserito nella norma che per gli interventi di sopraelevazione, demolizione e ricostruzione, sostituzione edilizia venga richiesto un parere preventivo del Ministero.

REGIONE
Il rimando all'art. 24.4 riportato per il CUS. IS si ritiene possa essere stralciato considerato che la disciplina proposta per la città consolidata è stata trasposta nelle disposizioni normative dei Contesti urbani storici CUS.

COMUNE
Ritiene che per il CUS.IS sia sufficiente il rimando al Piano Particolareggiato vigente considerato che è di recente approvazione e per il quale erano già stati sentiti i soggetti competenti in materia ambientale.

Per quanto riguarda la richiesta del Ministero relativa al CUE.CC ritiene che la disciplina individuata per la città consolidata ovvero il richiamo agli artt. 17 e 24.1 delle NTA sia sufficiente a contemplare la tutela in coerenza con il PPTR.

MINISTERO
In questa sede si sta valutando una disciplina unitaria per una porzione di tessuto urbano storico che, come emerso, dalle stesse analisi del Piano Particolareggiato presenta caratteri omogenei, pertanto si ritiene che non possa essere sottoposta ad una disciplina diversificata in sede di PUG nel quale si offre una visione programmatica coerente dell'intero territorio comunale e non solo di una porzione così come individuata dal precedente strumento urbanistico.

SEZIONE URBANISTICA
l'art. 31.3/S è stato modificato relativamente alla richiesta di precisazione sulle sopraelevazioni e allineamenti (vedi co.7, punto 2). Sono inoltre stati inseriti indici e parametri già riportati nell'art. 24.1.1./P, come richiesto da rilievo regionale che si ritiene, pertanto, superato.

CONFERENZA
Dopo ampia discussione condivide la norma per CUS NS, CUS.IS, CUS.IP come di seguito riportata ritenendo superati i rilievi di cui alla DGR 1024 del 22.07.2025.

Art. 31/S. CUS - Contesti Urbani Storici

1. Sono gli agglomerati urbani che mantengono i segni della stratificazione insediativa e delle relative funzioni abitative, economiche, sociali e culturali, e che costituiscono patrimonio significativo della cultura locale, parte di una memoria collettiva che va salvaguardata.

2. La parte strutturale del PUG ha definito la perimetrazione degli insediamenti costitutivi del patrimonio culturale e meritevoli di tutela e stabilisce disposizioni dirette ad integrare le politiche di salvaguardia e riqualificazione con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione.

3. Nei CUS:

- non è consentita la modificazione dei caratteri che connotano la trama viaria ed edilizia e dei manufatti (anche isolati) che costituiscono testimonianza storica o culturale;
- non è auspicabile il cambiamento delle destinazioni d'uso incoerenti con i caratteri identitari, morfologici e sociali esistenti; ove consentito, vanno favorite le destinazioni d'uso residenziali, artigianali e di commercio di vicinato, di ricettività turistica diffusa compatibili con il contesto storico;
- è incentivata l'eliminazione di opere, attività e funzioni in contrasto con i caratteri storici, architettonici e ambientali dei luoghi;
- sono incentivati gli interventi atti a migliorare la qualità insediativa e la sicurezza dei residenti e dei potenziali fruitori.

4. Prevalentemente residenziale, vi sono insediabili le seguenti destinazioni: Abitazioni, Verde pubblico urbano, Attrezzature di interesse collettivo, Servizi per il culto, Attrezzature sanitarie, Attrezzature di parcheggio ad uso privato, Attrezzature tecnologiche e servizi tecnici urbani, Attrezzature per la mobilità pedonale e ciclabile, Attrezzature per lo spettacolo e la cultura, Sedi e servizi amministrativi e istituzionali, Pubblici esercizi, Esercizi commerciali di vicinato, Artigianato di servizio, Laboratori artigianali compatibili con la residenzialità, Usi vari di tipo diffuso, Attrezzature per il soggiorno temporaneo.

5. Sono escluse le attrezzature per il commercio all'ingrosso e per il trasporto merci, e per quelle attività industriali/artigianali che, ancorché non in contrasto con quanto sopra scritto, a giudizio del UTC, sentito il parere della ASL competente, siano ritenute incompatibili con la residenza in quanto generatrici di traffico o sorgenti di inconvenienti igienico-sanitari.

6. Ogni intervento edilizio non deve determinare il formarsi di alcuna barriera architettonica negli spazi pubblici o di uso pubblico. In particolare è assolutamente vietato impegnare (in toto o in parte) le sedi dei marciapiedi su strada con rampe o gradini per accedere a piani interrati/seminterrati o rialzati.

7. Il CUS, Contesto Urbano da Tutelare, nel PUG/S è articolato in:

- CUS.NS - Nucleo Storico
- CUS.IS - Interesse Storico
- CUS.IP - Impianto Storico

Art. 31.1/S. CUS.NS - Nucleo Storico

1. Nel CUS.NS il PUG persegue la tutela del patrimonio artistico storico tipologico e paesaggistico attraverso la conservazione e la valorizzazione sia dei monumenti singoli e degli insiemi monumentali (tutelati o tutelabili ai sensi del D.vo 42/2004 (già l.n.1098/1939), sia degli edifici e degli insiemi edilizi d'interesse paesaggistico (tutelati o tutelabili ai sensi del D.vo 42/2004 (già l.n.1497/1939), sia degli edifici e degli insiemi ritenuti di interesse per la storia del Comune.

2. Vi si perseguono, inoltre, nei modi appresso specificati:

- il rispetto della tipologia dei luoghi, della rete viaria e della toponomastica tradizionale;
- il potenziamento dei servizi e delle attrezzature, attraverso la graduale acquisizione all'uso pubblico delle aree e degli edifici occorrenti;
- il recupero ad usi compatibili degli edifici degradati e/o abbandonati;
- la sostituzione o la demolizione definitiva degli edifici che non si possono recuperare per motivi di sicurezza, previo parere della Soprintendenza di cui al comma 5.

3. Inoltre, non è consentita l'edificabilità nelle aree e negli spazi rimasti liberi, in quanto da destinarsi ad usi urbani o collettivi, nonché in quelli di pertinenza dei complessi insediativi storici;

4. Nel CUS.NS, ove non in contrasto con le disposizioni di cui ai commi precedenti e nel rispetto delle disposizioni dei commi che seguono, vigono le disposizioni del "Piano di Recupero del Centro Antico", approvato con DCC 101 del 27.03.1985, fino alla approvazione di un nuovo strumento urbanistico attuativo.

5. Tutti gli interventi sono sottoposti all'espressione del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

6. Si considerano non ammissibili interventi di nuova edificazione, neppure in corrispondenza di "vuoti urbani", esistenti al momento della redazione del piano o in seguito a future demolizioni determinate dalla mancanza di sicurezza strutturale degli edifici, conseguente alla reiterata mancanza di manutenzione. Operazioni di demolizione/ricostruzione potranno essere realizzate esclusivamente su immobili la cui realizzazione non sia stata avviata anteriormente al 1945.

7. Per tutto l'edificato storico e non già frutto di sostituzione edilizia nella seconda metà del Novecento, si considerano non ammissibili, gli interventi di sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio o trasformazioni dell'organismo architettonico volte alla mera conservazione delle cortine prospettiche.

8. Tutti gli interventi consentiti, devono essere comunque finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, dell'articolazione dei corpi di fabbrica, dei collegamenti verticali, del comportamento statico delle strutture murarie.

9. Negli interventi consentiti deve essere previsto l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, nonché dei materiali tradizionali escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti;

10. Si esclude l'arbitraria rimozione delle finiture presenti in prospetto, lasciando in vista la struttura muraria. In generale, tutte le finiture storicizzate interne ed esterne dovranno essere conservate, limitando

i rifacimenti alle porzioni non recuperabili e/o alla sostituzione di finiture realizzate nel corso degli anni con materiali incoerenti e non afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi.

11. Negli interventi sugli immobili ricadenti all'interno del perimetro del Contesto, la cui edificazione sia stata avviata antecedentemente al 1945, valgono, inoltre, le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- devono essere evitati interventi che alterino in maniera significativa la compagine architettonica dei prospetti, limitando modifiche della geometria di vani di porte e di finestre, nonché la loro chiusura o apertura; Modifiche di siffatta natura devono essere valutate sulla base di una dettagliata documentazione progettuale;
- devono rigorosamente essere conservati tutti gli elementi espressivi del linguaggio architettonico dell'edilizia storica oggetto di salvaguardia, quali, ad esempio, elementi voltati, solai, tetti, collegamenti verticali in muratura, infissi e portoni lignei, cornici, paraste, lesene, mensole, stemmi e decorazioni di ogni genere in pietra, stucco o gesso, etc.;
- le operazioni di pulitura dei prospetti dovranno essere eseguite senza ricorrere a tecniche aggressive di idro-pulitura, sabbiatura, o sistemi a vortici elicoidali;
- le finiture parietali storicizzate degli edifici, interne ed esterne, laddove presenti, dovranno essere conservate, limitando i rifacimenti alle porzioni che, sulla base di una documentazione progettuale di dettaglio, risultino non recuperabili, nonché in sostituzione di finiture realizzate nel corso degli anni con materiali incoerenti e non afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi. In particolare, gli scialbi e gli intonaci di integrazione/nuova fattura dovranno essere realizzati a base calce escludendo il ricorso a intonaci a base cementizia, resinosi, plastici e similari. I tinteggi dovranno essere realizzati con materiali esclusivamente a base calce, di colore chiaro, da posarsi in opera secondo la tecnica costruttiva antica, escludendo il ricorso a materiali di diverso genere;
- anche le porzioni di prospetto in sopraelevazione e in ampliamento dovranno presentare finiture in materiali tradizionali;
- in assenza di uno specifico piano del colore, dovranno essere rinnovate le cromie già contenute nelle finiture storicizzate (scialbo, intonaco), mentre in assenza di attestazioni dovranno essere realizzati colori tenui (bianco, grigio chiaro, terra di Siena naturale e simili);
- i prospetti degli edifici, anche nelle porzioni in ampliamento/sopraelevazione non possono essere ricoperti con rivestimenti in materiali plastici e/o con piastrelle e rivestimenti di qualsiasi tipo e colore;
- al fine di preservare la consistenza materica e l'assestamento statico della muratura storica così come consolidatosi nei secoli, la realizzazione/adeguamento di tutti i nuovi impianti non deve comportare, in generale, l'esecuzione di tracce e/o attraversamenti trasversali sulla struttura preesistente;
- nelle opere di consolidamento siano rispettati i comportamenti statici originari e impiegati materiali compatibili con la tradizione costruttiva dei luoghi, quali malte strutturali a base calce e elementi in metallo, escludendo il ricorso ad altri materiali ;
- sui prospetti degli edifici non devono essere arbitrariamente inseriti elementi detrattori della qualità architettonica quali ad esempio capannine, tende, tettoie e/o elementi di chiusura come verande di vario genere;
- le balaustre e i parapetti dei balconi, nel caso esista la necessità di un loro rifacimento, devono essere realizzate con materiali in tutto simili a quelli originari e, quando in metallo, con profilati in ferro pieni (non tubolare) verniciati. Si esclude l'inserimento di parapetti in vetro;
- sui prospetti degli edifici non possono essere installati macchinari esterni degli impianti di climatizzazione/riscaldamento. Impianti fotovoltaici potranno eventualmente essere realizzati impiegando tecnologie con celle non in vista e in materiali non riflettenti, mentre l'impianto

solare termico dovrà prevedere l'impiego di pannelli senza boiler e con cromie chiare idonee al contesto di inserimento, in posizione non visibile dal ciglio stradale;

- gli infissi storicizzati dovranno essere preferibilmente efficientati piuttosto che sostituiti. Gli elementi di nuova fattura, in sostituzione di elementi non recuperabili o di elementi realizzati con materiali non afferenti alla tradizione dei luoghi dovranno essere realizzati coerentemente ai caratteri storico-tipologici e materico costruttivi dell'edificio. I portoni dovranno essere in legno, opachi, a doghe verticali, con ferramenta di carattere semplice, con l'esclusione di inserti in vetro o altro materiale. Le finestre dovranno essere realizzate con telai e oscuranti in legno, impiegando essenze coerenti con la tradizione costruttiva dei luoghi, reiterando le morfologie e le cromie originarie ancora conservate nel contesto storico. Non potranno essere posti in opera nuovi infissi in pvc, alluminio o metallo, neppure in sostituzione di quanto, ad oggi, esistente in predetti materiali. È vietato l'uso di avvolgibili per l'oscuramento;
- sia favorito il recupero e la conservazione delle pavimentazioni storicizzate in pietra, cementine o cotto ancora presenti all'interno degli immobili. Elementi di nuova fattura, in sostituzione di materiali non storicizzati e non afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi prediligano l'impiego di materiali tradizionali;

Art. 31.2/S. CUS.IS - Interesse Storico

1. Il CUS.IS corrisponde alle zone urbane edificate di significato storico, comprendenti i tessuti come rappresentati nella "tav. A 01- Cronologia dello sviluppo urbano" del Piano Particolareggiato di Recupero e valorizzazione della zona di interesse storico ambientale A2; nel contesto rientrano l'insediamento extra moenia sec. XVI (Borgo), l'espansione del XVIII-XIX sec. e parte dell'ampliamento post-unitario 1860-1930 (Nuovo Borgo), la cui restante parte è inserita nel contesto di Impianto Storico, per quanto le due perimetrazioni non corrispondano del tutto.

2. Nel CUS.IS vigono le disposizioni del "Piano Particolareggiato di recupero e valorizzazione della zona di interesse storico-ambientale A2", approvato con DCC 36 del 09.12.2021, fino alla approvazione di un nuovo strumento urbanistico attuativo, ove non in contrasto con le disposizioni del presente articolo.

3. Gli interventi consentiti sugli edifici la cui edificazione, anche parziale, risulti anteriore al 1945, sono sottoposti all'espressione del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, ad eccezione degli interventi di lieve entità che non comportino modifiche all'aspetto esteriore degli edifici, nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- non sono ammissibili gli interventi di sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio o trasformazioni dell'organismo architettonico volte alla mera conservazione delle cortine prospettiche;
- le sopraelevazioni devono essere eseguite dettagliandone nei progetti i caratteri esecutivi, al fine che tali inserimenti non costituiscano un detrattore ai caratteri peculiari esplicati dalla stratificazione insediativa. In particolare, le nuove realizzazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle morfologie, dei materiali e dei sistemi costruttivi della tradizione locale;
- gli interventi ammissibili devono comunque essere finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie, dell'articolazione dei corpi di fabbrica, dei collegamenti verticali;
- negli interventi consentiti, deve essere previsto l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti o che comportino danno/perdita di quanto costituisce testimonianza materica della stratificazione insediativa.

8. Negli interventi sugli immobili ricadenti all'interno del perimetro del Contesto, la cui edificazione sia stata avviata antecedentemente al 1945, valgono, inoltre, le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- devono essere evitati interventi che alterino in maniera significativa la compagine architettonica dei prospetti, limitando modifiche della geometria di vani di porte e di finestre, nonché la loro chiusura o apertura; Modifiche di siffatta natura devono essere valutate sulla base di una dettagliata documentazione progettuale;
- devono rigorosamente essere conservati tutti gli elementi espressivi del linguaggio architettonico dell'edilizia storica oggetto di salvaguardia, quali, ad esempio, elementi voltati, solai, tetti, collegamenti verticali in muratura, infissi e portoni lignei, cornici, paraste, lesene, mensole, stemmi e decorazioni di ogni genere in pietra, stucco o gesso, etc.;
- le operazioni di pulitura dei prospetti dovranno essere eseguite senza ricorrere a tecniche aggressive di idro-pulitura, sabbiatura, o sistemi a vortici elicoidali;
- le finiture parietali storicizzate degli edifici, interne ed esterne, laddove presenti, dovranno essere conservate, limitando i rifacimenti alle porzioni che, sulla base di una documentazione progettuale di dettaglio, risultino non recuperabili, nonché in sostituzione di finiture realizzate nel corso degli anni con materiali incoerenti e non afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi. In particolare, gli scialbi e gli intonaci di integrazione/nuova fattura

dovranno essere realizzati a base calce escludendo il ricorso a intonaci a base cementizia, resinosi, plastici e similari. I tinteggi dovranno essere realizzati con materiali esclusivamente a base calce, di colore chiaro, da posarsi in opera secondo la tecnica costruttiva antica, escludendo il ricorso a materiali di diverso genere;

- anche le porzioni di prospetto in sopraelevazione e in ampliamento dovranno presentare finiture in materiali tradizionali;
- in assenza di uno specifico piano del colore, dovranno essere rinnovate le cromie già contenute nelle finiture storicizzate (scialbo, intonaco), mentre in assenza di attestazioni dovranno essere realizzati colori tenui (bianco, grigio chiaro, terra di Siena naturale e simili);
- i prospetti degli edifici, anche nelle porzioni in ampliamento/sopraelevazione non possono essere ricoperti con rivestimenti in materiali plastici e/o con piastrelle e rivestimenti di qualsiasi tipo e colore;
- al fine di preservare la consistenza materica e l'assestamento statico della muratura storica così come consolidatosi nei secoli, la realizzazione/adeguamento di tutti i nuovi impianti non deve comportare, in generale, l'esecuzione di tracce e/o attraversamenti trasversali sulla struttura preesistente;
- nelle opere di consolidamento siano rispettati i comportamenti statici originari e impiegati materiali compatibili con la tradizione costruttiva dei luoghi, quali malte strutturali a base calce e elementi in metallo, escludendo il ricorso ad altri materiali ;
- sui prospetti degli edifici non devono essere arbitrariamente inseriti elementi detrattori della qualità architettonica quali ad esempio capannine, tende, tettoie e/o elementi di chiusura come verande di vario genere;
- le balaustre e i parapetti dei balconi, nel caso esista la necessità di un loro rifacimento, devono essere realizzate con materiali in tutto simili a quelli originari e, quando in metallo, con profilati in ferro pieni (non tubolare) verniciati. Si esclude l'inserimento di parapetti in vetro;
- sui prospetti degli edifici non possono essere installati macchinari esterni degli impianti di climatizzazione/riscaldamento. Impianti fotovoltaici potranno eventualmente essere realizzati impiegando tecnologie con celle non in vista e in materiali non riflettenti, mentre l'impianto solare termico dovrà prevedere l'impiego di pannelli senza boiler e con cromie chiare idonee al contesto di inserimento, in posizione non visibile dal ciglio stradale;
- gli infissi storicizzati dovranno essere preferibilmente efficientati piuttosto che sostituiti. Gli elementi di nuova fattura, in sostituzione di elementi non recuperabili o di elementi realizzati con materiali non afferenti alla tradizione dei luoghi dovranno essere realizzati coerentemente ai caratteri storico-tipologici e materico costruttivi dell'edificio. I portoni dovranno essere in legno, opachi, a doghe verticali, con ferramenta di carattere semplice, con l'esclusione di inserti in vetro o altro materiale. Le finestre dovranno essere realizzate con telai e oscuranti in legno, impiegando essenze coerenti con la tradizione costruttiva dei luoghi, reiterando le morfologie e le cromie originarie ancora conservate nel contesto storico. Non potranno essere posti in opera nuovi infissi in pvc, alluminio o metallo, a vista, neppure in sostituzione di quanto, ad oggi, esistente in predetti materiali. È vietato l'uso di avvolgibili per l'oscuramento;

sia favorito il recupero e la conservazione delle pavimentazioni storicizzate in pietra, cementine o cotto ancora presenti all'interno degli immobili. Elementi di nuova fattura, in sostituzione di materiali non storicizzati e non afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi prediligano l'impiego di materiali tradizionali;

Art. 31.3/S. CUS.IP - Impianto Storico

1. Sono contesti totalmente edificati della "città consolidata" del PPTR, dove una accettabile struttura urbana consente esclusivamente la previsione di interventi di completamento e/o miglioramento a fini, prevalentemente, di insediamento residenziale.

2. Nei CUSS.IP si deve perseguire:

- il mantenimento dei caratteri residenziali generali del tessuto urbanistico ed edilizio;
- il rispetto della tipologia dei luoghi, della rete viaria e della toponomastica tradizionale;
- il recupero o la sostituzione ad usi compatibili degli edifici degradati e/o abbandonati;
- la tutelata e la valorizzazione degli edifici, dei tessuti e delle strade di valore storico ambientale censiti dal PUG,
- il mantenimento dell'impianto urbano;
- l'eliminazione degli elementi detrattori della qualità paesaggistica, architettonica ed ambientale, quali ad esempio: pensiline in laterizio, zoccolature in ceramica o materiale plastico, rivestimenti in ceramica o lastre di materiale lapideo, balconi e finestre non allineati sui prospetti, infissi in alluminio anodizzato.

3. Il PUG prevede la conferma delle strutture urbane esistenti, in quanto presentano accettabili caratteristiche formali e caratteristiche funzionali conformi all'ordinamento vigente; conseguentemente, consente interventi di completamento.

4. Il PUG consente la sostituzione degli edifici e delle parti di edifici nel caso in cui essi presentino una delle seguenti caratteristiche, alternativamente o contemporaneamente asseverate da tecnico abilitato:

4.1. sia accertato con perizia tecnica di tecnico abilitato, il degrado strutturale e l'impossibilità di recuperare le strutture;

4.2. l'immobile sia stato realizzato dopo il 1945 e sia privo di caratteri qualitativi dal punto di vista architettonico;

4.3. l'immobile posteriore al 1945, sia privo di caratteri qualitativi dal punto di vista architettonico e non sia possibile recuperarlo per l'impossibilità di attuare soluzioni distributive e impiantistiche adeguate alle esigenze contemporanee ed alle norme igieniche vigenti.

5. Nei CUS.IP le previsioni del PUG si attuano mediante "intervento edilizio diretto" secondo quanto previsto dai commi a), b), c), d), e) ed f) dell'art.3 (L) del dpr 380/2001.

6. Nei CUS.IP vanno rispettate le seguenti prescrizioni:

- Iff = 5 mc/mq o pari alla volumetria esistente se superiore

7. Gli interventi consentiti sugli edifici la cui edificazione, anche parziale, risulti anteriore al 1945, sono sottoposti all'espressione del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, ad eccezione degli interventi di lieve entità che non comportino modifiche all'aspetto esteriore degli edifici, nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- non sono ammissibili gli interventi di sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio o trasformazioni dell'organismo architettonico volte alla mera conservazione delle cortine prospettiche;
- le sopraelevazioni devono essere eseguite dettagliandone nei progetti i caratteri esecutivi, al fine che tali inserimenti non costituiscano un detrattore ai caratteri peculiari esplicati dalla

stratificazione insediativa. In particolare, le nuove realizzazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle morfologie, dei materiali e dei sistemi costruttivi della tradizione locale;

- gli interventi ammissibili devono comunque essere finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie, dell'articolazione dei corpi di fabbrica, dei collegamenti verticali;
- negli interventi consentiti, deve essere previsto l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti o che comportino danno/perdita di quanto costituisce testimonianza materica della stratificazione insediativa.

8. Negli interventi sugli immobili ricadenti all'interno del perimetro del Contesto, la cui edificazione sia stata avviata antecedentemente al 1945, valgono, inoltre, le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- devono essere evitati interventi che alterino in maniera significativa la compagine architettonica dei prospetti, limitando modifiche della geometria di vani di porte e di finestre, nonché la loro chiusura o apertura; Modifiche di siffatta natura devono essere valutate sulla base di una dettagliata documentazione progettuale;
- devono rigorosamente essere conservati tutti gli elementi espressivi del linguaggio architettonico dell'edilizia storica oggetto di salvaguardia, quali, ad esempio, elementi voltati, solai, tetti, collegamenti verticali in muratura, infissi e portoni lignei, cornici, paraste, lesene, mensole, stemmi e decorazioni di ogni genere in pietra, stucco o gesso, etc.;
- le operazioni di pulitura dei prospetti dovranno essere eseguite senza ricorrere a tecniche aggressive di idro-pulitura, sabbiatura, o sistemi a vortici elicoidali;
- le finiture parietali storicizzate degli edifici, interne ed esterne, laddove presenti, dovranno essere conservate, limitando i rifacimenti alle porzioni che, sulla base di una documentazione progettuale di dettaglio, risultino non recuperabili, nonché in sostituzione di finiture realizzate nel corso degli anni con materiali incoerenti e non afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi. In particolare, gli scialbi e gli intonaci di integrazione/nuova fattura dovranno essere realizzati a base calce escludendo il ricorso a intonaci a base cementizia, resinosi, plastici e similari. I tinteggi dovranno essere realizzati con materiali esclusivamente a base calce, di colore chiaro, da posarsi in opera secondo la tecnica costruttiva antica, escludendo il ricorso a materiali di diverso genere;
- anche le porzioni di prospetto in sopraelevazione e in ampliamento dovranno presentare finiture in materiali tradizionali;
- in assenza di uno specifico piano del colore, dovranno essere rinnovate le cromie già contenute nelle finiture storicizzate (scialbo, intonaco), mentre in assenza di attestazioni dovranno essere realizzati colori tenui (bianco, grigio chiaro, terra di Siena naturale e simili);
- i prospetti degli edifici, anche nelle porzioni in ampliamento/sopraelevazione non possono essere ricoperti con rivestimenti in materiali plastici e/o con piastrelle e rivestimenti di qualsiasi tipo e colore;
- al fine di preservare la consistenza materica e l'assestamento statico della muratura storica così come consolidatosi nei secoli, la realizzazione/adeguamento di tutti i nuovi impianti non deve comportare, in generale, l'esecuzione di tracce e/o attraversamenti trasversali sulla struttura preesistente;
- nelle opere di consolidamento siano rispettati i comportamenti statici originari e impiegati materiali compatibili con la tradizione costruttiva dei luoghi, quali malte strutturali a base calce e elementi in metallo, escludendo il ricorso ad altri materiali ;

- sui prospetti degli edifici non devono essere arbitrariamente inseriti elementi detrattori della qualità architettonica quali ad esempio capannine, tende, tettoie e/o elementi di chiusura come verande di vario genere;
- le balaustre e i parapetti dei balconi, nel caso esista la necessità di un loro rifacimento, devono essere realizzate con materiali in tutto simili a quelli originari e, quando in metallo, con profilati in ferro pieni (non tubolare) verniciati. Si esclude l'inserimento di parapetti in vetro;
- sui prospetti degli edifici non possono essere installati macchinari esterni degli impianti di climatizzazione/riscaldamento. Impianti fotovoltaici potranno eventualmente essere realizzati impiegando tecnologie con celle non in vista e in materiali non riflettenti, mentre l'impianto solare termico dovrà prevedere l'impiego di pannelli senza boiler e con cromie chiare idonee al contesto di inserimento, in posizione non visibile dal ciglio stradale;
- gli infissi storicizzati dovranno essere preferibilmente efficientati piuttosto che sostituiti. Gli elementi di nuova fattura, in sostituzione di elementi non recuperabili o di elementi realizzati con materiali non afferenti alla tradizione dei luoghi dovranno essere realizzati coerentemente ai caratteri storico-tipologici e materico costruttivi dell'edificio. I portoni dovranno essere in legno, opachi, a doghe verticali, con ferramenta di carattere semplice, con l'esclusione di inserti in vetro o altro materiale. Le finestre dovranno essere realizzate con telai e oscuranti in legno, impiegando essenze coerenti con la tradizione costruttiva dei luoghi, reiterando le morfologie e le cromie originarie ancora conservate nel contesto storico. Non potranno essere posti in opera nuovi infissi in pvc, alluminio o metallo, a vista, neppure in sostituzione di quanto, ad oggi, esistente in predetti materiali. È vietato l'uso di avvolgibili per l'oscuramento;
- sia favorito il recupero e la conservazione delle pavimentazioni storicizzate in pietra, cementine o cotto ancora presenti all'interno degli immobili. Elementi di nuova fattura, in sostituzione di materiali non storicizzati e non afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi prediligano l'impiego di materiali tradizionali;

9. Gli immobili ricadenti all'interno del perimetro della città consolidata la cui edificazione sia successiva al 1945 possono essere oggetto di sostituzione edilizia. La nuova costruzione dovrà in ogni caso rapportarsi al contesto di inserimento, al fine di non introdurre anomalie nello skyline del contesto storico sotto il profilo altimetrico e non interrompere la continuità della fuga prospettica della cortina urbana dei fronti lungo gli assi stradali, relazionandosi alla scansione verticale dei prospetti delle contigue cortine storiche. Le nuove costruzioni non dovranno presentare rivestimenti, materiali e cromie dissonanti rispetto al contesto di inserimento.

10. Nel CUS.IP, gli interventi disciplinati nel PUG/S devono, rispettare i seguenti parametri:

− Rc = 70% mq/mq o pari all'esistente nel caso di interventi di cui ai commi a), b), c), d) dell'art.3 (L) del dpr 380/2001

− H = massimo m 12,60 o altezza esistente se superiore;

− Sup = un posto auto di 15 mq per ciascuna unità abitativa, con possibile monetizzazione solo se vi è l'impossibilità tecnica di reperire il parcheggio dovuto all'interno del fabbricato o delle pertinenze da attestarsi con perizia asseverata del progettista;

− Sv = 20% della Sf

− Dc = nulla o H/2 con un minimo di 5,0 m

− Ds = secondo il codice della strada, salvo il rispetto di allineamenti preesistenti o prevalenti per futuri ampliamenti stradali previsti dal P.R.G.C

Art. 24.4/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per la UCP- Città consolidata

1. Consiste in quella parte del centro urbano che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento, come individuati nelle tavole del PUG.

2. Nei contesti urbani storici inclusi nel perimetro dell'UCP- Città consolidata ed individuati nel PUG/S come CUS.NS - Nucleo Storico (Art. 31.1/S), CUS.IS - Interesse Storico (Art. 31.2/S), CUS.IP - Impianto Storico (Art. 31.3/S), vigono le disposizioni normative del PUG/S.

3. Per i rimanenti contesti urbani inclusi nel perimetro dell'UCP- Città consolidata, si considerano non ammissibili tutti i piani, in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 17 e indirizzi e direttive di cui all'art.24.1/S.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali preliminari - UCP Testimonianze della stratificazione insediativa segnalazioni archeologiche/aree a rischio archeologico

COMUNE
Presenta l'esito dell'approfondimento svolto dal consulente archeologo in condivisione con il Ministero.

Sono state individuate due (n.2) *aree a rischio archeologico* corrispondenti al *"tracciato romano decumano massimo"* coincidenti con la SP 67 e SP 45 oltre ad un'area denominata *"Cappella degli Zingari"* localizzata lungo la via Cappella. Inoltre ad esito dell'approfondimento svolto sono emerse due (n.2) ulteriori componenti a Nord dell'abitato nei pressi dell'area cimiteriale denominati *"cisterna idrica"* e *"Torre Paglionico"* che si ritiene necessario inserire tra gli *UCP Testimonianze della stratificazione insediativa.*

Gli elaborati del PUG saranno integrati con la relazione archeologica.

Si riporta di seguito in Figura 1 l'immagine della proposta.

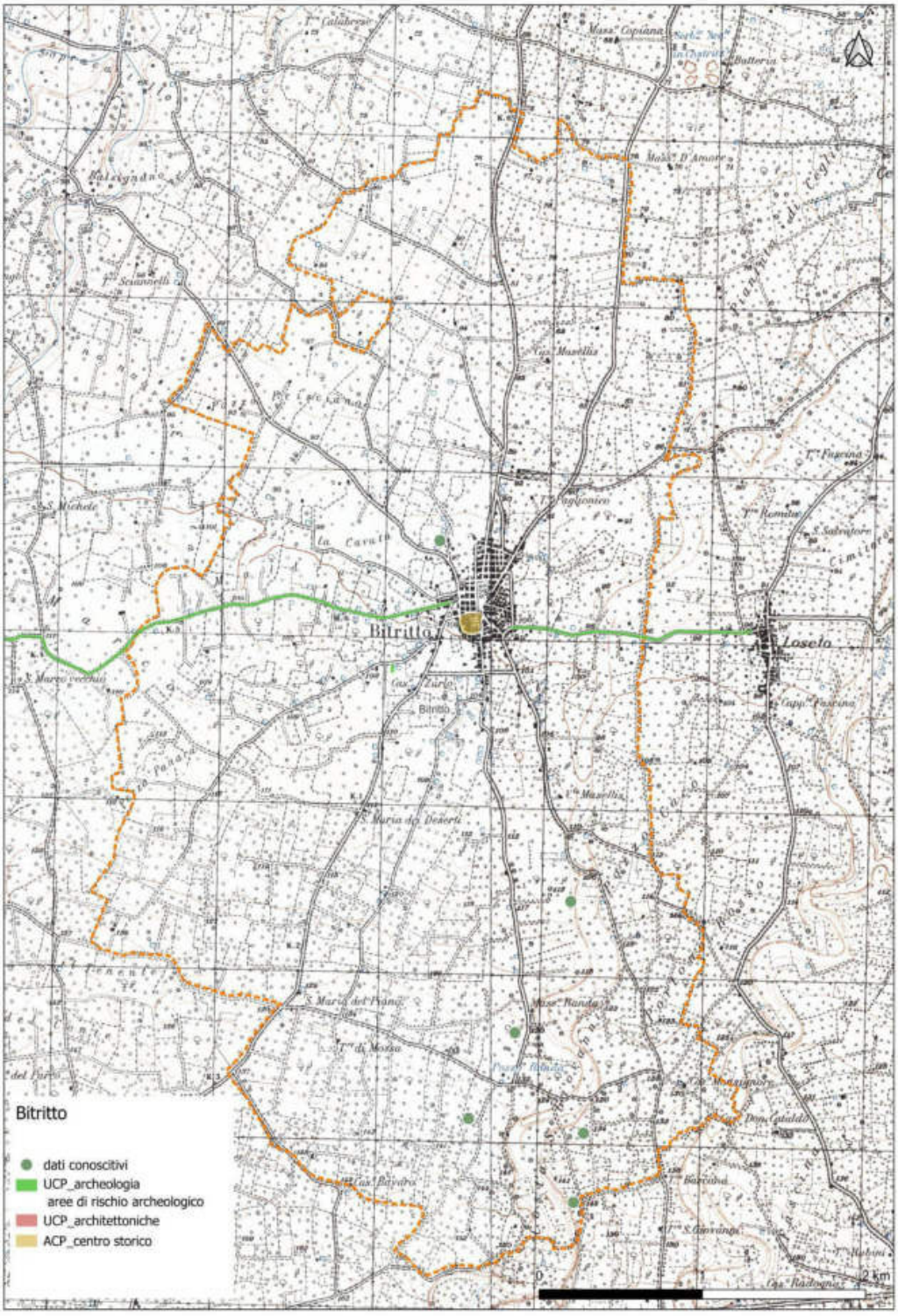


Figura 1. Proposta di integrazione dell'UCP Testimonianze della stratificazione insediativa/aree a rischio archeologico

17

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali preliminari

A2 - Con riferimento alla procedura di VAS si rappresenta che la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali con nota prot.n.129341 del 12.03.2025 ha comunicato che "non risulta avviata la fase di consultazione pubblica ai fini VAS per il PUG in oggetto" invitando il Comune, in qualità di Autorità Procedente, ad avviare l'iter ai sensi dell'art.11 della L.R.n.44/2012. Il parere motivato da parte dell'Autorità Competente, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, sarà espresso ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012 a seguito di istanza e trasmissione da parte dell'autorità procedente dei contributi pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti interessati, nonché le proprie conclusioni ed eventuali modifiche apportate al piano o programma e/o al rapporto ambientale.

CONFERENZA: *Il parere motivato di VAS sara' espresso allo spirare dei termini previsti dalla norma dall'avvio delle consultazioni gia' avviate dal Comune.*

A4 - Per quanto concerne il Sistema territoriale locale le elaborazioni grafiche rappresentano il territorio tramite riporto di CTR (scala 1:10.000 e 1:2.000), Ortofotocarta (scala 1:10.000 e 1:2.000), Carta dell'Uso del suolo (scala 1:10.000, 1:2.000), riporto delle strutture del PPTR (scala 1:10.000), riporto del PAI (scala 1:10.000) e Carta idrogeomorfologica (scala 1:10.000). La ricognizione integrata e critica dei caratteri della realtà territoriale locale è necessaria per giungere alla costruzione dei Quadri Interpretativi dai quali, a loro volta, dipendono le scelte di Piano.
Il quadro conoscitivo del sistema locale è completato da alcuni elaborati dei Quadri Interpretativi che forniscono una dettagliata descrizione sulle infrastrutture esistenti.
Utile alla valutazione degli scenari di trasformazione dell'edificato sarebbe la rappresentazione delle altezze degli insediamenti esistenti.
Si segnala inoltre, nella tavola EG.QI.2, un'area di rispetto cimiteriale difforme rispetto a quella riportata negli altri elaborati. La fascia di rispetto cimiteriale deve essere univocamente rappresentata in tutti gli elaborati di piano secondo quanto stabilito dalla normativa vigente o da eventuali provvedimenti assunti.

CONFERENZA: Con nota PEC n. 653116 del 20/11/2025 sono stati trasmessi elaborati integrativi finalizzati al superamento dei rilievi di cui alla DGR n. 1024/2025. Tra la documentazione prodotta figurano: il rilievo delle altezze dell'edificato esistente, un book contenente il rilievo delle altezze dei contesti urbani e una tavola di sintesi riepilogativa delle altezze.
Inoltre, gli elaborati grafici del PUG strutturale consegnati in data odierna, riportano la fascia di rispetto cimiteriale rettificata come richiesto. Pertanto si ritiene il rilievo di cui alla DGR, superato.

L'ing. Lorenzo Campanale si allontana alle 15.15.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali UCP – Strade a valenza paesaggistica

B.19 Si ritiene opportuno definire per le strade a valenza paesaggistica una fascia di salvaguardia al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina. Si ritiene compatibile al PPTR la disciplina prevista dal PUG.

COMUNE

Rappresenta di aver aggiornato gli elaborati definendo una fascia di salvaguardia per le strade a valenza paesaggistica della profondità di m 30 dal bordo esterno della carreggiata. Propone inoltre l'interruzione delle strada a valenza paesaggistica SP 92 in corrispondenza dello svincolo con la SP 236 e della strada a

valenza paesaggistica SP45 in corrispondenza dell'incrocio con via Borsellino avendo valutato le diverse caratteristiche paesaggistiche rispetto al Contesto rurale.

REGIONE

Con riferimento alla fascia di salvaguardia perimetrata precisa che rientrando anch'essa nell'UCP Strade a valenza paesaggistica è necessario individuare un unico perimetro poligonale che comprende sia la carreggiata e che la cosiddetta fascia di salvaguardia.

Per quanto riguarda la proposta di interruzione delle strade paesaggistiche si condivide lo stralcio solo nelle parti che entrano in contatto con il tessuto urbano consolidato. E' invece necessario confermare le strade paesaggistiche con le relative fasce di salvaguardia nelle aree libere. Si precisa inoltre che la fascia di salvaguardia lungo la SP 45 deve essere riportata nella parte a Nord e invece può essere stralciata nella parte a Sud in corrispondenza del tessuto urbano consolidato.

COMUNE

Prende atto condivide e si impegna ad aggiornare in tal senso gli elaborati.

CONFERENZA

Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali UCP – Area di rispetto componenti storico culturali

B.15 Si ritiene conforme la disciplina di tutela, tuttavia è necessario aggiornare la perimetrazione delle aree di rispetto come indicato.

COMUNE

Con riferimento alla perimetrazione delle componenti della Struttura antropica e storico culturale *UCP - Area di rispetto delle componenti storico culturali* (Chiesa Sant'Angelo e Palazzo de Stefano) il Comune mette a disposizione della Conferenza gli elaborati aggiornati, inserendo le aree di rispetto riferite alle componenti presenti in ambito urbano, declinate puntualmente secondo lo stato dei luoghi riferito all'edificato esistente circostante e della perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004.

Si riportano di seguito le immagini delle aree di rispetto aggiornate.





CONFERENZA

Prende atto e condivide

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali sulle Previsioni del Piano

B.24 E' necessario esplicitare la compatibilità tra le previsioni insediative e la tutela paesaggistica e si ritiene opportuno integrare la disciplina con criteri volti alla sostenibilità ambientale e paesaggistica degli interventi per una riconversione ecologica delle aree. L'ampliamento una tantum pari al 100% della volumetria legittima esistente è in contrasto con l'art. n. 46 delle NTA del PPTR.

COMUNE

Propone la seguente integrazione normativa dell'art. 36.4/S CPP.ES con il comma 5.

"*Per le parti del CPP.ES interessate dalla presenza del BP "Acque pubbliche", vigono le disposizioni normative di cui all'art. 21.2/S*".

Si riserva di integrare le NTA con l'introduzione di criteri volti alla sostenibilità ambientale e paesaggistica.

CONFERENZA

Prende atto condivide e si riserva di verificare l'aggiornamento normativo.

CONFERENZA

A9 - Il *"Contesto rurale della campagna profonda"* e il "*Contesto rurale della Campagna del ristretto semiaperto"* sono spazi agricoli non a contatto diretto con il centro urbano.

Si invita a valutare l'opportunità di consentire strutture sportive e turistiche anche lì dove la vocazione prevalente è quella agricola, al fine di evitare un depauperamento delle funzioni rurali ancora esistenti.

COMUNE: Valutata la portata dei possibili effetti dell'applicazione della norma, ritiene che i contesti individuati per l'insediamento di strutture sportive e ricreative sia compatibile con le diverse "tipologie" di contesti già indicati e pertanto conferma la scelta già operata.

CONFERENZA: prende atto.

A19 - I Contesti CUI.PS/ E - Perequativo per Servizi e residenza/Ex ZTO E sono aree già tipizzate come zone omogenee E da PRG vigente ed inserite nei comparti perequativi *CUI.PS* del PUG individuate *"per coerenza tra individuazione del perimetro del PUE e stato dei luoghi"* e in quanto aree limitrofe alle ex zone C definite da strade esistenti. Il PUG riconosce un indice ai CUI.PS/E un ift pari a 0,2 mc/mq; la volumetria derivante dall'applicazione dell'indice sulla superficie del contesto contribuisce alla volumetria complessiva del comparto perequato in cui rientra il singolo CUI.PS/E, come riportato negli elaborati del PUG/P.

Si chiede di motivare meglio la scelta di inserire i *CUI.PS/ E* nei comparti perequativi del PUG in quanto spazi non precedentemente pianificati per cui non è chiara la coerenza con la individuazione del perimetro oltre che, nel caso del comparto perequato F, non trasformabile in quanto rientrante nella fascia di rispetto cimiteriale.

COMUNE: gli elaborati consegnati in data odierna sono stati aggiornati come richiesto nella seduta di Conferenza del 31.10.2025 stralciando i CUI.PS/E a nord e a ovest del centro abitato. Per quanto riguarda il CUI.PS/E nella fascia di rispetto cimiteriale dalla verifica operata sul bilancio della pianificazione è emerso che il comparto cui faceva riferimento i CUI.PS/E è stato già oggetto di pianificazione esecutiva. E' quindi venuta meno la necessità di perequare le aree in esso ricomprese. Pertanto è stata soppressa la relativa disposizione normativa.

CONFERENZA: prende atto e ritiene il rilievo superato.

La seduta si ritiene conclusa all'orario di apposizione della firma digitale e decide di riunirsi nuovamente il giorno 18/12/2025.

Il Segretario Verbalizzante
Martina Ottaviano
11.12.2025 16:09:23
GMT+01:00
_____

OGGETTO: PUG di Bitritto (BA). Deliberazione di Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025.
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Il giorno 18/12/2025, alle ore 10:00 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la settima riunione della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n.449050 del 08/08/2025 dal Sindaco del Comune di Bitritto per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1024 del 22/07/2025.

Sono presenti:
per la Regione Puglia:
- Ing. Giuseppe Angelini: Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica;
- arch. Maria Macina: Funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Martina Ottaviano: Funzionario della Sezione Urbanistica;
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Luigia Capurso: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Chiara Tosto: Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

per il Comune di Bitritto:
- sindaco dott. Giuseppe Giulitto;
- avv. Valentina Pizzulli: Assessore all'Urbanistica;
- ing. Lorenzo Campanale: responsabile dell'Ufficio tecnico;
- arch. Nicola Fuzio: progettista del PUG;
- arch. Natalìa Corcella: progettista del PUG

per il Ministero della Cultura:
- arch. Federica Gotta funzionario della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Assume la funzione di segretario verbalizzante l'ing. Lorenzo Campanale, coadiuvato dall'arch. Martina Ottaviano.

Preliminarmente si da atto che il Comune ha condiviso per le vie brevi, con mail informale del 15.12.2025, l'aggiornamento degli elaborati grafici e delle norme trasmettendo i seguenti file in elenco:

- tabella riepilogativa dimensionamento del pug_15122025.docx
- ET 02 NTA PUG Bitritto_adeguate cds_15.12.2025.doc
- PS.6.1_Carta dei contesti su ortofoto_10k.pdf
- PS.6.2_Carta dei contesti su ortofoto_5k.pdf
- PS.6.3_Carta dei contesti su ortofoto_3k.pdf
- PS.6.4_Carta dei contesti e pericolosità idraulica su ortofoto.pdf
- PS.7.1_Carta dei comparti perequativi su CTR.pdf
- PS.7.2_Carta dei comparti perequativi su ortofoto.pdf
- PS.1.1_PPTR Carta delle invarianti strutturali paesistico ambientali_territorio comunale.pdf
- PS.1.2_PPTR Carta delle invarianti strutturali paesistico ambientali_territorio urbano.pdf
- PS.2.1_Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42_2004.pdf
- PS.2.2_perimetrazione degli UCP esclusi dall_accertamento di compatibilità paesaggistica.pdf
- PS.2.3_perimetrazione dei BP e UCP esclusi dall_accertamento di compatibilità paesaggistica.pdf
- PS.4.1_carta armatura infrastrutturale territorio comunale_10k.pdf
- PS.4.2_carta armatura infrastrutturale_2k.pdf
- PS.5.1_Carta dei contesti su ctr_10k.pdf

- PS.5.2_Carta dei contesti su ctr_territorio urbano_5k.pdf
- PS.5.3_Carta dei contesti su ctr_territorio urbano_3k.pdf
- PS.5.4_Carta dei contesti e pericolosità idraulica su ctr.pdf
- PP.1_Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio.pdf
- PP.3_Carta dei contesti urbani_individuazione dei comparti di primo impianto.pdf
- PP.4.1_Carta dei contesti urbani_soluzione attuativa per i comparti perequati e pericolosità idraulica.pdf
- PP.4_Carta dei contesti urbani_soluzione attuativa per i comparti perequati.pdf
- PP.05_Carta dei contesti urbani_soluzione attuativa per i comparti_masterplan.pdf

Il sindaco saluta e avvia la conferenza.

Si prosegue con l'esame degli aspetti urbanistici rilievi di cui all'allegato A della DGR 1024/2025.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali sul Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi

A7 Il "Bilancio della Pianificazione vigente" secondo il DRAG "dovrà essere espresso sia in termini quantitativi, ponendo in evidenza, anche cartograficamente, le capacità residue della pianificazione vigente, sia in termini qualitativi anche esprimendo le specifiche motivazioni che hanno portato al non utilizzo o all'utilizzo parziale delle aree residue". A tal fine si chiede di completare le analisi prodotte con il dimensionamento globale e dotazione di standard previsti dal PRG con la quantificazione del residuo delle previsioni, distinto per tutte le categorie funzionali integrando quanto rappresentato nella Tav.EG.BL.3.

A13 - **Al fine di valutare il dimensionamento totale del Piano si ritiene necessario indicare la volumetria che sviluppano detti Contesti e le funzioni previste dal PRG.**

A14 - **In generale la verifica degli standard dovrà essere effettuata anche sugli abitanti che insediano i completamenti previsti nei contesti esistenti e quelli insediati nei contesti approvati ma non ancora realizzati.**

A20 - **Si invita a rivedere alcune quantità che, da verifiche effettuate, risultano non corrette.**

A21 -Si chiede pertanto di motivare adeguatamente la conferma delle "Zone D" del PRG mai attuate, attraverso l'individuazione di un reale fabbisogno da soddisfare e l'analisi di quelli che sono stati gli impedimenti all'attuazione con particolare riferimento ai CUI.PA. Si ritiene opportuno quindi integrare il dimensionamento di piano con le superfici sopra indicate che andranno, inoltre, considerate ai fini del calcolo dei servizi ex art.5 del D.M. 1444/68.

A.26 - In conclusione per quanto riguarda il dimensionamento generale del PUG occorre rammentare che è stato calcolato solo per i comparti perequati. Come già evidenziato necessita includere anche le quantità di insediamenti che, già pianificati, non risultano realizzati e che il piano propone come piani approvati. Sulla base della rivalutazione dei volumi realmente previsti dal Piano si invita a considerare un ridimensionamento delle superfici della trasformazione proposte dal Piano al fine di raggiungere l'obiettivo del contenimento di consumo di suolo che allo stato appare perseguibile solo parzialmente.

COMUNE: In riscontro al rilievo regionale è stata predisposta una tabella riepilogativa sul bilancio delle previsioni insediative del PUG per il settore residenziale e produttivo che contempla sia le modifiche apportate alle previsioni del PUG in sede di conferenza che il dimensionamento dei Contesti non contemplati nella verifica del PUG adottato. La differenza degli abitanti insediabili, tra quanto riportato nella

relazione del PUG adottato e quanto si evince dalla tabella aggiornata, deriva dal conteggio relativo agli abitanti rivenienti dai PdL già in itinere (non valutabili come previsioni del PUG ma derivanti dall'attuazione del PRG) per cui gli standards sono soddisfatti nei medesimi PdL dei comparti. Il Comune sottolinea che il Bilancio complessivo previsto nel PUG adottato è stato ridotto all'esito delle sedute di conferenza che ne hanno motivatamente definito la coerenza e rivalutato alcune previsioni di PUG eliminando i piani attuativi in itinere.

Si rappresenta inoltre di aver aggiornato la TAV. EG.BL3 e le tavole del PUG strutturale come richiesto nelle precedenti sedute.

contesto PUG	zona PRG	st sup. terr. mq	it: resid. - prod. mc/mq	volumetria insediata residenza mc	volumetria insediata produzione mc	volumetria insediabile residenza mc	volumetria insediabile produzione mc	abitanti da insediar e n.	servizi residenza DIM 1444 mq	servizi produzione DIM 1444 mq	Superficie di cessione comparto mq
CUS- Contesti Urbani Storici											
CUS.NS - Nucleo Storico	A	10033	esistente	vol. esistente	nessuna	nessuna	nessuna	attuali	esistenti	nessuno	nessuna
CUS.IS - Interesse Storico	A1	51592	esistente	vol. esistente	nessuna	nessuna	nessuna	attuali	esistenti	nessuno	nessuna
CUS.IP - Impianto Storico	B1	39856	esistente/5,0 0	vol. esistente	nessuna	nessuna	nessuna	attuali	esistenti	nessuno	nessuna
CUE - Contesti Urbani Esistenti											
CUE.CC-Consolidato Compatto	B1	412.087	esistente/5,0 0	vol. esistente	nessuna	nessuna	nessuna	attuali	esistenti	nessuno	nessuna
CUE.CR Consolidato Recente	B2/B4	149.415	esistente/PdL	vol. esistente	nessuna	nessuna	nessuna	attuali	esistenti	nessuno	nessuna
CUE.CO Consolidato Contemporaneo	B2/B4	68.822	esistente/PdL	vol. esistente	nessuna	nessuna	nessuna	attuali	esistenti	nessuno	nessuna
CUE.SP Consolidato Speciale	B3	8.310	esistente	vol. esistente	nessuna	nessuna	nessuna	attuali	esistenti	nessuno	nessuna
CUI - Contesti Urbani di Nuovo Impianto											
CU.PS Perequativo per servizi e residenza	C1/C2	1.077.68 8	0,45/0,90	nessuna	nessuna	655.998	nessuno	6.356	114.408	nessuno	236.683
CUR - Contesti Urbani da Riqualificare											
CUR.VI Contesti Urbani da Riqualificare/via Kennedy	C speciale	49.658	0,35	nessuna	nessuna	17.228	nessuna	172	3.101	nessuno	32.717
CUR.VS Contesti Urbani da riqualificare per verde e sport	verde pubblico	102.842	0,40	nessuna	variabile	nessuna	65.157	xx	65.157	nessuno	nessuno
CPP - Contesti Periurbani Produttivi											
CPP.IS Terziario e Servizi	E	182.349	0,90	nessuna	nessuna	59.489 (40%)	94.704 (60%)	989	6.984	*9.470/49.769****	*9.470/49.769****
CPP.IP Industriale e artigianale pianificato	D1	555.623*	xx	nessuna	nessuna	nessuna	*9.020.607**	nessuno	nessuno	*33.562/268.468*** *	*33.562/268.468****
CPP.AP Artigianale previgente	D2	101.370	xx	nessuna	nessuna	nessuna	*912.330**	nessuno	nessuno	*10.137/81.096****	*10.137/81.096****
CPP.AS Attrezzature e servizi	servizi esistenti	33.981	xx	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuno	33.981	nessuno	nessuna
CPP.ES Contesti produttivi esistenti	produttivi esistenti	121.467	xx	nessuna	vol. esistente	nessuna	variabile	nessuno	nessuno	variabile	variabile
CPP.PR Per la Produzione	E	81.280	xx	nessuna	vol. esistente	nessuna	*531.320**	nessuno	nessuno	*8.128/49.023****	*8.128/49.023****
CU.PA Sottoposti a Piano Attuativo	C1	85.035	0,75	63.776	nessuna	nessuna	nessuna	nessuno	11.480	nessuno	11.480
CU.PA Sottoposti a Piano Attuativo	C2	283.327	0,50	141.664	nessuna	nessuna	nessuna	nessuno	25.499	nessuno	25.499

** stimato nel 30% della st totale pari a 1.118 765 mq*
*** volume insediabile "virtuale", calcolato sul rapporto di copertura e altezza massimo previsto*
**** superficie occupata da insediamenti esistenti stimata nel 20% della superficie totale pari 506.589 mq*
***** calcolato come minimo 10% per industria e artigianato e massimo 80/100 mq per commercio e terziario*

3

comparto PUG	S.tc mq	S.cui.ps mq	S.cr.pq mq	S.up mq	V.prg mc	V.pug mc	ifc mc/mq	abitanti n.	S.us mq	S.tp mq	S.fp mq	ifp mc/mq	hmax ml	S.co mq
D	131.286	51.421	76.453	3.412	56.505	56.505	0,43	565	10.171	51.421	41.250	1,37	15	3.767
C	61.611	40.536	17.047	4.028	41.500	41.500	0,67	415	7.470	40.536	33.066	1,26	15	2.767
B	42.873	31.334	10.260	1.279	28.055	28.055	0,65	281	5.050	31.334	26.284	1,07	15	1.870
A	57.242	23.946	33.228	68	37.260	37.260	0,65	373	6.707	23.946	17.239	2,16	15	2.484
I	60.943	31.537	29.474	-68	44.300	44.300	0,73	443	7.974	31.537	23.563	1,88	15	2.953
H	40.589	39.671		918	26.560	26.560	0,65	266	4.781	39.671	34.890	0,76	15	1.771
G	24.582	18.066	5.742	774	18.855	18.855	0,77	189	3.394	18.066	14.672	1,29	15	1.257
E	83.069	52.650	27.343	3.076	36.150	36.150	0,44	362	6.507	52.650	46.143	0,78	15	2.410
L	17.823	17.823			14.285	14.285	0,80	143	2.571	17.823	15.252	0,94	15	952
M	38.852	19.449	19.145	258	16.920	16.920	0,44	169	3.046	19.449	16.403	1,03	15	1.128
N	93.648	54.653	34.698	4.297	33.145	33.145	0,35	331	5.966	54.653	48.687	0,68	15	2.210
U	53.448	26.759	25.466	1.223	34.770	34.770	0,65	348	6.259	26.759	20.500	1,70	15	2.318
T	88.872	45.903	36.472	6.497	58.600	58.600	0,66	586	10.548	45.903	35.355	1,66	15	3.907
S	55.121	29.872	24.606	643	35.890	35.890	0,65	359	6.460	29.872	23.412	1,53	15	2.393
R	43.220	24.900	17.549	771	28.185	28.185	0,65	282	5.073	24.900	19.827	1,42	15	1.879
Q	33.633	22.319	9.995	1.319	23.028	23.028	0,68	230	4.145	22.319	18.174	1,27	15	1.535
P	60.125	47.397	12.396	332	42.020	42.020	0,70	420	7.564	47.397	39.833	1,05	15	2.801
O	90.721	49.484	38.627	2.610	59.570	59.570	0,66	596	10.723	49.484	38.761	1,54	15	3.971
V	49.636				17.229	17.229	0,35	172	3.101				12	1.436

CONFERENZA: Prende atto e ritiene i rilievi superati.

Alle ore 10:40 arriva l'Ing. Campanale.

Il Consigliere Delegato Avv. Stefano Lacatena si collega alle 12:40 e, messo al corrente dei rilievi discussi nella precedente seduta della Conferenza di Servizi e in quella odierna, prende atto e ne condivide conclusioni e determinazioni.

Norme Tecniche di attuazione

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali - Norme Tecniche

B5 Si ritiene necessario riallineare la disciplina delle componenti BP e UCP a quanto riportato al co.3 dei relativi articoli delle NTA del PPTR.

CONFERENZA
La disciplina delle componenti BP e UCP è stata riallineata a quanto riportato al co.3 dei relativi articoli delle NTA del PPTR.

B.23 Si condivide quanto operato per il Progetto territoriale "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici". Si segnala la menzione a "immobili e aree di notevole interesse pubblico" all'art. 15.4/S che è necessario stralciare.

CONFERENZA
All'art. **15.4/S** è necessario stralciare la menzione a *"immobili e aree di notevole interesse pubblico"* come condiviso nel corso della seduta del 5.11.2025

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

Si procede alla lettura aggiornata delle norme e si rileva che:

all'art. **23.2/S** relativo al *BP-Boschi* occorre inserire il corretto riferimento legislativo relativo al D.Lgs. 34/2018 "Testo unico delle foreste" che ha sostituito il D.LGs 227/2001 menzionato nelle NTA del PUG.;

all'art. **24.1/S** si suggerisce di stralciare il comma 2 let. g riguardante le aree di rispetto;

all'art. **24.4/S** La disciplina gli atti della odierna seduta e relativa a *UCP città consolidata*, è stata aggiornata a quanto condiviso nella seduta di Conferenza del 11.12.2025;

all'art. **24.5/S** si discute la disciplina relativa ai *Paesaggi rurali* e si condivide il seguente aggiornamento:

Art. 24.5/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per la UCP- Paesaggi rurali
1. Consiste in quella parte di territorio rurale di Bitritto, già individuata come "CR.CRP contesto rurale – campagna del ristretto con valore paesistico", caratterizzato dalla presenza della "Lama Badessa" tutelata ai sensi dell'art.~~136~~ 142 del Codice come BP "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 mt)", la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra i caratteri geomorfologici, idrologici e vegetazionali costitutivi del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.
Esso ricomprende paesaggi perimetrati ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) delle NTA del PPTR, che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; alberature stradali e poderali.
2. Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi.
3. Ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili i seguenti interventi:
a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti del paesaggio agrario e in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, delle alberature di pregio isolate, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate.
a2) interventi che comportino alterazioni al profilo altimetrico, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti;
a3) demolizione dei muretti a secco ~~senza la successiva ricostruzione, che deve avvenire secondo le tecniche tradizionali in situ~~, in quanto sistema matrice delle trame agrarie e fondiarie del contesto rurale, consolidata nel tempo.
a4) demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, jazzi e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva in contesti rurali;
a5) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che ~~le nuove edificazioni; interventi di ristrutturazione edilizia e ampliamenti che~~ non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie e delle morfologie edilizie, delle tecniche costruttive e dei materiali tradizionali, dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico- ambientali,
a6) ~~mutamenti di destinazioni d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive, industriali e commerciali della grande distribuzione;~~

a7) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;
a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
a9) nuove attività estrattive e ampliamenti.
a10) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue non trattate a norma di legge, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti;
a11) la realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici tradizionali esistenti;
a12) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma successivo.
4. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'artt. 6, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4 delle NTA, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, ***sono ammissibili****, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 3, nonché i seguenti:*
b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;
b2) realizzazione di nuovi tracciati viari, poderali ed interpoderali, pedonali purché realizzati con materiali permeabili o semipermeabili o in materiali drenanti (ove non espressamente vietato dalle vigenti norme di settore) ~~*senza opere di impermeabilizzazione, con materiali ecocompatibili e con soluzioni reversibili, di larghezza non superiore a 3 m e*~~ *senza alterazione dell'assetto della trama agraria e della morfologia esistente. Adeguamento e manutenzione dei tracciati esistenti che non comportino opere di impermeabilizzazione e non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5).*
b3) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con esclusione di opere comportanti la impermeabilizzazione dei suoli. Tali opere devono prevedere idonee misure di mitigazione e non comportare la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica; nella scelta delle specie arboree e vegetazionali è preferibile la scelta di specie autoctone ~~*e a bassi costi di manutenzione*~~*;*
b4) interventi di deimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non comportino la realizzazione di superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;
b5) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative, sportive, o connesse ad attività agricole, di dimensione contenuta, completamente amovibili, in materiali eco-compatibili e comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi, che non comportino l'aumento di superfici impermeabili e la frammentazione dei corridoi ecologici e che siano affiancati a idonee misure di mitigazione;
~~*b6) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;*~~

b7) interventi relativi agli aspetti morfologici e insediativi, come di seguito articolati.

- *nel rispetto del profilo altimetrico e dei caratteri geomorfologici del suolo, sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale; al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione di fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;*
- *interventi sugli edifici esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie, delle tecniche e dei materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni, ampliamenti o vani tecnici e di servizio incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione degli edifici di valore culturale e/o identitario del Paesaggio rurale;*
- ~~*interventi tesi al recupero-riuso degli edifici esistenti con la possibilità di ampliamento della superficie utile (Su) nella misura massima del 20% di quella preesistente, con la possibilità di cambio di destinazione d'uso, purché nell'ambito di attività coerenti con il carattere rurale del paesaggio;*~~
- *interventi di ampliamento dei manufatti edilizi legittimamente esistenti o legittimati, da realizzarsi in adiacenza, interventi di demolizione e ricostruzione, nel rispetto di quanto indicato al comma precedente, ovvero interventi di nuova costruzione.*

  La realizzazione di tali manufatti dovrà avvenire nel rispetto delle caratteristiche del paesaggio rurale circostante, caratterizzato dalla presenza di muretti a secco e ulivi, le costruzioni dovranno avere forme compatte e colori chiari, essere realizzate in muratura, evitando elementi aggettanti e porticati. Si dovrà limitare l'impermeabilizzazione di nuovo suolo;
- *in presenza di strade a valenza paesaggistica~~, come individuate dalla Variante di adeguamento al PRG del PPTR,~~ dovranno essere garantite le libere visuali verso i contesti contermini, evitando l'inserimento di barriere percettive anche di tipo vegetazionale e valorizzando le alberature singole lungo i percorsi viari in corrispondenza delle strade a valenza paesaggistica.*

***5.** Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:*

1. *di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;*
2. *di manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;*
3. *di realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;*
4. *di rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.*
5. *di riqualificazione e valorizzazione degli aspetti rurali del paesaggio;*
6. *che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali;*

***6.** Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal ~~PPTR~~ PUG, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:*

d1) per i manufatti rurali

- *Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;*
- *Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;*

d2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile

- *Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*

d3) trasformazioni urbane

- *Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR 2753/2010);*
- *Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;*

d4) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture

- *Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;*

d5) per la progettazione e localizzazione di aree produttive

- *Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.*

7. *Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale nonché ai piani urbanistici esecutivi adottati dopo l'approvazione definitiva del PPTR.*

L'Ing. Angelini si allontana alle 13:10.

COMUNE: valutate le integrazioni di natura paesaggistica condivise per gli UCP Paesaggi rurali corrispondenti al contesto CR.CRP e considerato che la norma strutturale dello stesso contesto CR.CRP non contempla indici e parametri che disciplinano le eventuali nuove costruzioni, contraddicendo la norma programmatica prevista dallo stesso contesto (dove sono definiti parametri come l'altezza, distanza dai confini ecc. riferiti evidentemente alle nuove costruzioni), propone di inserire i seguenti parametri nel PUG/S:

- Sf - superficie fondiaria minima: mq 20.000;
- Iff- indice di fabbricabilità fondiaria massimo: iff=0,03 mc/mq;
- Rc - Rapporto di copertura: 20% Sf inclusi i volumi esistenti, comprensivo di tettoie, volumi tecnici ed accessori.

CONFERENZA: prende atto dell'incongruenza e condivide la soluzione proposta.

La seduta si sospende dalle 14:30 alle 15:00.

All'art. **36.4/S** sono state riportate le integrazioni concordate (comma 5) nella precedente seduta del 11.12.2025.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali - art 142 co. 2 del Dlgs 42/2004

B.4 Ai fini del controllo e validazione relativi alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004 è necessario acquisire copia della documentazione ufficiale della strumentazione urbanistica generale vigente alla data del 6.9.1985, in particolare le tavole relative alla zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico. Detti elaborati dovranno includere anche eventuali varianti.

CONFERENZA

Con riferimento alla perimetrazione delle componenti delle aree di cui art 142 co. 2 del Dlgs 42/2004, il Comune ha messo a disposizione della Conferenza il 2.12.2025 agli atti nella seduta del 11.12.2025 gli elaborati shapefile aggiornati alle condivisioni della seduta del 31.10.2025.

Nella trasmissione degli elaborati grafici con mail del 15.12.2025 si rileva che la tavola *PS.2.3* riferita alla "perimetrazione dei BP e UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica" può essere stralciata, considerato che non vi sono BP sovrapposti alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 art. 142 del D.Lgs. 42/2004.

Prende atto e condivide.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali UCP – Grotte

B.10 E' necessario aggiornare la configurazione cartografica di detta componente inserendo la fascia di rispetto di 100 m. Si ritiene compatibile la disciplina.

CONFERENZA
Con riferimento agli shapefile relativi alla perimetrazione delle componenti della Struttura geomorfologica *UCP - Grotte*, riferito alla componente "Grotta Alimer", il Comune ha messo a disposizione della Conferenza il 2.12.2025 agli atti nella seduta del 11.12.2025 gli elaborati aggiornati alle condivisioni della seduta del 30.9.2025, inserendo la fascia di salvaguardia della profondità di 100 m come richiesto. Tale componente è stata correttamente individuata anche negli elaborati grafici trasmessi e agli atti della seduta odierna.

Prende atto e condivide.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali BP – Boschi, UCP - Area di rispetto dei boschi e UCP – Formazioni arbustive

B.12 "Si ritiene conforme al PPTR la disciplina per dette componenti. Con riferimento alla perimetrazione si chiede di effettuare un approfondimento dello stato dei luoghi."

CONFERENZA
Con riferimento agli shapefile relativi alla perimetrazione delle componenti della Struttura botanico-vegetazionale (BP - Boschi, UCP - Area di rispetto dei boschi e UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale), il Comune ha messo a disposizione della Conferenza il 2.12.2025 agli atti nella seduta del 11.12.2025 gli elaborati aggiornati alle condivisioni della seduta del 1.12.2025. Tali componenti sono state correttamente individuate anche negli elaborati grafici trasmessi e agli atti della seduta odierna.

Prende atto e condivide.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa

B.14 E' necessario aggiornare le ricognizioni relative all'UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa con riferimento alle aree a rischio archeologico e/o alle segnalazioni archeologiche ed eventualmente aggiornare la relativa disciplina di tutela per dette componenti.

REGIONE
Con riferimento all'individuazione di suddetta componente, gli elaborati grafici trasmessi e agli atti della Conferenza in data odierna si rappresenta quanto segue.

Con riferimento alle componenti censite dal PUG come *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa* ricadenti nel perimetro delle aree di cui all'art. 142 co.2 del D.LGs. 42/2004 si ritiene opportuno che le stesse siano individuate come *Altre Componenti di PUG* ("ACP") e disciplinate nell'art. **24.4/S** riferito alla Città Consolidata. Si precisa che le componenti denominate "Palazzo de Stefano" e "Chiesa S.Angelo" restano classificate come *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa.*

Si rappresenta che le componenti individuate come *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico* denominate come "Cappella degli Zingari" e "Decumano Massimo", sono stati correttamente rappresentati negli elaborati grafici.

La disciplina è stata aggiornata inserendo i contenuti dei commi 3bis e 3 ter dell'art. 81 delle NTA del PPTR ai commi 4 e 5 dell'art. 24.2/S in coerenza con il PPTR.

COMUNE
Propone la seguente disciplina di cui al ***comma 4 dell'art. 24.4/S:***

4. I beni individuati come ACP nell'elaborato PS1.1, sono parte integrante dell'UCP "Città Consolidata. Per gli stessi beni trovano applicazione la disciplina del presente articolo e le ulteriori norme specifiche di settore laddove applicabili.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali UCP – Area di rispetto componenti storico culturali

B.15 Si ritiene conforme la disciplina di tutela, tuttavia è necessario aggiornare la perimetrazione delle aree di rispetto come indicato

CONFERENZA
Con riferimento alla perimetrazione delle componenti della Struttura antropica e storico culturale *UCP - Area di rispetto delle componenti storico culturali*, il Comune ha aggiornato le perimetrazioni all'interno degli elaborati grafici trasmessi e agli atti della conferenza in data odierna.

Prende atto e condivide.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali UCP – Paesaggi rurali

B.17 Considerata la valenza paesaggistica del territorio rurale, contraddistinto dalla singolare integrazione tra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica, si ritiene necessario valutare l'opportunità di individuare ai sensi dell'art. 78 co. 3 lett. a) delle NTA del PPTR degli UCP Paesaggi rurali in special modo nella porzione a Sud del territorio caratterizzata dalla presenza dei solchi erosivi delle lame e da un paesaggio rurale di particolare valore paesaggistico.

REGIONE

Con riferimento alla perimetrazione proposta si chiede di individuare l'*UCP paesaggio rurale* con un unico poligono evitando di frammentarlo in diversi areali, ad esempio in prossimità della viabilità.

COMUNE
Prende atto, condivide e si impegna a modificare gli elaborati come richiesto.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali UCP – Strade a valenza paesaggistica

B.19 Si ritiene opportuno definire per le strade a valenza paesaggistica una fascia di salvaguardia al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina. Si ritiene compatibile al PPTR la disciplina prevista dal PUG.

CONFERENZA
Con riferimento alla perimetrazione delle componenti della Struttura antropica e storico culturale *UCP - strade a valenza paesaggistica*, il Comune ha aggiornato sugli elaborati grafici l'individuazione di tale componente secondo quanto condiviso in sede di conferenza dell' 11.12.2025.

Prende atto e condivide.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Conformità rispetto alle Previsioni di Piano

B.26 Si esprimono perplessità circa la prossimità tra i contesti CR.CRI e CUI (PS e PA) a Nord dell'area cimiteriale e riguardo la loro posizione che non integra e non collega tra loro le residuali aree a vocazione agricola del ristretto. Si ritiene opportuno prevedere in coerenza con gli obiettivi del Patto città Campagna del PPTR dallo stesso PUG recepito e integrato, fasce agricole o di verde pubblico al fine di creare corridoi ecologici di connessione e contenere il consumo di suolo agricolo.

REGIONE
Gli elaborati grafici della serie Programmatica agli atti della seduta odierna riportano l'inserimento di fasce/corridoi verdi di collegamento lungo le direttrici N-S fra le aree agricole dei contesti CR.CRI frapposti in prossimità dell'area cimiteriale, come riportato nelle immagini seguenti.



pug adottato



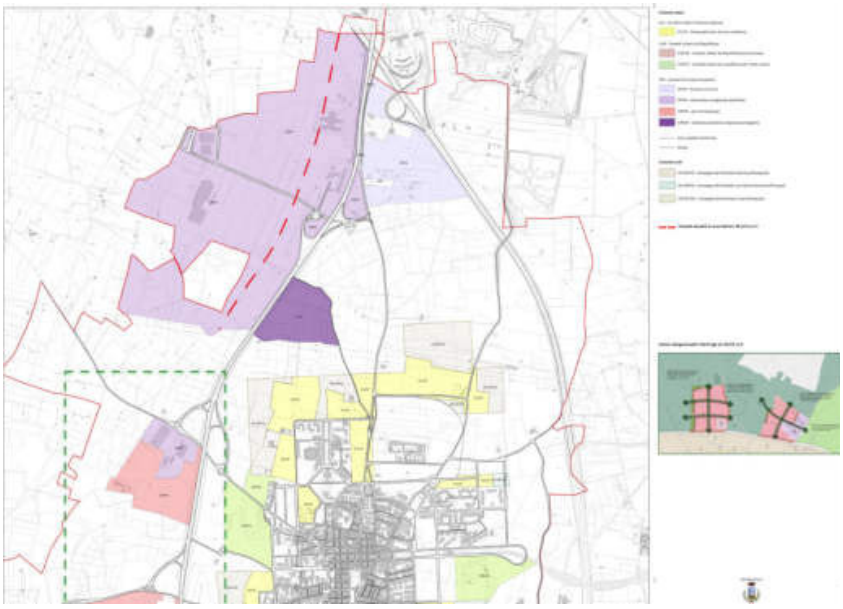
proposta

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

***B. 29* CP.PR Al fine di preservare la dimensione agricola del territorio comunale di Bitritto e contenere il consumo di suolo, si ritiene opportuno valutare la coerenza dei suddetti contesti con i caratteri paesaggistici e ambientali dei luoghi in cui si inseriscono al fine di un loro ridimensionamento**

COMUNE
Presenta l'elaborato grafico del PUG/P in cui sono individuati i Contesti di primo impianto e gli schemi ideogrammatici richiesti in sede di conferenza. Nello stesso elaborato si è proposto di individuare una linea quale elemento ideogrammatico funzionale all'applicazione dell'art. 36.2/S comma 2.1, il tutto come in figura di seguito riportata.



elaborato grafico PP.3.1

REGIONE
Preliminarmente si evidenzia che così come concordato durante la seduta del 10.10.2025, la previsione del CPP.IP dovrà essere stralciata dall'elaborato delle previsioni programmatiche e rappresentato esclusivamente nelle tavole del PUG Strutturale.

Ritiene altresì che la previsione ideogrammatica sia da sostituire con una precisazione normativa come si riporta di seguito. Dovrà essere eliminato il comma 2 dell'art. 36.2/S e il comma 2.1 così riformulato:

2. Fino alla conclusione della procedura di cui al comma 1, con delibera motivata del Consiglio Comunale su istanza tecnicamente motivata e finanziariamente garantita (anche attraverso apposite fidejussioni) di un unico soggetto attuatore, è possibile attivare unità minime di intervento con superficie pari a 50.000 mq posizionati lungo la SP 236 per una fascia della profondità massima di 200 m dalla strada ed attraverso piani urbanistici esecutivi, secondo gli indici e i parametri di cui ai successivi commi.

COMUNE

Prende atto, condivide e si impegna ad aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto, condivide e si riserva di verificare gli elaborati aggiornati.

Alle ore 15.00 rientra l'ing.Angelini.

***A10* -In proposito si precisa che ai sensi della L.R. n.42/2013 per le attività agrituristiche possono essere utilizzate, dagli imprenditori agricoli, le strutture e i fabbricati già esistenti; non possono essere previsti indici per la realizzazione di nuovi edifici da destinare ad attività agrituristica. La legge regionale consente ampliamenti degli edifici esistenti nella misura massima del 20% e con le finalità specificate dall'art.3 comma 4 della suddetta legge regionale.**

***A11* - Si invita a descrivere con maggior dettaglio le tipologie di edifici per cui sono possibili i cambi di destinazione per attività turistico-ricettive e a valutare l'opportunità di consentirne la variazione solo se strettamente connesse alla funzione agricola restando nell'ambito della specifica legislazione in materia di "agriturismo" e di "turismo rurale". Inoltre l'ampliamento volumetrico previsto potrà essere consentito nei limiti di quanto previsto dalla norma vigente: 0,03 mc/mq per funzioni residenziali (D.M. 1444/68) e fino a 0,10 mc/mq (L.R. n.20/2001) per edifici a servizio dell'attività agricola.**

***A12* - Il Piano individua i Contesti Urbani esistenti: contesti storici e contesti consolidati, includendo tra questi ultimi anche quelli non completamente trasformati (CUE.CO). Sono previste trasformazioni con Indici di Fabbricabilità Fondiaria per i Contesti consolidati e per un Contesto storico (CUS.IP) che tuttavia non risultano computati nel dimensionamento. Si chiede quindi che vengano riportati i dati relativi ai volumi realizzabili, abitanti insediabili e relativi servizi necessari ai sensi del D.M. 1444/68 al fine di verificare la coerenza con l'obiettivo di Piano di evitare il consumo di suolo.**

COMUNE E' stato stralciato il comma 3 dell'art 32/S al posto del comma 3 dell'art. 32.2/S, come erroneamente riportato nel verbale della Conferenza di servizi del 24.10.2025.

CONFERENZA: Prende atto

***A15* - Dalla lettura dell'art.25/P - CUI.PS - Perequativo per servizi e residenza si rileva che al comma 3 si include la larghezza della pista ciclabile e/o della fascia alberata tra le urbanizzazioni secondarie. Non si condivide detta previsione in quanto la viabilità non può concorrere al calcolo dei servizi ex art.3 del D.M. 1444/68.**

***A18* - Si ritiene necessario chiarire quali siano gli incrementi massimi per le quantità edificatorie aggiuntive indicate agli articoli 8/P, 10/P, 11/P, 12/P, 15/P anche nel caso delle "specifiche situazioni".**
In generale al fine di garantire una oggettiva corrispondenza tra maggior valore generato e interesse/beneficio pubblico si invita a parametrare le premialità consentite proporzionandole in funzione del valore degli *"impegni e condizioni accettate"*.
Si chiede altresì:

- **di specificare cosa si intende per *"modifica del perimetro dei comparti"* così come indicato all'art.6/P commi 2 e 3;**
- **di chiarire in merito all'adesione al PUE di edifici esistenti e alle superfici computabili (art. 6/P comma 7) e le quote aggiuntive ulteriori rispetto all'esistente (art.8/P comma 8);**
- **di specificare le percentuali di quote di cessione inferiori o minori in fase di concertazione di cui all'art.8/P comma 4.2.**

A.22 **-Non si condivide la previsione di queste ulteriori aree da destinare ad attività produttive anche in relazione alla localizzazione che, sebbene in adiacenza ad attività esistenti (nel caso della via per Bitetto di modesta entità), presentano ancora evidenti caratteri di ruralità.**

A23 **- Per quel che riguarda il "*CPP.IS - Terziario e Servizi*" si invita, dopo una attenta valutazione del fabbisogno di superfici per attività propriamente produttive a considerare la possibilità di includere le funzioni terziarie all'interno dei Contesti produttivi, al fine di contenere il consumo di suolo.**

Si elencano di seguito alcuni refusi riscontrati negli elaborati del Piano al fine di perfezionare ed armonizzare i contenuti dello stesso:

- **i Contesti urbani sia nella Relazione Generale (pagina 106) che nelle NTA (art.30/S) sono elencati con nomi differenti rispetto a quelli rappresentati nelle tavole;**
- **si rileva una sovrapposizione di retini negli elaborati delle previsioni strutturali per il Contesto CUS.IS (EG.PS 5.1, EG.PS 5.3)**
- **alcuni acronimi sono utilizzati con significati differenti nelle NTA (Ds: densità territoriale art.10.1/S e Ds: distanza dalle strade nelle norme per i Contesti) INSERIRE DC IN LEGENDA;**
- **art.29.2/S: si chiede di rendere più comprensibile l'ultimo punto dell'elenco; RIVEDERE ART.29.1/S e RETTIFICARE NUOVO INSEDIAMENTO A SERVIZIO DEL TURISMO RURALE.**
- **art.20.2/P: si segnala l'erroneo riferimento al Comune di Giovinazzo al sesto rigo del comma 3 in riferimento ai beni ambientali, culturali e paesaggistici da rendere fruibili dalla mobilità ciclopedonale;**
- **art.22/P: si rileva che il comma 6 punto a) della presente norma fa presumibilmente riferimento all'art.29 delle NTA del PRG e non del PUG. Si integri pertanto la disciplina con quanto normato dal citato articolo 29 del PRG;**
- **art.23.2/P comma 5.3 si richiama il punto 6.2 non presente.**

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA D.G.R. n.1024 del 22/07/2025 – Rilievi regionali sulle Previsioni del Piano

Rilievi regionali sulle Norme di Attuazione

Esaminati i contenuti degli articoli delle NTA del PUG, si rappresenta quanto segue:

- ***Si ritiene utile, per chiarezza di lettura, riportare le destinazioni e i parametri urbanistici previsti dal PRG cui si rimanda negli articoli delle norme del PUG.***
- ***art.10.1/S: alcune abbreviazioni non sono riscontrabili nelle definizioni contenute nell'articolo (vedi Sv, Vc…)***

Contesti rurali

- ***artt.29.2/S, 29.3/S, 29.4/S, art.23.2/P: si ritiene necessario specificare nella norma strutturale che l'ampliamento è consentito fino al raggiungimento delle volumetrie consentite dalle norme vigenti (D.M. 1444/68 e L.R. n.20/2001); la L.R.n. 42/2013 inoltre, all'art. 3 comma 4, consente ampliamenti "strettamente connessi ad esigenze igienico-sanitarie o tecnologico-funzionali nonché per l'ospitalità e la ricettività, fino ad un massimo del 20 per cento della volumetria esistente destinata ad attività agrituristica".***
- ***artt.29.2/S, 29.3/S, 29.4/S: la nuova edificazione non può essere riferita all'agriturismo in quanto la norma regionale è finalizzata al riutilizzo per tali scopi di volumi dell'azienda agricola già esistenti. Si ritiene necessario specificare il requisito di imprenditore agricolo per gli insediamenti di nuova edificazione al servizio dell'attività agricola e della zootecnia.***

- ***art.23.2/P: si condivide l'utilizzo del Rapporto di copertura pari al 20% per i Contesti Rurali campagna del ristretto e si invita a indicare detto parametro anche nelle parte strutturale delle norme.***
- ***art. 29.2/S e art.23.2/P: si rileva incoerenza nel valore fissato per l'Iff della nuova edificazione tra l'art. 29.2/S che pone Iff=0,08 mc/mq di cui massimo 0,03 per la residenza e l'art.23.2/P che invece stabilisce un Iff=0,03 mc/mq senza distinzioni.***

COMUNE: Le norme sono state ulteriormente aggiornate in data odierna e condivise in Conferenza.

Alle ore 17 si allontanano l'ing.Angelini e il Sindaco che delega l'Assessore all'Urbanistica.

Terminata la trattazione dei rilievi regionali, alla presenza del Consigliere delegato all'Urbanistica, avv. Stefano Lacatena e dell' Assessore all'Urbanistica del Comune di Bitritto Valentina Pizzulli, si procede alla rilettura e alla riconferma e condivisione dei precedenti verbali e delle determinazioni complessive, comprese le odierne, assunte dalla Conferenza di servizi.

Conclusi i lavori tecnici, alla luce di quanto stabilito, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) del PPTR relativamente al PUG di Bitritto, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, condividono le modifiche apportate al PPTR dal PUG di Bitritto come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e la Soprintendenza prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del D.Lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si impegna a trasmettere al Servizio V della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio i verbali della Conferenza e gli elaborati adeguati per gli adempimenti di competenza.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della L.R.n. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".

Si chiede, pertanto, al Comune di Bitritto di trasmettere gli elaborati del PUG come condivisi in Conferenza, in formato pdf con firma digitale e in formato shapefile. Gli shape file relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR, la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito www.pugliacon.regione.puglia.it.

In conclusione, la Conferenza ritiene che le modifiche e le integrazioni, come richiamate nel presente e nei precedenti verbali, siano sufficienti per superare i rilievi di cui alla D.G.R. n. 1024 del 22/07/2025 di cui agli allegati A e B ai fini del conseguimento del controllo definitivo di compatibilità di cui alla legge

regionale n. 20/2001, conformemente al D.R.A.G. approvato con delibera di Giunta Regionale n.1328 del 03.08.2007.

Il Comune si impegna ad adeguare il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica al parere motivato VAS che sarà espresso allo spirare dei termini previsti dalla norma per le consultazioni avviate in data 12.11.2025.

Alle ore 17.35 terminano i lavori della Conferenza.

Il Segretario Verbalizzante

Firmato digitalmente da

LORENZO CAMPANALE

O = ORDINE DEGLI INGEGNERI DI BARI
T = INGEGNERE
SerialNumber = TINIT-[redacted]
C = IT
Data e ora della firma: 18/12/2025 17:40:20

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B

COMUNE DI BITRITTO
PIANO URBANISTICO GENERALE

Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.b delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.

Premesso che:

- Con nota prot. n. 4984 del 27.02.2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 106003, il Comune di Bitritto (in seguito Comune) ha trasmesso la documentazione relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) per il controllo di compatibilità ex art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n. 2001;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1024 del 22.07.2025, è stata attestata la compatibilità con prescrizioni del PUG ai sensi dell'art. 11 commi 7 e 8 della L.R. 20/2001;
- Con nota prot. n. 22029 del 03/10/2025 il Comune ha convocato la Conferenza di servizi (di seguito Conferenza) per il superamento dei rilievi regionali ai fini del controllo positivo di compatibilità del PUG, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10 della L.R. n. 20/2001.
- La Conferenza si è svolta in nove (n.9) sedute tenutesi nelle date 30.09.2025, 10.10.2025, 24.10.2025, 27.10.2025, 31.10.2025, 05.11.2025, 01.12.2025, 11.12.2025, 18.12.2025.
- Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza, si è pervenuti al superamento dei rilievi riportati nella DGR n. 1079 del 04.12.2024 in ordine alla compatibilità del PUG di Bitritto alla L.R.n.20/2001 ed al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 03/08/2007.

Dato atto che:

- con nota prot. n. 29129 del 22.12.2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0721786/2025, e con nota prot. n. 1011 del 15.01.2026, acquisita in pari data al prot. reg. col n. 0022705/2026, il Comune ha trasmesso gli elaborati del PUG aggiornati alle determinazioni della Conferenza;
- dando seguito al nuovo assetto organizzativo del Ministero della Cultura (MIC), disciplinato dal DPCM 15 marzo 2024, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*" e dal Decreto Ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*", con nota prot. reg. 0025235/2026 del 19.1.2026 sono stati

trasmesso al Servizio V della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MIC, i verbali della Conferenza e gli elaborati adeguati per gli adempimenti di competenza;

- con nota prot. n. 3971 del 20.02.2026, in atti in pari data al prot. reg. col n. 0091712/2026, la Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso la Circolare N.9 del 13.2.2026, con la quale il Servizio V della Direzione Generale del MIC con riferimento alla competenza degli Uffici del Ministero della Cultura nelle fasi di adeguamento/conformazione degli strumenti urbanistici ai Piani paesaggistici a seguito del completamento della riforma organizzativa, ha chiarito che: *"Si indicano le Soprintendenze ABAP capoluogo quali uffici del Ministero preposti alla "positiva verifica da parte del Ministero su richiesta della regione interessata, dell'avvenuto adeguamento degli strumenti urbanistici", prevista dall'art. 146 comma 5 del Codice, fermo restando il ruolo di coordinamento di questa Direzione generale, che si esplica secondo i criteri richiamati al Punto 2 e già contenuti nella nota prot. 34524 del 25/09/2025";*
- con nota prot. n. 4449 del 26.2.2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0102946/2026, la Soprintendenza SABAP-BA per la Città Metropolitana di Bari ha confermato il parere di compatibilità reso nell'ultima seduta della Conferenza del 18.12.2025.

1. DOCUMENTAZIONE

Gli elaborati che costituiscono il PUG sono i seguenti:

ET. Elaborati Testuali
ET.01 - Relazione
ET.02 - Norme Tecniche di Attuazione
ET.06 – Relazione integrativa

EG. Elaborati Grafici
EG.QC – Quadri conoscitivi
EG.QC.1.1 - CTR (2006) Scala 1:10.000
EG.QC.1.2 - CTR (2006) - Territorio urbano Scala 1:2.000
EG.QC.2.1 - Ortofotocarta (2016) Scala 1:10.000
EG.QC.2.2 - Ortofotocarta (2016) - Territorio urbano Scala 1:2.000
EG.QC.2.3 - Ortofotocarta (2019) Scala 1:10.000
EG.QC.2.4 - Ortofotocarta (2019) - Territorio urbano Scala 1:2.000
EG.QC.3.1 - Carta d'uso del suolo Scala 1:10.000
EG.QC.3.2 - Carta d'uso del suolo - territorio urbano Scala 1:2.000
EG.QC.4.1 - PPTR: Struttura idrogeomorfologica Scala 1:10.000
EG.QC.4.2 - PPTR: Struttura ecosistemica ambientale Scala 1:10.000
EG.QC.4.3 - PPTR: Struttura antropica e storico culturale Scala 1:10.000

EG.QC.5 - PAI, Carta della pericolosità idrogeomorfologica Scala 1:10.000
EG.QC.6 - Carta Idrogeomorfologica Scala 1:10.000
EG.BL - Bilancio della Pianificazione
EG.BL.1.1 - PRG - Piano Regolatore Generale Scala 1:10.000
EG.BL.1.2 - PRG - Piano Regolatore Generale Scala 1:2.000
EG.BL.2.1 - Riporto stato giuridico PRG vigente su CTR Scala 1:10.000
EG.BL.2.2 - Riporto stato giuridico PRG vigente su CTR Scala 1:3.000
EG.BL.2.3 - Riporto stato giuridico PRG vigente su CTR Scala 1:2.000
EG.BL.2.4 - Riporto stato giuridico PRG vigente ortofotocarta Scala 1:10.000
EG.BL.2.5 - Riporto stato giuridico PRG vigente ortofotocarta Scala 1:3.000
EG.BL.2.6 - Riporto stato giuridico PRG vigente ortofotocarta Scala 1:2.000
EG.BL.3 - Stato di attuazione del PRG (*) Scala 1:5.000
EG.BL.4 - Carta dei servizi e delle proprietà comunali Scala 1:2.000
EG.QI - Quadri Interpretativi
EG.QI.1.1 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali territorio comunale Scala 1:10.000
EG.QI.1.2 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali territorio urbano Scala 1:2.000
EG.QI.2 - Carta dell'armatura infrastrutturale Scala 1:2.000
EG.QI.3.1 - Carta dell'uso del suolo Scala 1:3.000
EG.QI.3.2 - Carta delle risorse insediative Scala 1:3.000
EG.QI.4 - DPP: individuazione dei contesti Scala 1:10.000
EG.QI.5 - DPP: individuazione dei contesti Scala 1:2.000
EG.QI.6 – Carta geologica e geomorfologica Scala 1:10.000
EG.SS - Scenario Strategico
EG.SS.1 – Schema di sintesi delle azioni strategiche
EG.SS.2 - Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio
EG.SS.3 - Schema strategico per lo stato giuridico
EG.SS.4 - Progetto strategico integrato per la rete ecologica e di mobilità dolce
EG.PS - Previsioni Strutturali
EG.PS.1.1 - PPTR: Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali Scala 1:10.000 territorio comunale
EG.PS.1.2 - PPTR: Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali Scala 1:2.000 territorio urbano
EG.PS.2.1 - Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004 (*) Scala 1:5.000
EG.PS.2.2 - Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità Paesaggistica Scala 1:3.000
EG.PS.3.1 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali Scala 1:10.000 vulnerabilità e rischio idraulico
EG.PS.3.2 - Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali Scala 1:2.000 vulnerabilità e rischio idraulico
EG.PS.4.1 - Carta dell'armatura infrastrutturale territorio urbano Scala 1:10.000

EG.PS.4.2 - Carta dell'armatura infrastrutturale territorio urbano Scala 1:2.000
EG.PS.5.1 - Carta dei contesti su CTR: territorio comunale Scala 1:10.000
EG.PS.5.2 - Carta dei contesti su CTR: territorio urbano Scala 1:5.000
EG.PS.5.3 - Carta dei contesti su CTR: territorio urbano Scala 1:3.000
EG.PS.5.4 Carta dei contesti e pericolosità idraulica su CTR Scala 1:10.000
EG.PS.6.1 - Carta dei contesti su ortofotocarta: territorio comunale Scala 1:10.000
EG.PS.6.2 - Carta dei contesti su ortofotocarta: territorio urbano Scala 1:5.000
EG.PS.6.3 - Carta dei contesti su ortofotocarta: territorio urbano Scala 1:3.000
EG.PS.6.4 Carta dei contesti e pericolosità idraulica su ortofotocarta Scala 1:10.000
EG.PS.7.1 – Carta dei comparti perequativi su CTR Scala 1:5.000
EG.PS.7.2 – Carta dei comparti perequativi su ortofotocarta (*) Scala 1:5.000
EG.PP – Previsioni Programmatiche
EG.PP.01 - Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio
EG.PP.02 - Progetto strategico integrato per la rete ecologica e di mobilità dolce
EG.PP.03 - Carta dei contesti: individuazione dei comparti di primo impianto Scala 1:5.000
EG.PP.03.1 - Carta dei contesti: individuazione dei contesti di primo impianto Scala 1:5.000
EG.PP.04 - Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti perequati Scala 1:3.000
EG.PS.4.1 - Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti perequati e Scala 1:3.000 Pericolosità idraulica
EG.PP.05 - Carta dei contesti: soluzione attuativa per i comparti Scala 1:3.000 perequati/masterplan.

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato *shapefile* unitamente all'impronta MD5, delle componenti paesaggistiche del PUG e delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 necessari all'aggiornamento del PPTR, trasmessi con nota prot. n. 29129 del 22.12.2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0721786/2025, e con nota prot. n. 1011 del 15.1.2026 acquisita in pari data al prot. reg. col n. 0022705/2026:

NOME FILE	IMPRONTA MD5
Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004 (nota prot. n. 29129 del 22.12.2025)	
Aree escluse_cds.shp	5b5ce26b8acbc5af4d5ddb56a8a1217a
Aree escluse_cds.dbf	ec7b438ffba98e21db4cb44470a9e0f8
Aree escluse_cds.shx	bff398d8916ce04ed3bf5a7e8cbd8d8a
STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA	
COMPONENTI IDROLOGICHE	
BP - Fiumi e torrenti iscritti nei registri delle acque pubbliche (nota prot. n. 29129 del 22.12.2025)	
BP_Fiumi torrenti acque pubbliche.dbf	00756ad876de3b30976990cba9b4bf14
BP_Fiumi torrenti acque pubbliche.shp	faa4c4f557e89b3e489a20e7746b5f52
BP_Fiumi torrenti acque pubbliche.shx	0224d0bd7213abd3869dd47626b0a7f7
COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	
UCP - Lame e gravine (nota prot. n. 1011 del 15.01.2026)	
UCP_Lame e gravine.dbf	4a92bcaa236e7298f3849985dcd39f28
UCP_Lame e gravine.shp	030226a42e33a86e1c22c6f844aa3374

UCP_Lame e gravine.shx	4b2f9eb1edeb78e85bb71bc696721fef
***UCP – Grotte* (*nota prot. n. 29129 del 22.12.2025*)**	
UCP_Grotte_.dbf	c48ad533464dd59186cace9f652feb69
UCP_Grotte_.shp	6cd6461b05c854e92a9616e4cb89f650
UCP_Grotte_.shx	be74733280860b0904a4d560ebc2aab7
STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE	
COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI	
***BP - Boschi* (*nota prot. n. 29129 del 22.12.2025*)**	
BP_Boschi.dbf	432736336b1a52a49b986778af94e711
BP_Boschi.shp	dc9c36b5714c5a125425e8f99b3ce727
BP_Boschi.shx	ffefb90f9362bec45b253559c44e9dda
***UCP - Area di rispetto dei Boschi* (*nota prot. n. 29129 del 22.12.2025*)**	
UCP_Area rispetto boschi.dbf	151afb5e6a5410ecd05a35a91b199fb9
UCP_Area rispetto boschi.shp	bac6896659a6a8bf66c51104fefc9314
UCP_Area rispetto boschi.shx	c77e5505e082fe04127a888760b5cfcc
***UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale* (*nota prot. n. 29129 del 22.12.2025*)**	
UCP_Formazioni arbustive.dbf	1e02f64e0647e04596055ec1d21be095
UCP_Formazioni arbustive.shp	c6b52b4e8c33345746b3405d65b38ef8
UCP_Formazioni arbustive.shx	5466842109ac2e4927749de7b7ff81b1
STRUTTURA ANTROPICA E STORICO - CULTURALE	
COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE	
***BP - Zone di interesse archeologico* (*nota prot. n. 29129 del 22.12.2025*)**	
UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - Area a rischio archeologico	
UCP_Test strat insed_aree a rischio archeologico.dbf	34d80ce48630bff173fe5e86385ea9ce
UCP_Test strat insed_aree a rischio archeologico.shp	7e5c862b0f6e245952c07b3123546c33
UCP_Test strat insed_aree a rischio archeologico.shx	bde6e15256c6936f5df7e61acc68cdf5
***UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali* (*nota prot. n. 29129 del 22.12.2025*)**	
UCP_test strat insed_siti storici_.dbf	d28a7d35f1a03fe88700a9b3c1b76e76
UCP_test strat insed_siti storici_.shp	e0be6d719f0a366a547b6d8a099bc611
UCP_test strat insed_siti storici_.shx	6ead55fdfac000a60d86124573f162bb
***UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative - siti storico culturali* (*nota prot. n. 29129 del 22.12.2025*)**	
UCP_Area rispetto siti storici.dbf	4af93b0062932b46d7d8b93d3ec5a01f
UCP_Area rispetto siti storici.shp	06cb71ee7f03682a3e75df32765575de
UCP_Area rispetto siti storici.shx	f41c164f013e6d65fc860c4bab63af10
***UCP - Paesaggi Rurali* (*nota prot. n. 29129 del 22.12.2025*)**	
UCP_Paesaggi rurali.dbf	f605f6ec3e47148ab5469a92dc27176e
UCP_Paesaggi rurali.shp	6d6a05256dc67c80f6260ab0cf38ee3d
UCP_Paesaggi rurali.shx	6730b95fde8dfe12f42fb42e6474a23a
***UCP - Città Consolidata* (*nota prot. n. 29129 del 22.12.2025*)**	
UCP_Città_consolidata.dbf	8d6da00d6cec1c7a974b041b63511599
UCP_Città_consolidata.shp	63fa684e5aa5dd5ee49d175f0bda1f55
UCP_Città_consolidata.shx	4694c675853cd63266fd5c82ffee327c
COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI	
***UCP – Strade a valenza paesaggistica* (*nota prot. n. 29129 del 22.12.2025*)**	
UCP_Strade_a_valenza_paesaggistica_pol.dbf	467867eda6b172d3fdfe212f0ea12950
UCP_Strade_a_valenza_paesaggistica_pol.shp	6bfc2f4a31dca2d068f80c5a3674802b
UCP_Strade_a_valenza_paesaggistica_pol.shx	8f7dba80f7b0db9ace5832937c6bcbfa

Tutti gli shapefile menzionati sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N.

2. VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DEL PUG AL PPTR E ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PPTR AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L.R. 20/2009

Viste le determinazioni della Conferenza di Servizi e sulla base degli elaborati del PUG trasmessi, si analizzano gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica e al conseguente aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 20/2009.
Preliminarmente si rappresenta che l'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

1. *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
2. *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*
3. *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art.6;*
4. *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

2.1. *AREE DI CUI ALL'ART. 142 CO. 2 DEL D.LGS 42/2004 E ALL'ART. 38 CO. 5 DELLE NTA DEL PPTR*

Il Comune ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D.lgs. 42/2004 come previsto dall'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR il quale stabilisce che: "*in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*

Si condivide.

2.2. *COMPATIBILITÀ RISPETTO AL QUADRO DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DI CUI AL TITOLO IV DELLE NTA DEL PPTR*

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*

6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli *"Obiettivi generali"* di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*Obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 *"Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".

Il PUG definisce all'art. 14/S gli obiettivi generali e specifici in coerenza con il PPTR.

Si condivide.

2.3. *CONFORMITÀ RISPETTO ALLA NORMATIVA D'USO E AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DI CUI ALLA SEZIONE C2 DELLA SCHEDA D'AMBITO DI RIFERIMENTO*

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al *Titolo IV* (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli ambiti paesaggistici e, a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 dell'Elaborato 5.

Dall'analisi degli elaborati del PPTR, emerge che il territorio comunale di Bitritto è interamente ricompreso nell'ambito n. 5 denominato *Puglia Centrale* ed in particolare nella figura territoriale (unità minima di paesaggio) *La Conca di Bari ed il sistema radiale delle Lame,* entrambi descritti nella scheda d'Ambito n. 5.5 del PPTR.

A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR, *"Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".*

La Sezione C2 della Scheda dell'Ambito Paesaggistico **"La Puglia Centrale"**, riporta gli obiettivi e le direttive di qualità paesaggistica con riferimento alle strutture e componenti idro-geomorfologiche, ecosistemiche e ambientali, antropiche e storico

culturali. Le NTA del PUG riportano gli obiettivi di qualità paesaggistica, completi di indirizzi e direttive in riferimento agli obiettivi, per ciascuna struttura agli artt. 17.1/S, 17.2/S, 17.3/S e 17.4/S.

Si condivide.

2.4. *COMPATIBILITÀ RISPETTO AGLI INDIRIZZI, LE DIRETTIVE, LE PRESCRIZIONI, LE MISURE DI SALVAGUARDIA E UTILIZZAZIONE E LE LINEE GUIDA DI CUI ALL'ART. 6 DELLE NTA DEL PPTR.*

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

Il PUG individua le componenti della struttura idro-geomorfologica riportate nella tavola denominata *PS.1.1_PPTR Carta delle invarianti strutturali paesistico ambientali_territorio comunale.*

Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l'indicazione dello shape file corrispondente, degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S			
Nome componente	***Denominazione Shape file***	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	*BP_Fiumi torrenti acque pubbliche.shp*	21.1/S, 21.2/S, 21.3/S	43, 44, 46
Componenti geomorfologiche PUG/S			
Nome componente	***Denominazione Shape file***	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Lame e Gravine	*UCP_Lame e gravine.shp*	22.1/S, 22.2/S	51,52, 54
Grotte	*UCP_Grotte_.shp*	22.1/S, 22.3/S	51,52, 55

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP *"Territori costieri"*, "*Territori contermini ai laghi*" e UCP "*Sorgenti*", "*Reticolo idrografico di connessione della RER*" "*aree soggette a vincolo idrogeologico*";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP *"Versanti", "Doline", "Inghiottitoi", "Cordoni dunari" e "Geositi".*

Per quanto riguarda il quadro degli assetti idrogeomorfologici, preliminarmente si rappresenta che l'Autorità di Bacino in sede di tavolo tecnico ha condiviso la ricognizione degli elementi della Carta Idrogeomorfologica e con nota prot. n. 1278 del 16.1.2024 ha espresso parere favorevole al PUG di Bitritto con prescrizioni.

Componenti/invarianti idrologiche. Beni Paesaggistici

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

Il territorio di Bitritto è interessato dai seguenti BP *Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* istituiti con R.D. 12/11/1936 in G.U. n.51 del 02/03/1937: a Est del centro urbano *"Lama Badessa"*; lungo il margine Sud – Est del territorio comunale una limitata porzione del *"Torrente Picone"* e tutelati ai sensi dell'art. 142 co, 1 let. c) del D.Lgs 42/2004 nonché dall'art. 46 delle NTA del PPTR.

Il PUG riporta il suddetto bene coerentemente con il PPTR e lo sottopone alla disciplina di indirizzi e direttive di cui agli artt. 21.1/S e 21.2/S e alle prescrizioni di cui all'art. 21.3/S delle NTA del PUG analoghe a quelle previste dall'art. 46 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuata dal PUG sono conformi con il PPTR.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Lame e Gravine

Con riferimento all'UCP *Lame e gravine,* il PPTR censisce due (n.2) componenti denominate *"Lama Badessa"*, in sovrapposizione con l'omonimo *BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua,* e *"Lama Picone"* per una limitata porzione a margine Sud-Est del territorio.

Il PUG riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione dei suddetti UCP e li sottopone alla disciplina di indirizzi e direttive di cui all'art. 22.1/S e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art 22.2/S delle NTA del PUG analoghe a quelle previste dall'art. 54 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuata dal PUG sono conformi con il PPTR.

Grotte

Il PPTR non censisce alcun UCP *Grotte* all'interno del territorio comunale.

Il PUG aggiorna il PPTR censendo una (n.1) nuova componente ubicata in C.da Costa San Giovanni, nel canale di recente creazione per il deflusso delle acque, all'estremo meridionale del territorio comunale e in posizione baricentrica tra i centri abitati di Bitritto (a Nord), Sannicandro di Bari (a Ovest) e Adelfia (a Est) e denominata *"Grotta Alimer"* (num. cavità: 1797, Catasto delle Grotte e delle Cavità Artificiali) in coerenza con la carta Idrogeomorfologica condivisa con l'AdB, individuando per detta componente una fascia di salvaguardia di 100 m.

Il PUG sottopone detta componente alla disciplina di indirizzi e direttive di cui all' art. 22.1/S e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 22.3/S delle NTA del PUG analoghe a quelle previste dall'art. 55 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

Il PUG individua, nella Tavola denominata *PS.1.1_PPTR Carta delle invarianti strutturali paesistico ambientali_territorio comunale* le componenti della struttura ecosistemica ambientale.

Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l'indicazione dello shape file corrispondente, degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Botanico vegetazionali PUG/S			
Nome componente	***Denominazione Shape file***	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Boschi	*BP_Boschi.shp*	23.1/S, 23.2/S	60, 61, 62
Area di rispetto dei boschi	*UCP_Area rispetto boschi.shp*	23.1/S, 23.3/S	60, 61, 63
Formazioni arbustive in evoluzione naturale	*UCP_Formazioni arbustive.shp*	23.1/S, 23.4/S	60, 61, 66

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "*Zone umide Ramsar*" e UCP "*Aree Umide" e "Prati e pascoli naturali"*;
- tra le Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici i BP "*Parchi e Riserve*" e gli UCP "*Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali*" e *"Siti di rilevanza naturalistica".*

Componenti Botanico-vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

Con riferimento ai BP *Boschi* si rappresenta che il PPTR non censisce alcuna componente.

Il PUG, ad esito degli approfondimenti svolti durante il sopralluogo e condivisi in Conferenza, aggiorna il PPTR individuando quattro (n.4) aree boscate classificate come BP *Boschi* localizzati lungo la Lama Badessa.

I suddetti beni sono disciplinati dagli indirizzi e direttive di cui all'art. 23.1/S e dalle prescrizioni di cui all'art. 23.2/S delle NTA del PUG analoghe a quelle previste dall'art. 62 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti Botanico-vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Area di rispetto dei Boschi

Con riferimento all'UCP *Area di rispetto dei Boschi*, il PUG ad esito degli approfondimenti svolti e condivisi in Conferenza e a seguito dell'introduzione della componente *BP Boschi* ha perimetrato detta componente coerentemente con le disposizioni di cui all'art.59 co.4) delle NTA del PPTR.

Le *Aree di rispetto dei boschi* sono disciplinate dagli indirizzi e direttive di cui all'art. 23.1/S e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 23.3/S delle NTA del PUG analoghe a quelle previste dall'art. 63. delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Con riferimento agli UCP *Formazioni arbustive in evoluzione* il PPTR ha censito un (n.1) ampio tratto in corrispondenza della Lama Badessa.

Il PUG, come aggiornato ad esito di approfondimenti svolti durante il sopralluogo e condivisi in Conferenza, aggiorna il PPTR perimetrando in modo più puntuale la componente già censita e stralciando alcune aree le cui caratteristiche non corrispondono alla definizione di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR.

Le suddette componenti UCP sono disciplinate dagli indirizzi e direttive di cui all'art. 23.1/S e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 23.4/S delle NTA del PUG analoghe a quelle previste dall'art. 66 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR

come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

Struttura Antropica e storico culturale

Il PUG individua le componenti della struttura antropica e storico-culturale riportate nella tavola denominata *PS.1.1_PPTR Carta delle invarianti strutturali paesistico ambientali_territorio comunale.*

Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l'indicazione dello shape file corrispondente, degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Culturali e insediative PUG/S			
Nome componente	***Denominazione Shape file***	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Testimonianze della stratificazione insediativa	UCP_test strat insed_siti storici_.shp	24.1/S, 24.2/S	77, 78, 81
Aree a rischio archeologico	UCP_Test strat insed_aree a rischio archeologico.shp	24.1/S, 24.2/S	77, 78, 81
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	UCP_Area rispetto siti storici.shp	24.1/S, 24.3/S	77, 78, 82
Città Consolidata	UCP_Città_consolidata.shp	24.1/S, 24.4/S	77, 78
Paesaggi rurali	UCP_Paesaggi rurali.shp	24.1/S, 24.5/S	77, 78. 83
Componenti dei valori percettivi PUG/S			
Nome componente	***Denominazione Shape file***	***Art. NTA PUG***	***Art. NTA PPTR***
Strade a valenza paesaggistica	UCP_Strade_a_valenza_paesaggistica_pol.shp	25.1/S, 25.2/S	86,87,88

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative i BP "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*", *"Zone di interesse archeologico"* e *"Zone gravate da usi civici*";
- tra le Componenti dei valori percettivi gli UCP *"Strade panoramiche", "Luoghi panoramici"* e "*Coni visuali*".

Il PUG, inoltre individua tra le invarianti paesaggistiche le componenti non classificate come UCP ma come *Altre Componenti di PUG ("ACP"),* le quali sono parte integrante dell'*UCP Città consolidata.*

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PPTR censisce nel territorio di Bitritto cinque (n. 5) componenti UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* tutte confermate dal PUG.

Il PUG, ad esito delle determinazioni della Conferenza, aggiorna il PPTR individuando diverse ulteriori componenti nel territorio rurale e periurbano.

Per quanto riguarda le *aree a rischio archeologico*, il PPTR non individua alcuna componente nel territorio comunale.

Ad esito di un approfondimento svolto in sede di Conferenza con il Ministero della Cultura, il PUG introduce due (n. 2) *Aree a rischio archeologico* denominate *"Cappella degli Zingari"* e *"Decumano massimo"*.

Le suddette componenti UCP sono disciplinate dagli indirizzi e direttive di cui all'art. 24.1/S e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 24.2/S delle NTA del PUG analoghe a quelle previste dall'art. 81 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono conformi e compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

Il PUG individua le aree di rispetto dell'*UCP Testimonianze della stratificazione insediativa* in forma di buffer geometrico della profondità di 100 m ad eccezione di quattro (n. 4) UCP prossimi al nucleo urbano consolidato per i quali, come condiviso in Conferenza e come previsto dal comma 1 lett. h) dell'art. 78 delle NTA del PPTR, definisce il perimetro puntualmente secondo la perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 e secondo lo stato dei luoghi riferito all'edificato esistente circostante.

Le suddette componenti UCP sono disciplinate dagli indirizzi e direttive di cui all'art. 24.1/S e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 24.3/S delle NTA del PUG analoghe a quelle previste dall'art. 82 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti sono conformi e compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del

PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Città Consolidata

Il PPTR individua la "*Città Consolidata*" consistente nella parte del centro urbano di Bitritto "*che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui agli articoli 77 e 78 delle NTA del PPTR.

Come condiviso in Conferenza il PUG aggiorna il PPTR definendo un perimetro più puntuale sulla base di una verifica dello stato dei luoghi.

Sono, inoltre parte integrante dell'UCP *Città Consolidata* i beni individuati come *Altre componenti di PUG* (ACP) nell'elaborato PS1.1.

Le suddetta componente UCP è sottoposta alla disciplina di cui agli indirizzi e direttive di cui all'art. 24.1/S e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 24.4/S delle NTA del PUG che aggiornano le disposizioni del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per detta componente sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Paesaggi Rurali

Con riferimento all'*UCP Paesaggi rurali* il PPTR non censisce alcuna componente all'interno del territorio di Bitritto.

Il PUG introduce una (n.1) nuova componente denominata *"Paesaggio rurale della Lama Badessa",* la quale, come definito all'art. 24.5/S delle NTA, consiste in quella parte di territorio rurale di Bitritto, già individuata come "CR.CRP contesto rurale – campagna del ristretto con valore paesistico", caratterizzato dalla presenza della "Lama Badessa" la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra i caratteri geomorfologici, idrologici e vegetazionali costitutivi del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

Per la suddetta componente UCP il PUG, come aggiornato ad esito delle determinazioni della Conferenza, definisce una specifica disciplina di tutela di cui indirizzi e direttive di cui all'art. 24.1/S e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 24.5/S delle NTA del PUG che integrano le disposizioni di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica per dette componenti compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti/invarianti dei Valori Percettivi, Indirizzi e Direttive

Strade a valenza paesaggistica

Il PPTR individua due (n.2) UCP *strade a valenza paesaggistica* corrispondenti alla SP92 ad Ovest e alla SP45 a Est del centro abitato.

Il PUG come aggiornato alle determinazioni della Conferenza conferma dette componenti classificandole come UCP *strade a valenza paesaggistica*, stralciandone quelle parti che entrano in contatto con il nel tessuto urbano e definendo una fascia di salvaguardia di 30 m dal bordo esterno della carreggiata.

Le suddette componenti UCP sono sottoposte dal PUG alla disciplina di indirizzi e direttive cui all'art. 25.1/S e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 25.2/S delle NTA che aggiornano le disposizioni di cui all'art.88 delle NTA del PPTR.

La disciplina di tutela e la configurazione cartografica sono compatibili con il PPTR. La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'Accordo di co-pianificazione siglato in data 16/01/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

2.5. *CONFORMITÀ RISPETTO AI PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO REGIONALE DI CUI AL TITOLO IV DELLE NTA DEL PPTR*

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e fruibilità. I cinque progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

a) La Rete Ecologica regionale;
b) Il Patto città-campagna;
c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La rete Ecologica Regionale (art. 30 delle NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 del PPTR si evince che il territorio comunale di Bitritto è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale. Il progetto strategico è stato recepito e contestualizzato nel PUG nel progetto di REC- rete ecologica comunale.

Analogamente a quanto previsto per la RER, il PUG persegue l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invarianti ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale.

Elementi nodali della rete ecologica comunale sono individuabili in:

- elementi di naturalità, quali: formazioni arbustive, boschi e macchie;
- connessioni ecologiche: connessioni ecologiche sulle vie d'acqua; reticoli idrografici di connessione RER;
- connessioni ecologiche terrestri.

Sono definiti, all'art. 15.2/S delle NTA del PUG, gli obiettivi, le azioni e i progetti che Enti e Soggetti pubblici, nonché i soggetti privati nei piani e progetti devono perseguire.

Il Patto città - campagna (art. 31 delle NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 del PPTR si evince che il territorio comunale di Bitritto è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

L'azione principale del progetto strategico "Patto Città Campagna" nel PUG, è indirizzata alla riduzione del consumo di suolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agro-urbani e agro ambientali alla salvaguardia della ruralità immaginata come un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a partire dalle sue periferie e di rendere l'attività agricola periurbana orientata all'offerta di servizi.

Lo scenario strategico del PPTR del "Patto città campagna" individua la "campagna del ristretto" a Sud della strada a valenza paesaggistica con direttrice Est-Ovest,

circondando il centro abitato. Il PUG aggiorna lo scenario strategico del "Patto città campagna" espandendo la "campagna del ristretto" anche verso Nord nella parte di campagna appunto interclusa tra il centro abitato e i contesti produttivi esistenti sul margine Nord del confine amministrativo del Comune. In questa zona, dunque, la nuova campagna del ristretto introdotta dal PUG si sovrappone allo scenario strategico del PPTR che qui individua il Parco di riqualificazione della conurbazione barese.
Sono definiti, all'art. 15.1/S delle NTA del PUG, gli obiettivi, le azioni e i progetti che Enti e Soggetti pubblici, nonché i soggetti privati nei piani e progetti devono perseguire.

Il Sistema Infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 del PPTR si evince che il territorio comunale di Bitritto è interessato da alcuni elementi del progetto "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" che ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria.
Nel PUG è stata definita una rete multimodale della mobilità lenta che assicura la percorribilità del territorio comunale e intercomunale lungo tracciati ferroviari, carrabili e ciclabili, con lo scopo di collegare nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico.
Sono elementi prioritari della rete multimodale:

- le principali strade rurali ed urbane;
- le strade a valenza paesaggistica;
- i percorsi ciclopedonali come il "circuito delle querce"
- i percorsi lungo le lame e le gravine;
- le connessioni potenziali per la viabilità di servizio;
- la rete ciclo-pedonale di progetto.

Sono definiti, all'art. 15.3/S delle NTA del PUG, gli obiettivi, le azioni e i progetti che Enti e Soggetti pubblici, nonché i soggetti privati nei piani e progetti devono perseguire.

La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.4 del PPTR si evince che il territorio comunale di Bitritto non risulta interessato dal progetto territoriale "La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri".

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali *(art. 34 NTA del PPTR)*
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 del PPTR si evince che il territorio comunale di Bitritto contiene alcuni elementi del progetto territoriale "*I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici*". All'art. 15.4/S delle NTA del PUG, sono

definiti gli obiettivi, le azioni e i progetti che Enti e Soggetti pubblici, nonché i soggetti privati nei piani e progetti devono perseguire.
Gli elementi del sistema territoriale per la fruizione dei beni individuati nel territorio di Bitritto, sono riconducibili a:

- i beni storici;
- i percorsi lungo la lama;
- i percorsi lungo le strade a valenza paesaggistica.

Si condivide quanto proposto dal Comune e si ritiene coerente con i Progetti Territoriali del PPTR.

3. CONCLUSIONI

Dato atto che:

- la Conferenza si è pronunciata favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) del PUG di Bitritto al PPTR, come modificato ed integrato;
- il Ministero della Cultura e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dal PUG di Bitritto al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi ed hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR.
- l'art. 2, co. 8 della LR 20/2009 stabilisce che: "[…] *L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituisce variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale*"
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della Delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Bitritto.
- con nota prot. n. 4449 del 26.2.2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0102946/2026, la Soprintendenza SABAP-BA per la Città Metropolitana di Bari, ha confermato il parere di compatibilità reso nell'ultima seduta del 18.12.2025 della Conferenza.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare il Parere di compatibilità paesaggistica al PPTR del PUG di Bitritto ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR.

Si propone infine, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'*Accordo di copianificazione* siglato in data 16.01.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR n. 20/2009, l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato.

La Funzionaria EQ "Autorizzazioni e Compatibilità Paesaggistica"
Arch. Chiara Tosto

CHIARA TOSTO 11.03.2026 13:26:53 GMT+01:00

La Funzionaria EQ "Componenti ambientali ed ecologiche del Paesaggio"
Dott.ssa Anna Grazia Frassanito

Anna Grazia Frassanito 11.03.2026 13:25:45 GMT+01:00

La Funzionaria EQ "Compatibilità dei piani urbanistici generali e strumenti di governance"
Arch. Luigia Capurso

Luigia Capurso 11.03.2026 11:47:10 GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Vincenzo Lasorella

VINCENZO LASORELLA 11.03.2026 12:07:02 GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 313

Legge n° 353/2000 - L.R. n° 18/2000 – L.R. n.° 53/2019: "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025" – estensione della validità per l'anno 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Protezione Civile, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega all'Ambiente e al Clima Dott.ssa Debora Ciliento;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di condividere e far proprio quanto richiamato nel documento istruttorio;

2. di estendere sino al 31/12/2026 la validità del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023 - 2025" approvato con DGR n. 758 del 29.05.2023;

3. di disporre che tutte le strutture preposte alla previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi (AIB) facciano riferimento ai contenuti del Piano regionale AIB 2023 – 2025, al Programma Operativo 2026 e alla Normativa vigente in materia AIB per l'organizzazione delle proprie attività;

4. di rendere disponibili i dati delle attività di pianificazione antincendio boschivo nel Programma Operativo di Azione AIB 2026, che aggiorna ed integra il Piano AIB 2023 – 2025 e che sarà approvato con successivo e separato provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della

L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” – sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Legge n° 353/2000 - L.R. n° 18/2000 – L.R. n.° 53/2019: "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025" – estensione della validità per l'anno 2026.

L'Assessore con delega all'Ambiente e al Clima dott.ssa Debora Ciliento sulla base dell'istruttoria espletata dalla E.Q. "Pianificazione, Prevenzione e gestione SOUP", dott. Domenico Donvito e dalla E.Q. "Responsabile SOIR" dott. Francesco V. Ronco della Sezione Protezione Civile, confermata dal Dirigente della Sezione, Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 3 della legge n° 353 del 21.11.2000, "Legge quadro in materia di incendi boschivi", assegna alle Regioni il compito di redigere il Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate;
- l'art. 15 della L.R. n° 18 del 30.11.2000, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi", tra le funzioni regionali, prevede la redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo;
- con il D.M. 20.12.2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del Piano regionale;
- la L.R. n° 38 del 12.12.2016, "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e interfaccia", nel rispetto dei principi della citata legge n° 353 del 21.11.2000, disciplina le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia sul territorio regionale;
- la L.R. n° 53 del 16.12.2019, "Sistema regionale di protezione civile", dispone che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge n° 353 del 21.11.2000;
- la legge 8 novembre 2021, n. 155, recante "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile", dispone altresì interventi urgenti ai fini delle attività relative alla lotta attiva agli incendi boschivi;
- l'art. 25 della L.R. 21 marzo 2023 n. 1 "Legge in materia di foreste e filiere forestali disposizioni diverse" disciplina la pianificazione dell'AIB;
- con Deliberazione n. 337 del 14 marzo 2022 la Giunta Regionale ha istituito il Tavolo Tecnico Permanente AIB al fine di pianificare strategie condivise con i vari soggetti coinvolti nel settore antincendio boschivo per migliorare il sistema AIB Regionale;
- con Deliberazione n. 758 del 29 maggio 2023, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023-2025", che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle Amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza.

Vista:

- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Protezione Civile n. 13 del 15 gennaio 2026 che ha disposto la costituzione di un gruppo di lavoro composto da funzionari interni alla struttura, dotati di elevata e comprovata professionalità in materia di tutela del patrimonio forestale e di pianificazione antincendio boschivo. Al gruppo è attribuita la funzione di coordinamento delle attività finalizzate alla redazione del nuovo Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB);
- la normativa di riferimento e gli atti di programmazione per il Sistema di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi "Sistema AIB" ed in particolare la Legge 21 novembre n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi", secondo la quale la Regione svolge funzioni di programmazione, organizzazione e coordinamento generale delle attività volte alla previsione, prevenzione e alla lotta attiva agli incendi boschivi, in armonia con la pianificazione nazionale e comunitaria e in particolare l'art. 3 che

dispone che la Regione approvi il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, di seguito denominato Piano regionale e lo sottoponga ad aggiornamento annuale e revisione triennale.

Considerato che:

- Per la stesura del nuovo Piano antincendio boschivo regionale è necessario approfondire alcuni aspetti di carattere tecnico-operativo, tra cui l'analisi degli incendi verificatisi negli ultimi anni, come previsto dal D.M. 20.12.2001 "Linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" che al momento per la campagna AIB 2025 non sono ancora ufficialmente disponibili.
- Nelle more della redazione del nuovo Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, che terrà conto degli approfondimenti tecnico-scientifico e operativi, si rende necessario estendere la validità sino al 31/12/2026 del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023 – 2025" approvato con DGR n. 758 del 29 maggio 2023, attesa la necessità di emanare in tempi brevi il Decreto Regionale di "Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2026", anche al fine di consentire ai soggetti interessati di effettuare gli interventi di prevenzione incendi boschivi previsti e di pianificare le attività di contrasto per la campagna AIB 2026;
- i dati aggiornati delle attività di pianificazione antincendio boschivo verranno resi disponibili dal Programma Operativo AIB 2026 che includerà gli aggiornamenti e le integrazioni del richiamato Piano AIB 2023 – 2025;
- le Strutture preposte alla previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi, nell'organizzare le proprie attività dovranno fare riferimento ai contenuti di detto Piano regionale AIB 2023 – 2025, così come aggiornato dal Programma Operativo citato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di carattere finanziario sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:

1. di condividere e far proprio quanto richiamato nel documento istruttorio;
2. di estendere sino al 31/12/2026 la validità del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023 - 2025" approvato con DGR n. 758 del 29.05.2023;
3. di disporre che tutte le strutture preposte alla previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi facciano riferimento ai contenuti del Piano regionale AIB 2023 – 2025, al Programma Operativo 2026 e alla Normativa vigente in materia AIB per l'organizzazione delle proprie attività;
4. di rendere disponibili i dati delle attività di pianificazione antincendio boschivo nel Programma Operativo di Azione AIB 2026, che aggiorna ed integra il Piano AIB 2023 – 2025 e che sarà approvato con successivo e separato provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397

Il Responsabile E.Q. "Pianificazione, Prevenzione e gestione SOUP"
(dott. Domenico Donvito)

DOMENICO
DONVITO
09.03.2026
11:33:43
GMT+01:00

Il Responsabile E.Q. "Responsabile SOIR"
(dott. Francesco V. Ronco)

FRANCESCO
VITO
RONCO

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
(ing. Barbara Valenzano)

BARBARA
VALENZANO
09.03.2026
13:09:49
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del "Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze"
(Nicola Lopane)

Nicola Lopane
09.03.2026
19:33:35
GMT+02:00

L'Assessore con delega all'Ambiente e Clima, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega all'Ambiente e al Clima
Debora Cilento

DEBORA
CILIENTO
23.03.2026
14:42:47
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 314

Programma Operativo Complementare PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo specifico 2.1 Azione 2.1.4. Rafforzamento del Sistema CPT CUP J59I25000580001. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011. Spese di funzionamento Nucleo CPT.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio e Ragioneria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore con delega al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1 - di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del presente provvedimento;

2 - di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con legge regionale n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del presente provvedimento;

3 - di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;

4 - di approvare l'Allegato E/1 (Allegato A), parte integrante della proposta di deliberazione, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5 - di autorizzare il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa;
6 - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7 - *notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, al fine di verificare la destinazione di ulteriori risorse finanziarie alla corresponsione dei compensi per il lavoro straordinario, così come disciplinato dal CCNL del comparto funzioni Enti Locali del 23/2/2026.*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Operativo Complementare PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Asse 2 Obiettivo specifico 2.1 Azione 2.1.4. Rafforzamento del Sistema CPT CUP J59I25000580001. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011. Spese di funzionamento Nucleo CPT.

Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) è costituito da una Rete di 21 Nuclei Regionali, operanti in ciascuna amministrazione regionale, e da una Unità Tecnica Centrale (UTC), e si occupa di misurare e analizzare, a livello regionale, i flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico, garantendo la ricostruzione di conti consolidati dell'intero settore pubblico allargato a livello regionale, con caratteristiche di completezza, qualità, flessibilità e affidabilità.

A livello centrale, l'UTC e le attività relative al sistema CPT, inizialmente incardinati nell'ambito dell'Agenzia per la coesione, sono stati ricollocati con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud.

A livello periferico, i Nuclei regionali della Rete CPT sono costituiti da personale delle singole amministrazioni regionali, individuati con adeguati livelli di competenza tecnica ed operativa al fine di poter svolgere funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione, con particolare riferimento alla rilevazione, monitoraggio, analisi dei flussi di spesa e di entrata del settore pubblico allargato a livello locale.

La Regione Puglia partecipa alle attività e alle iniziative della Rete CPT attraverso il Nucleo CPT della Regione Puglia, formalizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1479 del 25 ottobre 2005, successivamente integrato con Decreto del Presidente della giunta n. 150 del 6 marzo 2014, e rimodulato nella sua composizione con deliberazioni della Giunta Regionale n. 2289 del 21 dicembre 217, n. 627 del 30 aprile 2020 e n. 76 del 18 gennaio 2021.

Per lo svolgimento delle attività del Sistema CPT, nonché per il conseguimento di obiettivi di miglioramento individuati in accordo con l'UTC, i Nuclei regionali si avvalgono di risorse premiali, assegnate e trasferite annualmente ai nuclei regionali CPT in base a criteri di riparto definiti a livello centrale, che prevedono altresì un meccanismo di rimodulazione in proporzione al grado di raggiungimento da parte di ciascun Nucleo dei medesimi obiettivi di miglioramento.

Per il biennio 2025-2026, le attività del Sistema dei CPT sono finanziate a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare (POC) al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, nell'ambito dell'Asse 2 "Rafforzamento della governance delle politiche e dell'attuazione dei programmi di investimento pubblico", come progetto "Rafforzamento del Sistema Conti Pubblici Territoriali – CPT – CUP J59I25000580001", come da decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud n. 22/2025.

Con riferimento a tale finestra temporale, la modalità di finanziamento delle attività della rete CPT prevede la definizione, a monte, dell'ammontare massimo di risorse

spettante annualmente a ciascun Nucleo regionale, calcolato come stima dei costi forfettari per lo svolgimento delle attività della rete, pari per la Regione Puglia ad **euro 115.728,81,** a copertura dei costi ammissibili sostenuti da ciascun Nucleo regionale per il rafforzamento e la continuità del sistema dei CPT.

Tali risorse sono programmate annualmente da parte di ciascun Nucleo, in coerenza con il calendario delle scadenze premiali definito dal Gruppo Tecnico Indipendente (GTI), il quale opera presso il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud in forza del decreto n. 141/2025. Le attività dei Nuclei regionali CPT devono essere orientate a: (*i*) rafforzare il raggiungimento della completa funzionalità organizzativa; (*ii*) garantire la qualità dei dati e la convalida statistica, la diffusione e l'accessibilità completa della banca dati, l'utilizzo dei dati a fini analitici e programmatici a supporto della programmazione regionale e locale; (*iii*) supportare la valutazione di coerenza delle politiche di spesa pubblica con gli obiettivi programmatici.

La premialità per ciascun anno è modulata in proporzione al grado di conseguimento delle scadenze premiali, all'esito delle verifiche condotte dal predetto GTI, e la relativa erogazione avviene in due *tranche*: entro il 30 giugno dell'anno di riferimento, per un importo pari al 60% del costo forfettario massimo; entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, per un importo pari al 40%. Per entrambe le *tranche*, il contributo può essere riparametrato dal GTI in base alla performance effettivamente raggiunta dal Nucleo Regionale.

Con riferimento agli esercizi 2025-2026, le scadenze premiali sono state definite nell'ambito della riunione plenaria della Rete CPT del 15 aprile 2025 e, all'esito delle verifiche del GTI, per il Nucleo CPT Puglia è stata certificata l'erogazione totale della prima *tranche* della premialità 2025, pari **ad euro 69.437,00**, incassata nel mese di settembre 2025 con reversale n. 96372/2025 sul capitolo di entrata E2101105, e l'erogazione della seconda *tranche*, pari ad euro **45.705,00**, incassata nel mese di dicembre 2025 con reversale n. 141020/2025, sul medesimo capitolo di entrata E2101105. Tali somme non sono state interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati e sono confluite tra le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025.

Per l'annualità 2026, la premialità sarà erogata entro il 30 giugno (prima *tranche*) e 31 dicembre (seconda *tranche*). Pertanto, al fine di consentire il finanziamento delle spese di funzionamento del Nucleo regionale CPT necessarie al raggiungimento delle scadenze premiali 2026, nelle more della conclusione dell'istruttoria del predetto GTI, si rende necessario stanziare i capitoli di spesa, che finanziano le attività del Nucleo regionale CPT, applicando in bilancio una quota delle premialità incassate lo scorso esercizio e non interamente impegnate, confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025.

La dotazione dei capitoli di spesa è quantificata in coerenza con la programmazione delle attività previste per il 2026, comunicata all'UTC con comunicazione del Responsabile del Nucleo regionale CPT del 30 gennaio u.s., e prevede risorse per: spese connesse all'acquisto di banche dati, dotazioni hardware e licenze d'uso software, necessarie ai fini delle elaborazioni dei dati CPT; spese di missione sostenute dai componenti del Nucleo regionale CPT per le attività di condivisione e eventi organizzati nell'ambito della Rete CPT; organizzazione eventi e seminari di formazione e divulgazione delle analisi CPT; pubblicazioni per la diffusione dei dati CPT; retribuzioni integrative al personale e formazione specifica.

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 “Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009”;
- l’articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’utilizzo del risultato di amministrazione;
- l’articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2026”;
- la legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1818 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 - 2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2026, n. 24 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..”;
- la delibera di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la delibera di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione degli indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Si ritiene necessario, alla luce delle risultanze istruttorie, autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, applicando la quota vincolata del risultato di amministrazione, al fine di consentire il finanziamento delle spese di funzionamento del Nucleo regionale CPT necessarie al raggiungimento delle scadenze premiali 2026, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento

alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 92.700,00**, derivante dalle somme incamerate a valere sul capitolo di entrata E2101105 e non impegnate sui correlati capitoli di spesa negli esercizi precedenti.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con legge regionale n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1818/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2026 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 92.700,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 92.700,00
10.04	U0108062	CPT - PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020 - POC - AZIONE 2.1.4 – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. CUP J59I25000580001. STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - RETRIBUZIONI	1.8.1	U.1.01.01.01.000	+ € 13.595,89	+ € 13.595,89
10.04	U0108063	CPT - PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020 - POC - AZIONE 2.1.4 – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. CUP J59I25000580001. STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	1.8.1	U.1.01.02.01.000	+ € 3.248,46	+ € 3.248,46
10.04	U0108064	CPT - PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020 - POC - AZIONE 2.1.4 – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. CUP J59I25000580001. STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - IRAP	1.8.1	U.1.02.01.01.000	+ €1.155,65	+ €1.155,65
10.04	U0108065	CPT - PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020 - POC - AZIONE 2.1.4 – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. CUP J59I25000580001. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	1.8.1	U.1.03.02.02.000	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00

10.04	U0108066	CPT - PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020 - POC - AZIONE 2.1.4 – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. CUP J59I25000580001. ALTRI BENI DI CONSUMO	1.8.1	U.1.03.01.02.000	+ € 10.000,00	+ € 10.000,00
10.04	U0108067	CPT - PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020 - POC - AZIONE 2.1.4 – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. CUP J59I25000580001. ALTRI SERVIZI	1.8.1	U.1.03.02.99.000	+ € 14.000,00	+ € 14.000,00
10.04	U0108068	CPT - PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020 - POC - AZIONE 2.1.4 – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. CUP J59I25000580001. UTILIZZO DI BENI DI TERZI	1.8.1	U.1.03.02.07.000	+ € 20.700,00	+ € 20.700,00
10.04	U0108069	CPT - PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 2014-2020 - POC - AZIONE 2.1.4 – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. CUP J59I25000580001. HARDWARE	1.8.2	U.2.02.01.07.000	+ € 10.000,00	+ € 10.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederà la Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, al fine di consentire il finanziamento delle spese di funzionamento del Nucleo regionale CPT in fase di avvio di esercizio, si propone alla Giunta regionale:

1 - di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del presente provvedimento;

2 - di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con legge regionale n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del presente provvedimento;

3 - di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;

4 - di approvare l'Allegato E/1 (Allegato A), parte integrante della proposta di deliberazione, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5 - di autorizzare il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa;

6 - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

7 - *notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, al fine di verificare la destinazione di ulteriori risorse finanziarie alla corresponsione dei compensi per il lavoro straordinario, così come disciplinato dal CCNL del comparto funzioni Enti Locali del 23/2/2026*

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario E.Q. "Coordinamento attività con il Collegio dei Revisori dei Conti. Predisposizione documenti contabili, analisi ed elaborazioni in materia di Finanza pubblica"

Francesca Marino
13.03.2026
13:31:10
GMT+01:00

(Francesca Marino)
Il Responsabile Regionale del Nucleo Conti Pubblici Territoriali
(Massimo Bianco)

Massimo Bianco
13.03.2026
15:07:40
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Regina Stolfa)

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:26
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D G R

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

A Ibanese
Angelosante
13.03.2026
16:40:58
UTC

L'Assessore con delega al Bilancio e Personale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione della presente atto.

(prof. Sebastiano G. Leo)

Sebastiano Giuseppe
19.03.2026
08:14:46
UTC

Parere di Regolarità Contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 10:31
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 10:30
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2026/8 Tipo Delibera DEL

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*)
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**	**0,00**	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**	**0,00**	
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			**0,00**	**0,00**	
	Utilizzo avanzo di amministrazione			**92.700,00**	**0,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**92.700,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**92.700,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**0,00**	**0,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2026/8 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*)
	Disavanzo di amministrazione			**0,00**	**0,00**	
MISSIONE 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**					
Titolo 1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		82.700,00	0,00	
		previsione di cassa		82.700,00	0,00	
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		10.000,00	0,00	
		previsione di cassa		10.000,00	0,00	
Totale Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		92.700,00	0,00	
		previsione di cassa		92.700,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		92.700,00	0,00	
		previsione di cassa		92.700,00	0,00	
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma 1	**Fondo di riserva**					
Titolo 1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		0,00	0,00	
		previsione di cassa		0,00	92.700,00	
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		0,00	0,00	
		previsione di cassa		0,00	92.700,00	
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		0,00	0,00	
		previsione di cassa		0,00	92.700,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**92.700,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**92.700,00**	**92.700,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**92.700,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**92.700,00**	**92.700,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RAG	DEL	2026	8	20.03.2026

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020 # ASSE 2 OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 AZIONE 2.1.4. RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA CPT CUP J59I25000580001. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011. SPESE DI FUNZIONAMENTO NUCLEO CPT.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 10:31
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 315

Approvazione del calendario scolastico regionale per l'a.s. 2026/27 e dell'iniziativa finalizzata all'ideazione delle relative immagini

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm. e ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'atto di alta organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di approvare**, in ossequio di quanto previsto all'articolo 138, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il *Calendario scolastico regionale per l'a.s. 2026/27,* di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, subordinandone l'efficacia alla compatibilità dei contenuti dell'ordinanza ministeriale per il medesimo anno scolastico;
2. **Di stabilire** che, ai sensi dell'articolo 74, commi 2 e 3, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, allo svolgimento delle lezioni dell'a.s. 2026/27 sono assegnati **224** giorni per le scuole dell'infanzia e **205** giorni per tutte le altre scuole, fissandone l'inizio, per le scuole di ogni ordine e grado, il 17 settembre 2026 e il termine per le scuole dell'infanzia il 30 giugno 2027 e per tutte le altre scuole l'8 giugno 2027 (termine immutabile per eventuali adattamenti del calendario).
3. **Di approvare** le *Direttive per l'adattamento del calendario scolastico*, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **Di approvare** l'iniziativa finalizzata all'ideazione delle immagini del calendario scolastico per l'a.s. 2026/27 da parte delle istituzioni scolastiche regionali, come descritta in narrativa, dando mandato alla Sezione Istruzione e Università di provvedere agli ulteriori adempimenti per l'attuazione della stessa;

5. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e università, all'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, anche ai fini della notifica alle istituzioni scolastiche regionali, e ai comuni della regione;
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del calendario scolastico regionale per l'a.s. 2026/27 e dell'iniziativa finalizzata all'ideazione delle relative immagini.

Premesso che le competenze, le funzioni e i compiti amministrativi in materia di istruzione sono ripartite tra Stato e regioni in base a quanto previsto dall'articolo 117 della Costituzione, come riformato con Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, dal decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, "*Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*" e ss.mm.ii. e dagli articoli 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*", in forza dei quali è attribuita alle Regioni la competenza in materia di determinazione annuale del calendario scolastico.

Ferma restando la suddetta competenza regionale, con il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*" è stata attribuita alle istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, tra l'altro, la competenza in materia di adattamento del calendario scolastico.

Inoltre, con l'articolo 25, lettera e) della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 24, sono state individuate le materie, le relative funzioni e i compiti amministrativi per l'esercizio unitario delle azioni in tema di istruzione scolastica da parte della Regione. Inoltre l'articolo 7 della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 31, "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*", specifica le attribuzioni alla regione delle funzioni di programmazione generale, indirizzo e coordinamento in materia di istruzione e formazione.

Considerato che il calendario scolastico si configura come strumento di programmazione territoriale, in relazione alle ripercussioni delle scansioni temporali ivi stabilite sull'organizzazione della vita familiare degli studenti, nonché sui servizi connessi alle attività didattiche, tenuto conto anche degli impegni assunti dalle competenti autonomie locali. Per la sua definizione, l'articolo 74, commi 2 e 3, del citato decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, stabilisce che "*le attività didattiche, comprensive anche degli scrutini e degli esami, e quelle di aggiornamento, si svolgono nel periodo compreso tra il 1 settembre ed il 30 giugno, con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di maturità*" e che "*allo svolgimento delle lezioni sono assegnati almeno 200 giorni*".

Nell'ambito delle descritte competenze, inoltre, il Ministero dell'Istruzione determina annualmente, con Ordinanza valida per l'intero territorio nazionale, le date di svolgimento della prova nazionale inserita nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, comprese le sessioni suppletive, degli esami di Stato conclusivi del II ciclo di istruzione e delle festività nazionali, uguali per le scuole di ogni ordine e grado.

Al fine di consentire al sistema scolastico regionale ottemperare a quanto previsto con la suddetta Ordinanza ministeriale, la conclusione delle attività scolastiche deve essere determinata in misura immutabile per tutte le scuole di ogni ordine e grado, anche a fronte di eventuali adattamenti del calendario da parte delle medesime istituzioni scolastiche. È fatta eccezione per le scuole dell'infanzia, per le quali, alla luce della rilevanza sociale ed educativa del servizio offerto, delle esigenze delle famiglie e delle previsioni dei PTOF (documenti costitutivi dell'identità culturale e progettuale di ciascuna istituzione scolastica, che ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa), è possibile posticiparne la chiusura al 30 giugno.

Inoltre, in diverse occasioni il Ministero dell'Istruzione si è espresso in merito alle **ordinanze di chiusura** delle scuole. A titolo esemplificativo, con nota prot. n. MIUR_AOO_DGOS/1000 del 22 febbraio 2012, il Dipartimento per l'Istruzione ha evidenziato che la previsione minima di 200 giorni per lo svolgimento delle lezioni prevista dall'articolo 74 del Decreto legislativo n. 297/1994 rappresenta il limite "*entro il quale si esercita la competenza delle Regioni a determinare il calendario scolastico e quella delle istituzioni scolastiche a disporre eventuali adeguamenti dello stesso in relazione a specifiche esigenze del Piano dell'Offerta Formativa*" e che "*l'eventuale violazione di tali norme costituisce, di conseguenza, ragione di illegittimità dei relativi provvedimenti di adozione o di adeguamento dei calendari scolastici*". Il Dipartimento precisa che "*può tuttavia accadere […] che si verifichino eventi imprevedibili e straordinari (ad esempio gravi calamità naturali, eccezionali eventi atmosferici) che inducano i Sindaci ad adottare ordinanze di chiusura delle sedi scolastiche. Al ricorrere di queste situazioni […] è fatta comunque salva la validità dell'anno scolastico, anche se le cause di forza maggiore, consistenti in eventi non prevedibili e non programmabili, abbiano comportato, in concreto, la discesa dei giorni di lezione al di sotto del limite dei 200*". In questo caso resta comunque inteso che "*le istituzioni scolastiche, soprattutto se interessate da prolungati periodi di sospensione dell'attività didattica, potranno valutare […] la necessità di procedere ad adattamenti del calendario scolastico finalizzati al recupero, anche parziale, dei giorni di lezioni non effettuati*".

Pertanto, le istituzioni scolastiche possono disporre gli opportuni adattamenti del calendario scolastico d'Istituto, in particolare prevedendo eventuali ulteriori chiusure (c.d. "ponti", vacanze di Carnevale, ecc.) che possono essere recuperate anticipando la data d'inizio dell'anno scolastico, debitamente motivati e deliberati dagli organi collegiali competenti, **nel rispetto del monte ore annuale previsto** per le singole discipline e attività obbligatorie, per esigenze derivanti o connesse:

- al Piano triennale dell'offerta formativa - PTOF, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275e all'articolo 10, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
- a specificità dell'istituzione scolastica determinate da disposizioni normative di carattere particolare;
- alle ordinanze sindacali o altre disposizioni degli enti locali disposte per circostanze prevedibili (manifestazioni, fiere, feste locali, ecc.) o non riconducibili ad eventi imprevedibili e straordinari.

In caso di eventi imprevedibili e straordinari (ad esempio gravi calamità naturali, eventi atmosferici di particolare gravità, debitamente documentati), si applica la disciplina di cui alla citata nota prot. n. MIUR_AOO_DGOS/1000 del 22/02/2012 del Ministero.

Al fine di assicurare la più ampia omogeneità territoriale e di garantire agli enti locali competenti le condizioni per la programmazione e l'erogazione dei servizi di supporto, le istituzioni scolastiche che intendono apportare adattamenti al calendario devono darne comunicazione alle famiglie, agli enti locali e all'Ufficio scolastico regionale, Ambito territoriale provinciale di appartenenza.

Sulla bozza di calendario elaborata in fase istruttoria, con nota prot. n. 93009 del 20 febbraio 2026 l'Assessorato alla Cultura e Conoscenza ha chiesto un parere all'Ufficio scolastico regionale per la Puglia e alle organizzazioni sindacali di settore. La bozza prevedeva che allo svolgimento delle lezioni dell'a.s. 2026/27 fossero assegnati 227 giorni per le scuole dell'infanzia e 203 giorni per tutte le altre scuole, con l'inizio, per le scuole di ogni ordine e grado, il 21 settembre 2026 e il termine per le scuole dell'infanzia il 30 giugno 2026 e per tutte le altre scuole il 9 giugno 2026. Inoltre, come consuetudine, oltre alle chiusure tradizionalmente disposte dalla regione (vacanze natalizie, vacanze pasquali dal giovedì santo al martedì *in albis*, ecc.), era prevista la chiusura per i cosiddetti "ponti" di un solo giorno.

In riscontro, con nota prot. n. 13460 del 27 febbraio 2026 l'Ufficio scolastico regionale, "visto il contenuto numero di giorni di lezione proposti per il calendario in oggetto a.s. 2026/27 (203 gg.), il quale non tiene conto di una eventuale festa per il Santo Patrono che ridurrebbe ulteriormente il numero di giorni di lezione, si propone di considerare un numero maggiore di giorni di lezione", nonché "di valutare come inizio lezioni una data prossima a quella prevista nei precedenti calendari scolastici regionali 2024/25 e 2025/26 […] anche per consentire alle istituzioni scolastiche maggiori margini di flessibilità sugli adattamenti del calendario alle specifiche esigenze ambientali nonché in relazione alle diverse necessità derivanti dai Piani dell'Offerta Formativa in attuazione dell'articolo 10, comma 3, lettera c) del decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994", e infine "di valutare l'opportunità di fissare il termine delle attività didattiche in una data non successiva alla prima settimana di giugno, al fine di assicurare, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, un periodo congruo per l'espletamento delle attività conclusive dell'anno scolastico, incluse le operazioni di scrutinio finale, funzionali al regolare e tempestivo avvio degli esami di Stato" e di "introdurre, come di consueto, elementi di flessibilità sulla sola data di inizio lezioni".

Con successiva nota prot. n. 23069 del 6 marzo 2026 l'Assessorato alla Cultura e Conoscenza ha trasmesso la nuova proposta di calendario scolastico regionale per l'a.s. 2026/27, in parziale recepimento delle osservazioni espresse dalla Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia con nota prot. n. 13460 del 27 febbraio 2026, fissando l'11 marzo 2026 come termine per consentire ulteriori osservazioni.

Ferma restando la previsione del numero di giorni dedicati all'attività didattica nell'anno scolastico da parte delle regioni, ai sensi del citato articolo 74, commi 2 e 3, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, si evidenzia che successivamente il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, all'articolo 5 prevede che "le istituzioni scolastiche adottano […] ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa" e che "l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie". Ciò consente l'attuazione della cosiddetta "settimana corta", sulla base di quanto deliberato dall'istituzione scolastica e previsto nel piano triennale dell'offerta formativa. La cosiddetta "settimana corta" prevede una riduzione del numero di giorni di attività didattica a cinque giorni settimanali, in sostituzione dei tradizionali sei giorni, fermo restando il rispetto del monte ore annuale previsto. La distribuzione delle ore di insegnamento può svolgersi in un ciclo settimanale compresso, senza compromettere il numero complessivo di ore didattiche previste ma ripartendo le ore su cinque giorni piuttosto che su sei.

Pertanto, restando invariato il totale delle ore di insegnamento, i giorni di lezione stabiliti dalla Regione possono essere considerati "virtualmente" assorbiti dal modello della settimana corta, garantendo in tal modo il rispetto delle disposizioni legislative vigenti e promuovendo un approccio più adattabile e rispondente alle esigenze educativo-didattiche degli studenti.

Considerato, infine, che è intendimento di questo assessorato proporre alla Giunta l'approvazione di un'iniziativa rivolta a tutte le scuole del territorio, che preveda lo svolgimento di un concorso finalizzato ad offrire agli studenti l'opportunità di esprimere la propria creatività sulla cultura del dono e sull'importanza della solidarietà sociale. Gli alunni e le alunne potranno rappresentare, secondo i valori a loro cari, come l'atto del donare – inteso come tempo, competenze o risorse – possa trasformare profondamente il tessuto sociale e scolastico,

migliorando il senso di comunità e il legame tra le persone. Attraverso le loro opere, potranno esplorare visivamente come la gratuità e l'altruismo arricchiscano gli ambienti di apprendimento, evidenziando i benefici di una scuola basata sull'empatia e sul sostegno reciproco, e riflettendo anche sulle sfide legate all'indifferenza o alle barriere sociali che ostacolano la piena inclusione e la partecipazione collettiva. Le opere dovranno essere ideate come immagini rappresentative dei valori dell'istruzione e della cultura e i docenti e gli studenti potranno collaborare in gruppi, promuovendo dialogo e scambio di idee e rendendo il processo creativo un momento di crescita.

Il *contest* sarà aperto a tutte le istituzioni scolastiche regionali, sia statali che paritarie, e le proposte selezionate saranno integrate dalla Regione nel progetto grafico del calendario 16 mesi (settembre 2026 – dicembre 2027), che sarà distribuito in occasioni ufficiali e istituzionali. Le attività per partecipare al concorso potranno essere collegate a percorsi didattici più ampi, come progetti di educazione civica o unità di apprendimento interdisciplinari.

Per la realizzazione di questa iniziativa, si autorizza la Sezione Istruzione e Università a provvedere agli adempimenti necessari.

Tanto premesso, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare il *Calendario scolastico regionale per l'a.s. 2026/27,* di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, subordinandone l'efficacia alla compatibilità dei contenuti dell'ordinanza ministeriale per il medesimo anno scolastico: alle attività didattiche si assegnano **224** giorni per le scuole dell'infanzia e **205** giorni per tutte le altre scuole, fissandone l'inizio, per le scuole di ogni ordine e grado, il 17 settembre 2026 e il termine per le scuole dell'infanzia il 30 giugno 2027 e per tutte le altre scuole l'8 giugno 2027 (termine immutabile per eventuali adattamenti del calendario); inoltre si stabilisce quanto segue:

- i giorni di lezione sono ridotti a **223** per le scuole dell'infanzia e a **204** per tutte le altre scuole solo nel caso in cui la festa del Santo Patrono coincida con un giorno di lezione;
- le istituzioni scolastiche possono disporre adattamenti del calendario scolastico **garantendo i 223 e 204 giorni di lezione deliberati**; gli adattamenti possono prevedere eventuali ulteriori giorni di chiusura, che possono essere recuperati nei giorni antecedenti al 17 settembre 2026, per esigenze connesse a:
    - Piano triennale dell'offerta formativa - PTOF, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275e all'articolo 10, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
    - specificità dell'istituzione scolastica determinate da disposizioni normative di carattere particolare;
    - ordinanze sindacali o altre disposizioni degli enti locali disposte per circostanze prevedibili (manifestazioni, fiere, feste locali, ecc.) o non riconducibili ad eventi imprevedibili e straordinari.
- in casi eccezionali, debitamente motivati, gli adattamenti possono prevedere il recupero degli eventuali ulteriori giorni di chiusura, oltre che anticipando l'inizio delle lezioni, anche in altre giornate (es. di sabato, per le scuole che prevedono lo svolgimento delle lezioni dal lunedì al venerdì, ecc.);
- gli adattamenti sono disposti previa deliberazione motivata degli organi collegiali dell'istituzione scolastica, i quali verificano il rispetto del monte ore annuale deliberato; degli adattamenti deve essere data comunicazione alle famiglie, agli enti locali e all'*Ufficio scolastico regionale, Ambito territoriale provinciale* di appartenenza;
- gli adattamenti possono essere disposti anche durante l'anno scolastico, nel rispetto di quanto previsto ai punti precedenti. In caso di eventi imprevedibili e straordinari (gravi calamità naturali, eventi atmosferici di particolare gravità, debitamente documentati,

ecc.), si applica la disciplina indicata nella nota ministeriale prot. n. MIUR_AOO_DGOS/1000 del 22/02/2012.

Si ritiene, inoltre, che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare l'iniziativa finalizzata all'ideazione delle immagini del calendario scolastico per l'a.s. 2026/27 da parte delle istituzioni scolastiche regionali, come descritta in narrativa, dando mandato alla Sezione Istruzione e Università di provvedere agli ulteriori adempimenti per l'attuazione della stessa.

Viste, infine:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, nell'esercizio delle competenze regionali in tema di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, si propone ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 alla Giunta regionale:

1. **Di approvare**, in ossequio di quanto previsto all'articolo 138, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il *Calendario scolastico regionale per l'a.s. 2026/27,* di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, subordinandone l'efficacia alla compatibilità dei contenuti dell'ordinanza ministeriale per il medesimo anno scolastico;
2. **Di stabilire** che, ai sensi dell'articolo 74, commi 2 e 3, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, allo svolgimento delle lezioni dell'a.s. 2026/27 sono assegnati **224** giorni per le scuole dell'infanzia e **205** giorni per tutte le altre scuole, fissandone l'inizio, per le scuole di ogni ordine e grado, il 17 settembre 2026 e il termine per le scuole dell'infanzia il 30 giugno 2027 e per tutte le altre scuole l'8 giugno 2027 (termine immutabile per eventuali adattamenti del calendario).

3. **Di approvare** le *Direttive per l'adattamento del calendario scolastico*, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **Di approvare** l'iniziativa finalizzata all'ideazione delle immagini del calendario scolastico per l'a.s. 2026/27 da parte delle istituzioni scolastiche regionali, come descritta in narrativa, dando mandato alla Sezione Istruzione e Università di provvedere agli ulteriori adempimenti per l'attuazione della stessa;
5. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e università, all'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, anche ai fini della notifica alle istituzioni scolastiche regionali, e ai comuni della regione;
6. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6, co. 3, lettere da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa": (arch. Rocco Pastore)

Rocco Pastore
11.03.2026
09:48:46
UTC

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio": (ing. Barbara Loconsole)

Barbara
Loconsole
12.03.2026
08:44:24
GMT+00:00

La DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Istruzione e università": (arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
12.03.2026
10:26:25
GMT+01:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.
La Direttrice del Dipartimento "Politiche del lavoro, istruzione e Formazione": (avv. Silvia Pellegrini).

Silvia Pellegrini
16.03.2026 08:31:49
GMT+01:00

L'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Silvia Miglietta
23.03.2026
16:43:18
GMT+01:00

Calendario scolastico regionale per l'a.s. 2026/27

Allegato A

Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre			Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno		
1	M		1 G		13	1 D	Ognissanti		1 M		65	1 V	Capodanno		1 L		103	1 L		127	1 G		149	1 S	Lavoratori		1 M		200
2	M		2 V		14	2 L		40	2 M		66	2 S			2 M		104	2 M		128	2 V		150	2 D			2 M	Repubblica	
3	G		3 S		15	3 M		41	3 G		67	3 D			3 M		105	3 M		129	3 S		151	3 L		175	3 G		201
4	V		4 D	S.Francesco		4 M		42	4 V		68	4 L			4 G		106	4 G		130	4 D			4 M		176	4 V		202
5	S		5 L		16	5 G		43	5 S		69	5 M			5 V		107	5 V		131	5 L		152	5 M		177	5 S		203
6	D		6 M		17	6 V		44	6 D			6 M	Epifania		6 S		108	6 S		132	6 M		153	6 G		178	6 D		
7	L		7 M		18	7 S		45	7 L			7 G		82	7 D			7 D			7 M		154	7 V		179	7 L		204
8	M		8 G		19	8 D			8 M	Immacolata		8 V		83	8 L		109	8 L		133	8 G		155	8 S		180	8 M		205
9	M		9 V		20	9 L		46	9 M		70	9 S		84	9 M		110	9 M		134	9 V		156	9 D			9 M		*206*
10	G		10 S		21	10 M		47	10 G		71	10 D			10 M		111	10 M		135	10 S		157	10 L		181	10 G		*207*
11	V		11 D			11 M		48	11 V		72	11 L		85	11 G		112	11 G		136	11 D			11 M		182	11 V		*208*
12	S		12 L		22	12 G		49	12 S		73	12 M		86	12 V		113	12 V		137	12 L		158	12 M		183	12 S		*209*
13	D		13 M		23	13 V		50	13 D			13 M		87	13 S		114	13 S		138	13 M		159	13 G		184	13 D		
14	L		14 M		24	14 S		51	14 L		74	14 G		88	14 D			14 D			14 M		160	14 V		185	14 L		*210*
15	M		15 G		25	15 D			15 M		75	15 V		89	15 L		115	15 L		139	15 G		161	15 S		186	15 M		*211*
16	M		16 V		26	16 L		52	16 M		76	16 S		90	16 M		116	16 M		140	16 V		162	16 D			16 M		*212*
17	G	1	17 S		27	17 M		53	17 G		77	17 D			17 M		117	17 M		141	17 S		163	17 L		187	17 G		*213*
18	V	2	18 D			18 M		54	18 V		78	18 L		91	18 G		118	18 G		142	18 D			18 M		188	18 V		*214*
19	S	3	19 L		28	19 G		55	19 S		79	19 M		92	19 V		119	19 V		143	19 L		164	19 M		189	19 S		*215*
20	D		20 M		29	20 V		56	20 D			20 M		93	20 S		120	20 S		144	20 M		165	20 G		190	20 D		
21	L	4	21 M		30	21 S		57	21 L		80	21 G		94	21 D			21 D			21 M		166	21 V		191	21 L		*216*
22	M	5	22 G		31	22 D			22 M		81	22 V		95	22 L		121	22 L		145	22 G		167	22 S		192	22 M		*217*
23	M	6	23 V		32	23 L		58	23 M			23 S		96	23 M		122	23 M		146	23 V		168	23 D			23 M		*218*
24	G	7	24 S		33	24 M		59	24 G			24 D			24 M		123	24 M		147	24 S		169	24 L		193	24 G		*219*
25	V	8	25 D			25 M		60	25 V	Natale		25 L		97	25 G		124	25 G			25 D	Liberazione		25 M		194	25 V		*220*
26	S	9	26 L		34	26 G		61	26 S	S. Stefano		26 M		98	26 V		125	26 V			26 L		170	26 M		195	26 S		*221*
27	D		27 M		35	27 V		62	27 D			27 M		99	27 S		126	27 S			27 M		171	27 G		196	27 D		
28	L	10	28 M		36	28 S		63	28 L			28 G		100	28 D			28 D	Pasqua		28 M		172	28 V		197	28 L		*222*
29	M	11	29 G		37	29 D			29 M			29 V		101				29 L	dell'Angelo		29 G		173	29 S		198	29 M		*223*
30	M	12	30 V		38	30 L		64	30 M			30 S		102				30 M			30 V		174	30 D			30 M		*224*
			31 S		39				31 G			31 D						31 M		148				31 L		199			

Legenda

88	Giornata scolastica per le scuole di ogni ordine e grado
219	Giornata scolastica per le scuole dell'infanzia oltre il termine stabilito per gli altri gradi d'istruzione
D	Domenica
Natale	Festività nazionale
	Festività regionale

Allegato B

Direttive per l'adattamento del calendario scolastico regionale per l'a.s. 2026/27 da parte delle istituzioni scolastiche regionali.

Come deliberato, ai sensi dell'articolo 138, comma 1, lettera d), del decreto legislativo decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, allo svolgimento delle lezioni dell'a.s. 2026/27 sono assegnati:

- **224** giorni per le scuole dell'infanzia;
- **205** giorni per tutte le altre scuole.

Il termine immutabile per eventuali adattamenti del calendario è previsto per l'**8 giugno 2027**, tranne che per le scuole dell'infanzia, le quali potranno concludere le attività entro il **30 giugno 2027**.

Ai fini dell'adattamento del calendario, sono stabilite le seguenti direttive.

1. L'inizio dell'anno scolastico, fissato per il **17 settembre 2026**, può essere anticipato per l'adattamento di cui ai successivi punti n. 3 e 4.
2. I giorni di lezione sono ridotti a **223** per le scuole dell'infanzia e a **204** per tutte le altre scuole solo nel caso in cui la festa del Santo Patrono coincida con un giorno di lezione.
3. Gli adattamenti del calendario scolastico sono disposti garantendo i **224** e **205** giorni di lezione deliberati, nel rispetto di quanto previsto al punto 2.
4. Gli eventuali ulteriori giorni di chiusura previsti in fase di adattamento dovranno essere recuperati nei giorni antecedenti al 17 settembre 2026, per esigenze derivanti o connesse a:
   - Piano triennale dell'offerta formativa - PTOF, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275e all'articolo 10, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
   - specificità dell'istituzione scolastica determinate da disposizioni normative di carattere particolare;
   - ordinanze sindacali o altre disposizioni degli enti locali disposte per circostanze prevedibili (manifestazioni, fiere, feste locali, ecc.) o non riconducibili ad eventi imprevedibili e straordinari.
5. In casi eccezionali, debitamente motivati, gli adattamenti possono prevedere il recupero degli eventuali ulteriori giorni di chiusura, oltre che anticipando l'inizio delle lezioni, anche in altre giornate (es. di sabato, per le scuole che prevedono lo svolgimento delle lezioni dal lunedì al venerdì, ecc.).
6. Gli adattamenti sono disposti previa deliberazione motivata degli organi collegiali dell'istituzione scolastica, i quali verificano il rispetto del monte ore annuale di cui al punto 3. Degli adattamenti deve essere data comunicazione alle famiglie, agli enti locali e all'*Ufficio scolastico regionale, Ambito territoriale provinciale* di appartenenza.
7. Gli adattamenti possono essere disposti anche durante l'anno scolastico, nel rispetto di quanto previsto ai punti 3 e 4. In caso di eventi imprevedibili e straordinari (gravi calamità naturali, eventi atmosferici di particolare gravità, debitamente documentati, ecc.), si applica la disciplina indicata nella nota ministeriale prot. n. MIUR_AOO_DGOS/1000 del 22/02/2012.

Ai sensi dell'articolo 74, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, è previsto che allo svolgimento delle lezioni siano assegnati dalle regioni almeno 200 giorni di attività didattica nell'anno scolastico. Tale disposizione normativa stabilisce un quadro chiaro per l'organizzazione annuale delle lezioni, garantendo un tempo minimo essenziale per l'istruzione e la valutazione degli studenti. Tuttavia, l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, prevede che "le istituzioni scolastiche adottano […] ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa" e che "l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie". Pertanto, successivamente alla disposizione normativa che prevede la fissazione di un numero minimo di giorni di lezione almeno pari a 200 stabilito dalle regioni, il DPR n. 279/1999 consente l'attuazione della cosiddetta "settimana corta", sulla base di quanto deliberato dall'istituzione scolastica e previsto nel piano triennale dell'offerta formativa. La cosiddetta "settimana corta" prevede una riduzione del numero di giorni di attività didattica a cinque giorni settimanali, in sostituzione dei tradizionali sei giorni, fermo restando il rispetto del monte ore annuale previsto. Ciò permette che la distribuzione delle ore di insegnamento si svolga in un ciclo settimanale compresso, senza compromettere il numero complessivo di ore didattiche previste. Di conseguenza, sebbene il numero di giorni effettivi di insegnamento possa apparire ridotto, la ripartizione delle ore su cinque giorni piuttosto che su sei non altera il monte ore complessivo di apprendimento degli studenti.
Pertanto, i 200 giorni di lezione possono essere considerati "virtualmente" assorbiti dal modello della settimana corta, a condizione che il totale delle ore di insegnamento resti invariato. Si ritiene che in tal modo sia garantito il rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, promuovendo un approccio più adattabile e rispondente alle esigenze educativo-didattiche degli studenti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 316

Collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza. Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. di € 3.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale del 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio.
2. **Di dare atto** che la copertura finanziaria derivate dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011.
3. **Di autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente atto.

4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza. Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. di € 3.000,00.

Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*";
- l'articolo 25 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";
- l'articolo 5 "*Riduzioni di spese delle pubbliche amministrazioni*" del decreto−legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*", convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come successivamente modificato dall'articolo 6, comma 1, del decreto−legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- l'articolo 33, comma 3, del decreto−legge 4 luglio 2006, n. 223 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 4 dicembre 2014 recante "Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto−legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto−legge 24 giugno 2014, n. 90";
- la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 4 del 10 novembre 2015 recante "Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto−legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124. Integrazione della circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 2014";
- la deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2023, n. 711 recante "Adozione della disciplina applicabile alle collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza";
- la determinazione del dirigente della Sezione Personale 1 giugno 2023, n. 673 avente ad oggetto "D.G.R. 22 maggio 2023, n. 711 recante "Adozione della Disciplina applicabile alle collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza" – Approvazione modulistica";
- la deliberazione della Giunta Regionale 5 febbraio 2024 n. 73 recante "Modifica della disciplina applicabile alle collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della giunta della regione puglia da parte di lavoratori in quiescenza, adottata con D.G.R. n. 711 del 22/05/2023" che dispone la modifica della Disciplina applicabile alle collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza, di cui all'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2023, n. 711, limitatamente agli articoli 6 – Rimborso spese, 7 – Rimborso spese di viaggio, 8 − Rimborso spese di vitto, "Rimborso spese di vitto e di alloggio".

Visti altresì:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Considerato che con nota prot. n. 91408/2025 del 20/02/2026, la dirigente della Sezione Istruzione e Università ha rappresentato la necessità di procedere alla proroga di un rapporto di collaborazione a titolo gratuito, della durata di un anno, con riconoscimento delle eventuali spese documentate, con la dipendente in quiescenza già EQ “Individuazione e gestione dei progetti in materia di inclusione di alunni e studenti con disabilità visiva e minorazioni aggiuntive”, al fine di garantire la continuità di un presidio tecnico specialistico che può essere assicurato da personale con competenza ed esperienza.

Preso atto della sottoscrizione con la predetta dipendente in quiescenza, in data 25/02/2026, del contratto di collaborazione a titolo gratuito della durata di un anno, relativa all’attività di programmazione e organizzazione della presenza della Regione Puglia agli eventi fieristici collegati al mondo scuola, a supporto della Sezione Istruzione e Università.

Rilevata la necessità di procedere ad eventuali rimborsi relativi alle spese di missioni strettamente correlate all’attività oggetto del predetto incarico (partecipazioni ad eventi regionali e interregionali collegati al mondo scuola), nei limiti e secondo le modalità previste dalla vigente disciplina regionale per il trattamento di trasferta del personale della Regione Puglia, a valere sulle somme assegnate alla medesima struttura presso la quale è svolto l’incarico di collaborazione.

Tenuto conto che sul capitolo il capitolo di spesa U0407026 " RIMBORSO SPESE MISSIONI DI LAVORATORI IN QUIESCENZA AI SENSI DELLA DGR N. 711/2023 (COME MODIFICATA DALLA DGR N. 73/2024)" non vi sono risorse finanziarie per procedere ad eventuali rimborsi.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto di autorizzare, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, per € 3.000,00, come riportata nella sezione “copertura finanziaria”.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n° 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell’articolo 5,1 comma 2, del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

Tipo Bilancio **AUTONOMO**

CRA **19 DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**
03 SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA

TIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente: RICORRENTE
Codice UE: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

1. **Variazione al Bilancio compensativa tra capitoli di spesa**

CAPITOLO	DECLARATORIA	Missione programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione Competenza e Cassa E.F. 2026
U0407000	Contributo per Diritto allo Studio	4.7.1	U.1.04.01.02.000	**- € 3.000,00**
U0407026	Rimborso spese missioni di lavoratori in quiescenza ai sensi della DGR n. 711/2023 (come modificata dalla DGR n. 73/2024)	4.7.1	U.1.03.02.02.000	**+ € 3.000,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011.
La dirigente della Sezione Istruzione e Università provvederà all'impegno e al trasferimento delle suddette somme all'Economo di plesso con successivi atti.

Tutto ciò premesso, al fine di stabilire i criteri di attribuzione del beneficio e la variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio.
2. **Di dare atto** che la copertura finanziaria derivate dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011.
3. **Di autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente atto.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale del 7 ottobre 2025, n. 1397.

La EQ Affari Generali
(Dott. Claudio Tritto)
Claudio Tritto
06.03.2026
12:13:19
GMT+01:00

La EQ Coordinamento e raccordo delle azioni in materia di diritto allo studio
(arch. Daniela Sallustro)
DANIELA
SALLUSTRO
06.03.2026
11:56:43
UTC

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
(Ing. Barbara Loconsole)

BARBARA LOCONSOLE
06.03.2026
15:17:46
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella Lamacchia
09.03.2026
08:16:59
GMT+01:00

il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Deliberazione della Giunta Regionale.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
10.03.2026 10:23:34
GMT+01:00

L'Assessore alla Cultura e Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura e Conoscenza
(Silvia Miglietta)

Silvia Miglietta
12.03.2026
08:53:08
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della Legge Regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:41
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2026	7	12.03.2026

COLLABORAZIONI RESE A TITOLO GRATUITO IN FAVORE DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA DELLA REGIONE PUGLIA DA PARTE DI LAVORATORI IN QUIESCENZA. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. DI € 3.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/03/2026 16:41
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 317

Formazione del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, attraverso la promozione e il sostegno di progetti attuativi predisposti dalle Istituzioni scolastiche e dalle Amministrazioni locali, ai sensi della Legge regionale n. 31/2009 art. 5 lettere i); j); k); n); o) e art. 7 c.3. Indicazioni operative e criteri. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAI.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta *dell'Assessora alla "Cultura e Conoscenza" Silvia Miglietta;*

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. **di approvare** le "Indicazioni operative e criteri per la formazione del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, attraverso la promozione e il sostegno di progetti attuativi predisposti dalle Istituzioni scolastiche e dalle Amministrazioni locali ai sensi della Legge regionale n. 31/2009 art. 5 lettere i); j); k); n); o) e art. 7 c.3, di cui **all'Allegato A)** che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;

2. **di stabilire che** in fase di prima applicazione, la Giunta regionale approva il Programma regionale, sulla base dei progetti già presentati dalle Istituzioni scolastiche e dagli Enti locali; le modalità di predisposizione e presentazione delle proposte progettuali definite nel presente documento, trovano applicazione partire dall'aggiornamento del Programma regionale 2026;

3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

4. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Formazione del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, attraverso la promozione e il sostegno di progetti attuativi predisposti dalle Istituzioni scolastiche e dalle Amministrazioni locali, ai sensi della Legge regionale n. 31/2009 art. 5 lettere i); j); k); n); o) e art. 7 c.3. Indicazioni operative e criteri. Approvazione.

Premessa

L'istruzione è un diritto fondamentale e un fattore chiave per lo sviluppo individuale e collettivo.

La Regione Puglia, in attuazione dei principi costituzionali e dello Statuto regionale, con la Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 31, recante "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione",* all'art. 1, [..] *riconosce che il sistema scolastico e formativo è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio e che si rendono necessari interventi* [..] *per incentivarne e migliorarne l'organizzazione e l'efficienza,* [..], *per renderne più agevole l'accesso a coloro che ne sono impediti da ostacoli di ordine economico, sociale e culturale.* Per [..] *realizzare tali obiettivi promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita*, e [..] *programma interventi diretti a rimuovere ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio, rendendo effettivo per tutti il diritto di accedere ai più alti gradi di istruzione e formazione.*

La vigente Legge regionale 31/2009, come modificata con le Leggi regionali 46/2019 e 20/2020, rappresenta un pilastro del sistema scolastico pugliese, orientato all'inclusione, alla riduzione delle disuguaglianze e all'innalzamento del livello di istruzione generale ed è finalizzata, tra l'altro, a *combattere la dispersione scolastica e sostenere il successo scolastico e formativo*; *promuovere e sostenere progetti di qualificazione dell'offerta formativa ed educativa che prevedano percorsi volti alla crescita della cittadinanza attiva e della cultura della legalità, della pace e del rispetto della dignità e dei diritti umani*; *sostenere l'autonomia scolastica nell'elaborazione di progetti che forniscano efficaci risposte alle problematiche del territorio, soprattutto attraverso l'estensione e la qualificazione dei tempi scuola e l'adozione di modelli didattici innovativi* (art.2);

la Regione persegue tali finalità, attraverso gli interventi attuativi, destinati agli alunni e le alunne, gli studenti e le studentesse del sistema dell'istruzione, predisposti dai comuni, dalle province e dalle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 5 e, specificamente, per quanto in parola, alle seguenti lettere:

i) progetti scolastici che promuovono tematiche di notevole interesse sociale e culturale quali: l'educazione alla legalità; l'educazione all'ambiente; l'educazione civica e stradale; l'educazione alla cittadinanza europea, lo studio delle fonti comunitarie di finanziamento e il loro utilizzo; l'educazione alla salute; la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico e folclorico del territorio regionale; l'educazione alla comprensione, alla tolleranza e alla solidarietà verso i soggetti appartenenti a culture ed etnie diverse; l'educazione alla multiculturalità; l'introduzione e l'utilizzazione di nuove tecnologie e metodologie didattiche;

j) progetti volti alla rimotivazione scolastica e formativa di giovani e adulti;

k) progetti di orientamento scolastico e universitario [..];

n) sperimentazione di nuove iniziative [..]*;*

o) promozione di ricerche, convegni, seminari e attività promozionali in materia di diritto allo studio;

assicurando, altresì, ai sensi dell'art. 7 c.3 *la realizzazione di interventi di rilevanza regionale, direttamente o mediante l'attribuzione delle necessarie risorse agli enti locali che sono sede dell'intervento e che accettano di gestirlo*;
il successivo 4° comma dell'art. 7 stabilisce che *la Giunta regionale,* anche *sulla base dei fondi disponibili,* annualmente approva gli interventi.

Valutato che:
Investire sull'educazione, rappresenta uno degli strumenti più efficaci per prevenire il disagio socio-economico e culturale e per favorire pari opportunità di accesso ai più alti gradi di istruzione, indipendentemente dal genere e dal contesto sociale e territoriale di provenienza, con effetti positivi che si estendono all'intero arco della vita;

perseguire l'obiettivo della qualificazione dell'offerta formativa scolastica consente di garantire, a tutti gli studenti e alle studentesse, il diritto a un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, capace di rispondere alle sfide dell'innovazione didattica e tecnologica, coerente con le proprie aspirazioni e inclinazioni e di sviluppare le competenze trasversali per rispondere alle attese del mercato del lavoro e, al contempo, per il favorire il benessere personale e collettivo, stimolando il dialogo e comportamenti positivi, per prevenire forme di disagio e di malessere;

si rilevano, ancora oggi, reali criticità e problemi strutturali correlati all'abbandono scolastico precoce e alla dispersione educativa che, di fatto, impediscono lo sviluppo personale e del sistema dell'istruzione, soprattutto in talune aree e quartieri con grande incidenza di fragilità che spesso presentano condizioni di rischio, emarginazione e devianza; i dati Istat per l'anno scolastico 2023/2024, registrano una variazione negativa su base nazionale, pari al -2,1%, rispetto all'anno scolastico precedente, di studenti hanno conseguito un diploma.

Considerato che:
per affrontare il problema della dispersione scolastica e prevenire l'abbandono è necessario quindi adottare strategie efficaci, innovative e personalizzate che tengano conto delle esigenze specifiche di ogni studente e studentessa, al fine di favorire il recupero della motivazione e rimuovere gli ostacoli all'apprendimento;

l'attivazione di percorsi artistici e formativi, attraverso la didattica laboratoriale e l'interazione tra scuola, mondo produttivo e territorio, rappresenta una metodologia di apprendimento efficace per la promozione della cultura e della creatività, il rafforzamento e lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e delle studentesse coinvolti che, nel lungo termine, incide non solo sulla dispersione scolastica ma anche sull'indice di restanza al termine dell'obbligo scolastico;

in tale ottica, il laboratorio diventa un ambiente di apprendimento dinamico, in cui i partecipanti possono esplorare le proprie capacità e i propri limiti e sperimentare il valore del lavoro di gruppo, favorendo la crescita personale e orientando le proprie scelte con maggiore consapevolezza;

il sostegno ai progetti scolastici di attuazione del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, rappresenta uno strumento per la crescita personale e per restituire il patrimonio intangibile che costituisce una base solida per la crescita socio economica della Puglia;

la Giunta regionale, sulla base delle risorse disponibili, approva il Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica;

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene di definire le modalità e i criteri per la formazione del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, attraverso la promozione e il sostegno di progetti attuativi predisposti dalle Istituzioni scolastiche e dalle Amministrazioni locali della Puglia, con le finalità e gli obiettivi generali e strategici della Legge regionale n. 31/2009 art. 5 lettere i); j); k); n); o) e art. 7 c.3, , di cui all'**Allegato A), al fine di definire il procedimento.**

Visti:

- Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 1 c.2;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo", ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 455 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- lo Statuto della Regione Puglia, artt.1, c. 4; 3; 6. C.1 e 12 c.3;
- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Visti, infine

- la D.G.R. 15/09/2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante <Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>.;
- la Legge regionale 4 dicembre 2009, n. 31 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione;
- il Regolamento regionale 31 maggio 2012, n.10, recante "Regolamento delle attività per l'esercizio del diritto allo studio in attuazione degli artt. 7, 9 e 10 della L.R. 4 dicembre 2009 n. 31";

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione Impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Agli adempimenti conseguenti al presente atto, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi rappresentate, vista la competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f), della L.r. n.7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** le "Indicazioni operative e criteri per la formazione del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, attraverso la promozione e il sostegno di progetti attuativi predisposti dalle Istituzioni scolastiche e dalle Amministrazioni locali ai sensi della Legge regionale n. 31/2009 art. 5 lettere i); j); k); n); o) e art. 7 c.3, di cui all'**Allegato A)** che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di stabilire che** in fase di prima applicazione, la Giunta regionale approva il Programma regionale, sulla base dei progetti già presentati dalle Istituzioni scolastiche e dagli Enti locali; le modalità di predisposizione e presentazione delle proposte progettuali definite nel presente documento, trovano applicazione partire dall'aggiornamento del Programma regionale 2026;
3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE DI E.Q. "Promozione dell'offerta scolastica, UTE, Comunicazione istituzionale": (dott. Agata Rodi)

AGATA RODI
20.03.2026 15:20:44
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Istruzione e Università": (arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria
Raffaella
Lamacchia
20.03.2026
16:50:00
GMT+01:00

Il Direttore (o figura ad essa equiparata) ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione": (Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
23.03.2026
11:17:35
GMT+01:00

L'Assessora alla Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE alla "Cultura e Conoscenza": (Silvia Miglietta)



Silvia Miglietta
23.03.2026 16:43:18
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Sezione Istruzione e Università

Allegato A)

Indicazioni operative e criteri per la formazione del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, attraverso la promozione e il sostegno di progetti attuativi predisposti dalle Istituzioni scolastiche e dalle Amministrazioni locali, ai sensi della Legge regionale n. 31/2009 art. 5 lettere i); j); k); n); o) e art. 7 c.3-

1 - Definizioni

Ai fini delle presenti indicazioni operative, si intende per:

a) "Programma regionale": il Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica:
b) "Regione": Regione Puglia
c) "soggetti proponenti": le Istituzioni scolastiche e gli Enti locali che predispongono e trasmettono alla Regione i progetti;
d) "soggetti beneficiari": le Istituzioni scolastiche e gli Enti locali che fanno parte del Programma e attuano gli interventi con il sostegno regionale;
e) "sostegno regionale": attribuzione delle risorse ai soggetti beneficiari, per l'attuazione degli interventi.
f) "L. r. 31/2009": la Legge regionale 4 dicembre 2009, n. 31 "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione;*
g) "D.P.R. 445/2000": Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

2 – Finalità e quadro normativo

In attuazione di quanto disposto dal Titolo I della Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 31 "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*", la Regione Puglia promuove il diritto all'istruzione e alla formazione attraverso il sostegno alla realizzazione di interventi specialistici nelle scuole, al fine di sostenere la crescita della qualità dell'istruzione regionale, agendo sui fattori critici che influenzano l'apprendimento e il benessere degli studenti, con ricadute sulla comunità.
La Lr 31/2009, *disciplina le funzioni della Regione in materia di istruzione e formazione, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del territorio pugliese e garantire il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita*, riconosce il sistema scolastico e formativo come strumento fondamentale per lo sviluppo del territorio pugliese e per la promozione della coesione sociale e della crescita economica (art. 1), promuovendo e sostenendo azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita e del principio di sussidiarietà (art 2), di cui all'art. 5 lettere i); j); k); n); o) e art 7 c. 3.
Al fine di definire il procedimento, con le presenti indicazioni si definiscono i criteri le modalità per formazione del **Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica**, attraverso la promozione e il sostegno di progetti attuativi, predisposti dalle Istituzioni scolastiche e dalle Amministrazioni locali, coerenti con le finalità e gli obiettivi generali e strategici della Legge regionale n. 31/2009 art. 5 lettere i); j); k); n); o) e art. 7 c.3, e oggetto di approvazione della Giunta regionale ai sensi dell'art. 7 c. 4.

3 – Soggetti proponenti e modalità di partecipazione

Possono predisporre proposte progettuali ai fini dell'inserimento nel Programma regionale degli interventi:

- le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado del sistema dell'istruzione presenti nella Puglia;
- gli Enti Locali (Comuni e Province)

Ciascun soggetto proponente può predisporre una sola proposta progettuale.

4 – Destinatari degli interventi

Gli interventi attuativi inseriti nel Programma regionale, sono destinati agli alunni e le alunne, agli studenti e le studentesse del sistema dell'istruzione.

5 – Interventi del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica di cui alla L.r. 31/2009, art. 5, lettere i); j); k); n); o) e art. 7 c. 3

Possono formare il Programma regionale, le proposte progettuali di prevenzione della dispersione scolastica e di sostegno del successo scolastico e formativo e di qualificazione dell'offerta formativa ed educativa che forniscano efficaci risposte alle problematiche del territorio e l'adozione di modelli didattici innovativi, in coerenza con gli obiettivi, le finalità e rientrare nelle tipologie di intervento di cui alla L.r. 31/2009, art. 5, con riferimento alle seguenti lettere:

i) progetti scolastici che promuovono tematiche di notevole interesse sociale e culturale *quali: l'educazione alla legalità; l'educazione all'ambiente; l'educazione civica e stradale; l'educazione alla cittadinanza europea, lo studio delle fonti comunitarie di finanziamento e il loro utilizzo; l'educazione alla salute; la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico e folclorico del territorio regionale; l'educazione alla comprensione, alla tolleranza e alla solidarietà verso i soggetti appartenenti a culture ed etnie diverse; l'educazione alla multiculturalità; l'introduzione e l'utilizzazione di nuove tecnologie e metodologie didattiche;*

j) progetti volti alla rimotivazione scolastica e formativa *di giovani e adulti;*

k) progetti di orientamento *scolastico e universitario* [..];

n) sperimentazione di nuove iniziative [..]*;*

o) promozione di ricerche, convegni, seminari e attività promozionali in materia di diritto allo studio.

La Regione, inoltre, assicura la realizzazione di interventi di rilevanza regionale, direttamente o mediante l'attribuzione, a titolo di rimborso spese, delle necessarie risorse agli Enti locali e alle Istituzioni scolastiche che sono sede dell'intervento e che accettano di gestirlo (L.r. 31/2009, art 7 c.3).

6 – Modalità di predisposizione e presentazione delle proposte progettuali

I soggetti proponenti, predispongono le proposte progettuali sulla base dello schema di cui all'**Allegato 1),** contenente, oltre ai **dati del soggetto proponente,** i **dati del progetto** e la **scheda finanziaria.** Precisamente, devono emergere: **tipologia dell'intervento, ai sensi di quanto indicato al punto 5;** durata; finalità e obiettivi; analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati nel rispetto dell'identità e della reale vocazione del territorio di riferimento; target di riferimento; risorse professionali, strumentali, organizzative e didattiche; eventuali protocolli, accordi, convenzioni attivati o da attivare; attività programmate, modalità organizzative e cronoprogramma; metodologie ed eventuali elementi innovativi; strumenti digitali e tecnologici previsti per la realizzazione e lo sviluppo del progetto; eventuale approccio alla sostenibilità ambientale; azioni di monitoraggio e modalità di valutazione dei processi e delle competenze dei beneficiari; azioni di disseminazione e valorizzazione dei risultati del progetto.
Nella scheda finanziaria è indicata la descrizione e la quantificazione delle spese previste e la misura del sostegno regionale richiesto per l'attuazione.
Inoltre il rappresentante legale del soggetto proponente:

a) attesta se il soggetto rappresentato, non ha mai beneficiato del sostegno regionale per l'attuazione del Programma regionale oppure ne abbia beneficiano nelle due annualità immediatamente precedenti;
b) formalizza l'impegno a partecipare ad eventuali azioni di promozione e monitoraggio avviate dalla Regione;
c) si impegna ad osservare le presenti indicazioni e criteri, anche in merito al quanto previsto al punto 8.

Le proposte progettuali, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentate, devono essere presentate alla Regione Puglia, esclusivamente in modalità elettronica, e trasmesse all'attenzione dell'Assessora alla Cultura e Conoscenza alla pec ***assessorato.cultura.conoscenza@regione.puglia.it*** e della Dirigente della Sezione istruzione e Università alla pec ***qualificazioneistruzione.regione@pec.rupar.puglia.it***

7 – Requisiti di ammissibilità

La Sezione Istruzione e Università, avvia l'istruttoria ai fini della verifica dell'ammissibilità dei progetti e opera la **verifica in merito alla attestazione di cui al punto 6, lettera a)**.

Ai fini dell'ammissibilità al Programma regionale, i progetti devono presentare i seguenti requisiti:

a) essere predisposti e trasmessi dalle Istituzioni scolastiche del sistema dell'istruzione della Puglia o dagli Enti Locali della Regione Puglia;
b) essere coerenti con gli obiettivi e le finalità previsti dalla L.r. 31/2009;

c) rientrare nelle tipologie di intervento previste dall'art. 5, lettere i); j); k); n); o) e art 7 c. 3 della L.r.31/2009;
d) essere presentati nella forma e nelle modalità di cui al punto 6.

8 – Ammissione al Programma regionale annuale degli interventi regionale, entità del sostegno regionale, criteri di priorità

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessora alla Conoscenza, approva il Piano regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, di norma, entro il **20 maggio** di ciascun anno**,** con aggiornamento entro il **20 novembre**.

Sono valutabili, ai fini della formazione del Programma regionale, i progetti ammissibili, acquisiti al protocollo dell'Ente entro la fine del mese precedente alle date stabilite per l'approvazione e l'aggiornamento del Programma stesso, fatte salve motivate ed eccezionali deroghe.

Al fine di diversificare gli interventi e garantire un'ampia opportunità di partecipazione, il Programma regionale annuale, è formato prioritariamente da progetti predisposti da soggetti non coinvolti nel programma regionale dell'annualità precedente e, in subordine delle due annualità immediatamente precedenti.

Per gli interventi ammessi, l'entità del sostegno regionale, è determinata sulla base delle risorse disponibili e delle esigenze dei progetti presentati ed **è formato da un'unica quota anticipata e copre, in tutto o in parte, le spese relative agli interventi ammessi**, **nel limite massimo di € 10.000,00 per interventi locali o territoriali**.
Il limite massimo è elevato a € 20.000,00 per gli interventi di rilevanza regionale e per motivata eccezionalità in relazione ai contenuti e alla complessità del progetto proposto.

Il sostegno regionale è concesso a destinazione vincolata; eventuali somme non impegnate o inutilizzate, sono considerate economie da recuperare.

Tutti gli interventi che formano il Programma regionale possono essere oggetto di promozione e monitoraggio avviate dalla Regione.

9 – Comunicazioni, liquidazione e pagamento

La Sezione Istruzione e Università comunica la Deliberazione della Giunta regionale di approvazione del Programma annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica, ai soggetti che lo formano e beneficiano del sostegno regionale per l'attuazione i quali, ai fini dell'accettazione, comunicano o confermano i propri dati per la liquidazione e il pagamento, che ha luogo previe verifiche come per legge.

10 – Spese ammissibili

Il sostegno regionale, può essere utilizzato esclusivamente per l'attuazione del progetto presentato e approvato con Deliberazione della Giunta regionale di approvazione del Programma annuale, quali:
- spese personale interno ed esperti o soggetti esterni;
- spese per materiali didattici e strumenti per l'attuazione del progetto;
- spese generali, strettamente riconducibili al progetto.

Le spese sono ammissibili se:
- effettivamente sostenute e debitamente quietanziate;
- riferibili temporalmente al periodo di attuazione della proposta progettuale;
- comprovate da giustificativi di spesa contenenti il riferimento allo specifico progetto e tracciabili attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari.

11 – Attività di comunicazione, attuazione, disseminazione e promozione

I progetti di attuazione del Programma regionale approvato dalla Giunta, sui materiali didattici, gli strumenti, il materiale di comunicazione, disseminazione e promozione, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma prodotto, dovranno riportare la seguente dicitura:
"Progetto realizzato con il sostegno della Regione Puglia – Assessorato alla Cultura e Conoscenza" **- "D.G.R. n.__ del____"**

Per l'identità visiva, l'utilizzo del logo e dello stemma dovrà essere applicato e osservato il **Manuale del Marchio unico Regione Puglia**, raggiungibile al sito:

https://www.regione.puglia.it/documents/834766/9199828/Marchio+unico+logo+Regione+Puglia+-+Progetto+di+identita+visiva+V_13.pdf/942c0112-060e-8255-0cdf-bda12ac1cfd8?t=1736954277218

12 – Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del sostegno regionale, assumono l'obbligo di adempiere in buona fede assicurando il rispetto dei principi di correttezza dell'azione amministrativa, quali economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, pari opportunità e non discriminazione, in particolare:

a) avviare e concludere le attività nei termini indicati, fatta salva richiesta di variazione che costituisce oggetto di approvazione da parte della Regione;
b) comunicare alla Regione il mancato avvio del progetto;
c) presentare la rendicontazione;
d) finalizzare le risorse esclusivamente per la realizzazione del progetto finanziato;
e) garantire di diffusione e disseminazione dei risultati conseguiti;
f) realizzare le attività previste nel progetto tramite risorse professionali in possesso di specifica competenza ed esperienza;
g) rispettare tutte le previsioni di cui al punto 6.

13 – Rendicontazione

I soggetti beneficiari, entro 6 mesi dalla conclusione del progetto presentano alla Regione Puglia, Sezione Istruzione e Università, all'indirizzo pec ***qualificazioneistruzione.regione@pec.rupar.puglia.it*** la rendicontazione sugli obiettivi raggiunti e sulle spese sostenute, prodotta e sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario, in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, secondo lo schema di cui all'**Allegato 2)**.
Dalla rendicontazione devono emergere chiaramente: dati del beneficiario, dati del progetto con particolare riferimento alla data di avvio e di conclusione; attività svolte ed eventuali collaborazioni attivate; obiettivi raggiunti e modalità di valutazione e monitoraggio; destinatari raggiunti, competenze e ricadute; metodologie e innovazioni introdotte; attività di disseminazione e materiale didattico e multimediale prodotto, sostenibilità dei risultati del progetto.
Il rendiconto economico finanziario consiste in un elenco riepilogativo di ciascuna spesa sostenuta, dell'importo e del giustificativo della stessa debitamente quietanzato.
Tutti i documenti devono essere conservati nei termini di legge, agli atti del beneficiario ed esibiti in originale, a richiesta della Regione.

Le somme non utilizzate devono essere ripetute in favore della Regione Puglia.

14 – Controlli

La Regione Puglia, Sezione Istruzione e Università, si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche al fine di accertare la corretta utilizzazione del sostegno regionale e la realizzazione degli obiettivi previsti.

In caso di inadempimento o inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, previa diffida ad adempiere, la Regione procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate.

15 - Norma transitoria

In fase di prima applicazione, la Giunta regionale approva il Programma regionale, sulla base dei progetti già presentati dalle Istituzioni scolastiche e dagli Enti locali. Le modalità di predisposizione e presentazione delle proposte progettuali definite nel presente documento trovano applicazione a partire dall'aggiornamento del Programma regionale 2026.

Allegato 1

Carta intestata dell'Istituzione scolastica o dell'Ente locale

DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Denominazione	
Via, CAP, città, provincia	
Codice meccanografico (se Ist. Scolastica)	
Codice fiscale	
IBAN conto di tesoreria unica	
Rappresentante legale	
Referente del progetto (se presente)	
SINTESI DEL PROGETTO	
Titolo del progetto	
Abstract (max 1000 caratteri)	
Periodo di esecuzione	
Importo richiesto	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
Tipologia di intervento ai sensi della L.R. 31/2009, art. 5 lett. l; j; k) n; o	
Finalità e obiettivi	
(Indicare gli scopi generali e i risultati previsti – max 2.500 caratteri)	
Analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati, nel rispetto dell'identità e della reale vocazione del territorio di riferimento	
(Descrivere i bisogni educativi, culturali o espressivi a cui il progetto intende rispondere, partendo dal contesto di partenza– max 2.500 caratteri))	
Target di riferimento	
(Indicare i destinatari del progetto, specificando eventuali condizioni di minori opportunità– max 1.000 caratteri))	
Risorse professionali, strumentali, organizzative, didattiche e finanziarie disponibili	
(Indicare eventuali risorse interne, esperti esterni, strutture organizzative preesistenti, risorse didattiche già disponibili)	
Eventuali protocolli, accordi, convenzioni già esistenti a livello territoriale	
(Indicare eventuali collaborazioni previste per l'esecuzione del progetto, ad (es. associazioni, imprese, enti pubblici, università, ecc.)	
Descrizione delle attività e delle modalità organizzative	
(Descrivere dettagliatamente le attività previste e le modalità organizzative per l'attuazione del progetto– max 2.500 caratteri))	
Cronoprogramma delle attività	
(Descrivere le attività e i tempi di realizzazione del progetto– max 1.000 caratteri))	
Metodologie ed eventuali elementi innovativi	
(Descrivere le metodologie didattiche utilizzate e gli elementi di innovazione del progetto– max 1.000 caratteri)	
Utilizzo di metodologie e strumenti digitali e tecnologici nella realizzazione e nello sviluppo del progetto	
(se ricorre, Indicare le metodologie o strumenti digitali e tecnologici previsti– max 1.000 caratteri))	
Approccio alla sostenibilità ambientale nella realizzazione e nello sviluppo del progetto	
(se ricorre, Indicare se saranno utilizzate metodologie, pratiche o strumenti green ai fini alla sostenibilità ambientale del progetto– max 1.000 caratteri))	
Azioni di monitoraggio	
(indicare le azioni di monitoraggio previste– max 2.500 caratteri)	

Modalità di valutazione dei processi e delle competenze dei beneficiari
(Descrivere gli indicatori da utilizzare per la valutazione finale– max 2.500 caratteri)
Azioni di disseminazione e valorizzazione dei risultati del progetto
(Descrivere le azioni di disseminazione e valorizzazione dei risultati del progetto all'esterno dell'ente– max 1.000 caratteri)

SCHEDA FINANZIARIA	
Descrizione della spesa ***(Aggiungere le righe per ogni spesa prevista)***	***Importo (euro)***
1.	€
2.	€
...	€
Totale spesa prevista	€
Totale sostegno regionale richiesto	

Attestazioni e dichiarazioni

_ l_ sottoscritt_ _____

- **attesta** che il soggetto rappresentato *(contrassegnare la circostanza che ricorre):*

◯ non ha mai beneficiato del sostegno regionale per progetti di attuazione del Programma regionale;

◯ ha beneficiato nelle due annualità immediatamente precedenti e precisamente _____(indicare l'anno o gli anni)

- **dichiara** la disponibilità del soggetto rappresentato a partecipare ad eventuali azioni di promozione e monitoraggio del Programma regionale;
- **dichiara** di aver preso visione e rispettare le indicazioni e i criteri approvati dalla Giunta regionale per la Formazione del Programma regionale annuale degli interventi di qualificazione dell'offerta formativa scolastica;
- **dichiara** di aver preso visione e di attenersi alle disposizioni contenute nel Manuale di identità visiva della Regione Puglia e che, in caso di ammissione del progetto al Programma regionale, su tutto il materiale di comunicazione a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma prodotto, inerente al progetto, sarà riportata la dicitura "***Progetto realizzato con sostegno della Regione Puglia – Assessorato alla Cultura e Conoscenza"*** **- "D.G.R. n.__ del____*" ;***

Il Rappresentante Legale
(Firma digitale)

Allegato 2

Carta intestata dell'Istituzione scolastica o dell'Ente locale

RELAZIONE DIDATTICO FINANZIARIA DI RENDICONTAZIONE PROGETTO (indicare il titolo del progetto)

DATI BENEFICIARIO	
Denominazione	
Via, CAP, città, provincia	
Codice meccanografico (se Ist. Scolastica)	
Codice fiscale	
IBAN conto di tesoreria unica	
Rappresentante legale	
DATI DEL PROGETTO	
Titolo del progetto	
Data avvio – Data Conclusione	

DESCRIZIONE DEI RISULTATI
Attività svolte ed eventuali collaborazioni
(Indicare le attività svolte ed eventuali collaborazioni)
Obiettivi raggiunti e modalità di valutazione
(Descrivere gli obiettivi raggiunti, partendo dalle finalità e dagli obiettivi dichiarati in sede di presentazione del progetto– max 2.500 caratteri)
Destinatari raggiunti, competenze e ricadute
(Indicare il numero e la tipologia di destinatari coinvolti, le competenze e le ricadute)
Attività e modalità di monitoraggio avviate
(descrivere come si è svolto il monitoraggio)
Attività svolte ed eventuali collaborazioni
(Indicare le attività svolte, specificando la data di avvio e di conclusione, eventuali collaborazioni)
Metodologie e innovazione
(indicare le metodologie e l'innovazione didattica)
Attività di disseminazione e materiale multimediale prodotto
(descrivere e Inviare con file .zip materiale fotografico, video, link, grafiche, prodotti finali e altro materiale prodotto)
Sostenibilità dei risultati del progetto
(Descrivere i benefici destinati a permanere dopo la conclusione del progetto)

RENDICONTO ECONOMICO		
Descrizione della voce di spesa (inserire le righe necessarie)	**Importo**	**Giustificativo di spesa** (Inserire tipologia e numero di giustificativo di spesa e quietanza di pagamento)
1.	€	
2.	€	
n	€	
Totale spese sostenute		

Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000

_ l_ sottoscritt_, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76, dpr n. 445/2000, dichiara che quanto sopra corrisponde a verità e che tutti i documenti indicati, sono conservati agli atti dell'Istituto scolastico, nei termini di legge, e saranno resi a richiesta della Regione.

Il Rappresentante legale

(*Firma digitale)*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 318

Ratifica accordo contrattuale con l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari, annualità 2026 e 2027, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con D.G.R. 7 ottobre del 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;
2. di ratificare l'accordo stipulato tra la Regione Puglia e l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari con valenza per le annualità 2026 e 2027, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio, sottoscritto in data 05/03/2026 dal Presidente Esecutivo di ICS Maugeri Spa SB e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 8 *quinquies* del D.Lgs. n. 502/1992;
3. di prendere atto, in conformità a quanto riportato nella nota del Ministero della Salute prot. n. 0005206-02/04/2025-GAB-P, in linea con quanto già stabilito dalla DGR n. 1310/2025, che le risorse incrementali rispetto al tetto di spesa storico, previste dalle leggi nazionali, e quindi la relativa valorizzazione economica, devono essere finalizzate prioritariamente nel caso specifico, alle prestazioni di ricovero e ambulatoriali a garanzia del piano di recupero liste di attesa e ricondursi anche alle prestazioni di alta complessità nonché per facilitare la dimissione da reparti per acuti a reparti post acuzie di riabilitazione;

4. di prendere atto che la somministrazione di farmaci è remunerata nei limiti del File F, secondo le condizioni e i vincoli previsti dalle vigenti normative nazionali e regionali, nonché delle disposizioni nazionali e regionali che dovessero intervenire nel corso del periodo di validità del presente accordo;
5. di autorizzare il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al trasferimento delle anticipazioni mensili all'IRCCS privato nella misura di quanto previsto nel contratto;
6. di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Rappresentante Legale dell'IRCCS ICS Maugeri SPA SB e alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport nonché ai Ministeri affiancanti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Ratifica accordo contrattuale con l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari, annualità 2026 e 2027, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992

VISTI:

- gli artt. 41, 42 e 43 della Legge n. 833 del 1978, che disciplina l'Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale e norma le convenzioni con le Istituzioni sanitarie riconosciute che erogano assistenza pubblica, applicate anche agli Istituti di ricovero e di cura a carattere scientifico;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., che attribuisce, ai sensi dell'art. 2, co. 1, alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., in merito al "*riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e, in particolare, l'art. 8, che regolamenta la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale;
- l'art. 8 *quater*, comma 1, del D.Lgs. n. 502/1992 che prevede che la Regione definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza;
- l'art. 8 *quinquies*, comma 2, del D. Lgs. n. 502/1992, che, in attuazione del comma 1, prevede che la Regione e le Aziende sanitarie locali definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinte per tipologia e modalità di assistenza;
- la Legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1, che ha eretto a principio costituzionale fondamentale l'interesse pubblico finanziario, introducendo il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, a mente del quale sussiste la necessità che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E., assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico;
- il riformato art. 81 della Costituzione e la Legge 24 dicembre 2012 n. 243, che declinano in maniera dettagliata tale principio. Pertanto, è imposto alle Pubbliche Amministrazioni ed ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni e servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti, operando, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive, tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario";
- l'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 288/2003, a mente del quale la Regione finanzia l'attività assistenziale degli IRCCS, da attuarsi in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, a prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale;
- l'art. 10 L.R. 37/2014 che detta le modalità di finanziamento e anticipazioni alle Aziende Ospedaliere e agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici, nonché l'erogazione di conguagli, fra l'ammontare massimo riconosciuto e gli acconti erogati, subordinata alla verifica delle prestazioni e relativi importi registrati sul Sistema Informativo Regionale;

- l'art. 3 comma 1 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e l'art. 1 del D.Lgs. n. 229/1999, secondo cui la ASL è un ente distinto e autonomo (Consiglio di Stato, sez. V, 24 agosto 2007, n. 4484) che disciplina la sua organizzazione e il suo funzionamento disponendo del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata (art. 5, D.Lgs. n. 502/1992), con il dovere di uniformare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché nel dovere di rispettare il vincolo di bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie;
- la Legge Regionale n. 9 del 2/02/2017 e ss.mm.ii., che conferisce al soggetto accreditato soltanto lo "*status*" di potenziale erogatore di prestazioni sanitarie, che si esplicita solo con la stipula del contratto;
- la DGR 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Considerato che:

- l'accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per gli Enti del SSN – Regioni e AA.SS.LL. – a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 *quinquies*;
- le strutture equiparate, per giurisprudenza consolidata, sono da considerarsi consustanziali agli Enti Pubblici, tanto che il loro apporto al Sistema Sanitario Nazionale, è da considerarsi "complementare", con l'obbligo di garantire la continuità assistenziale e l'erogazione delle prestazioni ospedaliere ed ambulatoriali, richieste dai cittadini, nel limite invalicabile delle risorse individuate negli accordi sottoscritti ed assegnate con il riparto delle risorse finanziarie del S.S.R.;
- con riferimento agli erogatori privati di prestazioni ambulatoriali ed in regime di ricovero, compresi gli EE.EE. e d IRCCS, in attuazione dell'art. 8 *quinquies*, co. 2 lett. e) ed e bis) del D.Lgs. n. 502/92 e dell'art. 3 co. 2 della L.R. 12/2010 è vietata la relativa remunerazione con oneri a carico del SSR di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi predeterminati annualmente;
- nella prospettiva del perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione dei servizi già avviati e messi in atto con il riordino della rete ospedaliera pubblica, le cui riconversioni dei PP.OO. pubblici hanno qualificato dette strutture come elementi utilmente inseriti nella programmazione regionale, ed in particolare nel circuito emergenza - urgenza. Tali strutture rimangono soggette ai tetti di spesa stabiliti dalla programmazione regionale per la remunerazione delle prestazioni erogate con oneri a carico del SSR. Non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del SSN, corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 *quater* — comma 2 del D. Lgs. n. 229/99 e s.m.i.

Premesso che:

- con deliberazione n. 1310 del 12/09/2025, recante "Rettifica deliberazione di Giunta regionale 20 giugno 2025, n. 876. Modifica e integrazione deliberazione di Giunta regionale 19 giugno 2025, n. 858. Tetto di spesa Case di Cura private accreditate e specialistica ambulatoriale", è stato fissato il tetto di spesa per l'erogazione, da parte dell'IRCCS ICS Maugeri di Bari, delle

prestazioni con oneri a carico del SSR rese nei confronti di pazienti residenti nella Regione Puglia nella misura di € 20.882.400,00, comprensivi degli incrementi dovuti all'applicazione dell'art. 1 comma 233 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 e l'art. 1 comma 277 della Legge n. 207/2024;

- in data 05/03/2026, la Regione Puglia e l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari, in ottemperanza all'art. 8 *quinquies* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., hanno stipulato l'accordo contrattuale a valere per le annualità 2026 e 2027, destinato a regolamentare la produzione, da parte dell'Erogatore, delle prestazioni di ricovero ospedaliero, in regime di D.H. e day service e delle prestazioni ambulatoriali in favore dei cittadini iscritti al SSN con oneri da porre a carico del SSR;
- l'art. 4 – Corrispettivo – dispone che *"Il corrispettivo non può mai superare quello definito dal presente accordo, anche per i residenti fuori regione, ed è composto dalla sommatoria dei valori delle prestazioni erogate in regime di ricovero, in regime ambulatoriale ed in regime di day service a tariffa regionale. I valori dei corrispettivi, precedentemente individuati, compresi i corrispettivi del valore della somministrazione diretta di farmaci, sono liquidati annualmente, al netto delle anticipazioni mensili di cui all'art. 7 del presente accordo;*
- il medesimo art. 4 lett. A, definisce le risorse assegnate per le prestazioni in regime di ricovero ordinario, D.H., Day service e prestazioni ambulatoriali nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia, nella misura di € 20.882.400,00, comprensivi degli incrementi dovuti all'applicazione dell'art. 1 comma 233 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 e l'art. 1 comma 277 della Legge n. 207/2024, come da prospetto di seguito riportato:

TETTO STORICO	INCREMENTO 5%	TOTALE TETTO 2026	TOTALE TETTO 2027
19.888.000,00 €	994.400,00 €	20.882.400,00 €	20.882.400,00 €

- in conformità a quanto riportato nella nota del Ministero della Salute prot. n. 0005206-02/04/2025-GAB-P, in linea con quanto già stabilito dalla citata DGR n. 1310/2025, le risorse incrementali rispetto al tetto di spesa storico, previste dalle leggi nazionali, e quindi la relativa valorizzazione economica, devono essere finalizzate prioritariamente nel caso specifico, alle prestazioni di ricovero e ambulatoriali a garanzia del piano di recupero liste di attesa e ricondursi anche alle prestazioni di alta complessità nonché per facilitare la dimissione da reparti per acuti a reparti post acuzie di riabilitazione;
- il medesimo art. 4 lett. A definisce le risorse assegnate per le prestazioni in favore dei residenti in altre Regioni, con le tariffe vigenti nella Regione Puglia, nella misura di € 1.300.000,00;
- il medesimo art. 4 lett. B definisce le risorse per la somministrazione di farmaci, nella misura di € 100.000,00, specificando che tale somministrazione è remunerata nei limiti del File F, secondo le condizioni e i vincoli previsti dalle vigenti normative nazionali e regionali, nonché delle disposizioni nazionali e regionali che dovessero intervenire nel corso del periodo di validità del presente accordo.

Preso atto, altresì, che:

- in data 05/03/2026, il Presidente Esecutivo di ICS Maugeri Spa SB e il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia hanno sottoscritto, in ottemperanza all'art. 8 *quinquies* del D.Lgs. n. 502/1992, l'accordo contrattuale valevole per le annualità 2026 e 2027;
- in tale accordo hanno preso atto che lo stesso *"avrà efficacia previa ratifica ed approvazione da parte della Giunta Regionale"*.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 *quinquies* del D.Lgs. n. 502/1992, si intende procedere alla ratifica dell'accordo contrattuale per le annualità 2026 e 2027, sottoscritto dalle parti, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Si riporta nell'Allegato A il parere tecnico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è: **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto la spesa prevista rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) ed è finanziata dal Fondo Sanitario Nazionale.

Tutto ciò premesso, al fine di ratificare l'accordo stipulato tra la Regione Puglia e l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 *quinquies* del D.Lgs. n. 502/1992, con valenza per le annualità 2026 e 2027, nel rispetto dei vincoli di bilancio, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;

2. di ratificare l'accordo stipulato tra la Regione Puglia e l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari con valenza per le annualità 2026 e 2027, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio, sottoscritto in data 05/03/2026 dal Presidente Esecutivo di ICS Maugeri Spa SB e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 8 *quinquies* del D.Lgs. n. 502/1992;
3. di prendere atto, in conformità a quanto riportato nella nota del Ministero della Salute prot. n. 0005206-02/04/2025-GAB-P, in linea con quanto già stabilito dalla DGR n. 1310/2025, che le risorse incrementali rispetto al tetto di spesa storico, previste dalle leggi nazionali, e quindi la relativa valorizzazione economica, devono essere finalizzate prioritariamente nel caso specifico, alle prestazioni di ricovero e ambulatoriali a garanzia del piano di recupero liste di attesa e ricondursi anche alle prestazioni di alta complessità nonché per facilitare la dimissione da reparti per acuti a reparti post acuzie di riabilitazione;
4. di prendere atto che la somministrazione di farmaci è remunerata nei limiti del File F, secondo le condizioni e i vincoli previsti dalle vigenti normative nazionali e regionali, nonché delle disposizioni nazionali e regionali che dovessero intervenire nel corso del periodo di validità del presente accordo;
5. di autorizzare il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al trasferimento delle anticipazioni mensili all'IRCCS privato nella misura di quanto previsto nel contratto;
6. di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Rappresentante Legale dell'IRCCS ICS Maugeri SPA SB e alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport nonché ai Ministeri affiancanti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. l'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre del 2025, n. 1397.

Il RESPONSABILE E.Q. "Gestione e Monitoraggio degli Accordi Contrattuali rivenienti dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i."
Emanuele CARBONARA

Emanuele Carbonara
16.03.2026 13:18:31
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":
Nicola GIRARDI

Nicola Girardi
16.03.2026
13:22:41
GMT+01:00

La DIRIGENTE della Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata":
Antonella CAROLI

ANTONELLA
CAROLI
16.03.2026
13:26:43
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

Vito Montanaro
17.03.2026 14:37:46
GMT+01:00

L'Assessore alla Salute e Benessere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Donato PENTASSUGLIA

Donato
Pentassuglia
17.03.2026
15:36:52
GMT+01:00

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 16:42
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: ASM/DEL/2026/00021

PARERE TECNICO

OGGETTO: Ratifica accordo contrattuale con l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari, annualità 2026 e 2027, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992

In data 05/03/2026, la Regione Puglia e l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari, in ottemperanza all'art. 8 *quinquies* del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., hanno stipulato l'accordo contrattuale a valere per le annualità 2026 e 2027, destinato a regolamentare la produzione, da parte dell'Erogatore, delle prestazioni di ricovero ospedaliero, in regime di D.H. e day service, delle prestazioni ambulatoriali, in favore dei cittadini iscritti al SSN con oneri da porre a carico del SSR. L'art. 4 lett. definisce le risorse assegnate per le prestazioni in regime di ricovero ordinario, D.H., Day service e prestazioni ambulatoriali nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia nella misura di € 20.882.400,00, per i pazienti residenti fuori dalla regione puglia nella misura di € 1.300.000,00 e per la somministrazione di farmaci nella misura di € 100.000,00.
In data 05/03/2026, il Presidente Esecutivo di ICS Maugeri Spa SB e il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale hanno sottoscritto l'accordo contrattuale valevole per le annualità 2026 e 2027.
Con la presente deliberazione si procede quindi a ratificare l'accordo di cui sopra, stipulato tra la Regione Puglia e l'IRCCS ICS Maugeri SPA SB di Bari, in ottemperanza all'art. 8 *quinquies* del D.Lgs. n. 502/1992.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto la spesa prevista rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) ed è finanziata dal Fondo Sanitario Nazionale.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI ☒ NO ☐

FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE
Dott.ssa Antonella Caroli

ANTONELLA CAROLI
16.03.2026 13:27:30 GMT+01:00

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 5 comma 6 e art. 7 LL.GG. approvate con DGR 1161/2024)

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA

(NEL CASO IN CUI COMPORTI IMPLICAZIONI SUL FSR)

Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

REGIONE PUGLIA
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
17.03.2026 08:38:09 GMT+00:00

Codice cifra: ASM/DEL/2026/00021

ALLEGATO B

Accordo contrattuale ai sensi dell'art. 8 *quinquies* del D.Lgs. n. 502/1992, sottoscritto in data 05/03/2026

REGIONE PUGLIA

ACCORDO CONTRATTUALE
ai sensi dell'art. 8 quinquies D.Lgs. n. 502/1992
per gli anni 2026 e 2027

TRA

Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 38, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Animale Dott. Vito Montanaro, in forza della deliberazione di nomina della Giunta Regionale del 26 Aprile 2021 n. 684

E

Istituti Clinici Scientifici Maugeri S.p.A. – Società Benefit, di seguito denominata anche "ICS Maugeri SPA SB", con sede legale in Pavia (PV) alla via S. Maugeri 4, codice fiscale e partita IVA 02631650187, e sede operativa in Via Generale Bellomo 73/75 Bari, di seguito indicato come "Erogatore" – legalmente rappresentato dal Dott. Luca Damiani, nato a [redacted] il [redacted], nella qualità di Presidente Esecutivo di ICS Maugeri Spa SB, il quale – consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., - dichiara di non essere stato condannato con provvedimento definitivo per reati che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente

Premesso che:

- l'Erogatore dichiara sotto la propria esclusiva responsabilità di essere istituzionalmente accreditato ad erogare prestazioni di ricovero nelle seguenti discipline e per il correlato numero di posti letto (PL):

ICS Maugeri SPA SB	COD. DISCIPLINA	DISCIPLINA	P.L.
	75	**Neuroriabilitazione**	**20**
	68	**Pneumologia**	**8**
	56	**Recupero e riabilitazione**	**188**
	28	**Unità spinale**	**14**
		TOTALE POSTI LETTO	**230**

- che, in virtù della Determinazione Dirigenziale n° 145 del 19/6/2020 lo stesso risulta essere stato autorizzato all'esercizio, per trasferimento e con mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, ad erogare prestazioni in regime di ricovero e di day service per le discipline correlate ai posti letto accreditati.

Richiamati:

- il D.Lgs. 502/92 e s.m.i., che agli artt. 8 *bis*, 8 *quater* e 8 *quinquies* disciplina la partecipazione dei soggetti ex art 41 e 43 della L. 833/78;
- l'art. 8 *bis*, comma 1, del citato D.Lgs. n. 502/92, secondo cui *"le regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'articolo 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies"*;
- il D.Lgs. n. 288 del 16 ottobre 2003 che disciplina il riordino degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), a norma dell'art. 42 comma 1 della L. 3/2003, stabilendo che gli IRCCS sono enti a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica che, secondo standard di eccellenza, perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità;
- l'art 8 *quinquies*, comma 2 *quater*, del D.Lgs. n. 502 del 31.12.1992 e s.m.i., a mente del quale *"le regioni stipulano accordi con le fondazioni istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e contratti con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico privati, che sono definiti con le modalità di cui all'articolo 10 comma 2 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288"*;
- l'art. 10 del D.Lgs. 288/2003, che, stabilisce, al comma 2, che la Regione finanzia l'attività assistenziale degli IRCCS, da attuarsi in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, a

prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale;

- l'art. 8 *quater*, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992, secondo cui *"la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies"*.

Preso atto che:

- l'art. 8 *quinquies* co. 2 lett. a) b) c) d) e) e bis) ha determinato gli elementi essenziali necessari al contenuto dell'accordo, suscettibili peraltro di essere integrati dagli ulteriori elementi di ravvisata opportunità nella prospettiva del perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione dei servizi già avviati e messi in atto con il riordino della rete ospedaliera pubblica, le cui riconversioni dei PP.OO. pubblici, hanno qualificato dette strutture come elementi utilmente inseriti nella programmazione regionale, ed in particolare nel circuito emergenza – urgenza;
- le medesime strutture sono soggette ai tetti di spesa dettati dalla programmazione regionale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 288/2003;
- l'art. 8-*octies* del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. stabilisce che la Regione e le Aziende Sanitarie Locali attivano un sistema di monitoraggio e controllo sulla definizione e sul rispetto degli accordi contrattuali da parte di tutti i soggetti interessati nonché sulla qualità della assistenza e sulla appropriatezza delle prestazioni rese;
- le strutture equiparate erogano l'assistenza sanitaria nel rispetto dei posti letto accreditati con riferimento al modello organizzativo richiamati nei RR.RR. n. 23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024, tenuto conto anche delle eventuali modifiche che dovessero intervenire nel periodo di validità del presente accordo.

SI STIPULA

Il presente accordo, con validità per gli anni 2026 e 2027, è destinato a regolamentare, da parte dell'Erogatore in premessa identificato:

a) l'erogazione delle prestazioni di ricovero ospedaliero, in regime di D.H. e day service;

b) l'erogazione delle prestazioni ambulatoriali;

c) la somministrazione diretta di farmaci.

ART. 1
Elementi essenziali oggetto dell'accordo

Il presente accordo contiene i seguenti elementi essenziali:

1. Disciplina il rapporto tra la Regione Puglia e l'Erogatore indicato in premessa, ai sensi dell'art. 8-*quinquies* del d.lgs. 502/1992 e s.m.i, per l'erogazione nell'ambito del SSR, a prescindere dalla residenza degli assistiti, di prestazioni di assistenza sanitaria nel campo della riabilitazione intensiva multidisciplinare e di alta specialità in regime di ricovero ospedaliero, richieste secondo le tipologie di seguito indicate a fronte del corrispettivo preventivato dal presente accordo:

   a) prestazioni di assistenza ospedaliera in regime di degenza;

   b) prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ed in regime di day service;

   c) altre prestazioni attribuite con provvedimento di Giunta.

   Ai sensi dell'art. 1, comma 7, del D.Lgs. 502/92 e s.m.i. le prestazioni erogate dall'Istituto poste a carico del S.S.N. devono rispondere alle tipologie di assistenza che presentano, per specifiche condizioni cliniche o di rischio, evidenze scientifiche di un significativo beneficio in termini di salute, a livello individuale o collettivo, a fronte delle risorse impiegate.

2. Le parti danno atto che non sono a carico del S.S.N. tipologie di assistenza, servizi e prestazioni sanitarie che:

   a) non rispondano a necessità assistenziali tutelate in base ai principi ispiratori del Servizio Sanitario Nazionale;

   b) non soddisfino il principio dell'efficacia e dell'appropriatezza, ovvero la cui efficacia non è dimostrabile in base alle evidenze scientifiche disponibili o sono utilizzati per soggetti le cui condizioni cliniche non corrispondono alle indicazioni raccomandate;

   c) non soddisfino il principio dell'economicità nell'impiego delle risorse, ovvero non garantiscono un uso efficiente delle risorse quanto a modalità di organizzazione ed erogazione

dell'assistenza, in presenza di altre forme di assistenza volte a soddisfare le medesime esigenze.

3. Determina il volume massimo annuo delle risorse riferite a tutte le prestazioni distinte per tipologia e per modalità di assistenza, richieste dagli utenti, nel corso del triennio di riferimento, e rientranti nei LEA, tenendo conto anche delle eventuali prestazioni soggette a preventiva autorizzazione della ASL per la fruizione presso le strutture accreditate del SSR, giusta lett. b) del comma 2 art. 8 *quinquies* cit., con la modifica prevista dal comma 1) *quinquies* dell'art 79 D.L. 25.06.2008 n°112 aggiunto dalla relativa legge di conversione.

4. Impegna l'erogatore a rispettare i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica ed organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale, in coerenza con la regolamentazione regionale in materia, giusta lett. c) del comma 2 art. 8 *quinquies* del d.lgs. 502/1992 e s.m.i.

5. Determina il corrispettivo preventivato quale budget complessivo definito come somma dei valori di budget delle prestazioni erogate in regime di ricovero e ambulatoriale – day service a tariffazione regionale (ovvero dalla remunerazione a diaria per le fattispecie previste).

6. Definisce il debito informativo dell'erogatore per il monitoraggio di quanto previsto dal presente accordo e le procedure da eseguirsi per il controllo esterno di appropriatezza e qualità dell'assistenza prestata e delle prestazioni rese, in conformità alla regolamentazione nazionale e regionale di riferimento. Quanto sopra in corrispondenza di quanto previsto alla lett. e) del comma 2 art.8 *quinquies* D.Lgs. n. 502/1992.

7. Stabilisce che, in caso di incremento, quantunque intervenuto nel corso del periodo di validità contrattuale, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché, delle altre prestazioni remunerate a tariffa, il volume delle attività e delle prestazioni richieste dagli utenti dev'essere assicurato a cura dell'erogatore e garantito nei limiti delle risorse definite ed assegnate con il presente accordo. Quanto sopra in ottemperanza alla lett. e) bis del comma 2 dell'art. 8 *quinquies* del d.lgs. 502/1992 e s.m.i.

ART. 2

Programma di erogazione dei servizi e delle attività

1. Il programma di erogazione dei servizi e delle attività, riguarda le prestazioni da erogare per:

- i cittadini residenti nel territorio regionale nonché gli assistiti stranieri (STP, Cittadini europei – TEAM) con riferimento alle prestazioni erogabili secondo la normativa vigente;
- i cittadini con residenza extraregionale.

ART. 3

Requisiti dei servizi

1. I requisiti dei servizi da rendere sono regolati dalle norme di legge nazionali e dai provvedimenti e documenti regionali vigenti a cui le parti si impegnano a dare puntuale applicazione, in particolare per quanto concerne l'accessibilità, l'appropriatezza clinica ed organizzativa, i tempi di attesa e la continuità assistenziale.
2. Essi devono essere compiutamente rispettati anche nelle indicazioni applicative e di interpretazione debitamente notificate. Del pari piena osservazione deve essere garantita ai successivi atti (leggi, regolamenti, circolari ecc.) di modificazione o integrazione sulla materia, debitamente notificati.

ART. 4

Corrispettivo

1. Il corrispettivo non può mai superare quello definito dal presente accordo, anche per i residenti fuori regione, ed è composto dalla sommatoria dei valori delle prestazioni erogate in regime di ricovero, in regime ambulatoriale ed in regime di day service a tariffa regionale. I valori dei corrispettivi, precedentemente individuati, compresi i corrispettivi del valore della somministrazione diretta di farmaci, sono liquidati annualmente, al netto delle anticipazioni mensili di cui all'art. 7 del presente accordo.

2. Le risorse assegnate riguarderanno le prestazioni da erogarsi, per ciascuno degli anni 2026 e 2027, così come di seguito specificato:

A) PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO E PRESTAZIONI AMBULATORIALI:

Prestazioni di ricovero ordinario, DH, Day service e prestazioni ambulatoriali per complessivi **€ 22.182.400,00** di cui:

I. quanto a **€ 20.882.400,00** per garantire le prestazioni nei confronti dei pazienti residenti nella Regione Puglia. Tale tetto è inclusivo dell'incremento di cui all'art. 1 comma 233 L. 213/2023 e all'art. 1 comma 277 L. n. 207/2024, come da prospetto che segue:

TETTO STORICO	INCREMENTO 5%	TOTALE TETTO 2026	TOTALE TETTO 2027
19.888.000,00 €	994.400,00 €	20.882.400,00 €	20.882.400,00 €

II. quanto a **€ 1.300.000,00** per i residenti in altre Regioni, con le tariffe vigenti nella Regione Puglia.

Le prestazioni erogate nei confronti degli stranieri in conformità alla normativa vigente (STP, Cittadini europei - TEAM), non rientrano nei tetti di spesa di cui alle precedenti lett. a) e b) e sono riconosciute extra tetto.

B) RENDICONTAZIONE FARMACI:

Risorse pari a **€ 100.000,00** per somministrazione farmaci. Nei costi annui massimi sono compresi i corrispettivi a rendicontazione del valore della somministrazione diretta di farmaci, la cui eventuale maggiore erogazione sarà riconosciuta all'Erogatore in fase di conguaglio, effettuabili anche in corso d'anno sulla base dei dati presenti nel Sistema informativo Edotto. La somministrazione di farmaci è remunerata nei limiti del File F, secondo le condizioni e i vincoli previsti dalle vigenti normative nazionali e regionali, nonché delle disposizioni nazionali e regionali che dovessero intervenire nel corso del periodo di validità del presente accordo.

ART. 5

Remunerazione delle prestazioni erogate nei confronti di residenti al di fuori della Puglia

1. Le prestazioni erogate nei confronti di persone residenti in altre regioni d'Italia e/o in Paesi della Unione Europea e/o Extracomunitari sono remunerate in coerenza con le disposizioni previsti in materia di mobilità e al Testo unico sulla mobilità sanitaria.

2. La legge di stabilità anno 2016, in combinato disposto con la legge di spending review (L. 135/12) ha previsto la definizione di un tetto di spesa complessivo regionale per le prestazioni rese dalle strutture private accreditate a favore dei pazienti extraregionali, tale da ridurre la spesa annua del 2% rispetto a quella consuntivata nel corso dell'anno 2011. Contestualmente, la norma in questione, ha previsto la possibilità di programmare l'acquisto di prestazioni di alta specialità in deroga al limite del decreto - legge 6 luglio 2012 n. 95, purché ciò avvenga nel rispetto dell'equilibrio economico complessivo del SSR, anche mediante misure di compensazione.

3. Di conseguenza affinché possa essere favorita l'erogazione di prestazioni di alta specialità anche ai cittadini che richiedono cure in regioni diverse da quelle di residenza e, soprattutto, possa essere garantito il diritto di libera scelta e luogo di cura, in deroga ai limiti di spesa imposti di cui

all'art. 15, co. 14 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, in analogia a quanto stabilito in sede di confronto con le OO.RR. delle case di Cura private accreditate, si stabilisce per le prestazioni extraregionali di fare riferimento alla spesa riconosciuta su base regionale nel sistema Edotto con riferimento all'anno 2015.

Pertanto si conviene che per gli anni 2026 e 2027, sarà riconosciuta la produzione erogata, nei limiti del valore economico di € **1.300.000,00.**

4. Le prestazioni rese in favore di cittadini residenti al di fuori della Puglia sono riconoscibili ove la ASL sia posta dall'Erogatore nelle condizioni di poter esercitare il relativo addebito al competente Paese Europeo e/o Extracomunitario ovvero, attraverso la Regione Puglia, alla rispettiva Regione di residenza, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni Comunitarie e/o dai Trattati regolanti la materia e, nell'ambito nazionale, dal vigente testo unico per la regolazione tra le Regioni delle prestazioni di natura sanitaria e dagli Accordi stipulati con le altre Regioni ai sensi dell'art. 1, comma 320, della legge n. 207/2024.

5. Ferma restando la facoltà delle singole Regioni di procedere, per il governo dei volumi di attività e dei tetti di spesa, alla modulazione, entro i valori massimi nazionali, degli importi tariffari praticati per la remunerazione dei soggetti erogatori pubblici e privati, in ottemperanza all'art. 1 comma 171 della legge n° 311 del 30/12/2004, è vietata nella remunerazione del singolo erogatore l'applicazione alle singole prestazioni di importi tariffari diversi a seconda della residenza del paziente, indipendentemente dalle modalità con cui viene regolata la compensazione della mobilità sia intraregionale che interregionale. Sono nulli i contratti e gli accordi stipulati con i soggetti erogatori in violazione di detto principio.

6. In caso di contestazione della prestazione, l'Erogatore è tenuto a fornire alla ASL le controdeduzioni richieste che, ove non ritenute motivatamente valide da un dirigente individuato in via preventiva dalla Struttura UVARP Aziendale, quale esperto della materia, danno luogo nei confronti dell'erogatore all'addebito del controvalore allo stesso in precedenza già corrisposto.

7. Il pagamento da parte della ASL per le prestazioni rese dall'Erogatore nei confronti di residenti al di fuori della Regione avviene, fermo quant'altro disposto nel presente articolo, secondo le modalità ed i termini generali previsti nel presente contratto e di cui al precedente comma 5.

8. Alla Regione viene riservata l'azione di recupero delle somme derivanti dal mancato riconoscimento di specifici ricoveri contestati e non riconosciuti dalle Regioni di residenza degli assistiti, informando, per il tramite delle ASL committente, l'Erogatore.

9. Sono fatte salve le disposizioni riconducibili ad accordi da stipularsi, ai sensi della normativa vigente, con altre Regioni per la gestione della mobilità sanitaria per le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale. La quota di € 1.300.000,00 di cui all'art. 4 comma 2 lett. A) punto I), richiamata altresì dal comma 3 di cui al presente articolo è comprensiva della quota destinata alla remunerazione delle prestazioni rese nei confronti dei pazienti residenti

nella Regione Basilicata, giusta accordo stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 320, della legge n. 207/2024 per le annualità 2025-2028.

ART. 6
Obblighi, adempimenti dell'Erogatore e Sanzioni

L'Erogatore è tenuto ad osservare i seguenti obblighi e garantire i seguenti adempimenti:

a) erogare le prestazioni di ricovero rientranti tra quelle delle discipline accreditate, nel rispetto del modello organizzativo di cui al RR.RR. n.23/2019, n. 14/2020 e n. 8/2024, ed in conformità alle eventuali modifiche che dovessero intervenire nel corso del triennio;

b) garantire la compilazione della scheda di dimissione ospedaliera che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto del Ministro della Sanità 28 dicembre 1991 e s.m.i., costituisce parte integrante della cartella clinica, di cui assume le medesime valenze di carattere medico-legale. La compilazione della scheda di dimissione ospedaliera e la codifica delle informazioni in essa contenute sono effettuate nel rigoroso rispetto delle istruzioni riportate nel disciplinare tecnico allegato al suddetto decreto e ai successivi decreti di aggiornamento, nonché richiamate nei provvedimenti regionali vigenti;

c) prendere atto che la responsabilità della corretta compilazione della scheda di dimissione, in osservanza delle istruzioni riportate nell'allegato disciplinare tecnico, compete al medico della dimissione, individuato dal responsabile dell'unità operativa dalla quale il paziente è dimesso. La scheda di dimissione dovrà riportare la firma dello stesso medico responsabile della dimissione. La codifica delle informazioni sanitarie riportate nella scheda di dimissione ospedaliera è effettuata oltre che dallo stesso medico responsabile della dimissione di cui al presente comma, anche da altro personale sanitario, individuato dal direttore sanitario dell'istituto di cura. In entrambi i casi, il personale che effettua la codifica deve essere opportunamente formato ed addestrato;

d) garantire che ciascuna cartella clinica ospedaliera deve rappresentare l'intero ricovero del paziente nell'istituto di cura, coincidente con la storia della degenza del paziente all'interno dell'istituto di cura. La cartella clinica ospedaliera ha, quindi, inizio al momento dell'accettazione del paziente da parte dell'istituto di cura, segue il paziente nel suo percorso all'interno della struttura ospedaliera ed ha termine al momento della dimissione del paziente dall'istituto di cura;

e) assicurare che l'eventuale trasferimento interno del paziente da una unità operativa all'altra dello stesso istituto di cura non deve comportare la sua dimissione e successiva riammissione. Il numero identificativo, caratteristico di ciascuna cartella clinica e della relativa SDO, deve, pertanto, essere il medesimo per tutta la durata del ricovero, indipendentemente dai trasferimenti interni allo stesso istituto di cura. Fanno eccezione i casi di passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno, o viceversa, e, il passaggio da ricovero acuto a riabilitazione o

lungodegenza, o viceversa. In questi ultimi casi si dovrà procedere alla compilazione di una nuova cartella clinica e di una nuova scheda SDO;

f) istituire l'obbligo della compilazione di una scheda di day-service (SDA), quale documento della cartella clinica del day-service;

g) il Direttore Sanitario dell'Istituto di cura è responsabile delle verifiche in ordine alla compilazione delle schede di dimissione e della cartella clinica, nonché dei controlli sulla completezza e la congruità delle informazioni in esse riportate;

h) garantire che le prestazioni erogate in regime di day-service dovranno essere erogate, nel rispetto delle modalità, dei protocolli diagnostico-terapeutici e delle tariffe di remunerazione statuiti dalla Regione Puglia con appositi provvedimenti di Giunta regionale, e comunque nei limiti dei tetti di spesa assegnati;

i) garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie attraverso personale medico, sanitario non medico e tecnico, in possesso dei titoli abilitanti professionali previsti per legge, che non versi in situazioni di incompatibilità. L'erogazione delle prestazioni rimane comunque sotto la diretta e personale sorveglianza del Direttore Sanitario della Struttura, nel rispetto della normativa e dei requisiti minimi strutturali, organizzativi, tecnologici e di sicurezza previsti dalla vigente legislazione;

j) prendere atto della DGR n° 834 del 27/05/2008, con la quale la Regione Puglia ha approvato il modello di analisi dell'appropriatezza organizzativa dei ricoveri per elenchi di procedure (M.A.A.P.), nonché della DGR n. 984 del 12/6/2018 e della DGR n. 676 del 16 maggio 2023, unitamente alle ulteriori disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;

k) assicurare la compilazione delle schede di rilevazione di cui all'art. 40 della L.R. n° 4 del 25/02/2010 secondo le disposizioni regionali vigenti. A tale riguardo, si precisa che le schede di rilevazione, dovranno essere compilate con accuratezza, al momento della dimissione del paziente o del suo trasferimento ad altra Unità Operativa, e inviate all'Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia (OER), presso l'Università degli Studi di Bari. Si richiama il disposto dell'art. 40 comma 2 L.R. n. 4/2010, a mente del quale la mancata compilazione delle schede di rilevazione determina l'impossibilità di dare corso alla remunerazione del ricovero;

l) prendere atto che tutte le SDO e i documenti clinici devono essere codificati nel rispetto delle specifiche tecniche stabilite dai provvedimenti nazionali e regionali vigenti;

m) garantire l'assolvimento dell'obbligo di alimentare il fascicolo sanitario elettronico secondo quanto previsto dal decreto interministeriale 7 settembre 2023, nonché in osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;

n) assumere l'impegno di adempiere agli obblighi informativi e di comunicazione previsti dal presente accordo, compresi quelli previsti nei confronti dei cittadini. La violazione di tale obbligo dà luogo nei confronti dell'Erogatore a richiamo ed eventuale diffida;

o) essere consapevole che ove dai controlli della Azienda ASL, anche di natura ispettiva, si rilevi da parte dell'Erogatore un comportamento difforme o elusivo rispetto a quanto prescritto nel presente articolo, nei confronti dello stesso si applicano con effetto immediato le disposizioni previste dall'art. 26 della legge regionale n. 9/2017 e s.m.i.;

p) garantire il rispetto dei tassi occupazionali pro-die dei posti letto accreditati;

q) garantire il possesso ed il mantenimento dei requisiti generali e specifici concernenti, la struttura, le tecnologie e l'organizzazione del servizio con particolare riferimento alla dotazione di personale, quali condizioni preesistenti allo status di soggetto accreditato;

r) garantire e non intralciare le attività dell'Azienda ASL, esperite per il tramite delle strutture UVARP e NIR, finalizzate ad accertare sia l'appropriatezza delle prestazioni erogate sia la congruenza tra prescrizioni e prestazioni rese correlate ai requisiti strutturali e tecnologici in possesso ed in uso, oltre che alle relative tariffe, ai sensi della normativa vigente. L'Erogatore è consapevole che tali controlli possono essere effettuati in qualsiasi momento e nei limiti temporali decadenziali dell'anno solare in cui si concludono;

s) impegnarsi ai sensi del D.M. 70/2015 art. 1 co.5 lett. b) a trasmettere annualmente alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport della Regione Puglia, l'ultimo bilancio approvato e la relativa relazione, redatti da una primaria società di revisione contabile, che attesti in modo esplicito ed inequivocabile la regolarità della continuità gestionale e finanziaria, l'assenza/evidenza di criticità (quali ad esempio stati patrimoniali, esposizione debitoria etc.) a garanzia della solidità e dell'affidabilità della struttura e dell'eventuale gruppo;

t) impegnarsi ai sensi del D.M. 70/2015 art. 1 co.5 lett. b) ad esibire l'estratto sintetico di una relazione annuale dell'organismo di vigilanza previsto dal D. Lgs 8 giugno 2001, n. 231 - in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - da cui risulti in modo esplicito ed inequivocabile l'efficace e corretta applicazione del modello organizzativo e l'assenza/evidenza di criticità;

u) impegnarsi ai sensi del D.M. 70/2015 allegato 1) punto 4.6) a garantire le soglie minime di valore di attività, nel rispetto delle discipline accreditate e secondo i criteri e le determinazioni ivi richiamate, che qui s'intendono integralmente trascritte;

v) impegnarsi, in conformità al Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, in un'ottica di trasparenza, monitoraggio e rendicontazione della spesa pubblica, ad ottemperare all'obbligo di emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione in forma elettronica delle fatture nei rapporti con le PA. La fatturazione elettronica dovrà essere conforme al tracciato - file xml - elaborato secondo il formato e il tracciato fattura PA. L'univocità del soggetto emittente e l'integrità del contenuto sono garantiti dalla firma elettronica qualificata di chi emette la fattura.

ART. 7

Obblighi e adempimenti demandati alla Azienda ASL territorialmente competente

La ASL, attraverso la Struttura UVARP è tenuta ad effettuare:

a) le verifiche tecnico-sanitarie, riguardanti l'appropriatezza clinico-diagnostica e diagnostico-procedurale delle prestazioni sanitarie addebitate dall'Erogatore, in esecuzione della normativa nazionale e regionale vigente.

b) I controlli sulla corretta e veritiera compilazione della SDO, con la quale avviene l'assegnazione della relativa tariffa.

c) Il controllo amministrativo, riguardante le prestazioni erogate in regime di Day-service, nel rispetto dei protocolli diagnostico-terapeutici, statuiti dalla Regione Puglia con appositi provvedimenti.

d) I controlli finalizzati a verificare se i ricoveri effettuati mascherino altri scopi (indagini diagnostiche e strumentali di alto costo) e quindi strumentali per aumentare soltanto il fatturato;

e) Il controllo dei tassi occupazionali, pro-die, dei posti letto accreditati, in dotazione all'Erogatore.

I controlli dell'UVARP devono essere effettuati con cadenza trimestrale, entro e non oltre il trimestre successivo, e comunque a decorrere dalla validazione delle SDO e delle SDA nel SISR. Tale termine costituisce vincolo solo per la ASL e non già per l'Erogatore, che deve garantire quanto previsto dall'art. 6, lett. q) del presente contratto;

Alla fine delle attività di verifica, l'Unità di controllo, facente capo all'UVARP, redige apposito verbale con la dicitura "confermato" ovvero "contestato" con l'indicazione delle valutazioni tecniche e le correzioni apportate;

Per i ricoveri "contestati" qualora la Direzione Sanitaria della struttura erogante accetti le contestazioni, viene redatta nota integrativa da allegare alla SDO e/o alla SDA cartacea. Tale modifica deve essere riportata nel SISR Edotto da parte della struttura amministrativa della ASL. Qualora la Direzione Sanitaria della struttura erogante non accetti le contestazioni dell'UVARP, la stessa deve farlo rilevare a verbale e, nei successivi 30gg, formulare idonee controdeduzioni da inoltrare all'UVARP Aziendale per le valutazioni e gli adempimenti conseguenti. Qualora le controdeduzioni vengano ritenute non esaustive, l'UVARP, nei successivi 30 gg, quantifica i ricoveri non ammessi e/o modificati, dandone comunicazione all'Erogatore ed alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, con nota a firma del Direttore Generale della ASL territorialmente competente. Qualora invece, le controdeduzioni formulate dall'erogatore vengano accettate dall'Azienda, si procede alla ammissione alle procedure di liquidazione dei ricoveri precedentemente contestati.

Ai sensi dell'art. 10 L.R. n. 37/2014, la ASL s'impegna a predisporre mensilmente e tempestivamente (possibilmente il giorno successivo lavorativo) i pagamenti rivenienti dai trasferimenti disposti dall'Ente Regione a favore dell'Erogatore, nella misura del 98% del valore complessivo delle risorse assegnate con riferimento alle lett. A) e B) dell'art. 4 del presente accordo.

ART. 8

Dichiarazione di Conoscenza da parte dell'Erogatore e Norme Finali

L'Erogatore dà atto della conoscenza delle vigenti norme e regolamenti regionali disciplinanti la materia e, in particolare, in materia di prestazioni di ricovero da parte dell'Erogatore, con riferimento alla parte normativa richiamata in premessa.

I tetti di remunerazione assumono come riferimento le tariffe vigenti al momento della sottoscrizione da parte dell'Erogatore del presente contratto. In caso di variazioni tariffarie, gli stessi si intendono confermati, ferma la potestà di procedere, nei limiti dei tetti di spesa assegnati e confermati, alla rimodulazione del piano e del volume delle prestazioni richieste all'Erogatore.

Il presente atto può essere oggetto di modifiche ed integrazioni per effetto di sopravvenute direttive o disposizioni regionali, anche attinenti alle modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie in regime di ricovero ed in regime ambulatoriale.

Eventuali controversie che dovessero insorgere circa la interpretazione del presente contratto verranno bonariamente risolte tra le parti.

Le parti si danno reciprocamente atto, che il presente contratto viene concluso in attuazione della normativa nazionale e regionale di cui in premessa ed in ottemperanza alle precisazioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali unitamente al Comitato Permanete per la verifica dei L.E.A. nella seduta del 4/4/2014 e di seguito riportate:

"Con la sottoscrizione del presente accordo la struttura accetta espressamente, completamente e incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto.
In considerazione dell'accettazione dei suddetti provvedimenti (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili".

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto, si rimanda alle norme del c.c.

Letto, confermato e sottoscritto.

Le parti, altresì si danno reciprocamente atto che il presente accordo avrà efficacia previa ratifica ed approvazione da parte della Giunta Regionale

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Dott. Vito Montanaro

_____

VITO
MONTANARO
05.03.2026
17:30:16
GMT+01:00

Il Presidente Esecutivo di ICS Maugeri Spa SB.
Dott. Luca Damiani

Firmato digitalmente da: DAMIANI LUCA
Data: 05/03/2026 14:26:55

_____

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del cod. civ., si approvano esplicitamente le regolamentazioni contrattuali di cui agli articoli: da art. 1 ad art. 8.

In pari data, letto, confermato e sottoscritto, con esplicita approvazione dei punti che precedono

L'Erogatore

Firmato digitalmente da: DAMIANI LUCA
Data: 05/03/2026 14:26:56

_____

La Dirigente della Sezione
Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria
e Medicina Convenzionata
Antonella Caroli

Antonella
Caroli
10.03.2026
12:04:26
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ASM	DEL	2026	21	17.03.2026

RATIFICA ACCORDO CONTRATTUALE CON L'IRCCS ICS MAUGERI SPA SB DI BARI, ANNUALITÀ 2026 E 2027, AI SENSI DELL'ART. 8 QUINQUIES DEL D.LGS. N. 502/1992

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/03/2026 16:42
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2026, n. 321

Approvazione criteri e procedure di calcolo per l'attribuzione del contributo destinato a comuni e province per l'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie per il controllo del vettore di Xylella fastidiosa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Osservatorio fitosanitario, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale Avv. Francesco Paolicelli.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare i criteri e le procedure di calcolo per l'attribuzione del contributo destinato a comuni e province per l'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie per il controllo del vettore di *Xylella fastidiosa*, di cui all'Allegato A del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il dirigente della sezione Osservatorio fitosanitario a provvedere all'erogazione dei contributi in favore dei comuni e delle province individuati secondo i criteri di cui all'Allegato A;
3. di autorizzare il dirigente della sezione Osservatorio fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 33/2013.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione criteri e procedure di calcolo per l'attribuzione del contributo destinato a comuni e province per l'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie per il controllo del vettore di *Xylella fastidiosa*.

VISTI

- Il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 e s.m.i. della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- il Reg. di esecuzione (UE) 2024/2507 del 26/09/2024 che modifica l'art. 8 del regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure contro i vettori della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.);
- il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 relativo all'applicazione degli articoli 107e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- gli "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" (2022/C 485/01) adottati dalla Commissione Europea;
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 24/01/2022 "Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et al.)";
- il Decreto Interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le misure di intervento ai fini dell'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia";
- l'articolo 3 per l'attuazione della Misura 1.A "Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo" del D.I. 2484/2020 sopra menzionato, che prevede azioni di contrasto ai vettori responsabili della diffusione della *Xylella fastidiosa* in Puglia.
- il D.M. n. 0177684 del 19/04/2021, che ha adottato i criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dall'art. 3 del D.I. n. 2484/2020, per il contrasto al vettore e l'eliminazione delle fonti di inoculo;
- la DGR n° 1075 del 29/07/2025 di approvazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia 2025-2027" e dello schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali;

VISTI ALTRESI'

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione

2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2026";

- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 268 del 17/03/2026 "Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo pari a € 9.873.558,69 e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per gli interventi previsti dal "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Articoli 3, 15 e 18 del D.I. 2484/2020";
- la D.G.R. n. 269 del 17/03/2026 "Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione per € 1.958.133,17 e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011, finalizzata al trasferimento di risorse agli enti locali a titolo di contributo per l'attuazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di contrasto allo stadio giovanile dei vettori di Xylella fastidiosa";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE

- la D.G.R. n. 1075/2025 ha approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia 2025-2027" il quale definisce le azioni di controllo dei vettori di *Xylella fastidiosa*;
- con Determinazione dirigenziale n. 39 dell'11/03/2026, la Sezione Osservatorio Fitosanitario ha disposto l'obbligo di esecuzione delle misure fitosanitarie di contrasto al vettore di *Xylella fastidiosa* su tutto il territorio regionale.

CONSIDERATO CHE

- con Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 269 del 17/03/2026 sono stati stanziati sul capitolo € 1.958.133,17, finalizzati al trasferimento di risorse agli enti locali a titolo di contributo per l'attuazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di contrasto allo stadio giovanile dei vettori della *Xylella fastidiosa;*
- con Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 268 del 17/03/2026 sono stati stanziati sul capitolo U1601101 € 3.187.422,89, per l'attuazione dell'art. 3 "Contrasto al vettore ed eliminazione delle fonti di inoculo" del Decreto Interministeriale n. 2484/2020;
- le misure fitosanitarie obbligatorie consistono in lavorazioni superficiali del terreno che possono essere: aratura o fresatura o erpicatura o trinciatura;
- per garantire un'azione di contenimento efficace su tutto il territorio regionale, è opportuno ripartire le risorse, tenendo conto del rischio fitosanitario connesso alla diffusione passiva del vettore di *Xylella fastidiosa* lungo le strade provinciali.

RITENUTO NECESSARIO

definire i criteri e le procedure di calcolo per l'attribuzione del contributo destinato a comuni e province per l'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie per il controllo del vettore di *Xylella fastidiosa*.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria a valere sull'esercizio 2026 nelle risorse stanziate sul capitolo U1601165 "Contrasto al vettore di *Xylella fastidiosa* – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali" e sul capitolo U1601101 "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – art. 8 quater) – (art. 3 del D.I. 2484/2000) Contributi agli investimenti ad altre amministrazioni locali n.a.c.", per un totale di € 5.145.556,06.

Bilancio	CRA	Capitolo di Uscita	Declaratoria del capitolo	Piano dei Conti finanziario	Importo
Autonomo	14/06	U1601165	CONTRASTO AL VETTORE DI XYLELLA FASTIDIOSA. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.1.04.01.02.000	€ 1.958.133,17
Vincolato	14/06	U1601101	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) – (ART. 3 DEL D.I. 2484/2000). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI N.A.C.	U.2.03.01.02.000	€ 3.187.422,89

Spesa non ricorrente

Codice UE: 8 − Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

Gestione ordinaria

Tutto ciò premesso, ai fini dell'approvazione dei criteri e delle procedure di calcolo per l'attribuzione del contributo destinato a comuni e province, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. f) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare i criteri e le procedure di calcolo per l'attribuzione del contributo destinato a comuni e province per l'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie per il controllo del vettore di *Xylella fastidiosa*, di cui all'Allegato A del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di autorizzare il dirigente della sezione Osservatorio fitosanitario a provvedere all'erogazione dei contributi in favore dei comuni e delle province individuati secondo i criteri di cui all'Allegato A;
3. di autorizzare il dirigente della sezione Osservatorio fitosanitario all'adozione degli atti consequenziali;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. 33/2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q.: (Dott. Gianvito Ragone) Gianvito Ragone 23.03.2026 13:26:12 GMT+01:00

Il Responsabile E.Q.: (Dott. Agostino Santomauro) Agostino Santomauro 23.03.2026 12:30:37 GMT+00:00

IL DIRIGENTE di Sezione: (Dott. Salvatore Infantino) SALVATORE INFANTINO 23.03.2026 13:37:11 GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento: (Prof. Gianluca Nardone) GIANLUCA NARDONE 23.03.2026 13:02:01 UTC

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all' Agricoltura e Sviluppo Rurale

Avv. Francesco Paolicelli, FRANCESCO PAOLICELLI 23.03.2026 14:06:05 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Luisa Bavaro 24.03.2026 15:02:26 GMT+00:00

SALVATORE INFANTINO
23.03.2026 13:37:11
GMT+01:00

ALLEGATO A

CRITERI E PROCEDURE DI CALCOLO PER L'ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO DESTINATO A COMUNI E PROVINCE PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE FITOSANITARIE OBBLIGATORIE PER IL CONTROLLO DEL VETTORE DI *XYLELLA FASTIDIOSA*

PREMESSA

Al fine di ridurre la diffusione di *Xylella fastidiosa* sul territorio regionale, ai sensi del Regolamento (UE) 2020/1201 e del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) in Puglia 2025-2027", approvato con D.G.R. n. 1075 del 29/07/2025, con Determinazione dirigenziale della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 39 dell'11/03/2026 sono stati definiti i periodi utili per effettuare le lavorazioni obbligatorie per il controllo del vettore di *X. fastidiosa.*

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Con Deliberazioni della Giunta Regionale della Puglia n. 2 e n. 3 del 17 marzo 2026 sono state stanziate risorse complessive pari a € 5.145.556,06 da destinare a enti territoriali (comuni e province). Si procede alla ripartizione delle risorse, tenendo conto del rischio fitosanitario connesso alla diffusione passiva del vettore di *Xylella fastidiosa*:

- € 1.000.000,00 sono destinati alle province, per interventi sulla rete stradale di loro competenza.
- € 4.145.556,06 sono destinati ai comuni, per interventi sulle superfici pubbliche di loro competenza;

Tale ripartizione consente di assicurare una gestione coordinata ed equilibrata delle risorse, garantendo interventi efficaci su tutto il territorio regionale.

PROCEDURA DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO PER I COMUNI

A seguito della quantificazione delle risorse complessive da destinare ai comuni, le stesse sono ripartite secondo i criteri di seguito indicati.

1. Classificazione dei comuni per superficie

La superficie territoriale (km²) di ciascun comune, rilevata sulla base dei dati ISTAT (www.istat.it), è utilizzata per la classificazione nelle seguenti classi dimensionali:

1 – fino a 10,0 km^2
2 – da 10,1 a 25,0 km^2
3 – da 25,1 a 50,0 km^2
4 – da 50,1 a 250,0 km^2
5 – oltre 250 km^2

2. Superficie complessiva

Si procede al calcolo della superficie complessiva dei comuni interessati.

3. Contributo unitario per km²

Il contributo unitario per km² è determinato dividendo l'importo complessivo da destinare ai comuni per la superficie complessiva di cui al punto 2.

4. Superficie media per classe
Per ciascuna classe è calcolata la superficie media dei comuni appartenenti alla stessa classe.

5. Determinazione del contributo per classe
Il contributo da attribuire a ciascuna classe è determinato moltiplicando il contributo unitario per km² di cui al punto 2 per la superficie media della classe di cui al punto 4.

ELENCO DEI COMUNI RICADENTI IN CIASCUNA CLASSE

Comuni ricadenti in classe 1:
Aradeo; Bagnolo del Salento; Botrugno; Castrignano de' Greci; Castro; Cellamare; Corsano; Cursi; Isole Tremiti; Martignano; Miggiano; Monteiasi; Monteparano; Montesano Salentino; Palmariggi; Patù; Roccaforzata; San Cassiano; San Cesario di Lecce; San Pietro in Lama; Seclì; Sogliano Cavour; Surano; Tiggiano; Tuglie; Zollino.

Comuni ricadenti in classe 2:
Alezio; Alliste; Andrano; Anzano di Puglia; Arnesano; Binetto; Bitritto; Calimera; Cannole; Caprarica di Lecce; Capurso; Carmiano; Carosino; Castri di Lecce; Castrignano del Capo; Cavallino; Celle di San Vito; Collepasso; Diso; Faggiano; Fragagnano; Gagliano del Capo; Giuggianello; Giurdignano; Leporano; Maglie; Martano; Melissano; Melpignano; Minervino di Lecce; Montemesola; Monteroni di Lecce; Morciano di Leuca; Motta Montecorvino; Muro Leccese; Neviano; Nociglia; Novoli; Ortelle; Parabita; Poggiardo; Pulsano; Racale; Rodi Garganico; San Donato di Lecce; San Giorgio Ionico; San Marzano di San Giuseppe; Sanarica; Spongano; Sternatia; Surbo; Taurisano; Taviano; Trepuzzi; Triggiano; Uggiano la Chiesa; Valenzano.

Comuni ricadenti in classe 3:
Accadia; Adelfia; Alberobello; Alberona; Alessano; Bitetto; Campi Salentina; Carapelle; Carlantino; Carpignano Salentino; Casalnuovo Monterotaro; Casalvecchio di Puglia; Casarano; Castelluccio Valmaggiore; Cellino San Marco; Corigliano d'Otranto; Erchie; Faeto; Galatone; Gallipoli; Giovinazzo; Guagnano; Lequile; Leverano; Lizzanello; Lizzano; Locorotondo; Margherita di Savoia; Maruggio; Matino; Modugno; Monteleone di Puglia; Noicattaro; Ordona; Palagianello; Panni; Peschici; Poggiorsini;
Porto Cesareo; Presicce-Acquarica; Ruffano; Salve; Sammichele di Bari; San Donaci; San Ferdinando di Puglia; San Marco la Catola; San Michele Salentino; San Pietro Vernotico; Sannicola; Santa Cesarea Terme; Sava; Scorrano; Soleto; Specchia; Squinzano; Stornara; Stornarella; Supersano; Torchiarolo; Torricella; Tricase; Villa Castelli;
Zapponeta.

Comuni ricadenti in classe 4:
Acquaviva delle Fonti; Apricena; Avetrana; Bari; Barletta; Biccari; Bisceglie; Bitonto; Bovino; Cagnano Varano; Candela; Canosa di Puglia; Carovigno; Carpino; Casamassima; Cassano delle Murge; Castellana Grotte; Castellaneta; Castelluccio dei Sauri; Castelnuovo della Daunia; Ceglie Messapica; Celenza Valfortore; Chieuti; Cisternino; Conversano; Copertino; Corato; Crispiano; Cutrofiano; Deliceto; Fasano; Francavilla Fontana; Galatina; Ginosa; Gioia del Colle; Grottaglie; Grumo Appula; Ischitella; Laterza; Latiano; Lecce; Lesina; Manduria; Massafra; Mattinata; Melendugno; Mesagne; Mola di Bari; Molfetta; Monopoli; Monte Sant'Angelo; Mottola; Nardò; Noci; Oria; Orsara di Puglia; Orta Nova; Ostuni; Otranto; Palagiano; Palo del Colle; Pietramontecorvino; Poggio Imperiale; Polignano a Mare; Putignano; Rignano Garganico; Rocchetta Sant'Antonio; Roseto Valfortore; Rutigliano; Ruvo di Puglia; Salice Salentino; San Marco in Lamis; San Nicandro Garganico; San Pancrazio Salentino; San Paolo di Civitate; San Vito dei Normanni; Sannicandro di Bari; Sant'Agata di Puglia; Santeramo in Colle; Serracapriola; Spinazzola; Statte; Taranto; Terlizzi; Toritto;
Torre Santa Susanna; Torremaggiore; Trani; Trinitapoli; Troia; Turi; Ugento; Veglie; Vernole; Vico del Gargano; Vieste; Volturara Appula; Volturino.

Comuni ricadenti in classe 5:
Ascoli Satriano; Cerignola; Foggia; Lucera; Manfredonia; San Giovanni Rotondo; San Severo; Altamura; Gravina in Puglia; Martina Franca; Brindisi; Andria; Minervino Murge.

A seguito dell'applicazione dei criteri e delle procedure di calcolo sopra riportate, i contributi per i comuni sono ripartiti secondo il prospetto di seguito riportato.

Contributo ai Comuni

Classi di superficie	Numero Comuni della classe	Contributo per Comune (€)	Risorse necessarie (€)
1	26	1.634,97	42.509,25
2	57	3.638,36	207.386,70
3	63	7.827,73	493.147,26
4	98	24.240,86	2.375.604,50
5	13	78.992,95	1.026.908,36
Totale	**257**		**4.145.556,06**

PROCEDURA DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO PER LE PROVINCE

A seguito della quantificazione delle risorse complessive da destinare alle province, le stesse sono ripartite secondo i criteri di seguito indicati.

1. Rilevazione dell'estensione della rete stradale di ciascuna Provincia

È individuata l'estensione, espressa in chilometri (km), delle strade di competenza di ciascuna provincia, sulla base dei dati ISTAT (www.istat.it).

2. Estensione chilometrica complessiva

Si procede al calcolo della **estensione chilometrica complessiva** della rete stradale di tutte le province.

3. Incidenza percentuale per provincia

Per ciascuna provincia è determinata la **percentuale di estensione della rete stradale**, calcolata come rapporto tra l'estensione della rete stradale di ciascuna provincia (punto 1) e l'estensione chilometrica complessiva (punto 2).

4. Determinazione del contributo

Il contributo da attribuire a ciascuna provincia è determinato in proporzione alla percentuale di cui al punto 3.

A seguito dell'applicazione dei criteri e delle procedure di calcolo sopra riportate, i contributi per le province sono ripartiti secondo il prospetto di seguito riportato.

Contributo a Province

Provincia	Estensione strade Provinciali (km)	% sul totale	Risorse necessarie (€)
Bari	2.323	16%	163.615
BAT	787	6%	55.430
Brindisi	1.414	10%	99.591
Foggia	4.934	35%	347.514
Lecce	2.706	19%	190.590
Taranto	2.034	14%	143.260
Totale	**14.198**	**100%**	**1.000.000,00**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2026	4	24.03.2026

APPROVAZIONE CRITERI E PROCEDURE DI CALCOLO PER L#ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO DESTINATO A COMUNI E PROVINCE PER L#APPLICAZIONE DELLE MISURE FITOSANITARIE OBBLIGATORIE PER IL CONTROLLO DEL VETTORE DI XYLELLA FASTIDIOSA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.- SIMONA CAGGIULA

Dirigente

D.S AVARO

Luisa Bavaro
24.03.2026
15:02:26
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2026, n. 322

Gestione e manutenzione del territorio rurale - Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, Associazione Nazionale Comuni Italiani – Puglia (ANCI Puglia), Unione Province Italiane – Puglia (UPI Puglia), Coldiretti Puglia, Cia Puglia, Copagri Puglia, Confagricoltura Puglia

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Osservatorio fitosanitario, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa relativo all'oggetto delle attività di cui all'Allegato A del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di delegare l'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, a rappresentare la Regione Puglia a sottoscrivere il Protocollo d'intesa *de quo*;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario ad adottare tutti gli atti consequenziali;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Gestione e manutenzione del territorio rurale - Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, Associazione Nazionale Comuni Italiani – Puglia (ANCI Puglia), Unione Province Italiane – Puglia (UPI Puglia), Coldiretti Puglia, Cia Puglia, Copagri Puglia, Confagricoltura Puglia

VISTI

- Il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- lo statuto dell'Associazione Nazionale dei Comuni – Puglia;
- lo statuto dell'Unione Province Italiane – Puglia;
- lo statuto di Coldiretti Puglia, di Cia Puglia, di Copagri Puglia e di Confagricoltura Puglia;

VISTI ALTRESI

- Il regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/10/2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- Il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa;
- Il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2130 della Commissione del 2 dicembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili a Xylella fastidiosa;
- Il regolamento di esecuzione UE 2024/1320 della Commissione del 15/05/2024 che ha modificato la lista delle zone infette in cui si applicano misure di contenimento a Xylella fastidiosa;
- la legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 27 del 29/03/2019 "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto" che ha modificato/integrato la disciplina giuridica di contrasto ai patogeni da quarantena;
- Il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- la legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 e s.m.i. "Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia";
- la deliberazione di giunta regionale n. 903 del 26/06/2025 che ha modificato e integrato la DGR n. 994/2024. Incrementando le risorse destinate ad indennizzare i proprietari/conduttori che applicano le misure di eradicazione e/o contenimento ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201;

- la deliberazione di giunta regionale n. 1075 del 29/07/2025 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2025-2027 e lo schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale"

PREMESSO CHE

- l'attuale strategia di controllo dei vettori di *Xylella fastidiosa*, così come definita nel Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia 2025-2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1075 del 29/07/2025, prevede azioni mirate sia al contenimento delle forme giovanili che degli individui adulti, mediante l'adozione di interventi meccanici e interventi chimici;
- l'Osservatorio Fitosanitario, con determina dirigenziale n. 39 dell'11/03/2026, ha disposto l'applicazione delle misure di lotta allo stadio giovanile del vettore in tutto il territorio regionale secondo la seguente tempistica:
    - nei comuni con altitudine media inferiore a 200 metri sul livello del mare (dati ISTAT), le lavorazioni devono essere eseguite obbligatoriamente dal 25 marzo al 15 aprile 2026;
    - nei comuni con altitudine media superiore a 200 metri sul livello del mare (dati ISTAT), le lavorazioni devono essere eseguite obbligatoriamente dal 10 aprile al 30 aprile 2026;
- Regione Puglia, ANCI Puglia, UPI Puglia, Coldiretti Puglia, Cia Puglia, Copagri Puglia e Confagricoltura Puglia ritengono strategico rafforzare la collaborazione per l'applicazione delle misure obbligatorie di lotta ai vettori di *Xylella fastidiosa* favorendo l'applicazione dell'articolo 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- il controllo del territorio, finalizzato alla verifica della corretta esecuzione delle misure fitosanitarie viene realizzato dall'Osservatorio Fitosanitario avvalendosi dei Carabinieri Forestali, anche con l'ausilio di rilievi aerofotogrammetrici effettuati nei periodi di esecuzione delle misure fitosanitarie obbligatorie;

CONSIDERATO CHE

- La Regione Puglia, attraverso l'Osservatorio Fitosanitario, coordina e controlla l'applicazione della misura di lotta ai vettori di *Xylella fastidiosa* nel territorio regionale;
- ANCI Puglia e UPI Puglia rappresentano, rispettivamente, gli interessi generali dei Comuni e delle Province costituendone il sistema di rappresentanza;
- Coldiretti Puglia, Cia Puglia, Copagri Puglia, Confagricoltura Puglia costituiscono il livello di rappresentanza e coordinamento di idee e proposte con le istituzioni regionali e di indirizzano e coordinano l'azione delle federazioni interprovinciali e provinciali associate;

VISTO

Lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, ANCI Puglia, UPI Puglia, Coldiretti Puglia, Cia Puglia, Copagri Puglia, Confagricoltura Puglia di cui all'allegato 'A' del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale che ha come scopo principale la promozione di convenzioni,

ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57", che favoriscano l'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di lotta ai vettori di *Xylella fastidiosa*;

RITENUTO

per quanto premesso e considerato, di dovere approvare il richiamato protocollo di intesa tra la Regione Puglia, ANCI Puglia, UPI Puglia, Coldiretti Puglia, Cia Puglia, Copagri Puglia, Confagricoltura Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico/finanziaria e/o patrimoniale a dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'approvazione dello schema di Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. e) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa relativo all'oggetto delle attività di cui all'Allegato A del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di delegare l'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, a rappresentare la Regione Puglia a sottoscrivere il Protocollo d'intesa *de quo*;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario ad adottare tutti gli atti consequenziali;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

SALVATORE INFANTINO
23.03.2026 17:20:35
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione (Dott. Salvatore Infantino) _____

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale

GIANLUCA
NARDONE
23.03.2026
18:47:29
UTC

(Prof. Gianluca Nardone) _____

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

FRANCESCO
PAOLICELLI
24.03.2026
09:18:53
GMT+01:00

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale

(Avv. Francesco Paolicelli) _____

ALLEGATO 'A'

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA

LA REGIONE PUGLIA, ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI – PUGLIA (ANCI Puglia), UNIONE PROVINCE ITALIANE – PUGLIA (UPI Puglia), COLDIRETTI PUGLIA, CIA PUGLIA, COPAGRI PUGLIA, CONFAGRICOLTURA PUGLIA

SALVATORE
INFANTINO
23.03.2026
17:20:35
GMT+01:00

La sig.ra, nella persona del Presidente Antonio Decaro

VISTI

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- lo statuto dell'Associazione Nazionale dei Comuni – Puglia;
- lo statuto dell'Unione Province Italiane – Puglia;
- lo statuto di Coldiretti Puglia, di Cia Puglia, di Copagri Puglia e di Confagricoltura Puglia;

VISTI altresì:

- Il regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/10/2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- Il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2130 della Commissione del 2 dicembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante notoriamente sensibili a *Xylella fastidiosa;*
- Il regolamento di esecuzione UE 2024/1320 della Commissione del 15/05/2024 che ha modificato la lista delle zone infette in cui si applicano misure di contenimento a *Xylella fastidiosa;*
- la legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto*" che ha modificato/integrato la disciplina giuridica di contrasto ai patogeni da quarantena;
- Il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";*
- la legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 e s.m.i. "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio* della regione Puglia";
- la deliberazione di giunta regionale n. 903 del 26/06/2025 che ha modificato e integrato la DGR n. 994/2024.

Incrementando le risorse destinate ad indennizzare i proprietari/conduttori che applicano le misure di eradicazione e/o contenimento ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201;

- la deliberazione di giunta regionale n. 1075 del 29/07/2025 che ha approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia 2025-2027 e lo schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali.;

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserito nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 e s.m.i. relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Xylella fastidiosa* prevede, ai sensi e per effetto dell'articolo 8, che l'Autorità competente, tra l'altro:
    a. applichi nelle aree agricole, nella zona infetta e nella zona cuscinetto, pratiche agricole per il controllo della popolazione di vettori di *Xylella fastidiosa*, in tutti i suoi stadi, nel periodo più adatto dell'anno, indipendentemente dalla rimozione delle piante interessate;
    b. le misure di cui al punto a. comprendono trattamenti chimici, biologici o meccanici efficaci contro i vettori, a seconda dei casi, in funzione delle condizioni locali;
- l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità competente ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, tra l'altro:

    a) nell'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione e delle altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge o di regolamento;

    b) nella prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti;

- in Puglia sono state individuate piante infette a tre sottospecie: *Xylella fastidiosa* subsp. *fastidiosa ST1, X. fastidiosa* subsp. *pauca ST53 e X. fastidiosa* subsp. *multiplex ST26*, per le quali l'Osservatorio Fitosanitario ha istituito le rispettive aree delimitate ai sensi della normativa vigente;
- l'attuale strategia di controllo dei vettori di *Xylella fastidiosa*, così come definita nel Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia 2025-2027 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1075 del 29/07/2025, prevede azioni mirate sia al contenimento delle forme giovanili che degli individui adulti, mediante l'adozione di interventi meccanici e interventi chimici;
- l'Osservatorio Fitosanitario, con determina dirigenziale n. 39 dell'11/03/2026 ha disposto l'applicazione delle misure di lotta allo stadio giovanile del vettore in tutto il territorio regionale secondo la seguente tempistica:
    a. nei comuni con altitudine media inferiore a 200 metri sul livello del mare (dati ISTAT), le lavorazioni devono essere eseguite obbligatoriamente dal 25 marzo al 15 aprile 2026;
    b. nei comuni con altitudine media superiore a 200 metri sul livello del mare (dati ISTAT), le lavorazioni devono essere eseguite obbligatoriamente dal 10 aprile al 30 aprile 2026;

    e che le suddette lavorazioni dei terreni siano eseguite da:

    - proprietari/conduttori di terreni agricoli;
    - proprietari/gestori (soggetti pubblici e privati) delle superfici agricole non coltivate, aree a verde pubblico, bordi delle strade, canali, superfici demaniali;

- il controllo del territorio, finalizzato alla verifica della corretta esecuzione delle misure fitosanitarie viene realizzato dall'Osservatorio Fitosanitario avvalendosi dei Carabinieri Forestali, anche con l'ausilio di rilievi aerofotogrammetrici effettuati nei periodi di esecuzione delle misure fitosanitarie obbligatorie;
- Regione Puglia, ANCI Puglia, UPI Puglia e Organizzazioni professionali agricole ritengono strategico rafforzare la collaborazione per l'applicazione delle misure obbligatorie di lotta ai vettori di *Xylella fastidiosa* e, in questo contesto, di favorire la stipula di convenzioni tra pubbliche amministrazioni e imprenditori agricoli, singoli o in forma associata, per l'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie per contenere la popolazione dei vettori di *Xylella fastidiosa*;

CONSIDERATO CHE

- La Regione Puglia, attraverso l'Osservatorio Fitosanitario, coordina e controlla l'applicazione della misura di lotta ai vettori di *Xylella fastidiosa* nel territorio regionale;
- ANCI Puglia e UPI Puglia rappresentano, rispettivamente, gli interessi generali dei Comuni e delle Province costituendone il sistema di rappresentanza;
- le federazioni delle Organizzazioni professionali agricole costituiscono il livello di rappresentanza e coordinamento di idee e proposte con le istituzioni regionali e di indirizzano e coordinano l'azione delle federazioni interprovinciali e provinciali associate;

TANTO PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto e finalità

Il Presente Protocollo ha come scopo principale la promozione di convenzioni, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" al fine di favorire l'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di lotta ai vettori di Xylella fastidiosa. In particolare le convenzioni definiscono le prestazioni delle pubbliche amministrazioni che possono consistere, nel rispetto degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato all'agricoltura, anche in finanziamenti, concessioni amministrative, riduzioni tariffarie o realizzazione di opere pubbliche. Per le predette finalità le pubbliche amministrazioni, in deroga alle norme vigenti, possono stipulare contratti d'appalto con gli imprenditori agricoli di importo annuale non superiore a 50.000,00 euro nel caso di imprenditori singoli e 300.000,00 € nel caso di imprenditori in forma associata.

Art. 2

Impegni delle Parti

Le parti si impegnano a promuovere a livello territoriale il presente Accordo al fine di diffondere linee di indirizzo e a favorire la definizione di interventi per l'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di lotta ai vettori di *Xylella fastidiosa*. In particolare:

a. La Regione Puglia assicura il coordinamento istituzionale delle iniziative, prevedendo forme di sostegno finanziarie;
b. UPI Puglia svolge attività di coordinamento delle iniziative per l'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di lotta ai vettori di Xylella fastidiosa in ambito provinciale nonché di assistenza e di consulenza amministrativa a favore degli Associati e mantiene i collegamenti operativi con la Regione Puglia;
c. ANCI Puglia promuove il coordinamento delle attività delle amministrazioni comunali e mantiene i collegamenti operativi con la Regione Puglia. Si impegna a promuovere il presente Protocollo d'intesa assicurando il supporto tecnico amministrativo alle parti coinvolte nonché la predisposizione di uno schema di avviso tra Comuni e Imprese agricole singole o in forma associata per l'affidamento dei lavori di pulizia delle strade rurali. Provvede altresì al monitoraggio delle iniziative attuate nell'ambito del presente

accordo;

d. Le Organizzazioni professionali agricole si impegnano a svolgere le attività di informazione e coinvolgimento delle imprese agricole, fornendo supporto nelle fasi di stipula degli accordi, promuovendo la partecipazione attiva delle aziende alle iniziative previste dal presente Protocollo.

Art. 3

Validità e oneri

Il presente Protocollo ha validità di un anno a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso.
È escluso il rinnovo tacito.
La stipula del presente Protocollo è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario di una parte a vantaggio dell'altra, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Art. 4

Risoluzione

Il presente Protocollo potrà essere risolto in ogni momento qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità di proseguire la collaborazione, da comunicarsi con PEC.

Art.5

Trattamento dei dati personali

Le parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo d'Intesa e agli eventuali accordi successivi unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e dei predetti accordi, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 679/2016, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE n. 679/2016, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

Art. 6

Disposizioni generali

Il presente Protocollo, sottoscritto in modalità digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente.

Art.7

Foro competente

Per la soluzione di eventuali controversie che emergessero in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione di quanto previsto dal presente Protocollo, le Parti si impegnano alla risoluzione amichevole delle stesse. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Bari.

Regione Puglia_____ ANCI Puglia _____

UPI Puglia _____ COLDIRETTI Puglia _____

CIA Puglia _____ CONFAGRICOLTURA Puglia _____

COPAGRI Puglia _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2026, n. 323

Atto integrativo e modificativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli del 20 maggio 2022, ai sensi dell'art. 252-bis del d.lgs. 152/2006 (Addendum) - Approvazione schema.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, di concerto con la Sezione Competitività, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e al Clima, Dott.ssa Debora Ciliento, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascio.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) delle dichiarazioni del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm. e ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di "Atto integrativo e modificativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli del 20 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006", allegato alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto, con la precisazione che, in sede di sottoscrizione, potranno essere apportate al testo modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per esigenze operative, tecniche o di mero adattamento formale;
2. di dare atto che l'Atto integrativo, di cui al precedente punto 1, non prevede ulteriori impegni finanziari a carico della Regione Puglia;
3. di dare atto che l'Atto integrativo, di cui al precedente punto 1, sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale, ing. Antonio Decaro;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" – sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Atto integrativo e modificativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli del 20 maggio 2022, ai sensi dell'art. 252-bis del d.lgs. 152/2006 (Addendum) - Approvazione schema.

Visti

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e s.m.i., recante "Riordino della legislazione in materia portuale";
- il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 1998, recante "Approvazione del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Taranto";
- la legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che, all'articolo 1, disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico, individuando tra i Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) quello di "Taranto";
- il decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000 è stato perimetrato il Sito di Interesse Nazionale di "Taranto";
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 20 dicembre 2024, che ha ridefinito la perimetrazione del SIN di Taranto, ai sensi dell'articolo 17-bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, al fine di adeguare il perimetro alle risultanze tecnico-scientifiche e amministrative aggiornate e agli obiettivi di risanamento ambientale e riqualificazione del territorio;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" (di seguito "d.lgs. 152/2006") ed, in particolare, l'articolo 252, comma 4, che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la titolarità delle procedure di bonifica nei Siti di Interesse Nazionale e l'articolo 252-bis recante disposizioni in materia di "Siti inquinati nazionali di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale".

Premesso che

- all'interno del SIN di Taranto ricade l'area c.d. "ex Yard Belleli", di circa 38 ha, ubicata nel Comune di Taranto e compresa tra Punta Rondinella e il c.d. "V Sporgente" dell'Area Portuale di Taranto (identificata al Catasto al foglio n. 190, particella n. 184, con intestazione Demanio Pubblico dello Stato - ramo Marina Mercantile), di competenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio (di seguito anche solo "Autorità di Sistema portuale" o "AdSP");
- l'area ex Yard Belleli si trova su una colmata (yard), creata negli anni '70 da riporti di scorie e loppe d'altoforno provenienti dalle acciaierie limitrofe, dove si è insediato dal 1981 lo stabilimento di proprietà della Belleli Offshore S.r.l., che si occupava di attività industriali consistenti in sabbiatura, verniciatura, assemblaggio e varo di piattaforme petrolifere. L'area, ormai dismessa, è stata poi attraversata dal canale di scarico dell'acciaieria limitrofa che ha prodotto un inquinamento da solidi e fanghi trascinati dalle acque di scarico, anch'essi in un secondo tempo ricoperti da materiale di riporto costituito da loppa granulata d'altoforno e residui di acciaieria;
- l'esecuzione della messa in sicurezza e bonifica della falda dell'area "ex Yard Belleli" si inserisce negli interventi di attuazione del Piano Regolatore del Porto di Taranto (PRP) e risulta propedeutica alla realizzazione della cassa di colmata di ampliamento del c.d. "Ampliamento del V Sporgente";
- con il Protocollo d'Intesa del 5 novembre 2009 tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dello sviluppo economico, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Autorità Portuale di Taranto e Sogesid, è stato avviato il procedimento di bonifica dell'area "ex Yard Belleli";

- la progettazione degli interventi di bonifica dell'area è stata affidata alla Sogesid S.p.A., giusta convenzione del 16 dicembre 2009, sottoscritta tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Sogesid S.p.A., successivamente modificata con Atto Integrativo del 15 aprile 2010;
- in ottemperanza a quanto previsto dalla predetta Convenzione, la Sogesid ha elaborato il "Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda dell'area ex Yard Belleli", articolato in una serie di interventi da implementare in due fasi successive (stralci funzionali): "I Stralcio funzionale" - realizzazione di una parte del marginamento della falda, la relativa captazione e la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque emunte; "II Stralcio funzionale" - completamento del marginamento della falda e realizzazione della copertura dell'intera area mediante capping, anche ai fini della successiva rifunzionalizzazione dell'area;
- in data 15 aprile 2010 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Puglia, Autorità Portuale di Taranto e Sogesid S.p.A., con la quale quest'ultima è stata incaricata di eseguire l'intervento di "Realizzazione del primo stralcio dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli, funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. "ampliamento del V Sporgente"";
- il primo stralcio dell'intervento di bonifica, finanziato dalla Regione Puglia, a valere sulle risorse della riprogrammazione della Delibera CIPE 3/06, è stato collaudato a novembre 2019 e che la Provincia di Taranto certificherà l'avvenuta bonifica ai sensi dell'articolo 248 del d.lgs. 152/2006, a seguito dell'avvenuto completamento del secondo stralcio funzionale;
- con l'articolo 2 del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito in legge 4 ottobre 2012, n. 171, recante "Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto", e successive modificazioni, l'area industriale di Taranto è stata riconosciuta quale area in situazione di crisi industriale complessa, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 134;
- l'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, recante "Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto", ha previsto che, in considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto, l'attuazione degli interventi sia disciplinata mediante la stipula di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2015, ai sensi del sopra richiamato articolo 5, comma 2, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, ha istituito e disciplinato il Tavolo istituzionale permanente (TIP) per l'Area di Taranto con il compito di coordinare e concertare tutte le azioni in essere, nonché di definire le strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio;
- il CIS di Taranto, sottoscritto il 30 dicembre 2015, tra Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero della difesa, Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Commissario straordinario del Porto di Taranto e Autorità portuale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Statte, Comune di Crispiano, Comune di Massafra, Comune di Montemesola, Camera di Commercio di Taranto, Agenzia nazionale per l'attrazione e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia), prevede l'attuazione di interventi funzionali a risolvere la situazione di criticità ambientale, socio-economica e di riqualificazione urbana riguardante la città e l'area di Taranto.

Considerato che

- la società Ferretti S.p.A. (di seguito anche solo "Ferretti"), con nota del 4 maggio 2020, ha manifestato la volontà di realizzare un intervento di reindustrializzazione presso l'area "ex Yard Belleli" nel porto di Taranto, chiedendo alle istituzioni di esaminare la possibilità di inserire l'iniziativa nel CIS di Taranto;

- il TIP per l'area di Taranto, nella riunione del 22 maggio 2020, ha proposto di approvare l'inserimento nel CIS di nuovi interventi tra i quali il completamento della bonifica e la reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli";
- l'AdSP, nell'agosto 2020, ha chiesto al TIP del CIS Taranto di attivarsi nei confronti dei ministeri competenti, al fine di procedere alla definizione di un Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 252-bis del d.lgs. 152/2006, per la promozione del riutilizzo dell'area in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale e la realizzazione di un progetto di sviluppo economico produttivo nell'area "ex Yard Belleli".
- il TIP per l'Area di Taranto, nella seduta del 6 ottobre 2020, ha dato mandato alle Amministrazioni coinvolte e competenti di individuare le fonti per la copertura finanziaria per l'attuazione dell'intervento integrato di riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli".

Rilevato che

- in data 20 maggio 2022 è stato sottoscritto l'"Accordo di Programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto "ex Yard Belleli" (articolo 252-bis del Decreto Legislativo n. 152 del 2006)" (di seguito anche solo AdP), tra le società Ferretti Tech S.r.l. e Ferretti S.p.A. e Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro d'intesa con Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, AdSP MI, Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.-Invitalia, volto a promuovere il riutilizzo dell'area in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale e a preservare le matrici ambientali non contaminate, con particolare riferimento alle matrici suolo, sottosuolo, acque sotterranee, aria e area marina prospiciente allo stabilimento produttivo, registrato dalla Corte dei Conti in data 23 settembre 2022 al n. 1038;
- con deliberazione 11 luglio 2022, n. 980, avente ad oggetto "Accordo di Programma per l'attuazione del progetto di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto "EX YARD BELLELI". Presa d'atto e nomina rappresentante per la Regione Puglia nel Comitato esecutivo di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma", la Giunta regionale pugliese ha preso atto dell'AdP, presentato dall'AdSP, per la parte di competenza pubblica, e dalla Società Ferretti S.p.A. e per essa dalla Ferretti Tech S.r.l., per la parte di competenza privata, sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale ed ha nominato il rappresentante per la Regione Puglia nel Comitato esecutivo di cui all'articolo 7 dell'AdP;
- la Sogesid S.p.A. è stata individuata soggetto attuatore per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza permanente e delle opere di infrastrutturazione dell'area "ex Yard Belleli", giusta Convenzione tra Sogesid S.p.A. ed il Commissario Straordinario dell'AdSP, sottoscritta il 28 maggio 2020, successivo atto integrativo, sottoscritto il 13 maggio 2022 e successiva proroga sottoscritta in data 6 giugno 2025.

Considerato che

- l'articolo 9 dell'AdP ha precisato il costo complessivo dell'investimento pubblico, da realizzarsi a cura dell'AdSP, per i lavori di messa in sicurezza permanente e infrastrutturazione (banchina, opifici industriali, impianti e opere connesse per la realizzazione dell'insediamento produttivo), pari a € 137.589.313,64, nonché le fonti finanziarie a copertura dello stesso;
- la Regione Puglia concorre al finanziamento del costo complessivo dell'intervento, di cui all'articolo 9 dell'AdP, e, segnatamente, contribuisce a finanziare, con le risorse, pari a € 28.056.191,00, della deliberazione 22 dicembre 2021, 79, con la quale il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha assegnato alla Regione Puglia, a valere sulle risorse del FSC 2021-2027, l'importo di 230.102.586,00 euro e, in particolare, tra queste somme, il suddetto importo per concorrere al finanziamento del costo dei lavori, di parte pubblica, relativi al completamento della messa in

sicurezza permanente e bonifica (II Stralcio) dell'area oggetto di riconversione, ricompresi nel più ampio "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo" - CUP I58B20001120001;

- con deliberazione di Giunta regionale 23 maggio 2022, n. 733 "Presa d'atto della Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021- 2027)." Variazione al bilancio di previsione E.F. 2022 e pluriennale 2022- 2024 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11", la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a registrare, mediante l'adeguamento dello stanziamento in bilancio, parte entrata e parte spesa, nell'anno finanziario 2022, l'importo di € 28.056.191,00, al fine di garantire la copertura finanziaria a carico della Regione del "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo" del sito "ex Yard Belleli" (CUP I58B20001120001) nell'area portuale di Taranto e ricadente nel SIN "Taranto", ed a nominare il Dirigente pro-tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche quale responsabile dell'attuazione dell'intervento, finanziato con le risorse assegnate dalla delibera CIPESS 79/2021;
- con determinazione del Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche n. 276 del 7 novembre 2022 sono stati disposti l'accertamento di entrata e l'impegno di spesa delle risorse assegnate dalla delibera CIPESS 79/2021, di importo pari a € 28.056.191,00, in favore dell'AdSP per l'attuazione dei lavori di messa in sicurezza permanente e bonifica ricompresi nel più ampio l'intervento "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo";
- con decreto n. 137 del 28 aprile 2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha concluso positivamente la Conferenza dei servizi, approvando con prescrizioni il "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo del sito ex Yard Belleli" nel Porto di Taranto;
- con decreto interministeriale n. 209 dell'11 settembre 2023, firmato congiuntamente dal MASE e dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), il "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo del sito ex Yard Belleli" nel Porto di Taranto è stato autorizzato e approvato, ai sensi dell'articolo 252 bis, comma 8 del d.lgs. 152/2006, in conformità alle determinazioni e alle relative prescrizioni di cui al citato decreto del MASE n. 137 del 28 aprile 2023;
- considerata la sopraggiunta indisponibilità di quota parte delle risorse, di cui all'articolo 9 dell'AdP, programmate e disponibili per dare copertura all'investimento pubblico, per un importo di € 61.265.580,69, ed il contestuale aumento di circa il 25 per cento del costo complessivo dell'operazione, per un importo pari a € 34.521.216,84, con un deficit complessivo di copertura finanziaria pari a € 95.786.797,53, la Sogesid, in qualità di soggetto attuatore, ha comunicato di procedere con una procedura di gara mediante Accordo Quadro ex articolo 59, comma 3 del d.lgs. 36/2023, da attuarsi attraverso contratti attuativi in relazione alla copertura finanziaria disponibile;
- in data 23 gennaio 2024 la Sogesid ha pubblicato la procedura di gara mediante Accordo Quadro ex articolo 59, comma 3 del d.lgs. 36/2023, per l'affidamento ad unico operatore economico dell'appalto integrato (articolo 44 del d.lgs. 36/2023) per la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione del "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo del sito ex Yard Belleli" (CUP I58B20001120001), il cui costo complessivo da Quadro economico posto a base di gara, è pari a € 172.110.530,48, di cui € 150.441.384,25 importo a base di gara, compresi gli oneri della sicurezza e € 21.669.146,23 somme a disposizione dell'amministrazione, compreso il costo della progettazione esecutiva;
- in data 1° marzo 2024, la società Ferretti Tech S.r.l. ha comunicato l'esercizio del diritto di recesso dall'AdP, comunicando contestualmente la rinuncia alla realizzazione del progetto industriale;
- in data 4 marzo 2024, Cantieri di Puglia S.r.l. ha manifestato all'AdSP il proprio interesse a

realizzare nell'area "ex Yard Belleli" un proprio insediamento, analogo a quello della Ferretti, impegnandosi ad apportare le varianti tecniche rispetto agli interventi infrastrutturali ipotizzati nel precedente progetto Ferretti;

- in data 23 aprile 2024, in sede di riunione del Comitato, ex articolo 7 dell'AdP, in considerazione della comunicazione della Ferretti di voler esercitare il diritto di recesso, il soggetto attuatore Sogesid ha confermato la prosecuzione delle operazioni di gara fino all'affidamento, mediante Accordo Quadro, dei lavori, la cui esecuzione sarebbe avvenuta per lotti funzionali attraverso la stipula di contratti attuativi;
- nella suddetta riunione del Comitato, ed in quella successiva dell'8 ottobre 2024, la Società Cantieri di Puglia, ha illustrato il proprio progetto di reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli", ritenuto dal Soggetto attuatore compatibile con il progetto di messa in sicurezza permanente del sito, ma con la necessità di una variante tecnica per tener conto della modifica degli interventi infrastrutturali rispetto al precedente progetto Ferretti. In tale sede, il MASE ha precisato che la revisione del progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale dovrà essere approvato in seno alla Conferenza dei Servizi e, successivamente, con apposito decreto interministeriale MASE – MIMIT; il MIMIT ha comunicato che sarebbe stata sottoposta alla valutazione dei sottoscrittori dell'AdP, una proposta di bozza di Addendum al medesimo, ai fini della presa d'atto, da parte dei sottoscrittori, del subentro della società Cantieri di Puglia, con proprio progetto, nella reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli";
- in data 24 dicembre 2024 è stato sottoscritto il provvedimento di aggiudicazione tra Sogesid e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra la Società ICM S.p.A. capogruppo mandataria e le mandanti Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A., Eni Rewind S.p.A., Semataf S.r.l., Fincantieri Infrastructure S.p.A., aggiudicatario dell'Accordo Quadro, per un importo di € 135.312.133,51, di cui € 132.036.760,18 per i lavori al netto del ribasso dell'11,11% da applicarsi ai Computi Metrici Estimativi dei relativi Contratti Attuativi, € 1.489.518,66 per oneri della sicurezza, € 1.785.854,67 per la progettazione esecutiva, oltre IVA e oneri di legge;
- il 27 dicembre 2024 è stato sottoscritto il primo contratto attuativo (CIG: B5005872CA) con l'ATI aggiudicataria, dell'importo di € 33.388.479,11, finanziato per € 13.689.276,44 a valere sul Fondo della Regione Puglia, piano stralcio risorse FSC 2021-2027, delibera CIPESS 79/21 (finanziamento complessivo € 28.056.191,00) e per € 19.699.202,67 a valere sulle risorse di cui al decreto MIT n. 353 del 13 agosto 2020, come modificato con decreto ministeriale n. 250 del 5 ottobre 2023 (finanziamento complessivo € 40.456.867,31).

Preso atto

- che in data 9 maggio 2025, la società Cantieri di Puglia S.r.l. ha presentato istanza di Contratto di Sviluppo (prot. CDSIND00000034), con un investimento pari a € 55.869.891,99, ed una richiesta di agevolazioni pari a € 33.834.435,00, presentando, successivamente, in data 10 giugno 2025, istanza di adesione ai fondi relativi ai Contratti di Sviluppo finanziati dal subinvestimento M2C2-I5.1.2 del PNRR, "Competitività e resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche" (già M1C2-I7.2);
- che in data 3 luglio 2025 è stato stipulato il Contratto definitivo di cessione dell'intero capitale sociale della Ferretti Tech S.r.l. da parte della società Ferretti S.p.A. alla società Cantieri di Puglia S.r.l. e, in forza dell'Assemblea dei soci del 3 luglio 2025, su richiesta della cessionaria, Ferretti Tech S.r.l. ha cambiato denominazione sociale in Cantieri di Puglia Tech S.r.l. cui è seguita, successivamente, la fusione per incorporazione tra Cantieri di Puglia S.r.l. e Cantieri di Puglia Tech S.r.l. con iscrizione al competente Registro delle Imprese in data 1° agosto 2025 e successiva approvazione in data 4 agosto 2025 nell'ambito delle Assemblee Straordinarie dei Soci di entrambe le società coinvolte;
- che in data 21 luglio 2025, il MIMIT ha pubblicato la graduatoria con l'ordine di valutazione delle domande di accesso all'Avviso "Catene di Approvvigionamento Strategiche", finanziato dal PNRR, dalla quale risulta che la domanda presentata da Cantieri di Puglia rientra tra quelle con

copertura finanziaria per un importo pari ad € 33.834.435,00;

- che il 29 luglio 2025 la società Ferretti S.p.A., ha inviato al MIMIT una nota con cui ha comunicato il proprio assenso al subentro della società Cantieri di Puglia S.r.l., con sede a Massafra (TA), codice fiscale 03352670735, nella realizzazione del piano di reindustrializzazione dell'area ex Yard Belleli nel porto di Taranto oggetto del richiamato Accordo di Programma sottoscritto il 20 maggio 2022;
- che in data 28 agosto 2025, la delibera di fusione è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Cantieri di Puglia Tech S.r.l. e di Cantieri di Puglia S.r.l.;
- che in data 8 ottobre 2025, l'atto di fusione di Cantieri di Puglia Tech S.r.l. e Cantieri di Puglia S.r.l. è stato trascritto nel Registro delle Imprese;
- che in data 15 ottobre 2025 nella riunione, presieduta dal MIMIT, avente ad oggetto l'ipotesi di Addendum all'AdP del 2022, ex art. 252-bis del d.lgs. n. 152/2006, per la riconversione industriale dell'area di Taranto "ex Yard Belleli", è stata sottoposta alla valutazione dei soggetti sottoscrittori, una bozza di Addendum finalizzata a individuare nella società Cantieri di Puglia il nuovo soggetto privato attuatore del progetto di reindustrializzazione dell'area. Nel corso della riunione è stato altresì evidenziata la richiesta di verifica sull'effettivo utilizzo delle risorse ex Delibera CIPESS 85/2021 in origine destinate al finanziamento dello strumento del "Contratto di Sviluppo per l'industrializzazione dello ex Yard Belleli" (€ 14.222.448) al fine di una loro possibile riprogrammazione;
- che il MIMIT, con nota del 24 ottobre 2025, ha comunicato che le risorse assegnate con delibera Cipess 85/2021 per il finanziamento del "Contratto di Sviluppo per l'industrializzazione dello ex Yard Belleli" pari a € 14.222.448, disimpegnate a seguito della rinuncia da parte della società Ferretti alla realizzazione del progetto, potranno essere svincolate ai fini di una loro successiva riprogrammazione.

Preso atto, altresì, che considerata l'esigenza di reperire ulteriori risorse per colmare il deficit per dare complessiva copertura finanziaria all'investimento pubblico, l'AdSP, ha proposto al MASE, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, di cofinanziare i lavori di messa di sicurezza e bonifica dell'area ex Yard Belleli nel SIN Taranto – 2° stralcio", ricompresi nel più ampio "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo del sito ex Yard Belleli" nell'area di Taranto.

Rilevato che con l'Accordo per la Coesione, siglato il 31 ottobre 2025, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il MASE, sono state destinate all'intervento "Progetto di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli nel SIN Taranto – 2° stralcio", ricompreso nel più ampio "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo del sito ex Yard Belleli" nell'area di Taranto, risorse del FSC 21-27 del MASE pari a € 7.141.212,30.

Visto lo schema di "Atto integrativo e modificativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli del 20 maggio 2022", ai sensi dell'articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 (già nel presente provvedimento "Addendum"), condiviso nell'incontro del 11 marzo 2026, nell'ultima versione del 5 marzo 2026, con i sottoscrittori convenuti: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Ministero delle Imprese e del Made in Italy; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Regione Puglia; Comune di Taranto; Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio; Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e Cantieri di Puglia S.r.l..

Dato atto che il suddetto Addendum è sottoscritto, oltre che dai sunnominati soggetti, dalla Provincia di Taranto e dalla Alba Holding S.r.l., quest'ultima in qualità di garante di Cantieri di Puglia S.r.l..

Preso atto che il suddetto Addendum

- approva il subentro della società Cantieri di Puglia S.r.l. nel progetto di reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli" nel Porto di Taranto e, contestualmente, definisce gli impegni delle Parti pubbliche e privata come ivi confermati, integrati e modificati rispetto agli impegni già assunti con la sottoscrizione all'AdP del 20 maggio 2022, stipulato ai sensi dell'articolo 252-bis del d.lgs. 152/2006, per l'attuazione del "Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico-produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli";
- ha per oggetto l'attuazione del Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e reindustrializzazione nell'area "ex Yard Belleli", al fine di promuovere la riqualificazione infrastrutturale ed industriale dell'area, nonché il suo riutilizzo a fini industriali in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale preservandone le matrici ambientali non contaminate, con particolare riferimento alle matrici suolo, sottosuolo, acque sotterranee, aria e area marina prospicente allo stabilimento produttivo;
- per quanto non espressamente modificato, conferma le disposizioni contenute nell'Accordo di Programma del 20 maggio 2022, e, in particolare, restano in vigore, nelle parti non espressamente modificate, gli articoli 4 "Interventi a carico dei soggetti pubblici", 7 "Monitoraggio, controllo e gestione degli interventi", 12 "Clausola risolutiva espressa e recesso" e 13 "Disposizioni finali – Controversie", intendendosi sostituito con Cantieri di Puglia S.r.l. ogni riferimento nello stesso alla società Ferretti S.p.A.

Considerato che il suddetto Progetto integrato, comprende sia il Progetto della società Cantieri di Puglia S.r.l., che prevede la realizzazione e l'esercizio di impianti e opere funzionali ad un nuovo insediamento produttivo, sia un piano di interventi per la messa in sicurezza permanente e di riqualificazione ambientale ed infrastrutturale del sito di competenza della Parte Pubblica.

Rilevato che, con riferimento all'investimento di Parte Privata, l'Addendum

- all'articolo 3 "Piano economico finanziario e interventi di Parte privata", descrive il Progetto della società Cantieri di Puglia S.r.l. che si pone l'obiettivo di realizzare presso l'area "ex Yard Belleli", in concessione marittima, un insediamento destinato alla cantieristica navale da diporto per la costruzione di scafi in metallo per mega e giga yacht, da attuarsi in due fasi temporali, per un costo complessivo dell'investimento pari a 55.869.891,99 euro, di cui € 50.869.891,99 per investimenti industriali e € 5.000.000,00 per interventi di Ricerca e Sviluppo; evidenzia l'impegno del MIMIT, coerentemente con le regole eurounitarie sugli aiuti di Stato, ad attivare le iniziative volte ad accertare la sussistenza delle condizioni per il completamento del procedimento amministrativo volto al finanziamento dell'agevolazione richiesta da Cantieri di Puglia, tramite adesione all'Avviso PNRR "Catene di Approvvigionamento Strategiche", in data 10 giugno 2025, concedibile fino ad un massimo di € 33.834.435;
- all'articolo 7 "Impegni occupazionali", evidenzia l'impegni assunti da Cantieri di Puglia ad avviare le assunzioni di personale, funzionali alla realizzazione delle due fasi dell'investimento, attingendo sia dal personale destinatario del trattamento straordinario di integrazione salariale, di aziende operanti all'interno dell'Area di Taranto, sia dal bacino degli ex lavoratori percettori dell'indennità di mobilità in deroga, riferiti alla predetta area, sia dal personale della costituenda Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto nella percentuale che sarà determinata in fase di perfezionamento della concessione demaniale marittima, di cui articolo 6 dell'Addendum, di durata quarantennale, dell'area oggetto di investimento, impegnandosi, altresì, ad attuare uno o più percorsi formativi degli addetti selezionati, per un massimo di lavoratori pari 227 unità, volti a qualificare i detti candidati che verranno assunti al termine del percorso formativo.

Rilevato, altresì, che, con riferimento all'investimento di Parte Pubblica, l'Addendum

- all'articolo 4 "Piano di messa in sicurezza ambientale", definisce il cronoprogramma per l'adeguamento del Progetto integrato alle esigenze del nuovo investitore privato, prevedendo che la Sogesid adegui il progetto entro massimo 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Addendum; che il MASE, entro 30 giorni dalla ricezione del progetto adeguato, indica una nuova conferenza

di servizi, ai sensi dell'articolo 252-bis, comma 8, del d.lgs. 152/2006, cui partecipano tutti i soggetti pubblici firmatari dell'Addendum, per valutare il nuovo Progetto integrato, cui seguirà, sulla base delle determinazioni assunte nella conferenza di servizi, l'autorizzazione e l'approvazione con decreto del MASE e del MIMIT del "Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli";

- all'articolo 5 "Piano economico finanziario dell'intervento di riqualificazione infrastrutturale e ambientale e relativi impegni delle Parti pubbliche", conferma gli impegni a carico delle Parti pubbliche relativi alle realizzazione delle opere di messa in sicurezza permanente, infrastrutturazione, compresa la banchina, dell'area "ex Yard Belleli" nel Porto di Taranto, già definiti agli articoli 4 e 6 dell'AdP, per l'attuazione del "Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico-produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli", precisando che: sono confermati, con esclusione di quanto previsto al comma 3, gli interventi previsti all'articolo 4 dell'AdP, salvo le eventuali modifiche/integrazioni/adeguamenti necessari all'operatività del progetto di Cantieri di Puglia; sono modificati i contenuti dell'articolo 6 dell'AdP, comma 2 - in relazione al finanziamento in capo al MIT che passa da € 45.500.000,00 a € 40.456.867,31, comma 8 – in relazione al cronoprogramma, che dovrà essere coordinato con la nuova progettazione adeguata alle esigenze del soggetto subentrato, al comma 7 - in relazione alla procedura demaniale, da intendersi abrogata in quanto disciplinata dell'articolo 6 dell'Addendum;
- allo stesso articolo 5, comma 2, riporta il quadro economico dell'investimento di parte pubblica, pari complessivamente ad € 172.110.530,48, di cui € 150.441.384,25 per lavori e oneri della sicurezza, € 21.669.146,23 quali somme a disposizione della stazione appaltante, compresa la progettazione esecutiva, esplicitando la ripartizione dei costi dei lavori, compresi gli oneri della sicurezza, tra messa in sicurezza permanente (€ 47.951.534,37), riqualificazione e ampliamento banchina portuale (€ 18.177.683,43) e infrastrutturazione (€ 84.312.166,45), indicando, altresì, al comma 3, le somme attualmente disponibili per garantire la copertura finanziaria dell'investimento di parte pubblica, pari a complessivi € 83.464.975,25, di cui: € 40.456.867,31 a valere sul Fondo Infrastrutture settore portuale del MIMIT; € 28.056.191 a valere sul fondo Regione Puglia (delibera CIPESS 79/21); € 7.810.674,64 a valere su risorse proprie dell'AdSP; € 7.141.212,30, in corso di formalizzazione, a valere su risorse FSC 2021-2027 di cui all'Accordo di Coesione, sottoscritto in data 31 ottobre 2025, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il MASE;
- all'articolo 5, commi 4 e 5, prevede che l'intervento sarà realizzato per stralci autonomi nei limiti delle risorse che verranno rese disponibili sino a copertura del quadro economico dell'intervento e nel limite temporale del 24 dicembre 2028 (limite per la sottoscrizione dei contratti attuativi dell'Accordo Quadro già stipulato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori), e che a valle della formale acquisizione delle ulteriori risorse si procederà alla sottoscrizione di ulteriori Addendum all'AdP, al fine di eseguire i successi stralci dell'intervento.

Considerato che, la Regione Puglia

- all'articolo 7, comma 4 dell'Addendum, conferma la più ampia disponibilità, già accordata nell'AdP, a finanziare i corsi di riqualificazione professionale del personale da impiegare nelle attività dell'investimento privato, con programmi di reskilling ed upskilling, secondo modalità condivise con la società Cantieri di Puglia e le parti sociali;
- all'articolo 5, comma 4 dell'Addendum, condivide l'impegno finanziario limitatamente alle fonti europee e nazionali già nella propria disponibilità.

Dato atto che, con riferimento all'AdP già sottoscritto, l'Addendum non prevede maggiori oneri e impegni, ancorché finanziari, a carico della Regione Puglia.

Rilevato l'interesse pubblico alla piena realizzazione degli interventi di messa in sicurezza permanente e di riqualificazione ambientale ed infrastrutturale dell'area "ex Yard Belleli" nel Porto di Taranto, nonché alla sua reindustrializzazione mediante un progetto di sviluppo industriale che offre

ricadute positive in termini di crescita produttiva ed occupazionale, a beneficio del territorio e dell'economia regionale e nazionale.

Visti

- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."
Il presene provvedimento è pubblicato e notificato integralmente in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria di cui alla presente deliberazione –per complessivi € 28.056.191,00– risulta garantita a valere sull'impegno di spesa disposto sul capitolo del Bilancio Regionale parte vincolata U0909043 "PSC Puglia approvato con delibera CIPESS n. 17/2021. Interventi per la bonifica di aree inquinate. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Assegnazioni FSC 2021-2027 Delibera CIPESS n. 79/2021", collegato al capitolo di entrata E4220000 "PSC Puglia approvato con delibera CIPESS n. 17/2021 – Sezione ordinaria", numero di impegno n. 3022051937 di cui alla Determinazione 090/DIR/2022/00276 del 07.11.2022.

Tutto ciò premesso, nell'interesse pubblico volto alla piena realizzazione degli interventi di messa in sicurezza ambientale e di riqualificazione ambientale ed infrastrutturale dell'area "ex Yard Belleli" nel Porto di Taranto, nonché alla sua reindustrializzazione mediante un Progetto di sviluppo industriale che offra ricadute positive in termini di crescita produttiva ed occupazionale, a beneficio del territorio e dell'economia regionale e nazionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) e K) della l.r. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di "Atto integrativo e modificativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli del 20 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006", allegato alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto, con la precisazione che, in sede di sottoscrizione, potranno essere apportate al testo modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per esigenze operative, tecniche o di mero adattamento formale;
2. di dare atto che l'Atto integrativo, di cui al precedente punto 1, non prevede ulteriori impegni finanziari a carico della Regione Puglia;
3. di dare atto che l'Atto integrativo, di cui al precedente punto 1, sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale, ing. Antonio Decaro;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., nella Sezione del sito istituzionale

"Amministrazione trasparente" – sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

LA RESPONSABILE Funzionaria della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: “Annamaria Basile”

Annamaria Basile
17.03.2026 14:41:26 GMT+01:00

LA RESPONSABILE Funzionaria della Sezione Competitività: “Luciana Ricchiuti”

Luciana Ricchiuti
17.03.2026 15:17:24
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: “Antonietta Riccio”

Antonietta Riccio
24.03.2026 08:53:44
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Competitività: “Giuseppe Pastore”

Giuseppe Pastore
17.03.2026
15:13:08
GMT+01:00

I sottoscritti Direttori, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm. e ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: “Paolo Francesco Garofoli”

PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
24.03.2026
09:09:22
GMT+01:00

LA DIRETTORA di Dipartimento Sviluppo Economico: “Gianna Elisa Berlingerio”

Gianna Elisa
Berlingerio
17.03.2026
18:30:06
GMT+01:00

L'ASSESSORA all’Ambiente e al Clima, dott.ssa Debora Ciliento, di concerto con l’Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’ASSESSORA all’Ambiente e al Clima, dott.ssa Debora Ciliento

DEBORA
CILIENTO
24.03.2026
09:50:41
GMT+01:00

L’ASSESSORE allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascio

Di Sciascio
Eugenio
20.03.2026
12:59:56
UTC

Luisa Bavaro
25.03.2026
10:32:42
GMT+00:00

**Luisa
Bavaro
25.03.2026
10:32:42
GMT+00:00**

Antonietta Riccio 13.03.2026 09:39:58 GMT+00:00
GIUSEPPE PASTORE 13.03.2026 10:12:56 GMT+01:00

ATTO INTEGRATIVO E MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, RICONVERSIONE INDUSTRIALE E SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO NELL'AREA DI TARANTO EX YARD BELLELI del 20 maggio 2022 ai sensi dell'articolo 252-*bis* del decreto legislativo n. 152 del 2006

TRA

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Regione Puglia

Provincia di Taranto

Comune di Taranto

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

E

Cantieri di Puglia S.r.l. e Alba Holding S.r.l.

PREMESSO

- che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 gennaio 2000 è stato approvato il perimetro del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto, poi ridefinito con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 20 dicembre 2024;

- che all'interno del SIN di Taranto ricade l'area c.d. "ex Yard Belleli", di circa 38 ettari, ubicata nel Comune di Taranto e compresa tra Punta Rondinella e il c.d. "V Sporgente" dell'Area Portuale di Taranto (identificata al Catasto al foglio n. 190, particella n. 184, con intestazione Demanio Pubblico dello Stato - ramo Marina Mercantile), di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;

- che il Commissario di Governo per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia, ex Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3077 del 4 agosto 2000, ha trasmesso il 30 novembre 2005 per il tramite di Sviluppo Italia il "*Progetto di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'Area ex Yard Belleli*", approvato con prescrizioni nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria del 13 marzo 2006;

- che con Protocollo d'Intesa del 5 novembre 2009 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Autorità Portuale Porto di Taranto e Sogesid S.p.A., è stato avviato il procedimento di bonifica dell'area "ex Yard Belleli, con affidamento della progettazione alla società Sogesid S.p.A.;

- che il 16 dicembre 2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Sogesid S.p.A. per la riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Taranto;

- che in data 15 aprile 2010 tale Convenzione è stata modificata con Atto Integrativo da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia, Autorità Portuale di Taranto e Sogesid S.p.A., con il quale quest'ultima è stata incaricata di eseguire l'intervento di realizzazione del primo stralcio dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli, funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. "ampliamento del V sporgente" e che pertanto sono state assegnate a Sogesid S.p.A., tra le altre, le seguenti attività:

- *integrazione e adeguamento della progettazione preliminare della messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli*", funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. "*ampliamento del V Sporgente"*;
- p*rogettazione definitiva dell'intero intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli* ed eventualmente progettazione esecutiva del *I stralcio funzionale* alla realizzazione della cassa di colmata c.d. "ampliamento del V Sporgente", provvedendo altresì all'espletamento delle procedure di gara per l'aggiudicazione dell'appalto nei termini di cui all'articolo 3, comma 2 del Protocollo d'Intesa;

- che, in ottemperanza a quanto previsto dalla predetta Convenzione, la Sogesid S.p.A. ha elaborato la "*Progettazione preliminare della messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli*" e il "*Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda dell'area ex Yard Belleli*", quest'ultimo articolato in una serie di interventi da implementare in fasi successive o stralci funzionali:
  - "*I stralcio funzionale*": realizzazione di una parte del marginamento della falda, la relativa captazione e la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque emunte;
  - "*II stralcio funzionale*": completamento del marginamento della falda e realizzazione della copertura dell'intera area mediante *capping*, anche ai fini della successiva rifunzionalizzazione dell'area;

- che il predetto "*Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda dell'area ex Yard Belleli*" è stato autorizzato, in via provvisoria, con decreto dirigenziale del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 852 del 9 novembre 2010 e con successivo decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 5197 del 31 luglio 2014 è stato approvato;

- che il *I stralcio funzionale* dell'intervento di bonifica sopra richiamato è stato collaudato a novembre 2019 e che la Provincia di Taranto certificherà l'avvenuta bonifica ai sensi dell'articolo 248 del D.Lgs. 152/2006 a seguito dell'avvenuto completamento del *II stralcio funzionale*;

- che con l'articolo 2 del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito in legge 4 ottobre 2012, n. 171, recante "*Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto*", l'area industriale di Taranto è stata riconosciuta quale area in situazione di crisi industriale complessa, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 134;

- che l'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, recante "*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*" ha previsto che, in considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto, l'attuazione degli

interventi sia disciplinata mediante la stipula di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS);

- che l'articolo 5, comma 2, del citato decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, ha previsto l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di un Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, che ha assorbito le funzioni di tutti i tavoli tecnici comunque denominati aventi a oggetto le problematiche dell'area di Taranto, istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, e di quelli costituiti presso le Amministrazioni centrali, regionali e locali;

- che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2015, ai sensi del sopra richiamato articolo 5, comma 2, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, ha istituito e disciplinato il Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto con il compito di coordinare e concertare tutte le azioni in essere, nonché di definire le strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio;

- che il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) di Taranto, sottoscritto il 30 dicembre 2015, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero della Difesa, Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Commissario straordinario del Porto di Taranto e Autorità Portuale di Taranto, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Statte, Comune di Crispiano, Comune di Massafra, Comune di Montemesola, Camera di Commercio di Taranto, Agenzia nazionale per l'attrazione e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia), prevede l'attuazione di interventi funzionali a risolvere la situazione di criticità ambientale, socio-economica e di riqualificazione urbana riguardante la città e l'area di Taranto;

- che il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) di Taranto individua Invitalia quale soggetto attuatore, di cui possono avvalersi le Amministrazioni anche in qualità di centrale di committenza;

- che la società Ferretti S.p.A., con nota del 4 maggio 2020, ha manifestato la volontà di realizzare un intervento di reindustrializzazione presso l'area "ex Yard Belleli" di Taranto, ed essendosi realizzato solo il *I stralcio funzionale* dell'intervento di bonifica occorreva coordinare il Progetto di reindustrializzazione proposto dalla Società Ferretti S.p.A. con il completamento della bonifica (*II stralcio funzionale*);

- che in data 1° luglio 2020, il Gruppo Ferretti ha presentato una domanda (successivamente integrata il 10 luglio 2020 e il 17 agosto 2020) con la quale ha chiesto la concessione demaniale marittima ex art. 36 del Codice della Navigazione, per la durata di 40 anni, per l'occupazione e l'uso di una porzione del compendio demaniale marittimo "ex Yard Belleli" e che la predetta istanza è stata valutata positivamente dalla Commissione Interna Permanente di Valutazione in data 14 luglio 2020;

- che, con Avviso Pubblico del 14 luglio 2020, con scadenza al 24 agosto 2020, pubblicato in GUCE (GU/S S136 del 16 luglio 2020 335720-2020-IT), in GURI (GU Parte Seconda n. 84 del 18 luglio 2020) e negli Albi Pretori dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, del Comune di Taranto e della Capitaneria di Porto, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha indetto una procedura di evidenza pubblica per acquisire Progetti di riconversione industriale e sviluppo economico da integrarsi con il Progetto di bonifica predisposto dalla Sogesid S.p.A., al fine di promuovere il riutilizzo del compendio demaniale marittimo denominato "ex Yard Belleli" in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale e che, entro il termine assegnato, non sono pervenute all'Autorità di Sistema Portuale né domande concorrenti, né osservazioni o opposizioni da parte di terzi;

- che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Porto di Taranto, in linea con quanto previsto nel citato Avviso Pubblico, con nota n. 8582 del 25 agosto 2020 - nel comunicare gli esiti della suindicata procedura di evidenza pubblica - ha richiesto al citato Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto di attivarsi nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di procedere alla definizione di un Accordo di Programma ex articolo 252-*bis* del D.lgs. n. 152/2006 per la promozione del riutilizzo dell'area in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale e la realizzazione di un Progetto di sviluppo economico produttivo nell'area "ex Yard Belleli";

- che il Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto, con verbale di riunione del 22 maggio 2020, ha proposto di approvare l'inserimento nel CIS degli interventi relativi al completamento della bonifica, messa in sicurezza ambientale e alla reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli";

- che in data 28 maggio 2020 è stata stipulata tra il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio del Porto di Taranto e Sogesid S.p.A. la Convenzione per l'esecuzione degli interventi di completamento della messa in sicurezza permanente della falda dell'area "ex Yard Belleli" individuando Sogesid S.p.A. quale soggetto attuatore;

- che il Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, nella seduta del 6 ottobre 2020, ha dato mandato alle Amministrazioni competenti di individuare le fonti di copertura finanziaria per l'attuazione dell'intervento integrato di riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli";

- che con atto integrativo sottoscritto in data 13 maggio 2022 alla citata Convenzione tra la società Sogesid S.p.A. ed il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Porto di Taranto (sottoscritta il 28 maggio 2020), a seguito della proposta di insediamento produttivo da parte del Gruppo Ferretti nell'area ex Yard Belleli, Sogesid S.p.A. e il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio hanno convenuto di estendere l'oggetto dell'originaria Convenzione comprendendo nella medesima sia la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza permanente del sito, sia la costruzione degli opifici industriali,

nonché degli impianti e delle opere connesse per la realizzazione dell'insediamento produttivo (foglio n. 12965 in data 06 giugno 2025);

- che in data 20 maggio 2022 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 252-*bis* del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'attuazione del "Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli", tra le società Ferretti Tech S.r.l. e Ferretti S.p.A., Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro d'intesa con Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.-Invitalia;

- che in data 27 aprile 2023, l'Autorità di Sistema Portuale ha chiesto a Ferretti S.p.A. e a Ferretti Tech S.r.l. di integrare e aggiornare la documentazione finalizzata all'ottenimento della concessione demaniale mediante sottoscrizione dell'"*Accordo sostitutivo di provvedimento ex art. 11, l. 241/1990*", già trasmesso in bozza al Gruppo Ferretti;

- che con decreto n. 137 del 28 aprile 2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha concluso positivamente la Conferenza dei servizi approvando con prescrizioni il *"Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo in area ex Yard Belleli sita nel Porto di Taranto*";

- che con decreto finale n. 209 dell'11 settembre 2023, firmato congiuntamente dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, il "*Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo in area ex Yard Belleli sita nel Porto di Taranto*" è stato autorizzato e approvato, in conformità alle determinazioni e alle relative prescrizioni di cui al citato decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 137 del 28 aprile 2023;

- che in data 23 gennaio 2024 la società Sogesid S.p.A. – soggetto attuatore dell'intervento – ha pubblicato la procedura di gara mediante "Accordo Quadro ex art. 59, comma 3 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento ad unico operatore economico dell'appalto integrato (art. 44 del D.lgs. 36/2023) per la "*Messa in sicurezza permanente e riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo in area ex Yard Belleli sita nel Porto di Taranto*", con scadenza dei termini per la presentazione delle offerte al 6 marzo 2024;

- che in data 31 ottobre 2025 è stato sottoscritto l'Accordo di Coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che prevede il finanziamento dell'intervento di "Messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli nel SIN di Taranto - 2° Stralcio" per un importo di € 7.141.212,30 a valere su risorse FSC 2021-2027 (delibera CIPESS in corso di pubblicazione);

PRESO ATTO

- che in data 1° marzo 2024, la società Ferretti Tech S.r.l. ha comunicato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (con nota acquisita al prot. n. 0004677 del 1° marzo 2024), l'esercizio del diritto di recesso dall'Accordo di Programma per l'attuazione del "*Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli*" sottoscritto il 20 maggio 2022 (ai sensi dell'articolo 12 dello stesso) comunicando contestualmente la rinuncia alla realizzazione del relativo progetto industriale;

- che con nota del 4 marzo 2024, trasmessa all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, la società Cantieri di Puglia S.r.l. ha manifestato il proprio interesse a realizzare presso l'area del Porto di Taranto denominata "ex Yard Belleli" un insediamento destinato alla cantieristica navale da diporto per la produzione di scafi per imbarcazioni da turismo e sportive -- attesa la volontà comunicata dal Gruppo Ferretti di venir meno al proprio investimento presso la medesima area, come da nota sopra richiamata -- impegnandosi, per la costruzione del proprio cantiere navale, ad apportare le varianti tecniche rispetto agli interventi infrastrutturali originariamente ipotizzati nel precedente Progetto del Gruppo Ferretti;

- che in data 23 aprile 2024 si è riunito il Comitato esecutivo istituito in forza dell'articolo 7 del citato Accordo di Programma sottoscritto il 20 maggio 2022, per prendere atto del recesso da parte del Gruppo Ferretti dal medesimo Accordo. Nel corso della riunione, il soggetto attuatore Sogesid S.p.A. ha confermato la prosecuzione delle operazioni di gara fino all'affidamento dei lavori, la cui attuazione sarebbe avvenuta per lotti funzionali;

- che nella successiva riunione del citato Comitato esecutivo svoltasi il 3 luglio 2024, la società Cantieri di Puglia S.r.l. ha illustrato il *business plan* previsionale relativo al loro Progetto di reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli" finalizzato alla realizzazione del primo cantiere nel meridione dell'Italia per la progettazione, costruzione e assemblaggio di scafi e sovrastrutture in metallo per la realizzazione di mega e giga yacht e allestimenti in carpenteria metallica, occupando a regime 227 addetti diretti;

- che nel corso della medesima riunione del 3 luglio 2024, la società Cantieri di Puglia S.r.l. ha altresì rappresentato la necessità, per la realizzazione del Progetto citato, di una variante tecnica rispetto agli interventi infrastrutturali che erano stati in precedenza previsti per il Progetto della società Ferretti e approvati nell'Accordo di Programma *ex* art. 252-*bis* del D.Lgs. 152/2006 sottoscritto il 20 maggio 2022, nonché di una variante al Progetto di bonifica, anch'esso già precedentemente approvato, in base alle determinazioni del medesimo Accordo;

- che, inoltre, nel corso della già menzionata riunione del 3 luglio 2024, i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica hanno precisato che il Progetto della società Cantieri di Puglia S.r.l. dovrà essere approvato in seno alla Conferenza di Servizi e, successivamente, con apposito decreto interministeriale, tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

- che la società Cantieri di Puglia S.r.l., con nota del 4 settembre 2024, trasmessa al Capo Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, ha fatto presente che il proprio intervento presso l'area "ex Yard Belleli" necessita di una agevolazione che richiede una dotazione finanziaria aggiuntiva di € 20.000.000,00 rispetto ai € 14.222.448,00 originariamente stanziati con Delibera CIPESS del 21 dicembre 2021, n. 85 per finanziare l'agevolazione all'investimento del Gruppo Ferretti tramite la misura del Contratto di Sviluppo;

- che in data 26 settembre 2024 la società Cantieri di Puglia S.r.l. ha trasmesso al Ministero delle Imprese e del Made in Italy il *business plan*, nonché il piano economico finanziario del proprio Progetto di reindustrializzazione dell'area ex Yard Belleli e che gli stessi sono stati successivamente circolarizzati ai componenti del Comitato esecutivo il 1° ottobre 2024;

- che nel corso della riunione del Comitato esecutivo dell'8 ottobre 2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha comunicato che sarebbe stata sottoposta alla valutazione dei sottoscrittori dell'Accordo di Programma *ex* art. 252-*bis* del D.Lgs. 152/2006 del 20 maggio 2022 "*Per l'attuazione del Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo dell'area di Taranto ex Yard Belleli*", una proposta di Addendum al medesimo Accordo, ai fini della presa d'atto, da parte dei sottoscrittori, del subentro della società Cantieri di Puglia S.r.l. nella reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli" con proprio Progetto, come illustrato nel citato incontro del Comitato esecutivo del 3 luglio 2024;

- che nel corso della suddetta riunione dell'8 ottobre 2024, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha comunicato la conclusione delle procedure di affidamento con l'individuazione dell'appaltatore e confermato la necessità di avviare gli interventi di riqualificazione del sito "ex Yard Belleli" in capo a Sogesid S.p.A. entro il 31 dicembre 2024 e che l'Autorità di Sistema Portuale ha altresì informato il Comitato esecutivo della decisione di avviare in via prioritaria le opere che non subiranno variazioni con il subentro di successivi progetti per lo sviluppo di attività industriali nell'area, a prescindere dall'utilizzatore finale, tenuto altresì conto che l'Accordo Quadro per il piano progettuale dei lavori è modulabile;

- che nel corso della medesima riunione dell'8 ottobre 2024, pur constatando la necessità di varianti agli interventi infrastrutturali e di bonifica ai fini della realizzazione del Progetto industriale della società Cantieri di Puglia, l'Autorità di Sistema Portuale ha preso atto della compatibilità "*del progetto di Cantieri di Puglia con il piano degli interventi già previsto per la riqualificazione ambientale ed infrastrutturale del sito*", e Sogesid S.p.A. ha precisato che "*il nuovo progetto industriale di Cantieri di Puglia è coerente con il piano di interventi già approvato per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico*

produttivo dell'area "ex Yard Belleli" di Taranto e che le varianti si possono considerare migliorative per il minore impatto ambientale";

- che con mail del 31 ottobre 2024, la società Cantieri di Puglia S.r.l. ha trasmesso il proprio Progetto definitivo a Sogesid, al fine di integrarlo con il Progetto da redigere di propria competenza;

- che in data 24 dicembre 2024 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, tra Sogesid S.p.A e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra la Società ICM S.p.A. capogruppo mandataria e le mandanti Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A., Eni Rewind S.p.A., Semataf S.r.l., Fincantieri Infrastructure S.p.A., a valle del provvedimento di aggiudicazione sottoscritto dalla stazione appaltante Sogesid S.p.A., con importo netto di € 135.312.133,51, con la previsione della stipula dei singoli contratti attuativi a valle della verifica della relativa copertura con certezza di finanziamento;

- che il 27 dicembre 2024 è stato sottoscritto il primo contratto attuativo (CIG: B5005872CA) con l'ATI costituita da ICM S.p.A., in qualità di capogruppo mandataria, e dalle mandanti Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A., Eni Rewind S.p.A., Semataf S.r.l. e Fincantieri Infrastructure dell'importo di € 33.388.479,11;

- che in data 7 marzo 2025 la società Sogesid S.p.A., in qualità di soggetto attuatore, ha trasmesso all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio una Relazione sullo stato di attuazione dei lavori di messa in sicurezza della falda dell'area "ex Yard Belleli nel Porto di Taranto", predisposta ai sensi dell'art. 3 "Modalità di rendicontazione e monitoraggio" del decreto ministeriale n. 250 del 5 ottobre 2023, con il quale è stato assegnato il finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il completamento delle opere di messa in sicurezza dell'area "ex Yard Belleli";

- che con nota del 12 marzo 2025, ARPA Puglia, preso atto della Relazione della Sogesid S.p.A. del 7 marzo 2025, ha richiesto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, ai fini dell'esercizio delle previste verifiche in corso d'opera necessarie per il rilascio della certificazione di cui all'articolo 248, comma 2, del D.lgs. n. 152/06, la trasmissione del Progetto definitivo adeguato alle prescrizioni del decreto autorizzativo n. 209/2023 contenute in Allegato 1 allo stesso decreto, e la Relazione con le azioni adottate per l'ottemperanza delle prescrizioni ed i relativi elaborati di riferimento;

- che in data 9 maggio 2025, la società Cantieri di Puglia S.r.l. ha presentato istanza di Contratto di Sviluppo (prot. CDSIND00000034), con un investimento pari a € 55.869.891,99 e una richiesta di agevolazioni pari a € 33.834.435,00. A seguito dell'apertura dello sportello Contratti di Sviluppo PNRR "*Competitività e resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche - M2C2 I5.1.2 (già M1C2 I7.2)*", la società, in data 10 giugno 2025, ha presentato istanza di adesione ai fondi resi disponibili con tale Avviso;

- che in data 3 luglio 2025 è stato stipulato il Contratto definitivo di cessione dell'intero capitale sociale della Ferretti Tech S.r.l. da parte della società Ferretti S.p.A. alla società Cantieri di Puglia S.r.l. e, in forza dell'Assemblea dei soci del 3 luglio 2025, su richiesta della cessionaria, Ferretti Tech S.r.l. ha cambiato denominazione sociale in Cantieri di Puglia Tech S.r.l. cui è seguita, successivamente, la fusione per incorporazione tra Cantieri di Puglia S.r.l. e Cantieri di Puglia Tech S.r.l. con iscrizione al competente Registro delle Imprese in data 1° agosto 2025 e successiva approvazione in data 4 agosto 2025 nell'ambito delle Assemblee Straordinarie dei Soci di entrambe le società coinvolte;

- che in data 21 luglio 2025 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato la graduatoria con l'ordine di valutazione delle domande di accesso all'Avviso "*Catene di Approvvigionamento Strategiche PNRR*", dalla quale risultava che la domanda presentata da Cantieri di Puglia rientrava tra quelle con copertura finanziaria per un importo pari ad € 33.834.435,00;

- che il 29 luglio 2025 la società Ferretti S.p.A., ha inviato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy una nota con cui ha comunicato il proprio assenso al subentro della società Cantieri di Puglia S.r.l., con sede a Massafra (TA), codice fiscale 03352670735, nella realizzazione del piano di reindustrializzazione dell'area ex Yard Belleli nel porto di Taranto oggetto del richiamato Accordo di Programma sottoscritto il 20 maggio 2022;

- che in data 28 agosto 2025, la delibera di fusione è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Cantieri di Puglia Tech S.r.l. e di Cantieri di Puglia S.r.l.;

- che in data 6 ottobre 2025, è stato redatto presso il notaio Marco Tatarano l'atto di fusione tra Cantieri di Puglia S.r.l. e Cantieri di Puglia Tech S.r.l.;

- che in data 8 ottobre 2025, l'atto di fusione di Cantieri di Puglia Tech S.r.l. e Cantieri di Puglia S.r.l. è stato trascritto nel Registro delle Imprese;

- che in data 15 ottobre 2025 si è tenuta una riunione, presieduta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, avente ad oggetto l'ipotesi di Addendum all'Accordo di Programma ex art. 252-bis del d.lgs. n. 152/2006 del 2022 per la riconversione industriale dell'area di Taranto "ex Yard Belleli". Ad esito dell'incontro è stata sottoposta alla valutazione dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma un testo in bozza di Addendum, finalizzato a individuare nella società Cantieri di Puglia il nuovo soggetto privato attuatore del progetto di reindustrializzazione dell'area. Nel corso della riunione è stato altresì evidenziata la richiesta di verifica sull'effettivo utilizzo delle risorse ex Delibera CIPESS 85/2021 in origine destinate al finanziamento dello strumento del "Contratto di Sviluppo per l'industrializzazione dello ex Yard Belleli" (€ 14.222.448) al fine di una loro possibile riprogrammazione;

- che la nota del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 24 ottobre 2025 ha comunicato che le risorse assegnate con delibera CIPESS n.85/2021 per il finanziamento del "Contratto di

Sviluppo per l'industrializzazione dello ex Yard Belleli" pari a € 14.222.448 -- disimpegnate a seguito della rinuncia da parte della società Ferretti Tech alla realizzazione del progetto – potranno essere svincolate ai fini di una loro successiva riprogrammazione;

- che con decreto ministeriale 22 dicembre 2025 "Riprogrammazione delle risorse stanziate a valere sull'Investimento M2C2-5.1 - «Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica, le tecnologie a zero emissioni nette e la competitività e la resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche» del PNRR", sono state riprogrammate le risorse stanziate ed è stato introdotto un procedimento semplificato per la valutazione delle domande di agevolazione presentate nell'ambito dello strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo, di cui al decreto ministeriale 9 dicembre 2014, che trovano copertura a valere sulle dotazioni finanziarie dell'Investimento M2C2-5.1.

CONSIDERATO

l'interesse pubblico alla piena realizzazione degli interventi di messa in sicurezza ambientale e di riqualificazione infrastrutturale dell'area "ex Yard Belleli" nel Porto di Taranto, nonché alla sua reindustrializzazione mediante un Progetto di sviluppo industriale che offra ricadute positive in termini di crescita produttiva ed occupazionale, a beneficio del territorio e dell'economia regionale e nazionale

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante "*Riordino della legislazione in materia portuale*", come modificata dal D.lgs. n. 169 del 4 agosto 2016;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 1998, recante "*Approvazione del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Taranto*", che definisce i confini dell'area a elevato rischio di crisi ambientale di Taranto, comprendendo i Comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola;
- la legge 9 dicembre 1998, n. 426 "*Nuovi interventi in campo ambientale*" che, all'art. 1 comma 4 individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di Taranto come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 gennaio 2000, che dispone la perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Taranto;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 20 dicembre 2024 che ha ridefinito il perimetro del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto;

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", e in particolare l'articolo 252, comma 4, che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la titolarità delle procedure di bonifica di cui all'art. 242 del medesimo decreto legislativo, nei Siti di Interesse Nazionale;
- l'articolo 252-*bis* del predetto decreto legislativo (come sostituito dall'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9), recante disposizioni in materia di "*Siti inquinati nazionali di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale*";
- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "*Misure urgenti per la crescita del Paese*" e, in particolare, l'articolo 27 che contiene disposizioni specifiche per il "*Riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa"*;
- il decreto ministeriale 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii. relativo alla misura di agevolazione dei Contratti di Sviluppo;
- il decreto ministeriale 6 novembre 2024 e il decreto ministeriale 11 marzo 2025 relativi all'attuazione della misura PNRR denominata "*Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica, le tecnologie a zero emissioni nette e la competitività e la resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche*" PNRR, Misura M2C2 I5.1.2 (già M1C2 I7.2);
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";
- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 353 del 13 agosto 2020 per l'intervento "*Porto di Taranto – 2° lotto degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli*";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2021, recante deleghe di funzione al Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, il quale prevede che lo stesso, tra l'altro, coordina l'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo e presiede i Tavoli Istituzionali, ivi compreso quello di Taranto;
- l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 252-*bis* del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'attuazione del "*Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli*" sottoscritto il 20 maggio 2022 tra le società Ferretti Tech S.r.l. e Ferretti S.p.A., Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Transizione Ecologica, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro d'intesa con Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.-Invitalia;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", il quale dispone all'articolo 2 che il Ministero dello Sviluppo Economico assume la denominazione di Ministero delle Imprese e del Made in Italy, all'articolo 4 che il Ministero della Transizione Ecologica assume la denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e

all'articolo 5 dispone che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili assume la denominazione di Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- il decreto n. 137 del 28 aprile 2023 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha concluso positivamente la Conferenza di servizi approvando con prescrizioni il "*Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo dell'area di Taranto ex Yard Belleli*";
- il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, di attribuzione delle funzioni della Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'art. 3, comma 7 che prevede che ANPAL Servizi S.p.A. assuma la denominazione di "Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.";
- il decreto finale n. 209 dell'11 settembre 2023 firmato congiuntamente dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, con cui il Progetto, in capo a Sogesid S.p.A., di "*Messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo del sito ex Yard Belleli nel Porto di Taranto*", è stato autorizzato e approvato in conformità alle determinazioni e alle relative prescrizioni di cui al citato decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 137 del 28 aprile 2023;
- la nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio trasmessa l'11 marzo 2025 con protocollo n. 0006287, acquisita in pari data al protocollo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy al n. 0025231;
- la nota dell'ARPA Puglia trasmessa il 12 marzo 2025 con protocollo n. 0015191, acquisita al protocollo del Ministero delle Imprese e del Made in Italy al n. 00027150 del 14 marzo 2025;
- il decreto ministeriale 22 dicembre 2025 "*Riprogrammazione delle risorse stanziate a valere sull'Investimento M2C2-5.1 - «Sostegno al sistema di produzione per la transizione ecologica, le tecnologie a zero emissioni nette e la competitività e la resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche» del PNRR";*

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

LE PARTI

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione;
- Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Regione Puglia;
- Provincia di Taranto;
- Comune di Taranto;
- Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;
- Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia;

- Cantieri di Puglia S.r.l. e Alba Holding S.r.l. quale garante con codice fiscale e P.IVA 03237160738, sede legale in Massafra (TA), via Puglia n. 1 presso Studio Giampiero Termite in persona del legale rappresentante Rizzo Teresa.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2
Oggetto e Finalità

1. Con il presente Addendum si approva il subentro della società Cantieri di Puglia S.r.l. nel Progetto di reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli" nel Porto di Taranto e, contestualmente, sono definiti gli impegni delle Parti pubbliche e della Parte privata come ivi confermati, integrati e modificati rispetto agli impegni già assunti con la sottoscrizione all'Accordo di Programma del 20 maggio 2022 citato in premessa (ammesso alla registrazione da CdC il 23/09/2022 n. 1038) stipulato ai sensi dell'art. 252-*bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'attuazione del "*Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico-produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli*".
2. Il presente Addendum ha ad oggetto l'attuazione da parte della società Cantieri di Puglia S.r.l. del Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e reindustrializzazione nell'area "ex Yard Belleli", al fine di promuovere la riqualificazione infrastrutturale ed industriale dell'area, nonché il suo riutilizzo a fini industriali in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale preservandone le matrici ambientali non contaminate, con particolare riferimento alle matrici suolo, sottosuolo, acque sotterranee, aria e area marina prospicente allo stabilimento produttivo.
3. Il Progetto integrato di cui al precedente comma 2, comprende sia il Progetto della società Cantieri di Puglia S.r.l. che prevede la realizzazione e l'esercizio di impianti e opere funzionali ad un nuovo insediamento produttivo, sia un Piano di interventi per la riqualificazione ambientale ed infrastrutturale del sito.

Articolo 3
Piano economico finanziario e interventi di Parte privata

1. Il Progetto definitivo della società Cantieri di Puglia S.r.l., con l'allegato Piano economico-finanziario (allegati A), parte integrante del presente Addendum, prevede la realizzazione degli interventi finalizzati alla realizzazione di uno stabilimento produttivo nel Porto di Taranto.
2. Il Progetto si pone l'obiettivo di realizzare presso l'area denominata "ex Yard Belleli", in concessione marittima, un insediamento destinato alla cantieristica navale da diporto per la costruzione di scafi in metallo per mega e giga yacht, in un sito industriale di 22 ettari di superficie scoperta e circa 38000 mq degli spazi coperti dei capannoni e un'occupazione totale a regime pari, nel 2032, a n. 227 unità di personale qualificato diretto (Allegato B).
3. Il Progetto prevede la progettazione, costruzione e assemblaggio di scafi e sovrastrutture in metallo finalizzati alla realizzazione di mega e giga yacht. L'attività comprenderà l'intero processo produttivo di costruzione, costituito dal taglio delle lamiere, dalla saldatura e assemblaggio delle imbarcazioni, nonché dalla realizzazione di allestimenti in carpenteria metallica (tubisterie, condotti, passacavi, ecc.). Saranno inoltre offerte consulenze tecniche e attività di *refitting* per imbarcazioni già esistenti. Si prevede anche l'acquisto di un bacino galleggiante che consentirà alaggio, varo e manutenzione delle imbarcazioni.
4. La realizzazione del Progetto è prevista in due fasi, di cui la prima fase è autonoma e funzionale alla produttività del sito e potrà essere avviata in maniera indipendente:

   FASE 1:
   - costruzione n.2 capannoni di produzione (identificati come C1 e C2) come indicati nella Planimetria Generale del Progetto Definitivo per complessivi 13.800 mq circa, dedicati alla costruzione di scafi e relative sovrastrutture (Allegato B);
   - costruzione n.2 palazzine dedicate alla mensa/spogliatoi ed un'altra ad uffici, per ulteriori 1.200 mq.

   A tali interventi edilizi, vanno aggiunti i costi per macchinari, attrezzature e mezzi mobili per un totale di investimenti per la FASE 1 pari a € 35.691.300,00 che saranno implementati nel periodo 2026-2027.

   FASE 2:
   - costruzione n.2 capannoni di produzione (identificati come C3 e C4) per complessivi 18.000 mq circa, di cui il primo dedicato all'attività di servizi per *refitting* e l'altro alla costruzione di scafi e relative sovrastrutture;
   - costruzione n.1 capannone di magazzino e mensa/spogliatoi per 4.300 mq;
   - costruzione n.1 palazzina per uffici, per ulteriori 700 mq.

   A tali interventi edilizi, vanno aggiunti i costi per macchinari, attrezzature e mezzi mobili per un totale di investimenti per la FASE 2 pari a € 15.178.592,00 che saranno implementati nel corso del 2028.

5. L'investimento complessivo previsto è pari a 55.869.891,99 euro, di cui 50.869.891,99 euro per investimenti industriali e 5.000.000,00 euro per interventi di Ricerca e Sviluppo.
6. Per il sostegno all'investimento di cui al precedente comma 5, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria in corso e coerentemente con le regole eurounitarie sugli aiuti di Stato, si impegna ad attivare le iniziative volte ad accertare la sussistenza delle condizioni per il completamento del procedimento amministrativo ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 9 dicembre 2014, ai fini del finanziamento dell'agevolazione richiesta e concedibile fino ad un massimo di € 33.834.435, per l'accesso alla misure del Contratto di Sviluppo, di cui all'istanza presentata al soggetto gestore Invitalia in data 9 maggio 2025, acquisita al protocollo CDSIND00000034 (Allegato C), e successivamente oggetto di adesione all'Avviso "*Catene di Approvvigionamento Strategiche*" in data 10 giugno 2025.

Articolo 4
Piano di messa in sicurezza ambientale

1. A valle della sottoscrizione del presente Addendum, la Sogesid completerà nei tempi tecnici strettamente necessari le procedure di stipula dell'ulteriore contratto attuativo al fine di consegnare il servizio di progettazione esecutiva– della durata di 30 giorni - che dovrà essere adeguata alle mutate esigenze operative dell'operatore subentrato.
2. Entro 30 giorni dalla ricezione del progetto esecutivo di cui al precedente comma, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica indice una nuova conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 252-*bis*, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che determinerà la coerenza del nuovo Progetto integrato e del nuovo Progetto della società Cantieri di Puglia S.r.l. con gli obiettivi di messa in sicurezza permanente e reindustrializzazione di cui al citato Accordo di Programma del 20 maggio 2022 ai sensi dell'articolo 252-*bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per l'attuazione del "*Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli*".
3. L'autorizzazione e l'approvazione degli interventi per l'attuazione del Progetto integrato che sarà presentato in conferenza di servizi di cui al precedente comma, avverranno, ai sensi del comma 8 dell'art. 252-*bis,* decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, sulla base delle determinazioni assunte nella conferenza di servizi indetta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a cui partecipano tutti i soggetti pubblici firmatari del presente Addendum.
4. Nell'ambito dell'Accordo di Coesione sottoscritto in data 31 ottobre 2025 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è previsto il finanziamento dell'intervento di "Messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli nel SIN Taranto – 2° Stralcio", per un importo di € 7.141.212,30 a valere su risorse FSC 2021-2027 (delibera CIPESS in corso di pubblicazione.

Articolo 5
Piano economico finanziario dell'intervento di riqualificazione infrastrutturale e ambientale e relativi impegni delle Parti pubbliche

1. Con riferimento agli impegni a carico delle Parti pubbliche relativi alle opere di infrastrutturazione, messa in sicurezza della banchina a servizio dell'area "ex Yard Belleli" nel Porto di Taranto e realizzazione delle relative opere di edilizia di base, già definiti agli articoli 4 e 6 dell'Accordo di Programma del 20 maggio 2022, stipulato ai sensi dell'art. 252-*bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'attuazione del "*Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico-produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli*", si precisa che sono:
   a. confermati, con esclusione di quanto previsto nel punto 3, gli interventi previsti all'art. 4 dell'Accordo di Programma del 20 maggio 2022 con le eventuali modifiche/integrazioni/adeguamenti necessari all'operatività del progetto di Cantieri di Puglia;
   b. modificati i contenuti dell'art. 6 in relazione:
      1. al finanziamento in capo al MIT che passa da € 45.500.000,00 a € 40.456.867,31;
      2. al cronoprogramma di cui al comma 8, che dovrà essere coordinato con la nuova progettazione adeguata alle esigenze del soggetto subentrato;
      3. alla procedura demaniale di cui al comma 7, da intendersi abrogata in quanto disciplinata al successivo articolo 6 del presente Addendum.

2. Il Quadro Economico degli interventi di cui al precedente comma 1, è il seguente:

QUADRO ECONOMICO		**QE A BASE DI GARA**	**QE AGGIUDICATO**	**ECONOMIE DI GARA**
LAVORI	LAVORI	*€ 148 951 865,59*	*€ 132 036 760,18*	*€ 16 915 105,41*
	COSTI DELLA SICUREZZA	*€ 1 489 518,66*	*€ 1 489 518,66*	-
	TOTALE LAVORI+ SICUREZZA	**€ 150 441 384,25**	**€ 133 526 278,84**	-
SOMME A DISPOSIZIONE	**SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 21 669 146,23**	**€ 21 669 146,23**	-
	di cui Progettazione Esecutiva	*€ 1 785 854,67*	*€ 1 785 854,67*	-
TOTALE		**€ 172 110 530,48**	**€ 155 195 425,07**	**€ 16 915 105,41**

L'importo dei lavori pari a €. 150.441.384,25 è così ripartito:

- € 66.129.217,80 per lavori di messa in sicurezza permanente (pari a € 47.951.534,37) e riqualificazione della banchina portuale (pari a € 18.177.683,43) di cui 654.744,73 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso);
- € 84.312.166,45 per lavori di infrastrutturazione (di cui 834.773,93 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso).

3. Le risorse pubbliche disponibili ammontano a complessivi € 83.464.975,25, di cui:
   - € 40.456.867,31 a valere sul Fondo Infrastrutture di cui al Decreto n. 250 del 5 ottobre 2023 di modifica del Decreto Ministeriale n. 353 del 13 agosto 2020 recante il riparto delle risorse del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese per la quota attribuita al settore portuale;
   - € 28.056.191 a valere sul fondo Regione Puglia, piano stralcio risorse FSC 2021-2027, delibera CIPESS 79/21;
   - € 7.810.674,64 a valere su risorse Autorità di Sistema Portuale Mar Ionio;
   - è in corso di formalizzazione l'assegnazione di ulteriori € 7.141.212,30 a valere su risorse FSC 2021-2027 di cui all'Accordo di Coesione sottoscritto in data 31 ottobre 2025 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come precisato all'art. 4, comma 4, del presente Addendum;

4. L'intervento sarà realizzato per stralci autonomi nei limiti delle risorse che verranno rese disponibili, nei limiti del Quadro Economico di cui al comma 2 e, comunque, nel limite temporale del 24 dicembre 2028 (limite per la sottoscrizione dei contratti attuativi nell'ambito dell'Accordo Quadro stipulato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori). La Regione Puglia condivide l'impegno limitatamente alle fonti finanziarie europee e nazionali nella propria disponibilità.

5. A valle della formale acquisizione delle risorse di cui ai precedenti commi si procederà alla sottoscrizione di ulteriori Accordi integrativi anche al fine di eseguire stralci finanziabili e realizzabili dell'intervento di messa in sicurezza dell'area.

Articolo 6
Concessione area demaniale

1. Ai fini del perfezionamento della concessione demaniale marittima dell'intera area su cui saranno realizzati gli investimenti della FASE 1 e FASE 2, come indicato all'art. 3, comma 4 e riportato nella Planimetria Generale di cui all'Allegato B, la società Cantieri di Puglia S.r.l. dovrà trasmettere all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio apposita unica istanza ex art. 36 cod. nav. completa della documentazione indicata nell'Allegato 1 del "Regolamento demanio marittimo" dell'Ente. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio implementerà, sulla precitata documentata istanza, il relativo iter istruttorio.

2. Considerato l'iter istruttorio già esperito e di seguito sintetizzato:
   - Avviso Pubblico del 14 luglio 2020 a mezzo del quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha indetto la procedura di evidenza pubblica per acquisire Progetti di riconversione industriale e sviluppo economico da integrarsi con il Progetto di bonifica predisposto dalla Sogesid, al fine di promuovere il riutilizzo del compendio demaniale marittimo denominato "ex Yard Belleli" in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale; ciò al fine di verificare l'esistenza di eventuali ulteriori proposte da parte di altri operatori che potessero garantire, nel superiore pubblico interesse, la più proficua utilizzazione dell'area di che trattasi attraverso l'insediamento di attività produttive conformi alla destinazione d'uso dell'area medesima per come prevista dal Piano Regolatore Portuale;
   - assenza di domande concorrenti;
   - cessione dell'Accordo di Programma in favore di Cantieri di Puglia S.r.l.

   l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio procederà alla pubblicazione dell'istanza della società Cantieri di Puglia S.r.l. ai fini dell'acquisizione delle sole osservazioni e/o opposizioni e all'acquisizione del parere favorevole del Comitato di Gestione.
3. Sugli esiti favorevoli dell'instaurando procedimento ex art. 252 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 precitato, l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ionio, previa verifica dei requisiti di affidabilità dell'istante e acquisizione dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 7 comma 1 dell'allegato 1 al D.lgs. n. 141 del 26/09/2024 (già art. 19 – D.lgs. 08 novembre 1990, n. 374) - da chiedersi direttamente da parte dell'aspirante Concessionario all'Agenzia delle Dogane - Circoscrizione Doganale di Taranto - potrà rilasciare la concessione demaniale marittima in favore della Cantieri di Puglia S.r.l. in conformità a quanto previsto dal Regolamento Demanio Marittimo.
4. La concessione avrà durata quarantennale. Il canone annuo sarà stabilito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio in applicazione dell'articolo 2 del decreto interministeriale 15 novembre 1995, n. 595 e soggetto annualmente alla indicizzazione ISTAT 4 sarà rapportato alle superfici effettivamente consegnate all'esito dei lavori di competenza dei soggetti pubblici, con decorrenza dai relativi verbali.

Articolo 7
Impegni occupazionali

1. La società Cantieri di Puglia S.r.l. si impegna ad avviare le assunzioni di personale, funzionali alla realizzazione delle fasi descritte al precedente articolo 3 del presente Addendum, fermi i requisiti professionali richiesti per lo svolgimento delle attività e fino a concorrenza degli impegni, attingendo sia dal personale destinatario del trattamento straordinario di integrazione salariale richiesto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 44, comma 11-*bis*, del D.lgs. n. 148/2015 da aziende operanti all'interno dell'area di crisi industriale complessa di Taranto, sia dal bacino degli ex lavoratori percettori dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi dell'art 53-*ter* del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, riferiti alla predetta area.
2. La società Cantieri di Puglia S.r.l. si impegna, altresì, a fare ricorso al personale della costituenda Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale nella

percentuale che sarà determinata dal Comitato di Gestione nel parere di cui all'articolo 6, comma 2; ciò in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4, co. 5 del D.L. 29 dicembre 2016, n. 243 convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2017, n. 18 e ferme restando le condizioni previste nella norma di che trattasi.

3. Per la realizzazione delle attività previste nel Piano industriale oggetto del presente Addendum, potrebbe essere necessario formare il personale da assumere. A tal fine, la società Cantieri di Puglia S.r.l. si impegna ad attuare uno o più percorsi formativi degli addetti selezionati come indicato al precedente comma, atti ad aggiornare e qualificare i detti candidati che verranno assunti al termine del percorso formativo, nel rispetto del seguente Cronoprogramma funzionale all'avvio delle attività, suddiviso per le due Fasi da implementare:

Fase 1	2028	2029	2030	2031	2032	**TOTALE**
Direttore di stabilimento	1					**1**
Impiegati	15	2		2		**19**
Operai	50	13	12	13	12	**100**
TOTALE	**66**	**15**	**12**	**15**	**12**	**120**

Fase 2	2028	2029	2030	2031	2032	**TOTALE**
Impiegati	5	1		1		**7**
Operai	50	25		25		**100**
TOTALE	**55**	**26**		**26**		**107**

4. La Regione Puglia conferma la più ampia disponibilità a finanziare i corsi di riqualificazione professionale delle maestranze di cui al precedente comma con programmi di *reskilling ed upskilling*, secondo modalità condivise con la società Cantieri di Puglia S.r.l. e le parti sociali.

Articolo 8
Disposizioni finali e monitoraggio degli interventi

1. Le Parti procederanno concordemente alla realizzazione degli adempimenti previsti nel presente Addendum e nei suoi allegati.
2. È istituito un Comitato esecutivo a cui partecipano membri designati da ogni soggetto sottoscrittore del presente Addendum.
3. Il Comitato esecutivo è presieduto e convocato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e si riunisce con cadenza semestrale, fatta salva la facoltà del Presidente del Comitato esecutivo di convocare riunioni straordinarie e la facoltà di ciascun rappresentante di chiedere al Presidente tale convocazione, che vi provvede tempestivamente.
4. Compiti del Comitato esecutivo sono quelli di verificare lo stato di attuazione del presente Addendum, favorire il coordinamento delle diverse fasi di attuazione dell'Addendum e monitorare il continuo rispetto delle sue previsioni.
5. Per l'incarico di componente del Comitato esecutivo non sono riconosciuti emolumenti o il rimborso delle spese sostenute.

6. In caso di inadempimenti da parte di una o più delle Parti rispetto agli impegni assunti nel presente Addendum, il Comitato esecutivo appositamente convocato stabilisce un periodo di sanatoria durante il quale provvedere al soddisfacimento degli impegni non adempiuti. Trascorso il termine indicato per il suddetto periodo di sanatoria, nel caso di mancato rimedio agli inadempimenti, il Comitato esecutivo avvia le azioni al fine di risolvere, con efficacia immediata, il presente Atto, ai sensi dell'art. 1456 Codice civile, inviando a tal fine apposita comunicazione scritta, a mezzo PEC, a tutte le Parti attestante l'avvenuta risoluzione del presente Atto.
7. Ove i ritardi e gli inadempimenti siano tali da non consentire di trovare soluzioni compatibili con la tutela degli interessi pubblici sottesi alla riconversione dell'area, le Parti Pubbliche, in caso di estrema gravità, possono procedere alla risoluzione del presente Addendum previa diffida ad adempiere entro un termine ragionevole rispetto alla natura degli adempimenti da assolvere.
8. Cantieri di Puglia S.r.l. potrà legittimamente recedere da ogni impegno qualora:
   a) l'Autorità di Sistema Portuale non rilasci la concessione demaniale marittima entro i termini previsti dal vigente "Regolamento del demanio marittimo" dell'AdSPMI, decorrenti dal decreto di approvazione di cui al successivo comma b);
   b) il decreto di approvazione del progetto integrato ai sensi e per gli effetti dell'art. 252-*bis* del D.lgs. n. 152/2006 non venga adottato entro 120 giorni dalla sottoscrizione del presente Addendum;
   c) l'approvazione del programma relativo al Contratto di Sviluppo con prot. CDSIND00000034 non avvenga entro 180 giorni dalla firma del presente Addendum;
   d) gli interventi di risanamento ambientale e di industrializzazione sull'area oggetto del presente Addendum a carico dei soggetti pubblici, non siano ultimati entro i termini previsti dal progetto.
9. Qualsiasi modifica al presente Addendum è valida ed efficace ove risulti da Atto scritto firmato da tutte le Parti. In particolare, nessuna modifica implicita può essere dedotta da atti unilaterali.
10. La disdetta di una delle Parti al presente Addendum deve avvenire con preavviso di almeno 60 giorni e comunicazione ufficiale a tutti i sottoscrittori.
11. La Parte privata può cedere i diritti e/o gli obblighi derivanti dal presente Addendum solo dietro preventivo consenso scritto di tutte le altre Parti sottoscrittrici e solo a condizione che il Progetto integrato e il Progetto di reindustrializzazione della società Cantieri di Puglia S.r.l., oggetto del presente Addendum, rimangano invariati in ogni loro parte.
12. Per quanto non espressamente modificato dal presente Addendum restano confermate le disposizioni contenute nell'Accordo di Programma del 20 maggio 2022, stipulato ai sensi dell'art. 252-*bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'attuazione del "*Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico-produttivo nell'area di Taranto ex Yard Belleli*" e, in particolare, restano in vigore, nelle parti non espressamente modificate dal presente Addendum, gli articoli 4, 7, 12 e 13 dell'Accordo di Programma del 20 maggio 2022, intendendosi sostituito con Cantieri di Puglia S.r.l. ogni riferimento nello stesso alla società Ferretti S.p.A.

Il presente Atto è sottoposto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.



MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL PNRR E LE POLITICHE DI COESIONE

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE DI TARANTO

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO

CANTIERI DI PUGLIA S.R.L.

ALBA HOLDING S.R.L.

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.

Documenti allegati e parte integrante del presente Atto:

A) Progetto definitivo di Cantieri di Puglia, Business Plan e Piano economico finanziario (allegati A1, A2 e A3).
B) Planimetria Generale del Progetto Definitivo.
C) Istanze Contratto di Sviluppo (allegati C1 e C2).

Il presente atto, composto da n. 8 articoli e da n. 23 pagine, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2026	5	24.03.2026

ATTO INTEGRATIVO E MODIFICATIVO DELL#ACCORDO DI PROGRAMMA PER L#ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, RICONVERSIONE INDUSTRIALE E SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO NELL#AREA DI TARANTO EX YARD BELLELI DEL 20 MAGGIO 2022, AI SENSI DELL#ART. 252-BIS DEL D.LGS. 152/2006 (ADDENDUM) - APPROVAZIONE SCHEMA.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA LUISA BAVARO

Luisa Bavaro
25.03.2026 10:32:42
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2026, n. 324

D.lgs. n.28/2010 - procedimento di conciliazione n.38/2026 presso l'Organismo Mediazione Ordine Avvocati Taranto – conferimento procura speciale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 8 e s.vi del D.lgs. n.28 del 04.03.2010 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e al Clima, Debora Ciliento.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di conferire al Dirigente del Servizio Attività Estrattive, nell'ambito del procedimento di conciliazione n.38/2026 presso l'Organismo Mediazione Ordine Avvocati Taranto, procura speciale, al fine di consentire al medesimo di partecipare e rappresentare la Regione Puglia nel procedimento di mediazione e conferire altresì ogni potere di legge, ivi compreso quello di conciliare o transigere la controversia; la procura speciale ai fini del procedimento di conciliazione n.38/2026 al Dirigente del Servizio Attività Estrattive è allegata alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

2. di attribuire al predetto Dirigente ogni più ampio potere formale e sostanziale funzionale all'espletamento dell'incarico, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
   - il potere di partecipare agli incontri di mediazione;
   - il potere di negoziare, disporre dei diritti oggetto della controversia, formulare, accettare o rifiutare proposte transattive e/o conciliative;
   - il potere di sottoscrivere il verbale di conciliazione e l'eventuale accordo transattivo, impegnando l'Amministrazione nei limiti delle proprie competenze e delle disponibilità di bilancio;

3. di demandare alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche gli adempimenti amministrativo-contabili conseguenti alla presente deliberazione, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della spesa di € 273,28 (IVA 22% inclusa) a favore dell'Organismo di Mediazione dell'Ordine degli Avvocati di Taranto quale indennità per la partecipazione, da eseguirsi inderogabilmente prima del 07.04.2026. Agli scopi si autorizza la Sezione

Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad utilizzare i fondi rivenienti dal capitolo di spesa U0001317 (piano dei conti finanziari 1.10.05.04);

4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

5. di notificare, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale e all'Organismo di Mediazione presso l'Ordine degli Avvocati di Taranto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: procedimento di conciliazione n.38/2026 presso l'Organismo Mediazione Ordine Avvocati Taranto – conferimento procura speciale.

Visti

- Visti gli articoli 16, 16-bis e 17 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, recante attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali;
- il DECRETO 24 ottobre 2023, n. 150 "*Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco degli enti di formazione, nonché l'approvazione delle indennità spettanti agli organismi, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e l'istituzione dell'elenco degli organismi ADR deputati a gestire le controversie nazionali e transfrontaliere, nonché il procedimento per l'iscrizione degli organismi ADR ai sensi dell'articolo 141-decies del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 recante Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229*".

Premesso che

- I terreni individuati in Catasto alle particelle nn. 5 e 23 del Foglio n.135 del Comune di Ginosa (TA) sono stati oggetto di attività estrattiva esercitata ai sensi della l.r. n.37/1985 "Norme per la disciplina dell'attività delle cave" giusto Determina del Dirigente dell'ufficio minerario regionale n. 37 del 02/03/2009.
- Il proprietario dei terreni individuati in Catasto alle particelle nn. 5 e 23 del Foglio n.135, ha concesso al soggetto esercente l'attività estrattiva la disponibilità di detti terreni con contratto di comodato gratuito.
- L'Avvocatura Regionale con comunicazione inviata a mezzo PEC in data 16.02.2026 ha inoltrato al Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia "*invito di adesione al procedimento di mediazione, notificato in data 9.2.2026, a mezzo del quale l'Organismo di Mediazione presso l'Ordine degli Avvocati di Taranto invitava, tra gli altri, la Regione Puglia ad aderire al procedimento di mediazione iscritto al n. 38/2026 del ridetto Organismo",* procedimento avviato su istanza promossa dal proprietario dei terreni di cui innanzi e depositata in data 6.2.2026.
- Con la medesima comunicazione del 16.02.2026 l'Avvocatura Regionale ha altresì inoltrato richiesta al Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia di rappresentare la sussistenza dell'interesse dell'Amministrazione ad aderire e partecipare all'instaurato procedimento di mediazione innanzi all'Organismo di Mediazione presso l'Ordine degli Avvocati di Taranto, anche in vista di un eventuale giudizio risarcitorio di merito e di trasmettere, in caso affermativo, una dettagliata e puntuale relazione sui fatti di causa, nonché tutta la documentazione rilevante nella vicenda in parola, imprescindibile per l'articolazione di una compiuta difesa di questo Ente regionale.
- Il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, con nota prot. n. 107441/2026 del 27.02.2026 ha riscontrato la suddetta richiesta dell'Avvocatura Regionale inoltrando una dettagliata e puntuale relazione sui fatti di causa, nonché tutta la documentazione rilevante nella vicenda in parola, rappresentando al contempo "*la ferma contrarietà ad aderire a qualsivoglia proposta transattiva o ipotesi di conciliazione che comporti il riconoscimento di responsabilità o l'esborso di somme a titolo risarcitorio.*".
- L'Avvocatura Regionale con comunicazione inviata a mezzo PEC in data 06.03.2026 ha rappresentato che la prima riunione di mediazione è fissata per il giorno 07.04.2026, ore 09:30, presso la sede dell'Organismo in Via Marche c/o Palazzo di Giustizia, Taranto 74121. L'avvocatura Regionale ha altresì comunicato che, "*ai sensi della vigente normativa in materia di mediazione, all'incontro del 7.4.2026 dovrà necessariamente partecipare anche la parte, nella persona del Dirigente della struttura regionale competente per materia, munito di apposita procura speciale".*

Considerato che

- Il comma 4 dell'art.8 del D.lgs. n.28 del 04.03.2010 e ss.mm.ii di "Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali dispone che "*Le parti partecipano personalmente alla procedura di mediazione. In presenza di giustificati motivi, possono delegare un rappresentante a conoscenza dei fatti e munito dei poteri necessari per la composizione della controversia. I soggetti diversi dalle persone fisiche partecipano alla procedura di mediazione avvalendosi di rappresentanti o delegati a conoscenza dei fatti e muniti dei poteri necessari per la*

composizione della controversia. Ove necessario, il mediatore chiede alle parti di dichiarare i poteri di rappresentanza e ne dà atto a verbale.".

- Ai sensi della lettera "f" comma 1 dell'art.16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 "*I dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4 esercitano, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri: (*omissis*) f) promuovono e resistono alle liti ed hanno il potere di conciliare e di transigere, fermo restando quanto disposto dall'articolo 12, comma 1, della legge 3 aprile 1979, n.103*;".
- Come rappresentato dall'Organismo di Mediazione "*dalla mancata adesione, senza giustificato motivo, al procedimento di mediazione il Giudice può desumere argomenti di prova nel successivo giudizio ai sensi dell'art. 116, secondo comma, del c.p.c.. Il Giudice, nei casi previsti dal D.M. n. 150/2023, condanna la parte costituita che non abbia partecipato al procedimento senza giustificato motivo, al versamento di una somma di importo pari al contributo unificato dovuto per il relativo giudizio*".
- Ai sensi della normativa richiamata in premessa, nel procedimento di mediazione, la Pubblica Amministrazione deve essere rappresentata da un soggetto formalmente munito dei poteri di conciliare e transigere la controversia.

Ritenuto necessario:

- aderire al procedimento di mediazione anche al fine di non costituire argomenti di prova negativi nel successivo giudizio ai sensi dell'art. 116, secondo comma, del Codice di Procedura Civile*;*
- che il Dirigente del Servizio Attività Estrattive, struttura regionale competente *ratione materiae* in merito all'oggetto della controversia, partecipi al procedimento di conciliazione di che trattasi munito di procura speciale come rappresentato dall'Avvocatura Regionale con comunicazione del 06 marzo u.s. richiamata in premessa
- demandare al predetto Dirigente il potere di rappresentare la Regione Puglia in seno alla procedura di conciliazione, delegandogli ogni potere sostanziale, ivi compreso quello di disporre dei diritti controversi, accettare, rifiutare o formulare proposte conciliative e sottoscrivere l'eventuale accordo di conciliazione, nei limiti degli stanziamenti di bilancio disponibili e della normativa vigente

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a € 273,28, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2026, mediante impegno da assumersi con successivi atti del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a valere sul capitolo di spesa U0001317di bilancio autonomo (piano dei conti finanziari 1.10.05.04).

Tutto ciò premesso, al fine di garantire la partecipazione della Regione Puglia al procedimento di conciliazione di che trattasi, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R.9/1197 e dell'art 44, comma 4, lettera c) dello Statuto

1. di conferire al Dirigente del Servizio Attività Estrattive, nell'ambito del procedimento di conciliazione n.38/2026 presso l'Organismo Mediazione Ordine Avvocati Taranto, procura speciale, al fine di consentire al medesimo di partecipare e rappresentare la Regione Puglia nel procedimento di mediazione e conferire altresì ogni potere di legge, ivi compreso quello di conciliare o transigere la controversia; la procura speciale ai fini del procedimento di conciliazione n.38/2026 al Dirigente del Servizio Attività Estrattive è allegata alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

2. di attribuire al predetto Dirigente ogni più ampio potere formale e sostanziale funzionale all'espletamento dell'incarico, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
   - il potere di partecipare agli incontri di mediazione;
   - il potere di negoziare, disporre dei diritti oggetto della controversia, formulare, accettare o rifiutare proposte transattive e/o conciliative;
   - il potere di sottoscrivere il verbale di conciliazione e l'eventuale accordo transattivo, impegnando l'Amministrazione nei limiti delle proprie competenze e delle disponibilità di bilancio;
3. di demandare alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche gli adempimenti amministrativo-contabili conseguenti alla presente deliberazione, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della spesa di € 273,28 (IVA 22% inclusa) a favore dell'Organismo di Mediazione dell'Ordine degli Avvocati di Taranto quale indennità per la partecipazione, da eseguirsi inderogabilmente prima del 07.04.2026. Agli scopi si autorizza la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad utilizzare i fondi rivenienti dal capitolo di spesa U0001317 (piano dei conti finanziari 1.10.05.04);
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
5. di notificare, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale e all'Organismo di Mediazione presso l'Ordine degli Avvocati di Taranto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE Funzionario della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive
Enrico Ancora
Enrico Ancora
20.03.2026 10:34:47
GMT+01:00

IL DIRIGENTE ad interim della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive
Sergio De Feudis
Sergio De Feudis
20.03.2026 10:31:47
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Antonietta Riccio
Antonietta Riccio
20.03.2026
09:57:30
GMT+00:00

Il sottoscritto Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo Francesco Garofoli
PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
20.03.2026
12:27:22
GMT+01:00

L'Assessora all'Ambiente e al Clima, Debora Ciliento, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Ambiente e al Clima
Debora Ciliento
DEBORA
CILIENTO
23.03.2026
14:33:05
GMT+01:00

Dalla pagina successiva segue l'allegato A

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 24/03/2026 15:24
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto ANTONIO DECARO, nato a *OMISSIS* il *OMISSIS*, elettivamente domiciliato per la carica ove appresso, nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 31/33, avvalendosi dei poteri a lui spettanti dalla legge ed in forza del vigente Statuto regionale

mediante il presente atto

conferisce

all'ing. SERGIO DE FEUDIS nato a *OMISSIS*, il *OMISSIS*, dipendente della Regione Puglia con qualifica di dirigente *ad interim* del Servizio Attività Estrattive della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, elettivamente domiciliato ai fini della presente procura presso la sede della Regione Puglia e assistito dall'Avv. SIMEONE LACALENDOLA a tali fini da me delegato con separato atto

procura speciale

a partecipare, in rappresentanza della Regione Puglia, conferendo ogni potere di legge compreso anche quello di conciliare, in vista del primo incontro fissato dall'organismo di mediazione presso l'Ordine degli Avvocati di Taranto sito in via Marche c/o Palazzo di Giustizia per il giorno 07/04/2026, ore 09.30 in modalità telematica, per l'esperimento della procedura di mediazione ex D.lgs. 28/2010, promossa in data 28.07.2025 (Procedimento di mediazione 22/25) dal sig. OMISSIS nei confronti di Regione Puglia, in relazione alla controversia avente ad oggetto "**Conciliazione n. 1_2026_LC - Organismo Mediazione Ordine Avvocati Taranto – Proc. n. 38/2026 – Mediatore OMISSIS**"

La presente procura comprende anche il potere di conciliare o transigere la suddetta controversia.

Bari,

Il Presidente della G.R.
Antonio Decaro

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2026	4	24.03.2026

D.LGS. N.28/2010 - PROCEDIMENTO DI CONCILIAZIONE N.38/2026 PRESSO L'ORGANISMO MEDIAZIONE ORDINE AVVOCATI TARANTO # CONFERIMENTO PROCURA SPECIALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 24/03/2026 15:24
Serial Certificato: 583304
Valido dal 04/08/2025 al 04/08/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2026, n. 325

Presa d'atto dello schema di Accordo bilaterale ex articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024 proposto dal Ministero della Salute per la gestione della mobilità sanitaria per le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale. Disposizioni in materia di recupero mobilità passiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;

2. di prendere atto dello Schema di Accordo ex articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024 proposto dal Ministero della Salute per la gestione della mobilità sanitaria per le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prendere atto della relazione predisposta da A.Re.S.S. sulla mobilità passiva della Regione Puglia, di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di stabilire che la Regione, per il tramite del competente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e di A.Re.S.S., attui tutte le azioni strategiche, in conformità alla normativa vigente in

materia, al fine di garantire una graduale riduzione della mobilità passiva, con particolare riferimento alla “mobilità evitabile”, come da indicazioni di A.Ge.Na.S.;

5. per l’effetto, di avviare senza indugio il confronto con le Regioni verso le quali si è registrata una maggiore mobilità passiva e, precisamente: Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Veneto e Campania, mediante invio di una proposta di Accordo bilaterale obbligatorio per il governo della mobilità sanitaria, ai sensi dell’articolo 1, comma 320 della legge n. 207/2024 avente i contenuti minimi vincolanti (tra i quali, in particolare: il rispetto del tetto economico da determinarsi entro i limiti di finanziamento dei privati accreditati di cui al d.l. n 95/2012, nonchè il meccanismo di regressione tariffaria ex art.4) di cui allo schema di accordo Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l’obiettivo di giungere al perfezionamento degli accordi, con la preventiva approvazione della Giunta regionale, entro il 30 aprile 2026;

6. di avviare il medesimo confronto anche con le altre Regioni verso le quali si è registrata una mobilità passiva con l’obiettivo di giungere al perfezionamento degli accordi con la preventiva approvazione della Giunta regionale nel corso del 2026;

7. di stabilire che entro il 31/05/2026, con il coordinamento del competente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e di A.Re.S.S., le direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario predispongano piani di potenziamento delle prestazioni in regime di ricovero, riferite ai DRG fuga, sulla base delle indicazioni emergenti dalla allegata relazione di A.Re.S.S., attraverso il prioritario coinvolgimento delle strutture pubbliche insistenti nel proprio territorio di competenza, con compiti altresì di controllo e monitoraggio dell’andamento della spesa anche dopo la sottoscrizione degli accordi di cui alla presente deliberazione;

8. di demandare alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata gli adempimenti conseguenti all’approvazione del presente provvedimento;

9. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, ai Presidenti di Regione e ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Presa d'atto dello schema di Accordo bilaterale ex articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024 proposto dal Ministero della Salute per la gestione della mobilità sanitaria per le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale. Disposizioni in materia di recupero mobilità passiva.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che:

- l'art. 8-sexies, c. 8, del D.Lgs. n. 502/1992, sancisce che "Il Ministro della Sanità d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, con apposito decreto definisce i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in Regioni diverse da quelle di residenza. Nell'ambito di tali criteri, le Regioni possono stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie, anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di

ciascuna regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale";

• l'Accordo Stato – Regioni del 22/11/2001 sui "Livelli essenziali di assistenza sanitaria", al punto 10 prevede che: "(…) Laddove la Regione definisca specifiche condizioni di erogabilità delle prestazioni ricomprese all'interno dei livelli essenziali di assistenza sanitaria con particolare riferimento alle prestazioni di cui agli allegati 2B e 2C, o individui prestazioni/servizi aggiuntivi a favore dei propri residenti, l'addebitamento delle stesse in mobilità sanitaria deve avvenire sulla base di:

- un accordo quadro interregionale che regoli queste specifiche problematiche di compensazione della mobilità;
- eventuali specifici accordi bilaterali tra Regioni interessate (…)";

• l'articolo 19 del Patto per la Salute 2010–2012, siglato tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 3 dicembre 2009 (Rep. N. 243/CSR), prevede che per il conseguimento del livello di appropriatezza nella erogazione e nella organizzazione dei servizi di assistenza ospedaliera e specialistica le Regioni individuino adeguati strumenti di governo della domanda tramite accordi tra Regioni confinanti per disciplinare la mobilità sanitaria al fine di:

- evitare fenomeni distorsivi indotti da differenze tariffarie e da differenti gradi di applicazione delle indicazioni di appropriatezza definite a livello nazionale;
- favorire collaborazioni interregionali per attività la cui scala ottimale di organizzazione possa risultare superiore all'ambito territoriale regionale;
- individuare meccanismi di controllo tesi a prevenire l'insorgere di eventuali comportamenti opportunistici di soggetti del sistema, attraverso la definizione di tetti di attività condivisi funzionali al governo complessivo della domanda;

• l'art. 1, comma 574, della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) prevede che a decorrere dall'anno 2016 al fine di valorizzare il ruolo dell'alta specialità all'interno del territorio nazionale, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono programmare l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità, nonché di prestazioni erogate da parte degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) a favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza ricomprese negli accordi per la compensazione della mobilità interregionale di cui all'articolo 9 del Patto per la salute sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano con intesa del 10 luglio 2014 (atto rep. 82/CSR), e negli accordi bilaterali fra le regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale, di cui all'articolo 19 del Patto per la salute sancito con intesa del 3 dicembre 2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 5 gennaio 2010, in deroga ai limiti previsti dall'art. 15, c. 14, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135);

- la Scheda n. 4 “Mobilità sanitaria” del Patto per la Salute 2019-2021, siglato tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 18 dicembre 2019 (Rep. N. 209/CSR), che stabilisce di avviare dei programmi per valutare e migliorare i processi della mobilità sanitaria interregionale al fine di superare l’elevata frammentazione tra le diverse Regioni e Province Autonome e, altresì, di rendere l’accesso alle cure più equo;
- l’art. 1, comma 492, della L. n. 178 del 30 dicembre 2020 stabilisce che, a decorrere dal 2022, la sottoscrizione degli accordi bilaterali tra le regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale di cui all'articolo 1, comma 576, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale la cui verifica è effettuata nell'ambito del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA di cui all'articolo 9 dell'intesa tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sancita in data 23 marzo 2005;
- all’articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024 è stato stabilito che

“Il Ministero della salute, per il tramite del Comitato di cui all'articolo 9 dell'intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicata nel supplemento ordinario n. 83 alla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2005, stabilisce, entro il 28 febbraio 2025, il modello da utilizzare per gli accordi bilaterali obbligatori di cui al comma 319 del presente articolo. Le regioni e le province autonome confinanti, al fine di regolare i fenomeni della mobilità apparente e di confine, sottoscrivono in ogni caso gli accordi. Le regioni e le province autonome anche non confinanti che registrino scambi di mobilità in entrata o in uscita per prestazioni a bassa complessità, definite come tali dal Ministero della salute, sono obbligate a sottoscrivere accordi tra loro. Le regioni e le province autonome che complessivamente registrano una mobilità passiva pari almeno al 20 per cento del fabbisogno sanitario standard annualmente assegnato sottoscrivono accordi con le corrispondenti regioni e province autonome, anche non confinanti, che registrano specularmente una mobilità attiva; le regioni in mobilità, ai fini dell'adempimento, sono obbligate a sottoscrivere tali accordi. Per l'anno 2025, gli accordi sono sottoscritti entro il 30 aprile 2025. Gli accordi hanno una validità di almeno due anni e, a regime, devono essere rinnovati entro il 30 aprile del primo anno successivo a quello di validità dell'accordo precedente”.

Considerato che:

- la mobilità sanitaria costituisce esplicitazione del principio di unitarietà del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e del diritto di libera scelta del cittadino, esercitabile nell'ambito del quadro normativo vigente, sia in relazione alla salvaguardia degli equilibri economico-finanziari, dell'appropriatezza delle cure, del diritto alla prossimità dei servizi, sia in coerenza con le funzioni

che fanno capo alle Regioni e agli Enti del Servizio Sanitario nell'esercizio delle loro competenze in materia di programmazione e di committenza;

- la Commissione Salute istituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 5 luglio 2022 ha approvato uno schema tipo, non vincolante per le Regioni, per la stipula degli accordi di mobilità bilaterali previsti dal citato art. 1, comma 576 della Legge di stabilità per l'anno 2016, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 1, comma 492 della Legge n. 178/2020;
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 919 del 3 luglio 2023 è stato approvato, tra l'altro lo schema tipo per la determinazione degli Accordi bilaterali tra le Regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale previsti dall'articolo 1, comma 492 della L. 178/2020, di cui agli esiti della Commissione Salute del 5 luglio 2022, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del citato provvedimento;
- con deliberazione di Giunta regionale n. DGR Regione Puglia n. 2021 del 30.12.2025 recante: "Accordo ex articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024, Accordi bilaterali obbligatori tra le Regioni/PA per il governo della mobilità sanitaria e delle correlate risorse finanziari;
- con nota prot. 00014686 del 20/06/2025 il Ministero della Salute ha comunicato che *"il Comitato di cui all'articolo 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (brevemente denominato Comitato LEA), nella riunione del 20 maggio 2025, ha approvato l'unito Modello da utilizzare per la sottoscrizione degli Accordi bilaterali obbligatori tra le Regioni/PA per il governo della mobilità sanitaria, previsto dall'articolo 1, comma 320 della legge n. 207/2024",* di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tale modello prevede contenuti minimi vincolanti tra i quali, in particolare: il rispetto del tetto economico da determinarsi entro i limiti di finanziamento dei privati accreditati di cui al d.l. n 95/2012, nonchè il meccanismo di regressione tariffaria (art.4); i controlli di qualità e appropriatezza (art.5) le modalità di gestione e/o monitoraggio dell'accordo (art.6).

Tenuto conto, altresì che:

- all'art. 9 "Misure in materia di mobilità sanitaria" della Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 è stato stabilito quanto segue:

"1. Nel rispetto del principio della libera scelta del luogo di cura, con particolare riferimento alle prestazioni di complessità medio alta, rilevate nell'ambito della matrice di mobilità sanitaria, è riconosciuta a favore degli erogatori la spesa sostenuta per le prestazioni sanitarie erogate a pazienti residenti in altre Regioni.

2. Fermo restando il principio della libera scelta del luogo di cura, ai fini della riduzione della mobilità passiva, sono riconosciute agli erogatori le prestazioni di complessità medio alta ed il relativo valore economico, riconducili ai DRG fuga, rese in favore dei pazienti pugliesi, previa comunicazione alle

altre regioni della quota di prestazioni che non sarà oggetto di riconoscimento in attuazione della scheda 4 del Patto salute 2019-2021.

3. Con deliberazione di Giunta regionale sono individuati i DRG fuga e le modalità attuative";

- dal combinato disposto della legge nazionale e regionale ne deriva che l'attuazione del predetto art. 9 della L.R. n. 42/2024 è subordinato alla sottoscrizione dell'Accordo bilaterali obbligatori tra le Regioni/PA per il governo della mobilità sanitaria, previsto dall'articolo 1, comma 320 della legge n. 207/2024.

Preso atto della relazione sulla mobilità passiva – anno 2024 - predisposta da A.Re.S.S., di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dalla quale è emerso che:

a) dal confronto tra attività in regione e fuori regione si evidenzia per la prima una importante riduzione del volume dei ricoveri nel tempo, essenzialmente dovuta al decremento della quota di ricoveri potenzialmente inappropriati; per quanto riguarda la mobilità passiva, dopo un'iniziale riduzione, si è registrata una sostanziale stabilità nel tempo, tra il 2015 e il 2019, fino alla caduta che ha interessato le annualità 2020-2023, ma la composizione si è modificata nel tempo, portando i ricoveri ad alta complessità dall'11% del totale nel 2011 al 20% nel 2024. Va anche rilevato che i DRG potenzialmente inappropriati in mobilità passiva sono certamente diminuiti, ma in misura nettamente inferiore di quanto sia avvenuto per i ricoveri erogati in Puglia;
b) la quota di ricoveri erogata da strutture private sul totale della mobilità passiva della regione Puglia passa così dal 47% al 64%, con una notevole variabilità tra regione di erogazione. Nel 2024, due regioni, Emilia-Romagna e Lombardia, producono il 53% del valore complessivo dei ricoveri di mobilità passiva (28% Emilia-Romagna, 25% Lombardia); seguono il Lazio (9%), il Veneto (7%), la Campania (4%) e il Bambin Gesù (4%); l'Emilia-Romagna è la regione che ha fatto registrare l'incremento in valore assoluto più significativo, in particolare rispetto al periodo pre-pandemico, seguita dalla Campania;
c) le principali dinamiche sottostanti il fenomeno della mobilità passiva della Regione Puglia non sembrano potersi ascrivere, complessivamente, a carenze strutturali o funzionali della rete assistenziale pugliese, neanche con riferimento alle prestazioni di alta complessità;
d) più in generale, l'80% dei ricoveri in mobilità passiva per il DRG 544, l'89% dei ricoveri in mobilità passiva per il DRG 256, l'87% dei ricoveri in mobilità passiva per il DRG 288 e il 76% dei ricoveri in mobilità passiva per il DRG 225 sono erogati da strutture private. Considerando gli importi, il secondo DRG per valore delle SDO è il DRG 498 - artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza cc, che vale circa 10 milioni di euro, erogato per il 52% dall'Emilia Romagna (95% da strutture private); al terzo posto troviamo il DRG 288 - Interventi per obesità, sempre erogato per il 72% insieme da Emilia-Romagna (36%) e

Lombardia (36%) e anche in questo caso quasi totalmente da strutture private. In particolare, due ospedali privati accreditati assorbono il 47% dell'intera produzione in mobilità passiva della Puglia per questo DRG.

I primi 2 DRG menzionati mostrano un andamento in crescita: per il DRG 544 i ricoveri dei cittadini pugliesi in Puglia sono aumentati del 26% dal 2019 al 2024, mentre sono aumentati del 33% quelli erogati fuori regione; per il DRG 498 l'incremento è del 38% in Puglia e del 43% in mobilità passiva; per il DRG 288 in Puglia si registra una riduzione, ma si osserva un incremento del 9% nei ricoveri extraregionali.

Per completezza, si riporta che i DRG 544 e 288 sono i primi DRG di attrazione in regione Puglia, al netto dei DRG per parto e eventi perinatali nel 2024; il terzo è il DRG 359, che compare al sesto posto tra i primi 15 DRG di fuga.

Ora, se è vero che i volumi dei ricoveri in mobilità attiva sono certamente inferiori rispetto a quelli in mobilità passiva, la circostanza descritta induce ad escludere che il ricorso al ricovero fuori regione per questi DRG, che impattano significativamente sulla spesa con una tendenza all'aumento nel tempo e prevalentemente verso strutture private, sia legato a carenze della rete assistenziale in regione Puglia.

L'elevato ricorso, per di più in costante aumento, a strutture extraregionali (private) per la sostituzione di articolazioni maggiori degli arti inferiori non appare giustificato da criticità in termini di qualità delle cure a carico degli istituti di ricovero pugliesi.

Con riferimento alla sottoscrizione degli Accordi tra Regioni, fermo restando il rispetto del tetto di spesa previsto dall'articolo 15, comma 14, del decreto- legge n. 95/2012 e s.m., in caso di superamento dei tetti economici previsti dall'Accordo, per l'anno di riferimento, per le attività di ricovero e di specialistica ambulatoriale, al netto delle prestazioni di alta specialità (alta complessità), delle prestazioni e dei ricoveri in urgenza da pronto soccorso – codici rossi o arancioni erogati dalle strutture pubbliche e private accreditate inserite nella rete dell'emergenza-urgenza e delle prestazioni che rientrano nella branca della medicina nucleare, la dialisi e l'attività oncologica di chemioterapia e radioterapia, fatto salvo il rischio dell'*overtriage*, da controllare mediante apposita metodologia adottata d'intesa tra le due Regioni/PA stipulanti, si mette in rilievo che l'articolo 4 del Modello di accordo bilaterale proposto dal Ministero della Salute prevede l'applicazione del seguente meccanismo di regressione tariffaria: in caso di sforamento del tetto concordato, la produzione eccedente superiore al 5% dello stesso tetto non sarà remunerata, quella entro il 5% dello stesso tetto è valorizzata al 40% della corrispondente tariffa.

Il recupero della mobilità passiva richiede, inevitabilmente una strategia regionale importante, attraverso il coinvolgimento prioritario delle strutture pubbliche e, in subordine, delle strutture private accreditate, se si considera, tra l'altro, l'attuale tasso di occupazione dei posti letto.

Il recupero della mobilità passiva richiede, altresì, il coinvolgimento della medicina generale e pediatria di libera scelta, nonché di tutti gli specialisti che, a vario titolo, indirizzano la domanda di salute dei cittadini pugliesi, nella piena consapevolezza delle potenzialità del sistema sanitario pugliese.

Pertanto, al fine di dare attuazione alle strategie di politica sanitaria per il recupero della mobilità passiva, tenuto conto anche delle conseguenze della mobilità passiva sul bilancio regionale, trattandosi, tra l'altro di una Regione in Piano di rientro, si ritiene necessario:

- di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;
- di prendere atto dello Schema di Accordo ex articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024 proposto dal Ministero della Salute per la gestione della mobilità sanitaria per le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto della relazione predisposta da A.Re.S.S. sulla mobilità passiva della Regione Puglia, di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che la Regione, per il tramite del competente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e di A.Re.S.S., attui tutte le azioni strategiche, in conformità alla normativa vigente in materia, al fine di garantire una graduale riduzione della mobilità passiva, con particolare riferimento alla "mobilità evitabile", come da indicazioni di A.Ge.Na.S.
- per l'effetto, di avviare senza indugio il confronto con le Regioni verso le quali si è registrata una maggiore mobilità passiva e, precisamente: Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Veneto e Campania, mediante invio di una proposta di Accordo bilaterale obbligatorio per il governo della mobilità sanitaria, ai sensi dell'articolo 1, comma 320 della legge n. 207/2024 avente i contenuti minimi vincolanti (tra i quali, in particolare: il rispetto del tetto economico da determinarsi entro i limiti di finanziamento dei privati accreditati di cui al d.l. n 95/2012, nonchè il meccanismo di regressione tariffaria ex art.4) di cui allo schema di accordo Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'obiettivo di giungere al perfezionamento degli accordi, con la preventiva approvazione della Giunta regionale, entro il 30 aprile 2026;
- di avviare il medesimo confronto anche con le altre Regioni verso le quali si è registrata una mobilità passiva con l'obiettivo di giungere al perfezionamento degli accordi con la preventiva approvazione della Giunta regionale nell'anno in corso;

- di stabilire che entro il 31/05/2026, con il coordinamento del competente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e di A.Re.S.S., le direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario predispongano piani di potenziamento delle prestazioni in regime di ricovero, riferite ai DRG fuga, sulla base delle indicazioni emergenti dalla allegata relazione di A.Re.S.S., attraverso il prioritario coinvolgimento delle strutture pubbliche insistenti nel proprio territorio di competenza, con compiti altresì di controllo e monitoraggio dell'andamento della spesa anche dopo la sottoscrizione degli accordi di cui alla presente deliberazione;

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto la spesa prevista rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) ed è finanziata dal Fondo Sanitario Nazionale.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento, al fine di procedere alla formalizzazione degli accordi bilaterali obbligatori per il governo della mobilità sanitaria entro le scadenze perentorie del 2026, subordinando il riconoscimento delle prestazioni rese dalle Regioni riceventi e dalle strutture private accreditate alla previa sottoscrizione delle intese e al rigoroso rispetto dei tetti di spesa vigenti, nonché all'attuazione di piani strategici aziendali di potenziamento dell'offerta interna volti all'abbattimento della mobilità passiva, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;
2. di prendere atto dello Schema di Accordo ex articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024 proposto dal Ministero della Salute per la gestione della mobilità sanitaria per le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto della relazione predisposta da A.Re.S.S. sulla mobilità passiva della Regione Puglia, di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che la Regione, per il tramite del competente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e di A.Re.S.S., attui tutte le azioni strategiche, in conformità alla normativa vigente in materia, al fine di garantire una graduale riduzione della mobilità passiva, con particolare riferimento alla "mobilità evitabile", come da indicazioni di A.Ge.Na.S.;
5. per l'effetto, di avviare senza indugio il confronto con le Regioni verso le quali si è registrata una maggiore mobilità passiva e, precisamente: Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Veneto e Campania, mediante invio di una proposta di Accordo bilaterale obbligatorio per il governo della mobilità sanitaria, ai sensi dell'articolo 1, comma 320 della legge n. 207/2024 avente i contenuti minimi vincolanti (tra i quali, in particolare: il rispetto del tetto economico da determinarsi entro i limiti di finanziamento dei privati accreditati di cui al d.l. n 95/2012, nonchè il meccanismo di regressione tariffaria ex art.4) di cui allo schema di accordo Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'obiettivo di giungere al perfezionamento degli accordi, con la preventiva approvazione della Giunta regionale, entro il 30 aprile 2026;
6. di avviare il medesimo confronto anche con le altre Regioni verso le quali si è registrata una mobilità passiva con l'obiettivo di giungere al perfezionamento degli accordi con la preventiva approvazione della Giunta regionale nel corso del 2026;
7. di stabilire che entro il 31/05/2026, con il coordinamento del competente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e di A.Re.S.S., le direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario predispongano piani di potenziamento delle prestazioni in regime di ricovero, riferite ai DRG fuga, sulla base delle indicazioni emergenti dalla allegata relazione di A.Re.S.S., attraverso il prioritario coinvolgimento delle strutture pubbliche insistenti nel proprio territorio di competenza, con compiti altresì di controllo e monitoraggio dell'andamento della spesa anche dopo la sottoscrizione degli accordi di cui alla presente deliberazione;
8. di demandare alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;

9. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, ai Presidenti di Regione e ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. l'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre del 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":

Nicola GIRARDI

Nicola Girardi
25.03.2026
13:29:22
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Gestione e monitoraggio degli accordi contrattuali rivenienti dal d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i":

Emanuele CARBONARA

Emanuele
Carbonara
25.03.2026
13:30:58
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata:

Antonella CAROLI

ANTONELLA
CAROLI
25.03.2026
13:37:16
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

VITO MONTANARO
25.03.2026 13:49:06
GMT+01:00

L'Assessore alla Salute e Benessere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto

Donato Pentassuglia

Donato
Pentassuglia
25.03.2026
13:51:10
GMT+01:00

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 25/03/2026 14:56
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: ASM/DEL/2026/00023

PARERE TECNICO

OGGETTO: Approvazione dello schema di Accordo ex articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024 per la gestione della mobilità sanitaria per le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale. Disposizioni in materia di recupero mobilità passiva.

Il presente provvedimento definisce una strategia organica per la gestione della mobilità sanitaria passiva della Regione Puglia, in stretta attuazione del quadro normativo nazionale dettato dalla Legge n. 207/2024. L'obiettivo primario è l'istituzione di un sistema di governance rigoroso che permetta di monitorare i flussi dei pazienti verso altre regioni e di contenere la relativa spesa entro i vincoli di bilancio vigenti. Al centro della manovra si pone l'approvazione dello Schema di Accordo bilaterale (Allegato B) e della dettagliata relazione tecnica predisposta da A.Re.S.S. Puglia (Allegato C). Tale documentazione costituisce la base negoziale per la sottoscrizione di intese obbligatorie con le altre Regioni italiane, con una priorità d'azione fissata per i contesti territoriali verso cui si indirizza il maggior volume di mobilità: Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Veneto e Campania. Per tutte le altre Regioni, il termine ultimo per la regolarizzazione dei rapporti bilaterali è fissato al 31 dicembre 2026. Entro il 31/05/2026, con il coordinamento del competente Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e di A.Re.S.S., le direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario devono predisporre piani di potenziamento delle prestazioni in regime di ricovero, riferite ai DRG fuga, sulla base delle indicazioni emergenti dalla allegata relazione di A.Re.S.S., attraverso il prioritario coinvolgimento delle strutture pubbliche insistenti nel proprio territorio di competenza, con compiti altresì di controllo e monitoraggio dell'andamento della spesa anche dopo la sottoscrizione degli accordi di cui alla presente deliberazione. Tale piano mira a incrementare la capacità di risposta assistenziale interna proprio sulle prestazioni che oggi spingono l'utenza a rivolgersi fuori regione. Infine, viene ribadito il rispetto dei tetti di spesa per le strutture private accreditate, in conformità con il D.L. n. 95/2012. Una volta attivi, gli accordi saranno oggetto di un monitoraggio costante da parte delle Aziende Sanitarie, le quali avranno la responsabilità di garantire la coerenza tra l'andamento della spesa e gli impegni finanziari assunti a livello regionale.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto la spesa prevista rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) ed è ricompresa nel riparto del Fondo Sanitario Nazionale e, precisamente, nella matrice di mobilità sanitaria.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI ☒ NO ☐

FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

Dott.ssa Antonella Caroli

ANTONELLA CAROLI
25.03.2026 13:37:17 GMT+01:00

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 5 comma 6 e art. 7 LL.GG. approvate con DGR 1161/2024)

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA

(NEL CASO IN CUI COMPORTI IMPLICAZIONI SUL FSR)

Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
25.03.2026 13:42:28 GMT+01:00

Codice CIFRA: ASM/DEL/2026/00023

ALLEGATO B

Schema di Accordo bilaterale ex articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024 proposto dal Ministero della Salute per la gestione della mobilità sanitaria per le prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DEI DISPOSITIVI MEDICI, DEL FARMACO E DELLE POLITICHE IN FAVORE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
EX DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
COMITATO LEA

Arrivo: AOO A1400B, N. Prot. 00014686 del 20/06/2025

OGGETTO: Accordi bilaterali tra le Regioni/PA per il governo della mobilità sanitaria (articolo 1, comma 320 legge 207/2024) – Modello.

Si riporta di seguito il Modello da utilizzare per la sottoscrizione degli Accordi bilaterali tra le Regioni/PA per il governo della mobilità sanitaria (articolo 1, comma 320 legge 207/2024).

Si premette che:

- il Modello prevede contenuti minimi vincolanti, ferma restando la facoltà da parte delle Regioni/PA di aggiungere specifiche sulla base delle esigenze/fenomeni riscontrati nei propri territori;

- i medesimi contenuti dell'Accordo dovranno essere applicati negli accordi/contratti di budget ex articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 e s.m.i. che le Regioni/PA stipulano con i propri erogatori accreditati;

- il Ministero della salute si impegna a definire, entro il 2025, le prestazioni di assistenza ospedaliera di "alta specialità"ed i relativi criteri di appropriatezza, come previsto dall'articolo 1, comma 574 della legge n. 208/2015, che ne ha disposto la definizione con accordo in CSR. Si impegna altresì a definire le prestazioni di "bassa complessità" come previsto dall'articolo 1, comma 320 della legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) e adavviare una revisione/aggiornamento del DM 10/12/2009, in accordo con le regioni/PA;

- Il Ministero della salute e le Regioni/PA si impegnano a condividere un format per il "Regolamento dei Controlli su mobilità" di cui all'articolo 5, comma 3 del presente Modello, al fine di disporre di criteri univoci tra le regioni;

- Le Regioni/PA, ai sensi della normativa vigente, si impegnano a verificare che non siano applicate differenziazioni tra liste di attesa, per i ricoveri e per le prestazioni ambulatoriali, tra assistiti residenti e non residenti e ad inserire tale previsione negli accordi/contratti di budget ex articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 e s.m.i. che le stesse stipulano con i propri erogatori accreditati. Il Comitato LEA condivide, altresì, di inserire un *items* in tal senso nell'adempimento relativo alle liste di attesa del Questionario LEA;

- Le Regioni si impegnano a discutere, in Commissione Salute, di anticipare, a partire dall' "Accordo interregionale per la compensazione della mobilità interregionale - regole tecniche" dell'anno 2025, il

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

termine - ad oggi fissato al 15 novembre dell'anno successivo a quelli di riferimento - entro cui sono certificati i volumi economici da porre in mobilità, al fine di permettere che il Riparto del FSN dell'anno possa contenere i dati di mobilità riferiti all'anno precedente;

- Il Comitato LEA, atteso che l'annualità 2025 è già ampiamente avviata, condivide come decorrenza degli Accordi la data del 01/01/2026, fermo restando l'impegno da parte delle Regioni/PA a non sottoscrivere nel corso dell'annualità 2025 eventuali Accordi secondo un Modello diverso dal presente e a modificare, a far data dal 01/01/2026, gli Accordi già in essere alla luce dei contenuti del presente Modello;

- le Regioni provvedono a trasmettere gli Accordi sottoscritti sul sistema documentale SIVEAS, anche ai fini dello specifico adempimento LEA *ABB) Mobilità sanitaria*. Le Autonomie speciali, nelle more dell'attivazione del sistema documentale SIVEAS, provvedono a trasmetterli all'indirizzo di posta certificata dgprog@postacert.sanita.it. Le Regioni sottoposte a Piano di rientro trasmettono altresì gli Accordi sottoscritti sul flusso documentale dedicato per le previste valutazioni dei Ministeri affiancanti;

- i meccanismi di regressione tariffaria e le altre limitazioni economiche previste nell'Accordo sono correlati all'attuazione dei Piani di miglioramento della mobilità e, pertanto, possono essere rivalutati a seguito del monitoraggio effettuato sugli effetti prodotti dagli Accordi stipulati, attesa la facoltà - prevista nel presente modello - da parte delle regioni/PA di aggiornare i contenuti dell'Accordo al termine di ogni annualità. L'obiettivo principale degli Accordi di mobilità, infatti, è il miglioramento della accessibilità ai servizi e del livello di autosufficienza dell'offerta nella regione di residenza del paziente. La sottoscrizione degli Accordi di mobilità rappresenta solo una delle azioni, peraltro prevista nei Piani di miglioramento della mobilità, volte a ridurre la mobilità cd. "evitabile";

- l'attuazione dei Piani di miglioramento, monitorati dal Comitato LEA, si pone l'obiettivo di fornire adeguate alternative per la tutela di un più equo e trasparente accesso alle cure, al fine di evitare criticità di accesso e rilevanti costi sociali e finanziari a carico dei cittadini;

- le province autonome di Trento e Bolzano e le regioni a statuto speciale applicano il presente Modello compatibilmente con i propri statuti di autonomia e con le relative norme di attuazione;

- si raccomanda, ove opportuno, di utilizzare la metodologia di analisi della mobilità sviluppata da Ministero della salute e Agenas, di cui al Programma Nazionale di valutazione e di miglioramento dei processi di mobilità sanitaria ex articolo 1, comma 494, della legge n. 178/2020, che va a individuare la mobilità cd. "evitabile" e quella invece cd. "accettabile" (quale, ad esempio, quella "apparente").

Arrivo: AOO A1400B, N. Prot. 00014686 del 20/06/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Modello ex articolo 1, comma 320, della legge n. 207/2024, da utilizzare per la sottoscrizione degli Accordi bilateriali obbligatori tra le Regioni/PA per il governo della mobilità sanitaria e delle correlate risorse finanziarie

Regione/PA XXX e Regione/PA YYY

ART. 1

DURATA, RECESSO E RINNOVO DELL'ACCORDO

1. Il presente Accordo ricomprende l'arco temporale 1 gennaio 2026 - 31 dicembre 2028. Si specifica che il presente Accordo non è soggetto a tacito rinnovo. E' fatta salva la facoltà delle regioni/PA di aggiornarne i contenuti al termine di ogni annualità, anche su istanza di una delle parti.

ART. 2

OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Le premesse sono approvate dalle parti e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. L'ambito oggettivo di applicazione del presente Accordo è dato da tutte le prestazioni sanitarie di assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera, erogate a carico del SSN dalle strutture pubbliche e private accreditate dei rispettivi Servizi sanitari regionali/provinciali ai cittadini residenti nelle due regioni/province autonome stipulanti.
3. I tetti economici sono annuali e specifici per macrolivello assistenziale (ospedaliera, specialistica ambulatoriale). All'interno dei macrolivelli possono essere individuati tetti economici per specifiche branche che le regioni/PA contraenti ritengono necessario regolare in ragione di particolari flussi di mobilità. Possono essere trasferiti importi economici da un livello all'altro solo in relazione a spostamenti di attività da ricovero ospedaliero ad attività ambulatoriale per effetto di normativa nazionale o indicazioni regionali, purchè coerenti con le norme nazionali.

4. Relativamente alle attività di **ricovero ospedaliero** si concorda quanto segue:
    a. ……
5. Relativamente alle attività di **specialistica ambulatoriale** si concorda quanto segue:
    b. ……

La previsione di tetti massimi di spesa si applica alle prestazioni di alta specialità (alta complessità). Ove la regione intenda avvalersi della possibilità data dall'articolo 1, comma 574, della legge n. 208/2015 di programmare l'acquisto di prestazioni di assistenza ospedaliera di alta specialità, nonché di prestazioni erogate da parte degli Irccs a favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza ricomprese negli accordi per la compensazione della mobilità interregionale, in deroga ai limiti previsti dal decreto-legge 95/2012, articolo 15, comma 14, al fine di garantire, in ogni caso, l'invarianza dell'effetto finanziario connesso alla deroga, la regione provvede ad adottare misure alternative, volte, in particolare, a ridurre le prestazioni inappropriate di bassa complessità erogate in regime ambulatoriale, di pronto soccorso, in ricovero ordinario e in riabilitazione e lungodegenza, acquistate dagli erogatori privati accreditati, in misura tale da assicurare il rispetto degli obiettivi di riduzione previsti dal decreto-legge n. 95/2012, nonché gli obiettivi previsti dall'articolo 9-quater, comma 7, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78; possono contribuire al raggiungimento del predetto obiettivo finanziario anche misure alternative a valere su altre aree della spesa sanitaria.

Arrivo: AOO A1400B, N. Prot. 00014686 del 20/06/2025

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A1400B, N. Prot. 00014686 del 20/06/2025

Per le prestazioni di alta specialità il presente accordo di mobilità ingloba la quantificazione operata sulla base della programmazione regionale, ivi ricomprendendo anche l'esercizio della possibilità data dal predetto comma 574 ove la regione abbia deciso di avvalersene (es. budget, dato storico).
Anche avvalendosi della possibilità data dall'articolo 1, comma 574, della legge n. 208/2015, resta ferma la necessità di prevedere tetti per l'alta specialità e alta complessità anche con riferimento specifico alle prestazioni che presentano profili di inappropriatezza , anche tenendo conto della valutazione degli indicatori di esito del PNE.
Resta ferma la previsione di tetti massimi per tutte le altre prestazioni erogate a carico del SSN ai cittadini residenti nelle due regioni/PA stipulanti; la regione/PA dove risiede la struttura che eroga le prestazioni deve rendere coerente la programmazione degli acquisti da privato accreditato con i contenuti dell'accordo.
L'Accordo prevede meccanismi volti a ridurre/disincentivare progressivamente la mobilità evitabile, adottando abbattimenti tariffari – come determinati nel presente Accordo – con particolare riferimento ai DGR ad alto rischio di inappropriatezza e di media o bassa complessità erogati a carico del SSN dalle strutture pubbliche e private accreditate ai cittadini residenti nelle due regioni contraenti; a tal fine si rinvia a quanto raccomandato nelle premesse.
Gli abbattimenti tariffari sono previsti anche per le attività di specialistica ambulatoriale, con esclusione delle prestazioni che rientrano nella branca della medicina nucleare, la dialisi e l'attività oncologica di chemioterapia e radioterapia.
Non è possibile includere nel presente accordo prestazioni extra-LEA.

Durante la vigenza del presente Accordo, su richiesta anche di una sola parte, i tetti economici possono essere rideterminati, mediante specifico addendum all'Accordo stesso

ART. 3

TARIFFE

1. Le attività oggetto del presente Accordo sono valorizzate secondo le tariffe nazionali. Ove integrate, per le prestazioni di assistenza ospedaliera possono essere utilizzate le ulteriori valorizzazioni previste dall' "Accordo per la compensazione della mobilità interregionale - regole tecniche" e tali ulteriori valorizzazioni sono evidenziate in allegato al presente Accordo.
   Con riferimento alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, si applicano le tariffe del DM 25 novembre 2024. I codici delle prestazioni oggetto di scambio in mobilità e oggetto del presente Accordo sono quelli afferenti ai nomenclatori nazionali.
   Il presente accordo riporta la valorizzazione complessiva secondo le tariffe nazionali e la valorizzazione complessiva secondo le tariffe effettivamente utilizzate nel presente accordo.

2. Le prestazioni di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale tengono conto, per i privati accreditati, di quanto previsto dall'articolo 15, comma 17, del decreto-legge, n. 95/2012, come integrato da ultimo dall'articolo 1, comma 322, della legge n. 207/2024.

ART. 4

RISPETTO DEL TETTO ECONOMICO

1. Le Regioni/PA concordano che i tetti economici stabiliti nell'articolo 2 rappresentano il limite massimo riconoscibile nel presente accordo. Il presente accordo concorre a garantire il rispetto dei livelli massimi di finanziamento dei privati accreditati di cui al decreto-legislativo n. 502/1992 e il rispetto dell'articolo 15, comma 14, del richiamato decreto-legge n. 95/2012 e successivi aggiornamenti.
2. Fermo restando il rispetto del tetto di spesa previsto dall'articolo 15, comma 14, del decreto-legge n. 95/2012 e s.m., in caso di superamento dei tetti economici previsti dal presente Accordo, per l'anno di riferimento, per le attività di ricovero e di specialistica ambulatoriale, al netto delle prestazioni di alta

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

specialità (alta complessità), delle prestazioni e dei ricoveri in urgenza da pronto soccorso – codici rossi o arancioni erogati dalle strutture pubbliche e private accreditate inserite nella rete dell'emergenza-urgenza e delle prestazioni che rientrano nella branca della medicina nucleare, la dialisi e l'attività oncologica di chemioterapia e radioterapia, fatto *salvo il rischio dell'overtriage, da controllare mediante apposita metodologia adottata d'intesa tra le due Regioni/PA stipulanti,* si stabilisce l'applicazione del seguente meccanismo di regressione tariffaria: in caso di sforamento del tetto concordato, la produzione eccedente superiore al 5% dello stesso tetto non sarà remunerata, quella entro il 5% dello stesso tetto è valorizzata al 40% della corrispondente tariffa.

ART. 5

CONTROLLI DI QUALITÀ E APPROPRIATEZZA

1. Il presente Accordo tratta delle seguenti tipologie di controllo:

   - controlli automatici sull'attività di ricovero per acuti (es. ricoveri ripetuti);
   - controlli analitici (esterni) sull'attività di ricovero;
   - controlli sull'attività ambulatoriale.

2. Ciascuna Regione/PA garantisce, a norma di legge, un accurato monitoraggio della qualità e della appropriatezza delle prestazioni erogate sul proprio territorio, e i controlli sulla produzione sono effettuati applicando la disciplina vigente in materia nel territorio ove le prestazioni sono rese, integrata dalle disposizioni di seguito riportate.

Arrivo: AOO A1400B, N. Prot. 00014686 del 20/06/2025

C**ommissione dei controlli su mobilità e Regolamento dei Controlli su mobilità**

3. Al fine di condurre attività di controllo di qualità e appropriatezza sulle prestazioni in mobilità oggetto del presente Accordo, e ferma restando la disciplina sui controlli che ciascuna Regione/PA applica agli erogatori del proprio territorio, è istituita apposita Commissione composta da personale sanitario e nello specifico da tre componenti, di cui due indicati dalle due Regioni/PA stipulanti e un rappresentante di Agenas. I tre componenti sono nominati entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, con formale insediamento della Commissione. La Commissione redige e approva, entro 30 giorni dall'insediamento, in conformità ai contenuti minimi del format per il "Regolamento dei Controlli su mobilità" che sarà definito dal Ministero della salute e dalle Regioni/PA, il *Regolamento dei Controlli su mobilità*. Il Regolamento deve prevedere un meccanismo decisionale a maggioranza dei componenti circa l'esito degli accertamenti analitici.
4. La Commissione si riunisce con cadenza almeno semestrale e ciascun componente si avvale del supporto operativo delle strutture tecniche e degli staff dell'istituzione di appartenenza, con particolare riguardo, per le Regioni/PA, alle strutture già deputate all'effettuazione dei controlli. Le attività sono svolte nell'ambito delle risorse umane e strumentali previste dalla legisazione vigente, e comunque senza oneri aggiuntivi per la finanzia pubblica.
5. Le Regioni/PA contraenti si impegnano, con la sottoscrizione del presente Accordo, a non impugnare gli esiti scaturenti dagli accertamenti effettuati dalla Commissione di cui al presente articolo.

Controlli sui ricoveri ospedalieri

6. Tutta la casistica di ricovero per acuti in mobilità è oggetto di controllo automatico; la relativa metodologia è definita nell'ambito del *Regolamento dei Controlli su mobilità* di cui al presente articolo, con particolare riguardo ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza di cui al Patto per la Salute 2010-2012.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

7. I controlli analitici sui ricoveri dovranno avvenire sia con campionamento mirato che con campionamento casuale, a seconda degli eventi d'interesse della Commissione riportati nel *Regolamento dei Controlli su mobilità*, concorrendo al controllo analitico di un volume non inferiore al 20% di tutte le prestazioni di ricovero scambiate in mobilità oggetto del presente Accordo. Tale volume concorre al raggiungimento della soglia minima, prevista dalla normativa nazionale vigente, delle cartelle cliniche da controllare, per la regione in mobilità attiva in cui instistono gli erogatori. I controlli avvengono presso gli erogatori interessati da fenomeni di mobilità, proporzionalmente con il volume di questi ultimi e tenendo presente la soglia complessiva del 20%.
8. In caso di fenomeni di incongruità o inappropriatezza quali-quantitativamente rilevanti individuati dalle regioni/PA stipulanti, i controlli, possono essere estesi fino al 100% della produzione.

Controlli sull'attività di specialistica ambulatoriale

9. La Commissione, mediante il *Regolamento dei Controlli su mobilità*, definisce la metodologia per i controlli sulla casistica ambulatoriale, in particolare l'analisi sulla completezza della dovuta documentazione (es. assenza di prescrizione), nonché un volume minimo di prestazioni in mobilità da controllare.

Arrivo: AOO A1400B, N. Prot. 00014686 del 20/06/2025

Esiti dei controlli

10. Gli esiti dei controlli sono stabiliti dal *Regolamento dei controlli sulla mobilità*, fermo restando che:

- le prestazioni di ricovero ordinario per acuti erogate in maniera non appropriata vengono riclassificate e remunerate con le tariffe nazionali vigenti dei ricoveri diurni se associati a un DRG chirurgico, oppure con la tariffa nazionale vigente pari a un solo accesso del corrispondente day hospital se associato a un DRG medico o non classificato;
- per le prestazioni di specialistica ambulatoriale è prevista l'esclusione totale dal diritto della remunerazione in caso di prestazioni mancanti della dovuta documentazione;
- la differente valorizzazione scaturita dall'esito degli accertamenti, sia su base automatica che analitica, incide direttamente sul valore globale dello scambio economico tra le Regioni/PA stipulanti.

ART. 6

MODALITÀ DI GESTIONE E MONITORAGGIO DELL'ACCORDO

1. Al fine di consentire il monitoraggio dell'accordo, le parti si impegnano a scambiarsi i dati di attività relativi ai ricoveri ospedalieri e alla specialistica ambulatoriale - come da flusso di mobilità secondo il tracciato definito dall'Accordo per la compensazione interregionale della mobilità sanitaria - comprensivo di importo. Tali risultanze sono trasmesse anche al Comitato LEA ai fini del monitoraggio del correlato adempimento.

2. Le scadenze di trasmissione sono le seguenti:
   - I invio – 3 mesi di attività – entro il 31 maggio;
   - II invio – 6 mesi di attività – entro il 30 settembre;
   - III invio – 9 mesi di attività – entro il 30 novembre;
   - IV invio – 12 mesi di attività – entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento delle prestazioni.

3. Resta inteso che continuano ad essere valide le scadenze per l'invio dei dati di mobilità secondo le regole previste dall'Accordo per la compensazione interregionale della mobilità sanitaria.
4. I tecnici delle due Regioni/P A firmatarie del presente accordo si incontrano, con cadenza trimestrale

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

per valutare l'andamento della produzione.

5. Entro il 15 novembre dell'anno successivo a quello di riferimento è definita la chiusura dell'anno di competenza e, pertanto, sono certificati i volumi economici da porre in mobilità, comprensivo degli effetti del presente accordo, delle contestazioni accettate e degli eventuali storni per le attività di controllo dell'appropriatezza.

ART. 7

DISPOSIZIONI FINALI

1. In via principale, qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo o connessa allo stesso, viene risolta bonariamente tra le parti. In caso contrario si adirà il foro competente.
2. Per ogni aspetto non disciplinato dal presente Accordo si fa rinvio alla normativa di settore e alle norme del codice civile.
3. Eventuali modifiche ed integrazioni al presente Accordo possono essere inserite previo accordo scritto tra le parti.

Per la Regione/Provincia autonoma

Per la Regione/Provincia autonoma

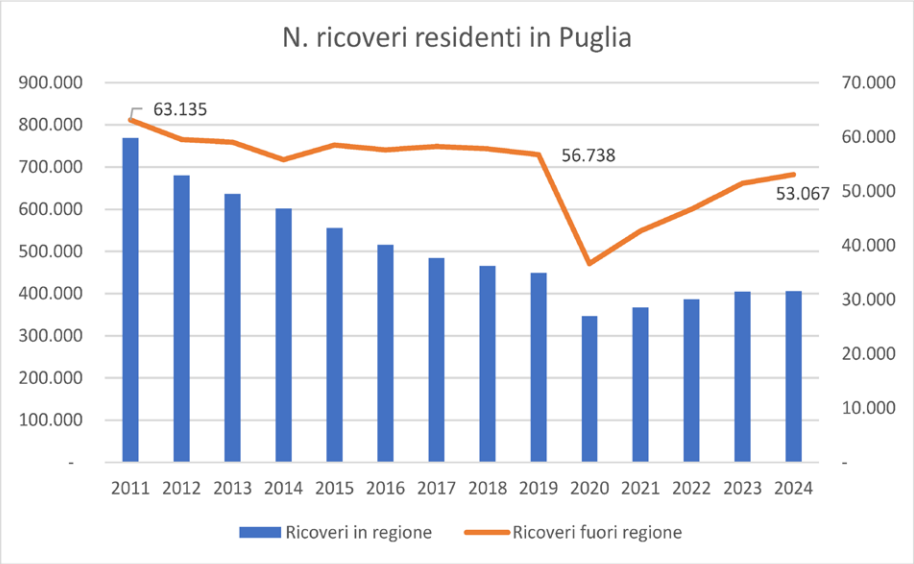
Arrivo: AOO A1400B, N. Prot. 00014686 del 20/06/2025

ASM/DEL/2025/00023

ALLEGATO C

Relazione Mobilità passiva ospedaliera 2024 – Regione Puglia

Nel 2024, i ricoveri dei residenti pugliesi sono stati complessivamente 459.373, di cui 53.067 (11,6%) erogati fuori regione, in incremento del 3,2% rispetto all'anno precedente, ma ancora al di sotto dei valori pre-pandemici (-6%).



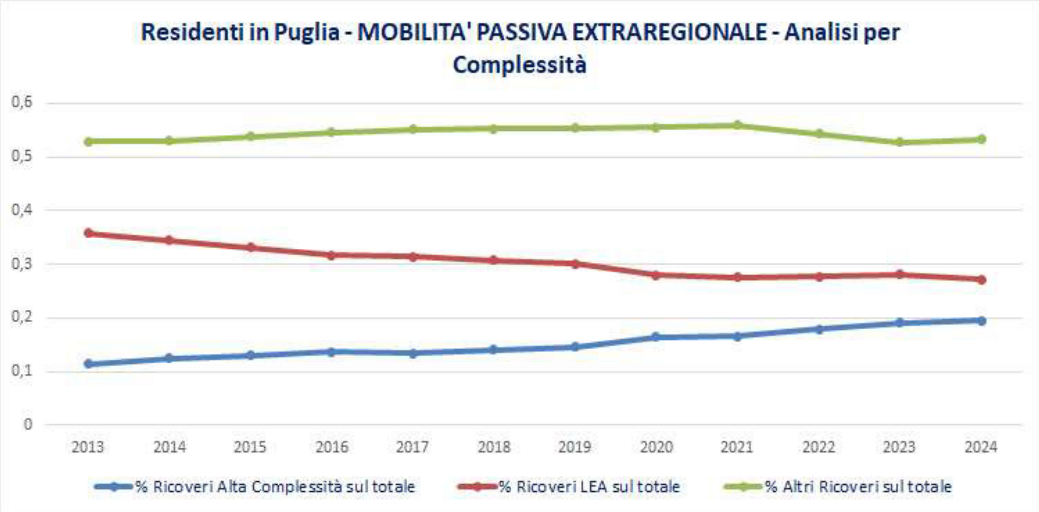
Dal confronto tra attività in regione e fuori regione si evidenzia per la prima una importante riduzione del volume dei ricoveri nel tempo, essenzialmente dovuta al decremento della quota di ricoveri potenzialmente inappropriati; per quanto riguarda la mobilità passiva, dopo un'iniziale riduzione, si è registrata una sostanziale stabilità nel tempo, tra il 2015 e il 2019, fino alla caduta che ha interessato le annualità 2020-2023, ma la composizione si è modificata nel tempo, portando i ricoveri ad alta complessità dall'11% del totale nel 2011 al 20% nel 2024. Va anche rilevato che i DRG potenzialmente inappropriati in mobilità passiva sono certamente diminuiti, ma in misura nettamente inferiore di quanto sia avvenuto per i ricoveri erogati in Puglia

MOBILITA' PASSIVA EXTRAREGIONALE

	ALTA COMPLESSITÀ	POTENZIALMENTE INAPPROPRIATI	ALTRI
2013	6.744	21.102	31.219
2014	7.411	20.325	31.310
2015	7.660	19.382	31.484
2016	7.923	18.277	31.444
2017	7.835	18.304	32.121
2018	8.114	17.775	31.949
2019	8.299	17.056	31.383
2020	6.028	10.263	20.359
2021	7.073	11.739	23.850
2022	8.863	13.737	26.881
2023	9.842	14.453	27.134
2024	10.380	14.448	28.239
2024 vs 2013	35%	-46%	-11%
2024 vs 2014	29%	-41%	-11%
2024 vs 2015	26%	-34%	-11%
2024 vs 2016	24%	-27%	-11%
2024 vs 2017	25%	-27%	-14%
2024 vs 2018	22%	-23%	-13%
2024 vs 2019	20%	-18%	-11%
2024 vs 2020	42%	29%	28%
2024 vs 2021	32%	19%	16%
2024 vs 2022	15%	5%	5%
2024 vs 2023	5%	0%	4%

ATTIVITA' IN REGIONE

	ALTA COMPLESSITÀ	POTENZIALMENTE INAPPROPRIATI	ALTRI
2013	36.662	237.684	395.928
2014	36.051	211.504	388.671
2015	36.514	168.463	384.167
2016	37.663	134.054	377.300
2017	38.207	111.172	366.222
2018	39.515	96.444	359.590
2019	39.753	86.450	351.002
2020	36.919	57.895	272.958
2021	41.345	57.727	292.243
2022	42.461	64.710	305.671
2023	44.852	64.417	322.789
2024	46.316	63.605	322.895
2024 vs 2013	21%	-274%	-23%
2024 vs 2014	22%	-233%	-20%
2024 vs 2015	21%	-165%	-19%
2024 vs 2016	19%	-111%	-17%
2024 vs 2017	18%	-75%	-13%
2024 vs 2018	15%	-52%	-11%
2024 vs 2019	14%	-36%	-9%
2024 vs 2020	20%	9%	15%
2024 vs 2021	11%	9%	9%
2024 vs 2022	8%	-2%	5%
2024 vs 2023	3%	-1%	0%



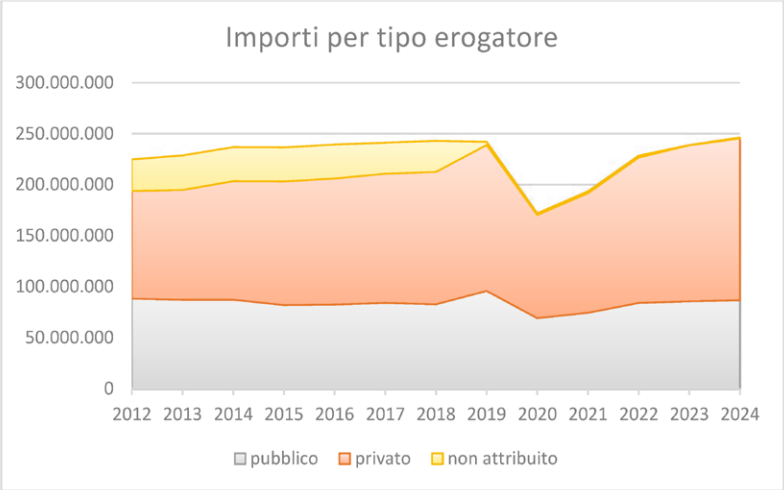
Si osserva che i ricoveri erogati fuori regione sono nel 61% dei casi di tipo chirurgico, una percentuale che è incrementata di quasi il 10% dal 2011, mentre la produzione regionale in favore dei residenti è di tipo chirurgico nel 41% dei ricoveri.

Ricoveri effettuati in Puglia e in altre regioni italiane per residenti in Puglia. Suddivisione per area Medica/Chirurgica
Mobilità Passiva anno 2024 ricevuta a Luglio 2025

		Ricoveri in Regione					Ricoveri fuori Regione				
ANNO	TOTALE	TOTALE	C	% chirurgici	M	% medici	TOTALE	C	% chirurgici	M	% medici
2011	740.015	680.495	245.818	36,1%	434.677	63,9%	59.520	30.177	50,7%	29.343	49,3%
2012	695.838	636.777	227.053	35,7%	409.724	64,3%	59.061	31.152	52,7%	27.909	47,3%
2013	695.842	636.777	227.750	35,8%	409.027	64,2%	59.065	31.228	52,9%	27.837	47,1%
2014	659.731	602.059	212.992	35,4%	389.067	64,6%	57.672	31.228	54,1%	26.444	45,9%
2015	614.279	555.753	190.212	34,2%	365.541	65,8%	58.526	32.496	55,5%	26.030	44,5%
2016	573.268	515.624	180.625	35,0%	334.999	65,0%	57.644	32.725	56,8%	24.919	43,2%
2017	542.804	484.544	169.443	35,0%	315.101	65,0%	58.260	33.059	56,7%	25.201	43,3%
2018	523.529	465.692	167.674	36,0%	298.018	64,0%	57.837	33.711	58,3%	24.126	41,7%
2019	505.721	448.991	164.524	36,6%	284.467	63,4%	56.730	32.525	57,3%	24.205	42,7%
2020	383.512	346.867	134.021	38,6%	212.846	61,4%	36.645	20.551	56,1%	16.094	43,9%
2021	409.948	367.289	148.711	40,5%	218.578	59,5%	42.659	24.964	58,5%	17.695	41,5%
2022	436.025	386.551	158.036	40,9%	228.515	59,1%	49.474	29.574	59,8%	19.900	40,2%
2023	456.021	404.596	166.275	41,1%	238.321	58,9%	51.425	31.133	60,5%	20.292	39,5%
2024	459.214	406.155	167.413	41,2%	238.742	58,8%	53.059	32.301	60,9%	20.758	39,1%

Questi aspetti spiegano il progressivo incremento nel tempo degli importi dei ricoveri erogati fuori regione: nonostante nel 2024 il numero di ricoveri sia inferiore del 6,4% rispetto al 2019, il valore dei ricoveri è invece incrementato del 2%.

Tuttavia, scomponendo il valore per tipo di erogatore, si evidenzia che tale aumento riguarda esclusivamente i ricoveri prodotti da erogatori privati: nel 2012 l'importo dei ricoveri in mobilità passiva erogato da strutture pubbliche era pari a 88.114.401 euro, nel 2024 pari a 86.737.820 euro, inferiore del 2%; con riferimento alla produzione delle strutture private, nel 2012 il valore dei ricoveri era di 93.626.464 euro, nel 2024 pari a 147.848.994, in incremento del 58%.



La quota di ricoveri erogata da strutture private sul totale della mobilità passiva della regione Puglia passa così dal 47% al 64%, con una notevole variabilità tra regione di erogazione. Nel 2024, due regioni, Emilia-Romagna e Lombardia, producono il 53% del valore complessivo dei ricoveri di mobilità passiva (28% Emilia-Romagna, 25% Lombardia); seguono il Lazio (9%), il Veneto (7%), la Campania (4%) e il Bambin Gesù (4%); l'Emilia-Romagna è la regione che ha fatto registrare l'incremento in valore assoluto più significativo, in particolare rispetto al periodo pre-pandemico, seguita dalla Campania.

	N. Ricoveri Nazionali			Imp. Lordo Ricoveri Nazionali				
Codesc Ente Compensazione Creditore	2019	2023	2024	2019	2023	2024	Delta su 2019	Delta su 2023
80 - emilia romagna	9722	11496	12014	47.444.641,01	64.323.723,91	67.849.204,77	*20.404.563,76*	*3.525.480,86*
30 - lombardia	14426	11338	12218	70.793.562,43	56.519.671,39	61.488.735,28	*-9.304.827,15*	*4.969.063,89*
120 - lazio	5997	5470	5483	21.204.965,05	21.810.808,72	22.097.681,05	*892.716,00*	*286.872,33*
50 - veneto	3145	2780	2666	17.320.629,89	17.109.719,78	17.746.528,63	*425.898,74*	*636.808,85*
150 - campania	2519	2713	2749	8.349.303,62	10.079.344,23	11.200.255,70	*2.850.952,08*	*1.120.911,47*
121 - bambin gesu' (per mobilita')	3471	4033	4034	11.066.823,56	13.699.008,76	10.625.375,15	*-441.448,41*	*-3.073.633,6*
90 - toscana	3124	2475	2386	11.081.764,10	9.742.627,55	9.091.524,53	*-1.990.239,57*	*-651.103,02*
110 - marche	2917	1711	1611	10.627.489,85	8.689.986,65	8.141.913,66	*-2.485.576,19*	*-548.072,99*
140 - molise	1768	1416	1661	7.340.850,43	5.827.743,77	6.935.357,77	*-405.492,66*	*1.107.614,00*
170 - basilicata	3168	1991	2239	9.293.947,02	6.270.840,43	6.762.601,57	*-2.531.345,45*	*491.761,14*
10 - piemonte	1524	1429	1348	6.920.934,86	6.856.478,57	6.412.417,50	*-508.517,36*	*-444.061,07*
130 - abruzzo	1400	1240	1328	5.546.048,25	5.620.301,67	5.671.649,48	*125.601,23*	*51.347,81*
70 - liguria	1282	1091	1025	4.291.175,84	3.200.853,67	3.329.848,14	*-961.327,70*	*128.994,47*
100 - umbria	678	867	814	2.998.465,42	2.882.464,01	2.292.420,57	*-706.044,85*	*-590.043,44*
180 - calabria	362	402	463	2.232.334,31	1.959.091,28	2.204.680,50	*-27.653,81*	*245.589,22*
190 - sicilia	329	303	293	1.522.049,85	1.634.143,31	1.556.632,82	*34.582,97*	*-77.510,49*
60 - friuli venezia giulia	448	249	266	2.365.910,73	1.121.509,13	1.100.626,07	*-1.265.284,66*	*-20.883,06*
42 - prov.aut. trento	201	177	191	766.077,51	768.616,89	791.735,46	*25.657,95*	*23.118,57*
41 - prov.aut. bolzano	150	133	151	477.114,46	435.459,73	544.716,80	*67.602,34*	*109.257,07*
200 - sardegna	85	72	96	178.918,39	190.165,22	332.743,35	*153.824,96*	*142.578,13*
20 - valle daosta	13	26	21	42.208,80	83.163,48	77.513,94	*35.305,14*	*-5.649,54*

122 - acismom lazio (mobilita')	9	17	10	78.883,04	138.431,87	76.745,66	*-2.137,38*	*-61.686,21*
Totale	**56.738**	**51.429**	**53.067**	**241.944.098,42**	**238.964.154,02**	**246.330.908,40**	***4.386.809,98***	***7.366.754,38***

Come detto, l'incremento è sostenuto dalla componente di erogazione privata, in modo più significativo per l'Emilia-Romagna (+97%). Deve essere osservato anche che, rispetto all'anno precedente, nel 2024 appare in aumento il ricorso a ricoveri ospedalieri nelle regioni di prossimità: oltre alla Campania, incrementano i valori verso il Molise, la Calabria, la Basilicata, anche se gli importi complessivi rimangono al di sotto di quelli registrati nel 2019.

	2019						2024							
	Imp. Lordo Ricoveri Nazionali						Imp. Lordo Ricoveri Nazionali							
Codesc Ente Compensazione Creditore	ente di ricerca	fondazione	privato	pubblico	sconosciuto	Totale	ente di ricerca	fondazione	privato	pubblico	sconosciuto	Totale	*Delta privato*	*Delta totale*
80 - emilia romagna			23.066.485,51	24.376.271,50	1.884,00	**47.444.641,01**			42.913.129,85	24.936.074,92		**67.849.204,77**	*19.846.644,34*	*20.404.563,76*
30 - lombardia		6.543.125,08	52.910.154,73	9.575.300,52	1.764.982,10	**70.793.562,43**		5.984.410,16	47.102.999,89	7.765.502,68	635.822,55	**61.488.735,28**	*-5.807.154,84*	*-9.304.827,15*
120 - lazio		794.113,80	13.637.561,76	6.456.845,29	316.444,20	**21.204.965,05**		696.678,47	15.435.984,10	5.855.006,55	110.011,93	**22.097.681,05**	*1.798.422,34*	*892.716,00*
50 - veneto			5.813.832,72	11.163.347,11	343.450,06	**17.320.629,89**			7.276.567,27	10.469.961,36	0,00	**17.746.528,63**	*1.462.734,55*	*425.898,74*
150 - campania			5.044.954,28	3.201.340,34	103.009,00	**8.349.303,62**			6.564.287,28	4.635.968,42		**11.200.255,70**	*1.519.333,00*	*2.850.952,08*
121 - bambin gesu' (per mobilita')			11.066.823,56			**11.066.823,56**			10.625.375,15			**10.625.375,15**	*-441.448,41*	*-441.448,41*
90 - toscana	185.849,97	165.017,17	1.794.307,19	8.884.648,99	51.940,78	**11.081.764,10**	180.315,23	110.360,88	1.448.039,09	7.352.809,33	0,00	**9.091.524,53**	*-346.268,10*	*-1.990.239,57*
110 - marche			7.408.751,64	3.136.183,21	82.555,00	**10.627.489,85**			5.203.311,92	2.938.601,74		**8.141.913,66**	*-2.205.439,72*	*-2.485.576,19*
140 - molise	3.015.408,00		2.421.500,18	1.903.942,25		**7.340.850,43**	3.730.602,30		1.940.462,14	1.264.293,33		**6.935.357,77**	*-481.038,04*	*-405.492,66*
170 - basilicata			25.448,00	9.243.803,35	24.695,67	**9.293.947,02**			10.183,60	6.752.417,97		**6.762.601,57**	*-15.264,40*	*-2.531.345,45*
10 - piemonte		222.554,65	1.984.597,99	4.522.401,54	191.380,68	**6.920.934,86**		124.979,21	1.903.066,07	4.384.372,22		**6.412.417,50**	*-81.531,92*	*-508.517,36*
130 - abruzzo			2.707.703,14	2.838.345,11		**5.546.048,25**			2.712.383,76	2.959.265,72		**5.671.649,48**	*4.680,62*	*125.601,23*
70 - liguria			358.599,05	3.913.194,48	19.382,31	**4.291.175,84**			493.627,77	2.810.409,77	25.810,60	**3.329.848,14**	*135.028,72*	*-961.327,70*
100 - umbria			887.797,55	2.110.667,87		**2.998.465,42**			1.281.903,47	1.010.517,10		**2.292.420,57**	*394.105,92*	*-706.044,85*
180 - calabria			1.574.597,92	561.209,69	96.526,70	**2.232.334,31**			1.524.067,20	535.510,30	145.103,00	**2.204.680,50**	*-50.530,72*	*-27.653,81*
190 - sicilia			673.856,45	848.193,40		**1.522.049,85**			659.824,72	896.808,10		**1.556.632,82**	*-14.031,73*	*34.582,97*
60 - friuli venezia giulia			96.451,00	2.063.442,78	206.016,95	**2.365.910,73**			113.077,34	987.548,73		**1.100.626,07**	*16.626,34*	*-1.265.284,66*
42 - prov.aut. trento			394.603,17	371.474,34		**766.077,51**			420.048,46	371.687,00		**791.735,46**	*25.445,29*	*25.657,95*
41 - prov.aut. bolzano			10.540,46	466.574,00		**477.114,46**			4.937,80	539.779,00		**544.716,80**	*-5.602,66*	*67.602,34*
200 - sardegna			27.037,00	151.881,39		**178.918,39**			118.777,71	213.965,64		**332.743,35**	*91.740,71*	*153.824,96*
20 - valle daosta			4.937,80	37.271,00		**42.208,80**			20.193,94	57.320,00		**77.513,94**	*15.256,14*	*35.305,14*
122 - acismom lazio (mobilita')			78.883,04			**78.883,04**			76.745,66			**76.746,66**	*-2.137,38*	*-2.137,38*

L'incremento relativo più significativo, in Emilia-Romagna e Campania, è dovuto all'erogazione di DRG di alta complessità, anche se i volumi in termini assoluti sono certamente diversi.

ENTE CREDITORE	Nr. di Ricoveri					
	AC-TUC-2010		ALTRI		Potenzialmente inappropriati	
	2024	Δ SU 2019	2024	Δ SU 2019	2024	Δ SU 2019
EMILIA ROMAGNA	**3.348**	85,1%	**5.424**	15,0%	**3.242**	1,4%
LOMBARDIA	**3.021**	15,7%	**6.423**	-22,4%	**2.774**	-21,6%
LAZIO	**840**	-1,9%	**2.941**	-4,0%	**1.702**	-18,0%
OSPEDALE BAMBIN GESU'	**194**	14,1%	**2.177**	19,7%	**1.663**	12,2%
CAMPANIA	**321**	52,1%	**1.675**	14,4%	**753**	-10,8%
VENETO	**814**	6,8%	**1.251**	-21,8%	**601**	-23,2%
TOSCANA	**292**	-11,5%	**1.596**	-17,8%	**498**	-41,5%
BASILICATA	**157**	-22,3%	**1.306**	-32,9%	**776**	-24,0%
MOLISE	**186**	-23,8%	**1.140**	3,8%	**335**	-21,4%
MARCHE	**363**	9,7%	**891**	-50,5%	**357**	-54,6%
PIEMONTE	**281**	14,2%	**725**	-19,1%	**342**	-10,5%
ABRUZZO	**205**	17,8%	**688**	-16,4%	**435**	7,9%
LIGURIA	**72**	-28,0%	**637**	-14,2%	**316**	-28,2%
UMBRIA	**49**	-40,2%	**527**	110,8%	**238**	-31,2%
CALABRIA	**124**	158,3%	**222**	4,2%	**117**	15,8%
SICILIA	**47**	74,1%	**188**	-14,9%	**58**	-28,4%
FRIULI V. GIULIA	**34**	-50,7%	**156**	-39,1%	**76**	-38,2%
PROV. AUT. TRENTO	**12**	-14,3%	**120**	-1,6%	**59**	-9,2%
PROV. AUT. BOLZANO	**9**	0,0%	**77**	4,1%	**65**	-3,0%
SARDEGNA	**8**	166,7%	**60**	25,0%	**28**	-17,6%
VALLE D'AOSTA	**3**	200,0%	**12**	20,0%	**6**	200,0%
ACISMOM	**-**	0,0%	**3**	50,0%	**7**	0,0%
TOTALI	**10.380**	25,1%	**28.239**	-10,0%	**14.448**	-15,3%

Il 29% dei ricoveri eseguiti nelle regioni confinanti è classificato come potenzialmente inappropriato, percentuale che sale al 33% considerando i ricoveri effettuati in Abruzzo e al 35% quelli erogati in Basilicata.

La percentuale dei ricoveri potenzialmente inappropriati in Puglia sul totale, come mostrato nella prima tabella, è pari al 15%.

Esaminando la composizione per MDC e regioni di destinazione, si osserva che ben il 30% del totale dei ricoveri fuori regione riguarda i disturbi muscolari, ossei e del sistema connettivo, erogato per il 42% in Emilia-Romagna e per il 21% in Lombardia; seguono i disturbi circolatori (10% dell'attività), i disturbi del sistema nervoso (8%) e i disturbi del metabolismo (7%). Nella tabella che segue sono evidenziate le prime due regioni in ordine di frequenza per ricoveri erogati per ciascuno degli MDC.

i nr. Totale di ricoveri decrescente

	REGIONE ADDEBITANTE																						
		030	080	120	121	150	050	090	170	140	110	010	130	070	100	180	190	060	042	041	200	020	122
MDC	TOTALE REGIONE	LOMBARDIA	EMILIA ROMAGNA	LAZIO	OSPEDALE BAMBIN GESU'	CAMPANIA	VENETO	TOSCANA	BASILICATA	MOLISE	MARCHE	PIEMONTE	ABRUZZO	LIGURIA	UMBRIA	CALABRIA	SICILIA	FRIULI V. GIULIA	PROV. AUT. TRENTO	PROV. AUT. BOLZANO	SARDEGNA	VALLE D'AOSTA	ACISMOM
	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri	Nr. Ricoveri
DISTURBI MUSCOLARI, OSSEI, TESSUTO CONNETTIVO	16.013	3.414	6.744	987	345	428	803	286	238	238	746	323	342	123	640	145	48	39	69	27	13	8	7
DISTURBI CIRCOLATORI	5.531	1.420	798	389	792	315	180	139	279	662	109	112	104	68	12	22	31	46	26	11	14	2	-
DISTURBI DEL SISTEMA NERVOSO	4.302	970	586	706	697	151	186	213	61	157	95	63	72	225	23	29	20	15	11	13	4	2	3
DISTURBI METABOLISMO	3.470	743	768	198	261	452	70	558	91	15	21	57	70	115	4	6	13	11	12	1	4	-	-
DISTURBI DIGESTIVI	3.134	643	499	511	171	215	160	118	124	81	74	109	165	51	12	119	24	16	17	9	15	1	-
DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	2.161	1.102	105	355	14	114	83	41	104	91	19	33	36	17	10	2	6	11	1	7	9	1	-
DISTURBI RESPIRATORI	1.968	471	275	267	158	78	108	101	122	34	42	75	63	57	24	16	24	40	3	5	4	1	-
DISTURBI MIELOPROLIFERATIVI	1.959	579	197	208	132	126	42	142	350	26	30	41	10	36	15	1	6	13	2	3	-	-	-
DISTURBI URINARI	1.804	314	284	258	144	67	215	79	58	34	52	76	67	77	12	27	12	13	3	8	4	-	-
DISTURBI OTORINOLARINGOIATRICI	1.611	251	284	177	159	39	85	93	168	57	107	66	40	19	6	3	5	11	10	27	4	-	-
DISTURBI CUTE	1.508	587	170	204	62	83	65	43	75	31	17	46	54	8	4	5	14	16	5	17	1	1	-
FATTORI RILEVANTI PER LA SALUTE	1.440	339	204	232	292	73	52	16	61	17	16	83	15	17	5	5	4	5	-	3	1	-	-
DISTURBI EPATOBILIARI E PANCREATICI	1.408	282	232	180	114	87	214	58	43	25	38	44	35	14	8	2	16	3	6	5	1	1	-
DISTURBI DELL'OCCHIO	1.331	171	186	171	164	132	95	84	53	99	11	19	72	57	2	3	9	1	-	1	1	-	-
DISTURBI MENTALI	1.061	112	75	124	255	51	50	242	25	9	17	39	12	17	2	6	13	3	2	1	4	2	-
GRAVIDANZA, PARTO E PUERPERIO	1.045	155	84	207	-	119	54	30	166	22	22	41	43	18	17	24	18	10	8	2	5	-	-
DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE	878	258	124	71	65	41	81	38	33	17	42	35	31	10	3	19	4	1	2	1	1	1	-
CONDIZIONI PERINATALI	520	60	39	101	8	75	16	15	100	14	9	16	26	7	5	12	11	1	2	1	2	-	-
MALATTIE INFETTIVE	476	66	85	38	52	27	27	17	36	11	12	26	36	17	2	6	10	2	4	-	1	1	-
DISTURBI SANGUE, ORGANI PRODUZIONE SANGUE, SISTEMA IMMUNITARIO	446	53	40	49	122	25	10	15	31	9	9	6	5	54	6	3	1	3	1	-	4	-	-
FERIMENTI, AVVELENAMENTI, EFFETTI TOSSICI DI MEDICINALI	358	117	73	16	5	16	16	42	12	8	10	16	12	3	2	1	2	1	3	1	2	-	-
PRE MDC	269	83	44	26	22	7	31	13	4	2	4	8	7	8	-	1	1	2	1	5	-	-	-
DISTURBI PER USO DI ALCOL/DROGA	249	14	105	2	-	1	9	1	1	-	105	7	-	2	-	-	-	-	1	1	-	-	-
NON CLASSIFICABILI	54	8	7	3	-	3	11	-	-	1	3	6	2	3	-	-	-	1	2	2	2	-	-
INFEZIONI DA HIV	38	1	2	1	-	19	1	-	-	1	-	-	7	1	-	5	-	-	-	-	-	-	-
TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	25	5	3	2	-	2	1	2	3	-	1	-	2	1	-	1	1	1	-	-	-	-	-
USTIONI	8	-	1	-	-	3	1	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
TOTALI	53.067	12.218	12.014	5.483	4.034	2.749	2.666	2.386	2.239	1.661	1.611	1.348	1.328	1.025	814	463	293	266	191	151	96	21	10

I ricoveri in mobilità passiva per ortopedia ammontano a un quarto del totale dei ricoveri per residenti, mentre i ricoveri fuori regione per disturbi circolatori rappresentano il 9% dell'attività totale richiesta dai pugliesi; elevata la quota fuori regione dei ricoveri per disturbi del metabolismo, disturbi dell'occhio e disturbi mieloproliferativi.

	2024				
		In regione		Fuori regione	
	totale	nr. Ricoveri	% sul totale	nr. Ricoveri	% sul totale
DISTURBI MUSCOLARI, OSSEI, TESSUTO CONNETTIVO	**63.932**	47.919	75,0%	16.013	25,0%
DISTURBI CIRCOLATORI	**60.676**	55.145	90,9%	5.531	9,1%
DISTURBI RESPIRATORI	**39.209**	37.241	95,0%	1.968	5,0%
DISTURBI DIGESTIVI	**38.401**	35.267	91,8%	3.134	8,2%
GRAVIDANZA, PARTO E PUERPERIO	**31.442**	30.397	96,7%	1.045	3,3%
DISTURBI DEL SISTEMA NERVOSO	**29.448**	25.146	85,4%	4.302	14,6%
DISTURBI URINARI	**28.283**	26.479	93,6%	1.804	6,4%
CONDIZIONI PERINATALI	**24.764**	24.244	97,9%	520	2,1%
DISTURBI EPATOBILIARI E PANCREATICI	**18.946**	17.538	92,6%	1.408	7,4%
DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	**15.810**	13.649	86,3%	2.161	13,7%
MALATTIE INFETTIVE	**15.243**	14.767	96,9%	476	3,1%
DISTURBI METABOLISMO	**12.829**	9.359	73,0%	3.470	27,0%
DISTURBI CUTE	**12.703**	11.195	88,1%	1.508	11,9%
DISTURBI OTORINOLARINGOIATRICI	**11.877**	10.266	86,4%	1.611	13,6%
DISTURBI MENTALI	**9.773**	8.712	89,1%	1.061	10,9%
DISTURBI MIELOPROLIFERATIVI	**9.636**	7.677	79,7%	1.959	20,3%
FATTORI RILEVANTI PER LA SALUTE	**9.140**	7.700	84,2%	1.440	15,8%
DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE	**8.757**	7.879	90,0%	878	10,0%
DISTURBI DELL'OCCHIO	**5.704**	4.373	76,7%	1.331	23,3%
DISTURBI SANGUE, ORGANI PRODUZIONE SANGUE, SISTEMA IMMUNITARIO	**4.746**	4.300	90,6%	446	9,4%
FERIMENTI, AVVELENAMENTI, EFFETTI TOSSICI DI MEDICINALI	**2.865**	2.507	87,5%	358	12,5%
PRE MDC	**1.957**	1.688	86,3%	269	13,7%
ND	**1.746**	1.692	96,9%	54	3,1%
DISTURBI PER USO DI ALCOL/DROGA	**603**	354	58,7%	249	41,3%
TRAUMATISMI MULTIPLI RILEVANTI	**556**	531	95,5%	25	4,5%
USTIONI	**201**	193	96,0%	8	4,0%
INFEZIONI DA HIV	**126**	88	69,8%	38	30,2%
TOTALE	**459.373**	**406.306**	**88,4%**	**53.067**	**11,6%**

Considerando le discipline per importo decrescente dei ricoveri, ortopedia e chirurgia generale assorbono il 46% del valore complessivo della mobilità passiva, seguite con distacco da cardiologia, riabilitazione funzionale, neurochirurgia e cardiochirurgia.

Dal momento che il 2023 è un anno che risente ancora dell'impatto del COVID-19, nel valutare gli andamenti saranno commentate in particolare le discipline in incremento rispetto al 2019: gli aumenti più rilevanti riguardano in modo particolarmente significativo l'ortopedia, seguita dalla chirurgia toracica (per un corrispondente calo della produzione regionale che riguarda soprattutto la provincia di Bari) e dalla riabilitazione funzionale, legata evidentemente all'aumento dei ricoveri ortopedici.

Le riduzioni più rilevanti, rispetto al 2019, sempre in termini di valore dei ricoveri, sono riferite alle discipline oncologia, cardiochirurgia, cardiologia, nefrologia, ginecologia, medicina interna ed ematologia. In particolare, i ricoveri oncologici (selezionati considerando la diagnosi principale) in mobilità passiva si sono ridotti dal 12,7% rispetto al totale dell'attività per i residenti nel 2019 all'11,7% nel 2024; gli interventi chirurgici per tumore alla mammella si sono ridotti in uguale misura e quelli per tumore al colon di due punti percentuali, passando dall'8% nel 2019 al 6% nel 2024. Il numero di ricoveri ematologici in mobilità passiva si è ridotto del 17% tra il 2019 e il 2024.

		Nr. di Ricoveri			Valore Ricoveri				
COD.	DISCIPLINA	2024	2023	2019	2024	2023	2019	Delta su 2023	Delta su 2019
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	11.731	11.300	11.026	75.330.179	71.660.349	58.076.189	3.669.831	17.253.991
09	CHIRURGIA GENERALE	7.791	7.661	8.416	37.236.605	36.476.476	36.664.125	760.129	572.480
08	CARDIOLOGIA	3.285	2.862	3.174	15.024.759	14.511.252	16.228.738	513.507	- 1.203.979
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	3.303	3.227	3.190	14.869.867	13.680.263	14.172.279	1.189.604	697.588
30	NEUROCHIRURGIA	1.445	1.373	1.430	12.343.230	12.035.748	11.939.352	307.482	403.878
07	CARDIOCHIRURGIA	588	477	705	10.059.800	7.687.107	11.599.266	2.372.693	- 1.539.465
26	MEDICINA GENERALE	2.032	2.028	2.600	7.088.411	6.799.340	7.990.407	289.071	- 901.995
43	UROLOGIA	1.599	1.533	1.861	5.542.830	5.696.185	6.174.993	- 153.356	- 632.164
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	2.712	2.901	3.517	5.317.782	5.554.930	6.299.206	- 237.148	- 981.424
64	ONCOLOGIA	1.344	1.371	1.631	5.231.080	6.769.721	7.236.375	- 1.538.641	- 2.005.295
38	OTORINOLARINGOIATRIA	1.321	1.198	1.464	4.330.175	4.428.009	4.751.577	- 97.834	- 421.402
13	CHIRURGIA TORACICA	543	442	398	3.759.748	3.263.795	2.834.641	495.953	925.107
75	NEURORIABILITAZIONE	204	231	266	3.646.316	3.757.871	4.314.130	- 111.555	- 667.814
49	TERAPIA INTENSIVA	191	176	275	3.477.643	3.023.634	4.038.767	454.009	- 561.124
32	NEUROLOGIA	1.443	1.465	1.500	3.226.727	3.073.609	3.473.126	153.118	- 246.399
14	CHIRURGIA VASCOLARE	419	412	477	2.990.950	2.810.577	2.834.080	180.373	156.870
98	DAY SURGERY	1.731	1.519	1.685	2.625.744	2.301.534	2.703.995	324.210	- 78.251
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA	250	269	193	2.614.873	2.837.018	2.573.199	- 222.144	41.674
18	EMATOLOGIA	341	412	485	2.502.127	3.560.479	3.387.500	- 1.058.351	- 885.373
28	UNITA' SPINALE	72	80	93	2.378.453	2.230.873	2.836.627	147.580	- 458.175
39	PEDIATRIA	1.637	1.547	1.988	2.216.196	1.920.082	2.764.298	296.114	- 548.102
68	PNEUMOLOGIA	592	587	710	1.880.237	1.894.342	2.686.837	- 14.106	- 806.600
48	NEFROLOGIA (ABILITATO AL TRAPIANTO	212	209	299	1.774.180	1.787.138	3.278.049	- 12.958	- 1.503.869
58	GASTROENTEROLOGIA	557	632	633	1.671.417	2.756.655	2.308.751	- 1.085.238	- 637.335
12	CHIRURGIA PLASTICA	527	499	637	1.465.142	1.434.851	1.751.201	30.291	- 286.059
34	OCULISTICA	1.018	1.102	1.239	1.459.017	1.529.078	1.684.673	- 70.061	- 225.656
11	CHIRURGIA PEDIATRICA	351	379	442	1.454.573	1.537.820	1.542.543	- 83.248	- 87.971
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	340	309	408	1.284.666	1.105.142	1.667.475	179.523	- 382.810
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	255	276	268	1.078.138	1.204.523	964.625	- 126.385	113.513
62	NEONATOLOGIA	189	151	119	1.067.643	957.994	623.878	109.649	443.766
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	761	733	889	922.008	820.277	1.258.178	101.731	- 336.170
60	LUNGODEGENTI	273	249	334	916.839	800.226	1.083.083	116.613	- 166.244
76	NEUROCHIRURGIA PEDIATRICA	186	186	271	811.846	1.087.217	1.494.047	- 275.372	- 682.201
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E D	432	367	535	768.062	543.386	777.783	224.676	- 9.721
40	PSICHIATRIA	404	439	464	693.238	736.872	729.892	- 43.634	- 36.654
29	NEFROLOGIA	149	120	180	691.362	613.314	792.801	78.049	- 101.439
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	59	62	34	682.541	806.696	291.294	- 124.155	391.247
50	UNITA' CORONARICA	105	138	129	584.928	789.557	670.795	- 204.629	- 85.867
71	REUMATOLOGIA	276	256	236	568.146	534.848	631.877	33.298	- 63.731
51	ASTANTERIA	170	184	227	567.993	580.527	661.428	- 12.535	- 93.436
21	GERIATRIA	166	191	243	562.322	563.122	757.692	- 800	- 195.370
66	ONCOEMATOLOGIA	59	48	57	507.972	178.619	365.446	329.353	142.525
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	71	66	95	473.853	236.623	476.319	237.230	- 2.466
78	UROLOGIA PEDIATRICA	128	139	137	342.849	342.878	352.380	- 29	- 9.531
94	TERAPIA SEMINTENSIVA	40	24	-	313.194	146.353	-	166.841	313.194
02	DAY HOSPITAL	318	300	492	311.353	282.682	411.107	28.671	- 99.754
61	MEDICINA NUCLEARE	204	192	141	270.029	233.684	219.481	36.345	50.548
31	NIDO	293	314	340	249.893	354.053	286.708	- 104.160	- 36.816
52	DERMATOLOGIA	173	163	222	218.539	204.932	396.294	13.607	- 177.756
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA	79	74	96	182.411	213.404	160.058	- 30.993	22.354
67	PENSIONANTI	331	237	159	118.293	123.757	126.489	- 5.464	- 8.196
69	RADIOLOGIA	24	23	38	115.782	39.774	103.489	76.008	12.293
97	DETENUTI	37	17	11	108.916	40.650	27.711	68.266	81.205
96	TERAPIA DEL DOLORE	35	39	-	74.219	75.064	-	- 845	74.219
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	42	32	32	59.237	50.166	31.067	9.072	28.170
74	RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	14	17	19	48.513	65.023	97.906	- 16.510	- 49.393
70	RADIOTERAPIA	13	7	13	39.232	36.949	75.678	2.283	- 36.447
72	ND	4	-	-	24.800	-	-	24.800	24.800
01	ALLERGOLOGIA	70	64	94	23.707	26.545	28.316	- 2.838	- 4.609
57	FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE U	17	22	22	22.400	32.985	35.670	- 10.585	- 13.270
20	IMMUNOLOGIA	13	19	13	21.751	54.173	9.161	- 32.422	12.590
NI	NON INDICATO (*)	7	8	-	21.312	25.085	-	- 3.773	21.312
05	ANGIOLOGIA	5	5	16	16.676	19.294	46.608	- 2.618	- 29.932
15	MEDICINA SPORTIVA	62	60	47	15.221	15.044	11.996	177	3.225
46	GRANDI USTIONATI PEDIATRICI	3	-	-	14.658	-	-	14.658	14.658
25	MEDICINA DEL LAVORO	3	-	6	12.589	-	65.049	12.589	- 52.460
54	EMODIALISI	16	5	6	4.139	1.669	3.426	2.470	713
55	FARMACOLOGIA CLINICA	1	-	2	1.361	-	4.185	1.361	- 2.824
47	GRANDI USTIONATI	1	1	2	218	2.311	55.594	- 2.093	- 55.376
99	CURE PALLIATIVE/HOSPICE	-	-	6	-	-	1.650	-	- 1.650
59	ND	-	-	1	-	-	2.537	-	- 2.537
								-	-
	TOTALI	53.067	51.429	56.738	246.330.908	238.964.154	241.944.098	7.366.754	4.386.810

Andando ad esaminare in dettaglio l'erogazione di ricoveri per la disciplina ortopedia in mobilità passiva si osserva che il 68% è erogato solo da due regioni, Emilia-Romagna e Lombardia e che l'erogazione avviene per oltre l'80% da parte di strutture private.

Codesc MINIST Disciplina Clinica Dimissione	Codesc Ente Compensazione Creditore	2019						2024						
		ente di ricerca	fondazione	privato	pubblico	sconosciuto	Totale	ente di ricerca	fondazione	privato	pubblico	Totale	Delta vs 2019	Delta privato vs 2019
		Imp. Lordo Ricoveri Nazionali	Imp. Lordo Ricoveri Nazionali	Imp. Lordo Ricoveri Nazionali	Imp. Lordo Ricoveri Nazionali	Imp. Lordo Ricoveri Nazionali		Imp. Lordo Ricoveri Nazionali	Imp. Lordo Ricoveri Nazionali	Imp. Lordo Ricoveri Nazionali	Imp. Lordo Ricoveri Nazionali			
36 - ortopedia e traumatologia	80 - emilia romagna			12.180.376,00	5.944.679,87		**18.125.055,87**			27.425.182,00	6.502.027,43	**33.927.209,43**	15.802.153,56	15.244.806,00
	30 - lombardia		131.717,00	12.603.956,68	1.186.774,81	840.258,32	**14.762.706,81**		89.336,44	15.689.859,32	1.300.577,94	**17.079.773,70**	2.317.066,89	3.085.902,64
	50 - veneto			4.045.701,00	781.942,63	73.033,00	**4.900.676,63**			5.932.912,00	814.393,66	**6.747.305,66**	1.846.629,03	1.887.211,00
	110 - marche			5.023.291,39	634.577,88	50.409,00	**5.708.278,27**			3.083.793,00	482.869,12	**3.566.662,12**	-2.141.616,15	-1.939.498,39
	120 - lazio			3.180.763,30	556.793,49	48.749,00	**3.786.305,79**		19.889,00	2.935.296,42	516.128,59	**3.471.314,01**	-314.991,78	-245.466,88
	90 - toscana			1.414.069,00	569.025,20	773,00	**1.983.867,20**			956.021,00	437.632,00	**3.377.520,20**	1.393.653,00	-458.048,00
	150 - campania			836.883,00	228.604,90	21.676,00	**1.087.163,90**			1.582.842,60	419.875,39	**2.002.717,99**	915.554,09	745.959,60
	10 - piemonte			908.510,00	588.217,56	22.584,46	**1.519.312,02**			1.083.448,00	637.977,64	**1.721.425,64**	202.113,62	174.938,00
	130 - abruzzo			1.346.176,00	460.581,35		**1.806.757,35**			1.052.209,36	479.755,08	**1.531.964,44**	-274.792,91	-293.966,64
	100 - umbria			757.236,00	441.237,82		**1.198.473,82**			1.200.529,00	79.346,79	**1.279.875,79**	81.401,97	443.293,00
	121 - bambin gesu' (per mobilita')			530.431,12			**530.431,12**			697.799,91		**697.799,91**	167.368,79	167.368,79
	170 - basilicata				796.700,00		**796.700,00**				426.533,00	**426.533,00**	-370.167,00	0,00
	190 - sicilia			18.077,00	64.055,68		**82.132,68**			19.432,00	390.055,37	**409.487,37**	327.354,69	1.355,00
	70 - liguria			49.066,00	518.859,48	17.207,00	**585.132,48**			64.460,00	236.679,12	**301.139,12**	-283.993,36	15.394,00
	180 - calabria			427.167,00	52.035,87	15.818,00	**495.020,87**			176.873,00	49.310,66	**226.183,66**	-268.837,21	-250.294,00
	60 - friuli venezia giulia			79.955,00	85.109,10	17.674,00	**182.738,10**			83.431,00	111.624,05	**195.055,05**	12.316,95	3.476,00
	140 - molise				345.580,00		**345.580,00**				153.747,00	**153.747,00**	-191.833,00	0,00
	42 - prov.aut. trento				73.877,00		**73.877,00**				82.788,00	**82.788,00**	8.911,00	0,00
	41 - prov.aut. bolzano				77.726,00		**77.726,00**			0,00	49.154,00	**49.154,00**	-28.572,00	0,00
	200 - sardegna			7.899,00	19.088,00		**26.987,00**			16.394,00	25.841,59	**42.235,59**	15.248,59	8.495,00
	20 - valle daosta				1.266,00		**1.266,00**			8.837,00	15.318,00	**24.155,00**	22.889,00	8.837,00

Nel confronto con il 2019, si può affermare che sostanzialmente l'intero incremento degli importi dei ricoveri in mobilità passiva della regione Puglia è ascrivibile ad un aumento della produzione delle strutture private dell'Emilia Romagna, che vale oltre 15 milioni di euro.

Considerando i primi 15 DRG di fuga, che corrispondono ad un terzo del totale dei ricoveri in mobilità passiva, non sorprende trovare ai primi due posti in ordine di frequenza ricoveri afferenti all'ortopedia; il DRG 544, che in termini di importo vale da solo oltre 32 milioni di euro, ovvero il 13% del totale del valore della mobilità passiva, è erogato per il 78% del totale da Emilia-Romagna (45%, di cui l'89% da strutture private) e Lombardia (33%, di cui il 96% da strutture private).

DRG	DESCRIZIONE	CLASSE	TIPO DRG	PESO DRG	Nr. Ricoveri totali	% sul Totale Attività	Nr. Ricoveri	% sul Totale	Nr. Ricoveri	% sul Totale	Nr. Ricoveri	% sul Totale
In ordine di nr. di ricoveri fuori regione decrescente					ATTIVITA' TOTALE RESIDENTI		DI CUI NELLA STESSA ASL		DI CUI IN ALTRE ASL DELLA REGIONE		DI CUI FUORI REGIONE	
544	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	Alta complessità	C	2,03	13.129	3%	7.428	57%	1.976	15%	3.725	28%
256	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	Potenzialmente inappropriato	M	0,62	4.961	1%	2.197	44%	577	12%	2.187	44%
288	Interventi per obesità		C	1,86	2.503	1%	522	21%	250	10%	1.731	69%
225	Interventi sul piede		C	0,88	2.868	1%	989	34%	533	19%	1.346	47%
503	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	Potenzialmente inappropriato	C	0,92	2.395	1%	892	37%	393	16%	1.110	46%
359	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC		C	0,98	9.376	2%	6.978	74%	1.309	14%	1.089	12%
498	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale	Alta complessità	C	3,24	1.803	0%	554	31%	342	19%	907	50%
467	Altri fattori che influenzano lo stato di	Potenzialmente	M	0,26	3.446	1%	2.178	63%	454	13%	814	24%
12	Malattie degenerative del sistema nervoso		M	0,91	4.005	1%	2.704	68%	618	15%	683	17%
290	Interventi sulla tiroide		C	1,00	2.620	1%	1.478	56%	470	18%	672	26%
125	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con		M	0,70	6.976	2%	5.108	73%	1.197	17%	671	10%
410	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	Potenzialmente inappropriato	M	0,75	1.921	0%	969	50%	306	16%	646	34%
35	Altre malattie del sistema nervoso senza CC		M	0,68	2.075	0%	1.087	52%	348	17%	640	31%
234	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza		C	1,25	3.633	1%	2.560	70%	466	13%	607	17%
518	Interventi sul sistema cardiovascolare		C	1,22	2.824	1%	1.729	61%	488	17%	607	21%

Più in generale, l'80% dei ricoveri in mobilità passiva per il DRG 544, l'89% dei ricoveri in mobilità passiva per il DRG 256, l'87% dei ricoveri in mobilità passiva per il DRG 288 e il 76% dei ricoveri in mobilità passiva per il DRG 225 è erogato da strutture private.

Considerando invece gli importi, il secondo DRG per frequenza è il DRG 498 - artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza cc, che vale circa 10 milioni di euro, erogato per il 52% dall'Emilia Romagna (95% da

strutture private), seguito dal DRG 288 - Interventi per obesità, sempre erogato per il 72% insieme da Emilia-Romagna (36%) e Lombardia (36%), anche in questo caso quasi totalmente da strutture private. In particolare, due ospedali privati accreditati assorbono il 47% dell'intera produzione in mobilità passiva della Puglia.

I primi 2 DRG menzionati mostrano un andamento in crescita: per il DRG 544 i ricoveri dei cittadini pugliesi in Puglia sono aumentati del 26% dal 2019 al 2024, mentre sono aumentati del 33% quelli erogati fuori regione; per il DRG 498 l'incremento è del 38% in Puglia e del 43% in mobilità passiva; per il DRG 288 in Puglia si registra una riduzione, ma si osserva un incremento del 9% nei ricoveri extraregionali.

Per completezza, si riporta che i DRG 544 e 288 sono i primi DRG di attrazione in regione Puglia, al netto dei DRG per parto e eventi perinatali nel 2024; il terzo è il DRG 359, che compare al sesto posto tra i primi 15 DRG di fuga.

Ora, se è vero che i volumi dei ricoveri in mobilità attiva sono certamente inferiori rispetto a quelli in mobilità passiva, la circostanza descritta consente di escludere che il ricorso al ricovero fuori regione per questi DRG, che impattano significativamente sulla spesa con una tendenza all'aumento nel tempo e prevalentemente verso strutture private, sia legato a carenze della rete assistenziale in regione Puglia.

L'elevato ricorso, per di più in costante aumento, a strutture extraregionali (private) per la sostituzione di articolazioni maggiori degli arti inferiori non appare giustificato da criticità in termini di qualità delle cure a carico degli istituti di ricovero pugliesi.

Per quanto riguarda il DRG 256, i ricoveri fuori regione – che corrispondono al 44% del totale dei ricoveri dei residenti – riportano in diagnosi principale nell'85% dei casi l'intervento di sostituzione di articolazione del ginocchio (52% dei ricoveri) o di anca (33% dei ricoveri). Tale DRG è classificato, insieme al DRG 503 che è il quinto DRG di fuga in ordine di frequenza, come potenzialmente inappropriato se erogato in regime di ricovero.

Il 35% dei ricoveri per il DRG 359 riconosce come intervento principale l'aspirazione dell'ovaio e, dal momento che pari percentuale prevede l'infertilità in diagnosi principale, si può ritenere che tale quota vada ascritta a procedure di PMA, coperta dal SSN in Puglia solo a partire dal 2025.

Il 42% dei ricoveri per l'ottavo DRG di fuga in ordine di frequenza riguarda procedure non eseguite.

Analizzando la mobilità passiva per provincia di residenza, si osserva che le province maggiormente interessate dal fenomeno della mobilità passiva sono Foggia, con il 14% dei ricoveri complessivi erogati in mobilità passiva, seguita da Brindisi e Taranto.

La ASL di Brindisi è caratterizzata anche dal 34% di ricoveri effettuati in regione ma in altre aziende, garantendo quindi una produzione in autoconsumo pari al 54% del totale dei ricoveri dei residenti.

La quota in autoconsumo più bassa si osserva a carico della provincia BT (52%), ma essenzialmente per effetto del ricorso a strutture ospedaliere regionali.

RIEPILOGO per ASL di residenza			TOTALE RESIDENTI			AUTOCONSUMO (RICOVERI DEI RESIDENTI erogati NELLA STESSA ASL)				PASSIVA INTRAREGIONALE (RICOVERI DEI RESIDENTI EROGATI IN ALTRE ASL DELLA REGIONE)				PASSIVA EXTRAREGIONALE (RICOVERI DEI RESIDENTI EROGATI FUORI REGIONE)			
						TOTALE				TOTALE				TOTALE			
SIGLA	DENOMINAZIONE ASL	POPOLAZIONE ISTAT 01/01/2024 (*)	RICOVERI TOTALI	T.O. X 1000	TOTALE VALORE [Euro]	NUMERO CASI	PERC.	VALORE [Euro]	PERC.	NUMERO CASI	PERC.	VALORE [Euro]	PERC.	NUMERO CASI	PERC.	VALORE [Euro]	PERC.
115	FOGGIA	592.911	89.466	150,89	368.059.150,74	74.149	82,9%	291.299.891,50	79,1%	2.903	3,2%	15.570.867	4,2%	12.414	13,9%	61.188.392	16,6%
114	BARI	1.221.782	132.465	108,42	557.871.905,01	112.625	85,0%	464.213.960,78	83,2%	7.753	5,9%	40.129.317	7,2%	12.087	9,1%	53.528.627	9,6%
113	BAT	377.973	41.395	109,52	171.596.833,24	21.496	51,9%	84.730.668,96	49,4%	15.088	36,4%	65.562.525	38,2%	4.811	11,6%	21.303.639	12,4%
106	BRINDISI	377.058	42.420	112,50	172.976.709,31	22.913	54,0%	84.840.754,30	49,0%	14.197	33,5%	62.669.991	36,2%	5.310	12,5%	25.465.964	14,7%
116	LECCE	767.356	91.639	119,42	354.107.007,37	76.654	83,6%	283.495.204,34	80,1%	4.252	4,6%	21.114.980	6,0%	10.733	11,7%	49.496.823	14,0%
112	TARANTO	553.170	61.988	112,06	263.099.420,23	41.672	67,2%	172.073.750,34	65,4%	12.604	20,3%	55.678.207	21,2%	7.712	12,4%	35.347.463	13,4%
TOTALE REGIONE		3.890.250	459.373	118,08	1.887.711.026	349.509	76,1%	1.380.654.230	73,1%	56.797	12,4%	260.725.887	13,8%	53.067	11,6%	246.330.908	13,0%

Per quanto riguarda Foggia, una quota non irrilevante dei ricoveri fuori regione può essere classificata come mobilità di prossimità, come si osserva dall'elevato numero di ricoveri erogato da strutture (anche in questo caso private per l'83% del valore dei ricoveri) della regione Molise. Il dato risulta in incremento del 17% rispetto all'anno precedente: il 96% dell'incremento è dovuto alla produzione delle strutture private molisane, in particolare – in termini assoluti – alle strutture Gemelli Molise e IRCCS Neuromed.

		TOTALE REGIONE			FOGGIA	BARI	BAT	BRINDISI	LECCE	TARANTO
	REGIONE ADDEBITANTE	Tot.	Ord	DH	Tot.	Tot.	Tot.	Tot.	Tot.	Tot.
010	PIEMONTE	1.348	1.138	210	259	280	94	186	292	237
020	VALLE D'AOSTA	21	18	3	3	4	1	5	4	4
030	LOMBARDIA	12.218	9.840	2.378	1.775	2.955	1.159	1.546	2.925	1.858
041	PROV. AUT. BOLZANO	151	123	28	19	40	13	10	52	17
042	PROV. AUT. TRENTO	191	161	30	27	76	21	10	33	24
050	VENETO	2.666	2.230	436	470	563	238	281	692	422
060	FRIULI V. GIULIA	266	183	83	43	74	27	27	62	33
070	LIGURIA	1.025	586	439	147	291	107	104	219	157
080	EMILIA ROMAGNA	12.014	10.135	1.879	2.908	2.708	1.098	1.259	2.551	1.490
090	TOSCANA	2.386	1.842	544	373	573	211	303	558	368
100	UMBRIA	814	292	522	117	208	105	73	218	93
110	MARCHE	1.611	1.423	188	623	215	92	210	301	170
120	LAZIO	5.483	3.726	1.757	1.237	1.050	463	516	1.394	823
121	OSPEDALE BAMBIN GESU'	4.034	1.463	2.571	836	1.019	381	386	821	591
122	ACISMOM	10	10	-	3	1	-	2	2	2
130	ABRUZZO	1.328	1.069	259	808	125	153	72	98	72
140	MOLISE	1.661	1.335	326	1.506	35	34	17	28	41
150	CAMPANIA	2.749	2.092	657	869	685	320	161	273	441
170	BASILICATA	2.239	1.676	563	323	970	243	58	65	580
180	CALABRIA	463	412	51	30	99	14	32	62	226
190	SICILIA	293	239	54	26	83	34	42	63	45
200	SARDEGNA	96	77	19	12	33	3	10	20	18
	TOTALI	53.067	40.070	12.997	12.414	12.087	4.811	5.310	10.733	7.712

I primi DRG in ordine di frequenza di erogazione in strutture extraregionali per la provincia di Foggia sono sovrapponibili al dato regionale, ma la proporzione di ricoveri in mobilità passiva sul totale dei ricoveri per residenti è maggiore: ad esempio, per il DRG 544 il 42% dei ricoveri totali dei foggiani è erogato fuori regione, dato che sale al 49% per il DRG ad alto rischio di inappropriatezza 256 e all'83% per il DRG 498.

Anche per i residenti della provincia di Lecce i primi due DRG di fuga sono il 544 e il 256, mentre il terzo è il DRG 225 Interventi sul piede, la cui quota extraregionale è pari al 45% del totale dei ricoveri dei leccesi: 90 dei 358 ricoveri (25%) sono stati prodotti da una struttura privata abruzzese; in ordine di frequenza segue con 36 ricoveri una struttura privata dell'Emilia-Romagna.

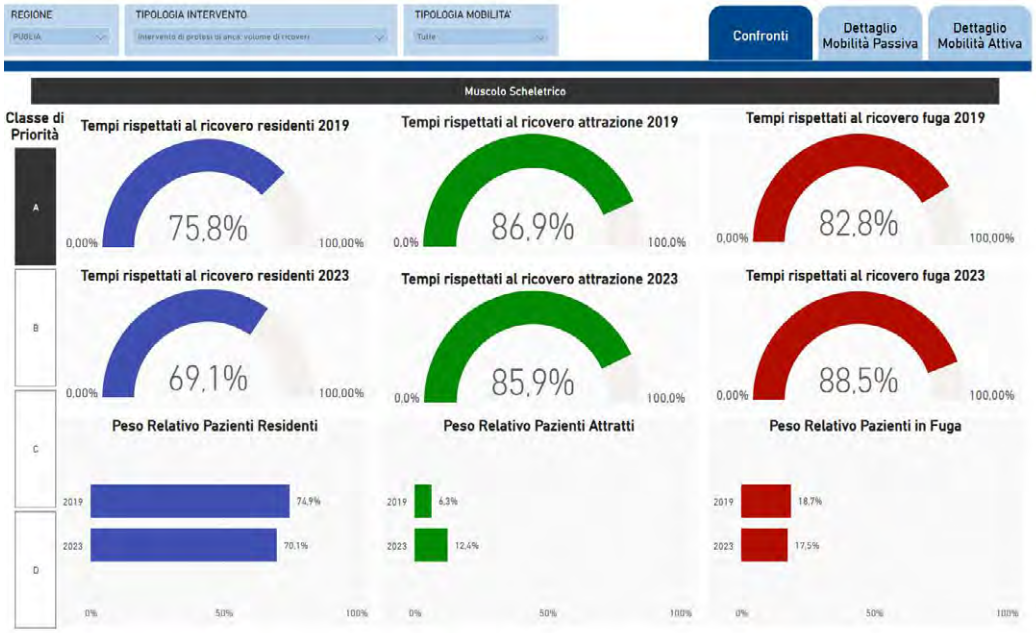
Nella provincia di Brindisi, il primo DRG di fuga si conferma il 544, ma seguito dal DRG 288 Interventi per obesità che risulta erogato fuori regione per il 78% del totale dei ricoveri dei residenti brindisini: il 40% dei ricoveri extraregionali per questo DRG è ascrivibile ad una sola struttura privata della regione Lombardia.

Anche nella provincia BT è elevata la quota fuori regione (73%) dei ricoveri per DRG 288.

In sintesi, le principali dinamiche sottostanti il fenomeno della mobilità passiva della Regione Puglia non sembrano potersi ascrivere, complessivamente, a carenze strutturali o funzionali della rete assistenziale pugliese, neanche con riferimento alle prestazioni di alta complessità.

Guardando l'indicatore PNE "Interventi di protesi di anca: riammissioni a 30 giorni", i risultati 2024 delle strutture regionali non suggeriscono la presenza di esiti sfavorevoli delle prestazioni. Anche per le strutture con i valori più elevati della media nazionale, non si raggiunge in nessun caso la significatività statistica.

Tuttavia, deve essere evidenziato un tema legato ai tempi di attesa: per il DRG 544, nel 2023, gli interventi sono stati eseguiti nel rispetto dei tempi nel 69% dei ricoveri se effettuati in Puglia, nell'88,5% dei ricoveri se eseguiti in strutture fuori regione (prevalentemente private); gli ospedali pugliesi garantiscono il rispetto dei tempi all'86% dei ricoveri erogati in favore di cittadini che provengono da altre regioni: anche in questo caso si tratta nella maggior parte dei casi di strutture private – Fonte: Portale Statistico Agenas

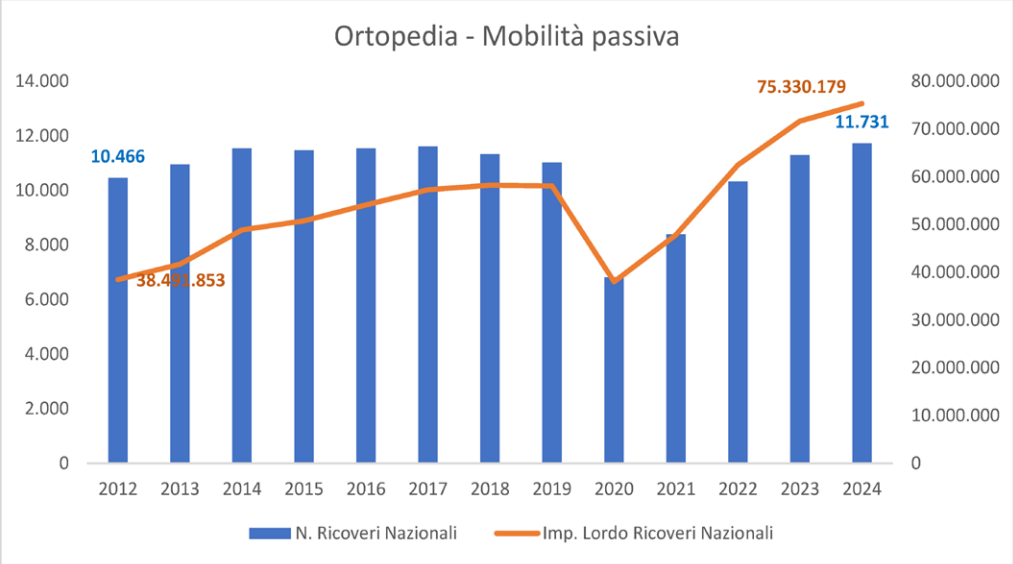


Il quadro è sovrapponibile per tutti i ricoveri ortopedici presi in considerazione (artrodesi e protesi di spalla e ginocchio), e si osserva anche per i ricoveri legati a interventi chirurgici per tumore maligno, in particolare per tumore della mammella (tempi rispettati nel 56% dei ricoveri in Puglia e nell'85.5% fuori Puglia) e tumore del polmone (tempi rispettati nel 61% dei ricoveri in Puglia e nel 92,8% fuori Puglia). Il dato è in peggioramento rispetto al periodo pre-pandemico.

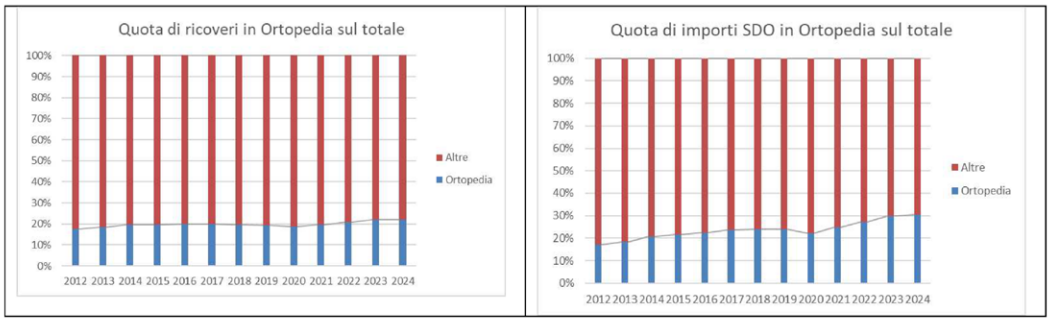
Ortopedia e Traumatologia: mobilità passiva e qualità delle cure

L'Ortopedia, storicamente, rappresenta la prima disciplina, in ordine di frequenza di ricoveri ma soprattutto di importi SDO, per mobilità passiva extraregionale.

Guardando agli andamenti nel tempo, dal 2012 al 2024 i ricoveri sono cresciuti del 12%, mentre gli importi di ben il 96%, passando da circa 38 a oltre 75 milioni di euro.

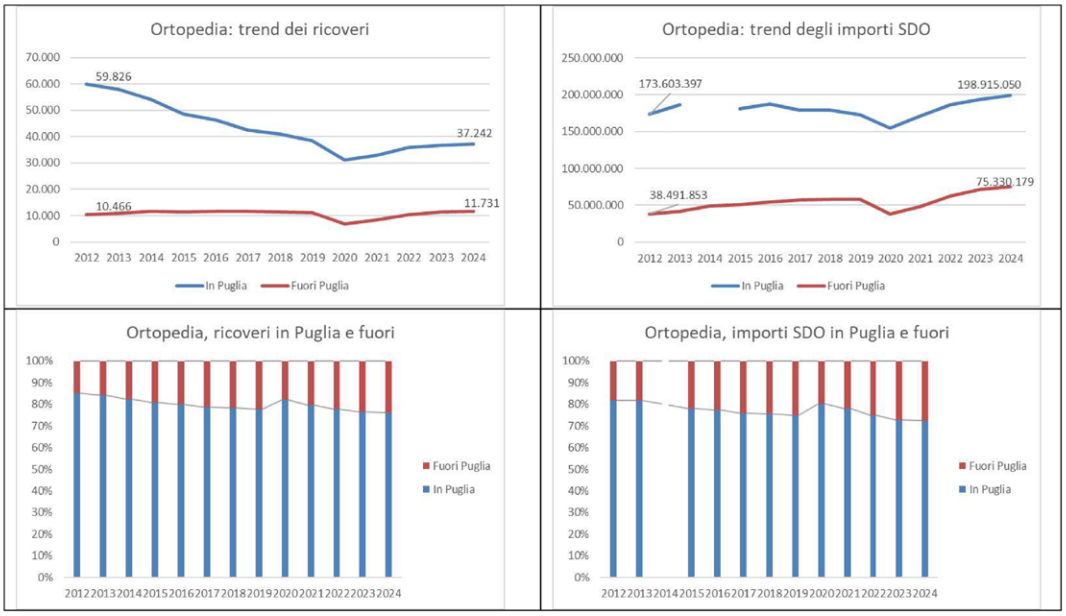


Rispetto al totale della mobilità passiva, l'Ortopedia in termini di ricoveri rappresentava il 18% nel 2012 e il 22% nel 2024; considerando l'importo delle SDO, la proporzione dell'ortopedia sul totale è cresciuta dal 17% al 31% tra il 2012 e il 2024.



L'andamento dei ricoveri e, soprattutto, degli importi SDO non è paragonabile considerando i ricoveri erogati in Puglia e quelli fuori regione: in regione, i ricoveri ortopedici si sono ridotti del 38% tra il 2012 e il 2024, anche se gli importi sono cresciuti del 15%; i ricoveri extraregionali sono aumentati nello stesso periodo del 12% e l'importo delle SDO è cresciuto del 96%.

Questo dato ha portato la mobilità passiva ad aumentare l'incidenza sul totale dei ricoveri in ortopedia dal 15% al 24% in termini di volumi e dal 18% al 27% in termini di valori.



Andando a guardare la produzione, l'incremento che si registra tra il 2019 e il 2024, del 30% del valore delle SDO in mobilità passiva, è sostenuto in particolare da 6 DRG, che riguardano articolazioni maggiori e artrodesi. Il DRG 544, che vale da solo il 42% dell'intera produzione ortopedica (e il 13% di tutta la mobilità passiva) è cresciuto del 52%; incrementi percentuali più elevati riguardano le artrodesi vertebrali non complicate, anche se l'aumento in termini assoluti è più contenuto.

Codesc ICD MDC	Codesc MINIST Specialità Clinica Dimissione	Codesc ICD DRG	2019	2024	2019	2024	Delta	Delta %
8 - malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	36 - ortopedia e traumatologia	544 - sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	2.391	3.644	21.020.867,40	32.009.891,50	10.989.024,10	**52%**
		498 - artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza cc	403	750	4.998.323,96	9.249.709,18	4.251.385,22	**85%**
		496 - artrodesi vertebrale con approccio anteriore/posteriore combinato	193	251	3.843.459,31	4.894.065,22	1.050.605,91	**27%**
		545 - revisione di sostituzione dell'anca o del ginocchio	267	364	3.039.707,32	4.111.653,18	1.071.945,86	**35%**
		546 - artrodesi vertebrale eccetto cervicale con deviazione della colonna vertebrale o neoplasia maligna	128	172	2.725.977,30	3.691.780,23	965.802,93	**35%**
		225 - interventi sul piede	1.801	1.245	4.222.915,13	2.329.039,21	-1.893.875,92	-45%
		471 - interventi maggiori bilaterali o multipli sulle articolazioni degli arti inferiori	131	151	1.657.089,28	1.912.433,60	255.344,32	**15%**
		503 - interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	1.241	929	2.388.785,36	1.727.345,92	-661.439,44	-28%
		491 - interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti superiori	125	179	1.051.856,00	1.524.313,05	472.457,05	**45%**
		520 - artrodesi vertebrale cervicale senza cc	48	191	374.614,48	1.515.439,04	1.140.824,56	**305%**
		224 - interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza cc	555	482	1.570.230,49	1.405.921,22	-164.309,27	-10%
		234 - altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connetttivo senza cc	356	378	1.294.274,51	1.155.579,33	-138.695,18	-11%
		217 - sbrigliamento ferita e trapianto cutaneo eccetto mano, per malattie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	70	288	468.762,06	1.088.446,30	619.684,24	**132%**
		219 - interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, eta' > 17 anni senza cc	255	232	1.075.347,61	967.928,24	-107.419,37	-10%
		538 - escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza cc	530	452	962.902,13	844.743,74	-118.158,39	-12%
		497 - artrodesi vertebrale eccetto cervicale con cc	41	48	613.650,14	796.334,13	182.683,99	**30%**

Come si può vedere dalla tabella sottoriportata, le modifiche nella produzione regionale, che pure nel periodo è aumentata complessivamente del 15%, non sembrano riguardare gli stessi DRG, con l'eccezione del 544.

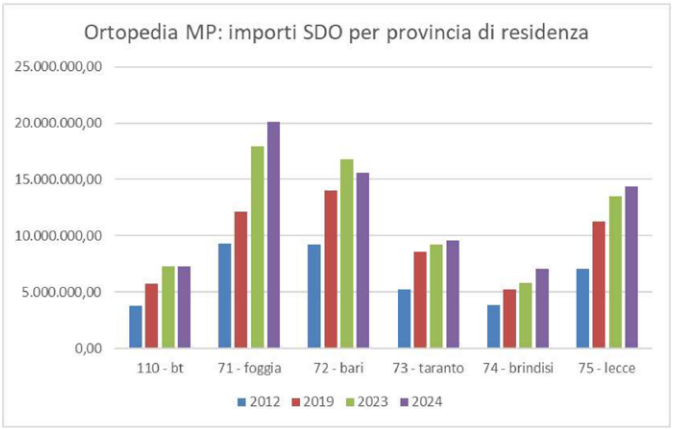
In particolare, non compaiono tra i primi 15 DRG gli interventi di artrodesi non complicata

		N. Ricoveri		Imp. Lordo			
Codesc ICD MDC	Codesc ICD DRG	2019	2024	2019	2024	Delta	Delta %
8 - malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	544 - sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	7.952	10.311	68.707.271,23	89.758.000,72	21.050.729,49	**31%**
	211 - interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, eta' > 17 anni senza cc	2.266	2.713	13.675.010,06	16.725.669,13	3.050.659,07	**22%**
	210 - interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, eta' > 17 anni con cc	2.296	2.267	15.921.856,50	16.097.941,35	176.084,85	**1%**
	256 - altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	3.364	3.091	16.927.316,56	15.422.021,14	-1.505.295,42	-9%
	249 - assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	1.918	2.336	11.163.307,69	15.082.964,38	3.919.656,69	**35%**
	498 - artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza cc	784	1.017	9.375.674,84	12.407.927,00	3.032.252,16	32%
	219 - interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, eta' > 17 anni senza cc	2.941	2.844	12.465.521,54	12.232.749,10	-232.772,44	**-2%**
	234 - altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza cc	2.390	3.202	9.295.282,18	11.546.261,72	2.250.979,54	**24%**
	224 - interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza cc	2.127	2.441	7.838.577,27	9.376.177,90	1.537.600,63	20%
	500 - interventi sul dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza cc	2.885	2.419	9.054.443,44	7.443.699,52	-1.610.743,92	-18%
	247 - segni e sintomi relativi al sistema muscolo-scheletrico e al tessuto connettivo	958	1.187	4.451.820,46	6.712.373,99	2.260.553,53	**51%**
	546 - artrodesi vertebrale eccetto cervicale con deviazione della colonna vertebrale o neoplasia maligna	102	321	1.984.870,54	6.254.106,00	4.269.235,46	215%
	491 - interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti superiori	553	732	4.620.422,20	6.133.653,10	1.513.230,90	33%
	545 - revisione di sostituzione dell'anca o del ginocchio	445	519	4.856.924,02	5.731.672,08	874.748,06	**18%**
	225 - interventi sul piede	2.405	1.961	4.317.025,72	4.028.410,88	-288.614,84	-7%
	240 - malattie del tessuto connettivo, con cc	1.523	1.797	3.365.669,38	3.416.016,12	50.346,74	1%
	497 - artrodesi vertebrale eccetto cervicale con cc	191	218	2.853.450,96	3.342.708,72	489.257,76	17%

L'incremento non è avvenuto in modo uguale in tutte le province, ma è stato più consistente in provincia di Foggia e Lecce; tra il 2023 e il 204, si registra una riduzione del valore della mobilità passiva per la provincia di Bari, una stabilità per la provincia BT, un lieve incremento nella provincia di Taranto, un po' più accentuato nella provincia di Lecce ma che raggiunge il 21% nella provincia di Brindisi.

Codesc ISTAT Provincia Residenza - Disciplina Ortopedia	N. Ricoveri Nazionali					Imp. Lordo Ricoveri Nazionali					
	2012	2019	2023	2024	Delta 2024 vs 2012	2012	2019	2023	2024	Delta 2024 vs 2012	Delta 2024 vs 2023
110 - bt	1.014	1.043	1.067	1.121	*11%*	3.807.636,97	5.757.461,83	7.274.600,78	7.240.576,52	*90%*	*0%*
71 - foggia	2.546	2.369	2.733	2.885	*13%*	9.328.219,70	12.148.118,62	17.941.345,72	20.151.433,76	*116%*	*12%*
72 - bari	2.524	2.612	2.521	2.415	*-4%*	9.194.770,74	13.988.354,64	16.741.642,57	15.640.926,47	*70%*	*-7%*
73 - taranto	1.417	1.595	1.502	1.529	*8%*	5.262.260,83	8.600.308,05	9.220.487,79	9.610.434,93	*83%*	*4%*
74 - brindisi	1.013	932	958	1.110	*10%*	3.839.744,87	5.219.594,65	5.806.802,48	7.046.933,29	*84%*	*21%*
75 - lecce	1.948	2.219	2.267	2.416	*24%*	7.051.566,11	11.240.165,30	13.480.839,20	14.367.987,33	*104%*	*7%*

Si segnala che Foggia, nonostante conti 630 mila abitanti in meno della provincia di Bari, supera sia in termini di volumi che in termini di importi i valori del capoluogo di regione, in modo più evidente dal 2023; nel 2024 la provincia di Foggia consuma per i ricoveri in ortopedia in mobilità passiva 5 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente.



Il Dirigente di Sezione
Antonella Caroli

ANTONELLA
CAROLI
25.03.2026
13:37:16
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ASM	DEL	2026	23	25.03.2026

PRESA D'ATTO DELLO SCHEMA DI ACCORDO BILATERALE EX ARTICOLO 1, COMMA 320, DELLA LEGGE N. 207/2024 PROPOSTO DAL MINISTERO DELLA SALUTE PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ SANITARIA PER LE PRESTAZIONI DI RICOVERO OSPEDALIERO E DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RECUPERO MOBILITÀ PASSIVA.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 25/03/2026 14:56
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2026, n. 327

Accordo per la Coesione-Del.CIPESS n.6/2025 POC 2021/2027– A.T. 03 Competitività imprese-Linea 03.02 Turismo e ospitalità. Riprogrammazione al 2026 e approvazione interventi progettuali assegnati a Puglia Culture,Piano strategico Turismo Puglia 3x6x5 2025-2030.Variazione bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, di cui all'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 1.670.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Turismo e Internazionalizzazione concernente l'argomento in oggetto, condiviso, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e la conseguente proposta dell'Assessora al Turismo e Promozione, di concerto con il Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria e con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR del 7/10/2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di ristanziare sull'annualità 2026 parte delle risorse già stanziate con DGR n. 1910/2025, pari a € 250.000,00, per la realizzazione delle attività progettuali relative al I° semestre 2026 assegnate al Consorzio Puglia Culture, inerenti l'Avviso pubblico "Open Call Grandi Eventi", approvato con la D.D. n. 004/DIR/2025/00139 del Direttore del Dipartimento e pubblicato nel BURP n. 139 del 30/05/2025 ricompreso nella scheda "Comunicazione e Brand Identity", del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030", di cui alla DGR n. 1083/2025;
2. di stanziare sull'annualità 2026 risorse pari a € 1.420.000,00, per la realizzazione delle attività

progettuali assegnate al Consorzio Puglia Culture, contenute nella "Scheda di azione progettuale – Annualità 2026" (**Allegato 1**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di applicare ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, pari a complessivi € 143.490,49 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;
4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026/2028, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026/2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 1.670.000,00, al fine di porre in essere le procedure connesse alla realizzazione delle azioni di che trattasi;
5. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, responsabile dell'intervento "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche", come da DGR n. 566/2025, ad adottare tutti gli atti conseguenti all'adozione del presente provvedimento sui competenti capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo complessivo pari a € 1.670.000,00 a valere sulle risorse POC 2021/2027, di cui all'Accordo per la Coesione-Delibera CIPESS n. 6/2025, Area tematica "03 Competitività imprese"-Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e alla Sezione Programmazione Unitaria;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della Sezione proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Accordo per la Coesione-Del.CIPESS n.6/2025 POC 2021/2027– A.T. 03 Competitività imprese-Linea 03.02 Turismo e ospitalità. Riprogrammazione al 2026 e approvazione interventi progettuali assegnati a Puglia Culture,Piano strategico Turismo Puglia 3x6x5 2025-2030.Variazione bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, di cui all'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 1.670.000,00

Visti:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a nome degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".
- la D.G.R. n. 24 del 30 gennaio 2026 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".
- la Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 con la quale il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a € 4.476.207.724,17 a valere sul FSC 2021/2027, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a € 1.700.000.000,00, di cui € 1.405.472.457,78 a valere sul Fondo di Rotazione;

Premesso che:

- Con Deliberazione della Giunta 29.04.2025, n. 566, la Regione Puglia ha preso atto dell'Accordo per la Coesione (sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024), nonché della Delibera CIPESS 30.01.2025, n. 6, con cui si nomina il Direttore protempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione.

- L'Accordo di Coesione della Puglia è stato concepito per rispondere alle sfide ed ai cambiamenti presenti, destinando risorse significative alle priorità strategiche della Regione Puglia.
- La programmazione dell'Accordo per la Coesione è stata orientata su sette priorità strategiche che costituiscono i fattori principali dello sviluppo sostenibile della Regione Puglia.
- Nell'ambito della priorità Economia e Turismo sono stati individuati gli interventi per il rafforzamento dell'economia della cultura e del turismo, che registrano un ruolo crescente nell'intero Paese ed in Puglia in particolare, incidendo per quasi il 20%, in termini di valore aggiunto, sull'economia regionale e sostenendo così attivamente la crescita del reddito.
- Con la medesima Deliberazione n. 566/2025 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi progettuali, già approvati con la predetta Delibera CIPESS n. 6/2025-Accordo di Coesione, in materia di Turismo, la cui responsabilità è affidata alla Sezione Turismo e internazionalizzazione, nell'ambito delle responsabilità di *policy* assegnate al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e che risultano articolati in 2 aree tematiche:
  A. area tematica 06 "Cultura" - Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" che prevede n. 3 interventi progettuali per complessivi € 76.700.000,00 a valere su risorse POC 2021/2027:
     A.1. "Recupero beni demaniali dismessi per finalità turistiche e di valorizzazione del territorio" per complessivi € 11.700.000,00;
     A.2. "Interventi strategici per la valorizzazione turistica del territorio" per complessivi € 50.000.000,00;
     A.3. "Interventi di valorizzazione del sistema territoriale integrato di cammini e itinerari turistico – culturali" per complessivi € 15.000.000,00.
  B. area tematica 03 "Competitività imprese" - Linea di intervento 03.02 "Turismo e ospitalità" - Titolo "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche" che prevede risorse complessive POC 2021/2027 pari a € 80.177.553,52.
- Tali interventi progettuali rappresentano i cardini su cui saranno imperniate la strategia e le politiche in materia di turismo, la cui attuazione e monitoraggio è affidata alla Sezione Turismo e internazionalizzazione, in coerenza con le proposte a valere sulla programmazione complementare per il ciclo 2021/2027 (FSC-POC).

Rilevato che:

- Con Deliberazione della Giunta **n. 1083 del 29.07.2025**, la Regione Puglia ha approvato il Piano Strategico del Turismo "Puglia 3x6x5 2025/2030", corredato anche del *Rapporto economia turistica 2025 "Il valore socio-economico del turismo in Puglia",* stanziando risorse pari a € 12.000.000,00 e autorizzando il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa (POC) 2021/2027 – Area Tematica 03 - Linea di intervento 03.02.
- Con la medesima deliberazione è stato approvato lo schema di Accordo di cooperazione, ex art. 15 L.241/90, tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e, *ratione materiae*, altre Strutture regionali ed Enti partecipati, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del Piano "Puglia 3x6x5 2025/2030".
- Con Determinazione Dirigenziale **n. 221 del 08.10.2025**, la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare il finanziamento del Progetto "Stralcio I - MediaPlan Grandi Eventi culturali", assegnato al Consorzio Puglia Culture per l'annualità 2025, impegnando la somma di € 1.400.000,00, a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse (POC) 2021/2027 – Area Tematica 03 - Linea di intervento 03.02, stanziate con DGR n. 1083/2025.
- In data 09.10.2025 è stato sottoscritto l'accordo tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ed il Consorzio Puglia Culture (rep. n. 027012 del 24.11.2025) per le attività progettuali afferenti la sfera culturale;

- Con Deliberazione della Giunta **n. 1910 del 21.11.2025**, la Regione Puglia ha implementato le ulteriori attività relative alle schede progettuali già approvate nell'ambito del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030 di cui alla DGR n. 1083/2025, stanziando risorse pari a € 17.900.000,00 e autorizzando il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sulle risorse del POC 2021/2027 – Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS n. 6/2025 – Area Tematica 03 - Linea di intervento 03.02.
- Con Determinazione Dirigenziale **n. 291 del 16.12.2025**, la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare il finanziamento del Progetto "Medimex 2026" e delle "Attività Culturali e di spettacolo dal vivo Calendario Unico Regionale 2025", in attuazione della D.G.R. n. 1910/2025, impegnando la somma complessiva di € 5.850.000,00, a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse (POC) 2021/2027 – Area Tematica 03 - Linea di intervento 03.02, stanziate con DGR n. 1910/2025;

Tenuto conto che

- La Deliberazione della Giunta **n. 1910 del 21.11.2025** ha approvato, tra le altre, la copertura del fabbisogno finanziario stimato per gli eventi programmati per il I semestre 2026 (in delibera per errore materiale indicato come II semestre), candidati nella finestra di chiusura al 30/09/2025, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico denominato "Open Call Grandi Eventi", approvato con la D.D. n. 004/DIR/2025/00139 del Direttore del Dipartimento e pubblicato nel BURP n. 139 del 30/05/2025, per un importo pari a € 4.500.000,00. Detto intervento è ricompreso nella scheda "Comunicazione e Brand Identity, del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030", di cui alla DGR n. 1083/2025 e vede come soggetti attuatori il Consorzio Puglia Culture e l'ARET Pugliapromozione, in relazione alla natura prevalente (turistica o culturale) dei grandi eventi ammessi a finanziamento;
- il Comitato Tecnico, istituito presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ha completato nel mese di gennaio 2026 l'esame delle candidature pervenute relative agli **eventi da realizzare nel periodo 1° gennaio – 30 giugno 2026**, approvando le proposte ammissibili ed individuando i rispettivi contributi finanziari regionali massimi concedibili, come da verbali, già acquisiti al protocollo informatico del Dipartimento e pubblicati sul sito istituzionale della Regione.

Rilevato che

- la strategia turistica regionale è fortemente orientata al rafforzamento dell'animazione territoriale, nonché promozione e valorizzazione dell'identità culturale, mediante l'offerta di esperienze e servizi in grado di attrarre un turismo di qualità;
- in linea con la programmazione realizzata nel corso degli ultimi anni, si rende opportuno definire delle attività da realizzare nelle prossime mensilità (come da allegata scheda azione progettuale), individuate quali interventi strategici per il rafforzamento dell'identità culturale regionale, della promozione turistica e della valorizzazione integrata dei territori, coerentemente con quanto previsto dall'Area Tematica 03 - Linea di intervento 03.02 (POC) 2021/2027 di cui all'Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS n. 6/2025.

Alla luce di quanto rappresentato appare, pertanto, necessario:

- ristanziare nel 2026 parte delle risorse già stanziate con DGR n. 1910/2025 per € 250.000,00 per la realizzazione delle attività progettuali relative al I° semestre 2026 inerenti l'Avviso pubblico "Open Call Grandi Eventi", approvato con la D.D. n. 004/DIR/2025/00139 del Direttore del Dipartimento e pubblicato nel BURP n. 139 del 30/05/2025 ricompreso nella scheda "Comunicazione e Brand Identity", del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030", di cui alla DGR n. 1083/2025;

- stanziare sull'annualità 2026 ulteriori risorse pari a € 1.420.000,00, per la realizzazione delle attività progettuali assegnate al Consorzio Puglia Culture, contenute nella "Scheda di azione progettuale – Annualità 2026" (**Allegato 1**);
- apportare una variazione al bilancio regionale annuale 2026 e pluriennale 2026-2028 per complessivi € 1.670.000,00, a valere sulle risorse (POC) 2021/2027 – Area Tematica 03 - Linea di intervento 03.02 di cui all'Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS n. 6/2025.

Si ritiene altresì che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione dell'atto deliberativo di variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026/2028, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i, derivante dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del medesimo D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i., secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

ESITO VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione e.f. 2026 e Pluriennale 2026/2028, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2026-/2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato.

1. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2025, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 143.490,49, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ €143.490,49	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0	- €143.490,49

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
					COMPETENZA	CASSA
02.06	U0702019	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.02.1 - INTERVENTI PER IL TURISMO. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA REGIONE	7.2.1	U.1.04.01.02.000	+ €143.490,49	+ €143.490,49

2. **VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO**

Parte I^ - Entrata

Tipo entrata ricorrente - Codice UE: 2

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica Gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa
				e.f. 2026
2.06	E2102432	ACCORDO PER LA COESIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025	E.2.01.01.01.000	+ € 1.526.509,51

Titolo giuridico che supporta il credito: Accordo per la Coesione, Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse POC 2021/2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte II^ - Spesa

Tipo di spesa: ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	COD UE	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione Competenza Cassa E.F. 2026
2.06	**U0702018**	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.02.1 - INTERVENTI PER IL TURISMO. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	7.2.1	8	U.1.04.01.02.000	+ € 1.526.509,51

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 1.670.000,00, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate, mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, giusta DGR n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'attuazione della strategia regionale in materia di turismo di cui al piano strategico "Puglia 3x6x5 2025-2030" approvato con DGR n. 1083/2025, ai sensi dell'art 4, comma 4 lett k della L.r. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di ristanziare sull'annualità 2026 parte delle risorse già stanziate con DGR n. 1910/2025, pari a € 250.000,00, per la realizzazione delle attività progettuali relative al I° semestre 2026 assegnate al Consorzio Puglia Culture, inerenti l'Avviso pubblico "Open Call Grandi Eventi", approvato con la D.D. n. 004/DIR/2025/00139 del Direttore del Dipartimento e pubblicato nel BURP n. 139 del 30/05/2025 ricompreso nella scheda "Comunicazione e Brand Identity", del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030", di cui alla DGR n. 1083/2025;
2. di stanziare sull'annualità 2026 risorse pari a € 1.420.000,00, per la realizzazione delle attività progettuali assegnate al Consorzio Puglia Culture, contenute nella "Scheda di azione progettuale – Annualità 2026" (**Allegato 1**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di applicare ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, pari a complessivi € 143.490,49 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;
4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026/2028, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026/2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi € 1.670.000,00, al fine di porre in essere le procedure connesse alla realizzazione delle azioni di che trattasi;
5. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, responsabile dell'intervento "Riposizionamento competitivo e promozione delle destinazioni turistiche", come da DGR n. 566/2025, ad adottare tutti gli atti conseguenti all'adozione del presente provvedimento sui competenti capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo complessivo pari a € 1.670.000,00 a valere sulle risorse POC 2021/2027, di cui all'Accordo per la Coesione-Delibera CIPESS n. 6/2025, Area tematica "03 Competitività imprese"-Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e alla Sezione Programmazione Unitaria;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della Sezione proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR del 7/10/2025, n. 1397.

La Funzionaria Responsabile EQ
Daniela Recchia
.....

Daniela Barbara Recchia
25.03.2026 09:58:31
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
A. Gabriella Belviso
.....

Angela Gabriella Belviso
25.03.2026 09:25:13
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Patrizio Giannone
.....

Salvatore Patrizio Giannone
25.03.2026 10:30:43
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando
.....

PASQUALE
ORLANDO
25.03.2026 11:40:07
GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore ad interim del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale
Vito Antonacci
.....

VITO ANTONIO
ANTONACCI
25.03.2026 12:23:10
GMT+01:00

L'Assessora al Turismo e Promozione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con il Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria e con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora al Turismo e Promozione
Grazia Maria Starace
.....

Graziamaria Starace
25.03.2026 12:39:03
GMT+01:00

L'Assessore al Bilancio e Personale
Sebastiano Leo
.....

Leo
Sebastiano Giuseppe
26.03.2026
15:50:29
UTC

Presidente della Giunta regionale
Antonio Decaro
.....

DECARO
ANTONIO
26.03.2026
21:17:46
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

REGINA STOLFA
27.03.2026
10:23:42
UTC

***

Salvatore Patrizio Giannone
25.03.2026 10:30:43
GMT+01:00

SCHEDA AZIONE PROGETTUALE **ALLEGATO 1**

Costo e copertura finanziaria	**EURO 1.420.000,00** a valere su risorse del POC 2021/2027 – Accordo per la Coesione, Area tematica "03 Competitività imprese"- Linea di intervento 03.02 Turismo e ospitalità
Oggetto dell'intervento	**1. Settimana Santa in Puglia** L'intervento mira alla valorizzazione coordinata delle celebrazioni della Settimana Santa su scala regionale, attraverso un'azione di mappatura, promozione integrata e costruzione di un Palinsesto Unico. L'intervento è motivato dall'elevato valore identitario, storico e antropologico delle celebrazioni, diffuse in numerosi comuni pugliesi, nonché dal loro potenziale in termini di turismo culturale e religioso, con particolare incidenza sulla destagionalizzazione dei flussi. L'iniziativa garantisce una rappresentatività territoriale ampia e trasversale, coinvolgendo l'intero territorio regionale. **2. Tremiti Music Festival** Il Festival rappresenta un presidio culturale di particolare rilevanza nell'area del Gargano e delle Isole Tremiti, contribuendo alla valorizzazione di un contesto paesaggistico e ambientale di pregio attraverso la musica e le arti performative. L'intervento si giustifica per la capacità dell'iniziativa di coniugare cultura, ambiente e turismo sostenibile, rafforzando l'attrattività di un'area periferica ma strategica del territorio regionale e garantendo un equilibrio nella distribuzione geografica degli interventi. **3. Polignano a Mare – Città della Musica. Omaggio a Domenico Modugno** L'intervento prevede una programmazione culturale dedicata alla figura di Domenico Modugno, quale elemento identitario e simbolico di rilievo nazionale e internazionale. L'intervento è motivato dal valore strategico dell'iniziativa nella costruzione di un posizionamento culturale forte per Polignano a Mare e per l'intera Puglia, con ricadute in termini di promozione turistica, destagionalizzazione e rafforzamento delle reti culturali. **4. Festa del Mare – Bari** L'iniziativa, che si svolge nella città di Bari, intende valorizzare il rapporto storico, culturale ed economico tra il capoluogo regionale e il mare, elemento identitario centrale per la comunità e per l'intero sistema costiero pugliese. L'intervento è motivato dalla rilevanza strategica dell'evento nel rafforzare il posizionamento di Bari quale porta d'accesso della Puglia e hub culturale del

	Mediterraneo, nonché dalla capacità della manifestazione di coniugare tradizioni marinare, cultura, spettacolo e promozione turistica. L'intervento contribuisce a consolidare l'offerta culturale del capoluogo regionale, con ricadute sull'intero territorio e sull'immagine complessiva della Puglia. **5. Festival dedicato a Umberto Giordano – Foggia** L'iniziativa, dedicata al compositore foggiano Umberto Giordano, rappresenta un intervento di alto profilo culturale volto alla valorizzazione del patrimonio musicale colto e dell'identità storico-artistica della Capitanata. L'intervento si fonda sulla rilevanza nazionale della figura del Maestro e sulla necessità di rafforzare l'offerta culturale del territorio di Foggia, assicurando un equilibrio territoriale degli interventi tra area nord, centro e sud della regione, anche nell'ottica di cofinanziare l'intervento accanto alla CCIAA di Foggia e al Comune di Foggia, promotori dell'iniziativa e principali sostenitori **6. Il festival internazionale degli Aquiloni – Margherita di Savoia** Il Festival degli Aquiloni di Margherita di Savoia rappresenta un evento strategico ad alto impatto turistico e comunicativo che sfrutta in modo intelligente le caratteristiche naturali della spiaggia pugliese per creare un'esperienza immersiva, spettacolare e intergenerazionale capace di attrarre famiglie, visitatori e appassionati di volo artistico, generando al tempo stesso un forte valore di branding territoriale; grazie agli ampi spazi costieri e alla costante ventilazione, l'evento trasforma il cielo in una scenografia dinamica e altamente condivisibile sui canali digitali, diventando un potente strumento di promozione turistica e destagionalizzazione, con ricadute economiche su strutture ricettive, ristorazione e commercio locale, mentre la combinazione tra spettacolo visivo, laboratori didattici, performance acrobatiche e coinvolgimento creativo consolida un posizionamento family-friendly e sostenibile, facilmente attrattivo per sponsor legati al mondo outdoor, ambiente ed energia; il festival, inoltre, rafforza l'identità di Margherita di Savoia come destinazione legata a vento, natura e libertà, offrendo un format scalabile e potenzialmente internazionalizzabile, capace di evolversi in brand riconoscibile e appuntamento fisso nel calendario degli eventi pugliesi.
Localizzazione intervento	REGIONE PUGLIA
Soggetto attuatore	Puglia Culture

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2026/00004
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			143.490,49	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			143.490,49	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			143.490,49	
MISSIONE	**7**	***TURISMO***					
Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.670.000,00		
			previsione di cassa		1.670.000,00		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.670.000,00		
			previsione di cassa		1.670.000,00		
TOTALE MISSIONE	**7**	***TURISMO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.670.000,00**		
			previsione di cassa		**1.670.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.670.000,00**		
			previsione di cassa		**1.670.000,00**	**143.490,49**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.670.000,00**		
			previsione di cassa		**1.670.000,00**	**143.490,49**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		143.490,49		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**143.490,49**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.526.509,51		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.526.509,51		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**1.526.509,51**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.526.509,51**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**1.670.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.526.509,51**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**1.670.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.526.509,51**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2026	4	27.03.2026

ACCORDO PER LA COESIONE-DEL.CIPESS N.6/2025 POC 2021/2027# A.T. 03 COMPETITIVITÀ IMPRESE-LINEA 03.02 TURISMO E OSPITALITÀ. RIPROGRAMMAZIONE AL 2026 E APPROVAZIONE INTERVENTI PROGETTUALI ASSEGNATI A PUGLIA CULTURE,PIANO STRATEGICO TURISMO PUGLIA 3X6X5 2025-2030.VARIAZIONE BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026/2028, DI CUI ALL#ART. 51 CO. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 PER € 1.670.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

REGINA STOLFA
27.03.2026
10:20:56
UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 328

Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. n. 104 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e alla Casa, con delega alle Politiche per il Paesaggio, ing. Marina Leuzzi;

VISTO l'elenco degli elaborati vettoriali del PPTR in formato shapefile, allegato A del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, così come aggiornati e rettificati dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112 del 04.08.2025 pubblicata sul BURP n. 68 del 25-08-2025;

VISTO l'elenco delle istanze con i relativi esiti ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, allegato B del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, così come da allegati A e B, parti integranti e sostanziali;
2. di dare atto che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, così come sopra descritti, sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente atto sul BURP;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;

4. di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere all'aggiornamento degli elaborati cartografici ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR, al recepimento degli aggiornamenti e delle rettifiche negli elaborati vettoriali del PPTR in formato shapefile - WGS/84 33N entro trenta giorni dall'approvazione della presente, dandone evidenza sul sito web istituzionale della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; gli aggiornamenti e le rettifiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet https://pugliacon.regione.puglia.it e sit.puglia.it;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, agli Enti di seguito riportati:
   - Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio;
   - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
   - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Taranto e Lecce;
   - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia;
   - Comuni di: Acquaviva delle Fonti (BA), Melendugno (LE), Lecce (LE), Sanarica (LE), Putignano (BA), Salve (LE) Martina Franca (TA), Andria (BAT), Uggiano La Chiesa (LE); Altamura (BA), Muro Leccese (LE), Cellamare (BA), Pulsano (LE).
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, a cura della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*" Sottosezione di I livello "*Provvedimenti*", Sottosezione di II livello "*Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale*" ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e nella Sottosezione di I livello "Pianificazione e governo del Territorio" ai sensi dell'art. 39 del medesimo D.lgs.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. n. 104 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

PREMESSO che:

- la Legge regionale n. 20 del 7 ottobre 2009, "*Norme per la pianificazione paesaggistica*" disciplina il procedimento di approvazione e variazione del PPTR, in particolare l'art. 2 co. 8 prevede che: "(…) *L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale*";
- in data 16.01.2015 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 143 comma 2 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, l'Accordo tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che stabilisce i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del Piano, con particolare riferimento all'art. 3 "*Revisione del PPTR*";
- con Deliberazione n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il PPTR;
- l'art. 104 "*Aggiornamento e revisione*" delle NTA del PPTR prevede al comma 1 che: "*Ove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni, dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, di cui all'art. 38, anche dovute ad approfondimenti di conoscenza, i soggetti interessati possono proporre rettifiche degli elaborati del PPTR*";
- con Deliberazione n. 248 del 15.02.2021, pubblicata sul BURP n. 33 del 05.03.2021, la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento dei procedimenti di cui all'art. 104, commi 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR;
- con Deliberazione 415/2025 del 07.04.2025, la Giunta Regionale ha approvato gli ultimi aggiornamenti e rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, ai sensi dell'art. 104 c. 2 lett. a), b) e c) delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'art. 2 comma 8 della L.R. n. 20/2009;
- nell'Allegato A del presente provvedimento, parte integrate e sostanziale dello stesso, è riportata la tabella contenente l'elenco degli elaborati vettoriali del PPTR in formato shapefile, così come aggiornati e rettificati dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 415/2025 del 07.04.2025.

CONSIDERATO che:

- alla data del 13.02.2026 risultano conclusi con esito favorevole n. 13 procedimenti istruttori ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, che hanno previsto il coinvolgimento dei competenti uffici del Ministero della Cultura (MIC) e dei Comuni interessati, e/o altri Enti con specifiche competenze in materia e secondo le procedure previste dal co. 2 dell'art. 104 delle NTA del PPTR;
- nell'Allegato B del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, è riportato l'elenco delle 13 istanze con relativi esiti ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR.

DATO ATTO che i succitati aggiornamenti e rettifiche saranno immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e saranno recepiti negli elaborati del PPTR, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR;

DATO ATTO inoltre che gli aggiornamenti e le rettifiche al PPTR che riguardano tutele paesaggistiche localizzate all'interno di Comuni dotati di uno strumento urbanistico generale adeguato al PPTR diventano efficaci, ai sensi dell'art. 13.2 della DGR n. 248/2021 "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento dei procedimenti di cui all'art. 104 commi 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR – Approvazione"*, a seguito della pubblicazione sul BURP della Deliberazione di approvazione della Variante allo strumento urbanistico generale approvata dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art.12 della L.R. 20/2001;

VALUTATO che ai sensi di quanto previsto dagli atti amministrativi sopra richiamati, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare le rettifiche e gli aggiornamenti degli elaborati cartografici del PPTR nei termini sopra riportati, ai sensi dell'art. n. 104 delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale di Poggiorsini n.14 del 08.08.2025 pubblicata sul BURP n. 69 del 28.08.2025, con cui è stato approvato, ai sensi dell'art. 11 co. 12 della LR n. 20/2001, Il Piano Urbanistico Generale a seguito della DGR n. 934 del 07.07.2025 "Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 della LR 20/2001. Attestazione di compatibilità ex art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 co. 8 della LR n. 20/2009".

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale di Francavilla Fontana n. 85 del 12.12.2025 pubblicata sul BURP n. 4 del 15.01.2026, con cui è stato approvato, ai sensi dell'art. 11 co. 12 della LR n. 20/2001, Il Piano Urbanistico Generale a seguito della DGR n. 1212 del 11.08.2025 "Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 comma 11 della LR 20/2001. Attestazione di compatibilità ex art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 co. 8 della LR n. 20/2009".

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale di Canosa di Puglia n. 34 del 30.05.2025 pubblicata sul BURP n. 61 del 31.07.2025, con cui è stato approvato, ai sensi dell'art. 11 co. 12 della L.R. n. 20/2001, l'Adeguamento del Piano Urbanistico Generale al PPTR a seguito della DGR n. 584 del 06.05.2025 "Adeguamento del Piano Urbanistico Generale del Comune di Canosa di Puglia al PPTR. Rilascio del parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 co.1 lett. a) delle NTA del PPTR e aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 2 co. 8 della L.R. n. 20/2009".

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale di Vieste n. 17 del 05.05.2025 pubblicata sul BURP n. 43 del 29.05.2025, con cui è stato approvato l'Adeguamento del Piano Regolatore Generale al PPTR a seguito della DGR n. 411 del 07.04.2025 "Adeguamento del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Vieste al PPTR. Rilascio del parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 co.1 lett. a) delle NTA del PPTR e aggiornamento degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 2 co. 8 della L.R. n. 20/2009".

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale di Pulsano n. n. 06 del 06/02/2026 approvazione definitiva "Rettifica degli elaborati del P.P.T.R. ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR- Variante al PUG per rettifica degli elaborati del P.P.T.R. ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR".

VISTA la sentenza del Tar Puglia – Bari Sez. III n. _00272/2025, resa nel giudizio n. 00422/2023 R.G., che ha disposto l'annullamento della Delibera di G.R. n. 176/2015 di

approvazione del Piano Paesaggistico territoriale della Regione Puglia e del Piano in parola nella parte in cui sottopone a vincolo Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) "*Prati e pascoli naturali*" l'area di proprietà del ricorrente ricadente nelle particelle nn. 1, 2, 3, 6, 7, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 25, 27, 28, 31, 38, 56, 59, 84 del foglio di mappa n. 23 del Comune di Altamura.

VISTE INOLTRE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1925 del 26.09.2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Affidamento e proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1967 del 16.12.2025 "Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga";

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente Deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di aggiornare e rettificare ai sensi dell'art. 104 delle NTA gli elaborati cartografici del PPTR, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, così come da allegati A e B, parti integranti e sostanziali;

2. di dare atto che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, così come sopra descritti, sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente atto sul BURP;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere all'aggiornamento degli elaborati cartografici ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR, al recepimento degli aggiornamenti e delle rettifiche negli elaborati vettoriali del PPTR in formato shapefile - WGS/84 33N entro trenta giorni dall'approvazione della presente, dandone evidenza sul sito web istituzionale della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; gli aggiornamenti e le rettifiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet https://pugliacon.regione.puglia.it e sit.puglia.it;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, agli Enti di seguito riportati:
   - Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio;
   - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
   - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Taranto e Lecce;
   - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia;
   - Comuni di: Acquaviva delle Fonti (BA), Melendugno (LE), Lecce (LE), Sanarica (LE), Putignano (BA), Salve (LE) Martina Franca (TA), Andria (BAT), Uggiano La Chiesa (LE); Altamura (BA), Muro Leccese (LE), Cellamare (BA), Pulsano (LE).
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, a cura della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*" Sottosezione di I livello "*Provvedimenti*", Sottosezione di II livello "*Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale*" ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e nella Sottosezione di I livello "Pianificazione e governo del Territorio" ai sensi dell'art. 39 del medesimo D.lgs.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

Il RESPONSABILE EQ "Responsabile delle sub-Azioni 2.13.1 "*Infrastrutturazione verde e potenziamento della continuità ecologica del territorio e della fascia costiera" e 2.13.2 "Infrastrutturazione verde e nature based solutions in ambito urbano e perturbano*":
Ing. Marco CARBONARA

Marco Pasquale Nicola Carbonara
05.03.2026 10:38:21 GMT+01:00

Il RESPONSABILE EQ "*Osservatorio per la qualità del paesaggio e per i beni culturali*":
Arch. Aldo Domenico Maria CREANZA

Aldo Domenico Maria Creanza
05.03.2026 10:43:27
GMT+01:00

LA RESPONSABILE E.Q. "*Componenti ambientali ed ecologiche per il paesaggio*":
Dott.ssa Anna Grazia FRASSANITO Anna Grazia Frassanito 05.03.2026 10:58:24 GMT+01:00

Il RESPONSABILE EQ "*Urbanizzazioni primarie e interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*":
Ing. Pierluigi MOREA Pierluigi Morea 05.03.2026 10:18:07 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della "*Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente ad interim del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica*":
Arch. Vincenzo LASORELLA VINCENZO LASORELLA 05.03.2026 14:15:51 GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del "*Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*": Ing. Paolo Francesco GAROFOLI PAOLO FRANCESCO GAROFOLI 10.03.2026 13:23:08 GMT+01:00

L'Assessora all'Urbanistica e alla Casa, ing. Marina Leuzzi, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, MARINA LEUZZI 20.03.2026 15:16:13 GMT+01:00 **propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2026/00004

Elenco dei file vettoriali del PPTR aggiornati alla Deliberazione Regionale n**. 1112 del 04.08.2025 pubblicata sul BURP n. 68 del 25-08-2025.**

I file vettoriali sono pubblicati su https://pugliacon.regione.puglia.it, scaricabili dal seguente link https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/file-vettoriali#mains.

Elenco dei file vettoriali aggiornati

6_1_1_GEOMORFOLOGICHE
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Cordoni dunari.cpg
266feb8557bcda5392589a9de744def6 UCP - Cordoni dunari.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Cordoni dunari.prj
68395f63ac9753a87ecdf89b68b194db UCP - Cordoni dunari.shp
55df3c014a6be849f2bf73fd6330279b UCP - Cordoni dunari.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Doline.cpg
579e23e28d875abf38f8e98fa59bf582 UCP - Doline.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Doline.prj
11f9977a5f494ededd6585a7a6922de9 UCP - Doline.shp
d457ccfaae987f864e8d6f25508da7a7 UCP - Doline.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Geositi (100m).cpg
7b8679f546e772cfb19f8d84dc330614 UCP - Geositi (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Geositi (100m).prj
bfc5f5ef3e2a02bd2bcf1b2f293f1106 UCP - Geositi (100m).qmd
040732159eb6d488e3ec20672e60ebff UCP - Geositi (100m).shp
267797d6152c417bbf28d98bea188193 UCP - Geositi (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Grotte (100m).cpg
2938931d598a8cff92f63215a1ab8c5e UCP - Grotte (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Grotte (100m).prj
bfc5f5ef3e2a02bd2bcf1b2f293f1106 UCP - Grotte (100m).qmd
798e44c105ff164db693390ba7be878e UCP - Grotte (100m).shp
46159fcfcb5454f9557fc28db03726d6 UCP - Grotte (100m).shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Inghiottitoi (50m).cpg
bf04b4f08a457aecc554f1f63a04a7f1 UCP - Inghiottitoi (50m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Inghiottitoi (50m).prj
eb30e060924d4a753deb0cfddc0c50c4 UCP - Inghiottitoi (50m).shp
53fac53439887d65a2fa0d4786f69b14 UCP - Inghiottitoi (50m).shx

Anna Grazia Frassanito Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403551
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; *ag.frassanito*@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Lame e gravine.cpg
a7f22c40ef9c979b94d07e7e530b29c1 UCP - Lame e gravine.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Lame e gravine.prj
b34132e05edd544e98992cf8bdbee4d2 UCP - Lame e gravine.shp
b35b67fe15bc38fffd10b37cbbcf12c9 UCP - Lame e gravine.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Versanti.cpg
9315711c4f58133b426bbc2ac387d17d UCP - Versanti.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Versanti.prj
bfc5f5ef3e2a02bd2bcf1b2f293f1106 UCP - Versanti.qmd
f7cf718d3fbb0dae41459951b48f8fdf UCP - Versanti.shp
68cda076c6effe9b4ee97c8759bf1641 UCP - Versanti.shx

6_1_2_IDROLOGICHE
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).cpg
e7040651055c83c7959bbac445714d15 BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).prj
073bb3dd06d9ca0b8e50f4734e7bc764 BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).shp
86869b0df151ca4e8f7ea7a5a8a7476f BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a BP - Territori contermini ai laghi (300m).cpg
99a1bc4239539a8d9fb99b13854df43f BP - Territori contermini ai laghi (300m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Territori contermini ai laghi (300m).prj
2966332a38e32b90e5df171f0500f6c9 BP - Territori contermini ai laghi (300m).shp
4b0f9f3e0db626b7848ed97ba960c159 BP - Territori contermini ai laghi (300m).shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a BP - Territoti costieri (300m).cpg
0567c8611a9df75e5f1f5064c18e0434 BP - Territoti costieri (300m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Territoti costieri (300m).prj
eb335c542e3044964ce9e2e79bb747a4 BP - Territoti costieri (300m).shp
568ba3cc17059a4bf9a8643e6b920d1b BP - Territoti costieri (300m).shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.cpg
e078920b2b3a0002e4bf01790c4667f5 UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.prj
221251f3165fa06628c87e7135dcfc47 UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shp
80d78768c6f2d13b927246ed9c7df1bd UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shx

Anna Grazia Frassanito Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403551
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; *ag.frassanito*@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).cpg
0d1fadee551ea24f2a8c661d81a6c49f UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).prj
2d506df070ab1b9cc42a803c8862885d UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).shp
b29a5220d23f2e8d98268a9decc52446 UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Sorgenti (25m).cpg
59579ad38b14e8cb7e8f848db28b3798 UCP - Sorgenti (25m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Sorgenti (25m).prj
d76b09ea93bd4a824b2015d6af33f2aa UCP - Sorgenti (25m).shp
a74e266e116e38bda1c66a6140d8f3da UCP - Sorgenti (25m).shx

6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d BP - Boschi.cpg
c855927a809e2682a1372941b888ebde BP - Boschi.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Boschi.prj
bfc5f5ef3e2a02bd2bcf1b2f293f1106 BP - Boschi.qmd
c174891d7dd5bcd8219fbe1ad8993ac8 BP - Boschi.shp
6f13adbbf84604954914682c3fca0b10 BP - Boschi.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a BP - Zone umide Ramsar.cpg
6d55221d9e0697da5c6ed1d6fa25ef05 BP - Zone umide Ramsar.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Zone umide Ramsar.prj
e427ea6c135a0764c6b77d5549678f0a BP - Zone umide Ramsar.shp
89a55dcc3a7ebb65f435fca6601c5a95 BP - Zone umide Ramsar.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).cpg
413e6aac1a0569fb5e933e9fe37a14a0 UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).prj
bfc5f5ef3e2a02bd2bcf1b2f293f1106 UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).qmd
85524b86df1a7fc59f52d63ab83e7c97 UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).shp
2e8ba91febef1f0263d43ac3447aa07f UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Aree umide.cpg
32b1847fc66b84ef67612cce71da15ee UCP - Aree umide.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Aree umide.prj
50f73514263723322eaf09c94f8f1b4e UCP - Aree umide.shp
993aa83998c27f3e74281d10eede086b UCP - Aree umide.shx

Anna Grazia Frassanito Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403551
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; *ag.frassanito*@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.cpg
a3edbe5a14e501a44d12dfbd5238966f UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.prj
bfc5f5ef3e2a02bd2bcf1b2f293f1106 UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.qmd
2fe3ef28672ac1801ba97fdfdbdf0afa UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shp
552e27ee1ca82ffea129579ac660bfc1 UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Prati e pascoli naturali.cpg
3dfb6b30aa7d9c4f5bc756dee7bcc19b UCP - Prati e pascoli naturali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Prati e pascoli naturali.prj
bfc5f5ef3e2a02bd2bcf1b2f293f1106 UCP - Prati e pascoli naturali.qmd
d46ec2155a3b80ffab624ff7ce7d4dd3 UCP - Prati e pascoli naturali.shp
016e5f64d87f8a9fe9f9a0fb052b9950 UCP - Prati e pascoli naturali.shx

6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d BP - Parchi e riserve.cpg
953d91276ef1b12ba63672b7051e8115 BP - Parchi e riserve.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Parchi e riserve.prj
bfc5f5ef3e2a02bd2bcf1b2f293f1106 BP - Parchi e riserve.qmd
78bf3e12f5e75aac618c8b4bad5d9bc5 BP - Parchi e riserve.shp
3b2adea55d8f94fba5d58bd05a943955 BP - Parchi e riserve.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).cpg
ccc33fd95815590b5ca9014ff21dea34 UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).prj
24e30cf5a94e87ee13c730f44eeece62 UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).shp
779f3e69e1d3cb8b75e83af200aaccc3 UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Siti di rilevanza naturalistica.cpg
0f23911ede207775cfbf1a95d27c24e0 UCP - Siti di rilevanza naturalistica.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Siti di rilevanza naturalistica.prj

Anna Grazia Frassanito Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403551
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; *ag.frassanito*@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

bfc5f5ef3e2a02bd2bcf1b2f293f1106 UCP - Siti di rilevanza naturalistica.qmd
dd75566899cac0e847a204182c199490 UCP - Siti di rilevanza naturalistica.shp
5a590bbae394c28d0602a2f8218ff85f UCP - Siti di rilevanza naturalistica.shx

6_3_1_CULTURALI
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.cpg
bf7623c745623607db407593e694593f BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.prj
13de410ee5b423199ddcd571baab6593 BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shp
3a2ce547d659524286d56358d6fa35dc BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d BP - Zone di interesse archeologico.cpg
6e93510f93d638bb619a439d6e6a845d BP - Zone di interesse archeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Zone di interesse archeologico.prj
bfc5f5ef3e2a02bd2bcf1b2f293f1106 BP - Zone di interesse archeologico.qmd
def2197605c8fcf7abfc3cc1b746e2a2 BP - Zone di interesse archeologico.shp
0f74e4f38be3a49c3bc99908dafa1eb0 BP - Zone di interesse archeologico.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a BP - Zone gravate da usi civici (non validate).cpg
eaf086413069a18b63d68a9b8142479a BP - Zone gravate da usi civici (non validate).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Zone gravate da usi civici (non validate).prj
aada6943ab5c86354ff7a1d3c9a93563 BP - Zone gravate da usi civici (non validate).shp
ac706e0e81ed58c58ca88c498d3af44f BP - Zone gravate da usi civici (non validate).shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a BP - Zone gravate da usi civici (validate).cpg
9808b42db797b7f70e5677b125ea626a BP - Zone gravate da usi civici (validate).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 BP - Zone gravate da usi civici (validate).prj
1f5af074033ac02e2879b13f6fa489b5 BP - Zone gravate da usi civici (validate).shp
588fe39943e7a40519814b817ce13ee3 BP - Zone gravate da usi civici (validate).shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - area di rispetto - rete tratturi.cpg
016592c9b7bd2826e570922116b78fb4 UCP - area di rispetto - rete tratturi.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - area di rispetto - rete tratturi.prj
f0234eb9e17d22bf651435e36be045fc UCP - area di rispetto - rete tratturi.shp
475e1db6065f37514a8f0af7b2c9abbc UCP - area di rispetto - rete tratturi.shx

Anna Grazia Frassanito Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403551
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; *ag.frassanito*@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - area di rispetto - siti storico culturali.cpg
ea3b82a18f818780d0dd012e398a8f12 UCP - area di rispetto - siti storico culturali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - area di rispetto - siti storico culturali.prj
bfc5f5ef3e2a02bd2bcf1b2f293f1106 UCP - area di rispetto - siti storico culturali.qmd
92aff9d1eb9a00d2a09d52791200887d UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shp
43584197aff3b433544dee09b155cab6 UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.cpg
d570f36240507b71eaabab373d5e9068 UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.prj
756cca5f2047ac6fe604d70d0b22845a UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.shp
99e8479c1f10e5063f395f999fee1e08 UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - aree a rischio archeologico.cpg
bba13319c06ae23c3fd07ef63ed94f53 UCP - aree a rischio archeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - aree a rischio archeologico.prj
7189d0eabe32edb3f03111b8bcf7dae9 UCP - aree a rischio archeologico.shp
d68ec93890faf8271dea27334de65bd3 UCP - aree a rischio archeologico.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Città consolidata.cpg
57854bc7fd28cbd1cbb0bed782ce140c UCP - Città consolidata.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Città consolidata.prj
5ca63fac72f05e87ad4312c794ee205d UCP - Città consolidata.shp
f87d4a11fc0cfdf9cbc05339def9a8d7 UCP - Città consolidata.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Paesaggi rurali.cpg
33c6712735009de418d63343d8d6a88a UCP - Paesaggi rurali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Paesaggi rurali.prj
937366e19dda423803c58e6fd3e80e9b UCP - Paesaggi rurali.shp
ff6d123ddf669377df7f971986d3b50f UCP - Paesaggi rurali.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.cpg
1501277f91e22759107df0d8565ffeae UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.prj
1c2ea5c8ed187ea64812e88cacf951b7 UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.shp

Anna Grazia Frassanito Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403551
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; *ag.frassanito*@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

2a03e6709686542dddc96194c8f7e6cb UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.cpg
e38d8b6b514b68d75bd06ea97ea8f76f UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.prj
bfc5f5ef3e2a02bd2bcf1b2f293f1106 UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.qmd
eb989e52cfcbb35e793d01b91544c0f9 UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shp
85df45ea4cab706af8770777f5ad5843 UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shx

6_3_2_PERCETTIVE
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Coni visuali.cpg
db29987e1f0b8a84878c71e58dc45bd7 UCP - Coni visuali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Coni visuali.prj
0175b47fe3023870aaea902a2f588ed2 UCP - Coni visuali.shp
80b5508f236c317493df15d4499f3069 UCP - Coni visuali.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Luoghi panoramici Poligonali.cpg
2048ee58b9ce9a10c49c9e159b7235f2 UCP - Luoghi panoramici Poligonali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Luoghi panoramici Poligonali.prj
fb2b24fd3c94463c900aaa38627d380a UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shp
fe7374c64a0d3e8be696672e2acb30d6 UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Luoghi panoramici.cpg
409526b49fb45a558365db358829196f UCP - Luoghi panoramici.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Luoghi panoramici.prj
1bfa874f5f925e6811821042809fb51c UCP - Luoghi panoramici.shp
d482ef9c00ac926b48ce9a7cba6c1763 UCP - Luoghi panoramici.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.cpg
3951985dfd8b4007f6757df17e8cc890 UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.prj
25cd76fc1ccd3687c2236002b9a20530 UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.shp

Anna Grazia Frassanito Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403551
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; *ag.frassanito*@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

c831020c46223e38b6554424539d3163 UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.shx e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - Strade a valenza paesaggistica.cpg 5080ef19c9afd6c030482bb37dbe8ad6 UCP - Strade a valenza paesaggistica.dbf d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Strade a valenza paesaggistica.prj 74a53231ed691bae94e16851cd09a8d3 UCP - Strade a valenza paesaggistica.shp fc3b358bb86b7f30fd388ca58e2f5747 UCP - Strade a valenza paesaggistica.shx e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a UCP - strade panoramiche poligonali.cpg 7da140f818ef8faecb8eb237b352f5e4 UCP - strade panoramiche poligonali.dbf d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - strade panoramiche poligonali.prj debcb7b28e45b7b7b7f02bc29644f513 UCP - strade panoramiche poligonali.shp 4a12452d63718437e812868964d0cfdd UCP - strade panoramiche poligonali.shx ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d UCP - Strade panoramiche.cpg 480967b632e2f5fae01615cd773537d0 UCP - Strade panoramiche.dbf d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 UCP - Strade panoramiche.prj bfc5f5ef3e2a02bd2bcf1b2f293f1106 UCP - Strade panoramiche.qmd 17cf8e59cc44db59e54775be69445f18 UCP - Strade panoramiche.shp
40a88e22678d35226de324c7cd609509 UCP - Strade panoramiche.shx

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
04.03.2026
13:43:40
GMT+01:00

Anna Grazia Frassanito Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403551
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; *ag.frassanito*@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B
Codice CIFRA: AST/DEL/2026/00004

Elenco di n. 13 istanze accolte e parzialmente accolte, con i relativi esiti ai sensi dell'art.n.104 delle NTA del PPTR.

Istanze di cui all'art. 104 co. 2 - lettera a):

1. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 22.01.2025. acquisita al protocollo col n. 0033641/2025 del 22.01.2025 per quanto attiene al Bene Paesaggistico (BP) "*Boschi" e* all'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) *Area di rispetto dei boschi* impressi sulle p.lle nn. 38, 13 e 15 del Fg di mappa n. 86 del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA).
   ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n. 0308244/2025 del 09.06.2025.
2. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 06.03.2025 acquisita al protocollo col n. 0117507/2025 del 06.03.2025 per quanto attiene al BP "*Boschi*" e relativo UCP "*Area di rispetto dei boschi*" impressi sulla p.lla n. 914 del Fg di mappa n. 21 del Comune di Melendugno (LE).
   ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n. 0451000/2025 dell'11.08.2025.
3. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 11.03.2025 acquisita al protocollo col n. 0128530/2025 del 11.03.2025 per quanto attiene al BP "Boschi" relativo UCP "*Area di rispetto dei boschi*" da imprimere sulla p.lla n. 184 del Fg di mappa n. 180 del Comune di Lecce (LE).
   ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n. 0516059/2025 del 23.09.2025.
4. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 09.04.2025 acquisita al protocollo col n. 0187324/2025 del 09.04.2025 per quanto attiene al BP "*Boschi*" e relativo UCP "*Area di rispetto dei boschi*" impressi sulle p.lle nn. 416, 417, 815 del Fg di mappa n. 3 del Comune di Sanarica (LE).
   ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. N 0576007/2025 del 16.10.2025.
5. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 01/07/2025 e acquisita al prot. col n. 0362026/2025 del 01/07/2025, in merito al BP *Boschi* e relativo UCP "*Area di rispetto dei boschi*" impressi sulle p.lle n. 402- 593 del fg. di mappa n. 56 del Comune di Putignano (BA)
   ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n. 0723060/2025 del 22.12.2025.

Anna Grazia Frassanito Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403551
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; *ag.frassanito*@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

6. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 07.08.2025 acquisita al protocollo col n. 0447187/2025 del 07.08.2025, per quanto attiene al BP "*Territori Costieri*" impresso sulle p.lle nn. 589, 590, 591, 593, 594 e 595 al fg. di mappa n. 24 del Comune di Salve (LE).
   ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n. 0604323/2025 del 28.10.2025.
7. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 22.07.2025 acquisita al protocollo col n. 0415449/2025 del 22.07.2025, per quanto attiene al BP *Boschi* impresso sulla p.lla n. 122 del Fg di mappa n. 12 del Comune di Muro Leccese (LE).
   ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n. 0687841/2025 del 04.12.2025.

Istanze di cui all'art. 104, co. 2 – lettera c):

1. Richiesta di rettifica trasmessa con PEC del 23.04.2025 acquisita al protocollo col n. 0267870/2025 del 23.04.2025 e successiva integrazione trasmessa con PEC del 13.10.2025 assunta al prot. n. 0557595/2025 per quanto attiene all'UCP *Prati e pascoli naturali* impressi sulle p.lle nn. 9 del Fg di mappa n. 163 e p.lla n. 2 del Fg di mappa n. 166 del Comune di Andria (BAT).
   ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n.0656005/2025 del 20.11.2025.
2. Richiesta di rettifica trasmessa con PEC del 09.06.2025 acquisita al protocollo col n. 0306605/2025 del 09.06.2025 per quanto attiene all'UCP *Area di rispetto dei boschi* impressi sulle p.lle nn. 593-594-372 ex 371 del Fg di mappa n. 6 del Comune di Uggiano La Chiesa (LE).
   ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n. 0722251/2025 del 22.12.2025.
3. Richiesta di rettifica trasmessa con PEC del 02.09.2025 acquisita al protocollo col n. 0470870/2025 del 02.09.2025 per quanto attiene all'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) *Prati e pascoli naturali* impressi sulle p.lle nn. 371-372 del Fg di mappa n.52 del Comune di Altamura (BA).
   ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n 0723007/2025 del 22.12.2025.
4. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 13.10.2025 acquisita al protocollo col n. 22512/2025 del 13.10.2025, per quanto attiene all'UCP "*Cordoni dunari*" impresso sulle p.lle nn. 378 e 1540 del fg. di mappa n. 42 del Comune di Melendugno (LE).
   ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n. 0633659/2025 del 11.11.2025.

Anna Grazia Frassanito Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403551
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; *ag.frassanito*@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

5. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 15.04.2025 acquisita al protocollo col n. 0196900/2025 del 15.04.2025 per quanto attiene all'UCP *Prati e pascoli naturali* impresso sulla p.lla n. 566 del Fg di mappa n. 20 del Comune di Pulsano (TA).
   ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n. 0516105/2025 del 23.09.2025 e Delibera di C.C. n. 06 del 06/02/2026 di approvazione definitiva di "Variante al PUG per rettifica degli elaborati del P.P.T.R. ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR".
6. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 11.09.2025 acquisita al protocollo col n. 0009172 del 11.09.2025 per quanto attiene l'UCP Strade a valenza paesaggistica individuate su via Nicolò Giudice e via Casamassima del Comune di Cellamare (BA).
   ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n. 0671129/2025 del 27/11/2025.

Il RESPONSABILE EQ "*Responsabile delle sub-Azioni 2.13.1 "Infrastrutturazione verde e potenziamento della continuità ecologica del territorio e della fascia costiera" e 2.13.2 "Infrastrutturazione verde e nature based solutions in ambito urbano e perturbano*":

Ing. Marco CARBONARA

Marco Pasquale Nicola Carbonara
03.03.2026 11:58:47 GMT+01:00

Il RESPONSABILE EQ "*Osservatorio per la qualità del paesaggio e per i beni culturali":*

Arch. Aldo Domenico Maria CREANZA

Aldo Domenico Maria Creanza
03.03.2026 13:09:27 GMT+02:00

LA RESPONSABILE E.Q. "*Componenti ambientali ed ecologiche per il paesaggio*":

Dott.ssa Anna Grazia FRASSANITO

Anna Grazia Frassanito
04.03.2026 13:19:22 GMT+01:00

Il RESPONSABILE EQ "*Urbanizzazioni primarie e interventi di mitigazione del rischio idrogeologico":*

Ing. Pierluigi MOREA

Pierluigi Morea
03.03.2026 10:55:39 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della "*Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente ad interim del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica":*

Arch. Vincenzo LASORELLA

VINCENZO LASORELLA
04.03.2026 13:12:40 GMT+01:00

Anna Grazia Frassanito Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5403551
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; *ag.frassanito*@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 330

Programma Nazionale (PN) Just Transition Fund (JTF) Italia 2021-2027 – Piano territoriale Provincia di Taranto. Approvazione delle Linee Guida di attuazione delle azioni di Comunicazione. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di euro 550.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, concernente l'argomento in oggetto, condiviso con la Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397 ;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare le "Linee Guida di attuazione delle azioni di comunicazione" Programma Nazionale (PN) Just Transition Fund (JTF) Italia 2021-2027 – Piano territoriale Provincia di Taranto" individuato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi euro 550.000,00, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
3. approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivata dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di autorizzare il Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulla Procedura 7.1.2 del PN JTF ITALIA 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
6. di demandare al Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia l'adozione di tutti gli atti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della Sezione

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: *Programma Nazionale (PN)* Just Transition Fund *(JFT)* Italia 2021-2027 – *Piano territoriale Provincia di Taranto.* Approvazione delle Linee Guida di attuazione delle azioni di Comunicazione. Variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di euro 550.000,00.

Il Fondo per la Transizione Giusta (*Just Transition Fund*), istituito con il Regolamento (UE) 1056/2021 rappresenta un nuovo strumento finanziario nel quadro della politica di coesione che mira a fornire sostegno ai territori che devono far fronte a gravi sfide socio–economiche derivanti dalla transizione verso la neutralità climatica, offrendo un sostegno mirato nel periodo 2021–2027 nelle regioni più colpite, al fine di attenuare l'impatto socioeconomico della transizione, integrando le altre azioni del quadro finanziario pluriennale per il periodo dal 2021 al 2027.

Nella Relazione per Paese relativa all'Italia 2020, pubblicata nell'ambito del Semestre Europeo 2020, la Commissione Europea ha individuato i territori più colpiti dalla transizione verso un'economia climaticamente neutra indicando per l'Italia le Aree della Provincia di Taranto e del Sulcis Iglesiente. Con Decisione di Esecuzione del 16.12.2022 n.9764 la Commissione ha approvato il "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021–2027" (di seguito anche PN JTF), ritenendolo conforme ai regolamenti (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1056, nonchè coerente con l'Accordo di partenariato dell'Italia. Il PN destina 367,2 milioni di euro al Sulcis Iglesiente e 795.610.021,00 euro a Taranto. Il PN JTF 2021–2027 incardina l'Autorità di Gestione (AdG) presso il Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, assegnando altresì alle due Regioni interessate Puglia e Sardegna, ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3, la funzione di Organismi Intermedi del Programma per l'attuazione dei rispettivi Piani Territoriali.

Con Deliberazione n. 1327 del 28 settembre 2023, la Giunta ha preso atto dell'individuazione della Struttura speciale Autorità di gestione del PR PUGLIA PUGLIA FESR FSE+ 2021–2027 quale Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione, e ha deliberato di applicare il medesimo sistema di Governance del PR PUGLIA FESR FSE+21–27

per l'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure in cui si articola l'attuazione.

Con Decreto DPC U5−008/2025 del 14/02/2025 è stato approvato il suddetto piano esecutivo; il decreto inoltre assegna all'Organismo intermedio le risorse pari a € 750.829.056,44, fatta salva la definitiva assegnazione dell'importo di flessibilità pari a € 52.780.964,56 ai sensi dell'art. 18 par. 2 e art.86 par. 1 comma 1 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
Con Deliberazione n. 1327/2023 che stabilisce come la Responsabilità delle procedure definite nel Piano esecutivo sia attribuita ai Dipartimenti e alle Sezioni in coerenza con il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021−2027. L'applicazione del sistema di governance del PR PUGLIA FESR FSE+ al PN JTF interessa anche l'individuazione del Referente della Comunicazione – Direttore Struttura speciale Comunicazione istituzionale.

VISTI:

- gli artt. 15 della Legge n. 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la DGR n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

VISTI ALTRESÌ

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund — JTF), uno dei pilastri del meccanismo per una transizione giusta attuato nell'ambito della politica di coesione, con l'obiettivo di attenuare gli effetti negativi della transizione climatica fornendo sostegno ai territori e ai lavoratori più colpiti dai cambiamenti nonché promuovere una transizione socio economica equilibrata;
- la DGR n. 400/2025 Fondo per la transizione giusta 2021-2027. Presa d'atto Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto. Adempimenti conseguenti;
- l'aggiornamento, in corso di approvazione con decisione della Commissione Europea, del PN JTF, all'interno del quale sono definite le azioni della Priorità: 2. Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto, unitamente alla Priorità: 4. Abitare accessibile e sostenibile che contiene l'Azione 4.2 - Potenziamento e riqualificazione di alloggi accessibili e sostenibili (Provincia di Taranto).

RILEVATO CHE

- l'articolo 22, paragrafo 3, lettera j) del Reg. (UE) 2021/1060 recita: "Ciascun programma stabilisce: (…) l'approccio previsto in termini di comunicazione e visibilità del programma mediante la definizione dei suoi obiettivi, del pubblico destinatario, dei canali di comunicazione, compresa la diffusione sui social media, ove opportuno, del bilancio previsto e dei pertinenti indicatori di sorveglianza e valutazione";
- il medesimo Reg. (UE) 2021/1060 disciplina, al Capo III "Visibilità, trasparenza e comunicazione", gli adempimenti connessi alla visibilità del sostegno fornito dai fondi e alla trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi;
- in particolare, la sezione I del Capo III del Reg. (UE) 2021/1060 in tema di visibilità del sostegno fornito dai fondi, agli articoli 46, 47 e 48 disciplina le responsabilità dello Stato membro nell'ambito della visibilità, l'utilizzo dell'emblema dell'Unione e l'individuazione e le attività dei Responsabili della comunicazione e delle reti di comunicazione;
- l'articolo 40 del Reg. (UE) 2021/1060 indica, tra le funzioni del Comitato di sorveglianza, l'esame dell'attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità e che, in uno alla informativa in sede di Comitato di Sorveglianza circa lo stato di attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità, saranno assicurati gli eventuali aggiornamenti della Linee Guida di attuazione delle azioni di Comunicazione e definiti i piani annuali, recependo gli elementi migliorativi e correttivi ivi emersi.

TENUTO CONTO CHE

- nell'ambito del Programma "PN JTF Italia 2021-2027 – PIANO TERRITORIALE DI TARANTO" le attività di comunicazione saranno implementate con un approccio verticale ratione materiae ed integrato, diffuso sui canali d'informazione istituzionale in accordo con la Strategia Nazionale di Comunicazione Unitaria e la Strategia di Comunicazione 2021-2027 UE;

- il Programma "PN JTF Italia 2021-2027 – PIANO TERRITORIALE DI TARANTO" per adempiere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità, prevede che le diverse azioni saranno orientate a garantire coordinamento, trasparenza e partecipazione, facilitando il rapporto tra obiettivi del Programma e fruizione delle opportunità attraverso attività che adotteranno un approccio sinergico dei diversi strumenti e canali media tradizionali, social e digital media.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, SI PROPONE

- di approvare le "Linee Guida di attuazione delle azioni di comunicazione" Programma Nazionale (PN) Just Transition Fund (JTF) Italia 20212027 – Piano territoriale Provincia di Taranto" individuato nell' Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi euro 550.000,00, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE." Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi euro 550.000,00 previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa.

BILANCIO VINCOLATO

CRA 02.06 – Gabinetto del Presente – Sezione Programmazione Unitaria

1. **ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA**

Tipo di spesa: ricorrente

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
CNI (1)U_____	PN JTF ITALIA 2021-2027 – PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 7.1.2. SUPPORTO ALL'ORGANISMO INTERMEDIO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PN JTF. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA.	1.12.1	U.1.03.02.02.000

2. **VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028**

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente

Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
E2012127	PN JTF ITALIA 2021-2027 – PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 550.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 – CCI 2021IT16JTPR001. Registrazione Corte dei Conti n. 1126 del 05.05.2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PARTE SPESA

Tipologia di spesa: ricorrente

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
CNI (1) U_____	PN JTF ITALIA 2021-2027 – PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 7.1.2. SUPPORTO ALL'ORGANISMO INTERMEDIO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PN JTF. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA.	1.12.1	U.1.03.02.02.000	+ € 550.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 550.000,00, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nell'esercizio 2026, mediante accertamento e impegno da assumersi con atti dirigenziali della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6 lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

Alle conseguenti registrazioni contabili si provvederà con successivi atti del Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione agli obblighi in materia di informazione e pubblicità del Programma "PN JTF Italia 2021-2027 – PIANO TERRITORIALE DI TARANTO, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare le "Linee Guida di attuazione delle azioni di comunicazione" Programma Nazionale (PN) Just Transition Fund (JTF) Italia 2021-2027 – Piano territoriale Provincia di Taranto" individuato nell' Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi euro 550.000,00, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
3. approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio

e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

4. di dare atto che la copertura finanziaria derivata dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulla Procedura 7.1.2 del PN JTF ITALIA 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
6. di demandare al Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia l'adozione di tutti gli atti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della Sezione

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

l'istruttore
Ludovica Coda _____ Ludovica Coda 23.02.2026 13:34:53 GMT+01:00

Il Funzionario Istruttore
Francesco Arditi _____ FRANCESCO ARDITI 23.02.2026 13:48:39 GMT+01:00

Il Funzionario Istruttore
Giancarlo Tuma _____ Giancarlo Tuma 23.02.2026 14:28:36 GMT+01:00

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione
Anna Elisabetta Fauzzi _____ ANNA ELISABETTA FAUZZI 23.02.2026 14:36:45 GMT+01:00

Il Direttore della Struttura Speciale Comunicazione istituzionale
Responsabile della Comunicazione per il PR Puglia 2021-2027
Rocco De Franchi _____ DE FRANCHI ROCCO 23.02.2026 14:46:39 UTC

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando _____ PASQUALE ORLANDO 23.02.2026 16:54:14 GMT+01:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
19.03.2026
14:49:51
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 24/03/2026 15:05
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO 1

PUGLIA



ROCCO DE FRANCHI
20.02.2026
13:50:11
GMT+01:00

PN JTF 2021-2027
Piano Territoriale Provincia di Taranto

LINEE GUIDA DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE

COESIONE ITALIA 21-27 JTF | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud | REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Capitoli		Pagine
1.	PREMESSA	3
2.	IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI REGOLAMENTI 2021-2027 PER LA COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ DEI FONDI EUROPEI	4
2.1	OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA	5
2.2	CALENDARIO DEGLI INVITI	5
2.3	RETE INFORM EUROPEA	5
2.4	RETE INFORM ITALIA	5
3.	INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE SPECIFICHE PER PN JTF 21-27 TARANTO	6
3.1	PROGETTAZIONE E CREAZIONE DEL PORTALE WEB	6
3.2	L'UTILIZZO DEI CANALI SOCIAL	6
4.	IL PN JTF 21-27 TARANTO	7
4.1	LA DOTAZIONE FINANZIARIA	7
4.2	LA STRUTTURA DELLA LINEA PRIORITARIA II	8
4.3	I PRINCIPI ORIZZONTALI (ART.9 DEL REG. (UE) 1060/2021)	14
4.4	L'ACCORDO DI PARTENARIATO (ADP) ITALIA	14
5.	APPROCCIO DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE 2021-2027	15
5.1	CARATTERISTICHE	15
5.2	FINALITÀ E OBIETTIVI	15
5.3	PUBBLICI	16
5.4	TONO DI VOCE, LINGUAGGIO E ACCESSIBILITÀ	17
5.5	IDENTITÀ VERBALE E VISIVA	18
5.6	STRATEGIA DI ENGAGEMENT SUI CANALI SOCIAL	19
6.	AZIONI DI COMUNICAZIONE E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	20
6.1	OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA	23
7.	BUDGET	25
8.	ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE DELLA COMUNICAZIONE	26
9.	VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELLA STRATEGIA	27

COESIONE ITALIA 21-27 JTF
Cofinanziato dall'Unione europea
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

REGIONE PUGLIA

1. PREMESSA

Con la presente strategia, la Regione Puglia intende individuare e definire l'insieme delle azioni atte a garantire l'informazione e la pubblicità per il Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund) Italia 2021 – 2027, e rafforzare la visibilità dell'Unione Europea negli stati membri.

La strategia di comunicazione del PN JTF 21-27 Taranto della Regione Puglia, in particolare, si pone come obiettivo: rafforzare la visibilità del ruolo strategico delle Istituzioni nel territorio regionale e in particolar modo nel territorio tarantino, a partire dall'Unione Europea, e contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Programma.
L'adozione di una strategia di comunicazione integrata, partecipata e trasparente è volta a favorire anche la divulgazione dei risultati raggiunti e una maggiore consapevolezza da parte delle cittadine e dei cittadini e degli stakeholders sul ruolo dei fondi strutturali e di investimento europei e, più in generale, sul ruolo e sull'utilità dell'Unione Europea.

Un ruolo rilevante è svolto dai beneficiari finali, ai quali è richiesta la massima collaborazione nel valorizzare i progetti finanziati: le azioni di comunicazione rappresentano un requisito specifico dei bandi di finanziamento e rappresentano allo stesso tempo occasioni per raggiungere potenziali stakeholder e investitori.

REGIONE PUGLIA

2. IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI REGOLAMENTI 2021-2027 PER LA COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ DEI FONDI EUROPEI

L'impegno dell'Unione Europea per la Comunicazione e Visibilità è concretamente attuato nei Regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2021-2027, con particolare riferimento al Regolamento (UE) n. 1060/2021, artt. 50-69 e all'Allegato IX "Comunicazione e visibilità". Comunicare la politica di coesione, i relativi risultati e l'impatto positivo che le operazioni finanziate hanno sui territori e per la cittadinanza è un obbligo per tutti i destinatari dei fondi dell'Unione - gli Stati Membri, le Autorità di Gestione e i beneficiari, come indicato dal Regolamento (UE) N. 1060 del 2021 - Disposizioni comuni ai fondi (artt. 46-50).

2021-2027

LA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

Le Autorità di Gestione illustrano l'approccio previsto per la comunicazione in una sezione dedicata del Programma.

LE RESPONSABILITÀ DEGLI STATI MEMBRI

Gli Stati membri assicurano una visibilità specifica alle operazioni di importanza strategica, come da disposizioni di cui all'art. 50, paragrafo 1 lettera e) del Regolamento UE 2021/1060.

EMBLEMA DELL'UE

L'emblema dell'Unione europea deve figurare in modo evidente su tutto il materiale di comunicazione, accanto alla dichiarazione «(Co-) finanziato dall'Unione europea» scritta per esteso. La dichiarazione non fa riferimento al fondo specifico.
A parte l'emblema dell'UE, non devono essere utilizzate altre identità visive o logotipi per evidenziare il sostegno dell'UE.

I RESPONSABILI DI COMUNICAZIONE E LE RETI

Gli Stati membri nominano un coordinatore nazionale della comunicazione unico per tutti i fondi, con il compito di garantire una comunicazione efficace e coordinata dei fondi europei erogati a livello nazionale, compresa la promozione di una maggiore consapevolezza sull'impatto che gli interventi finanziati possono realizzare sui territori. La Commissione gestisce un'unica rete per tutti i fondi costituita dai coordinatori della comunicazione e dai responsabili della comunicazione dei programmi. Per il Programma JTF Italia il Responsabile della comunicazione è la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud-Ufficio V – Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale Dr. Raffaele Parlangeli-comunicazionejtf@governo.it.
Le autorità di gestione creano un sito web con informazioni sul programma entro sei mesi dalla sua approvazione.

LE RESPONSABILITÀ DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE

Le Autorità di Gestione creano un sito web con informazioni sul Programma entro sei mesi dalla sua approvazione.
Le Autorità di Gestione hanno la responsabilità di garantire la pubblicazione sul sito web del Programma, o sul portale web unico nazionale, di un calendario degli inviti a presentare proposte previsti e pubblicati. Il calendario dovrebbe essere aggiornato almeno tre volte all'anno. La lista delle operazioni deve essere aggiornata ogni quattro mesi.

LA RESPONSABILITÀ DEI BENEFICIARI

La comunicazione dei progetti finanziati con i fondi europei, pur essendo un obbligo per tutti coloro che ricevono un finanziamento, rappresenta una valida opportunità per dare visibilità alle operazioni messe in campo, raggiungere un pubblico più ampio, far conoscere il contributo delle politiche di coesione allo sviluppo del territorio. Le responsabilità dei beneficiari, in tema di visibilità del sostegno fornito dai fondi europei, sono dettagliatamente descritte dall'articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni. Tale articolo richiama anche l'art.47 sull'obbligo di utilizzare l'Emblema dell'Unione. I beneficiari sono chiamati a garantire la visibilità e la corretta informazione rispetto alle attività finanziate dal Programma.

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE

Gli Stati membri forniscono alla Commissione informazioni sull'attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità dei programmi per la preparazione della riunione di revisione annuale.

I COMITATI DI SORVEGLIANZA

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 dispone che *"Ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza per sorvegliare l'attuazione del programma previa consultazione dell'Autorità di gestione, entro tre mesi dalla data della notifica allo Stato membro interessato della decisione di approvazione del programma"*. Con Decreto n. 58 del 22/03/2023 del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, presieduto dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale o, in sua assenza e/o impedimento, da un rappresentante dell'Autorità di Gestione del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027. Tra le funzioni svolte dal CdS, sulla base delle disposizioni del Regolamento interno approvato il 13.11.2024, vi è l'esame dell'attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità.

COESIONE ITALIA 21-27 JTF | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

REGIONE PUGLIA

2.1 OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA

Le Operazioni di Importanza Strategica (OIS) sono state definite all'articolo 2 comma 5 del Regolamento UE 2021/1060 e rappresentano una novità della programmazione europea 2021-2027. Esse sono rappresentate dai progetti strategici, quelli più rappresentativi che forniscono un contributo fondamentale al raggiungimento degli obiettivi di policy dei Programmi.
Le Operazioni di Importanza Strategica sono ritenute tali, in quanto assumono una funzione primaria nell'affermazione degli obiettivi di un Programma. Per questo motivo, tali operazioni "sono soggette a particolare misure di sorveglianza e comunicazione". Per una maggiore riconoscibilità di questi interventi e per la comunicazione pubblica di queste operazioni, anche attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative, nell'ambito della Rete nazionale dei comunicatori INFORM ITA, è stata condivisa la denominazione "Progetti Europa 27". Così come per gli interventi con costo totale superiore ai 10 milioni di euro, è richiesto – in aggiunta alle responsabilità di comunicazione – di programmare un evento o dedicati.

Queste misure possono prevedere l'organizzazione di un evento o altre forme di comunicazione dedicate, coinvolgendo l'Autorità di Gestione, la Commissione europea e il coordinatore nazionale della comunicazione sui Fondi Ue. Tutte le azioni di comunicazione dovranno essere attuate attraverso una stretta collaborazione fra l'Autorità di Gestione – Referente della Comunicazione competente (nel Just Transition Fund (JTF) Italia, l'Autorità di Gestione (AdG) è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione
e per il sud. Nello specifico, è l'Ufficio V per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale, che svolge il ruolo di AdG) e il beneficiario, poiché gli sforzi comuni e coordinati producono un valore aggiunto maggiore rispetto ad azioni frammentate.

Nell'ambito della Linea di Azione 2.3-Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali- del Piano Esecutivo Provincia di Taranto, approvato con la Decisione C (2022) 9764 del 16.12.2022 è individuato quale Operazione di Importanza Strategica il Progetto "Green Belt". L'iniziativa consiste nella realizzazione di una infrastruttura verde per la città di Taranto prevedendo interventi mirati al recupero di aree verdi esistenti, al potenziamento della loro accessibilità, alla riforestazione o nuova forestazione e alla realizzazione di parchi urbani o loro riqualificazione.

Si tratta di una trasformazione green che interessa una superficie complessiva di circa 2 milioni e 230 mila metri quadrati (223 ettari), suddivisa in 9 interventi e risulta complementare ed integrato al complessivo processo di implementazione del Parco naturale regionale del Mar Piccolo. Tale Progetto ha la previsione della dotazione finanziaria di 90 ML di euro, a valere sul PN JTF 2021-2027
di di finanziamento e rappresentano allo stesso tempo occasioni per raggiungere potenziali stakeholder e investitori.

2.2 CALENDARIO DEGLI INVITI

Per favorire la più ampia partecipazione alle opportunità di finanziamento offerte e garantire ai potenziali beneficiari informazioni puntuali e tempestive rispetto alla programmazione delle attività, il Regolamento (Ue) 2021/1060 art. 49, comma 2, prevede che sia reso disponibile un calendario relativo agli avvisi pianificati.

Il Calendario degli inviti a presentare proposte è pubblicato a cura dell'Autorità di Gestione del PN e aggiornato almeno tre volte l'anno.

2.3 RETE INFORM EUROPEA

INFORM EU è una rete europea di funzionari della comunicazione responsabili della comunicazione degli investimenti dell'UE e degli Stati membri, in gestione condivisa per i fondi UE, tra cui il Fondo di transizione giusta (JTF). Al fine di migliorare la conoscenza dell'azione dell'Unione europea a livello nazionale, regionale e locale e assicurare adeguata visibilità alle operazioni finanziate, gli obiettivi di INFORM sono:

- promuovere lo scambio di esperienze e buone pratiche in tema di informazione e comunicazione;
- garantire il coordinamento delle attività di comunicazione tra gli Stati membri e la Commissione;
- rafforzare – anche tramite attività formative – le competenze di comunicazione;
- definire strategie, soluzioni e standard utili ad aumentare la qualità e l'impatto delle attività realizzate in tutta l'Unione europea. La rete INFORM EU europea si riunisce fino a due volte all'anno.

2.4 RETE INFORM ITALIA

La rete INFORM Italia 21-27 è coordinata dal Responsabile Unico per la Comunicazione 21-27 e vede il coinvolgimento dei responsabili della comunicazione dei Programmi previsti dall'Accordi di Partenariato 21-27 e dei Piani finanziati dalle risorse della coesione nazionali. Per i Programmi Europei il responsabile della comunicazione è designato dall'Autorità di Gestione e notificata alla Commissione Europea attraverso il sistema SFC (nodo Italia).
Il Responsabile Unico per la Comunicazione 21-27 inoltre, rappresenta lo Stato Membro nell'ambito del INFORM EU expert group.
Nel corso dell'anno si svolgono diversi incontri plenari della rete nazionale INFORM Italia 21-27 di cui, indicativamente, almeno due in presenza.

REGIONE PUGLIA

3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE SPECIFICHE PER IL PN JTF 21-27 TARANTO

Varie azioni di comunicazione saranno implementate per supportare la conoscenza del Programma e la diffusione di informazioni utili ai cittadini:

- sarà realizzato il portale web dedicato al PN JTF 21-27 Taranto;
- sarà data massima diffusione del concept e dell'immagine coordinata del Programma Operativo;
- saranno organizzati eventi di conoscenza ed approfondimento del Programma, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza delle opportunità fornite dalla programmazione 2021-2027 su tutto il territorio della provincia di Taranto;
- verranno evidenziate le iniziative attive negli ambiti afferenti al programma attraverso la partecipazione di Regione Puglia e dei beneficiari del Fondo a Fiere ed eventi;
- saranno programmate e realizzate campagne di informazione e di comunicazione integrate, diffuse a mezzo stampa, emittenti televisive e radiofoniche dirette a promuovere sia gli interventi e le misure singole, sia gli eventi e le iniziative di tipo fieristico;
- saranno implementati i canali social della Regione Puglia per comunicare le opportunità per i potenziali beneficiari e le iniziative di coinvolgimento e di interazione con il grande Pubblico;
- saranno attivate strategie di comunicazione cross-mediali per massimizzare il segmento comunicativo da intercettare per veicolare le informazioni di servizio;
- saranno lanciate iniziative di comunicazione (portali web dedicati, eventi informativi, campagne di comunicazione, affissioni e annunci stampa/radio) focalizzate su misure orientate a fasce di pubblico e/o tematiche specifiche.

3.1 PROGETTAZIONE E CREAZIONE DEL PORTALE WEB

Il portale web jtf-taranto.regione.puglia.it è stato progettato adottando l'approccio *Human Centered* in linea con il portale istituzionale di Regione Puglia.

L'architettura dell'informazione, i contenuti e il design del portale hanno come principale obiettivo quello di permettere a tutti gli utenti di conoscere il Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund), rimanere aggiornati sulle opportunità di finanziamento, sui progetti finanziati, rendere la ricerca e la consultazione di bandi e avvisi pubblici più immediata e accessibile.

Le schede sintetiche degli Avvisi, corredate di aggiornamenti e documenti, permettono all'utente di comprendere immediatamente in cosa consistono, a chi sono diretti e come si può partecipare, mentre le sezioni dedicate alle singole Azioni forniscono all'utente
le informazioni specifiche e descrivono le diverse tematiche oggetto delle opportunità di finanziamento. Il portale web sarà supportato anche da una

strategia organica sui canali social di Regione Puglia.

3.2 L'UTILIZZO DEI CANALI SOCIAL

La divulgazione e il racconto del JTF Taranto sarà veicolato anche attraverso i contenuti diffusi dai canali social ufficiali di Regione Puglia (Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn, Tik Tok).

In particolar modo il Fondo sarà comunicato attraverso post, foto, video e infografiche a supporto di contenuti informativi sulle opportunità di finanziamento, campagne di comunicazione mirate e di sensibilizzazione sui temi delle Azioni, racconto delle buone pratiche e dell'impatto dei finanziamenti sul territorio di Taranto e provincia, attraverso il coinvolgimento dei beneficiari.

COESIONE ITALIA 21-27 JTF
Cofinanziato dall'Unione europea
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

REGIONE PUGLIA

4. IL PN JTF 21-27 TARANTO

Il Fondo per la Transizione Giusta (JustTransition Fund) mira, come nuovo strumento finanziario, a fornire sostegno ai territori che devono far fronte a gravi sfide socioeconomiche derivanti dalla transizione verso la neutralità climatica.

Punta a raggiungere gli obiettivi climatici assunti nell'ambito dell'European Green Deal, finalizzato a rendere l'UE climaticamente neutra entro il 2050. È stato definito un Piano territoriale, previsto dall'art. 11 del Regolamento UE 2021/1056, in coerenza con il Piano Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) che definisce le linee guida italiane per decarbonizzare l'economia.

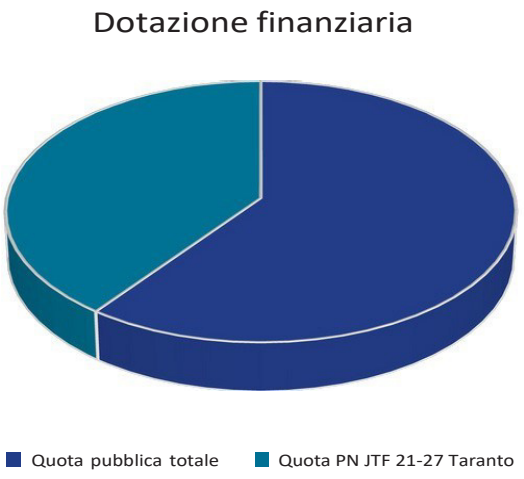
Il Piano Territoriale è stato pensato in connessione e sinergia con il Programma regionale finanziato dai Fondi FESR e FSE+ e CIS Taranto.

4.1. LA DOTAZIONE FINANZIARIA

Il Programma Nazionale PN Just Transition Fund 2021-2027 ha una dotazione finanziaria complessiva di 1,211 miliardi di euro, tra fondi Ue e cofinanziamento nazionale.

Il Programma destina 803.610.021,00 euro a Taranto, comprensive della dotazione di assistenza tecnica e dell'importo di flessibilità.
Le risorse destinate ai territori sono ripartite tra le sfide, con il 30% riservato all'energia e all'ambiente, il 38% alla diversificazione economica, e il 32% per misure destinate a mitigare gli effetti economici e occupazionali causati dalla transizione.

Quota PN JTF 21-27 Taranto:	Quota pubblica totale:
€ 803.610.021	€ 1.211.280.659



COESIONE ITALIA 21-27 JTF | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

REGIONE PUGLIA

4.2. LA STRUTTURA DELLE LINEE PRIORITARIE II E IV DEL PROGRAMMA NAZIONALE JTF

Il Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027 si articola in 9 Azioni.

AZIONE	TITOLO AZIONE	FONDO
2.1.	Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e dall'efficientamento energetico dei processi produttivi	PN JTF
2.2.	Sostegno a progetti di ricerca e allo sviluppo della filiera dell'idrogeno verde	PN JTF
2.3.	Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali	PN JTF
2.4.	Sostegno a progetti di ricerca di rilevante impatto nella prospettiva della transizione e della diversificazione	PN JTF
2.5.	Rafforzamento della capacità di supporto tecnico a processi di innovazione e diversificazione economica del territorio	PN JTF
2.6.	Sviluppo imprenditoriale, creazione di impresa e investimenti produttivi	PN JTF
2.7.	Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio e colpiti dalla transizione e percorsi formativi per la diversificazione economica; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro	PN JTF
2.8.	Offerta dei servizi di cura di carattere sociale	PN JTF
4.2.	Potenziamento e riqualificazione di alloggi accessibili e sostenibili	PN JTF

COESIONE ITALIA 21-27 JTF | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

REGIONE PUGLIA

Azione 2.1. - Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi

L'azione contribuisce alla decarbonizzazione dell'area, mettendo in moto filiere produttive legate all'installazione e manutenzione degli impianti, creando nuova occupazione e diversificazione economica per contrastare gli effetti della transizione e riducendo la dipendenza dalle fonti fossili.

L'azione si articola in due procedure di selezione afferenti la realizzazione di:

- valli dell'idrogeno: finalizzata alla installazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile nelle aree industriali del territorio;
- comunità energetiche: finalizzata a promuovere la costituzione di CER pubbliche o in composizione mista pubblico-privato.

Titolo azione	Complementarità del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
2.1 Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi	2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde
	2.3 Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche

Azione 2.2. - Sostegno a progetti di ricerca e allo sviluppo della filiera dell'idrogeno verde

L'azione sostiene la realizzazione di progetti di ricerca applicata a forte scalabilità RTL, in partnership con centri di ricerca pubblici e privati ed imprese, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici, nonché progetti di ricerca collaborativi in grado di promuovere nuove soluzioni tecnologiche, legate all'utilizzo dell'idrogeno verde come vettore energetico, con la conseguente introduzione sul mercato, di azioni pilota che possono anche prevedere la diffusione/l'uso innovativo dell'idrogeno.

Titolo azione	Complementarità del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
2.2 Sostegno a progetti di ricerca e allo sviluppo della filiera dell'idrogeno verde	1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili
	1.5 Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca
	1.6. Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale

COESIONE ITALIA 21-27 ITF
Cofinanziato dall'Unione europea
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

REGIONE PUGLIA

Azione 2.3. - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali

L'azione prevede la realizzazione di quattro interventi di rilievo, per il risanamento e la migliore fruizione del territorio, da parte di cittadini e imprese.

In particolare, l'azione supporta:

- green Belt: consiste nella realizzazione di una infrastruttura verde per la città di Taranto, composta da diversi interventi, tutti mirati ad incrementare e valorizzare il patrimonio naturalistico, afferenti alle seguenti tipologie: recupero di aree verdi esistenti e potenziamento della loro accessibilità e possibilità di fruizione, riforestazione o nuova forestazione, realizzazione di parchi urbani o loro riqualificazione;
- sea Hub: prevede una articolata riqualificazione ambientale del sistema delle coste del Mar Grande e del Mar Piccolo, sia attraverso azioni di recupero ed upgrade di infrastrutture esistenti in un'ottica di sostenibilità ambientale, sia attraverso azioni di rinaturalizzazione ed incremento della fruibilità degli ambiti costieri;
- filiere Verdi: si tratta di un intervento di bioremediation, tecnologia di bonifica verde e recupero ambientale, su terreni da ripristinare nella Provincia di Taranto, con finalità di riuso produttivo;
- riqualificazione e ripristino ambientale del sistema delle coste del Mar Grande e del Mar Piccolo e delle aree limitrofe: saranno sostenuti investimenti per l'elaborazione dei piani di caratterizzazione ambientale dei siti ritenuti per interesse strategico per finalità produttive o di interesse naturalistico, per la realizzazione di infrastrutture e aree verdi nell'area di Taranto.

Titolo azione	Complementarità del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
2.3 Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali	2.13 Interventi di infrastrutturazione verde del territorio
	2.14 Interventi per la bonifica di siti contaminati

Azione 2.4. - Sostegno a progetti di ricerca di rilevante impatto nella prospettiva della transizione e della diversificazio

L'azione intende sostenere la realizzazione di progetti di ricerca collaborativa e trasferimento tecnologico, per promuovere l'introduzione sul mercato di soluzioni tecnologiche, collegate allo sviluppo di un'offerta in grado di valorizzare le vocazioni produttive dell'area.

In particolare, l'azione supporta:

- processi di R&I, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra istituti di ricerca, università ed imprese, anche incentrati
- sull'economia circolare;
- progetti di innovazione in un'ottica di Open Innovation, anche con eventuali sinergie con le iniziative di Horizon Europe.;

Titolo azione	Complementarità del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
2.4 Sostegno a progetti di ricerca di rilevante impatto nella prospettiva della transizione e della diversificazione	1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili
	1.5 Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca

COESIONE ITALIA 21-27 ITF | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

REGIONE PUGLIA

Azione 2.5. - Rafforzamento della capacità di supporto tecnico a processi di innovazione e diversificazione economica del territorio

L'azione sostiene la realizzazione di nuovi servizi avanzati, dedicati all'accompagnamento per la creazione di nuove imprese, in ambiti produttivi innovativi, attraverso la creazione di nuovi centri di innovazione, hub, incubatori e acceleratori di impresa, finanziando il supporto tecnico ai processi di innovazione del territorio attraverso servizi avanzati di sostegno alle PMI, a gruppi di PMI e di attività di affiancamento per le iniziative di incubazione, spin-off, spin-out e startup.

Tra gli ambiti che verranno supportati, definendo appositi criteri di premialità, rientrano:

- gli investimenti in grado di supportare il potenziale culturale e creativo, quale driver nel processo di diversificazione economica e sostegno a nuove identità competitive territoriali attraverso operazioni di sviluppo e promozione del territorio, in coerenza con il "Nuovo Bauhaus Europeo";
- la filiera della mitilicoltura e altre attività in grado di complementare e valorizzare le azioni supportate dalla linea di intervento 2.3.2. – Sea Hub.

L'azione include due linee di intervento:

- interventi di supporto ai processi di innovazione e diversificazione del tessuto economico-produttivo: finanziamento di progetti di investimento, mediante il supporto all'acquisto di servizi avanzati (di consulenza) in ottica di sostenibilità, innovazione tecnologica, transizione energetica, advanced and additive manufacturing, per il sostegno alla creazione di imprese culturali e creative e alle filiere produttive presenti sul territorio, inclusa la filiera della mitilicoltura;
- empowering New Energies and Resources in Taranto – ENERT: finalizzata alla creazione di un modello circolare di rigenerazione sostenibile (ambientale, economica e sociale) di un'area costiera marginale (dalla zona industriale del territorio tarantino) da trasformare, gradualmente, in una "positive energy valley" che produce e aggrega energia rinnovabile riducendo l "inquinamento, valorizzando aree in degrado e reinvestendo una quota dell'energia prodotta e aggregata, per generare impatto sociale, dando nuove opportunità a persone in difficoltà.

Titolo azione	Complementarità del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
2.5 Rafforzamento della capacità di supporto tecnico a processi di innovazione e diversificazione economica del territorio	1.2 Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
	1.4 Interventi per la creazione e il rafforzamento di start-up innovative
	1.7 Interventi per la digitalizzazione delle imprese

REGIONE PUGLIA

Azione 2.6. - Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi

L'azione intende rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area e al disagio sociale, derivanti dalla crisi delle imprese locali, interessate dagli effetti della transizione energetica.

Le risorse sono distribuite tra sei linee di intervento e configurano un sistema organico, per il sostegno allo sviluppo dell'attività delle PMI e loro aggregazioni nella Provincia di Taranto, sostenendo:

- investimenti produttivi;
- sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle
- imprese ai cambiamenti;
- acquisizione di servizi avanzati di sostegno (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione); sviluppo dei processi di innovazione.

Titolo azione	Complementarità del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
2.6 Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi	1.2 Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI
	1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI
	1.12 Interventi di sostegno all'avvio e al rafforzamento delle imprese sociali
	1.13 Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese

Azione 2.7. - Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio o colpiti dalla transizione e percorsi formativi a supporto della diversificazione economica. Potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro

La linea di azione prevede il rafforzamento o il riorientamento delle competenze a supporto della transizione economica attraverso: percorsi di formazione continua e di formazione permanente; percorsi formativi professionalizzanti e dei percorsi di istruzione terziaria accademica che si concentrino sui driver chiave di sviluppo identificati nella strategia espressa nel Piano Territoriale.

L'azione prevede il finanziamento delle seguenti iniziative:
- percorsi di formazione continua e di formazione permanente;
- percorsi formativi professionalizzanti e percorsi di istruzione terziaria accademica, che si concentrino sui driver identificati nella strategia espressa nel Piano Territoriale, ossia economia della cultura, transizione verde e blue-economy.

Titolo azione	Complementarità del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
2.7 Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio o colpiti dalla transizione e percorsi formativi a supporto della diversificazione economica. Potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro	5.6 Interventi per la formazione continua
	6.1 Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione
	6.2 Interventi per l'istruzione e la formazione
	6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione
	6.4 Interventi per la formazione permanente
	7.2 Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani

COESIONE ITALIA 21-27 ITF
Cofinanziato dall'Unione europea
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

REGIONE PUGLIA

Azione 2.8. Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale

L'azione interviene, sia nel finanziamento della realizzazione e funzionalizzazione di sedi in cui ospitare servizi di cura su scala micro-territoriale, sia nel finanziamento della nascita di nuovi soggetti in grado di erogare tali servizi.

L'azione si articola in una serie di interventi a sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione della Provincia di Taranto, c particolare riferimento al benessere e alla salute sociale, psicologica, educativa, assistenziale delle comunità località. Saranno
pertanto attivati i seguenti interventi:

- Reddito di dignità;
- voucher per l'acquisto di servizi socio-educativi per figli minori e voucher per l'acquisto di servizi di assistenza domiciliare e servizi a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti;
- welfare aziendale Infrastrutture sociali;
- infrastrutture sociali.

Titolo azione	Complementarità del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
2.8 Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale	8.3 Interventi di ammodernamento o realizzamento di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali
	8.9 Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio esclusione
	8.13 Azioni sociali di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli di intervento innovativi di sostegno alle famiglie e di accesso alla genitorialità e per l'accesso ai servizi socio-educativi

Azione 4.2 - Potenziamento e riqualificazione di alloggi accessibili e sostenibili

L'obiettivo prioritario dell'azione è la riqualificazione e ampliamento dell'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale, da attuarsi prediligendo proposte di intervento di recupero edilizio, per ridurre il consumo di suolo e nel contempo migliorare la qualità urbana e architettonica, nonché l'efficienza energetica del patrimonio edilizio esistente.

Le residenze saranno integrate con un mix di funzioni, spazi collettivi e servizi di prima necessità, ancillari agli alloggi (es. aree verdi, accesi a reti, ecc.) in quanto parte integrante del progetto, e in misura secondaria rispetto agli interventi di recupero. Gli interventi saranno progettati in coerenza con i principi e i valori del New European Bauhaus di estetica, inclusione e sostenibilità ambientale.

Tutte le operazioni rispetteranno i requisiti di sostenibilità del CPR. Potranno essere previsti criteri di premialità per quei progetti che attiveranno processi partecipativi, con il coinvolgimento dei cittadini in decisioni e azioni che riguardano il loro territorio, per facilitare la vita associata, la condivisione degli spazi e l'integrazione nel contesto urbano esistente.

Nella progettazione sarà fondamentale partire dall'analisi dei fabbisogni dei territori per identificare la domanda espressa o latente, al fine di favorire la creazione di condizioni di inclusione sociale, l'identificazione di servizi di comunità e infrastrutture di quartiere da realizzare, ma anche di risorse fisiche/sociali da valorizzare. A tale scopo, si potranno prevedere attività di animazione territoriale.

COESIONE ITALIA 21-27 ITF
Cofinanziato dall'Unione europea
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

REGIONE PUGLIA

4.3 PRIORITÀ ASSISTENZA TECNICA

La Priorità Assistenza Tecnica punta ad implementare le azioni necessarie per l'amministrazione e l'utilizzo efficace dei fondi, per lo sviluppo delle capacità dei partner di cui all'art. 8.1 RDC, nonché per lo svolgimento delle principali funzioni per l'attuazione del PN.

La tipologia di azioni previste si articolerà sia a livello centrale, a supporto dell'AdG e delle Amministrazioni coinvolte, ponendosi in affiancamento agli OI identificati per le funzioni ad essi delegate e assistendo i destinatari identificati dal PN.

Azione 3.1 Supporto all'Autorità di Gestione e agli Organismi Intermedi coinvolti nell'implementazione del PN

L'azione prevede supporto tecnico all'AdG e agli OI coinvolti nel PN e ai servizi delle Amministrazioni nazionali e regionali responsabili dell'attuazione, per le funzioni previste dall'art. 72 del Reg. CPR. Si tratta di assistere le attività di programmazione e progettazione operativa, il coordinamento, la gestione per l'attuazione degli interventi e il monitoraggio, l'esercizio della funzione contabile, lo svolgimento delle verifiche per la redazione e la presentazione dei conti e delle domande di pagamento, e il dialogo partenariale. Sono, inoltre, previste azioni di supporto al rispetto dei principi orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. CPR.

Azione 3.2 Assistenza al Partenariato e ai beneficiari; informazione e comunicazione

In quest'ambito le attività di AT, in un quadro di governance multilivello, riguardano azioni rivolte ai partner di cui all'art. 8, c. 1, del Reg. CPR, per migliorarne il coinvolgimento attivo. L'AT fornisce inoltre sostegno alle attività del Comitato di Sorveglianza (CdS) e dei tavoli preparatori correlati, nonché agli organismi previsti per assicurare un dialogo pieno con tutte le parti interessate.

Azione 3.3 Valutazioni, VAS, verifica climatica e DNSH

L'azione supporta prioritariamente la realizzazione delle valutazioni di cui all'art. 44 del Reg. CPR, compresa la predisposizione del Piano di valutazione nonché le valutazioni che dovessero ritenersi necessari e opportune ad esempio in merito a strumenti finanziari e principi
orizzontali. L'azione è altresì orientata a supportare l'AdG nelle fasi del processo di VAS e di verifica climatica secondo gli orientamenti tecnici della Commissione e per la verifica del principio di "non arrecare danno significativo (DNSH)". Nell'ambito dell'azione saranno realizzati studi, ricerche e analisi, che si riterranno utili ai fini della migliore attuazione del PN.

4.4 I PRINCIPI ORIZZONTALI (ART.9 DEL REG. (UE) 1060/2021)

I principi orizzontali, di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060, riguardano il principio del "Do No Significant Harm" (DNSH):

- sostenere attività che rispettino le norme e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e che non danneggino in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la parità di trattamento e la non discriminazione;
- lo sviluppo sostenibile;
- la parità di genere e le pari opportunità;
- il partenariato.

In tutte le fasi di preparazione, attuazione e monitoraggio, nelle relazioni e nella valutazione del Programma devono essere rispettati i citati principi orizzontali

4.5 L'ACCORDO DI PARTENARIATO (ADP) ITALIA

L'Accordo di Partenariato è uno strumento fondamentale per la programmazione dei fondi europei, che guida gli Stati membri nell'utilizzo di tali risorse per raggiungere obiettivi di sviluppo e coesione.
Esso definisce la strategia e le priorità degli Stati membri, nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE, al fine di perseguire la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".
L'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022.

COESIONE ITALIA 21-27 ITF
Cofinanziato dall'Unione europea
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

REGIONE PUGLIA

5. APPROCCIO DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE 2021-2027

La strategia di comunicazione per il PN JTF 21-27 Taranto sarà orientata a:

- promuovere il riconoscimento dell'impatto di Unione Europea e Regione Puglia nello sviluppo socio-economico del territorio;
- intercettare le esigenze dei destinatari e calibrare i messaggi di comunicazione affinché un numero sempre maggiore di persone acceda consapevolmente e facilmente alle opportunità di finanziamento;
- coinvolgere tutte le tipologie di destinatari in uno scambio fruttuoso di idee e buone pratiche.

5.1 CARATTERISTICHE

La strategia di comunicazione del PN JTF 21-27 Taranto si propone di essere:

Accessibile

proponendo comunicazione e strumenti calibrati sulle esigenze di tutti i pubblici

Diffusa

lavorando a più livelli su tutto il territorio e in coordinazione con interlocutori istituzionale e non

Partecipata

raccogliendo e valorizzando input e feedback sulla progettazione degli interventi e delle attività

Ispiratrice

risvegliando la possibilità di poter cogliere un'opportunità di innovazione per sé e per il territorio

Aggregante

richiamando tutti i pubblici a riconoscersi nei valori condivisi dell'UE

5.2 FINALITÀ E OBIETTIVI

Le caratteristiche si declinano in tre principali finalità, corrispondenti a nove obiettivi che considerano la varietà di messaggi da veicolare a destinatari diversi.

FINALITÀ	MACRO OBIETTIVI	OBIETTIVI
Far conoscere • qual è il ruolo dell'Unione Europea • qual è l'impatto • qual è il compito della Regione Puglia • cosa prevede il Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027: le opportunità offerte, le azioni intraprese e i risultati raggiunti	**MO01 - Incrementare la conoscenza del Programma e della politica di coesione**	**Obiettivo 1 - Evidenziare l'immagine UE** Rafforzare l'immagine dell'Unione Europea e valo-rizzare il ruolo dei fondi del Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027 **Obiettivo 2 - Evidenziare l'immagine Regione Puglia** Rafforzare l'immagine della Regione Puglia come motore della crescita del territorio **Obiettivo 3 - Promuovere la conoscenza del Programma** Promuovere la conoscenza del programma, dei suoi obiettivi, delle sue azioni e dei suoi risultati
	MO03 - Incrementare la reputazione del Programma e della politica di coesione	**Obiettivo 4 - Garantire la riconoscibilità** Garantire un'immagine coordinata per aumentare la riconoscibilità del Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027 e delle iniziative intraprese

REGIONE PUGLIA

FINALITÀ	MACRO OBIETTIVI	OBIETTIVI
Far comprendere • come cogliere le opportunità di finanziamento • come vengono utilizzate le risorse • come vengono gestiti i progetti	**MO02 - Incrementare la conoscenza dei progetti**	**Obiettivo 5 - Facilitare l'accesso ai finanziamenti** Mettere a disposizione dei potenziali beneficiari strumenti e informazioni facilmente accessibili sulle opportunità di finanziamento **Obiettivo 6 - Mostrare l'uso delle risorse e risultati** Rendere facilmente reperibili e comprensibili dati e informazioni sull'impiego delle risorse Obiettivo 7 - Supportare i beneficiari Informare i beneficiari dei loro obblighi e fornire modelli e strumenti di supporto
Far partecipare • il partenariato economico e sociale • i beneficiari alle attività di comunicazione • i soggetti moltiplicatori nel diffondere le informazioni	**MO02 - Incrementare la conoscenza dei progetti**	Obiettivo 7 - Supportare i beneficiari Informare i beneficiari dei loro obblighi e fornire modelli e strumenti di supporto
	MO04 - Incrementare la partecipazione dei cittadini e dei partner	Obiettivo 8 - Collaborare con i moltiplicatori Valorizzare il partenariato e promuovere reti tra soggetti pubblici e privati per ampliare la diffusione delle informazioni Obiettivo 9 - Delineare gli strumenti attuativi Coinvolgere il grande pubblico nella costruzione collettiva dello strumento attuativo attraverso strumenti di partecipazione pubblica digitale

5.3 PUBBLICI

In coerenza con gli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", il PN JTF 21-27 Taranto mira a favorire lo sviluppo sostenibile del territorio di Taranto e provincia e a garantire l'accesso alle opportunità a tutte le fasce della popolazione.

In quest'ottica, il PN JTF si propone di non lasciare nessuno indietro, i giovani, le donne, i minori, le persone a rischio di esclusione sociale, i migranti: tutti devono essere i destinatari di interventi e risposte, riducendo le diseguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali, territoriali, e coniugando competitività del sistema produttivo, qualità del lavoro, innovazione tecnologica, ambientale e sociale, attrattività e apertura internazionale, qualificazione delle competenze e dei saperi. Nello specifico, i destinatari delle attività di comunicazione sono i seguenti:

P1. Grande pubblico (GP)

rappresentato dalla popolazione regionale nel suo complesso, nei confronti del quale operare un'azione di sensibilizzazione sul ruolo svolto dall'UE, sul valore aggiunto del sostegno dei fondi PN JTF e sui risultati degli interventi.

P2. Beneficiari effettivi (BE)

i quali devono essere informati degli obblighi da rispettare, in quanto fruitori di finanziamenti dei fondi FESR ed FSE+, e coadiuvati nel loro espletamento, per esempio, con modelli e esempi per gli adempimenti relativi alla comunicazione; inoltre devono essere coinvolti direttamente nella pubblicizzazione delle buone pratiche attivate dal PN JTF.

P3. Beneficiari potenziali (BP)

i soggetti individuati dal PR per ciascun asse ai quali devono essere fornite informazioni sugli interventi finanziabili e sulle modalità per accedere ai finanziamenti.

P4. Moltiplicatori di informazione (MI)

gruppi di destinatari specifici, individuati in base agli interventi da promuovere, in grado di ritrasmettere le informazioni ai potenziali beneficiari, quali ad esempio autorità pubbliche, Università e centri di ricerca, imprese, ordini professionali, parti economiche e sociali, organizzazioni non governative, associazioni che rappresentano il mondo economico, organismi che promuovono le pari opportunità, giornalisti, content creator e i componenti della Rete dei referenti della comunicazione istituzionale e della partecipazione della Regione Puglia e delle sue agenzie.

P5. Partenariato (P - E - S - I)

Economico e sociale (associazioni di categoria, organizzazioni non governative senza scopo di lucro, organizzazioni datoriali, sindacati, etc.) per le sue caratteristiche, questo gruppo target rientra nella categoria di pubblico specializzato e i suoi singoli membri possono, come parte del loro settore di

COESIONE ITALIA 21-27 JTF
Cofinanziato dall'Unione europea
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

competenza, sostenere in modo significativo i potenziali candidati per la loro conoscenza del contesto in cui operano e successivamente anche la realizzazione/riuscita del progetto. Per le loro competenze ed esperienze, sono attori fondamentali del PN JTF, da coinvolgere in seminari, conferenze, pubblicazioni professionali e comunicazioni online diretta.

P6. Destinatari finali (DF)

Fruitori del servizio/bene finanziato.

P7. Combinazione di diversi pubblici (CDP)

Indica che l'azione è destinata a due o più tipologie di pubblico tra quelle definite.

5.4 TONO DI VOCE, LINGUAGGIO E ACCESSIBILITÀ

Tutte le azioni di comunicazione legate al PN JTF 21-27 Taranto hanno l'obiettivo di garantire a tutte le fasce della popolazione pugliese pari accesso alle informazioni e alle opportunità di finanziamento.

In quest'ottica si continuerà a perseguire, nel solco di quanto già realizzato nella precedente programmazione, un tono di voce accessibile a target diversi e rispettoso delle condizioni di ogni fascia della popolazione, con particolare attenzione al linguaggio di genere.

Strumenti di comunicazione specifici saranno attivati per supportare l'accesso alle informazioni delle persone con disabilità. In particolare gli strumenti che potranno essere attivati sono:

- pubblicazione delle informazioni sul sito web, nel rispetto degli standard qualitativi europei "Minerva" (2004), della Legge Stanca (Legge 4 del 9/01/2004) e sue successive modifiche e integrazioni;
- predisposizione di traduzioni in LIS (Lingua dei segni) e impiego di apparati video di visione frontale ed espansa per consentire la lettura labiale durante eventi in presenza e online;
- realizzazione di video (televisivi o web) accessibili ai diversamente abili anche attraverso i sottotitoli o lingua dei segni anche con l'utilizzo di appositi lowware;
- realizzazione di incontri/convegni/eventi in ambienti e contesti privi di ostacoli architettonici.

Tali misure saranno adottate, ove possibili, trasversalmente in tutte le azioni relative all'attuazione della strategia.

REGIONE PUGLIA

5.5 IDENTITÀ VERBALE E VISIVA

Identità verbale

Il PN JTF 21-27 Taranto, attraverso gli avvisi pubblici e i bandi promossi da Regione Puglia,
intende sottolineare l'impatto che le opportunità di finanziamento possono avere sul singolo cittadino e sull'intera comunità della provincia di Taranto. L'Europa, a tale scopo, supporta la nascita e la crescita di progetti e operazioni finanziate dai fondi PN JTF.

Identità visiva

Il logo creato per il PN JTF 21-27 dedicato a Taranto e provincia sintetizza visivamente il cuore del Programma europeo: accompagnare territori ad alta intensità industriale verso un futuro più sostenibile ed equo.

Concetto e simbolismo: la sigla "JTF" è composta da punti verdi pieni, che richiamano l'idea di rigenerazione, energia pulita e rinascita ambientale. I puntini evocano al contempo innovazione e comunità: tanti elementi distinti che insieme costruiscono una nuova identità.

Accanto alla sigla, la silhouette stilizzata della Puglia – e in particolare la sua porzione evidenziata in verde – colloca con precisione l'azione del fondo: il territorio di Taranto, protagonista di un cambiamento epocale. Un'identità visiva che parla di transizione, sostenibilità e appartenenza territoriale, costruita con un linguaggio contemporaneo e modulare, capace di adattarsi a molteplici formati e applicazioni.

Colori e stile: il verde simboleggia la transizione ecologica, mentre l'azzurro trasmette fiducia, istituzionalità e un legame con l'Unione Europea. L'uso del punto come modulo ricorrente rafforza l'idea di transizione graduale, fatta di passi concreti e interconnessi.

Manuale di identità visiva

Il Manuale di identità visiva rappresenta una guida operativa a supporto di tutti i soggetti coinvolti direttamente nella gestione delle attività di comunicazione e informazione del PN JTF 21-27 Taranto.

Le linee guida sono state elaborate per facilitare le attività di promozione dei progetti co-finanziati dal Programma, per agevolare l'applicazione dei regolamenti europei in tema di obblighi dei beneficiari di informazione e comunicazione sui contributi ottenuti, per far conoscere e condividere i risultati che i beneficiari sono riusciti a conseguire attraverso i fondi, per dare visibilità ai progressi realizzati in campo economico e sociale, anche grazie all'accesso ai finanziamenti pubblici.
Il manuale nel suo complesso risponde agli obiettivi di:

- uniformare la comunicazione interna ed esterna, basandola su un'immagine unitaria, facilmente identificabile e riconducibile al progetto;
- guidare lo stile di comunicazione, attraverso l'introduzione di linee guida operative per tutte le più frequenti esigenze di comunicazione;
- condividere le suddette linee guida attraverso uno strumento operativo, il manuale, che tutti gli addetti ai lavori, interno ed esterni all'Ente, possano utilizzare con facilità.

COESIONE ITALIA 21-27 JTF
Cofinanziato dall'Unione europea
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

REGIONE PUGLIA

5.6 STRATEGIA DI ENGAGEMENT SUI CANALI SOCIAL

Il miglior modo per ampliare la conoscenza sul PN JTF 21-27 Taranto e l'accesso alle opportunità di finanziamento, è raccontare le storie di chi ha colto queste opportunità.

Per questo è fondamentale creare un racconto condiviso, avviando un flusso alimentato dai contenuti generati dagli utenti, attraverso il filo conduttore dell'hashtag **#PNJTFTaranto.**

Ai beneficiari del PN JTF verrà richiesto di raccontare sui propri canali social l'avvio e i progressi del progetto o dell'opera finanziata, esplicitando il sostegno del PN JTF 21-27 Taranto.

Il racconto avrà l'effetto di aumentare parallelamente la visibilità del Programma Regionale e del progetto realizzato dal beneficiario.

REGIONE PUGLIA

6. AZIONI DI COMUNICAZIONE E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

In continuità con l'esperienza sulla precedente programmazione e nell'ottica di continuare a innovare i metodi di divulgazione del Programma e delle sue opportunità, sono stati individuati pubblico, obiettivi specifici per ogni azione di comunicazione e le macro attività corrispondenti, come da classificazione prevista dalle linee guida elaborate da Open Coesione:

MA1. Sensibilizzazione; **MA2**. Informazione e trasparenza; **MA3.** Supporto interno e di rete; **MA4.** Comunicazione

Comunicazione digitale

Azioni	Pubblici	Obiettivi	Attività/Mezzi, strumenti, veicoli	Macro attività
Sito web Il sito comprenderà: schede per ogni opportunità di finanziamento; una sezione dedicata alle Azioni del PN JTF 21-27 Taranto; filtri per la ricerca di opportunità per tematica; notizie relative a tutte le attività del JTF – Taranto; una sezione dedicata alle informazioni sul Programma e una dedicata alle informazioni sul Piano Territoriale Provincia di Taranto.	GP BP BE MI	1- Evidenziare l'immagine UE 2- Evidenziare l'immagine della Regione e in particola modo di Taranto e provincia 3- Promuovere la conoscenza del PN JTF 21-27 Taranto 4- Garantire la riconoscibilità 5- Facilitare l'accesso ai finanziamenti dedicati alle cittadine e ai cittadini del territorio tarantino 6- Mostrare l'uso delle risorse e i risultati 7- Supportare i beneficiari 8- Collaborare con i moltiplicatori	Supporto alla gestione complessiva delle comunicazioni web, attraverso il presidio redazionale degli strumenti utilizzati dall'Amministrazione (sito web, piattaforma di partecipazione, canali social, sistemi di mailing, ecc.). L'attività prevede: - la gestione dei profili social già attivati o di quelli creati, di cui al punto precedente, attraverso la redazione e la pubblicazione di contenuti specifici delle attività dell'Amministrazione (news, eventi, avvisi, manifestazioni di interesse, bandi, etc.) incluso materiale fotografico e video; - l'aggiornamento, la manutenzione e la creazione di nuove pagine/sezioni, in lingua italiana e/o inglese, sul sito internet dell'Amministrazione implementato su qualsiasi piattaforma CMS; - la collaborazione alla redazione di news/comunicati e risposte a semplici quesiti inoltrati all'Amministrazione attraverso i canali social attivi e i contatti presenti sul sito istituzionale; - il monitoraggio con redazione di report con l'indicazione degli accessi e della tipologia di navigatori sui social network attivi e sul sito internet di riferimento dell'Amministrazione; - la gestione di pagine web e social, progettare e realizzare banner e inserzioni per campagne stampa e pubblicitarie e realizzare campagne web; - la gestione della piattaforma Pugliapartecipa - l'aggiornamento dell'APP Mobile dedicata; - la produzione di podcast sui temi del Programma	MA1. - MA2. - MA4.
Piattaforma di partecipazione Si attiverà uno spazio online in cui gruppi accomunati da interessi rilevanti per il territorio e la cittadinanza possano avviare processi partecipati	GP BP BE MI	5-Facilitare l'accesso ai finanziamenti 7- Supportare i beneficiari 8- Collaborare con i moltiplicatori 9- Delineare gli strumenti attuativi		
Social Media Attraverso i canali social di Regione Puglia verranno veicolati contenuti che informino sulle opportunità di finanziamento, raccontino le esperienze dei beneficiari e le buone pratiche sul territorio, promuovano la conoscenza del Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027.	GP BP BE MI	2- Evidenziare l'immagine di Taranto e provincia 3- Promuovere la conoscenza del PN JTF 21-27 Taranto 4- Garantire la riconoscibilità 5- Facilitare l'accesso ai finanziamenti		
APP mobile L'app consultabile su smartphone e tablet Android, IOS e Windows per i bandi: realizzazione di una app che consenta di essere sempre aggiornato sulla pubblicazione di nuovi bandi e/o che avverta su quelli in scadenza.	GP BP BE MI	3- Promuovere la conoscenza del Programma 5- Facilitare l'accesso ai finanziamenti		

COESIONE ITALIA 21-27 JTF | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

REGIONE PUGLIA

Comunicazione tradizionale

Azioni	Pubblici	Obiettivi	Attività/Mezzi, strumenti, veicoli	Macro attività
Campagne di comunicazione Verranno realizzate campagne di comunicazione ad hoc in occasione del lancio del PN JTF 21-27 Taranto, sullo stato d'attuazione, sugli avvisi pubblici e/o rivolte a specifici target o tematiche, veicolate attraverso media diversi quali TV locali, radio, carta stampata, affissioni, cinema, online, social media, etc..	GP BP MI	1- Evidenziare l'immagine UE 2- Evidenziare l'immagine della Regione e di Taranto e della sua provincia 3- Promuovere la conoscenza del PN JTF 21-27 Taranto 4- Garantire la riconoscibilità 5- Mostrare l'uso delle risorse e i risultati	Realizzazione di campagne pubblicitarie mirate attraverso la pubblicazione di redazionali, comunicati stampa e messaggi promozionali che, a titolo esemplificativo, potranno riguardare campagne istituzionali di promozione del Programma campagne a sostegno delle opportunità offerte rivolte a beneficiari e potenziali beneficiari, campagne di sensibilizzazione rispetto ai temi e agli obiettivi del Programma. Nello specifico, dovrà essere prevista la realizzazione di prodotti editoriali, quali spot radiofonici da max 30 secondi inclusa l'ideazione e produzione (testi e musica) con voce non nota, native, podcast, etc.	MA1. - MA2. - MA4.
Partecipazione/Organizzazione di eventi, fiere e convegni Verranno organizzati interventi in occasione di eventi e convegni dedicati a settori inerenti le tematiche toccate dalle azioni e dagli interventi del PN JTF 21-27 Taranto.	GP BP MI	1- Evidenziare l'immagine UE 2- Evidenziare l'immagine della Regione e di Taranto e della sua provincia 3- Promuovere la conoscenza del PN JTF 21-27 Taranto, 6- Mostrare l'uso delle risorse e i risultati 9- Delineare gli strumenti attuativi		
Inserzioni, pubblicazioni e redazionali Si selezioneranno spazi su quotidiani e periodici, locali e nazionali, cartacei e online, attraverso cui veicolare messaggi relativi al PN JTF 21-27 Taranto e alle sue opportunità di finanziamento.	GP BP MI	5- Facilitare l'accesso ai finanziamenti	Il servizio prevede l'acquisto di spazi pubblicitari (media diversi quali TV locali, radio, carta stampata, affissioni, cinema, online, social media, video, radio, eventuali affissioni, web e digitale etc).	
Pubblicazioni e materiale editoriale Verranno forniti manuali, kit informativi, linee guida, brochure, poster, affissioni e format grafici per produzioni a carico dei beneficiari.	GP BP BE	1- Evidenziare l'immagine UE 2- Evidenziare l'immagine della Regione e di Taranto e della sua provincia 3- Promuovere la conoscenza del PN JTF 21-27 Taranto 4- Garantire la riconoscibilità 5- Facilitare l'accesso ai finanziamenti	Ideazione, progettazione grafica, attività redazionale e impaginazione di prodotti informativi di sintesi connessi alle principali priorità del Programma.	
Emblema dell'Unione presso la sede dell'Autorità di Gestione	GP	1- Evidenziare l'immagine UE	Targa/bandiera UE c/o AdG.	

COESIONE ITALIA 21-27 JTF
Cofinanziato dall'Unione europea
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

REGIONE PUGLIA

Relazione con i moltiplicatori

Azioni	Pubblici	Obiettivi	Attività/Mezzi, strumenti, veicoli	Macro attività
Comunicati stampa Verranno diffusi comunicati stampa in occasione dei momenti più rilevanti dello sviluppo del Programma, delle sue iniziative e dei suoi risultati.	MI	8 - Collaborare con i moltiplicatori	Elaborazione di comunicati stampa da promuovere attraverso media diversi quali TV locali, radio, carta stampata, online, social media etc.	MA1. - MA2. - MA3. - MA4.
Conferenze stampa In occasione, ad esempio, di lanci di nuovi avvisi pubblici e iniziative potranno essere organizzati momenti di incontro con i media per amplificare la diffusione del messaggio.	MI	8 - Collaborare con i moltiplicatori	Organizzazione di conferenze stampa per media diversi quali TV locali, radio, carta stampata, online, social media etc.	
Coinvolgimento del partenariato Saranno coinvolti i componenti della Rete dei referenti della comunicazione istituzionale e della partecipazione della Regione Puglia e delle sue agenzie.	P S-E-I MI	1- Evidenziare l'immagine UE 2- Evidenziare l'immagine della Regione 3- Promuovere la conoscenza del PN JTF 21-27 Taranto 4- Garantire la riconoscibilità 9- Delineare gli strumenti attuativi	Organizzazioni di riunioni, tavoli di lavoro, workshop.	

Assistenza ai beneficiari in materia di comunicazione

Azioni	Pubblici	Obiettivi	Attività/Mezzi, strumenti, veicoli	Macro attività
Linee Guida per i beneficiari Le linee guida includono le indicazioni per comunicare e dare visibilità correttamente ai progetti finanziati, tenendo conto anche degli obblighi indicati dai regolamenti europei.	BE	7- Supportare i beneficiari	Elaborazione delle linee guida e pubblicazione digitale.	MA1. - MA2. - MA4.
Kit di comunicazione A corredo delle linee guida verranno resi disponibili online dei format grafici scaricabili sul sito web del PN JTF che supporteranno i beneficiari nella realizzazione di grafiche per i propri canali di comunicazione, eventi e produzione media.	BE	1- Evidenziare l'immagine UE 2- Evidenziare l'immagine della Regione 3- Promuovere la conoscenza del PN JTF 21-27 Taranto 4- Garantire la riconoscibilità 7- Supportare i beneficiari	Elaborazione di kit digitali.	
Informative bandi In bandi e avvisi pubblici si includeranno: • un'informativa che avverta i beneficiari che l'accettazione del finanziamento implica accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicate • informazioni sulle attività di comunicazione minime che il beneficiario deve impegnarsi ad espletare per poter accedere al finanziamento; • richiamo alle regole vigenti in materia di obbligo di utilizzo dei loghi, del concept, del format per la predisposizione degli strumenti di comunicazione utilizzabili dai beneficiari.	BP BE	1- Evidenziare l'immagine UE 2- Evidenziare l'immagine della Regione 3- Promuovere la conoscenza del PN JTF 21-27 Taranto 4- Garantire la riconoscibilità		
Consulenza online e/o telefonica Sarà possibile chiedere informazioni sul PN JTF, i bandi e gli avvisi pubblici da esso finanziato all'Ufficio Relazioni Pubbliche (URP) di Regione Puglia.	BP GP	5- Facilitare l'accesso ai finanziamenti 7- Supportare i beneficiari		

COESIONE ITALIA 21-27 JTF | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

REGIONE PUGLIA

6.1 OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA

Oltre alle azioni di comunicazione sopra indicate, le Operazioni di Importanza Strategica sono soggette a particolari misure di sorveglianza e comunicazione. Le disposizioni sotto proposte potranno essere aggiornate alla luce della diffusione degli strumenti del Toolbox OIS s.m.i. pubblicate sul portale di Coesione Italia.

Azioni	Pubblici	Obiettivi	Modalità/Macro attività
Sezione del portale PN JTF 21-27 Taranto dedicata alle Operazione di importanza Strategica che darà evidenza dei principi alla base della selezione dei progetti e dell'avanzamento degli stessi, dando voce direttamente ai beneficiari.	GP BP BE MI	1 - Evidenziare l'immagine UE 2 - Evidenziare l'immagine della Regione 3 - Promuovere la conoscenza del Programma 4 - Garantire la riconoscibilità 6 - Mostrare l'uso delle risorse e i risultati 8 - Collaborare con i moltiplicatori	Comunicazione digitale MA1. MA2. MA3.
Racconto sui canali social di Regione Puglia attraverso contenuti specifici, realizzati con i beneficiari.	GP BP BE MI	1 - Evidenziare l'immagine UE 2 - Evidenziare l'immagine della Regione 3 - Promuovere la conoscenza del Programma 4 - Garantire la riconoscibilità 6 - Mostrare l'uso delle risorse e i risultati 8 - Collaborare con i moltiplicatori	Comunicazione digitale MA1. MA2. MA3.
Diffusione periodica da parte di Regione Puglia di comunicati stampa che portino in evidenza le OIS, in occasione del raggiungimento di fasi rilevanti dei progetti finanziati o di periodi di interesse per tematica affine.	GP BP BE MI	1 - Evidenziare l'immagine UE 2 - Evidenziare l'immagine della Regione 3 - Promuovere la conoscenza del Programma 4 - Garantire la riconoscibilità 6 - Mostrare l'uso delle risorse e i risultati 8 - Collaborare con i moltiplicatori	Comunicazione digitale/ tradizionale MA1. MA2. MA3.

REGIONE PUGLIA

Azioni	Pubblici	Obiettivi	Modalità/Macro attività
Mini campagne di comunicazione digitale dedicate a uno o più progetti.	GP BP BE MI	1 - Evidenziare l'immagine UE 2 - Evidenziare l'immagine della Regione 3 - Promuovere la conoscenza del Programma 4 - Garantire la riconoscibilità 6 - Mostrare l'uso delle risorse e i risultati 8 - Collaborare con i moltiplicatori	Comunicazione digitale/ tradizionale MA1. MA2. MA3.
Presentazione dei progetti beneficiari in eventi istituzionali aperti al pubblico (inaugurazioni del progetto, fiere, conferenze, ecc.) e fornitura di format grafici da parte di Regione Puglia utili alla produzione di materiale illustrativo che evidenzi la fonte di finanziamento.	GP BP BE MI	1 - Evidenziare l'immagine UE 2 - Evidenziare l'immagine della Regione 3 - Promuovere la conoscenza del Programma 4 - Garantire la riconoscibilità 6 - Mostrare l'uso delle risorse e i risultati 8 - Collaborare con i moltiplicatori	Comunicazione tradizionale MA1. MA2. MA3.

COESIONE ITALIA 21-27 ITF
Cofinanziato dall'Unione europea
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

REGIONE PUGLIA

7. BUDGET

La dotazione finanziaria, per assicurare l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione delle azioni di informazione e comunicazione previste dalla presente Strategia, sulla base della stima dei costi relativi alle attività di informazione e comunicazione sostenuti nel precedente periodo di programmazione e di una indagine di mercato, è pari a 550.000,00 euro per il periodo 2026.

Visto che la presente Strategia di comunicazione sarà soggetta ad una revisione annuale volta ad individuare le attività da inserire nel piano per l'anno successivo, la ripartizione del budget potrà essere verificata e aggiornata di anno in anno.

L'Autorità di Gestione – Referente della Comunicazione del PN JTF 21-27 Taranto è il soggetto responsabile dell'elaborazione, dell'attuazione e della revisione della Strategia di comunicazione.

REGIONE PUGLIA

8. ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE DELLA COMUNICAZIONE

La Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, collocata nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza, è stata individuata come struttura di riferimento per l'analisi, l'attuazione e il monitoraggio di tutte le attività di comunicazione del PN JTF 21-27 Taranto, operando in stretta collaborazione con l'Autorità di Gestione. Ha il compito di assicurare che le misure di informazione e comunicazione siano realizzate conformemente alla strategia di comunicazione e che queste misure mirino alla massima copertura mediatica utilizzando forme e metodi di comunicazione al livello appropriato.

L'organizzazione all'interno della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale che l'Amministrazione mette in campo per la comunicazione del Programma è così composta:

- **Rocco De Franchi** - RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE;
- **Anna Elisabetta Fauzzi** - EQ "Pianificazione strategica e coordinamento delle attività di comunicazione della Politica di Coesione";
- **Pasquale Curione** - GESTIONE;
- **Ludovica Coda** - SUPPORTO AMMINISTRATIVO E COORDINAMENTO SOCIAL MEDIA;
- **Raffaele Ostillio** – SUPPORTO URP SOCIAL;
- **Francesco Arditi** - SUPPORTO AMMINISTRATIVO;
- **Giancarlo Tuma** - SUPPORTO AMMINISTRATIVO;
- **Mario Muscogiuri** - SUPPORTO AMMINISTRATIVO;
- **Andrea Perrone** - CONTABILITA' E CONTROLLO DI GESTIONE;
- **Luigi Scavelli** - COORDINAMENTO ICT;
- **Giuliana Mastrorosa** – SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO E COMUNICAZIONE IN AMBITO ACCORDO PER LA COESIONE 21- 27 - U.R.P. DEDICATO;
- **Carlo Sinisi** - COORDINAMENTO U.R.P. DEDICATO;
- **Marilisa Magistà**, **Giovanna Sodano, Angela Castoro** – PROCESSI PARTECIPATIVI E PIATTAFORMA COLLABORATIVA;
- **Michele Sabatella** – RAPPORTO CON I MEDIA;
- **Vittorio Russo** – SEGRETERIA GENERALE;
- **Risorse esterne** - ASSISTENZA TECNICA E OPERATORI ECONOMICI.

L'organizzazione delle attività di comunicazione prevede la collaborazione delle altre strutture regionali che si occupano di comunicazione istituzionale, quali la Programmazione Unitaria, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Press Regione e tutti i Dipartimenti e le Sezioni che partecipano alla realizzazione di interventi finanziati dal PN JTF 21-27 Taranto nonché la Rete dei referenti della Comunicazione e della Partecipazione.

La governance della strategia sarà inoltre rafforzata dalla collaborazione con il Partenariato socio-economico e istituzionale.

COESIONE ITALIA 21-27 JTF
Cofinanziato dall'Unione europea
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

REGIONE PUGLIA

9. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELLA STRATEGIA

La strategia di comunicazione copre l'intero arco del PN JTF 21-27 Taranto, con piani di azione annuali, e viene sottoposta all'approvazione del Comitato di sorveglianza entro i sei mesi successivi alla decisione della Commissione di adozione del Programma.
L'Autorità di Gestione informerà annualmente il Comitato di sorveglianza in merito ai progressi nell'attuazione della Strategia di comunicazione e all'analisi dei risultati, nonché sulle informazioni pianificate e le attività di comunicazione da svolgersi nel corso dell'anno successivo.

Il Comitato di sorveglianza, ove lo riterrà opportuno, esprimerà un parere in merito alle attività pianificate per l'anno successivo.
Nell'ottica di continuo miglioramento degli strumenti e affinamento dei metodi di comunicazione, si individuano degli indicatori di output e risultato, che permettano di misurare i risultati delle azioni di comunicazione proposte.

Comunicazione digitale

Azioni	Esempi di indicatori di output
Sito web	Numero di accessi alle pagine del sito
Piattaforma di partecipazione	Numero di processi partecipati avviati
Social Media	Numero di contenuti condivisi, tasso di interazione con i contenuti e numero di follower dei canali social
App Mobile	Numero di download dell'app

Comunicazione tradizionale

Azioni	Esempi di indicatori di output
Campagne di comunicazione	Numero di campagne ed evidenze
Partecipazione/organizzazione eventi, fiere e convegni	Numero di eventi
Inserzioni, pubblicazioni e redazionali	Numero di pubblicazioni
Pubblicazioni e materiale editoriale	Numero di pubblicazioni ed evidenze
Emblema dell'Unione presso la sede dell'Autorità di Gestione	Esposizione della bandiera della UE presso la sede regionale

Relazione con i moltiplicatori

Azioni	Esempi di indicatori di output
Comunicati stampa	Numero di comunicati prodotti ed evidenze
Conferenze stampa	Numero di conferenze stampa tenute ed evidenze
Coinvolgimento del partenariato	Evidenza delle attività di coinvolgimento

Assistenza ai beneficiari in materia di comunicazione

Azioni	Esempi di indicatori di output
Linee Guida per i beneficiari	Evidenza del materiale prodotto
Kit di comunicazione	Evidenza dei format pubblici

COESIONE ITALIA 21-27 JTF
Cofinanziato dall'Unione europea
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

REGIONE PUGLIA

Assistenza ai beneficiari in materia di comunicazione

Azioni	Esempi di indicatori di output
Informative bandi	Numero di interazioni/download in relazione ai materiali inerenti i bandi prodotti e pubblicati sui canali online dell'amministrazione (es: web card, post, burp, ecc.)
Consulenza online e/o telefonica	Numero di contatti

Esempi di indicatori di risultato

Obiettivi	Indicatore di risultato	Strumenti
1 - Evidenziare l'immagine UE	Livello di consapevolezza del grande pubblico sul ruolo svolto dall'Unione Europea	
2 - Evidenziare l'immagine della Regione	Livello di consapevolezza del grande pubblico sul ruolo della Regione come motore dello sviluppo del territorio	
3 - Promuovere la conoscenza del PN JTF 21-27 Taranto	Tasso di conoscenza presso il grande pubblico del programma operativo (obiettivi, risultati)	Indagine campionaria, focus group, interviste in profondità con interlocutori specifici, web sentiment analysis
4 - Garantire la riconoscibilità	Tasso di conoscenza presso il grande pubblico di loghi e claim e altri elementi dell'immagine coordinata (brand awareness, brand recall)	
5 - Facilitare l'accesso ai finaziamenti	Tasso di conoscenza presso i potenziali beneficiari delle modalità di accesso al finanziamenti	
6 - Mostrare l'uso delle risorse e risultati	Tasso di conoscenza presso il grande pubblico su come sono state utilizzate le risorse	Questionario di gradimento e rivelazioni del livello di soddisfazione mediante indagine campionaria, focus group, interviste in profondità con interlocutori specifici, web sentiment analysis
7 - Supportare i beneficiari	Livello di soddisfazione dei beneficiari rispetto alle azioni finalizzate a supportarli nell'assolvimento dei loro obblighi di comunicazione	
8 - Collaborare con i moltiplicatori	Livello di soddisfazione delle diverse categorie di soggetti moltiplicatori rispetto alle azioni attuate nei loro confronti	
9 - Delineare gli strumenti attuativi	Livello di soddisfazione rispetto agli strumenti messi a disposizione e finalizzati alla partecipazione pubblica digitale	

COESIONE ITALIA 21-27 JTF
Cofinanziato dall'Unione europea
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

ROCCO DE FRANCHI
20.02.2026
13:50:10
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……..
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		550.000,00		
			previsione di cassa		550.000,00		
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**550.000,00**		
			previsione di cassa		**550.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**550.000,00**		
			previsione di cassa		**550.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**550.000,00**		
			previsione di cassa		**550.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**550.000,00**		
			previsione di cassa		**550.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		550.000,00		
			previsione di cassa		550.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**550.000,00**		
			previsione di cassa		**550.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**550.000,00**		
			previsione di cassa		**550.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**550.000,00**		
			previsione di cassa		**550.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CIS	DEL	2026	1	24.03.2026

PROGRAMMA NAZIONALE (PN) JUST TRANSITION FUND (JTF) ITALIA 2021-2027 # PIANO TERRITORIALE PROVINCIA DI TARANTO. APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II., PER UN IMPORTO DI EURO 550.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 24/03/2026 15:05
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 331

D.P.C.M. 16/11/2023 - D.G.R.n.987/2024 - D.P.C.M. 28/11/2024-D.G.R. n.1287/2025. Completamento degli interventi programmati per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1 di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 2.208.094,36 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000 negli esercizi precedenti;

2 di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con l.r 19 del 27 ottobre 2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

3 di dare atto che la predetta somma di € 2.208.094,36 sarà destinata all'attuazione degli interventi, già programmati e pianificati con la D.G.R. n.986/2024 a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. 2023 e con la D.G.R. n. 1287/2025 a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. 2024;

4 di autorizzare il dirigente competente, nell'ambito dell'intervento di realizzazione di case rifugio, di

rimodulare il riparto finanziario tra le tre diverse misure programmate con la DGR n. 1287/2025 ove si rendesse necessario in considerazione di specifiche esigenze connesse sia all'adeguamento strutturale sia alla complessità della realizzazione, come nel caso delle case ad integrazione sociosanitaria, nell'ottica di una ottimizzazione dell'allocazione delle risorse;

5 di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii..;

6 di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

7 di demandare alla Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

8 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;

9 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: **D.P.C.M. 16/11/2023 - D.G.R.n.987/2024 - D.P.C.M. 28/11/2024-D.G.R. n.1287/2025. Completamento degli interventi programmati per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028;
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RICHIAMATI:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne", che prevede lo stanziamento annuale di euro 900.000,00 per la realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui all'art. 16;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- l'Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza unificata in data 3 novembre 2021;
- l'Intesa del 9 novembre 2023, rep. atti n. 267/CSR, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di riparto delle risorse per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per l'anno 2023;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di modifica dell'Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio. Rep. Atti n. 15/CU del 25 gennaio 2024;
- il D.P.C.M. del 16 novembre 2023 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023;
- il D.P.C.M. del 28 novembre 2024 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024.

DATO ATTO CHE:

- con il D.P.C.M. del 28 novembre 2024 sono state ripartire tra le regioni le risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità stanziate per l'anno 2024;
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2024:
  - a valere sullo stanziamento complessivo di euro 40.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - risorse per centri antiviolenza e case rifugio- sono pari a euro 2.328.831,00, di cui euro 1.414.320,00 da destinare ai CAV e euro 914.110,00 da destinare alle Case rifugio (Tabella 1);
  - a valere sullo stanziamento complessivo di euro 6.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - Risorse per programmazione a titolarità regionale - sono pari a € 426.000,00 (Tabella 2);
  - a valere sullo stanziamento complessivo di euro 9.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione di interventi tesi a promuovere l'empowerment delle donne, agendo secondo un approccio di genere nelle politiche in favore delle donne come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica maschile e delle molestie sul luogo di lavoro, coerentemente con gli obiettivi di cui alla Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 e al PNRR, sono pari a € 639.000,00 (Tabella 2);
- con lo stesso D.P.C.M. del 28 novembre 2024, sono state ripartite altresì:
  - le risorse di cui all'art. 1, comma 189 della legge n. 213/2023 il quale prevede che «*Al fine di assicurare un'adeguata attuazione del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 e del correlato Piano operativo, nell'ambito del rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 19, comma 3 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, alla realizzazione di centri antiviolenza. Le risorse di cui al primo periodo sono ripartite tra le regioni con le modalità di cui all'art. 5-bis, comma 2 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.*»;
  - le risorse di cui all'art. 1, comma 194 della legge n. 213/2023 il quale prevede che «*All'art. 19 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, dopo il comma 3 e' aggiunto il seguente: "3-bis. Al fine di realizzare e acquistare immobili da adibire a case rifugio di cui all'art. 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, denominato 'Fondo per la creazione di case rifugio per donne vittime di violenza, con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026. Le risorse di cui al primo periodo sono ripartite tra le regioni con le modalità di cui all'art. 5-bis, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n.119*"»;
- come risulta dall'art. 8 "*Adempimenti delle regioni e del Governo*", comma 6, le risorse di cui al citato art. 1, comma 189 della legge n. 213/2023 devono essere utilizzate per ampliare l'offerta dei servizi dei centri antiviolenza in termini di creazione di nuove strutture, aumento dell'offerta di servizi delle strutture esistenti, accessibilità per le persone con disabilità e potenziamento dei servizi resi;
- come risulta dal predetto art. 8, comma 7, le risorse di cui al comma 194 dell'art. 1 della legge n. 213/2023, devono essere utilizzate per ampliare l'offerta dei servizi delle case rifugio in termini di creazione di nuove strutture, aumento dell'offerta di servizi e posti letto delle strutture esistenti, accessibilità per le persone con disabilità e potenziamento dei servizi resi;
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2024:
  - a valere sullo stanziamento complessivo di euro 5.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per la realizzazione di centri antiviolenza - comma 189 legge n. 213/2023, sono pari a € 318.539,00 (Tabella 3);
  - a valere sullo stanziamento complessivo di euro 20.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per la realizzazione di case rifugio - comma 194 legge n. 213/2023, sono pari ad euro 1.422.751,00 (Tabella 4);
- in data 04/04/2025 con i soggetti gestori di cav e di case rifugio, è stata condivisa, con esito favorevole la proposta di programmazione relativa all'utilizzo delle risorse assegnate a Regione con il citato DPCM 2024;
- con nota prot. n. 0193618/2025 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 7 del DPCM 28/11/2024;

- con la scheda programmatica inviata al Dipartimento per le Pari Opportunità con la citata nota prot. n. 0193618/2025, conformemente a quanto disposto nell'art. 7 del D.P.C.M. 28 novembre 2024, sono stati individuati, tra gli altri, gli obiettivi che la regione intende conseguire mediante l'utilizzo delle risorse oggetto del riparto, le attività da realizzare per l'attuazione degli interventi e la descrizione degli interventi, come riportati nell'Allegato A al presente provvedimento;
- con nota prot. n. DPO-0002809-P-18/04/2025 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica;
- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 28/11/2024, sono pari a € 5.135.121,00 di cui:
  - con reversale di incasso n. 054833 del 12/05/2025 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 2.328.831,00, numero di accertamento 6025052284;
  - con reversale di incasso n. 054832 del 12/5/2025 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 639.000,00, numero di accertamento 6025052284;
  - con reversale di incasso n. 054834 del 12/5/2025 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 426.000,00, numero di accertamento 6025052284;
  - con reversale di incasso n. 054835 del 12/5/2025 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 318.539,00, numero di accertamento 6025052284;
  - con reversale di incasso n. 054836 del 12/5/2025 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 1.422.751,00, numero di accertamento 6025052284;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1287 del 11/09/2025, unitamente alla variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per l'iscrizione delle suddette somme, è stata approvata la programmazione degli interventi a valere sul D.P.C.M 2024;

DATO ATTO altresì che:

- con il D.P.C.M. del 16 novembre 2023 sono state ripartite le risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2023", ai fini dell'attuazione degli articoli 5 e 5 -bis , del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 e della promozione dell' empowerment femminile;
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2023, Tabella 1, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, sono pari a euro 2.359.343,39;
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2023, Tabella 2, a valere sullo stanziamento complessivo di euro 6.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, sono pari a € 426.000;
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2023, Tabella 2, a valere sullo stanziamento complessivo di euro 9.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l'attuazione di interventi per l'empowerment femminile sono pari a € 639.000;
- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 16/11/2023, sono pari a € 3.424.343,39 di cui:
  - con reversale di incasso n. 035830 del 28/03/2024 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 2.785.343,39, numero di accertamento 6024032866;
  - con reversale di incasso n. 035829 del 28/3/2024 sono state accreditate in favore della Regione Puglia risorse per euro 639.000,00, numero di accertamento 6024032865;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 986 del 15/7/2024, unitamente alla variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 per l'iscrizione delle suddette somme, è stata approvata la programmazione degli interventi a valere sul D.P.C.M 2023;

CONSIDERATO CHE:

- rispetto alle somme iscritte con D.G.R. n. 1287/2025 sono stati registrati impegni contabili per € 2.896.011,72 a valere sul capitolo U0781042 e impegni contabili per € 89.999,92 sul capitolo U0781046;
- pertanto stante il mancato impegno su risorse iscritte e incassate a valere sul D.P.C.M. 2024, si sono realizzate economie vincolate per complessivi € 2.149.109,36;
- rispetto alle somme iscritte con D.G.R. n. 986/2024, a valere sul D.P.C.M 16/11/2023, si registra il mancato impegno di euro 59.000,00;
- le predette risorse non sono state impegnate nel corso degli esercizi finanziari 2024 e 2025 stante da un lato la necessità di pianificare nel dettaglio con i principali stakeholders l'attuazione degli interventi da completare, dall'altra di procedere secondo un ordine di priorità in considerazione della molteplicità e complessità delle misure programmate;

RAVVISATA LA NECESSITA'

- di utilizzare le risorse confluite in economie vincolate afferenti al DPCM 16/11/2023 e DPCM 28/11/2024, formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000, pari a complessivi € **2.208.094,36** per il completamento delle azioni già programmate e pianificate con la D.G.R. n.986/2024 e con la D.G.R. n. 1287/2025, con riferimento all'attuazione dei seguenti interventi:
  - ✓ **euro 59.000,00** ***per corsi di formazione e informazione*** rivolti a organizzazioni datoriali, parti sociali e consulenti del lavoro, da tenersi su base provinciale in collaborazione con i cav;
  - ✓ **euro 90.000,00** ***per azioni di informazione e comunicazione*****:** campagne e interventi a regia regionale di informazione, comunicazione nonché di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica) volte a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, in una prospettiva di prevenzione della violenza;
  - ✓ **euro 26.000,00** ***per attività di aggiornamento e supervisione*** professionale e tecnica del personale operante nei centri antiviolenza e case rifugio, realizzata con modalità e approccio omogeneo per entrambe le tipologie di servizi/strutture;
  - ✓ **euro 60.000,00** ***per azioni di formazione*****:** continuità del Progetto pilota per la realizzazione di corsi di studio relativi al tema della violenza contro le donne, attraverso la collaborazione tra Regione Puglia, le Università pugliesi e i Centri antiviolenza;
  - ✓ **euro 92.804,36** ***per l'intervento denominato*** "***Dote per l'empowerment e l'autonomia***"**,** da impegnare in favore dei cav pubblici, in attuazione della DD 146/1309/2025;
  - ✓ **euro 139.000,00** ***per interventi di sostegno abitativo –*** accordo con l'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare;
  - ✓ **euro 318.539,00** ***per la realizzazione di centri antiviolenza*****:** per riequilibrare la presenza territoriale dei centri antiviolenza autorizzati al funzionamento tenendo conto del rapporto numerico tra cav autorizzati esistenti e popolazione femminile su base provinciale;
  - ✓ **euro 1.422.751,00** ***per la realizzazione di case rifugio di cui*****:**
    - **euro 600.000,00,** ***per riequilibrare la presenza territoriale delle case rifugio*** ex art. 80 R.R. 4/2007, tenendo conto del rapporto numerico tra CR autorizzate esistenti e popolazione femminile su base provinciale. Tenendo conto della possibilità di prevedere anche adeguamenti strutturali e/di manutenzione straordinaria sugli immobili da destinare, l'obiettivo è quello di aumentare le case rifugio fino ad un massimo di 3, compresa l'eventuale realizzazione sperimentale di case ad integrazione sociosanitaria per l'accoglienza di donne con problematiche legate alla tossicodipendenza e a disturbi psichici;
    - **euro 170.000,00** ***per il consolidamento/potenziamento*** delle due case per l'emergenza istituite in attuazione dell'Avviso approvato con AD 146/663 del 24/07/2024;
    - **euro 652.751,00** ***per l'aumento e il potenziamento dei servizi offerti dalle case rifugio esistenti***, anche con l'aggiunta di figure professionali**.**

- **RAVVISATA** altresì l'opportunità, nell'ambito del citato intervento di realizzazione di case rifugio, di prevedere la possibilità, a cura del Dirigente competente , di rimodulare il riparto finanziario tra le diverse misure previste ove si rendesse necessario in considerazione di specifiche esigenze connesse sia all'adeguamento strutturale sia alla complessità della realizzazione, come nel caso delle case ad integrazione sociosanitaria, nell'ottica di una ottimizzazione dell'allocazione delle risorse.

A tal fine è necessario provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii**,** per complessivi € **2.208.094,36**, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000 nell'esercizio finanziario precedente, che saranno interamente destinate all'attuazione delle azioni programmate e pianificate a valere sulle risorse di cui ai D.P.C.M. 2023- 2024.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

L'intervento da realizzarsi a seguito dell'applicazione di avanzo, oggetto della presente deliberazione, è stato programmato e già sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere con DGR n. 1287/2025, con esito: POSITIVO

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2025, ai sensi dell'art 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 2.208.094,36, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000 nell'esercizio finanziario precedente, e la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con l.r 19 del 27 ottobre 2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, come di seguito indicato.

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2026	VARIAZIONE E. F. 2026
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 2.208.094,36	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 2.208.094,36
17.02	U0781042	"*Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza – trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*"	12.4.1	U.1.04.04.01.000	+ € 1.976.290,00	+ € 1.976.290,00
17.02	U0781046	*"Spese per il rafforzamento della rete dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza su donne e minori - Trasferimenti correnti amministrazioni pubbliche"*	12.4.1	U.1.04.01.02.000	+€ 231.804,36	+€ 231.804,36

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, al fine di completare gli interventi programmati con le DD.GG.RR. n. n.986/2024 e n. 1287/2025, ai sensi ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1 di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 2.208.094,36 derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2141000 negli esercizi precedenti;

2 di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con l.r 19 del 27 ottobre 2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

3 di dare atto che la predetta somma di € 2.208.094,36 sarà destinata all'attuazione degli interventi, già programmati e pianificati con la D.G.R. n.986/2024 a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. 2023 e con la D.G.R. n. 1287/2025 a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. 2024;

4 di autorizzare il dirigente competente, nell'ambito dell'intervento di realizzazione di case rifugio, di rimodulare il riparto finanziario tra le tre diverse misure programmate con la DGR n. 1287/2025 ove si rendesse necessario in considerazione di specifiche esigenze connesse sia all'adeguamento strutturale sia alla complessità della realizzazione, come nel caso delle case ad integrazione sociosanitaria, nell'ottica di una ottimizzazione dell'allocazione delle risorse;

5 di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii..;

6 di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

7 di demandare alla Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

8 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;

9 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

La EQ Prevenzione e contrasto
della violenza di genere e tutela dei minori
(Giulia Sannolla)

Giulia Sannolla
09.03.2026 11:38:23
GMT+00:00

La EQ "Coordinamento risorse FNPS e correlate"
(Debora Montanaro)

Debora Montanaro
09.03.2026 13:48:15
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e P.O. e Tenuta Registri
(Angela Di Domenico)

ANGELA DI
DOMENICO
09.03.2026
15:49:50
GMT+01:00

La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale Attiva
(Caterina Binetti)

Caterina
Binetti
09.03.2026
16:09:18
GMT+01:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Avv. Valentina Romano)

Valentina Romano
10.03.2026 12:17:24
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare e allo Sport Cristian Casili, d'intesa con l'Assessore con delega al Bilancio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare e allo Sport
Dott. Cristian Casili

Cristian Casili
10.03.2026 11:27:04
GMT+01:00

L'Assessore al Bilancio e Personale
Prof. Sebastiano G. Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
20.03.2026
13:42:39
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 24/03/2026 15:18
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2026/00006

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma 4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo 1	Spese correnti	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 2.208.094,36**		
		previsione di cassa		**€ 2.208.094,36**		
Totale Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 2.208.094,36**		
		previsione di cassa		**€ 2.208.094,36**		
TOTALE MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 2.208.094,36**		
		previsione di cassa		**€ 2.208.094,36**		
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**€ 2.208.094,36**	
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**€ 2.208.094,36**	
TOTALE MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**€ 2.208.094,36**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 2.208.094,36**		
		previsione di cassa		**€ 2.208.094,36**	**€ 2.208.094,36**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 2.208.094,36**		
		previsione di cassa		**€ 2.208.094,36**	**€ 2.208.094,36**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**€ 2.208.094,36**		
TITOLO						
Tipologia						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**previsione di competenza**				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 2.208.094,36**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**€ 2.208.094,36**		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina
Binetti
09.03.2026
16:09:18
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2026	6	24.03.2026

D.P.C.M. 16/11/2023 - D.G.R.N.987/2024 - D.P.C.M. 28/11/2024-D.G.R. N.1287/2025. COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, ART. 42 E 51 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 24/03/2026 15:19
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 332

Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" – Progetto standard "ALIENA". CUP B89I23002360007. Autorizzazione missioni all'estero.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente e al Clima;

PRESO ATTO

1) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
2) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) **di autorizzare** in via preventiva il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana nonché il personale dipendente facente parte dello staff del progetto standard ALIENA - Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027", individuato con D.D. n. 62 del 24/06/2024 e rimodulato con D.D. n. 8 del 21/01/2026, a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto nel corso dell'anno 2026;
2) **di fare obbligo** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti;
3) **di rinviare** alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà ai diversi incontri all'estero;
4) **di dare atto** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto ALIENA;

5) **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" – Progetto standard "ALIENA". CUP B89I23002360007. Autorizzazione missioni all'estero.

VISTI

- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la D.G.R. n. 1082 del 26 luglio 2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- la D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 "Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6 art. 11 della L.R. 4 gennaio 2011, n. 1" e il successivo DPGR n. 631 del 06/06/2011;
- la D.G.R. n. 678 del 26 aprile 2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli e successive proroghe;
- i Regolamenti (UE) 2021/1058, 2021/1059 e 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- la L.R. n. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- la L.R. n. 18 del 15 giugno 2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

- la Direttiva n. 3 del 21 gennaio 2026, avente ad oggetto “Attività istituzionale esterna della tecnostruttura. Direttive”.

Premesso che:

- nell’ambito della politica di coesione 2021/2027, tra i programmi che realizzano l’obiettivo Cooperazione territoriale europea, è incluso il Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027";
- con Decisione (UE) di esecuzione n. 2022/5935 del 10/08/2022, la Commissione europea ha provveduto ad approvare il Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027", successivamente modificata con Decisione C (2023) n. 742 del 25/01/2023 e Decisione C (2023) n. 6886 del 09/10/2023;
- con Decreto della Unità organizzativa AdG Italia-Croazia n. 245 del 28/11/2022 è stato avviato il primo Bando per la presentazione di proposte progettuali di “Limitato importo finanziario” e “Standard”, a valere sui fondi europei FESR e nazionali assegnati al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia–Croazia 2021-2027;
- con nota prot. 228/sp del 20/03/2023 il Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia ha delegato i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell’Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di proposte progettuali per la partecipazione ai suddetti Programmi, nonché a svolgere i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse;
- la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, partecipando al bando per progetti “Standard” finanziati dal Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - Obiettivo Specifico 2.2 “Rafforzare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”, ha presentato in qualità di Lead partner la proposta progettuale “ALIENA - ALIgning Efforts to control Non-indigenous species in the Adriatic sea”;
- con Decreto del Direttore della Unità organizzativa AdG Italia-Croazia n. 242 del 05/12/2023 si è preso atto delle decisioni del Comitato di Sorveglianza che ha approvato le graduatorie delle proposte progettuali Standard del primo Bando del Programma, tra le quali la graduatoria relativa all’Obiettivo Specifico 2.2 in cui il progetto ALIENA risulta approvato e finanziato sotto condizioni;
- con comunicazione, trasmessa via pec in data 02/02/2024 e acquisita al prot. n. 62429/2024, la Regione Veneto ha confermato l’approvazione del progetto “ALIENA” e relativa ammissione a finanziamento sotto condizione a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027” ed ha avviato la fase di *condition clearing;*
- con comunicazione, trasmessa via pec in data 15/04/2024 e acquisita al protocollo n.

184555 del 15/04/2024, la Regione Veneto - Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" ha dichiarato conclusa la procedura di *"condition clearing"* e avviato le attività nelle more della sottoscrizione del *Subsidy Contract*;

- con D.G.R. n. 495 del 22/04/2024 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione ed ammissione a finanziamento del progetto ALIENA ed ha provveduto alla istituzione di nuovi capitoli ed alla variazione del Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026;
- in data 14/05/2024, è stato sottoscritto da tutti i partner di progetto il *Partnership Agreement;*
- con D.D. n. 62 del 24/06/2024 si è proceduto alla formalizzazione del gruppo di lavoro individuando il personale dipendente impegnato nella gestione ed attuazione del progetto;
- in data 16/09/2024, è stato sottoscritto il *Subsidy Contract* tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Regione Puglia, soggetto capofila del Progetto;
- con D.G.R. n. 1594 del 25/11/2024, la Giunta Regionale ha preso atto della sottoscrizione del Subsidy contract ed ha provveduto alla istituzione di n. 2 nuovi capitoli di spesa ed alla variazione compensativa del Bilancio di previsione 2024-2026;
- con D.G.R. n. 1740 del 13/11/2025, la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di consentire la corretta attuazione del progetto attraverso il trasferimento dei fondi ai partner di progetto, l'affidamento di servizi esterni specialistici ed il finanziamento di incarichi di responsabilità equiparata ad elevata qualificazione;
- con D.D. n. 3 del 16/01/2026 si è proceduto all'accertamento di entrata, impegno di spesa ed accreditamento in favore dell'Economo Cassiere Centrale per la copertura delle spese di missione per l'attuazione del progetto - anno 2026;
- con D.D. n. 8 del 21/01/2026 si è proceduto alla rimodulazione del gruppo di lavoro individuato con D.D. n. 62 del 24/06/2024.

Considerato che:

- il progetto ALIENA ha come obiettivi principali la costruzione di una conoscenza condivisa delle specie non indigene (NIS) e la messa a punto di sistemi di monitoraggio congiunti al fine di elaborare soluzioni per migliorare la protezione della biodiversità dalle specie non autoctone;
- il progetto "ALIENA - ALIgning Efforts to control Non-indigenous species in the Adriatic sea" ha una durata di 30 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 01/03/2024 fino al 31/08/2026;
- le attività di progetto, suddivise in 3 work packages, mirano:

- all'identificazione delle principali specie non indigene (NIS), definendone l'invasività e la proliferazione, che possono minacciare gli ecosistemi marini locali e, conseguentemente, influenzare le attività socio-economiche;
- all'implementazione di campagne di monitoraggio e osservazione congiunte tra le quattro aree pilota;
- allo sviluppo di modelli per prevedere le dinamiche delle NIS;
- alla proposta di soluzioni specifiche (protocolli) di early warning della presenza di NIS e delle evoluzioni previste nelle aree adriatiche;
- al coinvolgimento degli stakeholder attraverso l'organizzazione di tavoli tecnici ed attività di disseminazione per i cittadini;

- il ruolo della Regione Puglia, in qualità di Lead partner, consiste in: coordinamento dei partner, attività di comunicazione, cooperazione con ARPA Puglia per la realizzazione delle attività tecniche all'interno dell'area pilota di progetto;
- il progetto "ALIENA - ALIgning Efforts to control Non-indigenous species in the Adriatic sea" è dotato di risorse finanziarie pari ad € 2.624.458,00, suddivise tra i 7 partner del progetto compreso il Capofila. Ai partner del progetto si aggiungono 3 partner associati senza budget;
- la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, in qualità di Lead partner del progetto, ha una risorsa finanziaria di € 452.900,00 per lo svolgimento delle attività progettuali di propria competenza, coperta per l'80% pari ad € 362.320,00 dai fondi Comunitari (Fondo di Sviluppo regionale europeo - FESR) e per il 20% pari ad € 90.580,00 dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n.183/1987.

Rilevato che:

- il progetto ALIENA prevede tra i costi ammissibili ed esigibili anche "spese forfettarie" per viaggi, soggiorni e vitto correlati all'attuazione del progetto ("*travel and accomodation*") per il personale alle dipendenze del beneficiario;
- all'ordinaria attività amministrativa di gestione ed attuazione del progetto si affianca una frequente attività di confronto e discussione con i partner che si realizza anche attraverso incontri di partenariato, riunioni operative ed eventi all'estero, sia presso le sedi dei partner e degli stakeholder rientranti nell'area del programma che presso le sedi della Commissione Europea, come in altre sedi europee o internazionali esterne all'area di programma, sempre per il perseguimento degli obiettivi del medesimo progetto;
- i predetti incontri sono spesso organizzati con brevi periodi di preavviso, tali da non consentire la programmazione delle missioni all'estero dei dirigenti e dei dipendenti regionali coinvolti, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1082 del 26 luglio 2002;
- il gruppo di lavoro impegnato nella gestione ed attuazione del progetto individuato con D.D. n. 62 del 24/06/2024 e successivamente rimodulato con D.D. n. 8 del

21/01/2026 è costituito dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Paolo Francesco Garofoli, e dai funzionari Valentina de Pinto, Luigi Filannino, Maria Nilla Miccoli, Bernardina Allegretti, Giovanna Matarrese, Giovanna Addati, Rita Filomena Cavallo, Antonio Caporusso, Francesco D'Imperio e Stefania Geronimo.

- in conformità alla Direttiva n. 3/2026, prot. n. 0031700/2026 del 21/01/2026, la presente proposta di deliberazione è stata preventivamente concordata con il Capo di Gabinetto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: *Neutro*

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Le spese per le missioni derivanti dal presente provvedimento sono a totale carico delle risorse del progetto ALIENA - Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" e trovano copertura sui capitoli di spesa U1178403 "Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - Progetto Aliena- Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 80%" e U1178903 "Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - Progetto Aliena- Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 20%".

Gli impegni di spesa sui suddetti capitoli, per complessivi € 8.145,98 (euro ottomilacentoquarantacinque/00), stato sono stati già assunti con Determinazione dirigenziale n. 3 del 16/01/2026 e le relative risorse sono nella disponibilità dell'Economo Cassiere Centrale che provvede, per il tramite dell'Economo di plesso, al rimborso delle spese di missione.

Le spese per le missioni all'estero derivanti dal presente provvedimento sono stimate approssimativamente per € 5.000,00 (euro cinquemila/00) e trovano copertura sui pertinenti capitoli di spesa, come di seguito riportato:

CAPITOLO		PCF	Codice UE	e.f. 2026
U1178403	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto Aliena- Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 80%	U.1.03.02.02.000	3	€ 4.000,00
U1178903	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto Aliena- Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 20%	U.1.03.02.02.000	4	€ 1.000,00

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la partecipazione agli incontri di partenariato, alle riunioni operative ed agli eventi all'estero, sia presso le sedi dei partner e degli stakeholder rientranti nell'area del programma che presso le sedi della Commissione Europea, come in altre sedi europee o internazionali esterne all'area di programma, di razionalizzare e semplificare le procedure di autorizzazione alle missioni all'estero da parte dell'esecutivo, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/1997 e della D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002, si propone alla Giunta regionale:

1) **di autorizzare** in via preventiva il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana nonché il personale dipendente facente parte dello staff del progetto standard ALIENA - Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027", a recarsi all'estero per lo svolgimento di missio**n**i strettamente connesse all'attuazione del citato progetto nel corso dell'anno 2026;
2) **di fare obbligo** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti;
3) **di rinviare** alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà ai diversi incontri all'estero;
4) **di dare atto** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto ALIENA;
5) **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. "Project Manager del progetto standard Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027 ALIENA"
Dott.ssa Valentina de Pinto

Valentina de Pinto
13.03.2026
08:56:41
GMT+00:00

Il Responsabile E.Q. "Financial Manager del progetto standard Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027 ALIENA"
Ing. Luigi Filannino

Luigi Filannino
13.03.2026 09:14:36
GMT+00:00

Il Responsabile E.Q. "Communication Manager del progetto standard Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027 ALIENA"
Geol. Maria Nilla Miccoli

MARIA NILLA
MICCOLI
13.03.2026
10:10:58
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
13.03.2026
11:40:53
GMT+01:00

L'Assessore all'Ambiente al Clima, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Ambiente e al Clima
Dott.ssa Debora Ciliento

Debora Ciliento
16.03.2026 15:13:49
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 24/03/2026 15:43
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2026	8	16.03.2026

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A ITALIA-CROAZIA 2021/2027" # PROGETTO STANDARD "ALIENA". CUP B89I23002360007. AUTORIZZAZIONE MISSIONI ALL'ESTERO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 24/03/2026 15:43
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 333

PROGETTO HANDY - Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG Italia-Croazia 2021/2027 - CUPB39I23004470007. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 al fine di riprogrammare le risorse per un importo di euro 1.474.280,28 ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Protezione Civile, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega all'Ambiente e al Clima Debora Ciliento;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. 1818/2025, al fine di stanziare un importo totale di euro 1.474.280,28 nel Bilancio di previsione 2026 sui capitoli di entrata e di spesa relativi al Progetto di cooperazione transfrontaliera HANDY, proveniente da somme non accertate e non impegnate nel corso dell'esercizio finanziario precedente;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'allegato E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione della presente deliberazione;
4. di demandare il Dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di

accertamento e di impegno e di spesa a valere sui capitoli di entrata e spesa dell'esercizio finanziario 2026;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PROGETTO HANDY - Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG Italia-Croazia 2021/2027 - CUPB39I23004470007. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 al fine di riprogrammare le risorse per un importo totale di euro 1.474.280,28, ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011.

Visti:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 376/2023 con la quale si conferisce l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione civile e Gestione emergenze al dott. Nicola Lopane;
- la D.G.R. n. 1050/2023 con la quale viene affidata la direzione ad interim della Sezione Protezione Civile all'ing. Barbara Valenzano;
- la Legge Regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Premesso che:

- la Regione Puglia Sezione Protezione Civile è Lead Partner del Progetto HANDY "Strengthen the specialistic skills of the emergency services to response to the climate changes events" approvato con nota dell'11/12/2023 della Coordinatrice del Joint Secretariat del Programma Interreg Italia - Croazia 2021-2027, i cui partner di progetto sono la la Regione Abruzzo - Agenzia Regionale della Protezione Civile, il Comune di Aquileia, la Contesa di Spalato e la Contea di Dubrovnik-Neretva;
- in data 01/07/2024 è stato sottoscritto il Partnership Agreement dai partner di progetto;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1060 del 31/07/2024 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione e dell'ammissione a finanziamento del progetto HANDY;
- in data 19/08/2024 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Sezione Protezione Civile Regione Puglia, in qualità di soggetto capofila del Progetto;
- il budget totale del progetto HANDY è di € 2.531.880,00, di cui € 2.025.504,00 di cofinanziamento FESR, ed il budget della Regione Puglia Sezione Protezione Civile è pari ad € 567.920,00, di cui € 454.336,00 di

cofinanziamento FESR ed € 113.584,00 di cofinanziamento nazionale attraverso il Fondo di Rotazione (di cui all'art. 5 della Legge n. 183/1987);

- l'obiettivo generale del progetto HANDY è quello di rafforzare la cooperazione tra gli enti di Protezione Civile nell'area adriatica, attraverso la formazione specializzata di personale e volontari, per rispondere efficacemente alle emergenze con particolare attenzione ai rischi legati al cambiamento climatico;
- il Dirigente della Sezione Protezione Civile ha individuato le seguenti professionalità interne alla Sezione per l'espletamento delle attività di progetto:
    - il Funzionario/E.Q. dott. Francesco Vito Ronco quale Responsabile del progetto HANDY, con disposizione di servizio del 18/11/2024;
    - il Funzionario ing. Giuseppe Verdiani quale Responsabile tecnico del Progetto HANDY, con A.D. n. 150 del 30/08/2024;
    - il Funzionario arch. funzionario Marianna Lambresa quale Responsabile amministrativo del Progetto HANDY, con A.D. n. 258 del 11/12/2024;
    - i dipendenti funzionari e istruttori Maria Angela Carone, Nicola Lelli, Francesco Losole, Orante Sforza, Angelica Triggiani e Marco Veneziani, quali componenti dello Staff del Progetto Handy, con disposizioni di servizio del 18/11/2024 e del 12/02/2025.

Considerato che:

- con la DGR n. 1060 del 31/07/2024, sopra citata, ha provveduto all'istituzione di nuovi capitoli ed alla variazione del Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026;
- al 31 dicembre 2025 non sono state accertate ed impegnate tutte le risorse stanziate con la D.G.R. n. 1060/2024, sopra richiamata;
- è necessario riscrivere in entrata e in spesa l'importo totale di € 1.474.280,28 proveniente da somme non accertate e non impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2025.

Ritenuto necessario disporre, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 D.G.R. 1818/2025, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa del progetto HANDY l'importo totale di € 1.474.280,28 proveniente da somme non accertate e non impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2025, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE"

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. 1818/2025 ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

PARTE ENTRATA

BILANCIO	Vincolato
C.R.A.	20 - 02
Tipo di entrata	Ricorrente
Codice UE	1 - Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2026- Competenza e Cassa (€)
E2105027	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR -TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE VENETO - QUOTA FESR (80%)	2.101	E.2.01.01.02.000	+ 1.306.069,44
E2105028	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR -TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE VENETO - QUOTA NAZIONALE (20%)	2.101	E.2.01.01.02.000	+ 160.541,16
E4105027	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE VENETO - QUOTA FESR (80%)	4.200	E.4.02.01.02.000	+ 6.135,74
E4105028	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE VENETO - QUOTA NAZIONALE (20%)	4.200	E.4.02.01.02.000	+ 1.533,94
TOTALE				**+ 1.474.280,28**

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO	Subsidy Contract sottoscritto in data 19/08/2024 tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Sezione Protezione Civile Regione Puglia, in qualità di soggetto capofila del Progetto.
DEBITORI CERTI	Autorità di Gestione del Programma Interreg Italia-Croazia - Regione Veneto

PARTE SPESA

BILANCIO	Vincolato
C.R.A.	20 - 02
Tipo di spesa	Ricorrente

CAPITOLO	DESCRIZIONE	COD. UE	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2026 - Competenza e Cassa (€)
U1178481	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - SPESE PER ALTRI SERVIZI - QUOTA FESR (80%)	3	19. 2.1	U.1.03.02.99.000	+23.554,34
U1178482	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FESR (80%)	3	19.2.1	U.1.03.02.02.000	+932,64
U1178483	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA FESR (80%)	3	19.2.1	U.1.03.01.02.000	+9.547,20
U1178484	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - SPESE PER ATTREZZATURE - QUOTA FESR (80%)	3	19 .2.2	U.2.02.01.05.000	+6.135,74
U1178485	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR # TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA FESR (80%)	3	19.2.1	U.1.04.01.02.000	+608.130,48
U1178486	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR # TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO - QUOTA FESR (80%)	3	19.2.1	U.1.04.05.04.000	+663.904,78
U1178981	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - SPESE PER ALTRI SERVIZI - QUOTA NAZIONALE (20%)	4	19.2.1	U.1.03.02.99.000	+5.888,58
U1178982	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA NAZIONALE (20%)	4	19.2.1	U.1.03.02.02.000	+233,16
U1178983	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA NAZIONALE	4	19.2.1	U.1.03.01.02.000	+2.386,80

	(20%)				
U1178984	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR - SPESE PER ATTREZZATURE - QUOTA NAZIONALE (20%)	4	19.2.2	U.2.02.01.05.000	+1.533,94
U1178985	PROGETTO HANDY, INTERREG IT-HR # TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA NAZIONALE (20%)	4	19.2.1	U.1.04.01.02.000	+152.032,62
TOTALE					**+ 1.474.280,28**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile adotterà i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sui capitoli di entrata e spesa dell'esercizio finanziario 2026.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con la variazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. 1818/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. 1818/2025, al fine di stanziare un importo totale di euro 1.474.280,28 nel Bilancio di previsione 2026 sui capitoli di entrata e di spesa relativi al Progetto di cooperazione transfrontaliera HANDY, proveniente da somme non accertate e non impegnate nel corso dell'esercizio finanziario precedente;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'allegato E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione della presente deliberazione;
4. di demandare il Dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sui capitoli di entrata e spesa dell'esercizio finanziario 2026;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabile Sub Azioni 2.7.1 - 2.7.2 PR PUGLIA FESR - FSE+ 2021/2027":
Marianna Lambresa _____

MARIANNA LAMBRESA 06.03.2026 11:19:11 GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabile Sala Operativa Integrata regionale (SOIR)":
Francesco Vito Ronco _____

Francesco Vito Ronco

IL DIRIGENTE di Sezione "Protezione Civile"
Barbara Valenzano _____

BARBARA VALENZANO 09.03.2026 13:09:49 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. el Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la nec rimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Protezione Civile e Gestione Emergenze":

Nicola Lopane
09.03.2026 19:39:50
GMT+02:00

Nicola Lopane _____

L'Assessore con delega all'Ambiente e Clima, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

_____

DEBORA CILIENTO
23.03.2026 14:42:47
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

_____

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 24/03/2026 15:06
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…… n. protocollo ……
Rif. Proposta deliberazione PRC/DEL/2026/00001

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**					
Programma	2	Cooperazione Territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.466.610,60		
			previsione di cassa		1.466.610,60		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		7.669,68		
			previsione di cassa		7.669,68		
Totale Programma	**2**	**Cooperazione Territoriale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.474.280,28**		
			previsione di cassa		**1.474.280,28**		
TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.474.280,28**		
			previsione di cassa		**1.474.280,28**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.474.280,28**		
			previsione di cassa		**1.474.280,28**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.474.280,28**		
			previsione di cassa		**1.474.280,28**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		1.466.610,60		
			previsione di cassa		1.466.610,60		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.466.610,60**		
			previsione di cassa		**1.466.610,60**		
TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		7.669,68		
			previsione di cassa		7.669,68		
TOTALE TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**7.669,68**		
			previsione di cassa		**7.669,68**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.474.280,28**		
			previsione di cassa		**1.474.280,28**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.474.280,28**		
			previsione di cassa		**1.474.280,28**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile amministrativo di Progetto / Dirigente responsabile della spesa

BARBARA
VALENZANO
09.03.2026
13:09:49
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2026	1	24.03.2026

PROGETTO HANDY - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG ITALIA-CROAZIA 2021/2027 - CUPB39I23004470007. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AL FINE DI RIPROGRAMMARE LE RISORSE PER UN IMPORTO DI EURO 1.482.808,28 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118 DEL 23 GIUGNO 2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 24/03/2026 15:06
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 334

Contributi destinati alla erogazione "Borse di studio per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2024-2025". Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. di € 8.800,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale del 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio.
2. **Di stabilire,** al fine di garantire l'accesso paritario agli strumenti regionali per il diritto allo studio, che l'importo di € 8.800,00 sia destinato all'erogazione del contributo in favore di studentesse e studenti delle scuole secondarie di cui alla graduatoria definitiva approvata con A.D. 347/2025 relativa all'avviso pubblico "Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2024-2025", che non è stato possibile pagare per le motivazioni indicate nel documento istruttorio.
3. **Di dare atto** che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

4. **Di demandare** alla dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli adempimenti consequenziali per dare attuazione al presente provvedimento.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
6. **Di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Contributi destinati alla erogazione "Borse di studio per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2024-2025". Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. di € 8.800,00.

Visti:

- art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, rubricato "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici", il quale dispone che "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- Art. 117 della Costituzione, che definisce la potestà legislativa dello Stato e delle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali;
- Legge 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (c.d. "La buona scuola");
- D.Lgs. 63/2017 "Effettività del diritto allo studio", attuativo della L. 13 luglio 2015, n. 107, la quale all'Art. 3 (Individuazione dei beneficiari) stabilisce che nella programmazione degli interventi per il sostegno al diritto allo studio degli alunni e degli studenti del sistema nazionale di istruzione e formazione, (…) gli enti locali individuano i criteri di accesso ai benefici in considerazione del valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, di seguito denominato ISEE";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 con il quale è stato approvato il Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il D.lgs n. 109/98 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221/1999;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 267 del 17/11/2014), con il quale è stato approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'Art. 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
- Art. 10 del D.lgs del 15 settembre 2017, n. 147 e ss.mm.ii., in materia di ISEE precompilato e aggiornamento della situazione economica e, in particolare, il comma 4, che dispone la decorrenza al 1° gennaio 2020 dei nuovi termini di validità della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e del modificato riferimento temporale dei dati reddituali e patrimoniali da indicare nella stessa;
- Art. 28-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. Decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato il comma 5 dell'Art. 10 del D.Lgs n. 147 del 2017, estendendo in particolare il periodo di validità dell'ISEE corrente e ampliando le fattispecie in cui può essere richiesto;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 agosto 2019, attuativo dell'art.10, comma 2, del D.Lgs del 15 settembre 2017, n. 147, recante "Individuazione delle modalità tecniche per consentire al cittadino di accedere alla dichiarazione ISEE precompilata resa disponibile in via telematica dall'INPS";
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 luglio 2021, recante «Disciplina delle modalità estensive dell'ISEE corrente», attuativo dell'articolo 10, comma 4, del D.lgs del 15 settembre 2017, n. 147, con il quale sono state individuate le modalità estensive dell'ISEE corrente al fine di aggiornare i dati prendendo a riferimento i patrimoni dell'anno precedente, qualora vi sia convenienza per il nucleo familiare;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali 12 maggio 2022, recante "Introduzione di meccanismi di semplificazione in materia di ISEE precompilato";
- Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante «Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro» convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 e, in particolare, l'articolo 2, comma 6, lett. b-bis) che, ai fini della determinazione del nucleo familiare rilevante ai fini ISEE, dispone che i soggetti inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere costituiscano sempre un nucleo familiare a sé;

- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 13 dicembre 2023, con il quale è stato approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, nonché le relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
- Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s.m.i. - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.lgs. 196/03 e s.m.i. - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.lgs. n. 82/2005 ss.mm.ii. - Codice dell'Amministrazione digitale;
- Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- Art. 50, co. 1, lett. c) del TUIR (DPR n. 917/86), il quale considera tra i redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente (Legge n. 835/82) anche: "le somme da chiunque corrisposte a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio o di addestramento professionale, se il beneficiario non è legato da rapporti di lavoro dipendente nei confronti del soggetto erogante";
- Art. 13 del T.U.I.R. (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), Testo Unico delle Imposte sui redditi, il quale dispone delle detrazioni IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche);
- Legge di Bilancio 234/2021, Art. 1, commi da 2 a 4, che ha modificato il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, per quanto riguarda la determinazione della "no tax area", ossia della soglia di reddito da cui deriva un'IRPEF lorda che, una volta sottratte le detrazioni d'imposta, risulta pari a zero;
- Legge 30 dicembre 2024, n. 207, c.d. "Legge di Bilancio 2025", che ha innalzato la soglia della "no tax area" ad euro 8.500,00 (ottomilacinquecento/00) per i redditi da lavoro dipendente;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2025, n. 13 recante regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- Art. 1, comma 208, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 "Introduzione ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione";
- Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Visti, altresì:

- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del D.lgs 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Visti, infine:

- Legge Regionale n. 31/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e formazione";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 11/02/2025 avente ad oggetto la definizione dei criteri e delle modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2024/2025 per studentesse e studenti

frequentanti le classi I e II della scuola secondaria di 2^ grado, ai sensi dell'art. 9, co. 4 del D. Lgs. n. 63/2017, a valere sul Fondo unico nazionale del welfare dello studente;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1874 del 21 novembre 2025, che approva lo schema di accordo tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, per il progetto di implementazione del Sistema Informativo Integrato per il Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio e l'accordo sottoscritto in data 02.12.2025.

Premesso che:

- Con Delibera di Giunta 484/2025 è stata approvata l'iniziativa denominata "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione". "Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2024-2025";
- con A.D. 139/2025 è stato adottato l'avviso pubblico "Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2024-2025";
- con A.D. 347/2025 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a beneficio;
- con A.D. 480/2025, A.D. 490/2025, A.D. 506/2025, A.D. 509/2025, A.D. 520/2025 si è proceduto alle erogazioni delle suddette borse di studio.

Rilevato che:

- al termine della fase di liquidazione n.103 pagamenti per le borse di studio a.s. 24/25 non sono andati a buon fine per incongruenze correlate al conto corrente indicato nella domanda di partecipazione al su citato avviso pubblico;
- al fine di procedere al pagamento delle suddette borse, è stato richiesto agli utenti interessati di rettificare i dati bancari risultanti incongruenti e soltanto n. 62 hanno riscontrato le richieste;
- a seguito di ulteriori verifiche si è proceduto con A.D. 729/2025 al pagamento di n. 15 borse di studio, sussistendo per i restanti utenti ulteriori incongruenze da sottoporre ad altri accertamenti.

Considerato che:

- espletate le successive verifiche, risultano n. 44 studentesse e studenti, che pur avendone i requisiti, non hanno ricevuto il contributo per i motivi di cui al punto precedente;
- la L.R. 31/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e formazione" riconosce il diritto allo studio come strumento fondamentale di inclusione sociale e di crescita personale e professionale.

Evidenziato che tali misure di sostegno economico sono finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, all'accesso ai beni e servizi di natura culturale**.**

Ritenuto che tale misura garantisce l'accesso paritario agli strumenti regionali per il diritto allo studio il quale costituisce condizione essenziale per prevenire l'abbandono scolastico e garantire il superiore interesse delle studentesse e degli studenti.

Dato atto che le risorse necessarie per erogare le borse di studio di che trattasi ammontano a € 8.800,00 da destinare direttamente ai beneficiari, ai richiedenti e/o a terzi delegati in qualità di rappresentanti che ne curano gli interessi e ne garantiscono l'istruzione e che sul capitolo di spesa U0407018 " Contributi per il diritto allo studio. Trasferimento alle famiglie" non vi sono risorse finanziarie per procedere alle necessarie erogazioni;

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie precedentemente descritte, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, per € 8.800,00, come riportata nella sezione "Copertura finanziaria di cui al D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.", al fine di garantire il diritto allo studio in favore delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di II grado destinati all'erogazione di "Borse di studio" a.s. 2024-2025.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'articolo 51 comma 2, del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

Tipo Bilancio **AUTONOMO**

CRA **19 DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**
03 SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA

PARTE SPESA
TIPO SPESA: NON ricorrente
Codice UE: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

1. Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028

CAPITOLO	DECLARATORIA	Missione programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione Competenza e Cassa E.F. 2026
U0407000	Contributo per Diritto allo Studio	4.7.1	U.1.04.01.02.000	**- € 8.800,00**
U0407018	Contributi per il diritto allo studio. Trasferimento alle famiglie	4.7.1	U.1.04.02.03.000	**+ € 8.800,00**

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento pari ad euro € 8.800,00, a seguito della variazione sopra indicata è a valere sulle risorse del capitolo di spesa come di seguito indicato:

CAPITOLO	DECLARATORIA	Missione programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	E.F. 2026
U0407018	Contributi per il diritto allo studio. Trasferimento alle famiglie	4.7.1	U.1.04.02.03.000	**€ 8.800,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011.
La dirigente della Sezione Istruzione e Università provvederà all'impegno e al trasferimento delle suddette somme all'Economo di plesso con successivi atti.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire il diritto allo studio in favore delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di II grado destinati all'erogazione di "Borse di studio" a.s. 2024-2025, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettere f) e k) della L.R. 7/1997 (art. 51 D.Lgs n. 118/2011), si propone alla Giunta Regionale:

1. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio.
2. **Di stabilire,** al fine di garantire l'accesso paritario agli strumenti regionali per il diritto allo studio, che l'importo di € 8.800,00 sia destinato all'erogazione del contributo in favore di studentesse e studenti delle scuole secondarie di cui alla graduatoria definitiva approvata con A.D. 347/2025 relativa all'avviso pubblico "Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2024-2025", che non è stato possibile pagare per le motivazioni indicate nel documento istruttorio.
3. **Di dare atto** che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
4. **Di demandare** alla dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli adempimenti consequenziali per dare attuazione al presente provvedimento.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
6. **Di dare atto che** il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale del 07 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario
(Dott. Vincenzo Margiotta)

Vincenzo Margiotta
24.03.2026 16:15:37
GMT+01:00

La EQ Coordinamento e raccordo delle azioni in materia di diritto allo studio
(Arch. Daniela Sallustro)

Daniela Sallustro
24.03.2026
18:17:18
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
(Ing. Barbara Loconsole)

BARBARA
LOCONSOLE
24.03.2026
16:12:56
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
24.03.2026
23:31:13
GMT+01:00

La Direttora, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
26.03.2026
15:09:06
GMT+01:00

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza
(Silvia Miglietta)

Silvia Miglietta
26.03.2026 17:15:37
GMT+01:00

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

REGINA STOLFA
27.03.2026
10:35:04
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2026	9	27.03.2026

CONTRIBUTI DESTINATI ALLA EROGAZIONE #BORSE DI STUDIO PER STUDENTESSE E STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO A.S. 2024-2025#. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011E SS.MM.II. DI € 8.800,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

REGINA STOLFA
27.03.2026
10:30:50
UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 335

Programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2022-2027. Acque a specifica destinazione funzionale. Approvazione delle Conformità delle Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci. Annualità 2023. Attuazione d.lgs. n. 152/2006 e DGR n.1014/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Idriche – Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alle Risorse Idriche e Autorità idraulica, avv. Raffaele Piemontese;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) delle dichiarazioni del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di prendere atto** della relazione "*Acque dolci super!iciali idonee alla Vita dei Pesci - Proposta di classificazione per l'annualità 2023*" allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), elaborata da ARPA Puglia a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci per l'annualità 2023, trasmessa con nota prot. n. 0081922 del 12.11.2024 (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_RP_E_0556302 del 12.11.2024) e contenente la valutazione delle conformità/non conformità dei singoli parametri per ogni sito - stazione, le proposte di deroga previste dall'art. 86 del d.lgs. 152/2006 e il giudizio complessivo di conformità per ciascun sito-stazione nelle acque designate;
2. **di autorizzare** la deroga, ai sensi dell'art. 86 del d.lgs. 152/2006, ai parametri "Temperatura" e "Materiali in Sospensione" per i siti - stazione proposti da Arpa Puglia e come riepilogato nell'allegato "*Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci – Sintesi Conformità 2023*" (**Allegato B**) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di approvare** i giudizi di conformità/non conformità dei siti ricadenti nelle acque dolci idonee alla vita dei pesci, proposti da Arpa Puglia nella relazione di cui al precedente punto 1, e riepilogati nell'allegato "*Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci – Sintesi Conformità 2023*" (**Allegato B**), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a cura della Sezione Risorse Idriche all'ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale, per il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2022-2027. Acque a specifica destinazione funzionale. Approvazione delle Conformità delle Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci. Annualità 2023.
Attuazione d.lgs. n. 152/2006 e DGR n.1014/2022.

La Parte terza del d.lgs. n.152/06 recante *"Norme in materia ambientale",* in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche.

A tal fine, individua gli obiettivi di qualità anche per le acque a specifica destinazione funzionale – che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi – e sancisce il ruolo fondamentale della pianificazione e del monitoraggio, quali strumenti guida dell'azione di tutela.

Ai sensi dell'art. 79 del d.lgs. n.152/2006, sono acque a specifica destinazione funzionale:

a) le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;
b) le acque destinate alla balneazione;
c) le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci;
d) le acque destinate alla vita dei molluschi.

In particolare, relativamente alle acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci, ai sensi dell'art. 84 del d.lgs. n.152/2006, le Regioni effettuano preliminarmente la designazione delle stesse, privilegiando i corpi idrici di particolare pregio ambientale, scientifico o naturalistico e, successivamente, provvedono alla classificazione in acque dolci "salmonicole" o "ciprinicole"; la designazione e la classificazione sono sottoposte a revisione in relazione ad elementi imprevisti o sopravvenuti.

Le regioni garantiscono il monitoraggio delle acque a specifica destinazione funzionale, in conformità all'art. 120 del d.lgs. n.152/2006, quale parte integrante del complessivo monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Superficiali.

Ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n.152/2006, le acque designate e classificate alla specifica destinazione funzionale si considerano come idonee alla vita dei pesci se rispondono ai requisiti riportati nella Tabella 1/B dell'Allegato 2 alla parte terza del decreto medesimo; nel caso di mancato rispetto dei limiti imposti per uno o più parametri riportati nella succitata Tabella, dovranno essere accertate le cause dell'inosservanza al fine di predisporre le misure appropriate.
Le Regioni, ai sensi dell'art. 86 del d.lgs. n.152/2006, possono derogare al rispetto dei parametri riportati nella suddetta Tabella 1/B, in caso di arricchimento naturale del corpo idrico da sostanze provenienti dal suolo senza intervento diretto dell'uomo e, limitatamente ad alcuni parametri indicati nella medesima Tabella, in caso di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche.

La Regione Puglia ha effettuato la prima designazione delle *acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci* con D.G.R. n. 742/96; le stesse acque sono state poi classificate come *"ciprinicole"* con D.G.R. n. 6415/97.

La designazione è stata sottoposta a revisione con successive D.G.R. n. 467 del 23.02.2010 e n. 2904 del 20.12.2012, all'esito delle quali risultano attualmente designati n. 15 siti - le cui acque sono classificate tutte quali "*ciprinicole*" - sui quali sono allocate 20 stazioni di monitoraggio.

La Regione Puglia - ai sensi dell'art.120 c.2 del d.lgs.152/06 - garantisce il monitoraggio annuale delle acque designate nell'ambito del programma sessennale di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, da ultimo approvato per il sessennio 2022-2027 con deliberazione di Giunta regionale n. 1014 del 19.07.2022 e attuato da ARPA Puglia, in continuità con le annualità pregresse, secondo uno specifico Accordo di Collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990, sottoscritto in data 27.09.2022.

A seguito delle specifiche attività di monitoraggio, condotte annualmente secondo le indicazioni metodologiche contenute nella Sezione B dell'allegato 2 alla Parte Terza del d.lgs. 152/2006, *"Criteri generali e metodologie per il rilevamento delle caratteristiche qualitative, per la classificazione ed il calcolo della conformità delle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli",* la Regione provvede, sulla base delle valutazioni effettuate da ARPA Puglia, ad approvare annualmente le conformità, da ultimo con DGR n. 1365 del 22.09.2025 per l' annualità 2022.

Le valutazioni di conformità vengono effettuate da ARPA Puglia tramite la verifica del rispetto dei valori limite stabiliti nella tabella 1/B dell'allegato 2 del d.lgs. 152/2006 per i parametri indagati, nonché tramite giudizio esperto per il solo parametro *"Cloro residuo totale"* per il quale la norma stabilisce un valore limite molto restrittivo e non agilmente raggiungibile con le metodiche analitiche in uso.

A tal proposito, ARPA Puglia e la Sezione regionale Risorse Idriche hanno condiviso - con nota tecnica di ARPA prot. n. 0067851 05/10/2022, acquisita agli atti della Sezione regionale con prot. n. AOO/075/9993 del 06.10.2022 - i criteri di valutazione per tale parametro che tengono conto delle serie storiche esistenti, dei limiti di quantificazione delle metodiche analitiche e di quanto espresso nella nota n. 12 alla Tabella 1/B del D.lgs. n. 152/2006 che recita, tra le altre cose, che *«in ogni caso la concentrazione ammissibile di cloro residuo totale non deve superare il limite di rilevabilità strumentale del metodo di riferimento»*.

Con riferimento all'annualità 2023, ARPA Puglia, a conclusione delle attività di monitoraggio, con nota prot. n. 0081922 del 12.11.2024 (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_RP_E_0556302 del 12.11.2024) ha trasmesso la relazione *"Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci - Proposta di classificazione per l'annualità 2023*" allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), contenente la valutazione delle conformità/non conformità dei singoli parametri per ogni sito - stazione, le proposte di deroga previste dall'art. 86 del d.lgs. n.152/2006 e il giudizio

complessivo di conformità per ciascun sito-stazione nelle acque designate.

In particolare, Arpa Puglia, nella relazione sopra richiamata, ha proposto:

- la deroga, ai sensi dell'art. 86 del d.lgs. n.152/2006:
  - ✓ per il parametro "*Temperatura*" per n. 2 siti-stazione;
  - ✓ per il parametro "*Materiali in Sospensione*" per n. 9 siti-stazione;
- le valutazioni di conformità dei parametri indagati rispetto ai valori limite stabiliti nella tabella 1/B dell'allegato 2 del d.lgs. 152/2006, nonché su giudizio esperto per il parametro *"Cloro residuo totale"*;
- la valutazione di conformità globale per ciascun sito-stazione, da cui risulta che n. 5 siano conformi alla specifica destinazione d'uso, mentre i restanti siti presentano valori di alcuni parametri superiori ai limiti previsti dalla normativa nazionale, comportando la non conformità degli stessi. Per il solo sito - stazione VP_FF02, ricadente nell'acqua designata "*Fiume Fortore*", ARPA Puglia non ha restituito la valutazione di conformità, in quanto anche nel 2023 non è stato possibile effettuare il monitoraggio per inaccessibilità dovuta alla presenza di cantiere per sistemazione idrogeologica.

Le proposte di deroga, la valutazione di conformità globale per ciascun sito-stazione, nonché i parametri determinanti ai fini del giudizio di non conformità sono riepilogati nell'allegato "*Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci – Sintesi Conformità 2023*" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato B**).

I parametri determinanti le non conformità sono, analogamente alle pregresse annualità, la "*Domanda Biochimica di Ossigeno* (*BOD_5*)" in 8 siti - stazione e il "*Cloro Residuo Totale* (*HOCl*)" in 4 siti - stazione, entrambi indicatori di pressione antropica, nonché i composti dell'ammoniaca "*Ammoniaca non ionizzata (NH_3)*" in 7 siti - stazione e "*Ammoniaca totale (NH_4)*" in 3 siti - stazione, indicatori di pressione antropica e agricolo – zootecnica.

Al fine di indagare le problematiche correlate alle non conformità delle acque idonee alla vita dei pesci rilevate nelle diverse annualità di monitoraggio, la Regione Puglia ha già condotto specifiche campagne di monitoraggio della fauna ittica , nell'ambito del *"Piano di Monitoraggio Idromorfologico per le categorie Corsi d'Acqua e Invasi"* approvato con D.G.R. n.2382 del 21.12.2018, in attuazione del Piano di Tutela delle Acque aggiornamento 2015-2021 (ex D.C.R. n. 154 del 23.05.2023), i cui esiti, congiuntamente alle valutazioni complessive delle condizioni idromorfologiche dei corsi d'acqua forniranno gli strumenti necessari alla verifica dell'idoneità degli alvei alle funzioni vitali dei pesci.

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico – operativi e avvio fase strutturale"*.

Tanto premesso, si ritiene necessario, alla luce delle risultanze istruttorie sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale gli esiti del monitoraggio delle acque dolci idonee alla vita dei pesci per l'annualità 2023 – come risultanti dalla relazione *"Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci - Proposta di classificazione per l'annualità 2023*" (**Allegato A**), nonché i conseguenti giudizi di conformità globale, riepilogati nell'allegato "*Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci – Sintesi Conformità 2023*" (**Allegato B**), entrambi allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche al fine di consentire il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane - a cura di ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di poter dare attuazione alla Direttiva 2000/60/CEE e alla parte terza del d.lgs. 152/2006, art. 120, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** della relazione "*Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci - Proposta di classificazione per l'annualità 2023*" allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), elaborata da ARPA Puglia a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci per l'annualità 2023, trasmessa con nota prot. n. 0081922 del 12.11.2024 (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_RP_E_0556302 del 12.11.2024) e contenente la valutazione delle conformità/non conformità dei singoli parametri per ogni sito - stazione, le proposte di deroga previste dall'art. 86 del d.lgs. 152/2006 e il giudizio complessivo di conformità per ciascun sito-stazione nelle acque designate;

2. **di autorizzare** la deroga, ai sensi dell'art. 86 del d.lgs. 152/2006, ai parametri "Temperatura" e "Materiali in Sospensione" per i siti - stazione proposti da Arpa Puglia e come riepilogato nell'allegato "*Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci – Sintesi Conformità 2023*" (**Allegato B**) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di approvare** i giudizi di conformità/non conformità dei siti ricadenti nelle acque dolci idonee alla vita dei pesci, proposti da Arpa Puglia nella relazione di cui al precedente punto 1, e riepilogati nell'allegato "*Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci – Sintesi Conformità 2023*" (**Allegato B**), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento a cura della Sezione Risorse Idriche all'ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale, per il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q.
"*Acque a specifica destinazione funzionale e aree richiedenti specifiche misure di tutela*"
Dott.ssa Daniela PAGLIARULO

Daniela Pagliarulo
20.03.2026
13:02:49
GMT+01:00

LA RESPONSABILE E.Q.
"*Monitoraggio corpi idrici superficiali e sotterranei*"
arch. Rosangela COLUCCI

Rosangela Colucci
20.03.2026
13:10:40
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

ANDREA
ZOTTI
20.03.2026
15:07:00
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione di Giunta regionale.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio Affari Generali e infrastrutture
dott. Angelosante ALBANESE

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche e Autorità idraulica, avv. Raffaele Piemontese,, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche e Autorità idraulica
avv. Raffaele Piemontese

Raffaele Piemontese
24.03.2026 16:16:58
GMT+02:00

ALLEGATO A

ARPA PUGLIA

ANDREA
ZOTTI
20.03.2026
11:52:54
GMT+01:00

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA REGIONE PUGLIA

Monitoraggio qualitativo sessennio 2022-2027

Rete di monitoraggio per le acque a specifica destinazione

Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci

Proposta di classificazione per l'annualità 2023



-ottobre 2024-

Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci
Proposta di classificazione per l'annualità 2023

A cura di:

ARPA Puglia – UOC Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro
Arch. Erminia Sgaramella
Dott.ssa Caterina Rotolo

Le attività di campionamento e analisi su cui si basa la presente relazione sono state svolte nel corso dell'anno 2023 dal personale dei Dipartimenti Provinciali, Territorio e Laboratorio e del Centro Regionale Mare di ARPA Puglia.

Foto in copertina: Fiume Ofanto

Sommario

1. PREMESSA 4
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 4
3. SITI DESIGNATI 9
4. VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ PER SITO 11
1-BA, Fiume Ofanto. Stazioni VP_FO01 e VP_FO02 12
2-BR, Fiume Grande. Stazione VP_GR01 13
1-FG, Fiume Fortore. Stazioni VP_FF01 e VP_FF02 14
2-FG, Torrente Saccione. Stazione VP_TS01 15
3-FG, Stagno Daunia Risi. Stazione VP_TC03 16
4-FG, II vasca Candelaro. Stazione VP_TC02 17
5-FG, Torrente Candelaro. Stazione VP_TC01 18
6-FG, Torrente Sàlsola. Stazioni VP_SA01 e VP_SA02 19
8-FG, Torrente Cervaro. Stazioni VP_CE01 e VP_CE02 20
9-FG, Torrente Carapelle. Stazioni VP_CA01 e VP_CA02 21
2-LE, Laghi Alimini - Fontanelle. Stazione VP_AL01 22
1-TA, Sorgente Chidro. Stazione VP_SC01 23
2-TA, Fiume Galeso. Stazione VP_FG01 24
3-TA, Fiume Lenne. Stazione VP_LN01 25
4-TA, Fiume Lato. Stazione VP_FL01 26
5. VALUTAZIONI COMPLESSIVE 27
6. TREND (2016-2023) 29

1. PREMESSA

La normativa comunitaria e nazionale sin dalla fine degli anni '70 del secolo scorso ha posto grande attenzione alla qualità delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci, in considerazione dell'importanza ecologica ed economica del patrimonio ittico.

In questo contesto, a partire dal 1997 in Puglia sono stati individuati i corsi e gli specchi d'acqua, o tratti/porzioni di essi, da designare come acque superficiali idonee alla vita dei pesci, così come definite e individuate ai sensi degli Art. 74, 79 e 84 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; lo stesso Decreto stabilisce inoltre le modalità e i criteri per il loro monitoraggio ai fini della valutazione della conformità ovvero dell'idoneità alla specifica destinazione d'uso. Nello specifico, le attività di controllo sulle acque destinate alla vita dei pesci sono incluse nell'ambito del più vasto Programma di Monitoraggio dei Corpi Idrici Superficiali, di cui costituiscono parte integrante, così come previsto dai D.M. n. 56/2009 e n. 260/2010.

Nel presente documento vengono presentati i risultati del monitoraggio svolto nell'annualità 2023 con il relativo giudizio di conformità.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Direttiva Europea 78/659/CEE, per la prima volta, ha posto l'attenzione sulla qualità delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci.

A seguito dell'emanazione di tale Direttiva europea, ogni Stato membro è tenuto a designare le acque dolci da tutelare per essere idonee alla vita dei pesci presenti sul proprio territorio, distinguendole in due categorie, acque salmonicole ed acque ciprinicole. Per ciascuna categoria di acque, vengono definiti i parametri da sottoporre a monitoraggio e i criteri minimi di qualità che devono essere soddisfatti. In particolare, sono individuati i parametri chimico-fisici da rilevare, le frequenze di campionamento, i metodi di riferimento nonché i relativi valori guida e imperativi per la valutazione della conformità alla specifica destinazione. La Direttiva assegna, infine, agli Stati membri il compito di stabilire i valori limite da applicare a tali acque.

Con l'introduzione della Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE), che definisce obiettivi per la tutela ed il risanamento della risorsa idrica attraverso la protezione e il miglioramento della qualità complessiva degli ecosistemi acquatici, è stato previsto il monitoraggio delle comunità biologiche quali elementi fondamentali per la classificazione dello stato ecologico dei corpi idrici superficiali. In questo contesto, è stato riconosciuto il ruolo centrale alle componenti biotiche, animali e vegetali, nella valutazione complessiva di un corpo idrico. In questa ottica, la Direttiva Quadro ha previsto l'abrogazione, a partire dal 22 dicembre 2013, della Direttiva 78/659/CE, dato che entrambe le norme sono finalizzate al raggiungimento dei medesimi obiettivi di tutela della vita acquatica. Ciononostante, nel 2006 il Consiglio Europeo in merito allo specifico argomento ha ritenuto opportuno procedere all'emanazione della Direttiva 2006/44/CE, che lascia comunque sostanzialmente immutate le disposizioni previste dalla Direttiva 78/659/CE.

In Italia, la prima Direttiva 78/659/CE è stata recepita dal D.lgs. n. 130/1992, successivamente abrogato con l'emanazione del D.lgs. n. 152/1999 che inserisce, tra gli obiettivi di tutela delle acque dolci superficiali, la conformità alla specifica destinazione d'uso. Con l'emanazione del D.lgs. n. 152/2006, che recepisce la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) e contestualmente abroga il D.lgs. n. 152/1999, non viene apportata alcuna modifica al sistema di monitoraggio e valutazione delle acque a specifica destinazione (come precedentemente detto, nemmeno la successiva Direttiva 2006/44/CE, peraltro ad oggi non ancora recepita nell'ordinamento nazionale, ha portato sostanziali modifiche all'iniziale impianto previsto per le acque idonee alla vita dei pesci).

Il D.lgs. n. 152/2006 prevede che la designazione delle acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci debba essere effettuata dalle Regioni, privilegiando:

- i corsi d'acqua che attraversano il territorio di parchi nazionali e riserve naturali dello stato, parchi e riserve naturali regionali;
- i laghi naturali ed artificiali, stagni ed altri corpi idrici situati negli ambiti di cui al punto precedente;
- le acque dolci superficiali comprese nelle zone umide dichiarate di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar, nonché quelle comprese nelle oasi di protezione della fauna istituite dalle regioni ai sensi della L. n. 157/1992;
- le acque dolci superficiali che, pur se non comprese nelle categorie precedenti, hanno un rilevante interesse scientifico, naturalistico, ambientale e produttivo.

Le acque designate devono essere poi distinte nelle categorie salmonicole e ciprinicole e successivamente monitorate e classificate secondo i criteri riportati nella Sezione B dell'Allegato 2 alla Parte III del D.lgs. n. 152/2006. In particolare, ai fini del monitoraggio, la norma prevede la rilevazione di una serie di elementi chimico-fisici direttamente correlati alla vita acquatica e, per ogni parametro, stabilisce la frequenza minima di campionamento e il relativo metodo di analisi.

Per ciascuna categoria di acque e per ciascun parametro di monitoraggio, il decreto fissa (Sezione B - Allegato 2 alla Parte III), due tipologie di valori limite:

- Valore imperativo: rappresenta il valore limite inderogabile ed è vincolante ai fini del giudizio di conformità;
- Valore guida: rappresenta la condizione ottimale cui il corpo idrico dovrebbe tendere per la vita dei pesci salmonidi e ciprinidi. Esso non è vincolante ai fini dell'attribuzione del giudizio di conformità.

Nello specifico, la Sezione B dell'Allegato 2 alla Parte III del D.lgs. n. 152/2006 prevede - al punto 1) - che le acque dolci designate e classificate si considerano idonee alla vita dei pesci quando i relativi campioni, prelevati con la frequenza minima riportata nella Tabella 1/B, nello stesso punto di prelevamento e per un periodo di dodici mesi, presentino valori dei parametri di qualità conformi ai limiti imperativi indicati nella citata tabella e alle relative "Note esplicative", per quanto riguarda:

a) il 95% dei campioni, per i parametri:

- pH**
- BOD_5
- ammoniaca indissociata
- ammoniaca totale
- nitriti
- cloro residuo totale
- zinco totale
- rame disciolto

Quando la frequenza di campionamento è inferiore a un prelievo al mese, i valori devono essere conformi ai limiti tabellari nel 100% dei campioni prelevati;

b) i valori indicati nella Tabella 1/B per i parametri:

- temperatura**
- ossigeno disciolto

c) la concentrazione media fissata per il parametro:

- materiali in sospensione**

**Per tali parametri sono possibili deroghe in base all'art. 86 del D.lgs. n. 152/2006, di seguito riportato: "*Per le acque dolci superficiali designate o classificate per essere idonee alla vita dei pesci, le regioni possono derogare al rispetto dei parametri indicati nella Tabella 1/B […], in caso di circostanze meteorologiche*

eccezionali o speciali condizioni geografiche e, quanto al rispetto dei parametri riportati nella medesima Tabella, in caso di arricchimento naturale del corpo idrico da sostanze provenienti dal suolo senza intervento diretto dell'uomo".

Al punto 2) sono riportate indicazioni relativamente al campionamento, ai fini dell'accertamento della conformità:

a) la frequenza dei campionamenti stabilita nella Tabella 1/B può essere ridotta ove risulti accertato che la qualità delle acque è sensibilmente migliore di quella riscontrabile, per i singoli parametri, dall'applicazione delle percentuali di cui al punto 1;
b) possono essere esentate dal campionamento periodico le acque per le quali risulti accertato che non esistono cause di inquinamento o rischio di deterioramento.

Tabella 1/B: Qualità delle acque idonee alla vita dei pesci salmonidi e ciprinidi

N. prog.	Parametro	Unità di misura	Acque per salmonidi		Acque per ciprinidi		Metodo di analisi e rilevamento	Frequenza minima di campionamento e di misura	Riferimento in note esplicative
			G	I	G	I			
1	Temperatura (aumento) Temperatura (massima) Temperatura (periodi di riproduzione)	Δ °C °C °C		1,5 21,5 (o) 10 (o)		3 28 (o)	- Termometria	Mensile	[1]
2	Ossigeno	mg/L O2	≥ 9 (50%) ≥ 7 (100%)	≥ 9 (50%)	≥ 8 (50%) ≥ 5 (100%)	≥ 7 (50%)	- Volumetria (metodo di Winkler) - Elettrometria (elettrodi specifici)	Mensile	[2]
3	Concentrazioni di ioni idrogeno	pH	6-9 (o)		6-9 (o)		Potenziometria	Mensile	[3]
4	Materiali in sospensione	mg/L	25 (o)	60 (o)	25 (o)	80 (o)	- Gravimetria	Mensile	[4]
5	BOD5	mg/L O2	3	5	6	9	- Volumetria (metodo di Winkler) - Elettrometria - Respirometria	Mensile	[5]
6	Fosforo totale	mg/L P	0,07		0,14		- Spettrofotometria di assorbimento molecolare (Metodo all'acidofosfomolibdico in presenza di acido ascorbico, previa mineralizzazione)	Mensile	[6]
7	Nitriti	mg/L NO2	0,01	0,88	0,03	1,77	- Spettrofotometria di assorbimento molecolare (Metodo alla N-1-naftiletilendiammina e sulfanilammide)	Mensile	[7]
8	Composti fenolici	mg/L C6H5OH	0,01	**	0,01	**	- Spettrofotometria di assorbimento molecolare (Metodo alla 4-aminoantipirina o alla p-nitroanilina) - Esame gustativo	Mensile	[8]
9	Idrocarburi di origine petrolifera	mg/L	0,2	***	0,2	***	- Spettrometria IR (previa estrazione con CC14 o solvente equivalente) - Esame visivo - Esame gustativo	Mensile	[9]
10	Ammoniaca non ionizzata	mg/L NH3	0,005	0,025	0,005	0,025	- Spettrofotometria di assorbimento molecolare (Metodo al blu di indofenolo - oppure - Metodo di Nessler)	Mensile	[10]
11	Ammoniaca totale	mg/L NH4	0,04	1	0,2	1	- Spettrofotometria di assorbimento molecolare (Metodo al blu di indofenolo - oppure - Metodo di Nessler)	Mensile	[11]
12	Cloruro residuo totale	mg/L come HOC1		0,004		0,004	- Spettrofotometria di assorbimento molecolare o volumetria (Metodo DPD:N,N-dietil-p-fenilendiammina)	Mensile	[12]
13	Zinco totale *	µg/L Zn		300		400	- Spettrometria di assorbimento atomico	Mensile	[14]
14	Rame	µg/L Cu		40		40	- Spettrometria di assorbimento atomico	Mensile	[14]
15	Tensioattivi (anionici)	mg/L come MBAS	0,2		0,2		- Spettrofotometria di assorbimento molecolare (Metodo al blu di metilene)	Mensile	[13]
16	Arsenico	µg/L As		50		50	- Spettrometria di assorbimento atomico	Mensile	[14]
17	Cadmio totale *	µg/L Cd	0,2	2,5	0,2	2,5	- Spettrometria di assorbimento atomico	Mensile	[14]
18	Cromo	µg/L Cr		20		100	- Spettrometria di assorbimento atomico	Mensile	[14]
19	Mercurio totale *	µg/L Hg	0,05	0,5	0,05	0,5	- Spettrometria di assorbimento atomico (su vapori freddi)	Mensile	[14]
20	Nichel	µg/L Ni		75		75	- Spettrometria di assorbimento atomico	Mensile	[14]
21	Piombo	µg/L Pb		10		50	- Spettrometria di assorbimento atomico	Mensile	[14]

ABBREVIAZIONI: G = guida o indicativo; I = imperativo od obbligatorio.
Note: (o): Conformemente al presente decreto sono possibili deroghe;
* Totale = Disciolto più particolato;
** I composti fenolici non devono essere presenti in concentrazioni tali da alterare il sapore dei pesci
*** I prodotti di origine petrolifera non devono essere presenti in quantità tali da:
- produrre alla superficie dell'acqua una pellicola visibile o da depositarsi in strati sul letto dei corsi d'acqua o sul fondo dei laghi
- dare ai pesci un sapore percettibile di idrocarburi
- provocare effetti nocivi sui pesci.

Tutti i 21 parametri di monitoraggio previsti dalla norma sono significativi ai fini della caratterizzazione della qualità delle acque, sebbene gli 11 parametri utili ai fini della valutazione della conformità siano quelli che più direttamente influenzano la vita dei pesci; di seguito se ne riporta una breve descrizione.

La Temperatura dell'acqua è un fattore molto importante per la vita acquatica, in quanto condiziona la distribuzione delle specie vegetali e animali negli ambienti acquatici e regola la solubilità dei gas disciolti in acqua e, di conseguenza, il contenuto di ossigeno che diminuisce in termini assoluti all'aumentare della temperatura.

L'Ossigeno disciolto rappresenta un importante indicatore sintetico della qualità delle acque, in quanto dal suo tenore dipendono le funzioni respiratorie degli organismi superiori che vivono negli ambienti acquatici. Il contenuto di ossigeno disciolto nelle acque è in continuo equilibrio dinamico, poiché esso in ogni momento è la risultante del bilancio tra il consumo attribuibile ai processi biologici (respirazione) e biochimici (demolizione aerobica, nitrificazione, ecc.) e la riossigenazione, dovuta alla produzione fotosintetica da parte dei vegetali acquatici e agli scambi con l'atmosfera. I fattori principali che influenzano la solubilità dell'ossigeno sono la temperatura dell'acqua (i due parametri sono inversamente proporzionali), la pressione atmosferica, il grado di salinità (anche in questo scaso la proporzionalità è inversa), l'eventuale turbolenza del corso d'acqua, l'attività batterica e i processi di fotosintesi clorofilliana.

Il pH misura l'acidità delle acque, ovvero la concentrazione degli ioni idrogeno presenti, fattore in grado di condizionare la crescita, lo sviluppo e in generale lo stato fisiologico dei pesci; la misura del pH, inoltre, potrebbe fornire elementi per valutare fenomeni perturbativi dovuti all'eventuale sversamento di sostanze inquinanti (basiche o acide) nelle acque.

Il parametro "Materiali in sospensione" quantifica la presenza nelle acque di sostanze indisciolte, costituite da materiali differenti per dimensione, natura e caratteristiche. L'elevata presenza di solidi sospesi in un corpo idrico può generare torbidità delle acque, la quale impedisce la penetrazione della luce e può diminuire la capacità autodepurativa del corpo idrico, in quanto in alcuni casi limita la presenza della normale composizione quali-quantitativa e lo sviluppo della flora acquatica (anche inibendo i processi fotosintetici). Talvolta l'elevata torbidità, ovvero le alte concentrazioni di solidi sospesi, ha un effetto diretto anche sulla presenza quali-quantitativa di alcune specie ittiche, che la soffrono per il potenziale intasamento delle branchie con le quali respirano.

Il BOD_5 (Biochemical Oxygen Demand) misura la quantità di ossigeno richiesto dai microrganismi aerobi per assimilare e degradare la sostanza organica presente nelle acque. La richiesta biochimica di ossigeno è tanto più elevata quanto maggiore è la concentrazione di sostanze organiche, ma dipende anche dalla velocità con cui queste vengono degradate e quindi dalla temperatura dell'acqua e dalla concentrazione iniziale di ossigeno disciolto. La relazione fra BOD e ossigeno disciolto è molto importante per il bilancio ecologico di un corpo idrico dal momento che a fronte di valori di BOD_5 elevati si possono misurare concentrazioni di ossigeno disciolto così basse da impedire i normali processi di ossidazione aerobica.

Il Fosforo totale è la somma di tutto il fosforo presente nell'acqua, in altre parole di fosforo-ortofosfati, fosfati, ovvero le componenti inorganiche ossidate, e il fosforo organico. La sua concentrazione è strettamente collegata alla presenza di particellato organico in sospensione in acqua, di qualsiasi origine (residui organici, organismi del fitoplancton, ecc.). È una delle sostanze nutrienti che contribuiscono all'eutrofizzazione dei corpi idrici, spesso con il ruolo di elemento limitante; se in eccesso rispetto all'atteso, determina un incremento della produzione primaria e della biomassa algale con conseguente alterazione delle comunità bentoniche e, in generale, diminuzione della qualità delle acque.

I Nitriti rappresentano la forma intermedia di ossidazione dell'azoto e generalmente si originano dall'ossidazione dell'ammoniaca nei processi di biodegradazione; più raramente possono derivare da processi di riduzione dei nitrati. I nitriti presentano un'elevata tossicità per i pesci, poiché sono in grado di interferire

con i loro normali processi di respirazione e di difesa immunitaria. Il livello di tossicità è direttamente proporzionale alla riduzione del tenore in cloruri nelle acque.

La presenza nelle acque di Composti Fenolici, sostanze derivate dagli idrocarburi aromatici, può imputarsi sia a fonti dirette, attraverso gli scarichi industriali (alcuni composti fenolici sono impiegati nell'industria farmaceutica o trovano applicazione come pesticidi), sia a fonti indirette, in quanto gli stessi si formano durante i processi di degradazione di alcuni pesticidi e di sostanze naturali. I fenoli possono inoltre alterare il sapore dei pesci.

Gli Idrocarburi sono un insieme di composti organici costituiti da atomi di carbonio e idrogeno. Possono essere presenti nell'acqua, adsorbiti al materiale in sospensione, emulsionati o disciolti; sono una causa dell'alterazione del sapore del pesce e possono provocare effetti nocivi sulla fauna ittica, in particolare sulle forme giovanili.

L'Ammoniaca totale e l'Ammoniaca non ionizzata sono composti dell'azoto particolarmente importanti da monitorare nelle acque per la loro tossicità nei confronti degli organismi acquatici e specificatamente per i pesci. L'ammoniaca totale rappresenta la forma più ridotta dell'azoto e la sua presenza nelle acque deriva principalmente dalla degradazione anaerobica delle sostanze organiche azotate provenienti dagli scarichi di acque reflue di diversa origine e natura (acque reflue urbane, da allevamenti intensivi, ecc.). In soluzione acquosa l'ammoniaca totale si trova generalmente in equilibrio tra due forme, indissociata (NH_3) e ionizzata (NH_4^+). Tale equilibrio dipende dalle condizioni di temperatura e di pH dell'acqua. In generale, ai valori di pH tipici di un corpo idrico, lo ione ammonio è la specie dominante in soluzione, in equilibrio con una più piccola concentrazione di ammoniaca libera, che risulta estremamente tossica per la vita dei pesci, anche in concentrazioni molto basse.

Il Cloro residuo (o attivo) totale è dato dalla somma del cloro libero (miscela in equilibrio di ioni ipoclorito e acido ipocloroso, il cui equilibrio è funzione del pH e della temperatura) e del cloro combinato (presente nelle cloroamine e in altri composti con legami azoto-cloro). L'acido ipocloroso e le cloroamine sono tossici nei confronti della vita acquatica.

I Tensioattivi sono quelle sostanze, di origine naturale o di sintesi, che hanno la proprietà di abbassare la tensione superficiale di un liquido, agevolando la bagnabilità delle superfici o la miscibilità tra liquidi diversi. Se presenti nei corpi idrici, possono accumularsi dando origine a schiume, che quando abbondanti possono limitare i normali processi chimico-fisici e biologici nelle acque. Tra tali sostanze ci sono i tensioattivi anionici (MBAS), tra l'altro i principali componenti dei comuni saponi, costituiti da lunghe catene di atomi di carbonio, terminanti con un gruppo carbossilato, solfato o solfonato.

In riferimento ai metalli, tra quelli monitorati ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 Allegato 2 alla Parte III Tabella 1/B, solamente lo Zinco totale (disciolto più particolato) e il Rame sono considerati ai fini della verifica di conformità delle acque a destinazione funzionale. Lo Zinco totale e il Rame sono metalli pesanti potenzialmente tossici in quanto, seppur indispensabili, in piccole quantità, per lo sviluppo degli organismi viventi, se assunti in dosi superiori a quelle tollerabili possono portare ad avvelenamento, con conseguenze anche letali. La loro tossicità è spesso attenuata dalla durezza dell'acqua.

3. SITI DESIGNATI

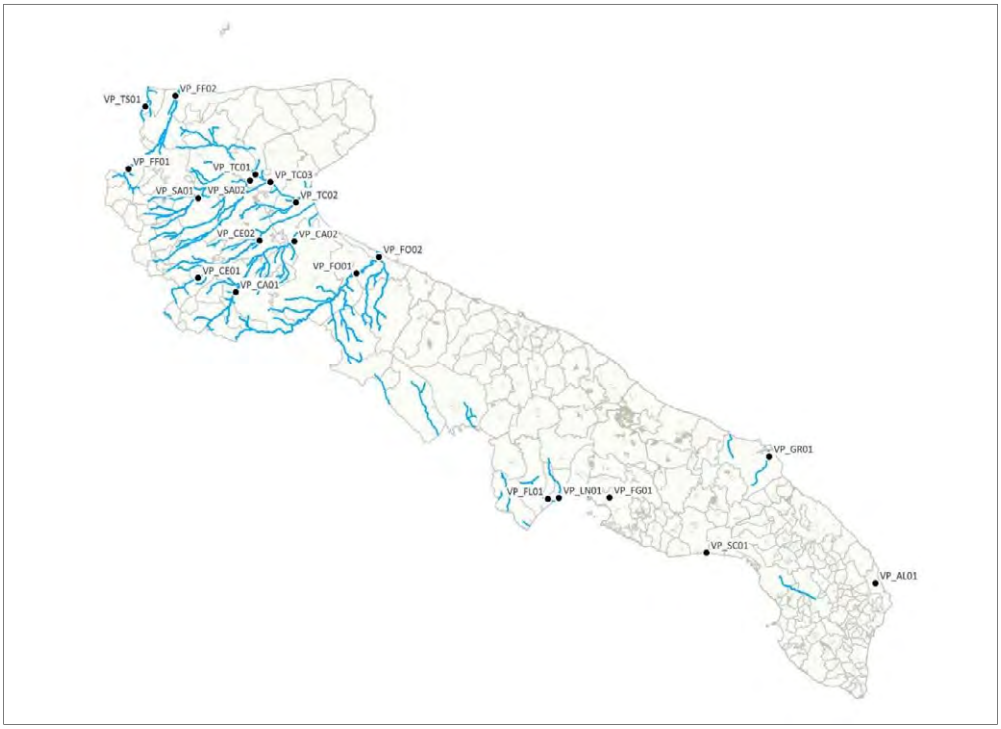
Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 23 febbraio 2010 la Regione Puglia ha ridesignato le acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci, aggiornando la prima designazione effettuata nel 1997.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2904 del 20 dicembre 2012, le acque idonee sono state ulteriormente revisionate, con l'eliminazione dall'elenco delle aree designate del sito "2-BA, Torrente Locone", a causa dei prolungati periodi di secca che lo rendono inidoneo ad ospitare comunità ittiche stabili.

Allo stato attuale, dunque, risultano destinate a tale specifico uso n. 15 acque, classificate tutte quali "ciprinicole", allocate in 20 (17 + 3) differenti corpi idrici superficiali, così come definiti dalle D.G.R. n. 774 del 23/03/2010 e n. 2844 del 20/12/2010.

Siti Designati DGR n. 467 del 23/02/2010 DGR n. 2904 del 20/12/2012		**Stazione**	**Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia**	**LAT** (gradi, minuti, secondi-millesimi)	**LONG** (gradi, minuti, secondi-millesimi)
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	confl. Locone - confl. Foce Ofanto	41°17' 9,541" N	16°06' 1,444" E
		VP_FO02	Foce Ofanto	41° 20' 26,790" N	16°12' 20,740" E
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	F. Grande	40°37' 29,151" N	17°58' 59,854" E
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	Fortore_12_1	41°38' 50,057" N	15°02' 40,647" E
		VP_FF02	Fortore_12_2	41°53' 46,823" N	15°15' 50,170" E
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	Saccione_12	41°51' 36,200" N	15°07' 24,000" E
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	Candelaro confl. Celone - foce	41°35' 58,889" N	15°42' 18,255" E
4-FG	II vasca Candelaro	VP_TC02	Canale della Contessa	41°31' 50,395" N	15°49' 23,933" E
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	Candelaro confl. Triolo confl. Salsola_17	41°37' 34,269" N	15°38' 7,124" E
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	Salsola ramo nord	41°32' 49,497" N	15°22' 7,430" E
		VP_SA02	Salsola confl. Candelaro	41°36' 20,636" N	15°36' 36,453" E
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	Cervaro_18	41°16' 29,937" N	15°22' 0,265" E
		VP_CE02	Cervaro_16_1	41°24' 4,094" N	15°39' 8,683" E
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	Carapelle_18_Carapellotto	41°13' 31,226" N	15°32' 27,011" E
		VP_CA02	confl. Carapellotto - foce Carapelle	41°23' 51,370" N	15°48' 51,210" E
2-LE	Laghi Alimini – Fontanelle	VP_AL01	N.I.*	40°10' 52,067" N	18°26' 51,616" E
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	N.I.*	40°18' 18,700'' N	17°40' 57,800" E
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	N.I.*	40°30' 6,969" N	17°14' 47,363" E
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	Lenne	40°30' 18,400" N	17°00' 52,100" E
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	Lato	40°30' 8,900" N	16°57' 52,600" E

*N.I.: *non individuato dalla Regione Puglia come Corpo Idrico Superficiale ai sensi del D.M. n. 131/2008*



Localizzazione delle stazioni di monitoraggio per le acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci.

4. VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ PER SITO

Di seguito si riporta la proposta di valutazione della conformità per l'annualità 2023 dei siti designati dalla Regione Puglia.

Per ciascun sito si riporta in forma tabellare:

- il numero di misure che presentano superamenti per i 21 (ventuno) parametri di cui alla Tabella 1/B del D.lgs. n. 152/2006 - Allegato 2 alla Parte III (i parametri evidenziati in grigio sono quelli che la norma individua per la valutazione della conformità).[1]
- la conformità per singolo parametro e per stazione.

Per la descrizione delle caratteristiche geografiche e della fauna ittica presenti in ciascun sito, oltre a dati storici delle pregresse valutazioni, si rimanda alle Relazioni "*Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci - Valutazioni sui dati del sessennio 2016-2021*" e "*Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci. Proposta di classificazione per l'annualità 2022*".

[1] Per la lettura delle diverse tabelle, si tenga conto della seguente legenda: le celle in rosso indicano la non conformità del parametro, quelle in giallo indicano il parametro per il quale si propone la deroga dai limiti previsti dalla norma ai sensi dell'art. 86 del D.lgs. n. 152/2006; quelle in blu indicano la conformità del parametro, sebbene il limite di quantificazione delle metodiche analitiche risulti superiore al limite di legge; quelle in grigio scuro indicano assenza del dato.

1-BA, Fiume Ofanto. Stazioni VP_FO01 e VP_FO02

Le acque del sito denominato "1-BA, Fiume Ofanto" sono monitorate nelle stazioni VP_FO01 e VP_FO02, ricadenti rispettivamente nei Corpi Idrici Superficiali "confl. Locone - confl. Foce Ofanto" e "Foce Ofanto".

Considerando i parametri da utilizzare per il calcolo della conformità, il 17% delle misure di BOD_5 hanno presentato concentrazioni superiori al valore imperativo per la stazione VP_FO02, mentre per il parametro HOCl sono state riscontrate concentrazioni superiori al valore imperativo in entrambe le stazioni (25% e 50% delle misure rispettivamente nelle stazioni VP_FO01 e VP_FO02). La concentrazione media annua per il parametro Materiali in sospensione (TSS), calcolata nelle due stazioni, è risultata superiore al limite imperativo.

Superamenti dei valori guida sono stati riscontrati per i parametri TSS, BOD_5 (25% delle misure), Fosforo totale (P tot, in oltre l'80% delle misure), Nitriti (NO_2, in oltre il 75% delle misure), Idrocarburi di origine petrolifera (8%), Ammoniaca non ionizzata (NH_3, circa 60% delle misure), Ammoniaca totale (NH_4, 33%), in entrambe le stazioni; il valore guida è stato superato nel 33% delle misure relative al parametro Tensioattivi anionici nella stazione VP_FO02 e Cadmio nella stazione VP_FO01.

In entrambe le stazioni non è stato rilevato alcun superamento (sia del limite guida che imperativo) per i parametri Temperatura, Ossigeno disciolto (O_2), pH, composti fenolici (C_6H_5OH) e tutti i metalli previsti dalla norma, ad eccezione del Cadmio.

Risultati simili erano stati riscontrati nell'annualità 2022: in tal caso i parametri BOD_5 e HOCl sono risultati non conformi in entrambe le stazioni e, nella stazione più a monte, sono stati riscontrati anche superamenti di Ammoniaca non ionizzata (NH_3).

Annualità 2023. Numero di misure con superamenti rispetto ai valori limite.

		1	2			3	4		5		6	7		8	9	10		11		12	13	14	15	16	17		18	19		20	21
		T	O_2			pH	TSS		BOD_5		P tot	NO_2		C_6H_5OH	Idrocarburi	NH_3		NH_4		HOCl	Zn	Cu	MBAS	As	Cd		Cr	Hg		Ni	Pb
		I	G		I	G	G	I	G	I	G	G	I	G	G	G	I	G	I	I	I	I	G	I	I		I	I		I	I
Stazione	Misure	28 °C	38 mg/L (50%)	25 mg/L (100%)	27 mg/L (50%)	6 - 9	25 mg/L	80 mg/L	6 mg/L	9 mg/L	0,14 mg/L	0,03 mg/L	1,77 mg/L	0,01 mg/L	0,2 mg/L	0,005 mg/L	0,025 mg/L	0,2 mg/L	1 mg/L	0,004 mg/L	400 µg/L	40 µg/L	0,2 µg/L	50 µg/L	0,2 µg/L	2,5 µg/L	100 µg/L	0,05 µg/L	0,5 µg/L	75 µg/L	50 µg/L
VP_FO01	12	-	0%	0%	0%	-	*	*	3	-	11	10	-	-	1	8	-	4	-	3/12	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-
VP_FO02	12	-	0%	0%	0%	-	*	*	3	2	10	9	-	-	1	7	-	4	-	6/12	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-

I: valore Imperativo; G: valore Guida. Il numero dei superamenti dei valori guida include il numero dei superamenti dei valori imperativi. Le celle evidenziate in rosso indicano la non conformità del parametro, quelle in giallo indicano il parametro per il quale si propone la deroga.

Per il parametro TSS si propone di derogare dai limiti previsti dalla norma, ai sensi dell'art. 86 del D.lgs. n. 152/2006, per speciali condizioni geografiche.

Ciò premesso, le acque di entrambe le stazioni del sito designato "1-BA, Fiume Ofanto" nell'annualità 2023 risulterebbero non conformi alla specifica destinazione funzionale.

Annualità 2023. Conformità per parametro.

Sito designato		Stazione	T	O_2	pH	TSS	BOD_5	NO_2	NH_3	NH_4	HOCl	Zn	Cu	Conformità
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	C	C	C	C*	C	C	C	C	NC	C	C	Non conforme
		VP_FO02	C	C	C	C*	NC	C	C	C	NC	C	C	Non conforme

C: parametro conforme; NC: parametro non conforme; C*: parametro proposto per la deroga.

2-BR, Fiume Grande. Stazione VP_GR01

Le acque del sito denominato "2-BR, Fiume Grande" sono monitorate nella stazione VP_GR01, ricadente nel Corpo Idrico Superficiale "F. Grande".

Nell'annualità 2023, da luglio ad ottobre non è stato possibile effettuare campionamenti a causa dal protrarsi dello stato di secca del torrente in prossimità del punto di prelievo; conseguentemente si dispone di n. 8 misure delle n. 12 previste. Ai sensi della norma, in assenza delle 12 misure annue, i valori di concentrazione devono essere conformi ai limiti tabellari nel 100% dei campioni prelevati.

Considerando i parametri da utilizzare per il calcolo della conformità, tutte le misure sono inferiori al valore imperativo per tutti i parametri, ad eccezione di HOCl, già non conforme nell'annualità 2022, per il quale nel 2023 è stato rilevato un superamento del valore limite nel mese di novembre e dicembre, e di Ammoniaca non ionizzata (NH_3), per il quale è stato rilevato un superamento del valore limite nel mese di gennaio.

Superamenti dei valori guida sono stati verificati per una misura per il parametro NH_4, per 2 misure per i parametri Fosforo totale e NH_3, per 3 misure per i Composti fenolici e per 7 misure per NO_2; non è stato rilevato alcun superamento (sia del limite guida che imperativo) per Temperatura, O_2, pH, TSS, BOD_5, Idrocarburi di origine petrolifera, Tensioattivi anionici e tutti i metalli previsti dalla norma.

Annualità 2023. Numero di misure con superamenti rispetto ai valori limite.

		1	2			3	4		5		6	7		8	9	10		11		12	13	14	15	16	17		18	19		20	21
		T	O			pH	TSS		BOD_5		P tot	NO_2		C_6H_5OH	Idrocarburi	NH_3		NH_4		HOCl	Zn	Cu	MBAS	As	Cd		Cr	Hg		Ni	Pb
		I	G		I	G	G	I	G	I	G	G	I	G	G	G	I	G	I	I	I	I	G	I	G	I	I	G	I	I	I
Stazione	M isure	28 °C	≥6 mg/L (50%	≥5 mg/L (100%	≥7 mg/L (50%	6 - 9	25 mg/L	80 mg/L	6 mg/L	9 mg/L	0,14 mg/L	0,03 mg/L	1,77 mg/L	0,01 mg/L	0,2 mg/L	0,005 mg/L	0,025 mg/L	0,2 mg/L	1 mg/L	0,004 mg/L	400 µg/L	40 µg/L	0,2 µg/L	50 µg/L	0,2 µg/L	2,5 µg/L	100 µg/L	0,05 µg/L	0,5 µg/L	75 µg/L	50 µg/L
VP_GR01	8	-	**0%**	**0%**	**0%**	-	-	-	-	-	**2**	**7**	-	**3**	-	**2**	**1**	**1**	-	**2/8**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I: valore Imperativo; G: valore Guida. Il numero dei superamenti dei valori guida include il numero dei superamenti dei valori imperativi.
Le celle evidenziate in rosso indicano la non conformità del parametro.

Ciò premesso, le acque del sito designato "2-BR, Fiume Grande" nell'annualità 2023 risulterebbero non conformi alla specifica destinazione funzionale.

Annualità 2023. Conformità per parametro.

Sito designato		Stazione	T	O_2	pH	TSS	BOD_5	NO_2	NH_3	NH_4	HOCl	Zn	Cu	Conformità
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	C	C	C	C	C	C	NC	C	NC	C	C	Non conforme

C: parametro conforme; NC: parametro non conforme.

1-FG, Fiume Fortore. Stazioni VP_FF01 e VP_FF02

Le acque del sito denominato "1-FG, Fiume Fortore" sono monitorate nelle stazioni VP_FF01 e VP_FF02, ricadenti rispettivamente nei Corpi Idrici Superficiali "Fortore_12_1" e "Fortore_12_2".

Come già visto per il 2022, anche per l'annualità 2023 non sono disponibili dati di monitoraggio per la stazione VP_FF02, a causa della presenza di un'area di cantiere per sistemazione idrogeologica che rende tale stazione non accessibile.

Considerando i parametri da utilizzare per il calcolo della conformità, nessuno ha presentato concentrazioni superiori al valore imperativo nella stazione VP_FF01.

Superamenti dei valori guida sono stati verificati per i parametri TSS (media annua), BOD_5, Fosforo totale e NO_2 nel 17% delle misure e NH_3 nel 25% dei campioni.

Non è stato rilevato alcun superamento (sia del limite guida che imperativo) per Temperatura, Ossigeno disciolto, pH, Composti fenolici, Idrocarburi di origine petrolifera, NH_4, HOCl, Tensioattivi anionici e tutti i metalli previsti dalla norma.

Annualità 2023. Numero di misure con superamenti rispetto ai valori limite.

		1	2			3	4		5		6	7		8	9	10		11		12	13	14	15	16	17		18	19		20	21
		T	O_2			pH	TSS		BOD_5		P tot	NO_2		CoH+OH	Idrocarburi	NH_3		NH_4		HOCl	Zn	Cu	MBAS	As	Cd		Cr	Hg		Ni	Pb
		I	G		I	G	G	I	G	I	G	G	I	G	G	G	I	G	I	I	I	I	G	I	G	I	I	G	I	I	I
Stazione	Misure	28 °C	≥6 mg/L (50%)	≥5 mg/L (100%)	≥7 mg/L (50%)	6 - 9	25 mg/L	80 mg/L	6 mg/L	9 mg/L	0,14 mg/L	0,03 mg/L	1,77 mg/L	0,01 mg/L	0,2 mg/L	0,005 mg/L	0,025 mg/L	0,2 mg/L	1 mg/L	0,004 mg/L	400 µg/L	40 µg/L	0,2 µg/L	50 µg/L	0,2 µg/L	2,5 µg/L	100 µg/L	0,05 µg/L	0,5 µg/L	75 µg/L	50 µg/L
VP_FF01	12	-	0%	0%	0%	-	*	-	2	-	2	2	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VP_FF02	0	non campionato per cantiere																													

I: valore Imperativo; G: valore Guida. Il numero dei superamenti dei valori guida include il numero dei superamenti dei valori imperativi.

Ciò premesso, le acque del sito designato "1-FG, Fiume Fortore" nell'annualità 2023 risulterebbero conformi alla specifica destinazione funzionale.

Annualità 2023. Conformità per parametro.

Sito designato		Stazione	T	O_2	pH	TSS	BOD_5	NO_2	NH_3	NH_4	HOCl	Zn	Cu	Conformità
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	Conforme
		VP_FF02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C: parametro conforme.

2-FG, Torrente Saccione. Stazione VP_TS01

Le acque del sito denominato "2-FG, Torrente Saccione" sono monitorate nella stazione VP_TS01, ricadente nel Corpo Idrico Superficiale "Saccione_12".

Considerando i parametri da utilizzare per il calcolo della conformità, nessuno ha presentato superamenti del valore imperativo, ad eccezione del parametro Materiali in sospensione (TSS), per il quale la concentrazione media annua è risultata superiore al limite imperativo.

Superamenti dei valori guida sono stati verificati per BOD_5 e NH_4 per il 25% delle misure, Fosforo totale (58% delle misure), NO_2 (67%) e NH_3 (50%), oltre che per il parametro TSS.

Non è stato rilevato alcun superamento (sia del limite guida che imperativo) per Temperatura, Ossigeno disciolto, pH, Composti fenolici, Idrocarburi di origine petrolifera, Tensioattivi anionici e per tutti i metalli previsti dalla norma.

Annualità 2023. Numero di misure con superamenti rispetto ai valori limite.

		1	2			3	4		5		6	7		8	9	10		11		12	13	14	15	16	17		18	19		20	21
		T	O_2			pH	TSS		BOD_5		P tot	NO_2			CxHyOH	Idrocarburi	NH_4		NH_3		HOCl	Zn	Cu	MBAS	As	Cd		Cr	Ni		Pb
		I	G		I	G	G	I	G	I	G	G	I	G	G	G	I	G	I	I	I	I	G	I	G	I	I	G	I	I	I
Stazione	M isure	28 °C	≥8 mg/L (50 %)	≥5 mg/L (100 %)	≥7 mg/L (50%)	6 - 9	25 mg/L	80 mg/L	6 mg/L	9 mg/L	0,14 mg/L	0,03 mg/L	1,77 mg/L	0,01 mg/L	0,2 mg/L	0,005 mg/L	0,025 mg/L	0,2 mg/L	1 mg/L	0,004 mg/L	400 µg/L	40 µg/L	0,2 µg/L	50 µg/L	0,2 µg/L	2,5 µg/L	100 µg/L	0,05 µg/L	0,5 µg/L	75 µg/L	50 µg/L
VP_TS01	12	-	0%	0%	0%	-	*	*	3	-	7	8	-	-	-	6	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I: valore Imperativo; G: valore Guida. Il numero dei superamenti dei valori guida include il numero dei superamenti dei valori imperativi.
Le celle evidenziate in giallo indicano il parametro per il quale si propone la deroga.

Per il parametro TSS, la cui media annua supera i valori guida e imperativo, si propone di derogare dai limiti previsti dalla norma, ai sensi dell'art. 86 del D.lgs. n. 152/2006, per speciali condizioni geografiche.

Ciò premesso, le acque del sito designato "2-FG, Torrente Saccione" nell'annualità 2023 risulterebbero conformi alla specifica destinazione funzionale, quindi in miglioramento rispetto all'annualità 2022, durante la quale le acque erano risultate non conformi a causa del parametro HOCl.

Annualità 2023. Conformità per parametro.

Sito designato		Stazione	T	O_2	pH	TSS	BOD_5	NO_2	NH_3	NH_4	HOCl	Zn	Cu	Conformità
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	C	C	C	C*	C	C	C	C	C	C	C	Conforme

C: parametro conforme; C*: parametro proposto per la deroga.

3-FG, Stagno Daunia Risi. Stazione VP_TC03

Le acque del sito denominato "3-FG, Stagno Daunia Risi" sono monitorate nella stazione VP_TC03, ricadente nel Corpo Idrico Superficiale "Candelaro confl. Celone - foce".

Considerando i parametri utili al calcolo della conformità, nel 2023 hanno presentato concentrazioni superiori al valore imperativo il 42% delle misure di BOD_5, il 58% di quelle di NH_3 e il 25% di NH_4. Non conforme anche la media annua per i Materiali in sospensione. Similmente, nell'annualità 2022, i parametri non conformi erano BOD_5, NH_3, NH_4 e HOCl.

Superamenti dei valori guida sono stati verificati i parametri NO_2 (in tutte le misure), Fosforo totale (nel 92% delle misure), NH_4 (83%), oltre che per i parametri BOD_5 (58%), NH_3 (100%) e NH_4 (83%).

Non è stato riscontrato alcun superamento (sia del limite guida che imperativo) per Temperatura, Ossigeno disciolto, pH, Composti fenolici, Idrocarburi di origine petrolifera, HOCl, Tensioattivi anionici e per tutti i metalli previsti dalla norma.

Annualità 2023. Numero di misure con superamenti rispetto ai valori limite.

		1	2			3	4		5		6	7		8	9	10		11		12	13	14	15	16	17		18	19		20	21
		T	O_2			pH	TSS		BOD_5		P tot	NO_2		CoH-OH	Idrocarburi	NH_4		NH_3		HOCl	Zn	Cu	MBAS	As	Cd		Cr	Hg		Ni	Pb
		I	G		I	G	G	I	G	I	G	G	I	G	G	G	I	G	I	I	I	I	G	I	G	I	I	G	I	I	I
Stazione	Misure	28 °C	88 mg/L (50 %)	≤5 mg/L (100 %)	≥7 mg/L (50%	6 - 9	25 mg/L	80 mg/L	6 mg/L	9 mg/L	0,14 mg/L	0,03 mg/L	1,77 mg/L	0,01 mg/L	0,2 mg/L	0,005 mg/L	0,025 mg/L	0,2 mg/L	1 mg/L	0,004 mg/L	400 µg/L	40 µg/L	0,2 µg/L	50 µg/L	0,2 µg/L	2,5 µg/L	100 µg/L	0,05 µg/L	0,5 µg/L	75 µg/L	50 µg/L
VP_TC03	12	-	0%	0%	0%	-	*	*	7	5	11	12	-	-	-	12	7	10	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I: valore Imperativo; G: valore Guida. Il numero dei superamenti dei valori guida include il numero dei superamenti dei valori imperativi. Le celle evidenziate in rosso indicano la non conformità del parametro, quelle in giallo indicano il parametro per il quale si propone la deroga.

Per il parametro TSS, la cui media annua supera il valore imperativo, si propone di derogare dai limiti previsti dalla norma, ai sensi dell'art. 86 del D.lgs. n. 152/2006, per speciali condizioni geografiche.

Ciò premesso, le acque del sito designato "3-FG, Stagno Daunia Risi" nell'annualità 2023 risulterebbero non conformi alla specifica destinazione funzionale.

Annualità 2023. Conformità per parametro.

Sito designato		Stazione	T	O_2	pH	TSS	BOD_5	NO_2	NH_3	NH_4	HOCl	Zn	Cu	Conformità
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TS01	C	C	C	C*	NC	C	NC	NC	C	C	C	Non conforme

C: parametro conforme; NC: parametro non conforme; C*: parametro proposto per la deroga.

4-FG, II vasca Candelaro. Stazione VP_TC02

Le acque del sito denominato "4-FG, II vasca Candelaro" sono monitorate nella stazione VP_TC02, ricadente nel Corpo Idrico Superficiale "Canale della Contessa".

Nell'annualità 2023, tra i parametri utili al calcolo della conformità, hanno presentato concentrazioni superiori al valore imperativo l'8% delle misure di Temperatura e BOD_5 e il 17% di quelle dei composti dell'ammoniaca, similmente a quanto riscontrato nella scorsa annualità. Nell'annualità 2022, i parametri non conformi erano BOD_5, NH_3, NH_4 e HOCl.

Superamenti dei valori guida sono stati verificati nella media annua dei Materiali in sospensione, nel 92% delle misure di Fosforo totale, nel 50% di quelle dei Nitriti, nell'8% delle misure dei Tensioattivi anionici, oltre che per i parametri BOD_5 (25% delle misure), NH_3 (42%) e NH_4 (33%).

Non è stato rilevato alcun superamento (sia del limite guida che imperativo) per Ossigeno disciolto, pH, Composti fenolici, Idrocarburi di origine petrolifera, HOCl e per tutti i metalli previsti dalla norma.

Annualità 2023. Numero di misure con superamenti rispetto ai valori limite.

		1	2			3	4		5		6	7		8	9	10		11		12	13	14	15	16	17		18	19		20	21
		T	O_2			pH	TSS		BOD_5		P tot	NO_2		Cod-OH	Idrocarburi	NH_4		NH_4		HOCl	Zn	Cu	MBAS	As	Cd		Cr	Hg		Ni	Pb
		I	G		I	G	G	I	G	I	G	G	I	G	G	G	I	G	I	I	I	I	G	I	G	I	I	G	I	I	I
Stazione	Misure	28 °C	88 mg/L (50 %)	≤5 mg/L (100 %)	≥7 mg/L (50%	6 - 9	25 mg/L	80 mg/L	6 mg/L	9 mg/L	0,14 mg/L	0,03 mg/L	1,77 mg/L	0,01 mg/L	0,2 mg/L	0,005 mg/L	0,025 mg/L	0,2 mg/L	1 mg/L	0,004 mg/L	400 µg/L	40 µg/L	0,2 µg/L	50 µg/L	0,2 µg/L	2,5 µg/L	100 µg/L	0,05 µg/L	0,5 µg/L	75 µg/L	50 µg/L
VP_TC02	12	1	0%	0%	0%	-	*	-	3	1	11	6	-	-	-	5	2	4	2	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-

I: valore Imperativo; G: valore Guida. Il numero dei superamenti dei valori guida include il numero dei superamenti dei valori imperativi. Le celle evidenziate in rosso indicano la non conformità del parametro, quelle in giallo indicano il parametro per il quale si propone la deroga.

Per il parametro Temperatura, per il quale è stata rilevata una misura superiore al valore imperativo, si propone di derogare dai limiti previsti dalla norma, ai sensi dell'art. 86 del D.lgs. n. 152/2006, per speciali condizioni meteo-climatiche.

Ciò premesso, le acque del sito designato "4-FG, II vasca Candelaro" nell'annualità 2023 risulterebbero non conformi alla specifica destinazione funzionale.

Annualità 2023. Conformità per parametro.

Sito designato		Stazione	T	O_2	pH	TSS	BOD_5	NO_2	NH_3	NH_4	HOCl	Zn	Cu	Conformità
4-FG	II vasca Candelaro	VP_TC02	C*	C	C	C	C	C	NC	NC	C	C	C	Non conforme

C: parametro conforme; NC: parametro non conforme; C*: parametro proposto per la deroga.

5-FG, Torrente Candelaro. Stazione VP_TC01

Le acque del sito denominato "5-FG, Torrente Candelaro" sono monitorate nella stazione VP_TC01, ricadente nel Corpo Idrico Superficiale "Candelaro confl. Triolo confl. Salsola_17".

Nell'annualità 2023, tra i parametri utili al calcolo della conformità, hanno presentato concentrazioni superiori al valore imperativo il 58% delle misure di BOD_5 e NH_3 e il 50% di quelle di NH_4, oltre a due misure di cloro residuo totale. Non conforme anche la media annua per i Materiali in sospensione. Similmente, nell'annualità 2022, i parametri BOD_5, NH_3, NH_4, oltre che HOCl, non erano conformi.

Superamenti dei valori guida sono stati verificati in tutte le misure di Fosforo totale, Nitriti e composti dell'ammoniaca. Non conformi al valore guida anche il 58% delle misure di BOD_5 e l'8% di quelle di Idrocarburi di origine petrolifera, oltre che la media annua di TSS.

Non è stato rilevato alcun superamento (sia del limite guida che imperativo) per Temperatura, Ossigeno disciolto, pH, Composti fenolici, Tensioattivi anionici, HOCl e per tutti i metalli previsti dalla norma.

Annualità 2023. Numero di misure con superamenti rispetto ai valori limite.

		1	2			3	4		5		6	7		8	9	10		11		12	13	14	15	16	17		18	19		20	21
		T	O_2			pH	TSS		BOD_5		P tot	NO_2		CaHOH	Idrocarburi	NH_3		NH_4		HOCl	Zn	Cu	MBAS	As	Cd		Cr	Hg		Ni	Pb
		I	G		I	G	G	I	G	I	G	G	I	G	G	G	I	G	I	I	I	I	G	I	G	I	I	G	I	I	I
Stazione	Misure	28 °C	38 mg/L (50%)	25 mg/L (150%)	27 mg/L (50%)	6 - 9	25 mg/L	80 mg/L	6 mg/L	9 mg/L	0,14 mg/L	0,03 mg/L	1,77 mg/L	0,01 mg/L	0,2 mg/L	0,005 mg/L	0,025 mg/L	0,2 mg/L	1 mg/L	0,004 mg/L	400 µg/L	40 µg/L	0,2 µg/L	50 µg/L	0,2 µg/L	2,5 µg/L	100 µg/L	0,05 µg/L	0,5 µg/L	75 µg/L	50 µg/L
VP_TC01	12	-	0%	0%	0%	-	*	*	7	7	12	12	-	-	1	12	7	12	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I: valore Imperativo; G: valore Guida. Il numero dei superamenti dei valori guida include il numero dei superamenti dei valori imperativi. Le celle evidenziate in rosso indicano la non conformità del parametro, quelle in giallo indicano il parametro per il quale si propone la deroga.

Per il parametro TSS, la cui media annua supera il valore imperativo, si propone di derogare dai limiti previsti dalla norma, ai sensi dell'art. 86 del D.lgs. n. 152/2006, per speciali condizioni geografiche.

Ciò premesso, le acque del sito designato "5-FG, Torrente Candelaro" nell'annualità 2023 risulterebbero non conformi alla specifica destinazione funzionale.

Annualità 2023. Conformità per parametro.

Sito designato		Stazione	T	O_2	pH	TSS	BOD_5	NO_2	NH_3	NH_4	HOCl	Zn	Cu	Conformità
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	C	C	C	C*	NC	C	NC	NC	C	C	C	Non conforme

C: parametro conforme; NC: parametro non conforme; C*: parametro proposto per la deroga.

6-FG, Torrente Sàlsola. Stazioni VP_SA01 e VP_SA02

Le acque del sito denominato "6-FG, Torrente Sàlsola" sono monitorate nelle stazioni VP_SA01 e VP_SA02, ricadenti rispettivamente nei Corpi Idrici Superficiali "Sàlsola ramo nord" e "Sàlsola confl. Candelaro".

Tra i parametri da utilizzare per il calcolo della conformità, il 17% e l'8% delle misure di NH_3 hanno presentato concentrazioni superiori al valore imperativo rispettivamente nella stazione VP_SA01 e VP_SA02, mentre la concentrazione media annua per il parametro Materiali in sospensione (TSS) è risultata superiore al limite imperativo in entrambe le stazioni. Nelle due stazioni, una misura di BOD_5 e NH_4 è risultata superiore al limite imperativo. Nell'annualità 2022, invece, non era stata conseguita la conformità per i parametri BOD_5, NH_3, NH_4 e HOCl.

Superamenti dei valori guida sono stati riscontrati per i parametri Fosforo totale e NO_2, oltre che per BOD_5, NH_3, NH_4 e TSS in entrambe le stazioni, e per Tensioattivi anionici nella stazione VP_SA01 e Idrocarburi di origine petrolifera nella stazione VP_SA02.

In entrambe le stazioni non è stato rilevato alcun superamento (sia del limite guida che imperativo) per Temperatura, Ossigeno disciolto, pH, Composti fenolici e tutti i metalli previsti dalla norma; non sono disponibili dati per il parametro HOCl.

Annualità 2023. Numero di misure con superamenti rispetto ai valori limite.

		1	2			3	4		5		6	7		8	9	10		11		12	13	14	15	16	17			18	19		20	21
		T	O₂			pH	TSS		BOD_5		P tot	NO_2			C₆H₅OH	Idrocarburi	NH_3		NH_4		HOCl	Zn	Cu	MBAS	As	Cd			Cr	Hg		Ni	Pb
		I	G		I	G	G	I	G	I	G	G	I	G	G	G	I	G	I	I	I	I	G	I	G	I		I	G	I	I	I
Stazione	Misure	28 °C	38 mg/L (50%)	≥5 mg/L (100%)	≥7 mg/L (50%)	6 - 9	25 mg/L	80 mg/L	6 mg/L	9 mg/L	0,14 mg/L	0,03 mg/L	177 mg/L	0,01 mg/L	0,2 mg/L	0,005 mg/L	0,025 mg/L	0,2 mg/L	1 mg/L	0,004 mg/L	400 µg/L	40 µg/L	0,2 µg/L	50 µg/L	0,2 µg/L	2,5 µg/L		100 µg/L	0,05 µg/L	0,5 µg/L	75 µg/L	50 µg/L
VP_SA01	12	-	0%	0%	0%	-	*	*	3	1	11	9	-	-	-	6	2	5	1	-	-	-	1	-	-	-		-	-	-	-	-
VP_SA02	12	-	0%	0%	0%	-	*	*	2	1	7	10	-	-	2	8	1	3	1	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-

I: valore Imperativo; G: valore Guida. Il numero dei superamenti dei valori guida include il numero dei superamenti dei valori imperativi. Le celle evidenziate in rosso indicano la non conformità del parametro, quelle in giallo indicano il parametro per il quale si propone la deroga, quelle in grigio scuro indicano assenza del dato.

Per il parametro TSS, la cui media annua supera il valore imperativo per entrambe le stazioni, si propone di derogare dai limiti previsti dalla norma, ai sensi dell'art. 86 del D.lgs. n. 152/2006, per speciali condizioni geografiche.

Ciò premesso, nell'annualità 2023 nel sito designato "6-FG, Torrente Sàlsola" risulterebbero non conformi alla specifica destinazione funzionale le acque della stazione VP_SA01 e conformi quelle della stazione VP_SA02.

Annualità 2023. Conformità per parametro.

Sito designato		Stazione	T	O_2	pH	TSS	BOD_5	NO_2	NH_3	NH_4	HOCl	Zn	Cu	Conformità
6-FG	Torrente Sàlsola	VP_SA01	C	C	C	C*	C	C	NC	C	C	C	C	Non conforme
		VP_SA02	C	C	C	C*	C	C	C	C	C	C	C	Conforme

C: parametro conforme; NC: parametro non conforme; C*: parametro proposto per la deroga.

8-FG, Torrente Cervaro. Stazioni VP_CE01 e VP_CE02

Le acque del sito denominato "8-FG, Torrente Cervaro" sono monitorate nelle stazioni VP_CE01 e VP_CE02, ricadenti rispettivamente nei Corpi Idrici Superficiali "Cervaro_18" e "Cervaro_16_1".

Nell'annualità 2023, da agosto ad ottobre non è stato possibile prelevare campioni in prossimità del punto di prelievo VP_CE02, a causa dal protrarsi dello stato di secca del torrente; conseguentemente per tale stazione si dispone di n. 9 misure delle n. 12 previste annualmente.

Considerando i parametri da utilizzare per il calcolo della conformità, due misure di NH_3 per la stazione VP_CE02 e una misura di BOD_5 e una di HOCl nella stazione VP_CE01 risultano superiori al valore imperativo; ai sensi della norma, in assenza delle n. 12 misure annue, i valori di concentrazione devono essere conformi ai limiti tabellari nel 100% dei campioni prelevati. La concentrazione media annua per il parametro Materiali in sospensione (TSS) è risultata superiore al limite imperativo per la stazione VP_CE01. Per entrambe le stazioni, il parametro che aveva pregiudicato la conformità del sito nell'annualità 2022 era l'HOCl.

Superamenti dei valori guida sono stati verificati per Fosforo totale, NO_2 e NH_3 in entrambe le stazioni, Composti fenolici oltre che BOD_5 e TSS nella stazione VP_CE01 e NH_4 per la stazione VP_CE02.

Non è stato rilevato alcun superamento (sia del limite guida che imperativo) per Temperatura, Ossigeno disciolto, pH, Idrocarburi di origine petrolifera, Tensioattivi anionici e per tutti i metalli previsti dalla norma.

Annualità 2023. Numero di misure con superamenti rispetto ai valori limite.

		1	2			3	4		5		6	7		8	9	10		11		12	13	14	15	16	17		18	19		20	21
		T	O_2			pH	TSS		BOD_5		P tot	NO_2			C$_x$H$_y$OH	Idrocarburi	NH_4		NH_4		HOCl	Zn	Cu	M.BAS	As	Cd		Cr	Hg		Ni	Pb
		I	G		I	G	G	I	G	I	G	G	I	G	G	G	I	G	I	I	I	I	G	I	G	I	I	G	I	I	I
Stazione	Misure	28 °C	≥8 mg/L (50%)	≥5 mg/L (100%)	≥7 mg/L (50%)	6 - 9	25 mg/L	80 mg/L	6 mg/L	9 mg/L	0,14 mg/L	0,03 mg/L	1,77 mg/L	0,01 mg/L	0,2 mg/L	0,005 mg/L	0,025 mg/L	0,2 mg/L	1 mg/L	0,004 mg/L	400 µg/L	40 µg/L	0,2 µg/L	50 µg/L	0,2 µg/L	2,5 µg/L	100 µg/L	0,05 µg/L	0,5 µg/L	75 µg/L	50 µg/L
VP_CE01	12	-	0%	0%	0%	-	*	*	2	1	4	1	-	1	-	2	-	-	-	1/3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VP_CE02	9	-	0%	0%	0%	-	*	-	-	-	1	2	-	-	-	2	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I: valore Imperativo; G: valore Guida. Il numero dei superamenti dei valori guida include il numero dei superamenti dei valori imperativi. Le celle evidenziate in rosso indicano la non conformità del parametro, quelle in giallo indicano il parametro per il quale si propone la deroga.

Per il parametro TSS, la cui media annua supera il valore imperativo per la stazione VP_CE01, si propone di derogare dai limiti previsti dalla norma, ai sensi dell'art. 86 del D.lgs. n. 152/2006, per speciali condizioni geografiche.

Ciò premesso, le acque del sito designato "8-FG, Torrente Cervaro" nell'annualità 2023 risulterebbero non conformi alla specifica destinazione funzionale.

Annualità 2023. Conformità per parametro.

Sito designato		Stazione	T	O_2	pH	TSS	BOD_5	NO_2	NH_3	NH_4	HOCl	Zn	Cu	Conformità
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	C	C	C	C*	C	C	C	C	NC	C	C	Non conforme
		VP_CE02	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	Non conforme

C: parametro conforme; NC: parametro non conforme; C*: parametro proposto per la deroga.

9-FG, Torrente Carapelle. Stazioni VP_CA01 e VP_CA02

Le acque del sito denominato "9-FG, Torrente Carapelle" sono monitorate nelle stazioni VP_CA01 e VP_CA02, ricadenti rispettivamente nei Corpi Idrici Superficiali "Carapelle_18_Carapellotto" e "confl. Carapellotto – foce Carapelle".

Per l'annualità 2023, tra i parametri utili al calcolo della conformità, le acque della stazione VP_CA01 hanno presentato concentrazioni superiori al valore imperativo in una misura per il solo parametro NH_3. Con riferimento alla stazione VP_CA02, il 17% delle misure di BOD_5, il 25% di quelle di NH_3 e una misura di NH_4 sono risultate superiori al limite imperativo; non conforme anche la media annua per i Materiali in sospensione. Al contrario, nell'annualità 2022, i paramenti BOD_5, NH_3, NH_4 e HOCl avevano comportato la non conformità delle acque di entrambe le stazioni.

Superamenti dei valori guida sono stati verificati per i parametri Fosforo totale e Nitriti, oltre che per BOD_5, NH_3 e NH_4, per entrambe le stazioni.

Non è stato rilevato alcun superamento (sia del limite guida che imperativo) per Temperatura, Ossigeno disciolto, pH, Composti fenolici, Idrocarburi di origine petrolifera, HOCl, Tensioattivi anionici e per tutti i metalli previsti dalla norma.

Annualità 2023. Numero di misure con superamenti rispetto ai valori limite.

		1	2			3	4		5		6	7		8	9	10		11		12	13	14	15	16	17		18	19		20	21
		T	O_2			pH	TSS		BOD_5		P tot	NO_2			C_xH_yOH	Idrocarburi	NH_3		NH_4		HOCl	Zn	Cu	MBAS	As	Cd		Cr	Hg		Ni	Pb
		I	G		I	G	G	I	G	I	G	G	I	G	G	G	I	G	I	I	I	I	G	I	G	I	I	G	I	I	I
Stazione	Misure	28 °C	≤8 mg/L (50%)	≤5 mg/L (100%)	≥7 mg/L (50%)	6 - 9	25 mg/L	80 mg/L	6 mg/L	9 mg/L	0,14 mg/L	0,03 mg/L	1,77 mg/L	0,01 mg/L	0,2 mg/L	0,005 mg/L	0,025 mg/L	0,2 mg/L	1 mg/L	0,004 mg/L	400 µg/L	40 µg/L	0,2 µg/L	50 µg/L	0,2 µg/L	2,5 µg/L	100 µg/L	0,05 µg/L	0,5 µg/L	75 µg/L	50 µg/L
VP_CA01	12	-	0%	0%	0%	-	*	-	1	-	3	5	-	-	-	4	1	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VP_CA02	12	-	0%	0%	0%	-	*	*	4	2	9	11	-	-	-	9	3	4	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I: valore Imperativo; G: valore Guida. Il numero dei superamenti dei valori guida include il numero dei superamenti dei valori imperativi. Le celle evidenziate in rosso indicano la non conformità del parametro, quelle in giallo indicano il parametro per il quale si propone la deroga.

Per i parametri T e TSS della stazione VP_CA02, si propone di derogare dai limiti previsti dalla norma, ai sensi dell'art. 86 del D.lgs. n. 152/2006, per speciali condizioni geografiche.

Ciò premesso, nell'annualità 2023 nel sito designato "9-FG, Torrente Carapelle" risulterebbero conformi alla specifica destinazione funzionale le acque della stazione VP_CA01 e non conformi quelle della stazione VP_CA02.

Annualità 2023. Conformità per parametro.

Sito designato		Stazione	T	O_2	pH	TSS	BOD_5	NO_2	NH_3	NH_4	HOCl	Zn	Cu	Conformità
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	Conforme
		VP_CA02	C	C	C	C*	NC	C	NC	C	C	C	C	Non conforme

C: parametro conforme; NC: parametro non conforme; C*: parametro proposto per la deroga.

2-LE, Laghi Alimini - Fontanelle. Stazione VP_AL01

Le acque del sito denominato "2-LE, Laghi Alimini-Fontanelle" sono monitorate nella stazione VP_AL01.

In riferimento all'annualità 2023, tra i parametri utili al calcolo della conformità, hanno presentato concentrazioni superiori al valore imperativo due misure di Temperatura (nei mesi di luglio e agosto) e il 33% delle misure di BOD_5. Anche nell'annualità 2022, il parametro BOD_5 era risultato non conforme, insieme al parametro NH_3.

Superamenti dei valori guida sono stati verificati nell'8% delle misure di NO_2 e Tensioattivi anionici, nel 33% delle misure di NH_3 e in tutte le misure dei Composti fenolici, oltre che nel 33% delle misure di BOD_5.

Non è stato rilevato alcun superamento (sia del limite guida che imperativo) per Ossigeno disciolto, pH, TSS, Fosforo totale, Idrocarburi di origine petrolifera, NH_4, HOCl e per tutti i metalli previsti dalla norma. Alcune misure di HOCl sono risultate inferiori al limite di quantificazione strumentale (LOQ), sebbene lo stesso non sia adeguato al limite di legge.

Annualità 2023. Numero di misure con superamenti rispetto ai valori limite.

		1	2			3	4		5		6	7		8	9	10		11		12	13	14	15	16	17		18	19		20	21
		T	O_2			pH	TSS		BOD_5		P tot	NO_2			Cod-OH	Idrocarburi	NH_3		NH_4		HOCl	Zn	Cu	MBAS	As	Cd		Cr	Hg		Ni	Pb
		I	G		I	G	G	I	G	I	G	G	I	G	G	G	I	G	I	I	I	I	G	I	G	I	I	G	I	I	I
Stazione	Misure	28 °C	88 mg/L (50 %)	≥5 mg/L (100 %)	≥7 mg/L (50%	6 - 9	25 mg/L	80 mg/L	6 mg/L	9 mg/L	0,14 mg/L	0,03 mg/L	1,77 mg/L	0,01 mg/L	0,2 mg/L	0,005 mg/L	0,025 mg/L	0,2 mg/L	1 mg/L	0,004 mg/L	400 µg/L	40 µg/L	0,2 µg/L	50 µg/L	0,2 µg/L	2,5 µg/L	100 µg/L	0,05 µg/L	0,5 µg/L	75 µg/L	50 µg/L
VP_AL01	12	2	0%	0%	0%	-	-	-	4	4	-	1	-	12	-	4	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-

I: valore Imperativo; G: valore Guida. Il numero dei superamenti dei valori guida include il numero dei superamenti dei valori imperativi. Le celle evidenziate in rosso indicano la non conformità del parametro, quelle in giallo indicano il parametro per il quale si propone la deroga.

Per il parametro Temperatura si propone di derogare dai limiti previsti dalla norma, ai sensi dell'art. 86 del D.lgs. n. 152/2006, a causa delle condizioni meteo-climatiche del sito.

Ciò premesso, le acque del sito designato "2-LE, Laghi Alimini - Fontanelle" nell'annualità 2023 risulterebbero non conformi alla specifica destinazione funzionale.

Annualità 2023. Conformità per parametro.

Sito designato		Stazione	T	O_2	pH	TSS	BOD_5	NO_2	NH_3	NH_4	HOCl	Zn	Cu	Conformità
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	C*	C	C	C	NC	C	C	C	C°	C	C	Non conforme

C: parametro conforme; NC: parametro non conforme; C*: parametro proposto per la deroga, C°: Conforme sebbene il limite di quantificazione delle metodiche analitiche risulti superiore al limite di legge.

1-TA, Sorgente Chidro. Stazione VP_SC01

Le acque del sito denominato "1-TA, Sorgente Chidro" sono monitorate nella stazione VP_SC01.

Per l'annualità 2023, tra i parametri utili al calcolo della conformità, sono state riscontrate concentrazioni superiori al valore imperativo per il 17% delle misure dell'Ossigeno disciolto e una misura per il BOD_5 e l'HOCl; tali superamenti, tuttavia, non hanno condizionato la conformità del sito.

Superamenti dei valori guida sono stati verificati nel 50% delle misure di Ossigeno disciolto e 25% delle misure di BOD_5. Superiore al valore guida anche la media annua per i materiali in sospensione.

Non è stato rilevato alcun superamento (sia del limite guida che imperativo) per Temperatura, pH, Fosforo totale, Nitriti, Composti fenolici, Idrocarburi di origine petrolifera, composti dell'ammoniaca, Tensioattivi anionici e per tutti i metalli previsti dalla norma.

Annualità 2023. Numero di misure con superamenti rispetto ai valori limite.

		1	2		3	4		5		6	7		8	9	10		11		12	13	14	15	16	17		18	19		20	21
		T	O_2		pH	TSS		BOD_5		P tot	NO_2		Cod-OH	Idrocarburi	NH_3		NH_4		HOCl	Zn	Cu	MBAS	As	Cd		Cr	Hg		Ni	Pb
		I	G		I	G	I	G	I	G	G	I	G	G	G	I	G	I	I	I	I	G	I	G	I	I	G	I	I	I
Stazione	Misure	28 °C	28 mg/L (50%)	≤5 mg/L (100%)	≥7 mg/L (50%)	6 - 9	25 mg/L	80 mg/L	6 mg/L	9 mg/L	0,14 mg/L	0,03 mg/L	1,77 mg/L	0,01 mg/L	0,2 mg/L	0,005 mg/L	0,025 mg/L	0,2 mg/L	1mg/L	0,004 mg/L	400 µg/L	40 µg/L	0,2 µg/L	50 µg/L	0,2 µg/L	2,5 µg/L	100 µg/L	0,05 µg/L	0,5 µg/L	75 µg/L	50 µg/L
VP_SC01	12	-	50%	0%	17%	-	-	-	3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1/12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I: valore Imperativo; G: valore Guida. Il numero dei superamenti dei valori guida include il numero dei superamenti dei valori imperativi. Le celle evidenziate in blu indicano la conformità del parametro, sebbene il limite di quantificazione delle metodiche analitiche risulti superiore al limite di legge.

Ciò premesso, le acque del sito designato "1-TA, Sorgente Chidro" nell'annualità 2023, analogamente alla scorsa annualità, risulterebbero conformi alla specifica destinazione funzionale.

Annualità 2023. Conformità per parametro.

Sito designato		Stazione	T	O_2	pH	TSS	BOD_5	NO_2	NH_3	NH_4	HOCl	Zn	Cu	Conformità
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	C	C	C	C	C	C	C	C	C°	C	C	Conforme

C: parametro conforme; C°: parametro conforme sebbene il limite di quantificazione delle metodiche analitiche risulti superiore al limite di legge.

2-TA, Fiume Galeso. Stazione VP_FG01

Le acque del sito denominato "2-TA, Fiume Galeso" sono monitorate nella stazione VP_FG01.

Per l'annualità 2023, tra i parametri utili al calcolo della conformità, hanno presentato concentrazioni superiori al valore imperativo il 17% delle misure di BOD_5 e una misura di HOCl. Il parametro BOD_5 era risultato non conforme anche nell'annualità 2022.

Superamenti dei valori guida sono stati verificati nel 50% delle misure di Ossigeno disciolto, nell'8% di Fosforo totale, oltre che nel 42% delle misure di BOD_5.

Non è stato rilevato alcun superamento (sia del limite guida che imperativo) per Temperatura, pH, Materiali in sospensione, Nitriti, Composti fenolici, Idrocarburi di origine petrolifera, composti dell'ammoniaca, Tensioattivi anionici e per tutti i metalli previsti dalla norma.

Annualità 2023. Numero di misure con superamenti rispetto ai valori limite.

		1	2			3	4		5		6	7			8	9	10			11		12	13	14	15	16	17		18	19		20	21
		T	O_2			pH	TSS		BOD_5		P tot	NO_2			C_6H_5OH	Idrocarburi	NH_3			NH_4		HOCl	Zn	Cu	MBAS	As	Cd		Cr	Hg		Ni	Pb
		I	G		I	G	G	I	G	I	G	G	I		G	G	G	I	G	I	I	I	I	G	I	G	I	I	G	I	I	I
Stazione	Misure	28 °C	38 mg/L (50%)	≤5 mg/L (100%)	≥7 mg/L (50%	6 - 9	25 mg/L	80 mg/L	6 mg/L	9 mg/L	0,14 mg/L	0,03 mg/L	1,77 mg/L	0,01 mg/L		0,2 mg/L	0,005 mg/L	0,025 mg/L	0,2 mg/L	1 mg/L		0,004 mg/L	400 µg/L	40 µg/L	0,2 µg/L	50 µg/L	0,2 µg/L	2,5 µg/L	100 µg/L	0,05 µg/L	0,5 µg/L	75 µg/L	50 µg/L
VP_FG01	12	-	50%	0%	0%	-	-	-	5	2	1	-	-	-		-	-	-	-	-		1/12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I: valore Imperativo; G: valore Guida. Il numero dei superamenti dei valori guida include il numero dei superamenti dei valori imperativi. Le celle evidenziate in rosso indicano la non conformità del parametro, quelle in blu indicano la conformità del parametro, sebbene il limite di quantificazione delle metodiche analitiche risulti superiore al limite di legge.

Ciò premesso, le acque del sito designato "2-TA, Fiume Galeso" nell'annualità 2023 risulterebbero non conformi alla specifica destinazione funzionale.

Annualità 2023. Conformità per parametro.

Sito designato		Stazione	T	O_2	pH	TSS	BOD_5	NO_2	NH_3	NH_4	HOCl	Zn	Cu	Conformità
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	C	C	C	C	NC	C	C	C	C°	C	C	Non conforme

C: parametro conforme; NC: parametro non conforme; C°: parametro conforme sebbene il limite di quantificazione delle metodiche analitiche risulti superiore al limite di legge.

3-TA, Fiume Lenne. Stazione VP_LN01

Le acque del sito denominato "3-TA, Fiume Lenne" sono monitorate nella stazione VP_LN01, ricadente nel Corpo Idrico Superficiale "Lenne".

Per l'annualità 2023, tra i parametri utili al calcolo della conformità, hanno presentato concentrazioni superiori al valore imperativo il 17% delle misure di BOD_5, oltre a una misura, delle 12 misure totali, di HOCl. Il parametro BOD_5 era risultato non conforme anche nell'annualità 2022.

Superamenti dei valori guida sono stati verificati nel 25% di quelle di Fosforo totale, nel 42% delle misure di Nitriti, oltre che nel 17% delle misure di BOD_5.

Non è stato rilevato alcun superamento (sia del limite guida che imperativo) per Temperatura, Ossigeno disciolto, pH, Materiali in sospensione, Composti fenolici, Idrocarburi di origine petrolifera, composti dell'ammoniaca, Tensioattivi anionici e per tutti i metalli previsti dalla norma.

Annualità 2023. Numero di misure con superamenti rispetto ai valori limite.

		1	2			3	4		5		6	7		8	9	10		11		12	13	14	15	16	17		18	19		20	21
		T	O_2			pH	TSS		BOD_5		P tot	NO_2		C_6H_5OH	Idrocarburi	NH_3		NH_4		HOCl	Zn	Cu	MBAS	As	Cd		Cr	Hg		Ni	Pb
		I	G		I	G	G	I	G	I	G	G	I	G	G	G	I	G	I	I	I	I	G	I	G	I	I	G	I	I	I
Stazione	Misure	28 °C	≤8 mg/L (50%)	≤5 mg/L (100%)	≥7 mg/L (50%)	6 - 9	25 mg/L	80 mg/L	6 mg/L	9 mg/L	0,14 mg/L	0,03 mg/L	1,77 mg/L	0,01 mg/L	0,2 mg/L	0,005 mg/L	0,025 mg/L	0,2 mg/L	1 mg/L	0,004 mg/L	400 µg/L	40 µg/L	0,2 µg/L	50 µg/L	0,2 µg/L	2,5 µg/L	100 µg/L	0,05 µg/L	0,5 µg/L	75 µg/L	50 µg/L
VP_LN01	12	-	**0%**	**0%**	**0%**	-	-	-	**2**	**2**	**3**	**5**	-	-	-	-	-	-	-	**1/12**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I: valore Imperativo; G: valore Guida. Il numero dei superamenti dei valori guida include il numero dei superamenti dei valori imperativi. Le celle evidenziate in rosso indicano la non conformità del parametro.

Ciò premesso, le acque del sito designato "3-TA, Fiume Lenne" nell'annualità 2023 risulterebbero non conformi alla specifica destinazione funzionale.

Annualità 2023. Conformità per parametro.

Sito designato		Stazione	T	O_2	pH	TSS	BOD_5	NO_2	NH_3	NH_4	HOCl	Zn	Cu	Conformità
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	C	C	C	C	NC	C	C	C	C°	C	C	Non conforme

C: parametro conforme; NC: parametro non conforme; C°: parametro conforme sebbene il limite di quantificazione delle metodiche analitiche risulti superiore al limite di legge.

4-TA, Fiume Lato. Stazione VP_FL01

Le acque del sito denominato "4-TA, Fiume Lato" sono monitorate nella stazione VP_FL01, ricadente nel Corpo Idrico Superficiale "Lato".

Nel 2023, considerando i parametri utili al calcolo della conformità, hanno presentato concentrazioni superiori al valore imperativo il 17% delle misure di Ossigeno disciolto e di BOD_5. Il parametro BOD_5 era risultato non conforme anche nell'annualità 2022.

Superamenti dei valori guida sono stati verificati nell'8% di quelle di Fosforo totale e di Composti fenolici, nel 33% delle misure di Nitriti, nel 17% delle misure di NH_3, oltre che nel 25% delle misure di Ossigeno disciolto e 17% delle misure di BOD_5.

Non è stato rilevato alcun superamento (sia del limite guida che imperativo) per Temperatura, pH, Materiali in sospensione, Idrocarburi di origine petrolifera, NH_4, HOCl, Tensioattivi anionici e per tutti i metalli previsti dalla norma.

Annualità 2023. Numero di misure con superamenti rispetto ai valori limite.

		1	2			3	4		5		6	7		8	9	10		11		12	13	14	15	16	17		18	19		20	21
		T	O_2			pH	TSS		BOD_5		P tot	NO_2			CoH-OH	Idrocarburi	NH_4		NH_3		HOCl	Zn	Cu	MBAS	As	Cd		Cr	Hg		Ni	Pb
		I	G		I	G	G	I	G	I	G	G	I	G	G	G	I	G	I	I	I	I	G	I	G	I	I	G	I	I	I
Stazione	Misure	28 °C	88 mg/L (50 %)	≤5 mg/L (100 %)	≥7 mg/L (50%	6 - 9	25 mg/L	80 mg/L	6 mg/L	9 mg/L	0,14 mg/L	0,03 mg/L	1,77 mg/L	0,01 mg/L	0,2 mg/L	0,005 mg/L	0,025 mg/L	0,2 mg/L	1 mg/L	0,004 mg/L	400 µg/L	40 µg/L	0,2 µg/L	50 µg/L	0,2 µg/L	2,5 µg/L	100 µg/L	0,05 µg/L	0,5 µg/L	75 µg/L	50 µg/L
VP_FL01	12	-	25%	0%	17%	-	-	-	2	2	1	4	-	1	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I: valore Imperativo; G: valore Guida. Il numero dei superamenti dei valori guida include il numero dei superamenti dei valori imperativi. Le celle evidenziate in rosso indicano la non conformità del parametro.

Ciò premesso, le acque del sito designato "4-TA, Fiume Lato" nell'annualità 2023 risulterebbero non conformi alla specifica destinazione funzionale.

Annualità 2023. Conformità per parametro.

Sito designato		Stazione	T	O_2	pH	TSS	BOD_5	NO_2	NH_3	NH_4	HOCl	Zn	Cu	Conformità
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	C	C	C	C	NC	C	C	C	C°	C	C	Non conforme

C: parametro conforme; NC: parametro non conforme; C*: parametro proposto per la deroga; C°: parametro conforme sebbene il limite di quantificazione delle metodiche analitiche risulti superiore al limite di legge.

5. VALUTAZIONI COMPLESSIVE

ARPA Puglia ha monitorato le acque dolci destinate alla vita dei pesci ciprinidi anche per l'annualità 2023. I risultati del monitoraggio hanno permesso di valutare la conformità, rispetto ai limiti imposti dalla norma, per i siti nelle acque designate dalla Regione Puglia.

Nella tabella che segue si riassume, per l'annualità 2023, il giudizio di conformità delle acque di tutti i siti-stazione monitorati, con specifiche relative ai singoli parametri.

Annualità 2023. Verifica conformità per le acque dolci destinate alla vita dei pesci ciprinidi e proposta di deroghe.

			D.lgs. n. 152/2006 – All. 2, Sezione B – Parametri di cui al punto 1) Calcolo della conformità											
Siti Designati		**Stazione**	**Giudizio di conformità**	**Temperatura**	**Ossigeno**	**pH**	**Materiale in sospensione**	**BOD_5**	**Nitriti**	**Ammoniaca non ionizzata**	**Ammoniaca totale**	**Cloro residuo totale**	**Zinco**	**Rame**
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	Non conforme	C	C	C	C*	C	C	C	C	NC	C	C
		VP_FO02	Non conforme	C	C	C	C*	NC	C	C	C	NC	C	C
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	Non conforme	C	C	C	C	C	C	NC	C	NC	C	C
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	Conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		VP_FF02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	Conforme	C	C	C	C*	C	C	C	C	C	C	C
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	Non conforme	C	C	C	C*	NC	C	NC	NC	C	C	C
4-FG	II vasca Candelaro	VP_TC02	Non conforme	C*	C	C	C	C	C	NC	NC	C	C	C
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	Non conforme	C	C	C	C*	NC	C	NC	NC	C	C	C
6-FG	Torrente Sàlsola	VP_SA01	Non conforme	C	C	C	C*	C	C	NC	C	-	C	C
		VP_SA02	Conforme	C	C	C	C*	C	C	C	C	-	C	C
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	Non conforme	C	C	C	C*	C	C	C	C	NC	C	C
		VP_CE02	Non conforme	C	C	C	C	C	C	NC	C	C	C	C
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	Conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
		VP_CA02	Non conforme	C	C	C	C*	NC	C	NC	C	C	C	C
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	Non conforme	C*	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	Conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C°	C	C
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	Non conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C°	C	C
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	Non conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	Non conforme	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C

Legenda

C	Conforme
C°	Conforme sebbene il limite di quantificazione delle metodiche analitiche risulti superiore al limite di legge
NC	Non Conforme
C*	Proposta di deroga ai parametri come previsto dall'art. 86 del D.lgs. n. 152/2006
-	Dato non disponibile

Le proposte di deroga nei casi previsti dall'art. 86 del D.lgs. n. 152/2006, per speciali condizioni geografiche e meteo-climatiche, sono le seguenti:

- per la Temperatura, si propone la deroga per i valori misurati nella stazione VP_TC02 del sito "4-FG, II vasca Candelaro" e nella stazione VP_AL01 del sito "2-LE, Laghi Alimini-Fontanelle";
- per i Materiali in Sospensione (TSS), si propone la deroga in n. 9 stazioni: VP_FO01 e VP_FO02 del sito "1-BA, Fiume Ofanto", VP_TS01 del sito "2-FG, Torrente Saccione", VP_TC03 del sito "3-FG, Stagno Daunia Risi", VP_TC01 del sito "5-FG, Torrente Candelaro", VP_SA01 e VP_SA02 del sito "6-FG, Torrente Sàlsola", VP_CE01 del sito "8-FG, Torrente Cervaro", VP_CA02 del sito "9-FG, Torrente Carapelle".

Relativamente al parametro Cloro residuo totale continuano a persistere delle criticità. Come già nelle scorse annualità, si propone di superare la posizione conservativa che in passato ha comportato l'assegnazione di un giudizio di non conformità di tipo cautelativo; tale scelta ha riguardato n. 2 stazioni ("1-TA, Sorgente Chidro" e "2-TA, Fiume Galeso"), per le quali il parametro in esame è stato valutato per il 2023 "conforme, sebbene il limite di quantificazione delle metodiche analitiche risulti superiore al limite di legge".

Nell'annualità 2023 sono state monitorate tutte le stazioni previste, ad eccezione della VP_FF02 a causa della presenza di un cantiere che ha reso tale stazione non accessibile. Risultano idonee alla vita dei pesci le acque di n. 5 stazioni, ricadenti nei siti designati "1-FG, Fiume Fortore", "2-FG, Torrente Saccione", "6-FG, Torrente Salsola", "9-FG, Torrente Carapelle" e "1-TA, Sorgente Chidro". Delle n. 14 stazioni non conformi, n. 8 presentano non conformità di un parametro, le restanti come da tabella seguente:

Esiti della valutazione		N. stazioni	%
Conforme		5	26%
Non conforme per numero di parametri	**1**	8	42%
	2	4	21%
	3	2	11%
Totale		**19**	**100%**

Le non conformità, nell'11% dei casi condizionate da tre parametri, sono relative a superamenti di BOD_5, Ammoniaca non ionizzata e Ammoniaca Totale.

Il BOD_5, indicatore di pressione antropica legato alla possibile presenza di scarichi di acque reflue di diversa natura, ha presentato superamenti nel 42% delle stazioni (8 su 19); tale parametro è l'unico non conforme per il sito della provincia di Lecce "2-LE, Laghi Alimini-Fontanelle" e n. 3 siti della provincia di Taranto "2-TA, Fiume Galeso", "3-TA, Fiume Lenne" e "4-TA, Fiume Lato".

I superamenti dei composti dell'ammoniaca, presumibilmente legati ad apporti di natura antropica (tra cui lo scarico di acque reflue urbane e quelle derivanti da attività agricolo-zootecnica), nel 2023 sono stati riscontrati nel 37% delle stazioni (7 su 19) per NH_3 e nel 16% delle stazioni (3 su 19) per NH_4.

Relativamente ai metalli previsti dalla Tabella 1/B (zinco, rame, arsenico, cadmio totale, cromo, mercurio totale, nichel e piombo), si segnala solo un superamento del limite guida per il cadmio totale nella stazione VP_FO01 del sito "1-BA, Fiume Ofanto", nel mese di gennaio.

Il Cloro residuo totale, indicatore di pressione antropica legato anche al trattamento depurativo delle acque reflue, è stato misurato in concentrazioni superiori ai limiti nel 21% delle stazioni (4 su 19); tale parametro è l'unico non conforme per i siti "1-BA, Fiume Ofanto" (stazione VP_FO01) e "8-FG, Torrente Cervaro" (VP_CE01).

Per maggiori dettagli sui singoli parametri e sulle misure, si vedano i dati allegati alla presente relazione tecnica (Allegato A).

6. TREND (2016-2023)

Nelle tabelle che seguono sono riportati gli esiti della conformità rilevati nel periodo 2016-2023 e, a seguire, l'indicazione dei parametri che nelle stesse annualità hanno comportato la non conformità delle acque.

Acque idonee alla vita dei pesci. Conformità 2016-2023.

Siti designati		Stazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	C	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
		VP_FO02	C	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	NC	C	C	C	C	C	NC	NC
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	NC	C	C	NC	NC	NC	NC	C
		VP_FF02	NC	NC	NC	NC	NC	NC	n.d.	n.d.
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	NC	NC	C	NC	NC	NC	NC	C
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
4-FG	II vasca Candelaro	VP_TC02	NC	NC	C	NC	NC	NC	NC	NC
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	NC	NC	C	NC	NC	NC	NC	NC
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
		VP_SA02	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	C
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	C	C	C	NC	NC	NC	NC	NC
		VP_CE02	C	C	C	NC	NC	NC	NC	NC
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	C	C	C	NC	NC	NC	NC	C
		VP_CA02	NC	C	NC	NC	NC	NC	NC	NC
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	NC	NC	NC	NC	NC	NC	C	C
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	C	C	NC	NC	NC	NC	NC	NC
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	C	C	NC	NC	NC	NC	NC	NC

Parametri che hanno condizionato la non conformità delle acque. Periodo 2016-2023.

Siti designati		Stazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01		NH_4, HOCl	TSS, NH_3, HOCL	HOCl	BOD_5, HOCl	BOD_5, HOCl	BOD_5, NH_3, HOCl	HOCl
		VP_FO02		HOCl	TSS, HOCl	HOCl	BOD_5, HOCl	BOD_5, HOCl	BOD_5, HOCl	BOD_5, HOCl
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	BOD_5, NH_3, NH_4						HOCl	NH_3, HOCl
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	HOCl			HOCl	BOD_5, HOCl	HOCl	HOCl	
		VP_FF02	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	n.d.	n.d.
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	HOCl	BOD_5		HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4	TSS, BOD_5	BOD_5, HOCl	HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3	HOCl, BOD_5,	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4
4-FG	II vasca Candelaro	VP_TC02	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4		HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3	HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3	HOCl, BOD_5,	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	NH_3, NH_4
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4		HOCl, BOD_5	O2, HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3	HOCl, BOD_5, NH_3	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	BOD_5, NO_2, NH_4, NH_3, HOCl	BOD_5, NH_4, NH_3, HOCl	NH_4, NH_3	NH_4, NH_3, HOCl	HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3	HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	NH_3
		VP_SA02	NH_3, HOCl	BOD_5, NH_4, NH_3, HOCl	HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3	HOCl, BOD_5, NH_3	HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3	HOCl	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01				**HOCl (loq)**	HOCl, BOD_5, NH_3	HOCl	HOCl	HOCl
		VP_CE02				HOCl	HOCl, BOD_5	HOCl	HOCl	NH_3
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01				HOCl	HOCL	HOCL	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	
		VP_CA02	NH_3		NH_4, NH_3	HOCl	HOCl, BOD_5, NH_4, NH_3	HOCl, NH_3	BOD_5, NH_3, NH_4, HOCl	BOD_5, NH_3
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	BOD_5	HOCl	BOD_5	HOCl	BOD_5	BOD_5	BOD_5, NH_3	BOD_5
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	O_2	O_2, HOCl	BOD_5, **HOCl (loq)**	BOD_5, **HOCl (loq)**	BOD_5, NH_4	BOD_5		
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	O_2	O_2	BOD_5, **HOCl (loq)**	BOD_5, **HOCl (loq)**	HOCl, BOD_5, NH_4	BOD_5	BOD_5	BOD_5
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01			BOD_5, **HOCl (loq)**	BOD_5, **HOCl (loq)**	BOD_5, NH_4, NH_3	BOD_5	BOD_5	BOD_5
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01			BOD_5, **HOCl (loq)**	BOD_5, HOCl	HOCl, BOD_5, NH_4	BOD_5	BOD_5	BOD_5

In grassetto, con la dicitura **HOCl (loq)** sono indicate le Non Conformità del parametro Cloro residuo totale imputate al limite di quantificazione delle metodiche analitiche utilizzate, superiore al limite di legge.

Allegato A

Monitoraggio Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci

Annualità 2023

				1	2	3	4		5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21		
				Temperatura	Ossigeno O_2	pH	Materiali in sospensione		BOD_5	Fosforo totale	Nitriti NO_2	Composti fenolici	Idrocarburi di origine petrolifera	Ammoniaca non ionizzata NH_3	Ammoniaca totale NH_4	Cloro residuo totale HOCl	Zinco	Rame	Tensioattivi (anionici)	Arsenico	Cadmio totale	Cromo	Mercurio totale	Nichel	Piombo	Cloruri	Durezza totale
				°C	mg/l	unità	mg/l	media	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l	µg/l	mg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	mg	mg/l
			I	28	≥7 (50%)			80	9		1,77	(**)	(***)	0,025	1	0,004	400	40		50	2,5	100	0,5	75	50		
			G		≥8 (50%) ≥5 (100%)	6 - 9		25	6	0,14	0,03	0,01	0,2	0,005	0,2				0,2		0,2		0,05					
Siti designati		Data	Codice Stazione																								
1-BA	Fiume Ofanto	19/01/2023	VP_FO01	10	11	8,2	2016	211,4	9	0,63	0,20	<0,001	<0,1	0,005	0,21	0,073	49	2	0,10	<1	0,25	<1	<0,02	2	0	21	168
		09/02/2023	VP_FO01	6	13	8,3	106		9	0,25	0,15	<0,001	<0,1	0,008	0,39	0,025	17	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	48	297
		22/03/2023	VP_FO01	14	12	8,4	20		7	0,19	0,29	<0,001	<0,1	0,008	0,16	0,022	<10	1	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	50	276
		12/04/2023	VP_FO01	12	10	8,4	13		5	0,10	0,30	<0,001	<0,1	0,018	0,41	0,091	16	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	0	39	236
		25/05/2023	VP_FO01	19	10	8,3	96		4	0,19	0,12	<0,001	<0,1	0,008	0,13	0,013	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	30	248
		22/06/2023	VP_FO01	26	10	8,3	130		6	0,26	0,07	<0,001	<0,1	0,006	0,06	0,118	12	2	<0,1	1	0,05	<1	<0,02	3	<0,1	46	273
		27/07/2023	VP_FO01	26	10	8,9	46		6	0,80	0,23	<0,001	<0,1	0,012	0,04	0,092	<10	2	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	2	0	157	323
		10/08/2023	VP_FO01	24	10	8,3	7		4	0,79	0,42	<0,001	0,25	0,017	0,22	0,008	<10	3	0,10	2	<0,05	<1	<0,02	3	0	139	311
		21/09/2023	VP_FO01	23	9	8,3	46		3	1,01	<0,05	<0,001	<0,1	0,002	0,03	0,027	<10	2	0,20	2	<0,05	<1	<0,02	2	0	113	285
		11/10/2023	VP_FO01	20	11	8,3	19		5	0,79	0,13	<0,001	<0,1	0,008	0,14	0,010	13	3	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	2	0	127	318
		16/11/2023	VP_FO01	15	11	8,3	24		4	0,71	<0,05	<0,001	0,13	0,005	0,11	0,009	11	3	0,10	2	<0,05	<1	<0,02	<1	0	107	302
		13/12/2023	VP_FO01	11	10	8,3	14		4	0,39	0,33	<0,001	<0,1	0,005	0,15	0,010	<10	2	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	1	0	72	294
		19/01/2023	VP_FO02	10	11	8,1	4268	397,0	12	0,45	0,13	<0,001	<0,1	0,004	0,23	0,045	63	4	<0,1	1	0,07	<1	<0,02	2	1	20	145
		09/02/2023	VP_FO02	6	13	8,3	146		8	0,05	0,16	<0,001	<0,1	0,009	0,45	0,062	11	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	0	60	308
		22/03/2023	VP_FO02	13	12	8,4	29		6	0,24	0,21	<0,001	<0,1	0,006	0,12	0,052	22	3	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	2	0	60	281
		12/04/2023	VP_FO02	12	12	8,4	11		5	0,12	0,34	<0,001	<0,1	0,016	0,35	0,101	<10	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	42	243
		25/05/2023	VP_FO02	20	9	8,4	52		5	0,22	0,10	<0,001	<0,1	0,006	0,08	0,011	<10	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	32	249
		22/06/2023	VP_FO02	24	10	8,2	152		5	0,28	<0,05	<0,001	<0,1	0,006	0,09	0,015	<10	3	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	62	285
		27/07/2023	VP_FO02	23	10	8,3	25		6	0,24	0,18	<0,001	0,27	0,001	0,16	0,105	<10	3	<0,1	3	<0,05	<1	<0,02	3	6	5374	1983
		10/08/2023	VP_FO02	25	9	7,9	6		3	0,85	0,20	<0,001	0,18	0,008	0,23	0,007	<10	2	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	1802	854
		19/09/2023	VP_FO02	24	9	8,2	32		4	0,74	<0,05	<0,001	<0,1	0,008	0,12	0,008	<10	2	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	704	467
		10/10/2023	VP_FO02	20	11	8,3	17		4	0,65	<0,05	<0,001	<0,1	0,002	0,03	0,012	<10	2	<0,1	2	<0,05	<1	0,02	2	0	290	348
		08/11/2023	VP_FO02	16	10	8,2	17		<3	0,86	0,12	<0,001	0,22	0,003	0,08	0,038	25	4	0,40	2	<0,05	<1	<0,02	2	2	531	433
		12/12/2023	VP_FO02	11	8	7,8	9		11	0,52	0,20	<0,001	<0,1	<0,002	0,06	0,009	<10	3	0,10	2	<0,05	<1	<0,02	2	0	262	344
2-BR	Fiume Gran.d.e	23/01/2023	VP_GR01	11	11	8,0	16	8,7	<3	0,11	0,06	0,030	<0,1	0,026	0,73	<0,004	49	7	<0,2	2	<0,1	<1	<0,02	1	0	679	950
		27/02/2023	VP_GR01	13	14	8,3	2		5	<0,05	0,33	<0,01	<0,1	<0,005	0,03	<0,004	11	2	n.d.	<1	<0,1	<1	0,02	1	<0,1	1464	1686
		27/03/2023	VP_GR01	18	9	7,9	2		<3	0,06	0,26	<0,01	<0,1	<0,005	0,04	<0,004	23	3	n.d.	1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	1430	1780
		04/05/2023	VP_GR01	20	16	8,3	4		<3	<0,05	0,14	<0,01	<0,1	<0,005	0,03	<0,004	13	4	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	3	<0,1	1068	1350
		29/05/2023	VP_GR01	25	10	7,9	<1		<3	<0,05	0,10	<0,01	<0,1	<0,005	0,02	<0,004	<10	2	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	1579	1700
		26/06/2023	VP_GR01	27	11	8,1	2		<3	<0,05	<0,05	<0,01	<0,1	0,007	0,10	<0,001	<10	<1	<0,1	3	<0,05	<1	0,02	1	0	216	1750
		luglio	VP_GR01																								
		agosto	VP_GR01																								
		settembre	VP_GR01																								
		31/10/2023	VP_GR01																								
		30/11/2023	VP_GR01	19	11	8,1	17		<3	1,12	0,08	0,050	<0,1	<0,005	<0,02	0,056	45	5	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	2	0	1479	1910
		13/12/2023	VP_GR01	13	10	8,2	18		<3	0,50	0,09	0,040	<0,1	<0,005	<0,02	0,040	45	5	<0,1	3	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	1145	1600

Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

Monitoraggio Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci

Annualità 2023

				1	2	3	4		5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21		
				Temperatura	Ossigeno O_2	pH	Materiali in sospensione		BOD_5	Fosforo totale	Nitriti NO_2	Composti fenolici	Idrocarburi di origine petrolifera	Ammoniaca non ionizzata NH_3	Ammoniaca totale NH_4	Cloro residuo totale HOCl	Zinco	Rame	Tensioattivi (anionici)	Arsenico	Cadmio totale	Cromo	Mercurio totale	Nichel	Piombo	Cloruri	Durezza totale
				°C	mg/l	unità	mg/l	media	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l	µg/l	mg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	mg	mg/l
			I	28	≥7 (50%)			80	9		1,77	(**)	(***)	0,025	1	0,004	400	40		50	2,5	100	0,5	75	50		
			G		≥8 (50%) ≥5 (100%)	6 - 9		25	6	0,14	0,03	0,01	0,2	0,005	0,2				0,2		0,2		0,05					
Siti designati		Data	Codice Stazione																								
1-FG	Fiume Fortore	31/01/2023	VP_FF01	9	12	8,4	225		5	0,16	0,09	<0,001	<0,1	0,006	0,19	n.d.	<10	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	0	31	233
		22/02/2023	VP_FF01	10	11	8,3	13		7	0,07	<0,05	<0,001	<0,01	<0,002	0,03	<0,01	<10	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	41	248
		08/03/2023	VP_FF01	8	11	8,5	56		3	0,01	<0,05	<0,001	<0,1	0,002	0,05	0,005	<10	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	723	459
		20/04/2023	VP_FF01	14	11	8,5	43		<3	0,07	<0,05	<0,001	0,11	0,007	0,09	n.d.	<10	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	29	238
		17/05/2023	VP_FF01	13	10	8,3	317		6	0,23	<0,05	<0,001	<0,1	0,004	0,10	n.d.	<10	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	45	321
		21/06/2023	VP_FF01	24	9	8,2	37		8	0,04	<0,05	<0,001	<0,1	0,007	0,10	n.d.	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	0	32	234
		13/07/2023	VP_FF01	19	10	8,2	64	79,8	4	0,01	<0,05	<0,001	<0,1	0,002	0,04	n.d.	<10	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	37	272
		23/08/2023	VP_FF01	23	10	8,2	32		5	0,12	<0,05	<0,001	0,16	0,002	0,03	n.d.	<10	2	<0,1	3	<0,05	<1	<0,02	2	0	55	186
		27/09/2023	VP_FF01	22	10	8,2	28		<3	0,04	0,39	<0,001	<0,1	0,002	0,04	n.d.	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	39	245
		12/10/2023	VP_FF01	16	10	8,2	39		<3	0,09	<0,05	<0,001	<0,1	0,002	0,04	n.d.	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	33	224
		14/11/2023	VP_FF01	14	10	8,2	32		<3	0,09	<0,05	<0,001	n.d.	0,002	0,07	n.d.	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	33	242
		12/12/2023	VP_FF01	13	9	8,4	72		3	0,07	<0,05	<0,001	<0,1	0,003	0,08	n.d.	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	36	240
		gennaio	VP_FF02																								
		febbraio	VP_FF02																								
		marzo	VP_FF02																								
		aprile	VP_FF02																								
		maggio	VP_FF02																								
		giugno	VP_FF02																								
		luglio	VP_FF02																								
		agosto	VP_FF02																								
		settembre	VP_FF02																								
		ottobre	VP_FF02																								
		novembre	VP_FF02																								
		dicembre	VP_FF02																								
2-FG	Torrente Saccione	17/01/2023	VP_TS01	12	11	8,4	5		5	0,14	<0,05	<0,001	0,10	0,002	0,04	n.d.	<10	<1	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	435	547
		07/02/2023	VP_TS01	8	12	8,3	20		9	0,10	0,14	<0,001	<0,1	0,008	0,32	<0,01	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	262	498
		30/03/2023	VP_TS01	15	12	8,4	59		8	0,07	0,12	<0,001	<0,1	0,006	0,11	n.d.	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	294	428
		20/04/2023	VP_TS01	17	11	8,4	122		<3	0,09	0,14	<0,001	<0,1	0,012	0,18	n.d.	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	410	417
		04/05/2023	VP_TS01	14	10	8,5	646		9	0,51	0,37	<0,001	<0,1	0,018	0,25	n.d.	<10	2	0,10	1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	159	339
		06/06/2023	VP_TS01	22	10	8,4	2		4	0,06	0,06	<0,001	<0,1	0,003	0,03	n.d.	<10	1	0,10	1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	216	374
		04/07/2023	VP_TS01	25	10	8,4	36	94,8	3	0,16	<0,05	<0,001	<0,1	0,005	0,04	n.d.	<10	1	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	134	305
		17/08/2023	VP_TS01	25	10	8,3	37		<3	0,66	0,19	<0,001	0,15	0,019	0,21	n.d.	<10	2	0,20	2	<0,05	<1	0,03	2	<0,1	53	238
		14/09/2023	VP_TS01	24	10	8,3	10		<3	0,49	<0,05	<0,001	0,13	0,002	0,03	n.d.	<10	1	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	35	224
		26/10/2023	VP_TS01	23	9	8,4	68		<3	0,43	<0,05	<0,001	<0,1	0,003	0,03	n.d.	<10	2	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	3	<0,1	73	240
		21/11/2023	VP_TS01	16	10	8,3	73		<3	0,30	0,07	<0,001	<0,1	0,009	0,19	n.d.	<10	1	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	97	235
		05/12/2023	VP_TS01	12	12	8,4	59		<3	0,16	0,12	<0,001	<0,1	0,002	0,04	n.d.	<10	1	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	90	268
3-FG	Stagno Daunia Risi	26/01/2023	VP_TC03	9	12	8,3	1150		14	0,25	0,33	<0,001	<0,1	0,014	0,50	n.d.	<10	2	<0,1	1	0,06	<1	<0,02	2	<0,1	164	347
		23/02/2023	VP_TC03	13	11	8,2	102		15	0,60	0,91	<0,001	<0,01	0,008	0,27	n.d.	<10	2	0,20	1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	304	482
		30/03/2023	VP_TC03	13	11	8,3	154		4	0,30	0,53	<0,001	<0,1	0,009	0,25	<0,01	<10	2	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	207	380
		27/04/2023	VP_TC03	18	10	8,4	159		10	0,64	0,53	<0,001	0,22	0,010	0,14	n.d.	<10	1	0,20	1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	181	363
		23/05/2023	VP_TC03	21	12	8,3	173		5	0,02	0,28	<0,001	<0,1	0,013	0,20	n.d.	<10	2	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	133	340
		27/06/2023	VP_TC03	24	9	8,2	271		5	0,76	2,08	<0,001	<0,1	0,033	0,49	n.d.	<10	2	0,20	2	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	198	399
		26/07/2023	VP_TC03	26	9	8,5	193	230,5	7	1,12	0,92	<0,001	<0,1	0,082	0,50	n.d.	<10	2	0,20	3	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	259	414
		24/08/2023	VP_TC03	28	9	8,3	176		5	1,49	0,37	<0,001	0,14	0,028	0,27	n.d.	<10	2	0,10	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	227	417
		27/09/2023	VP_TC03	23	8	8,0	187		6	0,94	0,38	<0,001	<0,1	0,043	0,92	n.d.	<10	4	0,10	3	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	161	293
		25/10/2023	VP_TC03	19	9	8,1	98		13	1,01	1,34	<0,001	<0,1	0,169	4,19	n.d.	<10	2	0,20	3	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	227	398
		28/11/2023	VP_TC03	12	10	7,9	55		9	0,47	0,81	<0,001	<0,1	0,029	2,15	n.d.	<10	3	0,10	2	<0,05	<1	<0,02	2	0	189	347
		14/12/2023	VP_TC03	14	10	8,1	48		12	0,79	1,35	<0,001	<0,1	0,099	3,84	n.d.	<10	1	0,20	2	<0,05	<1	<0,02	2	0	277	438

Monitoraggio Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci

Annualità 2023

				1	2	3	4		5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21		
				Temperatura	Ossigeno O_2	pH	Materiali in sospensione		BOD_5	Fosforo totale	Nitriti NO_2	Composti fenolici	Idrocarburi di origine petrolifera	Ammoniaca non ionizzata NH_3	Ammoniaca totale NH_4	Cloro residuo totale HOCl	Zinco	Rame	Tensioattivi (anionici)	Arsenico	Cadmio totale	Cromo	Mercurio totale	Nichel	Piombo	Cloruri	Durezza totale
				°C	mg/l	unità	mg/l	media	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l	µg/l	mg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	mg	mg/l
			I	28	≥7 (50%)			80	9		1,77	(**)	(***)	0,025	1	0,004	400	40		50	2,5	100	0,5	75	50		
			G		≥8 (50%) ≥5 (100%)	6 - 9		25	6	0,14	0,03	0,01	0,2	0,005	0,2				0,2		0,2		0,05				
Siti designati		Data	Codice Stazione																								
4-FG	II Vasca Can.d.elaio	25/01/2023	VP_TC02	8	10	7,9	20	37,3	8	1,58	0,10	<0,001	<0,1	<0,002	<0,02	<0,01	<10	2	0,20	3	<0,05	<1	<0,02	1	0	341	507
		01/02/2023	VP_TC02	11	11	8,1	30		4	1,57	0,15	<0,001	<0,1	<0,002	0,07	0,020	11	2	0,20	3	<0,05	<1	<0,02	1	0	309	484
		16/03/2023	VP_TC02	n.d.	10	8,0	12		11	0,20	1,08	<0,001	0,10	0,140	6,29	n.d.	12	2	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	2	0	216	401
		26/04/2023	VP_TC02	18	10	8,3	15		3	1,80	<0,05	<0,001	<0,1	0,003	0,06	n.d.	<10	2	0,30	2	<0,05	<1	<0,02	2	0	250	426
		23/05/2023	VP_TC02	21	10	8,0	4		9	2,37	2,20	<0,001	<0,1	0,060	1,48	n.d.	11	2	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	2	0	199	393
		22/06/2023	VP_TC02	22	9	8,1	44		6	1,84	<0,05	<0,001	<0,1	0,002	0,05	n.d.	17	2	<0,1	3	<0,05	<1	<0,02	1	0	167	369
		20/07/2023	VP_TC02	30	9	8,2	12		4	1,92	<0,05	<0,001	<0,1	0,005	0,05	n.d.	15	2	0,10	2	<0,05	<1	<0,02	2	1	212	365
		22/08/2023	VP_TC02	28	9	8,3	83		3	0,12	<0,05	<0,001	<0,1	0,008	0,08	n.d.	11	2	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	2	1	272	376
		06/09/2023	VP_TC02	24	9	8,2	42		3	1,83	<0,05	<0,001	<0,1	0,003	0,05	n.d.	13	2	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	2	0	198	361
		05/10/2023	VP_TC02	23	10	8,2	53		<3	1,25	<0,05	<0,001	<0,1	0,003	0,04	n.d.	11	2	0,20	2	<0,05	<1	<0,02	2	0	205	368
		15/11/2023	VP_TC02	18	9	8,0	95		4	3,10	1,48	<0,001	n.d.	0,010	0,30	n.d.	13	2	0,20	2	<0,05	<1	<0,02	2	0	220	376
		21/12/2023	VP_TC02	11	10	8,0	37		6	1,66	1,64	<0,001	<0,1	0,019	0,26	n.d.	11	1	0,10	2	<0,05	<1	<0,02	2	0	233	402
5-FG	Torrente Can.d.elaio	26/01/2023	VP_TC01	9	11	8,2	320	148,2	19	0,22	0,20	<0,001	<0,1	0,015	0,65	n.d.	<10	3	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	3269	1351
		23/02/2023	VP_TC01	13	10	8,0	68		22	0,80	1,06	<0,001	<0,01	0,045	2,19	n.d.	<10	1	0,20	2	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	305	500
		30/03/2023	VP_TC01	13	10	8,2	207		6	0,46	0,89	<0,001	<0,1	0,016	0,56	<0,01	<10	2	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	343	419
		27/04/2023	VP_TC01	18	10	8,2	252		11	1,02	0,96	<0,001	0,30	0,021	0,47	n.d.	<10	2	0,20	2	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	246	384
		30/05/2023	VP_TC01	21	10	8,2	227		6	0,73	0,52	<0,001	<0,1	0,016	0,29	n.d.	<10	2	0,20	2	0,06	<1	<0,02	2	0	248	397
		27/06/2023	VP_TC01	n.d.	9	8,1	258		11	1,12	1,04	<0,001	<0,1	0,124	2,16	n.d.	<10	3	0,20	3	<0,05	<1	<0,02	3	0	214	392
		27/07/2023	VP_TC01	26	9	8,3	47		<3	0,60	0,75	<0,001	0,20	0,094	1,00	n.d.	<10	2	<0,1	3	<0,05	<1	<0,02	2	0	120	305
		24/08/2023	VP_TC01	28	9	8,1	149		6	1,73	0,45	<0,001	0,13	0,024	0,34	n.d.	<10	3	0,20	3	<0,05	<1	<0,02	2	0	203	359
		27/09/2023	VP_TC01	23	9	7,9	174		5	1,11	0,40	<0,001	<0,1	0,052	1,71	n.d.	<10	4	0,20	3	<0,05	<1	<0,02	2	0	111	217
		25/10/2023	VP_TC01	19	8	7,9	32		11	1,49	0,66	<0,001	<0,1	0,359	14,50	n.d.	<10	2	0,20	3	<0,05	<1	<0,02	2	0	176	340
		28/11/2023	VP_TC01	12	9	7,8	40		12	0,64	0,82	<0,001	<0,1	0,032	3,10	<0,01	<10	3	0,10	2	<0,05	<1	<0,02	3	0	168	311
		14/12/2023	VP_TC01	14	9	8,0	4		20	1,50	1,16	<0,001	<0,1	0,285	12,80	n.d.	<10	2	0,20	2	<0,05	<1	<0,02	3	0	204	369
6-FG	Torrente Salsola	18/01/2023	VP_SA01	12	11	8,3	2972	357,2	4	0,46	0,35	<0,001	0,21	0,023	0,66	n.d.	<10	3	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	56	245
		08/02/2023	VP_SA01	6	11	8,2	6		9	0,16	0,17	<0,001	<0,1	0,002	0,10	n.d.	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	113	380
		29/03/2023	VP_SA01	11	12	8,4	22		7	0,13	0,38	<0,001	<0,1	0,018	0,46	n.d.	<10	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	106	348
		19/04/2023	VP_SA01	14	11	8,4	605		4	0,54	0,34	<0,001	<0,1	0,017	0,32	n.d.	<10	3	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	43	249
		17/05/2023	VP_SA01	16	11	8,5	227		<3	0,25	0,16	<0,001	<0,1	0,017	0,20	n.d.	<10	3	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	63	313
		15/06/2023	VP_SA01	21	9	8,2	373		6	0,40	2,16	<0,001	<0,1	0,048	0,93	n.d.	<10	2	0,10	<1	<0,05	<1	<0,02	2	0	120	300
		27/07/2023	VP_SA01	21	10	8,7	5		6	0,44	<0,05	<0,001	0,19	<0,002	<0,02	n.d.	152	<1	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	2	0	130	359
		30/08/2023	VP_SA01	22	11	8,3	2		5	0,50	<0,05	<0,001	<0,1	0,002	0,03	n.d.	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	0	202	371
		20/09/2023	VP_SA01	24	9	8,2	8		<3	0,84	<0,05	<0,001	0,16	0,002	0,03	n.d.	<10	<1	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	1	0	146	352
		19/10/2023	VP_SA01	17	10	8,2	46		6	0,84	0,06	<0,001	<0,1	0,005	0,14	n.d.	<10	1	0,20	1	<0,05	<1	<0,02	2	1	221	414
		08/11/2023	VP_SA01	17	9	7,8	13		11	1,54	2,12	<0,001	<0,1	0,098	5,95	n.d.	<10	2	1,00	2	<0,05	<1	<0,02	2	0	126	247
		21/12/2023	VP_SA01	13	11	8,2	7		<3	0,40	0,77	<0,001	<0,1	0,002	0,08	n.d.	11	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	0	181	356
		31/01/2023	VP_SA02	10	12	8,4	193	219,9	6	0,29	0,20	<0,001	<0,1	0,018	0,45	n.d.	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	166	318
		16/02/2023	VP_SA02	10	11	8,3	18		7	0,09	0,27	<0,001	0,86	0,005	0,18	n.d.	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	174	411
		02/03/2023	VP_SA02	12	12	8,3	962		19	0,14	0,70	<0,001	<0,1	0,042	1,22	n.d.	<10	3	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	113	316
		28/04/2023	VP_SA02	16	10	8,4	42		5	0,14	0,60	<0,001	0,32	0,007	0,12	n.d.	<10	2	0,10	<1	<0,05	<1	<0,02	2	0	165	362
		24/05/2023	VP_SA02	21	10	8,3	2		3	0,10	0,15	<0,001	<0,1	0,012	0,18	n.d.	<10	1	0,10	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	115	341
		14/06/2023	VP_SA02	23	10	8,2	1039		4	1,00	0,28	<0,001	<0,1	0,011	0,18	n.d.	<10	3	0,10	1	<0,05	<1	0,02	1	<0,1	110	289
		27/07/2023	VP_SA02	21	9	8,7	25		<3	0,21	0,09	<0,001	0,23	0,012	0,81	n.d.	40	3	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	247	333
		16/08/2023	VP_SA02	27	10	8,3	103		4	0,32	<0,05	<0,001	0,14	0,006	0,06	n.d.	<10	1	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	225	448
		21/09/2023	VP_SA02	22	9	8,3	62		<3	0,42	<0,05	<0,001	0,10	0,007	0,10	n.d.	<10	1	0,10	2	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	252	464
		19/10/2023	VP_SA02	19	10	8,3	55		<3	0,18	0,05	<0,001	<0,1	<0,002	0,02	n.d.	<10	2	0,10	1	<0,05	<1	<0,02	1	0	227	528
		14/11/2023	VP_SA02	15	10	8,4	40		<3	0,40	0,27	<0,001	n.d.	0,003	0,07	n.d.	<10	1	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	1	0	277	471
		13/12/2023	VP_SA02	14	10	8,3	98		<3	0,09	0,08	<0,001	<0,1	0,002	0,06	n.d.	<10	<1	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	229	451

Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

Monitoraggio Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci

Annualità 2023

			1	2	3	4		5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21		
			Temperatura	Ossigeno O_2	pH	Materiali in sospensione		BOD_5	Fosforo totale	Nitriti NO_2	Composti fenolici	Idrocarburi di origine petrolifera	Ammoniaca non ionizzata NH_3	Ammoniaca totale NH_4	Cloro residuo totale HOCl	Zinco	Rame	Tensioattivi (anionici)	Arsenico	Cadmio totale	Cromo	Mercurio totale	Nichel	Piombo	Cloruri	Durezza totale
			°C	mg/l	unità	mg/l	media	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l	µg/l	mg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	mg	mg/l
		I	28	≥7 (50%)			80	9		1,77	(**)	(***)	0,025	1	0,004	400	40		50	2,5	100	0,5	75	50		
		G		≥8 (50%) ≥5 (100%)	6 - 9		25	6	0,14	0,03	0,01	0,2	0,005	0,2				0,2		0,2		0,05					
Siti designati		Data	Codice Stazione																								
8-FG	Torrente Cervaro	31/01/2023	VP_CE01	7	12	8,3	53	183,5	<3	0,08	0,06	<0,001	<0,1	<0,002	0,04	0,120	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	26	215
		14/02/2023	VP_CE01	9	12	8,4	10		6	0,02	<0,05	<0,001	<0,1	<0,002	0,03	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	27	298
		23/03/2023	VP_CE01	13	12	8,5	5		7	0,02	<0,05	<0,001	<0,1	<0,002	<0,02	n.d.	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	27	282
		26/04/2023	VP_CE01	12	11	8,5	18		3	0,02	<0,05	<0,001	<0,1	<0,002	0,02	<0,01	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	61	396
		10/05/2023	VP_CE01	15	11	8,5	2		3	0,04	<0,05	<0,001	<0,1	<0,002	<0,02	n.d.	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	42	271
		15/06/2023	VP_CE01	22	10	8,4	2073		12	0,44	<0,05	<0,001	<0,1	0,015	0,17	n.d.	<10	3	<0,1	<1	0,16	<1	<0,02	2	<0,1	18	217
		20/07/2023	VP_CE01	25	13	8,9	9		4	0,06	<0,05	<0,001	<0,1	0,008	0,03	n.d.	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	37	244
		22/08/2023	VP_CE01	21	10	8,0	7		4	0,13	<0,05	0,016	<0,1	0,003	0,04	n.d.	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	46	238
		13/09/2023	VP_CE01	24	11	8,5	5		<3	0,57	<0,05	<0,001	0,20	0,004	0,03	n.d.	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	46	273
		18/10/2023	VP_CE01	16	11	8,4	13		4	0,40	<0,05	<0,001	<0,1	<0,002	<0,02	n.d.	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	46	278
		16/11/2023	VP_CE01	15	11	8,5	4		<3	0,18	<0,05	<0,001	n.d.	<0,002	<0,02	n.d.	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	44	288
		06/12/2023	VP_CE01	12	11	8,4	3		<3	0,03	<0,05	<0,001	<0,1	<0,002	0,02	n.d.	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	45	292
	Torrente Cervaro	10/01/2023	VP_CE02	10	12	8,3	2	57,4	4	0,08	<0,05	<0,001	<0,1	<0,002	<0,02	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	58	274
		01/02/2023	VP_CE02	10	13	8,4	100		5	0,07	0,06	<0,001	<0,1	0,003	0,08	n.d.	17	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	48	238
		09/03/2023	VP_CE02	12	12	8,4	24		5	0,04	<0,05	<0,001	<0,1	<0,002	<0,02	0,024	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	57	286
		05/04/2023	VP_CE02	13	11	8,4	20		3	0,01	<0,05	<0,001	<0,1	<0,002	<0,02	n.d.	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	757	487
		04/05/2023	VP_CE02	18	11	8,4	41		3	0,06	0,13	<0,001	<0,1	0,032	0,50	n.d.	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	40	242
		15/06/2023	VP_CE02	20	10	8,3	200		<3	0,26	<0,05	<0,001	<0,1	0,005	0,08	n.d.	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	36	232
		05/07/2023	VP_CE02	28	10	8,4	4		<3	0,01	<0,05	<0,001	<0,1	<0,002	<0,02	n.d.	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	54	429
		agosto	VP_CE02																							
		settembre	VP_CE02																							
		ottobre	VP_CE02																							
		30/11/2023	VP_CE02	11	12	8,4	102		<3	0,08	<0,05	<0,001	<0,1	0,006	0,14	n.d.	<10	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	57	294
		12/12/2023	VP_CE02	11	10	8,4	24		<3	0,03	<0,05	<0,001	<0,1	0,004	0,13	n.d.	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	63	288
9-FG	Torrente Carapelle	24/01/2023	VP_CA01	8	12	8,4	56	65,5	5	0,14	<0,05	<0,001	<0,1	0,004	0,11	n.d.	<10	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	54	301
		14/02/2023	VP_CA01	9	12	8,4	17		<3	0,06	0,06	<0,001	<0,1	0,002	0,05	0,010	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	102	330
		14/03/2023	VP_CA01	12	13	8,5	5		<3	0,03	<0,05	<0,001	<0,1	<0,002	<0,02	<0,01	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	95	309
		26/04/2023	VP_CA01	13	11	8,5	16		3	0,05	<0,05	<0,001	0,16	0,005	0,08	<0,01	12	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	78	265
		16/05/2023	VP_CA01	18	10	8,3	54		7	0,32	0,54	<0,001	<0,1	0,034	0,67	n.d.	<10	3	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	21	189
		13/06/2023	VP_CA01	24	10	8,2	187		4	0,15	0,08	<0,001	<0,1	0,014	0,21	n.d.	<10	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	63	252
		06/07/2023	VP_CA01	26	11	8,4	140		5	0,09	<0,05	<0,001	<0,1	0,012	0,10	n.d.	<10	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	115	197
		02/08/2023	VP_CA01	27	10	8,3	3		<3	0,01	0,17	<0,001	<0,1	0,004	0,04	n.d.	12	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	142	224
		07/09/2023	VP_CA01	24	11	8,3	7		<3	<0,005	<0,05	<0,001	0,13	<0,002	<0,02	n.d.	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	216	331
		24/10/2023	VP_CA01	19	11	8,3	8		3	0,05	<0,05	<0,001	<0,1	<0,002	<0,02	n.d.	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	234	315
		29/11/2023	VP_CA01	10	11	8,3	289		6	0,25	0,12	<0,001	<0,1	0,014	0,49	n.d.	<10	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	103	308
		21/12/2023	VP_CA01	11	13	8,7	4		<3	0,07	<0,05	<0,001	<0,1	<0,002	<0,02	n.d.	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	125	273
	Torrente Carapelle	19/01/2023	VP_CA02	8	11	8,4	2612	955,4	7	0,54	0,12	<0,001	<0,1	0,018	0,54	n.d.	<10	3	0,20	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	34	211
		02/02/2023	VP_CA02	10	11	8,5	145		41	0,84	0,12	<0,001	<0,1	0,092	1,66	n.d.	<10	2	0,10	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	93	358
		09/03/2023	VP_CA02	13	11	8,5	78		5	0,14	0,16	<0,001	<0,1	0,008	0,13	<0,01	<10	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	101	322
		13/04/2023	VP_CA02	20	10	8,5	53		<3	0,14	0,44	<0,001	<0,1	0,072	0,63	n.d.	<10	2	0,20	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	96	285
		04/05/2023	VP_CA02	18	10	8,5	24		6	0,17	0,11	<0,001	<0,1	0,005	0,06	n.d.	<10	1	0,20	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	106	271
		08/06/2023	VP_CA02	24	9	8,2	8131		12	0,53	0,15	<0,001	<0,1	0,006	0,09	n.d.	<10	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	83	239
		11/07/2023	VP_CA02	27	9	8,5	10		<3	0,06	0,09	<0,001	<0,1	0,010	0,06	n.d.	<10	2	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	123	243
		03/08/2023	VP_CA02	28	9	9,2	54		<3	0,17	0,12	<0,001	<0,1	0,034	0,07	n.d.	<10	3	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	2	0	246	150
		05/09/2023	VP_CA02	24	9	8,3	67		4	0,21	0,08	<0,001	<0,1	0,015	0,18	n.d.	<10	3	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	4	0	602	315
		04/10/2023	VP_CA02	21	9	8,2	164		8	0,41	0,10	<0,001	<0,1	0,013	0,25	n.d.	<10	4	0,10	2	<0,05	<1	<0,02	3	0	659	345
		07/11/2023	VP_CA02	16	10	8,4	75		6	0,31	<0,05	<0,001	<0,1	0,004	0,07	n.d.	<10	3	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	2	<0,1	294	267
		12/12/2023	VP_CA02	10	9	8,4	52		<3	0,18	0,08	<0,001	<0,1	<0,002	0,03	n.d.	<10	2	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	142	301

Monitoraggio Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci

Annualità 2023

			1	2	3	4		5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21		
			Temperatura	Ossigeno O_2	pH	Materiali in sospensione		BOD_5	Fosforo totale	Nitriti NO_2	Composti fenolici	Idrocarburi di origine petrolifera	Ammoniaca non ionizzata NH_3	Ammoniaca totale NH_4	Cloro residuo totale HOCl	Zinco	Rame	Tensioattivi (anionici)	Arsenico	Cadmio totale	Cromo	Mercurio totale	Nichel	Piombo	Cloruri	Durezza totale
			°C	mg/l	unità	mg/l	media	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l	µg/l	mg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	mg	mg/l
		I	28	≥7 (50%)			80	9		1,77	(**)	(***)	0,025	1	0,004	400	40		50	2,5	100	0,5	75	50		
		G		≥8 (50%) ≥5 (100%)	6 - 9		25	6	0,14	0,03	0,01	0,2	0,005	0,2				0,2		0,2		0,05				
Siti designati		Data	Codice Stazione																							
2-LE	Laghi Alimini Fontanelle	11/01/2023	VP_AL01	10	11	8,1	9	13,2	<5	<0,005	<0,007	0,220	<0,1	0,004	0,19	<0,01	<10	<1	0,20	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	0	106	250
		01/02/2023	VP_AL01	8	9	7,7	3		<5	0,02	<0,007	0,230	<0,1	<0,002	0,16	<0,01	<10	<1	0,18	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	49	230
		03/03/2023	VP_AL01	14	10	8,2	3		<5	0,01	0,01	0,130	<0,1	<0,002	0,11	<0,01	<10	<1	0,24	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	85	220
		06/04/2023	VP_AL01	13	10	8,7	4		<5	0,10	0,01	0,270	<0,1	<0,002	0,08	<0,01	<10	<1	0,33	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	127	236
		04/05/2023	VP_AL01	18	10	8,7	6		<5	0,06	<0,007	0,100	<0,1	0,016	0,11	0,070	<10	<1	0,12	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	920	182
		01/06/2023	VP_AL01	20	8	8,4	4		14	0,05	<0,007	0,160	<0,1	<0,002	<0,01	<0,01	<10	<1	0,20	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	92	190
		06/07/2023	VP_AL01	29	10	8,5	31		<5	0,10	<0,007	0,200	<0,1	0,020	0,11	<0,01	18	<1	0,17	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	85	180
		04/08/2023	VP_AL01	30	8	8,5	7		14	0,02	<0,007	0,200	0,12	0,004	0,02	<0,01	17	<1	0,20	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	92	200
		08/09/2023	VP_AL01	24	9	8,2	19		27	0,02	<0,007	0,110	0,12	<0,002	<0,01	<0,01	<10	<1	0,22	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	117	170
		06/10/2023	VP_AL01	24	9	8,6	26		14	0,03	<0,007	0,200	<0,1	0,013	0,08	<0,01	16	<1	0,22	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	105	210
		16/11/2023	VP_AL01	17	11	8,7	23		<5	0,01	<0,007	0,120	<0,1	0,023	0,16	0,010	30	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	99	204
		14/12/2023	VP_AL01	15	10	8,5	25		<5	0,02	0,04	0,200	<0,1	<0,002	<0,01	<0,01	14	1	0,18	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	106	220
1-TA	Sorgente Chidro	17/01/2023	VP_SC01	18	8	7,3	<0,5	3,4	<5	0,05	0,01	<0,01	0,12	<0,002	<0,01	0,041	<10	<1	<0,05	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	1466	820
		07/02/2023	VP_SC01	17	8	7,5	3,0		<5	0,01	0,01	<0,01	<0,1	<0,002	<0,01	<0,01	<10	<1	<0,05	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	2760	820
		07/03/2023	VP_SC01	18	8	7,1	7,3		<5	0,01	<0,007	<0,01	<0,01	<0,002	0,08	<0,01	<10	<1	<0,05	<1	<0,05	2	<0,02	<1	<0,1	1416	820
		12/04/2023	VP_SC01	18	8	7,3	1,9		7	0,10	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	<0,01	<0,01	<10	<1	<0,05	<1	<0,05	1	<0,02	1	<0,1	1344	860
		09/05/2023	VP_SC01	18	7	7,4	2,8		<5	0,10	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	<0,01	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	1416	900
		20/06/2023	VP_SC01	19	9	7,4	2,4		7	0,03	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	<0,01	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	1472	850
		04/07/2023	VP_SC01	19	8	6,9	2,0		<5	0,02	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	0,05	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	956	500
		24/08/2023	VP_SC01	19	7	7,3	2,7		5	0,02	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	0,09	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	1416	900
		19/09/2023	VP_SC01	20	7	7,2	1,4		<5	0,04	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	0,08	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	1420	920
		17/10/2023	VP_SC01	18	6	7,1	2,6		14	0,03	0,01	<0,01	<0,1	<0,002	0,09	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	1416	860
		28/11/2023	VP_SC01	18	6	7,1	7,4		<5	<0,005	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	<0,01	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	1416	820
		12/12/2023	VP_SC01	18	7	7,4	4,1		<5	<0,005	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	0,06	<0,01	<10	1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	1416	880
2-TA	Fiume Galeso	19/01/2023	VP_FG01	19	7	7,2	2,0	6,2	<5	0,04	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	<0,01	<0,01	<10	<1	<0,05	<1	<0,05	1	<0,02	<1	0	1068	720
		13/02/2023	VP_FG01	18	8	7,3	1,0		<5	0,06	<0,007	<0,01	0,13	<0,002	<0,01	<0,01	<10	<1	<0,05	<1	<0,05	1	<0,02	<1	<0,1	1168	700
		16/03/2023	VP_FG01	18	8	7,3	9,3		<5	0,08	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	<0,01	<0,01	<10	<1	<0,05	<1	<0,05	5	<0,02	2	<0,1	1202	790
		18/04/2023	VP_FG01	18	8	7,3	1,0		<5	0,08	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	<0,01	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	4	<0,02	2	<0,1	1202	840
		17/05/2023	VP_FG01	19	8	7,4	2,5		<5	0,26	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	0,09	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	1168	750
		28/06/2023	VP_FG01	20	8	7,1	1,1		10	0,04	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	<0,01	0,100	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	2	<0,02	1	0	1120	730
		13/07/2023	VP_FG01	20	7	7,2	1,1		<5	0,02	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	0,02	<0,01	<10	<1	<0,1	1	<0,05	1	<0,02	<1	<0,1	1062	740
		29/08/2023	VP_FG01	20	7	7,1	7,6		23	0,02	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	0,05	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	1	<0,02	<1	<0,1	1062	750
		20/09/2023	VP_FG01	20	9	7,4	1,5		7	0,05	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	<0,01	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	1	<0,02	<1	<0,1	1146	750
		18/10/2023	VP_FG01	19	7	7,3	3,3		8	0,01	<0,007	<0,01	0,10	<0,002	<0,01	<0,01	<10	<1	0,11	<1	<0,05	1	<0,02	<1	<0,1	990	880
		22/11/2023	VP_FG01	19	7	7,3	17,2		<5	<0,005	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	<0,01	<0,01	25	<1	<0,1	<1	<0,05	2	<0,02	<1	0	1096	740
		14/12/2023	VP_FG01	19	7	7,3	26,3		7	<0,005	<0,007	0,010	<0,1	<0,002	0,01	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	1	<0,02	<1	<0,1	991	800
3-TA	Fiume Lenne	18/01/2023	VP_LN01	14	9	8,2	1,5	5,4	<5	0,18	<0,007	<0,01	0,13	0,003	0,07	0,050	<10	<1	<0,05	<1	<0,05	2	<0,02	<1	<0,1	3128	1650
		08/02/2023	VP_LN01	8	11	8,0	2,0		<5	0,01	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	0,03	<0,01	<10	<1	<0,05	<1	<0,05	2	<0,02	<1	<0,1	1202	960
		14/03/2023	VP_LN01	14	10	7,8	3,0		<5	0,02	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	0,11	<0,01	<10	<1	<0,05	<1	<0,05	2	<0,02	1	<0,1	1274	960
		13/04/2023	VP_LN01	16	10	8,0	2,5		<5	0,08	0,02	<0,01	<0,1	<0,002	0,07	<0,01	<10	3	<0,05	1	<0,05	2	<0,02	1	0	1096	970
		11/05/2023	VP_LN01	20	9	7,8	2,5		<5	0,26	0,04	<0,01	<0,1	<0,002	0,04	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	1	<0,02	<1	<0,1	1936	1120
		14/06/2023	VP_LN01	24	8	7,7	2,3		<5	0,08	0,03	<0,01	<0,1	0,002	0,08	<0,01	<10	<1	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	<1	0	1216	1580
		05/07/2023	VP_LN01	26	11	7,6	5,1		<5	0,05	0,04	<0,01	<0,1	0,002	0,11	<0,01	<10	<1	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	1416	700
		02/08/2023	VP_LN01	27	8	8,1	11,0		<5	0,30	0,08	<0,01	<0,1	0,005	0,07	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	2	<0,02	<1	<0,1	5841	2400
		12/09/2023	VP_LN01	23	8	8,2	10,1		13	0,01	0,06	<0,01	0,18	<0,002	<0,01	<0,01	<10	1	<0,1	2	<0,05	4	<0,02	1	<0,1	6300	2800
		10/10/2023	VP_LN01	20	9	8,2	10,1		17	0,05	0,04	<0,01	<0,1	0,003	0,06	<0,01	<10	<1	<0,1	1	<0,05	2	<0,02	<1	<0,1	7303	1890
		30/11/2023	VP_LN01	11	9	7,9	13,7		<5	0,04	0,02	<0,01	<0,1	<0,002	0,02	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	1	<0,02	<1	<0,1	11328	1080
		20/12/2023	VP_LN01	10	9	8,0	1,5		<5	0,02	0,03	<0,01	<0,1	<0,002	0,03	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	2	<0,02	<1	<0,1	1078	1075

Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

Monitoraggio Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci

Annualità 2023

			1	2	3	4		5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21		
			Temperatura	Ossigeno O_2	pH	Materiali in sospensione		BOD_5	Fosforo totale	Nitriti NO_2	Composti fenolici	Idrocarburi di origine petrolifera	Ammoniaca non ionizzata NH_3	Ammoniaca totale NH_4	Cloro residuo totale HOCl	Zinco	Rame	Tensioattivi (anionici)	Arsenico	Cadmio totale	Cromo	Mercurio totale	Nichel	Piombo	Cloruri	Durezza totale
			°C	mg/l	unità	mg/l	media	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l	µg/l	mg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	mg	mg/l
		I	28	≥7 (50%)			80	9		1,77	(**)	(***)	0,025	1	0,004	400	40		50	2,5	100	0,5	75	50		
		G		≥8 (50%) ≥5 (100%)	6 - 9		25	6	0,14	0,03	0,01	0,2	0,005	0,2				0,2		0,2		0,05					
Siti designati		Data	Codice Stazione																								
4-TA	Fiume Lato	12/01/2023	VP_FL01	10	11	8,0	6,0		<5	0,02	<0,007	<0,01	<0,1	<0,002	<0,01	<0,01	<10	<1	<0,05	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	814	840
		09/02/2023	VP_FL01	8	11	8,2	2,0		<5	0,06	0,01	<0,01	<0,1	<0,002	0,05	<0,01	<10	<1	<0,05	<1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	531	680
		09/03/2023	VP_FL01	13	10	8,0	5,6		<5	0,02	0,01	<0,01	<0,01	0,004	0,18	<0,01	<10	<1	<0,05	1	<0,05	1	<0,02	2	<0,1	460	720
		06/04/2023	VP_FL01	15	11	8,2	3,0		<5	0,08	<0,007	<0,01	<0,1	0,002	0,05	<0,01	<10	<1	<0,05	2	<0,05	1	<0,02	<1	<0,1	3511	536
		08/05/2023	VP_FL01	18	10	8,0	3,9		<5	0,14	0,02	<0,01	<0,1	<0,002	0,03	<0,01	<10	<1	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	1	<0,1	438	700
		22/06/2023	VP_FL01	25	9	8,0	2,6		<5	0,03	0,01	<0,01	<0,1	0,006	0,12	<0,01	<10	<1	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	1062	840
		12/07/2023	VP_FL01	25	8	7,9	1,3	4,0	<5	0,11	0,05	<0,01	<0,1	0,004	0,10	<0,01	<10	<1	<0,1	5	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	1450	870
		23/08/2023	VP_FL01	27	8	8,1	8,8		10	0,32	0,03	<0,01	<0,1	0,010	0,13	<0,01	<10	<1	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	4900	740
		13/09/2023	VP_FL01	24	6	8,0	6,8		<5	0,07	0,05	<0,01	0,22	0,005	0,10	<0,01	<10	<1	<0,1	<1	<0,05	2	<0,02	<1	<0,1	1700	1100
		11/10/2023	VP_FL01	21	6	7,9	2,9		14	0,05	0,43	<0,01	<0,1	<0,002	0,06	<0,01	<10	<1	<0,1	1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	1710	1100
		14/11/2023	VP_FL01	15	8	8,0	3,2		<5	0,06	0,01	0,110	<0,1	<0,002	0,02	<0,01	<10	<1	0,13	1	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	1062	680
		05/12/2023	VP_FL01	12	7	7,9	1,6		<3	0,05	0,04	<0,01	<0,1	<0,002	0,06	<0,01	<10	<1	<0,1	2	<0,05	<1	<0,02	<1	<0,1	517	719

n.d. dato non disponibile

ACQUE DOLCI IDONEE ALLA VITA DEI PESCI – CONFORMITA` 2023 | **ALLEGATO B**

TABELLA A - GIUDIZI DI CONFORMITÀ ACQUE DOLCI IDONEE ALLA VITA DEI PESCI - ANNUALITÀ 2023					
Siti designati		**Codice stazione**	**Giudizio di conformità**	**C*** parametri in deroga	**Parametri determinanti per la "Non Conformità"**
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl**
	Fiume Ofanto	VP_FO02	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**BOD_5, HOCl**
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	**NON CONFORME**		**NH_3, HOCl**
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	**CONFORME**		
	Fiume Fortore	VP_FF02	-		
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	**CONFORME**	Materiali in sospensione	
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**BOD_5, NH_3,NH_4**
4-FG	II vasca Candelaro	VP_TC02	**NON CONFORME**	Temperatura	**NH_3,NH_4**
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**BOD_5, NH_3,NH_4**
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**NH_3**
	Torrente Salsola	VP_SA02	**CONFORME**	Materiali in sospensione	
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**HOCl**
	Torrente Cervaro	VP_CE02	**NON CONFORME**		**NH_3**
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	**CONFORME**		
	Torrente Carapelle	VP_CA02	**NON CONFORME**	Materiali in sospensione	**BOD_5, NH_3**
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	**NON CONFORME**	Temperatura	**BOD_5**
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	**CONFORME**		
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	**NON CONFORME**		**BOD_5**
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	**NON CONFORME**		**BOD_5**
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	**NON CONFORME**		**BOD_5**

Legenda:

C *: proposta di conformità subordinata a deroga di alcuni parametri come previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 152/2006 a causa di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche.

- : dato non disponibile per inaccessibilità del sito

NH4: ammoniaca totale; NH_3: ammoniaca non ionizzata; HOCl: cloro residuo totale; BOD_5: richiesta biochimica di ossigeno.

ANDREA
ZOTTI
20.03.2026
11:52:55
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 336

Approvazione Programma regionale di autosufficienza sangue ed emocomponenti 2026 e Pacchetto Day Service per la produzione e utilizzo di emocomponenti per uso non trasfusionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del la Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e al Benessere.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dalla Dirigente dell a Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'Allegato A) – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il documento recante "*Piano Operativo Annuale per l'Autosufficienza di sangue e Plasma – Regione Puglia – anno 2026*", di cui all' Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le indicazioni operative e gli obiettivi di sviluppo delle strutture della rete trasfusionale regionale. Il predetto documento programmatico è stato predisposto dal Centro

Regionale Sangue ed ampiamente condiviso dalle Associazioni e Federazioni donatori di sangue;

3. di stabilire che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, per il tramite del Centro Regionale Sangue, effettui un monitoraggio trimestrale dell'attuazione della programmazione di cui al predetto punto *2;*
4. di dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale di recepire con proprio atto formale il documento di cui al precedente punto 1, adottando, laddove necessario, misure di riorganizzazione tali da garantire il rispetto del Programma regionale annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti anno 2026 di cui al precedente punto *2;*
5. di stabilire che l'attuazione del Piano prevede il coinvolgimento di tutti i Servizi Trasfusionali delle Aziende sanitarie e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, nonché delle associazioni e federazioni dei donatori convenzionate;
6. di stabilire la prosecuzione del progetto plasma, di cui all'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di stabilire che il raggiungimento del programma autosufficienza sangue ed emocomponenti nonché l'implementazione del Patient Blood Management (PBM), in quanto uno degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, rappresenta obiettivo economico-gestionale dei direttori generali delle Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2026;
8. di approvare il Pacchetto Day Service per la produzione e utilizzo di emocomponenti per uso non trasfusionale, di cui Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. A tal proposito si dà mandato alla Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina di implementare il codice del pacchetto nel Sistema Informativo Edotto;
9. di stabilire che con successiva determina dirgenziale della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, si possa procedere alla modifica del pacchetto Day service, di cui Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
10. di autorizzare i Servizi trasfusionali della Regione Pulia ad erogare le prestazioni in regime di day service di cui al predetto pacchetto;
11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Direttore del Centro Regionale Sangue, alla Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina alla ai Direttori Generali delle ASL, delle Aziende Ospedaliero Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici, alle Associazioni e Federazioni Donatori di Sangue, nonché al Ministero della Salute - Tavolo di Verifica LEA;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione Programma regionale di autosufficienza sangue ed emocomponenti 2026 e Pacchetto Day Service per la produzione e utilizzo di emocomponenti per uso non trasfusionale.

Visti:

- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., art. 2, co. 1, che attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante: «Nuova disciplina delle attivita' trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati», ed in particolare l'art. 14, che al comma 1, nel riconoscere la funzione sovraregionale e sovraziendale dell'autosufficienza, individua specifici meccanismi di programmazione, organizzazione e finanziamento del sistema trasfusionale nazionale e al successivo comma 2 prevede che il Ministro della salute, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro nazionale sangue di cui all'art. 12 e dalle strutture regionali di coordinamento, in accordo con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, definisce annualmente il programma di autosufficienza nazionale che individua i consumi storici, il fabbisogno reale, i livelli di produzione necessari, le risorse, i criteri di finanziamento del sistema, le modalita' organizzative ed i riferimenti tariffari per la compensazione tra le regioni, i livelli di importazione ed esportazione eventualmente necessari;
- gli articoli 10, comma 1, e 11 della citata legge n. 219 del 2005, che nell'individuare le competenze del Ministero della salute nel settore trasfusionale definiscono, in particolare, la funzione di programmazione delle attività trasfusionali a livello nazionale e stabiliscono i principi generali sulla programmazione sanitaria in materia di attività trasfusionali, specificando che per il raggiungimento dell'autosufficienza e' richiesto il concorso delle regioni e delle aziende sanitarie;
- il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva n. 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva n. 2003/94/CE», e in particolare l'art. 136, comma 1, che prevede che il Ministero della salute e l'AIFA prendano tutti i provvedimenti necessari per raggiungere l'autosufficienza della Comunità europea in materia di sangue e di plasma umani e che, a tal fine, incoraggino le donazioni, volontarie e non remunerate, di sangue o suoi componenti e prendano tutti i provvedimenti necessari per lo sviluppo della produzione e dell'utilizzazione dei prodotti derivati dal sangue o dal plasma umani provenienti da donazioni volontarie e non remunerate;
- il decreto legislativo n. 207/2007, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE, che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";
- il decreto legislativo n. 208/2007, recante: *"Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali*", come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 19/2018, recante: "*Attuazione della direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali*";
- il decreto legislativo n. 261/2007, recante "Revisione del decreto legislativo n.191/2005, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";
- il decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella G.U. del 16 gennaio 2008, n. 13;

- l'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante «Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SIRC) per le attività trasfusionali», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR);
- Il decreto legislativo n. 191/2007, recante *"Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani*";
- l'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 242/CSR), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2011, n. 113, aggiornato con successivo accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-bis del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, così come aggiunto dall'articolo 1 , comma 1 , lettera b), del decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, concernente «*Aggiornamento e revisione dell 'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR) sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica*» (Rep. atti n. 29/CSR del 25 marzo 2021), recepito con delibera di giunta n. 158 del 15/02/2022;
- il decreto legislativo n. 16/2010, recante *"Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani*" e s.m.i.;
- il decreto del Ministro della Salute 26 maggio 2011, recante "*Istituzione di un elenco nazionale di valutatori per il sistema trasfusionale per lo svolgimento di visite di verifica presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti*", pubblicato nella GAZZETTA Ufficiale del 14 luglio 2011, n. 162;
- l'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante «*Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SIRC) per le attività trasfusionali*», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR);
- il decreto del Ministro della Salute 12 aprile 2012, recante "*Schema tipo di convenzione tra le Regioni e le Province autonome e le aziende produttrici di medicinali emoderivati per la lavorazione del plasma raccolto sul territorio nazionale*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2012, n. 147;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "*Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti*", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2012 (Rep. atti 149/CSR);
- il decreto del Ministro della Salute 5 dicembre 2014, recante "*Individuazione dei centri e aziende di frazionamento e di produzione di emoderivati autorizzati alla stipula delle convenzioni con le Regioni e le Province autonome per la lavorazione del plasma raccolto sul territorio nazionale*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 2015, n. 80;
- il decreto del Ministro della Salute 2 novembre 2015, recante "*Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti*", pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n. 300, e s.m.i.;
- Il decreto del Ministro della Salute 2 dicembre 2016 e s.m.i., recante "*Disposizioni sull'importazione ed esportazione del sangue umano e dei suoi prodotti*", in particolare l'art. 11.

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2158/2016 avente ad oggetto: *"Accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR) "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali". Istituzione*";
- l'Accordo, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per «*la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo. Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR)*», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta dell'8 luglio 2021 (Rep. atti n. 100/CSR), recepito con con delibera di giunta n. 2240 del 29/12/2021;
- la Direttiva 2016/1214/UE della Commissione del 25 luglio 2016 recante modifica della direttiva 2005/62/ CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali;
- il decreto legislativo n. 19/2018, recante: "*Attuazione della direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali*" ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lett. b), che prevede che l'adeguamento dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività svolte dai servizi trasfusionali e dalle unità di raccolta, sulla scorta delle linee direttrici di buone prassi, avvenga con Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, di cui all'articolo 19, comma 1, della legge n. 219/2005;
- l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito da questa Conferenza il 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR), così come aggiornato dall'accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-*bis*, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 marzo 2021 (Rep. atti n. 29/CSR);
- la delibera di giunta n. 158 del 15/02/2022 con il quale è stato recepito il predetto accordo;
- la deliberazione della giunta regionale 21 febbraio 2022, n. 211 di recepimento ell'Accordo 17 giugno 2021 (rep. atti 90/CSR), in materia di prezzo unitario di cessione delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasma derivati prodotti in convenzione;
- il decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021, adottato ai sensi dell'articolo 12, comma 4-*ter*, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "*Istituzione e modalità di funzionamento del sistema nazionale di verifica, controllo e certificazione di conformità delle attività e dei prodotti dei servizi trasfusionali*";
- i Programmi di autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, adottati annualmente, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della citata legge n. 219 del 2005, con i rispettivi decreti ministeriali e, in particolare, il Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2025, adottato con decreto del Ministro della salute 05 dicembre 2025;
- il decreto del Ministro della salute 19 dicembre 2022, concernente i programmi finalizzati al raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali emoderivati prodotti da plasma nazionale ed il riparto delle risorse stanziate, ai sensi dell'articolo 15, comma 9, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 305 del 31 dicembre 2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1559 del 13/11/2023 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni dell'8 luglio 2021 (Rep. Atti n. 100/CSR);
- la convenzione sottoscritta in data 22/12/2023 tra Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue (repertoriato al n. 025540 in data 12 febbraio 2024), ai sensi del succitato Accordo Stato-Regioni del 08/07/2021 (Rep. Atti n.100/CSR);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1533 del 18/11/2024 con la quale è stato recepito l'Accordo 06 settembre 2023 (Rep. Atti 197/CSR), relativo al modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti.

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante "*l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

CONSIDERATO CHE

- che l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, ivi compresi i medicinali emoderivati, costituisce, ai sensi dell'articolo 11, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile ed è finalizzato a garantire a tutti i cittadini la costante e pronta disponibilità quantitativa e qualitativa dei prodotti e delle prestazioni trasfusionali necessari per l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA) e che essa si fonda sul principio etico della donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue umano e dei suoi componenti. Al raggiungimento di questo obiettivo partecipano le Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione di sangue;
- altresì che l'autosufficienza è un obiettivo cui concorrono tutte le regioni e le province autonome, le quali, a tal fine, si dotano di strumenti di governo caratterizzati da capacità di programmazione, monitoraggio, controllo e partecipazione attiva alle funzioni di rete di interesse regionale, interregionale e nazionale;
- la necessità di garantire l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti su tutto il territorio nazionale, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, è un elemento di imprescindibile rilievo strategico a supporto di molti importanti percorsi assistenziali, fra i quali quelli associati alle emergenze, ai trattamenti oncologici ed ematologici, ai trapianti di organi e di cellule progenitrici emopoietiche, alla chirurgia cardiaca, toracica e vascolare;
- gli attori del Sistema sangue sono tenuti, per le rispettive competenze ad attuare interventi volti a contenere la variabilità infra-annuale del sangue e degli emocomponenti, a modulare la chiamata dei donatori in relazione ai fabbisogni previsti e non prevedibili e ad agevolarne l'accesso ai Servizi Trasfusionali e alle Unità di raccolta del territorio, in particolare nella stagione estiva;
- i Servizi Trasfusionali sono impegnati a porre una attenzione non solo agli aspetti produttivi, ma anche all'appropriatezza dei consumi e alla gestione delle scorte, nonché alla implementazione di programmi di Patient Blood Management, al fine della prevenzione della trasfusione evitabile.
- ogni anno il Ministero della Salute, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro Nazionale Sangue e dalle Strutture Regionali di Coordinamento, presenta il Programma di Autosufficienza Nazionale che, attraverso la valutazione dei consumi e dei fabbisogni, definisce i livelli di produzione necessari, le risorse, i criteri di finanziamento del sistema, le modalità organizzative, i riferimenti tariffari per la compensazione tra le Regioni, i livelli di importazione ed sportazione eventualmente necessari ex Legge 219/2005, art 14, comma 2;
- con note prot. n. AOO-ISS-30/01/2025-0004155-CNS e n. AOO-ISS-04-07-2025-0027729 il Centro nazionale sangue ha trasmesso le indicazioni, formulate di concerto con le Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali, per la definizione del programma di au- tosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti, ivi in- cluso uno specifico programma finalizzato al raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali emoderi- vati prodotti da plasma nazionale derivante dalla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita, di cui all'art. 15, comma 9, della legge n. 219 del 2005, contenente gli obiettivi da raggiungere nel 2025, sulla base dei dati con- solidati relativi agli anni 2023 e 2024, tenendo conto del nuo- vo modello di programmazione utilizzato a partire dall'anno 2021, basato sulla considerazione che i dati di autosufficienza di globuli rossi non possono essere analizzati separatamente da quelli del plasma per il frazionamento e tenendo conto, altresì, della diversa resilienza delle regioni nell'affrontare i cambiamenti emergenti, di natura sociale e sanitaria, e che gli assetti delle Reti trasfusionali regionali richiedono l'adozione di scelte organizzative differenziate in funzione dei bisogni lo- cali e dello stato di evoluzione del sistema stesso;
- tali indicazioni, condivise anche dalle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue rappresentative a livello nazionale e regionale, costituiscono la base per la programmazione di

emocomponenti, di plasma e medicinali emoderivati, da ritenersi quale Programma di autosufficienza nazionale per l'anno 2025;

- in data 27 novembre 2025 stato sancito l'Accordo Stato-Regioni, sullo Schema di decreto recante "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2024." (rep. atti n. 219/CSR);
- il Ministero della Salute ai fini della programmazione e del monitoraggio dell'autosufficienza del Sistema trasfusionale italiano per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della citata legge, con D.M. del 05/12/2025 ha adottato tale Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2025, definendo all'art. 2 i criteri e modalità di riparto e assegnazioni delle risorse di cui all'art. 15, comma 9, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, come modificato dalla legge 5 agosto 2022, n. 118.

PRESO ATTO, ALTRESI' CHE:

- la legge 27 febbraio 2026, n. 26 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi ha previsto all'art. 5, comma 3, lettera a), quanto segue:

"3. All'articolo 4 del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 5-bis, concernente l'applicazione del regolamento recante la disciplina per l'attivita' di raccolta di sangue e di emocomponenti da parte di laureati in medicina e chirurgia abilitati, di cui al decreto del Ministro della salute 30 agosto 2023, n. 156, le parole: «fino al 31 dicembre 2025» sono sostituite dalle seguenti: «((fino al 31 dicembre 2027))".

ATTESO CHE:

- la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze, concorre al raggiungimento dell'autosufficienza di sangue, emocomponenti e plasma destinato alla produzione di medicinali plasmaderivati;
- il fabbisogno regionale di sangue e plasma presenta variazioni stagionali e criticità legate all'andamento demografico e all'aumento della complessità clinica;
- risulta necessario rafforzare la programmazione, l'integrazione tra servizi trasfusionali e il coordinamento con le associazioni dei donatori;
- i dati di attività del 2024 riportati sul Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2025 (Decreto 5 dicembre 2025) per la Regione Puglia evidenziano :

    - un incremento della produzione di Globuli Rossi (CE) nel 2024 pari a 1,9% rispetto all'anno precedente (43,1/1.000 abitanti);
    - un indice di autosufficienza (variazione % delle unità di CE prodotti nel 2024 rispetto alle unità trasfuse nello stesso anno) di +2,3%;
    - nessuna unità acquisita extraregione;
    - una domanda di CE nel 2024 per 1.000 unità di popolazione di 42,6 a confronto con l'Indicatore Sintetico dei Bisogni di Salute (ISDI, fonte AGENAS) pari a 0,94;
    - l'invio all'Azienda di frazionamento del plasma di kg 50.924 (13,1kg/1.000 ab);

- la programmazione 2025 prevedeva:

PROGRAMMAZIONE 2025 SISTRA	
N° unità emazie che si prevede di produrre:	167.785
N° unità emazie che si prevede di trasfondere:	163.756
N° unità emazie che si prevede di consumare:	167.541
N° unità emazie che si prevede di eliminare per cause sanitarie	1.242
N° unità emazie che si prevede di eliminare per cause tecniche	981
N° unità emazie che si prevede di eliminare per scadenza	1.456
N° unità emazie che si prevede di eliminare per controllo qualità:	106
Numero unità emazie che si prevede di eliminare TOTALE:	3.785
Bilancio Produzione/Consumo (emazie)	244
Plasma che si prevede di conferire all'industria per la lavorazione farmaceutica (Totale in Kg.):	55.399

Nel 2025 i dati registrati dai ST (in 19/22 presente nel sistema informativo regionale EmoPuglia; sono al momento escluse le tre ST degli Enti Ecclesiastici) evidenziano che:

dati 2025	n°	diff. %
N° unità emazie prodotte:	168.179	0,23%
N° unità emazie distribuite/trasfuse:	165.171	0,86%
N° unità emazie consumate:	169.116	0,94%
N° unità emazie eliminate per cause sanitarie	1.257	1,21%
N° unità emazie eliminate per cause tecniche	934	-4,79%
N° unità emazie celiminate per scadenza	1.428	-1,92%
N° unità emazie eliminate per controllo qualità:	326	
Numero unità emazie che si prevede di eliminare TOTALE:	3.945	4,23%
Bilancio Produzione/Consumo (emazie)	-937	
Plasma che si prevede di conferire all'industria per la lavorazione farmaceutica (Totale in Kg.):	54.430	-1,75%

- il monitoraggio dei dati di raccolta del 2025 per Area Vasta evidenzia quanto segue:

		Acquaviva	Altamura	Bari - Di Venere	Bari - S.Paolo	Molfetta	Monopoli (Putignano)	Bari - Policlinico	**AREA CENTRO**
2025	sangue intero	6.529	4.474	8.081	8.518	7.380	5.385	14.853	**55.220**
	plasmaferesi	222	152	256	593	2.860	501	1.641	**6.225**
	piastrinaferesi							3	**3**
	eritro-piastrinaferesi					1		9	**10**
	plasma-piastrinaferesi	0		30	65	125	87	222	**529**
	eritro-plasmaferesi							111	**111**
	eritro-plasma-piastrinaferesi							49	**49**
	Aferesi c/ plasma	222	152	286	658	2.985	588	2.023	**6.914**

		Andria	Barletta	Manfredonia	Cerignola	S. Severo	S.Giov. Rot.	Foggia	**AREA NORD**
2025	sangue intero	5.495	10.222	1.385	1.525	2.134	11.544	9.564	**41.869**
	plasmaferesi	414	1.321	148	52	19		822	**2.776**
	piastrinaferesi						88		**88**
	eritro-piastrinaferesi		19						**19**
	plasma-piastrinaferesi		250	4		1	269	7	**531**
	eritro-plasmaferesi			30					**30**
	eritro-plasma-piastrinaferesi		1						**1**
	Aferesi c/ plasma	414	1.572	182	52	20	269	829	**3.338**

		Brindisi	Taranto	Copertino	Casarano	Galatina	Gallipoli	Lecce	Tricase	**AREA SUD**
2025	sangue intero	15.547	21.229	3.391	4.252	7.877	5.619	10.472	6.316	**74.703**
	plasmaferesi	61	764	291	1.300	489	1.070	278	366	**4.619**
	piastrinaferesi		18							**18**
	eritro-piastrinaferesi	1	2							**3**
	plasma-piastrinaferesi	520	70	1		179	113	239	252	**1.374**
	eritro-plasmaferesi					141				**141**
	eritro-plasma-piastrinaferesi	160				90	14	1		**265**
	Aferesi c/ plasma	741	834	292	1.300	899	1.197	518	618	**6.399**

DATI RACCOLTA PUGLIA		**TOTALE**
2025	sangue intero	171.792
	plasmaferesi	13.620
	piastrinaferesi	109
	eritro-piastrinaferesi	32
	plasma-piastrinaferesi	2.434
	eritro-plasmaferesi	282
	eritro-plasma-piastrinaferesi	315
	Aferesi c/ plasma	16.651

		Acquaviva	Altamura	Bari - S.Paolo	Bari - Di Venere	Molfetta	Monopoli (Putignano)	Bari - Policlinico	AREA CENTRO
2025	Emazie assegnate a pazienti	5.281	2.938	9.523	10.177	3.241	4.745	19.285	**55.190**
	Emazie cedute in reg	770	33	3.127	123	3.658	691	61	**8.463**
	Emazie acquisite in reg	10	2.995	325	2.820	7	204	4.409	**10.770**
	Emazi elimin cause sanitarie	64	2	113	69	59	15	77	**399**
	Emazie elimin cause tecniche	36	3	49	113	37	5	99	**342**
	Emazie elimin scadenza	93	12	87	80	23	10	24	**329**
	Emazie per CQ	18	0	3	32	38	0	63	**154**
	Totale Emazi eliminate	211	17	252	294	157	30	263	**1.224**
	% Emazie eliminate per scadenza/prodotte	1,5%		0,7%	1,0%	0,3%	0,2%	0,2%	
	% Emazie assegnate+cedute /prodotte+acquisite	99%	99%	101%	97%	96%	100%	100%	
	Emazie prodotte TOTALE	6.110	0	12.197	7.816	7.178	5.234	14.988	**53.523**
	Δ % emazie raccolte/emazie prodotte	-6,4%		-6,1%	-3,3%	-2,8%	-2,8%	-0,2%	
	Bilancio (prodotte+acquisite)-(assegn+elim+cedute)	-142		-373	42	129	-28	-212	**-584**
	KG PLASMA KEDRION ("A")	144		552	176	2.098	388	1.256	**4.614**
	KG PLASMA KEDRION ("B/C")	1.521		3.231	1.945	1.884	1.391	3.726	**13.698**

		Barletta	Andria	Foggia	Cerignola	Manfredonia	S.Severo	S.Giov. Rot.	AREA NORD
2025	Emazie assegnate a pazienti	8.258	3.650	11.288	1.303	719	1.579	10.286	**37.083**
	Emazie cedute in reg	1.748	1.679	21	157	490	558	523	**5.176**
	Emazie acquisite in reg	100	169	1.925	122	11	0	13	**2.340**
	Emazi elimin cause sanitarie	33	25	67	17	24	8	159	**333**
	Emazie elimin cause tecniche	42	32	39	7	14	2	130	**266**
	Emazie elimin scadenza	19	0	22	184	134	32	352	**743**
	Emazie per CQ	19	28	44	0	0	1	53	**145**
	Totale Emazi eliminate	113	85	172	208	172	43	694	**1.487**

		Barletta	Andria	Foggia	Cerignola	Manfredonia	S.Severo	S.Giov. Rot.	AREA NORD
	% Emazie eliminate per scadenza/prodotte	0,2%	0,0%	0,2%	12,2%	9,6%	1,5%	3,1%	
	% Emazie assegnate+cedute /prodotte+acquisite	99%	95%	100%	89%	86%	103%	96%	
	Emazie prodotte TOTALE	10.054	5.424	9.385	1.510	1.398	2.065	11.276	**41.112**
	Δ % emazie raccolte/emazie prodotte	-1,8%	-1,3%	-1,9%	-1,0%	-1,2%	-3,2%	-2,3%	
	Bilancio (prodotte+acquisite)-(assegn+elim+cedute)	35	179	-171	-36	28	-115	-214	**-294**
	KG PLASMA KEDRION ("A")	1.018	214	570	40	118	10	139	**2.109**
	KG PLASMA KEDRION ("B/C")	2.673	1.373	2.351	379	355	527	2.724	**10.382**

		Brindisi	Casarano	Copertino	Galatina	Gallipoli	Lecce	Taranto	Tricase	AREA SUD
2025	Emazie assegnate a pazienti	15.138			6.666	6.042	16.067	23.107	5.878	**72.898**
	Emazie cedute in reg	794			1.114	11	6.675	32	209	**8.835**
	Emazie acquisite in reg	485			0	6.069	58	2.679	0	**9.291**
	Emazi elimin cause sanitarie	91			26	2	98	279	29	**525**
	Emazie elimin cause tecniche	32			40	9	118	100	27	**326**
	Emazie elimin scadenza	21			31	39	161	48	56	**356**
	Emazie per CQ	6			3	0	1	0	17	**27**
	Totale Emazi eliminate	150	0	0	100	50	378	427	129	**1.234**
	% Emazie eliminate per scadenza/prodotte	0,1%			0,4%		0,7%	0,2%	0,9%	
	% Emazie assegnate+cedute /prodotte+acquisite	100%			99%	99%	98%	99%	98%	
	Emazie prodotte TOTALE	15.461	0	0	7.837	28	23.253	20.762	6.203	**73.544**
	Δ % emazie raccolte/emazie prodotte	-1,6%			-3,3%		-2,1%	-2,2%	-1,8%	
	Bilancio (prodotte+acquisite)-(assegn+elim+cedute)	-136			-43		157	-125	-13	**-160**
	KG PLASMA KEDRION ("A")	300			514		2.090	506	323	**3.733**
	KG PLASMA KEDRION ("B/C")	3.885			1.962		5.783	5.328	1.673	**18.631**

		TOTALE
2025	Emazie assegnate a pazienti	165.171
	Emazie cedute in reg	22.474
	Emazie acquisite in reg	22.401
	Emazie eliminate cause sanitarie	1.257
	Emazie eliminate cause tecniche	934
	Emazie eliminate scadenza	1.428
	Emazie per CQ	326
	Totale Emazie eliminate	3.945
	% Emazie eliminate per scadenza/prodotte	0,8%
	% Emazie assegnate + cedute / prodotte + acquisite	98%
	Emazie prodotte TOTALE	169.246
	Δ % emazie raccolte/emazie prodotte	-1,8%
	Bilancio (prodotte + acquisite) - (assegnate + eliminate + cedute)	-1.038
	KG PLASMA KEDRION ("A")	10.471
	KG PLASMA KEDRION ("B/C")	42.713

TENUTO CONTO, ALTRESI' CHE:

- nell'ambito degli adempimenti LEA e, dunque, nel Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria, di cui al Decreto 12 marzo 2019, l'autosufficienza sangue ed emocomponenti riveste un ruolo rilevante, tanto da essere stata ricompresa tra gli obiettivi dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;
- il Nuovo Sistema di Garanzia, infatti, individua espressamente come indicatore nella sezione Assistenza Ospedaliera le "*Attività trasfusionali: autosufficienza emocomponenti driver - globuli rossi, GR; autosufficienza di emoderivati - immunoglobuline, Fattore VIII, Fattore IX, Albumina*";
- il raggiungimento dell'autosufficienza sangue ed emocomponenti nonché l'implementazione del PBM sono annoverati tra gli obiettivi economico-gestionali annuali dei direttori generali, già definiti con la deliberazione di Giunta regionale n. 684 dell'11/05/2022 per gli anni 2020 – 2022. A tal proposito il Direttore del Centro Regionale Sangue ha presentato la proposta di un nuovo pacchetto di prestazione in regime di day- service per la produzione e utilizzo di emocomponenti per uso non trasfusionale, di cui Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo della Rete Trasfusionale regionale, nonché al fine di garantire l'autosufficienza sangue ed emocomponenti nella Regione Puglia per l'anno 2026, soprattutto nei mesi di particolare criticità, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale l'approvazione del Programma regionale di autosufficienza sangue ed emocomponenti per l'anno 2026, contenente le indicazioni operative e gli obiettivi di sviluppo delle strutture della rete trasfusionale regionale. A tal fine le Direzioni strategiche delle Aziende Sanitarie devono garantire il massimo supporto per lo svolgimento dell'attività in questione, attraverso il coinvolgimento delle Associazioni e Federazioni donatori di sangue.
Infine la presente deliberazione comprende l'allegato C) Pac "Day - Service Produzione e Utilizzo Di Emocomponenti Per Uso Non Trasfusionale: Plasma Ricco Di Piastrine (Prp) e Collirio Autologo" di cui si propone l'approvazione e l'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante del presente provvedimento riferito alla copertura finanziaria.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
▪ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

Dalla presente deliberazione non derivano oneri per il bilancio regionale, in quanto rientranti nell'ambito delle risorse provenienti dal Riparto del Fondo Sanitario Nazionale assegnate alle Aziende Sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei Livelli essenziali di Assistenza.

Tutto ciò premesso, al fine del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo della Rete Trasfusionale regionale per l'anno 2026, l'Assessore alla Salute e al Benessere, , ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'Allegato A) – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il documento recante "Piano Operativo Annuale per l'Autosufficienza di sangue e Plasma – Regione Puglia – anno 2026", di cui all' Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le indicazioni operative e gli obiettivi di sviluppo delle strutture della rete trasfusionale regionale.
Il predetto documento programmatico è stato predisposto dal Centro Regionale Sangue ed ampiamente condiviso dalle Associazioni e Federazioni donatori di sangue;
3. di stabilire che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, per il tramite del Centro Regionale Sangue, effettui un monitoraggio trimestrale dell'attuazione della programmazione di cui al predetto punto *2;*
4. di dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale di recepire con proprio atto formale il documento di cui al precedente punto 1, adottando, laddove necessario, misure di riorganizzazione tali da garantire il rispetto del Programma regionale annuale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti anno 2026 di cui al precedente punto *2;*
5. di stabilire che l'attuazione del Piano prevede il coinvolgimento di tutti i Servizi Trasfusionali delle Aziende sanitarie e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, nonché delle associazioni e federazioni dei donatori convenzionate;
6. di stabilire la prosecuzione del progetto plasma, di cui all' Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di stabilire che il raggiungimento del programma autosufficienza sangue ed emocomponenti nonché l'implementazione del Patient Blood Management (PBM), in quanto uno degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, rappresenta obiettivo economico-gestionale dei direttori generali delle Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2026;

8. di approvare il Pacchetto Day Service per la produzione e utilizzo di emocomponenti per uso non trasfusionale, di cui Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. A tal proposito si dà mandato alla Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina di implementare il codice del pacchetto nel Sistema Informativo Edotto;
9. di stabilire che con successiva determina dirgenziale della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, si possa procedere alla modifica del pacchetto Day service, di cui Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
10. di autorizzare i Servizi trasfusionali della Regione Pulia ad erogare le prestazioni in regime di day service di cui al predetto pacchetto;
11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Direttore del Centro Regionale Sangue, alla Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina alla ai Direttori Generali delle ASL, delle Aziende Ospedaliero Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici, alle Associazioni e Federazioni Donatori di Sangue, nonché al Ministero della Salute – Tavolo di Verifica LEA;
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Responsabile E.O. "Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue":
Antonella VURRO
ANTONELLA
VURRO
17.03.2026
13:51:53
GMT+01:00

La DIRIGENTE di Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata":
Antonella CAROLI
Antonella Caroli
17.03.2026 20:49:14
GMT+00:00

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO
VITO MONTANARO
24.03.2026 17:10:37
GMT+01:00

l'Assessore alla Salute e al Benessere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Donato PENTASSUGLIA
Donato
Pentassuglia
25.03.2026
10:06:43
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, comma 5, della Legge regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato
Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 25/03/2026 14:12
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A

ASM_DEL_2026_00016_Allegato A Proposta

PARERE TECNICO

Il presente provvedimento definisce la programmazione regionale sangue ed emocomponenti per l'anno 2026.
Dalla presente deliberazione non derivano oneri per il bilancio regionale, in quanto rientranti nell'ambito delle risorse provenienti dal Riparto del Fondo Sanitario Nazionale assegnate alle Aziende Sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei Livelli essenziali di Assistenza.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE	SI	NO
	X	

FIRMA DELLA DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE
Dott.ssa Antonella Caroli

Antonella Caroli
17.03.2026
20.49.14
GMT+00:00

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 9 c. 4 LL.GG. approvate con DGR 2100/2019)
FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA
(NEL CASO IN CUI COMPORTI IMPLICAZIONI SUL FSR)
Dott. Benedetto Pacifico

REGIONE PUGLIA
BENEDETTO GIOVANNI
PACIFICO
24.03.2026 13:59:56
GMT+00:00

Allegato B

ASM_DEL_2026_00016_Allegato B Proposta

REGIONE PUGLIA

PIANO OPERATIVO ANNUALE PER L'AUTOSUFFICIENZA DI SANGUE E PLASMA – REGIONE PUGLIA ANNO 2026

1. Finalità

Garantire, nell'anno di riferimento, l'autosufficienza regionale di sangue, emocomponenti e plasma, assicurando sicurezza, qualità, appropriatezza clinica e sostenibilità del sistema trasfusionale pugliese.

2. Ambito di applicazione

Il Piano si applica a tutti i Servizi Trasfusionali di AO/ASL/EE accreditati della Regione Puglia, nonché alle associazioni e federazioni dei donatori convenzionate.

3. Analisi del fabbisogno regionale

- Valutazione dei consumi storici di globuli rossi, piastrine e plasma.
- Stima del fabbisogno biennale in relazione ai dati epidemiologici e demografici regionali.
- Analisi del plasma conferito al frazionamento industriale.
-

4. Obiettivi operativi

- Raggiungere e mantenere l'autosufficienza regionale di globuli rossi.
- Incrementare la raccolta di plasma da aferesi.
- Ridurre gli sprechi e gli scarti di emazie sotto la soglia del 2,5%.
- Migliorare la programmazione delle donazioni nei periodi critici.

In dettaglio, si riportano gli obiettivi per l'anno 2026:

		Acquaviva	Altamura	Bari S.Paolo	Bari Di Venere	Molfetta	Monopoli (Putignano)	Bari Policlinico	AREA CENTRO
Programmazione 2026	sangue intero	7.000	4.500	8.700	8.500	7.355	5.650	15.590	**57.295**
	plasmaferesi	310	200	650	250	2.860	500	1.771	**6.541**
	piastrinaferesi							5	**5**
	eritro-piastrinaferesi							18	**18**
	plasma-piastrinaferesi	20		65	150	130	110	230	**705**
	eritro-plasmaferesi							50	**50**
	eritro-plasma-piastrinaferesi							50	**50**
	Aferesi c/ plasma	330	200	715	400	2.990	610	2.101	**7.346**
Δ % 2025 2026	sangue intero	7,2%	0,6%	2,1%	5,2%	-0,3%	4,9%	5,0%	**3,8%**
	plasmaferesi	39,6%	31,6%	9,6%	-2,3%	0,0%	-0,2%	7,9%	**5,1%**
	piastrinaferesi								
	eritro-piastrinaferesi								
	plasma-piastrinaferesi			0,0%	400,0%	4,0%	26,4%	3,6%	
	eritro-plasmaferesi							-55,0%	
	eritro-plasma-piastrinaferesi							2,0%	
	Aferesi c/ plasma	48,6%	31,6%	8,7%	39,9%	0,2%	3,7%	3,9%	**6,2%**
		Acquaviva	**Altamura**	**Bari - S.Paolo**	**Bari - Di Venere**	**Molfetta**	**Monopoli (Putignano)**	**Bari - Policlinico**	**AREA CENTRO**
Programmazione 2026	Emazie assegnatea pazienti	6.200	2.900	9.850	11.000	3.300	4.800	19.085	**57.135**
	Emazie cedute in reg	680	25	3.150	130	3.720	750	60	**8.515**
	Emazie acquisite in reg	30	2.950	350	3.000		200	3.825	**10.355**
	Emazie eliminate cause sanitarie	75	1	120	60	60	20	74	**410**
	Emazie eliminate cause tecniche	60	1	60	100	35	5	105	**366**
	Emazie eliminate scadenza	90	11	100	100	20	10	6	**337**
	Emazie per CQ	30	0	20	80	40	24	6	**200**
	Totale Emazie eliminate	255	13	300	340	155	59	191	**1.313**
	% Emazie eliminate per scadenza/prodotte	1,33%		0,77%	1,21%	0,28%	0,18%	0,04%	
	% Emazie assegnate + cedute / prodotte + acquisite	100,9%		96,9%	99,1%	97,5%	96,7%	99,0%	
	Emazie prodotte TOTALE	6.790		13.068	8.233	7.200	5.540	15.513	**56.344**
	Δ % emazie raccolte/emazie prodotte	-3,00%		-1,00%	-3,14%	-2,11%	-1,95%	-1,24%	
	Bilancio (prodotte + acquisite) - (assegnate + eliminate + cedute)	-315		175	-237	25	131	2	
	KG PLASMA KEDRION ("A")	257	160	710	268	2.347	450	1.567	**5.759**

		Acquaviva	Altamura	Bari - S.Paolo	Bari - Di Venere	Molfetta	Monopoli (Putignano)	Bari - Policlinico	AREA CENTRO
	KG PLASMA KEDRION ("B/C")	1.750		3.300	2.125	1.839	1.413	3.898	**14.324**
Δ % 2025 2026	Emazie assegnatea pazienti	17,4%	-1,3%	3,4%	8,1%	1,8%	1,2%	-1,0%	**3,5%**
	Emazie cedute in reg	-11,7%	-24,2%	0,7%	5,7%	1,7%	8,5%	-1,6%	**0,6%**
	Emazie acquisite in reg	200,0%	-1,5%	7,7%	6,4%		-2,0%	-13,2%	**-3,9%**
	Emazie eliminate cause sanitarie	17,2%	-50,0%	6,2%	-13,0%	1,7%	33,3%	-3,9%	**2,8%**
	Emazie eliminate cause tecniche	66,7%	-66,7%	22,4%	-11,5%	-5,4%	0,0%	6,1%	**7,0%**
	Emazie eliminate scadenza	-3,2%	0,0%	14,9%	0,0%	-13,0%	0,0%	0,0%	**2,4%**
	Emazie per CQ								
	Totale Emazie eliminate	20,9%	-23,5%	19,0%	15,6%	-1,3%	96,7%	-27,4%	**7,3%**
	% Emazie eliminate per scadenza/prodotte	-12,9%	0,0%	7,3%	0,0%	-13,3%	-5,5%	0,0%	
	% Emazie assegnate + cedute / prodotte + acquisite	2,0%		-4,1%	2,3%	1,5%	-3,3%	-0,7%	
	TOTALE EMAZIE PRODOTTE	11,1%		7,1%	5,3%	0,3%	5,8%	3,5%	**5,3%**
	KG PLASMA KEDRION ("A")	78,5%		28,5%	52,4%	11,9%	16,0%	24,7%	**24,8%**
	KG PLASMA KEDRION ("B/C")	15,1%		2,1%	9,3%	-2,4%	1,5%	4,6%	**4,6%**

		Barletta	Andria	Foggia	Cerignola	Manfredonia	S. Severo	S. Giov. Rot.	AREA NORD
Programmazione 2026	sangue intero	10.300	5.700	10.000	1.600	1.500	2.300	11.554	**42.954**
	plasmaferesi	1.400	420	950	70	250	52	52	**3.194**
	piastrinaferesi							80	**80**
	eritro-piastrinaferesi								**0**
	plasma-piastrinaferesi	250		10				300	**560**
	eritro-plasmaferesi					10			**10**
	eritro-plasma-piastrinaferesi								**0**
	Aferesi c/ plasma	1.650	420	960	70	260	52	352	**3.764**
Δ % 2025 2026	sangue intero	0,8%	3,7%	4,6%	4,9%	8,3%	7,8%	0,1%	**2,6%**
	plasmaferesi	6,0%	1,4%	15,6%	34,6%	68,9%	173,7%		**15,1%**
	piastrinaferesi							-9,1%	
	eritro-piastrinaferesi								
	plasma-piastrinaferesi	0,0%		42,9%				11,5%	
	eritro-plasmaferesi					-66,7%			
	eritro-plasma-piastrinaferesi								
	Aferesi c/ plasma	5,0%	1,4%	15,8%	34,6%	42,9%	160,0%	30,9%	**12,8%**

		Barletta	Andria	Foggia	Cerignola	Manfredonia	S. Severo	S. Giov. Rot.	AREA NORD
Programmazione 2026	Emazie assegnate a pazienti	8.150	3.800	11.100	1.200	740	1.700	10.500	37.190
	Emazie cedute in reg	1.840	1.700		130	545	620	500	5.335
	Emazie acquisite in reg	100	110	1.450	100			250	2.010
	Emazie eliminate cause sanitarie	40	25	65	10	15	4	250	409
	Emazie eliminate cause tecniche	25	30	40	5	10		120	230
	Emazie eliminate scadenza	20	0	23	100	100	20	176	439
	Emazie per CQ	20	30	45	1			25	121
	Totale Emazie eliminate	105	85	173	116	125	24	571	1.199
	% Emazie eliminate per scadenza/prodotte	0,20%	0,00%	0,23%	6,35%	6,69%	0,94%	1,56%	
	% Emazie assegnate + cedute / prodotte + acquisite	97,9%	96,1%	98,7%	79,4%	86,0%	108,9%	95,7%	
	Emazie prodotte TOTALE	10.100	5.615	9.800	1.575	1.495	2.130	11.250	41.965
	Δ % emazie raccolte/emazie prodotte	-1,94%	-1,49%	-2,00%	-1,56%	-0,99%	-7,39%	-2,63%	
	Bilancio (prodotte + acquisite) - (assegnate + eliminate + cedute)	105	140	-23	229	85	-214	-71	251
	KG PLASMA KEDRION ("A")	1.234	336	765	56	205	42	178	2.814
	KG PLASMA KEDRION ("B/C")	2.575	1.425	2.500	400	375	575	2.889	10.739
Δ % 2025 2026	Emazie assegnate a pazienti	-1,3%	4,1%	-1,7%	-7,9%	2,9%	7,7%	2,1%	0,3%
	Emazie cedute in reg	5,3%	1,3%		-17,2%	11,2%	11,1%	-4,4%	3,1%
	Emazie acquisite in reg	0,0%	-34,9%	-24,7%	-18,0%			1823,1%	-14,1%
	Emazie eliminate cause sanitarie	21,2%	0,0%	-3,0%	-41,2%	-37,5%	-50,0%	57,2%	22,8%
	Emazie eliminate cause tecniche	-40,5%	-6,3%	2,6%	-28,6%	-28,6%		-7,7%	-13,5%
	Emazie eliminate scadenza	5,3%	0,0%	4,5%	-45,7%	-25,4%	-37,5%	-50,0%	-40,9%
	Emazie per CQ								
	Totale Emazie eliminate	-7,1%	0,0%	0,6%	-44,2%	-27,3%	-44,2%	-17,7%	-19,4%
	% Emazie eliminate per scadenza/prodotte	4,8%	0,0%	0,1%	-47,9%	-30,2%	-39,4%	-49,9%	
	% Emazie assegnate + cedute / prodotte + acquisite	-0,6%	0,8%	-1,3%	-11,2%	0,2%	5,3%	-0,1%	
	TOTALE EMAZIE PRODOTTE	0,5%	3,5%	4,4%	4,3%	6,9%	3,1%	-0,2%	2,1%
	KG PLASMA KEDRION ("A")	21,2%	57,0%	34,1%	40,0%	73,3%	316,0%	28,0%	33,4%
	KG PLASMA KEDRION ("B/C")	-3,7%	3,8%	6,3%	5,5%	5,6%	9,1%	6,0%	3,4%

		Brindisi	Casarano	Copertino	Galatina	Gallipoli	Lecce	Taranto	Tricase	AREA SUD
Programmazione 2026	sangue intero	16.000	4.200	3.400	7.897	6.000	10.500	21.000	6.394	**75.391**
	plasmaferesi	150	1.300	300	500	1.200	300	750	415	**4.915**
	piastrinaferesi			5				20	246	**271**
	eritro-piastrinaferesi							2		**2**
	plasma-piastrinaferesi	600			200	120	250	70		**1.240**
	eritro-plasmaferesi	20								**20**
	eritro-plasma-piastrinaferesi	200			150	50				**400**
	Aferesi c/ plasma	970	1.300	300	850	1.370	550	820	415	**6.575**
Δ % 2025 2026	sangue intero	2,9%	-1,2%	0,3%	0,3%	6,8%	0,3%	-1,1%	1,2%	**0,9%**
	plasmaferesi	145,9%	0,0%	3,1%	2,2%	12,1%	7,9%	-1,8%	13,4%	**6,4%**
	piastrinaferesi							11,1%		
	eritro-piastrinaferesi							0,0%		
	plasma-piastrinaferesi	15,4%			11,7%	6,2%	4,6%	0,0%		
	eritro-plasmaferesi									
	eritro-plasma-piastrinaferesi	25,0%			66,7%	257,1%				
	Aferesi c/ plasma	30,9%	0,0%	2,7%	-5,5%	14,5%	6,2%	-1,7%	-32,8%	**2,8%**

		Brindisi	Casarano	Copertino	Galatina	Gallipoli	Lecce	Taranto	Tricase	AREA SUD
Programmazione 2026	Emazie assegnate a pazienti	15.000			6.000	5.500	16.000	23.148	5.991	**71.639**
	Emazie cedute in reg	850			1.000		6.600	32	200	**8.682**
	Emazie acquisite in reg	300				6.000	50	2.500		**8.850**
	Emazie eliminate cause sanitarie	89			30	3	80	270	27	**499**
	Emazie eliminate cause tecniche	34			50	10	100	100	25	**319**
	Emazie eliminate scadenza	21			30	40	130	60	39	**320**
	Emazie per CQ	10			10		10	3	18	**51**
	Totale Emazie eliminate	283			120	53	320	433	109	**1.318**
	% Emazie eliminate per scadenza/prodotte	0,94%			0,38%		0,56%	0,29%	0,62%	
	% Emazie assegnate + cedute / prodotte + acquisite	97,0%			87,6%	90,9%	96,4%	98,9%	98,3%	**6**
	Emazie prodotte TOTALE	16.040			7.990	50	23.400	20.945	6.299	**74.724**
	Δ % emazie raccolte/emazie prodotte	-1,11%			-0,71%		-3,11%	-0,27%	-1,49%	
	Bilancio (prodotte + acquisite) - (assegnate + eliminate + cedute)	207			870	497	530	-168	-1	**1.935**
	KG PLASMA KEDRION ("A")	493			559		2.671	632	332	**4.687**

		Brindisi	Casarano	Copertino	Galatina	Gallipoli	Lecce	Taranto	Tricase	AREA SUD
	KG PLASMA KEDRION ("B/C")	4.000			1.974		5.375	5.250	1.599	**18.198**
Δ % 2025 2026	Emazie assegnate a pazienti	-0,9%			-10,0%	-9,0%	-0,4%	0,2%	1,9%	**-1,7%**
	Emazie cedute in reg	7,1%			-10,2%		-1,1%	0,0%	-4,3%	**-1,7%**
	Emazie acquisite in reg	-38,1%				-1,1%	-13,8%	-6,7%		**-4,7%**
	Emazie eliminate cause sanitarie	-2,2%			15,4%	50,0%	-18,4%	-3,2%	-6,9%	**-5,0%**
	Emazie eliminate cause tecniche	6,3%			25,0%	11,1%	-15,3%	0,0%	-7,4%	**-2,1%**
	Emazie eliminate scadenza	0,0%			-3,2%	2,6%	-19,3%	25,0%	-30,4%	**-10,1%**
	Emazie per CQ									
	Totale Emazie eliminate	88,7%			20,0%	6,0%	-15,3%	1,4%	-15,5%	**6,8%**
	% Emazie eliminate per scadenza/prodotte				-5,1%		-19,8%	23,9%	-31,4%	
	% Emazie assegnate + cedute / prodotte + acquisite				-11,7%	-8,4%	-1,2%	0,2%	0,2%	
	TOTALE EMAZIE PRODOTTE	3,7%			2,0%	78,6%	0,6%	0,9%	1,5%	**1,6%**
	KG PLASMA KEDRION ("A")	64,2%			8,8%		27,8%	24,9%	2,8%	**25,5%**
	KG PLASMA KEDRION ("B/C")	3,0%			0,6%		-7,1%	-1,5%	-4,5%	**-2,3%**

		TOTALE
2026 Programmazione raccolta	sangue intero	**175.640**
	plasmaferesi	**14.650**
	piastrinaferesi	**356**
	eritro-piastrinaferesi	**20**
	plasma-piastrinaferesi	**2.505**
	eritro-plasmaferesi	**80**
	eritro-plasma-piastrinaferesi	**450**
	Aferesi c/ plasma	**17.685**
Δ % 2025 2026	**sangue intero**	**2,3%**
	plasmaferesi	**9,0%**
	piastrinaferesi	
	eritro-piastrinaferesi	
	plasma-piastrinaferesi	
	eritro-plasmaferesi	
	eritro-plasma-piastrinaferesi	
	Aferesi c/ plasma	**6,2%**

		TOTALE
2026 Programmazione consumo	Emazie assegnate a pazienti	**165.964**
	Emazie cedute in reg	**22.532**
	Emazie acquisite in reg	**21.215**
	Emazie eliminate cause sanitarie	**1.318**
	Emazie eliminate cause tecniche	**915**
	Emazie eliminate scadenza	**1.225**
	Emazie per CQ	**372**
	Totale Emazie eliminate	**3.830**
	% Emazie eliminate per scadenza/prodotte	
	% Emazie assegnate + cedute / prodotte + acquisite	
	Emazie prodotte TOTALE	**173.033**
	Δ % emazie raccolte/emazie prodotte	
	Bilancio (prodotte + acquisite) - (assegnate + eliminate + cedute)	**1.967**
	KG PLASMA KEDRION ("A")	**13.260**
	KG PLASMA KEDRION ("B/C")	**43.260**
Δ % 2025 2026	Emazie assegnate a pazienti	**0,5%**
	Emazie cedute in reg	**0,3%**
	Emazie acquisite in reg	**-5,3%**
	Emazie eliminate cause sanitarie	**4,9%**
	Emazie eliminate cause tecniche	**-2,0%**
	Emazie eliminate scadenza	**-14,2%**
	Emazie per CQ	
	Totale Emazie eliminate	**-2,9%**
	% Emazie eliminate per scadenza/prodotte	
	% Emazie assegnate + cedute / prodotte + acquisite	
	TOTALE EMAZIE PRODOTTE	**2,2%**
	KG PLASMA KEDRION ("A")	**26,6%**
	KG PLASMA KEDRION ("B/C")	**1,3%**

5. Azioni

5.1 Donazione e promozione

- Rafforzamento delle campagne di sensibilizzazione regionali.
- Coinvolgimento delle associazioni di volontariato.
- Implementazione della chiamata programmata dei donatori.

5.2 Organizzazione e raccolta

- Ottimizzazione delle sedute di raccolta.
- Sviluppo della plasmaferesi.
- Miglioramento dell'accessibilità ai centri di donazione.

5.3 Gestione e compensazione

- Coordinamento intraregionale.
- Gestione delle emergenze e delle carenze stagionali.
- Utilizzo di sistemi informativi regionali integrati con implementazione del sistema regionale EmoPuglia nei tre EE

6. Ruoli e responsabilità

- **Regione Puglia**: indirizzo e programmazione.
- **Centro Regionale Sangue**: coordinamento e monitoraggio.
- **Servizi Trasfusionali**: attuazione operativa.
- **Associazioni dei donatori**: promozione e supporto alla raccolta.

7. Indicatori di monitoraggio

- Tasso di autosufficienza regionale.
- Indice di autosufficienza
- Numero di donatori attivi.
- Unità raccolte per tipologia.
- Indici di scarto.
- Kg plasma inviato alla lavorazione industriale
- Indice di medicinali plasmaderivati da conto lavoro/prodotti comerrciali.

8. Monitoraggio e verifica

Il CRS redige una relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano, con eventuali proposte di aggiornamento.

9. Durata

Il Piano ha durata annuale a decorrere dalla data di approvazione del presente atto.

10. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto, si applicano le norme nazionali e regionali vigenti in materia trasfusionale.

Allegato C

ASM_DEL_2026_00016_AllegatoC Proposta

REGIONE PUGLIA

PAC "DAY - SERVICE PRODUZIONE E UTILIZZO DI EMOCOMPONENTI PER USO NON TRASFUSIONALE: PLASMA RICCO DI PIASTRINE (PRP) E COLLIRIO AUTOLOGO"

Premessa

Il Servizio Trasfusionale, ai sensi della Legge 21 ottobre 2005 n. 219, dei decreti attuativi in materia di sistema trasfusionale e delle raccomandazioni emanate dal Centro Nazionale Sangue (CNS), è responsabile della raccolta, lavorazione, controllo, conservazione e distribuzione del sangue e dei suoi componenti, inclusi gli emocomponenti per uso non trasfusionale (EuNT).

Tra questi rientrano il plasma ricco di piastrine (PRP) e il siero autologo per uso oftalmico (collirio autologo), prodotti ottenuti da sangue del paziente mediante specifiche procedure di lavorazione effettuate all'interno dei Servizi Trasfusionali o in strutture autorizzate sotto la loro responsabilità.

Le Indicazioni terapeutiche sull'utilizzo appropriato degli emocomponenti per uso non trasfusionale pubblicate dal Centro Nazionale Sangue prevedono che tali preparazioni siano effettuate secondo procedure validate, garantendo standard di qualità, sicurezza, tracciabilità e appropriatezza clinica.

Inquadramento clinico-assistenziale

La preparazione di PRP e collirio autologo richiede lo svolgimento di un percorso assistenziale strutturato che comprende:

- valutazione clinica del paziente e indicazione terapeutica specialistica
- prelievo di sangue periferico
- lavorazione del campione mediante centrifugazione e separazione delle componenti ematiche
- preparazione del prodotto secondo procedure standardizzate e conservazione (se applicabile)
- consegna e tracciabilità del prodotto per uso terapeutico

Tali attività configurano una prestazione sanitaria complessa che non può essere ricondotta ad una singola prestazione ambulatoriale, ma richiede un percorso assistenziale integrato, erogabile in regime di Day Service.
Il plasma ricco di piastrine (PRP) è ottenuto mediante prelievo di sangue periferico e successiva lavorazione con tecniche di centrifugazione atte a concentrare la frazione piastrinica, ricca di fattori di crescita utili nei processi di riparazione e rigenerazione tissutale. Il suo utilizzo è indicato in diversi ambiti clinici, tra cui medicina rigenerativa, ortopedia, dermatologia e chirurgia.

Il collirio autologo, ottenuto dal siero del paziente opportunamente trattato e diluito, è indicato nel trattamento di patologie della superficie oculare, quali sindrome dell'occhio secco severo, cheratopatie epiteliali persistenti e altre condizioni oftalmologiche che beneficiano dell'apporto di fattori trofici presenti nel siero autologo.

Riferimenti al Nomenclatore nazionale delle prestazioni ambulatoriali

Nell'ambito del Nomenclatore nazionale dell'assistenza specialistica ambulatoriale, le attività correlate alla produzione e gestione di emocomponenti autologhi possono essere ricondotte, per le singole fasi procedurali, alle seguenti prestazioni il cui codice e tariffa è riportato sull'Accordo rep. Atti 90/CSR 17 giugno 2021, recepito dalla Regione Puglia con DGR nr. 211 del 21 febbraio 2022

Descrizione prestazione	***Codice****	***Tariffa € *****
Procedura di autotrasfusione mediante predeposito e per singola unità	*99733*	*74,00*
Prelievo sangue venoso	*91.49.2*	*3,80*
Prima Visita Medica specialistica immunoematologia	*89.7.00.24*	*25,00*
Visita Medica specialistica immunoematologia controllo	*89.01.00.33*	*17,90*
Emocromo completo	*90.62.2*	*3,15*
HCVAb		*0*
HIV 1-2 Ab		*0*
HBsAg		*0*
TPHA		*0*
Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale ottenuto da sangue intero-autologo $	*99771*	*122*
Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale ottenuto da aferesi-autologo $	*99773*	*416*
Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale ottenuto da prelievo venoso periferico mediante dispositivo medico dedicato-autologo$	*99775*	*238*
Allestimento gel piastrinico (escluso utilizzo batroxabina)	*99777*	*21*
Colla di fibrina da prelievo venoso periferico-autologo	*99778*	*88*
Colla di fibrina da unità di sangue intero-autologo	*99779*	*126*
Colla di fibrina da dispositivo medico dedicato-autologo	*99781*	*510*
Collirio da siero autologo#	*99783*	*152*
Lisato piastrinico	*99784*	*202*

** Accordo rep. Atti 90/CSR 17 giugno 2021, ai sensi degli articoli 2 comma 1, lett. b) e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "l'Aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep atti 168/CSR) in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni". Recepimento atto Regione Puglia DGR 211 del 21 febbraio 2022.*

*** Comprensivo di esami di qualificazione biologica*

$ La tariffa fa riferimento al prodotto madre, alla preparazione delle dosi terapeutiche e al congelamento

Tariffa per dose terapeutica per almeno 30 giorni di trattamento

La prestazione proposta in Day Service consente di integrare tali attività in un percorso assistenziale unitario, garantendo appropriatezza organizzativa e tracciabilità del processo.

Finalità dell'attivazione della prestazione

L'attivazione di una prestazione in regime di Day Service per la preparazione e l'utilizzo di PRP e collirio autologo è finalizzata a:

- assicurare il rispetto delle normative nazionali in materia trasfusionale
- garantire standard di qualità e sicurezza nella produzione degli emocomponenti
- assicurare tracciabilità completa del processo
- favorire l'appropriatezza prescrittiva e organizzativa delle prestazioni
- uniformare il percorso assistenziale alle raccomandazioni del Centro Nazionale Sangue

Di seguito si propongono i "pacchetti day service" che prevedono le prestazioni collegate alla tipologia di accesso (primo o successivo), la visita specialistica, i test di laboratorio e di qualificazione biologica, la prestazione specifica sulla base del dispositivo utilizzato e della metodica in uso nella struttura.

I test di qualificazione biologica del prodotto, sono tariffati esclusivamente nel primo accesso, in quanto già inclusi nella produzione dell'EuNT. La tariffa finale può essere incrementata di un valore pari al 10-20% considerando le variazioni dei costi nelle singole ASL/AO.
La prestazione "Allestimento gel piastrinico (escluso utilizzo batroxabina)" (codice:99777 tariffa: 21,0€) è da considerarsi aggiuntiva ai singoli pacchetti, quando necessario.
Il costo del singolo Day-Service è incrementato del 25% per i costi (parziali) del materiale di consumo.
L'Accesso prima visita è riferito alla visita preliminare dell'utente con valutazione specialistica e definizione dell'idoneità dell'utente.

Elenco pacchetti Day-Service:

- prima visita
- numero 3 opzioni DSV per la produzione di "Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale"
- numero 3 opzioni DSV per la produzione di "Colla di fibrina"
- numero 1 opzione DSV per "siero-collirio"
- numero 1 opzione DSV per "lisato piastrinico"

Descrizione prestazione: DSV EuNT accesso prima visita	*Codice**	*Tariffa € ***
Prelievo sangue venoso	*91.49.2*	*3,80 €*
Prima Visita Medica specialistica immunoematologia	*89.7.00.24*	*25,00 €*
Emocromo completo	*90.62.2*	*3,15 €*
Gruppo sanguigno AB0-Rh	*90.65.3*	*9,45 €*
HCVAb	*91.19.5*	*6,95 €*
HIV 1-2 Ab	*91.23.F*	*12,05 €*
HBsAg	*91.18.5*	*4,10 €*
TPHA	*91.10.B*	*6,65 €*
Totale		*71,15 €*
TARIFFA DAY SERVICE	***88,94 €***	

Descrizione prestazione: DSV EuNT SI accesso per prestazione	*Codice**	*Tariffa ***
Procedura di autotrasfusione mediante predeposito e per singola unità	*99733*	*74,00 €*
Prelievo sangue venoso	*91.49.2*	*3,80 €*
Visita Medica specialistica immunoematologia controllo	*89.01.00.33*	*17,90 €*
Gruppo sanguigno AB0-Rh di controllo	*90.65.3*	*9,45 €*
Emocromo completo	*90.62.2*	*3,15 €*
HCVAb		*- €*
HIV 1-2 Ab		*- €*
HBsAg		*- €*
TPHA		*- €*
Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale ottenuto da sangue intero-autologo $	*99771*	*122,00 €*
Totale		*230,30 €*
TARIFFA DAY SERVICE	***287,88 €***	

Descrizione prestazione: DSV EuNT AFE accesso per prestazione	*Codice**	*Tariffa ***
Procedura di autotrasfusione mediante predeposito e per singola unità	*99733*	*74,00 €*
Prelievo sangue venoso	*91.49.2*	*3,80 €*
Visita Medica specialistica immunoematologia controllo	*89.01.00.33*	*17,90 €*
Gruppo sanguigno AB0-Rh di controllo	*90.65.3*	*9,45 €*
Emocromo completo	*90.62.2*	*3,15 €*
HCVAb		*- €*
HIV 1-2 Ab		*- €*
HBsAg		*- €*
TPHA		*- €*
Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale ottenuto da aferesi-autologo $	*99773*	*416,00 €*
Totale		*524,30 €*
TARIFFA DAY SERVICE	***655,38 €***	

Descrizione prestazione: DSV EuNT DD accesso per prestazione	*Codice**	*Tariffa ***
Procedura di autotrasfusione mediante predeposito e per singola unità	*99733*	*74,00€*
Prelievo sangue venoso	*91.49.2*	*3,80€*
Visita Medica specialistica immunoematologia controllo	*89.01.00.33*	*17,90€*
Gruppo sanguigno AB0-Rh di controllo	*90.65.3*	*9,45€*
Emocromo completo	*90.62.2*	*3,15€*
HCVAb		*- €*
HIV 1-2 Ab		*- €*
HBsAg		*- €*
TPHA		*- €*
Concentrato piastrinico per uso non trasfusionale ottenuto da prelievo venoso periferico mediante dispositivo medico dedicato-autologo$	*99775*	*238,00€*
Totale		*346,30 €*
TARIFFA DAY SERVICE	***432,88 €***	

Descrizione prestazione: DSV EuNT CF accesso per prestazione	*Codice**	*Tariffa ***
Procedura di autotrasfusione mediante predeposito e per singola unità	*99733*	*74,00 €*
Prelievo sangue venoso	*91.49.2*	*3,80 €*
Visita Medica specialistica immunoematologia controllo	*89.01.00.33*	*17,90 €*
Gruppo sanguigno AB0-Rh di controllo	*90.65.3*	*9,45 €*
Emocromo completo	*90.62.2*	*3,15 €*
HCVAb		*- €*
HIV 1-2 Ab		*- €*
HBsAg		*- €*
TPHA		*- €*
Colla di fibrina da prelievo venoso periferico-autologo	*99778*	*88,00 €*
Totale		*196,30 €*
TARIFFA DAY SERVICE	***245,38 €***	

Descrizione prestazione: DSV EuNT CF2 accesso per prestazione	*Codice**	*Tariffa ***
Procedura di autotrasfusione mediante predeposito e per singola unità	*99733*	*74,00 €*
Prelievo sangue venoso	*91.49.2*	*3,80 €*
Visita Medica specialistica immunoematologia controllo	*89.01.00.33*	*17,90 €*
Gruppo sanguigno AB0-Rh di controllo	*90.65.3*	*9,45 €*
Emocromo completo	*90.62.2*	*3,15 €*
HCVAb		*- €*
HIV 1-2 Ab		*- €*
HBsAg		*- €*
TPHA		*- €*
Colla di fibrina da unità di sangue intero-autologo	*99779*	*126,00 €*
Totale		*234,30 €*
TARIFFA DAY SERVICE	***292,88 €***	

Descrizione prestazione: DSV EuNT CF3 accesso per prestazione	*Codice**	*Tariffa ***
Procedura di autotrasfusione mediante predeposito e per singola unità	*99733*	*74,00*
Prelievo sangue venoso	*91.49.2*	*3,80*
Visita Medica specialistica immunoematologia controllo	*89.01.00.33*	*17,90 €*
Gruppo sanguigno AB0-Rh di controllo	*90.65.3*	*9,45 €*
Emocromo completo	*90.62.2*	*3,15 €*
HCVAb		*- €*
HIV 1-2 Ab		*- €*
HBsAg		*- €*
TPHA		*- €*
Colla di fibrina da dispositivo medico dedicato-autologo	*99781*	*510,00 €*
Totale		*618,30 €*
TARIFFA DAY SERVICE	***772,88 €***	

Descrizione prestazione: DSV EuNT COL accesso per prestazione	*Codice**	*Tariffa ***
Procedura di autotrasfusione mediante predeposito e per singola unità	*99733*	*74,00 €*
Prelievo sangue venoso	*91.49.2*	*3,80 €*
Visita Medica specialistica immunoematologia controllo	*89.01.00.33*	*17,90 €*
Gruppo sanguigno AB0-Rh di controllo	*90.65.3*	*9,45 €*
Emocromo completo	*90.62.2*	*3,15 €*
HCVAb		*- €*
HIV 1-2 Ab		*- €*
HBsAg		*- €*
TPHA		*- €*
Collirio da siero autologo#	*99783*	*152,00 €*
Totale		*260,30 €*
TARIFFA DAY SERVICE	***325,38 €***	

Descrizione prestazione: DSV EuNT LP accesso per prestazione	*Codice**	*Tariffa *****
Procedura di autotrasfusione mediante predeposito e per singola unità	*99733*	*74,00 €*
Prelievo sangue venoso	*91.49.2*	*3,80 €*
Visita Medica specialistica immunoematologia controllo	*89.01.00.33*	*17,90 €*
Gruppo sanguigno AB0-Rh di controllo	*90.65.3*	*9,45 €*
Emocromo completo	*90.62.2*	*3,15 €*
HCVAb		*- €*
HIV 1-2 Ab		*- €*
HBsAg		*- €*
TPHA		*- €*
Lisato piastrinico	*99784*	*202,00 €*
Totale		*310,30 €*
TARIFFA DAY SERVICE	***387,88 €***	

Le indicazioni per l'utilizzo degli EuNT sono riportate sul sito del CNS (Terza edizione - Giugno 2024) dove peraltro è riportato che "nell'ambito delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera, di cui al DPCM 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", in relazione alle prestazioni terapeutiche che prevedono l'impiego degli emocomponenti per uso non trasfusionale, sono stati introdotti, nell'allegato 4D del sopra citato DPCM, i seguenti codici:

– 99.07.2 (SOMMINISTRAZIONE TERAPEUTICA NON TRASFUSIONALE DI EMOCOMPONENTE. Applicazione su superficie cutanea o mucosa);

– 99.07.3 (SOMMINISTRAZIONE TERAPEUTICA NON TRASFUSIONALE DI EMOCOMPONENTE. Infiltrazione intra-tissutale, intra-articolare o in sede chirurgica).

In riferimento all'impiego dei suddetti codici nella prescrizione delle somministrazioni terapeutiche degli EUNT, il DPCM richiama la nota n. 89 (Allegato 4 D del DPCM 12 gennaio 2017) che recita: CONDIZIONE DI EROGABILITA' secondo le indicazioni definite dal decreto attuativo degli artt. 3 e 21 della Legge 219/2005.

Tale richiamo è da intendersi riferito alle prescrizioni ritenute erogabili dal SSN, ma non esclude né limita in alcun modo la prescrivibilità delle somministrazioni al di fuori del SSN.

Al fine di supportare le Regioni e le PPAA in merito alle condizioni di erogabilità delle somministrazioni di EuNT a carico dei SSR, ferme restando le decisioni programmatorie regionali, il CNS di concerto con il GTM effettua la revisione sistematica della letteratura scientifica allo scopo di verificare il grado di evidenza e di raccomandazione a supporto delle indicazioni terapeutiche già note e delle indicazioni terapeutiche nuove.

Su tale base sono considerate indicazioni cliniche basate su raccomandazioni forti con chiarezza dell'evidenza del rapporto rischio/beneficio quelle con gradi 1 A, 1 C+, 1B".

(*)https://www.centronazionalesangue.it/wp-content/uploads/2024/07/Indicazioni-terapeutiche-sullutilizzo-appropriato-degli-EuNT-III-ed.-2024.pdf

La DIRIGENTE
di Sezione "Programmazione e Monitoraggio
Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata":
Antonella CAROLI

Antonella
Caroli
17.03.2026
20:49:14
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ASM	DEL	2026	16	25.03.2026

APPROVAZIONE PROGRAMMA REGIONALE DI AUTOSUFFICIENZA SANGUE ED EMOCOMPONENTI 2026.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 25/03/2026 14:12
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 337

Accordo di Programma ex art. 20 della l. 67/1988 sottoscritto in data 10/10/2025. Intervento "Riqualificazione del Monoblocco del Policlinico Riuniti di Foggia" - CUP:G79J18000420001. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per l'iscrizione della quota Stato (€ 60.800.000,00).

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina – Servizio Gestione e Monitoraggio Investimenti Strutturali e Tecnologici e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e al Benessere, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

- delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di istituire un nuovo capitolo di spesa denominato "*Accordo di Programma ex art. 20 l. 67/88 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR, DGR 1897/2024, sottoscritto in data 10/10/2025. Quota Stato.";*
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con la L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con la D.G.R n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione Copertura finanziaria, al fine di iscrivere la somma di € *60.800.000,00* corrispondente alla quota Stato di cui al decreto di ammissione a finanziamento n. MDS-DGPROGS-25-18/03/2026 del Ministero della Salute;
3. di incaricare il Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina

- Servizio Gestione e Monitoraggio Investimenti Strutturali e Tecnologici, per quanto di competenza, di provvedere con successivi provvedimenti alla conseguente registrazione contabile di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 d.lgs. 118/2011 per l'anno 2026;

4. di approvare l'Allegato E/1 relativo alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
6. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale;
7. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo di Programma ex art. 20 della l. 67/1988 sottoscritto in data 10/10/2025. Intervento "*Riqualificazione del Monoblocco del Policlinico Riuniti di Foggia*" - CUP:G79J18000420001. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per l'iscrizione della quota Stato (€ 60.800.000,00).

VISTI:

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulla semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità del 19 dicembre 2002;
- l'Accordo del 28 febbraio 2008 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano per la definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità ad integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002;

VISTE ALTRESÌ:

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la "D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- con l'art. 20 della legge 67 del 1988 è stato avviato un piano pluriennale di investimenti per la riqualificazione dell'offerta sanitaria mediante l'attivazione di vari programmi finalizzati all'edilizia sanitaria ed all'ammodernamento tecnologico delle strutture;
- con deliberazione n. 1897 del 30/12/2024 la Giunta regionale ha approvato una proposta di programma di investimenti contenente gli interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese da finanziare con le risorse disponibili ex art. 20 della l. 67/88 e il documento programmatico per la realizzazione degli interventi, che prevede un impegno finanziario complessivo di euro € 424.000.000,00, di cui il 95%, pari a € 402.800.000,00, a carico dello Stato ed il restante 5%, pari ad € 21.200.000,00, a carico della Regione, e comprende i seguenti due interventi:
    - *Riqualificazione del "MONOBLOCCO" del Policlinico Riuniti di Foggia* – CUP: G79J18000420001, per un importo complessivo di € 64.000.000,00 di cui € 60.800.000,00 a carico dello Stato (95%), € 3.200.000,00 a carico della Regione (5%);
    - *Realizzazione Nuovo Ospedale di Andria* – CUP: C88118000030007, per un importo complessivo di € 360.000.000,00 di cui € 342.000.000,00 a carico dello Stato (95%), € 18.000.000,00 a carico della Regione (5%);
- la DGR 1897/2024 comprensiva degli allegati è stata trasmessa al Ministero della Salute con nota prot. n. 5225 del 07/01/2025;

- su detta proposta il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero ha formulato il parere n.56 del 09/04/2025, che è stato trasmesso al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale con nota prot. 0008101-15/04/2025-DGPROGS-MDS-P, acquisita agli atti dalla sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie con prot. n. 0198316 del 15/04/2025. Trattasi di parere positivo per l'intervento *"Riqualificazione del MONOBLOCCO dell'A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia*" e parere favorevole con prescrizione per l'intervento "*Lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale di Andria*";

- con DGR 936 del 07/07/2025 si è provveduto a recepire il summenzionato parere del NVVIP e ad individuare le risorse disponibili sui capitoli di spesa 734030, 721022 e 721015, quale quota parte del contributo regionale del 5%, al fine di consentire le attività propedeutiche di progettazione nelle more della stipula dell'Accordo di Programma;

- con nota prot. 0500327 del 16/09/2025 l' AOU Policlinico di Foggia e la ASL BT sono state invitate a predisporre, nelle more della sottoscrizione dell'Accordo di programma, la documentazione necessaria per la successiva presentazione dell'istanza di ammissione a finanziamento, provvedendo, con propria deliberazione, all'approvazione del progetto da porre a base di gara per l'affidamento dell'esecuzione o per l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione;

- l'AOU Policlinico Riuniti di Foggia, con nota prot. 23523 del 08/10/2025 - ACF937E, acclarata al prot. regionale al n. 0552916 del 09/10/2025 e con successiva integrazione prot. 24674 del 22/10/2025 - ACF937E, acclarata al prot. regionale al n. 0593523 in pari data, ha trasmesso la suddetta documentazione;

- con nota prot. N.0017653-13/10/2025-DGPROGS-MDS-P, il Ministero della Salute ha comunicato che l'Accordo di programma integrativo ai sensi dell'art. 5 bis del d.lgs. n. 502/92, relativo ai 2 interventi è stato sottoscritto in data 10/10/2025;

- il Decreto MDS-DPDMF n. 87 del 05/08/2024 con cui la Direzione della Programmazione Sanitaria ha approvato l'Accordo di programma è stato registrato alla Corte dei Conti con il n. 2694 del 24/10/2024;

- ai sensi dell'art. 1 comma 310 della L. 23 dicembre 2005, n. 266 entro 30 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo di programma occorre presentare al Ministero della Salute l'istanza di ammissione a finanziamento per ciascun intervento ricompreso nell'Accordo stesso, pena la sua risoluzione;

- la Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina, con propria Determinazione Dirigenziale n. AOO_081/00278 del 03/11/2025, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. AOO_081/00341 del 06/12/2025, ha provveduto, ai fini della richiesta di finanziamento al Ministero della Salute così come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 19/12/2002 e smi, ad approvare, dando atto della coerenza con la programmazione sanitaria nazionale e regionale, il progetto esecutivo già approvato dalla A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia (Stazione Appaltante) con Deliberazione del Direttore Generale n. 525 del 28/06/2024 e articolato in due stralci, di cui uno a valere sulle risorse ex art. 20 della l.n. 67/1988 (Giusta Deliberazione del Commissario Straordinario n.583 del 16/10/2025);

- la relativa istanza di ammissione a finanziamento è stata presentata dalla Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina - Servizio Gestione e Monitoraggio Investimenti Strutturali e Tecnologici al Ministero della Salute – Direzione Generale della programmazione Sanitaria con nota prot. N. 0696186/2025 del 9/12/2025;
- il Ministero della Salute, con nota prot. 2055 del 5/2/2026, acclarata al prot. regionale al n. 0063308/2026, ha richiesto integrazioni, che sono state prodotte dalla Regione con nota 0089132/2026;

PRESO ATTO CHE:

- Con nota prot. 0004494-18/03/2026-DGPROGS-MDS-P, acclarata al protocollo di questa Regione con n. 0147215/2026 del 18/03/2026, il Ministero ha trasmesso il Decreto Direttoriale n. MDS-DGPROGS-25-18/03/2026, con il quale ammette a finanziamento l'intervento *"Riqualificazione del Monoblocco del Policlinico Riuniti di Foggia"* codice intervento 160.160910.H.104, codice CUP: G79J18000420001, per un importo complessivo pari a € 64.000.000,00, di cui € 60.800.000,00 a carico dello Stato e € 3.200.000,00 a carico della Regione;

TENUTO CONTO CHE:

- l'art. 20 del d.lgs. 118/2011 prevede al comma 3 che "*Per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, le regioni accertano e impegnano nel corso dell'esercizio l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento*";

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 18 del 27/10/2025 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2026*";
- la legge regionale n. 19 del 27/10/2025 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028*";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

Si ritiene necessario, alla luce delle risultanze istruttorie,

- apportare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.

Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria", per iscrivere le somme corrispondenti alla quota Stato di cui al predetto decreto di ammissione a finanziamento n. MDS-DGPROGS-25-18/03/2026

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con la L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con la D.G.R n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
Gestione sanitaria

PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – altre entrate

CRA	CAPITOLO		TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
15.05	5127214	EROGAZIONI STATALI PER INTERVENTI DI OPERE DI EDILIZIA SANITARIA ART.20 L.67/88 STRALCIO II FASE L.449/98	4 300 4031000	4.3.10.1	+ € 60.800.000,00

PARTE SPESA
Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
15.05	C.N.I. U_____	ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 20 L. 67/88 PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SSR, DGR	13.5.2	U.2.03.01.02.000	+ € 60.800.000,00

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
		1897/2024, SOTTOSCRITTO IN DATA 10/10/2025. QUOTA STATO.			

Debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze
Titolo Giuridico che supporta il credito: Decreto Direttoriale del Ministero della Salute (Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – Ufficio VII) MDS-DGPROGS-25-18/03/2026.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. e non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivo atto dirigenziale della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina - Servizio Gestione e Monitoraggio Investimenti Strutturali e Tecnologici al Ministero della Salute.

Si dà atto che l'importo di € 3.200.000,00 corrispondente al cofinanziamento regionale del 5% per l'intervento " *Riqualificazione del "MONOBLOCCO" del Policlinico Riuniti di Foggia"* – CUP: G79J18000420001 risulta già impegnato e in parte già liquidato come riportato nel seguente prospetto:

CAPITOLO	N° E ATTO DI IMPEGNO	IMPORTO IMPEGNATO	ATTO DI LIQUIDAZIONE	IMPORTO LIQUIDATO
734030			AD 081/2021/251	€ 1.545.489,00
721015	3024053361 (AD 081/2024/237) finalizzato con AD 081/46 del 23/02/2026	€ 219.337,22		
	3024056959 (AD 081/2024/250) finalizzato con AD 081/46 del 23/02/2026	€ 40,00		
	3025098660 (AD 081/336 del 12/12/2025)	€ 500.000,00		
	3026008760 (AD 081/46 del 23/02/2026)	€ 200.000,00		
721022	3027001448 (AD 081/46 del 23/02/2026)	€ 735.133,78		
		€ 1.654.511,00		**€ 1.545.489,00**

TUTTO CIÒ PREMESSO, al fine di ottemperare all'art. 20, comma 3 del d.lgs. 118/2011, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. k) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta Regionale:

1. di istituire un nuovo capitolo di spesa denominato "*Accordo di Programma ex art. 20 l. 67/88 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR, DGR 1897/2024, sottoscritto in data 10/10/2025. Quota Stato.";*
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con la L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con la D.G.R n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione Copertura finanziaria, al fine di iscrivere la somma di € *60.800.000,00* corrispondente alla quota Stato di cui al decreto di ammissione a finanziamento n. MDS-DGPROGS-25-18/03/2026 del Ministero della Salute;
3. di incaricare il Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina - Servizio Gestione e Monitoraggio Investimenti Strutturali e Tecnologici, per quanto di competenza, di provvedere con successivi provvedimenti alla conseguente registrazione contabile di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 d.lgs. 118/2011 per l'anno 2026;
4. di approvare l'Allegato E/1 relativo alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
6. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale;
7. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA ISTRUTTRICE

Paola Lasaracina

Paola Lasaracina
19.03.2026 16:14:45
GMT+02:00

A RESPONSABILE E.Q.:

Giuditta D'Amico

Giuditta D'Amico
19.03.2026 15:21:01
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina

Concetta Ladalardo

Concetta Ladalardo
19.03.2026 15:59:41
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Vito Montanaro

VITO MONTANARO
20.03.2026 17:10:38
GMT+01:00

L'Assessore alla Salute e al Benessere, dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE alla Salute e al Benessere

dott. Donato Pentassuglia

DONATO
PENTASSUGLIA
22.03.2026
16:10:11
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 24/03/2026 17:17
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2026/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***					
Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		60.800.000,00		
			previsione di cassa		60.800.000,00		
Totale Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		60.800.000,00		
			previsione di cassa		60.800.000,00		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		60.800.000,00		
			previsione di cassa		60.800.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		60.800.000,00		
			previsione di cassa		60.800.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		60.800.000,00		
			previsione di cassa		60.800.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		60.800.000,00		
			previsione di cassa		60.800.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		60.800.000,00		
			previsione di cassa		60.800.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		60.800.000,00		
			previsione di cassa		60.800.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		60.800.000,00		
			previsione di cassa		60.800.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Concetta
Ladalardo
19.03.2026
15:59:41
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2026	3	24.03.2026

ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 20 DELLA L. 67/1988 SOTTOSCRITTO IN DATA 10/10/2025. INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DEL MONOBLOCCO DEL POLICLINICO RIUNITI DI FOGGIA" - CUP:G79J18000420001. ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART.51 C.2 DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I. PER L#ISCRIZIONE DELLA QUOTA STATO (€ 60.800.000,00).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 24/03/2026 17:16
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 338

Risorse ex D. Lgs. n. 625/96 art. 20 comma 1-bis e L.R. n. 7/2002 art. 45 – Royalties idrocarburi. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo pari ad € 768.006,03.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione della Direttora del Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di destinare l'importo di € 768.006,03 ai Comuni di Alberona, Biccari e Volturino, nei cui territori sono state effettuate le coltivazioni di idrocarburi sulla base dei dati rilevabili dal sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativi ai proventi delle royalties applicate alle produzioni idrocarburi, utilizzando le stesse modalità previste dalla DGR 2013/2013 in relazione ai tempi e ai luoghi di maturazione;
2. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo complessivamente pari a € 768.006,03 derivante dalle somme pari ad € 387.826,83 accertate in parte entrata sul capitolo di entrata E2032000,

ed incassate con reversali n. 65537 del 03/07/2023 e n. 66238 del 04/07/2023 (accertamenti 6023063181 e 6023063869) e dalle somme pari ad € 380.179,20 accertate in parte entrata sul capitolo di entrata E2032000, ed incassate con reversali n. 69002 del 01/07/2024 e n. 69439 del 04/07/2024 (accertamenti 6024065380 e 6024065955), come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";

3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di € 768.006,03;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, ai soggetti beneficiari: comune di Alberona, comune di Biccari e comune di Volturino.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Risorse ex D. Lgs. n. 625/96 art. 20 comma 1-bis e L.R. n. 7/2002 art. 45 – Royalties idrocarburi. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo pari ad € 768.006,03.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: “Aggiornamento Linee guida sul “SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA” approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019”;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante “Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell’anno 2025 per Direttori e figure equiparate.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale”;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

- la D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.";
- l'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 15 - "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le disposizioni del PIAO 2023-2025 della Regione Puglia tendenti a garantire il rispetto del divieto di pantouflage;
- l'A.D. n. 11 del 12/12/2025 recante: "Adozione del modello operativo regionale per l'attuazione e verifica del rispetto del c.d. divieto di pantouflage (art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001 e art. 21 D.lgs. n. 39/2013) ed istituzionalizzazione del 'Tavolo tecnico Pantouflage";
- l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 7 gennaio 2026 dell'ing. Antonio Decaro, da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari prot. 5562/2026 del 08/01/2026;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Visti ulteriormente:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- La Deliberazione n. 24 del 30.01.2026 con cui la Giunta regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 118 del 2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che:

- con D.Lgs n. 625 del 25 novembre 1996 lo Stato italiano ha dato attuazione alla direttiva 94/22/CEE relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi (Royalties – fondi idrocarburi);
- con le Leggi n. 140 dell’11 maggio 1999 e n. 296 del 27 dicembre 2006 lo Stato ha disposto l'introduzione del comma 1-bis all'art. 20 per cui […] A decorrere dal 1 gennaio 1999, alle regioni a statuto ordinario del Mezzogiorno, è corrisposta, per il finanziamento di strumenti della programmazione negoziata nelle aree di estrazione e adiacenti, anche l'aliquota destinata allo Stato (30%) […];
- con l’art. 45 della L.R. n. 7/2002 questa Regione stabiliva, al comma 1, che i proventi di cui all’aliquota destinata alla Regione dall’articolo 20, comma 1 bis, del decreto legislativo n. 625 del 25 novembre 1996, così come aggiunto dall’articolo 7 della legge n. 140 dell’11 maggio 1999, fossero utilizzati per il finanziamento di opere infrastrutturali al servizio di attività economiche, all’insediamento industriale e agli interventi di miglioramento ambientale previsti, nelle aree di estrazione e adiacenti, in strumenti di programmazione negoziata;
- con la DGR n. 2333 del 03/12/2013 è stato definito l’ammontare delle risorse ex art. 20, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 625/96 (Royalties – fondi idrocarburi), pari al 30% delle royalties complessivamente pagate dai soggetti estrattori a partire dall’anno 2008 e fino a tutto il 2012 e definita la ripartizione del contingente da destinare ai Comuni di Alberona, Ascoli Satriano, Biccari, Candela, Deliceto, Sant’Agata di Puglia e Volturino, in relazione ai tempi e luoghi di maturazione come sintetizzato in € 6.903.886,86;
- con il medesimo provvedimento giuntale sono state delineate le linee guida per l’individuazione delle proposte progettuali da finanziare e per la stesura dell’Accordo di Programma in cui inserire i progetti selezionati dei Comuni destinatari delle risorse;

- con DGR n. 1702 del 01/08/2014 sono state modificate le Linee guida per l'individuazione delle proposte progettuali da finanziare tramite Accordo di Programma con i Comuni destinatari delle risorse ex D.Lgs. n. 625/96 art. 20 comma 1-bis e L.R. n. 7/2002 art. 45, al fine di permettere la presentazione di progettazioni più rispondenti alle reali necessità delle comunità interessate;
- con DGR n. 998 del 19/05/2015 e successiva DGR n. 2011 del 10/11/2015 di rettifica di alcuni errori materiali si è proceduto ad approvare lo schema di Accordo tra Amministrazioni "Royalties - fondi Idrocarburi" e quelli dei disciplinari da sottoscrivere e ad autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi a sottoscrivere eventuali addendum allo stesso;
- con DGR n. 1933 del 21/11/2017 si è proceduto a:
    - quantificare la quota (30%) delle Royalties – fondi idrocarburi, a partire dall'anno 2013 e fino a tutto il 2016, da stanziare a favore dei Comuni sottoscrittori dell'Accordo in € 5.327.755,57;
    - quantificare in € 478.712,64 la quota (30%) delle Royalties – fondi idrocarburi per l'anno 2017;
- definire la ripartizione del contingente di € 5.806.468,21 (a partire dall'anno 2013 e fino a tutto il 2017) da destinare alla sottoscrizione di un addendum all'accordo già sottoscritto in data 08/10/2015, utilizzando le stesse modalità previste dalla DGR 2333/2013;

Atteso che:

- in data 08/10/2015 si è provveduto a sottoscrivere l'Accordo tra amministrazioni (di seguito Accordo) tra la Regione Puglia e i Comuni di Alberona, Ascoli Satriano, Biccari, Candela, Deliceto, Sant'Agata di Puglia e Volturino che prevedeva la ripartizione tra i Comuni sottoscrittori dell'importo di Euro 6.903.886,86 pari all'ammontare delle risorse ex art. 20, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 625/96 (Royalties – fondi idrocarburi), relativo alle annualità 2008 – 2012 per un totale di € 6.903.886,86;
- a seguito di Deliberazione di Giunta Regionale n. 1933 del 21.11.2017 sono state ripartite le somme relative alle annualità 2013-2017 per un totale di € 5.806.468,21;
- per le somme ulteriormente trasferite dal Ministero dello Sviluppo Economico ed effettivamente incassate dal bilancio regionale per le annualità 2018-2022, con Determinazioni Dirigenziali n. 2450 del 14.12.2018 - n. 1040 del 18.12.2019 – n. 1038 del 04.12.2020 – n. 974 del 14/12/2021 – n. 1003 del 12/12/2022 sono stati disposti ulteriori

impegni di spesa per garantire la copertura finanziaria a beneficio dei Comuni di Alberona, Biccari e Volturino, nei cui territori sono state effettuate le coltivazioni di idrocarburi nel corso degli anni 2018 – 2019 – 2020 – 2021 – 2022;

- l'Accordo tra amministrazioni, come modificato dal tavolo di confronto e proposta in data 16.05.2018 e 10.02.2020, è stato sottoscritto digitalmente e repertoriato con n. 0023192 del 22.04.2020;
- con Determinazioni Dirigenziali n. 915 del 01/12/2021 e n. 987 del 07/12/2022 si è preso atto delle modifiche approvate dal Tavolo di confronto e proposta secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 4 e dall'art. 15 comma 2 dell'Accordo stesso e si è approvato rispettivamente lo schema di addendum repertoriato con n. 24136 del 04/02/2022 e quello repertoriato con n. 24929 del 27/02/2023;
- sulla base dei dati rilevabili dal sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativi ai proventi delle royalties applicate alle produzioni idrocarburi degli anni 2021, 2022 e 2023, le risorse relative alle annualità 2023 - 2024 dovrebbero essere ripartite come nel seguente prospetto:

Comune	Annualità 2023	Annualità 2024
Alberona	€ 49.641,81	€ 48.662,92
Ascoli Satriano	€ 0,00	€ 0,00
Biccari	€ 226.490,88	€ 222.024,66
Candela	€ 0,00	€ 0,00
Deliceto	€ 0,00	€ 0,00
Sant'Agata di Puglia	€ 0,00	€ 0,00
Volturino	€ 111.694,14	€ 109.491,62
TOTALE	**€ 387.826,83**	**€ 380.179,20**

- in data 13/11/2024 si è riunito il Tavolo di confronto e proposta previsto dall'art. 8 dell'Accordo nel corso del quale si è proceduto al monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo tra Amministrazioni dell'8/12/2015 e successivi addenda e all'assegnazione delle disponibilità annualità 2024.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

- applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo complessivamente pari a € 768.006,03 derivante dalle somme pari ad € 387.826,83 accertate in parte entrata sul capitolo di entrata E2032000, ed incassate con reversali n. 65537 del 03/07/2023 e n.

66238 del 04/07/2023 (accertamenti 6023063181 e 6023063869) e dalle somme pari ad € 380.179,20 accertate in parte entrata sul capitolo di entrata E2032000, ed incassate con reversali n. 69002 del 01/07/2024 e n. 69439 del 04/07/2024 (accertamenti 6024065380 e 6024065955), come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";

- autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di destinare l'importo di € 768.006,03 ai Comuni di Alberona, Biccari e Volturino, nei cui territori sono state effettuate le coltivazioni di idrocarburi sulla base dei dati rilevabili dal sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativi ai proventi delle royalties applicate alle produzioni idrocarburi, utilizzando le stesse modalità previste dalla DGR 2013/2013 in relazione ai tempi e ai luoghi di maturazione.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 768.006,03,** derivante dalle somme pari ad € 387.826,83 accertate in parte entrata sul capitolo di entrata E2032000, ed incassate con reversali n. 65537 del 03/07/2023 e n. 66238 del 04/07/2023 (accertamenti 6023063181 e 6023063869) e dalle somme pari ad € 380.179,20 accertate in parte entrata sul capitolo di entrata E2032000, ed incassate con reversali n. 69002 del 01/07/2024 e n. 69439 del 04/07/2024 (accertamenti 6024065380 e

6024065955), e la relativa variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 768.006,03	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0	- € 768.006,03
12.08	U0635081	CONTRIBUTO AI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI AL SERVIZIO DI ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLE AREE DI COLTIVAZIONE IDROCARBURI. ART. 45 L.R. 7/02 COLLEGATO AL CAP. ENTR. 2032000 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.1.2	U.2.03.01.02.000	+ 768.006,03	+ 768.006,03

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
Il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti derivanti dalla presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo tra Amministrazioni "Royalties - fondi Idrocarburi", ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di destinare l'importo di € 768.006,03 ai Comuni di Alberona, Biccari e Volturino, nei cui territori sono state effettuate le coltivazioni di idrocarburi sulla base dei dati rilevabili dal sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativi ai proventi delle royalties applicate alle produzioni idrocarburi, utilizzando le stesse modalità previste dalla DGR 2013/2013 in relazione ai tempi e ai luoghi di maturazione;
2. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo complessivamente pari a € 768.006,03 derivante dalle somme pari ad € 387.826,83 accertate in parte entrata sul capitolo di entrata E2032000, ed incassate con reversali n. 65537 del 03/07/2023 e n. 66238 del 04/07/2023 (accertamenti 6023063181 e 6023063869) e dalle somme pari ad € 380.179,20 accertate in parte entrata sul capitolo di entrata E2032000, ed incassate con reversali n. 69002 del 01/07/2024 e n. 69439 del 04/07/2024 (accertamenti 6024065380 e 6024065955), come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";

3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di € 768.006,03;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, ai soggetti beneficiari: comune di Alberona, comune di Biccari e comune di Volturino.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

LA FUNZIONARIA ISTRUTTRICE: (Luciana Ricchiuti)

Luciana Ricchiuti
05.03.2026 14:39:24
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Competitività: (Giuseppe Pastore)

GIUSEPPE
PASTORE
05.03.2026
19:41:02
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Transizione Energetica: (Francesco Corvace)

FRANCESCO
CORVACE
05.03.2026
21:20:21
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico: (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio 10.03.2026 12:10:45 GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, confermate dal Dirigente della Sezione Competitività, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Finanza regionale, Sebastiano Giuseppe Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro

Eugenio Di Sciascio

Di Sciascio Eugenio 11.03.2026 10:28:23 UTC

L'Assessore al Bilancio e Personale

Sebastiano Giuseppe Leo

Leo Sebastiano Giuseppe 12.03.2026 14:40:18 UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il 24/03/2026 17:15
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2026/00007

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
Programma	1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		768.006,03		
			previsione di cassa		768.006,03		
Totale Programma	1	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	residui presunti				
			previsione di competenza		768.006,03		
			previsione di cassa		768.006,03		
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti				
			previsione di competenza		768.006,03		
			previsione di cassa		768.006,03		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			768.006,03	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			768.006,03	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			768.006,03	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		768.006,03		
			previsione di cassa		768.006,03	768.006,03	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		768.006,03		
			previsione di cassa		768.006,03	768.006,03	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026*
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				768.006,03		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		768.006,03		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		768.006,03		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GIUSEPPE
PASTORE
05.03.2026
19:41:02
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2026	7	24.03.2026

RISORSE EX D. LGS. N. 625/96 ART. 20 COMMA 1-BIS E L.R. N. 7/2002 ART. 45 ##ROYALTIES IDROCARBURI. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D. LGSN. 118/2011 E SS.MM.II., PER UN IMPORTO COMPLESSIVO PARI AD €#768.006,03.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 24/03/2026 17:13
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 339

Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità II Economia Verde Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche". Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per complessivi € 2.500.000,00, ai sensi dell'art.51 co. 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Transizione Energetica, condiviso per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria e con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di applicare**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, pari a complessivi € 267.260,88 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. a) - L.R. N. 28/2001)";
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al

Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;

3. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
4. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Transizione Energetica, responsabile del C.R.A. indicato nella sezione "Copertura Finanziaria", ad adottare i provvedimenti di accertamento e impegno di spesa derivanti dalla presente deliberazione, sui capitoli di entrata e di spesa la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere Regionale, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità II Economia Verde Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche". Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per complessivi € 2.500.000,00, ai sensi dell'art.51 co. 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Visti:

- il Reg. (UE) n. 2021/1058 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;

- il Reg. (UE) n. 2021/1060 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

- la D.G.R n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha confermato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, struttura afferente al Gabinetto del Presidente, affidandogli la funzione contabile ai sensi degli artt. 72 e 76 del Reg. 2021/1060, e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;

- il Programma Regionale (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 e da ultimo modificato con Decisione C(2025) 1848 del 20 marzo 2025;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui la Sezione Transizione Energetica titolare dell'Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche";

- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui è stata istituita la sub-Azione "Sostegno alla nascita delle Comunità Energetiche", afferente all'Azione 2.3, con relativa individuazione della Sezione

Transizione Energetica responsabile della sua attuazione;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023";

- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 gennaio 2025, n. 34 avente ad oggetto "Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2025, n. 710 avente ad oggetto "Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità II Economia Verde Azione 2.3 "Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche". Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011. Stanziamento somme per euro 2.500.000,00".

Visti altresì:

- la L.R. n. 45 del 09/08/2019, così come modificata dalla L.R. n. 32 del 29/12/2022, recante "Promozione dell'istituzione delle Comunità Energetiche";

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- l'art. 42, comma 8 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di amministrazione;

- la Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2025, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026–2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";

- la Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;

- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, “Bilancio di previsione esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, “Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 gennaio 2026, n. 24 con cui la Giunta ha approvato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

- il D.P.G.R. n. 17 del 19/01/2026 relativo all’assegnazione delle deleghe in materia di Sviluppo economico territoriale, Filiere produttive strategiche, Politiche industriali, Attrazione degli investimenti; Innovazione e trasferimento tecnologico, Politiche per l’energia, Politiche per il sostegno alle micro, piccole e medie imprese, Economia di prossimità, commercio e artigianato, Politiche attive per il lavoro, Formazione professionale, Internazionalizzazione delle imprese.

Premesso che:

- Il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 definisce le priorità d’intervento sulle quali la Regione focalizza la propria strategia di crescita e sviluppo in un’ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale e di integrazione e complementarietà con le politiche nazionali ed europee;
- in attuazione degli obiettivi europei di sostenibilità ambientale e soprattutto di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili, contenuti in particolare nella direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 e nel decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 che la recepisce, la Regione, con la Legge n. 45 del 9 agosto 2019 “Promozione dell’istituzione delle Comunità Energetiche”, come modificata dalla L.R. 32/2022, art. 30, ha avviato un percorso per favorire, promuovere e sostenere l’istituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili riconoscendole quali pilastri di un sistema energetico decentrato, resiliente, solidale, fondato sul principio della responsabilità intergenerazionale;
- la Regione Puglia attraverso l’Obiettivo specifico RSO2.2 del PR Puglia FESR-FSE +2021-2027 intende “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della

direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti";

- l'Azione 2.3 del PR Puglia FESR-FSE +2021-2027 "Sostegno alla Realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili" intende agevolare e rafforzare la produzione distribuita, lo scambio e l'accumulo di energia prodotta da fonti rinnovabili, promuovere l'autoconsumo collettivo, contrastare la povertà energetica, incoraggiare nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici, favorire l'accettabilità sociale delle fonti e degli impianti di produzione di energie rinnovabili;
- le "Comunità Energetiche Rinnovabili" (CER), sono costituite da un insieme di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collaborano per produrre, condividere, consumare e gestire l'energia attraverso uno o più impianti di generazione locale, con l'obiettivo di generare benefici ambientali, sociali ed economici a scala locale senza scopo di lucro;
- le stesse "Comunità Energetiche Rinnovabili" si fondano sul concetto di autoconsumo energetico locale e offrono il vantaggio di poter generare elettricità da fonti rinnovabili, e conseguentemente, riducendo l'impatto ambientale con benefici dal punto di vista economico e sociale contribuendo alla tutela dell'inclusione e della non discriminazione;

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2025 n. 710 è stata data attuazione all'Azione 2.3 – sub-Azione 2.3.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 demandando al Dirigente della Sezione Transizione Energetica l'adozione di apposito Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER);
- con la stessa Deliberazione n. 710 del 29 maggio 2025, la Giunta Regionale ha apportato altresì, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, con l'istituzione di nuovi capitoli di spesa, al fine di stanziare le risorse necessarie a dare copertura finanziaria al suddetto Avviso, autorizzando il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese;
- con Atto Dirigenziale n. 155 del 10 giugno 2025 del Dirigente della Sezione Transizione Energetica è stato adottato l'Avviso per la *"Selezione di proposte progettuali finalizzate alla selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)",* pubblicato in data 20 giugno 2025;

- essendo il titolo giuridico ancora valido, è necessario riscrivere in entrata e in spesa le somme non accertate e non impegnate nel precedente esercizio 2025, per dare copertura finanziaria alle proposte progettuali dei soggetti beneficiari del suddetto Avviso a valere sui fondi del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 sull'esercizio finanziario 2026.

Per le finalità sopra menzionate occorre pertanto, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., autorizzare una Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2026-2028, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa le somme non accertate e non impegnate nel precedente esercizio 2025, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta (i) l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per € 267.260,88 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. a) - L.R. N. 28/2001)" del Bilancio regionale, (ii) la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

1. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

CRA	CAPITOLO	DECLATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2026 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 267.260,88	€ 0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire deficienze di cassa (art. 51, - L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	€ 0,00	- € 267.260,88
02.06	U1173230	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR Azione 2.3 – Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali. Cofinanziamento regionale	17.2.1	U.1.04.01.02	+ € 160.356,52	+ € 160.356,52
02.06	U1173231	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.3 – Sostegno alla realizzazione di comunità energetiche - Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private. Cofinanziamento regionale	17.2.1	U.1.04.04.01	+ € 106.904,36	+ € 106.904,36

2. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

Codice UE: 1 – Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA e CASSA
02.06	E2127010	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021-2027 - QUOTA UE – FONDO FESR	2.105	E.2.01.05.01	€ 1.609.130,41
02.06	E2127020	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL PR PUGLIA 2021-2027 - QUOTA STATO - FONDO FESR	2.101	E.2.01.01.01	€ 623.608,71

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA
Spesa di tipo ricorrente

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA e CASSA
02.06	U1171230	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.3 – Sostegno alla realizzazione di comunità energetiche - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali. Quota UE	17.2.1	3	U.1.04.01.02	€ 965.478,25
02.06	U1172230	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.3 – Sostegno alla realizzazione di comunità energetiche - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali. Quota Stato	17.2.1	4	U.1.04.01.02	€ 374.165,23
02.06	U1171231	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.3 – Sostegno alla realizzazione di comunità energetiche -Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private. Quota UE	17.2.1	3	U.1.04.04.01	€ 643.652,16
02.06	U1172231	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.3 – Sostegno alla realizzazione di comunità energetiche -Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private. Quota Stato	17.2.1	4	U.1.04.04.01	€ 249.443,48

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Transizione Energetica, quale responsabile dell'Azione 2.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per gli effetti della DGR n. 609 del 03/05/2023, contestualmente all'impegno della spesa nel medesimo Atto Dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett, c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs 118/20211 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, al fine di al fine di procedere alla variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della L.R. n. 7/1997 lettere d) e k) e dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

1. **di applicare**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, pari a complessivi € 267.260,88 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. a) - L.R. N. 28/2001)";
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
4. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Transizione Energetica, responsabile del C.R.A. indicato nella sezione "Copertura Finanziaria", ad adottare i provvedimenti di accertamento e impegno di spesa derivanti dalla presente deliberazione, sui capitoli di entrata e di spesa la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere Regionale, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, ai sensi dell'art. 23 del Decreto

Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” - sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 3 lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

Il funzionario E.Q. Responsabile di Sub-Azioni 2.2.1 e 2.3.1
Ing. Ivana Caputo

Ivana Caputo
13.03.2026
11:57:24
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica:
Ing. Francesco CORVACE

Francesco
Corvace
17.03.2026
11:57:53
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
18.03.2026
09:57:21
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento “Sviluppo Economico”
Avv. Gianna Elisa BERLINGERIO

Gianna Elisa
Berlingerio
17.03.2026 12:19:30
GMT+01:00

L’Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Eugenio Di Sciascio d’intesa con il Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria e con l’Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all’utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro
prof. Eugenio Di Sciascio

Di Sciascio
Eugenio
17.03.2026
12:52:10
UTC

Il Presidente della Giunta
Ing. Antonio Decaro

DECARO
ANTONIO
23.03.2026
18:14:07
UTC

L'Assessore al Bilancio
Prof. Sebastiano G. Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
20.03.2026
13:26:46
UTC

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 24/03/2026 15:20
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Francesco
Corvace
19.02.2026
14:36:07
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2026/00002
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			267.260,88	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			267.260,88	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**267.260,88**	
MISSIONE	**17**	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**					
Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		2.500.000,00		
			previsione di cassa		2.500.000,00		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	residui presunti				
			previsione di competenza		2.500.000,00		
			previsione di cassa		2.500.000,00		
TOTALE MISSIONE	**17**	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.500.000,00		
			previsione di cassa		2.500.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.500.000,00**		
			previsione di cassa		**2.500.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.500.000,00**		
			previsione di cassa		**2.500.000,00**	**267.260,88**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	267.260,88		
			previsione di cassa	0,00			
				0,00			
			residui presunti	0,00			
TOTALE TITOLO	0	**Applicazione avanzo vincolato**	**previsione di competenza**	0,00	**267.260,88**		
			previsione di cassa	0,00			
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00			0,00
			residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	1.609.130,41		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.609.130,41		0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		0,00			0,00
			residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	623.608,71		0,00
			previsione di cassa	0,00	623.608,71		0,00
							0,00
			residui presunti				
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	previsione di competenza	0,00	2.232.739,12		**0,00**
			previsione di cassa	0,00	2.232.739,12		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**2.500.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**2.232.739,12**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**2.500.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**2.232.739,12**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ERI	DEL	2026	2	24.03.2026

PROGRAMMA REGIONALE (PR) PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027. PRIORITÀ II ECONOMIA VERDE AZIONE 2.3 #SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI COMUNITÀ ENERGETICHE#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 PER COMPLESSIVI € 2.500.000,00, AI SENSI DELL#ART.51 CO. 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 24/03/2026 15:20
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCert Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 340

Accordo per la Coesione. POC 2021-2027-Delibera CIPESS n. 6/2025-Linea di Intervento 3.1. "Industria e Servizi"- Intervento "Aiuti per la competitività delle imprese"- Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., pari ad € 100.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascio, di concerto con il Presidente della Giunta regionale competente in materia di Programmazione Economico-Finanziaria e l'Assessore al Bilancio e Personale Prof. Sebastiano G. Leo per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione della Direttora del Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 8.592.245,12 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;

2. di stanziare le risorse complessive pari ad **€ 100.000.000,00** previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione da destinare agli avvisi pubblici della programmazione comunitaria 2014-2020 "Titolo II Capo 3", "Titolo II Capo 6", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Medie imprese", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Piccole Imprese", "Programmi integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)" e "Contratti di Programma (CdP)", a valere su POC 2021-2027 riguardante la Linea di intervento 3.1 "Industria e servizi" – titolo progetto "Incentivi agli investimenti alle imprese";
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, giusta DGR n. 566 del 29.04.2025 e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e alla società Puglia Sviluppo S.p.A..

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo per la Coesione. POC 2021-2027-Delibera CIPESS n. 6/2025-Linea di Intervento 3.1. "Industria e Servizi"- Intervento "Aiuti per la competitività delle imprese"- Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., pari ad **€ 100.000.000,00**.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" " e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: “Aggiornamento Linee guida sul “SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA” approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019”;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante “Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell’anno 2025 per Direttori e figure equiparate.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale”;

- l'A.D. n. 23 del 19/06/2024 e ss.mm.ii., con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l'incarico ad interim del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.";
- l'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 15 - "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le disposizioni del PIAO 2023-2025 della Regione Puglia tendenti a garantire il rispetto del divieto di pantouflage;
- l'A.D. n. 11 del 12/12/2025 recante: "Adozione del modello operativo regionale per l'attuazione e verifica del rispetto del c.d. divieto di pantouflage (art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001 e art. 21 D.lgs. n. 39/2013) ed istituzionalizzazione del 'Tavolo tecnico Pantouflage";
- l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 7 gennaio 2026 dell'ing. Antonio Decaro, da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari prot. 5562/2026 del 08/01/2026;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);

Visti ulteriormente:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 Luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 Gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il D.P.R. 5 Febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 Agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con decisione C(2020)4719 del 08/07/2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
- la Delibera CIPE n. 47 del 28 Luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (ora Sezione Programmazione Unitaria), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;
- l'A.D. n. 16 del 13.02.2018, con cui il Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale, in qualità di responsabile delle Azioni 1.3 e 3.7 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) tranne la f) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 1.3.c, 1.3.e, 3.7.b, 3.7.c,3.7.d ed 3.7.e;
- l'A.D. n. 3 del 17.01.2019, con cui il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell'Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del DPGR 483/2017,

alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 3.5.d, 3.5.e,3.5.f ed 3.5.g;

- l'A.D. della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese n. 175 del 18.11.21, con cui la dirigente in qualità di responsabile dell'Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020, ha confermato la delega delle funzioni di responsabilità delle sub-azioni: 3.5.d, 3.5.e, 3.5.f ed 3.5.g della Azione 3.5 al dirigente della Sezione Competitività ai sensi dell'art. 7 comma 4 del DPGR 403 del 10.11.21;
- il Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Visti altresì:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai

sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

- la D.G.R. n. 24 del 30 gennaio 2026 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Rilevato che:

- con DGR n. 851 del 19.06.2025 sono state stanziate € 90.000.000,00 di risorse POC 2021-2027 per dare copertura finanziaria agli avvisi pubblici della sezione competitività;
- con DGR n. 114 del 17.02.2026 sono state stanziate € 58.222.694,22 di risorse POC 2021-2027 quali economie di bilancio dell'esercizio finanziario 2025, per dare copertura finanziaria agli avvisi pubblici della sezione competitività;
- tali risorse sono destinate agli Avvisi pubblici della programmazione comunitaria 2014-2020 quali "Titolo II Capo 3", "Titolo II Capo 6", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Medie imprese", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Piccole Imprese", "Programmi integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)" e "Contratti di Programma (CdP)".

Tenuto conto che:

- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- con DGR n. 566 del 29.04.2025 si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027;

- la delibera n. 566 del 29.04.2025, assegna la responsabilità del progetto “Incentivi agli investimenti delle imprese” – Area tematica 03 “Competitività e imprese” – Linea di intervento 3.01 “Industria e Servizi”, alla Sezione Competitività ai fini della rispettiva competenza, diretto a finanziare, tra gli altri, gli Avvisi pubblici della programmazione comunitaria 2014-2020 “Titolo II Capo 3”, “Titolo II Capo 6”, "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Medie imprese”, “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Piccole Imprese”, “Programmi integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)” e “Contratti di Programma (CdP)”.

Considerato altresì che:

- con DGR n. 114 del 17.02.2026 sono state stanziate € 58.222.694,22 di risorse POC 2021-2027 quali economie di bilancio dell’esercizio finanziario 2025, necessarie alla copertura finanziaria degli avvisi pubblici di competenza della sezione Competitività a seguito del perfezionarsi delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- le istruttorie chiuse sugli avvisi summenzionati che determinano il perfezionarsi delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, sono di un valore tale, non coperto da risorse POC 2021-2027 già stanziate in bilancio con la precedente DGR n. 114 del 17.02.2026 pari ad € 58.222.694,22;
- è necessario, pertanto, stanziare ulteriori risorse POC 2021-2027 per garantire la relativa copertura finanziaria nel corrente esercizio finanziario.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

- autorizzare, la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché stanziare le risorse a valere sul POC 2021-2027 per complessivi € 100.000.000,00 compresa l’applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione per il cofinanziamento regionale, riguardante la Linea di intervento 3.1 “Industria e servizi” – titolo progetto: “Incentivi agli investimenti alle imprese” di competenza della Sezione Competitività, destinati al finanziamento degli Avvisi pubblici della programmazione comunitaria 2014-2020 “Titolo II Capo 3”, “Titolo II Capo 6”, “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Medie imprese”, “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Piccole Imprese”, “Programmi integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)” e “Contratti di Programma (CdP)”.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone la variazione ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con n. 1818 del 19 novembre 2025, per un importo complessivo pari ad **€ 100.000.000,00**, come di seguito indicato.

1. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 8.592.245,12**, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale e relativa variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 8.592.245,12	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0	- € 8.592.245,12

02.06	U1405088	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.01.01. AIUTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE. QUOTA REGIONE	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+ € 8.592.245,12	+ € 8.592.245,12

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE VINCOLATO 2026-2028

PARTE ENTRATA

Bilancio Vincolato

TIPO ENTRATA: RICORRENTE - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA - CASSA
02.06	E4102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 91.407.754,88

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su POC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Bilancio Vincolato

TIPO DI SPESA: RICORRENTE – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA - CASSA
02.06	U1405087	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.01.01. AIUTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+ € 91.407.754,88

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad **€ 100.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività,

in qualità di responsabile dell'intervento "Incentivi agli investimenti alle imprese" giusta DGR n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 8.592.245,12 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;
2. di stanziare le risorse complessive pari ad **€ 100.000.000,00** previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione da destinare agli avvisi pubblici della programmazione comunitaria 2014-2020 "Titolo II Capo 3", "Titolo II Capo 6", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Medie imprese", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Piccole Imprese", "Programmi integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)" e "Contratti di Programma (CdP)", a valere su POC 2021-2027 riguardante la Linea di intervento 3.1 "Industria e servizi" – titolo progetto "Incentivi agli investimenti alle imprese";
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, giusta DGR n. 566 del 29.04.2025 e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e alla società Puglia Sviluppo S.p.A..

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Nunzia Petrelli)

NUNZIA
PETRELLI
18.03.2026
12:38:06
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore)
Responsabile dell'intervento POC 2021-2027 - Aiuti agli investimenti delle imprese di grandi media e piccola dimensione

Giuseppe Pastore
18.03.2026
16:16:08
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria : (Pasquale Orlando)

PASQUALE
ORLANDO
19.03.2026
12:31:47
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio)

GIANNA
ELISA
BERLINGERIO
19.03.2026
11:34:38
GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Eugenio di Sciascio, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale competente in materia di Programmazione economico-Finanziaria e l'Assessore al Bilancio e al Personale, Prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della

quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro

firma Di Sciascio Eugenio 24.03.2026 11:14:36 UTC

L'Assessore al Bilancio e al Personale

firma Leo Sebastiano Giuseppe 26.03.2026 15:57:34 UTC

Il Presidente della Giunta Regionale

firma ANTONIO DECARO 31.03.2026 12:14:15 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il 31/03/2026 13:26
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2026/00011
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE		***20***	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			8.592.245,12	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		0,00		
				previsione di cassa		0,00	8.592.245,12	
TOTALE MISSIONE		***20***	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		0,00		
				previsione di cassa		0,00	8.592.245,12	
MISSIONE		***14***	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**					
	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		**100.000.000,00**		
				previsione di cassa		**100.000.000,00**		
Totale Programma		**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**100.000.000,00**		
				previsione di cassa		**100.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE		**14**	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**100.000.000,00**		
				previsione di cassa		**100.000.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**100.000.000,00**		
				previsione di cassa		**100.000.000,00**	8.592.245,12	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**100.000.000,00**		
				previsione di cassa		**100.000.000,00**	8.592.245,12	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti								
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale								
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						**8.592.245,12**		
						,		
TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
				previsione di competenza		91.407.754,88		
				previsione di cassa		91.407.754,88		
TOTALE TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		91.407.754,88		
				previsione di cassa		91.407.754,88		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**100.000.000,00**		
				previsione di cassa		91.407.754,88		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**100.000.000,00**		
				previsione di cassa		**91.407.754,88**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe Pastore
18.03.2026
16:16:08
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2026	11	31.03.2026

ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027-DELIBERA CIPESS N. 6/2025-LINEA DI INTERVENTO 3.1. #INDUSTRIA E SERVIZI#- INTERVENTO #AIUTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE#- APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART. 51 C.2 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II., PARI AD € 100.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 31/03/2026 13:26
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 357

CUP F57H24003510003 - FUNT di conto capitale residui 2024. Presa d'atto concessione contributo Ministero del Turismo con decreto prot. n. 280051/2025, progetto "Infrastrutturazione dei Cammini di Puglia: la Via Peuceta e la Via Ellenica". Iscrizione risorse in Bilancio Vincolato - Variazione bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Turismo e Internazionalizzazione del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo e Promozione;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. dell'art. 5, co. 8 comma 3, lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento alle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con DGR del 7/10/2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, c. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di prendere atto che** il Ministero del Turismo - con proprio Decreto prot. n. 280051 del 31/12/2025, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, e pubblicato il 10 febbraio 2026 - ha ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del **"Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale", annualità 2024, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui** di lettera f), per l'ammontare di € 300.000,00, l'intervento di **"Infrastrutturazione dei Cammini di Puglia: la Via Peuceta e la Via Ellenica"** (CUP F57H24003510003) proposto dalla Regione Puglia, la cui scheda tecnica è stata approvata con determinazione dirigenziale n. AOO 004-180 del 12/09/2025, così come previsto con deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2025 del 11/08/2025;

2. **di prendere atto, altresì,** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia – Sezione Turismo e Internazionalizzazione e del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, relative al progetto **"Infrastrutturazione dei Cammini di Puglia: la Via Peuceta e la Via**

Ellenica”, prevedono un budget totale di **€ 600.000,00** e che lo stesso è finanziato per l’importo pari ad **€ 300.000,00** dal Ministero del Turismo e per la restante quota di € **300.000,00** con risorse messe a disposizione dal bilancio autonomo della Regione sul capitolo U0701030 impegnate con determinazione dirigenziale n. 00186 del 17/10/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 004 a favore di ASSET per la realizzazione delle infrastrutture sulla Via Peuceta del Cammino Materano;

3. **di autorizzare**, ai sensi dell’art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come espressamente indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente documento istruttorio;

4. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. **di approvare** l’allegato E/1, di cui all’art. 10, c. 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al Tesoriere regionale conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;

6. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione ad adottare gli atti derivanti della presente deliberazione;

7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale

8. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione proponente;

9. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, ad ASSET.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CUP F57H24003510003 - FUNT di conto capitale residui 2024. Presa d'atto concessione contributo Ministero del Turismo con decreto prot. n. 280051/2025, progetto "Infrastrutturazione dei Cammini di Puglia: la Via Peuceta e la Via Ellenica". Iscrizione risorse in Bilancio Vincolato - Variazione bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTI

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974/2020, la DGR n. 1289/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22/2021 e n. 45/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" - approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. del 14/10/2025 n. 1501 con cui è stato conferito al dott. Vito Antonio Antonacci dell'incarico di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025 con cui è stato prorogato l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione prorogato al 31/12/2026;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- la D.D. n. 35 del 31/10/2025 di proroga al 31/05/2026 degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale;
- la D.G.R. 15/11/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 414/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;
- la D.G.R. del 29/01/2025 n. 50 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l'anno 2025.

VISTI, ALTRESÌ

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

PREMESSO CHE

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti:
  a) presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
  b) è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
  c) provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività;
  d) indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
  e) assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- con DGR n. 191 del 14.02.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365";
- con DGR n. 543 del 19.03.2019 la Giunta Regionale ha approvato il Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiLCulturainPuglia" e del Piano delle azioni attuative prioritarie, prendendo atto che la costruzione del Piano strategico della Cultura della Regione "PiiiLCulturainPuglia" è avvenuta partendo dall'attivazione di una serie mirata di azioni work-in-progress;
- in attuazione del Piano Strategico del Turismo "Puglia365" (D.G.R. n. 191/2017 e D.G.R. n. 891/2019) e del Piano Strategico della Cultura "PiiiLCulturainPuglia" (D.G.R. n. 543/2019), Regione Puglia ha inteso rafforzare la strategia di promozione del brand Puglia quale destinazione turistica, attraverso i grandi eventi (culturali, artistici, espositivi, di spettacolo, sportivi, enogastronomici, etc.), in grado di arricchire e diversificare l'offerta turistico-culturale regionale, ai fini della sua destagionalizzazione e internazionalizzazione, accrescere i motivi di viaggio e rappresentare occasioni di richiamo mediatico, attrattività turistico-culturale, incoming e sviluppo del Territorio.

CONSIDERATO CHE

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", e, in particolare, l'articolo 1, che ai commi 366 e 368 istituisce nello stato di previsione del Ministero del turismo, rispettivamente, il Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale;
- la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*" ha rifinanziato il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 90.000.000,00 euro per l'anno 2024, 95.000.000,00 euro per l'anno 2025 e 50.000.000,00 euro per l'anno 2026;
- la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*" ha rifinanziato il Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente per l'anno 2025 e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale per il triennio 2025-2027.

VISTI

- l'Atto di programmazione per il triennio 2023-2025 relativo al Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale prot. n. 8912/23 del 5 maggio 2023, nonché il relativo aggiornamento all'annualità 2024 prot. n. 11278/24 del 17 aprile 2024;
- il decreto del Ministro del turismo, prot. n. 201334/25 del 2 luglio 2025, recante la programmazione di utilizzo delle risorse inerenti al Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui di lettera *f*), e in particolare:
  - l'articolo 1, comma 1, recante "*Individuazione risorse di conto capitale disponibili in conto residui di lettera f)*", ai sensi del quale "*In relazione alle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale per l'annualità 2024, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui di lettera f), pari a € 50.509.770,40, è individuata la quota destinata alle Regioni, di importo pari a € 40.407.816,32*";
  - l'articolo 1, comma 3, recante "*Individuazione risorse di conto capitale disponibili in conto residui di lettera f)*", ai sensi del quale "*Tenuto conto della disposizione normativa di cui all'articolo 1, lett. b), comma 2 del decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, prot. n. 8019 del 19 aprile 2023, con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, si provvede, anche sulla base di una proposta in auto coordinamento, all'approvazione del Piano degli investimenti da parte delle Regioni e Province autonome*";

TENUTO CONTO CHE:

- con nota acquisita al protocollo del Segretariato Generale n. 206846/25 del 9 luglio 2025 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso una proposta formulata in auto coordinamento in merito all'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto ministeriale prot. n. 201334/25 del 2 luglio 2025;
- sulla base della suddetta proposta formulata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, risorse pari a € 4.000.000,00 sono destinate al rifinanziamento dell'Accordo di Programma "*Viaggio Italiano 2021-2024*", in quanto progettualità di interesse comune a tutte le Regioni e Province autonome;
- alla luce della suddetta proposta formulata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, le restanti risorse pari a € 36.407.816,32 sono destinate al cofinanziamento di progetti presentati dalle Regioni.

DATO ATTO CHE

- la Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione Turistica del Ministero del Turismo in data 18 luglio 2025 ha pubblicato l'avviso di Manifestazione di interesse per la presentazione di progettualità da candidare a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il turismo di conto capitale, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui di lettera f), identificato con Prot. n.0212933/25 del 18/07/2025;
- nel precitato Avviso sono indicate le modalità di partecipazione nonché la scadenza del 15 settembre 2025 entro cui inviare con posta certificata la richiesta di finanziamento ed individuati gli elementi essenziali da comunicare in sede di presentazione dei progetti. In particolare, l'Avviso prevede che le proposte presentate dalle Regioni a valere sulle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, devono essere strutturate, in termini progettuali, almeno a livello di studio di fattibilità e devono prevedere il cofinanziamento, pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo necessario per la realizzazione dell'investimento a carico di risorse pubbliche o private rese disponibili dalle Regioni, anche mediante l'intervento di risorse finanziarie regionali o

mediante l'impiego di fondi europei a ciò destinati, ovvero di risorse finanziarie provenienti da operatori economici privati nel caso in cui si intenda realizzare l'intervento attraverso operazioni di partenariato pubblico-privato;

- con Deliberazione n. 1197 dell'11/08/2025 la Giunta regionale ha conferito mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad individuare le progettualità da candidare a finanziamento a valere sulle risorse del "Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale", annualità 2024, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui di lettera f) di cui all'Avviso di manifestazione di interesse del Ministero del Turismo prot. n.0212933/25 del 18/07/2025;
- Con Determina dirigenziale n. AOO 004-180 del 12/09/2025 è stato:
  - ✓ individuato l'intervento denominato **"Infrastrutturazione dei Cammini di Puglia: la Via Peuceta e la Via Ellenica"**, in quanto coerente con le finalità del FUNT parte capitale, annualità 2024, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui di lettera f), indicate nell'Avviso del Ministero del Turismo prot. n.0212933/25 del 18/07/2025;
  - ✓ approvate la "Scheda Intervento" (Allegato 1) e la relazione tecnica dello studio di fattibilità (Allegato 2) del progetto sopra menzionato, allegate alla presente, precisando che la "Scheda progetto" riporta il CUP, il cronoprogramma dell'intervento, le fonti di finanziamento previste, nonché i dati della tesoreria della Regione Puglia;
  - ✓ inviata la candidatura al Ministero del Turismo secondo le modalità indicate nel sopramenzionato Avviso.

PRESO ATTO CHE

- la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 27 novembre 2025, Atto repertorio al n. 225/CSR del 27.11.2025, ha sancito l'accordo "ai sensi dell'articolo 5, commi 2 e 3, del decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 9 marzo 2022, n. 3462, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale 19 aprile 2023, n. 8019, e l'approvazione del programma di interventi, in attuazione dell'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234";
- in data 31 dicembre 2025, il Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha emanato il Decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 280051 del 31/11/2025, pubblicato il 10 febbraio 2026, finalizzato alla concessione delle risorse del "Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale", annualità 2024, in conto residui di lettera f) di cui al citato Avviso di manifestazione di interesse del Ministero del Turismo prot. n. 0212933/25 del 18/07/2025.
- alla Regione Puglia è stata assegnata, per l'anno 2024, la somma di € 300.000,00.

CONSIDERATO CHE

- la scheda intervento allegata alla precitata determinazione dirigenziale n. 204 del 30/10/2024 prevede che il soggetto beneficiario del trasferimento dei fondi è la Regione Puglia, mentre il soggetto attuatore è ASSET- Agenzia Regionale Strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio e la localizzazione dell'intervento i Comuni della Regione Puglia;
- per la quota non coperta dalle risorse del FUNT parte capitale (50%) il suddetto intervento è finanziato con fondi regionali impegnati con determinazione dirigenziale n. 186 del 17/10/2024 per la somma di € 300.000,00 sul capitolo di spesa U0701030.

DATO ATTO CHE

- con DGR n. 1233 del 05/09/2022 si è proceduto all'approvazione dello Schema di Convenzione ex art. 15 Legge 241/1990 tra il Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del

Territorio della Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) in relazione alla programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia;

- in data 28/09/2022 è stata sottoscritta la predetta Convenzione (rep. 24627 del 28/09/2022) tra il Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e l'ASSET;
- in data 20/08/2025 è stato sottoscritto l'Addendum di rinnovo e parziale modifica della suddetta Convenzione, fissandone la scadenza al 28/09/2028;
- con nota prot. n. 0456002/2025 del 19/08/2025 è stato richiesto ad ASSET l'attivazione della collaborazione per il FUNT di conto capitale anno 2024 - capitolo 7115, let. f).
- con propria nota prot. 498 del 28/01/2026 - protocollata in ingresso con n. 51977/2026 del 30/01/2026 - ASSET ha dichiarato di collaborare attuando la scheda progetto di cui alla determinazione dirigenziale n. 180 del 12/09/2025, richiedendo un importo di ristoro stimato in € 10.000,00 che sarà inserito nel quadro economico dell'intero intervento;
- a riscontro della richiesta formulata da ASSET, con propria nota prot. n. 0128510/2026 del 10/03/2026, il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha stabilito che le somme a titolo di ristoro spettanti ad ASSET siano ricomprese nel quadro economico generale già indicato nella progettazione esecutiva relativa alla Via Peuceta, consegnata in data 17/07/2025 (giusto prot. asset/AOO_1/PROT/17/07/2025/0003143);

TENUTO CONTO CHE

- il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- quanto indicato è del tutto coerente con obiettivi ed azioni definite nel Piano Strategico della Cultura 2017-2026 della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 543/2019.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere:

- alla presa d'atto del finanziamento di € 300.000,00 riconosciuto dal Ministero del Turismo, giusto decreto prot. n. 280051 del 31/11/2025 a valere sul FUNT parte capitale 2024 in conto residui di lettera f), riguardante l'intervento di **"Infrastrutturazione dei Cammini di Puglia: la Via Peuceta e la Via Ellenica" proposto dalla Regione Puglia**;
- all'istituzione nella parte Entrata e nella parte Spesa di nuovi capitoli finalizzati all'attuazione degli interventi di cui all'art. 1, c. 368, della L. n. 234/2021 - FUNT conto capitale annualità 2024 in conto residui di lettera f)";
- ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alla variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

ESITI DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, previa istituzione di nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., mediante iscrizione in parte entrata e in parte spesa, della somma complessiva di € 300.000,00 per l'attuazione del progetto come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

13 Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

04 Sezione Turismo e Internazionalizzazione

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

Nuovo Capitolo Parte Entrata

Entrate non ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario
CNI (1) E_____	INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE DEI CAMMINI DI PUGLIA: LA VIA PEUCETA E LA VIA ELLENICA FUNT CONTO CAPITALE RESIDUI 2024	4.200	E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali

Nuovo Capitolo Parte Spesa

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Collegamento al Capitolo di Entrata
CNI (1) U_____	INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE DEI CAMMINI DI PUGLIA: LA VIA PEUCETA E LA VIA ELLENICA - FUNT CONTO CAPITALE RESIDUI 2024 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	7 Turismo 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo 1 Spese correnti	U.2.03.01.02.000 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	CNI (1) E_____

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Parte Entrata

Entrate non ricorrenti- Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2026 Competenza e Cassa

CNI (1) E_____	INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE DEI CAMMINI DI PUGLIA: LA VIA PEUCETA E LA VIA ELLENICA - FUNT CONTO CAPITALE RESIDUI 2024	4.200	E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	+€ 300.000,000

Titolo giuridico: Decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 280051 del 31/11/2025, pubblicato il 10 febbraio 2026.

Debitore: Ministero del Turismo

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo Ministero del Turismo

Parte Spesa

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori spese e.f. 2026 Competenza e Cassa
CNI (1) U_____	INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE DEI CAMMINI DI PUGLIA: LA VIA PEUCETA E LA VIA ELLENICA FUNT CONTO CAPITALE RESIDUI 2024 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	7 Turismo 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo 1 Spese correnti	U.2.03.01.02.000 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	€ 300.000,00

La copertura finanziaria relativa al progetto "Infrastrutturazione dei Cammini di Puglia: la Via Peuceta e la Via Ellenica", pari ad € 600.000,00, è assicurata per € 300.000,00 dal Ministero del Turismo e per la restante, a seguito della variazione sopra indicata, per € 300.000,00 con risorse del bilancio autonomo della Regione sul capitolo U0701030 impegnate con determinazione dirigenziale n. 00186 del 17/10/2024.

Si attesta che la copertura finanziaria prevista con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione, provvederà il dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione con successivi atti.

Tutto ciò premesso, al fine di dare seguito agli adempimenti necessari all'attuazione del progetto "Infrastrutturazione dei Cammini di Puglia: la Via Peuceta e la Via Ellenica**"**, ai sensi dell'art. 4, c. 4 lett. k) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto che** il Ministero del Turismo - con proprio Decreto prot. n. 280051 del 31/12/2025, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, e pubblicato il 10 febbraio 2026 - ha ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del **"Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale", annualità 2024, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui** di lettera f), per l'ammontare di € 300.000,00, l'intervento di **"Infrastrutturazione dei Cammini di Puglia: la Via Peuceta e la Via Ellenica"** (CUP F57H24003510003) proposto dalla Regione Puglia, la cui scheda tecnica è stata approvata con determinazione dirigenziale n. AOO 004-180 del 12/09/2025, così come previsto con deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2025 del 11/08/2025;

2. **di prendere atto, altresì,** che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia – Sezione Turismo e Internazionalizzazione e del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, relative al progetto **"Infrastrutturazione dei Cammini di Puglia: la Via Peuceta e la Via Ellenica"**, prevedono un budget totale di **€ 600.000,00** e che lo stesso è finanziato per l'importo pari ad **€ 300.000,00** dal Ministero del Turismo e per la restante quota di € **300.000,00**

con risorse messe a disposizione dal bilancio autonomo della Regione sul capitolo U0701030 impegnate con determinazione dirigenziale n. 00186 del 17/10/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 004 a favore di ASSET per la realizzazione delle infrastrutture sulla Via Peuceta del Cammino Materano;

3. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente documento istruttorio;

4. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, c. 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione ad adottare gli atti derivanti della presente deliberazione;

7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;

8. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione proponente;

9. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, ad ASSET.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 comma 3, lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento alle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con DGR del 7/10/2025, n. 1397.

Il Funzionario istruttore
Responsabile dei procedimenti connessi al FUNT
Dott. Leonardo Matera

LEONARDO MATERA
12.03.2026 12:02:49
GMT+01:00

Il Responsabile EQ Bilancio, adempimenti contabili e Controllo di Gestione
Dott.ssa Mariangela Sciannimanico

Mariangela
Sciannimanico
12.03.2026 12:08:19
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Dott.ssa Angela Gabriella Belviso

Angela Gabriella Belviso
12.03.2026 15:12:13
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Dott. Salvatore Patrizio Giannone

Salvatore Patrizio Giannone
12.03.2026 15:20:01
GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio
Dott. Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO ANTONACCI
12.03.2026 17:36:08 GMT+02:00

L'Assessore al Turismo e Promozione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Dott.ssa Graziamaria Starace

Graziamaria Starace
24.03.2026
14:47:38
GMT+01:00

REGINA STOLFA
27.03.2026
10:33:58
UTC

Salvatore Patrizio Giannone
12.03.2026 11:44:30 GMT+00:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2026/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***7***	***Turismo***					
Programma	1	Sviluppo e Valorizzazione del Turismo					
Titolo	2	Spese conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		300,000.00		
			previsione di cassa		300,000.00		
Totale Programma	**1**	**Sviluppo e Valorizzazione del Turismo**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**300,000.00**		
			previsione di cassa		**300,000.00**		
TOTALE MISSIONE	**7**	***TURISMO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**300,000.00**		
			previsione di cassa		**300,000.00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**300,000.00**		
			previsione di cassa		**300,000.00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**300,000.00**		
			previsione di cassa		**300,000.00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		300,000.00		
			previsione di cassa		300,000.00		
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**300,000.00**		
			previsione di cassa		**300,000.00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**300,000.00**		
			previsione di cassa		**300,000.00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**300,000.00**		
			previsione di cassa		**300,000.00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2026	5	24.03.2026

CUP F57H24003510003 - FUNT DI CONTO CAPITALE RESIDUI 2024. PRESA D#ATTO CONCESSIONE CONTRIBUTO MINISTERO DEL TURISMO CON DECRETO PROT. N. 280051/2025, PROGETTO "INFRASTRUTTURAZIONE DEI CAMMINI DI PUGLIA: LA VIA PEUCETA E LA VIA ELLENICA". ISCRIZIONERISORSE IN BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, EX ART. 51 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

REGINA STOLFA
27.03.2026
10:32:41
UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 358

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano – anno 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano per l'anno 2026;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 80.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2026;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano – anno 2026

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con nota Protocollo N.0102428/2026 del 26/02/2026, la Fondazione Giuseppe Di Vagno, ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma adesione per l'anno 2026 della Regione Puglia alla Fondazione, mediante il versamento di una quota associativa, pari a €80.000,00.

Con nota Protocollo N.0110134/2026 del 02/03/2026 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato all'Assessore alla "Cultura e Conoscenza" la documentazione dell'Associazione ed ha richiesto il previsto parere, così come regolamentato dall'art. 17 delle succitate Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Con nota Protocollo N.0139221/2026 del 16/03/2026 l'Assessore alla "Cultura e Conoscenza" ha valutato la documentazione inviata dall'Associazione e ha espresso parere favorevole, ritenendo opportuno proseguire con l'adesione alla Fondazione Giuseppe Di Vagno, per l'anno 2026.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Vista la Legge Regionale n.18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)

Vista la Legge Regionale n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione alla Fondazione Giuseppe Di Vagno perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2026.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2026
Il presente provvedimento comporta una spesa di € 80.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2026 – **C.R.A. 02.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001.** Legge Regionale n.18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026) Legge Regionale n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028" Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare il conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. K della L.R. 7/1997 e della L.R. n. 34 del 1980. Modificata dalla L. R. n. 28 del 2017, si propone alla Giunta regionale:

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano per l'anno 2026;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 80.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2026;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'ISTRUTTORE
Deborah Baldasarre

IL RESPONSABILE E.Q.
Michele Scarcia

IL DIRIGENTE di Servizio
Marina Massaro

IL DIRIGENTE di Sezione
Crescenzo Antonio Marino

DEBORAH BALDASARRE
24.03.2026 13:44:21
GMT+01:00

Scarcia
Michele
24.03.2026
13:47:46
UTC

MARINA MASSARO
24.03.2026 14:00:48
GMT+01:00

Crescenzo Antonio
Marino
24.03.2026 17:12:41
GMT+01:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Pellegrino

Davide Filippo Pellegrino
24.03.2026 19:18:48
GMT+01:00

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

ANTONIO
DECARO
25.03.2026
11:05:05
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 30/03/2026 19:01
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2026	4	25.03.2026

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA FONDAZIONE GIUSEPPE DI VAGNO CON SEDE IN CONVERSANO # ANNO 2026.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 30/03/2026 15:01
Serial Certificato: 58[illegible]
Valido dal 04/09/2025 al [illegible]/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 359

Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, nonché al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale per la copertura degli oneri IRAP relativi ai consiglieri del Presidente della Giunta regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto, confermato dal Capo di Gabinetto, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvato con D.G.R. n. 1397 del 7 ottobre 2025;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, nonché al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, mediante stanziamento delle risorse finanziarie destinate alla copertura della spesa per gli oneri IRAP relativi ai consiglieri del Presidente della Giunta regionale in aumento sul capitolo U0101015 "Compensi ai Consiglieri del Presidente della Giunta regionale (LL.RR. nn. 45/1981 e 2/2000). Imposta regionale sulle attività produttive" dal capitolo U0001465 "Compensi ai Consiglieri del Presidente della Giunta regionale (LL.RR. nn. 45/1981 e 2/2000)" in diminuzione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

2. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii.;

3. di demandare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto il compimento degli atti conseguenziali, ivi compresa la notifica del presente provvedimento a tutti gli interessati;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i. in versione integrale e nella Sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, nonché al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale per la copertura degli oneri IRAP relativi ai consiglieri del Presidente della Giunta regionale.

Premesso che:
- Con Regolamento Regionale n. 2 del 26/09/2000 e s.m.i., è stato, tra l'altro, costituito il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale per l'esercizio delle attività istituzionali del Presidente e con compiti di raccordo e coordinamento dell'attività complessiva della Regione e per la realizzazione degli obiettivi programmatici.
- L'art. 2 di detto regolamento prevede che, a supporto delle attività proprie del Gabinetto, il Presidente possa nominare consiglieri di propria fiducia; con successivo DPGR n. 45 del 10 Febbraio 2021, art. 12 comma 5, si precisava che "il Presidente ha la facoltà di nominare fino a sei consiglieri nei limiti del budget assegnato [...] per gli incarichi specificati di cui al successivo comma 7".
- Con DPGR n. 6 del 13 gennaio 2026 si è proceduto alla modifica del succitato DPGR n. 45 del 10 Febbraio 2021, stabilendo fra l'altro che "5.1. Il Presidente può nominare, su base fiduciaria, fino ad un massimo di cinque consiglieri che lo coadiuvano, assistono e supportano nelle questioni di rilevante interesse politico-strategico per l'Amministrazione in specifiche materie collegate all'esercizio del mandato presidenziale. L'incarico è conferito, sentito il Capo di Gabinetto, con decreto presidenziale previa deliberazione della Giunta regionale a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, a soggetto esterno all'Amministrazione in possesso di adeguata esperienza in campo politico-istituzionale, comprovata dal curriculum vitae, che lo renda idoneo a coadiuvare, assistere e supportare il Presidente nel perseguimento di specifici obiettivi politico-strategici del Governo regionale. 5.2. Il Presidente può avvalersi altresì di consiglieri giuridici esperti nelle materie del diritto costituzionale, amministrativo, dell'economia e finanze, scelti su base fiduciaria, nel numero massimo di quattro, per lo studio e l'approfondimento di tematiche di particolare rilevanza collegate all'esercizio del mandato presidenziale. L'incarico è conferito, sentito il Capo di Gabinetto, con decreto presidenziale, previa deliberazione della Giunta regionale a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, a soggetto esterno all'amministrazione in possesso di adeguata qualificazione comprovata dal curriculum vitae".
- Con successiva DGR 13 gennaio 2026, n. 4, adottata dal Presidente ai sensi dell'art. 41, comma 5, dello Statuto della Regione Puglia è stato designato consigliere del Presidente il dott. Fabio Di Fonte, ai sensi dell'articolo 12 comma 5.1. del DPGR n. 6 del 13 gennaio 2026 recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Adozione delle modifiche all'articolo 12, commi da 5 a 9, riguardanti la disciplina dei consiglieri del Presidente".
- Con DPGR n. 7 del 13 Gennaio 2026 si è proceduto alla nomina del dott. Fabio Di Fonte, nato a Bari il 4 maggio 1984, quale consigliere del Presidente per l'innovazione, l'intelligenza artificiale e la transizione digitale.
- Con DGR 16 gennaio 2026, n. 5, adottata dal Presidente ai sensi dell'art. 41, comma 5, dello Statuto della Regione Puglia è stato designato consigliere giuridico del Presidente il dott. Michele Emiliano, ai sensi dell'articolo 12 comma 5.2. del DPGR n. 6 del 13 gennaio 2026 recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Adozione delle modifiche all'articolo 12, commi da 5 a 9, riguardanti la disciplina dei consiglieri del Presidente".

- Tali deliberazioni individuano la copertura finanziaria degli oneri derivanti dagli incarichi assegnati sul capitolo di spesa U0001465 “Compensi ai Consiglieri del Presidente della Giunta regionale (LL.RR. nn. 45/1981 e 2/2000)” e dispongono a tal fine la prenotazione dei relativi impegni di spesa per ciascuna annualità dal 2026 al 2028, demandando alla Direzione Amministrativa del Gabinetto il compimento degli atti successivi di impegno di spesa.

Rilevato che:
- che al capitolo U0001465 “Compensi ai Consiglieri del Presidente della Giunta regionale (LL.RR. nn. 45/1981 e 2/2000)” risultano imputati sia i compensi sia gli oneri riflessi, ivi compresa l’IRAP;
- che vi è un capitolo specifico dedicato alla copertura degli oneri IRAP relativi ai consiglieri del Presidente ovvero il capitolo U0101015 “Compensi ai Consiglieri del Presidente della Giunta regionale (LL.RR. nn. 45/1981 e 2/2000). Imposta regionale sulle attività produttive”;
- che occorre procedere all’imputazione della spesa IRAP su un capitolo coerente e dotato di autonoma disponibilità finanziaria idoneo a coprire gli oneri relativi a tutti i consiglieri designati;
- che sul capitolo U0101015 “Compensi ai Consiglieri del Presidente della Giunta regionale (LL.RR. nn. 45/1981 e 2/2000). Imposta regionale sulle attività produttive” non vi è disponibilità finanziaria.

Ciò posto e considerato:
Si ritiene, dunque, necessario procedere allo stanziamento di fondi indicato sul capitolo dedicato alla copertura degli oneri IRAP relativi ai consiglieri del Presidente.

Visti:

- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026−2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026−2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026−2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”
- il DPGR n. 22/2021 di adozione del modello “MAIA 2.0”;
- l’art. 2, comma 5 del DPGR n. 22/2021 di adozione del modello “MAIA 2.0”;
- l’art. 5 del DPGR n. 45/2021 di modifica e integrazione del modello “MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 453 del 28/09/2023 di conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo del Gabinetto, al dott. Crescenzo Antonio MARINO;
- la legge 9 agosto 2023 n. 111 di delega al governo per la riforma fiscale;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Alla luce delle risultanze istruttorie riportate in premessa, si ritiene, pertanto, che sussistano le motivazioni di fatto e di diritto per procedere ad una variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, nonché al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, mediante stanziamento di spesa per la copertura degli oneri IRAP relativi ai consiglieri del Presidente della Giunta regionale dal capitolo U0001465 "Compensi ai Consiglieri del Presidente della Giunta regionale (LL.RR. nn. 45/1981 e 2/2000)" in diminuzione al capitolo U0101015 "Compensi ai Consiglieri del Presidente della Giunta regionale (LL.RR. nn. 45/1981 e 2/2000). Imposta regionale sulle attività produttive" in aumento.

Tanto considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare la presente proposta, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: neutro

COPERTURA FINANZIARIA D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2026
Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026−2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026−2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

C.R.A.	Capitolo di spesa	Descrizione	P.D.C.F.	Missione Programma Titolo	Variazione E.F. 2026 (competenza e cassa) €	Variazione E.F. 2027 (competenza) €	Variazione E.F. 2028 (competenza) €
02.02	U0001465	COMPENSI AI CONSIGLIERI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (LL.RR. NN. 45/1981 E 2/2000)	U.1.03.02.01.000	1.1.1	- 18.396,23	- 18.396,23	- 18.396,23
02.02	U0101015	COMPENSI AI CONSIGLIERI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (LL.RR. NN. 45/1981 E 2/2000). IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	U.1.02.01.01.000	1.1.1	+ 18.396,23	+ 18.396,23	+ 18.396,23

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili provvederà la Direzione amministrativa del Gabinetto con propri atti.

Tutto ciò premesso sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. a) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, nonché al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, mediante stanziamento delle risorse finanziarie destinate alla copertura della spesa per gli oneri IRAP relativi ai consiglieri del Presidente della Giunta regionale in aumento sul capitolo U0101015 "Compensi ai Consiglieri del Presidente della Giunta regionale (LL.RR. nn. 45/1981 e 2/2000). Imposta regionale sulle attività produttive" dal capitolo U0001465 "Compensi ai Consiglieri del Presidente della Giunta regionale (LL.RR. nn. 45/1981 e 2/2000)"in diminuzione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

2. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di demandare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto il compimento degli atti conseguenziali, ivi compresa la notifica del presente provvedimento a tutti gli interessati;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i. in versione integrale e nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co.3 lettere da *a)* a *e)* dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvato con D.G.R. n. 1397 del 7 ottobre 2025.

ISTRUTTORE
Pamela Ferrara

PAMELA FERRARA
30.03.2026 09:27:57
GMT+02:00

FUNZIONARIO E.Q.
Giovanni Rotondi

Giovanni Rotondi
30.03.2026 09:36:53
GMT+02:00

DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEL GABINETTO
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio Marino
30.03.2026 10:00:08
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Davide Filippo Pellegrino

Davide Filippo Pellegrino
30.03.2026 12:05:06
GMT+02:00

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
30.03.2026
13:00:25
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 30/03/2026 17:53
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2026	7	30.03.2026

VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, NONCHÉ AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI IRAP RELATIVI AI CONSIGLIERI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 30/03/2026 17:53
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 360

Nuove Linee Guida in materia di presentazione e gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing). Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'"*Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019*", adottato con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di adottare le "*Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, nonché di protezione delle persone che segnalano violazioni delle misure restrittive dell'Unione europea di cui al capo I-bis, del titolo I, del libro II del codice penale e dell'art. 12, co. 1-bis, del D.lgs. n. 286/1998, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. whistleblowing)*", Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che include il Modulo per le segnalazioni di cui all'Allegato A1) e l'Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) connessa al trattamento dati personali in questione di cui all'Allegato A2);
2. di stabilire che le Linee Guida adottate col presente provvedimento sostituiscono quelle adottate con D.G.R. n. 1031/2023, recante "*Adozione Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. whistleblowing)*", e che, pertanto, a

decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, la D.G.R. n. 1031/2023 cessa di avere efficacia;

3. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, ai Dirigenti di Strutture Speciali e al Segretario Generale del Consiglio regionale, oltre che all'O.I.V. della Regione Puglia;
5. di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione", del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Nuove Linee Guida in materia di presentazione e gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. *whistleblowing*). Adozione.

Visti:

- Il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"*;
- La Delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023 recante "*Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne*";
- La Delibera ANAC n. 478 del 26 novembre 2025 recante "*Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione*";
- La Delibera ANAC n. 19 del 28 gennaio 2026 di adozione del "*Piano Nazionale Anticorruzione 2025*";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

Premesso che:

- Il D.Lgs. n. 24/2023 ha ridefinito la disciplina generale dell'istituto del *whistleblowing* stabilendo, *inter alia*, che i soggetti del settore pubblico – sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'art. 51 del D.Lgs. 81/2015 – attivino appositi canali interni di segnalazione di condotte illecite commesse nel contesto lavorativo che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona

comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, definendone condizioni e modalità di presentazione e gestione oltre a prevedere specifiche misure di protezione del segnalante;

- L'ANAC è intervenuta sul tema in questione per la prima volta in modo strutturato con l'innanzi richiamata Delibera n. 311/2023, dando attuazione a quanto disposto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 24/2023 che ha previsto l'adozione di uno specifico documento regolatorio da parte dell'Autorità in relazione al canale esterno di segnalazione, definendo i principali aspetti del *whistleblowing*, dall'identificazione dell'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione, ai canali e alle modalità di presentazione delle segnalazioni (con un'attenzione specifica al canale esterno, alla tutela del segnalante ed al trattamento dei dati personali), fino alla disciplina sanzionatoria e al regime transitorio;
- La Regione Puglia ha adeguato al disposto del citato D.lgs. 24/2023 la propria policy interna relativa al sistema di ricezione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite (già definita nella D.G.R. n. 85/2023 di adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025) mediante l'approvazione della D.G.R. n. 1031/2023, avente ad oggetto "*Adozione Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. whistleblowing)*", che ha previsto l'attivazione di diversi canali interni di segnalazione.

  Nello specifico il co. 1 dell'art. 5 dispone che "*La segnalazione interna può essere effettuata con una delle seguenti modalità (…)*:

  a) in forma scritta, tramite piattaforma informatica disponibile sul portale web istituzionale della Regione Puglia al link https://regione.puglia.it/web/guest/whistleblowing – raggiungibile sia dall'interno della sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione" che dall'interno della sezione intranet regionale NoiPA-Puglia – compilando apposito form in corrispondenza del campo "Invia una segnalazione". In esito all'inoltro della segnalazione, il sistema rilascia un codice identificativo da utilizzare per i successivi accessi al fine di monitorare lo stato di avanzamento dell'istruttoria. L'applicativo informatico utilizza un protocollo di crittografia che

garantisce la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, della/e persona/e coinvolta/e e delle persone comunque menzionate nella segnalazione, nonché l'integrità e la non violabilità del contenuto della segnalazione e della documentazione ivi allegata;

b) in forma orale, attraverso una linea telefonica dedicata (numero verde) con accesso protetto tramite credenziali riservate, dotata di sistema di registrazione del contenuto delle telefonate su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto, previo consenso della persona interessata;

c) mediante un incontro diretto, su richiesta della persona segnalante, con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia, debitamente verbalizzato previo consenso dell'interessato".

Considerato che:

- L'ANAC, con Delibera n. 478/2025, ha elaborato le "*Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione*", che non sostituiscono né modificano le disposizioni contenute nella richiamata Delibera ANAC n. 311/2023, ma le integrano e le completano al fine di armonizzare le pratiche operative, garantire una maggiore coerenza interpretativa tra i vari strumenti e istituti disciplinati dal D.lgs. n. 24/2023, fornire un supporto operativo agli enti e amministrazioni pubbliche e rendere più efficace il sistema di tutele del *whistleblower*;
- Si rende, pertanto, necessario procedere a un adeguamento dei canali interni di ricezione delle segnalazioni e delle procedure di gestione delle stesse alle nuove indicazioni di cui alle summenzionate Linee guida ANAC del 2025, in conformità con quanto previsto nel "*Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia 2026-2028*" (All. A3 del P.I.A.O. 2026-2028 della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 1700/2025).

Tenuto conto che:

Con nota prot. n. 0149245/2026 del 19/3/2026, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 4, co. 1, del D.lgs. n. 24/2023, è stato trasmesso alla Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) dell'Ente Regione, per la prescritta consultazione, lo schema di nuove Linee Guida in materia di presentazione e gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. *whistleblowing*), rispetto al quale non sono pervenute osservazioni;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di sottoporre alla Giunta regionale l'adozione delle "*Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, nonché di protezione delle persone che segnalano violazioni delle misure restrittive dell'Unione europea di cui al capo I-bis, del titolo I, del libro II del codice penale e dell'art. 12, co. 1-bis, del D.lgs. n. 286/1998, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. whistleblowing)*", Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che include il Modulo per le segnalazioni di cui all'Allegato A1) e l'Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) connessa al trattamento dati personali in questione di cui all'Allegato A2).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. k,) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di adottare le "*Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, nonché di protezione delle persone che segnalano violazioni delle misure restrittive dell'Unione europea di cui al capo I-bis, del titolo I, del libro II del codice penale e dell'art. 12, co. 1-bis, del D.lgs. n. 286/1998, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. whistleblowing)*", Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che include il Modulo per le segnalazioni di cui all'Allegato A1) e l'Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) connessa al trattamento dati personali in questione di cui all'Allegato A2);

2. di stabilire che le Linee Guida adottate col presente provvedimento sostituiscono quelle adottate con D.G.R. n. 1031/2023, recante "*Adozione Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell9Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. whistleblowing)*", e che, pertanto, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, la D.G.R. n. 1031/2023 cessa di avere efficacia;
3. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, ai Dirigenti di Strutture Speciali e al Segretario Generale del Consiglio regionale, oltre che all'O.I.V. della Regione Puglia;
5. di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione", del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell9art. 5, co. 8 dell' "*Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019*", adottato con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q.
"Supporto giuridico-amministrativo
al sistema dei controlli interni": Fabio Del Conte

Fabio Del Conte
27.03.2026
14:38:25
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione
"Affari Istituzionali, Prevenzione della Corruzione,
Trasparenza e Privacy": Rossella Caccavo

Rossella Caccavo
30.03.2026
08:58:05
GMT+02:00

Il Segretario Generale della Presidenza ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA *alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.*

Il Segretario Generale della Presidenza: Nicola Paladino

Nicola Paladino
30.03.2026 09:53:09
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Antonio Decaro, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l?adozione del presente atto.

ANTONIO
DECARO
30.03.2026
12:33:05
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

Allegato A

Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, nonché di protezione delle persone che segnalano violazioni delle misure restrittive dell'Unione europea di cui al capo I-bis, del titolo I, del libro II del codice penale e dell'art. 12, co. 1-bis, del D.lgs. n. 286/1998, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. *whistleblowing*).

Art. 1
Definizioni

1. Ai fini delle presenti Linee Guida, in conformità a quanto disposto all'art. 2 del D.lgs. 24/2023, si intendono per:
   a) "violazioni": comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale e che consistono in illeciti amministrativi, contabili, civili o penali diversi rispetto a quelli specificamente individuati come violazioni del diritto UE come di seguito definiti:
      - illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nell'allegato 1 al D.lgs. n. 24/2023 ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nell'allegato 1 al D.lgs. n. 24/2023, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
      - atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea;
      - atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
      - atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori suindicati;

- atti, comportamenti od omissioni relativi a violazioni delle misure restrittive dell'Unione europea di cui al capo I-bis, del titolo I, del libro II del codice penale e dell'art. 12, co. 1-bis, del D.lgs. n. 286/1998;

b) "informazioni sulle violazioni": informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'Amministrazione regionale con cui la persona segnalante intrattiene un rapporto giuridico ai sensi dell'articolo 3 delle presenti Linee Guida, nonché gli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni;
c) "segnalazione" o "segnalare": la comunicazione scritta od orale di informazioni sulle violazioni;
d) "segnalazione interna": la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite i canali di segnalazione interna di cui all'articolo 5 delle presenti Linee Guida;
e) "segnalazione esterna": la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione esterna di cui all'articolo 4 delle presenti Linee Guida;
f) "persona segnalante": la persona fisica che effettua la segnalazione sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo;
g) "facilitatore": la persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
h) "contesto lavorativo": le attività lavorative o professionali, presenti o passate, svolte nell'ambito dei rapporti di cui all'articolo 3 delle presenti Linee Guida, attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, una persona acquisisce informazioni sulle violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire ritorsioni in caso di segnalazione;
i) "persona coinvolta": la persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata;
j) "ritorsione": qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione e che provoca o può provocare alla persona segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto;
k) "seguito": azione intrapresa dal soggetto cui è affidata la gestione del canale di segnalazione per valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l'esito delle indagini e le eventuali misure adottate;
l) "riscontro": comunicazione alla persona segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione.

Art. 2
Oggetto e finalità

1. Le presenti Linee Guida, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 24/2023 e in conformità alle "Linee guida in materia di *whistleblowing* sui canali interni di segnalazione" approvate dall'ANAC con Delibera n. 478/2025, disciplinano le procedure interne volte a garantire la protezione delle persone che segnalano informazioni sulle violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, nonché volte a garantire la protezione delle persone che segnalano violazioni delle misure restrittive dell'Unione europea di cui al capo I-bis, del titolo I, del libro II del codice penale e dell'art. 12, co. 1-bis, del D.lgs. n. 286/1998.
2. A tal fine il presente documento definisce le modalità attraverso le quali è possibile effettuare le segnalazioni interne di cui all'art. 4 del D.lgs. 24/2023 all'organo dell'Amministrazione regionale preposto alla gestione delle segnalazioni medesime.
3. Le disposizioni delle presenti Linee Guida, in conformità all'art. 1 del D.lgs. 24/2023, non si applicano:
   a) alle contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di

impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate;

b) alle segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato 1 al D.lgs. 24/2023 ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nella parte II dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nella parte II dell'allegato 1 al D.lgs. 24/2023;

c) alle segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea.

Resta ferma l'applicazione delle disposizioni nazionali o dell'Unione europea in materia di informazioni classificate, segreto professionale forense e medico, segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali, in materia di difesa nazionale e di ordine e sicurezza pubblica di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, recante il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché delle disposizioni in materia di esercizio del diritto dei lavoratori di consultare i propri rappresentanti o i sindacati, di protezione contro le condotte o gli atti illeciti posti in essere in ragione di tali consultazioni, di autonomia delle parti sociali e del loro diritto di stipulare accordi collettivi, nonché di repressione delle condotte antisindacali di cui all'articolo 28 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

Art. 3
Ambito di applicazione soggettivo

1. Le disposizioni delle presenti Linee Guida, ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 24/2023, si applicano alle seguenti persone segnalanti:
   a) i dipendenti della Regione Puglia;
   b) i lavoratori autonomi, ivi compresi quelli indicati al capo I della legge 22 maggio 2017, n. 81, nonché i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all'articolo 409 del codice di procedura civile e all'articolo 2 del decreto legislativo n. 81 del 2015, che svolgono la propria attività lavorativa presso l'Amministrazione regionale;
   c) i lavoratori o i collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione regionale;
   d) liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso l'Amministrazione regionale;
   e) i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso l'Amministrazione regionale;
   f) le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso l'Amministrazione regionale.
2. La tutela delle persone segnalanti di cui al comma 1 si applica anche qualora la segnalazione avvenga nei seguenti casi:
   a) quando il rapporto giuridico di cui al comma 1 non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
   b) durante il periodo di prova;
   c) successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.
3. Fermo restando quanto previsto nell'articolo 10, comma 2, del presente documento la protezione dalle ritorsioni di cui al medesimo articolo 10, si applica anche:

a. ai facilitatori;
b. alle persone appartenenti al medesimo contesto lavorativo della persona segnalante e che sono legate ad essa da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
c. ai colleghi di lavoro della persona segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
d. agli enti di proprietà della persona segnalante o per i quali la stessa persona lavora, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo della predetta persona.

Art. 4
Canali di segnalazione di illeciti

1. La segnalazione di illeciti può essere effettuata attraverso :
   - il canale interno di segnalazione di cui all'art. 4 del D.lgs. 24/2023, attivato dalla Regione Puglia secondo le modalità definite con le presenti Linee guida;
   - il canale esterno di segnalazione di cui all'art. 7 del D.lgs. 24/2023, attivato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
   - il canale della divulgazione pubblica di cui all'art. 15 del D.lgs. 24/2023.

Art. 5
Canali interni di segnalazione

1. La segnalazione interna può essere effettuata con una delle seguenti modalità, in ottemperanza all'art. 4, co. 3, del D.lgs. 24/2023:
   a) in forma scritta, tramite piattaforma informatica disponibile sul portale web istituzionale della Regione Puglia al link https://regione.puglia.it/whistleblowing – raggiungibile sia dalla home page del sito web dell'Ente Regione che dall'interno della sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione", come pure dall'interno della intranet regionale NoiPA-Puglia – compilando apposito *form* in corrispondenza del pulsante "Canali di segnalazione interna"/"Invia una segnalazione". In esito all'inoltro della segnalazione, il sistema rilascia un codice identificativo da utilizzare per i successivi accessi al fine di monitorare lo stato di avanzamento dell'istruttoria. L'applicativo informatico utilizza un protocollo di crittografia che garantisce la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, della/e persona/e coinvolta/e e delle persone comunque menzionate nella segnalazione, nonché l'integrità e la non violabilità del contenuto della segnalazione e della documentazione ivi allegata;
   b) in forma orale, attraverso una linea telefonica dedicata (numero verde 800778399) con accesso protetto tramite credenziali riservate, dotata di sistema di registrazione del contenuto delle telefonate su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto, previo consenso della persona interessata;
   c) mediante un incontro diretto, su richiesta della persona segnalante, da svolgersi entro il termine di dieci giorni dalla segnalazione, con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia, debitamente verbalizzato previo consenso dell'interessato e sottoscritto anche dalla persona segnalante.
2. I canali di segnalazione interna sono progettati in modo da consentire l'accesso alle segnalazioni solo da parte del personale espressamente autorizzato a trattare i dati inerenti alle medesime ai sensi degli artt. 28, 29 e 32, par. 4, del Regolamento (UE) 2016/679 e dell'art. 2-quaterdecies del D.lgs. 196/2003.

Art. 6
Misure di sostegno ai segnalanti da parte di Enti del Terzo settore

1. È istituito presso l'ANAC l'elenco degli Enti del Terzo settore che forniscono alle persone segnalanti misure di sostegno consistenti in informazioni, assistenza e consulenza a titolo gratuito sulle modalità di segnalazione, sulla protezione dalle ritorsioni offerta dalla normativa nazionale ed eurounitaria, sui diritti della persona coinvolta, nonché sulle modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato, secondo quanto disposto dall'art. 18 del D.lgs. 24/2023.

Art. 7
Gestione delle segnalazioni

1. La gestione delle segnalazioni interne è affidata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia, che si avvale di collaboratori afferenti alla propria struttura organizzativa, espressamente autorizzati al trattamento dei dati personali relativi alle segnalazioni di illeciti e destinatari di adeguata formazione professionale sulla disciplina del *whistleblowing* e in materia di privacy. Nei casi in cui il gestore delle segnalazioni interne coincida con la persona segnalante, con la persona coinvolta o interessata dalla segnalazione, oppure si trovi in una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 51 c.p.c. o agli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 nella valutazione della segnalazione e/o nell'esecuzione dell'istruttoria, ovvero in caso di assenza di quest'ultimo superiore a sette giorni, lo stesso è sostituito dal dirigente o dal funzionario/titolare di elevata qualificazione in possesso di competenze specifiche in materia di prevenzione della corruzione.
2. In attuazione dell'art. 5 del D.lgs. 24/2023, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ricevuta la segnalazione secondo le modalità descritte nell'articolo 5 delle presenti Linee Guida, svolge le seguenti attività:
    a) rilascia alla persona segnalante un avviso di ricevimento delle segnalazioni effettuate con le modalità di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 5 del presente documento;
    b) verifica preliminarmente la sussistenza dei presupposti soggettivi e oggettivi di cui agli articoli 2 e 3 del presente documento al fine di valutare l'ammissibilità della segnalazione. In assenza di tali presupposti può trasmettere la segnalazione al competente ufficio interno all'Amministrazione regionale per la relativa gestione, come una segnalazione ordinaria, dandone contestualmente comunicazione alla persona segnalante;
    c) valuta che la segnalazione si basi su fatti sufficientemente precisi, contenga una descrizione dei fatti oggetto della segnalazione e, ove presenti, anche le modalità attraverso cui la persona segnalante è venuta a conoscenza dei fatti e contenga le generalità della persona coinvolta (se conosciuta) o altri elementi che consentano di identificare la persona coinvolta nella segnalazione;
    d) mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può chiedere a quest'ultima ulteriori chiarimenti, documenti e informazioni a supporto della segnalazione, fermo restando che, laddove non siano stati forniti, può archiviare la segnalazione, fornendo in ogni caso alla persona segnalante la motivazione della decisione;
    e) verificata l'ammissibilità della segnalazione procede con l'istruttoria, consistente nelle attività di accertamento circa la fondatezza o meno dei fatti segnalati che possono essere svolte sia direttamente, acquisendo dalla persona segnalante gli elementi informativi necessari ovvero accedendo agli applicativi in uso presso l'Amministrazione regionale, sia mediante il

coinvolgimento di altre strutture interne ed esterne all'Ente Regione, prestando la massima attenzione alla tutela della riservatezza della persona segnalante. Nel caso in cui si renda necessario, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza trasmette l'intera documentazione pervenuta – nel rispetto della tutela della riservatezza dell'identità dell'autore della segnalazione – alle Autorità giudiziarie competenti, avendo cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione pervenuta ai sensi della normativa *whistleblowing*. Laddove l'identità venga successivamente richiesta dall'Autorità giudiziaria o contabile, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza fornisce tale indicazione, previa notifica alla persona segnalante;

f) terminata la fase istruttoria e di accertamento della segnalazione, può archiviare la segnalazione, motivandone le ragioni, ovvero può valutare il *fumus* di fondatezza della segnalazione oppure, ancora, può rivolgersi agli organi/uffici interni e agli enti/istituzioni esterne competenti per i relativi seguiti, dandone comunicazione alla persona segnalante, fermo restando che allo stesso Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza non compete alcuna valutazione in ordine alle responsabilità individuali e agli eventuali successivi provvedimenti o procedimenti conseguenti all'istruttoria;

g) comunica l'esito dell'istruttoria alla persona segnalante entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione. Il termine non è perentorio, laddove gli accertamenti e le analisi necessarie richiedessero tempi maggiori;

h) dispone la pubblicazione sulla home page del portale web istituzionale della Regione Puglia al link https://regione.puglia.it/whistleblowing – anche raggiungibile sia dall'interno della sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione", che dall'interno della intranet regionale NoiPA-Puglia – di informazioni chiare sui canali, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni sia interne che esterne.

3. Ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 24/2023, le segnalazioni interne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 9 delle presenti Linee Guida e del principio di cui agli articoli 5, par. 1, lett. e), del Regolamento (UE) 2016/679 e 3, co. 1, lett. e), del decreto legislativo n. 51 del 2018. Possono essere conservati, per un periodo di tempo più lungo, gli atti e i documenti che afferiscono ai procedimenti avviati e alle iniziative assunte dal datore di lavoro (procedimento disciplinare, trasmissione degli atti alle autorità competenti, etc.) che abbiano avuto origine in tutto o in parte dalla segnalazione.

Art. 8
Segnalazioni anonime

1. Le segnalazioni anonime ricevute attraverso i canali interni di cui all'articolo 5 del presente documento che risultino fondate e dalle quali emergano elementi utili per la ricostruzione e l'accertamento di illeciti, sono considerate e gestite alla stregua di segnalazioni ordinarie.
2. La segnalazione anonima è registrata nell'applicativo *whistleblowing* e la relativa documentazione è conservata secondo i criteri definiti all'articolo 7 del presente documento, al fine di rintracciarla qualora la persona segnalante sia successivamente identificata e comunichi ad ANAC di aver subito misure ritorsive a causa della medesima segnalazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 16, co. 4, del D.lgs. 24/2023.

3. Il segnalante anonimo che è stato successivamente identificato beneficia delle tutele previste dall'articolo 10 del presente documento in caso di comportamenti ritorsivi.

Art. 9
Obbligo di riservatezza e trattamento dei dati personali

4. Il trattamento dei dati personali relativi al ricevimento ed alla gestione delle segnalazioni è effettuato dalla Regione Puglia, in qualità di titolare del trattamento, esclusivamente per le finalità di cui al D.lgs. 24/2023 e delle presenti Linee Guida, nonché nel rispetto dei princìpi di cui agli artt. 5 e 25 del Regolamento (UE) 2016/679, fornendo idonee informazioni alle persone segnalanti e alle persone coinvolte ai sensi degli artt. 13 e 14 del medesimo Regolamento (UE) 2016/679, nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.
5. Ai fini del ricevimento e della gestione delle segnalazioni sono individuate misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati, sulla base di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati.
6. Nel rispetto dell'art. 12 del D.lgs. 24/2023, le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse.
7. Il disvelamento dell'identità della persona segnalante, oltre che di qualsiasi altra informazione da cui la stessa può evincersi direttamente o indirettamente, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni non può avvenire senza il consenso espresso del segnalante.
8. Il soggetto affidatario del servizio di conduzione e manutenzione degli strumenti informatici e tecnologici utilizzati è individuato quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.
9. È tutelata la riservatezza dell'identità della persona coinvolta e delle altre persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione del procedimento avviato in ragione della segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.
10. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale.
11. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.
12. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.
13. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della L. 241/1990, nonché dagli artt. 5 e ss. del D.lgs. 33/2013.
14. Nelle procedure di segnalazione interna, ferma la previsione dei precedenti commi, la persona coinvolta può essere sentita anche attraverso l'acquisizione di osservazioni scritte o documenti.
15. I diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-undecies del D.lgs. 196/2003.

Art. 10
Tutela da eventuali ritorsioni

1. Ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 24/2023, la persona segnalante non può subire, in ragione della segnalazione, alcuna ritorsione come a titolo esemplificativo:

a) il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
b) la retrocessione di grado o la mancata promozione;
c) il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
d) la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
e) le note di merito negative o le referenze negative;
f) l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
g) la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
h) la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
i) la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
j) il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
k) i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
l) l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
m) la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
n) l'annullamento di una licenza o di un permesso;
o) la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

2. I comportamenti, gli atti o le omissioni vietati ai sensi del presente articolo si presumono essere stati posti in essere a causa della segnalazione, ai fini del loro accertamento, così come l'eventuale danno subito in ragione della segnalazione si presume, salvo prova contraria, essere una sua diretta conseguenza, in caso di domanda risarcitoria presentata all'autorità giudiziaria. Resta, pertanto, a carico del soggetto che ha compiuto l'atto o tenuto determinate condotte l'onere di dimostrare che gli stessi siano giustificati da motivazioni estranee alla segnalazione.
3. I motivi che hanno indotto la persona a segnalare sono irrilevanti ai fini della sua protezione.
4. Quando venga accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, la tutela di cui al presente articolo non è garantita e alla persona segnalante è irrogata una sanzione disciplinare.
5. La persona segnalante può comunicare ad ANAC le ritorsioni che ritiene di aver subito.
6. Gli atti assunti in violazione del presente articolo sono nulli. Le persone che siano state licenziate a causa della segnalazione hanno diritto a essere reintegrate nel posto di lavoro, ai sensi dell'articolo 18 della legge 20 maggio 1970, n. 300 o dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, in ragione della specifica disciplina applicabile al lavoratore.

Art. 11

Monitoraggio

1. Il Presidente della Giunta regionale, anche per il tramite di soggetto istituzionale appositamente delegato, svolge un'attività di monitoraggio, con cadenza annuale, sul corretto funzionamento della procedura *whistleblowing*.

Art. 12
Procedure gestionali delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative

1. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza regionale – in qualità di Designato al trattamento ex D.G.R. n. 145/2019 – svolge l'apposita Analisi dei Rischi nonché la Valutazione Preliminare di Impatto (DPIA) di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 2016/679 e all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 24/2023 rispetto al trattamento dei dati in materia di *whistleblowing*, e adotta altresì le necessarie misure di sicurezza tecniche ed organizzative.

Art. 13
Norme finali e di rinvio

1. Per quanto non espressamente disposto dalle presenti Linee guida si fa rinvio alla disciplina di cui al D.Lgs. n. 24/2023 ed eventuali successive modificazioni.

ALLEGATI:

- **Allegato A1**: Modulo per la segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale, nonché di violazione delle misure restrittive dell'Unione europea di cui al capo I-bis, del titolo I, del libro II del codice penale e dell'art. 12, co. 1-bis, del D.lgs. n. 286/1998, ai sensi del D.lgs. 24/2023 (c.d. *whistleblowing*).
- **Allegato A2**: Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) relativa al Trattamento dei dati personali relativo alle segnalazioni di illecito (cd. *whistleblowing*).

ALLEGATO A1

REGIONE PUGLIA	**MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI O DELL'UNIONE EUROPEA CHE LEDONO L'INTERESSE PUBBLICO O L'INTEGRITA' DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, NONCHE' DI VIOLAZIONE DELLE MISURE RESTRITTIVE DELL'UNIONE EUROPEA DI CUI AL CAPO I-bis, DEL TITOLO I, DEL LIBRO II DEL CODICE PENALE E DELL'ART. 12, CO. 1-bis, DEL D.LGS N. 286/1998, AI SENSI DEL D.LGS. 24/2023 (C.D. *WHISTLEBLOWING)***
SEGNALANTE *(I dati personali del segnalante saranno trattati nel rispetto del diritto di riservatezza di cui all'art. 12 del D.lgs. 24/2023)*	
Nome e Cognome	
Posizione lavorativa	□ Dipendente della Regione Puglia □ Lavoratore autonomo che svolge la propria attività presso l'Amministrazione regionale □ Titolare di rapporto di collaborazione, di cui all'art. 409 c.p.c. e art. 2 D.lgs. 81/2015, che svolge la propria attività presso l'Amministrazione regionale □ Lavoratore o collaboratore presso soggetti del settore pubblico o del settore privato fornitori di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione regionale □ Libero professionista e consulente che presta la propria attività presso l'Amministrazione regionale □ Volontario e tirocinante, retribuito e non retribuito, che presta la propria attività presso l'Amministrazione regionale □ Persona con funzione di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tale funzione sia esercitata in via di mero fatto, presso l'Amministrazione regionale
Qualifica e mansione ricoperte all'epoca dei fatti segnalati	
Qualifica e mansione attualmente ricoperte	
Eventuale assistenza di un "facilitatore" *[in caso di riposta affermativa indicare il nominativo del "facilitatore"]*	□ Si □ No Nominativo "facilitatore": _____
TIPOLOGIA DI VIOLAZIONE	

Tipologia di violazione	□ Abuso di potere □ Cattiva gestione delle risorse pubbliche e danno erariale □ Incarichi e nomine illegittime, anche in violazione del d.lgs n. 39/2013 □ Appalti illegittimi □ Concorsi illegittimi □ Conflitto di interessi □ Azioni discriminatorie da parte dell'Amministrazione o dell'Ente □ Illeciti connessi all'applicazione o attuazione di atti dell'Unione europea relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi □ Violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché violazioni riguardanti il mercato interno o in materia di imposta sulle società □ Altri comportamenti, atti od omissioni consistenti in illeciti amministrativi, contabili, civili o penali □ Atti, comportamenti od omissioni consistenti in violazioni delle misure restrittive dell'Unione europea di cui al capo I-bis, del titolo I, del libro II del codice penale e dell'art. 12, co. 1-bis, del D.lgs. n. 286/1998
Periodo temporale in cui si è verificato il fatto	□ entro i 12 mesi precedenti alla segnalazione □ anni precedenti
Attualità della condotta illecita	□ La condotta illecita si è conclusa □ La condotta illecita è ancora in corso □ La condotta illecita si verifica ripetitivamente
SOGGETTI COINVOLTI	
Nominativo della persona coinvolta	
Amministrazione, Ente o azienda per cui lavora la persona coinvolta	
Qualifica rivestita dalla persona coinvolta all'interno dell'Amministrazione, Ente o azienda di appartenenza	□ Direttore □ Dirigente □ Funzionario □ Impiegato □ RUP □ Altro
Ruolo che la persona coinvolta ha avuto nell'accaduto	
La persona coinvolta ha tratto beneficio economico dall'accaduto?	□ Si □ No □ Non so
Note aggiuntive utili sulla persona coinvolta	
Altre persone fisiche o giuridiche coinvolte	
DESCRIZIONE DEI FATTI	

Descrizione (testo libero)	
Con quali modalità è venuto a conoscenza del fatto?	
Conosce l'ammontare economico dell'illecito? (*In caso di risposta affermativa, inserire l'ammontare anche approssimativo dell'illecito*)	□ Si □ No □ Non so
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA *(Indicare ed allegare le evidenze documentali che comprovano i fatti segnalati)*	
Denominazione documento/i e descrizione contenuto	
MISURE RITORSIVE *(Compilare la presente sezione se, a causa della segnalazione di fatti illeciti, sono stati adottati nei suoi confronti provvedimenti ritorsivi/discriminatori da parte dell'Amministrazione)*	
Da quali persone fisiche sono stati adottati nei suoi confronti i provvedimenti ritenuti ritorsivi? *(Indicare nome, cognome e ruolo all'interno dell'Amministrazione/Ente/Azienda)*	
Di che provvedimenti si tratta? *(Se disponibile, allegare alla presente il provvedimento ritenuto ritorsivo e/o discriminatorio)*	
Le misure ritorsive sono ancora in corso?	□ Si □ No

ALLEGATO A2

Trattamento dei dati personali relativo alle segnalazioni di illecito (cd. *whistleblowing*)

- INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) -

Gentile interessato/a,

di seguito la Regione Puglia Le illustra le modalità con cui vengono svolte le attività di trattamento dei dati personali relative alle segnalazioni di illecito previste dal Decreto Legislativo n.24/2023

Finalità: I dati personali sono oggetto di trattamento per il perseguimento della finalità di garantire la protezione degli interessati (oltre che di altre persone eventualmente coinvolte nella segnalazione e/o di eventuali "facilitatori" del segnalante) che segnalano violazioni di norme nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione regionale, di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo.

Base giuridica: Le attività di trattamento dei dati personali per la finalità sopra descritta sono svolte in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: D.Lgs. 10/03/2023, n. 24 recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali";* Deliberazione di Giunta Regionale recante *"Nuove Linee Guida in materia di presentazione e gestione delle segnalazione di illeciti (c.d. whistleblowing). Adozione".*

La base giuridica è l'obbligo legale a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR).

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito denominato RPCT) in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con il seguente dato di contatto: trasparenzaeanticorruzione@regione.puglia.it .

La gestione delle segnalazioni è effettuata esclusivamente dal RPCT. Lo stesso può autorizzare al trattamento dei dati personali contenuti nella segnalazione e nei suoi allegati uno o più soggetti appartenenti al proprio Ufficio, che agiscono su espressa designazione, entro i limiti e sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Responsabile della protezione dei dati personali: La Regione Puglia, così come previsto dall'articolo 37 del GDPR, ha designato un suo Responsabile della Protezione dei Dati o RPD, che può essere contattato al seguente indirizzo mail : rpd@regione.puglia.it .

Responsabile/i del trattamento: Regione Puglia si avvale di InnovaPuglia S.p.A. per la gestione della infrastruttura che ospita il sistema di Whistleblowing ai fini dello svolgimento di attività di conduzione e gestione operativa legate ai servizi connessi al sito web https://regione.puglia.it/whistleblowing, designato Responsabile del trattamento ex art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 ed al quale sono state fornite apposite istruzioni operative per assicurare che le attività di trattamento a questi affidate siano svolte in conformità alle norme suindicate.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: I dati personali oggetto delle attività di trattamento suindicate possono essere oggetto di comunicazione ad altri titolari del trattamento soltanto in presenza di obbligo di legge o regolamentare.

Trasferimento in Paesi Terzi: Il titolare del trattamento dei dati personali non trasferisce i dati in Paesi extra UE.

Presenza di processi decisionali automatizzati: Il Titolare del trattamento dei dati personali non adotta alcun processo decisionale automatizzato.

Modalità del trattamento: Le attività di trattamento dei dati personali relative alle segnalazioni previste dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 24/2023 sono svolte a seguito di una "segnalazione interna", che può essere effettuata con una delle seguenti modalità:

a) in forma scritta, tramite piattaforma informatica disponibile sul portale web istituzionale della Regione Puglia al link https://regione.puglia.it/whistleblowing – raggiungibile sia dalla home page del sito web

dell'Ente Regione che dall'interno della sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione", come pure dall'interno della intranet regionale NoiPA-Puglia – compilando apposito *form* in corrispondenza del pulsante "Canali di segnalazione interna"/"Invia una segnalazione". In esito all'inoltro della segnalazione, il sistema rilascia un codice identificativo da utilizzare per i successivi accessi al fine di monitorare lo stato di avanzamento dell'istruttoria. L'applicativo informatico utilizza un protocollo di crittografia che garantisce la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, della/e persona/e coinvolta/e e delle persone comunque menzionate nella segnalazione, nonché l'integrità e la non violabilità del contenuto della segnalazione e della documentazione ivi allegata;

b) in forma orale, attraverso una linea telefonica dedicata (numero verde 800778399) con accesso protetto tramite credenziali riservate, dotata di sistema di registrazione del contenuto delle telefonate su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto, previo consenso della persona interessata;

c) mediante un incontro diretto, su richiesta della persona segnalante, da svolgersi entro il termine di dieci giorni dalla segnalazione, con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia, debitamente verbalizzato previo consenso dell'interessato e sottoscritto anche dalla persona segnalante.

Il titolare del trattamento dei dati personali ha adottato una serie di misure tecniche ed organizzative per dare seguito agli obblighi di riservatezza di cui all'art. 12 del D.lgs.24/2023 e al principio di minimizzazione dei dati di cui alla lett. c, par. 1 dell'art. 5 del GDPR assicurando che:

1. Il disvelamento dell'identità della persona segnalante, oltre che di qualsiasi altra informazione da cui la stessa può evincersi direttamente o indirettamente, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni non possa avvenire senza il consenso espresso del segnalante.
2. È tutelata la riservatezza dell'identità del segnalante, delle altre persone coinvolte nella segnalazione e dell'eventuale "facilitatore" del segnalante, fino alla conclusione del procedimento avviato in ragione della segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.
3. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante sia coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale.
4. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità della persona segnalante non possa essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.
5. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non possa essere rivelata ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.
6. La segnalazione sia sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della L. 241/1990, nonché dagli artt. 5 e ss. del D.lgs. 33/2013.

Periodo di conservazione: Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 24/2023 e del principio di cui agli *articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/679.*

Diritti degli interessati: I diritti di cui agli *articoli da 15* a *22 del regolamento (UE) 2016/679* possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall' *articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196,* al seguente punto di contatto: trasparenzaeanticorruzione@regione.puglia.it .

In particolare i summenzionati diritti non possono essere esercitati né con richiesta al titolare del trattamento né con reclamo al Garante per la Protezione dei dati Personali, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali (come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679), nei limiti di cui al punto precedente, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 362

Cont. n. 455/22/SM. Approvazione schema di verbale di conciliazione giudiziale e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Servizio Liquidazioni incardinato presso la Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale e la conseguente proposta del Presidente della G.R., concernente l'argomento in oggetto.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione dell'Avvocato Coordinatore, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** il testo del verbale di conciliazione giudiziale raggiunto con il professionista, allegato privacy al presente atto e sottratto alla pubblicazione, a totale e definitiva tacitazione di tutte le pretese per il complesso degli incarichi dallo stesso svolti in favore della Regione Puglia;
2. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione del verbale di conciliazione giudiziale allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione con l'assistenza dell'avvocato incaricato della difesa regionale;
3. **di autorizzare** l'avvocato incaricato della difesa regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso il Tribunale di Bari (R.G. n. 6527/2022);
4. **di autorizzare** l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al Fondo contenzioso ai sensi di quanto prevede l'articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011;
5. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.

ii, così come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto;

6. **di dare atto** che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. **di approvare** l’Allegato E/1, di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere Regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
8. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell’Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l’atto dirigenziale di impegno per l’importo indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e, con le modalità previste dall’art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell’Ente.

Il Segretario della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Cont. n. 455/2022/SM. Approvazione schema di verbale di conciliazione giudiziale e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028.

L'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'allegato A alla presente ma sottratto alla pubblicazione, riceveva incarichi per la difesa della Regione Puglia in n. 27 contenziosi, giusti singoli specifici mandati alle liti e varie deliberazioni di Giunta Regionale, di seguito analiticamente indicati:

	N. Contenzioso	R.G. n.
1	1369/06/L (TAR Lecce)	1175/2006
2	1369/06/L (Consiglio di Stato)	7700/2006
3	1436/07/L (TAR Bari)	536/2007
4	32/07/L (TAR Lecce)	33/2007
5	42/07/L (TAR Lecce)	46/2007
6	44/07/L (TAR Lecce)	41/2007
7	32/07/L (Corte Costituzionale)	807/2007
8	42/07/L (Corte Costituzionale)	810/2007
9	44/07/L (Corte Costituzionale)	808/2007
10	922/05/L (Consiglio di Stato)	3/2006
11	37/08/L (TAR Lecce)	26/2008
12	37/08/L (Consiglio di Stato)	4657/2008
13	1280/06/SH (TAR Lecce)	1041/2006
14	1280/06/SH (Consiglio di Stato - 2091)	3056/2007
15	1280/06/SH (TAR Lecce)	1397/2007
16	1280/06/SH (Consiglio di Stato - 2354)	1697/2008
17	2377/08/L (TAR Bari)	1571/2008
18	40/07/L (TAR Lecce)	39/2007
19	43/07/L (TAR Lecce)	43/2007
20	2135/05/L (TAR Lecce)	2111/2005
21	2135/05/L (Corte di Cassazione)	6830/2006
22	40/07/L (Corte Costituzionale)	811/2007
23	43/07/L (Corte Costituzionale)	809/2007
24	1294/06/SH (TAR Lecce)	1022/2006
25	1294/06/SH (Consiglio di Stato)	3940/2007
26	1293/06/SH (TAR Lecce)	1023/2006
27	1293/06/SH (Consiglio di Stato)	3895/2007

A seguito delle vicende descritte nelle premesse dell'allegato A, cui si rinvia, in data 10 maggio 2022, l'avvocato esterno adiva il Tribunale Ordinario di Bari per ottenere la condanna della Regione Puglia al pagamento dei compensi spettanti, come meglio illustrati nell'allegato A (Cont. n. 455/2022/SM – Tribunale di Bari, R.G. n. 6527/2022).
A seguito delle ulteriori vicende, sempre descritte nell'allegato A cui si rinvia, il Giudice designato alla trattazione della controversia, con ordinanza del 25/01/2024 rinviava la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 10/07/2025 (successivamente rinviata all'11/06/2026), "*invitando nelle more le parti a definire bonariamente la controversia*".

Le parti hanno concordato di definire la questione con il pagamento in favore dell'avvocato esterno dell'importo onnicomprensivo di € 21.095,13, che troverà copertura a valere sul capitolo U0111007 previa variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 con applicazione con utilizzo delle quote accantonate al fondo contenzioso del risultato di amministrazione 2025.

Con la sottoscrizione del verbale di conciliazione giudiziale allegato, sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale, le Parti dichiareranno di essere interamente soddisfatte e di non avere più nulla a pretendere l'una dall'altra per i titoli dedotti o deducibili, anche se non espressamente richiamati nella controversia, a totale e definitiva tacitazione di tutte le pretese dell'avvocato esterno per il complesso dei suoi incarichi professionali, anche per interessi.

Pertanto, con l'approvazione e sottoscrizione dell'accordo raggiunto, verrebbe evitata l'alea del giudizio ed eventuali possibili condanne per interessi legali e moratori, oltre che per spese processuali, e si conseguirebbe, altresì, un significativo risparmio di spesa per la Regione Puglia rispetto alle pretese iniziali di controparte.

Ritenuto, altresì, che ai sensi delle Linee Guida sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio approvate con DGR n. 1906/2021, aderendo all'orientamento espresso dalle Sezioni di Controllo della Corte dei Conti del Piemonte (delibera n. 38/2015), della Lombardia (delibera n. 396/2015), della Sicilia (delibere nn. 38/2014 e 164/2016) e della Puglia (del. 146/PAR/2021, pag. 225 relazione), il pagamento di somme in favore di terzi conseguente alla sottoscrizione di un verbale di conciliazione in sede giudiziale tra l'Ente e il creditore non necessita, al pari dei pagamenti che conseguano alla stipula di un atto di transazione, del preventivo riconoscimento di debito fuori bilancio, perché la somma dovuta non rientra nelle tipologie di debito tassativamente previste e disciplinate dall'art. 73 comma 1 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

****

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;
- l'art. 51, comma 2, lettera g), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto

legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 30/01/2026 *"Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";*
- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, "*Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26/09/2024, n. 1295 recante " Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Tanto premesso, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto affinché la Giunta Regionale autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento**.**

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Il presente provvedimento non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere, secondo le indicazioni della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere nella circolare recante protocollo n. 0167500/2025 del 31/03/2025.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. **per complessivi € 21.095,13**, derivante dall'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al Fondo contenzioso, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118 del 2011, come di seguito indicato.

APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO

Bilancio autonomo

Spesa non ricorrente – Codice Ue: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2026 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2026 Cassa
APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA ACCANTONAMENTO AL FONDO CONTENZIOSO					**€ 21.095,13**	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	1.10.01.01		- **€ 21.095,13**
5.2	U0111007	SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA INCARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021	1.11.1	1.03.02.11	+ **€ 21.095,13**	+ **€ 21.095,13**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno ed alla liquidazione della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi **€ 21.095,13**, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale.

****

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla variazione di bilancio di previsione 2026, per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione dei residui perenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 4, comma 4, lett. a, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, **si propone alla Giunta regionale:**

1 **di approvare** il testo del verbale di conciliazione giudiziale raggiunto con il professionista, allegato privacy al presente atto e sottratto alla pubblicazione, a totale e definitiva tacitazione di tutte le pretese per il complesso degli incarichi dallo stesso svolti in favore della Regione Puglia;
2 **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla sottoscrizione del verbale di conciliazione giudiziale allegato al presente atto e sottratto alla pubblicazione con l'assistenza dell'avvocato incaricato della difesa regionale;
3 **di autorizzare** l'avvocato incaricato della difesa regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso il Tribunale di Bari (R.G. n. 6527/2022);
4 **di autorizzare** l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al Fondo contenzioso ai sensi di quanto prevede l'articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011;
5 **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
6 **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7 **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla

Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

8 **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno per l'importo indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

9 **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e, con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R 23 luglio 2019, n.1374.

Il Funzionario E.Q.
Compensi professionali
avv. esterni e domiciliatari
Dott. Michele Dabbicco

MICHELE DABBICCO
26.03.2026 08:16:40
GMT+01:00

L'Avvocato Regionale
Avv. Michele Simone

REGIONE PUGLIA
Firmato digitalmente da MICHELE SIMONE
Data: 2026.03.26 09:02:49 +01'00'

Il Dirigente della Sezione Amministrativa
dell'Avvocatura regionale
Avv. Raffaele Landinetti

RAFFAELE
LANDINETTI
26.03.2026 11:46:03
GMT+01:00

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta, tenuto conto dell'istruttoria e del parere favorevole espresso dalla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura, tenuto conto, altresì, del parere favorevole espresso dall'avvocato regionale officiato, che a tal fine sottoscrive la presente deliberazione, esprime ai fini deliberativi parere favorevole ex art. 4, comma 3, lett.C) della legge regionale 26 giugno 2006, n. 18.

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

L' Avvocato Coordinatore
Avv. Rossana LANZA

Rossana
Lanza
26.03.2026
12:40:09
GMT+01:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, **propone** alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Ing. Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
26.03.2026
15:10:04
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, co.5 della L.R. n.28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 30/03/2026 17:46
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n._____del_____/2026
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE 1	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
Programma 11	**Altri servizi generali**					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		21.095,13 €		
		previsione di cassa		21.095,13 €		
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		21.095,13 €		
		previsione di cassa		21.095,13 €		
TOTALE MISSIONE 1	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		21.095,13 €		
		previsione di cassa		21.095,13 €		
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma 1	Fondi di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				21.095,13 €
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				21.095,13 €
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				21.095,13 €
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		21.095,13 €		
		previsione di cassa		21.095,13 €		21.095,13 €
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		21.095,13 €		
		previsione di cassa		21.095,13 €		21.095,13 €

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n._____del_____/2026
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 21.095,13		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		€ 21.095,13		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		€ 21.095,13		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

RAFFAELE
LANDINETTI
26.03.2026
11:46:03
GMT+01:00

Codice CIFRA: AMM_DEL_2026_00012

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2026	12	26.03.2026

CONT. N. 455/22/SM. APPROVAZIONE SCHEMA DI VERBALE DI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2026-2028.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 30/03/2026 17:47
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2026, n. 363

Attuazione intervento SRH06 - Back Office AKIS - del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027– Istituzione nuovi capitoli di spesa e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di euro 1.265.870,29.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2125112, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, per l'importo complessivo di euro 1.265.870,29, di cui euro 379.761,09 destinati alla reiscrizione delle risorse stanziate con D.G.R. n. 1887 del 30/12/2024 non accertate nè impegnate entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2025, ed euro 886.109,20 relativi a variazione compensativa tra capitoli di spesa, come riportato nella sezione copertura finanziaria del presente atto;
2. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di approvare l'All. E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari ad adottare i provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione.
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Attuazione intervento SRH06 - Back Office AKIS - del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027– Istituzione nuovi capitoli di spesa e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di euro 1.265.870,29.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 598 del 06/05/2024 e le successive Deliberazioni n. 613 del 13/05/2024, n. 932 del 28/06/2024, n. 1022 del 15/07/2024, n. 1115 del 31/07/2024, n.1409 del 15/10/2024, n. 1544 del 18/11/2024, n. 1 del 10/01/2025, n. 209 del 17/05/2025 e, in ultimo, n. 1967 del 16/12/2025 con le quali è stato prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale al prof. Gianluca Nardone;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

VISTA la Deliberazione n. 1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha prorogato l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al dott. Luigi Trotta fino al 31/12/2026;

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR del 14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale e Autorità di Gestione del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede la definizione di elementi a livello regionale e la conseguente istituzione di Autorità di Gestione regionali che assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, l'efficace, efficiente e corretta gestione e

attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale;

VISTO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1788 del 05 dicembre 2022 è stato approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027) e, contestualmente, è stato designato il prof. Gianluca Nardone quale Autorità di Gestione (AdG) regionale e responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PSN PAC Italia alle autorità di gestione regionali;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 380 del 28 marzo 2024 che modifica il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia approvato dalla Giunta regionale il 05 dicembre 2022;

CONSIDERATO che il Reg. (UE) 2115/2021 definisce l'«AKIS» (Agricultural Knowledge and Innovation System - sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo) come *"la combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati"* e che, ai fini del conseguimento degli obiettivi trasversali la strategia AKIS si propone in particolare di:

- rafforzare le relazioni tra i diversi attori presenti sul territorio al fine di migliorare il flusso di conoscenze e innovazioni;
- sviluppare il sistema delle conoscenze aziendali anche tramite l'assistenza tecnica, il supporto alle innovazioni e le connessioni con altri soggetti tramite il back office;
- rafforzare il sostegno alla formazione professionale in particolare in tema di sostenibilità ambientale, economica, sociale e per l'utilizzo di nuove tecnologie digitali;
- supportare la transizione verso una agricoltura sempre più digitale.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 28 febbraio 2023 che istituisce il Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE n.2021/2115;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale del 9 maggio 2023, n. 86 che nomina i componenti del Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia;

CONSIDERATO che per assicurare una coerente e corretta attuazione della strategia AKIS e una *governance* strutturata, il cap. 8 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP), così come disciplinato dall'art. 114 del Reg. (UE) 2115/2021, prevede l'istituzione, oltre che di un coordinamento nazionale, anche di coordinamenti regionali con il duplice obiettivo di favorire il confronto e le connessione fra le diverse istituzioni e di promuovere le necessarie relazioni funzionali tra i soggetti dell'AKIS; inoltre essi avranno il compito di facilitare il flusso di informazioni tra il livello regionale, quello nazionale e quello europeo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 381 del 28 marzo 2024 che istituisce l'Organismo di Coordinamento Regionale dell'AKIS;

DATO ATTO che l'intervento SRH06, previsto all'interno del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR), sostiene la realizzazione di servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti per gli attori del sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura in materia di uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria), eventi atmosferici e

cambiamenti climatici, problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e delle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa), condizioni dei mercati, gestione dell'impresa. L'intervento SRH06, così come previsto dal CSR, si propone di:

- realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
- realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali /nazionali /internazionali;
- sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.);
- realizzare attività di networking e comunità virtuali tra gli attori dell'AKIS ed in particolare fra consulenti, ricercatori e Rete PAC, a livello regionale, nazionale e internazionale.

TENUTO CONTO che il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia prevede che la medesima Regione e i suoi enti strumentali siano i beneficiari dell'intervento SRH06 - Back Office AKIS e che di conseguenza le attività vengano realizzate direttamente dalle strutture regionali competenti; tale modalità, definita "a titolarità regionale", rappresenta, al pari dei bandi pubblici, una modalità di perseguimento delle finalità del CSR 2023-2027.

TENUTO CONTO che in data 9 luglio 2024 è stata avviata la procedura di consultazione scritta del Comitato Regionale di Monitoraggio al fine di poter attivare direttamente l'intervento e derogare l'utilizzo dei criteri di selezione, secondo quanto disciplinato dagli articoli 79 e 124 del Reg. UE 2021/2115, e che la procedura si è conclusa con esito positivo il 22/07/2024;

CONSIDERATO che le risorse assegnate alla Regione Puglia per l'attuazione dell'intervento SRH06 della durata di 4 anni ammontano ad euro 3.500.000,00 di cui euro 1.767.500,00 di quota FEASR;

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1887 del 30 dicembre 2024:

- sono stati approvati i criteri e le modalità di attuazione dell'intervento SRH06 - Back Office AKIS - del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027, di cui al relativo allegato A;
- è stata demandata alla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari la redazione del progetto definitivo, la realizzazione e gestione tecnica dell'intervento SRH06 ed il successivo funzionamento del Back Office AKIS, ivi compresi gli atti propedeutici e consequenziali alla sottoscrizione di Accordi di collaborazione con gli Enti pubblici ex art. 15 della legge 241/90, nel rispetto di quanto disposto dal Codice degli Appalti (D.lgs. 36/2023);
- è stata prevista l'attivazione di tre incarichi di responsabilità equiparata ad elevata qualificazione con funzioni di coordinamento del progetto, a cui destinare la somma di euro 267.682,37 sull'importo totale previsto per l'intervento;
- è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., previa istituzione dei nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2023, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, e ss.mm.ii., per complessivi euro 3.500.000,00, in parte entrata e in parte spesa;

- è stata autorizzata la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari ad adottare i conseguenti provvedimenti nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del precitato Decreto legislativo;

DATO ATTO che la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, in accordo con gli Enti pubblici coinvolti per l'esecuzione di attività di interesse comune e più precisamente l'Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi di Foggia, l'Università del Salento, il CIHEAM di Bari e l'ARIF, ha redatto il Progetto definitivo per la realizzazione e gestione tecnica dell'intervento SRH06 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 e il successivo funzionamento del back office AKIS, denominato "Progetto per la realizzazione di un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura". La realizzazione del Progetto comporta una spesa per complessivi euro 3.987.662,88 di cui euro 3.500.000,00 (87.77% del totale) a carico del CSR Puglia 2023-2027 - intervento SRH06 - ed euro 487.662,88 (12,23% del totale) a carico degli Enti pubblici coinvolti, secondo la ripartizione nello stesso indicata;

VISTO che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 805 dell'11 giugno 2025, tra l'altro:

- è stato approvato il "Progetto per la realizzazione di un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura – Intervento SRH06 CSR Puglia 2023-2027";
- è stato approvato lo Schema di "Accordo di cooperazione ex art. 15 Legge 241/90 per l'esecuzione delle attività previste dal Progetto per la realizzazione di un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura – Intervento SRH06 CSR Puglia 2023-2027";
- è stato dato mandato al Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla firma dell'Accordo di cooperazione;
- è stata disposta la prenotazione della spesa per la somma di euro 3.446.377,73, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" dell'atto;

TENUTO CONTO che l'Accordo di cooperazione ex art. 15 Legge 241/90 per l'esecuzione delle attività previste dal Progetto per la realizzazione di un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura – Intervento SRH06 CSR Puglia 2023-2027 è stato sottoscritto da Regione Puglia, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Risorse Naturali e Ingegneria, Università del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes - CIHEAM Bari e Agenzia Regionale Attività lrrigue e Forestali (ARIF) e repertoriato con n. 026842 del 16 settembre 2025;

VISTO che, in conformità alle disposizioni di cui alla precitata DAG n. 29 del 09/05/2025, in data 04/09/2025 è stata presentata, tramite il portale telematico SIAN, la Domanda di Sostegno per l'Intervento SRH06 CSR Puglia 2023-2027;

TENUTO CONTO che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1887 del 30 dicembre 2024 sono stati istituiti i nuovi capitoli di entrata e di spesa per l'attuazione dell'intervento SRH06 – Back Office AKIS e che, con la medesima deliberazione, è stato previsto un unico capitolo di spesa, U1603018 "*Attuazione dell'intervento SRH-06 del CSR Puglia 2023/2027 - Servizi di Back Office AKIS – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali*", destinato all'utilizzo delle risorse da parte della Regione Puglia e degli Enti sottoscrittori dell'Accordo sopra citato per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto;

CONSIDERATO CHE:

- il Centre International de Hautes Études Agronomiques Méditerranéennes – CIHEAM Bari, coinvolto nell'attuazione dell'intervento e sottoscrittore dell'Accordo di cooperazione, non è classificabile come amministrazione locale in quanto è un'organizzazione intergovernativa;
- il progetto per l'attuazione dell'intervento SRH06 – Back Office AKIS prevede in capo alla Regione Puglia a realizzazione delle attività di divulgazione e comunicazione, che prevedono forniture di servizi di creatività, digital media & press, creazione di contenuti e gestione di eventi, da acquisire mediante procedure di affidamento ad evidenza pubblica ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.;

RISCONTRATO che la declaratoria e il piano dei conti finanziario del capitolo di spesa U1603018, istituito con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1887 del 30 dicembre 2024, classificato come trasferimenti correnti ad amministrazioni locali, non risultano coerenti né con la tipologia dei soggetti privati, che saranno individuati mediante le suddette procedure di affidamento per l'acquisizione dei servizi, né con la natura giuridica del Centre International de Hautes Études Agronomiques Méditerranéennes – CIHEAM Bari;

RITENUTO pertanto necessario l'istituzione di due nuovi capitoli di spesa al fine di garantire la corretta imputazione contabile delle spese verso i fornitori di servizi di divulgazione e comunicazione della Regione Puglia e delle spese progettuali del CIHEAM Bari, previste dall'Accordo sottoscritto, ferma restando l'invarianza della destinazione delle risorse tra i soggetti attuatori;

TENUTO CONTO che le risorse complessivamente pari a € 886.109,20, stanziate sul capitolo U1603018 per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 e destinate alle finalità di cui sopra, devono essere oggetto di variazione compensativa a favore dei capitoli di spesa di nuova istituzione;

VERIFICATO che sul precitato capitolo di spesa U1603018, nel corso dell'esercizio 2025, non è stata accertata né impegnata la somma complessiva pari a € 379.761,09, di cui € 72.000,00 destinati alle attività di divulgazione e comunicazione realizzate direttamente dalla Regione Puglia e € 307.761,09 destinati al CIHEAM Bari per le attività previste nell'ambito dell'Accordo sopra richiamato;

ATTESO che permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti sui capitoli di entrata e di spesa relativi all'intervento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42");

- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento Tecnico di Accompagnamento e le variazioni del Bilancio di Previsione;

- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 18 contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la L.R. 27 ottobre 2025 n. 19 avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

VISTE altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

RITENUTO di autorizzare, alla luce delle risultanze istruttorie e al fine di garantire l’attuazione dell’intervento SRH06 “Back Office AKIS” del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2125112, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, per l’importo complessivo di euro 1.265.870,29, di cui euro 379.761,09 destinati alla reiscrizione delle risorse stanziate con D.G.R. n. 1887 del 30/12/2024 non accertate e non impegnate entro la chiusura dell’esercizio finanziario 2025, ed euro 886.109,20 relativi a variazione compensativa tra capitoli di spesa.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, previa istituzione di due nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2125112, la variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, per l’importo complessivo di euro 1.265.870,29, di cui euro 379.761,09 destinati alla reiscrizione delle risorse stanziate con D.G.R. n. 1887 del 30/12/2024 non accertate né impegnate entro la chiusura dell’esercizio finanziario 2025, ed euro 886.109,20 relativi a variazione compensativa tra capitoli di spesa, come di seguito indicato:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Bilancio: Vincolato
PARTE SPESA
Centro di Responsabilità amministrativa:
14 - Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
04 - Sezione Competitività delle filiere agroalimentari
Tipo di spesa: Ricorrente
Codice identificativo transazione europea: 004 (Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea)

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRH-06 DEL CSR PUGLIA 2023/2027 - SERVIZI DI BACK OFFICE AKIS – TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO	16.3.1	U.1.04.05.04.000
CNI (2) U_____	ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRH-06 DEL CSR PUGLIA 2023/2027 - SERVIZI DI BACK OFFICE AKIS – SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	16.3.1	U.1.03.02.02.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Bilancio: Vincolato
PARTE ENTRATA
Centro di Responsabilità amministrativa:
14 - Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
04 - Sezione Competitività delle filiere agroalimentari
Tipo di entrata: Ricorrente
Codice identificativo transazione europea: 001(Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti)

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA
E2125112	TRASFERIMENTI DA PARTE DELL'OP AGEA CONNESSE ALLE SPESE DIRETTE SOSTENUTE DALLA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRH-06 DEL CSR PUGLIA 2023/2027	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 307.761,09	+ € 36.000,00	+ € 36.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 8645 del 02/12/2022 che ha approvato il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2023IT06AFSP001.
Debitore: Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo - Organismo Pagatore AGEA che detiene le quote dei soggetti co-finanziatori del piano strategico della PAC 2023-2027.

PARTE SPESA
Centro di Responsabilità amministrativa:
14 - Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
04 - Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

Tipo di spesa: Ricorrente
Codice identificativo transazione europea: 004 (Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea)

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029 (*) COMPETENZA
U1603018	ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRH-06 DEL CSR PUGLIA 2023/2027 - SERVIZI DI BACK OFFICE AKIS – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	16.3.1.	U.1.04.01.02.000	- € 253.174,06	- € 253.174,06	- € 253.174,06	- € 126.587,02
CNI (1) U_____	ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRH-06 DEL CSR PUGLIA 2023/2027 - SERVIZI DI BACK OFFICE AKIS – TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO	16.3.1.	U.1.04.05.04.000	+ € 512.935,15	+ € 205.174,06	+ € 205.174,06	+ € 102.587,03
CNI (2) U_____	ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRH-06 DEL CSR PUGLIA 2023/2027 - SERVIZI DI BACK OFFICE AKIS – SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	16.3.1.	U.1.03.02.02.000	+ € 48.000,00	+ € 84.000,00	+ € 84.000,00	+ € 23.999,99

(*) Per l'esercizio finanziario 2029 si provvederà mediante apposito stanziamento nel relativo bilancio di previsione

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
Ad adottare i conseguenti atti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., alla variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con DGR n. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997 e art. 44 co. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2125112, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, per l'importo complessivo di euro 1.265.870,29, di cui euro 379.761,09 destinati alla reiscrizione delle risorse stanziate con D.G.R. n. 1887 del 30/12/2024 non accertate né impegnate entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2025, ed euro 886.109,20 relativi a variazione compensativa tra capitoli di spesa, come riportato nella sezione copertura finanziaria del presente atto;

2. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di approvare l'All. E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari ad adottare i provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione.
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q.
"Responsabile gestione economica, finanziaria e del monitoraggio del back office AKIS"
(Dott. Vincenzo Prencipe) *firma*

Vincenzo Prencipe
19.03.2026 14:53:07
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q.
"Responsabile realizzazione e gestione del back office AKIS"
(Dott. Giovanni Di Fiore) *firma*

Giovanni Di Fiore
19.03.2026 13:58:10
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione
"Competitività' Delle Filiere Agroalimentari"
(Dott. Luigi Trotta) *firma*

Luigi Trotta
20.03.2026 11:38:47
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento
"Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale"
(Prof. Gianluca NARDONE) *firma*

GIANLUCA
NARDONE
20.03
.2026
19:20:50
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone
alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco Paolicelli *firma*

FRANCESCO
PAOLICELLI
25.03.2026
13:33:50
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 30/03/2026 17:40
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di Delibera ALI/DEL/2026/00006

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*)
MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari, pesca**					
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		307.761,09		
			previsione di cassa		307.761,09		
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	residui presunti				
			previsione di competenza		307.761,09		
			previsione di cassa		307.761,09		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari, pesca**	residui presunti				
			previsione di competenza		307.761,09		
			previsione di cassa		307.761,09		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		307.761,09		
			previsione di cassa		307.761,09		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		307.761,09		
			previsione di cassa		307.761,09		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*)
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		307.761,09		
			previsione di cassa		307.761,09		
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	residui presunti				
			previsione di competenza		307.761,09		
			previsione di cassa		307.761,09		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		307.761,09		
			previsione di cassa		307.761,09		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		307.761,09		
			previsione di cassa		307.761,09		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Luigi Trotta
20.03.2026 11:38:47
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2026	6	25.03.2026

ATTUAZIONE INTERVENTO SRH06 - BACK OFFICE AKIS - DEL COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027# ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER L#IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 1.265.870,29.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 30/03/2026 17:41
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Decreti e ordinanza del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2026, n. 186

DPGR n. 427 del 4 agosto 2025: Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio della Città Metropolitana di Bari. Sostituzione componente esperto di cui all'art. 26, comma 2, lett. d), della L.R. n. 59/2017 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO l'articolo 26 della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio"*, così come modificato dall'art. 68 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 67 e dall'articolo 8 della L.R. 27 marzo 2020, n. 9, che dispone che le commissioni per l'abilitazione all'esercizio venatorio sono istituite con decreto del Presidente della Giunta Regionale su base provinciale e durano in carica cinque anni.

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato articolo 26 della L.R. n. 59/2017 che dispone la composizione di ciascuna commissione:

a) un componente nominato dalla Regione Puglia - esperto in legislazione venatoria - che assume la presidenza della commissione;

b) un laureato in scienze biologiche o scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi, nonché un supplente designati dal presidente della Regione Puglia;

c) un esperto in armi e munizioni da caccia e relativa legislazione, nonché un supplente, designati dal presidente della Giunta regionale;

d) un esperto in norme di pronto soccorso, nonché un supplente, designati dal presidente della Giunta regionale;

e) sei esperti in legislazione venatoria, regole comportamentali del cacciatore, cinofilia venatoria, nozioni di zoologia applicata alla caccia, nonché tre supplenti, designati dalle associazioni venatorie maggiormente rappresentative sul territorio a livello provinciale;

f) due esperti in principi di salvaguardia delle produzioni agricole, nonché due supplenti, designati dalle organizzazioni professionali degli imprenditori agricoli a livello provinciale;

g) un esperto in tutela dell'ambiente, nonché un supplente, designati dalle associazioni naturalistiche e protezionistiche a livello provinciale.

PRESO ATTO che con DPGR n. 427 del 4 agosto 2025 è stata nominata la Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio della Città Metropolitana di Bari;

VISTA la comunicazione del 22 febbraio 2026, acquisita al Prot. n. 0124022/2026, con la quale il sig. Decio Vincenzo Ricciulli ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di esperto di norme di pronto soccorso in seno alla Commissione in parola;

CONSIDERATO che con istanza acquisita al Prot. n. 0125153/2026 il sig. Antonio Laselva ha manifestato la propria disponibilità a ricoprire l'incarico di esperto in norme dei pronto soccorso della Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio della Città Metropolitana di Bari;

VISTE le dichiarazioni rese dal sig. Laselva in ordine al conferimento dell'incarico in oggetto, acquisite agli atti con nota prot. n. 180902 del 2 aprile 2026, nonché l'attestazione rilasciata dal Dirigente della Sezione Gestione

Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, attestante l'avvenuta verifica circa l'insussistenza di situazioni, anche solo potenziali, di conflitto di interessi in capo ai consulenti e collaboratori;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla sostituzione del predetto componente dimissionario della Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio della Città Metropolitana di Bari, esperto in norme di pronto soccorso

D E C R E T A

- Di nominare, in seno alla Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio della Città Metropolitana di Bari, il seguente componente:

  - sig. Antonio Laselva, nato a omissis il 15.07.1979 e residente a omissis in via omissis, CAP omissis, componente supplente esperto in norme di pronto soccorso, in sostituzione del sig. Decio Vincenzo Ricciulli, nominato con DPGR n. 427 del 4 agosto 2025, dimissionario.

- Di dare atto che il presente provvedimento è adottato a parziale modifica del DPGR n. 427 del 4 agosto 2025.

- Di confermare, con il presente decreto, gli altri componenti la Commissione in parola nominati con il predetto DPGR n. 427/2025, che qui si intende integralmente richiamato e confermato nelle restanti parti.

- Di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali regionale di notificare il presente provvedimento al componente nominato, nonché al Presidente e Segretario della Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio della Città Metropolitana di Bari.

- Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP ai sensi della lett. g) dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 7 aprile 2026

DECARO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA DIFESA CIVICA DEL CONSIGLIO REGIONALE 26 marzo 2026, n. 17

Adozione Avviso pubblico GAMI - Anno 2026 – "Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei diritti del Minore - Puglia". Prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE

Il giorno giovedì 26 del mese di marzo dell'anno 2026 nella sede della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica del Consiglio Regionale della Puglia, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Dott.ssa Graziella Ferente, titolare EQ "Supporto amministrativo ai Garanti regionali" che riferisce:

Visto lo Statuto della Regione Puglia che all'art. 23 stabilisce che il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e succ. mod. e int.;

Vista la legge regionale 21 Marzo 2007, n. 6 recante "*Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale*";

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n.7 recante "*Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale"*;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. 7/2004, art. 23, nonché di approvazione dello schema di Alta Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, la successiva deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 di approvazione definitiva del medesimo Atto di Alta Organizzazione nonché la DGR n. 1500 del 28.09.2016 con cui si è preso atto del verbale recante "*Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016*".

Visto l'Atto di Alta Organizzazione recante il "*Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*", nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.

Vista la deliberazione n. 328 del 29 dicembre 2009 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Reg. (UE) 2016/679 recante "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione di dati personali*";
- il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 recante "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'Amministrazione digitale*", e in particolare gli artt.20, 40 e 54;
- l'art. 32 della legge 28 giugno 2009, n. 69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*" recante l'obbligo di adempiere alla pubblicità degli atti sui siti istituzionali;
- la legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa della Regione Puglia";
- l'art. 6 della legge regionale 20 aprile 1994, n. 13, *"Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1994. Proroga ed integrazione"* che detta disposizioni sulla pubblicazione sul BURP;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2001, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
Vista la legge regionale 16 gennaio 2001, n. 28 recante "*Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli*";
Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;
Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 359 del 19 settembre 2025, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028;
Vista la deliberazione n. 281 del 10 ottobre 2025 del Consiglio regionale della Puglia con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028", di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 19 settembre 2025, n. 359;
Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia;
Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 363 del 17 novembre 2025, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale – Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026/2028 – Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.;
Richiamata la Determina del Segretario Generale n. 46 del 6 luglio 2021 di approvazione della direttiva recante "*Disposizioni transitorie per la revisione dei processi per l'adozione delle determinazioni dirigenziali e la pubblicazione sul Nuovo Albo Pretorio on line del Consiglio regionale della Puglia*" e la successiva Determina n. 88 del 16 dicembre 2021 di integrazione della citata D.D. n. 46/21;
Vista la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti;
Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 9 giugno 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale del Consiglio regionale;
Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 348/2025 con la quale la dott.ssa Anna Vita Perrone è stata nominata Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica e la nota del 20260000741 del Segretario generale che dispone la decorrenza dal 09.01.2026 degli incarichi dirigenziali, conferiti con la citata DUP, in concomitanza con l'avvio della XII Legislatura;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 117/2025 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Supporto amministrativo ai Garanti Regionali" alla Dott.ssa Graziella Ferente;
Visto l'art. 30 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" relativo al Garante Regionale dei diritti del Minore;
Visto il Regolamento Regionale n. 23/2008 con cui è stata data attuazione alla citata L.R. 19/2006;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta della Regione n. 336 del 8/6/2017 di nomina del dott. Ludovico Abbaticchio Garante Regionale dei diritti del Minore;
Visto il D. Lgs. 117 del 3/07/2017 e s.m.i. "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni";
Vista la legge regionale 30 aprile 1980, n. 34 e s.m.i. "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni";
Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 4/2026 avente ad oggetto: "Programma annuale dell'attività del Garante regionale dei Diritti del Minore, del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità. Anno 2026. Approvazione".

Premesso che

la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 recante "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità

e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", e ss.mm.ii., agli articoli da 30 a 31-quater istituisce la figura del Garante dei diritti del Minore, descrive le funzioni dello stesso e ne disciplina l'ambito di azione;

la succitata legge prevede in particolare che il Garante possa dare corso ad azioni e interventi di varia natura e tipologia, per rendere effettivi i diritti delle persone da tutelare o proteggere, nei rispettivi ambiti di azione; rispetto a questa specifica attività, essi possono giovarsi del valore generato dagli enti del terzo settore, tipicamente impegnati in ambito socio-culturale-assistenziale, in un rapporto, nascente dall'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, ai sensi dell'art. 118 della Costituzione, e regolamentato dal D.Lgs. 117/07 recante "Codice del terzo settore";

Il Regolamento regionale n. 23/2008 reca "Composizione e Funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei Diritti del Minore" e prevede che "All'Ufficio del Garante è affidata la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dell'infanzia, degli adolescenti e dei minori d'età residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale, attraverso azioni positive mirate alla promozione del diritto alla vita, alla famiglia, all'istruzione, all'assistenza sociosanitaria, alla cura e al benessere psicofisico, alla partecipazione alle decisioni che li riguardano."

la DUP n. 332/2025, recante "Modifiche all'organizzazione delle strutture del Consiglio Regionale della Puglia", ridefinisce le funzioni ascritte alla Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia, ridenominata Sezione "Supporto all'Ufficio della difesa civica", prevedendo, tra le altre, il supporto amministrativo e di programmazione alle attività dei Garanti Regionali;

con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 4/2026 è stato approvato, tra l'altro, il Programma di attività per l'anno 2026 del Garante dei diritti del Minore;

con la stessa Delibera si è provveduto a dare mandato al Dirigente della Sezione "Supporto all'Ufficio della difesa civica", di provvedere all'adozione di specifico Avviso pubblico di concessione di contributi finanziari, conformemente alla disciplina contenuta nella DUP n. 178/2023 avente ad oggetto "Adeguamento disciplina recante: Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership, approvata con DUP 189/2018", prevedendo, ad integrazione del predetto regolamento, che:

1) il contributo di modesta entità è da intendersi non superiore ad € 5.000,00;

2) il piano finanziario del progetto non può essere superiore ad € 10.000,00;

3) la documentazione di spesa deve essere prodotta per un ammontare pari almeno al contributo concesso;

Dato atto che

il citato Regolamento approvato con la citata DUP n. 178/2023 prevede che:

- i Garanti possono concedere, nell'ambito delle azioni funzionali al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge regionale 30 aprile 1980, n. 34 e succ. mod. ed int., contributi di modica entità, per la realizzazione di iniziative e progetti, coerenti con le finalità e gli obiettivi strategici fissati nelle rispettive leggi istitutive;

- tali contributi possono essere concessi a favore dei seguenti soggetti: enti no- profit di cui al D. Lgs. 117/17 "Codice del terzo Settore" nonché in generale associazioni, organizzazioni e altri enti non aventi scopo di lucro, che operano nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza di ciascun Garante, nei limiti delle disponibilità del bilancio annuale;

- la concessione dei suddetti contributi avviene sulla base dei criteri indicati nel summenzionato regolamento ed è subordinata alla presentazione di una istanza sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione o organizzazione o ente rivolta all'Ufficio del Garante;

Dato atto che

in attuazione di quanto disposto dalla citata Deliberazione n. 4/2026, con il presente provvedimento si procede ad adottare apposito Avviso, di cui **all'Allegato A**, recante "Avviso pubblico GAMI - Anno 2026 - Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei diritti del Minore - Puglia", parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, che tiene conto delle direttive disposte dalla stessa DUP;

Dato atto che

le istanze di concessione e liquidazione del contributo, come previsto dal suddetto Avviso, devono essere redatte secondo il modello di cui agli **Allegati B e C** della presente Determinazione Dirigenziale;

possono presentare istanza i soggetti individuati all'art. 5 del suddetto Avviso, e precisamente gli enti no-profit di cui al D. Lgs. 117/17 "Codice del terzo Settore" nonché in generale associazioni, organizzazioni e altri enti non aventi scopo di lucro, che operano nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza del Garante;

i progetti ammissibili, come previsto dall'art. 4 del summenzionato Avviso, devono concorrere al raggiungimento delle finalità istituzionali del Garante dei diritti del Minore;

Verificata la disponibilità finanziaria di bilancio esistente sul Cap. 12 S*pese per il funzionamento dell'ufficio del garante regionale dei diritti dei minori (art.30 leg.reg. n. 19/2006; R.R. 23/2008)*- alla voce *Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*, è stato determinato l'importo degli stanziamenti, utilizzabile per la copertura finanziaria del citato Avviso, atteso che la citata DUP 4/2026, nel programma allegato ed approvato dalla stessa, prevede che, la Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica provveda ad assicurare la copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento di bilancio assegnato alla propria struttura, di € 80.000,00;

Dato atto che

il contributo concesso, per la quota di co-partecipazione, destinato a sostenere le spese per la realizzazione dell'iniziativa proposta, ad esclusivo utilizzo del beneficiario, è a fondo perduto;

le risorse finanziarie prenotate sono assegnate ai soggetti beneficiari secondo le disposizioni dell'allegato Avviso, nei limiti degli importi disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle stesse istanze **(procedura a sportello),** e che l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili comporta la non procedibilità delle istanze di concessione già presentate, anche se ammissibili;

la Sezione conclude il procedimento relativo alla concessione o alla liquidazione del contributo finanziario nel termine di 90 giorni dal ricevimento dell'istanza; i termini sono sospesi quando viene richiesta documentazione integrativa al soggetto istante e decorrono nuovamente dalla ricezione della documentazione richiesta oppure dallo spirare del termine assegnato per la produzione di tale documentazione;

in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed in particolare dell'art. 71 nonché in conformità alle disposizioni regionali in materia, la struttura responsabile procederà d'ufficio al controllo su un campione non inferiore al **5%** delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai soggetti beneficiari, relativamente alla sussistenza dei requisiti dichiarati richiedendo tutte le indicazioni utili a consentire di esperire il controllo;

il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Perrone Anna Vita, dirigente pro tempore della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica;

avverso gli atti relativi ai procedimenti amministrativi previsti dall'allegato Avviso è possibile inviare segnalazioni e osservazioni al Responsabile del procedimento, fermo restando la possibilità di ricorso in unica istanza, per motivi di legittimità e di merito da parte di chi vi abbia interesse da inoltrare, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'organo sovraordinato individuato nel Segretario generale del Consiglio regionale della Puglia, all'indirizzo segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione all'albo o di comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (pec) all'interessato;

per eventuali controversie in merito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari;
per l'esercizio del diritto di accesso si rimanda a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009;

la Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica si riserva la facoltà di modificare e/o revocare in qualsiasi momento l'allegato Avviso, dandone pubblica comunicazione;

Ritenuto opportuno pertanto, per quanto sopra premesso e considerato, procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico GAMI – Anno 2026 - "Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei diritti del Minore - Puglia", parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale e procedere ad una prenotazione di spesa di € 80.000,00 da imputare sull'esercizio finanziario 2026 per l'importo di competenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE.

La presente determinazione comporta l'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa così suddivisa:

anno 2026 - **esigibilità** 2026 - **€ 80.000,00**, di cui :

- importo da prenotare € 80.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
  Tit:01 Cap:11 Art:**
  Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001

Con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, si provvederà all'impegno di spesa, in favore dei soggetti che avranno presentato istanza di concessione del contributo finanziario per i progetti ammessi, secondo le disposizioni dell'Avviso pubblico GAMI – Anno 2026 - "Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei diritti del Minore - Puglia".

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato:

- **di dar seguito** alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 4/2026 di approvazione della programmazione per l'anno 2026 delle attività del Garante regionale dei diritti del Minore, che dà mandato al Dirigente della Sezione "Supporto all'Ufficio della difesa civica", di provvedere all'adozione di specifico Avviso

pubblico di concessione di contributi finanziari, conformemente alla disciplina contenuta nella DUP n. 178/2023 avente ad oggetto "Adeguamento disciplina recante: Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership, approvata con DUP 189/2018", prevedendo, ad integrazione del predetto regolamento, che:

1) il contributo di modesta entità è da intendersi non superiore ad € 5.000,00;
2) il piano finanziario del progetto non può essere superiore ad € 10.000,00;
3) la documentazione di spesa deve essere prodotta per un ammontare pari almeno al contributo concesso;

- **di adottare** l'Avviso, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, recante "Avviso pubblico GAMI - Anno 2026 - Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei diritti del Minore - Puglia", congiuntamente al modello di istanza per la concessione del contributo finanziario Allegato B e al modello dell'istanza di liquidazione del contributo finanziario Allegato C, parti integranti e sostanziali della presente determinazione;
- **di procedere** all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa sul bilancio del Consiglio Regionale le sottoelencate somme:

  anno 2026 - **esigibilità** 2026 - **€ 80.000,00**, di cui :

  - importo da prenotare € 80.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
    Tit:01 Cap:12 Art:**
    Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001

- **di dare atto** che con successivi provvedimenti, si provvederà a disporre gli impegni e le conseguenti liquidazioni ed erogazioni delle somme occorrenti, a seguito dell'istruttoria delle istanze e delle proposte di attività che perverranno, in ordine di arrivo delle stesse e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli del bilancio del Consiglio regionale della Puglia assegnati alla competenza della Sezione "Supporto all'Ufficio della difesa civica", in particolare il cap. 12 - S*pese per il funzionamento dell'ufficio del garante regionale dei diritti dei minori (art.30 leg.reg. n. 19/2006; R.R. 23/2008)*- alla voce *Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*, con riferimento alle specifiche voci di bilancio in relazione alla natura giuridica dei soggetti proponenti;
- **di individuare** quale responsabile del procedimento la dott.ssa Anna Vita Perrone, Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica;
- **di disporre** che le suddette risorse finanziarie prenotate con la presente Determinazione sono assegnate ai soggetti beneficiari, nei limiti degli importi disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle istanze **(procedura a sportello)**, e che l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili comporta la non procedibilità delle istanze di concessione già presentate, anche se ammissibili;
- **di stabilire** che la Sezione conclude il procedimento relativo alla concessione o alla liquidazione del contributo finanziario nel termine di 90 giorni dal ricevimento dell'istanza;
- **di stabilire** che la Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica procede d'ufficio al controllo su un campione non inferiore al 5% delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai soggetti beneficiari, relativamente alla sussistenza dei requisiti dichiarati;
- **di stabilire** che avverso gli atti relativi ai procedimenti amministrativi previsti dall'allegato Avviso è possibile inviare segnalazioni e osservazioni al Responsabile del procedimento, fermo restando la possibilità di ricorso in unica istanza, per motivi di legittimità e di merito da parte di chi vi abbia interesse da inoltrare, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'organo sovraordinato individuato nel Segretario generale del Consiglio regionale della Puglia;
- **di stabilire** che per eventuali controversie in merito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari;
- **di dare atto** che la Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica si riserva la facoltà di modificare e/o revocare in qualsiasi momento l'allegato Avviso, dandone pubblica comunicazione;

- **di dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'approvazione del visto di regolarità contabile, che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Sezione Amministrazione e Contabilità, per quanto di competenza, con il sistema di gestione documentale.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 7 facciate sarà:

- formato e sottoscritto in modalità digitale ed è raccolto e conservato, in conformità alla normativa vigente, nel sistema di gestione e archiviazione documentale del Consiglio Regionale;
- pubblicato all'Albo del Consiglio Regionale per n. 15 giorni lavorativi consecutivi a cura della Segreteria Generale in versione integrale;
- pubblicato sul BURP in versione integrale;
- pubblicato sul sito web ufficiale del Garante regionale dei diritti del Minore - Puglia all'indirizzo: https://garanteminori.consiglio.puglia.it/;
- pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente del Consiglio Regionale ai sensi del D.Lgs. 33/13, alla voce "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
- pubblicato alla voce "Archivio Atti" della pagina dell'Albo on line del Consiglio Regionale, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali, per un periodo non eccedente 5 anni dalla pubblicazione, per finalità di pubblicazione proattiva;
- trasmesso all'Ufficio del Garante regionale dei diritti del Minore - Puglia;
- trasmesso all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Puglia.

Garanzie alla riservatezza. La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., all'Albo Pretorio on line o sul sito AT del Consiglio regionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza degli interessati, secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679, dal D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari e il riferimento a categorie di dati "particolari" ai sensi degli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) n. 679. Eventuali dati non oggetto di pubblicazione, indispensabili per l'adozione dell'atto, sono indicati in documenti separati, esplicitamente richiamati nel presente atto.

Il Dirigente
Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica
Anna Vita Perrone
(firmato il 26/03/2026)

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale ed è conforme alle risultanze dell'istruttoria.

La titolare di E.Q. - Supporto amministrativo ai
Garanti regionali
Graziella Ferente
(firmato il 26/03/2026)

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

ALLEGATO A
alla Determinazione dirigenziale
della Sezione Supporto
all'Ufficio della difesa civica
n.17 del 26/03/2026

Avviso pubblico GAMI

anno 2026

Contributi finanziari per iniziative e progetti

attinenti alle competenze del

Garante regionale dei diritti del minore

Puglia

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Sommario

Art. 1 Oggetto e finalità dell'Avviso..... 3
Art. 2 Riferimenti normativi …….....3
Art. 3 Dotazione finanziaria.....3
Art. 4 Progetti e iniziative ammissibili ……..... 4
Art. 5 Soggetti proponenti 5
Art. 6 Contributo finanziario 5
Art. 7 Istanza di concessione del contributo: termini e modalità.....6
Art. 8 Ammissione e valutazione delle istanze di concessione di contributo 8
Art. 9 Esito dell'istanza di concessione ……10
Art. 10 Utilizzo dei loghi e adempimenti per gli obblighi per la comunicazione ……..11
Art. 11 Obblighi del beneficiario.....12
Art. 12 Produzione e fruibilità dei materiali didattici e/o divulgativi…… 12
Art. 13 Svolgimento delle attività, eventuali variazioni o rinuncia 13
Art. 14 Rendicontazione – istanza di liquidazione e pagamento del contributo..... 13
Art. 15 Spese ammissibili ……..... 17
Art. 16 Controlli……..... 19
Art. 17 Responsabilità verso i terzi e verso i dipendenti ……20
Art. 18 Trasparenza…….....20
Art. 19 Condizioni di tutela della privacy..... 20
Art. 20 Informazioni sul procedimento ai sensi della L. 241/1990 ..... .21
Allegati – modulistica ..... ….21

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'Avviso
Con il presente Avviso pubblico sono disciplinate le modalità per la presentazione di proposte di iniziative e progetti da avviare nell'anno 2026 per la concessione di contributi finanziari di modica entità, **per l'importo massimo di € 5.000,00** nell'ambito delle azioni funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali del Garante dei diritti del minore della Regione Puglia (di seguito Garante), in attuazione della DUP n. 4/2026, coerenti con le finalità e gli obiettivi strategici fissati nella legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, in conformità al Programma annuale dello stesso Garante.

Il presente Avviso ha lo scopo di sperimentare possibili modelli di intervento nel campo della garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza al fine di diffondere le migliori esperienze progettuali, mettendole a fattor comune su tutto il territorio regionale, sulla scorta di valutazioni espresse sul piano della sostenibilità, della efficienza e della efficacia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti.

Art. 2 – Riferimenti normativi
La legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 recante "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia".

Il Regolamento regionale n. 23/2008 recante "Composizione e Funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei Diritti del Minore."

La Deliberazione n. 4/2026 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Puglia, avente ad oggetto "Programma annuale dell'attività del Garante regionale dei Diritti del Minore, del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità. Anno 2026. Approvazione".

La legge regionale 30 aprile 1980, n. 34, e ss. mm. ed integrazioni, reca "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni e per l'adesione a enti e associazioni", come modificata dalla legge regionale n. 2/2001.

Art. 3 – Dotazione finanziaria
La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è imputata alle disponibilità finanziarie assegnate nell'anno 2026 alla competenza della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica (di seguito Sezione), a valere sul Bilancio annuale del Consiglio regionale della Puglia, ~~i~~n particolare quelle del Tit.:01 Cap.:12 - S*pese per il funzionamento dell'ufficio del garante regionale dei diritti dei minori (art.30 leg.reg. n. 19/2006; R.R. 23/2008)*- alla voce *Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*, per l'importo di **€ 80.000,00**.
Le risorse finanziarie sono assegnate ai soggetti che presentano istanza secondo le disposizioni del presente avviso, nei limiti degli importi disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle stesse istanze **(procedura a sportello),** con le modalità e nei tempi di cui agli articoli seguenti.
Resta facoltà del Garante segnalare, nel corso dell'anno 2026, una eventuale minore oppure maggiore dotazione finanziaria del presente avviso, che sarà resa pubblica mediante determinazione dirigenziale della Sezione.

Art. 4 – Progetti e iniziative ammissibili

La richiesta di un contributo finanziario deve essere relativa ad una specifica iniziativa o progetto, che concorra al raggiungimento delle finalità istituzionali del Garante dei diritti del minore della Regione Puglia, che deve essere avviato nell'anno 2026 sul territorio pugliese.

I progetti da candidare devono avere come destinatari finali le persone minori per età, con particolare attenzione alle condizioni di rischio di povertà educativa, o rivolgersi alla rete familiare di riferimento, ai caregiver, ai professionisti o ai volontari che operano in loro favore.

La richiesta di un contributo deve essere finalizzata ad una delle seguenti tipologie di iniziativa: azioni di sistema, attività laboratoriali, iniziative formative, informative o seminariali.

L'iniziativa deve essere dettagliatamente individuata e descritta nell'istanza di concessione del contributo, redatta secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 7.

Le proposte progettuali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno riguardare le seguenti aree tematiche:

- promozione ed erogazione di azioni di animazione sociale, con interventi ricreativi di contenuto espressivo, artistico, culturale, artigianale, laboratoriale e sportivo rivolti a minori e famiglie;
- azioni di didattica diffusa, didattica outdoor, media-education, contrasto alle nuove solitudini, interventi di educazione alle relazioni consapevoli;
- contrasto all'iper connessione e alle dipendenze patologiche;
- cittadinanza attiva, promozione degli spazi di partecipazione democratica, promozione di patti educativi di comunità;
- contrasto a fenomeni di devianza e azioni di giustizia riparativa e antimafia sociale, educazione ambientale, educazione alla pace e alla giustizia sociale;
- supporto alle condizioni di fragilità psicologica, interventi inclusivi in favore di minori con disabilità, bisogni educativi speciali o disturbi specifici dell'apprendimento;
- interventi che promuovono l'inclusività e la volorizzazione delle differenze e pratiche favoriscano la trans-culturalità degli interventi educativi e di tutela dei minori migranti;
- educazione all'affettività e alla sessualità, contrasto ai fenomeni discriminatori legati ad orientamento sessuale e identità di genere attraverso interventi formativi con approccio intersezionale, contrasto ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo e discriminazione, utilizzo consapevole dei social;
- contrasto ai fenomeni di dispersione scolastica, educativa di strada, orientamento alla formazione e al lavoro;
- supporto alla relazione genitoriale, mediazione familiare, contrasto all'istituzionalizzazione,
- contrasto alle violenze di genere e alle forme di violenza assistita;
- avviamento allo sport, promozione della salute e del benessere psicofiscico e dei corretti stili di vita.

Le iniziative devono essere avviate nell'anno 2026 sul territorio pugliese.

Le proposte progettuali possono anche affiancarsi ad altre progettualità già in corso, realizzate attraverso differenti fonti di finanziamento, arricchendole con ulteriori e diverse attività purché:
1) il progetto presentato e il relativo piano finanziario restino limitati alle attività congruenti con le tematiche e alle tipologie di quest'avviso;
2) i comunicati stampa esplichino con chiarezza che la partecipazione del Garante è limitata all'iniziativa ammessa a finanziamento;
3) non sia utilizzato il logo del Garante sul materiale di comunicazione dell'intera manifestazione, ma solo su quello relativo all'iniziativa rientrante nel progetto ammesso a finanziamento;
4) le spese relative alle diverse progettualità non risultino sovrapponibili e siano tenute distinte.

Non sono ammesse richieste di contributo per iniziative promozionali di tipo commerciale, né di propaganda su temi di natura politica.

Le iniziative che prevedono eventi devono essere ad accesso libero al pubblico, ma non necessariamente gratuito (è possibile prevedere gratuità o riduzioni destinate allo specifico target di riferimento al progetto).

Art. 5 – Soggetti proponenti
L'Avviso è rivolto ad enti no- profit di cui al D. Lgs. 117/17 "Codice del terzo Settore" nonché in generale associazioni, organizzazioni e altri enti non aventi scopo di lucro, che operano nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza del Garante.

Non possono presentare istanza di contributo:
- partiti, organizzazioni o movimenti politici comunque denominati o enti ad essi direttamente riconducibili;
- persone fisiche;
- soggetti i cui legali rappresentanti siano dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, della Regione Puglia o degli enti da questa partecipati, collaboratori e consulenti dei suddetti enti, compresi quelli incaricati per le esigenze organizzative delle segreterie dell'UDP e dei gruppi consiliari, nonché consiglieri o assessori della Puglia, dipendenti e rappresentanti delle imprese aggiudicatrici di servizi o forniture in appalto al Consiglio regionale della Puglia.

Art. 6 – Contributo finanziario
L'entità massima del contributo finanziario regionale è pari a euro **€ 5.000,00** (cinquemila/00) e, in ogni caso, la quota di finanziamento regionale non può superare il 75 % del costo totale ammissibile dell'iniziativa approvata.
La restante quota parte, pari almeno al 25% del costo totale dell'iniziativa approvata, costituisce **cofinanziamento finanziario** a carico dei soggetti attuatori, siano essi il soggetto proponente e eventuali partner dell'iniziativa. Il cofinanziamento del soggetto / partenariato:
a. costituisce un requisito essenziale a conferma della capacità degli Enti di sostenere la concreta realizzazione dell'iniziativa stessa;

b. è pari alla somma della co-partecipazione da parte del proponente e quella apportata dai partner, ove presenti, e di altre entrate, ove presenti;

Il totale delle spese del piano finanziario dell'iniziativa per la quale viene richiesto il contributo finanziario **non deve essere superiore ad € 10.000,00**.

Art. 7 – Istanza di concessione del contributo: termini e modalità
L'istanza di concessione del contributo deve essere presentata all'Ufficio del Garante dei diritti del minore della Regione Puglia, per il tramite della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, competente per il relativo procedimento amministrativo, a decorrere dalla data di adozione del presente Avviso, utilizzando obbligatoriamente il modello di istanza per la concessione del contributo (Allegato B della Determinazione dirigenziale che approva il presente Avviso), trasmessa da casella PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it , **in formato pdf, completa di firma digitale oppure autografa.**

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: "Avviso GAMI anno 2026– istanza di concessione del contributo per il progetto "….." (indicando il titolo dell'iniziativa che si sta candidando)

L'istanza per l'assegnazione del contributo finanziario deve essere presentata **prima** della data di svolgimento dell'iniziativa per cui si richiede il sostegno finanziario.
In circostanze eccezionali, debitamente motivate e documentate, il contributo può essere richiesto, in relazione a specifici iniziative o progetti, anche in corso di realizzazione, e potrà essere concesso tenuto conto del valore sociale dell'iniziativa o del progetto.

L'istanza deve essere presentata con le seguenti modalità:
1. compilata in ogni parte, redatta esclusivamente utilizzando il format riportato in allegato al presente Avviso;
2. salvata in pdf, sottoscritta mediante firma digitale o autografa, dal rappresentante legale o da un suo delegato;
3. completa di tutti gli allegati in formato pdf
4. trasmessa tramite PEC.

All'istanza devono essere **allegati** i seguenti documenti **in formato pdf**:

*(per la trasmissione della documentazione amministrativo-contabile **NON** è possibile inviare link o indicare drive, né utilizzare wetransfer oppure applicazioni similari)*

- copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf (da presentare anche se l'istanza è firmata digitalmente).
  In caso di presentazione dell'istanza da parte di altro soggetto delegato, deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo, nonché la dichiarazione di delega da parte del legale rappresentante.

- copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'Ente proponente non persegua fini di lucro;
- documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto, specificando le voci di spesa previsionali inerenti all'iniziativa rivolta al Garante regionale;
- documentazione relativa al versamento dell'imposta di bollo di importo pari a € 16,00, salvi i casi di esenzione, (ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) allegando:
  - attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato);
  - oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
  - oppure riportare nell'istanza gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo.

Ogni soggetto può presentare una sola istanza di concessione per l'anno solare 2026.
Solo in caso di rinuncia, da effettuarsi prima dell'invio dell'istanza di liquidazione, è possibile presentare una nuova istanza di concessione per l'anno 2026.

Nell'istanza di concessione del contributo il legale rappresentante del soggetto proponente deve attestare le seguenti informazioni e tutte le dichiarazioni inserite nel modello di istanza di cui all'allegato B:

- l'anagrafica completa del soggetto proponente (denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, e-mail e pec , codice fiscale);

- presentazione dettagliata dell'iniziativa (titolo, finalità, descrizione, luogo, programma, data di inizio e di fine);

- piano finanziario preventivo dell'iniziativa in forma dettagliata, con in totale delle spese fino a 10.000,00 euro, per voci omogenee, con evidenza delle altre voci di entrate stimate oppure di contributi da sponsor o altri enti, pubblici o privati, di soggetti sostenitori o co-organizzatori, delle spese stimate;

- che l'iniziativa oggetto dell'istanza non può essere finanziata con altri contributi, sovvenzioni o finanziamenti di qualsiasi natura concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi.

Le istanze presentate ad altra casella di posta della stessa Amministrazione, diversa da quella sopra riportata, sono prese in carico dalla data di arrivo alla Sezione.

La data di presentazione telematica della istanza di ammissione è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella ricevuta di consegna generata automaticamente dalla casella PEC.

È onere del soggetto che presenta l'istanza verificare di aver completato l'iter di presentazione dell'istanza fino alla visualizzazione della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Nell'istanza è opportuno indicare anche un indirizzo di posta elettronica ordinaria, non pec, valido, e un numero di cellulare, che verranno utilizzati per comunicazioni celeri inerenti al procedimento, fermo restando che le comunicazioni ufficiali saranno inviate all'indirizzo PEC, obbligatorio.

È onere del soggetto proponente verificare che il proprio indirizzo PEC sia attivo e abbia capienza per la ricezione delle comunicazioni, fino alla definizione del pagamento del contributo.

Ciascun soggetto può presentare una sola istanza, in qualità di proponente.
I partner di progetto possono assicurare il proprio contributo anche a più progetti candidati.

La Sezione valuta le sole informazioni riportate nell'istanza, pertanto la compilazione parziale o incompleta della relazione illustrativa potrebbe andare a discapito del richiedente, con l'attribuzione di un punteggio inferiore.

I contributi concessi sono cumulabili con altre provvidenze disposte da altri soggetti pubblici e privati, purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili, e tenuto conto che in nessun caso possono essere cumulati per lo stesso progetto contributi regionali

Le istanze già pervenute al Consiglio regionale / Garante / Sezione, prima dell'adozione del presente Avviso, possono essere oggetto di valutazione ai fini dell'ammissibilità, previa verifica della data di effettiva ricezione (con riferimento alla casella mail a cui sono state inviate) e integrazione della documentazione mancante, secondo le previsioni del presente Avviso.

Qualora il soggetto proponente abbia natura d'impresa, deve produrre apposita dichiarazione in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*").

Art. 8 – Ammissione e valutazione delle istanze di concessione di contributo
L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze di contributo è effettuata dalla Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica in ordine cronologico di ricezione, ed è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

La Sezione procede, in ordine di arrivo delle istanze, in particolare, alla verifica:

a) della sussistenza dei requisiti di ammissibilità (verifica della regolarità della trasmissione e del termine di ricezione);
b) della completezza e regolarità della documentazione presentata (verifica di ammissibilità formale in relazione al possesso dei requisiti soggettivi, alla insussistenza delle cause di esclusione previste dal presente Avviso, alla regolare sottoscrizione dell'istanza, nonché alla completezza e correttezza della documentazione presentata);
c) della coerenza del progetto presentato con le finalità e gli obiettivi fissati nella legge istitutiva del Garante e nell'art. 4 del presente Avviso.

In caso di carenze documentali, la Sezione invia una comunicazione tramite PEC e concede un **periodo non superiore a 15 giorni per la regolarizzazione** formale di domande incomplete e/o prive delle indicazioni e/o della documentazione richiesta. Nell'ambito dell'attività istruttoria, possono essere richiesti tramite PEC chiarimenti o integrazioni della documentazione già presentata.
La Sezione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata consegna nelle caselle PEC del beneficiario per problemi tecnici/informatici ad essa non imputabili e per disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.

Il mancato riscontro, nel termine stabilito, è considerato **rinuncia** all'intera istanza.
L'eventuale riscontro oltre il termine stabilito, si configura come nuova istanza.

Le istanze che risultano complete della documentazione richiesta, sono valutate dall'Ufficio del Garante, secondo i seguenti criteri e con l'attribuzione del punteggio sotto indicato:

a) promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela del Garante (max 10 punti);
b) coerenza con il programma del Garante nel corso dell'anno di riferimento (max 10 punti);
c) accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, a favore dei diritti del minore (max 5 punti);
d) ricaduta dell'attività da realizzare - in termini sociali, culturali e formativi - sulla comunità locale (max 5 punti);
e) capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con coinvolgimento di istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit (max 5 punti);
f) ampiezza dell'ambito territoriale cui l'iniziativa o progetto inserisce (max 2,5 punti);
g) impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale (max 2,5 punti).

Il contributo finanziario è determinato sulla base del preventivo delle spese complessive per l'iniziativa/progetto, secondo quanto riportato nella seguente tabella A:

Tabella A

Punteggio	Quantificazione contributo per iniziativa/progetto
Da 20 a 24	35% spese complessive da preventivo
Da 25 a 32	60 % spese complessive da preventivo
Da 33 a 40	75% spese complessive da preventivo

La valutazione delle istanze è svolta tenuto conto degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di realizzazione delle iniziative, del partenariato, delle eventuali altre partecipazioni finanziarie, ed in particolare del grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità dell'avviso, della chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa, del rilievo sociale e della concretezza delle attività proposte, tenendo in considerazione le esperienze maturate nel settore e le caratteristiche del partenariato, l'affidabilità del soggetto proponente, anche sulla scorta di esperienze pregresse.

La valutazione tiene altresì conto dell'efficacia delle azioni di comunicazione previste e della coerenza, congruità, e chiarezza del budget rispetto alle attività progettuali, del piano di fattibilità del business plan nel suo complesso, nonché del contenimento della spesa su livelli realistici.

Nel caso in cui l'Ufficio del Garante abbia necessità di acquisire ulteriori informazioni, chiarimenti e/o documentazioni, necessari per la valutazione, ne fa richiesta al soggetto, tramite la Sezione, che invia una comunicazione mediante PEC e concede un **periodo non superiore a 10 giorni** per la presentazione della documentazione richiesta.

Nel caso di mancato riscontro oppure riscontro oltre il termine concesso oppure riscontro parziale rispetto a quanto richiesto, l'Ufficio del Garante procede alla valutazione di merito della sola documentazione prodotta originariamente.

Art. 9 – Esito dell'istanza di concessione

Il contributo finanziario è disposto tenuto conto del totale dei costi del piano finanziario preventivo.

Il contributo non può essere concesso per un importo superiore al 75% del totale delle spese risultanti dal piano finanziario preventivo e comunque nel **limite massimo di € 5.000,00**.

Ai progetti che ottengono un punteggio inferiore a 20 non è concesso alcun contributo finanziario.

Nel caso in cui il totale del piano finanziario sia superiore ad € 10.000,00, per determinare il contributo sarà preso comunque tale importo quale limite massimo.

Il piano finanziario deve riferirsi esclusivamente alle attività rientranti nelle iniziative ammissibili previste all'art.4.

L'entità del contributo non può comunque essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e delle entrate relative al progetto (disavanzo).
Il contributo massimo concedibile è determinato tenuto conto delle voci di spesa ammissibili di cui al presente Avviso.
La Sezione comunica al soggetto che ha presentato l'istanza l'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili, oltre quelle sotto elencate.

A seguito della valutazione dell'Ufficio del Garante, la Sezione provvede ad adottare la Determinazione Dirigenziale:

- **di approvazione** dell'iniziativa proposta e concessione del contributo finanziario per l'importo risultante, in relazione al punteggio conseguito e al piano finanziario preventivo, con relativo impegno di spesa;
- **di rigetto** per le istanze che conseguono un punteggio di valutazione inferiore a 20 punti oppure per le istanze non ammissibili e/o non valutabili.

La suddetta Determinazione viene notificata al soggetto proponente tramite PEC.
La Sezione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata consegna nelle caselle PEC del beneficiario per problemi tecnici/informatici ad essa non imputabili e per disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.

La Sezione provvede alla pubblicazione dello stesso provvedimento all'Albo online e sull'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito del Consiglio Regionale della Puglia, alla voce "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", a norma di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.

Il contributo finanziario concesso non determina in alcun modo, ai fini giuridici, l'instaurazione di un rapporto di lavoro con la Sezione né con il Consiglio regionale né con l'Ufficio del Garante.
La Sezione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività.

Art. 10 – Utilizzo dei loghi e adempimenti per gli obblighi per la comunicazione
Il soggetto che ha presentato istanza è autorizzato e obbligato dalla notifica della comunicazione di concessione del contributo all'uso del:

- logo regionale, affiancato dalla scritta "Consiglio regionale della Puglia"
- logo del Garante regionale dei diritti del minore

e a riportare su qualunque materiale, cartaceo, digitale, informatico, stampato, di presentazione/divulgazione dell'iniziativa, sul sito internet del progetto, esplicitamente che il progetto è realizzato con il contributo del Garante regionale dei diritti del minore - Puglia.
I loghi sono scaricabili dal sito web istituzionale https://garanteminori.consiglio.puglia.it

Il soggetto beneficiario si impegna ad assicurare un'accurata attività di informazione, comunicazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione dell'iniziativa.

È vietato utilizzare i suddetti materiali, singolarmente oppure in connessione con altri materiali, in maniera tale da recare pregiudizio al buon nome dell'Ufficio del Garante regionale e del Consiglio regionale della Puglia.

L'organizzazione di eventi afferenti all'iniziativa destinataria del contributo, deve essere preventivamente comunicata al Garante, per il tramite della Sezione.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di predisporre appositi comunicati stampa e/o locandine, da concordarsi con la Sezione, prima della diffusione, e comunque almeno 10 giorni lavorativi prima di ogni evento, mediante invio alla casella di posta **non** certificata avvisigaranti@consiglio.puglia.it (occorre inviare da indirizzo che non sia pec) insieme a materiali grafici utili per la pubblicazione sui social.

Art. 11 – Obblighi del beneficiario
Il soggetto beneficiario del contributo finanziario è tenuto a dare attuazione a tutte le disposizioni previste dallo stesso Avviso e si impegna a:

- attuare l'iniziativa nelle modalità descritte nell'istanza di concessione, nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi indicati;
- rispettare l'art. 3 della L.34/80 che prevede che la richiesta del patrocinio/contributo per scopi diversi oppure l'uso difforme del logo o per fini diversi dalla pubblicizzazione della Puglia nell'ambito delle manifestazioni, comporta la revoca del patrocinio/contributo e il risarcimento del danno.

Il beneficiario svolge le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità, assumendosi l'onere di tutte le conseguenze.
Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, del Consiglio regionale, dell'Ufficio del Garante e di terzi.

Il beneficiario deve predisporre ed attuare tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte, e si impegna ad attuare il progettl nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi previsti.

Art. 12 - Produzione e fruibilità dei materiali didattici e/o divulgativi
Le proposte progettuali che prevedono la produzione di materiali didattici, cataloghi, pubblicazioni, produzioni audio/video/game, come corredo, supporto e documentazione dei processi e dei prodotti realizzati, devono trasferire tale materiale alla Sezione in formato digitale (file) mediante invio alla casella di posta non certificata avvisigaranti@consiglio.puglia.it (se i file sono pesanti, e comunque oltre i 20 MB, utilizzare link wetransfer per l'invio), per agevolare la diffusione, anche tramite il sito internet e i profili social del Consiglio regionale della Puglia e del Garante, nonché per l'utilizzazione in altre attività, sempre senza fine di lucro.

Il Consiglio regionale della Puglia e il Garante detengono i diritti di copyright congiuntamente al soggetto istante, quando i progetti sono stati finanziati almeno al 50% con il contributo finanziario previsto da questo Avviso, compresi i loghi, i marchi, i testi e i diritti di riproduzione.

La proprietà delle informazioni assunte a seguito dell'attività di studio e ricerca resta del Consiglio regionale della Puglia.

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Art. 13 - Svolgimento delle attività, eventuali variazioni o rinuncia
Il Soggetto proponente può concordare con la Sezione, per motivi di sicurezza, di opportunità, di interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto, pur nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali.
Qualsiasi variazione, anche dal cronoprogramma, deve essere preventivamente e tempestivamente comunicata all'Ufficio del Garante regionale ed approvata, per il tramite della Sezione.
La proposta di variazione deve essere trasmessa con formale comunicazione all'indirizzo PEC avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it. Qualora la variazione comporti l'alterazione sostanziale di finalità o modalità di svolgimento dell'iniziativa, è possibile ridurre o revocare il contributo già concesso.

Il soggetto proponente può rinunciare al contributo concesso con formale comunicazione da inviare **prima** della presentazione dell'istanza di liquidazione, alla Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, dalla casella PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it.

Art. 14 – Rendicontazione – istanza di liquidazione e pagamento del contributo
Il soggetto beneficiario, al fine di ottenere l'erogazione del contributo, deve rendicontare le spese sostenute per la realizzazione del Progetto e presentare relazione sulle attività svolte.

La rendicontazione deve essere presentata esclusivamente dal soggetto ammesso al contributo, entro il termine **di 90 giorni** dalla conclusione dell'iniziativa.
Per gli eventi eventualmente già realizzati e conclusi prima della notifica della determinazione dirigenziale di concessione del contributo, il termine per la presentazione dell'istanza di liquidazione decorre dalla data della notifica tramite Pec.

L'istanza di liquidazione deve essere presentata all'Ufficio del Garante regionale dei diritti del minore, per il tramite della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, competente per il relativo procedimento amministrativo, utilizzando obbligatoriamente il modello di istanza per la liquidazione del contributo (**Allegato C** della Determinazione dirigenziale che approva il presente Avviso), da casella PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it , **in formato pdf, completa di firma digitale oppure autografa.**
Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: "Avviso GAMI anno 2026– istanza di liquidazione del contributo per il progetto "….." (indicando il titolo dell'iniziativa realizzata).

L'istanza deve essere presentata con le seguenti modalità:
1. debitamente compilata in ogni parte, in particolare per le voci relative alla relazione finale e al piano finanziario, redatta esclusivamente utilizzando il format riportato in allegato al presente Avviso;
2. salvata in pdf, sottoscritta mediante firma digitale o autografa, dal rappresentante legale o da un suo delegato;
3. completa di tutti gli allegati in formato pdf (vedi dopo l'elenco degli allegati)

4. trasmessa tramite PEC.

All'istanza devono essere **allegati** i seguenti documenti **in formato pdf**:

*(per la trasmissione della documentazione amministrativo-contabile **NON** è possibile inviare link o indicare drive, né utilizzare wetransfer oppure applicazioni similari)*

- copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf (da presentare anche se l'istanza è firmata digitalmente).
  In caso di presentazione dell'istanza da parte di altro soggetto delegato, deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo, nonché la dichiarazione di delega da parte del legale rappresentante;
- n. 2 foto digitali per ogni evento, significative e non ripetitive, a dimostrazione dell'attività svolta;
- copie dei giustificativi di spesa (fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili fiscalmente e giuridicamente validi), e delle relative attestazioni di pagamento (bonifici, assegni, ricevute bancarie/postali) che riportino l'avvenuto pagamento per un importo totale **pari almeno** al contributo concesso;
- per le spese inerenti alle risorse umane, deve essere documentata anche la lettera di incarico / contratto e il versamento delle ritenute fiscali/previdenziali;
- per il personale interno al soggetto deve essere autodichiarata l'attinenza e l'imputazione delle ore connesse all'iniziativa, oppure deve essere chiaramente evidenziata nella busta paga, documentando anche il versamento delle ritenute fiscali/previdenziali;
- in caso di produzione di documenti commerciali di modica entità quali gli scontrini, deve essere allegata apposita autocertificazione con la quale si dichiara la descrizione sintetica del bene acquistato, in quanto trattasi di spesa "generica", e si specifica la riconducibilità e l'attinenza alle attività progettuali ammesse a contributo;
- documentazione relativa all'imposta di bollo di importo pari a € 16,00, salvi i casi di esenzione, (ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) allegando:
  - attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato)
  - oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.
  - oppure riportare nell'istanza gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo;
  N.B. non deve essere utilizzata la stessa marca usata per l'istanza di concessione, in quanto trattasi di nuova istanza, relativa alla liquidazione.

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

La Sezione provvede all'istruttoria in merito alla liquidazione del contributo, verificando la documentazione delle istanze pervenute in ordine di arrivo, rispetto alle altre istanze di liquidazione relative allo stesso Avviso.
Nell'ambito dell'attività istruttoria, possono essere richiesti tramite PEC chiarimenti o integrazioni della documentazione già presentata; a tal fine la Sezione invia una comunicazione tramite PEC e concede un periodo non superiore a 30 giorni per la regolarizzazione formale di domande incomplete e/o prive delle indicazioni e/o della documentazione richiesta.
La Sezione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata consegna nelle caselle PEC del beneficiario per problemi tecnici/informatici ad essa non imputabili e per disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.
Il mancato riscontro, nel termine stabilito, può comportare la riduzione del contributo già concesso, secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Il contributo finanziario è liquidato e pagato con Determinazione dirigenziale della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, a seguito di verifica della documentazione di spesa:
- è determinato sulla base delle voci di spesa ammissibili, effettivamente pagate e risultanti dalla rendicontazione presentata;
- non può essere superiore all'importo risultante dalla differenza tra i costi totali e le entrate totali della progettualità (al netto del contributo regionale) accertato in sede di rendicontazione finale;
- non può essere superiore all'importo riconosciuto in sede di concessione con provvedimento dirigenziale, anche in presenza di una corretta e documentata rendicontazione attestante una maggiore spesa;
- a saldo, alla conclusione del progetto, in un'unica soluzione; non sono ammissibili richieste di acconto.

Il totale delle spese corrisponde alla somma degli importi effettivamente pagati, ammissibili, quietanzati e riferibili al progetto realizzato.

In ogni caso il contributo da erogare:
- non può coprire il totale dei costi complessivamente sostenuti per la realizzazione dell'attività;
- non può, nel caso in cui l'iniziativa sia stata sostenuta da altri enti e/o sponsor, essere superiore al valore delle spese effettivamente sostenute dall'ente promotore;
- non può sussistere in assenza di spese documentate intestate all'ente promotore.

Le voci di spesa, sia quelle preventivate che quelle successivamente rendicontate, non devono sovrapporsi alle spese di cui eventualmente si richiedono contributi ad altri Enti o sponsor, provenienti da altre fonti di copertura in generale, per la medesima iniziativa.

Eventuale altra documentazione ai fini conoscitivi, altra documentazione fotografica e/video, nonché divulgativa/pubblicitaria (locandine, brochure, etc) relativa all'iniziativa oggetto del contributo può essere inviata tramite link (ad esempio wetransfer) all'indirizzo avvisigaranti@consiglio.puglia.it

Non sono accettate spese pagate dal conto personale intestato al rappresentante legale, presidente, soci o membri del Consiglio direttivo dell'Associazione/Società, ecc, ne' da conti intestati ad altri soggetti fisici e giuridici diversi dal beneficiario.
Non sono ammessi pagamenti in contanti. Sono esclusi i giustificativi di spesa privi di tracciabilità.
Ad ogni modo, i pagamenti in contanti (possibilmente relativi a "scontrini parlanti" ovvero con indicazione puntuale dei beni acquistati), dai conti personali o con carte prepagate possono essere ammessi al progetto solo con dichiarazione della persona che li ha sostenuti, che attesti di averli effettuati per la realizzazione del progetto, con la motivazione della spesa e la documentazione probatoria allegata; tale dichiarazione deve essere allegata al bonifico con il quale il soggetto beneficiario rimborsa all'interessato la spesa anticipata per il progetto.

Il soggetto beneficiario deve tenere a disposizione del Consiglio regionale della Puglia / Sezione / Garante la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate per almeno 10 anni.

I documenti di spesa devono provare in modo inequivocabile l'avvenuto pagamento del bene/servizio/prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali.
La Sezione procede con la riduzione del contributo concesso nel caso accerti, dalla documentazione a rendicontazione, un'attuazione parziale delle attività, rispetto a quella descritta nell'istanza iniziale, o una spesa complessiva dichiarata inferiore a quella prevista inizialmente.

Il contributo finanziario è liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario presenta giustificativi di spesa quietanzati, per un importo pari o superiore all'importo dello stesso contributo concesso.
In caso contrario, l'importo del contributo è limitato all'importo quietanzato, fermo restando quanto previsto nel successivo comma.

Nel caso in cui il totale della spese a consuntivo sia inferiore a quello indicate nel piano finanziario preventivo, si procede d'ufficio ad una proporzionale riduzione del contributo, moltiplicando per la stessa percentuale riconosciuta al momento della concessione.

I contributi sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati, purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate.
In caso di altre entrate, il contributo liquidabile non può eccedere il disavanzo (senza considerare la voce di entrata relativa alle risorse proprie del soggetto).
In nessun caso possono essere cumulati per lo stesso progetto contributi, sovvenzioni o altro finanziamento concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi.

È consentita la rimodulazione tra le diverse voci di spesa ammesse in fase di concessione, purché a saldo invariato (il totale delle spese non deve subire variazione).

La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.

In sede di verifica della documentazione amministrativo-contabile la Sezione accerta il possesso dei requisiti dichiarati in sede di istanza, che devono perdurare per l'intero periodo di realizzazione del progetto. Qualora nel corso dell'istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo, dovesse venir meno anche solo un requisito d'accesso, il contributo inizialmente concesso non sarà erogato.

Il contributo già concesso può essere revocato con provvedimento della Sezione in caso di riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata, anche a corredo della proposta progettuale; qualora l'immagine del Consiglio regionale della Puglia e / o del Garante sia deturpata da eventi ed episodi sgradevoli; realizzazione di un'iniziativa difforme da quella dichiarata nell'istanza di concessione o di liquidazione o dal progetto.

Art. 15 Spese ammissibili
Sono riconosciute ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:
a) effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto;
b) coerenti con il piano economico-finanziario approvato ed inserita nel piano finanziario a consuntivo;
c) riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto;
d) comprovabili attraverso giustificativi di spesa contenenti il riferimento specifico al progetto;
e) tracciabili, effettivamente pagate attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, assegni non trasferibili, bonifici, etc.) e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative vigenti;
f) necessarie per l'attuazione del progetto;
g) identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi;
h) pertinenti e congrue rispetto all'attività realizzata, imputabile direttamente alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola documentazione.

Sono riconosciute le seguenti **tipologie di spesa:**
a) spese postali, telefoniche e di cancelleria;
b) spese per la stampa di atti, documenti, pubblicazioni, riviste, materiale fotografico e realizzazione di audiovisivi comunque connessi all'attività da realizzare;
c) spese di promozione e pubblicizzazione: stampa inviti, locandine/manifesti/brochure, promozione televisiva, radiofonica e via web;
d) acquisto di materiali di consumo per la gestione ordinaria delle attività da realizzare;
e) canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per l'attività da realizzare;
f) spese per il trasferimento presso la località/sede ove ha luogo l'iniziativa (convegni, mostre, incontri, ecc.) per la quale si richiede il contributo, purché strettamente correlate all'iniziativa stessa;
g) spese varie connaturate alla specifica attività posta in essere.

Risultano ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- affitto, locazione o allestimento di locali, spazi, impianti, strutture e scenografie, compresi montaggio e smontaggio, nonché noleggio di materiali e attrezzature (sono in ogni caso escluse le spese di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di immobili ed impianti);
- servizi editoriali, grafici, tipografici e audiovisivi;
- stampa inviti, dépliants, programmi preliminari e definitivi;
- spese postali e di affissione;
- spese di realizzazione grafica e tipografica per manifesti, realizzazione di pannelli e totem, targhe, medaglie congressuali, gadgets e similari;
- noleggio impianti di amplificazione sonora;
- spese di traduzione e interpretariato;
- affitto mezzi di locomozione necessari per lo svolgimento delle attività (autobus, minibus, etc.);
- interpreti, traduttori e hostess e personale utilizzato per la realizzazione di ogni fase dell'iniziativa;
- spese per la registrazione degli eventi e relativa assistenza tecnica;
- compensi, viaggio e ospitalità, per relatori ufficiali, moderatori e ospiti di riguardo, nonché per il pubblico specifico che si intende coinvolgere;
- pubblicazione di atti e video;
- spese di promozione, comunicazione e pubblicità;
- spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni e riconoscimenti;
- rimborsi spese (viaggio, vitto e alloggio), adeguatamente documentati, riferibili a soggetti la cui partecipazione sia stata prevista nell'iniziativa, nel limite delle condizioni per i trattamenti di trasferta che disciplinano i rimborsi delle spese di missione sostenute dal personale dirigente della Regione Puglia (art.6 DPGR n.631/2011) e precisamente:

• per il pernottamento in albergo: la spesa non deve superare l'importo di € 160,00 a notte, per trasferta superiore alle 12 ore;

• per i pasti giornalieri: la spesa non deve superare l'importo di €61,00 al giorno, importo che si riduce ad € 30,55 nel caso in cui la trasferta abbia un limite min. di 8 e max di 12 ore;

• ammesso l'utilizzo di taxi e di mezzi di trasporto urbano purché risultino indispensabili per gli spostamenti previsti nel percorso;

• in caso di utilizzo del mezzo proprio è previsto il rimborso per le spese debitamente documentate (es. pedaggio autostrada, parcheggio), nonché l'indennità chilometrica riconosciuta pari a 25 centesimi di euro per chilometro.

- - in caso di rimborsi ai volontari, l'attività non potrà essere retribuita in alcun modo, e agli stessi potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata e rendicontata a piè di lista, nei limiti e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo, e tenuto conto che sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario., come previsto dall'art. 17 c. 3 del D.lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, considerato che l'art. 17 comma 4 dello stesso D.lgs. 117/2017 prevede che le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso; è ammissibile il costo dell'assicurazione per i volontari per la quota relativa alle prestazioni rese per l'iniziativa finanziata.
- spese per diritti SIAE;

- spese per la fornitura di beni di consumo e servizi o direttamente ed esclusivamente finalizzati all'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata e comprovata dal beneficiario.

I compensi ad amministratori, dirigenti, dipendenti e soci del soggetto beneficiario sono ammissibili solo per prestazioni specifiche rese per l'iniziativa prevista, debitamente documentate, approvate dall'organo direttivo del soggetto istante ed in regola con la normativa fiscale e previdenziale in relazione allo specifico incarico.

Nella voce di spesa "Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa" sono indicati i costi da sostenere per prestazioni di lavoro svolte a vario titolo, purché effettivamente ricollegabili alle attività dell'iniziativa, ivi incluse le prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, quali ad esempio relatori ed artisti.

Gli importi relativi alle spese rendicontabili da inserire nel piano finanziario previsionale seguente devono essere indicati al netto ovvero al lordo dell'IVA in funzione del regime fiscale applicabile al soggetto proponente e della relativa detraibilità dell'imposta ai sensi della normativa vigente.
Qualora, in capo al soggetto proponente, l'IVA non sia detraibile e costituisca pertanto un costo effettivamente sostenuto, gli importi da riportare nel piano finanziario, sia con riferimento alle entrate sia alle uscite, devono essere indicati al lordo dell'IVA (IVA inclusa).
Qualora, invece, l'IVA sia detraibile o comunque recuperabile e non costituisca quindi un costo a carico del soggetto proponente, gli importi devono essere indicati al netto dell'IVA (IVA esclusa).

Il contributo concesso:
- può essere erogato, esclusivamente con accredito sul conto corrente intestato al soggetto beneficiario, previa comunicazione del codice IBAN;
- non può sussistere in assenza di spese documentate a carico del beneficiario;
- è escluso per la realizzazione di iniziative diverse da quelle per cui è stato concesso il contributo.

Non saranno riconosciute le spese sostenute e pagate dai partner o comunque da altri soggetti.
Resta ferma l'applicazione della normativa europea "de Minimis" per le imprese.

Art. 16 - Controlli
La Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica e l'Ufficio del Garante si riservano:

- la facoltà di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterranno più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento quali-quantitativo e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico dei soggetti beneficiari di contributi finanziari;
- la facoltà di svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, l'effettivo svolgimento delle iniziative, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione già prodotta in copia in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, pena la revoca del contributo ed il consequenziale recupero delle somme eventualmente già erogate.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle suddette attività.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle suddette attività.

Art. 17 – Responsabilità verso i terzi e verso i dipendenti
La Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, il Consiglio regionale della Puglia e il Garante non assumono altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione delle iniziative.

Art. 18 - Trasparenza
Il Consiglio regionale assolve agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa vigente. La Sezione cura in particolare la tempestiva pubblicazione sul sito web istituzionale, nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente", dei dati relativi agli atti di concessione di contributi o di trasferimento di risorse finanziarie, assicurando la completezza e il costante aggiornamento degli stessi.
Al presente Avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, è data pubblicità mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito web istituzionale https://garantedetenuti.consiglio.puglia.it

Art.19 - Condizioni di tutela della privacy
Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti e il relativo trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela dalla riservatezza e dei diritti degli interessati.
I dati saranno trattati dal Consiglio regionale della Puglia - Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, in qualità di delegato dal titolare del trattamento, in conformità al Regolamento (UE) n. 679/2016 e al D.Lgs. n. 196/2003.

Il punto di contatto presso il titolare è il Dirigente della Sezione che ha emanato l'Avviso di selezione, i cui dati di contatto sono:
- e-mail: sezione.difesacivica@consiglio.puglia.it
- indirizzo: via Gentile 52, 70126- Bari

Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura.
L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è allegata al modello di istanza.

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Art. 20 – Informazioni sul procedimento ai sensi della L. n. 241/90
Struttura responsabile del Procedimento: Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica del Consiglio regionale della Puglia
Oggetto del procedimento: Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante dei diritti del minore della Regione Puglia
Responsabile del Procedimento: dott.ssa Perrone Anna Vita, Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica
L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo alla ricezione della PEC contenente l'istanza (di concessione oppure di liquidazione)
La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale comunicazione di avvio del procedimento, di cui agli art. 7 e 8 della Legge n. 241/1990.

Recapiti: (solo per informazioni e quesiti, da NON utilizzare per l'invio delle istanze)
email: avvisigaranti@consiglio.puglia.it - tel. 080 540 5683
dott.ssa Ferente Grazia tel. 080 540 5669
dott. Nanna Lorenzo tel. 080 540 6856

Non è previsto supporto tecnico-informatico per la redazione dei documenti e l'invio delle PEC.

Allegati:
- modello di istanza per la concessione del contributo (**all. B**)
- modello di istanza per la liquidazione del contributo (**all. C)**

ALLEGATO B
alla Determinazione dirigenziale
della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica
n.17 del 26/03/2026

L'istanza deve essere inviata utilizzando OBBLIGATORIAMENTE questo modello, debitamente compilato e trasformato in formato pdf, con firma digitale oppure autografa.

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura:
"Avviso GAMI anno 2026– istanza di concessione del contributo per il progetto "….."
(indicando il titolo dell'iniziativa che si sta candidando).

Avviso pubblico GAMI – anno 2026

Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti dei diritti del minore

Istanza per la concessione del contributo finanziario

All'Ufficio del Garante Regionale
dei diritti del minore - Puglia
per il tramite della Sezione
Supporto all'Ufficio della difesa civica
PEC avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

Denominazione Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Legale rappresentante:	**Cognome e Nome:** **Telefono cellulare:**
Referente del progetto:	**Cognome e Nome:** **Telefono cellulare:**
Sede legale del soggetto proponente:	
Sede operativa del soggetto proponente:	

(da compilare se diversa dalla sede legale)	
Dati del soggetto proponente:	**PEC:** **Email:** **Telefono:** **Codice Fiscale:** **P.IVA:** *(obbligatorio se trattasi di impresa)* **N. registro delle imprese:** *(obbligatorio se trattasi di impresa)*
Durata prevista del progetto:	**Inizio:** *(indicare il mese e l'anno)* **Fine** *(indicare il mese e l'anno)*
Contributo finanziario richiesto: *(come risultante dal disavanzo del piano finanziario sotto riportato)*	**Euro:**

Il/La sottoscritto/a_____

(C.F._____), nato a_____, (___)

il_____ in qualità di _____del

(soggetto proponente)_____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico GAMI – anno 2026 - Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante dei Diritti dei diritti del minore della Regione Puglia, per la concessione di un contributo finanziario per il progetto/iniziativa dal titolo: _____

illustrato nella presente istanza;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché resa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i e delle linee guida regionali in tema di antiriciclaggio approvate con DGR n. 1619/2023:

(le seguenti dichiarazioni sono obbligatorie. Nel caso in cui sia necessario comunicare delle precisazioni in merito alle stesse, è possibile comunque inserirle nell'istanza evidenziando la modifica/variazione effettuata)

1) di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza, in quanto legale rappresentante dell'ente promotore/associazione/impresa, oppure di rivestire la seguente qualifica_____;
2) che i dati relativi al soggetto proponente sono veritieri;

3) che tutte le informazioni riportate nell'istanza sono corrette e rispondenti al vero e di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporta l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di concessione del finanziamento, la revoca della concessione stessa;
4) di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza;
5) di aver preso visione e aver piena conoscenza dell'Avviso e di accettarne il contenuto, le condizioni, le clausole e le modalità, in ogni sua parte;
6) che il soggetto proponente possiede i requisiti previsti per la presentazione della proposta progettuale, dispone della capacità finanziaria adeguata per lo svolgimento dell'iniziativa proposta, non è in conflitto di interessi con la Regione Puglia o il Consiglio regionale della Puglia a causa di un contenzioso pregresso o in atto;
7) che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto è completa dei contenuti utili per la valutazione e dettagliata, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante, in quanto la stessa iniziativa rispetta i requisiti richiesti dall'Avviso;
8) di essere informato che la Relazione illustrativa dell'iniziativa potrà essere oggetto di pubblicazione ai sensi di legge, in caso di ammissione al contributo;
9) di non aver riportato condanne penali;
10) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si siano conclusi con esito sfavorevole), di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali e di non essere gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesi o procedure concorsuali) né di essere notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della stessa specie, di non operare ricorrentemente con controparti note per le medesime circostanze; di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
11) l'assenza delle cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
12) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
13) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023;
14) che il soggetto proponente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, nonché è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
15) che il soggetto proponente non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
16) l'impegno al rispetto da parte del soggetto promotore dell'iniziativa della normativa vigente in materia di regolarità contributiva e sicurezza sul lavoro;
17) assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa, sollevando il Consiglio Regionale della Puglia, la Sezione e il Garante, da ogni eventuale pretesa;
18) di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, sulla titolarità onorifica degli organi;
19) di essere a conoscenza e di rispettare quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 165/2001 s.m.i. - attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – c.d. pantouflage – circa il divieto dei dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, a svolgere, nei tre anni

successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri, nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;

20) di essere a conoscenza che, a norma del citato art. 53, comma 16-ter, è prevista la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla suddetta disposizione normativa e del divieto per i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
21) di essere a conoscenza dell'esclusione dalla procedura, qualora emerga il mancato rispetto della norma sopra indicata;
22) che il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Consiglio Regionale della Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con il Consiglio stesso;
23) di impegnarsi in merito alle disposizioni dell'Avviso relative alle attività di comunicazione e utilizzo dei prodotti dell'iniziativa;
24) di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'Informativa allegata;
25) di autorizzare il Consiglio regionale della Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali, propri e del soggetto proponente e di tutti gli altri soggetti citati nell'istanza e nei suoi allegati, anche per le azioni di comunicazione successive all'ammissione dell'istanza e necessarie per la diffusione delle iniziative, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. n. 101/18 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente avviso;
26) che non ricorrono le cause di esclusione di cui all'art.5 dell'Avviso (*non possono presentare istanza di contributo partiti, organizzazioni o movimenti politici comunque denominati o enti ad essi direttamente riconducibili; persone fisiche; soggetti i cui legali rappresentanti siano dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, della Regione Puglia o degli enti da questa partecipati, collaboratori e consulenti dei suddetti enti, compresi quelli incaricati per le esigenze organizzative delle segreterie dell'UDP e dei gruppi consiliari, nonché consiglieri o assessori della Puglia, dipendenti e rappresentanti delle imprese aggiudicatrici di servizi o forniture in appalto al Consiglio regionale della Puglia);*
27) che l'iniziativa oggetto dell'istanza non può essere finanziata con altri contributi, sovvenzioni o finanziamenti di qualsiasi natura concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi;
28) l'autorizzazione espressa a consentire ogni forma di diffusione in pubblico, a titolo gratuito, e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei testi, video, immagini attinenti alle iniziative oggetto di contributi, sul sito internet, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione del Consiglio regionale della Puglia e dell'Ufficio del Garante, ivi inclusi i canali social nonché alla conservazione in forma cartacea / digitale;
29) di non essere persona politicamente esposta e di non ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate oppure essere collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale;
30) di impegnarsi a rispettare le previsioni dell'art. 3 della legge regionale n. 34/1980, come recentemente sostituito dall'art. 140 della legge regionale n. 42/2024, ed in particolare in occasione di eventi in presenza, assicurare il rispetto del principio di parità di genere per i relatori;
31) di non avere un assetto proprietario, manageriale e di controllo artificiosamente complesso oppure opaco e di non svolgere operazioni che, per caratteristiche o importi, risultino inusuali, illogiche o incoerenti;

32) di non avvalersi di società con catene partecipative o assetti che rendano difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo e, in ogni caso, caratterizzate da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi oppure opachi;
33) di non operare con società situate in Paesi terzi ad alto rischio non appartenenti all'Unione Europea;

DICHIARA

(contrassegnare con una X accanto alla tipologia di interesse):

- che il soggetto proponente, ai fini del DURC:
  è regolare;
  è esente;

- che il soggetto proponente è Ente che opera nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza del Garante, e precisamente è:

  organizzazione di volontariato
  associazione di promozione sociale
  associazione (*specificare eventuale tipologia _____)*
  ente filantropico (*specificare eventuale tipologia _____)*
  impresa sociale (*specificare tipologia _____)*
  rete associativa
  società di mutuo soccorso
  fondazione
  altro ente (*specificare tipologia* _____)

  iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)
  NON iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)

- ai fini del riconoscimento del costo dell'IVA

  rappresenta una spesa e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento
  non rappresenta una spesa ed è recuperabile nel rispetto della norma

PROPOSTA PROGETTUALE

*Completare la descrizione di **ogni** campo con massimo 1000 battute (solo per il punto 1 – descrizione del progetto è possibile utilizzare massimo 3.000 battute)*
Qualora sia ritenuto opportuno fornire altre informazioni, è preferibile allegare appositi file pdf (ad esempio curriculum, convenzioni, ecc,)

Titolo dell'iniziativa/progetto

1.Descrizione del progetto e delle attività previste, con evidenza delle attività per la promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela del Garante
2. Luogo/i di svolgimento - Ampiezza dell'ambito territoriale su cui il progetto impatta
3. Cronoprogramma
4. Evidenza del carattere sperimentale dell'iniziativa
5. Destinatari
6. Partenariato - Capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con coinvolgimento di istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit
7. Esperienze del soggetto proponente
8. Rilievo di eventuali ospiti/relatori
9. Coerenza del piano finanziario – evidenza di eventuali altre partecipazioni finanziarie richieste– eventuale descrizione dettagliata delle voci di entrata e di spesa del piano previsionale finanziario di seguito elencato in tabella *(in nessun caso possono essere cumulati, **per la medesima iniziativa presentata**, contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi.* *Il Soggetto Beneficiario è tenuto a dichiarare, nella istanza di concessione del contributo, eventuali contributi e/o entrate comunque denominate che si prevede di percepire da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazioni, biglietti di ingresso, quote di iscrizioni dei partecipanti all'evento, ecc.), nonché le risorse proprie), con evidenza delle specifiche voci di entrata e spesa e purché relative a spese non sovrapponibili.*
10. Metodi e strumenti di comunicazione
11. Evidenza della coerenza con il programma del Garante per l'anno 2026
12. Modalità di monitoraggio e di valutazione d'impatto del progetto / sostenibilità futura. Accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, a favore dei diritti del minore
13. Ricaduta dell'attività - in termini sociali, culturali e formativi - sulla comunità locale
14. Impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale
15. Eventuali altri elementi utili per la valutazione della proposta progettuale

PIANO FINANZIARIO

Si raccomanda di evidenziare SOLO le entrate e le spese strettamente attinenti al progetto e alle finalità dell'Avviso.

Gli importi relativi alle spese rendicontabili da inserire nel piano finanziario previsionale seguente devono essere indicati al netto ovvero al lordo dell'IVA in funzione del regime fiscale applicabile al soggetto proponente e della relativa detraibilità dell'imposta ai sensi della normativa vigente.
Qualora, in capo al soggetto proponente, l'IVA non sia detraibile e costituisca pertanto un costo effettivamente sostenuto, gli importi da riportare nel piano finanziario, sia con riferimento alle entrate sia alle uscite, devono essere indicati al lordo dell'IVA (IVA inclusa).
Qualora, invece, l'IVA sia detraibile o comunque recuperabile e non costituisca quindi un costo a carico del soggetto proponente, gli importi devono essere indicati al netto dell'IVA (IVA esclusa).

Entrate (le voci sono inserite a titolo indicativo)	**Euro**
Risorse proprie - risorse finanziarie che l'Ente si impegna a destinare alla realizzazione dell'intervento utilizzando fondi del proprio bilancio	
Contributi da sponsor o altri soggetti privati	
Altri finanziamenti pubblici (statali, comunali)	
Biglietti di ingresso per il pubblico, quote di iscrizione	
Altro *(specificare)*	
Totale complessivo entrate	

Spese (le voci sono inserite a titolo indicativo)	**Euro**
Risorse umane	
Compensi al personale artistico, relatori, docenti	
Retribuzioni e oneri personale interno *(quota parte, se imputabile al progetto)*	
Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (*indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)*	
Altro *(specificare)*	
Mezzi e attrezzature	
Spese di affitto/noleggio o acquisto di attrezzature	
Spese per i locali dove si svolgono le iniziative (locazione, pulizie, assicurazioni, utenze in quota parte, ecc.)	
Spese per acquisto materiali di consumo	
Spese postali, telefoniche e di cancelleria	
Altro (*specificare)*	
Spese di comunicazione	
Spese per pubblicità e promozione	
Spese per realizzare prodotti editoriali e/o multimediali / grafica / materiale fotografico / realizzazione di audiovisivi	
Stampati / affissioni / pubblicazioni	
Campagne digitali	
Altro *(specificare)*	
Totale complessivo spese MASSIMO *€ 10.000,00*	

Il contributo finanziario è determinato sulla base del totale complessivo delle spese, secondo quanto riportato nella seguente tabella A:

Tabella A

Punteggio	*Quantificazione contributo per iniziativa/progetto*
Da 20 a 24	*35% spese complessive da preventivo*
Da 25 a 32	*60 % spese complessive da preventivo*
Da 33 a 40	*75% spese complessive da preventivo*

L'entità del contributo non può comunque essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e delle entrate relative al progetto (disavanzo).

Totale complessivo spese	
Totale complessivo entrate	
Disavanzo (spese – entrate)	

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, la presente dichiarazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata la fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data _____

FIRMA
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATI

I documenti allegati devono essere in formato pdf.
(**NON** è possibile inviare link, né utilizzare wetransfer oppure applicazioni similari per la trasmissione della documentazione amministrativo-contabile)

Ogni allegato non può superare i 20 MB. Il totale degli allegati non può superare i 20 MB (se fosse necessario occorre inviare più email). Ogni altra documentazione che eventualmente si intenda allegare, deve essere prodotta in formato pdf.

- copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf (da presentare anche se l'istanza è firmata digitalmente).
  In caso di presentazione dell'istanza da parte di altro soggetto delegato, deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo, nonché la dichiarazione di delega da parte del legale rappresentante.
- copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegua fini di lucro;
- documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto, specificando le voci di spesa previsionali inerenti all'iniziativa rivolta al Garante regionale;
- documentazione per il versamento dell'imposta di bollo di importo pari a € 16,00:
  - attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato)
  - oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
  - oppure riportare nell'istanza gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo.
- Altro eventuale allegato (*elencare e specificare*)_____

L'istanza deve essere presentata con le seguenti modalità:
1. compilata in ogni parte, redatta esclusivamente utilizzando questo format;
2. salvata in pdf, sottoscritta mediante firma digitale o autografa, dal rappresentante legale o da un suo delegato;
3. completa di tutti gli allegati in formato pdf (vedi l'elenco degli allegati obbligatori)
4. trasmessa tramite PEC a avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

Informativa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento di dati personali in ordine ad istanze per la concessione di contributi finanziari del Consiglio Regionale della Puglia – Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (di seguito, Regolamento), il trattamento dei dati personali da parte del Consiglio Regionale della Puglia è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati, secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Regolamento.

La presente Informativa viene resa in ragione delle operazioni di trattamento di dati personali, compiute in ordine a istanze per la concessione di contributi finanziari dal Consiglio Regionale della Puglia/ Garante regionale.

Titolare, Designato e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile 52, pec: protocollo@pec.consiglio.puglia.it.

Designato al trattamento dei dati personali è il Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, pec: sezione.difesacivica@pec.consiglio.puglia.it; email: sezione.difesacivica@consiglio.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati del Consiglio Regionale della Puglia è il Segretario Generale (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 44/2021), pec: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it; email: segretario.generale@consiglio.puglia.it

Finalità del trattamento dei dati e basi giuridica

Il trattamento è finalizzato alla concessione di contributi finanziari

Il trattamento è effettuato per l'esecuzione di procedimenti amministrativi previsti da normative, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento e dell'art. 2-*ter* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i., recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all'Avviso, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR .

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;

b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;

c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla concessione del contributo;

d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti del Consiglio regionale della Puglia;

e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;

f) esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;

g) verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
h) esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
i) tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
l) protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
m) in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia

Tipologia di dati trattati

Il trattamento riguarda dati anagrafici e di contatto dell'interessato e del soggetto giuridico rappresentato (nome, cognome, ruolo/professione, email, pec, numero di telefono, codice fiscale, dati afferenti al documento di riconoscimento), previo consenso dell'interessato.

Destinatari, categorie di destinatari dei dati e trasferimento dei dati

I dati personali forniti dall'interessato sono conosciuti e trattati da dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, assegnati alla Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, appositamente individuati quali persone autorizzate al trattamento.

I dati personali sono trattati, altresì, dai Responsabili del trattamento *ex* art 28 del Regolamento, come individuati dal Consiglio Regionale della Puglia, con particolare riferimento alle ditte incaricate della gestione/manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente e del sito istituzionale.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o soggetti privati, quali redazioni giornalistiche e/o televisive nazionali e/o regionali, co-organizzatori di eventi, coinvolti nell'ambito dello svolgimento di attività/eventi/iniziative realizzate e/o promosse dal Consiglio Regionale della Puglia.

I dati possono essere diffusi mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e/o su canali *social* ufficiali dello stesso.

I dati sono trattati all'interno dell'Unione europea e conservati su *server* ubicati all'interno dell'Unione europea. I dati non sono trasferiti all'estero o fuori del territorio dell'Unione europea.

I dati saranno trattati dal personale del Consiglio regionale che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici, dal personale di ditte incaricate di collaborare con l'Amministrazione (previo accordo che le individua quali Responsabili del trattamento) e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziative nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

Modalità del trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento dei dati personali è svolto in modalità analogica e/o digitale, mediante strumenti cartacei, tecnologici e informatici (*hardware* e *software*: postazione di lavoro *standard* fornita dall'amministrazione, postazione di lavoro personale, *software* forniti dall'amministrazione), nel rispetto dell'art. 32 del Regolamento, ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2- *quaterdecies* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i.

I dati personali sono conservati, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento, negli archivi cartacei e/o digitali del Consiglio Regionale della Puglia, per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Alla concessione del contributo previsto seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito del Consiglio Regionale, Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dei D. Lgs. n. 33/ 2013.

Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contributo verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del procedimento di liquidazione del contributo.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del procedimento amministrativo.

Pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

Diritti dell'interessato

In relazione ai dati personali forniti, l'interessato ha diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 21 del Regolamento, mediante apposita istanza presentata al Responsabile della protezione dei dati. L'interessato, ove ritenga che il trattamento dei dati personali sia in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Regolamento.

ALLEGATO C
alla Determinazione dirigenziale
della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica
n.17 del 26/03/2026

L'istanza deve essere inviata utilizzando OBBLIGATORIAMENTE questo modello, debitamente compilato e trasformato in formato pdf, con firma digitale oppure autografa.

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura:
"Avviso GAMI anno 2026– istanza di liquidazione del contributo per il progetto "….."
(indicando il titolo dell'iniziativa finanziata).

Avviso pubblico GAMI – anno 2026

Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti del minore

Istanza per la liquidazione del contributo finanziario

All'Ufficio del Garante
regionale dei diritti del minore - Puglia
per il tramite della Sezione
Supporto all'Ufficio della difesa civica
PEC avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

Denominazione Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Legale rappresentante:	**Cognome e Nome:** **Telefono cellulare:**
Referente del progetto:	**Cognome e Nome:** **Telefono cellulare:**
Sede legale del soggetto proponente:	
Sede operativa del soggetto proponente: *(da compilare se diversa dalla sede legale)*	

Dati del soggetto proponente:	**PEC:** **Email:** **Telefono:** **Codice Fiscale:** **P.IVA:** *(obbligatorio se trattasi di impresa)* **N. registro delle imprese:** *(obbligatorio se trattasi di impresa)*
Durata del progetto:	**Inizio:** **Fine**
Contributo richiesto a consuntivo *(come risultante dal disavanzo del piano finanziario sotto riportato)* ***non superiore al contributo concesso con D.D. n.____/2026***	**Euro:**

Il/La sottoscritto/a_____

(C.F._____), nato a_____, (___)

il_____ in qualità di _____del

(soggetto proponente)_____

CHIEDE

la liquidazione e il pagamento del contributo concesso con Determinazione dirigenziale n.___ del __/___/2026 nell'ambito dell'Avviso pubblico GAMI – anno 2026 - Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei diritti del minore - Puglia, per il progetto/iniziativa dal titolo: _____;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché resa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i e delle linee guida regionali in tema di antiriciclaggio approvate con DGR n. 1619/2023:

1) di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza, in quanto legale rappresentante del soggetto beneficiario, oppure di rivestire la seguente qualifica_____;
2) che i dati relativi al soggetto proponente sono veritieri;
3) che tutte le informazioni riportate nell'istanza sono corrette e rispondenti al vero e di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della dichiarazione, nonché

di quelle accluse alla medesima, comporta l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di concessione del finanziamento, la revoca della concessione stessa;

4) di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza;
5) di aver preso visione e aver piena conoscenza dell'Avviso e di accettarne il contenuto, le condizioni, le clausole e le modalità, in ogni sua parte;
6) che la documentazione presentata in allegato a questa istanza non è stata, né sarà utilizzata per richiedere ulteriori sostegni o contributi ad altri enti pubblici o soggetti privati relativamente alle iniziative o progetti di cui trattasi;
7) che l'iniziativa è stata realizzata con l'impiego del contributo in conformità ai fini per i quali è stato concesso;
8) che la documentazione di spesa allegata è copia conforme all'originale, conservata agli atti del soggetto beneficiario;
9) che la parte del costo dell'iniziativa finanziata con il contributo ricevuto non è stata sovvenzionata, con altre fonti disposte per la stessa iniziativa, da altri soggetti pubblici o privati (a titolo di esempio, sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa);
10) che il soggetto proponente non è in conflitto di interessi con la Regione Puglia o il Consiglio regionale della Puglia a causa di un contenzioso pregresso o in atto;
11) che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto è completa dei contenuti utili per liquidazione del contributo, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante, in quanto la stessa iniziativa rispetta i requisiti richiesti dall'Avviso;
12) di essere informato che la Relazione illustrativa dell'iniziativa potrà essere oggetto di pubblicazione ai sensi di legge, in caso di ammissione al contributo;
13) di non aver riportato condanne penali;
14) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si siano conclusi con esito sfavorevole), di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali e di non essere gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesi o procedure concorsuali) né di essere notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della stessa specie, di non operare ricorrentemente con controparti note per le medesime circostanze; di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
15) l'assenza delle cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
16) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
17) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023;
18) che il soggetto proponente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, nonché è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
19) che il soggetto proponente non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

20) l'impegno al rispetto da parte del soggetto promotore dell'iniziativa della normativa vigente in materia di regolarità contributiva e sicurezza sul lavoro;
21) assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa, sollevando il Consiglio Regionale della Puglia, la Sezione e il Garante, da ogni eventuale pretesa;
22) di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, sulla titolarità onorifica degli organi;
23) di essere a conoscenza e di rispettare quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 165/2001 s.m.i. - attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – c.d. pantouflage – circa il divieto dei dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, a svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri, nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;
24) di essere a conoscenza che, a norma del citato art. 53, comma 16-ter, è prevista la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla suddetta disposizione normativa e del divieto per i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
25) di essere a conoscenza dell'esclusione dalla procedura e della restituzione dell'importo concesso/liquidato, qualora emerga il mancato rispetto della norma sopra indicata;
26) che il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Consiglio Regionale della Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con il Consiglio stesso;
27) di aver ottemperato in merito alle disposizioni dell'Avviso relative alle attività di comunicazione e utilizzo dei prodotti dell'iniziativa;
28) di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'Informativa allegata;
29) di autorizzare il Consiglio regionale della Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali, propri e del soggetto proponente e di tutti gli altri soggetti citati nell'istanza e nei suoi allegati, anche per le azioni di comunicazione successive all'ammissione dell'istanza e necessarie per la diffusione delle iniziative, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. n. 101/18 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente avviso;
30) che non ricorrono le cause di esclusione di cui all'art.5 dell'Avviso (*non possono presentare istanza di contributo partiti, organizzazioni o movimenti politici comunque denominati o enti ad essi direttamente riconducibili; persone fisiche; soggetti i cui legali rappresentanti siano dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, della Regione Puglia o degli enti da questa partecipati, collaboratori e consulenti dei suddetti enti, compresi quelli incaricati per le esigenze organizzative delle segreterie dell'UDP e dei gruppi consiliari, nonché consiglieri o assessori della Puglia, dipendenti e rappresentanti delle imprese aggiudicatrici di servizi o forniture in appalto al Consiglio regionale della Puglia);*

31) che l'iniziativa oggetto dell'istanza non è stata finanziata con altri contributi, sovvenzioni o finanziamenti di qualsiasi natura concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi;
32) l'autorizzazione espressa a consentire ogni forma di diffusione in pubblico, a titolo gratuito, e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei testi, video, immagini attinenti alle iniziative oggetto di contributi, sul sito internet, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione del Consiglio regionale della Puglia e dell'Ufficio del Garante, ivi inclusi i canali social nonché alla conservazione in forma cartacea / digitale;
33) di non essere persona politicamente esposta e di non ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate oppure essere collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale;
34) di impegnarsi a rispettare le previsioni dell'art. 3 della legge regionale n. 34/1980, come recentemente sostituito dall'art. 140 della legge regionale n. 42/2024, ed in particolare in occasione di eventi in presenza, assicurare il rispetto del principio di parità di genere per i relatori;
35) di non avere un assetto proprietario, manageriale e di controllo artificiosamente complesso oppure opaco e di non svolgere operazioni che, per caratteristiche o importi, risultino inusuali, illogiche o incoerenti;
36) di non avvalersi di società con catene partecipative o assetti che rendano difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo e, in ogni caso, caratterizzate da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi oppure opachi;
37) di non operare con società situate in Paesi terzi ad alto rischio non appartenenti all'Unione Europea;

DICHIARA

(contrassegnare con una X accanto alla tipologia di interesse):

- che il soggetto proponente, ai fini del DURC:
  è regolare;
  è esente;

- che il soggetto proponente è Ente che opera nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza del Garante, e precisamente è:

  organizzazione di volontariato
  associazione di promozione sociale
  associazione (*specificare eventuale tipologia _____)*
  ente filantropico (*specificare eventuale tipologia _____)*
  impresa sociale (*specificare tipologia _____)*
  rete associativa
  società di mutuo soccorso
  fondazione
  altro ente (*specificare tipologia* _____)

  iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)
  NON iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)

- ai fini della ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973)
  è soggetto
  non è soggetto

- ai fini del riconoscimento del costo dell'IVA

  rappresenta una spesa e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento
  non rappresenta una spesa ed è recuperabile nel rispetto della norma

- la conformità all'originale di tutti i giustificativi di spesa presentati e relativi alla realizzazione del progetto;

- che gli estremi identificativi del c/c dedicato in via esclusiva/non esclusiva al pagamento del contributo sono ***(il conto deve essere intestato al soggetto beneficiario del contributo)***:

Banca _____ conto corrente n _____
IBAN _____

- che le persone delegate ad operare sul conto sopra indicato sono *(se fosse necessario aggiungere altre righe)*:

(*cognome e nome*) _____ C.F. _____
(*cognome e nome*) _____ C.F. _____

- di aver adempiuto a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 13/08/10 n.136 e successive modifiche ed integrazioni;

- di impegnarsi a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

- di aver già provveduto ad inviare all'indirizzo avvisigaranti@consiglio.puglia.it i materiali di comunicazione (prima e durante lo svolgimento delle attività), eventuali prodotti realizzati, le fotografie di documentazione;

- di dare atto che la documentazione di spesa originale è visionabile presso la sede legale (*oppure specificare altro luogo)*.

PROPOSTA PROGETTUALE

*Completare la descrizione di **ogni** campo con massimo 1000 battute (solo per il punto 1 – descrizione del progetto è possibile utilizzare massimo 3.000 battute)*
Qualora sia ritenuto opportuno fornire altre informazioni, è preferibile allegare appositi file pdf

Titolo dell'iniziativa/attività realizzata

1.Descrizione del progetto e delle attività realizzata, con evidenza delle attività per la promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela del Garante
2. Luogo/i di svolgimento - Ampiezza dell'ambito territoriale su cui il progetto ha avuto impatto
3. Cronoprogramma delle iniziative effettivamente svolte
4. Evidenza del carattere sperimentale dell'iniziativa
5. Destinatari (*specificare tipologia e numeriche*)
6. Partenariato - Capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con evidenza delle istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit effettivamente coinvolti
7. Ospiti/relatori di rilievo che hanno partecipato agli eventi
8. Coerenza del piano finanziario – evidenza di eventuali altre partecipazioni finanziarie ricevute– eventuale descrizione dettagliata delle voci di entrata e di spesa del piano finanziario a rendiconto, di seguito elencato in tabella, con evidenza delle motivazioni degli scostamenti dalla previsione iniziale. *(in nessun caso possono essere cumulati, **per la medesima iniziativa**, contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi.* *Il Soggetto Beneficiario è tenuto a dichiarare qui eventuali contributi e/o entrate comunque denominate percepite da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazioni, biglietti di ingresso, quote di iscrizioni dei partecipanti all'evento, ecc.), nonché le risorse proprie), con evidenza delle specifiche voci di entrata e spesa , verificando che non ci siano spese sovrapponibili.*
9. Metodi e strumenti di comunicazione utilizzati
10. Evidenza della coerenza con il programma del Garante per l'anno 2026
11. Modalità di monitoraggio e di valutazione d'impatto del progetto / sostenibilità futura. Accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, a favore del minore
12. Ricaduta dell'attività - in termini sociali, culturali e formativi - sulla comunità locale
13. Impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale
14. Eventuali altri elementi ritenuti utili per evidenziare aspetti rilevanti delle attività realizzate

PIANO FINANZIARIO

Si raccomanda di evidenziare SOLO le entrate e le spese strettamente attinenti al progetto e alle finalità dell'Avviso.

Gli importi relativi alle spese rendicontabili da inserire nel piano finanziario a consuntivo seguente devono essere indicati al netto ovvero al lordo dell'IVA in funzione del regime fiscale applicabile al soggetto proponente e della relativa detraibilità dell'imposta ai sensi della normativa vigente.
Qualora, in capo al soggetto proponente, l'IVA non sia detraibile e costituisca pertanto un costo effettivamente sostenuto, gli importi da riportare nel piano finanziario, sia con riferimento alle entrate sia alle uscite, devono essere indicati al lordo dell'IVA (IVA inclusa).
Qualora, invece, l'IVA sia detraibile o comunque recuperabile e non costituisca quindi un costo a carico del soggetto proponente, gli importi devono essere indicati al netto dell'IVA (IVA esclusa).

Entrate (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Previsione dell'istanza iniziale **in euro**	Consuntivo (entrate effettive) **In euro**
Risorse proprie - risorse finanziarie che l'Ente si impegna a destinare alla realizzazione dell'intervento utilizzando fondi del proprio bilancio		
Contributi da sponsor o altri soggetti privati		
Altri finanziamenti pubblici (statali, comunali)		
Biglietti di ingresso per il pubblico, quote di iscrizione		
Altro *(specificare)*		
Totale complessivo entrate		

Il seguente prospetto riepilogativo delle spese effettivamente sostenute deve essere compilato per il ***totale*** *dei costi del progetto (100% degli importi)*

Spese (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Previsione dell'istanza iniziale **in euro**	Consuntivo - Spese effettivamente sostenute **in euro**
Risorse umane		
Compensi al personale artistico, relatori, docenti		
Retribuzioni e oneri personale interno *(quota parte, se imputabile al progetto)*		
Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (*indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)*		
Altro *(specificare)*		
Mezzi e attrezzature		
Spese di affitto/noleggio o acquisto di attrezzature		
Spese per i locali dove si svolgono le iniziative (locazione, pulizie, assicurazioni, utenze in quota parte, ecc.)		
Spese per acquisto materiali di consumo		
Spese postali, telefoniche e di cancelleria		
Altro *(specificare)*		
Spese di comunicazione		
Spese per pubblicità e promozione		
Spese per realizzare prodotti editoriali e/o multimediali		
Stampati / affissioni		
Campagne digitali		
Altro *(specificare)*		
Totale complessivo spese		

Il contributo finanziario è stato determinato sulla base del totale complessivo delle spese, secondo quanto riportato nella seguente tabella A:

Tabella A

Punteggio	*Quantificazione contributo per iniziativa/progetto*
Da 20 a 24	*35% spese complessive da preventivo*
Da 25 a 32	*60 % spese complessive da preventivo*
Da 33 a 40	*75% spese complessive da preventivo*

Nel caso in cui il totale delle spese a consuntivo sia inferiore a quello a preventivo, il contributo sarà rideterminato moltiplicando la percentuale corrispondente al punteggio inizialmente ricevuto per questo nuovo totale.
Resta confermato che comunque il contributo non potrà superare € 5.000,00 e che l'entità del contributo non può comunque essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e delle entrate relative al progetto (disavanzo).

Totale complessivo spese in euro	
Totale complessivo entrate in euro	
Disavanzo (spese – entrate) in euro	

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata la fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data _____

FIRMA
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATI

I documenti allegati devono essere in formato pdf.

NON è possibile inviare link o indicare drive, né utilizzare wetransfer oppure applicazioni similari per la trasmissione della documentazione amministrativo-contabile

Ogni allegato non può superare i 20 MB. Il totale degli allegati non può superare i 20 MB (se fosse necessario occorre inviare più email). Ogni altra documentazione che eventualmente si intenda allegare, deve essere prodotta in formato pdf.

- copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf (da presentare anche se l'istanza è firmata digitalmente).
  In caso di presentazione dell'istanza da parte di altro soggetto delegato, deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo, nonché la dichiarazione di delega da parte del legale rappresentante;
- documentazione per il versamento dell'imposta di bollo di importo pari a € 16,00:
  - attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato)
  - oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
  - oppure riportare nell'istanza gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo.
- dichiarazione de minimis (solo in caso di impresa)
- n. 2 foto digitali per ogni evento, significative e non ripetitive, a dimostrazione dell'attività svolta;

- **copia delle fatture/ricevute e dei bonifici** qui sotto elencati (elencare tutte le fatture/ricevute presentate per un importo pari **almeno all'importo del contributo già concesso):**
  (*inserire altre righe se necessario*):

Tipologia di spesa con riferimento alle voci del piano finanziario	**Denominazione** del fornitore/ soggetto giuridico che ha emesso la fattura/ricevuta	**Numero e data fattura**	**Data del bonifico**	**Importo in €** *(specificare se imputare l'IVA)*
			Totale A delle spese allegate	0,00

- **copia della fattura/busta paga /rimborso/compenso/ al <u>PERSONALE</u>/artisti/relatori** e del bonifico relativo qui sotto elencati (*inserire altre righe se necessario, elencare tutti i rimborsi/compensi*):

N.B. per il personale interno al soggetto deve essere autodichiarata, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, l'attinenza e l'imputazione delle ore connesse all'iniziativa, oppure deve essere chiaramente evidenziata nella busta paga

Tipologia di spesa *(es. compenso per prestazione professionale o occasionale, stipendio, rimborso benzina per uso mezzo proprio, rimborso vitto alloggio viaggio, /)*	**Nome e cognome** della persona a cui è stato riconosciuto il rimborso/compenso	**Qualifica** della persona / tipologia prestazione effettuata	**Importo** del compenso netto in €	**Importo** delle ritenute in €	**Data del bonifico** per il pagamento del netto	**Data del versamento** ritenute/contributi con F23 – F24
//	//	**Totale B** delle spese per le Risorse umane	0,00	0,00		

- per i pagamenti in contanti (possibilmente relativi a "scontrini parlanti" ovvero con indicazione puntuale dei beni acquistati), dai conti personali o con carte prepagate, occorre presentare dichiarazione della persona che li ha sostenuti, con assunzione di responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che attesti di averli effettuati per la realizzazione del progetto, specifichi la riconducibilità e l'attinenza alle attività progettuali, con la motivazione della spesa e il dettaglio dei beni acquistati, e la documentazione probatoria allegata; tale dichiarazione deve essere allegata al bonifico con il quale il soggetto beneficiario rimborsa all'interessato la spesa anticipata per il progetto:

Prestare attenzione alla congruenza tra la data della spesa e il periodo in cui è stata realizzata l'attività.

Tipologia di spesa (con riferimento alle voci di spesa ammissibili, in relazione al bene acquistato)	Nome e cognome della persona che ha effettuato la spesa	**Modalità di pagamento anticipato (pagamenti in contanti, dal conto personale o con carte prepagate)**	**Importo in euro del totale della spesa (come risultante dallo scontrino/ricevuta)**	**Data della spesa**	**Importo in euro da imputare al progetto** *(verificare se l'IVA sia da imputare)*	**Data del bonifico di rimborso alla persona che ha anticipato la spesa**
			Totale C delle spese allegate			

PROSPETTO RIASSUNTIVO	**Importo in €** *(specificare se imputare l'IVA)*
Totale A delle spese allegate (fatture)	0,00
Totale B delle spese allegate (compensi e rimborsi)	0,00
Totale B delle spese allegate (ritenute)	0,00
Totale C delle spese per rimborsi	0,00
Totale complessivo spese documentate	0,00
Contributo concesso	0,00

- Altro eventuale allegato (elencare e specificare)_____

L'istanza deve essere presentata con le seguenti modalità:
1. debitamente compilata in ogni parte, redatta esclusivamente utilizzando questo format;
2. salvata in pdf, sottoscritta mediante firma digitale o autografa, dal rappresentante legale o da un suo delegato;
3. completa di tutti gli allegati in formato pdf (vedi l'elenco degli allegati obbligatori)
4. trasmessa tramite PEC a avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

Informativa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento di dati personali in ordine ad istanze per la concessione di contributi finanziari del Consiglio Regionale della Puglia – Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (di seguito, Regolamento), il trattamento dei dati personali da parte del Consiglio Regionale della Puglia è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati, secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Regolamento.

La presente Informativa viene resa in ragione delle operazioni di trattamento di dati personali, compiute in ordine a istanze per la concessione di contributi finanziari dal Consiglio Regionale della Puglia/ Garante regionale.

Titolare, Designato e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile 52, pec: protocollo@pec.consiglio.puglia.it.

Designato al trattamento dei dati personali è il Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, pec: sezione.difesacivica@pec.consiglio.puglia.it; email: sezione.difesacivica@consiglio.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati del Consiglio Regionale della Puglia è il Segretario Generale (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 44/2021), pec: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it; email: segretario.generale@consiglio.puglia.it

Finalità del trattamento dei dati e basi giuridica

Il trattamento è finalizzato alla concessione di contributi finanziari

Il trattamento è effettuato per l'esecuzione di procedimenti amministrativi previsti da normative, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento e dell'art. 2-*ter* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i., recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all'Avviso, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR .

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;

b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;

c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla concessione del contributo;

d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti del Consiglio regionale della Puglia;

e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;

f) esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;

g) verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
h) esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
i) tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
l) protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
m) in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia

Tipologia di dati trattati

Il trattamento riguarda dati anagrafici e di contatto dell'interessato e del soggetto giuridico rappresentato (nome, cognome, ruolo/professione, email, pec, numero di telefono, codice fiscale, dati afferenti al documento di riconoscimento), previo consenso dell'interessato.

Destinatari, categorie di destinatari dei dati e trasferimento dei dati

I dati personali forniti dall'interessato sono conosciuti e trattati da dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, assegnati alla Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, appositamente individuati quali persone autorizzate al trattamento.

I dati personali sono trattati, altresì, dai Responsabili del trattamento *ex* art 28 del Regolamento, come individuati dal Consiglio Regionale della Puglia, con particolare riferimento alle ditte incaricate della gestione/manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente e del sito istituzionale.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o soggetti privati, quali redazioni giornalistiche e/o televisive nazionali e/o regionali, co-organizzatori di eventi, coinvolti nell'ambito dello svolgimento di attività/eventi/iniziative realizzate e/o promosse dal Consiglio Regionale della Puglia.

I dati possono essere diffusi mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e/o su canali *social* ufficiali dello stesso.

I dati sono trattati all'interno dell'Unione europea e conservati su *server* ubicati all'interno dell'Unione europea. I dati non sono trasferiti all'estero o fuori del territorio dell'Unione europea.

I dati saranno trattati dal personale del Consiglio regionale che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici, dal personale di ditte incaricate di collaborare con l'Amministrazione (previo accordo che le individua quali Responsabili del trattamento) e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziative nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

Modalità del trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento dei dati personali è svolto in modalità analogica e/o digitale, mediante strumenti cartacei, tecnologici e informatici (*hardware* e *software*: postazione di lavoro *standard* fornita dall'amministrazione, postazione di lavoro personale, *software* forniti dall'amministrazione), nel rispetto dell'art. 32 del Regolamento, ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2- *quaterdecies* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i.

I dati personali sono conservati, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento, negli archivi cartacei e/o digitali del Consiglio Regionale della Puglia, per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Alla concessione del contributo previsto seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito del Consiglio Regionale, Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dei D. Lgs. n. 33/ 2013.

Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contributo verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del procedimento di liquidazione del contributo.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del procedimento amministrativo.

Pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

Diritti dell'interessato

In relazione ai dati personali forniti, l'interessato ha diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 21 del Regolamento, mediante apposita istanza presentata al Responsabile della protezione dei dati. L'interessato, ove ritenga che il trattamento dei dati personali sia in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Regolamento.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA DIFESA CIVICA DEL CONSIGLIO REGIONALE 26 marzo 2026, n. 18

Adozione Avviso pubblico GALI –Anno 2026 -"Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Puglia". Prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE

Il giorno giovedì 26 del mese di marzo dell'anno 2026 nella sede della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica del Consiglio Regionale della Puglia, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Dott.ssa Graziella Ferente, titolare EQ "Supporto amministrativo ai Garanti regionali" che riferisce:

Visto lo Statuto della Regione Puglia che all'art. 23 stabilisce che il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e succ. mod. e int.;

Vista la legge regionale 21 Marzo 2007, n. 6 recante "*Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale*";

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n.7 recante "*Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale"*;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. 7/2004, art. 23, nonché di approvazione dello schema di Alta Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, la successiva deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 di approvazione definitiva del medesimo Atto di Alta Organizzazione nonché la DGR n. 1500 del 28.09.2016 con cui si è preso atto del verbale recante "*Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016*".

Visto l'Atto di Alta Organizzazione recante il "*Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*", nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.

Vista la deliberazione n. 328 del 29 dicembre 2009 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Reg. (UE) 2016/679 recante "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione di dati personali*";
- il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 recante "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'Amministrazione digitale*", e in particolare gli artt.20, 40 e 54;
- l'art. 32 della legge 28 giugno 2009, n. 69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*" recante l'obbligo di adempiere alla pubblicità degli atti sui siti istituzionali;
- la legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa della Regione Puglia";
- l'art. 6 della legge regionale 20 aprile 1994, n. 13, *"Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1994. Proroga ed integrazione"* che detta disposizioni sulla pubblicazione sul BURP;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2001, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
Vista la legge regionale 16 gennaio 2001, n. 28 recante "*Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli*";
Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;
Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 359 del 19 settembre 2025, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028;
Vista la deliberazione n. 281 del 10 ottobre 2025 del Consiglio regionale della Puglia con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028", di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 19 settembre 2025, n. 359;
Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia;
Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 363 del 17 novembre 2025, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale – Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026/2028 – Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.;
Richiamata la Determina del Segretario Generale n. 46 del 6 luglio 2021 di approvazione della direttiva recante "*Disposizioni transitorie per la revisione dei processi per l'adozione delle determinazioni dirigenziali e la pubblicazione sul Nuovo Albo Pretorio on line del Consiglio regionale della Puglia*" e la successiva Determina n. 88 del 16 dicembre 2021 di integrazione della citata D.D. n. 46/21;
Vista la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti;
Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 9 giugno 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale del Consiglio regionale;
Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 348/2025 con la quale la dott.ssa Anna Vita Perrone è stata nominata Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica e la nota del 20260000741 del Segretario generale che dispone dal 09.01.2026 la decorrenza degli incarichi dirigenziali, conferiti con la citata DUP, in concomitanza con l'avvio della XII Legislatura;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 117/2025 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Supporto amministrativo ai Garanti Regionali" alla Dott.ssa Graziella Ferente;
Visto l'art. 31 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" relativo al Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
Visto il Regolamento Regionale n. 21/2009 con cui è stata data attuazione alla citata L.R. 19/2006;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta della Regione n. 335 dell'8/06/2017 di nomina del Dr. Pietro Rossi Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, ai sensi degli art.31 e 31 quater della L.R. n. 19 del 10 giugno 2006 e ss.mm.ii.;
Visto il D. Lgs. 117 del 3/07/2017 e s.m.i. "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni";
Vista la legge regionale 30 aprile 1980, n. 34 e s.m.i. "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni";
Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 4/2026 avente ad oggetto: "Programma annuale dell'attività del Garante regionale dei Diritti del Minore, del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità. Anno 2026. Approvazione".
Premesso che

la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 recante "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità

e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", e ss.mm.ii., agli articoli da 30 a 31-quater istituisce la figura del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, descrive le funzioni dello stesso e ne disciplina l'ambito di azione;

la succitata legge prevede in particolare che il Garante possa dare corso ad azioni e interventi di varia natura e tipologia, per rendere effettivi i diritti delle persone da tutelare o proteggere, nei rispettivi ambiti di azione; rispetto a questa specifica attività, essi possono giovarsi del valore generato dagli enti del terzo settore, tipicamente impegnati in ambito socio-culturale-assistenziale, in un rapporto, nascente dall'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, ai sensi dell'art. 118 della Costituzione, e regolamentato dal D.Lgs. 117/07 recante "Codice del terzo settore";

Il Regolamento regionale n. 21/2009 reca "Compiti e funzioni dell'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale" e prevede che "All'Ufficio del Garante è affidata la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti delle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale, mediante azioni positive mirate alla tutela dei diritti costituzionali di recupero e reinserimento sociale, di cura e salvaguardia della salute, di istruzione, formazione professionale e lavoro, di libertà di culto, di espressione e di opinione."

la DUP n. 332/2025 recante "Modifiche all'organizzazione delle strutture del Consiglio Regionale della Puglia" ridefinisce le funzioni ascritte alla Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia, ridenominata Sezione "Supporto all'Ufficio della difesa civica", prevedendo, tra le altre, il supporto amministrativo e di programmazione alle attività dei Garanti Regionali;

con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 4/2026 è stato approvato, tra l'altro, il Programma di attività per l'anno 2026 del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;

con la stessa Delibera si è provveduto a dare mandato al Dirigente della Sezione "Supporto all'Ufficio della difesa civica", di provvedere all'adozione di specifico Avviso pubblico di concessione di contributi finanziari, conformemente alla disciplina contenuta nella DUP n. 178/2023 avente ad oggetto "Adeguamento disciplina recante: Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership, approvata con DUP 189/2018", prevedendo, ad integrazione del predetto regolamento, che:

1) il contributo di modesta entità è da intendersi non superiore ad € 5.000,00;

2) il piano finanziario del progetto non può essere superiore ad € 10.000,00;

3) la documentazione di spesa deve essere prodotta per un ammontare pari almeno al contributo concesso;

Dato atto che

il citato Regolamento approvato con la citata DUP n. 178/2023 prevede che:

- i Garanti possono concedere, nell'ambito delle azioni funzionali al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge regionale 30 aprile 1980, n. 34 e succ. mod. ed int., contributi di modica entità, per la realizzazione di iniziative e progetti, coerenti con le finalità e gli obiettivi strategici fissati nelle rispettive leggi istitutive;

- tali contributi possono essere concessi a favore dei seguenti soggetti: enti no- profit di cui al D. Lgs. 117/17 "Codice del terzo Settore" nonché in generale associazioni, organizzazioni e altri enti non aventi scopo di lucro,

che operano nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza di ciascun Garante, nei limiti delle disponibilità del bilancio annuale;

- la concessione dei suddetti contributi avviene sulla base dei criteri indicati nel summenzionato regolamento ed è subordinata alla presentazione di una istanza sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione o organizzazione o ente rivolta all'Ufficio del Garante;

Dato atto che

in attuazione di quanto disposto dalla citata Deliberazione n. 4/2026, con il presente provvedimento si procede ad adottare apposito Avviso, di cui **all'Allegato A**, recante "Avviso pubblico GALI - Anno 2026 - Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Puglia", parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, che tiene conto delle direttive disposte dalla stessa DUP;

Dato atto che

le istanze di concessione e liquidazione del contributo, come previsto dal suddetto Avviso, devono essere redatte secondo il modello di cui gli **Allegati B e C** della presente Determinazione Dirigenziale;

possono presentare istanza i soggetti individuati all'art. 5 del suddetto Avviso, e precisamente gli enti no-profit di cui al D. Lgs. 117/17 "Codice del terzo Settore" nonché in generale associazioni, organizzazioni e altri enti non aventi scopo di lucro, che operano nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza del Garante;

i progetti ammissibili, come previsto dall'art. 4 del summenzionato Avviso, devono concorrere al raggiungimento delle finalità istituzionali del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, con particolare riferimento alle priorità previste dal Programma annuale 2026;

Verificata la disponibilità finanziaria di bilancio esistente sul Cap. 11 "*Spese per il funzionamento dell'ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (art.4 reg. reg.le n.21/2009; d.g.r. n.621/2011)"*- alla voce *Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*, è stato determinato l'importo dello stanziamento, utilizzabile per la copertura finanziaria del citato Avviso, atteso che la citata DUP 4/2026, nel programma allegato ed approvato dalla stessa, prevede che, la Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica provveda ad assicurare la copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento di bilancio assegnato alla propria struttura, di € 80.000,00;

Dato atto che

il contributo concesso, per la quota di co-partecipazione, destinato a sostenere le spese per la realizzazione dell'iniziativa proposta, ad esclusivo utilizzo del beneficiario, è a fondo perduto;

le risorse finanziarie prenotate sono assegnate ai soggetti beneficiari secondo le disposizioni dell'allegato Avviso, nei limiti degli importi disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle stesse istanze **(procedura a sportello)**, e che l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili comporta la non procedibilità delle istanze di concessione già presentate, anche se ammissibili;

la Sezione conclude il procedimento relativo alla concessione o alla liquidazione del contributo finanziario nel termine di **90 giorni** dal ricevimento dell'istanza; i termini sono sospesi quando viene richiesta

documentazione integrativa al soggetto istante e decorrono nuovamente dalla ricezione della documentazione richiesta oppure dallo spirare del termine assegnato per la produzione di tale documentazione;

in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed in particolare dell'art. 71 nonché in conformità alle disposizioni regionali in materia, la struttura responsabile procederà d'ufficio al controllo su un campione non inferiore al 5% delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai soggetti beneficiari, relativamente alla sussistenza dei requisiti dichiarati richiedendo tutte le indicazioni utili a consentire di esperire il controllo;

il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Perrone Anna Vita, dirigente pro tempore della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica;

avverso gli atti relativi ai procedimenti amministrativi previsti dall'allegato Avviso è possibile inviare segnalazioni e osservazioni al Responsabile del procedimento, fermo restando la possibilità di ricorso in unica istanza, per motivi di legittimità e di merito da parte di chi vi abbia interesse da inoltrare, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'organo sovraordinato individuato nel Segretario generale del Consiglio regionale della Puglia, all'indirizzo segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione all'albo o di comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (pec) all'interessato;

per eventuali controversie in merito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari;

per l'esercizio del diritto di accesso si rimanda a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009;

la Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica si riserva la facoltà di modificare e/o revocare in qualsiasi momento l'allegato Avviso, dandone pubblica comunicazione;

Ritenuto opportuno pertanto, per quanto sopra premesso e considerato, procedere all'approvazione dell'"Avviso pubblico GALI – Anno 2026 -"Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Puglia", parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale e procedere ad una prenotazione di spesa di € 80.000,00 da imputare sull'esercizio finanziario 2026 per l'importo di competenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE.

La presente determinazione comporta l'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa così suddivisa:

anno 2026 - **esigibilità** 2026 - **€ 80.000,00**, di cui :

- importo da prenotare € 80.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
  Tit:01 Cap:11 Art:**
  Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001

Con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, si provvederà all'impegno di spesa, in favore dei soggetti che avranno presentato istanza di concessione del contributo finanziario per i progetti ammessi, secondo le disposizioni dell'Avviso pubblico GALI – Anno 2026 - "Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Puglia".

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato:

- **di dar seguito** alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 4/2026 di approvazione della programmazione per l'anno 2026 delle attività del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, che dà mandato al Dirigente della Sezione "Supporto all'Ufficio della difesa civica", di provvedere all'adozione di specifico Avviso pubblico di concessione di contributi finanziari, conformemente alla disciplina contenuta nella DUP n. 178/2023 avente ad oggetto "Adeguamento disciplina recante:
  Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership, approvata con DUP 189/2018",
  prevedendo, ad integrazione del predetto regolamento, che:
  1) il contributo di modesta entità è da intendersi non superiore ad € 5.000,00;
  2) il piano finanziario del progetto non può essere superiore ad € 10.000,00;
  3) la documentazione di spesa deve essere prodotta per un ammontare pari almeno al contributo concesso;
- **di adottare** l'Avviso, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, recante "Avviso pubblico GALI – Anno 2026 - Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Puglia", congiuntamente al modello di istanza per la concessione del contributo finanziario Allegato B e al modello dell'istanza di liquidazione del contributo finanziario Allegato C, parti integranti e sostanziali della presente determinazione;
- **di procedere** all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa sul bilancio del Consiglio Regionale le sottoelencate somme:

  anno 2026 - **esigibilità** 2026 - **€ 80.000,00**, di cui :

  - importo da prenotare € 80.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
    Tit:01 Cap:11 Art:**
    Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001

- **di dare atto** che con successivi provvedimenti, si provvederà a disporre gli impegni e le conseguenti liquidazioni ed erogazioni delle somme occorrenti, a seguito dell'istruttoria delle istanze e delle proposte di attività che perverranno, in ordine di arrivo delle stesse e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli del bilancio del Consiglio regionale della Puglia assegnati alla competenza della Sezione "Supporto all'Ufficio della difesa civica", in particolare il cap. 11 - *Spese per il funzionamento dell'ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (art.4 reg. reg.le n.21/2009; d.g.r. n.621/2011)*, con riferimento alle specifiche voci di bilancio in relazione alla natura giuridica dei soggetti proponenti;
- **di individuare** quale responsabile del procedimento la dott.ssa Anna Vita Perrone, Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica;
- **di disporre** che le suddette risorse finanziarie prenotate con la presente Determinazione sono assegnate ai soggetti beneficiari, nei limiti degli importi disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle istanze **(procedura a sportello)**, e che l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili comporta la non procedibilità delle istanze di concessione già presentate, anche se ammissibili;
- **di stabilire** che la Sezione conclude il procedimento relativo alla concessione o alla liquidazione del contributo finanziario nel termine di **90 giorni** dal ricevimento dell'istanza;

- **di stabilire** che la Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica procede d'ufficio al controllo su un campione non inferiore al 5% delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai soggetti beneficiari, relativamente alla sussistenza dei requisiti dichiarati;
- **di stabilire** che avverso gli atti relativi ai procedimenti amministrativi previsti dall'allegato Avviso è possibile inviare segnalazioni e osservazioni al Responsabile del procedimento, fermo restando la possibilità di ricorso in unica istanza, per motivi di legittimità e di merito da parte di chi vi abbia interesse da inoltrare, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'organo sovraordinato individuato nel Segretario generale del Consiglio regionale della Puglia;
- **di stabilire** che per eventuali controversie in merito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari;
- **di dare atto** che la Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica si riserva la facoltà di modificare e/o revocare in qualsiasi momento l'allegato Avviso, dandone pubblica comunicazione;
- **di dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'approvazione del visto di regolarità contabile, che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Sezione Amministrazione e Contabilità, per quanto di competenza, con il sistema di gestione documentale.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 7 facciate sarà:

- formato e sottoscritto in modalità digitale ed è raccolto e conservato, in conformità alla normativa vigente, nel sistema di gestione e archiviazione documentale del Consiglio Regionale;
- pubblicato all'Albo del Consiglio Regionale per n. 15 giorni lavorativi consecutivi a cura della Segreteria Generale in versione integrale;
- pubblicato sul BURP in versione integrale;
- pubblicato sul sito web ufficiale del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Puglia all'indirizzo: https://garantedetenuti.consiglio.puglia.it/;
- pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente del Consiglio Regionale ai sensi del D.Lgs. 33/13, alla voce "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
- pubblicato alla voce "Archivio Atti" della pagina dell'Albo on line del Consiglio Regionale, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali, per un periodo non eccedente 5 anni dalla pubblicazione, per finalità di pubblicazione proattiva;
- trasmesso all'Ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Puglia;
- trasmesso all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Puglia.

Garanzie alla riservatezza. La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., all'Albo Pretorio on line o sul sito AT del Consiglio regionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza degli interessati, secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679, dal D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari e il riferimento a categorie di dati "particolari" ai sensi degli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) n. 679. Eventuali dati non oggetto di pubblicazione, indispensabili per l'adozione dell'atto, sono indicati in documenti separati, esplicitamente richiamati nel presente atto.

Il Dirigente

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica
Anna Vita Perrone
(firmato il 26/03/2026)

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale ed è conforme alle risultanze dell'istruttoria.

La titolare di E.Q. - Supporto amministrativo ai
Garanti regionali
Graziella Ferente
(firmato il 26/03/2026)

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

ALLEGATO A
alla Determinazione dirigenziale
della Sezione Supporto
all'Ufficio della difesa civica
n.18 del 26/03/2026

Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà - Puglia

Avviso pubblico GALI

Anno 2026

Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale Puglia

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Sommario

Art. 1 Oggetto e finalità dell'Avviso..... 3
Art. 2 Riferimenti normativi …….....3
Art. 3 Dotazione finanziaria.....3
Art. 4 Progetti e iniziative ammissibili ……..... 4
Art. 5 Soggetti proponenti 6
Art. 6 Contributo finanziario 6
Art. 7 Istanza di concessione del contributo: termini e modalità.....7
Art. 8 Ammissione e valutazione delle istanze di concessione di contributo 10
Art. 9 Esito dell'istanza di concessione ……11
Art. 10 Utilizzo dei loghi e adempimenti per gli obblighi per la comunicazione ……..12
Art. 11 Obblighi del beneficiario.....13
Art. 12 Produzione e fruibilità dei materiali didattici e/o divulgativi…… 13
Art. 13 Svolgimento delle attività, eventuali variazioni o rinuncia 14
Art. 14 Rendicontazione – istanza di liquidazione e pagamento del contributo..... 14
Art. 15 Spese ammissibili ……..... 18
Art. 16 Controlli……..... 21
Art. 17 Responsabilità verso i terzi e verso i dipendenti ……21
Art. 18 Trasparenza…….....21
Art. 19 Condizioni di tutela della privacy..... 22
Art. 20 Informazioni sul procedimento ai sensi della L. 241/1990 ..... .22
Allegati – modulistica ..... ….22

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'Avviso
Con il presente Avviso pubblico sono disciplinate le modalità per la presentazione di proposte di iniziative e progetti da avviare nell'anno 2026 per la concessione di contributi finanziari di modica entità, **per l'importo massimo di € 5.000,00** nell'ambito delle azioni funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali del Garante regionale dei Diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Puglia (di seguito Garante), in attuazione della DUP n. 4/2026, coerenti con le finalità e gli obiettivi strategici fissati nella legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, in conformità al Programma annuale dello stesso Garante.

Il presente Avviso ha lo scopo di sperimentare possibili modelli di intervento nel campo della garanzia dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale al fine di diffondere le migliori esperienze progettuali, mettendole a fattor comune su tutto il territorio regionale, sulla scorta di valutazioni espresse sul piano della sostenibilità, della efficienza e della efficacia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti.

Art. 2 – Riferimenti normativi
La legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 recante "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia".

Il Regolamento regionale n. 21/2009 recante "Compiti e funzioni dell'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale".

La Deliberazione n. 4/2026 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Puglia, avente ad oggetto "Programma annuale dell'attività del Garante regionale dei Diritti del Minore, del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità. Anno 2026. Approvazione".

La legge regionale 30 aprile 1980, n. 34, e ss. mm. ed integrazioni, reca "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni e per l'adesione a enti e associazioni", come modificata dalla legge regionale n. 2/2001.

Art. 3 – Dotazione finanziaria
La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è imputata alle disponibilità finanziarie assegnate nell'anno 2026 alla competenza della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica (di seguito Sezione), a valere sul Bilancio annuale del Consiglio regionale della Puglia, ~~i~~n particolare quelle del Tit.:01 Cap.:11 - *Spese per il funzionamento dell'ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (art.4 reg. reg.le n.21/2009; d.g.r. n.621/2011)*- alla voce *Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*, per l'importo di **€ 80.000,00**.
Le risorse finanziarie sono assegnate ai soggetti che presentano istanza secondo le disposizioni del presente avviso, nei limiti degli importi disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle stesse istanze **(procedura a sportello),** con le modalità e nei tempi di cui agli articoli seguenti.

Resta facoltà del Garante segnalare, nel corso dell'anno 2026, una eventuale minore oppure maggiore dotazione finanziaria del presente avviso, che sarà resa pubblica mediante determinazione dirigenziale della Sezione.

Art. 4 – Progetti e iniziative ammissibili

La richiesta di un contributo finanziario deve essere relativa ad una specifica iniziativa o progetto, che concorra al raggiungimento delle finalità istituzionali del Garante regionale dei Diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Puglia , che deve essere avviato nell'anno 2026 sul territorio pugliese.

I progetti da candidare devono avere come destinatari finali le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

La richiesta di un contributo deve essere finalizzata ad una delle seguenti tipologie di iniziativa: azioni di sistema, attività laboratoriali, iniziative formative, informative o seminariali.

L'iniziativa deve essere dettagliatamente individuata e descritta nell'istanza di concessione del contributo, redatta secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 7.

Le proposte progettuali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno riguardare le seguenti aree tematiche:

- **Promozione ed erogazione di azioni di animazione sociale**, con interventi ricreativi di contenuto espressivo, artistico, culturale, artigianale, laboratoriale e sportivo all'interno degli istituti penitenziari o negli altri luoghi di limitazione della libertà personale (CPR, REMS, CRAP dedicate).
- **Interventi di supporto alla relazione genitoriale tra genitori detenuti e figli minori**, attraverso la promozione di interventi di intrattenimento per i familiari in visita, laboratori di supporto pedagogico e sostegno alla genitorialità, miglioramento degli allestimenti dei luoghi di incontro/visita e attesa, allestimenti di spazi extra-carcerari per persone detenute permessanti finalizzati all'incontro con la rete familiare.
- **Iniziative nei confronti dei media e dell'opinione pubblica** per fare crescere sensibilità e attenzione collettiva verso le tematiche delle istituzioni totali, delle libertà personali inviolabili, della tutela delle vittime e della mediazione penale e sociale.

Le iniziative devono essere avviate nell'anno 2026 sul territorio pugliese ed in particolare presso gli Istituti Penitenziari pugliesi, l'Istituto Penale Minorile, le residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS), i centri di permanenza per il rimpatrio (CPR).

Le iniziative devono essere attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.
Il Garante al fine di contribuire a garantire, in conformità ai principi fondamentali della Costituzione e nell'ambito delle competenze regionali, i diritti delle persone presenti negli istituti

penitenziari, negli istituti penali per minori, nei centri di prima accoglienza e nei centri di assistenza temporanea per stranieri e nelle strutture sanitarie assume ogni iniziativa volta ad assicurare che le misure di restrizione della libertà personale siano attuate in conformità dei principi e delle norme stabiliti dalla Costituzione, dalle convenzioni internazionali sui diritti umani, dalle leggi dello Stato e dai regolamenti.

In particolare assume ogni iniziativa volta ad assicurare che ai soggetti interessati siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro, attiva, altresì, all'interno degli istituti penitenziari strumenti informativi e di supporto ai detenuti in relazione agli interventi rientranti nelle materie di competenza regionale, prevedere anche altre forme di collaborazione volte ad agevolare lo svolgimento delle sue funzioni.

L'azione dell'Ufficio del Garante è ispirata ai seguenti indirizzi:

a) diffondere e promuovere una cultura dei diritti delle persone sottoposte a limitazioni o a misure restrittive della libertà personale, nella prospettiva costituzionale della rieducazione, del recupero e del reinserimento sociale;

b) assume ogni iniziativa volta ad assicurare che ai soggetti interessati siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, all'istruzione e alla formazione professionale, all'esercizio della libertà religiosa e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro;

c) fornisce sostegno tecnico e legale agli operatori dei servizi sociali del territorio e dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia, favorendo l'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento sulle tematiche delle istituzioni totali, delle libertà personali inviolabili, della tutela delle vittime dei reati, della mediazione penale e sociale, della sicurezza;

d) promuove iniziative nei confronti dei media e dell'opinione pubblica per fare crescere sensibilità e attenzione collettiva verso le tematiche delle istituzioni totali, delle libertà personali inviolabili, della tutela delle vittime e della mediazione penale e sociale.

<u>In particolare per l'anno 2026 il Garante ha indicato le seguenti priorità:</u>

1) Condivisione delle iniziative di supporto di Enti di Terzo Settore, impegnati nel sistema penitenziario e negli altri contesti di privazione della libertà, funzionali al miglioramento della qualità delle opportunità socializzative, animativo-culturali, ludiche, sportive ed espressive, affettive e di mantenimento e miglioramento delle relazioni genitoriali; di mediazione penale nella giustizia riparativa; di mediazione interculturale e di sostegno alle persone migranti;

2) Promozione e sostegno a iniziative per l'inclusione lavorativa e l'erogazione di servizi di utilità collettiva nella dimensione della conciliazione sociale e della cosiddetta giustizia riparativa;

3) Promozione di iniziative di ricerca scientifica, di sensibilizzazione sociale e culturale.

Le proposte progettuali possono anche affiancarsi ad altre progettualità già in corso, realizzate attraverso differenti fonti di finanziamento, arricchendole con ulteriori e diverse attività purché:
1) il progetto presentato e il relativo piano finanziario restino limitati alle attività congruenti con le tematiche e alle tipologie di quest'avviso;
2) i comunicati stampa esplichino con chiarezza che la partecipazione del Garante è limitata all'iniziativa ammessa a finanziamento;
3) non sia utilizzato il logo del Garante sul materiale di comunicazione dell'intera manifestazione, ma solo su quello relativo all'iniziativa rientrante nel progetto ammesso a finanziamento;
4) le spese relative alle diverse progettualità non risultino sovrapponibili e siano tenute distinte.

Non sono ammesse richieste di contributo per iniziative promozionali di tipo commerciale, né di propaganda su temi di natura politica.

Le iniziative che prevedono eventi devono essere ad accesso libero al pubblico, ma non necessariamente gratuito (è possibile prevedere gratuità o riduzioni destinate allo specifico target di riferimento al progetto).

Art. 5 – Soggetti proponenti
L'Avviso è rivolto ad enti no- profit di cui al D. Lgs. 117/17 "Codice del terzo Settore" nonché in generale associazioni, organizzazioni e altri enti non aventi scopo di lucro, che operano nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza del Garante.

Non possono presentare istanza di contributo:
- partiti, organizzazioni o movimenti politici comunque denominati o enti ad essi direttamente riconducibili;
- persone fisiche;
- soggetti i cui legali rappresentanti siano dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, della Regione Puglia o degli enti da questa partecipati, collaboratori e consulenti dei suddetti enti, compresi quelli incaricati per le esigenze organizzative delle segreterie dell'UDP e dei gruppi consiliari, nonché consiglieri o assessori della Puglia, dipendenti e rappresentanti delle imprese aggiudicatrici di servizi o forniture in appalto al Consiglio regionale della Puglia.

Art. 6 – Contributo finanziario
L'entità massima del contributo finanziario regionale è pari a euro **€ 5.000,00** (cinquemila/00) e, in ogni caso, la quota di finanziamento regionale non può superare il 75 % del costo totale ammissibile dell'iniziativa approvata.

La restante quota parte, pari almeno al 25% del costo totale dell'iniziativa approvata, costituisce **cofinanziamento finanziario** a carico dei soggetti attuatori, siano essi il soggetto proponente e eventuali partner dell'iniziativa. Il cofinanziamento del soggetto / partenariato:
a. costituisce un requisito essenziale a conferma della capacità degli Enti di sostenere la concreta realizzazione dell'iniziativa stessa;
b. è pari alla somma della co-partecipazione da parte del proponente e quella apportata dai partner, ove presenti, e di altre entrate, ove presenti;

Il totale delle spese del piano finanziario dell'iniziativa per la quale viene richiesto il contributo finanziario **non deve essere superiore ad € 10.000,00**.

Art. 7 – Istanza di concessione del contributo: termini e modalità
L'istanza di concessione del contributo deve essere presentata all'Ufficio del Garante regionale dei Diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Puglia , per il tramite della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, competente per il relativo procedimento amministrativo, a decorrere dalla data di adozione del presente Avviso, utilizzando obbligatoriamente il modello di istanza per la concessione del contributo (Allegato B della Determinazione dirigenziale che approva il presente Avviso), trasmessa da casella PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it , **in formato pdf, completa di firma digitale oppure autografa.**

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: "Avviso GALI anno 2026– istanza di concessione del contributo per il progetto "….." (indicando il titolo dell'iniziativa che si sta candidando)

L'istanza per l'assegnazione del contributo finanziario deve essere presentata **prima** della data di svolgimento dell'iniziativa per cui si richiede il sostegno finanziario.
In circostanze eccezionali, debitamente motivate e documentate, il contributo può essere richiesto, in relazione a specifici iniziative o progetti, anche in corso di realizzazione, e potrà essere concesso tenuto conto del valore sociale dell'iniziativa o del progetto.

L'istanza deve essere presentata con le seguenti modalità:
1. compilata in ogni parte, redatta esclusivamente utilizzando il format riportato in allegato al presente Avviso;
2. salvata in pdf, sottoscritta mediante firma digitale o autografa, dal rappresentante legale o da un suo delegato;
3. completa di tutti gli allegati in formato pdf
4. trasmessa tramite PEC.

All'istanza devono essere **allegati** i seguenti documenti **in formato pdf**:

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

(per la trasmissione della documentazione amministrativo-contabile ***NON*** *è possibile inviare link o indicare drive, né utilizzare wetransfer oppure applicazioni similari)*

- copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf (da presentare anche se l'istanza è firmata digitalmente).
  In caso di presentazione dell'istanza da parte di altro soggetto delegato, deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo, nonché la dichiarazione di delega da parte del legale rappresentante.
- copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'Ente proponente non persegua fini di lucro;
- documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto, specificando le voci di spesa previsionali inerenti all'iniziativa rivolta al Garante regionale;
- documentazione relativa al versamento dell'imposta di bollo di importo pari a € 16,00, salvi i casi di esenzione, (ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) allegando:
  - attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato);
  - oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
  - oppure riportare nell'istanza gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo.

Ogni soggetto può presentare una sola istanza di concessione per l'anno solare 2026.
Solo in caso di rinuncia, da effettuarsi prima dell'invio dell'istanza di liquidazione, è possibile presentare una nuova istanza di concessione per l'anno 2026.

Nell'istanza di concessione del contributo il legale rappresentante del soggetto proponente deve attestare le seguenti informazioni e tutte le dichiarazioni inserite nel modello di istanza di cui all'allegato B:

- l'anagrafica completa del soggetto proponente (denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, e-mail e pec , codice fiscale);

- presentazione dettagliata dell'iniziativa (titolo, finalità, descrizione, luogo, programma, data di inizio e di fine);
- piano finanziario preventivo dell'iniziativa in forma dettagliata, con in totale delle spese fino a 10.000,00 euro, per voci omogenee, con evidenza delle altre voci di entrate stimate oppure di

contributi da sponsor o altri enti, pubblici o privati, di soggetti sostenitori o co-organizzatori, delle spese stimate;

- che l'iniziativa oggetto dell'istanza non può essere finanziata con altri contributi, sovvenzioni o finanziamenti di qualsiasi natura concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi.

Le istanze presentate ad altra casella di posta della stessa Amministrazione, diversa da quella sopra riportata, sono prese in carico dalla data di arrivo alla Sezione.

La data di presentazione telematica della istanza di ammissione è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella ricevuta di consegna generata automaticamente dalla casella PEC.

È onere del soggetto che presenta l'istanza verificare di aver completato l'iter di presentazione dell'istanza fino alla visualizzazione della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Nell'istanza è opportuno indicare anche un indirizzo di posta elettronica ordinaria, non pec, valido, e un numero di cellulare, che verranno utilizzati per comunicazioni celeri inerenti al procedimento, fermo restando che le comunicazioni ufficiali saranno inviate all'indirizzo PEC, obbligatorio.

È onere del soggetto proponente verificare che il proprio indirizzo PEC sia attivo e abbia capienza per la ricezione delle comunicazioni, fino alla definizione del pagamento del contributo.

Ciascun soggetto può presentare una sola istanza, in qualità di proponente.
I partner di progetto possono assicurare il proprio contributo anche a più progetti candidati.

La Sezione valuta le sole informazioni riportate nell'istanza, pertanto la compilazione parziale o incompleta della relazione illustrativa potrebbe andare a discapito del richiedente, con l'attribuzione di un punteggio inferiore.

I contributi concessi sono cumulabili con altre provvidenze disposte da altri soggetti pubblici e privati, purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili, e tenuto conto che in nessun caso possono essere cumulati per lo stesso progetto contributi regionali.

Le istanze già pervenute al Consiglio regionale / Garante / Sezione, prima dell'adozione del presente Avviso, possono essere oggetto di valutazione ai fini dell'ammissibilità, previa verifica della data di effettiva ricezione (con riferimento alla casella mail a cui sono state inviate) e integrazione della documentazione mancante, secondo le previsioni del presente Avviso.

Qualora il soggetto proponente abbia natura d'impresa, deve produrre apposita dichiarazione in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*").

Art. 8 – Ammissione e valutazione delle istanze di concessione di contributo
L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze di contributo è effettuata dalla Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica in ordine cronologico di ricezione, ed è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

La Sezione procede, in ordine di arrivo delle istanze, in particolare, alla verifica:
a) della sussistenza dei requisiti di ammissibilità (verifica della regolarità della trasmissione e del termine di ricezione);
b) della completezza e regolarità della documentazione presentata (verifica di ammissibilità formale in relazione al possesso dei requisiti soggettivi, alla insussistenza delle cause di esclusione previste dal presente Avviso, alla regolare sottoscrizione dell'istanza, nonché alla completezza e correttezza della documentazione presentata);
c) della coerenza del progetto presentato con le finalità e gli obiettivi fissati nella legge istitutiva del Garante e nell'art. 4 del presente Avviso.

In caso di carenze documentali, la Sezione invia una comunicazione tramite PEC e concede un **periodo non superiore a 15 giorni per la regolarizzazione** formale di domande incomplete e/o prive delle indicazioni e/o della documentazione richiesta. Nell'ambito dell'attività istruttoria, possono essere richiesti tramite PEC chiarimenti o integrazioni della documentazione già presentata.
La Sezione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata consegna nelle caselle PEC del beneficiario per problemi tecnici/informatici ad essa non imputabili e per disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.

Il mancato riscontro, nel termine stabilito, è considerato **rinuncia** all'intera istanza.
L'eventuale riscontro oltre il termine stabilito, si configura come nuova istanza.

Le istanze che risultano complete della documentazione richiesta, sono valutate dall'Ufficio del Garante, secondo i seguenti criteri e con l'attribuzione del punteggio sotto indicato:

a) promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela del Garante (max 10 punti);
b) coerenza con il programma del Garante nel corso dell'anno di riferimento (max 10 punti);
c) accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, a favore delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (max 5 punti);
d) ricaduta dell'attività da realizzare - in termini sociali, culturali e formativi - sulla comunità locale (max 5 punti);
e) capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con coinvolgimento di istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit (max 5 punti);
f) ampiezza dell'ambito territoriale cui l'iniziativa o progetto inserisce (max 2,5 punti);
g) impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale (max 2,5 punti).

Il contributo finanziario è determinato sulla base del preventivo delle spese complessive per l'iniziativa/progetto, secondo quanto riportato nella seguente tabella A:

Tabella A

Punteggio	Quantificazione contributo per iniziativa/progetto
Da 20 a 24	35% spese complessive da preventivo
Da 25 a 32	60 % spese complessive da preventivo
Da 33 a 40	75% spese complessive da preventivo

La valutazione delle istanze è svolta tenuto conto degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di realizzazione delle iniziative, del partenariato, delle eventuali altre partecipazioni finanziarie, ed in particolare del grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità dell'avviso, della chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa, del rilievo sociale e della concretezza delle attività proposte, tenendo in considerazione le esperienze maturate nel settore e le caratteristiche del partenariato, l'affidabilità del soggetto proponente, anche sulla scorta di esperienze pregresse.

La valutazione tiene altresì conto dell'efficacia delle azioni di comunicazione previste e della coerenza, congruità, e chiarezza del budget rispetto alle attività progettuali, del piano di fattibilità del business plan nel suo complesso, nonché del contenimento della spesa su livelli realistici.

Nel caso in cui l'Ufficio del Garante abbia necessità di acquisire ulteriori informazioni, chiarimenti e/o documentazioni, necessari per la valutazione, ne fa richiesta al soggetto, tramite la Sezione, che invia una comunicazione mediante PEC e concede un **periodo non superiore a 10 giorni** per la presentazione della documentazione richiesta.

Nel caso di mancato riscontro oppure riscontro oltre il termine concesso oppure riscontro parziale rispetto a quanto richiesto, l'Ufficio del Garante procede alla valutazione di merito della sola documentazione prodotta originariamente.

Art. 9 – Esito dell'istanza di concessione

Il contributo finanziario è disposto tenuto conto del totale dei costi del piano finanziario preventivo.

Il contributo non può essere concesso per un importo superiore al 75% del totale delle spese risultanti dal piano finanziario preventivo e comunque nel **limite massimo di € 5.000,00**.

Ai progetti che ottengono un punteggio inferiore a 20 non è concesso alcun contributo finanziario.

Nel caso in cui il totale del piano finanziario sia superiore ad € 10.000,00, per determinare il contributo sarà preso comunque tale importo quale limite massimo.

Il piano finanziario deve riferirsi esclusivamente alle attività rientranti nelle iniziative ammissibili previste all'art.4.

L'entità del contributo non può comunque essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e delle entrate relative al progetto (disavanzo).
Il contributo massimo concedibile è determinato tenuto conto delle voci di spesa ammissibili di cui al presente Avviso.
La Sezione comunica al soggetto che ha presentato l'istanza l'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili, oltre quelle sotto elencate.

A seguito della valutazione dell'Ufficio del Garante, la Sezione provvede ad adottare la Determinazione Dirigenziale:

- **di approvazione** dell'iniziativa proposta e concessione del contributo finanziario per l'importo risultante, in relazione al punteggio conseguito e al piano finanziario preventivo, con relativo impegno di spesa;
- **di rigetto** per le istanze che conseguono un punteggio di valutazione inferiore a 20 punti oppure per le istanze non ammissibili e/o non valutabili.

La suddetta Determinazione viene notificata al soggetto proponente tramite PEC.
La Sezione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata consegna nelle caselle PEC del beneficiario per problemi tecnici/informatici ad essa non imputabili e per disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.

La Sezione provvede alla pubblicazione dello stesso provvedimento all'Albo online e sull'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito del Consiglio Regionale della Puglia, alla voce "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", a norma di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.

Il contributo finanziario concesso non determina in alcun modo, ai fini giuridici, l'instaurazione di un rapporto di lavoro con la Sezione né con il Consiglio regionale né con l'Ufficio del Garante.
La Sezione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività.

Art. 10 – Utilizzo dei loghi e adempimenti per gli obblighi per la comunicazione
Il soggetto che ha presentato istanza è autorizzato e obbligato dalla notifica della comunicazione di concessione del contributo all'uso del:

- logo regionale, affiancato dalla scritta "Consiglio regionale della Puglia"
- logo del Garante dei Diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

e a riportare su qualunque materiale, cartaceo, digitale, informatico, stampato, di presentazione/divulgazione dell'iniziativa, sul sito internet del progetto, esplicitamente che il

progetto è realizzato con il contributo del Garante regionale dei Diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Puglia .
I loghi sono scaricabili dal sito web istituzionale https://garantedetenuti.consiglio.puglia.it
Il soggetto beneficiario si impegna ad assicurare un'accurata attività di informazione, comunicazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione dell'iniziativa.

È vietato utilizzare i suddetti materiali, singolarmente oppure in connessione con altri materiali, in maniera tale da recare pregiudizio al buon nome dell'Ufficio del Garante regionale e del Consiglio regionale della Puglia.

L'organizzazione di eventi afferenti all'iniziativa destinataria del contributo, deve essere preventivamente comunicata al Garante, per il tramite della Sezione.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di predisporre appositi comunicati stampa e/o locandine, da concordarsi con la Sezione, prima della diffusione, e comunque almeno 10 giorni lavorativi prima di ogni evento, mediante invio alla casella di posta **non** certificata avvisigaranti@consiglio.puglia.it (occorre inviare da indirizzo che non sia pec) insieme a materiali grafici utili per la pubblicazione sui social.

Art. 11 – Obblighi del beneficiario
Il soggetto beneficiario del contributo finanziario è tenuto a dare attuazione a tutte le disposizioni previste dallo stesso Avviso e si impegna a:

- attuare l'iniziativa nelle modalità descritte nell'istanza di concessione, nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi indicati;
- rispettare l'art. 3 della L.34/80 che prevede che la richiesta del patrocinio/contributo per scopi diversi oppure l'uso difforme del logo o per fini diversi dalla pubblicizzazione della Puglia nell'ambito delle manifestazioni, comporta la revoca del patrocinio/contributo e il risarcimento del danno.

Il beneficiario svolge le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità, assumendosi l'onere di tutte le conseguenze.
Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, del Consiglio regionale, dell'Ufficio del Garante e di terzi.

Il beneficiario deve predisporre ed attuare tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte, e si impegna ad attuare il progettl nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi previsti.

Art. 12 - Produzione e fruibilità dei materiali didattici e/o divulgativi
Le proposte progettuali che prevedono la produzione di materiali didattici, cataloghi, pubblicazioni, produzioni audio/video/game, come corredo, supporto e documentazione dei processi e dei prodotti

realizzati, devono trasferire tale materiale alla Sezione in formato digitale (file) mediante invio alla casella di posta non certificata avvisigaranti@consiglio.puglia.it (se i file sono pesanti, e comunque oltre i 20 MB, utilizzare link wetransfer per l'invio), per agevolare la diffusione, anche tramite il sito internet e i profili social del Consiglio regionale della Puglia e del Garante, nonché per l'utilizzazione in altre attività, sempre senza fine di lucro.

Il Consiglio regionale della Puglia e il Garante detengono i diritti di copyright congiuntamente al soggetto istante, quando i progetti sono stati finanziati almeno al 50% con il contributo finanziario previsto da questo Avviso, compresi i loghi, i marchi, i testi e i diritti di riproduzione.

La proprietà delle informazioni assunte a seguito dell'attività di studio e ricerca resta del Consiglio regionale della Puglia.

Art. 13 - Svolgimento delle attività, eventuali variazioni o rinuncia

Il Soggetto proponente può concordare con la Sezione, per motivi di sicurezza, di opportunità, di interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto, pur nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali.
Qualsiasi variazione, anche dal cronoprogramma, deve essere preventivamente e tempestivamente comunicata all'Ufficio del Garante regionale ed approvata, per il tramite della Sezione.
La proposta di variazione deve essere trasmessa con formale comunicazione all'indirizzo PEC avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it. Qualora la variazione comporti l'alterazione sostanziale di finalità o modalità di svolgimento dell'iniziativa, è possibile ridurre o revocare il contributo già concesso.

Il soggetto proponente può rinunciare al contributo concesso con formale comunicazione da inviare **prima** della presentazione dell'istanza di liquidazione, alla Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, dalla casella PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it.

Art. 14 – Rendicontazione – istanza di liquidazione e pagamento del contributo

Il soggetto beneficiario, al fine di ottenere l'erogazione del contributo, deve rendicontare le spese sostenute per la realizzazione del Progetto e presentare relazione sulle attività svolte.

La rendicontazione deve essere presentata esclusivamente dal soggetto ammesso al contributo, entro il termine **di 90 giorni** dalla conclusione dell'iniziativa.
Per gli eventi eventualmente già realizzati e conclusi prima della notifica della determinazione dirigenziale di concessione del contributo, il termine per la presentazione dell'istanza di liquidazione decorre dalla data della notifica tramite Pec.

L'istanza di liquidazione deve essere presentata all'Ufficio del Garante dei Diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, per il tramite della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, competente per il relativo procedimento amministrativo, utilizzando obbligatoriamente il modello di istanza per la liquidazione del contributo (**Allegato C** della

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Determinazione dirigenziale che approva il presente Avviso), da casella PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it , **in formato pdf, completa di firma digitale oppure autografa.**

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: "Avviso GALI anno 2026– istanza di liquidazione del contributo per il progetto "….." (indicando il titolo dell'iniziativa realizzata).

L'istanza deve essere presentata con le seguenti modalità:
1. debitamente compilata in ogni parte, in particolare per le voci relative alla relazione finale e al piano finanziario, redatta esclusivamente utilizzando il format riportato in allegato al presente Avviso;
2. salvata in pdf, sottoscritta mediante firma digitale o autografa, dal rappresentante legale o da un suo delegato;
3. completa di tutti gli allegati in formato pdf (vedi dopo l'elenco degli allegati)
4. trasmessa tramite PEC.

All'istanza devono essere **allegati** i seguenti documenti **in formato pdf**:

*(per la trasmissione della documentazione amministrativo-contabile **NON** è possibile inviare link o indicare drive, né utilizzare wetransfer oppure applicazioni similari)*

- copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf (da presentare anche se l'istanza è firmata digitalmente).
  In caso di presentazione dell'istanza da parte di altro soggetto delegato, deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo, nonché la dichiarazione di delega da parte del legale rappresentante;
- n. 2 foto digitali per ogni evento, significative e non ripetitive, a dimostrazione dell'attività svolta;
- copie dei giustificativi di spesa (fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili fiscalmente e giuridicamente validi), e delle relative attestazioni di pagamento (bonifici, assegni, ricevute bancarie/postali) che riportino l'avvenuto pagamento per un importo totale **pari almeno** al contributo concesso;
- per le spese inerenti alle risorse umane, deve essere documentata anche la lettera di incarico / contratto e il versamento delle ritenute fiscali/previdenziali;
- per il personale interno al soggetto deve essere autodichiarata l'attinenza e l'imputazione delle ore connesse all'iniziativa, oppure deve essere chiaramente evidenziata nella busta paga, documentando anche il versamento delle ritenute fiscali/previdenziali;
- in caso di produzione di documenti commerciali di modica entità quali gli scontrini, deve essere allegata apposita autocertificazione con la quale si dichiara la descrizione sintetica del bene acquistato, in quanto trattasi di spesa "generica", e si specifica la riconducibilità e l'attinenza alle attività progettuali ammesse a contributo;

- documentazione relativa all'imposta di bollo di importo pari a € 16,00, salvi i casi di esenzione, (ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) allegando:
  - attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato)
  - oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.
  - oppure riportare nell'istanza gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo;
  N.B. non deve essere utilizzata la stessa marca usata per l'istanza di concessione, in quanto trattasi di nuova istanza, relativa alla liquidazione.

La Sezione provvede all'istruttoria in merito alla liquidazione del contributo, verificando la documentazione delle istanze pervenute in ordine di arrivo, rispetto alle altre istanze di liquidazione relative allo stesso Avviso.
Nell'ambito dell'attività istruttoria, possono essere richiesti tramite PEC chiarimenti o integrazioni della documentazione già presentata; a tal fine la Sezione invia una comunicazione tramite PEC e concede un periodo non superiore a 30 giorni per la regolarizzazione formale di domande incomplete e/o prive delle indicazioni e/o della documentazione richiesta.
La Sezione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata consegna nelle caselle PEC del beneficiario per problemi tecnici/informatici ad essa non imputabili e per disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.
Il mancato riscontro, nel termine stabilito, può comportare la riduzione del contributo già concesso, secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Il contributo finanziario è liquidato e pagato con Determinazione dirigenziale della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, a seguito di verifica della documentazione di spesa:
- è determinato sulla base delle voci di spesa ammissibili, effettivamente pagate e risultanti dalla rendicontazione presentata;
- non può essere superiore all'importo risultante dalla differenza tra i costi totali e le entrate totali della progettualità (al netto del contributo regionale) accertato in sede di rendicontazione finale;
- non può essere superiore all'importo riconosciuto in sede di concessione con provvedimento dirigenziale, anche in presenza di una corretta e documentata rendicontazione attestante una maggiore spesa;
- a saldo, alla conclusione del progetto, in un'unica soluzione; non sono ammissibili richieste di acconto.

Il totale delle spese corrisponde alla somma degli importi effettivamente pagati, ammissibili, quietanzati e riferibili al progetto realizzato.

In ogni caso il contributo da erogare:
- non può coprire il totale dei costi complessivamente sostenuti per la realizzazione dell'attività;
- non può, nel caso in cui l'iniziativa sia stata sostenuta da altri enti e/o sponsor, essere superiore al valore delle spese effettivamente sostenute dall'ente promotore;
- non può sussistere in assenza di spese documentate intestate all'ente promotore.

Le voci di spesa, sia quelle preventivate che quelle successivamente rendicontate, non devono sovrapporsi alle spese di cui eventualmente si richiedono contributi ad altri Enti o sponsor, provenienti da altre fonti di copertura in generale, per la medesima iniziativa.

Eventuale altra documentazione ai fini conoscitivi, altra documentazione fotografica e/video, nonché divulgativa/pubblicitaria (locandine, brochure, etc) relativa all'iniziativa oggetto del contributo può essere inviata tramite link (ad esempio wetransfer) all'indirizzo avvisigaranti@consiglio.puglia.it

Non sono accettate spese pagate dal conto personale intestato al rappresentante legale, presidente, soci o membri del Consiglio direttivo dell'Associazione/Società, ecc, ne' da conti intestati ad altri soggetti fisici e giuridici diversi dal beneficiario.
Non sono ammessi pagamenti in contanti. Sono esclusi i giustificativi di spesa privi di tracciabilità.
Ad ogni modo, i pagamenti in contanti (possibilmente relativi a "scontrini parlanti" ovvero con indicazione puntuale dei beni acquistati), dai conti personali o con carte prepagate possono essere ammessi al progetto solo con dichiarazione della persona che li ha sostenuti, che attesti di averli effettuati per la realizzazione del progetto, con la motivazione della spesa e la documentazione probatoria allegata; tale dichiarazione deve essere allegata al bonifico con il quale il soggetto beneficiario rimborsa all'interessato la spesa anticipata per il progetto.

Il soggetto beneficiario deve tenere a disposizione del Consiglio regionale della Puglia / Sezione / Garante la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate per almeno 10 anni.

I documenti di spesa devono provare in modo inequivocabile l'avvenuto pagamento del bene/servizio/prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali.
La Sezione procede con la riduzione del contributo concesso nel caso accerti, dalla documentazione a rendicontazione, un'attuazione parziale delle attività, rispetto a quella descritta nell'istanza iniziale, o una spesa complessiva dichiarata inferiore a quella prevista inizialmente.

Il contributo finanziario è liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario presenta giustificativi di spesa quietanzati, per un importo pari o superiore all'importo dello stesso contributo concesso.
In caso contrario, l'importo del contributo è limitato all'importo quietanzato, fermo restando quanto previsto nel successivo comma.

Nel caso in cui il totale della spese a consuntivo sia inferiore a quello indicate nel piano finanziario preventivo, si procede d'ufficio ad una proporzionale riduzione del contributo, moltiplicando per la stessa percentuale riconosciuta al momento della concessione.

I contributi sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati, purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate.
In caso di altre entrate, il contributo liquidabile non può eccedere il disavanzo (senza considerare la voce di entrata relativa alle risorse proprie del soggetto).
In nessun caso possono essere cumulati per lo stesso progetto contributi, sovvenzioni o altro finanziamento concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi.

È consentita la rimodulazione tra le diverse voci di spesa ammesse in fase di concessione, purché a saldo invariato (il totale delle spese non deve subire variazione).

La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.

In sede di verifica della documentazione amministrativo-contabile la Sezione accerta il possesso dei requisiti dichiarati in sede di istanza, che devono perdurare per l'intero periodo di realizzazione del progetto. Qualora nel corso dell'istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo, dovesse venir meno anche solo un requisito d'accesso, il contributo inizialmente concesso non sarà erogato.

Il contributo già concesso può essere revocato con provvedimento della Sezione in caso di riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata, anche a corredo della proposta progettuale; qualora l'immagine del Consiglio regionale della Puglia e / o del Garante sia deturpata da eventi ed episodi sgradevoli; realizzazione di un'iniziativa difforme da quella dichiarata nell'istanza di concessione o di liquidazione o dal progetto.

Art. 15 Spese ammissibili
Sono riconosciute ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:
a) effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto;
b) coerenti con il piano economico-finanziario approvato ed inserita nel piano finanziario a consuntivo;
c) riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto;
d) comprovabili attraverso giustificativi di spesa contenenti il riferimento specifico al progetto;
e) tracciabili, effettivamente pagate attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, assegni non trasferibili, bonifici, etc.) e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative vigenti;
f) necessarie per l'attuazione del progetto;

g) identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi;
h) pertinenti e congrue rispetto all'attività realizzata, imputabile direttamente alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola documentazione.

Sono riconosciute le seguenti **tipologie di spesa:**
a) spese postali, telefoniche e di cancelleria;
b) spese per la stampa di atti, documenti, pubblicazioni, riviste, materiale fotografico e realizzazione di audiovisivi comunque connessi all'attività da realizzare;
c) spese di promozione e pubblicizzazione: stampa inviti, locandine/manifesti/brochure, promozione televisiva, radiofonica e via web;
d) acquisto di materiali di consumo per la gestione ordinaria delle attività da realizzare;
e) canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per l'attività da realizzare;
f) spese per il trasferimento presso la località/sede ove ha luogo l'iniziativa (convegni, mostre, incontri, ecc.) per la quale si richiede il contributo, purché strettamente correlate all'iniziativa stessa;
g) spese varie connaturate alla specifica attività posta in essere.

Risultano ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- affitto, locazione o allestimento di locali, spazi, impianti, strutture e scenografie, compresi montaggio e smontaggio, nonché noleggio di materiali e attrezzature (sono in ogni caso escluse le spese di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di immobili ed impianti);
- servizi editoriali, grafici, tipografici e audiovisivi;
- stampa inviti, dépliants, programmi preliminari e definitivi;
- spese postali e di affissione;
- spese di realizzazione grafica e tipografica per manifesti, realizzazione di pannelli e totem, targhe, medaglie congressuali, gadgets e similari;
- noleggio impianti di amplificazione sonora;
- spese di traduzione e interpretariato;
- affitto mezzi di locomozione necessari per lo svolgimento delle attività (autobus, minibus, etc.);
- interpreti, traduttori e hostess e personale utilizzato per la realizzazione di ogni fase dell'iniziativa;
- spese per la registrazione degli eventi e relativa assistenza tecnica;
- compensi, viaggio e ospitalità, per relatori ufficiali, moderatori e ospiti di riguardo, nonché per il pubblico specifico che si intende coinvolgere;
- pubblicazione di atti e video;
- spese di promozione, comunicazione e pubblicità;
- spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni e riconoscimenti;
- rimborsi spese (viaggio, vitto e alloggio), adeguatamente documentati, riferibili a soggetti la cui partecipazione sia stata prevista nell'iniziativa, nel limite delle condizioni per i trattamenti di trasferta che disciplinano i rimborsi delle spese di missione sostenute dal personale dirigente della Regione Puglia (art.6 DPGR n.631/2011) e precisamente:
• per il pernottamento in albergo: la spesa non deve superare l'importo di € 160,00 a notte, per trasferta superiore alle 12 ore;

• per i pasti giornalieri: la spesa non deve superare l'importo di €61,00 al giorno, importo che si riduce ad € 30,55 nel caso in cui la trasferta abbia un limite min. di 8 e max di 12 ore;
• ammesso l'utilizzo di taxi e di mezzi di trasporto urbano purché risultino indispensabili per gli spostamenti previsti nel percorso;
• in caso di utilizzo del mezzo proprio è previsto il rimborso per le spese debitamente documentate (es. pedaggio autostrada, parcheggio), nonché l'indennità chilometrica riconosciuta pari a 25 centesimi di euro per chilometro.
- in caso di rimborsi ai volontari, l'attività non potrà essere retribuita in alcun modo, e agli stessi potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata e rendicontata a piè di lista, nei limiti e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo, e tenuto conto che sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario., come previsto dall'art. 17 c. 3 del D.lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, considerato che l'art. 17 comma 4 dello stesso D.lgs. 117/2017 prevede che le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso; è ammissibile il costo dell'assicurazione per i volontari per la quota relativa alle prestazioni rese per l'iniziativa finanziata.
- spese per diritti SIAE;
- spese per la fornitura di beni di consumo e servizi o direttamente ed esclusivamente finalizzati all'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata e comprovata dal beneficiario.

I compensi ad amministratori, dirigenti, dipendenti e soci del soggetto beneficiario sono ammissibili solo per prestazioni specifiche rese per l'iniziativa prevista, debitamente documentate, approvate dall'organo direttivo del soggetto istante ed in regola con la normativa fiscale e previdenziale in relazione allo specifico incarico.

Nella voce di spesa "Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa" sono indicati i costi da sostenere per prestazioni di lavoro svolte a vario titolo, purché effettivamente ricollegabili alle attività dell'iniziativa, ivi incluse le prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, quali ad esempio relatori ed artisti.

Gli importi relativi alle spese rendicontabili da inserire nel piano finanziario previsionale seguente devono essere indicati al netto ovvero al lordo dell'IVA in funzione del regime fiscale applicabile al soggetto proponente e della relativa detraibilità dell'imposta ai sensi della normativa vigente.
Qualora, in capo al soggetto proponente, l'IVA non sia detraibile e costituisca pertanto un costo effettivamente sostenuto, gli importi da riportare nel piano finanziario, sia con riferimento alle entrate sia alle uscite, devono essere indicati al lordo dell'IVA (IVA inclusa).
Qualora, invece, l'IVA sia detraibile o comunque recuperabile e non costituisca quindi un costo a carico del soggetto proponente, gli importi devono essere indicati al netto dell'IVA (IVA esclusa).

Il contributo concesso:
- può essere erogato, esclusivamente con accredito sul conto corrente intestato al soggetto beneficiario, previa comunicazione del codice IBAN;
- non può sussistere in assenza di spese documentate a carico del beneficiario;
- è escluso per la realizzazione di iniziative diverse da quelle per cui è stato concesso il contributo.

Non saranno riconosciute le spese sostenute e pagate dai partner o comunque da altri soggetti.
Resta ferma l'applicazione della normativa europea "de Minimis" per le imprese.

Art. 16 - Controlli
La Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica e l'Ufficio del Garante si riservano:

- la facoltà di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterranno più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento quali-quantitativo e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico dei soggetti beneficiari di contributi finanziari;
- la facoltà di svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, l'effettivo svolgimento delle iniziative, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione già prodotta in copia in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, pena la revoca del contributo ed il consequenziale recupero delle somme eventualmente già erogate.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle suddette attività.

Art. 17 – Responsabilità verso i terzi e verso i dipendenti
La Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, il Consiglio regionale della Puglia e il Garante non assumono altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione delle iniziative.

Art. 18 - Trasparenza
Il Consiglio regionale assolve agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa vigente. La Sezione cura in particolare la tempestiva pubblicazione sul sito web istituzionale, nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente", dei dati relativi agli atti di concessione di contributi o di trasferimento di risorse finanziarie, assicurando la completezza e il costante aggiornamento degli stessi.
Al presente Avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, è data pubblicità mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito web istituzionale https://garantedetenuti.consiglio.puglia.it

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Art.19 - Condizioni di tutela della privacy
Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti e il relativo trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela dalla riservatezza e dei diritti degli interessati.
I dati saranno trattati dal Consiglio regionale della Puglia - Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, in qualità di delegato dal titolare del trattamento, in conformità al Regolamento (UE) n. 679/2016 e al D.Lgs. n. 196/2003.

Il punto di contatto presso il titolare è il Dirigente della Sezione che ha emanato l'Avviso di selezione, i cui dati di contatto sono:
- e-mail: sezione.difesacivica@consiglio.puglia.it
- indirizzo: via Gentile 52, 70126- Bari

Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura.
L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è allegata al modello di istanza.

Art. 20 – Informazioni sul procedimento ai sensi della L. n. 241/90
Struttura responsabile del Procedimento: Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica del Consiglio regionale della Puglia
Oggetto del procedimento: Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Puglia
Responsabile del Procedimento: dott.ssa Perrone Anna Vita, Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica
L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo alla ricezione della PEC contenente l'istanza (di concessione oppure di liquidazione)
La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale comunicazione di avvio del procedimento, di cui agli art. 7 e 8 della Legge n. 241/1990.

Recapiti: (solo per informazioni e quesiti, da NON utilizzare per l'invio delle istanze)
email: avvisigaranti@consiglio.puglia.it - tel. 080 540 5683
dott.ssa Ferente Grazia tel. 080 540 5669
dott. Lanzolla Nicola tel. 080 540 1317

Non è previsto supporto tecnico-informatico per la redazione dei documenti e l'invio delle PEC.

Allegati:
- modello di istanza per la concessione del contributo (**all. B**)
- modello di istanza per la liquidazione del contributo (**all. C)**

ALLEGATO B
alla Determinazione dirigenziale
della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica
n.18 del 26/03/2026

L'istanza deve essere inviata utilizzando OBBLIGATORIAMENTE questo modello, debitamente compilato e trasformato in formato pdf, con firma digitale oppure autografa.

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura:
"Avviso GALI anno 2026– istanza di concessione del contributo per il progetto "….."
(indicando il titolo dell'iniziativa che si sta candidando).

Avviso pubblico GALI – anno 2026

Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Istanza per la concessione del contributo finanziario

All'Ufficio del Garante regionale dei diritti
delle persone sottoposte a misure restrittive
della libertà personale - Puglia
per il tramite della Sezione
Supporto all'Ufficio della difesa civica
PEC avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

Denominazione Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Legale rappresentante:	**Cognome e Nome:** **Telefono cellulare:**
Referente del progetto:	**Cognome e Nome:** **Telefono cellulare:**
Sede legale del soggetto proponente:	

Sede operativa del soggetto proponente: *(da compilare se diversa dalla sede legale)*	
Dati del soggetto proponente:	**PEC:** **Email:** **Telefono:** **Codice Fiscale:** **P.IVA:** *(obbligatorio se trattasi di impresa)* **N. registro delle imprese:** *(obbligatorio se trattasi di impresa)*
Durata prevista del progetto:	**Inizio:** *(indicare il mese e l'anno)* **Fine** *(indicare il mese e l'anno)*
Contributo finanziario richiesto: *(come risultante dal disavanzo del piano finanziario sotto riportato)*	**Euro:**

Il/La sottoscritto/a_____

(C.F._____), nato a_____, (___)

il_____ in qualità di

_____del (soggetto

proponente)_____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico GALI – anno 2026 - Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante dei Diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Puglia, per la concessione di un contributo finanziario per il progetto/iniziativa dal titolo: _____ illustrato nella presente istanza;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché resa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i e delle linee guida regionali in tema di antiriciclaggio approvate con DGR n. 1619/2023:

(le seguenti dichiarazioni sono obbligatorie. Nel caso in cui sia necessario comunicare delle precisazioni in merito alle stesse, è possibile comunque inserirle nell'istanza evidenziando la modifica/variazione effettuata)

1) di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza, in quanto legale rappresentante dell'ente promotore/associazione/impresa, oppure di rivestire la seguente qualifica_____;
2) che i dati relativi al soggetto proponente sono veritieri;
3) che tutte le informazioni riportate nell'istanza sono corrette e rispondenti al vero e di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporta l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di concessione del finanziamento, la revoca della concessione stessa;
4) di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza;
5) di aver preso visione e aver piena conoscenza dell'Avviso e di accettarne il contenuto, le condizioni, le clausole e le modalità, in ogni sua parte;
6) che il soggetto proponente possiede i requisiti previsti per la presentazione della proposta progettuale, dispone della capacità finanziaria adeguata per lo svolgimento dell'iniziativa proposta, non è in conflitto di interessi con la Regione Puglia o il Consiglio regionale della Puglia a causa di un contenzioso pregresso o in atto;
7) che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto è completa dei contenuti utili per la valutazione e dettagliata, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante, in quanto la stessa iniziativa rispetta i requisiti richiesti dall'Avviso;
8) di essere informato che la Relazione illustrativa dell'iniziativa potrà essere oggetto di pubblicazione ai sensi di legge, in caso di ammissione al contributo;
9) di non aver riportato condanne penali;
10) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si siano conclusi con esito sfavorevole), di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali e di non essere gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesi o procedure concorsuali) né di essere notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della stessa specie, di non operare ricorrentemente con controparti note per le medesime circostanze; di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
11) l'assenza delle cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
12) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
13) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023;
14) che il soggetto proponente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, nonché è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
15) che il soggetto proponente non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
16) l'impegno al rispetto da parte del soggetto promotore dell'iniziativa della normativa vigente in materia di regolarità contributiva e sicurezza sul lavoro;
17) assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa, sollevando il Consiglio Regionale della Puglia, la Sezione e il Garante, da ogni eventuale pretesa;

18) di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, sulla titolarità onorifica degli organi;
19) di essere a conoscenza e di rispettare quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 165/2001 s.m.i. - attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – c.d. pantouflage – circa il divieto dei dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, a svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri, nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;
20) di essere a conoscenza che, a norma del citato art. 53, comma 16-ter, è prevista la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla suddetta disposizione normativa e del divieto per i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
21) di essere a conoscenza dell'esclusione dalla procedura, qualora emerga il mancato rispetto della norma sopra indicata;
22) che il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Consiglio Regionale della Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con il Consiglio stesso;
23) di impegnarsi in merito alle disposizioni dell'Avviso relative alle attività di comunicazione e utilizzo dei prodotti dell'iniziativa;
24) di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'Informativa allegata;
25) di autorizzare il Consiglio regionale della Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali, propri e del soggetto proponente e di tutti gli altri soggetti citati nell'istanza e nei suoi allegati, anche per le azioni di comunicazione successive all'ammissione dell'istanza e necessarie per la diffusione delle iniziative, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. n. 101/18 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente avviso;
26) che non ricorrono le cause di esclusione di cui all'art.5 dell'Avviso (*non possono presentare istanza di contributo partiti, organizzazioni o movimenti politici comunque denominati o enti ad essi direttamente riconducibili; persone fisiche; soggetti i cui legali rappresentanti siano dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, della Regione Puglia o degli enti da questa partecipati, collaboratori e consulenti dei suddetti enti, compresi quelli incaricati per le esigenze organizzative delle segreterie dell'UDP e dei gruppi consiliari, nonché consiglieri o assessori della Puglia, dipendenti e rappresentanti delle imprese aggiudicatrici di servizi o forniture in appalto al Consiglio regionale della Puglia);*
27) che l'iniziativa oggetto dell'istanza non può essere finanziata con altri contributi, sovvenzioni o finanziamenti di qualsiasi natura concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi;
28) l'autorizzazione espressa a consentire ogni forma di diffusione in pubblico, a titolo gratuito, e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei testi, video, immagini attinenti alle iniziative oggetto di contributi, sul sito internet, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione del Consiglio regionale della Puglia e dell'Ufficio del Garante, ivi inclusi i canali social nonché alla conservazione in forma cartacea / digitale;
29) di non essere persona politicamente esposta e di non ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate oppure essere

collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale;

30) di impegnarsi a rispettare le previsioni dell'art. 3 della legge regionale n. 34/1980, come recentemente sostituito dall'art. 140 della legge regionale n. 42/2024, ed in particolare in occasione di eventi in presenza, assicurare il rispetto del principio di parità di genere per i relatori;

31) di non avere un assetto proprietario, manageriale e di controllo artificiosamente complesso oppure opaco e di non svolgere operazioni che, per caratteristiche o importi, risultino inusuali, illogiche o incoerenti;

32) di non avvalersi di società con catene partecipative o assetti che rendano difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo e, in ogni caso, caratterizzate da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi oppure opachi;

33) di non operare con società situate in Paesi terzi ad alto rischio non appartenenti all'Unione Europea;

DICHIARA

(contrassegnare con una X accanto alla tipologia di interesse):

- che il soggetto proponente, ai fini del DURC:

  è regolare;

  è esente;

- che il soggetto proponente è Ente che opera nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza del Garante, e precisamente è:

  organizzazione di volontariato
  associazione di promozione sociale
  associazione (*specificare eventuale tipologia _____)*
  ente filantropico (*specificare eventuale tipologia _____)*
  impresa sociale (*specificare tipologia _____)*
  rete associativa
  società di mutuo soccorso
  fondazione
  altro ente (*specificare tipologia* _____)

  iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)
  NON iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)

- ai fini del riconoscimento del costo dell'IVA

  rappresenta una spesa e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento
  non rappresenta una spesa ed è recuperabile nel rispetto della norma

PROPOSTA PROGETTUALE

*Completare la descrizione di **ogni** campo con massimo 1000 battute (solo per il punto 1 – descrizione del progetto è possibile utilizzare massimo 3.000 battute)*
Qualora sia ritenuto opportuno fornire altre informazioni, è preferibile allegare appositi file pdf (ad esempio curriculum, convenzioni, ecc,)

Titolo dell'iniziativa/progetto

1.Descrizione del progetto e delle attività previste, con evidenza delle attività per la promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela del Garante
2. Luogo/i di svolgimento - Ampiezza dell'ambito territoriale su cui il progetto impatta
3. Cronoprogramma
4. Evidenza del carattere sperimentale dell'iniziativa
5. Destinatari
6. Partenariato - Capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con coinvolgimento di istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit
7. Esperienze del soggetto proponente
8. Rilievo di eventuali ospiti/relatori
9. Coerenza del piano finanziario – evidenza di eventuali altre partecipazioni finanziarie richieste– eventuale descrizione dettagliata delle voci di entrata e di spesa del piano previsionale finanziario di seguito elencato in tabella *(in nessun caso possono essere cumulati, **per la medesima iniziativa presentata**, contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a dichiarare, nella istanza di concessione del contributo, eventuali contributi e/o entrate comunque denominate che si prevede di percepire da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazioni, biglietti di ingresso, quote di iscrizioni dei partecipanti all'evento, ecc.), nonché le risorse proprie), con evidenza delle specifiche voci di entrata e spesa e purchè relative a spese non sovrapponibili.*
10. Metodi e strumenti di comunicazione
11. Evidenza della coerenza con il programma del Garante per l'anno 2026
12. Modalità di monitoraggio e di valutazione d'impatto del progetto / sostenibilità futura. Accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, a favore delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale
13. Ricaduta dell'attività - in termini sociali, culturali e formativi - sulla comunità locale
14. Impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale
15. Eventuali altri elementi utili per la valutazione della proposta progettuale

PIANO FINANZIARIO

Si raccomanda di evidenziare SOLO le entrate e le spese strettamente attinenti al progetto e alle finalità dell'Avviso.

Gli importi relativi alle spese rendicontabili da inserire nel piano finanziario previsionale seguente devono essere indicati al netto ovvero al lordo dell'IVA in funzione del regime fiscale applicabile al soggetto proponente e della relativa detraibilità dell'imposta ai sensi della normativa vigente.
Qualora, in capo al soggetto proponente, l'IVA non sia detraibile e costituisca pertanto un costo effettivamente sostenuto, gli importi da riportare nel piano finanziario, sia con riferimento alle entrate sia alle uscite, devono essere indicati al lordo dell'IVA (IVA inclusa).
Qualora, invece, l'IVA sia detraibile o comunque recuperabile e non costituisca quindi un costo a carico del soggetto proponente, gli importi devono essere indicati al netto dell'IVA (IVA esclusa).

Entrate (le voci sono inserite a titolo indicativo)	**Euro**
Risorse proprie - risorse finanziarie che l'Ente si impegna a destinare alla realizzazione dell'intervento utilizzando fondi del proprio bilancio	
Contributi da sponsor o altri soggetti privati	
Altri finanziamenti pubblici (statali, comunali)	
Biglietti di ingresso per il pubblico, quote di iscrizione	
Altro *(specificare)*	
Totale complessivo entrate	

Spese (le voci sono inserite a titolo indicativo)	**Euro**
Risorse umane	
Compensi al personale artistico, relatori, docenti	
Retribuzioni e oneri personale interno *(quota parte, se imputabile al progetto)*	
Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (*indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)*	
Altro *(specificare)*	
Mezzi e attrezzature	
Spese di affitto/noleggio o acquisto di attrezzature	
Spese per i locali dove si svolgono le iniziative (locazione, pulizie, assicurazioni, utenze in quota parte, ecc.)	
Spese per acquisto materiali di consumo	
Spese postali, telefoniche e di cancelleria	
Altro (*specificare)*	
Spese di comunicazione	
Spese per pubblicità e promozione	
Spese per realizzare prodotti editoriali e/o multimediali / grafica / materiale fotografico / realizzazione di audiovisivi	
Stampati / affissioni / pubblicazioni	
Campagne digitali	
Altro *(specificare)*	
Totale complessivo spese MASSIMO *€ 10.000,00*	

Il contributo finanziario è determinato sulla base del totale complessivo delle spese, secondo quanto riportato nella seguente tabella A:

Tabella A

Punteggio	*Quantificazione contributo per iniziativa/progetto*
Da 20 a 24	*35% spese complessive da preventivo*
Da 25 a 32	*60 % spese complessive da preventivo*
Da 33 a 40	*75% spese complessive da preventivo*

L'entità del contributo non può comunque essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e delle entrate relative al progetto (disavanzo).

Totale complessivo spese	
Totale complessivo entrate	
Disavanzo (spese – entrate)	

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, la presente dichiarazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata la fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data _____

FIRMA
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATI

I documenti allegati devono essere in formato pdf.
(**NON** è possibile inviare link, né utilizzare wetransfer oppure applicazioni similari per la trasmissione della documentazione amministrativo-contabile)

Ogni allegato non può superare i 20 MB. Il totale degli allegati non può superare i 20 MB (se fosse necessario occorre inviare più email). Ogni altra documentazione che eventualmente si intenda allegare, deve essere prodotta in formato pdf.

- copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf (da presentare anche se l'istanza è firmata digitalmente).
  In caso di presentazione dell'istanza da parte di altro soggetto delegato, deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo, nonché la dichiarazione di delega da parte del legale rappresentante.
- copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegua fini di lucro;
- documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto, specificando le voci di spesa previsionali inerenti all'iniziativa rivolta al Garante regionale;
- documentazione per il versamento dell'imposta di bollo di importo pari a € 16,00:
  - attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato)
  - oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
  - oppure riportare nell'istanza gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo.
- Altro eventuale allegato (*elencare e specificare*)_____

L'istanza deve essere presentata con le seguenti modalità:
1. compilata in ogni parte, redatta esclusivamente utilizzando questo format;
2. salvata in pdf, sottoscritta mediante firma digitale o autografa, dal rappresentante legale o da un suo delegato;
3. completa di tutti gli allegati in formato pdf (vedi l'elenco degli allegati obbligatori)
4. trasmessa tramite PEC a avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

Informativa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento di dati personali in ordine ad istanze per la concessione di contributi finanziari del Consiglio Regionale della Puglia – Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (di seguito, Regolamento), il trattamento dei dati personali da parte del Consiglio Regionale della Puglia è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati, secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Regolamento.

La presente Informativa viene resa in ragione delle operazioni di trattamento di dati personali, compiute in ordine a istanze per la concessione di contributi finanziari dal Consiglio Regionale della Puglia/ Garante regionale.

Titolare, Designato e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile 52, pec: protocollo@pec.consiglio.puglia.it.

Designato al trattamento dei dati personali è il Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, pec: sezione.difesacivica@pec.consiglio.puglia.it; email: sezione.difesacivica@consiglio.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati del Consiglio Regionale della Puglia è il Segretario Generale (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 44/2021), pec: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it; email: segretario.generale@consiglio.puglia.it

Finalità del trattamento dei dati e basi giuridica

Il trattamento è finalizzato alla concessione di contributi finanziari

Il trattamento è effettuato per l'esecuzione di procedimenti amministrativi previsti da normative, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento e dell'art. 2-*ter* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i., recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all'Avviso, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR .

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;

b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;

c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla concessione del contributo;

d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti del Consiglio regionale della Puglia;

e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;

f) esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;

g) verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
h) esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
i) tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
l) protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
m) in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia

Tipologia di dati trattati

Il trattamento riguarda dati anagrafici e di contatto dell'interessato e del soggetto giuridico rappresentato (nome, cognome, ruolo/professione, email, pec, numero di telefono, codice fiscale, dati afferenti al documento di riconoscimento), previo consenso dell'interessato.

Destinatari, categorie di destinatari dei dati e trasferimento dei dati

I dati personali forniti dall'interessato sono conosciuti e trattati da dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, assegnati alla Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, appositamente individuati quali persone autorizzate al trattamento.

I dati personali sono trattati, altresì, dai Responsabili del trattamento *ex* art 28 del Regolamento, come individuati dal Consiglio Regionale della Puglia, con particolare riferimento alle ditte incaricate della gestione/manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente e del sito istituzionale.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o soggetti privati, quali redazioni giornalistiche e/o televisive nazionali e/o regionali, co-organizzatori di eventi, coinvolti nell'ambito dello svolgimento di attività/eventi/iniziative realizzate e/o promosse dal Consiglio Regionale della Puglia.

I dati possono essere diffusi mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e/o su canali *social* ufficiali dello stesso.

I dati sono trattati all'interno dell'Unione europea e conservati su *server* ubicati all'interno dell'Unione europea. I dati non sono trasferiti all'estero o fuori del territorio dell'Unione europea.

I dati saranno trattati dal personale del Consiglio regionale che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici, dal personale di ditte incaricate di collaborare con l'Amministrazione (previo accordo che le individua quali Responsabili del trattamento) e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziative nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

Modalità del trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento dei dati personali è svolto in modalità analogica e/o digitale, mediante strumenti cartacei, tecnologici e informatici (*hardware* e *software*: postazione di lavoro *standard* fornita dall'amministrazione, postazione di lavoro personale, *software* forniti dall'amministrazione), nel rispetto dell'art. 32 del Regolamento, ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2- *quaterdecies* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i.

I dati personali sono conservati, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento, negli archivi cartacei e/o digitali del Consiglio Regionale della Puglia, per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Alla concessione del contributo previsto seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito del Consiglio Regionale, Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dei D. Lgs. n. 33/ 2013.

Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contributo verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del procedimento di liquidazione del contributo.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del procedimento amministrativo.

Pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

Diritti dell'interessato

In relazione ai dati personali forniti, l'interessato ha diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 21 del Regolamento, mediante apposita istanza presentata al Responsabile della protezione dei dati. L'interessato, ove ritenga che il trattamento dei dati personali sia in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Regolamento.

ALLEGATO C
alla Determinazione dirigenziale
della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica
n.18 del 26/03/2026

L'istanza deve essere inviata utilizzando OBBLIGATORIAMENTE questo modello, debitamente compilato e trasformato in formato pdf, con firma digitale oppure autografa.

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura:
"Avviso GALI anno 2026– istanza di liquidazione del contributo per il progetto "….."
(indicando il titolo dell'iniziativa finanziata).

Avviso pubblico GALI – anno 2026

Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Istanza per la liquidazione del contributo finanziario

All'Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone
sottoposte a misure restrittive
della libertà personale - Puglia
per il tramite della Sezione
Supporto all'Ufficio della difesa civica
PEC avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

Denominazione Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Legale rappresentante:	**Cognome e Nome:** **Telefono cellulare:**
Referente del progetto:	**Cognome e Nome:** **Telefono cellulare:**
Sede legale del soggetto proponente:	

Sede operativa del soggetto proponente: *(da compilare se diversa dalla sede legale)*	
Dati del soggetto proponente:	**PEC:** **Email:** **Telefono:** **Codice Fiscale:** **P.IVA:** *(obbligatorio se trattasi di impresa)* **N. registro delle imprese:** *(obbligatorio se trattasi di impresa)*
Durata del progetto:	**Inizio:** **Fine**
Contributo richiesto a consuntivo *(come risultante dal disavanzo del piano finanziario sotto riportato)* ***non superiore al contributo concesso con D.D. n.____/2026***	**Euro:**

Il/La sottoscritto/a_____

(C.F._____), nato a_____, (___)

il_____ in qualità di _____del

(soggetto proponente)_____

CHIEDE

la liquidazione e il pagamento del contributo concesso con Determinazione dirigenziale n.___ del __/___/2026 nell'ambito dell'Avviso pubblico GALI – anno 2026 - Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Puglia, per il progetto/iniziativa dal titolo: _____;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché resa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i e delle linee guida regionali in tema di antiriciclaggio approvate con DGR n. 1619/2023:

1) di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza, in quanto legale rappresentante del soggetto beneficiario, oppure di rivestire la seguente qualifica_____;
2) che i dati relativi al soggetto proponente sono veritieri;
3) che tutte le informazioni riportate nell'istanza sono corrette e rispondenti al vero e di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporta l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di concessione del finanziamento, la revoca della concessione stessa;
4) di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza;
5) di aver preso visione e aver piena conoscenza dell'Avviso e di accettarne il contenuto, le condizioni, le clausole e le modalità, in ogni sua parte;
6) che la documentazione presentata in allegato a questa istanza non è stata, né sarà utilizzata per richiedere ulteriori sostegni o contributi ad altri enti pubblici o soggetti privati relativamente alle iniziative o progetti di cui trattasi;
7) che l'iniziativa è stata realizzata con l'impiego del contributo in conformità ai fini per i quali è stato concesso;
8) che la documentazione di spesa allegata è copia conforme all'originale, conservata agli atti del soggetto beneficiario;
9) che la parte del costo dell'iniziativa finanziata con il contributo ricevuto non è stata sovvenzionata, con altre fonti disposte per la stessa iniziativa, da altri soggetti pubblici o privati (a titolo di esempio, sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa);
10) che il soggetto proponente non è in conflitto di interessi con la Regione Puglia o il Consiglio regionale della Puglia a causa di un contenzioso pregresso o in atto;
11) che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto è completa dei contenuti utili per liquidazione del contributo, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante, in quanto la stessa iniziativa rispetta i requisiti richiesti dall'Avviso;
12) di essere informato che la Relazione illustrativa dell'iniziativa potrà essere oggetto di pubblicazione ai sensi di legge, in caso di ammissione al contributo;
13) di non aver riportato condanne penali;
14) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si siano conclusi con esito sfavorevole), di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali e di non essere gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesi o procedure concorsuali) né di essere notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della stessa specie, di non operare ricorrentemente con controparti note per le medesime circostanze; di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
15) l'assenza delle cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
16) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
17) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023;

18) che il soggetto proponente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, nonché è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
19) che il soggetto proponente non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
20) l'impegno al rispetto da parte del soggetto promotore dell'iniziativa della normativa vigente in materia di regolarità contributiva e sicurezza sul lavoro;
21) assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa, sollevando il Consiglio Regionale della Puglia, la Sezione e il Garante, da ogni eventuale pretesa;
22) di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, sulla titolarità onorifica degli organi;
23) di essere a conoscenza e di rispettare quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 165/2001 s.m.i. - attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – c.d. pantouflage – circa il divieto dei dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, a svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri, nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;
24) di essere a conoscenza che, a norma del citato art. 53, comma 16-ter, è prevista la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla suddetta disposizione normativa e del divieto per i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
25) di essere a conoscenza dell'esclusione dalla procedura e della restituzione dell'importo concesso/liquidato, qualora emerga il mancato rispetto della norma sopra indicata;
26) che il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Consiglio Regionale della Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con il Consiglio stesso;
27) di aver ottemperato in merito alle disposizioni dell'Avviso relative alle attività di comunicazione e utilizzo dei prodotti dell'iniziativa;
28) di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'Informativa allegata;
29) di autorizzare il Consiglio regionale della Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali, propri e del soggetto proponente e di tutti gli altri soggetti citati nell'istanza e nei suoi allegati, anche per le azioni di comunicazione successive all'ammissione dell'istanza e necessarie per la diffusione delle iniziative, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. n. 101/18 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente avviso;
30) che non ricorrono le cause di esclusione di cui all'art.5 dell'Avviso (*non possono presentare istanza di contributo partiti, organizzazioni o movimenti politici comunque denominati o enti ad essi direttamente riconducibili; persone fisiche; soggetti i cui legali rappresentanti siano*

dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, della Regione Puglia o degli enti da questa partecipati, collaboratori e consulenti dei suddetti enti, compresi quelli incaricati per le esigenze organizzative delle segreterie dell'UDP e dei gruppi consiliari, nonché consiglieri o assessori della Puglia, dipendenti e rappresentanti delle imprese aggiudicatrici di servizi o forniture in appalto al Consiglio regionale della Puglia);

31) che l'iniziativa oggetto dell'istanza non è stata finanziata con altri contributi, sovvenzioni o finanziamenti di qualsiasi natura concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi;
32) l'autorizzazione espressa a consentire ogni forma di diffusione in pubblico, a titolo gratuito, e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei testi, video, immagini attinenti alle iniziative oggetto di contributi, sul sito internet, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione del Consiglio regionale della Puglia e dell'Ufficio del Garante, ivi inclusi i canali social nonché alla conservazione in forma cartacea / digitale;
33) di non essere persona politicamente esposta e di non ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate oppure essere collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale;
34) di impegnarsi a rispettare le previsioni dell'art. 3 della legge regionale n. 34/1980, come recentemente sostituito dall'art. 140 della legge regionale n. 42/2024, ed in particolare in occasione di eventi in presenza, assicurare il rispetto del principio di parità di genere per i relatori;
35) di non avere un assetto proprietario, manageriale e di controllo artificiosamente complesso oppure opaco e di non svolgere operazioni che, per caratteristiche o importi, risultino inusuali, illogiche o incoerenti;
36) di non avvalersi di società con catene partecipative o assetti che rendano difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo e, in ogni caso, caratterizzate da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi oppure opachi;
37) di non operare con società situate in Paesi terzi ad alto rischio non appartenenti all'Unione Europea;

DICHIARA

(contrassegnare con una X accanto alla tipologia di interesse):

- che il soggetto proponente, ai fini del DURC:
  è regolare;
  è esente;

- che il soggetto proponente è Ente che opera nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza del Garante, e precisamente è:

  organizzazione di volontariato
  associazione di promozione sociale
  associazione (*specificare eventuale tipologia _____)*
  ente filantropico (*specificare eventuale tipologia _____)*
  impresa sociale (*specificare tipologia _____)*
  rete associativa
  società di mutuo soccorso
  fondazione
  altro ente (*specificare tipologia* _____)

iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)
NON iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)

- ai fini della ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973)
  è soggetto
  non è soggetto

- ai fini del riconoscimento del costo dell'IVA

  rappresenta una spesa e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento
  non rappresenta una spesa ed è recuperabile nel rispetto della norma

- la conformità all'originale di tutti i giustificativi di spesa presentati e relativi alla realizzazione del progetto;

- che gli estremi identificativi del c/c dedicato in via esclusiva/non esclusiva al pagamento del contributo sono ***(il conto deve essere intestato al soggetto beneficiario del contributo)***:

Banca _____ conto corrente n _____
IBAN _____

- che le persone delegate ad operare sul conto sopra indicato sono *(se fosse necessario aggiungere altre righe)*:

(*cognome e nome*) _____ C.F. _____
(*cognome e nome*) _____ C.F. _____

- di aver adempiuto a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 13/08/10 n.136 e successive modifiche ed integrazioni;

- di impegnarsi a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

- di aver già provveduto ad inviare all'indirizzo avvisigaranti@consiglio.puglia.it i materiali di comunicazione (prima e durante lo svolgimento delle attività), eventuali prodotti realizzati, le fotografie di documentazione;

- di dare atto che la documentazione di spesa originale è visionabile presso la sede legale (*oppure specificare altro luogo)*.

PROPOSTA PROGETTUALE

*Completare la descrizione di **ogni** campo con massimo 1000 battute (solo per il punto 1 – descrizione del progetto è possibile utilizzare massimo 3.000 battute)*
Qualora sia ritenuto opportuno fornire altre informazioni, è preferibile allegare appositi file pdf

Titolo dell'iniziativa/attività realizzata

1.Descrizione del progetto e delle attività realizzata, con evidenza delle attività per la promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela del Garante
2. Luogo/i di svolgimento - Ampiezza dell'ambito territoriale su cui il progetto ha avuto impatto
3. Cronoprogramma delle iniziative effettivamente svolte
4. Evidenza del carattere sperimentale dell'iniziativa
5. Destinatari (*specificare tipologia e numeriche*)
6. Partenariato - Capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con evidenza delle istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit effettivamente coinvolti
7. Ospiti/relatori di rilievo che hanno partecipato agli eventi
8. Coerenza del piano finanziario – evidenza di eventuali altre partecipazioni finanziarie ricevute– eventuale descrizione dettagliata delle voci di entrata e di spesa del piano finanziario a rendiconto, di seguito elencato in tabella, con evidenza delle motivazioni degli scostamenti dalla previsione iniziale. *(in nessun caso possono essere cumulati, **per la medesima iniziativa**, contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi.* *Il Soggetto Beneficiario è tenuto a dichiarare qui eventuali contributi e/o entrate comunque denominate percepite da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazioni, biglietti di ingresso, quote di iscrizioni dei partecipanti all'evento, ecc.), nonché le risorse proprie), con evidenza delle specifiche voci di entrata e spesa , verificando che non ci siano spese sovrapponibili.*
9. Metodi e strumenti di comunicazione utilizzati
10. Evidenza della coerenza con il programma del Garante per l'anno 2026
11. Modalità di monitoraggio e di valutazione d'impatto del progetto / sostenibilità futura. Accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, a favore delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale
12. Ricaduta dell'attività - in termini sociali, culturali e formativi - sulla comunità locale
13. Impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale
14. Eventuali altri elementi ritenuti utili per evidenziare aspetti rilevanti delle attività realizzate

PIANO FINANZIARIO

Si raccomanda di evidenziare SOLO le entrate e le spese strettamente attinenti al progetto e alle finalità dell'Avviso.

Gli importi relativi alle spese rendicontabili da inserire nel piano finanziario a consuntivo seguente devono essere indicati al netto ovvero al lordo dell'IVA in funzione del regime fiscale applicabile al soggetto proponente e della relativa detraibilità dell'imposta ai sensi della normativa vigente.
Qualora, in capo al soggetto proponente, l'IVA non sia detraibile e costituisca pertanto un costo effettivamente sostenuto, gli importi da riportare nel piano finanziario, sia con riferimento alle entrate sia alle uscite, devono essere indicati al lordo dell'IVA (IVA inclusa).
Qualora, invece, l'IVA sia detraibile o comunque recuperabile e non costituisca quindi un costo a carico del soggetto proponente, gli importi devono essere indicati al netto dell'IVA (IVA esclusa).

Entrate (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Previsione dell'istanza iniziale **in euro**	Consuntivo (entrate effettive) **In euro**
Risorse proprie - risorse finanziarie che l'Ente si impegna a destinare alla realizzazione dell'intervento utilizzando fondi del proprio bilancio		
Contributi da sponsor o altri soggetti privati		
Altri finanziamenti pubblici (statali, comunali)		
Biglietti di ingresso per il pubblico, quote di iscrizione		
Altro *(specificare)*		
Totale complessivo entrate		

Il seguente prospetto riepilogativo delle spese effettivamente sostenute deve essere compilato per il ***totale*** *dei costi del progetto (100% degli importi)*

Spese (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Previsione dell'istanza iniziale **in euro**	Consuntivo - Spese effettivamente sostenute **in euro**
Risorse umane		
Compensi al personale artistico, relatori, docenti		
Retribuzioni e oneri personale interno *(quota parte, se imputabile al progetto)*		
Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (*indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)*		
Altro *(specificare)*		
Mezzi e attrezzature		
Spese di affitto/noleggio o acquisto di attrezzature		
Spese per i locali dove si svolgono le iniziative (locazione, pulizie, assicurazioni, utenze in quota parte, ecc.)		
Spese per acquisto materiali di consumo		
Spese postali, telefoniche e di cancelleria		
Altro *(specificare)*		
Spese di comunicazione		
Spese per pubblicità e promozione		
Spese per realizzare prodotti editoriali e/o multimediali		
Stampati / affissioni		
Campagne digitali		
Altro *(specificare)*		
Totale complessivo spese		

Il contributo finanziario è stato determinato sulla base del totale complessivo delle spese, secondo quanto riportato nella seguente tabella A:

Tabella A

Punteggio	*Quantificazione contributo per iniziativa/progetto*
Da 20 a 24	*35% spese complessive da preventivo*
Da 25 a 32	*60 % spese complessive da preventivo*
Da 33 a 40	*75% spese complessive da preventivo*

Nel caso in cui il totale delle spese a consuntivo sia inferiore a quello a preventivo, il contributo sarà rideterminato moltiplicando la percentuale corrispondente al punteggio inizialmente ricevuto per questo nuovo totale.
Resta confermato che comunque il contributo non potrà superare € 5.000,00 e che l'entità del contributo non può comunque essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e delle entrate relative al progetto (disavanzo).

Totale complessivo spese in euro	
Totale complessivo entrate in euro	
Disavanzo (spese – entrate) in euro	

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata la fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data _____

FIRMA
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATI

I documenti allegati devono essere in formato pdf.

NON è possibile inviare link o indicare drive, né utilizzare wetransfer oppure applicazioni similari per la trasmissione della documentazione amministrativo-contabile

Ogni allegato non può superare i 20 MB. Il totale degli allegati non può superare i 20 MB (se fosse necessario occorre inviare più email). Ogni altra documentazione che eventualmente si intenda allegare, deve essere prodotta in formato pdf.

- copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf (da presentare anche se l'istanza è firmata digitalmente).
  In caso di presentazione dell'istanza da parte di altro soggetto delegato, deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo, nonché la dichiarazione di delega da parte del legale rappresentante;
- documentazione per il versamento dell'imposta di bollo di importo pari a € 16,00:
  - attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato)
  - oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
  - oppure riportare nell'istanza gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo.
- dichiarazione de minimis (solo in caso di impresa)
- n. 2 foto digitali per ogni evento, significative e non ripetitive, a dimostrazione dell'attività svolta;

- **copia delle fatture/ricevute e dei bonifici** qui sotto elencati (elencare tutte le fatture/ricevute presentate per un importo pari **almeno all'importo del contributo già concesso):**
  (*inserire altre righe se necessario*):

Tipologia di spesa con riferimento alle voci del piano finanziario	**Denominazione** del fornitore/ soggetto giuridico che ha emesso la fattura/ricevuta	**Numero e data fattura**	**Data del bonifico**	**Importo in €** *(specificare se imputare l'IVA)*
			Totale A delle spese allegate	0,00

- **copia della fattura/busta paga /rimborso/compenso/ al <u>PERSONALE</u>/artisti/relatori** e del bonifico relativo qui sotto elencati (*inserire altre righe se necessario, elencare tutti i rimborsi/compensi*):
-

N.B. per il personale interno al soggetto deve essere autodichiarata, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, l'attinenza e l'imputazione delle ore connesse all'iniziativa, oppure deve essere chiaramente evidenziata nella busta paga

Tipologia di spesa *(es. compenso per prestazione professionale o occasionale, stipendio, rimborso benzina per uso mezzo proprio, rimborso vitto alloggio viaggio, /)*	**Nome e cognome** della persona a cui è stato riconosciuto il rimborso/compenso	**Qualifica** della persona / tipologia prestazione effettuata	**Importo** del compenso netto in €	**Importo** delle ritenute in €	**Data del bonifico** per il pagamento del netto	**Data del versamento** ritenute/contributi con F23 – F24
//	//	**Totale B** delle spese per le Risorse umane	0,00	0,00		

- per i pagamenti in contanti (possibilmente relativi a "scontrini parlanti" ovvero con indicazione puntuale dei beni acquistati), dai conti personali o con carte prepagate, occorre presentare dichiarazione della persona che li ha sostenuti, con assunzione di responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che attesti di averli effettuati per la realizzazione del progetto, specifichi la riconducibilità e l'attinenza alle attività progettuali, con la motivazione della spesa e il dettaglio dei beni acquistati, e la documentazione probatoria allegata; tale dichiarazione deve essere allegata al bonifico con il quale il soggetto beneficiario rimborsa all'interessato la spesa anticipata per il progetto:

Prestare attenzione alla congruenza tra la data della spesa e il periodo in cui è stata realizzata l'attività.

Tipologia di spesa (con riferimento alle voci di spesa ammissibili, in relazione al bene acquistato)	Nome e cognome della persona che ha effettuato la spesa	**Modalità di pagamento anticipato (pagamenti in contanti, dal conto personale o con carte prepagate)**	**Importo in euro del totale della spesa (come risultante dallo scontrino/ricevuta)**	**Data della spesa**	**Importo in euro da imputare al progetto** *(verificare se l'IVA sia da imputare)*	**Data del bonifico di rimborso alla persona che ha anticipato la spesa**
			Totale C delle spese allegate			

PROSPETTO RIASSUNTIVO	**Importo in €** *(specificare se imputare l'IVA)*
Totale A delle spese allegate (fatture)	0,00
Totale B delle spese allegate (compensi e rimborsi)	0,00
Totale B delle spese allegate (ritenute)	0,00
Totale C delle spese per rimborsi	0,00
Totale complessivo spese documentate	0,00
Contributo concesso	0,00

- Altro eventuale allegato (elencare e specificare)_____

L'istanza deve essere presentata con le seguenti modalità:
1. debitamente compilata in ogni parte, redatta esclusivamente utilizzando questo format;
2. salvata in pdf, sottoscritta mediante firma digitale o autografa, dal rappresentante legale o da un suo delegato;
3. completa di tutti gli allegati in formato pdf (vedi l'elenco degli allegati obbligatori)
4. trasmessa tramite PEC a avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

Informativa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento di dati personali in ordine ad istanze per la concessione di contributi finanziari del Consiglio Regionale della Puglia – Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (di seguito, Regolamento), il trattamento dei dati personali da parte del Consiglio Regionale della Puglia è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati, secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Regolamento.

La presente Informativa viene resa in ragione delle operazioni di trattamento di dati personali, compiute in ordine a istanze per la concessione di contributi finanziari dal Consiglio Regionale della Puglia/ Garante regionale.

Titolare, Designato e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile 52, pec: protocollo@pec.consiglio.puglia.it.

Designato al trattamento dei dati personali è il Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, pec: sezione.difesacivica@pec.consiglio.puglia.it; email: sezione.difesacivica@consiglio.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati del Consiglio Regionale della Puglia è il Segretario Generale (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 44/2021), pec: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it; email: segretario.generale@consiglio.puglia.it

Finalità del trattamento dei dati e basi giuridica

Il trattamento è finalizzato alla concessione di contributi finanziari

Il trattamento è effettuato per l'esecuzione di procedimenti amministrativi previsti da normative, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento e dell'art. 2-*ter* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i., recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all'Avviso, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR .

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;

b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;

c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla concessione del contributo;

d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti del Consiglio regionale della Puglia;

e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;

f) esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;

g) verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
h) esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
i) tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
l) protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
m) in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia

Tipologia di dati trattati

Il trattamento riguarda dati anagrafici e di contatto dell'interessato e del soggetto giuridico rappresentato (nome, cognome, ruolo/professione, email, pec, numero di telefono, codice fiscale, dati afferenti al documento di riconoscimento), previo consenso dell'interessato.

Destinatari, categorie di destinatari dei dati e trasferimento dei dati

I dati personali forniti dall'interessato sono conosciuti e trattati da dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, assegnati alla Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, appositamente individuati quali persone autorizzate al trattamento.

I dati personali sono trattati, altresì, dai Responsabili del trattamento *ex* art 28 del Regolamento, come individuati dal Consiglio Regionale della Puglia, con particolare riferimento alle ditte incaricate della gestione/manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente e del sito istituzionale.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o soggetti privati, quali redazioni giornalistiche e/o televisive nazionali e/o regionali, co-organizzatori di eventi, coinvolti nell'ambito dello svolgimento di attività/eventi/iniziative realizzate e/o promosse dal Consiglio Regionale della Puglia.

I dati possono essere diffusi mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e/o su canali *social* ufficiali dello stesso.

I dati sono trattati all'interno dell'Unione europea e conservati su *server* ubicati all'interno dell'Unione europea. I dati non sono trasferiti all'estero o fuori del territorio dell'Unione europea.

I dati saranno trattati dal personale del Consiglio regionale che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici, dal personale di ditte incaricate di collaborare con l'Amministrazione (previo accordo che le individua quali Responsabili del trattamento) e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziative nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

Modalità del trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento dei dati personali è svolto in modalità analogica e/o digitale, mediante strumenti cartacei, tecnologici e informatici (*hardware* e *software*: postazione di lavoro *standard* fornita dall'amministrazione, postazione di lavoro personale, *software* forniti dall'amministrazione), nel rispetto dell'art. 32 del Regolamento, ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2- *quaterdecies* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i.

I dati personali sono conservati, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento, negli archivi cartacei e/o digitali del Consiglio Regionale della Puglia, per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Alla concessione del contributo previsto seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito del Consiglio Regionale, Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dei D. Lgs. n. 33/ 2013.

Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contributo verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del procedimento di liquidazione del contributo.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del procedimento amministrativo.

Pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

Diritti dell'interessato

In relazione ai dati personali forniti, l'interessato ha diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 21 del Regolamento, mediante apposita istanza presentata al Responsabile della protezione dei dati. L'interessato, ove ritenga che il trattamento dei dati personali sia in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Regolamento.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA DIFESA CIVICA DEL CONSIGLIO REGIONALE 26 febbraio 2026, n. 19

Adozione Avviso pubblico GADI – Anno 2026 - "Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia". Prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE

Il giorno giovedì 26 del mese di febbraio dell'anno 2026 nella sede della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica del Consiglio Regionale della Puglia, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Dott.ssa Graziella Ferente, titolare EQ "Supporto amministrativo ai Garanti regionali" che riferisce:

Visto lo Statuto della Regione Puglia che all'art. 23 stabilisce che il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e succ. mod. e int.;

Vista la legge regionale 21 Marzo 2007, n. 6 recante "*Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale*";

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n.7 recante "*Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale"*;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. 7/2004, art. 23, nonché di approvazione dello schema di Alta Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, la successiva deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 di approvazione definitiva del medesimo Atto di Alta Organizzazione nonché la DGR n. 1500 del 28.09.2016 con cui si è preso atto del verbale recante "*Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016*".

Visto l'Atto di Alta Organizzazione recante il "*Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*", nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021.

Vista la deliberazione n. 328 del 29 dicembre 2009 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali;

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Reg. (UE) 2016/679 recante "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione di dati personali*";
- il D.Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36 recante "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'Amministrazione digitale*", e in particolare gli artt.20, 40 e 54;
- l'art. 32 della legge 28 giugno 2009, n. 69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*" recante l'obbligo di adempiere alla pubblicità degli atti sui siti istituzionali;
- la legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa della Regione Puglia";
- l'art. 6 della legge regionale 20 aprile 1994, n. 13, *"Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1994. Proroga ed integrazione"* che detta disposizioni sulla pubblicazione sul BURP;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2001, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1*

e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
Vista la legge regionale 16 gennaio 2001, n. 28 recante "*Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli*";
Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;
Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 359 del 19 settembre 2025, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028;
Vista la deliberazione n. 281 del 10 ottobre 2025 del Consiglio regionale della Puglia con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028", di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 19 settembre 2025, n. 359;
Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia;
Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 363 del 17 novembre 2025, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale – Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026/2028 – Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.;
Richiamata la Determina del Segretario Generale n. 46 del 6 luglio 2021 di approvazione della direttiva recante "*Disposizioni transitorie per la revisione dei processi per l'adozione delle determinazioni dirigenziali e la pubblicazione sul Nuovo Albo Pretorio on line del Consiglio regionale della Puglia*" e la successiva Determina n. 88 del 16 dicembre 2021 di integrazione della citata D.D. n. 46/21;
Vista la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti;
Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 9 giugno 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale del Consiglio regionale;

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 348/2025 con la quale la dott.ssa Anna Vita Perrone è stata nominata Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica e la nota del 20260000741 del Segretario generale che dispone dal 09.01.2026 la decorrenza degli incarichi dirigenziali, conferiti con la citata DUP, in concomitanza con l'avvio della XII Legislatura;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 117/2025 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Supporto amministrativo ai Garanti Regionali" alla Dott.ssa Graziella Ferente;

Visto l'art. 31-ter della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" relativo al Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità;

Visto il Regolamento Regionale n. 9/2017 con cui è stata data attuazione alla citata L.R. 19/2006;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 568 del 14/12/2023 di nomina del Prof. Antonio Giampietro Garante dei diritti delle persone con disabilità, ai sensi della L.R. n. 19 del 10 giugno 2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 117 del 3/07/2017 e s.m.i. "Codice del Terzo settore";

Vista la legge regionale 30 aprile 1980, n. 34 e s.m.i. "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni";

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 4/2026 avente ad oggetto "Programma annuale dell'attività del Garante regionale dei Diritti del Minore, del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure

restrittive della libertà personale e del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità. Anno 2026. Approvazione".

Premesso che

la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 recante "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", e s.m.i., agli articoli da 30 a 31-quater istituisce la figura del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, descrive le funzioni dello stesso e ne disciplina l'ambito di azione;

la succitata legge prevede in particolare che il Garante possa dare corso ad azioni e interventi di varia natura e tipologia, per rendere effettivi i diritti delle persone da tutelare o proteggere, nei rispettivi ambiti di azione; rispetto a questa specifica attività, essi possono giovarsi del valore generato dagli enti del terzo settore, tipicamente impegnati in ambito socio-culturale-assistenziale, in un rapporto, nascente dall'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, ai sensi dell'art. 118 della Costituzione, e regolamentato dal D.Lgs. 117/07 recante "Codice del terzo settore";

il Regolamento regionale n. 9/2017 reca "Compiti e funzioni dell'Ufficio del Garante dei Diritti delle persone con disabilità" e prevede che all'Ufficio del Garante è affidata la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti con disabilità "residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale, mediante azioni positive mirate alla promozione degli obiettivi di qualità della vita, integrazione sociale, inserimento socio-lavorativo, autonomia e vita indipendente, qualità dell'assistenza e maggiore accessibilità dei servizi per i bambini, i giovani e gli adulti con disabilità, nel rispetto dei principi costituzionali, della Convenzione ONU per le persone con disabilità e nell'ambito dei vincoli finanziari cui la Regione e gli Enti locali sono sottoposti dalla normativa vigente."

la DUP n. 332/2025, recante "Modifiche all'organizzazione delle strutture del Consiglio Regionale della Puglia", ridefinisce le funzioni ascritte alla Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia, ridenominata Sezione "Supporto all'Ufficio della difesa civica", prevedendo, tra le altre, il supporto amministrativo e di programmazione alle attività dei Garanti Regionali;

con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 4/2026 è stato approvato, tra l'altro, il Programma di attività per l'anno 2026 del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità;

con la stessa Delibera si è provveduto a dare mandato al Dirigente della Sezione "Supporto all'Ufficio della difesa civica", di provvedere all'adozione di specifico Avviso pubblico di concessione di contributi finanziari, conformemente alla disciplina contenuta nella DUP n. 178/2023 avente ad oggetto "Adeguamento disciplina recante: Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership, approvata con DUP 189/2018", prevedendo, ad integrazione del predetto regolamento, che:

1) il contributo di modesta entità è da intendersi non superiore ad € 5.000,00;

2) il piano finanziario del progetto non può essere superiore ad € 10.000,00;

3) la documentazione di spesa deve essere prodotta per un ammontare pari almeno al contributo concesso;

Dato atto che

il citato Regolamento approvato con la citata DUP n. 178/2023 prevede che:

- i Garanti possono concedere, nell'ambito delle azioni funzionali al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge regionale 30 aprile 1980, n. 34 e succ. mod. ed int., contributi di modica entità, per la realizzazione di iniziative e progetti, coerenti con le finalità e gli obiettivi strategici fissati nelle rispettive leggi istitutive;

- tali contributi possono essere concessi a favore dei seguenti soggetti: enti no- profit di cui al D. Lgs. 117/17 "Codice del terzo Settore" nonché in generale associazioni, organizzazioni e altri enti non aventi scopo di lucro, che operano nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza di ciascun Garante, nei limiti delle disponibilità del bilancio annuale;

- la concessione dei suddetti contributi avviene sulla base dei criteri indicati nel summenzionato regolamento ed è subordinata alla presentazione di una istanza sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione o organizzazione o ente rivolta all'Ufficio del Garante;

Dato atto che

in attuazione di quanto disposto dalla citata Deliberazione n. 4/2026, con il presente provvedimento si procede ad adottare apposito Avviso, di cui **all'Allegato A**, recante "Avviso pubblico GADI – anno 2026. Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia", parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, che tiene conto delle direttive disposte dalla stessa DUP;

Dato atto che

le istanze di concessione e liquidazione del contributo, come previsto dal suddetto Avviso, devono essere redatte secondo il modello di cui gli **Allegati B e C** della presente Determinazione Dirigenziale;

possono presentare istanza i soggetti individuati all'art. 5 del suddetto Avviso, e precisamente gli enti no-profit di cui al D. Lgs. 117/17 "Codice del terzo Settore" nonché in generale associazioni, organizzazioni e altri enti non aventi scopo di lucro, che operano nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza del Garante;

i progetti ammissibili, come previsto dall'art. 4 del summenzionato Avviso, devono concorrere al raggiungimento delle finalità istituzionali del Garante dei Diritti delle persone con disabilità;

Verificata la disponibilità finanziaria di bilancio esistente sul Cap. 15 "*Spese per il funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità art. 31 ter legge reg.le 19/2006"* - alla voce *Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*, è stato determinato l'importo dello stanziamento, utilizzabile per la copertura finanziaria del citato Avviso, atteso che la citata DUP 4/2026, nel programma allegato ed approvato dalla stessa, prevede che, la Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica provveda ad assicurare la copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento di bilancio assegnato alla propria struttura, di € 80.000,00;

Dato atto che

il contributo concesso, per la quota di co-partecipazione, destinato a sostenere le spese per la realizzazione dell'iniziativa proposta, ad esclusivo utilizzo del beneficiario, è a fondo perduto;

le risorse finanziarie prenotate sono assegnate ai soggetti beneficiari secondo le disposizioni dell'allegato Avviso, nei limiti degli importi disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle stesse istanze **(procedura a sportello),** e che l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili comporta la non procedibilità delle istanze di concessione già presentate, anche se ammissibili;

la Sezione conclude il procedimento relativo alla concessione o alla liquidazione del contributo finanziario nel termine di **90 giorni** dal ricevimento dell'istanza; i termini sono sospesi quando viene richiesta documentazione integrativa al soggetto istante e decorrono nuovamente dalla ricezione della documentazione richiesta oppure dallo spirare del termine assegnato per la produzione di tale documentazione;

in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed in particolare dell'art. 71 nonché in conformità alle disposizioni regionali in materia, la struttura responsabile procederà d'ufficio al controllo su un campione non inferiore al **5%** delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai soggetti beneficiari, relativamente alla sussistenza dei requisiti dichiarati richiedendo tutte le indicazioni utili a consentire di esperire il controllo;

il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Perrone Anna Vita, dirigente pro tempore della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica;

avverso gli atti relativi ai procedimenti amministrativi previsti dall'allegato Avviso è possibile inviare segnalazioni e osservazioni al Responsabile del procedimento, fermo restando la possibilità di ricorso in unica istanza, per motivi di legittimità e di merito da parte di chi vi abbia interesse da inoltrare, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'organo sovraordinato individuato nel Segretario generale del Consiglio regionale della Puglia, all'indirizzo segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione all'albo o di comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (pec) all'interessato;

per eventuali controversie in merito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari; per l'esercizio del diritto di accesso si rimanda a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009;

la Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica si riserva la facoltà di modificare e/o revocare in qualsiasi momento l'allegato Avviso, dandone pubblica comunicazione;

Ritenuto opportuno pertanto, per quanto sopra premesso e considerato, procedere all'approvazione dell'"Avviso pubblico GADI – anno 2026. Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia", parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale e procedere ad una prenotazione di spesa di € 80.000,00 da imputare sull'esercizio finanziario 2026 per l'importo di competenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE.

La presente determinazione comporta l'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa così suddivisa:

anno 2026 - **esigibilità** 2026 - **€ 80.000,00**, di cui :

- importo da prenotare € 80.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
  Tit:01 Cap:15 Art:**
  Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001

Con successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, si provvederà all'impegno di spesa, in favore dei soggetti che avranno presentato istanza di concessione del contributo finanziario per i progetti ammessi, secondo le disposizioni dell'Avviso pubblico GALI – Anno 2026 - "Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Puglia".

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato:

- **di dar seguito** alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 4/2026 di approvazione della programmazione per l'anno 2026 delle attività del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità, che dà mandato al Dirigente della Sezione "Supporto all'Ufficio della difesa civica", di provvedere all'adozione di specifico Avviso pubblico di concessione di contributi finanziari, conformemente alla disciplina contenuta nella DUP n. 178/2023 avente ad oggetto "Adeguamento disciplina recante: Regolamento per la concessione di contributi da parte dei Garanti regionali a enti no-profit e per la realizzazione di progetti in partnership, approvata con DUP 189/2018",
  prevedendo, ad integrazione del predetto regolamento, che:
  1) il contributo di modesta entità è da intendersi non superiore ad € 5.000,00;
  2) il piano finanziario del progetto non può essere superiore ad € 10.000,00;
  3) la documentazione di spesa deve essere prodotta per un ammontare pari almeno al contributo concesso;
- **di adottare** l'Avviso, di cui all'Allegato A al presente provvedimento, recante "Avviso pubblico GADI – anno 2026 - Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia", congiuntamente al modello di istanza per la concessione del contributo finanziario Allegato B e al modello dell'istanza di liquidazione del contributo finanziario Allegato C, parti integranti e sostanziali della presente determinazione;
- **di procedere** all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata (prenotazione) di spesa sul bilancio del Consiglio Regionale le sottoelencate somme:

  anno 2026 - **esigibilità** 2026 - **€ 80.000,00**, di cui :

  - importo da prenotare € 80.000,00 **ESENTE IVA** a carico del capitolo
    Tit:01 Cap:15 Art:**
    Miss.01 - Prog.01 - Tit.001 - codice P.d.C. U.1.04.04.01.001

- **di dare atto** che con successivi provvedimenti, si provvederà a disporre gli impegni e le conseguenti liquidazioni ed erogazioni delle somme occorrenti, a seguito dell'istruttoria delle istanze e delle proposte di attività che perverranno, in ordine di arrivo delle stesse e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli del bilancio del Consiglio regionale della Puglia assegnati alla competenza della Sezione "Supporto all'Ufficio della difesa civica", in particolare il cap. 15 - Spese per il funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità art. 31 ter legge reg.le 19/2006 -, con riferimento alle specifiche voci di bilancio in relazione alla natura giuridica dei soggetti proponenti;
- **di individuare** quale responsabile del procedimento la dott.ssa Anna Vita Perrone, Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica;
- **di disporre** che le suddette risorse finanziarie prenotate con la presente Determinazione sono assegnate ai soggetti beneficiari, nei limiti degli importi disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle istanze **(procedura a sportello)**, e che l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili comporta la non procedibilità delle istanze di concessione già presentate, anche se ammissibili;
- **di stabilire** che la Sezione conclude il procedimento relativo alla concessione o alla liquidazione del contributo finanziario nel termine di 90 giorni dal ricevimento dell'istanza;
- **di stabilire** che la Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica procede d'ufficio al controllo su un campione non inferiore al 5% delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai soggetti beneficiari, relativamente alla sussistenza dei requisiti dichiarati;

- **di stabilire** che avverso gli atti relativi ai procedimenti amministrativi previsti dall'allegato Avviso è possibile inviare segnalazioni e osservazioni al Responsabile del procedimento, fermo restando la possibilità di ricorso in unica istanza, per motivi di legittimità e di merito da parte di chi vi abbia interesse da inoltrare, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'organo sovraordinato individuato nel Segretario generale del Consiglio regionale della Puglia;
- **di stabilire** che per eventuali controversie in merito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari;
- **di dare atto** che la Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica si riserva la facoltà di modificare e/o revocare in qualsiasi momento l'allegato Avviso, dandone pubblica comunicazione;
- **di dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'approvazione del visto di regolarità contabile, che ne attesta la copertura finanziaria da parte della Sezione Amministrazione e Contabilità;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Sezione Amministrazione e Contabilità, per quanto di competenza, con il sistema di gestione documentale.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 7 facciate sarà:

- formato e sottoscritto in modalità digitale ed è raccolto e conservato, in conformità alla normativa vigente, nel sistema di gestione e archiviazione documentale del Consiglio Regionale;
- pubblicato all'Albo del Consiglio Regionale per n. 15 giorni lavorativi consecutivi a cura della Segreteria Generale in versione integrale;
- pubblicato sul BURP in versione integrale;
- pubblicato sul sito web ufficiale del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia all'indirizzo: https://garantedisabili.consiglio.puglia.it/;
- pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente del Consiglio Regionale ai sensi del D.Lgs. 33/13, alla voce "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
- pubblicato alla voce "Archivio Atti" della pagina dell'Albo on line del Consiglio Regionale, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali, per un periodo non eccedente 5 anni dalla pubblicazione, per finalità di pubblicazione proattiva;
- trasmesso all'Ufficio del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia;
- trasmesso all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Puglia.

Garanzie alla riservatezza. La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., all'Albo Pretorio on line o sul sito AT del Consiglio regionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza degli interessati, secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679, dal D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari e il riferimento a categorie di dati "particolari" ai sensi degli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) n. 679. Eventuali dati non oggetto di pubblicazione, indispensabili per l'adozione dell'atto, sono indicati in documenti separati, esplicitamente richiamati nel presente atto.

Il Dirigente

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica
Anna Vita Perrone
(firmato il 26/03/2026)

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale ed è conforme alle risultanze dell'istruttoria.

La titolare di E.Q. - Supporto amministrativo ai
Garanti regionali
Graziella Ferente
(firmato il 26/03/2026)

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

ALLEGATO A
alla Determinazione dirigenziale
della Sezione Supporto
all'Ufficio della difesa civica
n.19 del 26/03/2026

Garante Regionale dei Diritti delle Persone con Disabilità

Avviso pubblico GADI – anno 2026

Contributi finanziari per iniziative e progetti

attinenti alle competenze del

Garante regionale dei diritti

delle persone con disabilità

Puglia

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Sommario

Art. 1 Oggetto e finalità dell'Avviso..... 3
Art. 2 Riferimenti normativi …….....3
Art. 3 Dotazione finanziaria.....3
Art. 4 Progetti e iniziative ammissibili ……..... 4
Art. 5 Soggetti proponenti 6
Art. 6 Contributo finanziario 6
Art. 7 Istanza di concessione del contributo: termini e modalità.....6
Art. 8 Ammissione e valutazione delle istanze di concessione di contributo 9
Art. 9 Esito dell'istanza di concessione ……11
Art. 10 Utilizzo dei loghi e adempimenti per gli obblighi per la comunicazione ……..12
Art. 11 Obblighi del beneficiario.....12
Art. 12 Produzione e fruibilità dei materiali didattici e/o divulgativi…… 13
Art. 13 Svolgimento delle attività, eventuali variazioni o rinuncia 13
Art. 14 Rendicontazione – istanza di liquidazione e pagamento del contributo..... 13
Art. 15 Spese ammissibili ……..... 17
Art. 16 Controlli……..... 20
Art. 17 Responsabilità verso i terzi e verso i dipendenti ……20
Art. 18 Trasparenza…….....20
Art. 19 Condizioni di tutela della privacy..... 21
Art. 20 Informazioni sul procedimento ai sensi della L. 241/1990 ..... .21
Allegati – modulistica ..... ….21

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'Avviso
Con il presente Avviso pubblico sono disciplinate le modalità per la presentazione di proposte di iniziative e progetti da avviare nell'anno 2026 per la concessione di contributi finanziari di modica entità, **per l'importo massimo di € 5.000,00** nell'ambito delle azioni funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia (di seguito Garante), in attuazione della DUP n. 4/2026, coerenti con le finalità e gli obiettivi strategici fissati nella legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, in conformità al Programma annuale dello stesso Garante.

Il presente Avviso ha lo scopo di sperimentare possibili modelli di intervento nel campo della garanzia dei diritti delle persone con disabilità al fine di diffondere le migliori esperienze progettuali, mettendole a fattor comune su tutto il territorio regionale, sulla scorta di valutazioni espresse sul piano della sostenibilità, della efficienza e della efficacia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti.

Art. 2 – Riferimenti normativi
La legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 recante "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia".

Il Regolamento regionale n. 9/2017 recante "Compiti e funzioni dell'Ufficio del Garante dei Diritti delle persone con disabilità".

La Deliberazione n. 4/2026 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Puglia, avente ad oggetto "Programma annuale dell'attività del Garante regionale dei Diritti del Minore, del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità. Anno 2026. Approvazione".

La legge regionale 30 aprile 1980, n. 34, e ss. mm. ed integrazioni, reca "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni e per l'adesione a enti e associazioni", come modificata dalla legge regionale n. 2/2001.

Art. 3 – Dotazione finanziaria
La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è imputata alle disponibilità finanziarie assegnate nell'anno 2026 alla competenza della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica (di seguito Sezione), a valere sul Bilancio annuale del Consiglio regionale della Puglia, ~~in~~ particolare quelle del Tit.:01 Cap.:15 - *Spese per il funzionamento dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità art. 31 ter legge reg.le 19/2006* - alla voce *Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*, per l'importo di **€ 80.000,00**.

Le risorse finanziarie sono assegnate ai soggetti che presentano istanza secondo le disposizioni del presente avviso, nei limiti degli importi disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle stesse istanze **(procedura a sportello),** con le modalità e nei tempi di cui agli articoli seguenti.

Resta facoltà del Garante segnalare, nel corso dell'anno 2026, una eventuale minore oppure maggiore dotazione finanziaria del presente avviso, che sarà resa pubblica mediante determinazione dirigenziale della Sezione.

Art. 4 – Progetti e iniziative ammissibili

La richiesta di un contributo finanziario deve essere relativa ad una specifica iniziativa o progetto, che concorra al raggiungimento delle finalità istituzionali del Garante dei Diritti delle persone con disabilità della Regione Puglia, che deve essere avviato nell'anno 2026 sul territorio pugliese.

I progetti da candidare devono avere come destinatari finali le persone con disabilità, o rivolgersi alla rete familiare di riferimento, ai caregiver, ai professionisti o ai volontari che operano in loro favore.

La richiesta di un contributo deve essere finalizzata ad una delle seguenti tipologie di iniziativa: azioni di sistema, attività laboratoriali, iniziative formative, informative o seminariali.

L'iniziativa deve essere dettagliatamente individuata e descritta nell'istanza di concessione del contributo, redatta secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 7.

Le proposte progettuali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno riguardare le seguenti aree tematiche:

1. Promozione di azioni di animazione sociale e inclusione comunitaria, attraverso interventi di carattere espressivo, artistico, culturale, artigianale, laboratoriale e sportivo, rivolti alle persone con disabilità, alle famiglie, ai caregiver, agli operatori, ai volontari e all'intera comunità territoriale, in una logica inclusiva, partecipativa e condivisa.
2. Promozione e sperimentazione di buone prassi in materia di accessibilità universale, anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative e assistive, finalizzate a favorire l'accessibilità degli spazi fisici e virtuali, pubblici e privati, nella prospettiva dell'abbattimento delle barriere architettoniche, sensoriali, comunicative e culturali.
3. Sperimentazione di soluzioni innovative in materia di mobilità e trasporto accessibile, anche attraverso modelli replicabili e sistemi di accompagnamento personalizzato.
4. Supporto e sperimentazione di percorsi di autonomia e di attuazione del progetto di vita, anche mediante interventi di autonomia abitativa, domotica sociale, tecnologie assistive e modelli di sostegno personalizzato.
5. Interventi di supporto, formazione e sostegno psicologico e sociale alla figura del caregiver, anche attraverso esperienze di mutuo aiuto e reti territoriali di supporto.
6. Promozione di progetti sul diritto all'affettività e alla sessualità delle persone con disabilità, con approccio educativo, culturale e di tutela dei diritti.
7. Diffusione e promozione della pratica degli accomodamenti ragionevoli, nei contesti educativi, lavorativi, sociali e istituzionali, anche mediante azioni formative e di sensibilizzazione rivolte a enti pubblici e privati.

8. Sperimentazione di modelli di accessibilità e fruizione inclusiva dell'offerta turistica, culturale, sportiva e del tempo libero, compresa la valorizzazione del patrimonio artistico e dei luoghi di interesse.
9. Promozione dello sport per tutti, con iniziative volte a garantire l'accesso delle persone con disabilità alla pratica sportiva, sia amatoriale sia agonistica, anche mediante l'adattamento degli spazi, la formazione degli operatori e l'utilizzo di ausili specifici.
10.Promozione di attività finalizzate all'acquisizione e al rafforzamento delle competenze digitali di base e avanzate, rivolte alle persone con disabilità, ai familiari e ai caregiver, anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici inclusivi.
11.Interventi sperimentali in ambito di istruzione, formazione e inserimento lavorativo, anche mediante la promozione di figure specialistiche di accompagnamento e tutoraggio (ivi compresa la figura del Disability Manager), nonché attraverso metodologie organizzative innovative e strumenti compensativi.
12. Azioni di sensibilizzazione nei confronti dei media e pubblica, finalizzate alla promozione di una corretta rappresentazione della disabilità e al superamento delle barriere culturali e degli stereotipi.
13. Interventi di promozione della salute e dei corretti stili di vita, con particolare attenzione alla prevenzione, all'educazione sanitaria e all'accessibilità dei servizi socio-sanitari.
14. Progetti di agricoltura sociale e inclusione lavorativa in ambito rurale e urbano, rivolti a persone con disabilità, anche in una prospettiva di sviluppo di competenze e autonomie.
15. Azioni di prevenzione e contrasto alle discriminazioni, anche multiple, e di promozione della cultura dei diritti, con particolare riferimento alle situazioni di maggiore vulnerabilità.
16. Iniziative che prevedano il coinvolgimento diretto e attivo delle persone con disabilità nei processi di progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, anche mediante modelli di partecipazione attiva.

Le iniziative devono essere avviate nell'anno 2026 sul territorio pugliese.

Le proposte progettuali possono anche affiancarsi ad altre progettualità già in corso, realizzate attraverso differenti fonti di finanziamento, arricchendole con ulteriori e diverse attività purché:
1) il progetto presentato e il relativo piano finanziario restino limitati alle attività congruenti con le tematiche e alle tipologie di quest'avviso;
2) i comunicati stampa esplichino con chiarezza che la partecipazione del Garante è limitata all'iniziativa ammessa a finanziamento;
3) non sia utilizzato il logo del Garante sul materiale di comunicazione dell'intera manifestazione, ma solo su quello relativo all'iniziativa rientrante nel progetto ammesso a finanziamento;
4) le spese relative alle diverse progettualità non risultino sovrapponibili e siano tenute distinte.

Non sono ammesse richieste di contributo per iniziative promozionali di tipo commerciale, né di propaganda su temi di natura politica.

Le iniziative che prevedono eventi devono essere ad accesso libero al pubblico, ma non necessariamente gratuito (è possibile prevedere gratuità o riduzioni destinate allo specifico target di riferimento al progetto).

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Art. 5 – Soggetti proponenti
L'Avviso è rivolto ad enti no- profit di cui al D. Lgs. 117/17 "Codice del terzo Settore" nonché in generale associazioni, organizzazioni e altri enti non aventi scopo di lucro, che operano nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza del Garante.

Non possono presentare istanza di contributo:
- partiti, organizzazioni o movimenti politici comunque denominati o enti ad essi direttamente riconducibili;
- persone fisiche;
- soggetti i cui legali rappresentanti siano dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, della Regione Puglia o degli enti da questa partecipati, collaboratori e consulenti dei suddetti enti, compresi quelli incaricati per le esigenze organizzative delle segreterie dell'UDP e dei gruppi consiliari, nonché consiglieri o assessori della Puglia, dipendenti e rappresentanti delle imprese aggiudicatrici di servizi o forniture in appalto al Consiglio regionale della Puglia.

Art. 6 – Contributo finanziario
L'entità massima del contributo finanziario regionale è pari a euro **€ 5.000,00** (cinquemila/00) e, in ogni caso, la quota di finanziamento regionale non può superare il 75 % del costo totale ammissibile dell'iniziativa approvata.
La restante quota parte, pari almeno al 25% del costo totale dell'iniziativa approvata, costituisce **cofinanziamento finanziario** a carico dei soggetti attuatori, siano essi il soggetto proponente e eventuali partner dell'iniziativa. Il cofinanziamento del soggetto / partenariato:
a. costituisce un requisito essenziale a conferma della capacità degli Enti di sostenere la concreta realizzazione dell'iniziativa stessa;
b. è pari alla somma della co-partecipazione da parte del proponente e quella apportata dai partner, ove presenti, e di altre entrate, ove presenti;

Il totale delle spese del piano finanziario dell'iniziativa per la quale viene richiesto il contributo finanziario **non deve essere superiore ad € 10.000,00**.

Art. 7 – Istanza di concessione del contributo: termini e modalità
L'istanza di concessione del contributo deve essere presentata all'Ufficio del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia, per il tramite della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, competente per il relativo procedimento amministrativo, a decorrere dalla data di adozione del presente Avviso, utilizzando obbligatoriamente il modello di istanza per la concessione del contributo (Allegato B della Determinazione dirigenziale che approva il presente Avviso), trasmessa da casella PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it , **in formato pdf, completa di firma digitale oppure autografa.**

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: "Avviso GADI anno 2026– istanza di concessione del contributo per il progetto "….." (indicando il titolo dell'iniziativa che si sta candidando)

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

L'istanza per l'assegnazione del contributo finanziario deve essere presentata **prima** della data di svolgimento dell'iniziativa per cui si richiede il sostegno finanziario.
In circostanze eccezionali, debitamente motivate e documentate, il contributo può essere richiesto, in relazione a specifici iniziative o progetti, anche in corso di realizzazione, e potrà essere concesso tenuto conto del valore sociale dell'iniziativa o del progetto.

L'istanza deve essere presentata con le seguenti modalità:
1. compilata in ogni parte, redatta esclusivamente utilizzando il format riportato in allegato al presente Avviso;
2. salvata in pdf, sottoscritta mediante firma digitale o autografa, dal rappresentante legale o da un suo delegato;
3. completa di tutti gli allegati in formato pdf
4. trasmessa tramite PEC.

All'istanza devono essere **allegati** i seguenti documenti **in formato pdf**:

*(per la trasmissione della documentazione amministrativo-contabile **NON** è possibile inviare link o indicare drive, né utilizzare wetransfer oppure applicazioni similari)*

- copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf (da presentare anche se l'istanza è firmata digitalmente).
  In caso di presentazione dell'istanza da parte di altro soggetto delegato, deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo, nonché la dichiarazione di delega da parte del legale rappresentante.
- copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'Ente proponente non persegua fini di lucro;
- documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto, specificando le voci di spesa previsionali inerenti all'iniziativa rivolta al Garante regionale;
- documentazione relativa al versamento dell'imposta di bollo di importo pari a € 16,00, salvi i casi di esenzione, (ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) allegando:
  - attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato);
  - oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
  - oppure riportare nell'istanza gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo.

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Ogni soggetto può presentare una sola istanza di concessione per l'anno solare 2026.
Solo in caso di rinuncia, da effettuarsi prima dell'invio dell'istanza di liquidazione, è possibile presentare una nuova istanza di concessione per l'anno 2026.

Nell'istanza di concessione del contributo il legale rappresentante del soggetto proponente deve attestare, le seguenti informazioni e tutte le dichiarazioni inserite nel modello di istanza di cui all'allegato B:

- l'anagrafica completa del soggetto proponente (denominazione, natura giuridica, sede legale, recapito telefonico, e-mail e pec , codice fiscale);

- presentazione dettagliata dell'iniziativa (titolo, finalità, descrizione, luogo, programma, data di inizio e di fine);

- piano finanziario preventivo dell'iniziativa in forma dettagliata, con in totale delle spese fino a 10.000,00 euro, per voci omogenee, con evidenza delle altre voci di entrate stimate oppure di contributi da sponsor o altri enti, pubblici o privati, di soggetti sostenitori o co-organizzatori, delle spese stimate;

- che l'iniziativa oggetto dell'istanza non può essere finanziata con altri contributi, sovvenzioni o finanziamenti di qualsiasi natura concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi.

Le istanze presentate ad altra casella di posta della stessa Amministrazione, diversa da quella sopra riportata, sono prese in carico dalla data di arrivo alla Sezione.

La data di presentazione telematica della istanza di ammissione è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella ricevuta di consegna generata automaticamente dalla casella PEC.

È onere del soggetto che presenta l'istanza verificare di aver completato l'iter di presentazione dell'istanza fino alla visualizzazione della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Nell'istanza è opportuno indicare anche un indirizzo di posta elettronica ordinaria, non pec, valido, e un numero di cellulare, che verranno utilizzati per comunicazioni celeri inerenti al procedimento, fermo restando che le comunicazioni ufficiali saranno inviate all'indirizzo PEC, obbligatorio.

È onere del soggetto proponente verificare che il proprio indirizzo PEC sia attivo e abbia capienza per la ricezione delle comunicazioni, fino alla definizione del pagamento del contributo.

Ciascun soggetto può presentare una sola istanza, in qualità di proponente.
I partner di progetto possono assicurare il proprio contributo anche a più progetti candidati.

La Sezione valuta le sole informazioni riportate nell'istanza, pertanto la compilazione parziale o incompleta della relazione illustrativa potrebbe andare a discapito del richiedente, con l'attribuzione di un punteggio inferiore.
I contributi concessi sono cumulabili con altre provvidenze disposte da altri soggetti pubblici e privati, purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili, e tenuto conto che in nessun caso possono essere cumulati per lo stesso progetto contributi regionali

Le istanze già pervenute al Consiglio regionale / Garante / Sezione, prima dell'adozione del presente Avviso, possono essere oggetto di valutazione ai fini dell'ammissibilità, previa verifica della data di effettiva ricezione (con riferimento alla casella mail a cui sono state inviate) e integrazione della documentazione mancante, secondo le previsioni del presente Avviso.

Qualora il soggetto proponente abbia natura d'impresa, deve produrre apposita dichiarazione in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*").

Art. 8 – Ammissione e valutazione delle istanze di concessione di contributo
L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze di contributo è effettuata dalla Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica in ordine cronologico di ricezione, ed è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo.

La Sezione procede, in ordine di arrivo delle istanze, in particolare, alla verifica:
a) della sussistenza dei requisiti di ammissibilità (verifica della regolarità della trasmissione e del termine di ricezione);
b) della completezza e regolarità della documentazione presentata (verifica di ammissibilità formale in relazione al possesso dei requisiti soggettivi, alla insussistenza delle cause di esclusione previste dal presente Avviso, alla regolare sottoscrizione dell'istanza, nonché alla completezza e correttezza della documentazione presentata);
c) della coerenza del progetto presentato con le finalità e gli obiettivi fissati nella legge istitutiva del Garante e nell'art. 4 del presente Avviso.

In caso di carenze documentali, la Sezione invia una comunicazione tramite PEC e concede un **periodo non superiore a 15 giorni per la regolarizzazione** formale di domande incomplete e/o prive delle indicazioni e/o della documentazione richiesta. Nell'ambito dell'attività istruttoria, possono essere richiesti tramite PEC chiarimenti o integrazioni della documentazione già presentata.
La Sezione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata consegna nelle caselle PEC del beneficiario per problemi tecnici/informatici ad essa non imputabili e per disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.

Il mancato riscontro, nel termine stabilito, è considerato **rinuncia** all'intera istanza.
L'eventuale riscontro oltre il termine stabilito, si configura come nuova istanza.

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Le istanze che risultano complete della documentazione richiesta, sono valutate dall'Ufficio del Garante, secondo i seguenti criteri e con l'attribuzione del punteggio sotto indicato:

a) promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela del Garante (max 10 punti);
b) coerenza con il programma del Garante nel corso dell'anno di riferimento (max 10 punti);
c) accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, a favore delle persone con disabilità (max 5 punti);
d) ricaduta dell'attività da realizzare - in termini sociali, culturali e formativi - sulla comunità locale (max 5 punti);
e) capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con coinvolgimento di istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit (max 5 punti);
f) ampiezza dell'ambito territoriale cui l'iniziativa o progetto inserisce (max 2,5 punti);
g) impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale (max 2,5 punti).

Il contributo finanziario è determinato sulla base del preventivo delle spese complessive per l'iniziativa/progetto, secondo quanto riportato nella seguente tabella A:

Tabella A

Punteggio	Quantificazione contributo per iniziativa/progetto
Da 20 a 24	35% spese complessive da preventivo
Da 25 a 32	60 % spese complessive da preventivo
Da 33 a 40	75% spese complessive da preventivo

La valutazione delle istanze è svolta tenuto conto degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di realizzazione delle iniziative, del partenariato, delle eventuali altre partecipazioni finanziarie, ed in particolare del grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità dell'avviso, della chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa, del rilievo sociale e della concretezza delle attività proposte, tenendo in considerazione le esperienze maturate nel settore e le caratteristiche del partenariato, l'affidabilità del soggetto proponente, anche sulla scorta di esperienze pregresse.

La valutazione tiene altresì conto dell'efficacia delle azioni di comunicazione previste e della coerenza, congruità, e chiarezza del budget rispetto alle attività progettuali, del piano di fattibilità del business plan nel suo complesso, nonché del contenimento della spesa su livelli realistici.

Nel caso in cui l'Ufficio del Garante abbia necessità di acquisire ulteriori informazioni, chiarimenti e/o documentazioni, necessari per la valutazione, ne fa richiesta al soggetto, tramite la Sezione, che invia una comunicazione mediante PEC e concede un **periodo non superiore a 10 giorni** per la presentazione della documentazione richiesta.

Nel caso di mancato riscontro oppure riscontro oltre il termine concesso oppure riscontro parziale rispetto a quanto richiesto, l'Ufficio del Garante procede alla valutazione di merito della sola documentazione prodotta originariamente.

Art. 9 – Esito dell'istanza di concessione

Il contributo finanziario è disposto tenuto conto del totale dei costi del piano finanziario preventivo.

Il contributo non può essere concesso per un importo superiore al 75% del totale delle spese risultanti dal piano finanziario preventivo e comunque nel **limite massimo di € 5.000,00**.

Ai progetti che ottengono un punteggio inferiore a 20 non è concesso alcun contributo finanziario.

Nel caso in cui il totale del piano finanziario sia superiore ad € 10.000,00, per determinare il contributo sarà preso comunque tale importo quale limite massimo. Il piano finanziario deve riferirsi esclusivamente alle attività rientranti nelle iniziative ammissibili previste all'art.4.

L'entità del contributo non può comunque essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e delle entrate relative al progetto (disavanzo).
Il contributo massimo concedibile è determinato tenuto conto delle voci di spesa ammissibili di cui al presente Avviso.
La Sezione comunica al soggetto che ha presentato l'istanza l'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili, oltre quelle sotto elencate.

A seguito della valutazione dell'Ufficio del Garante, la Sezione provvede ad adottare la Determinazione Dirigenziale:

- **di approvazione** dell'iniziativa proposta e concessione del contributo finanziario per l'importo risultante, in relazione al punteggio conseguito e al piano finanziario preventivo, con relativo impegno di spesa;
- **di rigetto** per le istanze che conseguono un punteggio di valutazione inferiore a 20 punti oppure per le istanze non ammissibili e/o non valutabili.

La suddetta Determinazione viene notificata al soggetto proponente tramite PEC.
La Sezione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata consegna nelle caselle PEC del beneficiario per problemi tecnici/informatici ad essa non imputabili e per disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.

La Sezione provvede alla pubblicazione dello stesso provvedimento all'Albo online e sull'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito del Consiglio Regionale della Puglia, alla voce "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", a norma di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.

Il contributo finanziario concesso non determina in alcun modo, ai fini giuridici, l'instaurazione di un rapporto di lavoro con la Sezione né con il Consiglio regionale né con l'Ufficio del Garante.
La Sezione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività.

Art. 10 – Utilizzo dei loghi e adempimenti per gli obblighi per la comunicazione
Il soggetto che ha presentato istanza è autorizzato e obbligato dalla notifica della comunicazione di concessione del contributo all'uso del:

- logo regionale, affiancato dalla scritta "Consiglio regionale della Puglia"
- logo del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità

e a riportare su qualunque materiale, cartaceo, digitale, informatico, stampato, di presentazione/divulgazione dell'iniziativa, sul sito internet del progetto, esplicitamente che il progetto è realizzato con il contributo del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia.
I loghi sono scaricabili dal sito web istituzionale https://garantedisabili.consiglio.puglia.it
Il soggetto beneficiario si impegna ad assicurare un'accurata attività di informazione, comunicazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione dell'iniziativa.

È vietato utilizzare i suddetti materiali, singolarmente oppure in connessione con altri materiali, in maniera tale da recare pregiudizio al buon nome dell'Ufficio del Garante regionale e del Consiglio regionale della Puglia.

L'organizzazione di eventi afferenti all'iniziativa destinataria del contributo, deve essere preventivamente comunicata al Garante, per il tramite della Sezione.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di predisporre appositi comunicati stampa e/o locandine, da concordarsi con la Sezione, prima della diffusione, e comunque almeno 10 giorni lavorativi prima di ogni evento, mediante invio alla casella di posta **non** certificata avvisigaranti@consiglio.puglia.it (occorre inviare da indirizzo che non sia pec) insieme a materiali grafici utili per la pubblicazione sui social.

Art. 11 – Obblighi del beneficiario
Il soggetto beneficiario del contributo finanziario è tenuto a dare attuazione a tutte le disposizioni previste dallo stesso Avviso e si impegna a:

- attuare l'iniziativa nelle modalità descritte nell'istanza di concessione, nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi indicati;
- rispettare l'art. 3 della L.34/80 che prevede che la richiesta del patrocinio/contributo per scopi diversi oppure l'uso difforme del logo o per fini diversi dalla pubblicizzazione della Puglia nell'ambito delle manifestazioni, comporta la revoca del patrocinio/contributo e il risarcimento del danno.

Il beneficiario svolge le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità, assumendosi l'onere di tutte le conseguenze.
Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, del Consiglio regionale, dell'Ufficio del Garante e di terzi.

Il beneficiario deve predisporre ed attuare tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte, e si impegna ad attuare il progetto nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi previsti.

Art. 12 - Produzione e fruibilità dei materiali didattici e/o divulgativi
Le proposte progettuali che prevedono la produzione di materiali didattici, cataloghi, pubblicazioni, produzioni audio/video/game, come corredo, supporto e documentazione dei processi e dei prodotti realizzati, devono trasferire tale materiale alla Sezione in formato digitale (file) mediante invio alla casella di posta non certificata avvisigaranti@consiglio.puglia.it (se i file sono pesanti, e comunque oltre i 20 MB, utilizzare link wetransfer per l'invio), per agevolare la diffusione, anche tramite il sito internet e i profili social del Consiglio regionale della Puglia e del Garante, nonché per l'utilizzazione in altre attività, sempre senza fine di lucro.

Il Consiglio regionale della Puglia e il Garante detengono i diritti di copyright congiuntamente al soggetto istante, quando i progetti sono stati finanziati almeno al 50% con il contributo finanziario previsto da questo Avviso, compresi i loghi, i marchi, i testi e i diritti di riproduzione.

La proprietà delle informazioni assunte a seguito dell'attività di studio e ricerca resta del Consiglio regionale della Puglia.

Art. 13 - Svolgimento delle attività, eventuali variazioni o rinuncia
Il Soggetto proponente può concordare con la Sezione, per motivi di sicurezza, di opportunità, di interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto, pur nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali.
Qualsiasi variazione, anche dal cronoprogramma, deve essere preventivamente e tempestivamente comunicata all'Ufficio del Garante regionale ed approvata, per il tramite della Sezione.
La proposta di variazione deve essere trasmessa con formale comunicazione all'indirizzo PEC avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it. Qualora la variazione comporti l'alterazione sostanziale di finalità o modalità di svolgimento dell'iniziativa, è possibile ridurre o revocare il contributo già concesso.

Il soggetto proponente può rinunciare al contributo concesso con formale comunicazione da inviare **prima** della presentazione dell'istanza di liquidazione, alla Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, dalla casella PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it.

Art. 14 – Rendicontazione – istanza di liquidazione e pagamento del contributo
Il soggetto beneficiario, al fine di ottenere l'erogazione del contributo, deve rendicontare le spese sostenute per la realizzazione del Progetto e presentare relazione sulle attività svolte.

La rendicontazione deve essere presentata esclusivamente dal soggetto ammesso al contributo, entro il termine **di 90 giorni** dalla conclusione dell'iniziativa.

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Per gli eventi eventualmente già realizzati e conclusi prima della notifica della determinazione dirigenziale di concessione del contributo, il termine per la presentazione dell'istanza di liquidazione decorre dalla data della notifica tramite Pec.

L'istanza di liquidazione deve essere presentata all'Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, per il tramite della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, competente per il relativo procedimento amministrativo, utilizzando obbligatoriamente il modello di istanza per la liquidazione del contributo (**Allegato C** della Determinazione dirigenziale che approva il presente Avviso), da casella PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it , **in formato pdf, completa di firma digitale oppure autografa.**
Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: "Avviso GADI anno 2026– istanza di liquidazione del contributo per il progetto "….." (indicando il titolo dell'iniziativa realizzata).

L'istanza deve essere presentata con le seguenti modalità:
1. debitamente compilata in ogni parte, in particolare per le voci relative alla relazione finale e al piano finanziario, redatta esclusivamente utilizzando il format riportato in allegato al presente Avviso;
2. salvata in pdf, sottoscritta mediante firma digitale o autografa, dal rappresentante legale o da un suo delegato;
3. completa di tutti gli allegati in formato pdf (vedi dopo l'elenco degli allegati)
4. trasmessa tramite PEC.

All'istanza devono essere **allegati** i seguenti documenti **in formato pdf**:

*(per la trasmissione della documentazione amministrativo-contabile **NON** è possibile inviare link o indicare drive, né utilizzare wetransfer oppure applicazioni similari)*

- copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf (da presentare anche se l'istanza è firmata digitalmente).
  In caso di presentazione dell'istanza da parte di altro soggetto delegato, deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo, nonché la dichiarazione di delega da parte del legale rappresentante;
- n. 2 foto digitali per ogni evento, significative e non ripetitive, a dimostrazione dell'attività svolta;
- copie dei giustificativi di spesa (fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili fiscalmente e giuridicamente validi), e delle relative attestazioni di pagamento (bonifici, assegni, ricevute bancarie/postali) che riportino l'avvenuto pagamento per un importo totale **pari almeno** al contributo concesso;
- per le spese inerenti alle risorse umane, deve essere documentata anche la lettera di incarico / contratto e il versamento delle ritenute fiscali/previdenziali;

- per il personale interno al soggetto deve essere autodichiarata l'attinenza e l'imputazione delle ore connesse all'iniziativa, oppure deve essere chiaramente evidenziata nella busta paga, documentando anche il versamento delle ritenute fiscali/previdenziali;
- in caso di produzione di documenti commerciali di modica entità quali gli scontrini, deve essere allegata apposita autocertificazione con la quale si dichiara la descrizione sintetica del bene acquistato, in quanto trattasi di spesa "generica", e si specifica la riconducibilità e l'attinenza alle attività progettuali ammesse a contributo;
- documentazione relativa all'imposta di bollo di importo pari a € 16,00, salvi i casi di esenzione, (ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) allegando:
  - attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato)
  - oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.
  - oppure riportare nell'istanza gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo;

  N.B. non deve essere utilizzata la stessa marca usata per l'istanza di concessione, in quanto trattasi di nuova istanza, relativa alla liquidazione.

La Sezione provvede all'istruttoria in merito alla liquidazione del contributo, verificando la documentazione delle istanze pervenute in ordine di arrivo, rispetto alle altre istanze di liquidazione relative allo stesso Avviso.
Nell'ambito dell'attività istruttoria, possono essere richiesti tramite PEC chiarimenti o integrazioni della documentazione già presentata; a tal fine la Sezione invia una comunicazione tramite PEC e concede un periodo non superiore a 30 giorni per la regolarizzazione formale di domande incomplete e/o prive delle indicazioni e/o della documentazione richiesta.
La Sezione non assume alcuna responsabilità in caso di mancata consegna nelle caselle PEC del beneficiario per problemi tecnici/informatici ad essa non imputabili e per disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.
Il mancato riscontro, nel termine stabilito, può comportare la riduzione del contributo già concesso, secondo le disposizioni degli articoli seguenti.

Il contributo finanziario è liquidato e pagato con Determinazione dirigenziale della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, a seguito di verifica della documentazione di spesa:
▪ è determinato sulla base delle voci di spesa ammissibili, effettivamente pagate e risultanti dalla rendicontazione presentata;
▪ non può essere superiore all'importo risultante dalla differenza tra i costi totali e le entrate totali della progettualità (al netto del contributo regionale) accertato in sede di rendicontazione finale;
▪ non può essere superiore all'importo riconosciuto in sede di concessione con provvedimento dirigenziale, anche in presenza di una corretta e documentata rendicontazione attestante una maggiore spesa;

- a saldo, alla conclusione del progetto, in un'unica soluzione; non sono ammissibili richieste di acconto.

Il totale delle spese corrisponde alla somma degli importi effettivamente pagati, ammissibili, quietanzati e riferibili al progetto realizzato.

In ogni caso il contributo da erogare:
- non può coprire il totale dei costi complessivamente sostenuti per la realizzazione dell'attività;
- non può, nel caso in cui l'iniziativa sia stata sostenuta da altri enti e/o sponsor, essere superiore al valore delle spese effettivamente sostenute dall'ente promotore;
- non può sussistere in assenza di spese documentate intestate all'ente promotore.

Le voci di spesa, sia quelle preventivate che quelle successivamente rendicontate, non devono sovrapporsi alle spese di cui eventualmente si richiedono contributi ad altri Enti o sponsor, provenienti da altre fonti di copertura in generale, per la medesima iniziativa.

Eventuale altra documentazione ai fini conoscitivi, altra documentazione fotografica e/video, nonché divulgativa/pubblicitaria (locandine, brochure, etc) relativa all'iniziativa oggetto del contributo può essere inviata tramite link (ad esempio wetransfer) all'indirizzo avvisigaranti@consiglio.puglia.it

Non sono accettate spese pagate dal conto personale intestato al rappresentante legale, presidente, soci o membri del Consiglio direttivo dell'Associazione/Società, ecc, ne' da conti intestati ad altri soggetti fisici e giuridici diversi dal beneficiario.
Non sono ammessi pagamenti in contanti. Sono esclusi i giustificativi di spesa privi di tracciabilità.
Ad ogni modo, i pagamenti in contanti (possibilmente relativi a "scontrini parlanti" ovvero con indicazione puntuale dei beni acquistati), dai conti personali o con carte prepagate possono essere ammessi al progetto solo con dichiarazione della persona che li ha sostenuti, che attesti di averli effettuati per la realizzazione del progetto, con la motivazione della spesa e la documentazione probatoria allegata; tale dichiarazione deve essere allegata al bonifico con il quale il soggetto beneficiario rimborsa all'interessato la spesa anticipata per il progetto.

Il soggetto beneficiario deve tenere a disposizione del Consiglio regionale della Puglia / Sezione / Garante la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate per almeno 10 anni.

I documenti di spesa devono provare in modo inequivocabile l'avvenuto pagamento del bene/servizio/prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali.
La Sezione procede con la riduzione del contributo concesso nel caso accerti, dalla documentazione a rendicontazione, un'attuazione parziale delle attività, rispetto a quella descritta nell'istanza iniziale, o una spesa complessiva dichiarata inferiore a quella prevista inizialmente.

Il contributo finanziario è liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario presenta giustificativi di spesa quietanzati, per un importo pari o superiore all'importo dello stesso contributo concesso.
In caso contrario, l'importo del contributo è limitato all'importo quietanzato, fermo restando quanto previsto nel successivo comma.

Nel caso in cui il totale della spese a consuntivo sia inferiore a quello indicate nel piano finanziario preventivo, si procede d'ufficio ad una proporzionale riduzione del contributo, moltiplicando per la stessa percentuale riconosciuta al momento della concessione.

I contributi sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati, purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate.
In caso di altre entrate, il contributo liquidabile non può eccedere il disavanzo (senza considerare la voce di entrata relativa alle risorse proprie del soggetto).
In nessun caso possono essere cumulati per lo stesso progetto contributi, sovvenzioni o altro finanziamento concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi.

È consentita la rimodulazione tra le diverse voci di spesa ammesse in fase di concessione, purché a saldo invariato (il totale delle spese non deve subire variazione).

La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.

In sede di verifica della documentazione amministrativo-contabile la Sezione accerta il possesso dei requisiti dichiarati in sede di istanza, che devono perdurare per l'intero periodo di realizzazione del progetto. Qualora nel corso dell'istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo, dovesse venir meno anche solo un requisito d'accesso, il contributo inizialmente concesso non sarà erogato.

Il contributo già concesso può essere revocato con provvedimento della Sezione in caso di riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata, anche a corredo della proposta progettuale; qualora l'immagine del Consiglio regionale della Puglia e / o del Garante sia deturpata da eventi ed episodi sgradevoli; realizzazione di un'iniziativa difforme da quella dichiarata nell'istanza di concessione o di liquidazione o dal progetto.

Art. 15 Spese ammissibili
Sono riconosciute ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:
a) effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto;
b) coerenti con il piano economico-finanziario approvato ed inserita nel piano finanziario a consuntivo;
c) riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto;

d) comprovabili attraverso giustificativi di spesa contenenti il riferimento specifico al progetto;
e) tracciabili, effettivamente pagate attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, assegni non trasferibili, bonifici, etc.) e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative vigenti;
f) necessarie per l'attuazione del progetto;
g) identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi;
h) pertinenti e congrue rispetto all'attività realizzata, imputabile direttamente alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola documentazione.

Sono riconosciute le seguenti **tipologie di spesa:**
a) spese postali, telefoniche e di cancelleria;
b) spese per la stampa di atti, documenti, pubblicazioni, riviste, materiale fotografico e realizzazione di audiovisivi comunque connessi all'attività da realizzare;
c) spese di promozione e pubblicizzazione: stampa inviti, locandine/manifesti/brochure, promozione televisiva, radiofonica e via web;
d) acquisto di materiali di consumo per la gestione ordinaria delle attività da realizzare;
e) canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per l'attività da realizzare;
f) spese per il trasferimento presso la località/sede ove ha luogo l'iniziativa (convegni, mostre, incontri, ecc.) per la quale si richiede il contributo, purché strettamente correlate all'iniziativa stessa;
g) spese varie connaturate alla specifica attività posta in essere.

Risultano ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- affitto, locazione o allestimento di locali, spazi, impianti, strutture e scenografie, compresi montaggio e smontaggio, nonché noleggio di materiali e attrezzature (sono in ogni caso escluse le spese di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di immobili ed impianti);
- servizi editoriali, grafici, tipografici e audiovisivi;
- stampa inviti, dépliants, programmi preliminari e definitivi;
- spese postali e di affissione;
- spese di realizzazione grafica e tipografica per manifesti, realizzazione di pannelli e totem, targhe, medaglie congressuali, gadgets e similari;
- noleggio impianti di amplificazione sonora;
- spese di traduzione e interpretariato;
- affitto mezzi di locomozione necessari per lo svolgimento delle attività (autobus, minibus, etc.);
- interpreti, traduttori e hostess e personale utilizzato per la realizzazione di ogni fase dell'iniziativa;
- spese per la registrazione degli eventi e relativa assistenza tecnica;
- compensi, viaggio e ospitalità, per relatori ufficiali, moderatori e ospiti di riguardo, nonché per il pubblico specifico che si intende coinvolgere;
- pubblicazione di atti e video;
- spese di promozione, comunicazione e pubblicità;
- spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni e riconoscimenti;
- rimborsi spese (viaggio, vitto e alloggio), adeguatamente documentati, riferibili a soggetti la cui partecipazione sia stata prevista nell'iniziativa, nel limite delle condizioni per i trattamenti di

trasferta che disciplinano i rimborsi delle spese di missione sostenute dal personale dirigente della Regione Puglia (art.6 DPGR n.631/2011) e precisamente:

- per il pernottamento in albergo: la spesa non deve superare l'importo di € 160,00 a notte, per trasferta superiore alle 12 ore;
- per i pasti giornalieri: la spesa non deve superare l'importo di €61,00 al giorno, importo che si riduce ad € 30,55 nel caso in cui la trasferta abbia un limite min. di 8 e max di 12 ore;
- ammesso l'utilizzo di taxi e di mezzi di trasporto urbano purché risultino indispensabili per gli spostamenti previsti nel percorso;
- in caso di utilizzo del mezzo proprio è previsto il rimborso per le spese debitamente documentate (es. pedaggio autostrada, parcheggio), nonché l'indennità chilometrica riconosciuta pari a 25 centesimi di euro per chilometro.

- - in caso di rimborsi ai volontari, l'attività non potrà essere retribuita in alcun modo, e agli stessi potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata e rendicontata a piè di lista, nei limiti e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo, e tenuto conto che sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario., come previsto dall'art. 17 c. 3 del D.lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, considerato che l'art. 17 comma 4 dello stesso D.lgs. 117/2017 prevede che le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso; è ammissibile il costo dell'assicurazione per i volontari per la quota relativa alle prestazioni rese per l'iniziativa finanziata.
- spese per diritti SIAE;
- spese per la fornitura di beni di consumo e servizi o direttamente ed esclusivamente finalizzati all'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata e comprovata dal beneficiario.

I compensi ad amministratori, dirigenti, dipendenti e soci del soggetto beneficiario sono ammissibili solo per prestazioni specifiche rese per l'iniziativa prevista, debitamente documentate, approvate dall'organo direttivo del soggetto istante ed in regola con la normativa fiscale e previdenziale in relazione allo specifico incarico.

Nella voce di spesa "Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa" sono indicati i costi da sostenere per prestazioni di lavoro svolte a vario titolo, purché effettivamente ricollegabili alle attività dell'iniziativa, ivi incluse le prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, quali ad esempio relatori ed artisti.

Gli importi relativi alle spese rendicontabili da inserire nel piano finanziario devono essere indicati al netto ovvero al lordo dell'IVA in funzione del regime fiscale applicabile al soggetto proponente e della relativa detraibilità dell'imposta ai sensi della normativa vigente.
Qualora, in capo al soggetto proponente, l'IVA non sia detraibile e costituisca pertanto un costo effettivamente sostenuto, gli importi da riportare nel piano finanziario, sia con riferimento alle entrate sia alle uscite, devono essere indicati al lordo dell'IVA (IVA inclusa).
Qualora, invece, l'IVA sia detraibile o comunque recuperabile e non costituisca quindi un costo a carico del soggetto proponente, gli importi devono essere indicati al netto dell'IVA (IVA esclusa).

Il contributo concesso:
- può essere erogato, esclusivamente con accredito sul conto corrente intestato al soggetto beneficiario, previa comunicazione del codice IBAN;
- non può sussistere in assenza di spese documentate a carico del beneficiario;
- è escluso per la realizzazione di iniziative diverse da quelle per cui è stato concesso il contributo.

Non saranno riconosciute le spese sostenute e pagate dai partner o comunque da altri soggetti.
Resta ferma l'applicazione della normativa europea "de Minimis" per le imprese.

Art. 16 - Controlli
La Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica e l'Ufficio del Garante si riservano:

- la facoltà di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterranno più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento quali-quantitativo e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico dei soggetti beneficiari di contributi finanziari;
- la facoltà di svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, l'effettivo svolgimento delle iniziative, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione già prodotta in copia in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, pena la revoca del contributo ed il consequenziale recupero delle somme eventualmente già erogate.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle suddette attività.

Art. 17 – Responsabilità verso i terzi e verso i dipendenti
La Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, il Consiglio regionale della Puglia e il Garante non assumono altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione delle iniziative.

Art. 18 - Trasparenza
Il Consiglio regionale assolve agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa vigente. La Sezione cura in particolare la tempestiva pubblicazione sul sito web istituzionale, nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente", dei dati relativi agli atti di concessione di contributi o di trasferimento di risorse finanziarie, assicurando la completezza e il costante aggiornamento degli stessi.
Al presente Avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, è data pubblicità mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito web istituzionale https://garantedetenuti.consiglio.puglia.it

Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica

Art.19 - Condizioni di tutela della privacy
Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti e il relativo trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela dalla riservatezza e dei diritti degli interessati.
I dati saranno trattati dal Consiglio regionale della Puglia - Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, in qualità di delegato dal titolare del trattamento, in conformità al Regolamento (UE) n. 679/2016 e al D.Lgs. n. 196/2003.

Il punto di contatto presso il titolare è il Dirigente della Sezione che ha emanato l'Avviso di selezione, i cui dati di contatto sono:
- e-mail: sezione.difesacivica@consiglio.puglia.it
- indirizzo: via Gentile 52, 70126- Bari

Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura.
L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è allegata al modello di istanza.

Art. 20 – Informazioni sul procedimento ai sensi della L. n. 241/90
Struttura responsabile del Procedimento: Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica del Consiglio regionale della Puglia
Oggetto del procedimento: Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia
Responsabile del Procedimento: dott.ssa Perrone Anna Vita, Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica
L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo alla ricezione della PEC contenente l'istanza (di concessione oppure di liquidazione)
La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale comunicazione di avvio del procedimento, di cui agli art. 7 e 8 della Legge n. 241/1990.

Recapiti: (solo per informazioni e quesiti, da NON utilizzare per l'invio delle istanze)
email: avvisigaranti@consiglio.puglia.it - tel. 080 540 5683
dott.ssa Ferente Grazia tel. 080 540 5669
dott. Pizzigallo Francesco tel. 080 540 1315

Non è previsto supporto tecnico-informatico per la redazione dei documenti e l'invio delle PEC.

Allegati:
- modello di istanza per la concessione del contributo (**all. B**)
- modello di istanza per la liquidazione del contributo (**all. C)**

ALLEGATO B
alla Determinazione dirigenziale
della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica
n.19 del 26/03/2026

L'istanza deve essere inviata utilizzando OBBLIGATORIAMENTE questo modello, debitamente compilato e trasformato in formato pdf, con firma digitale oppure autografa.

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura:
"Avviso GADI anno 2026– istanza di concessione del contributo per il progetto "….."
(indicando il titolo dell'iniziativa che si sta candidando).

Avviso pubblico GADI – anno 2026

Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità

Istanza per la concessione del contributo finanziario

All'Ufficio del Garante regionale dei diritti
delle persone con disabilità - Puglia
per il tramite della Sezione
Supporto all'Ufficio della difesa civica
PEC avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

Denominazione Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Legale rappresentante:	**Cognome e Nome:** **Telefono cellulare:**
Referente del progetto:	**Cognome e Nome:** **Telefono cellulare:**
Sede legale del soggetto proponente:	
Sede operativa del soggetto proponente: *(da compilare se diversa dalla sede legale)*	

Dati del soggetto proponente:	**PEC:** **Email:** **Telefono:** **Codice Fiscale:** **P.IVA:** *(obbligatorio se trattasi di impresa)* **N. registro delle imprese:** *(obbligatorio se trattasi di impresa)*
Durata prevista del progetto:	**Inizio:** *(indicare il mese e l'anno)* **Fine** *(indicare il mese e l'anno)*
Contributo finanziario richiesto: *(come risultante dal disavanzo del piano finanziario sotto riportato)*	**Euro:**

Il/La sottoscritto/a_____

(C.F._____), nato a_____, (___)

il_____ in qualità di _____del

(soggetto proponente)_____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico GADI – anno 2026 - Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia, per la concessione di un contributo finanziario per il progetto/iniziativa dal titolo: _____ illustrato nella presente istanza;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché resa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i e delle linee guida regionali in tema di antiriciclaggio approvate con DGR n. 1619/2023:
(le seguenti dichiarazioni sono obbligatorie. Nel caso in cui sia necessario comunicare delle precisazioni in merito alle stesse, è possibile comunque inserirle nell'istanza evidenziando la modifica/variazione effettuata)

1) di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza, in quanto legale rappresentante dell'ente promotore/associazione/impresa, oppure di rivestire la seguente qualifica_____;
2) che i dati relativi al soggetto proponente sono veritieri;
3) che tutte le informazioni riportate nell'istanza sono corrette e rispondenti al vero e di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della dichiarazione, nonché

di quelle accluse alla medesima, comporta l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di concessione del finanziamento, la revoca della concessione stessa;

4) di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza;
5) di aver preso visione e aver piena conoscenza dell'Avviso e di accettarne il contenuto, le condizioni, le clausole e le modalità, in ogni sua parte;
6) che il soggetto proponente possiede i requisiti previsti per la presentazione della proposta progettuale, dispone della capacità finanziaria adeguata per lo svolgimento dell'iniziativa proposta, non è in conflitto di interessi con la Regione Puglia o il Consiglio regionale della Puglia a causa di un contenzioso pregresso o in atto;
7) che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto è completa dei contenuti utili per la valutazione e dettagliata, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante, in quanto la stessa iniziativa rispetta i requisiti richiesti dall'Avviso;
8) di essere informato che la Relazione illustrativa dell'iniziativa potrà essere oggetto di pubblicazione ai sensi di legge, in caso di ammissione al contributo;
9) di non aver riportato condanne penali;
10) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si siano conclusi con esito sfavorevole), di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali e di non essere gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesi o procedure concorsuali) né di essere notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della stessa specie, di non operare ricorrentemente con controparti note per le medesime circostanze; di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
11) l'assenza delle cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
12) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
13) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023;
14) che il soggetto proponente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, nonché è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
15) che il soggetto proponente non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
16) l'impegno al rispetto da parte del soggetto promotore dell'iniziativa della normativa vigente in materia di regolarità contributiva e sicurezza sul lavoro;
17) assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa, sollevando il Consiglio Regionale della Puglia, la Sezione e il Garante, da ogni eventuale pretesa;
18) di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, sulla titolarità onorifica degli organi;
19) di essere a conoscenza e di rispettare quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 165/2001 s.m.i. - attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – c.d. pantouflage – circa il divieto dei dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, a svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso

i medesimi poteri, nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;

20) di essere a conoscenza che, a norma del citato art. 53, comma 16-ter, è prevista la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla suddetta disposizione normativa e del divieto per i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
21) di essere a conoscenza dell'esclusione dalla procedura, qualora emerga il mancato rispetto della norma sopra indicata;
22) che il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Consiglio Regionale della Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con il Consiglio stesso;
23) di impegnarsi in merito alle disposizioni dell'Avviso relative alle attività di comunicazione e utilizzo dei prodotti dell'iniziativa;
24) di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'Informativa allegata;
25) di autorizzare il Consiglio regionale della Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali, propri e del soggetto proponente e di tutti gli altri soggetti citati nell'istanza e nei suoi allegati, anche per le azioni di comunicazione successive all'ammissione dell'istanza e necessarie per la diffusione delle iniziative, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. n. 101/18 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente avviso;
26) che non ricorrono le cause di esclusione di cui all'art.5 dell'Avviso (*non possono presentare istanza di contributo partiti, organizzazioni o movimenti politici comunque denominati o enti ad essi direttamente riconducibili; persone fisiche; soggetti i cui legali rappresentanti siano dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, della Regione Puglia o degli enti da questa partecipati, collaboratori e consulenti dei suddetti enti, compresi quelli incaricati per le esigenze organizzative delle segreterie dell'UDP e dei gruppi consiliari, nonché consiglieri o assessori della Puglia, dipendenti e rappresentanti delle imprese aggiudicatrici di servizi o forniture in appalto al Consiglio regionale della Puglia);*
27) che l'iniziativa oggetto dell'istanza non può essere finanziata con altri contributi, sovvenzioni o finanziamenti di qualsiasi natura concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi;
28) l'autorizzazione espressa a consentire ogni forma di diffusione in pubblico, a titolo gratuito, e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei testi, video, immagini attinenti alle iniziative oggetto di contributi, sul sito internet, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione del Consiglio regionale della Puglia e dell'Ufficio del Garante, ivi inclusi i canali social nonché alla conservazione in forma cartacea / digitale;
29) di non essere persona politicamente esposta e di non ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate oppure essere collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale;
30) di impegnarsi a rispettare le previsioni dell'art. 3 della legge regionale n. 34/1980, come recentemente sostituito dall'art. 140 della legge regionale n. 42/2024, ed in particolare in occasione di eventi in presenza, assicurare il rispetto del principio di parità di genere per i relatori;
31) di non avere un assetto proprietario, manageriale e di controllo artificiosamente complesso oppure opaco e di non svolgere operazioni che, per caratteristiche o importi, risultino inusuali, illogiche o incoerenti;
32) di non avvalersi di società con catene partecipative o assetti che rendano difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo e, in ogni caso, caratterizzate da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi oppure opachi;

33) di non operare con società situate in Paesi terzi ad alto rischio non appartenenti all'Unione Europea;

DICHIARA

(contrassegnare con una X accanto alla tipologia di interesse):

- che il soggetto proponente, ai fini del DURC:

  è regolare;
  è esente;

- che il soggetto proponente è Ente che opera nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza del Garante, e precisamente è:

  organizzazione di volontariato
  associazione di promozione sociale
  associazione (*specificare eventuale tipologia _____)*
  ente filantropico (*specificare eventuale tipologia _____)*
  impresa sociale (*specificare tipologia _____)*
  rete associativa
  società di mutuo soccorso
  fondazione
  altro ente (*specificare tipologia* _____)

  iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)
  NON iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)

- ai fini del riconoscimento del costo dell'IVA

  rappresenta una spesa e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento
  non rappresenta una spesa ed è recuperabile nel rispetto della norma

PROPOSTA PROGETTUALE

*Completare la descrizione di **ogni** campo con massimo 1000 battute (solo per il punto 1 – descrizione del progetto è possibile utilizzare massimo 3.000 battute)*
Qualora sia ritenuto opportuno fornire altre informazioni, è preferibile allegare appositi file pdf (ad esempio curriculum, convenzioni, ecc,)

Titolo dell'iniziativa/progetto

1. Descrizione del progetto e delle attività previste, con evidenza delle attività per la promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela del Garante
2. Luogo/i di svolgimento - Ampiezza dell'ambito territoriale su cui il progetto impatta
3. Cronoprogramma
4. Evidenza del carattere sperimentale dell'iniziativa
5. Destinatari
6. Partenariato - Capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con coinvolgimento di istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit
7. Esperienze del soggetto proponente
8. Rilievo di eventuali ospiti/relatori
9. Coerenza del piano finanziario – evidenza di eventuali altre partecipazioni finanziarie richieste– eventuale descrizione dettagliata delle voci di entrata e di spesa del piano previsionale finanziario di seguito elencato in tabella *(in nessun caso possono essere cumulati, **per la medesima iniziativa presentata**, contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi.* *Il Soggetto Beneficiario è tenuto a dichiarare, nella istanza di concessione del contributo, eventuali contributi e/o entrate comunque denominate che si prevede di percepire da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazioni, biglietti di ingresso, quote di iscrizioni dei partecipanti all'evento, ecc.), nonché le risorse proprie), con evidenza delle specifiche voci di entrata e spesa e purchè relative a spese non sovrapponibili.*
10. Metodi e strumenti di comunicazione
11. Evidenza della coerenza con il programma del Garante per l'anno 2026
12. Modalità di monitoraggio e di valutazione d'impatto del progetto / sostenibilità futura. Accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, a favore delle persone con disabilità
13. Ricaduta dell'attività - in termini sociali, culturali e formativi - sulla comunità locale
14. Impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale
15. Eventuali altri elementi utili per la valutazione della proposta progettuale

PIANO FINANZIARIO

Si raccomanda di evidenziare SOLO le entrate e le spese strettamente attinenti al progetto e alle finalità dell'Avviso.

Gli importi relativi alle spese rendicontabili da inserire nel piano finanziario previsionale seguente devono essere indicati al netto ovvero al lordo dell'IVA in funzione del regime fiscale applicabile al soggetto proponente e della relativa detraibilità dell'imposta ai sensi della normativa vigente.
Qualora, in capo al soggetto proponente, l'IVA non sia detraibile e costituisca pertanto un costo effettivamente sostenuto, gli importi da riportare nel piano finanziario, sia con riferimento alle entrate sia alle uscite, devono essere indicati al lordo dell'IVA (IVA inclusa).
Qualora, invece, l'IVA sia detraibile o comunque recuperabile e non costituisca quindi un costo a carico del soggetto proponente, gli importi devono essere indicati al netto dell'IVA (IVA esclusa).

Entrate (le voci sono inserite a titolo indicativo)	**Euro**
Risorse proprie - risorse finanziarie che l'Ente si impegna a destinare alla realizzazione dell'intervento utilizzando fondi del proprio bilancio	
Contributi da sponsor o altri soggetti privati	
Altri finanziamenti pubblici (statali, comunali)	
Biglietti di ingresso per il pubblico, quote di iscrizione	
Altro *(specificare)*	
Totale complessivo entrate	

Spese (le voci sono inserite a titolo indicativo)	**Euro**
Risorse umane	
Compensi al personale artistico, relatori, docenti	
Retribuzioni e oneri personale interno *(quota parte, se imputabile al progetto)*	
Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (*indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)*	
Altro *(specificare)*	
Mezzi e attrezzature	
Spese di affitto/noleggio o acquisto di attrezzature	
Spese per i locali dove si svolgono le iniziative (locazione, pulizie, assicurazioni, utenze in quota parte, ecc.)	
Spese per acquisto materiali di consumo	
Spese postali, telefoniche e di cancelleria	
Altro (*specificare)*	
Spese di comunicazione	
Spese per pubblicità e promozione	
Spese per realizzare prodotti editoriali e/o multimediali / grafica / materiale fotografico / realizzazione di audiovisivi	
Stampati / affissioni / pubblicazioni	
Campagne digitali	
Altro *(specificare)*	
Totale complessivo spese MASSIMO *€ 10.000,00*	

Il contributo finanziario è determinato sulla base del totale complessivo delle spese, secondo quanto riportato nella seguente tabella A:

Tabella A

Punteggio	*Quantificazione contributo per iniziativa/progetto*
Da 20 a 24	*35% spese complessive da preventivo*
Da 25 a 32	*60 % spese complessive da preventivo*
Da 33 a 40	*75% spese complessive da preventivo*

L'entità del contributo non può comunque essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e delle entrate relative al progetto (disavanzo).

Totale complessivo spese	
Totale complessivo entrate	
Disavanzo (spese – entrate)	

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, la presente dichiarazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata la fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data _____

FIRMA
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATI

I documenti allegati devono essere in formato pdf.
(**NON** è possibile inviare link, né utilizzare wetransfer oppure applicazioni similari per la trasmissione della documentazione amministrativo-contabile)

Ogni allegato non può superare i 20 MB. Il totale degli allegati non può superare i 20 MB (se fosse necessario occorre inviare più email). Ogni altra documentazione che eventualmente si intenda allegare, deve essere prodotta in formato pdf.

- copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf (da presentare anche se l'istanza è firmata digitalmente).
  In caso di presentazione dell'istanza da parte di altro soggetto delegato, deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo, nonché la dichiarazione di delega da parte del legale rappresentante.
- copia dell'Atto costitutivo con allegato lo Statuto vigente, da cui risulti che l'associazione o l'organizzazione o l'ente non persegua fini di lucro;
- documentazione comprovante la nomina e composizione del Consiglio Direttivo in carica e i poteri di rappresentanza;
- dichiarazione di eventuali richieste di contributo avanzate ad altri enti pubblici per la medesima iniziativa o progetto, specificando le voci di spesa previsionali inerenti all'iniziativa rivolta al Garante regionale;
- documentazione per il versamento dell'imposta di bollo di importo pari a € 16,00:
  - attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato)
  - oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
  - oppure riportare nell'istanza gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo.
- Altro eventuale allegato (*elencare e specificare*)_____

L'istanza deve essere presentata con le seguenti modalità:
1. compilata in ogni parte, redatta esclusivamente utilizzando questo format;
2. salvata in pdf, sottoscritta mediante firma digitale o autografa, dal rappresentante legale o da un suo delegato;
3. completa di tutti gli allegati in formato pdf (vedi l'elenco degli allegati obbligatori)
4. trasmessa tramite PEC a avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

Informativa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento di dati personali in ordine ad istanze per la concessione di contributi finanziari del Consiglio Regionale della Puglia – Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (di seguito, Regolamento), il trattamento dei dati personali da parte del Consiglio Regionale della Puglia è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati, secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Regolamento.

La presente Informativa viene resa in ragione delle operazioni di trattamento di dati personali, compiute in ordine a istanze per la concessione di contributi finanziari dal Consiglio Regionale della Puglia/ Garante regionale.

Titolare, Designato e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile 52, pec: protocollo@pec.consiglio.puglia.it.

Designato al trattamento dei dati personali è il Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, pec: sezione.difesacivica@pec.consiglio.puglia.it; email: sezione.difesacivica@consiglio.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati del Consiglio Regionale della Puglia è il Segretario Generale (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 44/2021), pec: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it; email: segretario.generale@consiglio.puglia.it

Finalità del trattamento dei dati e basi giuridica

Il trattamento è finalizzato alla concessione di contributi finanziari

Il trattamento è effettuato per l'esecuzione di procedimenti amministrativi previsti da normative, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento e dell'art. 2-*ter* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i., recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all'Avviso, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR .

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;

b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;

c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla concessione del contributo;

d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti del Consiglio regionale della Puglia;

e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;

f) esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;

g) verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
h) esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
i) tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
l) protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
m) in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia

Tipologia di dati trattati

Il trattamento riguarda dati anagrafici e di contatto dell'interessato e del soggetto giuridico rappresentato (nome, cognome, ruolo/professione, email, pec, numero di telefono, codice fiscale, dati afferenti al documento di riconoscimento), previo consenso dell'interessato.

Destinatari, categorie di destinatari dei dati e trasferimento dei dati

I dati personali forniti dall'interessato sono conosciuti e trattati da dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, assegnati alla Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, appositamente individuati quali persone autorizzate al trattamento.

I dati personali sono trattati, altresì, dai Responsabili del trattamento *ex* art 28 del Regolamento, come individuati dal Consiglio Regionale della Puglia, con particolare riferimento alle ditte incaricate della gestione/manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente e del sito istituzionale.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o soggetti privati, quali redazioni giornalistiche e/o televisive nazionali e/o regionali, co-organizzatori di eventi, coinvolti nell'ambito dello svolgimento di attività/eventi/iniziative realizzate e/o promosse dal Consiglio Regionale della Puglia.

I dati possono essere diffusi mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e/o su canali *social* ufficiali dello stesso.

I dati sono trattati all'interno dell'Unione europea e conservati su *server* ubicati all'interno dell'Unione europea. I dati non sono trasferiti all'estero o fuori del territorio dell'Unione europea.

I dati saranno trattati dal personale del Consiglio regionale che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici, dal personale di ditte incaricate di collaborare con l'Amministrazione (previo accordo che le individua quali Responsabili del trattamento) e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziative nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

Modalità del trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento dei dati personali è svolto in modalità analogica e/o digitale, mediante strumenti cartacei, tecnologici e informatici (*hardware* e *software*: postazione di lavoro *standard* fornita dall'amministrazione, postazione di lavoro personale, *software* forniti dall'amministrazione), nel rispetto dell'art. 32 del Regolamento, ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2- *quaterdecies* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i.

I dati personali sono conservati, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento, negli archivi cartacei e/o digitali del Consiglio Regionale della Puglia, per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Alla concessione del contributo previsto seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito del Consiglio Regionale, Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dei D. Lgs. n. 33/ 2013.

Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contributo verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del procedimento di liquidazione del contributo.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del procedimento amministrativo.

Pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

Diritti dell'interessato

In relazione ai dati personali forniti, l'interessato ha diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 21 del Regolamento, mediante apposita istanza presentata al Responsabile della protezione dei dati. L'interessato, ove ritenga che il trattamento dei dati personali sia in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Regolamento.

ALLEGATO C
alla Determinazione dirigenziale
della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica
n.19 del 26/03/2026

L'istanza deve essere inviata utilizzando OBBLIGATORIAMENTE questo modello, debitamente compilato e trasformato in formato pdf, con firma digitale oppure autografa.

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura:
"Avviso GADI anno 2026– istanza di liquidazione del contributo per il progetto "….."
(indicando il titolo dell'iniziativa finanziata).

Avviso pubblico GADI – anno 2026

Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità

Istanza per la liquidazione del contributo finanziario

All'Ufficio del Garante regionale
dei diritti delle persone con disabilità - Puglia
per il tramite della Sezione
Supporto all'Ufficio della difesa civica
PEC avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

Denominazione Soggetto Proponente:	
Titolo Progetto:	
Legale rappresentante:	**Cognome e Nome:** **Telefono cellulare:**
Referente del progetto:	**Cognome e Nome:** **Telefono cellulare:**
Sede legale del soggetto proponente:	
Sede operativa del soggetto proponente: *(da compilare se diversa dalla sede legale)*	

Dati del soggetto proponente:	**PEC:** **Email:** **Telefono:** **Codice Fiscale:** **P.IVA:** *(obbligatorio se trattasi di impresa)* **N. registro delle imprese:** *(obbligatorio se trattasi di impresa)*
Durata del progetto:	**Inizio:** **Fine**
Contributo richiesto a consuntivo *(come risultante dal disavanzo del piano finanziario sotto riportato)* ***non superiore al contributo concesso con D.D. n.____/2026***	**Euro:**

Il/La sottoscritto/a_____

(C.F._____), nato a_____, (___)

il_____ in qualità di _____del

(soggetto proponente)_____

CHIEDE

la liquidazione e il pagamento del contributo concesso con Determinazione dirigenziale n.___ del __/___/2026 nell'ambito dell'Avviso pubblico GADI – anno 2026 - Contributi finanziari per iniziative e progetti attinenti alle competenze del Garante regionale dei Diritti delle persone con disabilità - Puglia, per il progetto/iniziativa dal titolo: _____;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché resa ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i e delle linee guida regionali in tema di antiriciclaggio approvate con DGR n. 1619/2023:

1) di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente istanza, in quanto legale rappresentante del soggetto beneficiario, oppure di rivestire la seguente qualifica_____;
2) che i dati relativi al soggetto proponente sono veritieri;
3) che tutte le informazioni riportate nell'istanza sono corrette e rispondenti al vero e di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della dichiarazione, nonché

di quelle accluse alla medesima, comporta l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di concessione del finanziamento, la revoca della concessione stessa;

4) di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza;
5) di aver preso visione e aver piena conoscenza dell'Avviso e di accettarne il contenuto, le condizioni, le clausole e le modalità, in ogni sua parte;
6) che la documentazione presentata in allegato a questa istanza non è stata, né sarà utilizzata per richiedere ulteriori sostegni o contributi ad altri enti pubblici o soggetti privati relativamente alle iniziative o progetti di cui trattasi;
7) che l'iniziativa è stata realizzata con l'impiego del contributo in conformità ai fini per i quali è stato concesso;
8) che la documentazione di spesa allegata è copia conforme all'originale, conservata agli atti del soggetto beneficiario;
9) che la parte del costo dell'iniziativa finanziata con il contributo ricevuto non è stata sovvenzionata, con altre fonti disposte per la stessa iniziativa, da altri soggetti pubblici o privati (a titolo di esempio, sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa);
10) che il soggetto proponente non è in conflitto di interessi con la Regione Puglia o il Consiglio regionale della Puglia a causa di un contenzioso pregresso o in atto;
11) che la relazione illustrativa dell'iniziativa/progetto è completa dei contenuti utili per liquidazione del contributo, con indicazione puntuale di obiettivi, finalità, periodo di svolgimento, coerenza con il programma annuale del Garante, in quanto la stessa iniziativa rispetta i requisiti richiesti dall'Avviso;
12) di essere informato che la Relazione illustrativa dell'iniziativa potrà essere oggetto di pubblicazione ai sensi di legge, in caso di ammissione al contributo;
13) di non aver riportato condanne penali;
14) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si siano conclusi con esito sfavorevole), di non essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali e di non essere gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesi o procedure concorsuali) né di essere notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della stessa specie, di non operare ricorrentemente con controparti note per le medesime circostanze; di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
15) l'assenza delle cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
16) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
17) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023;
18) che il soggetto proponente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, nonché è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
19) che il soggetto proponente non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

20) l'impegno al rispetto da parte del soggetto promotore dell'iniziativa della normativa vigente in materia di regolarità contributiva e sicurezza sul lavoro;
21) assunzione di responsabilità verso terzi per fatti connessi all'iniziativa, sollevando il Consiglio Regionale della Puglia, la Sezione e il Garante, da ogni eventuale pretesa;
22) di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, sulla titolarità onorifica degli organi;
23) di essere a conoscenza e di rispettare quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 165/2001 s.m.i. - attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – c.d. pantouflage – circa il divieto dei dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, a svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri, nonché delle sanzioni ivi previste in caso di violazione delle medesime disposizioni;
24) di essere a conoscenza che, a norma del citato art. 53, comma 16-ter, è prevista la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla suddetta disposizione normativa e del divieto per i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
25) di essere a conoscenza dell'esclusione dalla procedura e della restituzione dell'importo concesso/liquidato, qualora emerga il mancato rispetto della norma sopra indicata;
26) che il soggetto proponente non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Consiglio Regionale della Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con il Consiglio stesso;
27) di aver ottemperato in merito alle disposizioni dell'Avviso relative alle attività di comunicazione e utilizzo dei prodotti dell'iniziativa;
28) di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'Avviso sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità indicate nell'Informativa allegata;
29) di autorizzare il Consiglio regionale della Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali, propri e del soggetto proponente e di tutti gli altri soggetti citati nell'istanza e nei suoi allegati, anche per le azioni di comunicazione successive all'ammissione dell'istanza e necessarie per la diffusione delle iniziative, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. n. 101/18 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente avviso;
30) che non ricorrono le cause di esclusione di cui all'art.5 dell'Avviso (*non possono presentare istanza di contributo partiti, organizzazioni o movimenti politici comunque denominati o enti ad essi direttamente riconducibili; persone fisiche; soggetti i cui legali rappresentanti siano dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, della Regione Puglia o degli enti da questa partecipati, collaboratori e consulenti dei suddetti enti, compresi quelli incaricati per le esigenze organizzative delle segreterie dell'UDP e dei gruppi consiliari, nonché consiglieri o assessori della Puglia, dipendenti e rappresentanti delle imprese aggiudicatrici di servizi o forniture in appalto al Consiglio regionale della Puglia);*

31) che l'iniziativa oggetto dell'istanza non è stata finanziata con altri contributi, sovvenzioni o finanziamenti di qualsiasi natura concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi;
32) l'autorizzazione espressa a consentire ogni forma di diffusione in pubblico, a titolo gratuito, e senza limiti di tempo, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma dei testi, video, immagini attinenti alle iniziative oggetto di contributi, sul sito internet, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione del Consiglio regionale della Puglia e dell'Ufficio del Garante, ivi inclusi i canali social nonché alla conservazione in forma cartacea / digitale;
33) di non essere persona politicamente esposta e di non ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate oppure essere collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale;
34) di impegnarsi a rispettare le previsioni dell'art. 3 della legge regionale n. 34/1980, come recentemente sostituito dall'art. 140 della legge regionale n. 42/2024, ed in particolare in occasione di eventi in presenza, assicurare il rispetto del principio di parità di genere per i relatori;
35) di non avere un assetto proprietario, manageriale e di controllo artificiosamente complesso oppure opaco e di non svolgere operazioni che, per caratteristiche o importi, risultino inusuali, illogiche o incoerenti;
36) di non avvalersi di società con catene partecipative o assetti che rendano difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo e, in ogni caso, caratterizzate da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi oppure opachi;
37) di non operare con società situate in Paesi terzi ad alto rischio non appartenenti all'Unione Europea;

DICHIARA

(contrassegnare con una X accanto alla tipologia di interesse):

- che il soggetto proponente, ai fini del DURC:
  è regolare;
  è esente;

- che il soggetto proponente è Ente che opera nel territorio regionale, nel settore della promozione e della tutela dei diritti e degli interessi rientranti nell'ambito di competenza del Garante, e precisamente è:

  organizzazione di volontariato
  associazione di promozione sociale
  associazione (*specificare eventuale tipologia _____)*
  ente filantropico (*specificare eventuale tipologia _____)*
  impresa sociale (*specificare tipologia _____)*
  rete associativa
  società di mutuo soccorso
  fondazione
  altro ente (*specificare tipologia* _____)

  iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)
  NON iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)

- ai fini della ritenuta IRPEF/IRES del 4% (ex art. 28 comma II DPR 600/1973)
  è soggetto
  non è soggetto

- ai fini del riconoscimento del costo dell'IVA

  rappresenta una spesa e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento
  non rappresenta una spesa ed è recuperabile nel rispetto della norma

- la conformità all'originale di tutti i giustificativi di spesa presentati e relativi alla realizzazione del progetto;

- che gli estremi identificativi del c/c dedicato in via esclusiva/non esclusiva al pagamento del contributo sono ***(il conto deve essere intestato al soggetto beneficiario del contributo)***:

Banca _____ conto corrente n _____
IBAN _____

- che le persone delegate ad operare sul conto sopra indicato sono *(se fosse necessario aggiungere altre righe)*:

(*cognome e nome*) _____ C.F. _____
(*cognome e nome*) _____ C.F. _____

- di aver adempiuto a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 13/08/10 n.136 e successive modifiche ed integrazioni;

- di impegnarsi a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

- di aver già provveduto ad inviare all'indirizzo avvisigaranti@consiglio.puglia.it i materiali di comunicazione (prima e durante lo svolgimento delle attività), eventuali prodotti realizzati, le fotografie di documentazione;

- di dare atto che la documentazione di spesa originale è visionabile presso la sede legale (*oppure specificare altro luogo)*.

PROPOSTA PROGETTUALE

*Completare la descrizione di **ogni** campo con massimo 1000 battute (solo per il punto 1 – descrizione del progetto è possibile utilizzare massimo 3.000 battute)*
Qualora sia ritenuto opportuno fornire altre informazioni, è preferibile allegare appositi file pdf

Titolo dell'iniziativa/attività realizzata

1. Descrizione del progetto e delle attività realizzate, con evidenza delle attività per la promozione e valorizzazione dei diritti o degli interessi oggetto della tutela del Garante
2. Luogo/i di svolgimento - Ampiezza dell'ambito territoriale su cui il progetto ha avuto impatto
3. Cronoprogramma delle iniziative effettivamente svolte
4. Evidenza del carattere sperimentale dell'iniziativa
5. Destinatari (*specificare tipologia e numeriche*)
6. Partenariato - Capacità aggregativa dell'iniziativa/progetto con evidenza delle istituzioni pubbliche o di altri soggetti no-profit effettivamente coinvolti
7. Ospiti/relatori di rilievo che hanno partecipato agli eventi
8. Coerenza del piano finanziario – evidenza di eventuali altre partecipazioni finanziarie ricevute– eventuale descrizione dettagliata delle voci di entrata e di spesa del piano finanziario a rendiconto, di seguito elencato in tabella, con evidenza delle motivazioni degli scostamenti dalla previsione iniziale. *(in nessun caso possono essere cumulati, **per la medesima iniziativa**, contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, dal Consiglio regionale della Puglia o dagli Uffici degli altri Garanti regionali, direttamente o tramite organismi intermedi.* *Il Soggetto Beneficiario è tenuto a dichiarare qui eventuali contributi e/o entrate comunque denominate percepite da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazioni, biglietti di ingresso, quote di iscrizioni dei partecipanti all'evento, ecc.), nonché le risorse proprie), con evidenza delle specifiche voci di entrata e spesa, verificando che non ci siano spese sovrapponibili.*
9. Metodi e strumenti di comunicazione utilizzati
10. Evidenza della coerenza con il programma del Garante per l'anno 2026
11. Modalità di monitoraggio e di valutazione d'impatto del progetto / sostenibilità futura. Accessibilità e fruibilità dei risultati prodotti, anche a chiusura delle attività, a favore delle persone con disabilità
12. Ricaduta dell'attività - in termini sociali, culturali e formativi - sulla comunità locale
13. Impatto sull'immagine dell'Ufficio del Garante regionale
14. Eventuali altri elementi ritenuti utili per evidenziare aspetti rilevanti delle attività realizzate

PIANO FINANZIARIO

Si raccomanda di evidenziare SOLO le entrate e le spese strettamente attinenti al progetto e alle finalità dell'Avviso.

Gli importi relativi alle spese rendicontabili da inserire nel piano finanziario a consuntivo seguente devono essere indicati al netto ovvero al lordo dell'IVA in funzione del regime fiscale applicabile al soggetto proponente e della relativa detraibilità dell'imposta ai sensi della normativa vigente.
Qualora, in capo al soggetto proponente, l'IVA non sia detraibile e costituisca pertanto un costo effettivamente sostenuto, gli importi da riportare nel piano finanziario, sia con riferimento alle entrate sia alle uscite, devono essere indicati al lordo dell'IVA (IVA inclusa).
Qualora, invece, l'IVA sia detraibile o comunque recuperabile e non costituisca quindi un costo a carico del soggetto proponente, gli importi devono essere indicati al netto dell'IVA (IVA esclusa).

Entrate (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Previsione dell'istanza iniziale **in euro**	Consuntivo (entrate effettive) **In euro**
Risorse proprie - risorse finanziarie che l'Ente si impegna a destinare alla realizzazione dell'intervento utilizzando fondi del proprio bilancio		
Contributi da sponsor o altri soggetti privati		
Altri finanziamenti pubblici (statali, comunali)		
Biglietti di ingresso per il pubblico, quote di iscrizione		
Altro *(specificare)*		
Totale complessivo entrate		

Il seguente prospetto riepilogativo delle spese effettivamente sostenute deve essere compilato per il ***totale*** *dei costi del progetto (100% degli importi)*

Spese (le voci sono inserite a titolo indicativo)	Previsione dell'istanza iniziale **in euro**	Consuntivo - Spese effettivamente sostenute **in euro**
Risorse umane		
Compensi al personale artistico, relatori, docenti		
Retribuzioni e oneri personale interno *(quota parte, se imputabile al progetto)*		
Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (*indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)*		
Altro *(specificare)*		
Mezzi e attrezzature		
Spese di affitto/noleggio o acquisto di attrezzature		
Spese per i locali dove si svolgono le iniziative (locazione, pulizie, assicurazioni, utenze in quota parte, ecc.)		
Spese per acquisto materiali di consumo		
Spese postali, telefoniche e di cancelleria		
Altro *(specificare)*		
Spese di comunicazione		
Spese per pubblicità e promozione		
Spese per realizzare prodotti editoriali e/o multimediali		
Stampati / affissioni		
Campagne digitali		
Altro *(specificare)*		
Totale complessivo spese		

Il contributo finanziario è stato determinato sulla base del totale complessivo delle spese, secondo quanto riportato nella seguente tabella A:

Tabella A

Punteggio	*Quantificazione contributo per iniziativa/progetto*
Da 20 a 24	*35% spese complessive da preventivo*
Da 25 a 32	*60 % spese complessive da preventivo*
Da 33 a 40	*75% spese complessive da preventivo*

Nel caso in cui il totale delle spese a consuntivo sia inferiore a quello a preventivo, il contributo sarà rideterminato moltiplicando la percentuale corrispondente al punteggio inizialmente ricevuto, per questo nuovo totale.
Resta confermato che comunque il contributo non potrà superare € 5.000,00 e che l'entità del contributo non può comunque essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e delle entrate relative al progetto (disavanzo).

Totale complessivo spese in euro	
Totale complessivo entrate in euro	
Disavanzo (spese – entrate) in euro	

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., la presente dichiarazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata la fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data _____

FIRMA
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATI

I documenti allegati devono essere in formato pdf.

NON è possibile inviare link o indicare drive, né utilizzare wetransfer oppure applicazioni similari per la trasmissione della documentazione amministrativo-contabile.

Ogni allegato non può superare i 20 MB. Il totale degli allegati non può superare i 20 MB (se fosse necessario occorre inviare più email). Ogni altra documentazione che eventualmente si intenda allegare, deve essere prodotta in formato pdf.

- copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf (da presentare anche se l'istanza è firmata digitalmente).
  In caso di presentazione dell'istanza da parte di altro soggetto delegato, deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo, nonché la dichiarazione di delega da parte del legale rappresentante;
- documentazione per il versamento dell'imposta di bollo di importo pari a € 16,00:
  - attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato)
  - oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, indicando i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
  - oppure riportare nell'istanza gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo.
- dichiarazione de minimis (solo in caso di impresa)
- n. 2 foto digitali per ogni evento, significative e non ripetitive, a dimostrazione dell'attività svolta;

- **copia delle fatture/ricevute e dei bonifici** qui sotto elencati (elencare tutte le fatture/ricevute presentate per un importo pari **almeno all'importo del contributo già concesso):**
  (*inserire altre righe se necessario*):

Tipologia di spesa con riferimento alle voci del piano finanziario	**Denominazione** del fornitore/ soggetto giuridico che ha emesso la fattura/ricevuta	**Numero e data fattura**	**Data del bonifico**	**Importo in €** *(specificare se imputare l'IVA)*
			Totale A delle spese allegate	0,00

- **copia della fattura/busta paga /rimborso/compenso/ al PERSONALE/artisti/relatori** e del bonifico relativo qui sotto elencati (*inserire altre righe se necessario, elencare tutti i rimborsi/compensi*):

N.B. per il personale dipendente / interno all'Ente, deve essere autodichiarata, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, l'attinenza e l'imputazione delle ore connesse all'iniziativa, oppure deve essere chiaramente desumibile dalla busta paga.

Tipologia di spesa *(es. compenso per prestazione professionale o occasionale, stipendio, rimborso benzina per uso mezzo proprio, rimborso vitto alloggio viaggio, /)*	**Nome e cognome** della persona a cui è stato riconosciuto il rimborso/compenso	**Qualifica** della persona / tipologia prestazione effettuata	**Importo** del compenso netto in €	**Importo** delle ritenute in €	**Data del bonifico** per il pagamento del netto	**Data del versamento** ritenute/contributi con F23 – F24
//	//	**Totale B** delle spese per le Risorse umane	0,00	0,00		

- per i pagamenti in contanti (possibilmente relativi a "scontrini parlanti" ovvero con indicazione puntuale dei beni acquistati), dai conti personali o con carte prepagate, occorre presentare dichiarazione della persona che li ha sostenuti, con assunzione di responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che attesti di averli effettuati per la realizzazione del progetto, specifichi la riconducibilità e l'attinenza alle attività progettuali, con la motivazione della spesa e il dettaglio dei beni acquistati, e la documentazione probatoria allegata; tale dichiarazione deve essere allegata al bonifico con il quale il soggetto beneficiario rimborsa all'interessato la spesa anticipata per il progetto:

Prestare attenzione alla congruenza tra la data della spesa e il periodo in cui è stata realizzata l'attività.

Tipologia di spesa (con riferimento alle voci di spesa ammissibili, in relazione al bene acquistato)	Nome e cognome della persona che ha effettuato la spesa	**Modalità di pagamento anticipato (pagamenti in contanti, dal conto personale o con carte prepagate)**	**Importo in euro del totale della spesa (come risultante dallo scontrino/ricevuta)**	**Data della spesa**	**Importo in euro da imputare al progetto** *(verificare se l'IVA sia da imputare)*	**Data del bonifico di rimborso alla persona che ha anticipato la spesa**
			Totale C delle spese allegate			

PROSPETTO RIASSUNTIVO	**Importo in €** *(specificare se imputare l'IVA)*
Totale A delle spese allegate (fatture)	0,00
Totale B delle spese allegate (compensi e rimborsi)	0,00
Totale B delle spese allegate (ritenute)	0,00
Totale C delle spese per rimborsi	0,00
Totale complessivo spese documentate	0,00
Contributo concesso	0,00

- Altro eventuale allegato (elencare e specificare)_____

L'istanza deve essere presentata con le seguenti modalità:
1. debitamente compilata in ogni parte, redatta esclusivamente utilizzando questo format;
2. salvata in pdf, sottoscritta mediante firma digitale o autografa, dal rappresentante legale o da un suo delegato;
3. completa di tutti gli allegati in formato pdf (vedi l'elenco degli allegati obbligatori)
4. trasmessa tramite PEC a avvisigaranti@pec.consiglio.puglia.it

Informativa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento di dati personali in ordine ad istanze per la concessione di contributi finanziari del Consiglio Regionale della Puglia – Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (di seguito, Regolamento), il trattamento dei dati personali da parte del Consiglio Regionale della Puglia è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati, secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Regolamento.

La presente Informativa viene resa in ragione delle operazioni di trattamento di dati personali, compiute in ordine a istanze per la concessione di contributi finanziari dal Consiglio Regionale della Puglia/ Garante regionale.

Titolare, Designato e Responsabile della protezione dei dati

Titolare del trattamento è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile 52, pec: protocollo@pec.consiglio.puglia.it.

Designato al trattamento dei dati personali è il Dirigente della Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, pec: sezione.difesacivica@pec.consiglio.puglia.it; email: sezione.difesacivica@consiglio.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati del Consiglio Regionale della Puglia è il Segretario Generale (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 44/2021), pec: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it; email: segretario.generale@consiglio.puglia.it

Finalità del trattamento dei dati e basi giuridica

Il trattamento è finalizzato alla concessione di contributi finanziari

Il trattamento è effettuato per l'esecuzione di procedimenti amministrativi previsti da normative, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento e dell'art. 2-*ter* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i., recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei Dati Personali è autorizzato da una norma di legge o di regolamento.

Il trattamento dei dati personali raccolti per la corretta gestione delle attività amministrative, è necessario per adempiere agli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento. In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato.

I Dati Personali acquisiti durante la procedura per la richiesta di adesione all'Avviso, saranno trattati senza il Suo consenso ai sensi dell'articolo 6, lettere B, C, E del GDPR .

In particolare, i Dati Personali acquisiti durante la procedura saranno trattati in caso di:

a) inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici regionali;

b) gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;

c) gestione degli oneri e delle relative comunicazioni derivanti dalla concessione del contributo;

d) rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti del Consiglio regionale della Puglia;

e) risposta a specifiche richieste, anche d'accesso, dell'interessato;

f) esecuzione di obbligazioni derivanti da un contratto di cui l'Interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali inerenti lo stesso;

g) verifica o accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;
h) esercizio del diritto di accesso ai dati e ai documenti amministrativi, nei limiti di quanto previsto dalle leggi o dai regolamenti in materia;
i) tutela e/o difesa dei diritti del Titolare o di terzi in sede giudiziaria o presso altre autorità competenti;
l) protocollazione e/o organizzazione e/o conservazione e/o comunicazione dei dati inerenti le attività di cui ai punti che precedono, a mezzo sistemi cartacei e/o informatici;
m) in ogni caso, adempimento di obblighi previsti da ogni altra legge e/o regolamento vigente e/o applicabile in materia

Tipologia di dati trattati

Il trattamento riguarda dati anagrafici e di contatto dell'interessato e del soggetto giuridico rappresentato (nome, cognome, ruolo/professione, email, pec, numero di telefono, codice fiscale, dati afferenti al documento di riconoscimento), previo consenso dell'interessato.

Destinatari, categorie di destinatari dei dati e trasferimento dei dati

I dati personali forniti dall'interessato sono conosciuti e trattati da dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, assegnati alla Sezione Supporto all'Ufficio della difesa civica, appositamente individuati quali persone autorizzate al trattamento.

I dati personali sono trattati, altresì, dai Responsabili del trattamento *ex* art 28 del Regolamento, come individuati dal Consiglio Regionale della Puglia, con particolare riferimento alle ditte incaricate della gestione/manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente e del sito istituzionale.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o soggetti privati, quali redazioni giornalistiche e/o televisive nazionali e/o regionali, co-organizzatori di eventi, coinvolti nell'ambito dello svolgimento di attività/eventi/iniziative realizzate e/o promosse dal Consiglio Regionale della Puglia.

I dati possono essere diffusi mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e/o su canali *social* ufficiali dello stesso.

I dati sono trattati all'interno dell'Unione europea e conservati su *server* ubicati all'interno dell'Unione europea. I dati non sono trasferiti all'estero o fuori del territorio dell'Unione europea.

I dati saranno trattati dal personale del Consiglio regionale che cura il procedimento amministrativo, dal personale di altri uffici della medesima Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici, dal personale di ditte incaricate di collaborare con l'Amministrazione (previo accordo che le individua quali Responsabili del trattamento) e potranno essere:

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad altri società/enti che facciano richiesta di accesso ai documenti per l'adesione all'iniziative nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013), il concorrente/contraente prende atto a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito istituzionale.

Si precisa che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi direttamente e/o indirettamente estranei alle categorie di cui sopra.

Modalità del trattamento e conservazione dei dati

Il trattamento dei dati personali è svolto in modalità analogica e/o digitale, mediante strumenti cartacei, tecnologici e informatici (*hardware* e *software*: postazione di lavoro *standard* fornita dall'amministrazione, postazione di lavoro personale, *software* forniti dall'amministrazione), nel rispetto dell'art. 32 del Regolamento, ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dell'art. 2- *quaterdecies* del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i.

I dati personali sono conservati, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento, negli archivi cartacei e/o digitali del Consiglio Regionale della Puglia, per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Alla concessione del contributo previsto seguirà altresì la pubblicazione dei dati sul sito del Consiglio Regionale, Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dei D. Lgs. n. 33/ 2013.

Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.

I dati raccolti per l'espletamento delle procedure amministrative nonché per l'instaurazione, la prosecuzione e la corretta gestione del contributo verranno conservati presso gli uffici competenti per la gestione dello specifico atto amministrativo nel rispetto dei tempi di conservazione previsti dalle specifiche normative vigenti e comunque non oltre 10 anni dalla conclusione del procedimento di liquidazione del contributo.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del procedimento amministrativo.

Pertanto, l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di proseguire con la procedura.

Diritti dell'interessato

In relazione ai dati personali forniti, l'interessato ha diritto di esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 21 del Regolamento, mediante apposita istanza presentata al Responsabile della protezione dei dati. L'interessato, ove ritenga che il trattamento dei dati personali sia in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Regolamento.

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Provvedimento 18 marzo 2026, n. 22/22b/PAG. Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate.

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI BARI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – RFI S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario RFI S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 684/AD del 29 ottobre 2024, con la quale è stata, tra l'altro, aggiornata l'area di responsabilità e ridefinita l'articolazione organizzativa delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui RFI S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A./FS Engineering S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A./FS Engineering S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- VISTO il contratto del 28/2/2019 con cui RFI S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A./FS Engineering S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi e adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare RFI S.p.A.;

- VISTA la Delibera CIPE n. 1/2015 del 28 gennaio 2015, registrata presso la Corte dei conti il 03/08/2015, con la quale è stato approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione della linea ferroviaria Bari Centrale – Bari Torre a Mare, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità valida fino al 02/08/2022;

- VISTA la Delibera n. 1/2022 del 28 luglio 2022, emessa da RFI Direzione Investimenti - Direzione Investimenti Area Sud, con il quale sono stati prorogati i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità per consentire il completamento delle procedure espropriative, fino al 3 agosto 2024;

- VISTO che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/01, a mezzo raccomandata A/R è stata data

notizia alle ditte presunte proprietarie degli immobili interessati dal relativo procedimento espropriativo dell'efficacia della citata Delibera, con facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della liquidazione delle indennità;

- VISTO il proprio Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 02/22b-49/OCC del 13.02.2018 con il quale, ai sensi dell'art. 22-bis e art. 49 del D.P.R. 327/2001, sono state disposte le occupazioni di urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti in catasto del Comune di Bari al foglio 41 mappale 185 catastalmente intestati alla Ditta DE TULLIO Antonia nata a Bari il 27/11/1944, NITTI Giuseppe nato a Bari il 31/07/1954, NITTI Grazia nata a Bari il 11/04/1943, NITTI Leonardo nato a Bari il 09/03/1974, NITTI Olimpia nata a Bari il 17/08/1970, NITTI Vito nato a Bari il 18/09/1951, VALERIO Leonardo nato a Bari il 07/02/1966, VALERIO Maria nata a Bari il 08/06/1969, VALERIO Nicola nato a Bari il 30/10/1934, per una superficie complessiva in esproprio di mq. 1.480;

- VISTO che, in data 11/05/2018, il provvedimento di cui sopra è stato regolarmente eseguito, nei termini, attraverso la redazione dei verbali di consistenza ed immissione in possesso delle aree interessate;

- VISTO che, la ditta sopracitata ha successivamente manifestato l'accettazione delle indennità, come rideterminate da Italferr S.p.A./FS Engineering S.p.A. in esito al sopracitato sopralluogo, con la sottoscrizione dei verbali di accordi in data 27/09/2018;

- VISTO che, in esito a detta accettazione, è stato corrisposto l'acconto delle indennità con le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del DPR 327/01;

- VISTO che, gli immobili oggetto di espropriazione sono stati catastalmente individuati mediante la redazione dei tipi di frazionamento approvati dall'Ufficio del Territorio di Bari n. 48258 del 28/02/2020;

- VISTO che con nota DIC.PES.0084731.24.U del 12.04.2024 è stata richiesta alla ditta proprietaria, la documentazione necessaria al pagamento del saldo delle indennità;

- VISTO che, per la ditta espropriata, solo i comproprietari Nitti Leonardo, Nitti Giuseppe, Nitti Vito, Valerio Leonardo, Valerio Maria e Valerio Nicola hanno prodotto i documenti attestanti la piena ed esclusiva proprietà e l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli a favore di terzi, in conformità al c. 8 dell'art. 20 del DPR 327/01;

- VISTO che per i soli sopracitati comproprietari, con Ordinanza n. 84.22b.PAG del 27.06.2024 il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di RFI S.p.A., ha ordinato il pagamento diretto delle indennità definitive;

- VISTO che, in esito all' Ordinanza di cui sopra, sono state corrisposte, le indennità definitivamente concordate ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

- VISTO che, per gli immobili oggetto del procedimento, i Sigg. De Tullio Antonia, Nitti Olimpia e Nitti Grazia non hanno prodotto nei termini la documentazione attestante la piena ed esclusiva proprietà e l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli a favore di terzi, in conformità al c. 8 dell'art. 20 del DPR 327/01, e pertanto il saldo delle indennità dovrà essere depositato;

- VISTA l'Ordinanza n. 24.22b.DEP del 18/02/2025 emessa ai sensi dell'art 26 del D.P.R. 327/2001 con cui, il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di RFI S.p.A., ha disposto il deposito del saldo delle indennità di espropriazione e asservimento presso la competente sede territoriale del MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – Servizio Depositi Definitivi Bari, per un importo di € 2.658,21;

- VISTO che un estratto della sopracitata Ordinanza di Deposito, per la tutela dei terzi titolari di diritti, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 23 del 20/03/2025 ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, non pervenendo alcuna opposizione;

- VISTO che, in esecuzione alla citata Ordinanza, in data 11/04/2025 detta indennità provvisoria è stata depositata presso la sopra citata sede del MEF con le seguenti quietanze:
  - N. Nazionale 1422822 N. Prov. 174207 di € 2.658,21 per le particelle 813 e 946 del foglio 41 di Bari in favore della ditta DE TULLIO Antonia nata a Bari il 27/11/1944 omissis Prop. 1/15, NITTI Olimpia nata a BARI il 17/08/1970 omissis Prop 1/15, NITTI Grazia nata a BARI (BA) il 11/04/1943 omissis Prop 3/15, quali attuali proprietari catastali;

- VISTO il proprio Decreto di Espropriazione e Asservimento n. 109/22b/DE del 26/07/2024, emesso a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., regolarmente notificato alla Ditta proprietaria;

- VISTO che in data 19/02/2026 i Sigg. De Tullio Antonia, Nitti Olimpia e Nitti Grazia hanno inoltrato formale istanza per lo svincolo delle indennità depositate e definitivamente accettate (ex art. 28 comma 1 del D.P.R. 327/2001), pari ad € 2.658,21, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani – Servizio Depositi Definitivi Bari;

- VISTO il Certificato Ipotecario Speciale n. BA 14052 del 16/06/2025 della Direzione Provinciale di Bari – Ufficio Provinciale Territorio – Servizio pubblicità Immobiliare prodotta dalla ditta espropriata, attestante la titolarità dei cespiti oggetto di espropriazione, la piena e libera proprietà dei beni e che sullo stesso non vi sono pesi, vincoli, ipoteche e/o diritti reali a favore di terzi e non risultano trascrizioni né iscrizioni pregiudizievoli;

- VISTO che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A./FS Engineering S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;

- VISTO che con effetto dal primo marzo 2026, la società Italferr S.p.A., giusta delibera assembleare del 29 gennaio 2026 (atto a ministero Notaio Fabio Orlandi in Roma, Rep. 31890/ Racc. 19625, registrato in pari data presso l'ufficio territoriale di Roma 1 al n. 2281/1T) ha cambiato esclusivamente la denominazione sociale in FS Engineering S.p.A. rimanendo invariati i dati anagrafici relativi a codice fiscale, partita IVA, sede legale e sedi operative;

- VISTA l'istanza prot. DEO.DIC.PES.0075655.26.U del 06/03/2026, presentata dalla FS Engineering S.p.A. con sede legale in Roma, Via V.G. Galati, 71, con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'autorizzazione al pagamento delle indennità depositate come sopra citate;

- VISTO l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DETERMINA

di autorizzare il M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., allo svincolo delle somme depositate e pertanto di autorizzare il relativo pagamento delle indennità depositate per l'espropriazione degli immobili censiti al catasto del **Comune di Bari,** dell'importo complessivo di **€ 2.658,21** in favore degli aventi diritto in ragione delle quote di proprietà:

- alla Sig.ra DE TULLIO Antonia nata a Bari il 27/11/1944 omissis dovrà essere svincolata la somma complessiva di **€ 531,64** dalla posizione n. 1422822/174207 per la quota di proprietà di 1/15 del fg. 41p.lle 813 e 946;

- alla Sig.ra NITTI Olimpia nata a BARI il 17/08/1970 omissis dovrà essere svincolata la somma complessiva di **€ 531,64** dalla posizione n. 1422822/174207 per la quota di proprietà di 1/15 del fg. 41p.lle 813 e 946;

- alla Sig.ra NITTI Grazia nata a BARI (BA) il 11/04/1943 omissis dovrà essere svincolata la somma

complessiva di **€ 1.594,93** dalla posizione n. 1422822/174207 per la quota di proprietà di 3/15 del fg. 41p.lle 813 e 946;

Si precisa che le somme suindicate non sono soggette alla ritenuta di acconto ex comma 1 e 2 dell'art. 35 del DPR 327/01 con esonero da ogni responsabilità dell'ufficio finanziario preposto al pagamento delle indennità depositate. Si precisa altresì che l'approvazione del progetto ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi.
Si esonera la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani da qualsiasi responsabilità connessa al pagamento.

DISPONE

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021 che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Bari, lì 18/03/2026

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Nicola Paolo Macchia
(firmato il 18/03/2026)

BYOPRO DEV 2 S.R.L.

Decreto 2 marzo 2026 n. 1.

Decreto di imposizione servitù permanente di elettrodotto art. 52 octies DPR 327/2001 e contestuale determinazione urgente della indennità.

CVAo **Eos** **Byopro Dev 2 S.r.l. Sede legale: Via Stazione 31 11100 Chatillon (AO) / Italia**

OGGETTO: Lavori di costruzione ed esercizio di "un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica per una potenza nominale pari a 30,0252 MWp, sito nel territorio comunale di Galatina (LE), località "Collemeto", opere connesse (codice di rintracciabilità 201900624), per collegamento in antenna a 150kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Galatina" e relative opere ed infrastrutture connesse, di cui all'Autorizzazione Unica n. 122 del 20.05.2024 della Sezione Transizione Energetica, ai sensi del D.lgs. 387 del 29.12.2003

Delega all'esercizio dei poteri espropriativi, ai sensi dell'art. 6, comma 9 bis, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. **Decreto di imposizione servitù permanente di elettrodotto art. 52octies DPR 327/2001 e contestuale determinazione urgente della indennità.**

Decreto n. 1 DEL 02/03/2026

Decreto di Asservimento Coattivo ed autorizzazione alla occupazione temporanea

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

della società ByoPro Dev 2 S.r.l., con sede legale in Châtillon (AO), via Stazione, n. 31, C.F./P.IVA 10792410960**, a ciò autorizzata giusta delega art. 6, comma 9 bis, del D.P.R. n. 327/2001 di cui alla Determinazione Dirigenziale N. 00755 del 20/10/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 064 della Regione Puglie e relativo disciplinare**;

VISTO il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 adottato dal Dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce n. C.R. A972 Prt. Gen. 885 del 03.07.2024 con il quale -**OMISSIS**- la Provincia di Lecce ha: **autorizzato** la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico BYOPRO DEV2 e opere connesse - potenza impianto 30,0252 MWp - Comune di Galatina. Proponente: BYOPRO DEV2 S.r.l. - C.F./P.IVA 10792410960; **dato atto** che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni/pareri/nulla osta: Valutazione di Impatto Ambientale (art. 25 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - Autorità competente: Provincia di Lecce - Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica); Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, art. 12 (Autorità Competente: Regione Puglia – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili); Pareri degli Enti coinvolti acquisiti nel corso del procedimento; stabilito che il progetto dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di rilascio del PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) emesso ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA l'Autorizzazione Unica n. 00122 del 20/05/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 159, adottata dal Dirigente Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia con cui, la società BYOPRO DEV2 S.r.l. - **OMISSIS** - è stata autorizzata, in seno al PAUR ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 ed ai sensi del D. Lgs. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di: 1. un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, di potenza nominale pari a 30,0252 MWp, sito nel territorio comunale di Galatina (LE), località "Collemeto"; 2. opere connesse (codice di rintracciabilità 201900624), per collegamento in antenna a 150kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Galatina; 3.opere ed infrastrutture connesse strettamente funzionali alle precedenti;

CONSIDERATO che con la citata Autorizzazione Unica n. 122/2024, -**OMISSIS**- recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., è stato: rilasciato il titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 -**OMISSIS**-; apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità -**OMISSIS**-, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

-OMISSIS-

CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dall' art.6, comma 9-bis del DPR. n. 327/2001 e s.m.i.

e art. 3 comma 5-bis della L.R. n. 3/2005 e ss.mm, le opere di modesta entità, vale a dire le opere per le quali le ditte catastali, individuali o collettive, destinatarie della procedura espropriativa siano pari o inferiori a 50, "l'autorità espropriante può delegare l'esercizio dei poteri espropriativi al soggetto privato promotore dell'esproprio";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 755 del 20.10.2025 con la quale il Dirigente del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Gestione Opere Pubbliche della Regione Puglia ha determinato di conferire, -**OMISSIS**-, alla Società ByoPro Dev 2 S.r.l., -**OMISSIS**-, la delega per l'esercizio delle potestà espropriative necessarie per l'acquisizione degli immobili occorrenti -**OMISSIS**-;

VISTO il disciplinare di delega sottoscritto in data 22.10.2025 dal legale rappresentante della Società ByoPro Dev 2 S.r.l.;

-OMISSIS-

VISTO il piano particellare di esproprio e l'accluso elenco delle ditte asservende, -**OMISSIS**-;

VISTO il regio decreto 1/12/1933, n. 1775 e s.mm.ii., -**OMISSIS**-";

VISTO il regio decreto 25/11/1940, n. 1969 e s.mm.ii., -**OMISSIS**-;

VISTO il decreto legislativo 16/03/1999, n. 79 e s.mm.ii, -**OMISSIS**-;

VISTO il DPR 8/06/2001, n. 327 e s.mm.ii., -**OMISSIS**-;

VISTA L.R. 22.02.2005 n. 3;

CONSIDERATA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione I del citato testo unico;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa meglio esplicitate, da intendersi integralmente riportate nel presente dispositivo, è disposta a favore dei fondi dominanti in catasto al Comune di Galatina al foglio di mappa 30 particelle 10, 11, 12, 13, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, da intendersi a tutti gli effetti quale "Fondo Dominante", attualmente di proprietà della Società ByoPro Dev 2 S.r.l., con sede legale in Chatillon (AO), Via Stazione, n. 31, C.F./P.IVA 10792410960, l'asservimento delle aree meglio descritte nel piano particellare che costituisce parte integrante allegato al presente decreto da intendersi a tutti gli effetti quali "Fondi Serventi", per la realizzazione delle opere di connessione e infrastrutturazione necessarie per la connessione alla RTN da realizzarsi nel territorio del Comune di Galatina, già autorizzate con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 adottato dal Dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce n. C.R. A972 Prt. Gen. 885 del 03.07.2024 in cui è contenuta l'Autorizzazione Unica n. 00122 del 20/05/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 159, adottata dal Dirigente Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia;
2. la servitù è pronunciata a favore della Società ByoPro Dev 2 S.r.l., con sede legale in Châtillon (AO), via Stazione, n. 31, C.F./P.IVA 10792410960, ai sensi dell'art. 52octies D.P.R. 327/2001 con contestuale determinazione delle indennità provvisorie ex art. 22 e 44 D.P.R. 327/2001, sugli immobili siti nel Comune di Galatina (FONDI SERVENTI) di cui all'elenco allegato (Allegato A) e quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'imposizione della servitù comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali gravanti sul bene, salvo quello di proprietà e quelli compatibili con i fini cui l'asservimento è preordinato;
4. di disporre per le aree asservite interessate dal passaggio delle linee aeree e relativa fascia di rispetto, il divieto di effettuare scavi, pozzi, trivellazioni, realizzare costruzioni, ricostruzioni, ampliamenti, piantagioni che possano interferire con il sovrastante cavo; nonché di installare serbatoi e depositi di materiali infiammabili ed altre opere che comportino modificazioni della

situazione morfologica esistente, senza il preventivo e formale assenso della Società beneficiaria gestore della rete elettrica, che provvederà ad esaminare i relativi progetti e verificarne la compatibilità con la sovrastante opera, riservandosi in merito a tale salvaguardia di imporre eventualmente specifiche prescrizioni tecniche;

5. di disporre, per tutte le aree asservite, la facoltà per la Società autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto:
   - di accedere sul fondo asservito con il personale o chi per esso, con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza e alla manutenzione dell'elettrodotto stesso;
   - di deramificare e/o abbattere quelle piante che, a esclusivo giudizio del gestore, possano essere di impedimento alla costruzione dell'elettrodotto;
   - di deramificare e/o abbattere, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che, nell'ambito dell'area asservita trovandosi in prossimità dei conduttori, possano pregiudicare la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto;
   - di modificare la tensione dell'elettrodotto, il numero e il tipo dei conduttori e dei sostegni ed il loro posizionamento, salvo la corresponsione di una ulteriore indennità nei limiti dell'eventuale aggravio;
   - l'area asservita dovrà essere utilizzata dai proprietari compatibilmente con la presenza dell'elettrodotto e inerente servitù, senza eseguire nell'area stessa opera alcuna che possa comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù;
6. **-OMISSIS-;**
7. il presente decreto, è sottoposto alla condizione sospensiva di cui all'art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001 e dovrà essere eseguito nei confronti delle ditte proprietarie, ai sensi dell'art. 24 comma 1 D.P.R. 327/2001 nel termine di anni due dalla sua adozione;
8. **-OMISSIS-;**
11. ai sensi dell'art. 26 co. 1 D.P.R. 327/2001, trascorsi trenta giorni dalla data di immissione nel possesso, la società ByoPro Dev 2 S.r.l. provvederà, senza ulteriore indugio a depositare, presso la Tesoreria Territoriale dello Stato – Bari ed ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 327/2001, le indennità non accettate ovvero il pagamento per quelle che siano state accettate;
12. **-OMISSIS-;**
13. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. territorialmente competente, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
14. **-OMISSIS-.**

Châtillon (AO) lì 02/03/2026

Il Legale Rappresentante Malacarne Gentile Marco
ByoPro Dev 2 S.r.l.

Segue elenco ditte

Malacarne Gentile Marco
10.04.2026 18:23:32
GMT+02:00

NUMERO ORDINE	DATI CATASTALI						DATI ASSERVIMENTO					
	PROPRIETA'	QUOTA	FG	P.LLA	Qualità catastale	Tipo di attraversamento	DIRITTO DA ACQUISIRE/ IMPORRE	SUPERFICIE LINEA AEREA (mq)	NUMERO SOSTEGNO	SUPERFICI SOSTEGNI (mq)	VALORE TERRENO (€/mq)	INDENNITA' (€)
								A		B	C	(A+B)XC
1	CANTINA DON CARLO S.R.L.	PROPRIETA' 1/1	29	40	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	90,84	9N	144,51	1,7	400,10
2	CALO COSIMO	COMPROPRIETARIO	29	41	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	454,73			1,7	773,04
	CALO FERRUCCIO	COMPROPRIETARIO										
	CALO GIOVANNA	COMPROPRIETARIO										
	CALO GIOVANNI	COMPROPRIETARIO										
	CALO MARIA	COMPROPRIETARIO										
	CALO NICOLA	COMPROPRIETARIO										
	COSTANTINI GIOVANNI	COMPROPRIETARIO										
	CUPPONE GIUSEPPA	COMPROPRIETARIO										
	MINERBA ANTONIO PASQUALE	COMPROPRIETARIO										
3	DE LEO CLAUDIO	PROPRIETA' 1/1	30	138	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	3597,43			1,7	6.115,63
4	CIRIGNACO ALDO	PROPRIETA' 1/1	30	195	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	102,96			1,7	175,03
5	DE LEO CLAUDIO	PROPRIETA' 1/1	30	214	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	3868,59			1,7	6.576,60
		PROPRIETA' 1/1	30	215	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	57			1,7	96,90
6	MARRA MARIA LUCIA	PROPRIETA' 1/1	30	3	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	708,58			1,7	1.204,59
7	CIRIGNACO GIANMARCO	PROPRIETA' 2/15	30	137	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	588,19			1,7	999,92
	CIRIGNACO LUCIANA	PROPRIETA' 2/15										
	CIRIGNACO LUIGI	PROPRIETA' 2/15										
	CIRIGNACO MARIA SUNTA	PROPRIETA' 2/15										
	CIRIGNACO PINA	PROPRIETA' 2/15										
	GIAFFREDA ELENA	PROPRIETA' 1/3										
8	DE LEO MARIO	PROPRIETA' 1/1	30	4	SEMIN.	AEREO	SERVITU'	471,74			0,71	334,94
9	NOTARO CORRADO	PROPRIETA' 1/1	30	231	VIGNETO	AEREO	SERVITU'	122,84			1,61	197,77
10	NOTARO MARIA GIUSEPPA	PROPRIETA' 1/1	30	8	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	1425,58			1,7	2.423,49
11	GIGLIO ANNAMARIA	PROPRIETA' 2/9	30	14	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	2293,9			1,7	3.899,63
	GIGLIO ANTONIO	PROPRIETA' 2/9										
	GIGLIO MARIADDOLORATA	PROPRIETA' 2/9										
	PAPA PIA	PROPRIETA' 1/3										
12	CONTALDO MARIA	PROPRIETA' 1/1	34	86	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	3496,09	6N	200	1,7	6.283,35
13	CONGEDO VINCENZA	PROPRIETA' 12/18	34	162	SEMIN.	AEREO	SERVITU'	2420,53			0,71	1.718,58
	GRECO ANTONELLA	PROPRIETA' 2/18										
	GRECO GIUSEPPINA	PROPRIETA' 2/18										
	GRECO LUCETTA	PROPRIETA' 2/18										
14	CAPUTO ANNITA FU ROCCO PASQUALE	COMPROPRIETARIO	34	85	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	2634,42			1,7	4.478,51
	CAPUTO COSIMO	COMPROPRIETARIO										
	CAPUTO MARIELLO	COMPROPRIETARIO										
	CAPUTO MICHELE	COMPROPRIETARIO										
	CAPUTO RITA	COMPROPRIETARIO										
15	ANTONACI PIETRO	PROPRIETA' 3/10	34	82	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	3677,37			1,7	6.251,53
	GRATO ANNINA	PROPRIETA' 7/10										
16	GRECO DONATO	PROPRIETA' 1/6	34	70	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	1938,25			1,7	3.295,03
	GRECO LUIGI	PROPRIETA' 1/6										
	GRECO PIETRO	PROPRIETA' 1/6										
	GRECO SANTO	PROPRIETA' 1/6										
	LATINO GRAZIA	PROPRIETA' 2/6										
17	GRATO MARIA GRAZIA	PROPRIETA' 1/10	34	224	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	1593			1,7	2.708,10
	GRATO PASQUALE	PROPRIETA' 1/10	34	225	E.U.	AEREO	SERVITU'	95			1,7	161,50
	GRATO SALVATORE ANTONIO	PROPRIETA' 8/10	34	183	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	243,57			1,7	414,07
18	GRATO LUCA	PROPRIETA' 1/1	34	252	SEMIN,	AEREO	SERVITU'	1513,95			0,71	1.074,90
			34	254	SEMIN.	AEREO	SERVITU'	1836,48			0,71	1.303,90
19	CONTALDO ROSARIO	PROPRIETA' 1/1	34	170	SEMIN.	AEREO	SERVITU'	3309,2			0,71	2.349,53
			34	72	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	1420,55			1,7	2.414,94
			34	73	ORTO IRR.	AEREO	SERVITU'	28,29			1,38	39,04
			34	151	FICHETO	AEREO	SERVITU'	183,27			0,71	130,12
			34	74	ORTO IRR.	AEREO	SERVITU'	2669,65			1,38	3.684,12
			34	75	FICHETO	AEREO	SERVITU'	1973,44			0,71	1.401,14
			34	152	ORTO IRR.	AEREO	SERVITU'	1211,13			1,38	1.671,36
			34	76	ORTO IRR.	AEREO	SERVITU'	714,49			1,38	986,00
			30	126	SEMIN.	AEREO	SERVITU'	4668,8			0,71	3.314,85
			30	105	SEMIN.	AEREO	SERVITU'	4129,52	7N	200	0,71	3.073,96
			30	104	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	2047,23			1,7	3.480,29
20	CONTALDO ROSARIO	PROPRIETA' 1/2	30	102	SEMIN.	AEREO	SERVITU'	518,86			0,71	368,39
	TARANTINO LUCIA	PROPRIETA' 1/2	30	101	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	460,07			1,7	782,12
			30	106	SEMIN.	AEREO	SERVITU'	5010	7Nbis	200	0,71	3.699,10
21	SANTINI SANDRA	ENFITEUSI 1/1	30	100	SEMIN.	AEREO	SERVITU'	357,57			0,71	253,87
	VAGLIO LUIGI	CONCEDENTE										
22	SANTINI SANDRA	PROPRIETA' 1/1	30	130	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	241,04			1,7	409,77
23	ANGELILLO FRANCESCO	PROPRIETA' 1/1	30	107	ULIVETO	AEREO	SERVITU'	1271,81			1,7	2.162,08
							sommano le indennità provvisorie					81.107,78

HERGO FOGGIA S.R.L.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione ed esercizio di un cavidotto elettrico MT di connessione fra un impianto agrivoltaico e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Foggia in contrada " San Pietro in Bagno - Pezze Solette".

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del Decreto Legislativo n.190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato con la comunicazione prot. REP_PROV_FG/FG-SUPRO 0012879 del 24-02-2026 del SUAP del Comune di Foggia di attestazione di idoneità e la successiva nota di rettifica ed integrazione prot. REP_PROV_FG/FG-SUPRO 0020182 del 18-03-2026.

Di seguito i dati dell'intervento:

- Proponente: Hergo Foggia srl , Via Privata Maria Teresa 8, Milano (MI), CAP 20123; Codice fiscale e Partita IVA: 14104540969; Numero REA: MI – 2761385, PEC: hergofoggia@legalmail.it
- Data di presentazione del progetto: 5/12/2025
- Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 18/03/2026
- Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) riguardante modifiche di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica autorizzati da energia rinnovabile Sezione II, Allegato B. D.Lgs. 190/2024
- Localizzazione esatta dell'intervento: Comune di Foggia, località "San Pietro in Bagno-Pezze Solette" e "Sprecacenere":
  - Foglio 21, Particelle 101, 17, 82;
  - Foglio 22, Particelle 14, 70, 100, 101, 102;
  - Foglio 37, Particelle 151, 58, 171, 169;
  - Foglio 38, Particelle 814, 815 e 816(ex.150), 817 (ex.91), 90, 88, 89, 92, 95, 94, 93, 3, 180;
  - Foglio 42, Particelle 86, 88, 89, 84, 95, 62, 61, 65, 79, 54, 76, 74;
  - Foglio 46, Particelle 37, 10, 91, 52, 57, 53, 67, 5, 83;
  - Foglio 47, Particelle 30, 29, 27, 32, 36, 25, 35, 9;
  - Foglio 50, Particelle 73, 185, 186, 187, 188, 178, 742;

Alla luce di quanto sopra la Hergo Foggia Srl, in qualità di proponente del progetto in oggetto, richiede la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

Il Proponente
Hergo Foggia Srl

EVO S.R.L. AGRICOLA

Avviso di attestazione di Validità del titolo abilitativo P.A.S. per la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi del D.Lgs. 28/2011 per un impianto agri-voltaico a terra della potenza di picco di 4.618,25 kWp e di potenza in immissione di 4.000 kW in cessione totale.

AVVISO DI ATTESTAZIONE DI VALIDITA' DEL TITOLO ABILITATIVO P.A.S.

La sottoscritta Società
Denominazione: EVO S.r.l. AGRICOLA
P.IVA: 05177490751
Sede Legale: Via E. Estrafallaces 6, 73100 – Lecce (LE)
PEC: evosrlagricola@pec.it

In qualità di **soggetto proponente,**

ai sensi dell'art.8 co.9 dell'D.Lgs 190/2024, chiede la pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), della copia di Attestazione di Validità del titolo abilitativo PAS.

Dati di intervento

- **Data di presentazione del progetto:** 08/05/2024 (Protocollo REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0056017 del 08/05/2024)
- **Data di Attestazione del titolo abilitativo:** Titolo PAS Protocollo N.0048566/2026 del 12/03/2026 (Protocollo Comunicazione REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0039730 del 17/03/2026)
- **Tipologia di intervento:** Realizzazione di un impianto agri-voltaico a terra della potenza di picco di 4.618,25 kWp e di potenza in immissione di 4.000 kW in cessione totale, da realizzare nel territorio comunale di Lecce. Codice Pratica SUAP 05177490751-08052024-1830.
- **Esatta localizzazione dell'intervento:** Comune di Lecce, su terreno censito al foglio 175, mappali 410, 551 del N.C.T, presso strada Statale 694 snc.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente

Il proponente
EVO S.r.l. AGRICOLA
Ing. Igor Fonseca

VETRERE DI ANNAMARIA E FRANCESCA BRUNI S.S. AGRICOLA

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S. prot. REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0047052 del 19/02/2026), per la realizzazione delle opere di rete finalizzate alla connessione in media tensione per l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "VETRERE", con potenza nominale pari a 165,00 kW, da realizzarsi in agro del Comune di Taranto, località Contrada Vetrere, snc.

AVVISO

DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del D.lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini previsti dalla procedura abilitativa semplificata (PAS).

Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto:** 19/02/2026.
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 07/04/2026.
- **Tipologia di intervento:** Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), art 8 e lett. cc), Sezione I, Allegato B D.lgs. 190/2024, per la realizzazione di linea elettrica di connessione integrata con dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9-13 del D.P.R. 327/2001. L'opera rappresenta una infrastruttura connessa all'impianto fotovoltaico denominato "VETRERE", con potenza nominale pari a 165,00 kWp, su lastrico solare di immobile ad uso agricolo in Contrada Vetrere, snc – Taranto.
- **Proponente P.A.S./promotore dell'espropriazione** società VETRERE DI ANNAMARIA E FRANCESCA BRUNI con sede legale in Taranto (TA), Strada Provinciale Vetrere, snc C.F. 03851550727, P.IVA 03851550727, nella persona del Tecnico Incaricato Ing. Sergio Strazzella.
- **Ente Amministrativo che autorizza l'opera/Autorità Espropriante:** Comune di Grottaglie
- **Beneficiario dell'espropriazione:** E-distribuzione S.p.A. con sede in Roma, via Domenico Cimarosa n.4 – cap 001988.
- **Localizzazione esatta dell'intervento:** Comune di Grottaglie (TA) – Strada Provinciale 74 NCT Fg. 41 P.lla 108

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Si precisa che eventuali dati personali eccedenti (quali codici fiscali, luogo e data di nascita, residenza) sono stati oscurati in ottemperanza alla normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR e D.lgs. 196/2003 e s.m.i).

Montemesola (TA), 07/04/2026

Il Proponente
Ing. Strazzella Sergio
(firmato il 07/04/2026)

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO, SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO
Pubblicazione di istanza per la concessione di servitù di elettrodotto su beni demaniali regionali – ramo acquedotto, siti nel Comune di Lecce e censiti nel Catasto Terreni al foglio 209, particelle 211 e 213.

Richiedente: FS Energy S.p.A.
Ai sensi del Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011, recante "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

VISTA la Legge Regionale n. 27 del 26/04/1995, recante "Disciplina del Demanio e Patrimonio regionale";
VISTO il Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011, recante "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali".

PREMESSO CHE:
- la società FS Energy S.p.A ha presentato istanza finalizzata alla richiesta di concessione di servitù per il passaggio di un cavidotto elettrico su beni demaniali regionali siti nel comune di Lecce;
- la suddetta istanza è pervenuta tramite posta elettronica certificata ed è stata acquisita agli atti con prot. n. 119899 del 05/03/2026;

DATO ATTO CHE:
- ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011, le concessioni e locazioni di beni regionali possono essere disposte, oltre che sulla base di avvisi pubblici di valorizzazione, anche su istanza di parte;
- i beni richiesti in concessione sono corredati dei nulla osta alla concessione espressi dalla società Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- il procedimento di assegnazione su istanza di parte è disciplinato dall'art. 5 del citato Regolamento e prevede la pubblicazione di un estratto dell'istanza mediante affissione all'Albo del Comune ove è situato il bene, all'Albo Pretorio del Servizio Demanio e Patrimonio e sul sito istituzionale della Regione Puglia, per un periodo non inferiore a 20 giorni;

RENDE NOTO CHE

a) è pervenuta richiesta di concessione, acquisita agli atti al prot. n. 119899 del 05/03/2026, da parte di FS Energy S.p.A, finalizzata alla realizzazione di un cavidotto elettrico interrato necessario alla connessione di un impianto fotovoltaico alla sottostazione elettrica di Surbo, insistente sui beni demaniali censiti nel Catasto Terreni di Lecce al foglio 209, particelle 211 e 213;
b) con riferimento alle suddette particelle, il Servizio Amministrazione del Patrimonio ha accertato che trattasi di beni appartenenti alla proprietà regionale e che non soddisfano concrete ed immediate esigenze della Regione Puglia;
c) sono rispettate le condizioni di cui all'art. 2, comma 4, del Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011;
d) in merito alle opere di sovrappasso delle condotte idriche esistenti, è pervenuto nulla osta con prescrizioni da parte di Acquedotto Pugliese S.p.A., acquisito agli atti al prot. n. 119899 del 05/03/2026;
e) si intende, pertanto, procedere alla concessione dei beni richiesti a favore della società **FS Energy S.p.A.**, previa verifica dei requisiti previsti all'art. 6 del Regolamento Regionale n. 23 del 02/11/2011, qualora

nel termine di 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso non pervengano osservazioni o istanze concorrenti sulla concessione dell'immobile in oggetto;

f) l'istanza, di cui al punto a), è depositata presso la Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione del Patrimonio, via Gentile n. 52, 70126 Bari;
g) il contratto di concessione conterrà una specifica clausola risolutiva che consenta, in ogni tempo, alla Regione di rientrare nella disponibilità dei beni senza oneri a proprio carico;
h) il responsabile del procedimento, a cui è possibile rivolgersi, per eventuali ulteriori informazioni, è l'arch. Maddalena Bellobuono, Funzionario con incarico di E.Q. "Gestione tecnico-amministrativa del demanio ferroviario e acquedotto uso potabile", tel. 0805404356, e-mail: m.bellobuono@regione.puglia.it;
i) eventuali osservazioni dovranno pervenire esclusivamente mediante PEC all'indirizzo patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente "Rende Noto" sul B.U.R.P., che verrà inoltre pubblicato:
   - sul sito della Regione Puglia, portale telematico "Istituzione e Partecipazione" – Sezione tematica "Demanio e Patrimonio Immobiliare", raggiungibile al seguente link https://www.regione.puglia.it/web/istituzione-e-partecipazione;
   - all'Albo Pretorio del Comune di Lecce.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maddalena Bellobuono

Il Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio
Dott. Francesco Capurso

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: QUARTO.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 06/03/2026
il **richiedente** SAVERIO PIZZI
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 12261 del 09/03/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CERIGNOLA - località: QUARTO - foglio: 158 - particella: 135
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 575744.0,4571747.0

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 2
volume annuo [mc/anno]: 13809

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(dott. Massimo Di Corato)

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: SANTA MARIA VALLE CANNELLA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 16/02/2026
il **richiedente** PASQUALE SCHIAVULLI
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 8426 del 17/02/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CERIGNOLA - località: SANTA MARIA VALLE CANNELLA - foglio: 395 - particella: 141
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 575858.0,4559829.0

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 2
volume annuo [mc/anno]: 2468

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(dott. Massimo Di Corato)

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: MANFREDONIA - località : BECCARINI.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 19/11/2025
il **richiedente** ANTONIO DE VITA
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 63616 del 20/11/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: MANFREDONIA - località: Beccarini - foglio: 90 - particella: 277
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 569526.9,4594151.1

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 2.3
volume annuo [mc/anno]: 11208

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(dott. Massimo Di Corato)

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)
Ing. Nicola Giuseppe Moretti
(Firmato il 09/04/2026)

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso di approvazione ai sensi e per gli effetti degli artt.15 e 16 della L.R. 27 luglio 2001 n.20, del Piano Urbanistico Esecutivo denominato "AtA 5.1 sub comparto C" relativo ad un'area ricadente nell'art. 23/P NTA del PUG "Contesti della trasformazione per attività di nuovo impianto".

AVVISO DI APPROVAZIONE

Il Dirigente della III Area Organizzativa Tecnica Edilizia Privata, Urbanistica e Lavori

Pubblici del Comune di Monopoli (BA)

in esecuzione alla Delibera di Giunta Comunale n. 77 del 31.03.2026

RENDE NOTO

che è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli art. 15 e 16 della L.R. 20/2001, il Piano Urbanistico Esecutivo denominato "AtA 5.1 sub comparto C" relativo ad un'area ricadente nell'art. 23/P NTA del PUG "Contesti della trasformazione per attività di nuovo impianto" in C.da Baione in Monopoli, presentato dalla Ditta ITAL BIOMETH s.r.l.

Dal Palazzo di Città

Il Funzionario
Ing. Maria D'Ambruoso
(firmato il 03/04/2026)
Per il Dirigente
Ing. Amedeo D'Onghia

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 8 aprile 2026, n. 90

Costituzione di Commissione in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero ai sensi della determinazione della Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata n. 81 del 29.12.2025. Composizione, designazione e nomina dei commissari, funzioni.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. n. 29 del 03.03.1993;
- **VISTO** il D.Lgs. n. 80 del 31.03.1998;
- **VISTA** la L.R. n. 18 del 25.03.1974;
- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04.02.1997;
- **VISTA** la L.R. n. 20 del 31.12.2010;
- **VISTA** la L.R. n. 2 del 09.03.2011;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art. 32 della L. n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 04.10.2005;
- **VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20.04.2015 di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12.05.2015, avente ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 31.07.2015, avente ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29.08.2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la L.R. n. 42 del 31.12.2024, avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- **VISTA** la L.R. n. 43 del 31.12.2024, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20.01.2025, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della

Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26.09.2024, avente ad oggetto "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 516 del 24.09.2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1657 del 29.10.2025 recante "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*";

Premesso che:

- la materia dell'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero è disciplinata dal combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023, dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito dalla L. n. 187/2024, nonché delle disposizioni della Regione Puglia recate dalla determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024 e dalla determinazione della Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata n. 81 del 29.12.2025, rubricata "*Aggiornamento in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga a riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, recante modifiche e integrazioni alla determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, avente ad oggetto "Articolo 6-bis D.L. 105/2021 convertito con L. 126/2021 s.m.i. Disposizioni in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero. INDIRIZZI OPERATIVI""*";
- le riferite disposizioni regionali afferenti alla materia di che trattasi sono da intendersi richiamate e trascritte integralmente nel presente atto e ne formano parte sostanziale e vincolante;
- nelle more della definizione dell'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome, sono state emanate due sentenze gemelle del T.A.R. per la Lombardia - Sezione III, n. 2941 e n. 2942 del 15.09.2025 e l'Ordinanza Cautelare del T.A.R. per il Veneto - Sezione Terza, n. 588 del 27.11.2025, i cui contenuti giuridici sono stati dettagliatamente illustrati dalla scrivente Sezione nella citata D.D. n. 81 del 29.12.2025, alla quale si rinvia espressamente;
- è doveroso, allo stato, rimarcare l'autorevole rilevanza dei richiamati provvedimenti giurisdizionali amministrativi, i quali hanno posto il focus sull'illegittimità delle procedure semplificate implementate a livello regionale per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo delle professioni sanitarie in deroga alla normativa ordinaria, in considerazione della circostanza acclarata della carenza delle verifiche sostanziali attitudinali, di competenza, di capacità e linguistiche inerenti alle competenze professionali sanitarie attestate in via documentale;
- tale ultima contingenza si pone in evidente detrimento del diritto fondamentale della salute, garantito dall'art. 32 Cost., sia some diritto del singolo individuo, sia come bene pubblico, nell'interesse della collettività e per il preminente valore della sicurezza di tutti i cittadini;
- in attesa, pertanto, del conseguimento e dell'adozione a livello nazionale dell'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome ex art. 15 del D.L. n. 34/2023, che detterà una regolamentazione omogenea e concorde sull'iter di reclutamento in deroga di professionisti sanitari in possesso di titoli conseguiti all'estero, si ribadisce l'opportuna necessità dello scrivente Ente regionale di assumere condotte cautelari a tutela del bene fondamentale ed imprescindibile della salute dei pazienti e della correlata sicurezza delle cure;

Considerato, altresì, che:

- l'ampliamento del numero delle istanze presentate, la complessità istruttoria delle stesse, la peculiare eterogeneità della materia, nonché l'esigenza di indagini minuziose e di valutazioni approfondite impongono la preminente necessità a livello regionale, sempre a garanzia del diritto inviolabile alla salute, di costituire apposita Commissione, composta da esperti della Regione, da rappresentanti degli Atenei regionali di riferimento e degli Ordini delle professioni sanitarie, per la verifica sostanziale del possesso delle qualifiche professionali sanitarie e delle competenze linguistiche necessarie sia per la concessione dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga nel territorio regionale e delle proroghe richieste dagli autorizzati, sia per l'accertamento in itinere del possesso effettivo dei requisiti da parte degli istanti cui è stata concessa l'autorizzazione in oggetto fino al 31.12.2027, che necessita, sulla scorta dei rilievi evidenziati, di ulteriore validazione;
- a fronte di tanto, con note recanti prot. n. 0730613 del 30.12.2025 e prot. n. 0008844 del 09.01.2026, la Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia ha notificato agli Atenei regionali di riferimento e agli Ordini professionali la D.D. n. 81 del 29.12.2025, recante aggiornamento, modifiche e integrazioni nella materia in argomento, richiedendo di indicare le figure designate dagli stessi per la composizione della costituenda Commissione;
- nelle more della rilevazione delle informazioni e del reperimento integrale dei dati, nonché dell'acquisizione delle designazioni dei commissari, in rappresentanza dei vari ambiti istituzionali, propedeutici alla costituzione formale della Commissione e all'avvio dell'operatività della stessa, a causa di criticità sollevate e doglianze espresse da alcuni Ordini di professioni sanitarie è stato instaurato un proficuo dialogo tra le parti, confluito nella programmazione di tavoli tecnici regionali, finalizzati al perseguimento di volontà concordi, protese alla regolamentazione del reclutamento di professionisti sanitari in possesso di titoli esteri in argomento;
- a valle del bilanciamento delle varie posizioni nella moltitudine di istituzioni e soggetti coinvolti da coordinare, si è pervenuti all'esplicitazione:
    - sia della fondamentale occorrenza dell'accertamento della conoscenza della lingua italiana degli operatori sanitari che presentino alla Regione Puglia istanza di esercizio temporaneo in deroga, attesa la sua imprescindibilità al fine di garantire la sicurezza delle cure, l'idonea gestione dei percorsi assistenziali, l'adeguata comunicazione con i pazienti, la corretta comprensione e formulazione delle indicazioni cliniche, nonché l'erogazione di prestazioni sanitarie conformi agli standard imposti ex lege;
    - sia della possibilità di tenuta degli elenchi dei professionisti sanitari autorizzati da parte degli Ordini professionali di riferimento, con l'obiettivo principale di garantire la tutela del cittadino e la qualità delle prestazioni professionali attraverso l'esercizio del potere di vigilanza e disciplinare e la promozione e il monitoraggio della formazione professionale continua, per garantire standard elevati di assistenza sanitaria;
- la Commissione in argomento espleterà funzioni di verifica ed accertamento sostanziali dei requisiti afferenti al possesso delle qualifiche professionali sanitarie documentalmente attestate e della fondamentale conoscenza della lingua italiana, nonché di valutazione del percorso formativo espletato e dell'esperienza professionale maturata;
- all'esito della costituzione della Commissione, del suo insediamento e degli approfondimenti condotti e/o valutazioni effettuate, saranno oggetto del vaglio di detto organo collegiale, nell'espletamento delle sue funzioni, eventuali ulteriori adempimenti e/o integrazioni istruttorie che potrebbero essere ritenuti necessari ai fini della concessione dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, in considerazione delle circostanze fattuali esposte in narrativa, delle evoluzioni giurisprudenziali descritte, del coordinamento delle molteplici posizioni rappresentate e della tutela e garanzia del bene supremo della salute;

Ritenuto, inoltre, che:

- con nota acquisita al prot. n. 0013853 del 13.01.2026, gli Ordini dei Fisioterapisti delle Province della Regione Puglia hanno indicato la Dott.ssa Giacoma Gialia Berloco, quale componente designato per la Commissione;
- con nota avente prot. n. 0015078 del 13.01.2026, il Magnifico Rettore dell'Università di Foggia, Prof. Lorenzo Lo Muzio, ha indicato un professore ordinario per ciascun corso di studi, quale componente designato per la Commissione, di seguito menzionato:
  - Prof. Gaetano Serviddio, professore ordinario per il s.s.d. MEDS-05/A "*Medicina Interna*", per corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia;
  - Prof. Lucio Lo Russo, professore ordinario per il s.s.d. MEDS-16/A "*Malattie Odontostomatologiche*", per il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria e per il corso di laurea in Igiene Dentale;
  - Prof. Tommaso Cassano, professore ordinario per il s.s.d. BIOS-11/A "*Farmacologia*", per i corsi di Laurea in Infermieristica;
  - Prof.ssa Angela Bruna Maffione, professore associato per il s.s.d. BIOS-12/A "*Anatomia Umana*", per il corso di Laurea in Fisioterapia;
  - Prof. Giuseppe Guglielmi, professore ordinario per il s.s.d. MEDS-22/A "*Diagnostica per Immagini e Radioterapia*", per il corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia;
  - Prof.ssa Ida Giardino, professore associato per il s.s.d. MED-26/A "*Scienze Tecniche di Medicina di laboratorio*", per il corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico;
- con nota prot. n. 0021911 del 16.01.2026, gli Ordini della Professione di Ostetrica delle Province della Regione Puglia hanno indicato la Dott.ssa Elisabetta Colazzo e la Dott.ssa Susanna Bellino, quali componenti designati per la Commissione;
- con nota protocollata al n. 0028457 del 20.01.2026, gli Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della Province della Regione Puglia hanno rappresentato l'opportunità di prevedere, nell'ambito della Commissione deputata alla verifica dei requisiti, il coinvolgimento formale sia del Presidente dell'Ordine territorialmente competente o suo delegato, sia del referente della Commissione di Albo della specifica professione sanitaria oggetto di valutazione, individuato e condiviso tra i quattro Ordini TSRM e PSTRP operanti nella Regione Puglia, come di seguito elencati:
  - Dott. Domenico Avezzano, Presidente Ordine TSRM e PSTRP BA-TA-BAT;
  - Dott.ssa Raffaella D'Andrea, Presidente Ordine TSRM e PSTRP FG;
  - Dott.ssa Domenica Argese, Presidente Ordine TSRM e PSTRP BR;
  - Dott. Giorgio Pede, Presidente Ordine TSRM e PSTRP LE;
  - Dott. Andrea Zizzi (Ordine TSRM e PSTRP BR) – Assistente Sanitario;
  - Dott.ssa Marina Coluccia (Ordine TSRM e PSTRP LE) – Dietista;
  - Dott. Antonio Lo Conte (Ordine TSRM e PSTRP FO) – Educatore Professionale;
  - Dott.ssa Antonia Abbinante (Ordine TSRM e PSTRP BA-TA-BAT) – Igienista Dentale;
  - Dott.ssa Anna Rita Dellomonaco (Ordine TSRM e PSTRP BA-TA-BAT) – Logopedista;
  - Dott.ssa Mariella Impagliatelli (Ordine TSRM e PSTRP FO) – Ortottista;
  - Dott. Dionisio Traiano (Ordine TSRM e PSTRP FO) – Podologo;
  - Dott.ssa Jessica Bellanova (Ordine TSRM e PSTRP BR) – Tecnico Audiometrista;
  - Dott.ssa Jessica Bellanova (Ordine TSRM e PSTRP BR) – Tecnico Audioprotesista;
  - Dott.ssa Roberta Balena (Ordine TSRM e PSTRP LE) – Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare;
  - Dott.ssa Marta Lorenzo (Ordine TSRM e PSTRP LE) – Tecnico di Neurofisiopatologia;
  - Dott.ssa Angela Pati (Ordine TSRM e PSTRP LE) – Tecnico di Laboratorio Biomedico;
  - Dott. Antonio Serinelli (Ordine TSRM e PSTRP BR) – Tecnico di Radiologia Medica;
  - Dott. Giuseppe Tombolini (Ordine TSRM e PSTRP BA-TA-BAT) – Tecnico Ortopedico;
  - Dott. Francesco Morese (Ordine TSRM e PSTRP FO) – Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro;

- Dott.ssa Chiara Reho (Ordine TSRM e PSTRP LE) – Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica;
- Dott.ssa Maria Milone (Ordine TSRM e PSTRP BA-TA-BAT) – Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva;
- Dott.ssa Grazia Torella (Ordine TSRM e PSTRP BA-TA-BAT) – Terapista Occupazionale;

- con nota contrassegnata da prot. n. 0060693 del 05.02.2026, la Magnifica Rettrice dell'Università del Salento, Prof.ssa Maria Antonietta Aiello, ha indicato la docente ordinaria presso il predetto Ateneo, Prof.ssa Luciana Mascia, quale componente designata per la Commissione;
- con nota acquisita al prot. n. 0085922 del 18.02.2026, il Magnifico Rettore dell'Università di Bari "*Aldo Moro*", Prof. Roberto Bellotti, ha identificato i nominativi da designare, quali componenti per la Commissione, nelle figure dei Coordinatori dei Consigli di Studio/Classe/Interclasse in carica, di seguito elencati:
  - Prof. Michele De Fazio – Consiglio di Classe LM-41 – Medicina e Chirurgia;
  - Prof. Marco Tatullo, – Consiglio di Classe LM-46 – Odontoiatria e Protesi Dentaria;
  - Prof. Angelo Cignarelli – Consiglio di Corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive Classe L-22;
  - Prof. Francesco Fischetti – Consiglio di Corso di Laurea Magistrale Biennale in Scienze e tecniche dello sport Classe LM-68;
- il Magnifico Rettore dell'Università di Bari ha comunicato, altresì, che, essendo in corso per parte di detti Consigli le operazioni di elezione, in attesa del rinnovo delle cariche vengano nominati in via transitoria i docenti che hanno già ricoperto il ruolo di Coordinatore ovvero i Decani, di seguito indicati:
  - Prof. Roberto Tamma – Consiglio di Interclasse dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali delle Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica – Infermieristica L/SNT1 – Ostetricia L/SNT1 – Scienze Infermieristiche e Ostetriche LM/SNT1;
  - Prof.ssa Maria Lisa Clodoveo – Consiglio di Classe dei Corsi di Laurea Triennali delle Professioni Sanitarie dell'Area Tecnica Assistenziale – Dietistica L/SNT3 A – Igiene Dentale L/SNT3 A – Tecniche di fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare L/SNT3 A;
  - Prof.ssa Osvalda De Giglio – Consiglio di Interclasse dei Corsi d Laurea Triennali e Magistrali delle Professioni Sanitarie della Prevenzione – Assistenza Sanitaria L/SNT4 – Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro L/SNT4 – Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione LM/SNT4;
  - Prof. Roberto Catanesi – Consiglio di Interclasse dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione – Fisioterapia L/SNT2 – Educazione Professionale L/SNT2 – Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica L/SNT2 – Ortottica e Assistenza Oftalmologica L/SNT2 – Logopedia L/SNT2 – Scienze della Riabilitazione LM/SNT2;
  - Prof. Salvatore Scacco – Consiglio di Interclasse dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali delle Professioni Sanitarie dell'Area Tecnico Diagnostica – Tecniche Audiometriche L/SNT3D – Tecniche di Laboratorio Biomedico L/SNT3D – Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia L/SNT3D – Tecniche di Neurofisiopatologia L/SNT3D – Scienze Tecniche Diagnostiche LM/SNT3D;
- con nota protocollata al n. 0176826 del 01.04.2026, gli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri delle Province della Regione Puglia hanno indicato il Prof. Davide Ferorelli e il Dott. Cosimo Nume, quali componenti designati per la Commissione di valutazione dei titoli nella materia in parola;
- con nota recante prot. n. 0177914 del 01.04.2026, gli Ordini delle Professioni Infermieristiche delle Province della Regione Puglia hanno designato come componenti della Commissione di verifica il Dott. Saverio Andreula, rappresentante per la Puglia del Comitato Centrale della Federazione Nazionale OPI e Dott. Roberto Greco, Presidente dell'OPI Bari;
- con nota avente prot. n. 0183372 del 03.04.2026, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università LUM "*Giuseppe Degennaro*", Prof. Emanuele Degennaro, ha comunicato le figure indicate quali rappresentanti della stessa, in relazione ai corsi di studi delle varie professioni sanitarie, di seguito elencate:
  - Prof. Bruno Moncharmont – Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia (LM-41);

- Prof. Alessandro Galazzi – Corso di Laurea Triennale in Infermieristica (L/SNT 1);
- Prof. Giuseppe Troiano – Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46/R);

- con nota contrassegnata da prot. n. 0183375 del 03.04.2026, gli Ordini dei Medici Veterinari delle Province della Regione Puglia hanno individuato quale componente della Commissione di valutazione il Dott. Antonio Vito Francesco Di Bello, Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari di Bari.

Alla luce di tutto quanto innanzi rappresentato e in coerenza con tutte le argomentazioni, le motivazioni e le circostanze illustrate nel presente atto, si propone:

- di costituire formalmente apposita Commissione in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, composta da esperti della Regione Puglia, da rappresentanti degli Atenei regionali di riferimento in relazione al corso di studi interessato e da rappresentanti degli Ordini delle Professioni Sanitarie delle Province della Regione Puglia competenti in relazione al profilo professionale preso in considerazione;
- di nominare i seguenti componenti della Commissione, quali esperti della Regione Puglia:
  - Dott. Vito Montanaro, Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia con funzioni di Presidente della Commissione;
  - Dott.ssa Antonella Caroli, Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, con funzioni di vicepresidente della Commissione;
  - Dott.ssa Angela Capozzi, Responsabile della E.Q. "*Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali*";
  - Dott.ssa Domenica Brindisi;
  - Sig. Leonardo Augelli;
- di nominare i seguenti componenti della Commissione, quali rappresentanti degli Atenei regionali di riferimento in relazione al corso di studi interessato:
  - Univerità di Bari "*Aldo Moro*":
    - Prof. Michele De Fazio – Consiglio di Classe LM-41 – Medicina e Chirurgia;
    - Prof. Marco Tatullo, – Consiglio di Classe LM-46 – Odontoiatria e Protesi Dentaria;
    - Prof. Angelo Cignarelli – Consiglio di Corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive Classe L-22;
    - Prof. Francesco Fischetti – Consiglio di Corso di Laurea Magistrale Biennale in Scienze e tecniche dello sport Classe LM-68;
    - Prof. Roberto Tamma – Consiglio di Interclasse dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali delle Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica – Infermieristica L/SNT1 – Ostetricia L/SNT1 – Scienze Infermieristiche e Ostetriche LM/SNT1;
    - Prof.ssa Maria Lisa Clodoveo – Consiglio di Classe dei Corsi di Laurea Triennali delle Professioni Sanitarie dell'Area Tecnica Assistenziale – Dietistica L/SNT3 A – Igiene Dentale L/SNT3 A – Tecniche di fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare L/SNT3 A;
    - Prof.ssa Osvalda De Giglio – Consiglio di Interclasse dei Corsi d Laurea Triennali e Magistrali delle Professioni Sanitarie della Prevenzione – Assistenza Sanitaria L/SNT4 – Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro L/SNT4 – Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione LM/SNT4;
    - Prof. Roberto Catanesi – Consiglio di Interclasse dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione – Fisioterapia L/SNT2 – Educazione Professionale L/SNT2 – Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica L/SNT2 – Ortottica e Assistenza Oftalmologica L/SNT2 – Logopedia L/SNT2 – Scienze della Riabilitazione LM/SNT2;

- Prof. Salvatore Scacco – Consiglio di Interclasse dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali delle Professioni Sanitarie dell'Area Tecnico Diagnostica – Tecniche Audiometriche L/SNT3D – Tecniche di Laboratorio Biomedico L/SNT3D – Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia L/SNT3D – Tecniche di Neurofisiopatologia L/SNT3D – Scienze Tecniche Diagnostiche LM/SNT3D;
- Università di Foggia:
  - Prof. Gaetano Serviddio, professore ordinario per il s.s.d. MEDS-05/A "Medicina Interna", per corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia;
  - Prof. Lucio Lo Russo, professore ordinario per il s.s.d. MEDS-16/A "Malattie Odontostomatologiche", per il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria e per il corso di laurea in Igiene Dentale;
  - Prof. Tommaso Cassano, professore ordinario per il s.s.d. BIOS-11/A "Farmacologia", per i corsi di Laurea in Infermieristica;
  - Prof.ssa Angela Bruna Maffione, professore associato per il s.s.d. BIOS-12/A "Anatomia Umana", per il corso di Laurea in Fisioterapia;
  - Prof. Giuseppe Guglielmi, professore ordinario per il s.s.d. MEDS-22/A "Diagnostica per Immagini e Radioterapia", per il corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia;
  - Prof.ssa Ida Giardino, professore associato per il s.s.d. MED-26/A "Scienze Tecniche di Medicina di laboratorio", per il corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico;
- Università del Salento:
  - Prof.ssa Luciana Mascia, docente ordinaria presso il predetto Ateneo;
- Università LUM "*Giuseppe Degennaro*":
  - Prof. Bruno Moncharmont – Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia (LM-41);
  - Prof. Alessandro Galazzi – Corso di Laurea Triennale in Infermieristica (L/SNT 1);
  - Prof. Giuseppe Troiano – Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46/R);

- di nominare i seguenti componenti della Commissione, quali rappresentanti degli Ordini delle Professioni Sanitarie delle Province della Regione Puglia competenti in relazione al profilo professionale preso in considerazione:
  - Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri delle Province della Regione Puglia:
    - Prof. Davide Ferorelli;
    - Dott. Cosimo Nume;
  - Ordini delle Professioni Infermieristiche delle Province della Regione Puglia:
    - Dott. Saverio Andreula, rappresentante per la Puglia del Comitato Centrale della Federazione Nazionale OPI;
    - Dott. Roberto Greco, Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Bari;
  - Ordini della Professione di Ostetrica delle Province della Regione Puglia:
    - Dott.ssa Elisabetta Colazzo;
    - Dott.ssa Susanna Bellino;
  - Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della Province della Regione Puglia:
    - Dott. Domenico Avezzano, Presidente Ordine TSRM e PSTRP BA-TA-BAT;
    - Dott.ssa Raffaella D'Andrea, Presidente Ordine TSRM e PSTRP FG;
    - Dott.ssa Domenica Argese, Presidente Ordine TSRM e PSTRP BR;
    - Dott. Giorgio Pede, Presidente Ordine TSRM e PSTRP LE;
    - Dott. Andrea Zizzi (Ordine TSRM e PSTRP BR) – Assistente Sanitario;
    - Dott.ssa Marina Coluccia (Ordine TSRM e PSTRP LE) – Dietista;
    - Dott. Antonio Lo Conte (Ordine TSRM e PSTRP FO) – Educatore Professionale;

- Dott.ssa Antonia Abbinante (Ordine TSRM e PSTRP BA-TA-BAT) – Igienista Dentale;
- Dott.ssa Anna Rita Dellomonaco (Ordine TSRM e PSTRP BA-TA-BAT) – Logopedista;
- Dott.ssa Mariella Impagliatelli (Ordine TSRM e PSTRP FO) – Ortottista;
- Dott. Dionisio Traiano (Ordine TSRM e PSTRP FO) – Podologo;
- Dott.ssa Jessica Bellanova (Ordine TSRM e PSTRP BR) – Tecnico Audiometrista;
- Dott.ssa Jessica Bellanova (Ordine TSRM e PSTRP BR) – Tecnico Audioprotesista;
- Dott.ssa Roberta Balena (Ordine TSRM e PSTRP LE) – Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare;
- Dott.ssa Marta Lorenzo (Ordine TSRM e PSTRP LE) – Tecnico di Neurofisiopatologia;
- Dott.ssa Angela Pati (Ordine TSRM e PSTRP LE) – Tecnico di Laboratorio Biomedico;
- Dott. Antonio Serinelli (Ordine TSRM e PSTRP BR) – Tecnico di Radiologia Medica;
- Dott. Giuseppe Tombolini (Ordine TSRM e PSTRP BA-TA-BAT) – Tecnico Ortopedico;
- Dott. Francesco Morese (Ordine TSRM e PSTRP FO) – Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro;
- Dott.ssa Chiara Reho (Ordine TSRM e PSTRP LE) – Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica;
- Dott.ssa Maria Milone (Ordine TSRM e PSTRP BA-TA-BAT) – Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva;
- Dott.ssa Grazia Torella (Ordine TSRM e PSTRP BA-TA-BAT) – Terapista Occupazionale;

- Ordini dei Medici Veterinari delle Province della Regione Puglia:
  - Dott. Antonio Vito Francesco Di Bello, Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari di Bari;
- Ordini dei Fisioterapisti delle Province della Regione Puglia:
  - Dott.ssa Giacoma Gialia Berloco;

- di stabilire che la partecipazione alla Commissione di cui trattasi, quali componenti e/o sostituti e/o delegati è da ritenersi a titolo gratuito, rientrando tra le ordinarie attività istituzionali;
- di stabilire che in occasione dell'insediamento della Commissione siano definiti la procedura di valutazione delle istanze e i criteri di valutazione;
- di stabilire che alla valutazione delle istanze di esercizio temporaneo in deroga, delle posizioni istruttorie pendenti, delle autorizzazioni concesse fino al 31.12.2027, nonché delle autorizzazioni prorogate fino al 31.05.2026, parteciperanno i componenti direttamente interessati per professione di riferimento;
- di stabilire che detta Commissione espleti funzioni di verifica, accertamento e valutazione sostanziali dei requisiti inerenti al possesso delle qualifiche professionali sanitarie documentalmente attestate e delle competenze linguistiche, nell'iter procedurale di esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, disciplinato dal combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023, dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito dalla L. n. 187/2024, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché della determinazione della Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata n. 81 del 29.12.2025;
- di disporre che, per l'espletamento delle attività di verifica, accertamento e valutazione sostanziali delle istanze di autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga da parte della Commissione costituita, sia necessario, a causa dell'articolata complessità delle stesse e degli opportuni approfondimenti da effettuare caso per caso, un ampliamento dei tempi procedurali ordinari, con conclusione dell'attività istruttoria entro novanta giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo sospensione o interruzione dei termini secondo la disciplina del procedimento amministrativo, con la valutazione positiva o il diniego;
- di stabilire che, allo scopo di assicurare coerenza ed uniformità di trattamento ed analisi, le istanze già presentate al tempo della pubblicazione del presente atto ed in corso di attuale istruzione, nonché le istanze già prorogate fino al 2027 e quelle prorogate al 31.05.2026 siano anch'esse sottoposte alla valutazione della Commissione per la verifica del possesso dei requisiti inerenti all'esercizio in deroga documentalmente attestati e delle competenze linguistiche, con ulteriori approfondimenti istruttori,

da effettuarsi entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente atto dirigenziale, salvo sospensione o interruzione dei termini secondo la disciplina del procedimento amministrativo;
- di disporre che per quanto non espressamente esplicitato nel presente atto, si richiamano le prescrizioni della determinazione della Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata n. 81 del 29.12.2025.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023.
L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sull'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttrice amministrativa, dalla Responsabile della E.Q. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali",* dalla Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. n.7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di costituire formalmente apposita Commissione in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, composta da esperti della Regione Puglia, da rappresentanti degli Atenei regionali di riferimento in relazione al corso di studi interessato e da rappresentanti degli Ordini delle Professioni Sanitarie delle Province della Regione Puglia competenti in relazione al profilo professionale preso in considerazione;
2. di nominare i seguenti componenti della Commissione, quali **esperti della Regione Puglia**:
    a. Dott. Vito Montanaro, Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia con funzioni di Presidente della Commissione;
    b. Dott.ssa Antonella Caroli, Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, con funzioni di vicepresidente della Commissione;

c. Dott.ssa Angela Capozzi, Responsabile della E.Q. "*Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali*";
d. Dott.ssa Domenica Brindisi;
e. Sig. Leonardo Augelli;

3. di nominare i seguenti componenti della Commissione, quali **rappresentanti degli Atenei regionali di riferimento in relazione al corso di studi interessato**:

I. Univerità di Bari "*Aldo Moro*":

a. Prof. Michele De Fazio – Consiglio di Classe LM-41 – Medicina e Chirurgia;
b. Prof. Marco Tatullo, – Consiglio di Classe LM-46 – Odontoiatria e Protesi Dentaria;
c. Prof. Angelo Cignarelli – Consiglio di Corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive Classe L-22;
d. Prof. Francesco Fischetti – Consiglio di Corso di Laurea Magistrale Biennale in Scienze e tecniche dello sport Classe LM-68;
e. Prof. Roberto Tamma – Consiglio di Interclasse dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali delle Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica – Infermieristica L/SNT1 – Ostetricia L/SNT1 – Scienze Infermieristiche e Ostetriche LM/SNT1;
f. Prof.ssa Maria Lisa Clodoveo – Consiglio di Classe dei Corsi di Laurea Triennali delle Professioni Sanitarie dell'Area Tecnica Assistenziale – Dietistica L/SNT3 A – Igiene Dentale L/SNT3 A – Tecniche di fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare L/SNT3 A;
g. Prof.ssa Osvalda De Giglio – Consiglio di Interclasse dei Corsi d Laurea Triennali e Magistrali delle Professioni Sanitarie della Prevenzione – Assistenza Sanitaria L/SNT4 – Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro L/SNT4 – Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione LM/SNT4;
h. Prof. Roberto Catanesi – Consiglio di Interclasse dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione – Fisioterapia L/SNT2 – Educazione Professionale L/SNT2 – Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica L/SNT2 – Ortottica e Assistenza Oftalmologica L/SNT2 – Logopedia L/SNT2 – Scienze della Riabilitazione LM/SNT2;
i. Prof. Salvatore Scacco – Consiglio di Interclasse dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali delle Professioni Sanitarie dell'Area Tecnico Diagnostica – Tecniche Audiometriche L/SNT3D – Tecniche di Laboratorio Biomedico L/SNT3D – Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia L/SNT3D – Tecniche di Neurofisiopatologia L/SNT3D – Scienze Tecniche Diagnostiche LM/SNT3D;

II. Università di Foggia:

a. Prof. Gaetano Serviddio, professore ordinario per il s.s.d. MEDS-05/A "Medicina Interna", per corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia;
b. Prof. Lucio Lo Russo, professore ordinario per il s.s.d. MEDS-16/A "Malattie Odontostomatologiche", per il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria e per il corso di laurea in Igiene Dentale;
c. Prof. Tommaso Cassano, professore ordinario per il s.s.d. BIOS-11/A "Farmacologia", per i corsi di Laurea in Infermieristica;
d. Prof.ssa Angela Bruna Maffione, professore associato per il s.s.d. BIOS-12/A "Anatomia Umana", per il corso di Laurea in Fisioterapia;
e. Prof. Giuseppe Guglielmi, professore ordinario per il s.s.d. MEDS-22/A "Diagnostica per Immagini e Radioterapia", per il corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia;
f. Prof.ssa Ida Giardino, professore associato per il s.s.d. MED-26/A "Scienze Tecniche di Medicina di laboratorio", per il corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico;

III. Università del Salento:

a. Prof.ssa Luciana Mascia, docente ordinaria presso il predetto Ateneo;

IV. Università LUM "*Giuseppe Degennaro*":

a. Prof. Bruno Moncharmont – Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia (LM-41);
b. Prof. Alessandro Galazzi – Corso di Laurea Triennale in Infermieristica (L/SNT 1);
c. Prof. Giuseppe Troiano – Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46/R);

4. di nominare i seguenti componenti della Commissione, quali **rappresentanti degli Ordini delle Professioni Sanitarie delle Province della Regione Puglia competenti in relazione al profilo professionale preso in considerazione**:

I. Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri delle Province della Regione Puglia:

a. Prof. Davide Ferorelli;
b. Dott. Cosimo Nume;

II. Ordini delle Professioni Infermieristiche delle Province della Regione Puglia:

a. Dott. Saverio Andreula, rappresentante per la Puglia del Comitato Centrale della Federazione Nazionale OPI;
b. Dott. Roberto Greco, Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Bari;

III. Ordini della Professione di Ostetrica delle Province della Regione Puglia:

a. Dott.ssa Elisabetta Colazzo;
b. Dott.ssa Susanna Bellino;

IV. Ordini dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione della Province della Regione Puglia:

a. Dott. Domenico Avezzano, Presidente Ordine TSRM e PSTRP BA-TA-BAT;
b. Dott.ssa Raffaella D'Andrea, Presidente Ordine TSRM e PSTRP FG;
c. Dott.ssa Domenica Argese, Presidente Ordine TSRM e PSTRP BR;
d. Dott. Giorgio Pede, Presidente Ordine TSRM e PSTRP LE;
e. Dott. Andrea Zizzi (Ordine TSRM e PSTRP BR) – Assistente Sanitario;
f. Dott.ssa Marina Coluccia (Ordine TSRM e PSTRP LE) – Dietista;
g. Dott. Antonio Lo Conte (Ordine TSRM e PSTRP FO) – Educatore Professionale;
h. Dott.ssa Antonia Abbinante (Ordine TSRM e PSTRP BA-TA-BAT) – Igienista Dentale;
i. Dott.ssa Anna Rita Dellomonaco (Ordine TSRM e PSTRP BA-TA-BAT) – Logopedista;
j. Dott.ssa Mariella Impagliatelli (Ordine TSRM e PSTRP FO) – Ortottista;
k. Dott. Dionisio Traiano (Ordine TSRM e PSTRP FO) – Podologo;
l. Dott.ssa Jessica Bellanova (Ordine TSRM e PSTRP BR) – Tecnico Audiometrista;
m. Dott.ssa Jessica Bellanova (Ordine TSRM e PSTRP BR) – Tecnico Audioprotesista;
n. Dott.ssa Roberta Balena (Ordine TSRM e PSTRP LE) – Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare;
o. Dott.ssa Marta Lorenzo (Ordine TSRM e PSTRP LE) – Tecnico di Neurofisiopatologia;
p. Dott.ssa Angela Pati (Ordine TSRM e PSTRP LE) – Tecnico di Laboratorio Biomedico;
q. Dott. Antonio Serinelli (Ordine TSRM e PSTRP BR) – Tecnico di Radiologia Medica;
r. Dott. Giuseppe Tombolini (Ordine TSRM e PSTRP BA-TA-BAT) – Tecnico Ortopedico;
s. Dott. Francesco Morese (Ordine TSRM e PSTRP FO) – Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro;
t. Dott.ssa Chiara Reho (Ordine TSRM e PSTRP LE) – Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica;

u. Dott.ssa Maria Milone (Ordine TSRM e PSTRP BA-TA-BAT) – Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva;
v. Dott.ssa Grazia Torella (Ordine TSRM e PSTRP BA-TA-BAT) – Terapista Occupazionale;

I. Ordini dei Medici Veterinari delle Province della Regione Puglia:

a. Dott. Antonio Vito Francesco Di Bello, Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari di Bari;

II. Ordini dei Fisioterapisti delle Province della Regione Puglia:

a. Dott.ssa Giacoma Gialia Berloco;

5. di stabilire che la partecipazione alla Commissione di cui trattasi, quali componenti e/o sostituti e/o delegati è da ritenersi a titolo gratuito, rientrando tra le ordinarie attività istituzionali;
6. di stabilire che in occasione dell'insediamento della Commissione siano definiti la procedura di valutazione delle istanze e i criteri di valutazione;
7. di stabilire che alla valutazione delle istanze di esercizio temporaneo in deroga, delle posizioni istruttorie pendenti, delle autorizzazioni concesse fino al 31.12.2027, nonché delle autorizzazioni prorogate fino al 31.05.2026, parteciperanno i componenti direttamente interessati per professione di riferimento;
8. di stabilire che detta Commissione espleti funzioni di verifica, accertamento e valutazione sostanziali dei requisiti inerenti al possesso delle qualifiche professionali sanitarie documentalmente attestate e delle competenze linguistiche, nell'iter procedurale di esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, disciplinato dal combinato disposto dell'art. 13 del D.L. n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020, dell'art. 6 bis del D.L. n. 105/2021 convertito con modificazioni dalla L. n. 126/2021, dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023, dell'art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024 convertito dalla L. n. 187/2024, della determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, nonché della determinazione della Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata n. 81 del 29.12.2025;
9. di disporre che, per l'espletamento delle attività di verifica, accertamento e valutazione sostanziali delle istanze di autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga da parte della Commissione costituita, sia necessario, a causa dell'articolata complessità delle stesse e degli opportuni approfondimenti da effettuare caso per caso, un ampliamento dei tempi procedurali ordinari, con conclusione dell'attività istruttoria entro novanta giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo sospensione o interruzione dei termini secondo la disciplina del procedimento amministrativo, con la valutazione positiva o il diniego;
10. di stabilire che, allo scopo di assicurare coerenza ed uniformità di trattamento ed analisi, le istanze già presentate al tempo della pubblicazione del presente atto ed in corso di attuale istruzione, nonché le istanze già prorogate fino al 2027 e quelle prorogate al 31.05.2026 siano anch'esse sottoposte alla valutazione della Commissione per la verifica del possesso dei requisiti inerenti all'esercizio in deroga documentalmente attestati e delle competenze linguistiche, con ulteriori approfondimenti istruttori, da effettuarsi entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente atto dirigenziale, salvo sospensione o interruzione dei termini secondo la disciplina del procedimento amministrativo;
11. di disporre che per quanto non espressamente esplicitato nel presente atto, si richiamano le prescrizioni della determinazione della Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata n. 81 del 29.12.2025;
12. di redigere il presente provvedimento in forma integrale e "per *estratto*", con parti oscurate non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii;

13. di notificare il presente provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, ai Dipartimenti di Prevenzione ASL delle Province della Regione Puglia, a Qu.O.T.A. - AReSS Puglia, alla Sezione Accreditamento e Qualità e alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, nonché agli Atenei della Regione Puglia e agli Ordini delle professioni sanitarie delle Province della Regione Puglia.

Il presente provvedimento è composto di 19 facciate:

- **è unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA*" ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in "*Amministrazione Trasparente*" sotto la sezione "*Provvedimenti Dirigenziali*" del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 19 facciate, è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2026/00101
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Domenica Brindisi

- E.Q.. Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali
  Angela Capozzi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convezionata
Antonella Caroli

IRCCS “SAVERIO DE BELLIS” CASTELLANA GROTTE

Avviso di selezione per il conferimento di n. 1 Borsa di studio per una risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Organizzazione e Gestione dei servizi per lo Sport e le Attività Motorie (LM-47) o Lauree Magistrali in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie e Adattate (LM-67) e Lauree Magistrali in Scienze e tecniche dello Sport (LM-68) o Lauree equiparate ai sensi di legge.

AVVISO DI SELEZIONE
PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO

Il Commissario Straordinario, in esecuzione della propria deliberazione n. 194 del 20/03/2026 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 Borsa di Studio, in applicazione del Regolamento adottato con deliberazione del D.G. n.735 del 05/10/2018 e pubblicato sul Sito dell’Ente, come di seguito riportato:

N.1 Borsa di studio per una risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Organizzazione e Gestione dei servizi per lo Sport e le Attività Motorie (LM-47) o Lauree Magistrali in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie e Adattate (LM-67) e Lauree Magistrali in Scienze e tecniche dello Sport (LM-68) o Lauree equiparate ai sensi di legge, finanziate dal Progetto:
"Confronto tra due differenti interventi di esercizio fisico e consigli dietetici in pazienti con fibromialgia e sindrome dell'intestino irritabile: studio randomizzato controllato crossover" Ricercatore Responsabile dott.ssa Antonella Bianco a valere sulla ricerca corrente.

Tale risorsa verrà formata ed avviata ad attività di Elaborazione e gestione di protocolli di attività fisica nei soggetti affetti da cronicità ai fini della misurazione dei risultati tramite analisi quantitativa degli indicatori di performance.
Durata: La Borsa di Studio ha la durata di 12 mesi, prorogabile fino alla data di scadenza dell’attività scientifica dei Progetti Scientifici oggetto della Borsa di Studio o di un Progetto Scientifico similare per tematiche e metodologie, e comunque fino ad un periodo complessivo non superiore ai 36 mesi.
Compenso: Euro 18.000 annuo lordo, pari ad € 1.500,00 mensili lordi, con oneri a carico del progetto di ricerca sopra citato ovvero eventualmente su Progetti similari per tematiche e metodologie della Ricerca corrente.

ART. 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE

L’Istituto garantisce:

- secondo quanto disposto dall’art. 7 del D. Lgs. n. 165/01 “la parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro”;
- ogni altra vigente disposizione di legge in materia di preferenze e precedenze.

Al presente avviso saranno applicate le disposizioni di cui all’art. 20 della L. n.104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Saranno ammessi alla selezione, coloro che risulteranno in possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti
ovvero
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell’Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell’Unione Europea;
ovvero
cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all’art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana;
b) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza;

c) idoneità fisica all'impiego
   - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di questo Istituto, prima dell'immissione in servizio;
   - il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui agli artt.25 e 26 comma 1 del D.P.R. 20/12/1979 n.761 è dispensato dalla visita medica;

d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

e) possesso del titolo di studio richiesto dall'Avviso quale requisito di accesso alla selezione.

ART. 3 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al presente avviso, debitamente datata e firmata dal candidato e redatta in carta semplice secondo il fac-simile di cui all'allegato 1 del presente bando, deve essere indirizzata, con la documentazione ad essa allegata, al COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL' ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO – via Turi n.27, 70013 Castellana Grotte – e deve essere presentata **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** esclusivamente con la seguente modalità:

A. invio tramite **PEC, personale del candidato, di un file in formato PDF** all'indirizzo: dirscientifico.debellis@pec.rupar.puglia.it, contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad altro indirizzo PEC dell'istituto diverso da quello sopra indicato che è il solo dedicato alla presentazione delle domande.
Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.
L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.
Non sono ammessi altri mezzi di presentazione della domanda a pena di esclusione.
La PEC indicata dal candidato nella domanda costituirà per l'Ente l'unica a cui far riferimento per successive comunicazioni.
L'invio deve avvenire in un'unica spedizione con file solo in formato PDF e cartella zippata non superiore a 20 MB contenente i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

Nel caso in cui il termine per la presentazione della domanda dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso sarà prorogato al giorno feriale immediatamente successivo.

L'IRCCS non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda per cause non imputabili allo stesso.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata (Allegato 1, *Fac-simile di domanda di partecipazione*) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei prescritti requisiti previsti dal bando, comprovando gli stessi, in

sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi degli artt. 46-47 e 19-19bis del DPR n. 445/00. In particolare, il candidato deve dichiarare:

a) nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale;
b) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti

   ovvero

   cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;

   ovvero

   cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

   Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso di studio e la votazione finale riportata;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985);
g) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
h) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
i) l'indicazione, obbligatoria, dell'indirizzo PEC, personale del candidato, presso il quale saranno trasmesse tutte le comunicazioni relative al presente avviso;
j) indicazione dei titoli e del curriculum;

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

I candidati dovranno obbligatoriamente indicare l'esatto recapito e l'indirizzo PEC, personale del candidato, per le successive comunicazioni in ordine alla selezione pubblica alla quale si partecipa, nonché un numero di telefono per comunicazioni urgenti.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.196/03 e del Regolamento UE 2016/679 i candidati con la presentazione della domanda autorizzano l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali che saranno utilizzati, ai fini della gestione delle procedure concorsuali e dell'eventuale conferimento d'incarico.

ART. 4 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere corredate da:

1. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
2. curriculum formativo e professionale datato e sottoscritto, redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. titoli di studio conseguiti;
4. eventuali pubblicazioni;
5. elenco in carta semplice contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato dal candidato;

6. *schema esemplificativo per la valutazione dei titoli* (presente nell'allegato 1, *Fac-simile di domanda di partecipazione*) compilato dal candidato con riferimento alla documentazione presentata;

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente e tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati in detto elenco.
La documentazione relativa ai requisiti di ammissione, nonché gli ulteriori eventuali contenuti che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati o presentati in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che dichiari la conformità della copia all'originale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato.
Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

ART. 5 – AMMISSIONE ALLA SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE, LAVORI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA COLLOQUIO

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso alla data di scadenza della presentazione delle domande. É altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e termini previsti dal bando entro il termine di scadenza dell'avviso, con allegato una fotocopia di un documento di identità in corso di validità. L'esclusione dei candidati dalla selezione, per i motivi e le ragioni sino ad ora declinate, è deliberata dal Commissario Straordinario ed è comunicata all'aspirante candidato a mezzo PEC.
Per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora siano genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carenti di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi degli artt. 19 e 19 - bis del DPR n. 445/2000, purché il medesimo attesti mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

L'ufficio competente procederà:

- alla verifica della regolare presentazione delle domande nei termini di scadenza fissati dal bando;
- alla verifica, per ciascun candidato, del possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come previsto dal bando.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati, è deliberata con provvedimento motivato del Commissario Straordinario, che deve essere notificato ai candidati esclusi.
La Commissione Giudicatrice, nominata con atto deliberativo del Commissario Straordinario, può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, secondo la normativa vigente. Si riunisce, in presenza o in modalità telematica, per:

- definire i criteri utili alla valutazione dei titoli accademici e di studio, curriculum, pubblicazioni presentati dal candidato;
- definire i criteri e le modalità di espletamento della prova colloquio e la relativa data;

- l'assegnazione, a ciascun candidato, del punteggio dei titoli in base ai criteri fissati;
- procedere all'effettuazione della prova colloquio a seguito di convocazione da effettuarsi a mezzo PEC, non meno di 15 giorni prima della data fissata;

Luogo, data e ora della prova di colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati tramite PEC. I candidati devono presentarsi alla prova muniti di documento di identità, **nonché di quanto previsto dal protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici del Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'art.3 del D.L. 23/07/2021 n.105.**

La prova orale potrà a scelta della commissione essere svolta in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

La prova colloquio, da tenersi in presenza o in videoconferenza, verte sugli argomenti oggetto della borsa, da cui verranno prese in esame le conoscenze tecnico professionali.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 100 punti così ripartiti:

- **un punteggio massimo di 50/100 nella valutazione dei titoli:**

- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: MASSIMO PUNTI 25

- CURRICULUM (Attestati di formazione, aggiornamento professionale e di insegnamento o didattica e titoli di carriera): MASSIMO PUNTI 20

-PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: MASSIMO PUNTI 5

- **un punteggio massimo di 50/100 nella valutazione della prova colloquio.**

La prova colloquio risulta superata con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 30/50.

I titoli saranno valutati in base a quanto stabilito negli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n.220/2001.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, si procederà ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3.

Le graduatorie saranno formate dai candidati che hanno superato la prova colloquio. Il punteggio finale sarà determinato sommando il punteggio dei titoli e quello della prova colloquio. Le stesse graduatorie saranno approvate con provvedimento del Commissario Straordinario dell'Ente. E' consentito l'utilizzo delle graduatorie per il conferimento di ulteriori borse di studio avente ad oggetto il medesimo profilo ovvero un profilo con simili caratteristiche anche utilizzando risorse economiche diverse da quelle di iniziale finanziamento. Il Direttore Scientifico, fatte salve le opportune verifiche sulla congruità scientifica e sulla reale attinenza al settore di ricerca, dispone in merito al suo utilizzo.

L'esito delle selezioni è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

ART. 6 – INCOMPATIBILITÀ

La BSR è incompatibile con tutte le attività che comportino un conflitto di interessi con l'IRCCS o un pregiudizio al corrente ed efficiente espletamento dell'attività oggetto della borsa di studio assegnata.
Il borsista è, pertanto, tenuto a comunicare all'IRCCS - all'atto del conferimento e in corso di svolgimento della BRS tutte le altre attività di cui sia titolare. La borsa non è cumulabile con altre borse di studio e/o con ogni altro incarico c/o questo IRCCS.

La relativa fruizione è altresì incompatibile con la frequenza dì corsi di dottorati di ricerca universitari con assegni. L'insussistenza delle predette situazioni devono essere preliminarmente attestate all'atto di conferimento della borsa di studio. Ove sopraggiungano cause impeditive all'ordinario svolgersi della borsa di studio il borsista ha l'obbligo di cessare dalla situazione conflittuale a pena di decadenza al mantenimento del relativo rapporto nelle attività di studio formativo.

La violazione del presente articolo, nonché le comunicazioni risultate non veritiere anche a seguito di accertamento dell'Amministrazione, costituiscono giusta causa di decadenza e di atti amministrativi conseguenti.

ART. 7 – ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire, a mezzo PEC, all'indirizzo dirscientifico.debellis@pec.rupar.puglia.it, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve della BSR alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare secondo le modalità stabilite dal responsabile del progetto (o dal tutor) la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione nell'ambito del progetto relativo alla BSR, senza avere un ruolo sottoposto al potere direttivo, gerarchico e disciplinare, senza una continuità della prestazione e senza avere un inserimento stabile nell'organizzazione aziendale. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della BSR non dà luogo a rapporto di dipendenza; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera; qualora la sua attività dia luogo, anche incidentalmente, ad invenzioni o scoperte, i diritti a detta scoperta/invenzione appartengono all'IRCCS "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.
L'assegnatario della borsa è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio responsabile scientifico del Progetto/tutor, senza avere un ruolo sottoposto al potere direttivo, gerarchico e disciplinare, senza una continuità della prestazione e senza avere un inserimento stabile nell'organizzazione aziendale;
c) formazione sulle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare a seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto ed adottare un comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure impartite o segnalate dal proprio responsabile scientifico del progetto/tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio responsabile scientifico del progetto/tutor sui progressi formativi relativamente al progetto di ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della BSR, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal responsabile scientifico del progetto. In caso di mancata presentazione della relazione finale, ovvero di giudizio non positivo espresso dal Direttore Scientifico, non verrà corrisposta l'ultima rata della BSR e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni o eventuali proroghe di BSR presso l'Istituto;

L'assegnatario si impegna, inoltre, a mantenere nella più assoluta e completa riservatezza tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di BSR e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della BSR. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della BSR.

In relazione alla gravità di comportamenti eventualmente anche pregressi non conformi alle predette caratteristiche il rapporto potrà essere temporaneamente sospeso e ove ne ricorrano i presupposti, risolto unilateralmente con preavviso di 15 giorni da parte dell'Istituto.

I borsisti saranno sottoposti alle visite mediche previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Le visite mediche, a cura e spese dell'Ente, comprendono gli esami clinici e biologici e indagini diagnostiche ritenuti necessari dal medico competente. Nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento, sono altresì finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcool dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

Il borsista dovrà contrarre adeguata copertura assicurativa per i danni che potessero derivare da infortuni o malattie occorsi o contratte durante o a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli e per responsabilità civile.

ART. 8 - NORME TRANSITORIE, FINALI E DI RINVIO

Il Commissario Straordinario, per legittimi motivi e a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare, modificare il presente bando in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate legittime motivazioni o intervenute ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
Con la partecipazione all'avviso pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella disciplina regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del costituendo rapporto di collaborazione.
Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679, i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'I.r.c.c.s. "S. De Bellis" dal Responsabile del procedimento per le finalità di gestione della selezione e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.
Le informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono consultabili al seguente link https://www.sanita.puglia.it/web/debellis/privacy1.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO SEGRETERIA della DIREZIONE SCIENTIFICA – tel. 080-4994152 nelle ore di ufficio (**esclusivamente dalle ore 10 alle ore 12** di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).
Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le vigenti norme di legge in materia di procedure concorsuali.
Per acquisire copia dell'avviso pubblico i candidati potranno collegarsi al sito Internet dell'Istituto al seguente indirizzo: www.irccsdebellis.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avv.to Luigi Fruscio

Allegato 1
Fac-simile di domanda di partecipazione

Al Commissario Straordinario
I.r.c.c.s. "S. de Bellis"
via Turi, n. 27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: *Domanda di partecipazione all'avviso di pubbliche selezioni per:*

N.1 Borsa di studio per una risorsa in possesso di Laurea Magistrale in Organizzazione e Gestione dei servizi per lo sport e le Attività Motorie (LM-47) o Lauree Magistrali in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie e Adattate (LM-67) e Lauree Magistrali in Scienze e tecniche dello Sport (LM-68) o Lauree equiparate ai sensi di legge:

indetto con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 194 del 20/03/2026.

Il/La sottoscritto/a _____ (c.f. _____), nato/a a _____ (___) il _____ e residente in _____ (___) alla via _____ n._____ **CHIEDE** di partecipare all'avviso pubblico evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.),

dichiara

a) nome …….. cognome……, luogo e data di nascita ……..……., residenza……. ……. C.F.: ……..

b) ☐ il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti

ovvero

☐ cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ovvero titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente se il candidato è familiare di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea;

ovvero

☐ cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'art.1 del DPR 26/07/76 n.752 in materia di conoscenza della lingua italiana.

di essere | di non esser

c) ☐ ☐ iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____; non si è iscritti o si è cancellati per il seguente motivo_____;

di avere | di non avere

d) ☐ ☐ condanne penali, le eventuali condanne penali sono di seguito riportate _____;

e) di essere in possesso di…….. (*il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso di studio e la votazione finale riportata*);

f) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati nati entro il 31/12/1985) _____

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego

h) di avere l'idoneità fisica all'impiego;

i) l'indirizzo PEC presso il quale inviare ogni e qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso …… nonché il numero di telefono per comunicazioni urgenti ……..

j) di essere in possesso dei seguenti altri titoli:

Titoli accademici e di studio

Nr.	Descrizione titolo conseguito	Data conseguimento	Votazione

Attestati di formazione e di aggiornamento professionale

Nr.	Descrizione attestato conseguito	Durata	Data conseguimento

		Dal __/__/__ al __/__/__	

Insegnamento o didattica

Nr.	Descrizione insegnamento	Periodo docenza	Numero ore docenza	Istituzione o Ente formativo
		Dal __/__/__ al __/__		

Titoli di carriera (servizio prestato)

Nr.	Aziende/ASL/Pubblica Amministrazione	Periodi
		Dal __/__/__ al __/__/__

Pubblicazioni e titoli scientifici

Nr.	Autori	Titolo della pubblicazione	Rivista	Impact factor

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e si dichiara di conoscere esplicitamente tutte le disposizione del relativo avviso pubblico.

Le suddette dichiarazioni sono rese in autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000. L'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara inoltre, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente.

Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il

_____dal Comune di _____.

data _____

_____

(*firma leggibile)*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47, co. 1, del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a……

…….……..... il ..... residente a.....

informato/a secondo quanto prescritto dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

.....

.....

.....

Luogo e data _____

IL/LA DICHIARANTE (1)

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea
Miccolis
20.04.2026
15:38:15
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)